Legge regionale 2 luglio 2018, n. 24.

"Variazione al bilancio di previsione 2018 – 2020"

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

La seguente legge:

Art. 1

(Variazioni di competenza)

1. Nello stato di previsione di competenza dell'entrata del bilancio per gli esercizi finanziari 2018/2020 sono approvate le variazioni riportate nell'allegata tabella A.

2. Nello stato di previsione di competenza della spesa del bilancio per gli esercizi finanziari 2018/2020 sono approvate le variazioni riportate nell'allegata tabella B.

Art. 2

(Variazioni di cassa)

1. Nello stato di previsione di cassa dell'entrata del bilancio per l'anno finanziario 2018 sono approvate le variazioni compensative riportate nell'allegata tabella A.

2. Nello stato di previsione di cassa della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2018 sono approvate le variazioni compensative riportate nell'allegata tabella B.

Art. 3

(Correzione errori materiali legge regionale 29 dicembre 2017, n. 39)

1. La legge regionale 29 dicembre 2017, n. 39 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania) è così modificata:

a) all'alinea del comma 9, dell'articolo 2 le parole "Ai sensi degli articoli 48 e 49" sono sostituite dalle seguenti: "Ai sensi dell'articolo 48" e le lettere d) ed e) sono abrogate;

b) dopo il comma 9 dell'articolo 2 è inserito il seguente:

"9bis. Ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 118/2011, nel programma 03 "Fondi speciali" della missione 20 "Fondi ed accantonamenti", sono iscritti:

a) il fondo speciale per le spese di parte corrente, con uno stanziamento pari ad euro 500.000,00 per l'anno 2018, in termini di competenza e cassa, euro 1.000.000,00 per l'anno 2019 ed euro 1.000.000,00 per l'anno 2020, in termini di competenza;

b) il fondo speciale per le spese in conto capitale, con uno stanziamento pari ad euro 500.000,00 per l'anno 2018, in termini di competenza e cassa, euro 1.000.000,00 per l'anno 2019 ed euro 1.000.000,00 per l'anno 2020, in termini di competenza.";

c) al comma 10 dell'articolo 2, le parole "Missione 1" sono sostituite dalle seguenti "Missione 20";

d) l'allegato 10-a approvato all'articolo 3, comma 2, lettera c) è sostituito dall'Allegato C;

e) l'allegato 12 approvato all'articolo 3, comma 2, lettera e) è integrato con le Tabelle di cui all'Allegato D.

Art. 4

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

De Luca

VARIAZIONE BILANCIO ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE				PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati		previsione di competenza		6.763.785,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		6.763.785,00		
10000 Totale TITOLO 1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*		previsione di competenza		6.763.785,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		6.763.785,00		
TITOLO 2:	*Trasferimenti correnti*						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		previsione di competenza		777.078,19	250.000,00	0,00
			previsione di cassa		777.078,19		
20000 Totale TITOLO 2	*Trasferimenti correnti*		previsione di competenza		777.078,19	250.000,00	0,00
			previsione di cassa		777.078,19		
TITOLO 4:	*Entrate in conto capitale*						
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti		previsione di competenza		-777.078,19	-250.000,00	0,00
			previsione di cassa		-777.078,19		
40000 Totale TITOLO 4	*Entrate in conto capitale*		previsione di competenza		-777.078,19	-250.000,00	0,00
			previsione di cassa		-777.078,19		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			previsione di competenza		6.763.785,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		6.763.785,00		

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SEGRETERIA GENERALE

Variazione Bilancio di Previsione
Spese

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		VARIAZIONI 2018	VARIAZIONI 2019	VARIAZIONI 2020
	Disavanzo 2014		-37.559.867,75	-37.559.867,75	-37.559.867,75
	Disavanzo 2015		-134.525.679,27	-134.525.679,27	-134.525.679,27
	Disavanzo 2016		7.394 018,92		
MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma 1	Organi istituzionali				
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti			
		previsione di competenza	863 605,87	5.326.907,42	4.603.210,51
		previsione di cassa	863.605,87		
		fondo pluriennale vincolato	0,00		
Totale Programma 1	Organi istituzionali	residui presunti	0,00		
		previsione di competenza	863.605,87	5.326.907,42	4.603.210,51
		previsione di cassa	863.605,87	0,00	0,00
Programma 2	Segreteria generale				
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti	0,00		
		previsione di competenza	260.980,24	2.350 452,73	2 028 226,56
		previsione di cassa	260.980,24	0,00	0,00
		fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 2	Segreteria generale	residui presunti	0,00		
		previsione di competenza	260.980,24	2.350.452,73	2.028.226,56
		previsione di cassa	260.980,24	0,00	0,00
Programma 3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato				
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti	0,00		
		previsione di competenza	409.475,94	5.491.190,23	4 613.484,04
		previsione di cassa	409 475,94		
		fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	residui presunti	0,00		
		previsione di competenza	409.475,94	5.491.190,23	4.613.484,04
		previsione di cassa	409.475,94	0,00	0,00
Programma 4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali				
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti	0,00		
		previsione di competenza	695.687,14	2.926 330,37	2.515.825,91
		previsione di cassa	695.687,14	0,00	0,00
		fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	residui presunti	0,00		
		previsione di competenza	695.687,14	2.926.330,37	2.515.825,91
		previsione di cassa	695.687,14	0,00	0,00
Programma 5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali				
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti	0,00		
		previsione di competenza	3.326.480,14	6.595.149,36	6 015 957,74
		previsione di cassa	3.326.480,14	0,00	0,00
		fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	residui presunti	0,00		
		previsione di competenza	3.326.480,14	6.595.149,36	6 015.957,74
		previsione di cassa	3.326.480,14	0,00	0,00
Programma 6	Ufficio tecnico				
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti	0,00		
		previsione di competenza	84.964,82	701.578,09	606.974,26
		previsione di cassa	84.964,82	0,00	0,00
		fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 6	Ufficio tecnico	residui presunti	0,00		
		previsione di competenza	84.964,82	701.578,09	606.974,26
		previsione di cassa	84.964,82	0,00	0,00
Programma 8	Statistica e sistemi informativi				
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti	0,00		
		previsione di competenza	434.019,86	3.194.509,26	2.762.917,01
		previsione di cassa	434.019,86	0,00	0,00

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SEGRETERIA GENERALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella B

Variazione Bilancio di Previsione
Spese

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		VARIAZIONI 2018	VARIAZIONI 2019	VARIAZIONI 2020
		Disavanzo 2014		-37.559.867,75	-37.559.867,75	-37.559.867,75
		Disavanzo 2015		-134.525.679,27	-134.525.679,27	-134.525.679,27
		Disavanzo 2016		7.394.018,92		
			fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Totale Programma	8	Statistica e sistemi informativi	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	434.019,86	3.194.509,26	2.762.917,01
			previsione di cassa	434.019,86	0,00	0,00
Programma	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	159.756,09	840.997,98	731.408,81
			previsione di cassa	159.756,09	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Totale Programma	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	159.756,09	840.997,98	731.408,81
			previsione di cassa	159.756,09	0,00	0,00
Programma	10	Risorse umane				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	3.671.648,43	15.224.094,58	12.338.336,71
			previsione di cassa	3.671.648,43	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	344.207,50	2.128.298,55	1.856.507,85
			previsione di cassa	344.207,50	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Totale Programma	10	Risorse umane	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	4.015.855,93	17.352.393,13	14.194.844,56
			previsione di cassa	4.015.855,93	0,00	0,00
Programma	11	Altri servizi generali				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	612.040,98	4.050.162,84	3.491.870,38
			previsione di cassa	612.040,98	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Totale Programma	11	Altri servizi generali	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	612.040,98	4.050.162,84	3.491.870,38
			previsione di cassa	612.040,98	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	10.862.867,01	48.829.671,41	41.564.719,78
			previsione di cassa	10.862.867,01	0,00	0,00
MISSIONE	3	*Ordine pubblico e sicurezza*				
Programma	1	Polizia locale e amministrativa				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	121.038,08	650.439,34	556.028,57
			previsione di cassa	121.038,08	0,00	0,00
Totale Programma	1	Polizia locale e amministrativa	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	121.038,08	650.439,34	556.028,57
			previsione di cassa	121.038,08	0,00	0,00
Programma	2	Sistema integrato di sicurezza urbana				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	34.974,09	53.971,27	46.137,39
			previsione di cassa	34.974,09	0,00	0,00
Totale Programma	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	34.974,09	53.971,27	46.137,39
			previsione di cassa	34.974,09	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	3	*Ordine pubblico e sicurezza*	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	156.012,17	704.410,61	602.165,96
			previsione di cassa	156.012,17	0,00	0,00
MISSIONE	4	*Istruzione e diritto allo studio*				
Programma	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)				

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA SEGRETERIA GENERALE
fonte: http://burc.regione.campania.it

Variazione Bilancio di Previsione
Spese

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		VARIAZIONI 2018	VARIAZIONI 2019	VARIAZIONI 2020
		Disavanzo 2014		-37.559.867,75	-37.559.867,75	-37.559.867,75
		Disavanzo 2015		-134.525.679,27	-134.525.679,27	-134.525.679,27
		Disavanzo 2016		7.394.018,92		
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	202.172,49	766.130,34	657.267,32
			previsione di cassa	202.172,49	0,00	0,00
Totale Programma	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	202.172,49	766.130,34	657.267,32
			previsione di cassa	202.172,49	0,00	0,00
Programma	7	Diritto allo studio				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	70.682,82	306.744,30	257.509,77
			previsione di cassa	70.682,82	0,00	0,00
Totale Programma	7	Diritto allo studio	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	70.682,82	306.744,30	257.509,77
			previsione di cassa	70.682,82	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	4	*Istruzione e diritto allo studio*	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	272.855,31	1.072.874,64	914.777,09
			previsione di cassa	272.855,31	0,00	0,00
MISSIONE	5	*Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali*				
Programma	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	2.696.306,90	11.038.073,80	9.523.767,73
			previsione di cassa	2.696.306,90	0,00	0,00
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti			
			previsione di competenza	25.500,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	25.500,00	0,00	0,00
Totale Programma	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	2.721.806,90	11.038.073,80	9.523.767,73
			previsione di cassa	2.721.806,90	0,00	0,00
Programma	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali *(solo per le Regioni)*				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	101.504,59	587.502,37	502.226,86
			previsione di cassa	101.504,59	0,00	0,00
Totale Programma	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali *(solo per le Regioni)*	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	101.504,59	587.502,37	502.226,86
			previsione di cassa	101.504,59	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	5	*Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali*	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	2.823.311,49	11.625.576,17	10.025.994,59
			previsione di cassa	2.823.311,49	0,00	0,00
MISSIONE	6	*Politiche giovanili, sport e tempo libero*				
Programma	1	Sport e tempo libero				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	142.965,36	786.341,16	674.544,50
			previsione di cassa	142.965,36	0,00	0,00
Totale Programma	1	Sport e tempo libero	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	142.965,36	786.341,16	674.544,50
			previsione di cassa	142.965,36	0,00	0,00
Programma	2	Giovani				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	77.376,12	267.788,04	228.918,83
			previsione di cassa	77.376,12	0,00	0,00
Totale Programma	2	Giovani	residui presunti	0,00	0,00	0,00

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SEGRETERIA GENERALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella B

Variazione Bilancio di Previsione
Spese

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		VARIAZIONI 2018	VARIAZIONI 2019	VARIAZIONI 2020
		Disavanzo 2014		-37.559.867,75	-37.559.867,75	-37.559.867,75
		Disavanzo 2015		-134.525.679,27	-134.525.679,27	-134.525.679,27
		Disavanzo 2016		7.394.018,92		
			previsione di competenza	77.376,12	267.788,04	228.918,83
			previsione di cassa	77.376,12	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	6	*Politiche giovanili, sport e tempo libero*	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	220.341,48	1.054.129,20	903.463,33
			previsione di cassa	220.341,48	0,00	0,00
MISSIONE	7	*Turismo*				
Programma	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	577.065,23	1.495.886,80	1.288.387,72
			previsione di cassa	577.065,23	0,00	0,00
Totale Programma	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	577.065,23	1.495.886,80	1.288.387,72
			previsione di cassa	577.065,23	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	7	*Turismo*	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	577.065,23	1.495.886,80	1.288.387,72
			previsione di cassa	577.065,23	0,00	0,00
MISSIONE	8	*Assetto del territorio ed edilizia abitativa*				
Programma	1	Urbanistica e assetto del territorio				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	478.119,77	2.417.832,07	2.120.937,84
			previsione di cassa	478.119,77	0,00	0,00
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	834.000,00	630.684,84	550.144,32
			previsione di cassa	834.000,00	0,00	0,00
Totale Programma	1	Urbanistica e assetto del territorio	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	1.312.119,77	3.048.516,91	2.671.082,16
			previsione di cassa	1.312.119,77	0,00	0,00
Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	124.884,59	779.828,90	666.637,35
			previsione di cassa	124.884,59	0,00	0,00
Totale Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	124.884,59	779.828,90	666.637,35
			previsione di cassa	124.884,59	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	8	*Assetto del territorio ed edilizia abitativa*	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	1.437.004,36	3.828.345,81	3.337.719,51
			previsione di cassa	1.437.004,36	0,00	0,00
MISSIONE	9	*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*				
Programma	1	Difesa del suolo				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	73.155,88	440.488,17	376.551,66
			previsione di cassa	73.155,88	0,00	0,00
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	3.012.585,57	3.000.000,00	3.000.000,00
			previsione di cassa	3.012.585,57	0,00	0,00
Totale Programma	1	Difesa del suolo	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	3.085.741,45	3.440.488,17	3.376.551,66
			previsione di cassa	3.085.741,45	0,00	0,00
Programma	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale				

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA SEGRETERIA GENERALE
fonte: http://burc.regione.campania.it

Variazione Bilancio di Previsione
Spese

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		VARIAZIONI 2018	VARIAZIONI 2019	VARIAZIONI 2020
		Disavanzo 2014		-37.559.867,75	-37.559.867,75	-37.559.867,75
		Disavanzo 2015		-134.525.679,27	-134.525.679,27	-134.525.679,27
		Disavanzo 2016		7.394.018,92		
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	86.198,28	0,00	0,00
			previsione di cassa	86.198,28	0,00	0,00
Totale Programma	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	86.198,28	0,00	0,00
			previsione di cassa	86.198,28	0,00	0,00
Programma	3	Rifiuti				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	526.000,80	1.139.158,73	985.720,61
			previsione di cassa	526.000,80	0,00	0,00
Totale Programma	3	Rifiuti	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	526.000,80	1.139.158,73	985.720,61
			previsione di cassa	526.000,80	0,00	0,00
Programma	4	Servizio idrico integrato				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	2.137.067,16	4.035.655,52	3.495.728,69
			previsione di cassa	2.137.067,16	0,00	0,00
Totale Programma	4	Servizio idrico integrato	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	2.137.067,16	4.035.655,52	3.495.728,69
			previsione di cassa	2.137.067,16	0,00	0,00
Programma	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	1.119.445,32	6.539.932,82	5.617.526,46
			previsione di cassa	1.119.445,32	0,00	0,00
Totale Programma	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	1.119.445,32	6.539.932,82	5.617.526,46
			previsione di cassa	1.119.445,32	0,00	0,00
Programma	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	139.879,99	754.084,69	644.629,91
			previsione di cassa	139.879,99	0,00	0,00
Totale Programma	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	139.879,99	754.084,69	644.629,91
			previsione di cassa	139.879,99	0,00	0,00
Programma	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	17.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	17.000,00	0,00	0,00
Totale Programma	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	17.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	17.000,00	0,00	0,00
Programma	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	131.292,72	256.136,53	221.370,30
			previsione di cassa	131.292,72	0,00	0,00
Totale Programma	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	131.292,72	256.136,53	221.370,30
			previsione di cassa	131.292,72	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	7.242.625,72	16.165.456,46	14.341.527,63
			previsione di cassa	7.242.625,72	0,00	0,00

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SEGRETERIA GENERALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Variazione Bilancio di Previsione
Spese

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		VARIAZIONI 2018	VARIAZIONI 2019	VARIAZIONI 2020
		Disavanzo 2014		-37.559.867,75	-37.559.867,75	-37.559.867,75
		Disavanzo 2015		-134.525.679,27	-134.525.679,27	-134.525.679,27
		Disavanzo 2016		7.394.018,92		
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità				
Programma	1	Trasporto ferroviario				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	119.684,25	655.554,90	563.047,38
			previsione di cassa	119.684,25	0,00	0,00
Totale Programma	1	Trasporto ferroviario	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	119.684,25	655.554,90	563.047,38
			previsione di cassa	119.684,25	0,00	0,00
Programma	2	Trasporto pubblico locale				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	141.584,74	602.194,86	517.127,16
			previsione di cassa	141.584,74	0,00	0,00
Totale Programma	2	Trasporto pubblico locale	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	141.584,74	602.194,86	517.127,16
			previsione di cassa	141.584,74	0,00	0,00
Programma	3	Trasporto per vie d'acqua				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	76.561,49	601.237,51	516.308,49
			previsione di cassa	76.561,49	0,00	0,00
Totale Programma	3	Trasporto per vie d'acqua	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	76.561,49	601.237,51	516.308,49
			previsione di cassa	76.561,49	0,00	0,00
Programma	4	Altre modalità di trasporto				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	54.330,74	115.666,21	98.877,34
			previsione di cassa	54.330,74	0,00	0,00
Totale Programma	4	Altre modalità di trasporto	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	54.330,74	115.666,21	98.877,34
			previsione di cassa	54.330,74	0,00	0,00
Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	124.781,05	22.515,89	19.247,73
			previsione di cassa	124.781,05	0,00	0,00
Totale Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	124.781,05	22.515,89	19.247,73
			previsione di cassa	124.781,05	0,00	0,00
Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	299.491,38	2.170.460,93	1.874.823,07
			previsione di cassa	299.491,38	0,00	0,00
Totale Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	299.491,38	2.170.460,93	1.874.823,07
			previsione di cassa	299.491,38	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	816.433,65	4.167.630,30	3.589.431,17
			previsione di cassa	816.433,65	0,00	0,00
MISSIONE	11	Soccorso civile				
Programma	1	Sistema di protezione civile				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	6.729.650,85	-646,35	-4.079.692,18
			previsione di cassa	6.729.650,85	0,00	0,00
Totale Programma	1	Sistema di protezione civile	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	6.729.650,85	-646,35	-4.079.692,18
			previsione di cassa	6.729.650,85	0,00	0,00

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SEGRETERIA GENERALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Variazione Bilancio di Previsione
Spese

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		VARIAZIONI 2018	VARIAZIONI 2019	VARIAZIONI 2020
		Disavanzo 2014		-37.559.867,75	-37.559.867,75	-37.559.867,75
		Disavanzo 2015		-134.525.679,27	-134.525.679,27	-134.525.679,27
		Disavanzo 2016		7.394.018,92		
Programma	2	Interventi a seguito di calamità naturali				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	280.893,79	1.237.175,37	1.057.600,34
			previsione di cassa	280.893,79	0,00	0,00
Totale Programma	2	Interventi a seguito di calamità naturali	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	280.893,79	1.237.175,37	1.057.600,34
			previsione di cassa	280.893,79	0,00	0,00
Programma	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	807.500,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	807.500,00	0,00	0,00
Totale Programma	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	807.500,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	807.500,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	11	Soccorso civile	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	7.818.044,64	1.236.529,02	-3.022.091,84
			previsione di cassa	7.818.044,64	0,00	0,00
MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Programma	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	255.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	255.000,00	0,00	0,00
Totale Programma	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	255.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	255.000,00	0,00	0,00
Programma	2	Interventi per la disabilità				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	192.500,00	359.457,18	0,00
			previsione di cassa	192.500,00	0,00	0,00
Totale Programma	2	Interventi per la disabilità	residui presunti	255.000,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	192.500,00	359.457,18	0,00
			previsione di cassa	192.500,00	0,00	0,00
Programma	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	17.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	17.000,00	0,00	0,00
Totale Programma	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	17.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	17.000,00	0,00	0,00
Programma	5	Interventi per le famiglie				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	154.502,32	90.809,88	77.628,89
			previsione di cassa	154.502,32	0,00	0,00
Totale Programma	5	Interventi per le famiglie	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	154.502,32	90.809,88	77.628,89
			previsione di cassa	154.502,32	0,00	0,00
Programma	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	191.238,06	1.070.394,40	915.027,49
			previsione di cassa	191.238,06	0,00	0,00
Totale Programma	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	residui presunti	0,00	0,00	0,00

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SEGRETERIA GENERALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella B

Variazione Bilancio di Previsione
Spese

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		VARIAZIONI 2018	VARIAZIONI 2019	VARIAZIONI 2020
		Disavanzo 2014		-37.559.867,75	-37.559.867,75	-37.559.867,75
		Disavanzo 2015		-134.525.679,27	-134.525.679,27	-134.525.679,27
		Disavanzo 2016		7.394.018,92		
			previsione di competenza	191.238,06	1.070.394,40	915.027,49
			previsione di cassa	191.238,06		
Programma	8	Cooperazione e associazionismo				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	66.975,28	376.812,04	324.458,34
			previsione di cassa	66.975,28	0,00	0,00
Totale Programma	8	Cooperazione e associazionismo	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	66.975,28	376.812,04	324.458,34
			previsione di cassa	66.975,28		
TOTALE MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	877.215,66	1.897.473,50	1.317.114,72
			previsione di cassa	877.215,66	0,00	0,00
MISSIONE	13	Tutela della salute				
Programma	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	105.735,44	668.199,10	567 025,88
			previsione di cassa	105.735,44	0,00	0,00
Totale Programma	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	105.735,44	668.199,10	567.025,88
			previsione di cassa	105.735,44	0,00	0,00
Programma	7	Ulteriori spese in materia sanitaria				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti			
			previsione di competenza	1.115.385,44	6.569.713,18	5 652.322,10
			previsione di cassa	1.115.385,44		
Totale Programma	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	residui presunti			
			previsione di competenza	1.115.385,44	6.569.713,18	5.652.322,10
			previsione di cassa	1.115.385,44	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	13	Tutela della salute	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	1.221.120,88	7.237.912,28	6.219.347,98
			previsione di cassa	1.221.120,88	0,00	0,00
MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività				
Programma	1	Industria PMI e Artigianato				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	223.286,10	1 202 067,62	1 039 871,74
			previsione di cassa	223 286,10	0,00	0,00
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	51 000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	51.000,00	0,00	0,00
Totale Programma	1	Industria PMI e Artigianato	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	274.286,10	1.202.067,62	1.039.871,74
			previsione di cassa	274.286,10	0,00	0,00
Programma	3	Ricerca e innovazione				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	28.376,03	525.247,03	451.348,12
			previsione di cassa	28 376,03	0,00	0,00
Totale Programma	3	Ricerca e innovazione	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	28.376,03	525.247,03	451.348,12
			previsione di cassa	28.376,03	0,00	0,00
Programma	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	444 892,82	2.785.404,63	2.396 297,41
			previsione di cassa	444 892,82	0,00	0,00
Totale Programma	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	444.892,82	2.785.404,63	2.396.297,41
			previsione di cassa	444.892,82	0,00	0,00

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA SEGRETERIA GENERALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Variazione Bilancio di Previsione
Spese

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		VARIAZIONI 2018	VARIAZIONI 2019	VARIAZIONI 2020
		Disavanzo 2014		-37.559.867,75	-37.559.867,75	-37.559.867,75
		Disavanzo 2015		-134.525.679,27	-134.525.679,27	-134.525.679,27
		Disavanzo 2016		7.394.018,92		
TOTALE MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	747.554,95	4.512.719,28	3.887.517,27
			previsione di cassa	747.554,95	0,00	0,00
MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Programma	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	540.668,93	240.274,67	205.398,98
			previsione di cassa	540.668,93	0,00	0,00
Totale Programma	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	540.668,93	240.274,67	205.398,98
			previsione di cassa	540.668,93	0,00	0,00
Programma	2	Formazione professionale				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	138.722,82	735.208,56	630.833,89
			previsione di cassa	138.722,82	0,00	0,00
Totale Programma	2	Formazione professionale	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	138.722,82	735.208,56	630.833,89
			previsione di cassa	138.722,82	0,00	0,00
Programma	3	Sostegno all'occupazione				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	38.743,26	217.539,60	185.963,89
			previsione di cassa	38.743,26	0,00	0,00
Totale Programma	3	Sostegno all'occupazione	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	38.743,26	217.539,60	185.963,89
			previsione di cassa	38.743,26	0,00	0,00
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	2.412.047,11	10.637.023,51	8.677.434,05
			previsione di cassa	2.412.047,11	0,00	0,00
Totale Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	2.412.047,11	10.637.023,51	8.677.434,05
			previsione di cassa	2.412.047,11	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	3.130.182,12	11.830.046,34	9.699.630,81
			previsione di cassa	3.130.182,12	0,00	0,00
MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	4.312.804,61	-8.283.837,22	-13.309.414,26
			previsione di cassa	4.312.804,61	0,00	0,00
Totale Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	residui presunti			
			previsione di competenza	4.312.804,61	-8.283.837,22	-13.309.414,26
			previsione di cassa	4.312.804,61	0,00	0,00
Programma	2	Caccia e pesca				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	26.561,37	347.650,67	297.189,45
			previsione di cassa	26.561,37	0,00	0,00
Totale Programma	2	Caccia e pesca	residui presunti	0,00		

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA SEGRETERIA GENERALE
fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella B

Variazione Bilancio di Previsione
Spese

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		VARIAZIONI 2018	VARIAZIONI 2019	VARIAZIONI 2020
		Disavanzo 2014		-37.559.867,75	-37.559.867,75	-37.559.867,75
		Disavanzo 2015		-134.525.679,27	-134.525.679,27	-134.525.679,27
		Disavanzo 2016		7.394.018,92		
			previsione di competenza	26.561,37	347.650,67	297.189,45
			previsione di cassa	26.561,37	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
			residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	4.339.365,98	-7.936.186,55	-13.012.224,81
			previsione di cassa	4.339.365,98	0,00	0,00
MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Programma	1	Fonti energetiche				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	59.362,79	506.428,84	432.921,09
			previsione di cassa	59.362,79	0,00	0,00
Totale Programma	1	Fonti energetiche	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	59.362,79	506.428,84	432.921,09
			previsione di cassa	59.362,79	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	59.362,79	506.428,84	432.921,09
			previsione di cassa	59.362,79	0,00	0,00
MISSIONE	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Programma	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	5.630.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.630.000,00	0,00	0,00
Totale Programma	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	5.630.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.630.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	5.630.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.630.000,00	0,00	0,00
MISSIONE	19	Relazioni internazionali				
Programma	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	41.670,57	231.949,14	201.379,19
			previsione di cassa	41.670,57	0,00	0,00
Totale Programma	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	41.670,57	231.949,14	201.379,19
			previsione di cassa	41.670,57	0,00	0,00
Programma	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	553.149,09	3.870.490,99	3.333.125,79
			previsione di cassa	553.149,09	0,00	0,00
Totale Programma	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	553.149,09	3.870.490,99	3.333.125,79
			previsione di cassa	553.149,09	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	19	Relazioni internazionali	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	[illegible]	4.102.440,13	3.534.504,98
			previsione di cassa	[illegible]	0,00	0,00
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SEGRETERIA GENERALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Variazione Bilancio di Previsione
Spese

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		VARIAZIONI 2018	VARIAZIONI 2019	VARIAZIONI 2020
		Disavanzo 2014		-37.559.867,75	-37.559.867,75	-37.559.867,75
		Disavanzo 2015		-134.525.679,27	-134.525.679,27	-134.525.679,27
		Disavanzo 2016		7.394.018,92		
Programma	1	Fondo di riserva				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	27.479.018,62	55.737.640,75	83.034.013,64
			previsione di cassa	-143.976.294,48	0,00	0,00
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	-500.000,00	-1.000.000,00	-1.000.000,00
			previsione di cassa	-500.000,00	0,00	0,00
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	26.979.018,62	54.737.640,75	82.034.013,64
			previsione di cassa	-144.476.294,48	0,00	0,00
Programma	3	Altri fondi				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	95.107.611,38	1.000.000,00	1.000.000,00
			previsione di cassa	95.107.611,38	0,00	0,00
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	500.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
			previsione di cassa	500.000,00	0,00	0,00
Totale Programma	3	Altri fondi	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	95.607.611,38	2.000.000,00	2.000.000,00
			previsione di cassa	95.607.611,38	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	122.586.630,00	56.737.640,75	84.034.013,64
			previsione di cassa	-48.868.683,10	0,00	0,00
MISSIONE	50	Debito pubblico				
Programma	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	42.500,00	1.843.908,68	1.403.724,73
			previsione di cassa	42.500,00	0,00	0,00
Totale Programma	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	42.500,00	1.843.908,68	1.403.724,73
			previsione di cassa	42.500,00	0,00	0,00
Programma	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari				
Titolo	4	Rimborso prestiti	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	0,00	1.172.653,35	1.022.901,67
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	0,00	1.172.653,35	1.022.901,67
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	50	Debito pubblico	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	42.500,00	3.016.562,03	2.426.626,40
			previsione di cassa	42.500,00	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	6.763.785,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SEGRETERIA GENERALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Allegato n.10-a

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonata al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1 813 973 582,19	9 856,00	61 157 856,00	3,562%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1 813 973 582,19	9 856,00	61 157 856,00	3,562%
10102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità *(solo per le Regioni)*	3 589 813 342,76	0,00	0,00	0,000%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	3 589 813 342,76	0,00	0,00	0,000%
10103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	4 645 726 711,43	0,00	0,00	0,00
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma *(solo per gli Enti locali)*	0,00	0,00	0,00	0,00
10000	TOTALE TITOLO 1	12.049.519.636,38	9.856,00	61.157.856,00	0,51
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.010.876 829,21	0,00	0,00	0,00
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	1 191.750,00	0,00	0,00	
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	1.191.750,00	0,00	0,00	0,00
20000	TOTALE TITOLO 2	1.012.067.579,21	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	524.340.182,32	39.615.369,04	39.615.369,04	7,555%
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	20.153.500,00	120.038,00	120.038,00	0,61
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	6.341.743,00	0,00	0,00	0,00
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	64 841 316,62	53.818,71	53.818,71	0,08
30000	TOTALE TITOLO 3	614.886.741,94	39.789.225,75	39.789.225,75	6,46
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.854.873.226,82	0,00	0,00	
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	2.854 873 226,82	0,00	0,00	0,00
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	800.000,00	0,00	0,00	0,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
40000	TOTALE TITOLO 4	2.855 673 226,82	0,00	0,00	0,00

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA SEGRETERIA GENERALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 d)=(c/a)
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	20.000,00	0,00	0,00	0,00
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00
50000	TOTALE TITOLO 5	1.020.000,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE (***)	15.759.158.386,55	19.799.031,74	104.947.031,74	0,01
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)		19.799.031,74	104.947.031,74	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		0,00	0,00	

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea, b) i crediti assistiti da fideiussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b), se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).



fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto elaborato sulla base dei dati di preconsuntivo
(§ 9.11.4 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011)

Entrata Cap	Entrata Tit	Entrata Denominazione	Spesa Cap	Spesa Tit	Spesa Denominazione	Risorse vincolate al 1/1/2017 (a)	Accertamenti esercizio 2017 (b)	Impegni esercizio 2017 (c)	Fondo plur. Vinc. Al 31/12/2017 (d)	Cancellazione dell'accertamento o eliminazione del vincolo (+) o cancellazione degli impegni (-) (e)	Risorse vincolate al 31/12/2017 (f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	Utilizzo risorse vincolate presunte nel bilancio (h)
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili (art. 42, comma 5, lettera a), D.Lgs. 23.06.2011, n. 118)												
16	1	IMPOSTA REGIONALE SULLE EMISSIONI SONORE DEGLI AEROMOBILI (IRESA) - ART. 1, COMMI 169-177, L.R. 6 MAGGIO 2013, N. 6 E SS.MM.II.	1531	2	IRESA - GETTITO (51%) DESTINATO AL COMPLETAMENTO DEI SISTEMI DI MONITORAGGIO ACUSTICO, AL DISINQUINAMENTO ACUSTICO E ALL'EVENTUALE INDENNIZZO DELLE POPOLAZIONI RESIDENTI (ART. 7, CO. 1, LETT E, L.R. 4/2014)	1.704.838,09	356.499,66	0,00			2.061.337,75	
			1533	2	IRESA - GETTITO (49%) DESTINATO ALLE POLITICHE DI TUTELA DELL'AMBIENTE (ART. 7, CO 1, LETT E, L.R. 4/2014)			0,00				
18	1	TASSA CONCESSIONE REGIONALE TITOLO II DECRETO LEGISLATIVO 230/91, L.R. 44/93, L.R. 48/76 E L.R. 26/2012.	1404	1	SPESE PER COMMISSIONI E COMITATI DI CUI ALLA L. N. 26/2012. ATTIVITA' REGIONALI	0,00	59.578,06	0,00			59.578,06	
			1406	2	IMPLEMENTAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE PER L'ANAGRAFICA DEI CACCIATORI E PER LA ISCRIZIONE AGLI ATC.							
			1407	1	STAMPATI CONNESSI ALLE ATTIVITA' DI TUTELA DELLA FAUNA E ALLA GESTIONE DELLA CACCIA.							
			1414	2	INVESTIMENTI PROVINCIALI PER LA TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA PER LA GESTIONE DELL'ATTIVITA' VENATORIA E PER LA PIANIFICAZIONE FAUNISTICO VENATORIA.							
			1418	2	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA RETE DEI CRAS E PER LA TUTELA E LA CURA DELLA FAUNA SELVATICA FERITA							
			1419	2	CONTRIBUTO AI CRAS PER LA TUTELA E LA CURA DELLA FAUNA SELVATICA							
			1420	2	CONVENZIONE CON IL CORPO FORESTALE DELLO STATO PER IL CONTROLLO DEL BRACCONAGGIO							
			1422	2	INVESTIMENTI REGIONALI A TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA NELL'AMBITO DELLE SUPERFICI GESTITE DAI SERVIZI TERRITORIALI PROVINCIALI DELLA DIREZIONE GENERALE 52 06.							
			1424	1	SPESE PER COMMISSIONI E COMITATI DI CUI ALLA L. N. 26/2012. TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI.							
			1426	2	STUDIO MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE SPECIE SELVATICHE PER LA PROGRAMMAZIONE DI AZIONI DI TUTELA E SALVAGUARDIA - PIANIFICAZIONE FAUNISTICO VENATORIA.							
			1428	1	SPESE PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE NORMATIVA ED AMBIENTALE.							
			1430	2	INVESTIMENTI REGIONALI PER L'INCREMENTO E LA TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA.							
			1432	1	RIMBORSI DI SOMME NON DOVUTE RELATIVE ALLA L.R. N. 26/2012							
			1434	1	RIMBORSI PER CONTROLLI RELATIVI ALLE AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI, ED ALLE ATTIVITA' DELEGATE AD ALTRI ENTI, DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 26/2012.							
			3212	2	RISARCIMENTO DEI DANNI CAUSATI DA SPECIE PROTETTE O IN VIA DI ESTINZIONE, DA FAUNA SELVATICA IN STRUTTURE FAUNISTICHE PROTETTE (L.R. N. 8/96).							
			3722	1	RISARCIMENTO DEI DANNI CAUSATI DA SPECIE PROTETTE O IN VIA DI ESTINZIONE, DA FAUNA SELVATICA IN STRUTTURE FAUNISTICHE PROTETTE (L.R. N. 8/96).							
22	1	PROVENTI DERIVANTI DALL'INCREMENTO DEL 10% DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE DESTINATO AL FINANZIAMENTO DI SPESA SANITARIA (ARTICOLO 5, COMMA 2-BIS, L.R. N. 1 DEL 27 GENNAIO 2012)	7849	1	FINANZIAMENTO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE SULLA DIPENDENZA DA GIOCO D'AZZARDO (ART. 5, COMMA 2-BIS, L.R. N. 1/2012 COSÌ COME SOSTITUITO DALL' ART 1, COMMA 49, LETTERA B, DELLA L.R. N.5 DEL 6 MAGGIO 2013).	738.895,52		0,00			738.895,52	
23	1	PROVENTI DERIVANTI DALL'INCREMENTO DEL 10% DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE (ARTICOLO 5 L.R. N. 1 DEL 27 GENNAIO 2012)	600	2	CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE.	0,00	29.191.559,96				2.620.740,16	
			5856	1	FONDO PER LA GESTIONE DELLE CRISI OCCUPAZIONALI E DEI PROCESSI DI SVILUPPO (ART 37 L.R. N. 1 DEL 27 GENNAIO 2012) - QUOTA VINCOLATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DELLA L.R. N 1 DEL 27 GENNAIO 2012.			8.370.819,60				
			5857	1	TRASFERIMENTI A SOCIETA' CONTROLLATE DALLA REGIONE CAMPANIA PER LA GESTIONE DI CRISI OCCUPAZIONALI							
			5860	1	FONDO PER LA GESTIONE DELLE CRISI OCCUPAZIONALI E DEI PROCESSI DI SVILUPPO (ART 37 L.R. N. 1 DEL 27 GENNAIO 2012) - QUOTA VINCOLATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DELLA L.R. N.1 DEL 27 GENNAIO 2012. TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI.							
			5861	1	FONDO PER LA GESTIONE DELLE CRISI OCCUPAZIONALI E DEI PROCESSI DI SVILUPPO (ART. 37 L.R. N. 1 DEL 27 GENNAIO 2012) - QUOTA VINCOLATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DELLA L.R. N 1 DEL 27 GENNAIO 2012. TRASFERIMENTI ALLE SOCIETA' CONTROLLATE			100.000,00				
			7088	1	POLITICHE SANITARIE DI RILEVANZA SOCIALE IN FAVORE DI SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI			10.000.000,00				

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA SEGRETERIA GENERALE

Entrata			Spesa			Riserva vincolata al 1/1/2017	Accertamenti esercizio 2017	Impegni esercizio 2017	Fondo plur. Vinc. Al 31/12/2017	Cancellazione dell'accertamento o eliminazione del vincolo (+) o Cancellazione degli impegni (-)	Riserva vincolata al 31/12/2017	Utilizzo riserva vincolata presente nell'esercizio 2018
Cap	Tit	Denominazione	Cap	TIT	Denominazione	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
			7812	1	FINANZIAM A FAVORE DEGLI ENTI DI SERV CIV ISCRITTI ALL'ALBO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE POL REG CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'AMBITO SOCIO-ASSIST E ALL'INTEGRAZIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERV SOCIALI (ART.31, L.R. N. 1 DEL 19/1/2009)							
			7849	1	FINANZIAMENTO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE SULLA DIPENDENZA DA GIOCO D'AZZARDO (ART. 5 , COMMA 2 BIS, L.R. N. 1/2013 COSI COME SOSTITUITO DALL' ART.1 COMMA 49, LETTERA B, DELLA L. N.S DEL 6 MAGGIO 2013).							
			7864	1	CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE DEI PORTATORI DI HANDICAP ATTUAZIONE ART 26, L.R. 35/3/84, N. 11 E D.G.R. N. 3157 DEL 28/06/2002							
			7885	1	INTERVENTI PER LA DIGNITA' E LA CITTADINANZA SOCIALE (L.R. 23/10/2007, N. 11). SPESE DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA							
			7894	1	INTERVENTI PER LA DIGNITA' E LA CITTADINANZA SOCIALE (L.R. 23/10/2007, N 11) - QUOTA VINCOLATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DELLA L.R. N.1 DEL 27 GENNAIO 2012							
			7895	1	INTERVENTI PER LA DIGNITA' E LA CITTADINANZA SOCIALE (L.R. 23/10/2007, N. 11) TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE							
			7899	1	SPESE DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER LE ATTIVITA' AFFERENTI MATERIE DELLA DIREZIONE GENERALE							
37	2	PROVENTI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE COMUNITARIA E NAZIONALE NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE COMUNE DEL MERCATO VITIVINICOLO. REG CEE 1493/99 E D.LGS 260 DEL 10/8/2000 (ART.28, L.R. N.15 DELL'11/8/2005).	3192	1	SPESE PER L'APPLICAZIONE DEL REG. CEE 1493/99 PER L'ORGANIZZAZIONE DEL MERCATO COMUNE VITIVINICOLO, IVI COMPRESE SPESE PER STUDI, INDAGINI E ACQUISTI ATTREZZATURE PER SUPPORTI TECNICI E PER CONTROLLI SUL POTENZIALE VITICOLO (ART. 28, L.R. N. 15 DELL'11/8/05)	366.317,70	0,00	0,00			366.317,70	
38	2	SANZIONI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE COMUNITARIA E NAZIONALE NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE COMUNE DEL MERCATO VITIVINICOLO. REG CEE 1493/99 ED DGS 260 DEL 10/8/2000					3.333,00	0,00				
36	2	PENE PECUNIARIE PER TRASGRESSIONI ALLE DISPOSIZIONI CONCERNENTI IL DEMANIO ARMENTIZIO EX ALLEGATO D DELLA L.R. N 31/96, NONCHE' LA RACCOLTA E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI FUNGHI EPIGEI (LEGGE N.352/93).	1210	1	QUOTA PARTE DELLE ENTRATE PER PENE PECUNIARIE PER TRASGRESSIONI DELLE DISPOSIZIONI CONCERNENTI IL DEMANIO ARMENTIZIO E LA COMMERCIALIZZAZIONE DI FUNGHI EPIGEI DESTINATA AL FONDO DI ASSISTENZA E PREMI PER IL PERSONALE CHE HA ELEVATO IL VERBALE DI CONTRAVVENZIONE (L.R. N 31/96 ALL.D, LEGGE N.352/93).	696,49	0,00	0,00			696,49	
35	1	PROVENTI DERIVANTI DAL RECUPERO DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI ANNUALITA' PREGRESSE (L. 549/1995; L.R. 28/2001, ART. 3, COMMA 24; L.R. 16/2010 ARTT 12 E 17).	1604	1	TRASFERIMENTO ALLE PROVINCE DELLA QUOTA PARI AL CINQUE PER CENTO DEL GETTITO DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI, AL NETTO DELLE QUOTE DI CUI ALL'ART 17, COMMI 2 E 3, DELLA L.R. N. 16 DEL 7/12/2010, PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI CUI ALL'ART. 12, COMMA 1, DELLA L.R. N. 16 DEL 7/12/2010 (ART 17, COMMA 4, L.R. N. 16 DEL 7/12/2010)	0,00	0,00	0,00			100.230,86	
43	1	TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 3, COMMI DA 24 A 40 L. 28/12/1995 N. 549 E L.R. 7/12/2010 N. 16, CAPO II, ARTT. DA 6 A 18)	1606	1	QUOTA PARI AL VENTI PER CENTO DEL GETTITO DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI, AL NETTO DELLA QUOTA SPETTANTE ALLE PROVINCE DESTINATA AL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI IN MATERIA DI TUTELA AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 27, L. 28/12/95 N. 549 (ART. 17, COMMA 3, L.R. N. 16 DEL 7/12/2010)		100.230,86	0,00				
			1616	1	TRASFERIMENTI ALLE PROVINCE DELLA QUOTA DEL DIECI PER CENTO DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 3, COMMA 27, L 28.12.95 N. 549 E ART. 17, COMMA 2 L.R. 7/12/2010 N. 16)			0,00				
45	1	TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ART. 3, COMMA 20, L.28.12.95, N. 549)	4810	1	PRESTITI D'ONORE E BORSE DI STUDIO AGLI STUDENTI UNIVERSITARI (ART.3 COMMA 23 LEGGE 549 DEL 28/12/95).	8.791.360,00					8.791.360,00	
46	3	SANZIONI PECUNIARIE PER INFRAZIONI ALLE NORME PER LA DISCIPLINA DELLA COLTIVAZIONE DEI MATERIALI DI CAVA (LEGGE REGIONALE 13 DICEMBRE 1985, N.54 E L.R.13 APRILE 1995, N.17) A CARICO DELLE IMPRESE	1100	1	SOMME SPETTANTI AGLI AGENTI SCOPRITORI PER LE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA REGIONALE IN MATERIA MINERARIA (ART 17 DELLA L.R. 13/1985).	28.050,60	0,00				28.050,60	
			1130	2	CONTRIBUTO PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE OPERE INSISTENTI SULL'ASTA VALLIVA DEI REGI LAGNI							
			1138	2	FINANZIAMENTI PER IL RECUPERO AMBIENTALE DI CAVE ABBANDONATE (ART 32 L.R. 54/85 MODIFICATO ED INTEGRATO DALL'ART. 21 DELLA L.R. 17/95)			0,00				
58	3	PROVENTI DERIVANTI DAGLI ADEMPIMENTI DI CONTROLLO PREVISTI DALL'ART.225 DEL R.D 11.12.1933 N.1775 RELATIVAMENTE AGLI IMPIANTI DI TRASMISSIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA	2154	1	SPESE PER LA VIGILANZA, CONTROLLO E COLLAUDO DELLE OPERE DI TRASMISSIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA (ART.225 R.D. 11/12/1933, N.1775, D.P.R. N 616/77)	141.998,45	0,00	0,00			141.998,45	
64	3	PROVENTI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA FITOSANITARIA ISTITUITA CON D LEG.VO 19/08/2005 N. 214	1215	1	PROGRAMMA DI RAFFORZAMENTO PER IL SUPPORTO TECNICO SPECIALISTICO A SOSTEGNO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE E SPESE PER I COMPITI DI ISTITUTO DEGLI ISPETTORI FITOSANITARI (D LVO 19/08/2005 N. 214)	17.361,51	111.573,03	60.477,71			148.406,83	
			1219	1	SPESE A SOSTEGNO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE (D.LVO 19/08/2005 N. 214)			0,00				
			1221	1	SPESE A SOSTEGNO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE (D.LVO 19/08/2005 N. 214) ATTIVITA' SPECIALISTICA CON ENTI CENTRALI DELLO STATO.			0,00				

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA SEGRETERIA GENERALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entrata			Spesa			Riserve vincolate al 1/1/2017	Accertamenti/ Impegni 2017	Incassi/ Impegni vincolati 2017	Fondo pluriennale vincolato 31/12/2017	Economie di stanziamento	Riserve vincolate al 31/12/2017	Somme non vincolate 2018
Cap.	Tip.	Denominazione	Cap.	Tip.	Denominazione	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
			8518	1	SPESE A SOSTEGNO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE (D.LVO 19/08/2005 N. 214) ATTIVITA' SPECIALISTICA CON LE AMMINISTRAZIONI LOCALI.			0,00				
75	1	COMPARTECIPAZIONE AL GETTITO DELL'ACCISA SUL GASOLIO PER AUTOTRAZIONE (ART 1, COMMI 295, 296 E 297, DELLA LEGGE 24/12/2007, N. 244)	2334	1	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU FERROVIA (ART. 1, COMMI 295, 296 E 297 DELLA LEGGE 24.12.2007, N. 244)	376.856,44					376.856,44	
			2353	1	INTERVENTI IN MATERIA DI SERVIZIO DI PUBBLICO TRASPORTO LOCALE PER VIAGGIATORI E DELEGHE ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI, COLLEGAMENTI MARITTIMI DI INTERESSE REGIONALE (D.LVO 19/11/97 N. 422 E D.LVO N. 345/98) - SPESA OBBLIGATORIA							
			2379	1	ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI RIFORMA DEL SETTORE TPL SU FERROVIA (COMMI 295 - 297 LEGGE 244/2007)							
			2384	1	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLA REGIONE PER INTERVENTI E FUNZIONAMENTO CONNESSI AI COMPITI DI PROGRAMMAZIONE ED AMMINISTRAZIONE DELLE LINEE FERROVIARIE IN CONCESSIONE ED IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA. ART. 8 D.LGVO 19/11/1997 N. 422.							
			2386	1	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE PER EVENTUALI ONERI DISCENDENTI DAL PAGAMENTO DELL'IRAP PER LE FERROVIE IN CONCESSIONE O IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA DA DESTINARE ANCHE AL CONGUAGLIO DELLE OCCORRENZE FINANZIARIE DEL SERVIZIO TPL NEGLI ANNI SUCCESSIVI.							
			2395	1	SPESE DEL PERSONALE E DI FUNZIONAMENTO RELATIVE AI CONTRATTI DI SERVIZIO, ivi COMPRESE LE ATTIVITA' EX ART. 16 CCDI (ART. 8, D.LGVO 422/97, D.P.C.M. DEL 11/11/2001)							
74	3	AMMENDE E CONTRIBUTI DEI DATORI DI LAVORO UTILIZZATI PER L' ATTUAZIONE DEL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI (L.68/99, ART. 14 DL COMMA)	5029	1	FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI (ART. 14, LEGGE N. 68/99, L.R. N. 18/2006)	733.008,39					733.008,39	
76	3	PROVENTI DERIVANTI DAI DIRITTI PROPORZIONALI ANNUI PREVISTI DALL'ART. 36 DELLA L.R. N 8 DEL 29/7/2008 E SS.MM.II.	4078	1	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEL PIANO REGIONALE DI SETTORE DELLE ACQUE MINERALI NATURALI E TERMALI, DI SORGENTE E DELLE PICCOLE UTILIZZAZIONI LOCALI - SPESE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI RICERCA TECNICO SCIENTIFICO FINALIZZATI ALLA CONOSCENZA E TUTELA DELLA RISORSA IDROTERMOMINERALE (ART. 38, COMMI 1, 2, 4 DELLA L.R. 8/2008 E SS.MM.II.)	1.270.526,77					1.270.526,77	
			4187	1	SPESE PER LA REDAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI SETTORE DELLE ACQUE MINERALI NATURALI E TERMALI, DI SORGENTE E DELLE PICCOLE UTILIZZAZIONI LOCALI - SPESE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI RICERCA TECNICO SCIENTIFICO FINALIZZATI ALLA CONOSCENZA E TUTELA DELLA RISORSA IDROTERMOMINERALE (ART. 38, COMMI 1, 2, 4 DELLA L.R. 8/2008 E SS.MM.II.)							
80	3	VERSAMENTI DA PARTE DI TERZI PER USURA DELLE STRADE DOVUTA AL PASSAGGIO DEI VEICOLI CON TRASPORTI ECCEZIONALI.	2319	2	INTERVENTI REGIONALI DI MANUTENZIONE E USURA DELLE STRADE DOVUTA AL PASSAGGIO DEI VEICOLI CON TRASPORTI ECCEZIONALI, NONCHE' PER SPESE ISTRUTTORIE E SOPRALLUOGHI (L. 10/2/92, N. 38 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI D.M. 6/4/2004)	591.376,64	0,00	0,00			591.376,64	
166	1	FONDO PEREQUATIVO NAZIONALE SULLA COMPARTECIPAZIONE IVA (ART. 2, COMMA 4, LETT. C) E ART. 7 D.LGS. 56/2000 N. 506	7062	1	SPESA SANITARIA ACCENTRATA PIANO SANITARIO.	152.678.959,93		0,00			152.678.959,93	
168	3	SANZIONI AMMINISTRATIVE PREVISTE DALL'ART. 133, COMMA 1 DEL D. LGS. 152/06	3602	1	INTERVENTI DI PREVENZIONE E RISANAMENTO DELL'INQUINAMENTO DEI CORPI IDRICI (ART. 116 CO. 1 DELL'D.LGS. N. 152/06	4.569.336,33	0,00	0,00			4.569.336,33	
2417	3	GESTIONE DEL DEMANIO IDRICO - OCCUPAZIONE ED UTILIZZAZIONE DI AREE DEL DEMANIO IDRICO - CANONI DI CONCESSIONE (D.LGS. 112/98, ART. 89, COMMA 1, LETT. D, E - D.LGS. 96/99)	3115	2	TRASFERIMENTI AD ENTI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI CORSI D'ACQUA DI COMPETENZA REGIONALE, TESTO UNICO 523/1904.	3.320.743,18					3.320.743,18	
			3119	1	TRASFERIMENTI AD ENTI PER MANUTENZIONE ORDINARIA DEI CORSI D'ACQUA DI COMPETENZA REGIONALE. TESTO UNICO 523/1904.							
			3120	2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI CORSI D'ACQUA DI COMPETENZA REGIONALE. TESTO UNICO 523/1904 DI CRETO LEGISLATIVO 112/98, DECRETO LEGISLATIVO 96/99							
			3121	1	MANUTENZIONE ORDINARIA DEI CORSI D'ACQUA DI COMPETENZA REGIONALE. TESTO UNICO 523/1904 DI CRETO LEGISLATIVO 112/98, DECRETO LEGISLATIVO 96/99							
2420	3	CONTRIBUTO AMBIENTALE (ARTICOLO 19, L.R. N 1/2008)	3107	1	FONDO REGIONALE PER L'ECOSOSTENIBILITA' (ART 19 L.R. N. 1/2008).	9.314.606,67	643.540,15	120.000,00			9.837.546,77	
			3109	2	LAVORI DI RECUPERO E RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE - REDAZIONE DEL PROGETTO UNITARIO DI GESTIONE DEL COMPARTO SE LO STESSO NON E' REDATTO DAI TITOLARI DI ATTIVITA' ESTRATTIVA (ART 19 L.R. N. 1/2008)							
			3113	3	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO DELL'ORGANO DI VIGILANZA IN MATERIA DI CAVE (ART 19 L.R. N 1/2008)							
			3093	1	RIMBORSO SPESE PER ATTIVITA' DI VIGILANZA IN MATERIA DI CAVE							
			3261	1	INCENTIVO PER ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE NONCHE' ATTIVITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVE AD ESSE CONNESSE DI CUI ALL'ART. 92 DEL DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006 N. 163 E SS.MM.II. ED ALL'ART. 11 DELLA LEGGE REGIONALE 27 FEBBRAIO 2007 N. 3 E SS MM.II.							

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA SEGRETERIA GENERALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entrata			Spesa			Risorse vincolate al 1/1/2017	Accertamenti esercizio 2017	Impegni esercizio 2017	Fondo plur. Vinc. al 31/12/2017	Economie/maggiori entrate derivanti dall'accertamento e cancellazione dei vincoli (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse vincolate al 31/12/2017	Utilizzo risorse vincolate presunto nell'esercizio 2018
Cap	Tit	Denominazione	Cap	Tit	Denominazione	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
			1263	1	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (I.R.A.P.) PER LE ATTIVITÀ DELLA MISSIONE 09 PROGRAMMA 03							
			1265	1	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER LE ATTIVITÀ DELLA MISSIONE 09 PROGRAMMA 03							
2422	5	CONTRIBUTI PER L' ISTRUTTORIA E LA CONSERVAZIONE DEI PROGETTI DI LAVORI DA DENUNCIARE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2 DELLA LEGGE REGIONALE 7 GENNAIO 1983, N. 9 E SS.MM.II.	2420	1	FONDO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 7 GENNAIO 1983, N. 9 E SS.MM.II. RIMBORSO SPESE	6.694.934,17					6.694.934,17	
			2421	1	FONDO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 7 GENNAIO 1983, N. 9 E SS.MM.II. SPESE PER COMMISSIONI.							
			2423	1	FONDO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 7 GENNAIO 1983, N. 9 E SS.MM.II. PRESTAZIONI PROFESSIONALI.							
			2425	1	FONDO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 7 GENNAIO 1983, N. 9 E SS.MM.II. ACQUISTI DI BENI E SERVIZI							
			2459	1	RIMBORSO SOMME INDEBITAMENTE INTROITATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 7 GENNAIO 1983 N. 9 E SS.MM.II.							
			619	1	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI SU COMPENSI PROFESSIONALI E AL PERSONALE							
			623	1	IRAP SU COMPENSI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DI CUI ALLA L.R. N. 9/83							
2426	3	PROVENTI DERIVANTI DAL SISTEMA SANZIONATORIO DELLE NORME IN MATERIA DI SICUREZZA E PREVENZIONE IN AMBIENTI DI LAVORO	7196	1	ATTIVITA' DI PREVENZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO AI SENSI DEL D.LGS. N. 81/2008	7.334.738,34					7.334.738,34	
2568	3	RESTITUZIONE DI SOMME A FAVORE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA PREPOSTO ALL'ATTUAZIONE DELL'ART. 4 LEGGE 80/84	2550	2	PIANO TRIENNALE DI SVILUPPO. REALIZZAZIONE DI OPERE E PROGETTI CON LE PROCEDURE STRAORDINARIE DI CUI ALL'ART.4 LEGGE 80/84 (DELIBERA CIPE 2 MAGGIO 1985)	499.930,78					499.930,78	
3917	3	ENTRATA PER RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO SOSTENUTE DAL PERSONALE INCARICATO DELLE AZIONI DI ISPEZIONE, VERIFICA E CONTROLLO DEGLI IMPIANTI AUTORIZZATI EX D.LGS. N 387/2003, D.LGS. N. 161/2006 E D.P.R. N. 327/2001	4957	1	RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO SOSTENUTE DAL PERSONALE INCARICATO DELLE AZIONI DI ISPEZIONE, VERIFICA E CONTROLLO DEGLI IMPIANTI AUTORIZZATI EX D.LGS. N 387/2003, D.LGS. N. 161/2006 E D.P.R. N. 327/2001	1.294,77	0,00	0,00			1.294,77	
3921	3	RESTITUZIONE DA PARTE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE DELLE SOMME NON UTILIZZATE PER IL COFINANZIAMENTO DEL CREDITO DI IMPOSTA EX ART. 8 L. 388/2000	4009	2	PASER - AIUTO ALLE IMPRESE E SVILUPPO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI. ASSISTENZA TECNICA	17.491.343,30					17.491.343,30	
			4031	2	PASER - AIUTO ALLE IMPRESE E SVILUPPO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE.							
			4033	2	PASER - AIUTO ALLE IMPRESE E SVILUPPO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI.							
			4035	2	PASER - AIUTO ALLE IMPRESE E SVILUPPO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI							
			4037	2	PASER - AIUTO ALLE IMPRESE E SVILUPPO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A SOCIETA' PARTECIPATE							
			4041	2	PASER - AIUTO ALLE IMPRESE E SVILUPPO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI. SPESE DI VERIFICA E CONTROLLO IN LOCO DEGLI INVESTIMENTI FINALI DA PARTE DEI DIPENDENTI REGIONALI INCARICATI							
3586	3	TASSE E SOPRATTASSE PER IL RILASCIO DI LICENZE DI PESCA ACQUE INTERNE - L.R. 17 DEL 23/11/2013	1401	1	SPESE PER LE ATTIVITA' DERIVANTI DALLE NORME PER L'ESERCIZIO DELLA PESCA DELLE ACQUE INTERNE - L.R. N. 17 DEL 23/11/2013 ART 30 COMMA 3- ASSOCIAZIONI PESCA SPORTIVA E DI PROTEZIONE AMBIENTALE	0,00	41.455,68	0,00			41.455,68	
			1403	1	SPESE PER LE ATTIVITA' DELLA REGIONE DERIVANTI DALLE NORME PER L'ESERCIZIO DELLA PESCA DELLE ACQUE INTERNE - L.R. N. 17 DEL 23/11/2013			0,00				
2434	3	CONTRIBUTI PER L'ISTRUTTORIA E LA CONSERVAZIONE DEI PROGETTI DI LAVORI DA DENUNCIARE AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA L.R. 07/01/1983 N.9 E S.M.I. UOD 53-08-09-GENIO CIVILE DI AVELLINO	619	1	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI SU COMPENSI PROFESSIONALI E AL PERSONALE	0,00	254.870,00	0,00			663.155,20	
2436	3	CONTRIBUTI PER L'ISTUTTORIA E LA CONSERVAZIONE DEI PROGETTI DI LAVORO DA DENUNCIARE AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA L.R. 07/01/1983 N.9 E SS.MM.II. UOD 53.08.10 - GENIO CIVILE DI BENEVENTO	623	1	IRAP SU COMPENSI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DI CUI ALLA L.R. N. 9/83		324.316,80	317,64				
2438	3	CONTRIBUTI PER L'ISTUTTORIA E LA CONSERVAZIONE DEI PROGETTI DI LAVORO DA DENUNCIARE AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA L.R. 07/01/1983 N.9 E SS.MM.II. UOD 53.08.11 - GENIO CIVILE DI CASERTA	2420	1	FONDO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 7 GENNAIO 1983, N. 9 E SS.MM.II. RIMBORSO SPESE		314.300,00	0,00				
2443	3	CONTRIBUTI PER L'ISTUTTORIA E LA CONSERVAZIONE DEI PROGETTI DI LAVORO DA DENUNCIARE AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA L.R. 07/01/1983 N.9 E SS.MM.II. UOD 53.08.13 - GENIO CIVILE DI SALERNO	2431	1	FONDO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 7 GENNAIO 1983, N. 9 E SS.MM.II. SPESE PER COMMISSIONI.		71.450,80	0,00				
			2423	1	FONDO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 7 GENNAIO 1983, N. 9 E SS.MM.II. PRESTAZIONI PROFESSIONALI.			1.413,26				
			2425	1	FONDO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 7 GENNAIO 1983, N. 9 E SS.MM.II. ACQUISTI DI BENI E SERVIZI			0,00				
					Totale vincoli derivanti da leggi e principi contabili	*216.366.601,29*	*31.254.426,50*	*26.752.828,01*	*0,00*	*0,00*	*220.868.201,78*	
Vincoli derivanti da trasferimenti (art. 42, comma 5, lettera c), D.Lgs. 23.06.2011, n. 118)												
128	3	POR FSE 2007-2013 VERSAMENTI IRAP	4598	1	POR FSE 2007 2013 VERSAMENTI IRAP	16.327,50					16.327,50	
			4699	1	POR CAMPANIA FSE 2007-2013. SPESE DI RAPPRESENTANZA, EVENTI, PUBBLICITA' E TRASFERTE							
158	2	FONDO TRANSITORIO DELLO STATO A SOSTEGNO DEL PIANO DI RIENTRO APPROVATO CON DGRC N. 460 DEL 20/11/07	7011	1	FONDO TRANSITORIO DELLO STATO A SOSTEGNO DEL PIANO DI RIENTRO APPROVATO CON DGRC N. 460 DEL 20/11/07	480.437,30					480.437,30	

Entrata			Spesa			Risorse vincolate al 1/1/2017	Accertamenti esercizio 2017	Impegni esercizio 2017	Fondo pluri. Vinc. al 31/12/2017	Economie di risorse vincolate non più conservate in base alla normativa dell'armonizzazione (+) o maggiori risorse vincolate accertate rispetto agli stanziamenti definitivi (-)	Risorse vincolate al 31/12/2017	Legge regionale di variazione del bilancio di previsione o del documento tecnico di accompagnamento
Cap.	TIT	Denominazione	Cap.	TIT	Denominazione	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(a)-(c)+(e)-(d)	
374	2	FONDI DESTINATI ALL'ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 5 DEL DECRETO LEGISLATIVO 25 GENNAIO 2010, N. 16 CONCERNENTE GLI ESAMI DI LABORATORIO A CUI DEVONO ESSERE SOTTOPOSTI I DONATORI DI TESSUTI E CELLULE	7264	1	SPESE PER GLI ESAMI DI LABORATORIO A CUI DEVONO ESSERE SOTTOPOSTI I DONATORI DI TESSUTI E CELLULE EX ART. 5 DEL D.LGS.VO 25 GENNAIO 2010, N. 16.	76.507,00					76.507,00	
246	4	RISORSE EROGATE ALLA REGIONE CAMPANIA , IN QUALITA' DI BENEFICIARIO, AI SENSI DELL'ART.7 PAR.1 LETT.H DEL REG. CE 1698/2005, DALL'ORGANISMO PAGATORE AGEA PER LE MISURE DI INTERVENTO REGIONALE DEL P.S.R. CAMPANIA 2007/2013	2516	2	INTERVENTI NEL SETTORE DELLO SVILUPPO RURALE DA ATTUARE CON LE PROCEDURE ED I CRITERI PREVISTI DAL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA.	2.874.787,50	0,00				2.874.787,50	
			2516	2	SPESE PER LE MISURE DI INTERVENTO REGIONALE PREVISTE DAL P.S.R. CAMPANIA 2007/2013.							
			2517	2	SPESE PER LE MISURE DEL P.S.R. CAMPANIA 2007/2013 - INTERVENTI DELLA REGIONE.							
248	4	OCOPOMO - OPEN COLLABORATION FOR PUBLIC MODELLING	2586	2	OCOPOMO - OPEN COLLABORATION FOR POLICY MODELLING	59.871,80					59.871,80	
252	3	FONDI DELL' ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA PER LA COLLABORAZIONE FORNITA DALLA REGIONE NELL'INDAGINE SULLE STRUTTURE DELLE AZIENDE AGRICOLE E SULLA PRODUZIONE	3546	1	SVOLGIMENTO STUDI, RILEVAZIONI, INDAGINI STATISTICHE E RILEVAZIONI DI MERCATO CORRELATI ALLA L.R. 7/85 ED ALL'ART. 57, L.R. 42/82.	213.463,94	0,00				213.463,94	
256	4	FONDI COMUNITARI PER LO SVOLGIMENTO DI PROGETTI E PROGRAMMI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA - INVESTIMENTI	3568	2	SPESE DI INVESTIMENTO PER LO SVOLGIMENTO DI PROGETTI E PROGRAMMI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA	60.532,76					60.532,76	
268	2	FONDI COMUNITARI PER LO SVOLGIMENTO DI PROGETTI E PROGRAMMI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA (CORRENTI)	3568	1	SPESE CORRENTI PER LO SVOLGIMENTO DI PROGETTI E PROGRAMMI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA	3.500,00					3.500,00	
300	4	CONTRIBUTI TRENTENNALI IN ANNUALITA', IN SEMESTRALITA' O IN RATE COSTANTI AI PROPRIETARI CHE PROVVEDONO ALLA RICOSTRUZIONE ED ALLA RIPARAZIONE DEI LORO FABBRICATI DISTRUTTI O DANNEGGIATI DALLA GUERRA PER DESTINARLI ALLE PERSONE SENZATETTO.	606	2	CONTRIBUTI TRENTENNALI IN ANNUALITA' IN SEMESTRALITA' O IN RATE COSTANTI AI PROPRIETARI CHE PROVVEDONO ALLA RICOSTRUZIONE ED ALLA RIPARAZIONE DEI LORO FABBRICATI DISTRUTTI O DANNEGGIATI DALLA GUERRA PER DESTINARLI ALLE PERSONE RIMASTE SENZA TETTO NONCHE' CONTRIBUTI AI PRIVATI STESSI SULLE ANNUALITA' DEGLI AMMORTAMENTI SUI MUTUI CONTRATTI	2.228.017,31	0,00				2.228.017,31	
400	4	CONTRIBUTI QUINDICENNALI PER L'ATTUAZIONE DELLA MOBILITA' CICLISTICA (L. 366 DEL 19/10/98)	2352	2	CONTRIBUTI QUINDICENNALI PER L'ATTUAZIONE DELLA MOBILITA' CICLISTICA (L. 366 DEL 19/10/98)	1.433.153,70	0,00				1.433.153,70	
430	4	INTERVENTI DI TUTELA DEGLI ANIMALI DA AFFEZIONE E DI PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (LEGGE 14.8.1991, N.281)	7620	2	TUTELA DEGLI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (LEGGE 14.8.91, N.281)	25.582,90					25.582,90	
434	4	O.P.R. 27/7/99 ATTUAZIONE PROGRAMMA INTERVENTI STRATEGICI. L.183/89 ART.1 COMMA1	1106	2	O.P.R. 27/7/99 ATTUAZIONE PROGRAMMA INTERVENTI STRATEGICI. L.183/89 ART.1 COMMA 1	1.474.254,99					1.474.254,99	
438	4	FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DI TUTELA AMBIENTALE 1989/91, COMPRESI QUELLI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE AMBIENTALE DELLA REGIONE CAMPANIA N. 28 E 85 N 305)	1630	2	PROGRAMMA TRIENNALE DI TUTELA AMBIENTALE 1989/91. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DEAC10, DEAC11, DEAC12 E DEAC14 (LEGGE 28.08.89 n° 305)	1.216.372,82					1.216.372,82	
440	4	INTERVENTI NEI BACINI IDROGRAFICI REGIONALI (LEGGE 18.5.89 N 183 LEGGE 7.8.90 N. 253).	1102	2	INTERVENTI NEI BACINI IDROGRAFICI REGIONALI (L. 18.5.89 N. 183 ARTT. 21, 21 E 31; L. 7.8.90 N. 253 ART. 9)	15.449.493,05					15.449.493,05	
456	4	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "AZIONI DI SISTEMA" - DELIBERA CIPE N. 35/2005	3462	2	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "AZIONI DI SISTEMA" - DELIBERA CIPE N. 35/2005. SOCIETA' PARTECIPATE.	196.778,05					196.778,05	
458	4	REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE AMBIENTALE CON FUNZIONI DI PER SINANET.	1630	2	REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE AMBIENTALE CON FUNZIONI DI PER SINANET	280.974,34					280.974,34	
467	4	FONDO NAZIONALE PER LA MONTAGNA (L. 31.1.94 N. 97)	2802	2	FONDO PER LA MONTAGNA (LEGGE 31.01.1994 N. 97; L.R. 17/96)	3.491.886,66					3.491.886,66	
470	2	FONDI DELLO STATO PER IL MONITORAGGIO DELLE ALCOOLDIPENDENZE (LEGGE N.125 del 30/3/2001).	7838	2	FONDI DELLO STATO PER IL MONITORAGGIO DELLE ALCOOLDIPENDENZE (LEGGE N 125 DEL 30/3/2001).	66.396,00	0,00				66.396,00	
			7871	1	FONDI DELLO STATO PER IL MONITORAGGIO DELLE ALCOOLDIPENDENZE (LEGGE N. 125 DEL 30/3/2001). FINANZIAMENTI ALLE AA.SS.LL.							
			7171	1	SERVIZI INFORMATICI - GESTIONE E MANUTENZIONI APPLICATIONI							
478	2	(IN PARTE CORRENTE). PROVVIDENZE A FAVORE DEGLI HANSENIANI E LORO FAMIGLIARI (L. 23/12/78, N. 833 E L. 24/01/86, N. 31)	7188	1	PROVVIDENZE A FAVORE DEGLI HANSENIANI E DEI LORO FAMIGLIARI (L. 24/1/86 N. 31)	380.427,75					380.427,75	
490	4	FONDI PER LA COSTRUZIONE E GESTIONE DEGLI ASILI NIDO E DEI MICRONIDI SUI LUOGHI DI LAVORO (ART.70 LEGGE 28/12/2001 N. 448).	8184	2	FONDI PER LA COSTRUZIONE E GESTIONE DEGLI ASILI NIDO E DEI MICRONIDI SUI LUOGHI DI LAVORO ART.70 LEGGE 28/12/2001 N. 448	9.234.851,51					9.234.851,51	
492	4	FINANZIAMENTO U.E. PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO REWARD FP7-SEC-284845 (FONDI PER INVESTIMENTO)	1092	1	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO REWARD FP7-SEC-284845 QUOTA SERVIZI	168.135,65					168.135,65	
514	2	FINANZIAMENTO U.E. PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO REWARD FP7-SEC-284845 (FONDI PER FUNZIONAMENTO)	1094	1	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO REWARD FP7-SEC-284845. QUOTA RIMBORSO SPESE MISSIONI							
			1096	1	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO REWARD FP7-SEC-284845. QUOTA CONTRATTI CO.CO.CO.							
508	2	ASSEGNAZIONE RISORSE MIPAAF PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO AGRITRASFER IN SUD - CONSIGLIO RICERCA APPLICATA.	3506	1	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO AGRITRASFER IN SUD - CONSIGLIO RICERCA APPLICATA.	19.957,10					19.957,10	
516	2	ENTRATE STATALI DI CUI ALLA CONVENZIONE DEL 6/12/2007 CON IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	5356	1	ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA SPECIALE DENOMINATO LAGHETTI DI CASTELVOLTURNO - TRASFERIMENTI CORRENTI AI COMUNI	3.000.000,00	0,00	0,00			3.000.000,00	
532	4	FONDO NAZIONALE DI SOLIDARIETA' IN AGRICOLTURA (LEGGE 14.2.92, N.185 - D.LGS 29/3/04 N.102)	3024	2	FONDO DI SOLIDARIETA' IN AGRICOLTURA PER LE CALAMITA' NATURALI	1.625.570,00	3.000.000,00	0,00			4.625.570,00	
536	4	FONDI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER LA EDILIZIA AGEVOLATA (L. 5.8.78 N. 457 E L. 25.3.82 N. 94, ART. 9 DECRETO LEGGE 15.12.79 N. 629 CONVERTITO NELLA LEGGE 15.2.80 N. 25)	2401	2	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE DELLA CASA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI.	12.717.767,84	13.344.847,09	29.785,00			2.421.201,97	
548	5	RIMBORSO QUOTE CAPITALE ED INTERESSI AL FONDO DI ROTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLE POLITICHE DELLA CASA – IMPRESE	2405	3	FONDO DI ROTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLE POLITICHE DELLA CASA – IMPRESE		0,00	0,00				
876	4	PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE (D.M. 26 MARZO 2008)	2401	2	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE DELLA CASA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE							

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entrata			Spesa			Riaccerto vincolato al 1/1/2017	Accertamenti esercizio 2017	Impegni esercizio 2017	Fondo plur. Vinc. Al 31/12/2017	Cancellazione dell'accertamento o eliminazione del vincolo (+) o cancellazione degli impegni (-)	Riaccerto vincolato al 31/12/2017	Utilizzo riaccerto vincolato presente nell'esercizio 2018
Cap	Tip	Denominazione	Cap	Tip	Denominazione	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
2680	3	ENTRATE PER RESTITUZIONE CONTRIBUTI EX LEGGE 457/78 E 179/92 DA PARTE DEI BENEFICIARI.	2411	2	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE DELLA CASA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A SOCIETA' PARTECIPATE.							
			2413	2	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE DELLA CASA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE							
			2448	2	PROGRAMMI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E/O AMBIENTALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI			38 436.920,06				
			2445	3	FONDO DI ROTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLE POLITICHE DELLA CASA - FAMIGLIE							
			2451	2	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONCERNENTE IL FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE DELLA CASA (CAP 2401).							
			2455	2	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONCERNENTE IL FONDO PER GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE E DI RECUPERO DI ALLOGGI ABITATIVI PRIVI DI SOGGETTI ASSEGNATARI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI (ART 4 L. 23 MAGGIO 2014 N. 80) ICAP 2464)							
			2464	2	FONDO PER GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE E DI RECUPERO DI ALLOGGI ABITATIVI PRIVI DI SOGGETTI ASSEGNATARI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI (ART 4 L. 23 MAGGIO 2014 N. 80)			11.282.189,13				
			2467	2	FONDO PER GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE E DI RECUPERO DI ALLOGGI ABITATIVI PRIVI DI SOGGETTI ASSEGNATARI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE (ART 4 L. 23 MAGGIO 2014 N. 80)			891.506,75				
574	2	FONDI STATALI PER IL MIGLIORAMENTO GENETICO DEL BESTIAME (D.L.VO N.143/97 D.P.C.M. 11 MAGGIO 2001)	2214	2	SPESE CONNESSE AL MIGLIORAMENTO GENETICO DEL BESTIAME (D.L.VO N. 143/97 - D.P.C.M. 11 MAGGIO 2001)	274.976,19	226.820,29	0,00			501.796,48	
650	4	FONDI DEL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI SUI MUTUI DECENNALI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE VOLTE ALLO SVILUPPO, RAZIONALIZZAZIONE, ADEGUAMENTO, AMMODERNAMENTO ED INCREMENTAZIONE DI STRUTTURE	756	2	CONCORSO NEGLI INTERESSI PER I MUTUI DECENNALI PREVISTI DALL'ART 1 DEL D.L. 4/1/1988, N.465 CONVERTITO NELLA LEGGE 30/12/1988, N.556.	186.947,12					186.947,12	
692	4	ENTRATE DERIVANTI DALLA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DI CUI ALL'ART.1, COMMA 100, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005 N.266 (DPCM 3574 DEL 25 LUGLIO 2006)	3552	2	CONTRIBUTI PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI E DELL'OPERA DI RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI COLPITI DA CALAMITA' NATURALI - (DPCM 9/5/94, 10/3/2005 E 28/12/2004)	6 475.514,83					6.475.514,83	
			3562	2	CONTRIBUTI PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI E DELL'OPERA DI RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI COLPITI DA CALAMITA' NATURALI - (DPCM 21/9/2001, 31/1/2003 E 11/10/2001)							
718	2	FONDI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI INTERVENTI PER FAVORIRE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - ART 1 LETTERA A) DEL D.M. 22.05.2009	7848	1	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI INTERVENTI PER FAVORIRE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - ART. 1 LETTERA A) DEL D.M. 22.05.2009.	1.199.355,60					1.199.355,60	
			7833	1	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI INTERVENTI PER FAVORIRE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - ART. 1 LETTERA A) DEL D.M. 22.05.2009 TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI							
			7835	1	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI INTERVENTI PER FAVORIRE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - ART. 1 LETTERA A) DEL D.M. 22.05.2009 - COMPITO DI SERVIZI							
724	2	FONDI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER OSSERVATORI, LA RICERCA, LA SPERIMENTAZIONE DI LIVELLO INTERREGIONALE - COORDINAMENTO TECNICO IN SENO ALLA CONFERENZA DELLE REGIONI - LEGGE 6.12.2006, N. 296, ARTT. 1264 E 1265 - LEGGE 23 DICEMBRE 1997, N. 451 - LEGGE 8.11.2000, N. 328 E L.R. 11/2007	7824	1	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER OSSERVATORI, LA RICERCA, LA SPERIMENTAZIONE DI LIVELLO INTERREGIONALE - COORDINAMENTO TECNICO IN SENO ALLA CONFERENZA DELLE REGIONI - LEGGE 6.12.2006, N. 296, ARTT. 1264 E 1265 - LEGGE 23 DICEMBRE 1997, N. 451 - LEGGE 8.11.2000, N. 328 E L.R. 11/2007 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.292.747,40					1.292.747,40	
726	2	F.S.N. PARTE CORRENTE. ASSISTENZA SANITARIA AGLI STRANIERI PRESENTI NEL TERRITORIO NAZIONALE (ART.33 LEGGE 6/3/1998, N. 40. DELIBERA CIPE 117 DEL 20/12/2001).	7846	1	QUOTE DEL FINANZIAMENTO STATALE DELLA SPESA SANITARIA CORRENTE DESTINATE ALL'ASSISTENZA SANITARIA DEGLI STRANIERI (IRREGOLARI; INTESE STATO-REGIONI N. 131 E N. 135 DEL 26/09/2013	22.596.378,57	0,00	0,00			22 596.378,57	
732	2	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE A DOTARE LUOGHI, STRUTTURE E MEZZI DI TRASPORTO DI DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI E AUTOMATICI ESTERNI.	7198	1	PROGRAMMA UNICO REGIONALE PER LA DIFFUSIONE DEI DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI ESTERNI	6,68					6,68	
			7197	1	PROGRAMMA UNICO REGIONALE PER LA DIFFUSIONE DEI DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI ESTERNI. TRASFERIMENTI ALTRE IMPRESE							
734	2	PRESTITI FIDUCIARI (ART. 4, COMMA 100, L. 350 DEL 24/12/2003)	4834	1	PRESTITI FIDUCIARI (ART. 4, COMMA 100, L. 350 DEL 24/12/2003)	1 055 403,92					1 055 403,92	
736	2	CENTRO DI RIFERIMENTO PER L'ANALISI E LA COMUNICAZIONE DEL RISCHIO AMBIENTALE DI AREE CON ELEVATA CRITICITA' SOCIALE CON PARTICOLARE RIGUARDO AL PROBLEMA RIFIUTI	7196	1	CENTRO DI RIFERIMENTO PER L'ANALISI E LA COMUNICAZIONE DEL RISCHIO AMBIENTALE DI AREE CON ELEVATA CRITICITA' SOCIALE CON PARTICOLARE RIGUARDO AL PROBLEMA RIFIUTI	4.703,18					4.703,18	
			7004	1	RIMBORSI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE							
738	2	D.LGS. 194/2008 - DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI RIFINANZIAMENTO DEI CONTROLLI SANITARI UFFICIALI IN ATTUAZIONE DEL REG. CE N. 882/2004	7338	1	ATTUAZIONE DEI PIANI DI MONITORAGGIO REGIONALE PREVISTI DAL PIANO REGIONALE INTEGRATO DEI CONTROLLI UFFICIALI (P.R.I.) IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE E S.P.V. - REG. CE 882/2004, ART. 41 - DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA PER IL PIANO DI RIENTRO N. 8 DELL'1 FEBBRAIO 2011	80.328,15	0,00				80.328,15	
748	2	FONDI PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO REGIONALE DI RIFERIMENTO PER I TRAPIANTI D'ORGANO, INIZIATIVE EX ART. 10 - 8° COMMA, ART. 12 - 4° COMMA, ART. 16 - 3° COMMA ED ART 17 - 2° COMMA - DELLA LEGGE N. 91 DELL'1/4/1999.	7016	1	FONDI PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO REGIONALE DI RIFERIMENTO PER I TRAPIANTI D'ORGANO ED INIZIATIVE EX ART 10 - 8° COMMA, ART. 12 - 4° COMMA, ART. 16 - 3° COMMA ED ART 17 - 2° COMMA DELLA LEGGE N. 91 DEL 01/04/1999	57.714,71					57.714,71	

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SEGRETERIA GENERALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entrata			Spesa			Risorse vincolate al 1/1/2017	Accertamenti esercizio 2017	Impegni esercizio 2017	Cassa (Fpv, Vinc, Al 31/12/2017		Risorse vincolate al 31/12/2017	Utilizzo risorse vincolate per finanziamento debito pluriennale
Cap.	Tit	Denominazione	Cap.	Tit	Denominazione	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)+(e)	
753	2	PROGETTO DI RICERCA CORRENTE 2012 - LA VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DELLE STRUTTURE OSPEDALIERE SECONDO LA PROSPETTIVA DEL CITTADINO.	7323	1	PROGETTO DI RICERCA CORRENTE 2012 - LA VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DELLE STRUTTURE OSPEDALIERE SECONDO LA PROSPETTIVA DEL CITTADINO. ORGANIZZAZIONE EVENTI.	61,90					61,90	
			7323	1	PROGETTO DI RICERCA CORRENTE 2012 - LA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLE STRUTTURE OSPEDALIERE SECONDO LA PROSPETTIVA DEL CITTADINO. TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI.							
			7327	1	PROGETTO DI RICERCA CORRENTE 2012 - LA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLE STRUTTURE OSPEDALIERE SECONDO LA PROSPETTIVA DEL CITTADINO. SERVIZI AUSILIARI.							
756	2	F.S.N. PARTE CORRENTE. FINANZIAMENTO ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI (L.23.12.75, N.745 E L.23.12.78, N.833)	7602	1	FSN PARTE CORRENTE.FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI(LEGGE 23/12/75 N.745, 1° COMMA, LETTERA A, ART, 9; L.833/78, ART. 51)	6 145 240,00	10 633 673,00				6 145 240,00	
			7601	1	FSN-PARTE CORRENTE FUNZIONAMENTO DELL'IST.ZOOP.SPERIM DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI (LEGGE 23/12/1975 N.745, 1° COMMA, LETT.A, ART.9, L.833/78, ART.51) PAGAMENTO ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI			10 633 673,00				
763	2	FONDI CONCERNENTI LA PREVENZIONE ED IL DIVIETO DELLE PRATICHE DI MUTILAZIONE GENITALE FEMMINILE (LEGGE 9/1/2006, N. 7)	7106	1	ATTIVITA' CONCERNENTI LA PREVENZIONE ED IL DIVIETO DELLE PRATICHE DI MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILI (LEGGE 9/1/2006, N. 7)	227.104,83					227.104,83	
764	2	FONDI PER LA PREVENZIONE E CURA DELLA FIBROSI CISTICA (L.548/93 E 362/99 - ANNI 2001 E 2002)	7103	1	FSN - PARTE CORRENTE. PREVENZIONE E CURA DELLA FIBROSI CISTICA (L.23/12/93 N. 548)	366 174,90					366.174,90	
776	1	PROGETTI - PROGRAMMA GUADAGNA SALUTE	7176	1	PROGETTI - PROGRAMMA GUADAGNA SALUTE	4 066,71					4 066,71	
777	2	RIMBORSI PER ACCERTAMENTI MEDICO - LEGALI SUI DIPENDENTI ASSENTI PER MALATTIA EFFETTUATI DALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI EX D.L. 95/2012 MODIFICATO DALLA L. 135/2012, ART. 14, COMMA 27, E INTEGRATO DALLA L. 147/2013, ART. 1 COMMA 339.	7847	1	RIMBORSO SPESE PER VISITE FISCALI EFFETTUATE DALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI EX D.L. 95/2012 MODIFICATO DALLA L. 135/2012, ART. 14, COMMA 27, E INTEGRATO DALLA L. 147/2013, ART. 1 COMMA 339	9 131 567,90					9 131 567,90	
780	2	FSN PARTE CORRENTE. INTERVENTI PER LA LOTTA ALL'AIDS. CORSI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEL PERSONALE E TRATTAMENTO DOMICILIARE DEI SOGGETTI AFFETTI DA AIDS. (LEGGE 5/6/90 N. 135; DELIBERA CIPE 23/12/1999)	7174	1	LOTTA ALL'AIDS, CORSI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEL PERSONALE, POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI ASSISTENZA AI TOSSICODIPENDENTI,TRATTAMENTO A DOMICILIO DEI SOGGETTI AFFETTI DA AIDS - ASSUNZIONE PERS. MALATTIE INFETTIVE (L. 5/6/90 N 135). QUOTA ANNO 2007 DELIBERA CIPE 110/2001	9 938 015,46					9 938 015,46	
			7178	1	RIMBORSO SPESE CORSO FORMAZIONE.							
			7177	1	ORGANIZZAZIONE CORSI DI FORMAZIONE AIDS L. 135/90 ACQUISTO DI BENI E PRESTAZIONI DI SERVIZIO							
			7179	1	COMPETENZE E INDENNITÀ ACCESSORIE PER PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO							
790	2	FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO MATTONI ASSISTENZA SANITARIA COLLETTIVA.	7842	1	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO MATTONI: ASSISTENZA SANITARIA COLLETTIVA	139 624,30					139 624,30	
792	2	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER LE TECNICHE DI PROCREAZIONE ASSISTITA (LEGGE 19/2/2004, N 40) - ANNUALITA' 2004/2005	7044	1	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER LE TECNICHE DI PROCREAZIONE ASSISTITA (LEGGE 19/2/2004, N 40)	720 961,00					720.961,00	
794	2	REGISTRO NAZIONALE MALATTIE RARE	7154	1	REGISTRO NAZIONALE MALATTIE RARE	41 997,00					41 997,00	
806	2	FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER LA TUTELA DELLE MINORANZE STORICO - LINGUISTICHE (ART. 9 e 15 LEGGE 15.12.1999 n° 482)	8026	1	FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER LA TUTELA DELLE MINORANZE STORICO - LINGUISTICHE (ART. 9 e 15 LEGGE 15.12.1999, N. 482)	44 595,00					44 595,00	
813	4	TRASFERIMENTO FONDI DALLO STATO PER INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO E STRUTTURALE DI EDIFICI SCOLASTICI (OPCM 17/03/2010 - OPCM 3718/2008)	6843	2	SPESE PER INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO E STRUTTURALE DI EDIFICI SCOLASTICI (OPCM 17/12/2010 - OCPM 3718/2008)	817 143,34					817 143,34	
820	4	FONDI STATALI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "RAMSES - RISORSE AGROFORESTALI - ENERGETICHE PER IL MEZZOGIORNO E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE"	1206	2	ATTIVITA' DIMOSTRATIVE, FORMATIVE E DIVULGATIVE IN MATERIA FORESTALE - ATTUAZIONE LEGGE 2/17/98, N.423 ED ATTUAZIONE D.L.GS. 18/5/2001, N.227	492,00					492,00	
810	4	FINANZIAMENTO NAZIONALE PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI CONFERITE ALLE REGIONI AI FINI DELLA CONSERVAZIONE E DELLA DIFESA DAGLI INCENDI DEL PATRIMONIO BOSCHIVO NAZIONALE (ART. 12 COMMA 2, L. 353/2000).	1252	2	FINANZIAMENTO NAZIONALE PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI CONFERITE ALLE REGIONI AI FINI DELLA CONSERVAZIONE E DELLA DIFESA DAGLI INCENDI DEL PATRIMONIO BOSCHIVO NAZIONALE ART. 12 COMMA 2, L. 353/2000	27.931,56					27.931,56	
842	2	FONDI PER L' EROGAZIONE E LIQUIDAZIONE DELLE DICHIARAZIONI ANNUALI DEI REDDITI PRESENTATE DAI DIPENDENTI REGIONALI (ART.78, L.30.12.91, N.413 - DPR 4.9.92, N 395)	88	1	FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO REGIONALE DI ASSISTENZA FISCALE REGIONALE (ART. 78, L. 30.12.91, N. 413 - DPR 4.9.92, N. 395)	283.961,13					283.961,13	
846	2	STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA COPERTURA VACCINALE NEI BAMBINI CON PATOLOGIA CRONICA	7346	1	STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA COPERTURA VACCINALE NEI BAMBINI CON PATOLOGIA CRONICA	15 000,00					15 000,00	
851	4	FONDO FEI - AZIONE 9/2013 CAPACITY BUILDING - CONTRIBUTO COMUNITARIO	5161	2	FONDO FEI - AZIONE 9/2013 CAPACITY BUILDING AMMINISTRAZIONI LOCALI	8 421,66					8.421,66	
853	4	FONDO FEI - AZIONE 9/2013 CAPACITY BUILDING - CONTRIBUTO NAZIONALE	5163	2	FONDO FEI - AZIONE 9/2013 CAPACITY BUILDING ALTRE IMPRESE	0,00						
			5167	2	FONDO FEI - AZIONE 9/2013 CAPACITY BUILDING INCARICHI PROFESSIONALI							
856	4	FONDI PER LE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO DEI CONSUMI ED AZIONI DI INFORMAZIONE REG CE N. 814 DEL 17/04/2000	3232	2	SPESE PER LE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO DEI CONSUMI ED AZIONI DI INFORMAZIONE REG. CE N. 814 DEL 17/04/2000	31.340,57					31.340,57	
			3236	1	SPESE CONNESSE ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO DEI CONSUMI ED AZIONI DI INFORMAZIONE - REG. CE N. 814 DEL 17/04/2000							
898	4	FONDI PER LA RIORGANIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELL'ASSISTENZA SANITARIA NEI GRANDI CENTRI URBANI (ART. 71 LEGGE 448/98).	1127	2	COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI CUI AL TITOLO VIII DELLA LEGGE 14 MAGGIO 1981 N 219 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI (ART. 22 L.8/8/95, N. 341)	38.945.310,32					38.945.310,32	
900	4	FONDI DELLO STATO PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI CUI AL TITOLO VIII DELLA LEGGE 14 MAGGIO 1981 N. 219 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI. (ART. 22, L. 8/8/95 N. 341)										

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SEGRETERIA GENERALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entrata			Spesa			Riserve vincolate al 1/1/2017	Accertamenti esercizio 2017	Impegni esercizio 2017	Fondo plur. Vinc. Al 31/12/2017	Cancellazione dell'accertamento o riduzione dei vincoli (+) o costituzione degli stessi (-)	Riserve vincolate al 31/12/2017	Utilizzo riserve vincolate presente nell'esercizio 2018
Cap	TR	Denominazione	Cap	TIT	Denominazione	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
916	4	FONDO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE CONFERITE ALLA REGIONE IN MATERIA DI INDUSTRIA, ARTIGIANATO, ENERGIA E COMMERCIO (ART. 19 , COMMA 6, D.LGS 112/98), COMPRESA LA PROMOZIONE DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE.	4164	2	SVILUPPO O RAFFORZAMENTO NECESSARI AL MANTENIMENTO DI UN VANTAGGIO COMPETITIVO.	6.855.042,77					6.855.042,77	
			4188	2	FONDO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE CONFERITE ALLA REGIONE IN MATERIA DI INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED ENERGIA (ART. 19 COMMA 6 D.LGS. 112/98), COMPRESI IL FUNZIONAMENTO DELLA ISTITUENDA AGENZIA PER LA PROMOZIONE DELLE PMI E LA PROMOZIONE DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE, NONCHE' IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLE PROCEDURE DI CUI ALL'ART.3 DELLA L.R. 11/8/01, N 10-ASSISTENZA TECNICA							
			4198	2	FONDO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE CONFERITE ALLA REGIONE IN MATERIA DI INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED ENERGIA (ART. 19 COMMA 6 D.LGS. 112/98), COMPRESI IL FUNZIONAMENTO DELLA ISTITUENDA AGENZIA PER LA PROMOZIONE DELLE PMI E LA PROMOZIONE DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE, NONCHE' IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLE PROCEDURE DI CUI ALL'ART.3 DELLA L.R. 11/8/01, N 10							
			4199	2	FONDO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE CONFERITE ALLA REGIONE IN MATERIA DI INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED ENERGIA (ART. 19 COMMA 6 D.LGS. 112/98), COMPRESI IL FUNZIONAMENTO DELLA ISTITUENDA AGENZIA PER LA PROMOZIONE DELLE PMI E LA PROMOZIONE DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE, NONCHE' IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLE PROCEDURE DI CUI ALL'ART.3 DELLA L.R. 11/8/01, N.10							
948	2	FONDO UNICO INCENTIVI ALLE IMPRESE.	4013	1	FONDO DI PROMOZIONE ECONOMICA E SOCIALE (FOPES) PER LO SVILUPPO RURALE (ART. 9, L.R. N. 1 DEL 19/01/2009).	6.874.341,00					6.874.341,00	
			4015	1	MISURE PER LA PROMOZIONE E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PMI PER IL TRAMITE DEI CONSORZI DI TUTELA, DI VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI ARTIGIANALI E DEI CONSORZI EXPORT (ART. 10, COMMA 5, L.R. N. 1 DEL 19/01/2009).							
			4016	1	PASER - SPESE CORRENTI PER L'ATTUAZIONE E LA GESTIONE DEL PIANO.							
			4024	1	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DEI CONTROLLI E PER LE ATTIVITA' VALUTATIVE DI PERTINENZA DELLA DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE SUGLI INTERVENTI OGGETTO DI AGEVOLAZIONI.							
			4028	1	ATTIVITA' DI SOSTEGNO A FAVORE DELLE IMPRESE							
			4068	1	CONTRIBUTO A FAVORE DELLE AZIENDE AGRICOLE IN STATO DI GRAVE EMERGENZA ECONOMICA E DI MERCATO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI COMPARTI DI RILEVANZA REGIONALE INTERESSATI ALLA RIFORMA DELLE ORGANIZZAZIONI COMUNI DI MERCATO (OCM) (ART. 1, COMMA 18, L.R. N. 2 DEL 23 MARZO 2010).							
			4080	1	CONSULTA REGIONALE PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DELLA COOPERAZIONE IN CAMPANIA (ARTT. 1, 2, 3 E 4 DELLA L.R. 32/1977)							
			4302	1	ONERI PER COMMISSIONI, ATTIVITA' OSSERVATORI E TAVOLI DI LAVORO - CONVENZIONI PER CONSULENZE,ANALISI, STUDI, RICERCHE,INFORMAZIONI,PROMOZIONE,PIANIFICAZIONI,PER IMPRESE COMMERCIALI E PMI							
922	4	PROGETTO PER L'ATTIVAZIONE DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA (ART. 7 LEGGE 11/1/1996 N 23)	4852	1	PROGETTO PER L'ATTIVAZIONE DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA (ART. 7 LEGGE 11/1/1996 N 23)	557.420,05					557.420,05	
940	2	SOSTEGNO ALLE FUNZIONI DI INTERFACCIA TRA LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME ED IL CENTRO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DELLE MALATTIE (CCM)	7108	1	SOSTEGNO ALLE FUNZIONI DI INTERFACCIA TRA LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME ED IL CENTRO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DELLE MALATTIE (CCM)	362.197,79	88.190,14	88.190,14			362.197,79	
944	2	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER PROGRAMMI SPECIALI DI INTERESSE E RILIEVO INTERREGIONALE O NAZIONALE EX ART 12, COMMA 2, LETT B, D L.VO N.502 DEL 30/12/92	7308	1	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE, EX ART. 1, COMMA 2, LETTERA B, DEL D. LGS. N 502 DEL 30/12/92 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI CENTRALI.	238.277,11					238.277,11	
			7364	1	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER PROGRAMMI SPECIALI DI INTERESSE E RILIEVO INTERREGIONALE O NAZIONALE (EX ART.12, COMMA 2, LETT.B, D.L.VO N.502 DEL 30/12/92							
			7365	1	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER PROGRAMMI SPECIALI DI INTERESSE E RILIEVO INTERREGIONALE O NAZIONALE EX ART.12, COMMA 2, LETT.B, D.L.VO N.502 DEL 30/12/92 TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE							

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SEGRETERIA GENERALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entrata			Spesa			Risorse vincolate al 1/1/2017	Accertamenti esercizio 2017	Impegni esercizio 2017	Fondo pluri. Vinc. al 31/12/2017	Cancellazione di residui passivi e adeguamento del fondo pluriennale vincolato	Risorse vincolate al 31/12/2017	Utilizzo risorse vincolate per finanziare spese non ricorrenti
Cap.	Tip.	Denominazione	Cap.	Tit.	Denominazione	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)+(e)	
946	4	AZIONI FORMATIVE AZIENDALI DI CUI AL PUNTO II, COMMA C, DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DEL LAVORO N. 174/96. CONTRIBUTO DELLO STATO EX ART. 25 L. 845/78 PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 3, DELLA LEGGE 236/93, NONCHE' ATTUAZIONE DI INTERVENTI E PROMOZIONE DEI PIANI FORMATIVI AZIENDALI, SETTORIALI, TERRITORIALI E DI SVILUPPO - FORMAZIONE CONTINUA DI CUI ALL'ART. 118 DELLA LEGGE 388/2000. FINANZIAMENTI MINISTERIALI EROGATI IN ESECUZIONE DELL'ART. 6 COMMA 4 DELLA LEGGE 08/03/2000 N. 53.	5600	2	AZIONI FORMATIVE AZIENDALI DI CUI AL PUNTO II, COMMA C, DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DEL LAVORO N. 174/96. CONTRIBUTO DELLO STATO EX ART. 25 L. 845/78 PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 3, DELLA LEGGE 236/93, NONCHE' ATTUAZIONE DI INTERVENTI E PROMOZIONE DEI PIANI FORMATIVI AZIENDALI, SETTORIALI, TERRITORIALI E DI SVILUPPO - FORMAZIONE CONTINUA DI CUI ALL'ART. 118 DELLA LEGGE 388/2000. FINANZIAMENTI EROGATI IN ESECUZIONE DELL'ART 6 COMMA 4 DELLA L. 08/03/2000 N. 53.	40 476 235,83					40 476 235,83	
2766	3	RIENTRI PER RESTITUZIONI E RECUPERI DI SOMME PER SORTA CAPITALE E INTERESSI NON SPETTANTI AI BENEFICIARI FINALI EROGATE PER LA GESTIONE DI PROGETTI FORMATIVI COLLEGATI ALLA FORMAZIONE CONTINUA (LEGGE N. 236/93 E LEGGE N. 53/2000).											
958	2	STRATEGIA PER L'OFFERTA ATTIVA DEL VACCINO E STUDIO MULTICENTRICO SU INFEZIONI DA HPV IN ITALIA	7358	1	STRATEGIA PER L'OFFERTA ATTIVA DEL VACCINO E STUDIO MULTICENTRICO SU INFEZIONI DA HPV IN ITALIA	6 253 572,99					6 253 572,99	
960	2	FONDO INTEGRATIVO DELLO STATO PER LA CONCESSIONE DI PRESTITI D'ONORE E BORSE DI STUDIO (ART. 16 COMMA 4 LEGGE 2 12 1991 N. 390, ART. 1, COMMA 89, LEGGE N 662/96).	4816	1	PRESTITI D'ONORE E BORSE DI STUDIO (ART.16 COMMA 4 LEGGE 2.12.1991 N. 390) ART 1, COMMA 89, LEGGE N. 662/96.	1 619 573,00	6 102 955,89	1 619 573,00			6 102 955,89	
962	4	FONDI PROVENIENTI DA MUTUI DELLO STATO (QUOTA 95%) CON LA CASSA DD.PP. PER INTERVENTI DI EDILIZIA SANITARIA E REALIZZAZIONE DI RESIDENZE PER ANZIANI (L. 11 03 88 N 67 ART. 20)	7548	2	REALIZZAZIONE DI RESIDENZE PER ANZIANI E NON AUTOSUFFICIENTI ED INTERVENTI DI EDILIZIA SANITARIA E AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO CON FONDI PROVENIENTI DA MUTUI DELLO STATO (QUOTA 95%)CON LA CASSA DD.PP. (ART. 20 LEGGE 11 03 88 N 67) L e m tramite	5 873 619,87					5 873 619,87	
963	4	FONDI PER IL COMPLETAMENTO ED IL POTENZIAMENTO DELLA RETE CONSULTORIALE DEL SETTORE MATERNO INFANTILE "ART. 20 LEGGE 11/3/88 N. 67"	7548	2	COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA RETE CONSULTORIALE DEL SETTORE MATERNO INFANTILE (ART.20, L. 11/3/88 N. 67, DI CUI CIPE 5/5/98)	233,12					233,12	
966	4	TRASFERIMENTI STATALI PER I PROGETTI A FAVORE DEI DISTRETTI INDUSTRIALI - L. 27 DICEMBRE 2006, N.296 E DECRETO DEL MINISTERO PER LO SVILUPPO ECONOMICO 28 DICEMBRE 2007	4890	2	PROGETTI A FAVORE DEI DISTRETTI INDUSTRIALI - L. 27 DICEMBRE 2006, N. 296 E DECRETO DEL MINISTERO PER LO SVILUPPO ECONOMICO 28 DICEMBRE 2007	738 102,56					738 102,56	
1084	12	POTENZIAMENTO DEI CENTRI ESISTENTI NONCHE' REALIZZAZIONE DI NUOVI CENTRI SPECIALIZZATI PER LA PREVENZIONE DELLA CECITA', EDUCAZIONE E RIABILITAZIONE VISIVA (ART 2 LEGGE 28/04/97, N. 284)	7018	1	POTENZIAMENTO DEI CENTRI ESISTENTI NONCHE' REALIZZAZIONE DI NUOVI CENTRI SPECIALIZZATI PER LA PREVENZIONE DELLA CECITA',EDUCAZIONE E RIABILITAZIONE VISIVA (ART. 2 LEGGE 28 04 97 n 284)	1 749 845,67	0,00	0,00			1 749 845,67	
1015	4	FONDO POLITICHE MIGRATORIE - CONTRIBUTO STATALE	8106	2	FONDO POLITICHE MIGRATORIE - TRASFERIMENTO ISTITUZIONI PRIVATE	117 087,75					117 087,75	
			8108	2	FONDO POLITICHE MIGRATORIE - TRASFERIMENTO A IMPRESE							
			8110	2	FONDO POLITICHE MIGRATORIE - INCARICHI ESTERNI - CONSULENZE							
1045	2	CONTRIBUTO STATALE PER IL RIPIANO DEI DISAVANZI D'ESERCIZIO DELLE AZIENDE PUBBLICHE E PRIVATE DI T.P.L. PER L'ANNO 1997	2338	4	RATEI DEL MUTUO ACCESO PER LA COPERTURA PARZIALE DEI DISAVANZI DI ESERCIZIO DEL TPL PER L'ANNO 1997 CONTRATTO CON CASSA DD.PP. AI SENSI DELL'ART.12 DELLA L.477/99 PER IL PERIODO 2001-2013	7 677,78					7 677,78	
1059	4	FINANZIAMENTO PER LA SOSTITUZIONE DI AUTOBUS PER IL T.P.L. IN ESERCIZIO DA OLTRE 15 ANNI ED ACQUISTO DI MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICO A TRAZIONE ELETTRICA PER I CENTRI STORICI E LE ISOLE PEDONALI	2343	2	CONTRIBUTI QUINDICENNALI DELLO STATO PER LA SOSTITUZIONE DI AUTOBUS ADIBITI AL T.P.L. DA OLTRE 15 ANNI NONCHE' ACQUISTO DI ALTRI MEZZI DA DESTINARE AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART. 2, COMMA 5, LEGGE 18.06.1998 N. 194 RIFINANZIATO CON L.488/99, ART. 54, COMMA 1). ANNI 2001-2013	357 563,54					357 563,54	
1067	4	DIFESA SUOLO. ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI URGENTI NELLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO EX ART. 1, COMMA 7, DEL D.L. 11/6/98 N. 180 (ART. 8, COMMA 7, D.L. 180/98 CONVERTITO IN LEGGE 3/8/98 N. 267) QUOTE ANNI 1999/2000 E SEGUENTI.	1108	2	DIFESA SUOLO. ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI URGENTI NELLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO EX ART. 1, COMMA 7, DEL D.L. 11/6/98 N. 180 (ART. 8, COMMA 7, D.L. 180/98 CONVERTITO IN LEGGE 3/8/98 N. 267). QUOTE ANNI 1999/2000	14 005 090,98					14 005 090,98	
1068	2	QUOTA F.S.N. PER GLI OBIETTIVI PRIORITARI E DI RILIEVO NAZIONALE EX ART 1, COMMI 34 E 34/BIS, LEGGE 662/96.	7072	1	PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE EX ART. 4 C. 1, LETT. E) ACCORDO STATO REGIONI DEL 23/03/05 REP. 2271.	7 592 117,14	0,00	0,00			7 592 117,14	
			7114	1	OBIETTIVI PRIORITARI E DI RILIEVO NAZIONALE EX ART 1, COMMI 34 E 34 BIS, LEGGE 662/96			0,00				
			7282	1	OBIETTIVI EX ART.1, COMMI 34 E 34/BIS, LEGGE 662/96: PROGRAMMA DI SCREENING PER LA PREVENZIONE DEL TUMORE AL SENO.							
			7284	1	OBIETTIVI EX ART.1, COMMI 34 E 34/BIS, LEGGE 662/96: POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DELLE CURE DOMICILIARI (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 26/3/99, N. 39)							
			7286	1	OBIETTIVI EX ART 1, COMMI 34 E 34/BIS, LEGGE 662/96: MIGLIORAMENTO DELL'ASSISTENZA AI SOGGETTI AFFETTI DA MALATTIE MENTALI.							
			7288	1	OBIETTIVI EX ART.1, COMMI 34 E 34/BIS, LEGGE 662/96: PROGRAMMA DI SCREENING PER LA PREVENTIONE DEL TUMORE ALLA CERVICE UTERINA.							
			7291	1	OBIETTIVI EX ART.1, COMMI 34 E 34/BIS, LEGGE N. 662/96: SCREENING CANCRO COLON RETTO - D.G.R.C. N 198/2004.							
			7292	1	OBIETTIVI EX ART.1, COMMI 34 E 34/BIS, LEGGE N 662/96: RETE INTEGRATA DEI SERVIZI SANITARI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA - D.G.R.C. N 198/2004.							
			7289	1	OBIETTIVI EX ART.1, COMMI 34 E 34/BIS, LEGGE 662/96: D.G.R.C. N 3142/2003 (C.U.P.) E D.G.R.C. N.198/2004- QUALIFICAZIONE DELL'ATTIVITA' SANITARIA							
1069	4	FONDI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA ED ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO DEL 30/10/2002. INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITA' NELLA REGIONE CAMPANIA E SUCCESSIVI PROTOCOLLI AGGIUNTIVI.	2253	2	LEGGE 208/98 - PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELLE AREE DEPRESSE - DELIBERE CIPE N. 84/2000, N. 138/2000, N. 17/2003, N. 20/2004, N. 35/2005 - COMPLETAMENTO INTERVENTI INFRASTRUTTURALI	9 100 634,22	24 000 000,00	0,00			33 100 634,22	
1078	4	FONDI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA ED ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO DEL 30/10/2002. SVILUPPO DELLA MOBILITA' NELLA REGIONE CAMPANIA	2397	2	LEGGE 208/98 - PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELLE AREE DEPRESSE - A.P.Q. "INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITA' NELLA REGIONE CAMPANIA " STIPULATA IL 30 12 2003" E SUCCESSIVI PROTOCOLLI AGGIUNTIVI							

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA SEGRETERIA GENERALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entrata			Spesa			Risorse vincolate al 1/1/2017	Accertamenti esercizio 2017	Impegni esercizio 2017	Fondo plur. Vinc. al 31/12/2017	Cancellazione (-) o reiscrizione (+) a seguito del riaccertamento ordinario dei residui	Risorse vincolate al 31/12/2017	Utilizzo risorse vincolate presunto nell'esercizio 2018
Cap	Tit	Denominazione	Cap	Tit	Denominazione	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)+(e)	(g)
			2277	2	ATTO AGGIUNTIVO ALL'APQ "SISTEMI DI MOBILITÀ" - DELIBERA CIPE 21/2014 - FONDI RINVENIENTI DA ECONOMIE SULLA PROGRAMMAZIONE FSC 2000/2006 - AMMINISTRAZIONI LOCALI							
2078	4	ASSEGNAZIONE DI RISORSE PREMIALI IN ATTUAZIONE PER LA DELIBERA CIPE 20/2004 (PUNTO 1.2 LETT. A) e B))	2468	2	PREMIALITA' IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA CIPE 20/2004 (PUNTO 1.2 LETT. A) e B))	5.932.546,00					5.932.546,00	
2080	4	APQ PER LA DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DELLE AREE COMPRESE NEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI NAPOLI ORIENTALE STIPULATO IN ROMA IL 15 NOVEMBRE 2007	1620	2	APQ PER LA DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DELLE AREE COMPRESE NEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI NAPOLI ORIENTALE STIPULATO IN ROMA IL 15 NOVEMBRE 2007	2.362.416,55					2.362.416,55	
2082	4	FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI SPECIALI EX ART. 26 L. 845/78	5416	2	FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI SPECIALI EX ART. 26 L. 845/78	50.000,00					50.000,00	
			5474	2	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONCERNENTE I FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI SPECIALI EX ART. 26 L. 845/78 (CAP. 5416)							
2092	4	PROGETTI COMUNITARI LEONARDO DA VINCI IN MATERIA DI POLIZIA LOCALE.	5442	2	ATTUAZIONE DEI PROGETTI COMUNITARI LEONARDO DA VINCI IN MATERIA DI POLIZIA LOCALE	18.312,29	0,00	0,00			18.312,29	
2106	4	LEGGE 135/97 - TRASFERIMENTI REGIONALI - AZIONI COMUNI	6476	2	L. 135/97 - CONFERIMENTO RISORSE DA ALTRE REGIONI - AZIONI COMUNI	91.679,41					91.679,41	
2132	2	FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE. CONTRIBUTI INTEGRATIVI AI CANONI DI LOCAZIONE EX ART. 11 LEGGE 9/12/1998 N. 431. ANNO 2002.	2438	3	FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE. CONTRIBUTI INTEGRATIVI AI CANONI DI LOCAZIONE EX ART. 11 LEGGE 9/12/1998 N. 431.	3.980.145,69					3.980.145,69	
2626	3	RESTITUZIONE DA PARTE DEI COMUNI DEI FONDI EROGATI AI SENSI DELLA LEGGE 431/98 - ART 11 - E NON UTILIZZATI										
2114	4	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE, ANCHE SE SVOLTO OLTRE IL 18° ANNO DI ETA' (ART. 68, COMMA 5, LEGGE 17/5/99 N. 144 E D.LGS. 14/9/2011 N. 167).	5574	2	ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE, ANCHE SE SVOLTO OLTRE IL 18° ANNO DI ETA' (ART. 68, COMMA 5, L. 17/5/1999 N. 144, D.LGS 14/09/2011 N. 167).	18.940.788,84					18.940.788,84	
			5584	2	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONCERNENTE LE ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE, ANCHE SE SVOLTO OLTRE IL 18° ANNO DI ETA' (ART. 68, COMMA 5, L. 17/5/1999 N. 144, D.LGS 14/09/2011 N. 167) - (CAP. 5574)							
2144	2	AZIONI DI POLITICA ATTIVA PER IL LAVORO SOCIALMENTE UTILE (ART.45 LEGGE 17/5/1999 N.144 (CONVENZIONE MINISTERO DEL LAVORO- REGIONE CAMPANIA DEL 30/12/1999 E ART.8 CONVENZIONE DEL 24/10/2002)	5626	1	CONVENZIONI CON IL MINISTERO DEL LAVORO PER LA REALIZZAZIONE DI MISURE DI POLITICA ATTIVA PER IL LAVORO SOCIALMENTE UTILE - RAFFORZAMENTO DELLE POLITICHE DI STABILIZZAZIONE	8.797.007,75	0,00	0,00			8.797.007,75	
			5598	1	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER STABILIZZAZIONE DI LSU							
2146	2	COSTITUZIONE DELL'UNITA' TECNICA REGIONALE DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI (ART. 1, COMMA 7, LEGGE N. 144/99)	2547	1	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE PER IL FUNZIONAMENTO DEL N.V.V.I.P. DELLA REGIONE CAMPANIA	1.004.203,84	357.704,00				1.361.907,84	
			2548	1	COSTITUZIONE DELL'UNITA' TECNICA REGIONALE DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI (ART. 1, COMMA 7, LEGGE N. 144/99)							
			2549	1	CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE PER IL FUNZIONAMENTO DEL N.V.V.I.P. DELLA REGIONE CAMPANIA							
2153	2	DECRETO LEGGE N. 185 DEL 25 NOVEMBRE 2015 - PIANO STRALCIO OPERATIVO PER LO SMALTIMENTO DELLE ECOBALLE	3599	1	DECRETO LEGGE N. 185 DEL 25 NOVEMBRE 2015 - D.G.R. N. 608 DEL 26/11/2015 - PIANO STRALCIO OPERATIVO PER LO SMALTIMENTO DELLE ECOBALLE - PUBBLICAZIONI	38.338.237,31	146.900.000,00				38.338.237,31	
			3032	1	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - GESTIONE E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI STOCCATI IN BALLE (3030)				146.900.000,00			
			3600	1	DECRETO LEGGE N. 185 DEL 25 NOVEMBRE 2015 - D.G.R. N. 608 DEL 26/11/2015 - PIANO STRALCIO OPERATIVO PER LO SMALTIMENTO DELLE ECOBALLE							
			3601	1	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - PIANO STRALCIO OPERATIVO PER LO SMALTIMENTO DELLE ECOBALLE (CAP. DI SPESA 3600)							
2152	2	FINANZIAMENTO STATALE DEL PROGRAMMA DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE - INFEA.	1614	1	FINANZIAMENTO STATALE DEL PROGRAMMA DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE - INFEA.	22.859,04					22.859,04	
2154	4	ANTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. ASSISTENZA TECNICA E SUPPORTO PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO (DELIBERA CIPE N. 17/2003 - PUNTO 1.2.3)	2568	2	ANTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. SPESA PER ASSISTENZA TECNICA E SUPPORTO PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO (DELIBERA CIPE N. 17/2003 - PUNTO 1.2.3)	1.488.569,67					1.488.569,67	
2155	2	ASSEGNAZIONE DI RISORSE STATALI EX ART. 23, COMMA 9, DEL D.L. 95/2012 COSI' COME RIPARTITE CON DPCM 28/9/2012 (EMERGENZA NEVE 2012)	1584	1	SPESE SOSTENUTE PER IL COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI E DI TUTTE LE INIZIATIVE PER FRONTEGGIARE LA SITUAZIONE EMERGENZIALE DELLE ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE	138.556,30					138.556,30	
			1585	1	SPESE SOSTENUTE PER IL COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI E DI TUTTE LE INIZIATIVE PER FRONTEGGIARE LA SITUAZIONE EMERGENZIALE DELLE ECCEZIONALI AVVERSITA' - IMPEGNI							
2156	4	CONTRIBUTO VENTENNALE (2000 - 2019) DELLO STATO PER IL PAGAMENTO DEI RATEI DEL MUTUO ACCESO PER LA RICOSTRUZIONE DELLE ZONE COLPITE DAL SISMA DEL 5/9/1998. (ART. 4 LEGGE 139/99 N. 226)	9030	4	CONTRIBUTO VENTENNALE (2000-2019) DELLO STATO PER IL PAGAMENTO DEI RATEI DEL MUTUO ACCESO PER LA RICOSTRUZIONE DELLE ZONE COLPITE DAL SISMA DEL 5/9/1998. (ART. 4 L. 139/99 N. 226)	311.418,95					231.418,95	
2157	2	ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA CE/56/2008 - QUADRO PER L'AZIONE COMUNITARIA NEL CAMPO DELLA POLITICA DELL'AMBIENTE MARINO E PER LE ATTIVITA' CONNESSE	1592	1	ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA MARINA DI CUI AL D.LGS. 190/2010, ATTIVITA' DI INDAGINE, INFORMAZIONI TECNICO-SCIENTIFICHE A SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA' ED ECOSISTEMA MARINO	160.850,00					160.850,00	
2158	2	FINANZIAMENTO DELLE INIZIATIVE DI FARMACOVIGILANZA E DI INFORMAZIONE DEGLI OPERATORI SANITARI SULLE PROPRIETA' E GLI EFFETTI DEI MEDICINALI E CAMPAGNE DI EDUCAZIONE SANITARIA TRAMITE LE AA.SS.LL.	7150	1	INIZIATIVE DI FARMACOVIGILANZA E DI INFORMAZIONE DEGLI OPERATORI SANITARI SULLE PROPRIETA' ED EFFETTI DEI MEDICINALI. CAMPAGNA DI EDUCAZIONE SANITARIA TRAMITE LE AA.SS.LL.	1.058.925,00					1.058.925,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entrata			Spesa			Risorse vincolate al 1/1/2017	Accertamenti esercizio 2017	Impegni esercizio 2017	Fondo plur. Vinc. Al 31/12/2017	Cancellazione di residui attivi non riscossi e sopravvenuta insussistenza del diritto (-) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse vincolate al 31/12/2017	Utilizzo risorse vincolate previsto nell'esercizio 2018
Cap.	TR	Denominazione	Cap.	TIT	Denominazione	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	
2168	4	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI - TERZO PROTOCOLLO AGGIUNTIVO" (LEGGE 208/98 - DEL. CIPE N. 20/2004)	7484	2	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI - TERZO PROTOCOLLO AGGIUNTIVO" (LEGGE 208/98 - DEL. CIPE N. 20/2004	10.259.772,00					10.259.772,00	
1161	3	ENTRATE PER RIMBORSI DI IMPOSTE	8042	1	FONDO FEI - AZIONE 2/2013 PROGETTO 11900 CONTRIBUTI A CARICO DELL'ENTE	1.858,36					1.858,36	
			8044	1	FONDO FEI - AZIONE 2/2013 - PROGETTO 11900 IRAP							
1162	4	FONDO FEI - AZIONE 2/2013 - PROGETTO 11900 - CONTRIBUTO COMUNITARIO	8037	2	FONDO FEI - AZIONE 2/2013 - PROGETTO 11900 TRASFERIMENTO AMMINISTRAZIONI LOCALI	198 115,07					198 115,07	
1164	4	FONDO FEI - AZIONE 2/2013 - PROGETTO 11900 - CONTRIBUTO NAZIONALE	8034	2	FONDO FEI - AZIONE 2/2013 - PROGETTO 11900 TRASFERIMENTO ISTITUZIONI PRIVATE							
			8036	2	FONDO FEI - AZIONE 2/2013 - PROGETTO 11900 INCARICHI ESTERNI CONSULENZE							
			8038	2	FONDO FEI - AZIONE 2/2013 - PROGETTO 11900 REVISORE							
			8042	1	FONDO FEI - AZIONE 2/2013 - PROGETTO 11900 PERSONALE-INDENNITÀ ED ALTRI COMPENSI							
			8046	2	FONDO FEI - AZIONE 2/2013 - PROGETTO 11900 TRASFERIMENTO IMPRESE							
			8048	2	FONDO FEI - AZIONE 2/2013 - PROGETTO 11900 TRASFERIMENTO FAMIGLIE							
			8050	1	FONDO FEI - AZIONE 2/2013 - PROGETTO 11900 PERSONALE-INDENNITÀ DI MISSIONE							
1166	2	FONDO STATALE PER MISURE URGENTI IN MATERIA DI ISTRUZIONE DESTINATE ALLA ATTRIBUZIONE DI CONTRIBUTI E BENEFICI A FAVORE DEGLI STUDENTI (ART. 1, DEL DECRETO LEGGE 12 SETTEMBRE 2013, N. 104, CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DALLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2013, N. 128)	4846	1	MISURE URGENTI IN MATERIA DI ISTRUZIONE DESTINATE ALLA ATTRIBUZIONE DI CONTRIBUTI E BENEFICI A FAVORE DEGLI STUDENTI (ART. 1, DEL DECRETO LEGGE 12 SETTEMBRE 2013, N. 104, CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DALLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2013, N. 128)	1.527.419,99					1.527.419,99	
1167	2	FONDI DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DEL FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DI DISABILI (L. 68/99, ART. 14, COMMA 1)	5830	1	FONDO PER IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI- AGEVOLAZIONI E SGRAVI FISCALI PER LE ASSUNZIONI (ART.13, LEGGE 68/99)	9 871.950,68					9.871.950,68	
1169	4	ATTUAZIONE DELLA L.266/97 E DELLE DELIBERE CIPE 100/98 E 125/07	4332	1	INTERVENTI FINANZIARI PER IL COMMERCIO CONNESSI AI BANDI REGIONALI DI ATTUAZIONE DELLA L.266/97 E DELLE DELIBERE CIPE 100/98 E 125/07	7.419 778,58					7.419.778,58	
1170	3	FORNITURA DEI LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO (L. 23/12/2000 N. 388 - TAB. D).	4820	1	FORNITURA DEI LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA D'OBBLIGO (DPCM 4/7/2000, N. 226).	15.925.720,17	5 966 419,24	5.966 419,24			15.925.720,17	
1172	2	FORNITURA DEI LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA SUPERIORE PER L'ANNO 2001. (L. 23/12/2000 N 388 - TAB. D)	4822	1	FORNITURA DEI LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA SUPERIORE (DPCM 4/7/2000, N. 226)	5.221.827,93	1.568.727,50	1.568.727,50			5.221.827,93	
1176	4	ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER I SISTEMI URBANI. ATTO INTEGRATIVO PER IL RAFFORZAMENTO DELL'ARMATURA URBANA REGIONALE, PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE ED IL RILANCIO DEI CENTRI URBANI E RURALI MINORI (C.I.P.E. N.35 DEL 27.05.2005).	2488	2	ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER I SISTEMI URBANI. ATTO INTEGRATIVO PER IL RAFFORZAMENTO DELL'ARMATURA URBANA REGIONALE, PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE ED IL RILANCIO DEI CENTRI URBANI E RURALI MINORI (C.I.P.E. N.35 DEL 27.05.2005)	5.089 254,16					5.089.254,16	
1178	2	FONDO DELLO STATO PER LE POLITICHE GIOVANILI (INTESA DELLA CONFERENZA UNIFICATA DEL 14 GIUGNO 2007 E D.M. 21 GIUGNO 2007 DEL MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI).	5800	1	FONDO PER LE POLITICHE GIOVANILI	6 428 296,22		152 707,00			6 275.589,22	
			5801	1	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONCERNENTE IL FONDO PER LE POLITICHE GIOVANILI (CAP. 5800)							
			5802	1	FONDO PER LE POLITICHE GIOVANILI - AZIONI DI SISTEMA							
			5803	1	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONCERNENTE IL FONDO PER LE POLITICHE GIOVANILI - AZIONI DI SISTEMA (CAP. 5802)							
1180	2	FONDI DELLO STATO PER L'ACCESSO A MEZZI DI INFORMAZIONE DURANTE LE CAMPAGNE ELETTORALI REFERENDARIE E PER LA COMUNICAZIONE POLITICA (ART. 4, COMMA 5, LEGGE 28/2000)	570	1	FONDI DELLO STATO PER L'ACCESSO A MEZZI DI INFORMAZIONE DURANTE LE CAMPAGNE ELETTORALI, REFERENDARIE E PER LA COMUNICAZIONE POLITICA (ART. 4, COMMA 5, LEGGE 28/2000)	137.049,52					137.049,52	
1184	4	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI - IV ATTO INTEGRATIVO" - PROGETTI DI QUALITA' EX DELIBERA CIPE 20/2004 PUNTO 1.2.8	2486	2	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI - IV ATTO INTEGRATIVO" PROGETTI DI QUALITA' EX DELIBERA CIPE 20/2004 PUNTO 1.2.8	2.338.992,57					2.338.992,57	
1206	4	FONDI DELLO STATO 2007/2013 PER IL COORDINAMENTO NAZIONALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2007/2013 PRIORITA' 5 - ASSISTENZA TECNICA	2230	2	FONDI PER IL COORDINAMENTO NAZIONALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2007/2013 PRIORITA' 5 ASSISTENZA TECNICA	461 430,82					461 430,82	
1207	4	FONDI U.E. 2007/2013 PER IL COORDINAMENTO NAZIONALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2007/2013 PRIORITA' 5 - ASSISTENZA TECNICA	2231	2	FONDI PER IL COORDINAMENTO NAZIONALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO TRANSNAZIONALE MED 2007/13 - PRIORITÀ 5 - ASSISTENZA TECNICA - AMMINISTRAZIONI LOCALI							
			2233	2	FONDI PER IL COORDINAMENTO NAZIONALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO TRANSNAZIONALE MED 2007/13 - PRIORITÀ 5 - ASSISTENZA TECNICA - INCARICHI PROFESSIONALI							
			2237	2	FONDI PER IL COORDINAMENTO NAZIONALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO TRANSNAZIONALE MED 2007/13 - PRIORITÀ 5 - ASSISTENZA TECNICA - ALTRE SPESE							
1211	4	TRASFERIMENTI STATALI EX ART. 16, COMMA 3, DELLA L. 266/97 - FONDO NAZIONALE PER IL COFINANZIAMENTO DI INTERVENTI REGIONALI NEL SETTORE DEL COMMERCIO E DEL TURISMO	4021	2	PROGRAMMA STRATEGICO REGIONALE DI INTERVENTI NEL SETTORE DEL COMMERCIO E DEL TURISMO - TRASFERIMENTI STATALI	1.726.466,31					1 726.466,31	
2213	4	FONDI FESR PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI INIZIATIVA COMUNITARIA 2000 - 2006 INTERREG II, INTERREG III ED ALTRI	2222	2	FONDI FESR PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI INIZIATIVA COMUNITARIA 2000/2006 INTERREG II, INTERREG III ED ALTRI	335 085,91					335 085,91	

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA SEGRETERIA GENERALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entrata			Spesa			Risorse vincolate al 1/1/2017	Accertamenti esercizio 2017	Impegni esercizio 2017	Fondo plur. Vinc. Al 31/12/2017	[illegible]	Risorse vincolate al 31/12/2017	[illegible]
Cap	TIT	Denominazione	Cap	TIT	Denominazione	(a)	(b)	(c)	(d)	[illegible]	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)+(e)	[illegible]
3213	4	FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI INIZIATIVA COMUNITARIA 2000/2006(INTERREG II, INTERREG III, URBAN) DELLE AZIONI INNOVATIVE	2236	2	FONDI DELLO STATO DI COFINANZIAMENTO FESR PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI INIZIATIVA COMUNITARIA 2000/2006(INTERREG II, INTERREG III, URBAN) DELLE AZIONI INNOVATIVE; COFINANZIAMENTO DI PROGETTI DI PARTENARIATO INTERNAZIONALE REALIZZATI CON ALTRI STRUMENTI FINANZIARI COMUNITARI.	308 445,44					308 445,44	
3216	4	FONDI DEL MINISTERO DEL LAVORO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI PER L'OBBLIGO FORMATIVO (LEGGE N. 144/99).	5436	2	FONDI DEL MINISTERO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI PER L'OBBLIGO FORMATIVO (LEGGE N. 144/99) - CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI	18 228 124,64	2 627 096,00				20 728 124,64	
			5447	2	FONDO DEL MINISTERO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI PER L'OBBLIGO FORMATIVO (L. N. 144/99) PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - IEFP - CONTRIBUTI A ISTITUZIONI SCOLASTICHE							
			5449	2	FONDO DEL MINISTERO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI PER L'OBBLIGO FORMATIVO (L. N. 144/99) PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - IEFP - CONTRIBUTI A IMPRESE (AGENZIE FORMATIVE)							
			5452	2	FONDI DEL MINISTERO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI PER L'OBBLIGO FORMATIVO (LEGGE N. 144/99) - CONTRIBUTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE							
			5453	2	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONCERNENTE I FONDI DEL MLPS PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI PER L'OBBLIGO FORMATIVO L. N. 144/99 (CAPITOLO 5452)				10 000,00			
			5457	2	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONCERNENTE I FONDI DEL MLPS PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI L'OBBLIGO FORMATIVO L. 144/99 (CAPITOLO 5442)				2 058 096,00			
			5459	2	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONCERNENTE I FONDI DEL MLPS PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI L'OBBLIGO FORMATIVO L. 144/99 (CAPITOLO 5449)				1 906 000,00			
			5416	2	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONCERNENTE I FONDI DEL MINISTERO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI PER L'OBBLIGO FORMATIVO (LEGGE N. 144/99) - (CAP 5436)				128 000,00			
3217	2	RISORSE FINANZIARIE PER FUNZIONI E COMPITI AMMINISTRATIVI CONFERITI DALLO STATO IN MATERIA DI INDENNITA' AI SOGGETTI DANNEGGIATI DA VACCINAZIONI OBBLIGATORIE, TRASFUSIONI ED EMODERIVATI (L. 15/3/97 N. 59, D.LGVO 31/3/98 N. 112; L. 210/92 E L. 238/97). SALVO CONGUAGLIO	7068	1	RISORSE FINANZIARIE PER FUNZIONI E COMPITI AMMINISTRATIVI CONFERITI DALLO STATO IN MATERIA DI INDENNITA' AI SOGGETTI DANNEGGIATI DA VACCINAZIONI OBBLIGATORIE, TRASFUSIONI ED EMODERIVATI (L. 15/3/97 N. 59 D.LGVO 31/3/98 N. 112; L.210/92 E L.238/97)	14 015 942,19					14 015 948,19	
3219	2	PROGRAMMA DI INTERVENTO PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE. P.I.P.P.I.	7810	1	PROGRAMMA DI INTERVENTO PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE P.I.P.P.I. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI.	158 400,00	150 000,00	0,00			308 400,00	
3225	4	FONDI FESR PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA E ALTRE AZIONI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 2007/2013"	2235	2	FONDI FESR PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA E ALTRE AZIONI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 2007/2013"	809 998,53					809 998,53	
3227	4	FONDI DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA E ALTRE AZIONI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 2007/2013"	2227	2	FONDI FESR PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA E ALTRE AZIONI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 2007/2013"	78 909,75					78 909,75	
3230	2	FONDO PER LE POLITICHE SOCIALI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI (L.27/12/97, N.449, ART.59, COMMA 44 E SUCC. MOD. ED INTEGRAZIONI - L.328/2000)	7240	1	QUOTA PARTE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI DESTINATA ALLA LOTTA ALLA DROGA. PROGETTO PER LA PREVENZIONE ED IL RECUPERO DELLE TOSSICODIPENDENZE E ALCOLISMO CORRELATO REINSERIMENTO LAVORATIVO DEI TOSSICODIPENDENTI	120 882 114,73	28 199 687,84				170 609 200,90	
			7860	1	ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, DI FORMAZIONE, FUNZIONAMENTO E GESTIONE IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE (LEGGE 6/3/2001, N 64 E DEC LGS. 5/4/02, N 77 E S.M. E I) ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO							
			7870	1	FONDO SOCIALE REGIONALE AI SENSI DELL'ART.50, COMMA 5, DELLA L.R. 23.10.2007, N 11 FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI E PER LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO, DI ANALISI DEI BISOGNI, DI VERIFICA E CONTROLLO DEI PIANI SOCIALI DI ZONA TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI			38 473 601,67				
3231	2	ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DI FORMAZIONE,DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE IN MATERIANDI SERVIZIO CIVILE (LEGGE 6/3/2001, N 64, D.LGS. 5/4/2002 N.77 E SS.MM.II)	7847	1	ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, DI FORMAZIONE, FUNZIONAMENTO E GESTIONE IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE (LEGGE 6/3/2001 N. 64 E D.LGS. 5/4/02 N. 77 E S.M.E I) - COMPENSI PER IL PERSONALE PER VALUTAZIONE PROGETTI	48 296,82					48 296,82	
			7853	1	ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, DI FORMAZIONE, FUNZIONAMENTO E GESTIONE IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE (LEGGE 6/3/2001 N. 64 E D.LGS. 5/4/02 N. 77 E S.M. E I) - COMPENSI PER SOGGETTI ESTERNI PER VALUTAZIONE PROGETTI							
			7860	1	ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, DI FORMAZIONE, FUNZIONAMENTO E GESTIONE IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE (LEGGE 6/3/2001, N 64 E DEC LGS. 5/4/02, N 77 E S.M. E I) ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO							

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA SEGRETERIA GENERALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entrata			Spesa			Risorse vincolate al 1/1/2017	Accertamenti esercizio 2017	Impegni esercizio 2017	Fondo pluri. Vinc. al 31/12/2017	[illegible]	Risorse vincolate al 31/12/2017	Utilizzo risorse vincolate esercizio [illegible]
Cap.	TIT.	Denominazione	Cap.	TIT.	Denominazione	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	
			7863	1	ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, DI FORMAZIONE, FUNZIONAMENTO E GESTIONE IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE (LEGGE 6/3/2001, N. 64 E DEC LGS. 5/4/02, N. 77 E S.M. E I) - SERVIZI AUSILIARI							
			7863	1	ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, DI FORMAZIONE, FUNZIONAMENTO E GESTIONE IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE (LEGGE 6/3/2001, N. 64 E DEC LGS. 5/4/02, N. 77 E S.M. E I) - ALTRE SPESE PER IL PERSONALE							
			7867	1	ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, DI FORMAZIONE, FUNZIONAMENTO E GESTIONE IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE (LEGGE 6/3/2001, N. 64 E DEC LGS. 5/4/02, N. 77 E S.M. E I) - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE							
1232	4	FINANZIAMENTO PER INTERVENTI NEI SETTORI AGRICOLO, AGRO ALIMENTARE, AGRO INDUSTRIALE E FORESTALE (ART.3, COMMA 1, LEGGE 499/99 E ART.57, COMMA 18, LEGGE 388/2000) - CONTO CAPITALE	1517	2	SPESE PER IL MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE PER LE FINALITA' PREVISTE DAL D.LGS. 19 AGOSTO 2005 N. 214.	953.287,95					953.287,95	
			3202	2	INCENTIVAZIONE DI INTERVENTI A CARATTERE TERRITORIALE PER LE EMERGENZE FITOSANITARIE CONCLAMATE (L.R. N. 4 DEL 28/3/2007)							
			3242	2	INCENTIVAZIONE DI INTERVENTI A CARATTERE TERRITORIALE PER LE EMERGENZE FITOSANITARIE CONCLAMATE (L.R. N 4 DEL 28.03.2007) - CONTRIBUTI ALLE IMPRESE							
			3540	2	SPESE PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI RAFFORZAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DI ISPEZIONE PER I CONTROLLI FITOSANITARI (DECISIONE DELLA COMMISSIONE 2004/233/CE DEL 5/4/2004)							
			3544	2	FINANZIAMENTO AL LABORATORIO FITOPATOLOGICO REGIONALE E DELLE SUE PERTINENZE (D.LGS N. 536/95)							
1237	1	FONDO STATALE PER SOSTEGNO ALLE SCUOLE PARITARIE	4017	1	CONTRIBUTI IN MATERIA DI ISTRUZIONE A SOSTEGNO DELLE SCUOLE PARITARIE GESTITE DA IMPRESE	4.390.665,03		745.792,41			3.480.072,62	
			4019	1	CONTRIBUTI IN MATERIA DI ISTRUZIONE A SOSTEGNO DELLE SCUOLE PARITARIE GESTITE DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE			164.800,57				
1239			5869	1	SPESE DI FUNZIONAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO. TRASFERIMENTO ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	8.806.695,50		8.806.695,50			0,00	
1240	2	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER FRONTEGGIARE L'INQUINAMENTO DA DIOSSINA NELLA REGIONE CAMPANIA	3560	1	INTERVENTI PER FRONTEGGIARE EMERGENZE NEL SETTORE AGRICOLO LEGGE REGIONALE 14/1/2003 N. 6	561.949,72					561.949,72	
			3578	2	COSTITUZIONE, FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO E PROGRAMMI DI ATTIVITA' DELLE ASSOCIAZIONI DEI PRODUTTORI AGRICOLI (D. L.VO 102/2005 E ARTT. 30 E 31 DEL REG. CE 1182/2007 E REG. CE 1580/2007) PROGRAMMI COLLETTIVI E DI FILIERA	2.980.068,47					2.980.068,47	
1248	4	PROGRAMMA TETTI FOTOVOLTAICI SOTTOPROGRAMMA REGIONI QUOTA STATO	4214	2	PROGRAMMA TETTI FOTOVOLTAICI SOTTOPROGRAMMA REGIONI QUOTA STATO.	179.102,91					179.102,91	
1251	4	IMPRENDITORIA FEMMINILE. FONDI STATALI PER CONTRIBUTI ALLE IMPRESE DI CUI ALLA LEGGE 215/92 - 5° BANDO -	4159	2	IMPRENDITORIA FEMMINILE - FONDI STATALI PER CONTRIBUTI ALLE IMPRESE DI CUI ALLA LEGGE 215/92 - 4° E 5° BANDO -	17.390.207,63					17.390.207,63	
1252	2	ATTUAZIONE DEL PROGETTO SINDOS S21 E/9 PER L'IDENTIFICAZIONE DI UN SET DI INDICATORI DI SALUTE PER L'EFFICACIA E L'APPROPRIATEZZA DELLE CURE PERINATALI	7508	1	ATTUAZIONE DEL PROGETTO SINDOS S21 E/9 PER L'IDENTIFICAZIONE DI UN SET DI INDICATORI DI SALUTE PER L'EFFICACIA E L'APPROPRIATEZZA DELLE CURE PERINATALI	40.000,00					40.000,00	
1254	2	DPR. 30/4/96 N 317 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI. IDENTIFICAZIONE REGISTRAZIONE PATRIMONIO BOVINO. GESTIONE BANCA DATI REGIONALE E NAZIONALE.	7540	1	DPR. 30/4/96 N 317 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI. IDENTIFICAZIONE REGISTRAZIONE PATRIMONIO BOVINO. GESTIONE BANCA DATI REGIONALE E NAZIONALE	274.280,34	0,00				274.280,34	
1256	4	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "STUDI DI FATTIBILITA'" - DELIBERA CIPE N 35/2005	2562	2	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "STUDI DI FATTIBILITA'" - DELIBERA CIPE N 35/2005. STUDI NN. 7, 14, 15, 16	9.541.496,71					9.541.496,71	
1258	2	COFINANZIAMENTO OSSERVATORIO REGIONALE DA PARTE DELL'AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI LAVORI PUBBLICI PER SPESE DI FUNZIONAMENTO	2310	1	SPESA DI FUNZIONAMENTO OSSERVATORIO REGIONALE - COFINANZIATA DALL'AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI LAVORI PUBBLICI	357.752,74					357.752,74	
1260	4	STRUTTURE SANITARIE PER L'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA AI SENSI DEL D.M. SANITA' 8/8/2000.	7550	2	STRUTTURE SANITARIE PER L'ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE INTRAMURARIA AI SENSI DEL D.M. SANITA' 8/8/2000	56.209.478,78					56.209.478,78	
1261	2	FONDI PER L'ESCLUSIVITA' DI RAPPORTO DEI DIRIGENTI DEL RUOLO SANITARIO (ART. 72, COMMA 5, LEGGE 448/98)	7506	1	FONDI PER L'ESCLUSIVITA' DI RAPPORTO DEI DIRIGENTI DEL RUOLO SANITARIO (ART 72, COMMA 5, LEGGE 448/98)	4.970.283,95	0,00	0,00			4.970.283,95	
1264	4	CONTRIBUTO QUINDICENNALE DELLO STATO PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE E RINASCITA DELLE ZONE COLPITE DAL TERREMOTO DELL'AGOSTO 1962. FONDI INTEGRATIVI AI SENSI DELL'ART 144, COMMA 6 L 23/12/2000 N 388 - QUOTA ANNUALE.	488	4	MUTUI CON ONERI A CARICO DELLO STATO PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE E RINASCITA DELLE ZONE COLPITE DAL TERREMOTO DELL'AGOSTO 1962. FONDI INTEGRATIVI AI SENSI DELLA LEGGE 136/80 E DELL'ART 144, COMMA 6 L.23/12/2000 N 388 - QUOTA ANNUALITA' 2004.	6.972.167,87					6.972.167,87	
1271	4	TRASFERIMENTI U.E. PER PROGRAMMI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA, DI COOPERAZIONE TERRITORIALE, STRUMENTI FINANZIARI EUROPEI; ALTRI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA	4041	2	ATTUAZIONE PROGRAMMI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA, DI COOPERAZIONE TERRITORIALE, DI STRUMENTI FINANZIARI EUROPEI FINANZIATI DA TRASFERIMENTI U.E.-CONTRIBUTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	77.658,79					77.658,79	
			4043	2	ATTUAZIONE PROGRAMMI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA, DI COOPERAZIONE TERRITORIALE, DI STRUMENTI FINANZIARI EUROPEI FINANZIATI DA TRASFERIMENTI U.E.: CONTRIBUTI A IMPRESE							
			4045	2	ATTUAZIONE PROGRAMMI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA, DI COOPERAZIONE TERRITORIALE, DI STRUMENTI FINANZIARI EUROPEI FINANZIATI DA TRASFERIMENTI U.E. - CONTRIBUTI AL RESTO DEL MONDO							

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA SEGRETERIA GENERALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entrata			Spesa			Risorse vincolate al 1/1/2017	Accertamenti esercizio 2017	Impegni esercizio 2017	Fondo plur. Vinc. Al 31/12/2017	Economie (-) o maggiori entrate (+) a seguito dell'accertamento e cancellazione dei vincoli (+) o cancellazione degli impegni (-)	Risorse vincolate al 31/12/2017	Utilizzo risorse vincolate presunte nell'esercizio 2018
Cap	Tit	Denominazione	Cap	Tit	Denominazione	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)+(e)	(g)
1272	4	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA TRA IL GOVERNO E LA REGIONE. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI BENI E ATTIVITA' CULTURALI DEL 2/3/2001. PRIMO ATTO INTEGRATIVO DEL 20/9/2004 E SECONDO ATTO INTEGRATIVO DEL 10/11/2004 E TERZO ATTO INTEGRATIVO DEL 30.11.2005 (LEGGE L. 208/98 - DELIBERE CIPE 84/2000, 36/2002, 17/2003 E 20/2004)	5116	2	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA TRA IL GOVERNO E LA REGIONE. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI DEL 2/3/2001 - PRIMO ATTO INTEGRATIVO DEL 20/9/2004 - SECONDO ATTO INTEGRATIVO DEL 10/11/2004 - TERZO ATTO INTEGRATIVO DEL 30/11/2005 (L.208/98 - DELIBERE CIPE 84/2000, 36/2002, 17/2003 E 20/2004)	4.673.561,49					4.673.563,49	*
1281	2	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO. FONDI CORRENTI PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO IDROGRAFICO E MAREOGRAFICO - ANNI 2002 E SUCCESSIVI	1156	1	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONE DI IMPIANTI, MACCHINARI E ATTREZZATURE	706.717,69					706.717,69	
1284	4	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO TRASPORTI - ESCAVAZIONE PORTI. FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INTERVENTO (ART. 105 DEL D. LGS. 112/98)	2280	2	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO TRASPORTI - ESCAVAZIONE PORTI. FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INTERVENTO (ART. 105 DEL D. LGS. 112/98)	831.517,64					831.517,64	
1285	2	FONDO EUROPEO INTEGRAZIONE - QUOTA UE.	8004	1	FONDO EUROPEO INTEGRAZIONE CITTADINI PAESI TERZI - TRASFERIMENTI CORRENTI A IST. SOCIALI PRIVATE.	45.392,52	516.785,77	416.548,29			45.392,52	
1287	2	FONDO EUROPEO INTEGRAZIONE - QUOTA NAZIONALE.	8006	1	FONDO EUROPEO INTEGRAZIONE CITTADINI PAESI TERZI - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMM.NI CENTRALI	0,00		99.737,38				
1286	4	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO VIABILITA', FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INTERVENTO (ART. 99 E 101 D.LGS. 112/98) - COMPENSAZIONE DEMANIO IDRICO, ART. 7, COMMA 7, LETT. C, D.LGS. 112/98	2138	2	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO. FONDI DELLO STATO IN MATERIA DI VIABILITA' EX ART. 99 DEL D.LGS. 112/98.	33.370.032,00					33.370.032,00	
68	3	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO, PROVENTI DERIVANTI DAL RILASCIO DI CONCESSIONI, AUTORIZZAZIONI SULLE STRADE TRASFERITE EX ANAS E DALLA LOCAZIONE DI IMMOBILI (E RIMBORSI) - D.L.VO 112/98				0,00	0,00					
1291	4	TRASFERIMENTI STATALI PER PROGRAMMI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA, DI COOPERAZIONE TERRITORIALE, STRUMENTI FINANZIARI EUROPEI	4049	2	ATTUAZIONE DI PROGRAMMI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA, DI COOPERAZIONE TERRITORIALE, DI STRUMENTI FINANZIARI EUROPEI FINANZIATI DA TRASFERIMENTI STATALI: CONTRIBUTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	22.065,85					22.065,85	
			4051	2	ATTUAZIONE PROGRAMMI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA, DI COOPERAZIONE TERRITORIALE, DI STRUMENTI FINANZIARI EUROPEI FINANZIATI DA TRASFERIMENTI STATALI: CONTRIBUTI A IMPRESE							
1296	4	COFINANZIAMENTO STATALE PER IL PROGRAMMA SOVVENZIONI GLOBALI PER AZIONI INNOVATIVE S.T.A.R.T. (LEGGE 388/87; DELIBERA CIPE 66/2003).	250	2	COFINANZIAMENTO STATALE PER IL PROGRAMMA SOVVENZIONI GLOBALI PER AZIONI INNOVATIVE S.T.A.R.T. (LEGGE 388/87; DELIBERA CIPE 66/2003).	1.169.445,51					1.169.445,51	
1297	4	COFINANZIAMENTO CEE-FESR PER IL PROGRAMMA SOVVENZIONI GLOBALI PER AZIONI INNOVATIVE S.T.A.R.T. (LEGGE 388/87; DELIBERA CIPE 66/2003)										
1298	4	FONDI STATALI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALLA LEGGE 29.03.2001, N. 135 E DALL'ART. 1, COMMI 1227 E 1228, DELLA LEGGE 27.12.2006, N. 296, COME MODIFICATO DALLA LEGGE 18.06.2009, N. 69.	4544	2	FONDI STATALI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL' ART. 5 DELLA LEGGE N. 135/01 E DALL'ART. 1,COMMI 1227 E 1228, DELLA LEGGE N. 296/2006, COME MODIFICATO DALLA LEGGE N. 69/2009.	3.605.233,16					3.605.183,16	
			4546	2	FONDI STATALI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL' ART. 6 DELLA LEGGE N.135/01							
			4547	2	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER IL POTENZIAMENTO DELL'INDUSTRIA ALBERGHIERA E DEGLI IMPIANTI TURISTICO COMPLEMENTARI (L.R. 28/8/84, N. 40)							
1300	2	FONDO PER ATTIVITA' DI RIDEFINIZIONE E POTENZIAMENTO DELLE FUNZIONI, DEL REGIME GIURIDICO E DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI DEI CONSIGLIERI DI PARITA'	5836	1	FONDI PER L'ATTIVITA' DI RIDEFINIZIONE E POTENZIAMENTO DELLE FUNZIONI, DEL REGIME GIURIDICO E DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI DEI CONSIGLIERI DI PARITA'.	622.385,35					622.385,35	
1304	4	OPERE EX AGENSUD - TRASFERIMENTO RISORSE FINANZIARIE PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE - D.P.C.M. 12/09/2000 - D.M. 3 OTTOBRE 2002.	1126	2	OPERE EX AGENSUD - RISORSE FINANZIARIE PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE - D.P.C.M. 12.09.00 - 3 OTTOBRE 2002. RICERCHE E STUDIO	60.670.184,77					60.670.184,77	
			1171	2	OPERE EX AGENSUD - RISORSE FINANZIARIE PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE - D.P.C.M. 12.09.00 - 3 OTTOBRE 2002. VIABILITA' E STRUTTURE VIARIE.							
8886	4	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA DEL 16/12/2000. APQ- ATTO INTEGRATIVO - INFRASTRUTTURE A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE: PATTI TERRITORIALI AGRICOLI E PATTO TERRITORIALE GENERALISTA BUSSENTO-VALLO DI DIANO (DELIBERA CIPE 84/2000).	3488	2	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA DEL 16/12/2000. APQ- ATTO INTEGRATIVO - INFRASTRUTTURE A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE: PATTI TERRITORIALI AGRICOLI E PATTO TERRITORIALE GENERALISTA BUSSENTO-VALLO DI DIANO (DELIBERA CIPE 84/2000)	10.935.750,83					10.935.750,83	
1314	2	RISORSE AREE DEPRESSE PER LA PREMIALITA' FINALIZZATA ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI.	798	2	SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DUREVOLI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI.	594.837,22					594.837,22	
			799	1	ACQUISTO DI BENI NON DUREVOLI E SERVIZI IN SENSO STRETTO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI							
			800	1	SPESE PER LA FORMAZIONE, CONSULENZA TECNICA, REPORT E PUBBLICAZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI.							
			801	1	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI (ONERI RIFLESSI).							
			802	1	SPESE GENERALI IVI COMPRESI GETTONI DI PRESENZA, RIMBORSI E MISSIONI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI.							
			803	1	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) A CARICO DELL'ENTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI							
3870	4	TRASFERIMENTO FONDI DI CUI ALL'ART. 11 DELLA LEGGE 24.06.09, N. 77 - O.P.C.M. 3907/2010.	1230	2	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO SISMICO E MICROZONAZIONE SISMICA.	70.653.256,89	0,00	32.396.639,23			3.791.351,16	
			1274	2	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO RELATIVO ALLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO SISMICO E MICROZONAZIONE SISMICA (CAPITOLO 1230)				34.465.283,69			

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SEGRETERIA GENERALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entrata			Spesa			Riscossioni effettuate al 1/1/2017	Accertamenti esercizio 2017	Impegni esercizio 2017	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2017	Economie di stanziamento	Riscossioni effettuate al 31/12/2017	Differenza tra accertamenti e riscossioni
Cap.	Tit.	Denominazione	Cap.	Tit.	Denominazione	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f) = (a) + (b) - (c) - (d) - (e)	(g)
1314	4	CONTRIBUTO QUINDICENNALE DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (ART. 144, COMMA 17, LEGGE 23/12/2000, N 388).	1510	2	CONTRIBUTO QUINDICENNALE DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ART. 144, COMMA 17, LEGGE 388/2000	703.798,58	470.175,62	0,00			1 173 974,20	
1348	2	FONDO NAZIONALE PER IL CONCORSO FINANZIARIO DELLO STATO, AGLI ONERI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, ANCHE FERROVIARIO, NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO (ART. 16 BIS, D.L. 6 LUGLIO 2012, N. 95, CONVERTITO IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DALL'ART. 1, COMMA 1, L. 7 AGOSTO 2012, N. 135.	2101	1	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU STRADA (ART. 1, COMMI 298 E 299, DELLA LEGGE 24/12/2007, N. 244)	17.501.931,91	415.796.291,84	212 426.291,45			17.501 931,91	
			2103	1	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI SU GOMMA.			191 300 240,15				
			2263	1	SPESE AFFERENTI LE ATTIVITA' ISPETTIVE PER LA GESTIONE DEI CONTRATTI DI SERVIZIO REGOLANTI IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU GOMMA			35 000,00				
			2265	1	SPESE AFFERENTI LE ATTIVITA' ISPETTIVE PER LA GESTIONE DEI CONTRATTI DI SERVIZIO REGOLANTI IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE FERROVIARIO			35 000,00				
			2315	1	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU STRADA (ART. 1, COMMI 298 E 299, DELLA LEGGE 24/12/2007, N. 244)							
			2317	1	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SERVIZI COLLEGAMENTI MARITTIMI (ART. 1, COMMI 298 E 299, DELLA LEGGE 24/12/2007, N. 244)							
			2327	1	ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI RIFORMA DEL SETTORE TPL SU STRADA (COMMI 295 - 297 LEGGE 244/2007)							
			2329	1	ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI RIFORMA DEL SETTORE TPL SERVIZI COLLEGAMENTI MARITTIMI (COMMI 295 - 297 LEGGE 244/2007)							
			2331	1	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU STRADA (ART. 1, COMMI 295, 296 E 297 DELLA LEGGE 24 12 2007, N. 244)							
			2334	1	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU FERROVIA (ART. 1, COMMI 295, 296 E 297 DELLA LEGGE 24 12 2007, N. 244)							
			2344	1	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE OPERANTI SULLA RETE F.S. R.F.I (LEGGE 15/3/97 N. 59; ART. 9 D.LGVO 19/11/97, N. 422).							
			2351	1	INTERVENTI IN MATERIA DI SERVIZIO DI PUBBLICO TRASPORTO LOCALE PER VIAGGIATORI E DELEGHE ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI, COLLEGAMENTI MARITTIMI DI INTERESSE REGIONALE (D.LVO 19/11/97 N. 422 E D LVO N. 345/98) - SPESA OBBLIGATORIA							
			2379	1	ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI RIFORMA DEL SETTORE TPL SU FERROVIA (COMMI 295 - 297 LEGGE 244/2007)							
			2384	1	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLA REGIONE PER INTERVENTI E FUNZIONAMENTO CONNESSI AI COMPITI DI PROGRAMMAZIONE ED AMMINISTRAZIONE DELLE LINEE FERROVIARIE IN CONCESSIONE ED IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA. ART. 8 D LGVO 19/11/1997 N. 422.							
			2386	1	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE PER EVENTUALI ONERI DISCENDENTI DAL PAGAMENTO DELL'IRAP PER LE FERROVIE IN CONCESSIONE O IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA DA DESTINARE ANCHE AL CONGUAGLIO DELLE OCCORRENTE FINANZIARIE DEL SERVIZIO TPL NEGLI ANNI SUCCESSIVI.							
			2392	1	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI VIA MARE.							
			2394	1	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU FERROVIA (ART. 1, COMMI 298 E 299, DELLA LEGGE 24/12/2007, N. 244)			18 000.000,00				
			2395	1	SPESE DEL PERSONALE E DI FUNZIONAMENTO RELATIVE AI CONTRATTI DI SERVIZIO, IVI COMPRESE LE ATTIVITA' EX ART. 14 CCDI (ART. 8, D.LGVO 422/97, D.P.C.M. DEL 16/11/2000)							
1368	2	ACCANTONAMENTO DEL FSN PER GLI ONERI ASSISTENZIALI DEL PERSONALE DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI TRASFERITI AL SSN EX ART.2, COMMA 1, D M. 10/4/2000	7148	1	ACCANTONAMENTO DEL FSN PER GLI ONERI ASSISTENZIALI DEL PERSONALE DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI TRASFERITI AL SSN EX ART7, COMMA 1, D.M. 10/4/2000.	6 241.342,75	0,00	0,00			6 241.342,75	
1368 1	4	TRASFERIMENTI STATALI CON VINCOLO DI DESTINAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI ANNUALI DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE"	2328	2	PROGRAMMI ANNUALI DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE	571 342,71	2 180 217,13	1.100 016,66			1.651.343,20	
2370	2	CONTRIBUTO EX ART. 12, COMMA 9, D.L. 2/03/2012, N. 16, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 26/04/2012, N. 44 (PERIODO 2010/2011) FINALIZZATO AL PAGAMENTO DELLE SPESE CONNESSE AL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE (ART 1, COMMA 103, L.R. N 5 DEL 6 MAGGIO 2013).	1520	1	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI REGIONALI FINANZIATA CON QUOTA PARTE DEL CONTRIBUTO EX ART. 12, COMMA 9, D.L. 2/03/2012, N. 16. CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DALLA L. 26/04/2012, N. 44. (ART 1, COMMA 103, L.R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013).	5.915 576,27	17 805 510,00				6.033.965,61	
			1521	1	GESTIONE DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI REGIONALI FINANZIATA CON QUOTA PARTE DEL CONTRIBUTO EX ART. 12, COMMA 9, D.L. 2/03/2012, N. 16 CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DALLA L. 26/04/2012, N. 44 (ART 1, COMMA 103, L.R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013)			8 860.457,41				
			1523	1	GESTIONE DEI COMPLESSI DEPURATIVI REGIONALI FINANZIATA CON QUOTA PARTE DEL CONTRIBUTO EX ART. 12, COMMA 9, D.L. 2/03/2012, N. 16 CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DALLA L. 26/04/2012, N. 44 (ART. 1, COMMA 103, L.R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013)			8 810 668,19				

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SEGRETERIA GENERALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entrata			Spesa			Riserva vincolata al 1/1/2017	Accertamenti esercizio 2017	Impegni esercizio 2017	Fondo plur. Vinc. Al 31/12/2017	Disavanzo dell'accertamento o eliminazione del vincolo (+) o cancellazione degli impegni (-)	Riserva vincolata al 31/12/2017	Utilizzo riserve vincolate presente nell'esercizio 2018
Cap	Tit	Denominazione	Cap	Tit	Denominazione	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)+(e)	(g)
			1630	1	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI FINANZIATI CON QUOTA PARTE DEL CONTRIBUTO (L'ART. 12, COMMA 9, D.L. 2/03/2012, N. 16, CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DALLA L. 26/04/2012, N. 44, (ART 1, COMMA 183, L.R. N. 5 DEL 5 MAGGIO 2017)							
1376	2	LEGGE 23.2.2006, N.31 ART.2 - DISCIPLINA DEL RISCONTRO SULLE VITTIME DELLA SINDROME DELLA MORTE IMPROVVISA DEL LATTANTE (SIDS) E DI MORTE INASPETTATA DEL FETO	7116	1	LEGGE 02.02.2006, N.31 ART. 2 – DISCIPLINA DEL RISCONTRO SULLE VITTIME DELLA SINDROME DELLA MORTE IMPROVVISA DEL LATTANTE (SIDS) E DI MORTE INASPETTATA DEL FETO	443,99		0,00			443,99	
1377	2	FONDI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA "PRIMI INTERVENTI URGENTI PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE DELL'AREA EX DEPOSITO FITOFARMACI AGRIMONDA NEL COMUNE DI MARIGLIANELLA (NA)"	2597	1	FONDI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA "PRIMI INTERVENTI URGENTI PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE DELL'AREA EX DEPOSITO FITOFARMACI AGRIMONDA NEL COMUNE DI MARIGLIANELLA (NA)"	962.090,90					962.090,90	
1378	4	CONTRIBUTO QUINDICENNALE DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA SPERIMENTALE DI EDILIZIA RESIDENZIALE "20.000 ABITAZIONI IN AFFITTO" (LEGGE 388/00 E LEGGE 23/2001) - ANNI 2003 - 2017.	2398	2	ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA SPERIMENTALE DI EDILIZIA RESIDENZIALE "20.000 ABITAZIONI IN AFFITTO" (LEGGE 388/2000 E LEGGE 23/2001) - ANNI 2003 - 2017.	3.041.605,63	1.643.200,00	1.323.267,10			3.360.538,53	
1387	4	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. ATTO INTEGRATIVO ALL'APQ "SVILUPPO LOCALE" - PIT DISTRETTI INDUSTRIALI E DI SVILUPPO LOCALE (DELIBERE CIPE NN 36/2002 E 17/2003) - IV ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "SVILUPPO LOCALE".	2448	2	APQ SVILUPPO LOCALE - INFRASTRUTTURE PER IL TURISMO - VI ATTO INTEGRATIVO	7.668.455,34					7.668.455,34	
			4019	2	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. ATTO INTEGRATIVO ALL'APQ "SVILUPPO LOCALE" PIT DISTRETTI INDUSTRIALI E DI SVILUPPO LOCALE (DELIBERE CIPE NN. 36/2002 E N 17/2003) - IV ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "SVILUPPO LOCALE" INTERVENTI INFRASTRUTTURALI, FONDO IMMOBILIARE E AZIONI DI SUPPORTO ALLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A SOCIETA' PARTECIPATE - ASSISTENZA TECNICA.							
			4020	2	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. ATTO INTEGRATIVO ALL'APQ "SVILUPPO LOCALE" PIT DISTRETTI INDUSTRIALI E DI SVILUPPO LOCALE (DELIBERE CIPE NN.36/2002 E N.17/2003) - IV ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "SVILUPPO LOCALE" INTERVENTI INFRASTRUTTURALI, FONDO IMMOBILIARE E AZIONI DI SUPPORTO ALLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - ASSISTENZA TECNICA.							
			4022	2	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - IV ATTO INTEGRATIVO ALL'APQ "SVILUPPO LOCALE" INTERVENTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE E COOPERAZIONE. CONTRIBUTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI							
			4013	2	PASER – STUDI, PROGETTI, ANALISI E ASSISTENZA A SUPPORTO DELLA PROGRAMMAZIONE, DELLA GESTIONE E DEL MONITORAGGIO DEL PIANO							
			601	1	PAGAMENTO IRAP PER COMPENSI LIQUIDATI DALLA DIREZIONE GENERALE 02.							
			4001	2	PASER – PROMOZIONE E INTERNALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO – FINANZA PER L'IMPRESA E LO SVILUPPO PRODUTTIVO - ASSISTENZA TECNICA.							
			4516	2	INTERVENTI PER LA RICOSTRUZIONE DEGLI IMMOBILI E DELLE ATTREZZATURE COMMERCIALI DANNEGGIATE DAGLI EVENTI SISMICI DEL 23 NOVEMBRE 1980 E DEL 14 GENNAIO 1981 (ARTICOLO 22 LEGGE 14 MAGGIO 1981 N.219)							
1388	4	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" (DELIBERA CIPE 36/02 QUOTA € 4 – LEGGE 208/98)	1509	2	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" SOTTOSCRITTO IL 30/12/2013 - INFRASTRUTTURE IDRAULICHE	1.721.455,34	28.100.000,00	23.000.000,00			2.360.911,69	
			1511	2	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" SOTTOSCRITTO IL 30/12/2013 - INCARICHI PROFESSIONALI			3.600.000,00				
			1513	2	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" SOTTOSCRITTO IL 30/12/2013 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE							
			1543	2	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" (DELIBERA CIPE 36/02 QUOTA € 4 – LEGGE 208/98)			960.643,67				
1392	4	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. A.P.Q. IN MATERIA E-GOVERNEMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NELLA REGIONE CAMPANIA (L.EGGE N 208/98 - QUOTA M.I.T. DELIBERA CIPE N 17/2003 QUOTA € 1 1 2)	248	2	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. A.P.Q. IN MATERIA E-GOVERNEMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NELLA REGIONE CAMPANIA (L.EGGE N.208/98 - QUOTA M.I.T. DELIBERA CIPE N 17/2003 QUOTA € 1 1 2)	2.585.716,32					2.585.716,32	
1393	2	CONTRIBUTO STATALE CONTRATTO DIPENDENTI ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE (ART.3, COMMA 52, LEGGE N.350/2003 - DELIBERA CIPE N 26 DEL 29/9/2004)	7604	1	CONTRIBUTO STATALE CONTRATTO DIPENDENTI ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE (ART.3, COMMA 52, LEGGE N.350/2003 - DELIBERA CIPE N.26 DEL 29/9/2004)	970.041,00	0,00				970.041,00	
1394	4	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. A.P.Q. IN MATERIA E-GOVERNEMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NELLA REGIONE CAMPANIA (L.EGGE N.208/98 - QUOTA REGIONE CAMPANIA DELIBERA CIPE N 17/2003 QUOTA F4)	246	2	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. A.P.Q. IN MATERIA E-GOVERNEMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NELLA REGIONE CAMPANIA (L.EGGE N.208/98 - QUOTA REGIONE CAMPANIA DELIBERA CIPE N.17/2003 QUOTA F4).	518.786,40					518.786,40	

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA SEGRETERIA GENERALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entrata			Spesa			Risorse disponibili al 1/1/2017	Accertamenti esercizio 2017	Impegni esercizio 2017	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2017	Economie di spesa derivanti da accertamenti inferiori o eliminazione dei residui passivi	Risorse disponibili al 31/12/2017	Utilizzo delle risorse vincolate nell'esercizio
Cap.	Tip.	Denominazione	Cap.	Tip.	Denominazione	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	a (f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	g
1398	4	INTESA ISTITUZIONALE PROGRAMMA. A.P.Q. IN MATERIA E-GOVERNMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NELLA REGIONE CAMPANIA. ATTO INTEGRATIVO I DEL 5/8/2005 (DELIBERA CIPE N.20/2004 QUOTA E 4; DELIBERA CIPE N 83/2003 - QUOTA DIT E CNIPA; DELIBERA CIPE 17/2003 - QUOTA E.1.2.2 - LEGGE 388/2000 - FONDI CNIPA UMTS)	394	2	INTESA ISTITUZIONALE PROGRAMMA. A.P.Q. IN MATERIA E-GOVERNMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NELLA REGIONE CAMPANIA. ATTO INTEGRATIVO I DEL 5/8/2005 (DELIBERA CIPE N 20/2004 QUOTA E.4; DELIBERA CIPE N 83/2003 - QUOTA DIT E CNIPA; DELIBERA CIPE 17/2003 - QUOTA E.1.2.2 E QUOTA F.4 - LEGGE 388/2000 - FONDI CNIPA UMTS).	7.308.510,58					7.308.510,58	
			896	2	APQ IN MATERIA DI E-GOVERNMENT E SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE NELLA REGIONE CAMPANIA - ATTO INTEGRATIVO I - INTERVENTO SD 02/C "ESTENSIONE DEI SERVIZI INFORMATIVI INTEGRATI PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO							
1399	4	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ IN MATERIA DI RICERCA SCIENTIFICA ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA (LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE N. 17/2003 - MIUR E.1.2.1; LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE N 17/2003 QUOTA F4; LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE 20/2004 - QUOTA D.1.2.2)	242	2	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ IN MATERIA DI RICERCA SCIENTIFICA ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA (LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE N. 17/2003 - MIUR E.1.2.1; LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE N. 17/2003 QUOTA F4; LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE 20/2004 - QUOTA D.1.2.2)	969.244,63					969.244,63	
1400	4	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "SVILUPPO LOCALE" 5° ATTO INTEGRATIVO - INFRASTRUTTURE PER IL TURISMO - (LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE N. 20/2004)	2420	2	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "SVILUPPO LOCALE" 5° ATTO INTEGRATIVO - INFRASTRUTTURE PER IL TURISMO - (LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE N. 20/2004)	3.736.576,04					3.736.576,04	
			2444	2	APQ SVILUPPO LOCALE - INFRASTRUTTURE PER IL TURISMO - VI ATTO INTEGRATIVO							
1401	4	RISORSE FAS 2000-2006	2428	2	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "SVILUPPO LOCALE" II ATTO INTEGRATIVO - INTERVENTI PER LO SVILUPPO NELL'AGRO NOCERINO SARNESE - (LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE N. 17/2003).	1.215.904,51					1.215.904,51	
			2445	2	APQ "INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI" VII ATTO INTEGRATIVO							
			2516	2	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 2° PROTOCOLLO AGGIUNTIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER INFRASTRUTTURE DEI SISTEMI URBANI DELL'1/8/2002							
			2552	2	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA DEL 16/2/2000 - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - PROTOCOLLO AGGIUNTIVO DEL 21/4/2001: INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI DA REALIZZARE CON RISORSE DELLE LEGGI N. 64/86 E N. 641/96.							
			2557	3	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA DEL 16/02/2000. A.P.Q. PROTOCOLLO AGGIUNTIVO DEL 21/04/2001- INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI DA REALIZZARE CON RISORSE DELLE LEGGI N. 64/86 E N. 641/96.INCARICHI PROFESSIONALI.							
			2581	2	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 2° PROTOCOLLO AGGIUNTIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER INFRASTRUTTURE DEI SISTEMI URBANI DELL'1/8/2002 AMMINISTRAZIONI CENTRALI.							
			2587	3	APQ INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI - VIII ATTO INTEGRATIVO. AMMINISTRAZIONI LOCALI							
			5471	2	APQ "SUMMER UNIVERSIADI NAPOLI 2019" RISORSE FAS 2000 2006.							
1402	4	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "SVILUPPO LOCALE" III ATTO INTEGRATIVO - INFRASTRUTTURE DEI PATTI TERRITORIALI - (LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE N. 17/2003 - CIPE 34/2001 - CIPE 16/2003)	2426	2	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "SVILUPPO LOCALE" III ATTO INTEGRATIVO - INFRASTRUTTURE DEI PATTI TERRITORIALI - (LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE N. 17/2003 CIPE 34/01 CIPE 16/03).	1.073.755,34					1.073.755,34	
1404	4	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "SVILUPPO LOCALE" II ATTO INTEGRATIVO INTERVENTI PER LO SVILUPPO NELL'AGRO NOCERINO SARNESE - (LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE N. 17/2003)	2428	2	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "SVILUPPO LOCALE" II ATTO INTEGRATIVO - INTERVENTI PER LO SVILUPPO NELL'AGRO NOCERINO SARNESE - (LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE N. 17/2003).	6.152.992,17					6.152.992,17	
1406	4	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "ACCELERAZIONE DELLA SPESA NELLE AREE URBANE" (LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE N. 20/2004)	2430	2	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "ACCELERAZIONE DELLA SPESA NELLE AREE URBANE" (LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE N 20/2004)	2.466.469,36					2.466.469,36	
1408	4	TRASFERIMENTO QUOTA UE SU FEAMP (FONDO EUROPEO AFFARI MARITTIMI E DELLA PESCA) 2014-2020	2272	2	F.E.A.M.P. CAMPANIA 2014/2020 SPESE PER SERVIZI DI CONSULENZA E DI ASSISTENZA TECNICA		6.000.000,00	120.873,66			80.590.418,34	
1408	4	TRASFERIMENTO QUOTA FDR SU FEAMP (FONDO EUROPEO AFFARI MARITTIMI E DELLA PESCA) 2014-2020	2521	2	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA FEAMP 2014/2020 - CONTRIBUTI A FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI DIVERSI DA IMPRESE		4.800.000,00	0,00				
			2523	2	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA FEAMP 2014/2020			80.716,00				
			2525	2	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA FEAMP 2014/2020 - CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI			68.809,00				
			2527	2	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA FEAMP 2014/2020 - CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CENTRALI - ALTRI ENTI PUBBLICI NAZIONALI			0,00				
1416	4	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO " DIFESA DEL SUOLO" (DELIBERA CIPE 17/2003 QUOTA F.4 QUOTA E.4 - LEGGE 208/98)	2190	2	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO " DIFESA DEL SUOLO" (DELIBERA CIPE 17/2003 - QUOTA F.4 E QUOTA E.4 - LEGGE 208/98) AMMINISTRAZIONI LOCALI	17.222.777,07					17.222.777,07	
			2191	2	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO " DIFESA DEL SUOLO" (DELIBERA CIPE 17/2003 - QUOTA F.4 E QUOTA E.4 - LEGGE 208/98) REGIONE CAMPANIA							
			2224	2	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - APQ DIFESA SUOLO - I ATTO INTEGRATIVO							

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SEGRETERIA GENERALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entrata			Spesa			Risorse vincolate al 1/1/2017	Accertamenti esercizio 2017	Impegni esercizio 2017	Fondo plur. Vinc. Al 31/12/2017	Cancellazione dell'accertamento e eliminazione del vincolo (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse vincolate al 31/12/2017	Utilizzo risorse vincolate presunto nell'esercizio 2018
Cap	Tit	Denominazione	Cap	Tit	Denominazione	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
			2226	2	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO DIFESA DEL SUOLO - II ATTO INTEGRATIVO - AMMINISTRAZIONI LOCALI							
			2227	2	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO DIFESA DEL SUOLO - II ATTO INTEGRATIVO							
1418	2	DIRITTO ALLO STUDIO DEI CITTADINI EXTRA COMUNITARI. PROGRAMMA PER L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA	6028	1	FONDI DELLO STATO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEI CITTADINI EXTRACOMUNITARI PROGRAMMA PER L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA	550.340,49					550.340,49	
1432	2	RISORSE ERARIALI EX DECR. MIN. N.318 DEL 01.09.2000 DESTINATE AL FINANZIAMENTO DELL'ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI (INTESA CONFERENZA UNIFICATA REP. N. 936 DEL 01.03.2006)	304	1	CONTRIBUTI ORDINARI A SOSTEGNO DELL'ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI DA PARTE DI COMUNITA' MONTANE E UNIONI DI COMUNI DA DISTRIBUIRE AI SENSI DELLA DISCIPLINA REGIONALE PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE.	506.745,51	249.588,09	0,00			756.246,60	
1438	4	F.A.S. - DELIBERA C.I.P.E. N 3/2006	2494	0	AZIONI PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE DEL TERRITORIO REGIONALE	25.051.035,60					25.051.035,60	
			2496	2	ASSE II NODI DI SERVIZIO							
			2498	2	APQ SICUREZZA PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE CAMPANIA - GIANCARLO SIANI. I ATTO INTEGRATIVO.							
			2504	2	APQ " STUDI FATTIBILITA'" - DELIBERA CIPE N. 3/2006. STUDIO N. 30.							
			2506	2	APQ " INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI " - IV ATTO INTEGRATIVO - DELIBERA CIPE N 3/2006							
			2510	2	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "AZIONI DI SISTEMA" - DELIBERA CIPE N 3/2006.							
			2512	2	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI" VI ATTO INTEGRATIVO " PREMIALITA' PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA" -(DELIBERA CIPE N 3/2006)							
			2518	2	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - APQ INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI V ATTO INTEGRATIVO (DELIBERA CIPE NR. 3/2006)							
			2522	2	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ IN MATERIA DI RICERCA SCIENTIFICA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA III ATTO INTEGRATIVO (DELIBERA CIPE N. 3/2006)							
1436	4	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL P.O. FESR 2007/2013	2600	2	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI	310.834.396,94					310.834.396,94	
1440	4	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLA U.E. PER L'ATTUAZIONE DEL P.O. FESR 2007/2013.	2602	2	1.2 - OB.OP. MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.							
1450	4	FONDI DELIBERA CIPE 15/6/2007 DA DESTINARE AL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007/2013.	2604	2	1.3 - OB. OP MIGLIORARE LO STATO DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI							
			2606	2	1.4 - OB. OP. MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.							
			2608	2	1.5 - OB. OP MESSA IN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHI NATURALI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.							
			2610	2	1.6 - OB. OP. PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.							
			2612	2	1.7 - OB. OP. EDIFICI PUBBLICI SICURI - PO FESR 2007/2013							
			2613	2	PO9 CAMPANIA FESR 2007-2013 - PROGETTO INTERSETTORIALE DI TELERILEVAMENTO S.I.S.TE.M.A. - AMMINISTRAZIONI LOCALI.							
			2614	2	1.8 - OB. OP PARCHI ED AREE PROTETTE PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.							
			2616	2	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI.							
			2618	2	1.10 - OB. OP LA CULTURA COME RISORSA - PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI.							
			2670	2	1.11 - OB. OP. DESTINAZIONE CAMPANIA PO FESR 2007/2013 AMMINISTRAZIONI LOCALI.							
			2672	2	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.							
			2624	2	2.1 - OB. OP INTERVENTI SU AREE SCIENTIFICHE DI RILEVANZA STRATEGICHE PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.							
			2626	2	2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.							
			2628	2	2.3 - OB. OP. SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.							
			2630	2	2.4 - OB. OP. CREDITO E FINANZA INNOVATIVA - PO FESR 2007/2013 - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.							
			2632	2	2.5 - OB. OP. INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI ED ECONOMICHE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.							
			2634	2	2.6 - OB. OP APERTURA INTERNAZIONALE - FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.							
			2636	2	3.1 - OB. OP. OFFERTE ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.							

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SEGRETERIA GENERALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entrata			Spesa			Risorse vincolate al 1/1/2017	Accertamenti esercizio 2017	Impegni esercizio 2017	Fondo plur. Vinc. al 31/12/2017	Economie di spesa per disimpegni di somme vincolate (-)	Risorse vincolate al 31/12/2017	Un'ulteriore quota vincolata per legge non applicata
Cap.	Tit.	Denominazione	Cap.	Tit.	Denominazione	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
			2637	2	1.6 - OB. OP. PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.							
			2648	2	3.3 - OB. OP. CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.							
			2650	2	4.5 - OB. OP. STRADE E FERROVIE NELLE AREE INTERNE E PERIFERICHE - PO FESR 2007/2013 AMMINISTRAZIONI LOCALI.							
			2652	2	4.6 - OB. OP. SISTEMA DELLA METROPOLITANA REGIONALE - PO FESR 2007/2013 AMMINISTRAZIONI LOCALI.							
			2654	2	4.7 - OB. OP. SICUREZZA STRADALE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.							
			2656	2	4.8 - OB. OP. LA REGIONE IN PORTO - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.							
			2657	2	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.							
			2658	2	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E-INCLUSION - AGC 06 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 AMMINISTRAZIONI LOCALI.							
			2660	2	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E-INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.							
			2662	2	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI							
			2664	2	5.3 - OB. OP. SANITA' - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.							
			2665	2	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.							
			2666	2	6.1 - OB. OP. CITTA' MEDIE - AGC 01 SETT 01 - PO FESR 2007/2013							
			2668	2	6.1 - OB. OP. CITTA MEDIE - AGC 16 SETT 04 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.							
			2670	2	6.2 - OB. OP. NAPOLI E AREA METROPOLITANA - AGC 03 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.							
			2671	2	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - TURISMO - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.							
			2674	2	6.3 - OB. OP. CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 17 SETT 06 - PO FESR 2007/2013 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO							
			2676	2	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.							
			2678	2	6.3 - OB. OP. CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.							
			2680	2	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE							
			2683	2	7.2 - OB. OP. CAMPANIA REGIONE APERTA - AGC 09 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 AMMINISTRAZIONI LOCALI.							
			2684	2	7.2 - OB. OP. CAMPANIA REGIONE APERTA - AGC 08 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.							
			2686	2	7.1 - OBIETTIVO OPERATIVO ASSISTENZA TECNICA ALLE CITTA' MEDIE							
			2689	2	1.10 - OB. OP. LA CULTURA COME RISORSA - PO FESR 2007/2013 - CULTURA - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.							
			2690	2	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - AMBIENTE - AMMINISTRAZIONI LOCALI							
			2691	2	1.10 - OB. OP. LA CULTURA COME RISORSA - PO FESR 2007/2013 - CULTURA - RESTO DEL MONDO.							
			2694	1	INAIL, INPS ED ALTRI ENTI PREVIDENZIALI							
			2696	1	IRAP							
			2697	2	1.11 - OB. OP. DESTINAZIONE CAMPANIA PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.							
			2700	2	FONDO UNICO FESR 2007-2013							
			2702	2	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.							
			2703	2	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.							
			2704	2	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.							
			2707	2	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - ALTRE SPESE.							
			2708	2	2.1 - OB. OP. INTERVENTI SU AREE SCIENTIFICHE DI RILEVANZA STRATEGICHE PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.							
			2713	2	2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.							
			2719	2	2.3 - OB. OP. SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVI - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.							
			2720	2	2.4 - OB. OP. CREDITO E FINANZA INNOVATIVA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.							

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA SEGRETERIA GENERALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entrata			Spesa			Riserva vincolata al 1/1/2017	Accertamenti esercizio 2017	Impegni esercizio 2017	Fondo plur. Vinc. Al 31/12/2017	Cancellazione dell'accertamento o eliminazione del vincolo (+) o cancellazione degli impegni (-)	Riserva vincolata al 31/12/2017	Utilizzo riserva vincolata presunto nell'esercizio 2018
Cap	Tit	Denominazione	Cap	Tit	Denominazione	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
			2727	2	2.5 - OB. OP. INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI ED ECONOMICHE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.							
			2728	2	2.6 - OB. OP. APERTURA INTERNAZIONALE - FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.							
			2730	2	2.6 - OB. OP. APERTURA INTERNAZIONALE - FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.							
			2732	2	3.1 - OB- OP- OFFERTE ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.							
			2735	2	3.1 - OB- OP- OFFERTE ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE - PO FESR 2007/2013 ALTRE IMPRESE.							
			2739	2	3.2 - OB. OP. EFFICIENZA DEL SISTEMA E POTENZIAMENTO RETI - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.							
			2740	2	3.3 - OB. OP. CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.							
			2743	2	3.3 - OB. OP. CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PO FESR 2007/2013 ALTRE IMPRESE.							
			2765	2	4.6 - OB. OP SISTEMA DELLA METROPOLITANA REGIONALE - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.							
			2771	2	5.7 - OB. OP SICUREZZA STRADALE - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.							
			2776	2	5.1 - OB. OP E-GOVERNMENT ED E - INCLUSION - AGC 06 SETT 03 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.							
			2782	2	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.							
			2787	2	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E - INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 ALTRE SPESE.							
			2788	2	5.2 - OB. OP SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.							
			2795	2	5.1 - OB. OP. SANITA' - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.							
			2823	2	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE							
			2824	2	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI							
			2825	2	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - INCARICHI PROFESSIONALI							
			2826	2	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - ALTRE SPESE							
			2838	2	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - TRASPORTI - AMMINISTRAZIONI LOCALI							
			2841	2	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - SVILUPPO ECONOMICO - AMMINISTRAZIONI CENTRALI							
			2842	2	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - ASSETTO DEL TERRITORIO - AMMINISTRAZIONI LOCALI							
			2844	2	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E-INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - ACQUISTO SOFTWARE.							
			2848	2	2.4 - OB. OP. CREDITO E FINANZA INNOVATIVA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI							
			2849	2	1.5 - OB. OP. MESSA IN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHI NATURALI - PO FESR 2007/2013 - REALIZZAZIONE LAVORI E INFRASTRUTTURE.							
			2850	2	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - AMBIENTE - OPERE INFRASTRUTTURALI							
			2851	2	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - TUTELA BENI CULTURALI - AMMINISTRAZIONI LOCALI							
			2860	2	1.5 - OB. OP. MESSA IN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHI NATURALI - PO FESR 2007/2013 - ALTRE SPESE.							
			2880	1	POR FESR 2007/2013 - PAGAMENTO CONTRIBUTI AVCP							
			2883	2	6.3 - OB. OP. CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ACQUISTO DI ATTREZZATURE							
			2888	2	POR FESR 200/2013 -GOVERNO DE TERRITORIO – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE							
			2890	1	POR FESR 2007/2013 - PAGAMENTO CONTRIBUTI AHAC (EX AVCP) - O.O. 1.12							
1436	4	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLO STATO PER L' ATTUAZIONE DEL P.O. FESR 2007/2013.	4072	2	INTERVENTI EX ART.1, COMMA 6, DELLA L.R. N. 2/2010 A SOSTEGNO DEL CREDITO D'IMPOSTA. QUOTA PARTE PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP B) OB. OP. 2 E OB. OP 3 NONCHE' ASSE II OB SP E) OB. OP. 3 E OB. OP 6	4.932.336,43					4.932.336,43	
1440	4	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLA U.E. PER L' ATTUAZIONE DEL P.O. FESR 2007/2013.	4600	2	FONDO UNICO FSE 2007-2013							
1462	4	FONDI DELIBERA CIPE 15/6/2007 DA DESTINARE AL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO FSE 2007/2013.	4601	2	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB. SP. A) OB. OP. 1 RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DI FORMAZIONE CONTINUA. INCARICHI PROFESSIONALI							
		ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLO STATO PER L' ATTUAZIONE DEL P.O. FSE 2007/2013.										
		ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLA U.E. PER L' ATTUAZIONE DEL P.O. FSE 2007/2013.										
3484	4	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLO STATO PER L' ATTUAZIONE DEL P.O. FSE 2007/2013	4602	2	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB. SP. A) OB. OP. 1 RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DI FORMAZIONE CONTINUA							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entrata			Spesa			Risorse vincolate al 1/1/2017	Accertamenti esercizio 2017	Impegni esercizio 2017	Fondo pluriennale vincolato 31/12/2017		Risorse vincolate al 31/12/2017	
Cap.	Tit.	Denominazione	Cap.	Tit.	Denominazione	(a)	(b)	(c)	(d)		(f)=(a)+(b)-(c)-(d)+(e)	
3490	4	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLA U.E. PER L'ATTUAZIONE DEL P.O. FSE 2007/2013.	4607	2	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB. SP. A) OB. OP. 1 RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DI FORMAZIONE CONTINUA. ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.							
			4604	2	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP A) OB. OP. 2 ATTUAZIONE NUOVE TIPOLOGIE DI APPRENDISTATO							
			4608	2	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP B) OB. OP 1 CONTRASTO ALLA PRECARIZZAZIONE DEI LAVORATORI.							
			4609	2	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP B) OB. OP 1 CONTRASTO ALLA PRECARIZZAZIONE DEI LAVORATORI. INCARICHI PROFESSIONALI							
			4615	2	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. C) OB. OP. 1 PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO E SOCIALE DELLE CATEGORIE IN CONDIZIONE DI SVANTAGGIO OCCUPAZIONALE. AMMINISTRAZIONI CENTRALI							
			4616	2	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP C) OB. OP. 2 SVILUPPO DI SPIN OFF DI IMPRESA							
			4617	2	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP C) OB. OP. 2 SVILUPPO DI SPIN OFF DI IMPRESA. SOCIETA' CONTROLLATE							
			4619	2	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 2 DIFFUSIONE DI AZIONI FORMATIVE INTEGRATE. AMMINISTRAZIONI CENTRALI							
			4620	2	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP C) OB. OP.4 CONTRASTO AI RISCHI DI DISOCCUPAZIONE.							
			4621	2	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 3 CONSOLIDAMENTO ED AMPLIAMENTO DEL SISTEMA DI INCENTIVI RIVOLTI AI SEGMENTI DEBOLI DEL MERCATO. ENTI DI PREVIDENZA							
			4623	2	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 3 CONSOLIDAMENTO ED AMPLIAMENTO DEL SISTEMA DI INCENTIVI RIVOLTI AI SEGMENTI DEBOLI DEL MERCATO. AMMINISTRAZIONI CENTRALI							
			4624	2	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP D) OB. OP 1 RAFFORZAMENTO DELLA QUALITA' DEI CENTRI PER L'IMPIEGO							
			4626	2	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP D) OB. OP 2 POTENZIAMENTO ED INNOVAZIONE DEI SERVIZI DI ORIENTAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO E DELLA FORMAZIONE							
			4627	2	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB OP 1 RAFFORZAMENTO DELL'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATORIVO DI LAVORATORI ADULTI. AMMINISTRAZIONI LOCALI.							
			4628	2	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 1 RAFFORZAMENTO DELL'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATORIVO DI LAVORATORI ADULTI							
			4629	2	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 1 RAFFORZAMENTO DELL'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATORIVO DI LAVORATORI ADULTI. INCARICHI PROFESSIONALI.							
			4630	2	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 2 DIFFUSIONE DI AZIONI FORMATIVI INTEGRATE							
			4631	2	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 2 DIFFUSIONE DI AZIONI FORMATIVE INTEGRATE. ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.							
			4632	2	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 3 CONSOLIDAMENTO ED AMPLIAMENTO DEL SISTEMA DI INCENTIVI RIVOLTI AI SEGMENTI DEBOLI DEL MERCATO							
			4633	2	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 4 SOSTEGNO ALLA CREAZIONE DI IMPRESA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE SOCIETA' CONTROLLATE							
			4634	2	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 4 SOSTEGNO ALLA CREAZIONE DI IMPRESA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI.							
			4638	2	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 6 RAFFORZAMENTO DELLE POLITICHE PREVENTIVE E CURATIVE DELLA DISOCCUPAZIONE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE IMPRESE							
			4641	2	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. F) OB. OP 3 PROMOZIONE DI AZIONI DI SUPPORTO CHE MIGLIORINO LA CONDIZIONE FEMMINILE NEL MERCATO DEL LAVORO. AMMINISTRAZIONI LOCALI.							
			4643	2	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP E) OB. OP 8 INNOVAZIONE DEL SISTEMA DI ORIENTAMENTO AL LAVORO							
			4644	2	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP F) OB. OP. 1 CONSOLIDAMENTO E DIFFUSIONE DEGLI STRUMENTI DI CONCILIAZIONE E DEI SERVIZI PER L'OCCUPABILITA' E PER L'OCCUPAZIONE FEMMINILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI							
			4646	2	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. F) OB. OP. 2 PROMOZIONE DI AZIONI DI SUPPORTO CHE MIGLIORINO LA CONDIZIONE FEMMINILE NEL MERCATO DEL LAVORO							
			4647	2	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. F) OB. OP. 3 PROMOZIONE DI AZIONI DI SUPPORTO CHE MIGLIORINO LA CONDIZIONE FEMMINILE NEL MERCATO DEL LAVORO. AMMINISTRAZIONI CENTRALI.							

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SEGRETERIA GENERALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entrata			Spesa			Risorse vincolate al 1/1/2017	Accertamenti esercizio 2017	Impegni esercizio 2017	Fondo plur. Vinc. Al 31/12/2017	Cancellazione dell'accertamento e eliminazione del vincolo (+) o reimputazione degli impegni (-)	Risorse vincolate al 31/12/2017	Utilizzo risorse vincolate presenti nell'esercizio 2018
Cap	TR	Denominazione	Cap	TIT	Denominazione	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
			4648	2	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP G) OB. OP. 1 PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO E SOCIALE DELLE CATEGORIE IN CONDIZIONE DI SVANTAGGIO OCCUPAZIONALE							
			4649	2	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. F) OB. OP. 2 PROMOZIONE DI AZIONI DI SUPPORTO CHE MIGLIORINO LA CONDIZIONE FEMMINILE NEL MERCATO DEL LAVORO. ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.							
			4650	2	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 2 SOSTEGNO ALLE AZIONI NELLE AREE URBANE DEGRADATE DEI CENTRI MULTIFUNZIONALI							
			4652	2	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP G) OB. OP. 3 SOSTEGNO ALL'USCITA DA CONDIZIONI DI VECCHIE E NUOVE POVERTA'							
			4653	2	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 3 SOSTEGNO ALL'USCITA DA CONDIZIONI DI VECCHIE E NUOVE POVERTA'.SOCIETA' CONTROLLATE.							
			4654	2	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 4 CONTRASTO AD OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE VERSO LA POPOLAZIONE IMMIGRATA							
			4655	2	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP G) OB. OP. 2 SOSTEGNO ALLE AZIONI NELLE AREE URBANE DEGRADATE DEI CENTRI MULTIFUNZIONALI. INCARICHI PROFESSIONALI.							
			4656	2	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP G) OB. OP 5 RAFFORZAMENTO DELLA CULTURA DELLE PARI OPPORTUNITA'							
			4659	2	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 1 PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO E SOCIALE DELLE CATEGORIE IN CONDIZIONE DI SVANTAGGIO OCCUPAZIONALE. INCARICHI PROFESSIONALI.							
			4660	2	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP 7 GARANZIA DI PARI OPPORTUNITA' DI ACCESSO E DI PERMANENZA NELLA SCUOLA E NELLA FORMAZIONE DA PARTE DEI FIGLI DEI MIGRANTI							
			4661	2	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP I2) OB OP. 1 PROMOZIONE DEL PROCESSO DI COSTRUZIONE DI UNA OFFERTA FORMATIVA INIZIALE, PROFESSIONALE UNIVERSITARIA E POST UNIVERSITARIA DI QUALITA' CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE.							
			4662	2	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 8 SOSTEGNO E PROMOZIONE DI SERVIZI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI.							
			4663	2	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 8 SOSTEGNO E PROMOZIONE DI SERVIZI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A SOCIETA' PARTECIPATE.							
			4664	2	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP G) OB. OP 9 SOSTEGNO AI PROCESSI DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA							
			4665	2	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP G) OB. OP. 10 PROMOZIONE DI FORME DI CITTADINANZA CONSAPEVOLE E PARTECIPATIVA							
			4667	2	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 10 PADAMOZIONE DI FORME DI CITTADINANZA CONSAPEVOLE E PARTECIPATIVA. INCARICHI PROFESSIONALI.							
			4668	2	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP 11 PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DETENUTI MINORI E ADULTI E DEGLI EX DETENUTI							
			4669	2	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 1 PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO E SOCIALE DELLE CATEGORIE IN CONDIZIONE DI SVANTAGGIO OCCUPAZIONALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE.							
			4670	2	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP G) OB. OP 12 PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE DEI GIOVANI							
			4672	2	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP H) ELABORAZIONE, INTRODUZIONE E ATTUAZIONE DELLE RIFORME DEI SISTEMI DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO							
			4673	2	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP G) OB. OP 9 SOSTEGNO AI PROCESSI DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA. SOCIETA' PARTECIPATE							
			4674	2	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP I1) AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE ALL'APPRENDIMENTO PERMANENTE OB. OP 1-2-3-4							
			4676	2	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP I3) OB. OP 5 PROMOZIONE DELLA PRESENZA FEMMINILE NEI PERCORSI FORMATIVI							
			4678	2	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I2) OB. OP. 1 PROMOZIONE DEL PROCESSO DI COSTRUZIONE DI UNA OFFERTA FORMATIVA INIZIALE, PROFESSIONALE UNIVERSITARIA E POST UNIVERSITARIA DI QUALITA'							
			4679	2	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP I2) OB. OP. 1 PROMOZIONE DEL PROCESSO DI COSTRUZIONE DI UNA OFFERTA FORMATIVA INIZIALE, PROFESSIONALE UNIVERSITARIA E POST UNIVERSITARIA DI QUALITA'. INCARICHI PROFESSIONALI.							
			4680	2	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP I2) OB. OP. 2 MIGLIORAMENTO DELLE CARATTERISTICHE, DELL'ATTRATTIVITA' E DELL'ACCESSIBILITA' DELL'OFFERTA DI FORMAZIONE PER GLI ADULTI IN FAVORE DELLE UNIVERSITA'							

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SEGRETERIA GENERALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entrata			Spesa			Stanziamento di competenza al 1/1/2017	Assestamento stanziamento 2017	Maggiori stanziamenti 2017	Variazioni (Voce A) 31/12/2017	Economie di stanziamento (Voce B)	Stanziamento definitivo al 31/12/2017	Impegni assunti nell'esercizio
Cap.	TIT.	Denominazione	Cap.	TIT.	Denominazione	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)+(c)+(d)+(e)	(g)
			4681	2	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I2) OB. OP. 2 MIGLIORAMENTO DELLE CARATTERISTICHE, DELL'ATTRATTIVITA' E DELL'ACCESSIBILITA' DELL'OFFERTA DI FORMAZIONE PER GLI ADULTI IN FAVORE DELLE SCUOLE							
			4682	2	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I2) OB. OP. 3 INVESTIMENTO NELL'ISTRUZIONE SUPERIORE UNIVERSITARIA E POST UNIVERSITARIA							
			4683	2	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I2) OB. OP. 2 MIGLIORAMENTO DELLE CARATTERISTICHE, DELL'ATTRATTIVITA' E DELL'ACCESSIBILITA' DELL'OFFERTA DI FORMAZIONE PER GLI ADULTI IN FAVORE DEI CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE.							
			4684	2	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I) CREAZIONE DI RETI TRA UNIVERSITA', CENTRI TECNOLOGICI DI RICERCA, MONDO PRODUTTIVO E ISTITUZIONALE							
			4686	2	PO FSE 2007/2013 ASSE V OB. SP. M) OB. OP. 1 E 2 - SOSTEGNO ALLA MOBILITA' NAZIONALE E TRANSNAZIONALE NEI PERCORSI DI STUDIO E DI RICERCA - VALORIZZAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI ANCHE DI TIROCINIO IN CONTESTI ESTERNI AL TERRITORIO CAMPANO.							
			4689	2	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I) CREAZIONE DI RETI TRA UNIVERSITA', CENTRI TECNOLOGICI DI RICERCA, MONDO PRODUTTIVO E ISTITUZIONALE. UNIVERSITA'.							
			4690	2	PO FSE 2007/2013 ASSE V OB SP. M) OB. OP 3 CONSOLIDAMENTO DELLE RETI NAZIONALI E UNTERNAZIONALI FRA CENTRI DI RICERCA							
			4691	2	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I3) OB. OP. 1 PROMOZIONE DEL PROCESSO DI COSTRUZIONE DI UNA OFFERTA FORMATIVA INIZIALE, PROFESSIONALE UNIVERSITARIA E POST UNIVERSITARIA DI QUALITA' AMMINISTRAZIONI CENTRALI							
			4700	2	PO FSE 2007/2013 ASSE VI OB SP. N) OB. OP.1 SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO ALTRE IMPRESE							
			4701	2	PO FSE 2007/2013 ASSE VI OB SP. N) OB. OP.1 SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO. SOCIETA' CONTROLLATE							
			4705	2	PO FSE 2007/2013 ASSE VI OB SP. N) OB. OP.1 SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO. FAMIGLIE.							
			4706	2	PO FSE 2007/2013 ASSE VI OB SP. N) OB. OP 4 AMPIA VISIBILITA' AL PROGRAMMA CON ADEGUATI INTERVENTI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE							
			4708	2	PO FSE 2007/2013 ASSE VII OB SP.O) OB. OP. 1 RAFFORZAMENTO DELLA COMPETENZA DEI FUNZIONARI DELLA REGIONE E DEGLI ENTI LOCALI							
			4710	2	PO FSE 2007/2013 ASSE VII OB SP.O) OB. OP.2 SOSTENERE LE AUTONOMIE LOCALI NEL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI E DELLE FUNZIONI DI PROGRAMMAZIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE E PER LA SEMPLIFICAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI							
			4711	2	PO FSE 2007/2013 ASSE VII OB. SP. O) OB. OP. 2 SOSTENERE LE AUTONOMIE LOCALI NEL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI E DELLE FUNZIONI DI PROGRAMMAZIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE E PER LA SEMPLIFICAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI AMMINISTRAZIONI LOCALE							
			4712	2	PO FSE 2007/2013 ASSE VII OB SP.O) OB. OP.2 CONSOLIDAMENTO DEI PROCESSI DI SUSSIDIARIETA' TRA AMMINISTRAZIONE REGIONALE E LOCALI							
			4716	2	PO FSE 2007/2013 ASSE VII OB SP.P) OB. OP.1 DIFFUSIONE ED IMPLEMENTAZIONE DI BUONE PRATICHE IN MATERIA DI MISURAZIONE DELLA QUALITA' DEI SERVIZI PUBBLICI ALTRE IMPRESE							
			4718	2	PO FSE 2007/2013 ASSE VII OB SP.P) OB. OP 2 AZIONI DI MONITORAGGIO E FORMAZIONE DEL PERSONALE IMPEGNATO SUI TEMI DELLA SICUREZZA E DELLA LEGALITA'							
			4720	2	PACCHETTO MISURE ANTICRISI (D.G.R.C. N. 256 DEL 13.02.2009)							
			4722	2	PACCHETTO MISURE ANTICRISI (D.G.R.C. N. 256 DEL 13.02.2009) ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AD ENTI DI PREVIDENZA.							
			4730	2	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP C) OB. OP. 4 CONTRASTO AI RISCHI DI DISOCCUPAZIONE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.							
			4732	2	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP C) OB. OP. 4 CONTRASTO AI RISCHI DI DISOCCUPAZIONE INCARICHI PROFESSIONALI.							
			4734	2	PO FSE 2007/2013 ASSE VI OB SP P) OB. OP. 1 DIFFUSIONE E IMPLEMENTAZIONE DI BUONE PRATICHE IN MATERIA DI MISURAZIONE DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI. INCARICHI PROFESSIONALI							
			4736	2	PO FSE 2007/2013 ASSE VI OB SP P) OB. OP. 1 DIFFUSIONE E IMPLEMENTAZIONE DI BUONE PRATICHE IN MATERIA DI MISURAZIONE DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI AMMINISTRAZIONI LOCALI							
3454	2	ART. 4 E ART. 5 L. 123 DEL 4 LUGLIO 2005 - EROGAZIONE DEI PRODOTTI SENZA GLUTINE MALATI DI CELIACHIA E ATTIVITA' DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO.	7332	1	L. 123/2005 "NORME PER LA PROTEZIONE DEI SOGGETTI MALATI DI CELIACHIA " L.R. 2/2009 "INTOLLERANZE ALIMENTARI - RISTORAZIONE DIFFERENZIATAI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - ISTITUZIONE OSSERVATORIO REGIONALE" - CELIACHIA E INTOLLERANZE ALIMENTARI	921.691,89					921.691,89	

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SEGRETERIA GENERALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entrata			Spesa			Risorse vincolate al 1/1/2017	Accertamenti esercizio 2017	Impegni esercizio 2017	Fondo plur. Vinc. Al 31/12/2017	Cancellazione dell'accertamento e eliminazione del vincolo (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse vincolate al 31/12/2017	Utilizzo risorse vincolate presunto nell'esercizio 2018
Cap	Tit	Denominazione	Cap	Tit	Denominazione	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)+(e)	(g)
1456	2	FONDI EX LEGE 219 DEL 21/10/2005 PER SUPPORTARE ONERI DI FUNZIONAMENTO DELLE STRUTTURE E DEGLI STRUMENTI NECESSARI PER GARANTIRE IL COORDINAMENTO INTRAREGIONALE ED INTERREGIONALE DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI, DEI FLUSSI DI SCAMBIO E DI COMPENSAZIONE, NONCHE' IL MONITORAGGIO DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI CUI AGLI ARTT. 1 ED 11 EX LEGE 219 DEL 21/10/2005.	7330	1	ONERI DI FUNZIONAMENTO PER GARANTIRE IL COORDINAMENTO INTRAREGIONALE ED INTERREGIONALE DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI, DEI FLUSSI DI SCAMBIO E DI COMPENSAZIONE, NONCHE' IL MONITORAGGIO DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI CUI AGLI ARTT. 1 ED 11 DELLA LEGGE 219 DEL 21/10/2005	120 219,69					120 219,69	
1468	4	FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2014-2020	2922	2	FSC 2014/2020 - SPESE PER INTERVENTI NELL'INFRASTRUTTURA FORESTALE REGIONALE	358 778,46	887.598.377,69	76 281.137,27			296.778,46	
			2924	2	FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2014/2020 PATTO PER LA CAMPANIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE IDRAULICHE E DEPURATIVE			76.585.476,97				
			2928	2	FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2014/2020 PATTO PER LA CAMPANIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA			12.482.716,38				
			2932	2	COMPLETAMENTO STRADA FONDO VALLE DEL CALORE SALERNITANO DI COLLEGAMENTO TRA IL SISTEMA DI VALLO DELLA LUCANIA CILENTO PER AGGLOMERATI INDUSTRIALI							
			2938	2	FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2014/2020 PATTO PER LA CAMPANIA - SOCIETA' PARTECIPATE E CONTROLLATE			11.000.000,00				
			2948	2	FSC 2014/2020 - REALIZZAZIONE IMPIANTI PRESSO COMUNI - STRUTTURA DI MISSIONE PER LA RIMOZIONE DEI RSU			5 038.585,14				
			2958	2	FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2014-2020 PATTO PER LA CAMPANIA TURISMO E CULTURA RIONE TERRA			7 690 000,00				
			2964	2	FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2014/2020 PATTO PER LA CAMPANIA - REALIZZAZIONE INTERVENTI INFRASTRUTTURE VIARIE - AMMINISTRAZIONI LOCALI			240 000,00				
			2153	2	FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2014-2020 - DELIBERA CIPE N. 25 DEL 20.02.2015 - IMPIANTI A FUNE - SOC. CONTROLLATE			568.985,18				
			2157	2	FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2014-2020 - DELIBERA CIPE N. 25 DEL 20.02.2015 - INTERVENTI INFRASTRUTTURE PORTUALI - AMMINISTRAZIONI LOCALI			2.460.983,65				
			2051	2	FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2007-2013 - DELIBERA CIPE N. 25 DEL 20.02.2015 - AMMINISTRAZIONI LOCALI			0,00				
1464	4	FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC) 2007-2013. D.LGS N. 88/2011	2035	2	PROGRAMMAZIONE FSC 2007-2013 - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "SISTEMI DI MOBILITA'" SOTTOSCRITTO IL 10.07.2014 TRA IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E LA REGIONE CAMPANIA, AI SENSI DELLA DELIBERA CIPE N. 62 DEL 03.08.2011	54.790.531,51	73 494.921,89	15.000.000,00			47.661 936,41	
			2356	1	ATTUAZIONE DELLE MISURE RELATIVE ALLA RAZIONALIZZAZIONE ED AL RIORDINO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE REGIONALI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO (ART. 16, D.L. 22/6/2012, N. 83, CONV. DALLA L. 134/2012)							
			2503	2	A.P.Q. "OPERE DI RISANAMENTO AMBIENTALE" DEL 29/01/2014 - DELIBERA CIPE 156 DEL 21 DICEMBRE 2012 - MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO MEDIANTE MITIGAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI E IGIENICO- SANITARIO.			11.606.699,96				
			2505	2	A.P.Q. DEL 29/01/14 - DELIBERA CIPE 156 DEL 21 DICEMBRE 2012 - RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE FINALIZZATA ALLA FRUIZIONE ED AL RIUTILIZZO DELLE AREE LITORALI E DEL PATRIMONIO DELLA REGIONE CAMPANIA CON INCLUSIONE DELLE AREE CONFISCATE ALLA CAMORRA.							
			2507	2	FSC 2007-2013 ASSISTENZA TECNICA E AZIONI DI SISTEMA(DELIBERA CIPE N. 90 DEL 3 AGOSTO 2012)							
			2508	2	FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC) 2007-2013 - D.LGS N 88/2011.							
			2545	2	FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC) 2007-2013 - D.LGS N 88/2011. APQ INNOVAZIONE, RICERCA, COMPETITIVITA							
			2509	2	INTERVENTO STRAORDINARIO DELL'INFRASTRUTTURA FORESTALE							
			2513	2	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONCERNENTE L' A.P.Q. "OPERE DI RISANAMENTO AMBIENTALE" DEL 29/01/2014 - DELIBERA CIPE 156 DEL 21 DICEMBRE 2012 - MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO MEDIANTE MITIGAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI E IGIENICO - SANITARIO.							
			2515	2	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONCERNENTE L' A.P.Q. DEL 29/01/14 - DELIBERA CIPE 156 DEL 21 DICEMBRE 2012 - RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE FINALIZZATA ALLA FRUIZIONE ED AL RIUTILIZZO DELLE AREE LITORALI E DEL PATRIMONIO DELLA REGIONE CAMPANIA CON INCLUSIONE DELLE AREE CONFISCATE ALLA CAMORRA.							
			2576	2	INTERVENTI DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE AFFERENTI IL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE DI CUI ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA DELL'8/04/2005 (ART.3, COMMA 7, DL N 196/2010 CONV. IN LEGGE N. 1/2011)			6.790.500,00				
			2578	1	FSC 2007-2013. DELIBERA CIPE 60/2012. DEPURAZIONE DELLE ACQUE			10.281.574,45				

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA SEGRETERIA GENERALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entrata			Spesa			Risorse vincolate al 1/1/2017	Accertamenti esercizio 2017	Impegni esercizio 2017	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2017	Cancellazione di residui passivi non reimpegnati nell'esercizio	Risorse vincolate al 31/12/2017	Utilizzazione avanzo presunto di amministrazione applicato all'esercizio in corso
Cap.	Tit.	Denominazione	Cap.	Tit.	Denominazione	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	
			2582	2	MISURE FINANZIARIE DI SOSTEGNO AL CICLO DEI RIFIUTI E DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE (ART. 3 D.L. 26.11.2010, N 196 CONVERTITO IN L. 24 01.2011, N. 1)							
			2592	2	INTERVENTI DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE E BONIFICA DI CUI ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA DELL'8/4/2005 (ART.3, COMMA 2, DECRETO LEGGE N.196/2010 CONV. IN LEGGE 1/2011)			3.494.815,67				
			2594	2	FSC 2007 - 2013. DELIBERA CIPE 8/2012. MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO							
			3042	2	FSC 2007-2013 - ART. 3, COMMA 1, DELLA LEGGE N. 1 DEL 24/01/2011 ? INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE PER TRATTAMENTO RIFIUTI URBANI			91.300,31				
			3064	2	FSC 2007-2013 - ART. 3, COMMA 1, DELLA LEGGE N. 1 DEL 24/01/2011 ATTREZZATURE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA			9.337.781,62				
			3082	2	PROGRAMMAZIONE FSC 2007 2013 - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO " SISTEMI DI MOBILITÀ" DEL 18 07 2014 DELIBERA CIPE N. 62 DEL 03 08.2013 - INFRASTRUTTURE VIARIE			15.106.306,29				
			5618	2	FSC 2007-2013 - ART. 3, COMMA 1, DELLA LEGGE N. 1 DEL 24/01/2011 ? FINANZIAMENTO DI PERCORSI FORMATIVI DI RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE NEL SETTORE DEI SERVIZI DELLE PUBLIC UTILITIES ? ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE			709.999,92				
			5640	2	FSC 2007-2013 - ART. 3, COMMA 1, DELLA LEGGE N. 1 DEL 24/01/2011 ? FINANZIAMENTO DI PERCORSI FORMATIVI DI RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE NEL SETTORE DEI SERVIZI DELLE PUBLIC UTILITIES - IMPRESE			1.407.618,84				
			7073	2	CONTRIBUTO RIPIANO DISAVANZI AZIENDE SANITARIE AL 31/12/2009 MEDIANTE L'UTILIZZAZIONE DEI FONDI FAS, AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 90, LEGGE 23 DICEMBRE 2009, N. 191, GIUSTA AUTORIZZAZIONE DEL CIPE' COMUNICATA CON NOTA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPE 0001222 P-4.15.4.1 DEL 23/3/2011.							
			7582	2	COMPLETAMENTO DELL'OSPEDALE DEL MARE.			7.645.000,55				
2470	4	COFINANZIAMENTO DELL'U.E. PER GLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA 2007/2013 - FONDO FEP	2500	2	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA 2007/2013	8.821.584,80					8.821.584,80	
2472	4	FONDI DELLO STATO PER GLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA 2007/2013 COFINANZIATO DAL FEP	2543	2	FEP CAMPANIA 2007/2013 SPESE PER SERVIZI DI CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA							
2635	3	RESTITUZIONE E RECUPERI DI SOMME NON UTILIZZATE PER GLI INTERVENTI PREVISTI DAL FEP CAMPANIA 2007/2013	2598	2	FEP CAMPANIA 2007/2013 - CONTRIBUTI A FAVORE DI ENTI ISTITUTI E AMMINISTRAZIONI CENTRALE.							
			2595	2	FEP CAMPANIA 2007/2013 CONTRIBUTI A FAVORE DI PERSONE FISICHE.							
			2596	2	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA 2007/2013 - CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI							
2476	4	PROGRAMMA DI MISURE ED INTERVENTI DI UTENZE ENERGETICHE PUBBLICHE AI SENSI DELL' ART. 13 DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE DEL 20/7/2004	4204	2	PROGRAMMA DI MISURE ED INTERVENTI DI UTENZE ENERGETICHE PUBBLICHE AI SENSI DELL'ART. 13 DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE DEL 20/7/2004	721.913,22					721.913,22	
1480	3	FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA DI CUI ALL'ART. 19, COMMA 1, DEL D.L. 4/7/2006, N 223 CONVERTITO , CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 4 AGOSTO 2006, N. 248 E FONDO PER INTERVENTI DI CUI ALLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296, ART. 1, COMMI 1250, 1251, 1252, 1254, 1255, 1256, 1259 E 1260	7858	1	INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE PER LA FAMIGLIA E DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296, ART. 1, COMMI 1250, 1251, 1252, 1254, 1255, 1256, 1259, E 1260 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	65.914.874,74		1.000.000,00			66.914.874,74	
			7859	1	INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE PER LA FAMIGLIA E DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296, ART. 1, COMMI 1250, 1251, 1252, 1254, 1255, 1256, 1259, E 1260 SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI							
			7848	1	INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE PER LA FAMIGLIA E DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006 N. 296, ART 1, COMMI 1250, 1251, 1252, 1254, 1255,1256,1259 E 1260 TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.							
			7842	1	INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE PER LA FAMIGLIA E DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006 N. 296, ART 1, COMMI 1250,1251,1252,1254 1255,1256,1259 E 1260 TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI							
			7843	1	INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE PER LA FAMIGLIA E DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006 N. 296, ART 1, COMMI 1250,1251,1252,1254,1255,1256,1259 E 1260 TRASFERIMENTI CORRENTI AD IMPRESE PRIVATE.							
2482	4	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE ANNI 2008-2009-2010 PER L'ACQUISTO DEI VEICOLI AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 1031, DELLA L.27.12.2006 N.296 E DELL'ART 1, COMMA 304, DELLA L.24.12.2007, N.244	3322	2	SPESE DI INVESTIMENTO DESTINATE ALL'ACQUISTO DEI VEICOLI FERROVIARI AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 1031, DELLA L.27.12.2006 N.296 E DELL'ART 1, COMMA 304, DELLA L. 24.12.2007 N.244	7.397.179,74					7.397.179,74	
2484	2	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO PER LE FINALITA' DI CUI ALL'ARTICOLO 11, COMMA 7 DEL D.LGS. 9 APRILE 2008 N. 81	5814	1	ATTIVITA' PROMOZIONALI IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO PER LE FINALITA' DI CUI ALL'ARTICOLO 11 COMMA 7 D.LGS 9 APRILE 2008 N. 81	1.822.998,19					1.822.998,19	
2492	2	FONDI PREVISTI DALL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO DI CABOTAGGIO MARITTIMO REGIONALE TRA IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, LA REGIONE CAMPANIA E LA REGIONE LAZIO	2392	1	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI VIA MARE.	0,00	13.042.465,37	11.936.786,70			1.105.678,67	

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SEGRETERIA GENERALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entrata			Spesa			Riserve vincolate al 1/1/2017	Accertamenti esercizio 2017	Impegni esercizio 2017	Fondo pluri. Vinc. Al 31/12/2017	Cancellazione dell'accertamento e eliminazione del vincolo (+) e cancellazione degli impegni (-)	Riserve vincolate al 31/12/2017	Utilizzo riserve vincolate presente nell'esercizio 2018
Cap	Tit	Denominazione	Cap	Tit	Denominazione	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
3496	2	FONDI ER D.LGS. N. 207 DEL 9/11/2007: RINTRACCIABILITÀ DEL SANGUE E DEGLI EMOCOMPONENTI DESTINATI A TRASFUSIONI - NOTIFICA DEGLI EFFETTI INDESIDERATI ED INCIDENTI GRAVI	7166	1	ONERI PER GARANTIRE, ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE TRASFUSIONALI, LA RINTRACCIABILITÀ DEL SANGUE E DEGLI EMOCOMPONENTI DESTINATI A TRASFUSIONI E LA NOTIFICA DEGLI EFFETTI INDESIDERATI ED INCIDENTI GRAVI (D.LGS. N. 207 DEL 9/11/2007)	53.419,40					53.419,40	
3498	2	FONDI ER D.LGS. N. 208 DEL 9/11/2007: IMPLEMENTO DELLE NORME E SPECIFICHE COMUNITARIE AD UN SISTEMA DI QUALITÀ PER I SERVIZI TRASFUSIONALI	7168	1	ONERI PER IMPLEMENTARE NORME E SPECIFICHE COMUNITARIE RELATIVE AD UN SISTEMA DI QUALITÀ PER I SERVIZI TRASFUSIONALI (D. LGS. N. 208 DEL 9/11/2007)	60.414,00					60.414,00	
3512	4	ASSEGNAZIONE DI FONDI DELLA U.E. PER L'ATTUAZIONE DEL P.O. FESR 2014/2020	2900	2	POR FESR 2014/2020 - OBIETTIVO TEMATICO 9 - PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE E COMBATTERE LA POVERTÀ E OGNI DISCRIMINAZIONE - ALTRE IMPRESE	21.967.830,92	218.316.658,38	0,00			21.967.830,92	
3514	4	ASSEGNAZIONE DI FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL P.O. FESR 2014/2020	2901	2	POR FESR 2014/2020 - OBIETTIVO TEMATICO 2 - MIGLIORARE L'ACCESSO ALLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE, NONCHE' L'IMPIEGO E LA QUALITA' DELLE MEDESIME - AMMINISTRAZIONI CENTRALI		50.827.720,79	0,00				
3518	4	FONDI DELIBERA CIPE 18/12/2015, N.10 DA DESTINARE AL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2014/2020	2902	2	POR FESR 2014/2020 - OBIETTIVO TEMATICO 3 - PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE, DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SETTORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI		21.021.665,83	0,00				
			2903	2	POR FESR 2014/2020 - OBIETTIVO TEMATICO 4 - SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI - AMMINISTRAZIONI LOCALI			0,00				
			2904	2	POR FESR 2014/2020 - OBIETTIVO TEMATICO 5 - PROMUOVERE L'ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, LA PREVENZIONE E LA GESTIONE DEI RISCHI - AMMINISTRAZIONI LOCALI			0,00				
			2905	2	POR FESR 2014/2020 - OBIETTIVO TEMATICO 6 - PRESERVARE E TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE - AMMINISTRAZIONI LOCALI			0,00				
			2906	2	POR FESR 2014/2020 - OBIETTIVO TEMATICO 4 - SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI - SOCIETA' CONTROLLATE			0,00				
			2907	2	POR FESR 2014/2020 - OBIETTIVO TEMATICO 1 - RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE - AMMINISTRAZIONI LOCALI			0,00				
			2908	2	POR FESR 2014/2020 - OBIETTIVO TEMATICO 9 - PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE E COMBATTERE LA POVERTÀ E OGNI DISCRIMINAZIONE - AMMINISTRAZIONI LOCALI			0,00				
			2909	2	POR FESR 2014/2020 - OBIETTIVO TEMATICO 9 - PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE E COMBATTERE LA POVERTÀ E OGNI DISCRIMINAZIONE - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE			0,00				
			2910	2	POR FESR 2014/2020 - SVILUPPO URBANO - AMMINISTRAZIONI LOCALI			0,00				
			2911	2	POR FESR 2014/2020 - OBIETTIVO TEMATICO 4 - SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI - AMMINISTRAZIONI LOCALI - ALTRE IMPRESE			0,00				
			6188	2	POR FESR 2014/2020 - ASSE ASSISTENZA TECNICA - ACQUISTO ALTRI BENI			2.247,57				
			6190	2	POR FESR 2014/2020 - ASSE ASSISTENZA TECNICA - ACQUISTO HARDWARE			90.000,00				
			6196	2	POR FESR 2014/2020 - ASSE ASSISTENZA TECNICA ASSISTENZA TEMATICA SVILUPPO TERRITORIALE			1.400.541,14				
			6198	2	POR FESR 2014/2020 - ASSE ASSISTENZA TECNICA 7 SPESE PER L'ATTUAZIONE, L'EFFICIENTAMENTO E LA COMUNICAZIONE DEL POR FESR 2014/2020			7.411.104,07				
			6200	2	POR FESR 2014/2020 - OBIETTIVO TEMATICO 4 - INVESTIMENTI FISSI LORDI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA 06 DELLA MISSIONE 10. MATERIALE ROTABILE			0,00				
			6204	2	POR FESR 2014/2020 - OBIETTIVO TEMATICO 1 AZ. 1.3.3 - INTERVENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA DI SERVIZI AD ALTA INTENSITÀ DI CONOSCENZA E AD ALTO VALORE AGGIUNTO TECNOLOGICO			1.870.581,67				
			6206	2	POR FESR 2014-2020 - OB. SPECIFICO 6.3 - AMMINISTRAZIONI LOCALI			18.911.375,05				
			6220	2	POR FESR 2014-2020 - OB. SPECIFICO 6.2 - AZIONE 6.2.1 AMMINISTRAZIONI LOCALI			27.027.471,61				
			6228	2	O.T. 5 POR FESR 2014-2020 - AMPLIAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA RETE RADIO REGIONALE DI COMUNICAZIONI IN EMERGENZA A SUPPORTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE - INCENTIVO EX ART. 113 DEL D.LGS. 50/2016.			0,00				
			6230	2	O.T. 5 POR FESR 2014-2020 - AMPLIAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA RETE RADIO REGIONALE DI COMUNICAZIONI IN EMERGENZA A SUPPORTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE - AMMINISTRAZIONI CENTRALI			0,00				
			6232	2	O.T. 5 POR FESR 2014-2020 - AMPLIAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA RETE RADIO REGIONALE DI COMUNICAZIONI IN EMERGENZA A SUPPORTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE ALTRE IMPRESE			6.257.878,21				
			6234	2	POA FESR 2014/2020 OBIETTIVO TEMATICO 5.1 - RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA - ENTI LOCALI			0,00				
			6252	2	POR 2014/2020 - OT 5 - OS 5.1 - IMPRESE			0,00				

CONSIGLIO REGIONALE CAMPANIA SEGRETERIA GENERALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entrata			Spesa			Risorse vincolate al 1/1/2017	Accertamenti / stanziati 2017	Impegni esercizio n. 2017	Fondo pluriennale Vincolato al 31/12/2017	Economie, minori entrate e reinscrizione dei residui (+) o maggiori spese (-)	Risorse vincolate al 31/12/2017	Utilizzo risorse vincolate per il finanziamento di spese correnti e al rimborso dei prestiti
Cap.	Tit.	Denominazione	Cap.	Tit.	Denominazione	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
			6256	2	POR FESR 2014/2020 - ASSEZIONE 10.5.7 INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LABORATORI DI SETTORE E PER L'AMMODERNAMENTO DELLE SEDI DIDATTICHE			2 800 000,00				
			6258	2	POR FESR 2014/2020 O.S. 6.1 - AZIONE 6.1.3 - STRUTTURA DI MISSIONE PER LA RIMOZIONE DEI RSB REALIZZAZIONE IMPIANTI PRESSO STIR			0,00				
			6260	2	POR FESR 2014/2020 O.S. 6.1 AZIONE 6.1.3 - ALTRE SPESE STRUTTURA DI MISSIONE PER LA RIMOZIONE DEI RSB			0,00				
			6262	2	POR FESR 2014/2020 O.S. 6.1 AZIONE 6.1.1 - INCARICHI PROFESSIONALI STRUTTURA DI MISSIONE PER LA RIMOZIONE DEI RSB			11 253,13				
			6270	2	POR FESR 2014-2020 - OB. SPECIFICO 6.1 SOCIETA PARTECIPATE			0,00				
			6272	2	POR FESR 2014/2020 - OBIETTIVO SPECIFICO 4.1 SANITÀ TRASFERIMENTO AD AMMINISTRAZIONI LOCALI			0,00				
			6274	2	POR FESR 2014/2020 O.S. 3.4 SERVIZI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE			10 000,00				
			6276	2	POR FESR 2014-2020 - OB. SPECIFICO 6.1 AMMINISTRAZIONI LOCALI			1 425 999,75				
			6278	2	POR FESR 2014/2020 - OBIETTIVO SPECIFICO: 4.1. - RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI E NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI. AMMINISTRAZIONI CENTRALI			13 958 452,81				
			6280	2	POR 2014/2020 COMPLETAMENTO INTERVENTI AMBIENTALI EX GP "RIQUALIFICAZIONE URBANA AREA PORTUALE E NAPOLI EST" - AMMINISTRAZIONI LOCALI			11 000 000,00				
			6300	2	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2014/2020 - AMBIENTE - AMMINISTRAZIONI LOCALI			17 944 751,94				
			6304	2	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2014/2020 - TRASPORTI AMMINISTRAZIONI LOCALI			135 074 466,35				
			6306	2	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2014/2020 - ASSETTO DEL TERRITORIO - AMMINISTRAZIONI LOCALI			42 149 533,80				
			6308	2	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2014/2020 - AMBIENTE - OPERE INFRASTRUTTURALI			21 919 996,20				
			6310	2	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2014/2020 - TUTELA BENI CULTURALI - AMMINISTRAZIONI LOCALI			0,00				
			8170	2	POR FESR 2014-2020 - OB. TEMATICO 2 - MIGLIORARE L'ACCESSO ALLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE, NONCHÉ L'IMPIEGO E LA QUALITÀ DELLE MEDESIME - ACQUISTO SOFTWARE REGIONE CAMPANIA			562 869,12				
			8172	2	POR FESR 2014-2020 - OB. TEMATICO 2 - MIGLIORARE L'ACCESSO ALLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE, NONCHÉ L'IMPIEGO E LA QUALITÀ DELLE MEDESIME - ACQUISTO HARDWARE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO AI FENOMENI DELL'ABBANDONO E DELL'INCENDIO DEI RIFIUTI			0,00				
2550	2	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLA U.E. PER L'ATTUAZIONE DEL POR CAMPANIA FSE 2014-2020 - ENTRATE CORRENTI	8972	1	POR FSE 2014-2020 - ASSE V - OBIETTIVO SPECIFICO 22 - AZIONE AT - 122 VALUTAZIONE E STUDI - ORGANI E INCARICHI ISTITUZIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE.	4 796,87	36 250,00				32 509,40	
2556	2	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL POR CAMPANIA FSE 2014-2020 - ENTRATE CORRENTI	8974	1	POR FSE 2014-2020 - ASSE V - OBIETTIVO SPECIFICO 22 - AZIONE AT - 122 VALUTAZIONE E STUDI - IRAP		6 125,00					
2558	2	FONDI DELIBERA CIPE 28/1/2015, N. 10 DA DESTINARE AL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVI FSE 2014/2020. ENTRATE CORRENTI	8976	1	POR FSE 2014-2020 - ASSE V - OBIETTIVO SPECIFICO 22 - AZIONE AT - 122 VALUTAZIONE E STUDI CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE.		2 625,00					
			8980	1	POR CAMPANIA FSE 2014 2020. SPESE DI RAPPRESENTANZA, EVENTI, PUBBLICITÀ E TRASFERTE			7 390,69				
2572	4	PON "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" - LINEA DI INTERVENTO II.2.1 "AZIONI ISTITUZIONALI DI PROMOZIONE INTEGRATA A LIVELLO INTERREGIONALE, NAZIONALE E INTERNAZIONALE, DELL'OFFERTA CULTURALE, NATURALE E TURISTICA DELLE REGIONI CONVERGENZA"	5375	2	PON "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" - LINEA DI INTERVENTO II.2.1 "AZIONI ISTITUZIONALI DI PROMOZIONE INTEGRATA A LIVELLO INTERREGIONALE, NAZIONALE E INTERNAZIONALE, DELL'OFFERTA CULTURALE, NATURALE E TURISTICA DELLE REGIONI CONVERGENZA"-TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE A - ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI.	128 090,14					128 090,14	
			5377	2	PON "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" - LINEA DI INTERVENTO II.2.1 "AZIONI ISTITUZIONALI DI PROMOZIONE INTEGRATA A LIVELLO INTERREGIONALE, NAZIONALE E INTERNAZIONALE, DELL'OFFERTA CULTURALE, NATURALE E TURISTICA DELLE REGIONI CONVERGENZA" - TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE A IMPRESE.							
			5379	2	PON "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" - LINEA DI INTERVENTO II.2.1 "AZIONI ISTITUZIONALI DI PROMOZIONE INTEGRATA A LIVELLO INTERREGIONALE, NAZIONALE E INTERNAZIONALE, DELL'OFFERTA CULTURALE, NATURALE E TURISTICA DELLE REGIONI CONVERGENZA" - TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE A ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE.							
2576	4	PON (FESR) 2007-2013 "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" - ASSE II	5169	2	PON (FESR) 2007-2013 "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" - ASSE II	29 604,51					29 604,51	
2064	4	FONDO SVILUPPO E COESIONE. PIANO AZIONE E COESIONE I E II FASE.	8208	2	PIANO AZIONE E COESIONE III - RIFINANZIAMENTO CREDITO DI IMPOSTA OCCUPATI SVANTAGGIATI	1 344 395,34	14 585 660,66				1 823 047,43	

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA SEGRETERIA GENERALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entrata			Spesa			Risorse vincolate al 1/1/2017	Accertamenti esercizio 2017	Impegni esercizio 2017	Fondo plur. Vinc. Al 31/12/2017	Cancellazione dell'accertamento e eliminazione del vincolo (+) o cancellazione degli impegni (-)	Risorse vincolate al 31/12/2017	Utilizzo risorse vincolate presunto nell'esercizio 2018
Cap	TIT	Denominazione	Cap	TIT	Denominazione	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	f=(a)+(b)-(c)-(d)+(e)	(g)
			8202	2	PIANO AZIONE E COESIONE 06 - MISURE INNOVATIVE E SPERIMENTALI DI TUTELA DELL'OCCUPAZIONE E POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO COLLEGATE AD AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA.							
			8204	2	PIANO AZIONE E COESIONE III - POTENZIAMENTO ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE DI QUALITA' - LO SPAZIO PER APPRENDERE.							
			8206	2	PIANO AZIONE E COESIONE III - POTENZIAMENTO ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE DI QUALITA' - IL LAVORO IN PIAZZA.							
			8208	2	PIANO AZIONE E COESIONE III - POTENZIAMENTO ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE DI QUALITA' - FORMANDO SI APPRENDE.							
			8210	2	PIANO AZIONE E COESIONE III - POTENZIAMENTO ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE DI QUALITA' - MAESTRI IN BOTTEGA.							
			8212	2	PIANO AZIONE E COESIONE III - POTENZIAMENTO ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE DI QUALITA' - CAMPANI E ...							
			8214	2	PIANO AZIONE E COESIONE III - POTENZIAMENTO ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE DI QUALITA' - VIAGGIANDO SI IMPARA.							
			8220	2	PIANO AZIONE E COSIONE III - PIANO STRATEGICO FORMAZIONE FILIERA TURISMO							
			8221	2	PIANO AZIONE E COESIONE III - PIANO STRATEGICO FORMAZIONE FILIERA TURISMO AMMINISTRAZIONI LOCALI							
			8222	2	PIANO AZIONE E COSIONE III - STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE NELLE AREE "LETTURA" E "LOGICO-MATEMATICA"							
			8224	2	PIANO AZIONE E COSIONE III - INTERVENTI NEL RIONE TERRA POZZUOLI							
			8226	2	PIANO AZIONE E COSIONE III - FORUM DELLE CULTURE COMUNE DI NAPOLI.							
			8227	2	PIANO AZIONE E COESIONE III - FORUM DELLE CULTURE COMUNE DI NAPOLI SOCIETÀ PARTECIPATE.							
			8228	2	PIANO AZIONE E COSIONE III - FORUM DELLE CULTURE SITI UNESCO.							
			8229	2	PIANO AZIONE E COESIONE III - FORUM DELLE CULTURE SITI UNESCO. SOCIETÀ PARTECIPATE.							
			8230	2	PIANO AZIONE E COSIONE III - TEATRO SAN CARLO.							
			8232	2	PIANO AZIONE E COSIONE III - FONDAZIONE DONNAREGINA.							
			8234	2	PIANO AZIONE E COSIONE III - FONDAZIONE CAMPANIA DEI FESTIVAL.							
			8236	2	PIANO AZIONE E COSIONE III - TEATRO STABILE MERCADANTE.							
			8238	2	PIANO AZIONE E COSIONE III - GIFFONI FILM FESTIVAL.							
			8240	2	PIANO AZIONE E COSIONE III - FONDAZIONE RAVELLO.							
			8244	2	PIANO AZIONE E COSIONE III - OPERAZIONI A TITOLARITA' EX LR 6/2007 A FAVORE DI IMPRESE.							
			8246	2	PIANO AZIONE E COSIONE III - FILM COMMISSION.							
			8248	2	PIANO AZIONE E COSIONE III - ENTE DELLE VILLE VESUVIANE PER FESTIVAL VILLE VESUVIANE.							
			8250	2	PIANO AZIONE E COSIONE III - OPERAZIONI DI VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI A FAVORE DI AMMINISTRAZIONI LOCALI.							
			8252	2	PIANO AZIONE E COSIONE III - OPERAZIONI DI VALORIZZAZIONE DELLA MUSICA NEI LUOGHI SACRI.							
			8254	2	PIANO AZIONE E COSIONE III - NUOVE AZIONI - AZIONE III.13 DELLA LINEA 06 - TRATTA PISCINOLA/SECONDIGLIANO/CAPODICHINO AEROPORTO CHIUSURA ANELLO LINEA 1 METROPOLITANA AVERSA-CAPODICHINO.							
			8256	2	PIANO AZIONE E COSIONE III - RESIDENZE UNIVERSITARIE.							
			8258	2	PIANO AZIONE E COSIONE III - ATTUAZIONE PIANO REGIONALE FORESTAZIONE.							
			8260	2	PIANO AZIONE E COSIONE III - ACQUISTO/RIFUNZIONALIZZAZIONE MATERIALE ROTABILE.							
			8261	2	PIANO AZIONE E COESIONE III - ACQUISTO MATERIALE ROTABILE FERROVIARIO							
			8262	2	CENSIMENTO E LOCALIZZAZIONE DI SITI OGGETTO DI ABBANDONO INCONTROLLATO DEI RIFIUTI, SEPARAZIONE MERCEOLOGICA E CONFERIMENTO A CARICO DEI COMUNI.							
			8264	2	RISANAMENTO E DISINQUINAMENTO DEGLI ALVEI FLUVIALI; RIPRISTINO AMBIENTALE DEI REGI LAGNI E IN GENERALE DELL'INTERA AREA DEL BACINO IDROGRAFICO.							
			8266	2	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO FINALIZZATI AL RIPRISTINO DELLA QUALITA' AMBIENTALE CON INTERVENTI DI FUNZIONALIZZAZIONE DELLE AREE E RECUPERO DEGLI ECOSISTEMI E DELLA BIODIVERSITA' DEI SITI E RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLE AREE BOSCHIVE PERCORSE DAL FUOCO.							
			8268	2	SVILUPPO, POTENZIAMENTO E MANUTENZIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO AMBIENTALE.							
			8270	2	DIFESA DEL TERRITORIO BOSCHIVO INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEL TERRITORIO AI FINI DELLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO.							

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SEGRETERIA GENERALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entrata			Spesa			Risorse vincolate al 1/1/2017	Accertamenti esercizio 2017	Impegni esercizio 2017	Fondo plur. Vinc. al 31/12/2017	Economie di risorse vincolate (+) o maggiori risorse vincolate (-)	Risorse vincolate al 31/12/2017	Utilizzo risorse vincolate esercizio
Cap	Tit	Denominazione	Cap	TIT	Denominazione	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	
			8276	2	TERRA DEI FUOCHI: ATTIVITÀ DI PREVENZIONE ED INTERVENTO SUI ROGHI TOSSICI NELLA TERRA DEI FUOCHI.							
			8276	2	PIANO AZIONE E COESIONE III - OPERAZIONI DI VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI							
			8278	2	PIANO AZIONE E COESIONE III - OPERAZIONI A TITOLARITA' EX LR 7/2003 A FAVORE DI ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.							
			8281	2	INTERVENTI PER LO SVILUPPO ECONOMICO E PRODUTTIVO PAC III 2007 2013			13 650 000,00				
			8342	2	PAC 2007/2013 - MISURE DI SALVAGUARDIA POR FESR 2007/2013. INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI - AMBIENTE			362.544,50				
			8348	2	PAC 2007/2013 - MISURE DI SALVAGUARDIA POR FESR 2007/2013. INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI - TURISMO			27 644,11				
			8282	2	PAC - FONDO IMPROSF							
2462	4	FONDO PER LA RIDUZIONE DEI COSTI DELLA FORNITURA DI ENERGIA PER FINALITA' SOCIALI (ART 1, COMMI 362 E SS - L. 296/2006).	621	2	SPESE PER LA RIDUZIONE DEI COSTI DELLA FORNITURA DI ENERGIA PER FINALITA' SOCIALI (ART. 1, COMMI 362 E SS - L. 296/2006). CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	7 493 314,41					7.493.314,41	
A2		ECONOMIE VINCOLATE										
2463	3	FONDO NAZIONALE DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI (L. 124/2013 E L. 80/2014)	623	1	SPESE DI CUI AL FONDO NAZIONALE DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI (L. 124/2013 E L. 80/2014)	3 115 021,75	0,00	0,00			3.115.021,75	
2465	3	RESTITUZIONE DEI FONDI EROGATI AI SENSI DELLA L. 124/2013 E DELLA L. 80/2014 - INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI	843	1	FONDO NAZIONALE DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI (L. 124/2013 E L. 80/2014) - ALTRE IMPRESE	0,00						
2594	3	RECUPERO E RESTITUZIONE DI SOMME RELATIVE ALLA QUOTA CEE - FESR DEL POR CAMPANIA 2000 2006	2215	2	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO VI "RETI E NODI DI SERVIZI" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR 2000/2006	1 544 247,19					1 544 247,19	
2596	3	RECUPERO E RESTITUZIONE DI SOMME RELATIVE ALLA QUOTA STATO - FESR DEL POR CAMPANIA 2000 2006										
2598	3	RECUPERO E RESTITUZIONE DI SOMME RELATIVE ALLA QUOTA REGIONE - FESR DEL POR CAMPANIA 2000 2006										
2824	3	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000 2006 - SPESE CERTIFICATE - LINEA FESR MISURA 6.1 - QUOTA CEE										
2826	3	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000 2006 - SPESE CERTIFICATE - LINEA FESR MISURA 6.1 - QUOTA STATO										
2828	3	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000 2006 - SPESE CERTIFICATE - LINEA FESR MISURA 6.1 - QUOTA REGIONE										
2884	3	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000 2006 SPESE NON CERTIFICATE - LINEA FESR MISURA 6.1 - QUOTA CEE										
2916	3	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000 2006 SPESE NON CERTIFICATE - LINEA FESR MISURA 6.1 - QUOTA STATO										
2918	3	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000 2006 SPESE NON CERTIFICATE - LINEA FESR MISURA 6.1 - QUOTA REGIONE										
2603	3	RIENTRI AFFERENTI ALLA GESTIONE DEL FONDO DI GARANZIA MISURA 4.2 LETTERA G DEL POR CAMPANIA 2000 2006	2213	1	RESTITUZIONE RISORSE STATALI E COMUNITARIE NON CERTIFICATE SUL POR 2000-2006.	48 525 635,44					48.525.635,44	
			2219	2	ONERI PER L'ESCUSSIONE DI GARANZIE ED INTERVENTI DI SOSTEGNO AL CREDITO PER LE PMI CAMPANE CORRELATI AL FONDO DI GARANZIA MISURA 4.2 LETTERA G DEL POR CAMPANIA 2000 2006							
2612	3	VERSAMENTI TASSE E CONTRIBUTI OB. OP 7.1 - POR FESR 2007/2013	2694	1	INAIL, INPS ED ALTRI ENTI PREVIDENZIALI	486.143,72					486.143,72	
			2696	1	IRAP							
			2699	1	VERSAMENTI INAIL, INPS, ED ALTRI ENTI PREVIDENZIALI PER ATTIVITÀ CONNESSE ALL'OB. OP. 4.8 - POR FESR 07/13.							
			2800	1	VERSAMENTI IRAP PER ATTIVITÀ CONNESSE ALL'OB. OP. 4.8 - POR FESR 07/13.							
			2867	1	VERSAMENTI INAIL, INPS, ED ALTRI ENTI PREVIDENZIALI PER ATTIVITÀ CONNESSE ALL'OB OP. 1.3 - POR FESR 07/13							
			2869	1	VERSAMENTI IRAP PER ATTIVITÀ CONNESSE ALL'OB. OP. 1.3 - POR FESR 07/13							
2618	3	RESTITUZIONE DA PARTE DEI COMUNI DI FONDI NON UTILIZZATI PER INTERVENTI DI DIFESA SUOLO AI SENSI DELLA LEGGE 183/89 E LEGGE 267/98	1167	2	INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI ED INCENTIVO ALLA PROGETTAZIONE ART. 92 D.LGS. 163/2006	61 928,62					61.928,62	
			1180	2	DIFESA SUOLO. ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI URGENTI NELLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO EX ART. 1, COMMA 2, DEL D.L. 11/6/98 N. 180 (ART. 6, COMMA 2, D L. 180/98 CONVERTITO IN LEGGE 3/8/98 N. 267). QUOTE ANNI 1999/2000							
2648	3	RECUPERO DI SOMME DI PARTE CORRENTE NON UTILIZZATE DALLE EX UU SS LL. PER ATTIVITA' DI ASSISTENZA SANITARIA ED OSPEDALIERA RIFERITE ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1994 E PRECEDENTI	7050	1	EROGAZIONE DI FONDI ALLE AA.SS LL. FINALIZZATI AL PAGAMENTO DI DEBITI DELLE EX UU.SS LL. MATURATI AL 31/12/1994	752 053,22					752.053,22	
			7051	1	PAGAMENTO DEI DEBITI EX UU SS LL. MATURATI AL 31/12/1994.							
2665	3	RECUPERO DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI ENERGIA	4196	2	SCORRIMENTO GRADUATORIE IN MATERIA DI ENERGIA PER REVOCHE O RINUNCE DEI BENEFICIARI	8.365,28					8.365,28	

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA SEGRETERIA GENERALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entrata			Spesa			Risorse vincolate al 1/1/2017	Accertamenti esercizio 2017	Impegni esercizio 2017	Fondo pluriennale Vincolato al 31/12/2017	Cancellazione dell'accertamento e reinserimento dei vincoli (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse vincolate al 31/12/2017	Utilizzo risorse vincolate presunto nell'esercizio 2018
Cap	Tit	Denominazione	Cap	Tit	Denominazione	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)+(e)	(g)
2688	3	RECUPERO DI FONDI STATALI ASSEGNATI PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE EX LEGGE 215/92 PER REVOCHE O RINUNCE DEI BENEFICIARI	4681	2	RESTITUZIONE ALLO STATO DI FONDI ASSEGNATI PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE EX LEGGE 215/92 PER REVOCHE O RINUNCE DEI BENEFICIARI.	497.174,09					497.174,09	
2690	3	SOMME VERSATE DALLE AZIENDE DI T.P.L. A SEGUITO DI ALIENAZIONI DI AUTOBUS ACQUISTATI CON IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE E CANONI CONCESSORI PER USUFRUTTO ONEROSO.	2370	2	PROGRAMMA DI INVESTIMENTO NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART 18, D.L. 13.5.91, N.151, CONVERTITO IN L. 12.7.91, N. 207) E PER L'ACQUISTO, LA GESTIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL MATERIALE ROTABILE AUTOMOBILISTICO (L. 194/98)	5.637.878,05	176.279,64	0,00			5.814.157,69	
2716	3	RESTITUZIONE E RECUPERO SOMME DA PARTE DEI DESTINATARI DI CONTRIBUTI EX ART.33 LEGGE N.219/81 PER IMMOBILI DESTINATI AD ATTIVITA' COMMERCIALI.	4316	3	INTERVENTI PER LA RICOSTRUZIONE DEGLI IMMOBILI E DELLE ATTREZZATURE COMMERCIALI DANNEGGIATE DAGLI EVENTI SISMICI DEL 23 NOVEMBRE 1980 E DEL 14 FEBBRAIO 1981 (ARTICOLO 27 LEGGE 14 MAGGIO 1981 N 219)	27.765,00					27.765,00	
2726	4	TRASFERIMENTI FONDI PER LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E STUDIO DI CUI ALL'ART. 4, COMMA 176, LEGGE 350/2003	1508	2	ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E STUDIO DI CUI ALL'ART. 4, COMMA 176, LEGGE 350/2003	1.135.000,00					1.135.000,00	
2753	2	FONDI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER LA BONIFICA DEL SITO LITORALE DOMIZIO FLEGREO	1232	1	FONDI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER LA BONIFICA DEL SITO LITORALE DOMIZIO FLEGREO - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.547.252,41	309.874,14				1.547.252,41	
			1257	1	FONDI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER LA BONIFICA DEL SITO LITORALE DOMIZIO FLEGREO			309.874,14				
			1268	1	FONDI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER LA BONIFICA DEL SITO LITORALE DOMITIO FLEGREO – INCENTIVO EX ART. 92 DEL D.LGS. N. 12/04/2006 N. 163 SS.MM.II. E ART. 11 DELLA L.R. 27/07/2007 N. 3 SS MM.II.							
			1269	1	FONDI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER LA BONIFICA DEL SITO LITORALE DOMITIO FLEGREO - I.R.A.P.							
			1270	1	FONDI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER LA BONIFICA DEL SITO LITORALE DOMITIO FLEGREO - CONTRIBUTI PREVIDENZIALI							
			1271	1	FONDI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER LA BONIFICA DEL SITO LITORALE DOMITIO FLEGREO - INCARICHI LIBERO PROFESSIONALI PER SERVIZI TECNICI							
			1272	1	FONDI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER LA BONIFICA DEL SITO LITORALE DOMITIO FLEGREO - UTENZE E CANONI							
			1273	1	FONDI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER LA BONIFICA DEL SITO LITORALE DOMITIO FLEGREO - PUBBLICAZIONI							
2796	2	INTROITI PER VERSAMENTI IN PAY BACK DELLE AZIENDE FARMACEUTICHE IN ATTUAZIONE DELL'ART 1, COMMA 796, LETTERA G) DELLA LEGGE 296/2006	7326	1	RIPIANO ECCEDENZA SPESA FARMACEUTICA AI SENSI DELL'ART 1, COMMA 796, LETTERA G) DELLA LEGGE 296/2006	5.690.568,30					5.690.568,30	
			7325	1	RIPIANO ECCEDENZA SPESA FARMACEUTICA, L. 296/2006. RIMBORSO ALLE CASE FARMACEUTICHE							
2817	3	RECUPERO DEGLI INTERESSI COMPENSATIVI PER RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000-2006- SPESE CERTIFICATE- LINEA FESR MISURA 6.3 - QUOTA U.E.	2334	2	UTILIZZAZIONE INTERESSI COMPENSATIVI - LINEA FESR - SPESE CERTIFICATE MISURA 6.3 - QUOTA U.E.	57.079,01					57.079,01	
2819	3	RECUPERO DEGLI INTERESSI COMPENSATIVI PER RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000-2006- SPESE CERTIFICATE- LINEA FESR MISURA 6.3 - QUOTA STATO	2335	2	UTILIZZAZIONE INTERESSI COMPENSATIVI LINEA FESR - SPESE CERTIFICATE MISURA 6.3 - QUOTA STATO	39.674,72					39.674,72	
2938	3	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2007-2013 - SPESE NON CERTIFICATE - LINEA F.E.S.R. EX MISURA 3.17 QUOTA CEE	2626	2	2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - POI FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	82.840,86					82.840,86	
2940	3	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2007-2013 - SPESE NON CERTIFICATE - LINEA F.E.S.R. EX MISURA 3.17 QUOTA STATO										
2942	3	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2007-2013 - SPESE NON CERTIFICATE - LINEA F.E.S.R. EX MISURA 3.17 QUOTA REGIONE										
5056	6	FONDI TRASFERITI DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE – ALLA REGIONE CAMPANIA, DI CUI AL D.P.C.M. 3967/2010 E S.M.I., PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE NELLE ZONE DELLA CAMPANIA INTERESSATE DAGLI EVENTI SISMICI DEL 1980, 1981 E 1982, IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA CIPE 17/2009	1086	2	TRASFERIMENTI AI COMUNI, ESENTATI NELLA DELIBERA CIPE 37/2006, DELLE ASSORSE DI CUI AL D.P.C.M 3967/2010 E S.M.I., PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE NELLE ZONE DELLA CAMPANIA INTERESSATE DAGLI EVENTI SISMICI DEL 1980, 1981 E 1982.	8.199.999,75					8.199.999,75	
5057	4	FONDI TRASFERITI DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE – ALLA REGIONE CAMPANIA, DI CUI AL D.P.C.M. N. 2710 DEL 7/APRILE/2010 PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE NELLE ZONE DELLA CAMPANIA INTERESSATE DAGLI EVENTI SISMICI DEL 1980-1981-1982	1087	2	FONDI TRASFERITI DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE – ALLA REGIONE CAMPANIA, DI CUI AL D.P.C.M. N. 2710 DEL 7/APRILE/2010 PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE NELLE ZONE DELLA CAMPANIA INTERESSATE DAGLI EVENTI SISMICI DEL 1980-1981-1982	44.757.307,30					44.757.307,30	
5058	4	PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE NELLE ZONE DELLA CAMPANIA INTERESSATA AGLI EVENTI SISMICI DEL 1980,1981 E 1982 (D.M. 13333/1 DEL 30/12/2008 E D.L. N. 334 E 335 DEL 23/09/2011)	1085	2	PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE NELLE ZONE DELLA CAMPANIA INTERESSATA AGLI EVENTI SISMICI DEL 1980 1981 E 1982 (D.M. 13333/1 DEL 30/12/2008 E D.L. N. 334 E 335 DEL 23/09/2011)	2.451.897,70	14.700.000,00	14.700.000,00			2.451.897,70	
			1091	2	PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE NELLE ZONE DELLA CAMPANIA INTERESSATA AGLI EVENTI SISMICI DEL 1980,1981 E 1982 (D.M. 13333/1 DEL 30/12/2008 E D.L. N. 334 E 335 DEL 23/09/2011. INCARICHI PROFESSIONALI.							
254	3	FONDI DA ENTI ED ISTITUZIONI DI RICERCA DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLO STATO PER LA COLLABORAZIONE FORNITA DALLA REGIONE NEL CAMPO DELLA RICERCA, SPERIMENTAZIONE, STUDI ED INDAGINI IN AGRICOLTURA	1565	2	INDAGINI STATISTICHE, RILEVAZIONI DI MERCATO E IN AZIENDE AGRICOLE. STUDI L.R. N. 7/65 E S.M.I., ART 57 L.R. N. 42/82 - SPESE PER IMPLEMENTAZIONE DOTAZIONI INFORMATICHE	0,00	48.458,00	0,00			48.458,00	

CONSIGLIO REGIONALE SEGRETERIA GENERALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entrata			Spesa			Risorse vincolate al 1/1/2017	Accertamenti esercizio 2017	Impegni esercizio 2017	Fondo plur. Vinc. Al 31/12/2017		Risorse vincolate al 31/12/2017	
Cap.	Tit.	Denominazione	Cap.	Tit.	Denominazione	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	
634	2	FINANZIAMENTO DEI PROGRAMMI DI MONITORAGGIO COFINANZIATO DALLA UE IN MATERIA DI DIFESA FITOSANITARIA - PARTE CORRENTE	3539	1	SPESE PER COMPITI DI ISTITUTO DEGLI ISPETTORI FITOSANITARI PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI MONITORAGGIO COFINANZIATO DALLA UE IN MATERIA DI DIFESA FITOSANITARIA	0,00	165 912,82	45.912,82			50 000,00	
			3541	1	SPESE PER BENI E SERVIZI DERIVANTI DALL' ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI MONITORAGGIO COFINANZIATO DALLA UE IN MATERIA DI DIFESA FITOSANITARIA			0,00				
			3543	1	ATTIVITA' SPECIALISTICA CON LE AMMINI LOCALI O ALTRI ENTI - PROGRAMMI DI MONITORAGGIO COFINANZIATO DALLA UE IN MATERIA DI DIFESA FITOSANITARIA			70 000,00				
3847	2	TRASFERIMENTI DEL MLPS PER INTERVENTI DI STABILIZZAZIONE E SVUOTAMENTO DEL BACINO DI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI	5839	1	INTERVENTI DI STABILIZZAZIONE E SVUOTAMENTO DEL BACINO DI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI - TRASFERIMENTI A FAMIGLIE	0,00	8 646 252,38	8 180 000,00			466.252,38	
3171	2	FONDO FAMI PROG. 272 - COM IN. 3 O CONTRIBUTO COMUNITARIO	8050	1	FONDO FAMI PROG. 272 - COM IN. 3 O TRASFERIMENTO AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	305.900,00	0,00			20.100,00	
3179	2	FONDO FAMI PROG. 272 - COM IN. 3 O CONTRIBUTO NAZIONALE	8056	1	FONDO FAMI PROG. 272 - COM IN. 3 O TRASFERIMENTO IMPRESE		143 800,00	0,00				
			8058	1	FONDO FAMI PROG. 272 - COM IN. 3 O TRASFERIMENTO ISTITUZIONI PRIVATE			129 000,00				
			8060	1	FONDO FAMI PROG. 272 - COM.IN. 3.0 INCARICHI ESTERNI- CONSULENTE			0,00				
			8062	1	FONDO FAMI PROG. 272 -COM.IN. 3.0 RIMBORSO MISSIONI			0,00				
			8064	1	FONDO FAMI PROG. 272 - COM.IN. 3.0 IRAP			0,00				
3215	2	FONDI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA/CASE DI ACCOGLIENZA	7803	1	FINANZIAMENTO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA/CASE DI ACCOGLIENZA. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	2 996 734,31	0,00			2 996.734,31	
3231	2	FINANZIAMENTO U.E. PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO FP7 "SUPER" G.A. N. 606853 / FONDI SPESE DI FUNZIONAMENTO	3205	1	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SUPER FP7-SEC-606853. QUOTA SERVIZI	0,00	76.266,67	0,00			76.266,67	
			3207	1	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SUPER FP7-SEC-606853. QUOTA RIMBORSO SPESE MISSIONI			0,00				
3269	2	FUORI TRATTA: AZIONI DI PROTEZIONE SOCIALE E PROMOZIONE DELLE OPPORTUNITA RIVOLTE ALLE VITTIME DI TRATTA O GRAVE SFRUTTAMENTO.	8008	1	FUORI TRATTA: AZIONI DI PROTEZIONE SOCIALE E PROMOZIONE DELLE OPPORTUNITA RIVOLTE ALLE VITTIME DI TRATTA O GRAVE SFRUTTAMENTO. TRASFERIMENTI CORRENTI A IST. SOCIALI PRIVATE	0,00	370 332,16	0,00			370.332,16	
3295	4	FONDI STATALI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ART. 1, COMMA 1228, DELLA LEGGE 27.12.2006, N. 296, COME MODIFICATO DALLA LEGGE 18 06 2009, N 69	4139	2	FONDI STATALI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ART. 1 COMMA 1228 DELLA LEGGE 27.12.2006 N. 296 COME MODIFICATO DALLA LEGGE 18 06 2009 N. 69 - TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE A IMPRESE CONTROLLATE	0,00	993.181,61	567 279,73			10.269,44	
			4150	2	FONDI STATALI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ART. 1, COMMA 1228, DELLA LEGGE 27.12.2006, N. 296, COME MODIFICATO DALLA LEGGE 18 06 2009, N 69			407 632,23				
3405	3	F.E.A.M.P. CAMPANIA 2014/2020 ENTRATE DESTINATE A PAGAMENTI IRAP E CONTRIBUTI PER SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA	2274	1	F.E.A.M.P. CAMPANIA 2014/2020 SPESE PER IRAP CORRELATA AI SERVIZI DI CONSULENZA E DI ASSISTENZA TECNICA	0,00	5 000,00	0,00			5.000,00	
			2276	1	F.E.A.M.P. CAMPANIA 2014/2020 SPESE PER CONTRIBUTI CORRELATI AI SERVIZI DI CONSULENZA E DI ASSISTENZA TECNICA			0,00				
3415	4	TRASFERIMENTO FONDI PER LA REALIZZAZIONE DELLA CICLOVIA TURISTICA DELL'ACQUEDOTTO PUGLIESE ART. 1, CO. 640, L. 208/2015	2896	2	REALIZZAZIONE DELLA CICLOVIA DELL'ACQUEDOTTO PUGLIESE DA CAPOSELE (AV) E S.M. DI LEUCA (LE) ART. 1, CO. 640, L. 208/2015 - STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA RELATIVO ALLA TRATTA DI COMPETENZA DELLA REGIONE CAMPANIA	0,00	33 907,81	0,00			33 907,81	
3518	4	PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014/2020	2892	2	PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014/2020 ASSISTENZA TECNICA PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014/2020 SPESE PER ASSISTENZA TECNICA	0,00	2 009 542,00	1 009 542,00			1 000 000,00	
			2894	2	PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014/2020 SPESE PER IL PERSONALE			0,00				
			2896	2	PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014/2020 ACQUISTO ATTREZZATURE			0,00				
			2898	2	PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014/2020 ACQUISTO SERVIZI E CONSULENZE ESTERNE			0,00				
3072	3	VERSAMENTO TASSE E CONTRIBUTI - PAC 2007/2013 AMBIENTE	8182	1	INAIL INPS ED ALTRI ENTI PREVIDENZIALI - PAC 2007/2013 AMBIENTE	0,00	155 615,28	107.830,13			979,54	
			8184	1	IRAP - PAC 2007/2013 AMBIENTE			46 805,61				
3988	2	POC 2014/2020 ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 DEL CIPE 12/2016 - TRASFERIMENTI CORRENTI	8184	1	POC 2014/2020 - DEL. CIPE 12/2016 - ACQUISIZIONE SERVIZI DG AUTORITA DI GESTIONE FESR	0,00	14 617 280,47	1 496 619,18			6.715.541,11	
			8186	1	INAIL INPS ED ALTRI ENTI PREVIDENZIALI - POC 2014/2020 TURISMO			4.761,51				
			8188	1	IRAP - POC 2014/2020 TURISMO			1.837,56				
			8190	1	POC 2014/2020 - DEL. CIPE 12/2016 - INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI - TURISMO			48.779,18				
			8192	1	INAIL INPS ED ALTRI ENTI PREVIDENZIALI - POC 2014/2020 AMBIENTE			122 914,00				
			8194	1	IRAP - PAC 2014/2020 AMBIENTE			47.375,00				
			8196	1	POC 2014/2020 - DEL. CIPE 12/2016 - INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI - AMBIENTE			555.000,00				
			8198	1	POC 2014/2020 - DEL. CIPE 12/2016 - SERVIZI TRASVERSALI AT - AMBIENTE			0,00				
			8456	1	INAIL INPS ED ALTRI ENTI PREVIDENZIALI -POC 2014/2020 RICERCA			0,00				

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA SEGRETERIA GENERALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entrata			Spesa			Risorse vincolate al 1/1/2017	Accertamenti esercizio 2017	Impegni esercizio 2017	Fondo pluri. Vinc. al 31/12/2017	Cancellazione dell'accertamento o eliminazione del vincolo (+) o cancellazione degli impegni (-)	Risorse vincolate al 31/12/2017	Utilizzo risorse vincolate presunte nell'esercizio 2018
Cap	TR	Denominazione	Cap	TR	Denominazione	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)+(e)	(g)
			8457	1	IRAP - POC 2014/2020 RICERCA			0,00				
			8574	1	POC 2014/2020 - DEL. CIPE 12/2016 - ACQUISIZIONE SERVIZI DG RICERCA			0,00				
			8576	1	POC 2014/2020 - DEL. CIPE 12/2016 - ACQUISIZIONE SERVIZI DG GOVERNO DEL TERRITORIO			1.211 819,19				
			8578	1	POC 2014/2020 - DEL. CIPE 12/2016 - INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI - RICERCA			0,00				
			8580	1	POC 2014/2020 DEL. CIPE 12/2016 COMPENSI AL PERSONALE INTERNO PER ATTIVITÀ CONNESSE ALLO O. S.1 POR FESR 2007-2013			0,00				
			8584	1	POC 2014/2020 DEL. CIPE 12/2016 MISSIONI SVOLTE PER ATTIVITÀ CONNESSE ALLO.O. S.1 POR FESR 2007- 2013			0,00				
			8586	1	POC 2014/2020 DEL. CIPE 12/2016 VERSAMENTI IRAP PER ATTIVITÀ CONNESSE ALLO.O. S.1 POR			0,00				
			8588	1	POC 2014/2020 DEL. CIPE 12/2016 - ONERI RIFLESSI PER COMPENSI AL PERSONALE PER ATTIVITÀ CONNESSE ALL'O.O. S.1 POR FESR 2007-2013			0,00				
			8592	1	POC 2014/2020 - DEL. CIPE 11/2016 - COLLEGAMENTI TURISTICI MARITTIMI VIE DEL MARE			3 975.266,75				
			8594	1	POC 2014/2020 – DEL. CIPE 11/2016 – AZIONI DI DECONGESTIONAMENTO DEGLI ASSI STRADALI DELLA COSTIERA SORRENTINO-AMALFITANA			458.235,05				
3467	2	FINANZIAMENTO UE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO REPAIR	5510	1	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO REPAIR - TRADUZIONI	0,00	7.576,25	100,00			7.432,75	
			5512	1	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO REPAIR - CONSULENZE ESTERNE			0,00				
			5514	1	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO REPAIR - INDENNITA' DI MISSIONE E TRASFERTA			0,00				
			5516	1	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO REPAIR - SPESE DI RAPPRESENTANZA, CONVEGNI E PUBBLICAZIONI			0,00				
			5518	2	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO REPAIR - ACQUISTO DI MACCHINE PER L'UFFICIO			0,00				
			5520	1	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO REPAIR - PERSONALE INTERNO			0,00				
			5522	1	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO REPAIR - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE			0,00				
			5524	1	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO REPAIR - QUOTA IRAP			47,50				
3008	3	RECUPERO, RESTITUZIONE E RIMBORSO DI SOMME NON SPETTANTI DA PARTE DI BENEFICIARI DI CONTRIBUTI CONCESSI NELL'AMBITO DEL P.OP. FESR 1994/99	7242	1	RESTITUZIONE DI SOMME VERSATE DA INDEBITORI DI BENEFICIARI DI CONTRIBUTI P.OP FESR 1994/99	0,00	4.259 602,70	0,00			4.159.602,70	
A2		ECONOMIE VINCOLATE	7165	1	FONDI DELLO STATO PER L'ASSISTENZA PSICHIATRICA	379 262,87					379 262,87	
					Totale vincoli derivanti da Trasferimenti	*1.597.554.279,26*	*1.356.181.831,09*	*1.209.181.923,16*	*387.487.379,69*	*0,00*	*2.557.066.806,50*	
Vincoli formalmente attribuiti dalla regione (art. 42, comma 5, lettera d), D.Lgs. 23.06.2011, n. 118)												
20	3	IMPOSTA REGIONALE SULLE CONCESSIONI STATALI DEI BENI DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO INDISPONIBILE (ARTICOLO 9 LEGGE REGIONALE 26 GENNAIO 1972, N.3)	2388	1	ASSEGNAZIONE AI COMUNI TERRITORIALMENTE COMPETENTI DEL 50 PER CENTO DELL'IMPOSTA REGIONALE RISCOSSA IN MATERIA DI CONCESSIONI SUL DEMANIO MARITTIMO (ART.12, L.R.27/01/2012 N.1)	0,00	135.920,60				135.920,60	
			2314	1	SPESE DI MANUTENZIONE E GESTIONE DEI PORTI DI COMPETENZA REGIONALE - INTERVENTI DI URGENZA E SOMMA URGENZA EX ART. 16 L.R. N. 3/07; SPESE DI PROGETTAZIONE E CONTRIBUZIONI AI SENSI DEL D.LGS 163/06 E DELLA L.R. 3/07 - QUOTA VINCOLATA (ARTICOLO 12 L.R. 27/01/2012 N.1)							
48	3	L.R. 18/11/2004, N.10 - SOMME DERIVANTI DALL'INCREMENTO DELLA MISURA DELL'OBLAZIONE DA FAMIGLIE	2400	1	RIMBORSO INCREMENTO DEL 10 % DELL'OBLAZIONE DI CUI AL COMMA 1, ART. 6, L.R. N 10/2004 ABROGATO DALLA CORTE COSTITUZIONALE CON SENTENZA N. 49/06.	1.093.347,81					1.093.347,81	
758	3	ACCONTO DEL 50 % DEL FINANZIAMENTO PER IL PROGETTO DI RICERCA "DISUGUAGLIANZE SOCIO ECONOMICHE"	7329	1	RESTITUZIONE ALLA REGIONE VALLE D'AOSTA DELL' ACCONTO DEL 50 % DEL FINANZIAMENTO PER IL PROGETTO DI RICERCA "DISUGUAGLIANZE SOCIO ECONOMICHE"	21 845,70					21 845,70	
78	3	CONTRIBUTO REGIONALE DERIVANTE DALL'ESTRAZIONE DI MATERIALE DAI GIACIMENTI PER ATTIVITA' DI CAVA DI CUI ALLA LR. N.54/85 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI (ART 17, L.R. N 15 DELL'11/8/2005)	2893	2	FINANZIAMENTO DEI LAVORI DI COMPLETAMENTO E DI AVVIO DELL'ATTIVITA' DELL'ALBERGHIERO DI PONTECAGNANO - SA (ART.17, L.R. N 15 DELL'11/8/2005).	714.555,71		714.555,71			0,00	
2338	3	ENTRATE PER CONTRIBUTI PER SPESE ISTRUTTORIE PROVENIENTI DA ENTI AUTOFINANZIATI ACCREDITATI D.G.R. N. 315/2011	1596	3	FONDO PER ASSEGNAZIONI ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI DI QUOTA PARTE (50%) DEL CONTRIBUTO PER SPESE ISTRUTTORIE PROVENIENTI DA ENTI AUTOFINANZIATI ACCREDITATI D.G.R. N. 315/2011	30.865,00					30.865,00	
			1598	3	FONDO PER L'ACQUISIZIONE DI BENI, SERVIZI E MATERIALI COLLEGATI AL FUNZIONAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE AUTOFINANZIATE D.G.R. N 315/2011							
2454	3	PROVENTI DERIVANTI DAL SISTEMA SANZIONATORIO DELLE NORME IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE E SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA - DGRC 623/2014	7354	1	FONDI PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO EFFICIENZA E EFFICACIA DEI CONTROLLI UFFICIALI EFFETTUATI DAL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE, SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA - DGRC 623/2014	590.951,67		0,00			590.951,67	
			7355	1	SPESE PER RIMBORSO DI SOMME ERRONEAMENTE VERSATE O VERSATE IN ECCESSO L 689/81 D.G.R.C. N. 623/2014							
3628	3	RECUPERO DI SOMME DA PARTE DELLE COMUNITA' MONTANE E DELLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI ASSEGNATE PER GLI INTERVENTI DI CUI ALLA L.R. 33 81, N.55, E NON UTILIZZATE.	3626	2	FONDO DI SOLIDARIETA' IN AGRICOLTURA PER LE CALAMITA' NATURALI	2.555.255,79					2.555.255,79	

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA SEGRETERIA GENERALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entrata			Spesa			Risorse vincolate al 1/1/2017	Accertamenti esercizio 2017	Impegni esercizio 2017	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2017	Economie di stanziamento di competenza dell'esercizio (+) o maggiori spese (-)	Risorse vincolate al 31/12/2017	Utilizzo risorse vincolate per finanziamento debito commerciale
Cap./Art.	Tip.	Denominazione	Cap./Art.	Tit.	Denominazione	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
2329	3	SPESE, ISTRUTTORIE PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI SU DEMANIO MARITTIMO (ART. 1, COMMA 129, L.R. 5/2013)	2329	1	SPESE PER ATTIVITA' ISPETTIVE E DI VIGILANZA SUI PORTI REGIONALI AD OPERA DEL PERSONALE DEL DEMANIO MARITTIMO (ART. 1, COMMA 129, L.R. N. 5/2013).	86 603,70	9.975,00	0,00			96.584,70	
3763	3	INTROITI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLA L.R. N. 13/1996 E DELL'ART. 3, L.R. N. 38/2012	48	1	TRASFERIMENTO AL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DEGLI ISTITUTI PREVISTI DALLA L.R. N. 13/1996 E DALL'ART. 3 L.R. N. 38/2012	14.799 676,56	0,00	0,00			14.799 676,56	
2992	3	INTROITI DA GESTIONE TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA. ANNI PREGRESSI	1260	1	SPESE CORRENTI LA GESTIONE DEL TMV DI ACERRA. ANNI PREGRESSI	26 276 080,61					26 276 080,61	
2990	3	INTROITI DA GESTIONE TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA	887	2	ONERI PER LA RIMOZIONE, LO SMALTIMENTO DI RIFIUTI ABBANDONATI SUI BENI REGIONALI ANCHE IN OTTEMPERANZA ALLE ORDINANZE EX ART. 192, DLGS. 152/2006	144.775 831,75	65 879 852,29	0,00			188 579 599,74	
2990	3	INTROITI DA GESTIONE TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA COSTO DA CONFERIMENTO DA RIFIUTI AL TERMOVALORIZZATORE.	891	1	ONERI PER LA RIMOZIONE DEI RIFIUTI ABBANDONATI SUI BENI REGIONALI ANCHE IN OTTEMPERANZA DELLE ORDINANZE EX ART. 192, D.LGS 152/2006 E IN COLLABORAZIONE CON LE AMMINISTRAZIONI LOCALI INTERESSATE		16 199.384,74	0,00				
			1225	1	INCENTIVO PER ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE NONCHE' ATTIVITÀ TECNICO AMMINISTRATIVE AD ESSE CONNESSE DI CUI ALL'ART. 92 DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006 N. 163 E SS.MM.II, AD ALL'ART 11 DELLA LEGGE REGIONALE 27 FEBBRAIO 2007 N. 3 E SS.MM.II			0,00				
			1231	1	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (I.R.A.P.) PER LE ATTIVITÀ DELLA MISSIONE 09 PROGRAMMA 03			0,00				
			1233	1	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER LE ATTIVITÀ DELLA MISSIONE 09 PROGRAMMA 03			0,00				
			1230	1	SPESE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA			4.345.954,96				
			1216	1	SPESE CORRENTI INERENTI ALLA GESTIONE DEL TERMOVALIZZATORE DI ACERRA ASSICURAZIONE			2 340.700,24				
			1238	1	SPESE CORRENTI INERENTI ALLA GESTIONE DEL TERMOVALIZZATORE DI ACERRA.			436.342,39				
			1240	1	IMPOSTE E TASSE - IMU			2 693 100,00				
			1241	1	IMPOSTE E TASSE - IVA			0,00				
			1244	1	CONTRIBUTO PER IL RISTORO AMBIENTALE AL COMUNE DI ACERRA			2 750 000,00				
			1253	2	SPESE CORRENTI INERENTI ALLA GESTIONE DEL TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA - INCARICHI PROFESSIONALI PER SERVIZI TECNICI AI SENSI DEL D.LGS N. 163/2006.			0,00				
			1589	1	UTENZE E CANONI PER LA GESTIONE DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI REGIONALI.			11 071 443,06				
			1633	1	SPESE, PER IL FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO AMBIENTALE REGIONALE DEL TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA			0,00				
			1624	1	FONDO ACCANTONAMENTO PER DISMISSIONE TERMOVALIZZATORE			0,00				
			1625	1	FONDO RISCHI SU CREDITI PER TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA.			0,00				
			1626	1	FONDO AMMORTAMENTO TERMOVALORIZZATORE			0,00				
			1627	1	FONDO RISCHI SU CREDITI PER TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA			0,00				
			1874	1	SPESE PER LO SMALTIMENTO DELLE SCORIE E DELLE POLVERI GENERATE DAGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI DI ACERRA E CAIVANO			12 225 778,59				
			2569	2	PRIMI INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DELL'AREA INDUSTRIALE EX ISOCHIMICA NEL COMUNE DI AVELLINO - D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II. E D.M. 14/05/1996 - MEDIANTE RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI CONTENENTI AMIANTO			0,00				
			2571	1	PRIMI INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DELL'AREA INDUSTRIALE EX ISOCHIMICA NEL COMUNE DI AVELLINO - CARATTERIZZAZIONE INTEGRATIVA AI SENSI DEL D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II.			0,00				
4180	4	INTROITI DERIVANTI DALLA ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI DISPONIBILI DI PROPRIETA' DELLA REGIONE.	318	2	ACQUISTO DI AUTOMEZZI.	942.500,61	4 288,00	0,00			946.788,61	
			329	2	SPESE EROGATE AL PERSONALE COME INDENNIZZO PER LE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE FINALIZZATE AD UN INVESTIMENTO DIRETTO.							
			330	2	ONERI PER LAVORI DI ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEI FABBRICATI DI PROPRIETA' REGIONALE ALLA NORMATIVA VIGENTE (L. 818/84 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI - L. 46/90).							
			338	2	ONERI CONNESSI ALLA ACQUISIZIONE DI IMMOBILI AL DEMANIO E AL PATRIMONIO REGIONALE.							
			387	1	ONERI PER CONSULENZE, PERIZIE, FRAZIONAMENTO ED AGGIORNAMENTI CATASTALI DI IMMOBILI REGIONALI.							
			390	2	ONERI PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.							
			392	2	SPESE PER L'ACQUISTO, LA COSTRUZIONE ED IL RESTAURO DI IMMOBILI DESTINATI A SEDI DI UFFICI E SERVIZI PUBBLICI.							
			316	2	ONERI PER LA GESTIONE STRAORDINARIA DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE E DEI BENI IN USO ALLA REGIONE.							
			222	0	ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO REGIONALE DEL REAL SITO BORBONICO DI CARDITELLO IN ESECUZIONE DELL'ART.31, COMMA 14, DELLA L.R. N 1/2007							

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SEGRETERIA GENERALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entrata			Spesa			Risorse vincolate al 1/1/2017	Accertamenti esercizio 2017	Impegni esercizio 2017	Fondo pluri. Vinc. Al 31/12/2017	Economie (+) derivanti dall'accertamento o eliminazione dei vincoli (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse vincolate al 31/12/2017	Utilizzo risorse vincolate presunte nell'esercizio 2018
Cap	Tit	Denominazione	Cap	Tit	Denominazione	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
			359	2	FINANZIAMENTO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO CAMPANO E DELLE AGEVOLAZIONI IN MATERIA DI RICERCA E SVILUPPO (L.R 33/04)							
			391	2	RESTITUZIONE A FAMIGLIE DI SOMME VERSATE A TITOLO DI ACCONTO PER L'ACQUISTO DI BENI IMMOBILI REGIONALE							
			392	2	RESTITUZIONE AD IMPRESE DI SOMME VERSATE A TITOLO DI ACCONTO PER L'ACQUISTO DI BENI IMMOBILI REGIONALE							
			422	2	RESTITUZIONE DI SOMME VERSATE A TITOLO DI ACCONTO PER L'ACQUISTO DI BENI IMMOBILI REGIONALI							
E.R.		Quota regionale PSR	2491	2	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEARS - QUOTA REGIONALE. INTEGRAZIONE IMPOSTA VALORE AGGIUNTO PER INCARICHI PROFESSIONALI A SOGGETTI PRIVATI.	4.073.541,65					4.073.541,65	
			2492	2	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.							
			2493	2	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE. CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI ALLE IMPRESE							
			2499	2	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEARS - QUOTA REGIONALE. CONTRIBUTI A ENTI DELLO STATO ED AMMINISTRAZIONI CENTRALI.							
		Totale vincoli formalmente attribuiti dalla Regione				*195.937.914,78*	*82.069.420,63*	*38.850.024,55*	*0,00*	*0,00*	*239.207.310,44*	
		Totale risorse vincolate				2.009.908.796,33	1.469.505.678,22	1.274.784.776,12	187.487.379,69	0,00	2.017.142.318,74	
Quota del risultato di amministrazione accantonato al fondo residui perenti riguardante le spese vincolate (solo per le regioni)											291.327.554,47	
Quota del risultato di amministrazione accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le risorse vincolate											6.352.588,77	
Quota del risultato di amministrazione accantonato per altri fondi rischi riguardante le risorse vincolate											0,00	
Totale risorse vincolate al netto degli accantonamenti, rappresentato nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto											1.719.462.175,50	



fonte: http://burc.regione.campania.it

Lavori preparatori

Disegno di legge di iniziativa della Giunta Regionale – Assessore Lidia D'Alessio.
Acquisito dal Consiglio regionale in data 16 maggio 2018 con il n. 544 del registro generale ed assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I, II, III, IV, V, VI, VII e VIII per il parere.
Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 25 giugno 2018.

Note

Avvertenza: il testo della legge viene pubblicato con le note redatte dall'Ufficio Legislativo del Presidente della Giunta regionale, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale").

Note all'articolo 3.

Comma 1 lettere a), b), c), d), e).

Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 39: "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania".

Articolo 2: "Stato di previsione della spesa".
Commi 9 e 10: "9. Ai sensi degli articoli 48 e 49 del decreto legislativo 118/2011, nei programmi 01 "Fondo di riserva" della missione 20 "Fondi ed accantonamenti", sono iscritti:
a) il fondo di riserva per le spese obbligatorie, con uno stanziamento pari ad euro 4.000.000,00 per l'anno 2018, in termini di competenza e cassa, ed euro 5.000.000,00 per l'anno 2019 ed euro 5.000.000,00 per l'anno 2020, in termini di competenza;
b) il fondo di riserva per le spese impreviste, con uno stanziamento pari ad euro 4.000.000,00 per l'anno 2018, in termini di competenza e cassa, ed euro 5.000.000,00 per l'anno 2019 ed euro 5.000.000,00 per l'anno 2020, in termini di competenza;
c) il fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa, con uno stanziamento pari ad euro 1.657.484.974,85 per l'anno 2018;
d) il fondo speciale per le spese di parte corrente, con uno stanziamento pari ad euro 500.000,00 per l'anno 2018, in termini di competenza e cassa, euro 1.000.000,00 per l'anno 2019 ed euro 1.000.000,00 per l'anno 2020, in termini di competenza;
e) il fondo speciale per le spese in conto capitale, con uno stanziamento pari ad euro 500.000,00 per l'anno 2018, in termini di competenza e cassa, euro 1.000.000,00 per l'anno 2019 ed euro 1.000.000,00 per l'anno 2020, in termini di competenza.
Al fine di consentire il pagamento delle passività potenziali, nel programma 01 della missione 20 è iscritto il fondo per la copertura di eventuali debiti fuori bilancio con uno stanziamento pari ad euro 17.800.000,00 per l'anno 2018, in termini di competenza e cassa, euro 10.000.000,00 per l'anno 2019 ed euro 10.000.000,00 per l'anno 2020, in termini di competenza.
Nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 46 del decreto legislativo 118/2011, nel programma 02 della missione 20 è iscritto il fondo crediti di dubbia esigibilità con uno stanziamento pari ad euro 104.947.081,74 per l'anno 2018, in termini di competenza e cassa, euro 75.097.716,66 per l'anno 2019 ed euro 73.366.157,09 per l'anno 2020, in termini di competenza.
10. Ai sensi dell'articolo 1, comma 551, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. Legge di Stabilità 2014, nel Programma 03 della Missione 1, Titolo 1 è iscritto il fondo per il pagamento delle perdite reiterate degli organismi partecipati, con uno stanziamento pari ad euro 17.890.854,10 per l'anno 2018, in termini di competenza e cassa, euro 17.890.854,10 per l'anno 2019 ed euro 17.890.854,10 per l'anno 2020,

in termini di competenza.”.

Articolo 3: " Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania 2018-2020".
Comma 2, lettere c) ed e): “2. Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del decreto legislativo 118/2011, al bilancio di previsione finanziario della Regione Campania 2018-2020, sono allegati ed approvati:
c) il prospetto concernente la composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2019-2020 (allegati n. 10a, 10b e 10c);
e) la nota integrativa (allegato n. 12);”.

Si pubblica di seguito il testo dell'articolo 2 della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 39: "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania", così come risulta modificata dalla legge regionale 2 luglio 2018, n. 24.
La pubblicazione del presente testo coordinato ha valore meramente notiziale e non incide sul valore legale degli atti pubblicati ed è stato redatto dall'Ufficio Legislativo del Presidente, ai sensi dell'articolo 8 del "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale" (D.P.G.R. n. 15/2009), al solo fine di facilitarne la lettura.
Le modifiche apportate sono evidenziate con caratteri corsivi.

Testo coordinato dell'articolo 2 della Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 39: "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania"

Art. 2
Stato di previsione della spesa.

1. Il totale generale della spesa della Regione per l'anno finanziario 2018 è approvato in euro 28.632.060.187,48 in termini di competenza, di cui per spese conto terzi partite di giro euro 4.846.640.000,00 e in euro 30.642.497.166,50 in termini di cassa.
2. Il totale generale della spesa della Regione per l'anno finanziario 2019 è approvato in euro 23.650.714.233,00 in termini di competenza, di cui per spese conto terzi partite di giro euro 4.846.640.000,00.
3. Il totale generale della spesa della Regione per l'anno finanziario 2020 è approvato in euro 22.813.735.282,89 in termini di competenza, di cui per spese conto terzi partite di giro euro 4.846.640.000,00.
4. Per l'esercizio finanziario 2018 sono autorizzati gli impegni di spesa entro i limiti degli stanziamenti di competenza e i pagamenti di spesa entro i limiti degli stanziamenti di cassa di cui al comma 1, in conformità all'annesso prospetto delle spese di bilancio redatto per missioni, programmi e titoli.
5. Per l'esercizio finanziario 2019 sono autorizzati gli impegni di spesa entro i limiti degli stanziamenti di competenza di cui al comma 2 in conformità all'annesso prospetto delle spese di bilancio redatto per missioni, programmi e titoli.
6. Per l'esercizio finanziario 2020 sono autorizzati gli impegni di spesa entro i limiti degli stanziamenti di competenza di cui al comma 3 in conformità all'annesso prospetto delle spese di bilancio redatto per missioni, programmi e titoli.
7. In relazione a quanto disposto dall'articolo 69, commi da 9 a 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) come integrato e corretto dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), la Giunta regionale è autorizzata per l'anno 2018 a contrarre anticipazioni, da estinguere nel medesimo esercizio finanziario, per un importo non superiore a euro 1.000.000.000,00. La relativa entrata e la spesa per il rimborso delle anticipazioni sono rispettivamente iscritte al Titolo 7 - Tipologia 100 in entrata ed alla missione 60 "Anticipazioni finanziarie", Programma 01, Titolo 1 in spesa.
8. Quale onere degli interessi passivi connessi alle anticipazioni di cui al comma 7, è altresì autorizzata la spesa complessiva di euro 1.000.000,00, stanziati alla missione 60 "Anticipazioni finanziarie", Programma 01, Titolo 1.
9. *Ai sensi dell'articolo 48* del decreto legislativo 118/2011, nei programmi 01 "Fondo di riserva"

della missione 20 "Fondi ed accantonamenti", sono iscritti:

a) il fondo di riserva per le spese obbligatorie, con uno stanziamento pari ad euro 4.000.000,00 per l'anno 2018, in termini di competenza e cassa, ed euro 5.000.000,00 per l'anno 2019 ed euro 5.000.000,00 per l'anno 2020, in termini di competenza;

b) il fondo di riserva per le spese impreviste, con uno stanziamento pari ad euro 4.000.000,00 per l'anno 2018, in termini di competenza e cassa, ed euro 5.000.000,00 per l'anno 2019 ed euro 5.000.000,00 per l'anno 2020, in termini di competenza;

c) il fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa, con uno stanziamento pari ad euro 1.657.484.974,85 per l'anno 2018;

d) Abrogata

e) Abrogata

Al fine di consentire il pagamento delle passività potenziali, nel programma 01 della missione 20 è iscritto il fondo per la copertura di eventuali debiti fuori bilancio con uno stanziamento pari ad euro 17.800.000,00 per l'anno 2018, in termini di competenza e cassa, euro 10.000.000,00 per l'anno 2019 ed euro 10.000.000,00 per l'anno 2020, in termini di competenza.

Nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 46 del decreto legislativo 118/2011, nel programma 02 della missione 20 è iscritto il fondo crediti di dubbia esigibilità con uno stanziamento pari ad euro 104.947.081,74 per l'anno 2018, in termini di competenza e cassa, euro 75.097.716,66 per l'anno 2019 ed euro 73.366.157,09 per l'anno 2020, in termini di competenza.

9bis. Ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 118/2011, nel programma 03 "Fondi speciali" della missione 20 "Fondi ed accantonamenti", sono iscritti:

a) il fondo speciale per le spese di parte corrente, con uno stanziamento pari ad euro 500.000,00 per l'anno 2018, in termini di competenza e cassa, euro 1.000.000,00 per l'anno 2019 ed euro 1.000.000,00 per l'anno 2020, in termini di competenza;

b) il fondo speciale per le spese in conto capitale, con uno stanziamento pari ad euro 500.000,00 per l'anno 2018, in termini di competenza e cassa, euro 1.000.000,00 per l'anno 2019 ed euro 1.000.000,00 per l'anno 2020, in termini di competenza.

10. Ai sensi dell'articolo 1, comma 551, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. Legge di Stabilità 2014, nel Programma 03 della *Missione 20*, Titolo 1 è iscritto il fondo per il pagamento delle perdite reiterate degli organismi partecipati, con uno stanziamento pari ad euro 17.890.854,10 per l'anno 2018, in termini di competenza e cassa, euro 17.890.854,10 per l'anno 2019 ed euro 17.890.854,10 per l'anno 2020, in termini di competenza.

11. Ai sensi dell'articolo 26 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 (Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo) come convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 sono iscritte al bilancio di previsione le quote di avanzo vincolato mediante apposito accantonamento nell'esercizio 2018 alla Missione 20, Programma 3, Titolo 1 per l'importo di euro 1.900.840.268,78 e Titolo 2 per l'importo di euro 1.250.541.218,39.

Il Presidente

Attestato n. 462/1

ATTESTA

che nella seduta tenutasi in data 25 giugno 2018 il Consiglio Regionale della Campania, ai sensi della legge regionale n. 25 del 7 agosto 2017, ha proceduto all'elezione del Dott. Giuseppe Bove quale Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità

f.to Rosa D'Amelio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

ATTESTA

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 46 del 2 Luglio 2018

PARTE I

che nella seduta del 25 giugno 2018 il Consiglio regionale della Campania ha approvato la Delibera Consiliare n. 1 del 25 giugno 2018 "Piano di Rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015".

Si allega il testo.

Rosa D'Amelio

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Delibera Consiliare n. 1 del 25 giugno 2018

Piano di Rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 46 del 2 Luglio 2018
PARTE I

Il Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 25 giugno 2018

VISTI:

- la delibera consiliare n.1 del 29 novembre 2017, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 86 del 1 dicembre 2017 avente ad oggetto "Piano di Rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 279 dell'8 maggio 2018 avente ad oggetto "Proposta di adeguamento del Piano di Rientro dal Disavanzo Finanziario al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015 ed approvazione del disegno di legge "Variazione al Bilancio di previsione 2018 -2020. Piano di Rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015";

- il parere della II Commissione Consiliare Permanente che in data 12 giugno 2018 ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015 di cui all'allegato 1, che forma parte integrante della presente deliberazione;

- il parere reso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 7 giugno 2018 con verbale n. 27/2018;

PRESO ATTO che:

- il medesimo provvedimento prevede che l'adeguamento del Piano di Rientro dal disavanzo al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015 venga approvato con una deliberazione consiliare ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del decreto-legge 78/2015 come modificato dalla legge di conversione 6 agosto 2015, n. 125 e successivamente, dall'articolo 1, comma 691, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

- la indicata delibera di Giunta regionale n. 279/2018 dispone che l'adeguamento del Piano di Rientro dal disavanzo al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015 venga

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SEGRETERIA GENERALE

fonte: http://b

trasmesso, ad avvenuta approvazione da parte del Consiglio regionale, alla Corte dei Conti;

A maggioranza

DELIBERA

nsi dei commi 779 e 780 e secondo le modalità di cui al comma 782, dell'articolo 1, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, il Piano di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014, approvato con delibera consiliare n. 1 del 29 novembre 2017, pubblicata sul BURC della Regione Campania n. 86 del 1 dicembre 2017, ai sensi dell'articolo 9, comma 5, come modificato dalla legge di conversione 6 agosto 2015, n.125 e successivamente, dall'articolo 1, comma 691, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, a decorrere dal 2018, con riferimento alla quota non ancora ripianata del disavanzo 2014 e del piano di rientro dal disavanzo 2015, come riportato all'allegato 1 che forma parte integrante della presente deliberazione;

- di trasmettere il presente provvedimento alla Giunta regionale.

Il Presidente

Rosa D'Amelio

fonte: http://b

fonte: http://b

ALLEGATO 1

Piano di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015

Annata del piano	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035
Riduzione di spesa libera e non obbligatoria	42.388.862,98	42.486.545,04	42.447.043,28	42.447.043,28	42.447.043,28	42.447.043,28	42.447.043,28	42.447.043,28	42.447.043,28	42.447.043,28	42.447.043,28	42.447.043,28	42.447.043,28	42.447.043,28	42.447.043,28	42.447.043,28	42.447.043,28	16.154.133,61
Finalizzazione delle entrate eccedenti derivanti dalle risorse finalizzate preferibilmente all'ammortamento dei prestiti di cui agli articoli 2 e 3 del D.L. n. 35/2013, convertito, con modificazioni, in legge n. 64/2013	10.808.180,30	10.710.498,26	10.750.000,00	10.750.000,00	10.750.000,00	10.750.000,00	10.750.000,00	10.750.000,00	10.750.000,00	10.750.000,00	10.750.000,00	10.750.000,00	10.750.000,00	10.750.000,00	10.750.000,00	10.750.000,00	10.750.000,00	10.750.000,00
Totale	53.197.043,28	53.197.043,28	53.197.043,28	53.197.043,28	53.197.043,28	53.197.043,28	53.197.043,28	53.197.043,28	53.197.043,28	53.197.043,28	53.197.043,28	53.197.043,28	53.197.043,28	53.197.043,28	53.197.043,28	53.197.043,28	53.197.043,28	26.904.133,61

Il bilancio di previsione 2018/2020 della regione Campania aveva previsto per il ripiano del Disavanzo finanziario al 31.12.2014 quote costanti di euro 63.851.775,38 (come da piano di rientro approvato con Delibera Consiliare n. 1 del 29 novembre 2017 e pubblicata sul BURC n. 86 del 01 dicembre 2017) e per il ripiano del Disavanzo Finanziario al 31.12.2015 quote costanti di euro 161.430 815,12 con un accantonamento complessivo, quindi, per ciascuna annualità del bilancio 2018/2020 di euro 225.282.590,30. Con l'entrata in vigore della Legge n. 205/2017 è stato possibile rivedere queste quote di accantonamento ripianando il Disavanzo 2014 sui restanti 17 anni per l'importo annuo di euro 26.291.907,43 ed il Disavanzo 2015 sui restanti 18 anni per l'importo annuo di euro 26.905 135,85 con un accantonamento complessivo, quindi di euro 53.197.043,28 con un risparmio di spesa evidente di euro 172.085 547,02. A copertura della quota di euro 53 197.043,28 con la presente rimodulazione del Piano di rientro di cui sopra, vengono finalizzate le entrate eccedenti derivanti dalle risorse finalizzate prioritariamente all'ammortamento dei prestiti di cui agli articoli 2 e 3 del D.L. n 35/2013, convertito, con modificazioni, in legge n. 64/2013 e fino a concorso della quota di euro 53 197 043,28 si procederà negli anni a garantire la rimodulazione della spesa libera non obbligatoria.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA SEGRETERIA GENERALE

Delibera della Giunta Regionale n. 393 del 19/06/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 11 DEL 16 GENNAIO 2018 - BILANCIO GESTIONALE 2018 - ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA. VARIAZIONE AL BILANCIO GESTIONALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS. 118/2011. LEGGE REGIONALE N. 2 DEL 12 FEBBRAIO 2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la Legge Regionale n. 2 del 12 febbraio 2018 "*Norme per la promozione dell'invecchiamento attivo e modifiche alla legge regionale 3 agosto 2013, n. 9 - Istituzione del servizio di Psicologia del territorio della Regione Campania*", la Regione Campania, in coerenza con i principi costituzionali e con l'articolo 31 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328), per tutelare e garantire il diritto alla qualità della vita ed alla sicurezza in favore della popolazione anziana, promuove e sostiene varie azioni. Tra queste troviamo, tra le altre, azioni per:

- l'invecchiamento attivo che valorizzano il ruolo degli anziani nella comunità attraverso la partecipazione alla vita sociale, economica e culturale, per facilitare percorsi di autonomia e di benessere fisico, mentale, sociale e superare ogni forma di categorizzazione e logica assistenzialistica per attenuare i disagi e prevenire i fenomeni di discriminazione basati sull'età, ageismo;
- la formazione inter e intra generazionale, l'accesso delle persone anziane alle nuove tecnologie;
- l'incentivazione delle attività di volontariato e dell'associazionismo, di reciprocità, nonché l'assunzione di ruoli attivi di utilità sociale delle persone anziane;
- il mantenimento del benessere attraverso la diffusione di corretti stili di vita e dell'attività fisico-sportiva, anche con campagne di informazione e sensibilizzazione;
- il contrasto al fenomeno della ludopatia tra gli anziani;
- l'incentivazione alla partecipazione in ruoli di cittadinanza attiva responsabile e solidale;

CONSIDERATO che

b) l'art. 10 della citata Legge stabilisce che, agli oneri derivanti dall'applicazione della stessa, si provvede per l'anno 2018 mediante incremento per euro 100.000,00 a valere sulla Missione 12, Programma 03, Titolo 1 e contestuale decremento, per l'anno 2018, della medesima somma a valere sulla Missione 20, Programma 01, Titolo 1 del bilancio di previsione finanziario 2018 – 2020;

RILEVATO che

c) il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 38 del 29 dicembre 2017, ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per il triennio 2018 - 2020 della Regione Campania - Legge di stabilità 2018";

d) il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 39 del 29 dicembre 2017, ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania;

e) la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 11 del 16 gennaio 2018 ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2018-2020 e del Bilancio Gestionale 2018-2020 della Regione Campania con contestuale aggiornamento dei residui e della cassa;

f) la Giunta Regionale è autorizzata, ai sensi dell'articolo 51 del d.lgs. 118/2011, ad adottare con proprie deliberazioni le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio;

RITENUTO per quanto sopra evidenziato

a) di dover istituire nel bilancio gestionale 2018-2020, apposito capitolo di spesa **U07844**, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, riportante l'indicazione della relativa denominazione e classificazione ai sensi del D.lgs.118/2011;

b) di dover attribuire la responsabilità gestionale del capitolo di nuova istituzione **U07844** alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie, Staff Funzioni di supporto tecnico operativo 50 05 91;

c) di dover provvedere allo stanziamento, in termini di competenza e di cassa, del capitolo di nuova istituzione **U07844** (Miss. 12, Prog. 03, Tit. 1, Macr. 104) per l'esercizio finanziario 2018, per l'importo di **euro 100.000,00**;

possa provvedere, per il capitolo **U07844**, utilizzando quota parte dello stanziamento di competenza e di cassa - del Capitolo di Spesa **1030** (Miss. 2 [illegible] rante nella competenza operativa della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 50 13, avente sufficiente disponibilità per far fronte alla carenza finanziaria riscontrata sul predetto capitolo di spesa **U07844**;

e) di dover disporre la variazione al bilancio gestionale per l'esercizio 2018 della Regione Campania ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011, così come analiticamente indicato nell'Allegato B, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

VISTO

a) l'art. 39 del Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118;
b) il Decreto Legislativo n. 118 coordinato dal Decreto Legislativo del 26 agosto 2014, n. 126;
c) la Legge regionale n. 38 del 29 dicembre 2017;
d) la Legge regionale n. 39 del 29 dicembre 2017;
e) la D.G.R. n. 11 del 16 gennaio 2018;

propongono e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di istituire nel bilancio gestionale 2018-2020, apposito capitolo di spesa **U07844**, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, riportante l'indicazione della relativa denominazione e classificazione ai sensi del D.lgs.118/2011;

2. di attribuire la responsabilità gestionale del capitolo di nuova istituzione **U07844** alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie, Staff Funzioni di supporto tecnico operativo 50 05 91;

3. di provvedere allo stanziamento, in termini di competenza e di cassa, del capitolo di nuova istituzione **U07844** (Miss. 12, Prog. 03, Tit. 1, Macr. 104) per l'esercizio finanziario 2018, per l'importo di **euro 100.000,00**;

4. che a tanto si possa provvedere, per il capitolo **U07844**, utilizzando quota parte dello stanziamento di competenza e di cassa - del Capitolo di Spesa **1030** (Miss. 20, Prog. 01, Tit. 1, Macr. 110) rientrante nella competenza operativa della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 50 13, avente sufficiente disponibilità per far fronte alla carenza finanziaria riscontrata sul predetto capitolo di spesa **U07844**;

5. di autorizzare la variazione al bilancio gestionale per l'esercizio 2018 della Regione Campania ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011, così come analiticamente indicato nell'allegato B, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

6. di inviare il presente provvedimento:
   - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 50 13 00;
   - alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie 50 05 00;
   - all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC;
   - al Collegio dei revisori dei Conti;
   - al Consiglio regionale
   - al Tesoriere regionale;

ALLEGATO A

CAP/s	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TITDPCM	MACROAGGR	IV livello piano dei conti /SIOPE	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	Ricorrenti	Per Sanità	Direzione Titolare
U07844	**Percorsi di inclusione attiva. L.R. n. 2 del 12/02/2018**	**12**	**03**	**1**	**104**	**1.04.01.02.000**	**10.2**	**8**	**4**	**3**	**50 05 91**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

BG 2018/2020 - Variazione ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap. Entrata	Denominazione cap. entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap. Spesa	Denominazione cap. spesa	Variazione competenza	Variazione Cassa
2018						20	01	1	110	**1030**	Fondo per le spese correnti derivanti da provvedimenti legislativi in corso ed attinenti a funzioni normali della regione	-100.000,00	-100.000,00
Subtotale Titolo	-			Subtotale Missione 20		-100.000,00						-100.000,00	-100.000,00
Subtotale Tipologia	-				Subtotale Programma 01	-100.000,00							
							Subtotale Titolo 1	-100.000,00					

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap. Entrata	Denominazione cap. entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap. Spesa	Denominazione cap. spesa	Variazione competenza	Variazione Cassa
2018						12	03	1	104	**7844**	Percorsi di inclusione attiva. L.R. n. 2 del 12/02/2018	100.000,00	100.000,00
Subtotale Titolo	-			Subtotale Missione 12		100.000,00						100.000,00	100.000,00
Subtotale Tipologia	-				Subtotale Programma 03	100.000,00							
							Subtotale Titolo 1	100.000,00					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 394 del 19/06/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 11 DEL 16 GENNAIO 2018. ISCRIZIONE DI RISORSE VINCOLATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI VINCOLATE A SCOPI SPECIFICI, NONCHE' ISCRIZIONE DELLE RELATIVE SPESE. VARIAZIONE AL BILANCIO GESTIONALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2 DEL D.LGS. 118/2011. FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE, FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI, FONDO POVERTA', VITA INDIPENDENTE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 38 del 29 dicembre 2017, ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per il triennio 2018 - 2020 della Regione Campania - Legge di stabilità 2018";
b. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 39 del 29 dicembre 2017, ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania;
c. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 11 del 16 gennaio 2018 ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2018-2020 e del Bilancio Gestionale 2018-2020 della Regione Campania con contestuale aggiornamento dei residui e della cassa;

RILEVATO

a. che l'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", al fine di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali da garantire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle persone non autosufficienti, istituisce presso il Ministero delle solidarietà sociale un fondo denominato Fondo per le Non Autosufficienze;
b. che la legge 11 dicembre 2016, n. 232, concernente «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019 (Legge di stabilità 2017)» ha incrementato il Fondo per le non autosufficienze per 50 milioni di euro;
c. la Conferenza Unificata che sancisce l'intesa sul decreto di riparto del fondo per le non autosufficienze relativo al 2017, di circa 500 milioni di euro - 450 previsti dalla Legge di Stabilità del 2016 e 50 aggiunti di cui al "Decreto mille proroghe";
d. che con D.P.C.M. del 27/11/2017 pubblicato sulla G.U. n. 33 del 09/02/18, sono state ripartite tra le Regioni le risorse del Fondo per le Non Autosufficienze per l'anno 2017, per una ammontare complessivo di 463,6 milioni di euro;
e. la tabella allegata al decreto ministeriale di riparto, da cui si evidenzia che l'ammontare complessivo di risorse del "Fondo per le Non Autosufficienze" anno 2017 assegnate alla Regione Campania è pari ad Euro 37.236.700,00;
f. la mail del 15/03/2018 con la quale la Direzione Generale delle Risorse Finanziarie UOD 03 comunica l'avvenuto accredito in data 07/03/2018 (n. provvisorio 3723/2018) sul conto regionale dell'importo di euro 37.236.700,00 da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali relativo al Fondo per le Non Autosufficienze 2017;
g. che con D.D. n. 66 del 20/03/2018 si è proceduto in ottemperanza agli artt. 52-59 del Dlgs. 118/2011 e s.m.i., ad accertare ed incassare la somma di **euro 37.236.700,00** derivante dall'assegnazione del FNA 2017, ascrivendola nel capitolo di entrata 1230;

RILEVATO inoltre

a. che la legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e s.m.i." garantisce il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona handicappata promuovendone la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società all'uopo predisponendo interventi volti a superare stati di emarginazione e di esclusione sociale;
b. che la legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016), all'art. 1 co. 947 ha disposto che, ai fini del completamento del processo di riordino delle funzioni delle province, di cui all'art.1, comma 89, della legge 56/2014, le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali di cui all'art. 13 della legge 104/92, e relative alle esigenze di cui all'art. 139, comma 1, lettera c) del D.Lgs 112/98, sono attribuite alle regioni a decorrere dal 1° gennaio 2016, fatte salve le disposizioni legislative regionali che alla predetta data già prevedono l'attribuzione delle predette funzioni alle province, alle città metropolitane o ai comuni, anche in forma associata;
c. che con D.P.C.M. del 28/09/2017, pubblicato sulla G.U. n. 283 del 04/12/17, sono state ripartite a favore delle regioni a statuto ordinario e degli enti territoriali che esercitano le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, le risorse per una ammontare complessivo di 75 milioni di euro per l'anno 2017;
d. la tabella allegata al decreto ministeriale di riparto, da cui si evidenzia che l'ammontare complessivo di risorse assegnate alla Regione Campania è pari ad euro 8.537.705,03;

via mail del 05/04/2018 con la quale la Direzione Generale delle Risorse Finanziarie a l'avvenuto accredito in data 01/03/2018 (n. pr onale dell'importo di euro 8.537.705,03 da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca;

f. che con D.D. n. 90 del 09/04/2018 si è proceduto in ottemperanza agli artt. 52-59 del Dlgs. 118/2011 e s.m.i., ad accertare ed incassare la somma di **euro 8.537.705,03** derivante dall'assegnazione delle risorse relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, ascrivendola nel capitolo di entrata 1230;

RILEVATO altresì

a. l'art. 80, comma 17, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (*legge finanziaria 2001*)" e s.m.i., il quale stabilisce la composizione del Fondo nazionale per le politiche sociali a decorrere dall'anno 2001;
b. che la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)» e, in particolare, l'art. 1, comma 158, con il quale si dispone che lo stanziamento del Fondo nazionale per le politiche sociali è incrementato di 300 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2015;
c. che la legge 11 dicembre 2016, n. 232, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" (legge di stabilità 2017)";
d. che la somma disponibile, afferente al Fondo nazionale per le politiche sociali per l'esercizio finanziario corrente, ammontava complessivamente ad euro 311.553.204,00;
e. che l'intesa raggiunta il 23 febbraio 2017 tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 1, commi 680 e 682, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016), concernente il contributo alla finanza pubblica delle Regioni a Statuto ordinario per l'anno 2017, secondo la quale tali Regioni contribuiscono agli obiettivi di finanza pubblica fissati nelle norme citate della legge di stabilità 2016 anche a valere sui trasferimenti dallo Stato alle Regioni per un ammontare pari a 485,2 milioni di euro, in tal modo riducendo lo stanziamento del Fondo nazionale per le politiche sociali ad euro 99.762.949,94;
f. che il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante «Codice del Terzo settore, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106», e in particolare l'art. 73, comma 1, secondo cui «a decorrere dall'anno 2017, le risorse finanziarie del Fondo nazionale per le politiche sociali, di cui all'art. 20, comma 8, della legge 8 novembre 2000, n. 328, destinate alla copertura degli oneri relativi agli interventi in materia di Terzo settore di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di cui alle seguenti disposizioni, sono trasferite, per le medesime finalità, su un apposito capitolo di spesa iscritto nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nel programma "Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni", nell'ambito della missione "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", per complessivi 21,96 milioni di euro, in tal modo riducendo lo stanziamento del Fondo nazionale per le politiche sociali ad euro 77.802.949,94»;
g. che il decreto legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, attuativo della legge 15 marzo 2017, n. 33, «Delega recante norme relative al contrasto della povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali», all'art. 7, comma 8, stabilisce che «al fine di permettere una adeguata implementazione del ReI e di garantirne l'operatività, a decorrere dal 1° gennaio 2018, mediante un rafforzamento dei servizi sociali territoriali, inclusi quelli di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, sono attribuite alle regioni, a valere sul Fondo Povertà, risorse pari a 212 milioni di euro, secondo i criteri di riparto e con le medesime modalità adottate per il Fondo nazionale per le politiche sociali, di cui all'art. 20, comma 8 della legge 8 novembre 2000, n. 328»;
h. che le risorse per l'annualità 2017 destinate alle regioni per le finalità di cui all'art. 20, comma 8, della legge n. 328 del 2000, nonché finalizzate a permettere una adeguata implementazione del reddito di inclusione (ReI) e a garantirne la tempestiva operatività mediante un rafforzamento dei servizi sociali territoriali, inclusi quelli di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, sono complessivamente pari a euro 276.963.236,94;
i. che il decreto interministeriale del 23/11/2017, registrato dalla Corte dei Conti il 07/12/2017, ha ripartito tra le Regioni le risorse loro destinate a valere sul Fondo nazionale per le politiche sociali e sul Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale;
j. che dalla tabella n. 2 allegata al decreto interministeriale di cui sopra, si evidenzia che la somma assegnata alla Regione Campania è pari a complessivi **euro 28.111.768,43**;
k. la nota della Direzione Generale delle Risorse Finanziarie UOD 01, con la quale comunica l'avvenuto accredito da parte del ministero del lavoro e delle politiche sociali sul conto regionale dell'importo, in data 10/04/2018 (n. provvisorio 5548/2018) di euro 6.593.768,43 inerente il Fondo nazionale per le politiche sociali e in data 06/04/2018 (n. provvisorio 5357/2018) di euro 21.518.000,00 inerente il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale;
l. che l'art. 2, comma 6 del decreto interministeriale 23/11/2017 prevede che "*le eventuali risorse riversate all'entrata del bilancio dello Stato per la successiva riassegnazione al Fondo dell'art. 1, comma 1286, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, saranno ripartite fra le regioni con le medesime modalità e criteri di cui al presente decreto come da Tabella 2, colonna A, previo soddisfacimento di eventuali richieste di accredito,*

uni, in esito al riconoscimento, con sentenza passata in giudicato, dei benefici di cui '286, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";

m. che la bozza di decreto interministeriale, in corso di approvazione, che adotta il primo Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, relativo al triennio 2018-2020, approvato nella seduta del 22 marzo 2018 dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo n. 147 del 2017, determina la quota del Fondo Povertà attribuita agli ambiti territoriali delle regioni per il finanziamento degli interventi e servizi di contrasto alla povertà ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo n. 147 del 2017;
n. che l'allegato 2 al decreto suddetto, prevede una somma attribuita per l'annualità 2018, da trasferire a favore della Regione Campania pari ad **euro 46.213.826,54** (compresa la quota di riassegnazione del Fondo Nazionale Politiche Sociali 2017 ai sensi dell'art. 2, comma 6 del decreto interministeriale 23 novembre 2017);

PRESO atto

a. del II Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità in attuazione della legislazione nazionale e internazionale ai sensi dell'art. 3, comma 5, della legge 3 marzo 2009 n. 18 (G. U. n. 289 del 12 dicembre 2017);
b. del DDG n. 41-77/2015, con quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha adottato le Linee Guida per la presentazione di progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, rivolte agli Ambiti territoriali delle regioni italiane e delle provincie di Trento e Bolzano per un finanziamento complessivo pari a euro 10.000.000,00;
c. che in particolare, le predette Linee Guida prevedevano, per la Regione Campania, che un numero massimo di undici ambiti territoriali potessero presentare proposte finanziabili ai sensi del DDG n. 41-77/2015 per una richiesta di finanziamento massima per ambito di euro 80.000,00 e relativa quota di co-finanziamento del 20% del totale complessivo per ambito;
d. che la Regione Campania, in seguito ad apposita istruttoria e attività di valutazione, ha trasmesso al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con nota prot. n. 677755 del 09/10/2015, le proposte progettuali di n. 12 ambiti territoriali per l'implementazione del Programma annualità 2015;
e. che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con decreto n. 226/2015, ha ammesso a finanziamento i progetti dei 12 ambiti territoriali;
f. del DDG n. 276/2016, con quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha adottato le Linee Guida per la presentazione di progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, rivolte agli Ambiti territoriali delle regioni italiane e delle provincie di Trento e Bolzano per un finanziamento complessivo pari a euro 15.000.000,00;
g. che in particolare, le predette Linee Guida prevedevano, per la Regione Campania, che un numero massimo di 19 ambiti territoriali potessero presentare proposte finanziabili ai sensi del DDG n. 276/2016 per una richiesta di finanziamento massima per ambito di euro 80.000,00 e relativa quota di co-finanziamento del 20% del totale complessivo per ambito;
h. che la Regione Campania, in seguito ad apposita istruttoria e attività di valutazione, ha trasmesso al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con nota prot. n. 759383 del 21/11/2016, le proposte progettuali di n. 20 ambiti territoriali (19 + 1 di riserva) per l'implementazione del Programma annualità 2016;
i. che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con decreto n. 440/2016, ha ammesso a finanziamento i progetti dei 20 ambiti territoriali;
j. che il Ministero ha comunicato che:
    1. in data 14/05/2018 è stata pagata la prima quota della progettualità vita indipendente 2015 di **euro 400.000,00** – n. prenotazione 4816633 - OPERAZIONE DI TESORERIA UNICA n. 87031498773815 – codice di tesoreria n. 425 - conto di tesoreria n. 31409;
    2. che la quota da trasferire alla Regione Campania inerente la progettualità vita indipendente 2016, di **euro 720.000,00**, è stata autorizzata ed è in corso il pagamento, e sarebbe quindi utile l'accellerazione delle procedure di finanziamento per gli ambiti coinvolti;

CONSIDERATO

a. che le somme assegnate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, relative a: Fondo per le Non Autosufficienze, Fondo Nazionale Politiche Sociali, Fondo per le povertà, Risorse per l'autonomia e l'assistenza delle persone disabili, ammontano a complessivi **euro 120.100.000,00**;
b. che le somme assegnate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, relative a: Risorse progettualità per la vita indipendente (compresa l'annualità vita indipendente 2017 di euro 840.000,00 in corso di approvazione), ammontano a complessivi **euro 1.960.000,00**;
c. che le somme trasferite dal Ministero non risultano essere state iscritte in precedenti bilanci regionali;
d. che le suddette somme non risultano essere iscritte per l'intero ammontare nel bilancio gestionale esercizio finanziario 2018, ma solo per la quota parte di **euro 62.000.000,00** in entrata sul capitolo 1230 correlato alla spesa al capitolo 7870, e per la quota parte di **euro 300.000,00** in entrata sul capitolo 741 correlato alla spesa sul capitolo 7185, ed è pertanto necessario iscrivere la differenza pari alla somma complessiva di **euro 59.760.000,00**;

gionale, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 è autorizzata ad apportare, le umento tecnico di accompagnamento e le var lative all'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici, nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO che a tanto si possa provvedere iscrivendo, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. 118/2011, le risorse di che trattasi per l'importo complessivo pari ad **euro 59.760.000,00** in termini di competenza e di cassa nel bilancio di previsione finanziario 2018, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio finanziario 2018 e nel Bilancio gestionale 2018, così come riportato nell'Allegato A alla presente deliberazione che ne forma parte integrante e sostanziale;

VISTO

a) il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118;
b) il Decreto Legislativo del 26 agosto 2014, n. 126;
c) la Legge regionale n. 38 del 29 dicembre 2017;
d) la Legge regionale n. 39 del 29 dicembre 2017;
e) la D.G.R. n. 11 del 16 gennaio 2018;
f) l'art. 39, comma 16 del D.Lgs. 118/2011;

propongono e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di iscrivere, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs.vo n. 118/2011, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018/2020, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018/2020 e nel bilancio gestionale 2018, l'importo complessivo pari ad **euro 59.760.000,00**, di cui euro 58.100.000,00 in entrata sul capitolo 1230 correlato alla spesa al capitolo 7870 ed euro 1.660.000,00 in entrata sul capitolo 741 correlato alla spesa al capitolo 7185, come riportato in dettaglio nell'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di demandare alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie 50 05 l'adozione degli atti consequenziali alla presente deliberazione;

3. di inviare il presente provvedimento:
   - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 50 13 00;
   - alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie 50 05 00;
   - all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC;
   - al Collegio dei revisori dei Conti;
   - al Tesoriere regionale;
   - al Consiglio Regionale;

ALLEGATO A

BG 2018/2020 - Variazione ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap. Entrata	Denominazione cap. entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap. Spesa	Denominazione cap. spesa	Variazione competenza	Variazione Cassa
2018	2	20101	2010101	**1230**	FONDO PER LE POLITICHE SOCIALI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI (L.27/12/97, N.449, ART.59, COMMA 44 E SUCC. MOD. ED INTEGRAZIONI – L.328/2000)	12	1207	1	104	**7870**	FONDO SOCIALE REGIONALE AI SENSI DELL'ART.50, COMMA 5, DELLA L.R. 23.10.2007, N.11- FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI E PER LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO, DI ANALISI DEI BISOGNI, DI VERIFICA E CONTROLLO DEI PIANI SOCIALI DI ZONA TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	58.100.000,00	58.100.000,00
2018	2	20101	2010101	**741**	PROGETTI SPERIMENTALI IN MATERIA DI VITA INDIPENDENTE ED INCLUSIONE NELLA SOCIETÀ DELLE PERSONE CON DISABILITÀ	12	1207	1	104	**7185**	PROGETTI SPERIMENTALI IN MATERIA DI VITA INDIPENDENTE E PER PERSONE CON DISABILITA' SENZA IL NECESSARIO SUPPORTO FAMILIARE (LEGGE 22/06/2016 N. 112). TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.660.000,00	1.660.000,00
Subtotale Titolo 2	59.760.000,00			Subtotale Missione 12		59.760.000,00						59.760.000,00	59.760.000,00

Subtotale Tipologia 20101 59.760.000,00

Subtotale Programma 1207 59.760.000,00

Subtotale Titolo 1 59.760.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 402 del 26/06/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto dell'Atto:

ART. 4 L.R. 38/2016: ARCADIS. ULTERIORI DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. ai sensi del combinato disposto dei commi 3 e 5 dell'articolo 4 della legge regionale n. 38/2016 l'ARCADIS è soppressa a decorrere dalla data del provvedimento che "*dispone l'attribuzione delle attività, delle iniziative, dei progetti di cui ARCADIS è titolare e il conseguente trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie di ARCADIS all'ARPAC, all'AcAMIR, ovvero all'Amministrazione regionale o ad altri enti strumentali della Regione nonché il subentro nei rapporti giuridici attivi e passivi già nella titolarità di ARCADIS";*

b. con deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 261 del 15.05.2017 sono state adottate le prime determinazioni ex art. 4 L.R. 38/2016 disponendo l'attribuzione delle operazioni (attività, iniziative e progetti) in titolarità della sopprimenda ARCADIS alle strutture regionali competenti ratione materiae nonché all'ACAMIR;

c. con successiva deliberazione G.R.C. n. 323 del 06.06.2017 è stata integrata e modificata, *in parte qua*, la delibera 261/2017 disponendo lo scioglimento e la liquidazione di ARCADIS, con cessazione degli organi di amministrazione e la immediata assegnazione temporanea del personale dell'ARCADIS, in regime di distacco, presso le strutture e le Agenzie regionali, nelle more dell'acquisizione dell'intesa degli uffici ministeriali, del procedimento di individuazione del personale da trasferire e fermi restando i distacchi e comandi già in essere;

d. in attuazione della suindicata deliberazione di Giunta regionale n. 323/2017, con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 226 del 14/06/2017 è stato nominato il Commissario Liquidatore dell'ARCADIS fino al completamento dei compiti descritti nell'art. 4 comma 5 lettera b) della L.R. 38/2016, preordinati alla soppressione dell'ARCADIS;

e. con la deliberazione G.R.C. n. 464 del 18.7.2017, sono state adottate ulteriori determinazioni ex art. 4 l.r. 38/2016 dando atto che il personale assegnato temporaneamente, in regime di distacco, presso le strutture e le Agenzie regionali in esecuzione delle citate DDGGRR 261/2017 e 323/2017, conserva l'inquadramento ed il trattamento economico anche accessorio in godimento all'atto del distacco che resta a carico del bilancio dell'ARCADIS fino alla soppressione della medesima;

f. con deliberazione G.R.C. n. 780 del 12/12/2017 sono state adottate le determinazioni che dispongono, in attuazione della L.R. 38/2016 e delle richiamate DDGGRR 261/2017, 323/2017 e 464/2017, tra l'altro:

- il trasferimento del personale a tempo determinato in servizio presso ARCADIS, con decorrenza dall' 1.1.2018, nei ruoli dell'Agenzia regionale protezione ambientale Campania al fine di avviare con sollecitudine le procedure di reclutamento, demandando alla medesima ARPAC l'adozione dei conseguenti atti con le facoltà di cui all' art. 12, comma 4, della legge regionale 8/8/2014 n. 19 e all'articolo 9, comma

36, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e dell'art. 20 del d. lgs. 25 maggio 2017 n. 75, dando indirizzo affinché compatibilmente con le vigenti disposizioni contrattuali sia assicurato in continuità il trattamento giuridico ed economico goduto da detto personale in Arcadis;

- il trasferimento del personale a tempo indeterminato in servizio presso ARCADIS di cui all'elenco allegato sub 1 con decorrenza dal 1.4.2018 nei ruoli dell' Agenzia regionale protezione ambientale Campania, dando indirizzo alla medesima ARPAC affinché, compatibilmente con le vigenti disposizioni contrattuali, sia assicurato in continuità il trattamento giuridico ed economico goduto da detto personale in Arcadis, ferma restando la facoltà di riavviare e definire il procedimento di cui alla citata DGR 261/2017 per l'immissione nei ruoli regionali di n. 15 unità di personale al venir meno delle limitazioni e dei vincoli assunzionali attualmente gravanti per legge in capo all'amministrazione regionale;
- la proroga della scadenza della liquidazione e dell'incarico del commissario liquidatore originariamente fissati in sei mesi giusta DGR 323/2017 e DPGRC n. 226/2017 nonché la conclusione di ogni attività da parte di ARCADIS alla data del 31.3.2018, confermando quanto disposto nelle DDGGRR 323/2017 e 464/2017 e dando atto che gli oneri di funzionamento dell'Arcadis in liquidazione fino al 31.3.2018 trovano copertura sui residui del bilancio Arcadis, demandando alla DG risorse finanziarie la riassegnazione all'ARPAC delle risorse finanziarie occorrenti per il personale trasferito già annualmente stanziate in favore dell'ARCADIS, non derivando dall'attuazione del presente provvedimento nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;
- la conferma della temporanea prosecuzione dei distacchi del personale presso le strutture regionali*;*
- il subentro ex lege nei rapporti giuridici attivi e passivi già nella titolarità di ARCADIS, anche per gli effetti di cui all'art. 111 cpc, da parte delle strutture regionali destinatarie degli interventi e da parte dell'ARPAC, nei rapporti giuridici attivi e passivi inerenti al personale ex Arcadis ad essa trasferito*;*
- la prosecuzione in continuità tecnico-amministrativa delle attività inerenti alle procedure espropriative in essere, nelle more della costituzione dell'Ufficio per le espropriazioni di cui all'articolo 6, comma 2, del DPR 327/2001 e smi;
- la prosecuzione da parte dei gruppi di verifica già costituiti, in continuità tecnico-amministrativa, delle attività di verifica in corso dei progetti inerenti agli impianti di depurazione di cui al GP risanamento e valorizzazione dei Regi Lagni, al GP Bandiera Blu e del progetto inerente al GP risanamento ambientale corpi idrici superficiali delle aree interne fino a conclusione delle stesse e comunque non oltre il 31.3.2018;

g. con successiva deliberazione G.R.C. n. 173 del 28/3/2018, come rettificata con D.G.R.C. n. 209 del 10/4/2018, in considerazione dello stato di avanzamento del procedimento per la

chiusura delle attività di verifica dei suindicati progetti, ad integrazione e modifica delle precedenti DDGGRR 261/2017, 323/2017, 464/2017 e 780/2017, è stata stabilita la conclusione di ogni attività da parte di ARCADIS alla data del 30.6.2018, prorogando, per l'effetto, la scadenza della liquidazione e dell'incarico del commissario liquidatore originariamente fissati in sei mesi giusta DGR 323/2017 e DPGRC n. 226/2017 alla data del 30.6.2018 e sono state adottate, tra l'altro, le seguenti determinazioni, in attuazione della L.R. 38/2016:

- confermare quanto disposto nelle predette DDGGRR 261/2017, 323/2017, 464/2017, 780/2017, precisando che gli oneri di funzionamento dell'Arcadis in liquidazione fino al 30.6.2018 trovano copertura sui residui del bilancio Arcadis e andranno computati nella riassegnazione all'ARPAC delle risorse finanziarie occorrenti per il personale trasferito, già annualmente stanziate in favore dell'ARCADIS e destinate alla costituzione di uno specifico fondo riservato esclusivamente al personale trasferito, non derivando dall'attuazione del presente provvedimento nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;
- stabilire il trasferimento del personale a tempo indeterminato in servizio presso ARCADIS di cui all'elenco allegato sub 1 alla DGR 780/2017 con decorrenza dal 1.7.2018 nei ruoli dell' Agenzia regionale protezione ambientale Campania, dando indirizzo alla medesima ARPAC affinché, compatibilmente con le vigenti disposizioni contrattuali, sia assicurato in continuità il trattamento giuridico ed economico, anche accessorio, goduto da detto personale in Arcadis, ferma restando la facoltà di riavviare e definire il procedimento di cui alla citata DGR 261/2017 per l'immissione nei ruoli regionali di n. 15 unità di personale al venir meno delle limitazioni e dei vincoli assunzionali attualmente gravanti per legge in capo all'amministrazione regionale;
- precisare, con riferimento al trasferimento del personale a tempo determinato in servizio presso ARCADIS, disposto con la citata DGR 780/2017 con decorrenza dall' 1.1.2018, l'indirizzo ad ARPAC affinché compatibilmente con le vigenti disposizioni contrattuali sia assicurato in continuità il trattamento giuridico ed economico, anche accessorio, goduto da detto personale in Arcadis;
- disporre la prosecuzione da parte dei gruppi di verifica già costituiti, in continuità tecnico-amministrativa, delle attività di verifica in corso fino a conclusione delle stesse e comunque non oltre il 30.6.2018, demandando all'Ufficio Speciale "Centrale acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" il tempestivo avvio ed espletamento di una procedura pubblica per l'individuazione dei soggetti cui affidare i servizi di verifica preventiva della progettazione, anche attraverso una convenzione quadro, per assicurare il completamento delle attività di verifica non concluse;
- confermare la prosecuzione, in continuità tecnico-amministrativa, delle attività inerenti alle procedure espropriative in essere, nelle more della costituzione dell'Ufficio per le espropriazioni di cui all'articolo 6, comma 2, del DPR 327/2001 e smi;

- disporre, al fine di assicurare la continuità amministrativa delle attività in essere, in coerenza con le citate disposizioni della L.R. 38/2017 e delle richiamate DDGGRR 261/2017, 323/2017, 464/2017 e 780/2017, la temporanea prosecuzione dei distacchi del personale presso le strutture regionali, disposti con le citate deliberazioni, fino al completamento delle attività attribuite alle strutture regionali competenti *ratione materiae*;
- dare atto della facoltà da parte delle strutture regionali che hanno ricevuto il suindicato personale in distacco di riconoscere, in conformità e con le modalità previste dalla disciplina vigente, ulteriori emolumenti, in funzione delle ulteriori competenze attribuite ai medesimi distaccati;
- avvalersi del patrocinio legale e della consulenza dell'Avvocatura dello Stato, ai sensi dell'art. 107, comma 3, D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616 in tutte le controversie giudiziarie pendenti nei confronti di Arcadis al 30.6.2018, data di soppressione dell'ente, anche se interessate da provvedimenti di interruzione ex art. 300 c.p.c., il cui patrocino sia stato assunto dall'Avvocatura dello Stato;

CONSIDERATO che

a. il commissario liquidatore di Arcadis con nota prot. n. 2036 del 30.5.2018 nell'approssimarsi della suindicata scadenza ed in funzione della definizione degli adempimenti di cui all'art. 4 della L.R. 38/2016 finalizzati alla soppressione dell'Agenzia, ha invitato le Direzioni Generali titolari degli interventi cui afferiscono le attività di verifica dei suindicati progetti ancora in corso a valutare il possibile termine di conclusione delle stesse ai fini di ogni conseguente determinazione;

b. con nota prot. n. 376955 del 12.6.2018 la Direzione Generale per la Difesa Suolo e Ecosistema ha comunicato che stante l'attuale avanzamento del procedimento e le problematiche connesse alla redazione dei relativi stati di consistenza è valutabile la chiusura delle attività di verifica dei progetti entro il 31.12.2018;

c. con nota prot. n. 390870 del 18.6.2018 l'Ufficio Speciale Centrale "Centrale acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" ha comunicato che stante l'attuale avanzamento del procedimento è valutabile la chiusura delle attività di verifica dei progetti entro il 31.12.2018;

RITENUTO

a. di dovere stabilire, ad integrazione e modifica delle precedenti DDGGRR 261/2017, 323/2017, 464/2017, 780/2017 e 173/2018, come rettificata con D.G.R.C. n. 209 del 10/4/2018, la conclusione di ogni attività da parte di ARCADIS alla data del 31.12.2018 e di dover prorogare, per l'effetto, la scadenza della liquidazione e dell'incarico del commissario liquidatore originariamente fissati in sei mesi giusta DGR 323/2017 e DPGRC n. 226/2017 alla data del 31.12.2018;

b. di dovere confermare per il resto quanto disposto nelle predette DDGGRR 261/2017, 323/2017, 464/2017, 780/2017 e 173/2018, come rettificata con D.G.R.C. n. 209 del 10/4/2018, che gli oneri di funzionamento dell'Arcadis in liquidazione fino al 31.12.2018 trovano copertura sui residui del bilancio Arcadis e andranno computati nella riassegnazione all'ARPAC delle

risorse finanziarie occorrenti per il personale trasferito, già annualmente stanziate in favore dell'ARCADIS e destinate allo specifico fondo riservato esclusivamente al personale trasferito, non derivando dall'attuazione del presente provvedimento nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

c. di dovere stabilire, per l'effetto, il trasferimento del personale a tempo indeterminato in servizio presso ARCADIS di cui all'elenco allegato sub 1 alla DGR 780/2017 con decorrenza dal 1.1.2019 nei ruoli dell' Agenzia regionale protezione ambientale Campania, confermando l' indirizzo alla medesima ARPAC affinché, compatibilmente con le vigenti disposizioni contrattuali, sia assicurato in continuità il trattamento giuridico ed economico, anche accessorio, goduto da detto personale in Arcadis, ferma restando la facoltà di riavviare e definire il procedimento di cui alla citata DGR 261/2017 per l'immissione nei ruoli regionali di n. 15 unità di personale al venir meno delle limitazioni e dei vincoli assunzionali attualmente gravanti per legge in capo all'amministrazione regionale, ferma restando la possibilità di ampliare, ove consentito, il suddetto numero in base alle esigenze delle singole strutture regionali alle quali sono assegnate;

d. di dovere disporre la prosecuzione da parte dei gruppi di verifica già costituiti, in continuità tecnico-amministrativa, delle attività di verifica in corso fino a conclusione delle stesse e comunque non oltre il 31.12.2018, demandando all'Ufficio Speciale "Centrale acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" l'avvio ed espletamento di una procedura pubblica per l'individuazione dei soggetti cui affidare i servizi di verifica preventiva della progettazione, anche attraverso una convenzione quadro, per assicurare il completamento delle attività di verifica non concluse;

e. di dovere stabilire, in coerenza con la legge regionale n. 38/2016 e le DDGR nn. 261/17, 232/17, 464/17, 780/17 e 173/18, come rettificata con D.G.R.C. n. 209 del 10/4/2018, che il completamento delle attività attribuite alle strutture regionali in esecuzione di tali provvedimenti continua ad essere assicurato dal personale ancora dipendente di Arcadis e dal personale a tempo determinato, già trasferito da ARCADIS nei ruoli dell'ARPAC, personale tutto che conserva la titolarità degli incarichi in essere fino al completamento delle attività;

f. di dovere confermare, a tal fine, in coerenza con le citate disposizioni della L.R. 38/2017 e delle richiamate DDGGRR 261/2017, 323/2017, 464/2017, 780/2017 e 173/2018, come rettificata con D.G.R.C. n. 209 del 10/4/2018, la temporanea prosecuzione dei distacchi del personale presso le strutture regionali, disposti con le citate deliberazioni e la facoltà da parte delle strutture regionali che hanno ricevuto personale in distacco di riconoscere, in conformità e con le modalità previste dalla disciplina vigente, adeguati emolumenti, anche accessori, correlati al profilo tecnico e all'attività svolta;

g. di dovere demandare ad uno specifico atto convenzionale da sottoscrivere, entro e non oltre trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento, tra le strutture regionali che hanno ricevuto personale in distacco ed Arpac la disciplina del rapporto di collaborazione tra gli enti per l'utilizzo delle predette risorse umane ex Arcadis, al fine di ottimizzare l'azione amministrativa e garantire, compatibilmente con le vigenti disposizioni contrattuali, il trattamento giuridico ed economico, anche accessorio, al personale in distacco presso gli uffici regionali, con le risorse finanziarie riassegnate ad ARPAC giusta DGR 780/2017 e confluite nello

specifico fondo a tali fini costituito con la DGR 173/08, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

h. di dover confermare la prosecuzione, in continuità tecnico-amministrativa, delle attività inerenti alle procedure espropriative in essere, nelle more della costituzione dell'Ufficio per le espropriazioni di cui all'articolo 6, comma 2, del DPR 327/2001 e smi;

i. di dover avvalersi del patrocinio legale e della consulenza dell'Avvocatura dello Stato, ai sensi dell'art. 107, comma 3, D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616 in tutte le controversie giudiziarie pendenti nei confronti di Arcadis al 31.12.2018, data di soppressione dell'ente, anche se interessate da provvedimenti di interruzione ex art. 300 c.p.c., il cui patrocino sia stato assunto dall'Avvocatura dello Stato;

VISTI

a. il D.P.R. 24.7.1977 n. 616
b. la legge regionale n. 38 del 23.12.2016;
c. la deliberazione di Giunta regionale n. 261 del 15.05.2017;
d. la deliberazione di Giunta regionale n. 323 del 06.06.2017;
e. il decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 226 del 14.06.2017;
f. la deliberazione di Giunta regionale n. 464 del 18.7.2017;
g. la deliberazione di Giunta regionale n. 780 del 15.12.2017;
h. la deliberazione di Giunta regionale n. 173 del 28.3.2018;
i. la deliberazione di Giunta regionale n. 209 del 10/4/2018;
j. la nota del Commissario liquidatore di Arcadis prot. prot. n. 2036 del 30.5.2018;
k. la nota prot. n. 376955 del 12.6.2018 della Direzione generale per la Difesa Suolo e Ecosistema;
l. la nota prot. n. 390870 del 18.6.2018 dell'Ufficio Speciale Centrale "Centrale acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui riportate integralmente:

1. di stabilire ad integrazione e modifica delle precedenti DDGGRR 261/2017, 323/2017, 464/2017, 780/2017 e 173/2018, come rettificata con D.G.R.C. n. 209 del 10/4/2018, la conclusione di ogni attività da parte di ARCADIS alla data del 31.12.2018 e di prorogare, per l'effetto, la scadenza della liquidazione e dell'incarico del commissario liquidatore

originariamente fissati in sei mesi giusta DGR 323/2017 e DPGRC n. 226/2017 alla data del 31.12.2018;

2. di confermare per il resto quanto disposto nelle DDGGRR 261/2017, 323/2017, 464/2017, 780/2017 e 173/2018, come rettificata con D.G.R.C. n. 209 del 10/4/2018 e che gli oneri di funzionamento dell'Arcadis in liquidazione fino al 31.12.2018 trovano copertura sui residui del bilancio Arcadis e andranno computati nella riassegnazione all'ARPAC delle risorse finanziarie occorrenti per il personale trasferito, già annualmente stanziate in favore dell'ARCADIS e destinate allo specifico fondo riservato esclusivamente al personale trasferito, non derivando dall'attuazione del presente provvedimento nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

3. di stabilire, per l'effetto, il trasferimento del personale a tempo indeterminato in servizio presso ARCADIS di cui all'elenco allegato sub 1 alla DGR 780/2017 con decorrenza dal 1.1.2019 nei ruoli dell' Agenzia regionale protezione ambientale Campania, confermando l'indirizzo alla medesima ARPAC affinché, compatibilmente con le vigenti disposizioni contrattuali, sia assicurato in continuità il trattamento giuridico ed economico, anche accessorio, goduto da detto personale in Arcadis, ferma restando la facoltà di riavviare e definire il procedimento di cui alla citata DGR 261/2017 per l'immissione nei ruoli regionali di n. 15 unità di personale al venir meno delle limitazioni e dei vincoli assunzionali attualmente gravanti per legge in capo all'amministrazione regionale, ferma restando la possibilità di ampliare, ove consentito, il suddetto numero in base alle esigenze delle singole strutture regionali alle quali sono assegnate;

4. di disporre la prosecuzione da parte dei gruppi di verifica già costituiti, in continuità tecnico-amministrativa, delle attività di verifica in corso fino a conclusione delle stesse e comunque non oltre il 31.12.2018, demandando all'Ufficio Speciale "Centrale acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" l' avvio ed espletamento di una procedura pubblica per l'individuazione dei soggetti cui affidare i servizi di verifica preventiva della progettazione, anche attraverso una convenzione quadro, per assicurare il completamento delle attività di verifica non concluse;

5. di stabilire, in coerenza con la legge regionale n. 38/2016 e le DDGR nn. 261/17, 232/17, 464/17, 780/17 e 173/18, come rettificata con D.G.R.C. n. 209 del 10/4/2018, che il completamento delle attività attribuite alle strutture regionali in esecuzione di tali provvedimenti continua ad essere assicurato dal personale ancora dipendente di Arcadis e dal personale a tempo determinato, già trasferito da ARCADIS nei ruoli dell'ARPAC, personale tutto che conserva la titolarità degli incarichi in essere fino al completamento delle attività;

6. di confermare, a tal fine, in coerenza con le citate disposizioni della L.R. 38/2017 e delle richiamate DDGGRR 261/2017, 323/2017, 464/2017, 780/2017 e 173/2018, come rettificata con D.G.R.C. n. 209 del 10/4/2018, la temporanea prosecuzione dei distacchi del personale presso le strutture regionali, disposti con le citate deliberazioni e la facoltà da parte delle strutture regionali che hanno ricevuto personale in distacco di riconoscere, in conformità e con le modalità previste dalla disciplina vigente, adeguati emolumenti, anche accessori, correlati al profilo tecnico e all'attività svolta;

7. di demandare ad uno specifico atto convenzionale da sottoscrivere, entro e non oltre trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento tra le strutture regionali che hanno ricevuto personale in distacco ed Arpac la disciplina del rapporto di collaborazione tra gli enti per l'utilizzo delle predette risorse umane ex Arcadis, al fine di ottimizzare l'azione amministrativa e garantire, compatibilmente con le vigenti disposizioni contrattuali, il trattamento giuridico ed economico, anche accessorio, al personale in distacco presso gli uffici regionali, con le risorse finanziarie riassegnate ad ARPAC giusta DGR 780/2017 e confluite nello specifico fondo a tali fini costituito con la DGR 173/08, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;
8. di confermare la prosecuzione, in continuità tecnico-amministrativa, delle attività inerenti alle procedure espropriative in essere, nelle more della costituzione dell'Ufficio per le espropriazioni di cui all'articolo 6, comma 2, del DPR 327/2001 e smi;
9. di avvalersi del patrocinio legale e della consulenza dell'Avvocatura dello Stato, ai sensi dell'art. 107, comma 3, D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616 in tutte le controversie giudiziarie pendenti nei confronti di Arcadis al 31.12.2018, data di soppressione dell'ente, anche se interessate da provvedimenti di interruzione ex art. 300 c.p.c., il cui patrocino sia stato assunto dall'Avvocatura dello Stato;
10. di notificare la presente deliberazione, per quanto di rispettiva competenza, all'ARCADIS, alla Direzione Generale per il Governo del territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; alla Direzione Generale Difesa del suolo ed Ecosistema; alla Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, valutazioni e autorizzazioni ambientali; alla Direzione Generale per le Risorse Umane; alla Direzione Generale Risorse Finanziarie; alla Direzione Generale Risorse Strumentali, all'Ufficio Centrale Acquisti e Progettazione, alla Direzione Generale per la Mobilità, all'Avvocatura regionale, all'Ufficio speciale per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate, all'ARPAC, all'ACAMIR, all'Agenzia regionale per le Universiadi, alla Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB, all'Avvocatura Distrettuale dello Stato nonché al BURC per la pubblicazione

Delibera della Giunta Regionale n. 403 del 26/06/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 93 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2014/2020. PROGRAMMAZIONE RISORSE PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO A VALERE SU OBIETTIVO SPECIFICO 4.1 "RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI E NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO E RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) con Decisione C (2015) 8578 del 01/12/2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014-2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad Euro 4.113.545.843,00, di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;

b) con Deliberazione del 16/12/2015 n. 720, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2015)8578 del 01/12/2015;

c) con Deliberazione del 02/02/2016, n. 39, la Giunta Regionale ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020;

d) con Deliberazione n. 228 del 18/05/2016 ss.mm.ii, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee attuative del POR Campania FESR 2014-2020";

e) con Deliberazione n. 278 del 14/06/2016 la Giunta Regionale ha approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del POR, ai sensi dell'art 124 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 citato;

f) con D.P.G.R. n. 141 del 15/06/2016 e ss.mm.ii. sono stati designati, quali Responsabili di Obiettivo specifico, i Dirigenti *pro tempore* incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nell'UOGP e negli Uffici Speciali, cui è affidata la programmazione/attuazione, le verifiche ordinarie di gestione e attuazione, la gestione finanziaria, il monitoraggio, nonché le azioni di informazione, comunicazione e pubblicità delle operazioni previste dalle singole azioni/obiettivi specifici del Programma;

g) con DGR n. 619 del 08/11/2016 sono state rideterminate le strutture ordinamentali previste dalla DGR n. 295/2016 e ss.mm.ii.;

h) con Deliberazione n. 758 del 20/12/2016 la Giunta Regionale, a seguito delle modifiche ordinamentali, ha rettificato la D.G.R. n. 228/2016 citata, rettificando altresì il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014-2020 approvato con la D.G.R. n. 278/2016 sopra richiamata;

i) con Deliberazione n. 813 del 28/12/2016 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, rinominato la Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura del POR Campania FESR 2007- 2013, di cui alla D.G.R. n. 302 del 21/06/2016, in "Struttura di Missione per i controlli POR FESR" e ne ha integrato le competenze con quelle relative al POR FESR 2014-2020;

j) con D.D. n. 228 del 29/12/2016 dell'Autorità di Gestione FESR è stato modificato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014-2020 e sono stati approvati il Manuale di Attuazione ed il Manuale dei Controlli di I livello FESR, così come successivamente modificati, da ultimo con Decreto Dirigenziale n. 134 del 15/05/2018;

k) con D.P.G.R. n. 271 del 30/12/2016 è stato designato, quale Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2014–2020, il Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";

l) con D.P.G.R. n. 273 del 30/12/2016 e ss.mm.ii. è stato modificato l'elenco dei Responsabili di Obiettivo Specifico del POR FESR Campania 2014-2020, in adeguamento a quanto disposto dalla D.G.R. n. 619 del 08/11/2016;

m) l'art. 5 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, Testo Unico degli Enti Locali, al comma 1 prevede che "*La Regione indica gli obiettivi generali della programmazione economico- sociale e territoriale e su questi ripartisce le risorse destinate al finanziamento del programma di investimenti degli enti locali";*

n) con il D.Lgs. 102/2014 e il Piano d'Azione per l'Efficienza Energetica, l'Italia ha recepito la Direttiva 2012/27/UE, stabilendo un quadro di misure per la promozione e il miglioramento dell'efficienza tese al raggiungimento degli obiettivi nazionali di risparmio energetico definiti al 2020;

o) [illegible] hiamato D.Lgs. 102/2014 prevede che, a partire dall'anno 2014 e fino al 2020, [illegible]rventi sugli immobili della pubblica ammin[illegible]re la riqualificazione energetica par almeno al 3% annuo della superficie coperta utile climatizzata o che, in alternativa, comportino un risparmio energetico cumulato nel periodo 2014/2020 di almeno 0,04 Mtep

p) tra gli obiettivi fondamentali della strategia Europa 2020 è quello di "Ridurre le emissioni di gas a effetto serra di almeno il 20% rispetto al livello del 1990 o del 30% se sussistono le condizioni necessarie; portare al 20% la quota delle fonti di energia rinnovabile nel nostro consumo finale di energia e migliorare del 20 % l'efficienza energetica".

CONSIDERATO che

a) la Regione Campania ha individuato, tra le priorità della programmazione regionale unitaria per la coesione economica e sociale, la mobilità urbana sostenibile, la tutela del patrimonio ambientale e culturale, il potenziamento delle infrastrutture per il sistema di istruzione regionale, l'efficientamento energetico e la messa in sicurezza del patrimonio edilizio storico culturale e degli edifici pubblici strategici, l'attuazione dell'Agenda Digitale;

b) con DGR n. 54 del 06 febbraio 2018, la Regione Campania, ha deliberato una modalità per l'ammissione a finanziamento di interventi - proposti da Comuni, Province, Città metropolitana, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Enti Parco, Comuni associati ex L.R. n. 16/2014, organismi di ricerca pubblici, istituzioni universitarie pubbliche, enti del Servizio sanitario regionale, gestori di servizio pubblico - dotati di progetti esecutivi e cantierabili, validati ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 50/2016;

c) gran parte del patrimonio edilizio pubblico in Regione Campania necessita di interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico, al fine di garantire, in linea con gli indirizzi nazionali, un programma di interventi di miglioramento della prestazione energetica (Strategia Energetica Nazionale - SEN), volto a superare gli obiettivi europei al 2020 con l'obiettivo di 15,5 Mtep di risparmio di energia finale al 2020, equivalente a un risparmio del 24% rispetto allo scenario di riferimento europeo;

d) l'istruttoria svolta dai competenti uffici regionali ha rilevato tale esigenza di riqualificazione energetica sugli immobili pubblici anche attraverso la manifestazione di interesse "Proposte progettuali esecutive piattaforma i.TER Campania" finalizzata alla mappatura, al successivo censimento e al monitoraggio delle proposte progettuali infrastrutturali esecutive e cantierabili, in armonia con quanto previsto dalla normativa vigente in materia di appalti di lavori (D.Lgs. 50/2016 e D.P.R. 207/2010) da realizzarsi sul territorio della Regione Campania;

e) in seguito allo studio di fattibilità delle alternative progettuali, giusta relazione del RUP ing. Massimo Sergio prot. n. 1 del 07/03/2018, occorre finanziare per un importo pari ad un massimo di 8 milioni di euro, il completamento dell'intervento di cui alla DGR 568 del 20/09/2017 finalizzato al conseguimento di una efficace funzionalità ed efficientamento energetico della sede della Giunta Regionale della Campania edificio strategico di Via Santa Lucia n.81;

CONSIDERATO altresì che

a) il POR FESR 2014-2020 individua, nell'ambito dell'Asse 4 – l'Obiettivo Tematico 4 "*Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori*;

b) il citato POR FESR 2014-2020 prevede che il suindicato Obiettivo Tematico 4 si realizzi anche attraverso l'Obiettivo Specifico 4.1 "*Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico residenziali e non residenziali e integrazioni di fonti rinnovabili*";

c) l'Obiettivo Specifico 4.1 del POR CAMPANIA 2014-2020 prevede le seguenti azioni:
   - Azione 4.1.1 - *Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici,*

...o valore dimostrativo, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, ...stione, monitoraggio e ottimizzazione dei c... ...s) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici

- Azione 4.1.2 - *Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza*
- Azione 4.1.3 - *Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti*

PRESO ATTO che non risultano adottati atti o provvedimenti gestionali attuativi della summenzionata Delibera di Giunta regionale n. 54/2018;

RITENUTO

a) di dover programmare risorse per un importo massimo pari a 8 Milioni di euro dell'Obiettivo specifico 4.1 "*Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico e residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili*" del POR Campania FESR 2014/2020 per finanziare il completamento dell'intervento di cui alla DGR 568 del 20/09/2017 finalizzato al conseguimento di una efficace funzionalità ed efficientamento energetico della sede della Giunta Regionale della Campania edificio strategico di Via Santa Lucia n.81 a Napoli;
b) di dover programmare risorse per un importo 40 Milioni di euro incrementabile a concorrenza dell'intera dotazione dell'Obiettivo specifico 4.1 "*Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico e residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili*" del POR Campania FESR 2014/2020, anche ai fini del raggiungimento dei target di Performance previsti dal Programma, procedendo ad una procedura di evidenza pubblica, secondo la seguente suddivisione:
   b1) Azione 4.1.1 €. 24.000.000,00
   b2) Azione 4.1.2 €. 4.000.000,00
   b3) Azione 4.1.3 €. 12.000.000,00
c) di dover, destinare le risorse, per quanto previsto al precedente punto 2). alla selezione, ai fini dell'ammissione al finanziamento, di progetti esecutivi immediatamente cantierabili, in armonia con quanto previsto dalla normativa vigente in materia procedure d'appalto (D.P.R. 207/2010 e D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) e validati ai sensi dell'art 26 del D. Lgs. 50/2016, predisposti per la riduzione dei consumi energetici negli edifici pubblici, nelle strutture pubbliche, nell'edilizia abitativa pubblica, per l'installazione dei sistemi di produzione di energia di fonte rinnovabile e l'adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica presenti in Regione Campania, secondo i criteri di ammissione, valutazione e priorità indicati nell'allegato 1 alla presente delibera, elaborati in ossequio ai principi ed ai criteri del POR Campania FESR 2014-2020, della normativa di settore e tenuto conto del fabbisogno emerso dal monitoraggio I.TER.;
d) di dover dare mandato al ROS dell'obiettivo Specifico 4.1 del POR FESR Campania 2014-2020 di adottare i conseguenti atti per l'espletamento di una procedura di evidenza pubblica, attraverso il portale gare dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione", in conformità alle disposizioni del Par. 4.2 del Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2014/2020, e rivolto ai beneficiari di cui all'Obiettivo Specifico 4.1 del POR Campania FESR 2014/2020, per la selezione degli interventi dotati di progettazione esecutiva e immediatamente cantierabili;
e) opportuno di dover valorizzare le esigenze di progettualità che il territorio regionale esprime anche in considerazione del monitoraggio permanente svolto dalla piattaforma I.TER,;
f) di dover demandare la selezione degli interventi da ammettere a finanziamento ad una Commissione da nominare da parte del Direttore Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile tra le professionalità interne all'Amministrazione, nella quale siano assicurate le materie di Programmazione Unitaria, POR FESR, Lavori Pubblici e gare pubbliche, composta da cinque membri, tra cui il Direttore Generale o suo delegato della Direzione Generale Governo del Territorio, Lavori pubblici e Protezione Civile, un referente della Programmazione Unitaria, un referente dell'ADG POR FESR e un referente dell'Ufficio XIV–UDCP, che procederà all'istruttoria tecnico-amministrativa nel rispetto dei criteri previsti dal POR Campania FESR 2014-2020, e della normativa nazionale di settore, cosi come descritti nell'Allegato 1 alla presente DGR, che forma parte integrante e sostanziale della stessa;

g) e la Commissione concluderà i propri lavori, nei 60 giorni successivi alla data di ini di partecipazione alla procedura di ente ammissione a finanziamento da parte del competente ROS;
h) di dover rinviare a successive determinazioni il finanziamento di ulteriori ambiti strategici, all'esito delle necessarie verifiche di capienza finanziaria sui fondi del POR FESR 2014/20 o altre risorse afferenti alla Programmazione Unitaria;
i) di dover revocare, per l'effetto, la Delibera di Giunta Regionale n. 54 del 6/02/2018;

VISTI
a) il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17/12/2013;
b) la Decisione C (2015) 8578 del 01/12/2015;
c) l'art. 5, co.1 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, Testo Unico degli Enti Locali;
d) il Decreto Legislativo n.102/2014;
e) la DGR n. 720 del 16 dicembre 2015;
f) la DGR n. 228 del 18 maggio 2016;
g) il DPGR n. 273 del 30 dicembre 2016;
h) il DD n. 134 del 15/05/2018

ACQUISITO il parere della Programmazione Unitaria reso con nota Prot.2018.10299/UDCP/GAB/VCG1;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente riportate:

1. di programmare risorse per un importo massimo pari a 8 Milioni di euro dell'Obiettivo specifico 4.1 "*Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico e residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili*" del POR Campania FESR 2014/2020 per finanziare il completamento dell'intervento di cui alla DGR 568 del 20/09/2017 finalizzato al conseguimento di una efficace funzionalità ed efficientamento energetico della sede della Giunta Regionale della Campania edificio strategico di Via Santa Lucia n.81 a Napoli;
2. di programmare risorse per un importo 40 Milioni di euro incrementabile a concorrenza dell'intera dotazione dell'Obiettivo specifico 4.1 "*Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico e residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili*" del POR Campania FESR 2014/2020, anche ai fini del raggiungimento dei target di Performance previsti dal Programma, procedendo ad una procedura di evidenza pubblica, secondo la seguente suddivisione:
   b1) Azione 4.1.1 €. 24.000.000,00
   b2) Azione 4.1.2 €. 4.000.000,00
   b3) Azione 4.1.3 €. 12.000.000,00
3. di destinare le risorse, per quanto previsto al precedente punto 2). alla selezione, ai fini dell'ammissione al finanziamento, di progetti esecutivi immediatamente cantierabili, in armonia con quanto previsto dalla normativa vigente in materia procedure d'appalto (D.P.R. 207/2010 e D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) e validati ai sensi dell'art 26 del D. Lgs. 50/2016, predisposti per la riduzione dei consumi energetici negli edifici pubblici, nelle strutture pubbliche, nell'edilizia abitativa pubblica, per l'installazione dei sistemi di produzione di energia di fonte rinnovabile e l'adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica presenti in Regione Campania, secondo i criteri di ammissione, valutazione e priorità indicati nell'allegato 1 alla presente delibera, elaborati in ossequio ai principi ed ai criteri del POR Campania FESR 2014-2020, della normativa di settore e tenuto conto del fabbisogno emerso dal monitoraggio I.TER.;
4. di dare mandato al ROS dell'obiettivo Specifico 4.1 del POR FESR Campania 2014-2020 di adottare i conseguenti atti per l'espletamento di una procedura di evidenza pubblica, attraverso il portale gare dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione", in conformità alle disposizioni del Par. 4.2 del Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2014/2020, e rivolto ai beneficiari di cui all'Obiettivo Specifico 4.1 del POR Campania FESR 2014/2020, per la selezione degli interventi dotati di progettazione esecutiva e immediatamente cantierabili;
5. opportuno valorizzare le esigenze di progettualità che il territorio regionale esprime anche in considerazione del monitoraggio permanente svolto dalla piattaforma I.TER,;

6. selezione degli interventi da ammettere a finanziamento ad una Commissione composta da tre membri, tra cui il Direttore Generale o suo delegato della Direzione Generale per il Governo del Territorio, Lavori pubblici e la Protezione Civile tra le professionalità interne all'Amministrazione, nella quale siano assicurate le materie di Programmazione Unitaria, POR FESR, Lavori Pubblici e gare pubbliche, composta da cinque membri, tra cui il Direttore Generale o suo delegato della Direzione Generale Governo del Territorio, Lavori pubblici e Protezione Civile, un referente della Programmazione Unitaria, un referente dell'ADG POR FESR e un referente dell'Ufficio XIV–UDCP, che procederà all'istruttoria tecnico-amministrativa nel rispetto dei criteri previsti dal POR Campania FESR 2014-2020, e della normativa nazionale di settore, cosi come descritti nell'Allegato 1 alla presente DGR, che forma parte integrante e sostanziale della stessa;
7. di stabilire che la Commissione concluderà i propri lavori, nei 60 giorni successivi alla data di scadenza dei termini di partecipazione alla procedura di selezione, al fine della seguente ammissione a finanziamento da parte del competente ROS;
8. di rinviare a successive determinazioni il finanziamento di ulteriori ambiti strategici, all'esito delle necessarie verifiche di capienza finanziaria sui fondi del POR FESR 2014/20 o altre risorse afferenti alla Programmazione Unitaria;
9. di revocare, per l'effetto, la Delibera di Giunta Regionale n. 54 del 6/02/2018;
10. di trasmettere il presente atto a:
    10.1 Presidente della Giunta Regionale della Campania;
    10.2 Assessore all'Urbanistica e al Governo del Territorio;
    10.3 Capo Gabinetto;
    10.4 Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale;
    10.5 Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";
    10.6 Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
    10.7 Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione;
    10.8 Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania;
    10.9 BURC per la pubblicazione.

Allegato 1

OBIETTIVI SPECIFICI – AZIONI – TIPOLOGIE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Per ogni Azione dell'Obiettivo Specifico 4.1 del POR FESR Campania 2014/2020, sono riportate le tipologie dei soggetti beneficiari del finanziamento degli interventi.

OBIETTIVO SPECIFICO 4.1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico e residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili

AZIONE 4.1.1 - *Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, anche con alto valore dimostrativo, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche l'utilizzo di mix tecnologici.*

AZIONE 4.1.2 - *Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza.*

Gli interventi previsti da entrambe le azioni saranno realizzati sugli edifici pubblici di proprietà dei Comuni, delle ASL, delle Aziende Ospedaliere e degli Istituti Autonomi Case Popolari/ACER.

Sono esclusi gli Istituti Scolastici in quanto finanziabili, per interventi di efficientamento energetico, solo attraverso l'Obiettivo Specifico 10.7 "Aumento della Propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici", - Azione specifica 10.7.1.

AZIONE 4.1.3 - *Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione.*

I Soggetti Beneficiari dell'azione sono: Comuni anche in forma associata.

Limitatamente a questa azione, sono escluse le 19 Città Medie in quanto finanziabili, nell'ambito dell'Asse 10 del POR FESR 2014/2020 attraverso i PICS.

CRITERI DI AMMISSIBILITA' GENERALI

1. **I progetti non devono riguardare interventi già ammessi a cofinanziamento a valere sul altri programmi.**
2. **Ciascun beneficiario non potrà candidare più di un progetto a valere su questa procedura e potrà presentare un solo progetto per azione.**
3. **Il contributo massimo erogabile è di € 3.000.000,00.**
4. **Gli interventi devono presentare diagnosi energetiche a corredo dei progetti proposti che indichino chiaramente le prestazioni energetiche di partenza e gli obiettivi che verranno conseguiti con l'intervento.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRITERI DI AMMISSIBILITA' PREVISTI DALLA NORMATIVA DI SETTORE

1. Edificio, struttura pubblica o rete di illuminazione pubblica preesistenti

Gli interventi dovranno essere realizzati su edifici, strutture pubbliche, reti e spazi pubblici esistenti. Non saranno valutati positivamente interventi di nuova costruzione o ampliamenti e interventi che riguardano edifici scolastici. Gli interventi dovranno essere corredati dai seguenti atti ufficiali:

a) Inserimento del progetto nella programmazione triennale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016;
b) Proprietà e completa disponibilità dell'immobile/area oggetto di intervento;
c) Agibilità dell'edificio o delle strutture;
d) Idoneità statica dell'edificio o delle strutture;
e) Validazione del RUP a seguito della verifica del progetto ESECUTIVO immediatamente cantierabile;
f) Provvedimento di approvazione del progetto ESECUTIVO immediatamente cantierabile;
g) Asseverazione da parte del progettista in merito all'aggiornamento del progetto rispetto al nuovo prezzario regionale vigente e alla normativa tecnica applicabile;
h) Adeguamento sismico o grado di vulnerabilità adeguato per edifici definiti strategici.

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI PRIORITA' PER CIASCUNA AZIONE

Si riportano, di seguito, i criteri di valutazione ed i criteri di priorità previsti per ciascuna azione. Nel caso di parità di punteggio, viene data preferenza ai progetti coerenti con i criteri di priorità n. 1, 2 e 3 (secondo l'ordine indicato per ogni azione).

AZIONE 4.1.1	*Promozione dell'eco efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di controllo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche l'utilizzo di mix tecnologici.*

Criteri di valutazione Azione 4.1.1
a. Interventi che adottano soluzioni innovative e che conseguono performance energetiche migliori con il miglioramento della classe energetica.
b. Capacità dell'intervento di contribuire a massimizzare la riduzione di emissioni (riduzioni delle emissioni di CO2).
c. Capacità dell'intervento di garantire il maggiore potenziale di risparmio energetico in rapporto all'investimento necessario (valutazione costi-benefici).

Criteri di priorità Azione 4.1.1
1. Interventi che riguardano l'ERP (edilizia residenziale pubblica) e/o case comunali.
2. Interventi che ricadono nei Comuni interessati dal Master Plan del litorale Domitio, dal Piano di Gestione del sito UNESCO (cd "Buffer Zone").
3. Interventi dotati di progetti esecutivi e cantierabili elaborati con il contributo del Fondo di Rotazione per la progettazione di cui alla DGR 244/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIONE 4.1.2	*Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza*

Criteri di valutazione Azione 4.1.2
a. Capacità dell'intervento di soddisfare i consumi energetici totali con l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili destinate ad autoconsumo.
b. Grado di contribuzione al conseguimento degli obiettivi di miglioramento ambientale (riduzione delle emissioni di CO2).
c. Capacità dell'intervento di garantire il maggiore potenziale di risparmio energetico in rapporto all'investimento necessario (valutazione costi-benefici).

Criteri di priorità Azione 4.1.2
1. Interventi che riguardano l'ERP (edilizia residenziale pubblica) e/o case comunali.
2. Interventi che ricadono nei Comuni interessati dal Master Plan del litorale Domitio, dal Piano di Gestione del sito UNESCO (cd "Buffer Zone").
3. Interventi dotati di progetti esecutivi e cantierabili elaborati con il contributo del Fondo di Rotazione per la progettazione di cui alla DGR 244/2016

AZIONE 4.1.3	*Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione.*

Criteri di valutazione Azione 4.1.3
a. Grado di contribuzione al conseguimento degli obiettivi di miglioramento ambientale (riduzione delle emissioni di CO2)
b. Utilizzo di soluzioni tecniche che minimizzino i consumi energetici in relazione al flusso luminoso erogato
c. Capacità dell'intervento di garantire il maggiore potenziale di risparmio energetico in rapporto all'investimento necessario (valutazione costi-benefici).

Criteri di priorità Azione 4.1.3
1. Interventi capaci di migliorare la qualità dell'illuminazione stradale e fornire anche servizi accessori congiuntamente alla riqualificazione energetica.
2. Interventi che ricadono nei Comuni interessati dal Master Plan del litorale Domitio, dal Piano di Gestione del sito UNESCO (cd "Buffer Zone")
3. Interventi dotati di progetti esecutivi e cantierabili elaborati con il contributo del Fondo di Rotazione per la progettazione di cui alla DGR 244/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 404 del 26/06/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 4 - Politiche Abitative

Oggetto dell'Atto:

AGENZIA CAMPANA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE (ACER). PROVVEDIMENTI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che :

a. la Legge Regionale n. 16 del 7 dicembre 2010, art. 19, comma 4, ha disposto lo scioglimento degli Istituti Autonomi Case popolari (IACP) della Campania e la nomina di un Commissario Straordinario per ciascun IACP con provvedimento del Presidente della Giunta regionale;
b. la Legge Regionale n. 1 del 18 gennaio 2016, art. 3, comma 4 – Legge di stabilità regionale 2016, ha autorizzato la Giunta Regionale a disciplinare con propri Regolamenti il sistema regionale dell'intervento pubblico nel settore abitativo e a riordinare gli IACP.
c. con la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 226 del 18/05/2016 è stato approvato il Regolamento recante "Riordino degli istituti autonomi per le case popolari (IACP) e Istituzione dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER) in attuazione dell'art. 3, comma 4 lett. a) della legge regionale del 18 gennaio 2016 n.1", nonché lo Statuto dell'ACER, pubblicato sul BURC n. 43 del 29/06/2016.
d. al comma 1 dell'articolo 8 del Regolamento, approvato con deliberazione della Giunta Regionale di cui al precedente punto c), è stato stabilito che "nelle more della costituzione degli organi previsti dallo Statuto dell'ACER, al fine di procedere alla ricognizione dei rapporti giuridici attivi e passivi e ad ogni adempimento necessario all'avvio delle attività dell'Agenzia, è nominato, con decreto del Presidente della Giunta Regionale, un Commissario Straordinario che nel termine massimo di 120 giorni dal suo insediamento avvia e conclude il procedimento di incorporazione degli attuali Istituti Autonomi per le case Popolari nell'ACER".
e. con Deliberazione della Giunta regionale n. 227 del 18/05/2016 è stato demandato, ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento sopra citato, al Presidente della Giunta regionale la nomina del Commissario Straordinario dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER), tra soggetti in possesso di comprovata esperienza e professionalità, al quale affidare ogni adempimento necessario al sollecito avvio delle attività dell'Agenzia, previo espletamento e conclusione del procedimento di incorporazione degli attuali istituti Autonomi per le Case Popolari nella neo istituita ACER.
f. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 134 del 24/05/2016 è stato nominato, in ottemperanza alla Deliberazione di Giunta 227/2016, il Commissario Straordinario dell'Agenzia campana per l'Edilizia Residenziale nella persona dell'Arch. Alberto Romeo Gentile, dirigente di ruolo dell'Amministrazione regionale ed allo stesso sono state conferite anche le funzioni di Commissario Straordinario e di rappresentante legale degli Istituti Autonomi case Popolari, fino al completamento della procedura di incorporazione di questi ultimi nell'ACER , precisando che l'incarico di Commissario straordinario dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale sarebbe stato svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute e debitamente documentate e che il Commissario relazionasse, con cadenza mensile, al Presidente della Giunta regionale sulle attività svolte.
g. con successive Deliberazioni della Giunta regionale n. 673 del 29.11.2016, n. 341 del 14/06/2017, n. 681 del 07/11/2017 e n. 72 del 13/02/2018, al fine di assicurare la conclusione delle complesse ed articolate attività del procedimento di incorporazione degli Istituti Autonomi Case Popolari della Campania, è stato disposto il rinnovo della Gestione Commissariale straordinaria dell'ACER, nonché degli Istituti Autonomi Case Popolari, fino alla nomina, a norma di Statuto, degli Organi Istituzionali dell'ACER e comunque non oltre il 30 giugno 2018.

RILEVATO che :

a. la L.R. n. 38 del 29/12/2017, art. 13, comma 4, lettera a), ha prorogato il termine di commissariamento degli IACP campani disposto ai sensi del comma 4 dell'art. 19, legge regionale 7 dicembre 2010 n. 16, fino al 31 Dicembre 2018;
b. Il Commissario Straordinario ACER, in ottemperanza a quanto stabilito con D.P.G.R. della Campania n. 134 del 24/05/2016, ha relazionato con cadenza mensile al Presidente della Giunta Regionale della Campania sulle attività svolte;

CONSIDERATO che :

a. occorre garantire entro i termini definiti dall'art. art. 13, comma 4, lettera a), LR n. 38 del 29/12/2017 le predette attività di commissariamento straordinario e di legale rappresentanza degli Istituti Autonomi Case Popolari.
b. il procedimento di incorporazione degli Istituti Autonomi per le case Popolari nell'ACER è risultato particolarmente complesso per la necessità di integrare ed armonizzare nel quadro di un'unica logica aziendale e di una direzione unitaria i diversi meccanismi organizzativi, le procedure operative ed i flussi informativi dei diversi Istituti Autonomi Case popolari, al fine di garantire gli stessi livelli di servizi per tutti gli ambiti territoriali.

a. necessario, pertanto, al fine di assicurare la conclusione delle complesse ed articolate attività del procedimento di incorporazione, di disporre , in conformità a quanto disposto dalla legge regionale n. 38/2017, articolo 13, comma 4, lettera a), la proroga della Gestione Commissariale straordinaria dell'ACER fino alla nomina, a norma di Statuto, degli Organi Istituzionali dell'ACER e comunque non oltre il 31 dicembre 2018, anche al fine di di renderla coerente con il termine della Gestione Commissariale degli IACP campani disposto fino alla stessa data dalla normativa in materia;

b. di dover precisare che il Commissario Straordinario si può avvalere di due sub-commissari, da individuarsi tra il personale degli istituti Autonomi Case Popolari, ovvero tra il personale di ruolo della Regione Campania;

c. necessario precisare che l'incarico di Commissario straordinario dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale nonché dei due sub-commmissari sarà svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute e debitamente documentate;

d. di dover stabilire che il Commissario relazioni, con cadenza mensile, al Presidente della Giunta regionale e allo Assessore al Governo del Territorio sulle attività svolte;

VISTI :
a. la legge regionale 7 dicembre 2010 n. 16;
b. la Legge Regionale n. 1 del 18/01/2016;
c. la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2017;
d. la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 226 del 18/05/2016 di approvazione dello Statuto dell'ACER;
e. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 227 del 18/05/2016 con la quale e' stato demandato al Presidente della Giunta regionale la nomina del Commissario straordinario dell'Agenzia campana per l'Edilizia Residenziale (ACER);
f. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 134 del 24/05/2016;
g. la Delibera di G. R. n. 673 del 29.11.2016;
h. la Delibera di G. R. n. 341 del 14/06/2017;
i. la Delibera di G. R. n. 681 del 07/11/2017;
l. la Delibera di G. R. n. 72 del 13/02/2018;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:
1. di disporre, in conformità a quanto disposto dalla legge regionale n. 38/2017, articolo 13, comma 4, lettera a), la proroga della Gestione Commissariale straordinaria dell'ACER fino alla nomina, a norma di Statuto, degli Organi Istituzionali dell'ACER e comunque non oltre il 31 dicembre 2018, anche al fine di renderla coerente con il termine della Gestione Commissariale degli IACP campani disposto fino alla stessa data dalla normativa in materia;

2. di demandare al Presidente della Giunta regionale la nomina del Commissario Straordinario dell'Agenzia campana per l'Edilizia Residenziale (ACER) nonché del Commissario Straordinario degli Istituti Autonomi Case Popolari;

3. di precisare che il Commissario Straordinario può avvalersi di due sub-commissari, da individuarsi tra il personale degli istituti Autonomi Case Popolari, ovvero tra il personale di ruolo della Regione Campania;

4. di precisare che l'incarico di Commissario straordinario dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale nonché dei due sub-commmissari sarà svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute e debitamente documentate;

5. di stabilire che il Commissario relazioni, con cadenza mensile, al Presidente della Giunta regionale e all'Assessore al Governo del Territorio sulle attività svolte.

6. di inviare il presente atto:
   6.1 all'Assessore all'Urbanistica;
   6.2 alla Direzione Generale 09" Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Governo del Territorio";
   6.3 al Commissario Straordinario dell'ACER/IACP;
   6.4 al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 400 del 26/06/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 93 - STAFF - RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento

Oggetto dell'Atto:

ADISURC APPROVAZIONE VARIAZIONE N. 1 BILANCIO DI PREVISIONE 2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) con D.lgs n. 118 del 23/06/2011 sono state recate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi e con DPCM 28/12/2011 è stata definita la disciplina applicativa della relativa sperimentazione contabile;

b) con D.lgs. n. 126 del 10/08/2014, modificativo del suddetto decreto e del D.lgs. 267/2000 è stata data completa attuazione alla riforma della contabilità armonizzata per le Regioni e gli EE.LL. a partire dal 1/1/2015;

c) la Regione Campania con Legge Regionale del 18 maggio 2016 n.12 *"Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario"* ha ridefinito il sistema di strutture e servizi ed interventi in materia di diritto allo studio universitario attraverso l'adeguamento dell'assetto organizzativo delle aziende per il diritto allo studio universitario a criteri di efficienza ed economicità avviando il percorso diretto ad una semplificazione e razionalizzazione del sistema di gestione dei servizi per il diritto allo studio universitario, pur garantendone una tutela unitaria ed assicurandone una gestione adeguata alle diverse realtà diffuse sul territorio regionale;

d) la citata Legge Regionale, così come modificata dalla L.R. n. 10 del 31/03/2017, pubblicata sul BURC n. 28 del 31/03/2017, per migliorare e rendere più efficaci le misure di sostegno per il diritto allo studio, coniugandole con esigenze di economicità, efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi e benefici per gli studenti, istituisce, in luogo delle sette ADISU ex L.R. 21/2002, l'Azienda per il diritto allo studio della Regione Campania (ADISURC) con sede legale e amministrativa a Napoli, per i servizi e benefici in favore degli studenti di cui all'art. 1, comma 3, iscritti alle istituzioni di cui allo stesso comma 3, aventi sede legale nella Regione Campania;

e) la liquidazione delle sette ADISU si è conclusa il 31/12/2017 con il subentro dell'ADISURC in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi dal 1/01/2018;

f) con DPGR n. 215 del 30 maggio 2017 e n. 217 del 1 giugno 2017, in attuazione dell'art. 5 e dell'art. 15 della L.R. n. 12/2017 e s.m.i. è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell' ADISURC;

g) con DPGR n. 206 del 17/05/2017 è stato nominato il Direttore Generale dell'ADISURC;

h) con Decreto n. 25 del Consiglio Regionale della Campania del 25 maggio 2017 è stato nominato il collegio dei revisori dei conti dell'ADISURC;

i) con DPGR n. 27 del 19 febbraio 2018 è stato nominato il rappresentante degli studenti-collegio Campania 2 nel CDA dell'ADISURC;

PREMESSO altresì che:

a) il bilancio di previsione 2018-2020 dell'ADISURC è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione nella seduta consiliare del 23 novembre 2017;

b) il Consiglio di Amministrazione dell'ADISURC ha acquisito il parere favorevole del collegio dei Revisori dei conti al bilancio di previsione 2018-2020 con nota 6271 del 21/11/2017 -verbale n.3/2017;

c) il rendiconto consuntivo 2017 dell'ADISU di Salerno è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'ADISURC nella seduta del 28 marzo 2018 vista la nota prot. n. 3525 del 26 marzo 2018 con la quale è stato reso il parere favorevole del Revisore Unico dei conti il dott. Vincenzo Carfagna come da verbale n. 13 del 13/02/2018;

nministrazione dell'ADISURC ha deliberato nella seduta del 14/06/2018 la prima ncio di previsione 2018-2020;

e) il Collegio dei Revisori dell'ADISURC con verbale n. 6 del 8 giugno 2018 ha espresso parere favorevole alla prima variazione del bilancio di previsione per l'anno 2018;

RILEVATO che:

a) l'ADISURC ha trasmesso con nota n. 7390 in data 15/06/2018, acquisita con protocollo della Regione Campania n. 389428 del 18/06/2018, la deliberazione adottata con verbale n. 15 dal Consiglio di Amministrazione nella seduta consiliare del 14 giugno 2018 con la quale si approvava la prima variazione del bilancio di previsione 2018 e il relativo parere favorevole del collegio dei revisori dei conti come da proprio verbale n. 6/2018;

b) come previsto dall'art. n. 2, comma 3, della L.R. n. 12 del 18 maggio 2016 *"sono soggette all'approvazione della Giunta Regionale, che provvede entro novanta giorni dal ricevimento le delibere dell'ADISURC concernenti l'assestamento di bilancio e le variazioni del bilancio di previsione"*;

PRESO ATTO:

a) della deliberazione adottata dal Consiglio di Amministrazione dell'ADISURC nella seduta consiliare del 14 giugno 2018, con la quale si approvava la prima variazione del bilancio di previsione 2018;

b) del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti dell'ADISURC espresso con Verbale n. 6 del 8 giugno 2018 alla prima variazione del bilancio di previsione 2018;

RITENUTO:

a) di dover approvare così come previsto dall'art. n. 2, comma 3, della L.R. n. 12/2016 la prima variazione del bilancio di previsione 2018, adottata dal Consiglio di Amministrazione dell'ADISURC nella seduta consiliare del 14 giugno 2018 come da verbale n. 15;

VISTI

a) il decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i.;

b) la Legge n. 243/2012 recante" disposizioni *per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione"*;

c) la L.R. n. 12/2016 *"Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario";*

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di approvare ai sensi dall'art. n. 2, comma 3, della L.R. 12/2016 la prima variazione del bilancio di previsione 2018, adottata dal Consiglio di Amministrazione dell'ADISURC nella seduta consiliare del 14 giugno 2018 come da verbale n. 15, composta dai seguenti documenti allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante:

   1.1. verbale n. 15 del 14 giugno 2018 del Consiglio di Amministrazione dell'ADISURC con delibera adottata per la prima variazione al bilancio di previsione 2018;

   1.2. verbale n. 6 del 08 giugno 2018, parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti dell'ADISURC per la prima variazione al bilancio di previsione 2018;

   1.3. prospetto delle variazioni proposte al bilancio di previsione 2018;

2. Di trasmettere il presente atto all'ADISURC, al Capo di Gabinetto, alla Direzione Generale Università, Ricerca ed innovazione scientifica ed al BURC per la pubblicazione al Portale regionale

REGIONE CAMPANIA

A.DI.S.U.R.C.

Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania

ADISURC CAMPANIA
Protocollo N. 7202 ARRIVO
Data 12-06-2018 - Ora 13:24:31

VERBALE COLLEGIO DEI REVISORI

VERBALE N. 06/2018 DEL 08/06/2018

In data 08/06/1028 alle ore 11:00, presso *la sede legale*, in Napoli, *via A. De Gasperi*, si è riunito, previa regolare convocazione, il *Collegio dei revisori dei conti* nelle persone di:

Dott. Ernesto Santaniello	Presidente	Presente
Dott.ssa Luisa Acampora	Componente effettivo	Presente
Dott. Giocondo Gagliardi	Componente effettivo	Presente

per procedere alla verifica presso la Cassa Economale dell'Ente.

Presenzia alla verifica il Responsabile della Cassa Economale Dott. ssa Thea Lupone

Tale "Cassa" provvede alle anticipazioni previste dal Regolamento per le spese economali, ossia di quelle spese di modesta entità indispensabili per il funzionamento dell'Ente che per loro natura e per le esigenze di immediatezza dell'acquisizione del bene o della prestazione richiedono un pagamento immediato.

Il Fondo Economale è costituito dalle parti: "Cassa Contanti" e di una disponibilità presso il c/c 46343 presso Tesoreria Enti Pubblici del Banco di Napoli. La dotazione iniziale del fondo costituita con Decreto Presidenziale n. 04 del 09/01/2018 è stata determinata in euro 20.000,00, con mandato di anticipazione all'Economo di euro 10.000,00

Il denaro contante è accuratamente conservato in apposita cassaforte. dotata di combinazione meccanica.

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

A.DI.S.U.R.C.

Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania

Dall'esame del registro riepilogativo del fondo economale, in cassa contanti, alla data del 08/06/2018., emergono le seguenti risultanze:

Situazione Fondo Economale

Descrizione		Importo euro
Dotazione iniziale Fondo economale anno 2018	+	10.000,00
Reintegri anno	+	
Spese effettuate (dall'01.01. al 08/06/2018)	-	6.378,53
Consistenza Fondo economale al 08/06/2018	=	3.621,47

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

A.DI.S.U.R.C.

Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania

La consistenza della cassa economale al 08/06/2018 è così suddivisa:

- Cassa contanti al 08/06/2018. Euro 1.621,47 in quanto euro 2.000,00, con verbale del 16/02/2018, prot. N. 1764 del 16/02/2018 sono stati trasferiti alla Sig. Anna Muio, Agente Contabile ADISURC CRA2.

Il contante in cassaforte risulta così composto :

Quantità	Valore unitario euro	Totale
----------	100,00	----------
26	50,00	1.300,00
13	20,00	260,00
1	10,00	10,00
8	5,00	40,00
----------	2,00	----------
7	1,00	7
7	0,50	3,50
3	0,20	0,60
3	0,10	0,30
1	0,05	0,05
1	0,02	0,02
--------	0,01	--------
Totale Cassa Contanti		1.621,47

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

A.DI.S.U.R.C.

Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania

LIBRO REVISORE DI CONTI

L'elenco delle spese sostenute dall'01.01.2018 al 08/06/2018, è riportate nell'allegato " A " di queste spese a campione vengono rilevate le seguenti:

Conto/Sottoconto	Tipologia di spesa	Limite Importo Annuo Euro	Spesa dal 01.01.2018 al 08/06/2018	Disponibilità residua
1325/1	Materiale di consumo	1.000,00	435,14	564,86
1351/0	Tassa automobilistica	1.000,00	592,24	407,76
1319/0	Carburanti	2.000,00	1.557,76	442,24
1314/2	Carta e cancelleria	500,00	409,80	90,20
Totale				

Dalla documentazione esibita è risultato quanto segue:

- il registro di cassa risulta aggiornato con le annotazioni relative all'anno 2018. L'ultima registrazione è la n.70 del 08/06/2018 riguardante un prelevamento di Euro 24,00 per acquisto cuffia per PC occorrente per l'Avv. Antonella Parziale;
- la spesa di Euro 6.378,53 - sulle varie tipologie di acquisti - per il periodo dal 01.01.2018 al 08.06.2018 - , è stata effettuata nel rispetto dell'attuale regolamento di Cassa Economale e del limite massimo di spesa previsto, per ciascuna voce di costo, dal citato provvedimento del n 104 del 13/03/2018.

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

A.DI.S.U.R.C.

Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania

Il Collegio richiede la documentazione relativa agli adempimenti amministrativo contabili riferiti al mese di aprile, dalla quale risulta che:

Periodo	Mese di competenza: Aprile Data versam. 16.05.2018	Mese di competenza: ..... Data versam.	Mese di competenza: ..... Data versam. .....
Natura versamenti	Importo	Importo	Importo
Ritenute IRPEF cod. 1001	33.825,36	----------	----------
Ritenute IRPEF cod. 1004	1.174,60	----------	----------
Contributi INPS (P101)		----------	----------
Contributi INPS (P707)		----------	----------
Contributi INPS (P708)		----------	----------
Contributi INPS (C10)	287,60	----------	----------
Contributi INPS (CXX)	575,36	----------	----------
Irap cod. 3858	20.448,15	----------	----------
Ritenuta d'acconto cod. 1040	366,16	----------	----------
Iva mese di aprile		----------	----------

I dati relativi all'eventuale versamento dell'Iva mese di Aprile saranno forniti nella prossima riunione di questo Collegio.

Per quanto concerne il Registro magazzino, alla data odierna non si è ancora proceduto alla implementazione del software gestionale necessario alla gestione del registro.

Di seguito il Collegio procede all'esame della proposta di Variazione n. POGRF/DG al Bilancio di Previsione relativo all'anno 2018.

Il predetto documento contabile n. POGRF/DG , corredato della relativa documentazione, è stato trasmesso al Collegio dei Revisori con PEC del 05/06/2018, in conformità a quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, per acquisirne il relativo parere di competenza.

Il Collegio viene assistito, nell'esame della Proposta di cui trattasi dal Responsabile dell'Ufficio di Contabilità, nella persona della Dott.ssa Lopardo Mariarosaria, appositamente invitato dall'organo di controllo, per fornire allo stesso tutti gli elementi informativi necessari per la redazione del prescritto parere.

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

A.DI.S.U.R.C.

Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania

Il Collegio dopo aver acquisito ogni utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche alla suindicata proposta di Variazione, redige la relazione che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante.

Il Collegio rammenta, infine, che la delibera di approvazione della variazione di cui trattasi dovrà essere trasmessa all'Amministrazione vigilante e al Ministero dell'economia e delle finanze.

Non essendovi altre questioni da trattare, la riunione termina alle ore 15.52 previa stesura del presente verbale, che viene successivamente inserito nell'apposito registro

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Ernesto Santaniello (Presidente)

Dott.ssa Luisa Acampora (Componente)

Dott. Giocondo Gagliardi (Componente)

fonte: http://b

Ente ADISURC

RELAZIONE RELATIVA ALLA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO

Parere sulla Proposta di Variazione n. 01

al Bilancio di previsione anno 2018

Con verbale prot. n. 6820/2018 del 05/06/2018 è stata trasmessa la proposta di variazione n. 01 al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018 predisposto dal Direttore Generale dell'Ente sulla quale il Collegio dei revisori dei conti, è tenuto a rendere il parere di competenza, in attuazione a quanto previsto dall'articolo 3 del Decreto Legislativo 23/06/2011 n. 118 e della Legge Regionale n. 12 del 18/05/2016.

La proposta di variazione, adeguatamente motivata e corredata dalla pertinente documentazione, riguarda i seguenti eventi modificativi delle risultanze del bilancio: Riporto nel bilancio dell'ADISURC dei residui passivi ed attivi derivanti dalla chiusura della procedura di liquidazione dell'ADISU Salerno, e delle proposte di destinazione da parte dei funzionari degli Uffici.

CONSIDERAZIONI GENERALI

La proposta di variazione prevede maggiori entrate per euro 55.686.925,02 e maggiori uscite per euro 14.579.946,73 con una differenza positiva pari ad euro 41.106.978,29

ESAME DELLE VARIAZIONI IN ENTRATE

ENTRATE CORRENTI			
CAPITOLO	*DESCRIZIONE*	*VARIAZIONE +*	*VARIAZIONE -*
214.2	TASSA REGIONALE UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	1.260.483,03	
215.2	TASSA REGIONALE CONSERVATORIO DI MUSICA DI SALERNO	21.780,10	
216.2	TASSA REGIONALE CONSERVATORIO DI MUSICA DI AVELLINO	280,00	
221.2	FONDO INTEGRATIVO MINISTERIALE	2.907.248,94	
241.2	TRASFERIMENTI PER IL PERSONALE E GLI ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO	11.485.625,35	
251.2	TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL D.S.U.	3.283.931,00	
252.2	TRASFERIMENTI CONTRIBUTI PER BORSE DI STUDIO E PRESTITI D'ONORE	4.040.453,20	
253.2	TRASFERIMENTI DA GETTITO TASSE REGIONALI	5.592.800,36	
262.0	TRASFERIMENTO FONDI CASSA DA ALTRE ADISU	25.266.608,88	
301.2	CORRISPETTIVI DERIVANTI DAL SERVIZIO MENSA A STUDENTI	15.982,22	
302.2	CORRISPETTIVI DERIVANTI DAL SERVIZIO MENSA A TERZI	151.751,33	
303.2	CORRISPETTIVI DERIVANTI DAL SERVIZIO MENSA PERSONALE DIPENDENTE	23.616,01	
312.2	PROVENTI PER CANONE DI CONCESSIONE SERVIZI ABITATIVI	52.345,52	
361.2	RECUPERI E RIMBORSI SU EMOLUMENTI	3.000,00	
365.2	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI, RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE	1.193.050,00	

fonte: http://b

381.2	ENTRATE DA CONTENZIOSI	20.377,00	
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	**55.319.332,94**	
ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
402.2	TRASFERIMENTI PER SPESE IN CONTO CAPITALE	859.423,39	
	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	**859.423,39**	
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO			
9032.0	RIMBORSI PER ANTICIPAZIONI EFFETTUATE A TERZI	286.741,99	
9040.0	RIACCERTAMENTO PAGAMENTI EFFETTUATI IN CIRCOLARITA'	1.050.000,00	
9999.0	PARTITE DI GIRO DIVERSE	580.850,09	
	TOTALE ENTRATE PARTITE DI GIRO	**1.917.592,08**	
	TOTALE VARIAZIONI ENTRATE	**58.096.348,41**	

La variazione proposta viene rappresentata nella seguente tabella:

- Le variazioni nelle entrate correnti riguardano i residui provenienti dalla chiusura della procedura di liquidazione dell'ADISU Salerno
- Le variazioni nelle entrate in conto capitale riguardano l'avanzo non vincolato proveniente dalla chiusura della procedura di liquidazione dell'ADISU Salerno
- Le variazioni in entrate relative alle partite di giro riguardano l'avanzo non vincolato e le variazioni di residui provenienti dalla chiusura della procedura di liquidazione dell'ADISU Salerno.

ESAME DELLE VARIAZIONI IN USCITA

La variazione proposta viene rappresentata nella seguente tabella:

CAPITOLO	*DESCRIZIONE*	*VARIAZIONE +*	*VARIAZIONE -*
1103.0	COMPENSI SPETTANTI AL PRESIDENTE ED AI COMPONENTI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	3.132,38	
1106.0	COMPENSI PER COMPONENTI O.I.V.	20.000,00	
1201.2	STIPENDI ED ALTRI EMOLUMENTI FISSI AL PERSONALE DIPENDENTE	60.000,00	
1201.2	STIPENDI ED ALTRI EMOLUMENTI FISSI AL PERSONALE DIPENDENTE	505.000,00	
1202.2	COMPENSO PER IL LAVORO STRAORDINARIO	292,91	
1204.1	APPLICAZIONE CONTRATTO COLLETTIVO PERSONALE NON DIRIGENZIALE	191.601,99	
1204.2	APPLICAZIONE CONTRATTO COLLETTIVO PERSONALE NON DIRIGENZIALE	15.000,00	
1204.2	APPLICAZIONE CONTRATTO COLLETTIVO PERSONALE NON DIRIGENZIALE	4.321,60	
1205.2	BUONI PASTO	3.744,46	
1206.2	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE	27.000,00	

fonte: http://b

1206.2	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE	135.024,04	
1208.2	INDENNITA' DI FINE SERVIZIO	623.029,43	
1209.2	RIMBORSO SPESE PER IL PERSONALE	34.405,91	
1210.2	ACCERTAMENTI SANITARI EX D.LGS. 81/08	6.022,13	
1211.2	VISITE FISCALI	5.900,00	
1213.2	CORSI DI FORMAZIONE DEL PERSONALE NON DIRIGENTE	21.370,77	
1214.2	IRAP	43.000,00	
1215.2	INAIL	20.961,11	
1216.0	SPESE FUNZIONAMENTO COMMISSIONI DI LAVORO	70.000,00	
1217.0	PATROCINIO LEGALE	47.009,64	
1217.0	PATROCINIO LEGALE	100.000,00	
1218.0	SPESE PER LA GESTIONE PROCEDURE CONTRATTI PUBBLICI	11.126,40	
1218.0	SPESE PER LA GESTIONE PROCEDURE CONTRATTI PUBBLICI	15.000,00	
1219.0	SPESE PER LA SICUREZZA DI CUI AL D LGS. 81/2008	27.179,86	
1220.0	SPESE DI PUBBLICITA' ISTITUZIONALE	81,00	
1225.0	SPESE PER SERVIZI DI CONSULENZA	50.000,00	
1230.0	ONERI DA CONTENZIOSO	179.235,21	
1230.0	ONERI DA CONTENZIOSO	753.196,62	
1302.1	SPESE PER UTENZE TELEFONICHE	182.650,00	
1303.1	ENERGIA ELETTRICA		30.000,00
1303.2	ENERGIA ELETTRICA	110.000,00	
1304.1	SPESE PER UTENZE IDRICHE		20.000,00
1304.2	SPESE PER UTENZE IDRICHE	65.000,00	
1305.2	SPESE PER COMBUSTIBILI	2.897,27	
1307.1	SPESE DI PULIZIA LOCALI	91.750,00	
1308.2	SPESE PER TRASPORTI, TRASLOCHI E FACCHINAGGIO	366,00	
1310.2	SPESE PER PICCOLA MANUTENZIONE LOCALI	6.618,95	
1311.1	SPESE DI GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATICO	51.200,00	
1311.2	SPESE DI GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATICO	158.487,92	
1313.2	SPESE POSTALI	101,85	
1314.2	CARTA, CANCELLERIA E STAMPATI	3.943,02	
1318.0	SPESE DI MANUTENZIONE AUTOPARCO	680,17	
1320.2	SPESE PER MATERIALE INFORMATICO	329,40	
1321.2	SPESE ACCESSORIE DI ARREDAMENTO PER UFFICI	900,00	
1325.2	ACQUISTO MATERIALI DI CONSUMO	1.100,00	
1327.1	SPESE PER SERVIZI DI ARCHIVIO E GESTIONE DOCUMENTALE	15.000,00	
1350.1	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	76.400,00	
1350.2	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	215.000,00	

fonte: http://b

1602.1	MANUTENZIONE IMPIANTI E MACCHINARI	84.250,00	
1602.2	MANUTENZIONE IMPIANTI E MACCHINARI	804,68	
1701.1	SPESE PER UTENZE TELEFONICHE RELATIVE AL D.S.U.	6.750,00	
1702.1	ENERGIA ELETTRICA PER IL D.S.U.	274.600,00	
1702.2	ENERGIA ELETTRICA PER IL D.S.U.	30.000,00	
1703.1	SPESE PER UTENZE IDRICHE PER IL D.S.U.	232.950,00	
1703.2	SPESE PER UTENZE IDRICHE PER IL D.S.U.	10.000,00	
1704.1	SPESE PER COMBUSTIBILI PER IL D.S.U.	182.250,00	
1704.2	SPESE PER COMBUSTIBILI PER IL D.S.U.	10.000,00	
1705.1	SPESE DI PULIZIA LOCALI E LAVANDERIA PER IL D.S.U.	554.950,00	
1706.1	SPESE PER SORVEGLIANZA E CUSTODIA LOCALI PER IL D.S.U.	63.250,00	
1708.1	LICENZE D'USO PER SOFTWARE PER IL D.S.U.	151.000,00	
1709.2	SPESE DI GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATICO PER IL D.S.U.	1.520,00	
1712.2	ACQUISTO MATERIALI DI CONSUMO PER IL D.S.U.	439,20	
1722.1	MANUTENZIONE IMPIANTI E MACCHINARI PER IL D.S.U.	246.750,00	
1722.2	MANUTENZIONE IMPIANTI E MACCHINARI PER IL D.S.U.	674,38	
1731.2	SPESE PER IL SERVIZIO RISTORAZIONE	341.617,67	
1751.1	BORSE DI STUDIO UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	5.474.994,00	
1752.1	BORSE DI STUDIO UNIVERSITA' L'ORIENTALE	700.893,50	
1753.1	BORSE DI STUDIO ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI	278.675,75	
1754.1	BORSE DI STUDIO CONSERVATORIO SAN PIETRO A MAJELLA	20.120,00	
1755.1	BORSE DI STUDIO ACCADEMIA DELLA MODA	37.723,50	
1756.1	BORSE DI STUDIO UNIVERSITA' PARTHENOPE	771.783,25	
1757.1	BORSE DI STUDIO UNIVERSITA' SUOR ORSOLA BENINCASA	514.064,75	
1764.2	BORSE DI STUDIO UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	8.595.995,90	
1764.2	BORSE DI STUDIO UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	5.780.017,95	
1765.2	BORSE DI STUDIO CONSERVATORIO DI MUSICA DI SALERNO	87.414,50	
1766.2	BORSE DI STUDIO CONSERVATORIO DI MUSICA DI AVELLINO	38.777,00	
1771.2	BORSE DI STUDIO FINANZIATE DA	2.078.093,62	

fonte: http://b

	F.S.E.		
1781.2	ALTRI CONTRIBUTI MONETARI A STUDENTI PER IL D.S.U.	6.273,44	
1782.2	ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' CULTURALI	123.112,64	
1785.1	RIMBORSO A STUDENTI QUOTE SERVIZI PAGATE E NON DOVUTE	60.000,00	
1785.2	RIMBORSO A STUDENTI QUOTE SERVIZI PAGATE E NON DOVUTE	20.000,00	
	TOTALE SPESE CORRENTI	**30.734.805,77**	**50.000,00**
FONDI DI RISERVA			
2020.0	FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE	400.000,00	
2021.0	FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE	125.000,00	
2024.0	FONDO CONTENZIOSI	20.000,00	
2027.0	FONDO ISCRIZIONE RESIDUI EX ADISU	15.840.369,41	
	TOTALE FONDI DI RISERVA	**16.385.369,41**	
SPESE IN CONTO CAPITALE			
2415.2	ACQUISTO HARDWARE	29.539,52	
2422.2	MANUTENZIONI STRAORDINARIE RESIDENZE	49.146,81	
2422.2	MANUTENZIONI STRAORDINARIE RESIDENZE	1.592.441,93	
2422.2	MANUTENZIONI STRAORDINARIE RESIDENZE	639.423,39	
2423.2	MANUTENZIONI STRAORDINARIE PER EROGAZIONE SERVIZI DI RISTORAZIONE	1.125.240,25	
2423.2	MANUTENZIONI STRAORDINARIE PER EROGAZIONE SERVIZI DI RISTORAZIONE	4.630.000,00	
2429.2	MANUTENZIONI STRAORDINARIE BENI IMMOBILI	220.000,00	
2431.2	ACQUISTO SOFTWARE	14.182,50	
2432.2	SVILUPPO E MANUTENZIONE EVOLUTIVA SOFTWARE	130.000,00	
	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	**8.649.974,40**	
SPESE PER PARTITE DI GIRO			
7030.0	RESTITUZIONE DI VERSAMENTI EFFETTUATI DA TERZI A TITOLO DI DEPOSITO CAUZIONALE	60.000,00	
7032.0	ANTICIPAZIONI EFFETTUATE A TERZI	224.605,81	
7040.0	RIEMISSIONE PAGAMENTI EFFETTUATI IN CIRCOLARITA'	21.680,53	
7040.0	RIEMISSIONE PAGAMENTI EFFETTUATI IN CIRCOLARITA'	1.050.000,00	
7999.0	PARTITE DI GIRO DIVERSE	1.019.912,49	
	TOTALE SPESE PARTITE DI GIRO	**2.376.198,83**	

fonte: http://b

	TOTALE VARIAZIONI SPESE	58.146.348,41	50.000,00

- Le variazioni nelle spese correnti riguardano i residui provenienti dalla chiusura della procedura di liquidazione dell'ADISU Salerno
- Le variazioni nelle spese in conto capitale riguardano l'avanzo non vincolato proveniente dalla chiusura della procedura di liquidazione dell'ADISU Salerno
- Le variazioni delle spese relative alle partite di giro riguardano l'avanzo non vincolato e le variazioni di residui provenienti dalla chiusura della procedura di liquidazione dell'ADISU Salerno

Per quanto precede e tenuto conto delle suindicate proposte di variazioni, il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018 presenta le seguenti risultanze:

QUADRO AGGIORNATO DEL BILANCIO DI PREVISIONE anno a

Entrate			*Previsione definitive anno n-1*	*Variazioni in aumento*	*Variazioni in diminuzione*	*Importo aggiornato*	*Previsione aggiornata di cassa anno a*
Entrate Correnti - Titolo I		Euro	16 407.238	55.319.332,94		71.726.570,94	71.726.570,94
Entrate conto capitale Titolo II		Euro		859.423,39		859.423,39	859.423,39
Gestioni speciali Titolo III		Euro					
Partite Giro Titolo IV		Euro	150.000	1.917.592,08		2.067.592,08	2.067.592,08
Totale Entrate			16.557.238	58.096.348,41		74.653.586,41	74.653.586,41
Avanzo es. n-1	amministrazione utilizzato	Euro					
Totale Generale		**Euro**	**16.557.238**	**58.096.348,41**	**0**	74.653.586,41	74.563.586,41

Spese		*Previsione definitive anno n-1*	*Variazioni in aumento*	*Variazioni in diminuzione*	*Importo aggiornato*	*Previsione aggiornata di cassa anno a*
Uscite correnti Titoli I	Euro	45.372.960	31.734.805,77	50.000	76.057.765,77	76.057.765,77
Fondo di Riserva	Euro	355.000	16.385.369,41		16.740.369,41	16.740.369,41
Uscite conto capitale Titolo II			8.649.974,40		8.649.974,40	8.649.974,40
Gestioni speciali Titolo III	Euro				0	0
Partite Giro Titolo III	Euro	300.000	2.376.198,83	0	2.376.198,83	2.376.198,83
Totale Uscite	Euro	46.027.960	59.146.348,41	50.000	104.124.308.41	104.124.308.41
Disavanzo di amministrazione	Euro	0	0	0	0	0
Totale Generale	**Euro**	46.027.960	59.146.348,41	50.000	104.124.308.41	104.124.308.41

RISPETTO NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

In proposito, il collegio evidenzia che le variazioni proposte tengono conto dei limiti delle singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa in materia.

CONCLUSIONI

fonte: http://b

Il Collegio sulla base degli atti proposti e considerato che le variazioni in esame non alterano l'originale equilibrio di bilancio, esprime **parere favorevole in ordine all'approvazione della proposta di Variazione al Bilancio di previsione per l'anno 2018 da parte dell'Organo di vertice**, tenendo in debito conto le rilevazioni, le osservazioni e le riserve sollevate dal collega Revisore Unico dell'ADISU Salerno, il dott. Vincenzo Carfagna, al bilancio di liquidazione ADISU Salerno, con verbale n.11 del 31/01/2018, al quale l'ENTE ha risposto con nota prot. n. 6806 del 05/06/2018. Si fa presente che la totalità delle variazioni proposte in questa sede derivano dalle risultanze del bilancio finale di liquidazione dell'ADISU Salerno, e quindi la correttezza e l'affidabilità di tali valutazioni incidono in modo serio e importante sulla variazione proposta in questa sede. Si invita codesto Ente a voler dar seguito a quanto richiesto ed evidenziato, oltre che proposto dal dott. Vincenzo Carfagna.

Il Collegio dei Revisori dei conti/sindacale

Dott. Ernesto Santaniello (Presidente)

Dott.ssa Luisa Acampora (Componente)

Dott. Giocondo Gagliardi (Componente)

fonte: http://b

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI PROPOSTE AL BILANCIO DI PREVISIONE

ANNO 2018

fonte: http://l

Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania
adisu rc
REGIONE CAMPANIA

ADISURC CAMPANIA
Prospetto Variazioni Provvisorie



Data Elaborazione 12-06-2018

fonte: http://l

SEZIONE ENTRATE

CAPITOLO			COMPETENZA				CASSA			
			PREVISIONI ATTUALI	VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	PREVISIONI ATTUALI	VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI
PROG.	CODICE	DESCRIZIONE		IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
1	221.2 2.101.0101	FONDO INTEGRATIVO MINISTERIALE	3.453.118,00	2.907.248,94		6.360.366,94	3.453.118,00	2.907.248,94		6.360.366,94
		TOTALE CATEGORIA : 101	3.453.118,00	2.907.248,94	0,00	6.360.366,94	3.453.118,00	2.907.248,94	0,00	6.360.366,94
2	214.2 2.101.0102	TASSA REGIONALE UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	4.818.380,00	1.260.483,03		6.078.863,03	4.818.380,00	1.260.483,03		6.078.863,03
3	215.2 2.101.0102	TASSA REGIONALE CONSERVATORIO DI MUSICA DI SALERNO	109.620,00	21.780,10		131.400,10	109.620,00	21.780,10		131.400,10
4	216.2 2.101.0102	TASSA REGIONALE CONSERVATORIO DI MUSICA DI AVELLINO	74.620,00	280,00		74.900,00	74.620,00	280,00		74.900,00
5	241.2 2.101.0102	TRASFERIMENTI PER IL PERSONALE E GLI ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO	2.967.500,00	11.485.625,35		14.453.125,35	2.967.500,00	11.485.625,35		14.453.125,35
6	251.2 2.101.0102	TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL D.S.U.	2.412.000,00	3.283.931,00		5.695.931,00	2.412.000,00	3.283.931,00		5.695.931,00
7	252.2 2.101.0102	TRASFERIMENTI CONTRIBUTI PER BORSE DI STUDIO E PRESTITI D'ONORE	0,00	4.040.453,20		4.040.453,20	0,00	4.040.453,20		4.040.453,20
8	253.2 2.101.0102	TRASFERIMENTI DA GETTITO TASSE REGIONALI	0,00	5.592.800,36		5.592.800,36	0,00	5.592.800,36		5.592.800,36
9	262.0 2.101.0102	TRASFERIMENTO FONDI CASSA DA ALTRE ADISU	0,00	25.266.608,88		25.266.608,88	0,00	25.266.608,88		25.266.608,88
		TOTALE CATEGORIA : 102	10.382.120,00	50.951.961,92	0,00	61.334.081,92	10.382.120,00	50.951.961,92	0,00	61.334.081,92
		TOTALE TIPOLOGIA 101	13.835.238,00	53.859.210,86	0,00	67.694.448,86	13.835.238,00	53.859.210,86	0,00	67.694.448,86
		TOTALE TITOLO 2	13.835.238,00	53.859.210,86	0,00	67.694.448,86	13.835.238,00	53.859.210,86	0,00	67.694.448,86
10	301.2 3.100.0200	CORRISPETTIVI DERIVANTI DAL SERVIZIO MENSA A STUDENTI	2.500.000,00	15.982,22		2.515.982,22	2.500.000,00	15.982,22		2.515.982,22

ADISURC CAMPANIA
Prospetto Variazioni Provvisorie

fonte: http://b



SEZIONE ENTRATE

CAPITOLO			COMPETENZA				CASSA			
PROG.	CODICE	DESCRIZIONE	PREVISIONI ATTUALI	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	SOMME RISULTANTI	PREVISIONI ATTUALI	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	SOMME RISULTANTI
11	302.2 3.100.0200	CORRISPETTIVI DERIVANTI DAL SERVIZIO MENSA A TERZI	30.000,00	151.751,33		181.751,33	30.000,00	151.751,33		181.751,33
12	303.2 3.100.0200	CORRISPETTIVI DERIVANTI DAL SERVIZIO MENSA PERSONALE DIPENDENTE	0,00	23.616,01		23.616,01	0,00	23.616,01		23.616,01
		TOTALE CATEGORIA : 200	2.530.000,00	191.349,56	0,00	2.721.349,56	2.530.000,00	191.349,56	0,00	2.721.349,56
13	312.2 3.100.0300	PROVENTI PER CANONE DI CONCESSIONE SERVIZI ABITATIVI	32.000,00	52.345,52		84.345,52	32.000,00	52.345,52		84.345,52
		TOTALE CATEGORIA : 300	32.000,00	52.345,52	0,00	84.345,52	32.000,00	52.345,52	0,00	84.345,52
		TOTALE TIPOLOGIA 100	2.562.000,00	243.695,08	0,00	2.805.695,08	2.562.000,00	243.695,08	0,00	2.805.695,08
14	381.2 3.200.0200	ENTRATE DA CONTENZIOSI	0,00	20.377,00		20.377,00	0,00	20.377,00		20.377,00
		TOTALE CATEGORIA : 200	0,00	20.377,00	0,00	20.377,00	0,00	20.377,00	0,00	20.377,00
		TOTALE TIPOLOGIA 200	0,00	20.377,00	0,00	20.377,00	0,00	20.377,00	0,00	20.377,00
15	361.2 3.500.0200	RECUPERI E RIMBORSI SU EMOLUMENTI	10.000,00	3.000,00		13.000,00	10.000,00	3.000,00		13.000,00
16	365.2 3.500.0200	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI, RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE	0,00	1.193.050,00		1.193.050,00	0,00	1.193.050,00		1.193.050,00
		TOTALE CATEGORIA : 200	10.000,00	1.196.050,00	0,00	1.206.050,00	10.000,00	1.196.050,00	0,00	1.206.050,00
		TOTALE TIPOLOGIA 500	10.000,00	1.196.050,00	0,00	1.206.050,00	10.000,00	1.196.050,00	0,00	1.206.050,00
		TOTALE TITOLO 3	2.572.000,00	1.460.122,08	0,00	4.032.122,08	2.572.000,00	1.460.122,08	0,00	4.032.122,08

ADISURC CAMPANIA
Prospetto Variazioni Provvisorie

Data Elaborazione 12-06-2018

fonte: http://b

SEZIONE ENTRATE

CAPITOLO			COMPETENZA				CASSA			
			PREVISIONI ATTUALI	VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	PREVISIONI ATTUALI	VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI
PROG.	CODICE	DESCRIZIONE		IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
17	402.2 4.200.0100	TRASFERIMENTI PER SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	859.423,39		859.423,39	0,00	859.423,39		859.423,39
		TOTALE CATEGORIA : 100	0,00	859.423,39	0,00	859.423,39	0,00	859.423,39	0,00	859.423,39
		TOTALE TIPOLOGIA 200	0,00	859.423,39	0,00	859.423,39	0,00	859.423,39	0,00	859.423,39
		TOTALE TITOLO 4	0,00	859.423,39	0,00	859.423,39	0,00	859.423,39	0,00	859.423,39
18	9032.0 9.100.9900	RIMBORSI PER ANTICIPAZIONI EFFETTUATE A TERZI	0,00	286.741,99		286.741,99	0,00	286.741,99		286.741,99
19	9040.0 9.100.9900	RIACCERTAMENTO PAGAMENTI EFFETTUATI IN CIRCOLARITA'	50.000,00	1.050.000,00		1.100.000,00	50.000,00	1.050.000,00		1.100.000,00
20	9999.0 9.100.9900	PARTITE DI GIRO DIVERSE	100.000,00	80.850,09		180.850,09	100.000,00	80.850,09		180.850,09
21	9999.0 9.100.9900	PARTITE DI GIRO DIVERSE	100.000,00	500.000,00		600.000,00	100.000,00	500.000,00		600.000,00
		TOTALE CATEGORIA : 9900	150.000,00	1.917.592,08	0,00	2.067.592,08	150.000,00	1.917.592,08	0,00	2.067.592,08
		TOTALE TIPOLOGIA 100	150.000,00	1.917.592,08	0,00	2.067.592,08	150.000,00	1.917.592,08	0,00	2.067.592,08
		TOTALE TITOLO 9	150.000,00	1.917.592,08	0,00	2.067.592,08	150.000,00	1.917.592,08	0,00	2.067.592,08
		TOTALE E N T R A T E	16.557.238,00	58.096.348,41	0,00	74.653.586,41	16.557.238,00	58.096.348,41	0,00	74.653.586,41

ADISURC CAMPANIA
Prospetto Variazioni Provvisorie

fonte: http://l

SEZIONE SPESE

CAPITOLO			COMPETENZA				CASSA			
			PREVISIONI ATTUALI	VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	PREVISIONI ATTUALI	VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI
PROG.	CODICE	DESCRIZIONE		IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
1	1103.0 01.01.1.103	COMPENSI SPETTANTI AL PRESIDENTE ED AI COMPONENTI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	80.000,00	3.132,38		83.132,38	80.000,00	3.132,38		83.132,38
2	1106.0 01.01.1.103	COMPENSI PER COMPONENTI O.I.V.	0,00	20.000,00		20.000,00	0,00	20.000,00		20.000,00
		TOTALE PROGRAMMA 1	80.000,00	23.132,38	0,00	103.132,38	80.000,00	23.132,38	0,00	103.132,38
3	1201.2 01.02.1.101	STIPENDI ED ALTRI EMOLUMENTI FISSI AL PERSONALE DIPENDENTE	1.275.000,00	60.000,00		1.335.000,00	1.275.000,00	60.000,00		1.335.000,00
4	1201.2 01.02.1.101	STIPENDI ED ALTRI EMOLUMENTI FISSI AL PERSONALE DIPENDENTE	1.275.000,00	505.000,00		1.780.000,00	1.275.000,00	505.000,00		1.780.000,00
5	1202.2 01.02.1.101	COMPENSO PER IL LAVORO STRAORDINARIO	30.000,00	292,91		30.292,91	30.000,00	292,91		30.292,91
6	1204.1 01.02.1.101	APPLICAZIONE CONTRATTO COLLETTIVO PERSONALE NON DIRIGENZIALE	1.000.000,00	191.601,99		1.191.601,99	1.000.000,00	191.601,99		1.191.601,99
7	1204.2 01.02.1.101	APPLICAZIONE CONTRATTO COLLETTIVO PERSONALE NON DIRIGENZIALE	470.000,00	15.000,00		485.000,00	470.000,00	15.000,00		485.000,00
8	1204.2 01.02.1.101	APPLICAZIONE CONTRATTO COLLETTIVO PERSONALE NON DIRIGENZIALE	470.000,00	4.321,60		474.321,60	470.000,00	4.321,60		474.321,60
9	1205.2 01.02.1.101	BUONI PASTO	77.500,00	3.744,46		81.244,46	77.500,00	3.744,46		81.244,46
10	1206.2 01.02.1.101	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE	500.000,00	27.000,00		527.000,00	500.000,00	27.000,00		527.000,00
11	1206.2 01.02.1.101	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE	500.000,00	135.024,04		635.024,04	500.000,00	135.024,04		635.024,04
12	1208.2 01.02.1.101	INDENNITA' DI FINE SERVIZIO	100.000,00	623.029,43		723.029,43	100.000,00	623.029,43		723.029,43

ADISURC CAMPANIA
Prospetto Variazioni Provvisorie

fonte: http://

SEZIONE SPESE

CAPITOLO			COMPETENZA				CASSA			
			PREVISIONI ATTUALI	VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	PREVISIONI ATTUALI	VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI
PROG.	CODICE	DESCRIZIONE		IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
13	1209.2 01.02.1.101	RIMBORSO SPESE PER IL PERSONALE	70.000,00	34.405,91		104.405,91	70.000,00	34.405,91		104.405,91
14	1210.2 01.02.1.103	ACCERTAMENTI SANITARI EX D.LGS. 81/08	15.000,00	6.022,13		21.022,13	15.000,00	6.022,13		21.022,13
15	1211.2 01.02.1.103	VISITE FISCALI	15.000,00	5.900,00		20.900,00	15.000,00	5.900,00		20.900,00
16	1213.2 01.02.1.103	CORSI DI FORMAZIONE DEL PERSONALE NON DIRIGENTE	20.000,00	21.370,77		41.370,77	20.000,00	21.370,77		41.370,77
17	1214.2 01.02.1.102	IRAP	130.000,00	43.000,00		173.000,00	130.000,00	43.000,00		173.000,00
18	1215.2 01.02.1.101	INAIL	20.000,00	20.961,11		40.961,11	20.000,00	20.961,11		40.961,11
19	1216.0 01.02.1.103	SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI DI LAVORO	25.000,00	70.000,00		95.000,00	25.000,00	70.000,00		95.000,00
20	1217.0 01.02.1.103	PATROCINIO LEGALE	30.000,00	47.009,64		77.009,64	30.000,00	47.009,64		77.009,64
21	1217.0 01.02.1.103	PATROCINIO LEGALE	30.000,00	100.000,00		130.000,00	30.000,00	100.000,00		130.000,00
22	1218.0 01.02.1.103	SPESE PER LA GESTIONE PROCEDURE CONTRATTI PUBBLICI	40.000,00	11.126,40		51.126,40	40.000,00	11.126,40		51.126,40
23	1218.0 01.02.1.103	SPESE PER LA GESTIONE PROCEDURE CONTRATTI PUBBLICI	40.000,00	15.000,00		55.000,00	40.000,00	15.000,00		55.000,00
24	1219.0 01.02.1.103	SPESE PER LA SICUREZZA DI CUI AL D.LGS. 81/2008	40.000,00	27.179,86		67.179,86	40.000,00	27.179,86		67.179,86
25	1220.0 01.02.1.103	SPESE DI PUBBLICITA' ISTITUZIONALE	25.000,00	81,00		25.081,00	25.000,00	81,00		25.081,00
26	1225.0 01.02.1.103	SPESE PER SERVIZI DI CONSULENZA	0,00	50.000,00		50.000,00	0,00	50.000,00		50.000,00

ADISURC CAMPANIA
Prospetto Variazioni Provvisorie

fonte: http://

SEZIONE SPESE

CAPITOLO			COMPETENZA				CASSA			
			PREVISIONI ATTUALI	VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	PREVISIONI ATTUALI	VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI
PROG.	CODICE	DESCRIZIONE		IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
27	1230.0 01.02.1.110	ONERI DA CONTENZIOSO	0,00	179.235,21		179.235,21	0,00	179.235,21		179.235,21
28	1230.0 01.02.1.110	ONERI DA CONTENZIOSO	0,00	753.196,62		753.196,62	0,00	753.196,62		753.196,62
		TOTALE PROGRAMMA 2	3.882.500,00	2.949.503,08	0,00	6.832.003,08	3.882.500,00	2.949.503,08	0,00	6.832.003,08
29	1302.1 01.03.1.103	SPESE PER UTENZE TELEFONICHE	50.000,00	182.650,00		232.650,00	50.000,00	182.650,00		232.650,00
30	1303.1 01.03.1.103	ENERGIA ELETTRICA	100.000,00		30.000,00	70.000,00	100.000,00		30.000,00	70.000,00
31	1303.2 01.03.1.103	ENERGIA ELETTRICA	130.000,00	110.000,00		240.000,00	130.000,00	110.000,00		240.000,00
32	1304.1 01.03.1.103	SPESE PER UTENZE IDRICHE	40.000,00		20.000,00	20.000,00	40.000,00		20.000,00	20.000,00
33	1304.2 01.03.1.103	SPESE PER UTENZE IDRICHE	50.000,00	65.000,00		115.000,00	50.000,00	65.000,00		115.000,00
34	1305.2 01.03.1.103	SPESE PER COMBUSTIBILI	50.000,00	2.897,27		52.897,27	50.000,00	2.897,27		52.897,27
35	1307.1 01.03.1.103	SPESE DI PULIZIA LOCALI	70.000,00	91.750,00		161.750,00	70.000,00	91.750,00		161.750,00
36	1308.2 01.03.1.103	SPESE PER TRASPORTI, TRASLOCHI E FACCHINAGGIO	5.000,00	366,00		5.366,00	5.000,00	366,00		5.366,00
37	1310.2 01.03.1.103	SPESE PER PICCOLA MANUTENZIONE LOCALI	40.000,00	6.618,95		46.618,95	40.000,00	6.618,95		46.618,95
38	1311.1 01.03.1.103	SPESE DI GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATICO	50.000,00	51.200,00		101.200,00	50.000,00	51.200,00		101.200,00
39	1311.2 01.03.1.103	SPESE DI GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATICO	70.000,00	158.487,92		228.487,92	70.000,00	158.487,92		228.487,92
40	1313.2 01.03.1.103	SPESE POSTALI	20.000,00	101,85		20.101,85	20.000,00	101,85		20.101,85

ADISURC CAMPANIA
Prospetto Variazioni Provvisorie

per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania
adisurc
AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
REGIONE CAMPANIA

fonte: http://b

SEZIONE SPESE

CAPITOLO			COMPETENZA				CASSA			
			PREVISIONI ATTUALI	VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	PREVISIONI ATTUALI	VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI
PROG.	CODICE	DESCRIZIONE		IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
41	1314.2 01.03.1.103	CARTA, CANCELLERIA E STAMPATI	15.000,00	3.943,02		18.943,02	15.000,00	3.943,02		18.943,02
42	1318.0 01.03.1.103	SPESE DI MANUTENZIONE AUTOPARCO	10.000,00	680,17		10.680,17	10.000,00	680,17		10.680,17
43	1320.2 01.03.1.103	SPESE PER MATERIALE INFORMATICO	20.000,00	329,40		20.329,40	20.000,00	329,40		20.329,40
44	1321.2 01.03.1.103	SPESE ACCESSORIE DI ARREDAMENTO PER UFFICI	30.000,00	900,00		30.900,00	30.000,00	900,00		30.900,00
45	1325.2 01.03.1.103	ACQUISTO MATERIALI DI CONSUMO	50.000,00	1.100,00		51.100,00	50.000,00	1.100,00		51.100,00
46	1327.1 01.03.1.103	SPESE PER SERVIZI DI ARCHIVIO E GESTIONE DOCUMENTALE	0,00	15.000,00		15.000,00	0,00	15.000,00		15.000,00
47	1350.1 01.03.1.102	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	130.000,00	76.400,00		206.400,00	130.000,00	76.400,00		206.400,00
48	1350.2 01.03.1.102	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	130.000,00	215.000,00		345.000,00	130.000,00	215.000,00		345.000,00
		TOTALE PROGRAMMA 3	1.060.000,00	982.424,58	50.000,00	1.992.424,58	1.060.000,00	982.424,58	50.000,00	1.992.424,58
49	1602.1 01.06.1.103	MANUTENZIONE IMPIANTI E MACCHINARI	60.000,00	84.250,00		144.250,00	60.000,00	84.250,00		144.250,00
50	1602.2 01.06.1.103	MANUTENZIONE IMPIANTI E MACCHINARI	60.000,00	804,68		60.804,68	60.000,00	804,68		60.804,68
		TOTALE PROGRAMMA 6	120.000,00	85.054,68	0,00	205.054,68	120.000,00	85.054,68	0,00	205.054,68
		TOTALE MISSIONE 1	5.142.500,00	4.040.114,72	50.000,00	9.132.614,72	5.142.500,00	4.040.114,72	50.000,00	9.132.614,72
51	1701.1 04.07.1.103	SPESE PER UTENZE TELEFONICHE RELATIVE AL D.S.U.	25.000,00	6.750,00		31.750,00	25.000,00	6.750,00		31.750,00

ADISURC CAMPANIA
Prospetto Variazioni Provvisorie

fonte: http://b



SEZIONE SPESE

CAPITOLO			COMPETENZA				CASSA			
			PREVISIONI ATTUALI	VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	PREVISIONI ATTUALI	VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI
PROG.	CODICE	DESCRIZIONE		IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
52	1702.1 04.07.1.103	ENERGIA ELETTRICA PER IL D.S.U.	80.000,00	274.600,00		354.600,00	80.000,00	274.600,00		354.600,00
53	1702.2 04.07.1.103	ENERGIA ELETTRICA PER IL D.S.U.	80.000,00	30.000,00		110.000,00	80.000,00	30.000,00		110.000,00
54	1703.1 04.07.1.103	SPESE PER UTENZE IDRICHE PER IL D.S.U.	50.000,00	232.950,00		282.950,00	50.000,00	232.950,00		282.950,00
55	1703.2 04.07.1.103	SPESE PER UTENZE IDRICHE PER IL D.S.U.	50.000,00	10.000,00		60.000,00	50.000,00	10.000,00		60.000,00
56	1704.1 04.07.1.103	SPESE PER COMBUSTIBILI PER IL D.S.U.	50.000,00	182.250,00		232.250,00	50.000,00	182.250,00		232.250,00
57	1704.2 04.07.1.103	SPESE PER COMBUSTIBILI PER IL D.S.U.	50.000,00	10.000,00		60.000,00	50.000,00	10.000,00		60.000,00
58	1705.1 04.07.1.103	SPESE DI PULIZIA LOCALI E LAVANDERIA PER IL D.S.U.	100.000,00	554.950,00		654.950,00	100.000,00	554.950,00		654.950,00
59	1706.1 04.07.1.103	SPESE PER SORVEGLIANZA E CUSTODIA LOCALI PER IL D.S.U.	550.000,00	63.250,00		613.250,00	550.000,00	63.250,00		613.250,00
60	1708.1 04.07.1.103	LICENZE D'USO PER SOFTWARE PER IL D.S.U.	130.000,00	151.000,00		281.000,00	130.000,00	151.000,00		281.000,00
61	1709.2 04.07.1.103	SPESE DI GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATICO PER IL D.S.U.	70.000,00	1.520,00		71.520,00	70.000,00	1.520,00		71.520,00
62	1712.2 04.07.1.103	ACQUISTO MATERIALI DI CONSUMO PER IL D.S.U.	25.000,00	439,20		25.439,20	25.000,00	439,20		25.439,20
63	1722.1 04.07.1.103	MANUTENZIONE IMPIANTI E MACCHINARI PER IL D.S.U.	25.000,00	246.750,00		271.750,00	25.000,00	246.750,00		271.750,00
64	1722.2 04.07.1.103	MANUTENZIONE IMPIANTI E MACCHINARI PER IL D.S.U.	25.000,00	674,38		25.674,38	25.000,00	674,38		25.674,38
65	1731.2 04.07.1.103	SPESE PER IL SERVIZIO RISTORAZIONE	3.150.000,00	341.617,67		3.491.617,67	3.150.000,00	341.617,67		3.491.617,67

ADISURC CAMPANIA
Prospetto Variazioni Provvisorie

fonte: http://b

SEZIONE SPESE

CAPITOLO			COMPETENZA				CASSA			
			PREVISIONI ATTUALI	VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	PREVISIONI ATTUALI	VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI
PROG.	CODICE	DESCRIZIONE		IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
66	1751.1 04.07.1.104	BORSE DI STUDIO UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	10.656.940,00	5.474.994,00		16.131.934,00	10.656.940,00	5.474.994,00		16.131.934,00
67	1752.1 04.07.1.104	BORSE DI STUDIO UNIVERSITA' L'ORIENTALE	1.819.020,00	700.893,50		2.519.913,50	1.819.020,00	700.893,50		2.519.913,50
68	1753.1 04.07.1.104	BORSE DI STUDIO ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI	235.340,00	278.675,75		514.015,75	235.340,00	278.675,75		514.015,75
69	1754.1 04.07.1.104	BORSE DI STUDIO CONSERVATORIO SAN PIETRO A MAJELLA	42.700,00	20.120,00		62.820,00	42.700,00	20.120,00		62.820,00
70	1755.1 04.07.1.104	BORSE DI STUDIO ACCADEMIA DELLA MODA	42.840,00	37.723,50		80.563,50	42.840,00	37.723,50		80.563,50
71	1756.1 04.07.1.104	BORSE DI STUDIO UNIVERSITA' PARTHENOPE	1.789.340,00	771.783,25		2.561.123,25	1.789.340,00	771.783,25		2.561.123,25
72	1757.1 04.07.1.104	BORSE DI STUDIO UNIVERSITA' SUOR ORSOLA BENINCASA	1.136.660,00	514.064,75		1.650.724,75	1.136.660,00	514.064,75		1.650.724,75
73	1764.2 04.07.1.104	BORSE DI STUDIO UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	4.818.380,00	8.595.995,90		13.414.375,90	4.818.380,00	8.595.995,90		13.414.375,90
74	1764.2 04.07.1.104	BORSE DI STUDIO UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	4.818.380,00	5.780.017,95		10.598.397,95	4.818.380,00	5.780.017,95		10.598.397,95
75	1765.2 04.07.1.104	BORSE DI STUDIO CONSERVATORIO DI MUSICA DI SALERNO	109.620,00	87.414,50		197.034,50	109.620,00	87.414,50		197.034,50
76	1766.2 04.07.1.104	BORSE DI STUDIO CONSERVATORIO DI MUSICA DI AVELLINO	74.620,00	38.777,00		113.397,00	74.620,00	38.777,00		113.397,00
77	1771.2 04.07.1.104	BORSE DI STUDIO FINANZIATE DA F.S.E.	15.000.000,00	2.078.093,62		17.078.093,62	15.000.000,00	2.078.093,62		17.078.093,62
78	1781.2 04.07.1.104	ALTRI CONTRIBUTI MONETARI A STUDENTI PER IL D.S.U.	15.000,00	6.273,44		21.273,44	15.000,00	6.273,44		21.273,44

ADISURC CAMPANIA
Prospetto Variazioni Provvisorie

per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania
adisurc
REGIONE CAMPANIA

fonte: http://b

SEZIONE SPESE

CAPITOLO			COMPETENZA				CASSA			
			PREVISIONI ATTUALI	VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	PREVISIONI ATTUALI	VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI
PROG.	CODICE	DESCRIZIONE		IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
79	1782.2 04.07.1.103	ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' CULTURALI	30.000,00	123.112,64		153.112,64	30.000,00	123.112,64		153.112,64
80	1785.1 04.07.1.104	RIMBORSO A STUDENTI QUOTE SERVIZI PAGATE E NON DOVUTE	0,00	60.000,00		60.000,00	0,00	60.000,00		60.000,00
81	1785.2 04.07.1.104	RIMBORSO A STUDENTI QUOTE SERVIZI PAGATE E NON DOVUTE	0,00	20.000,00		20.000,00	0,00	20.000,00		20.000,00
82	2415.2 04.07.2.202	ACQUISTO HARDWARE	0,00	29.539,52		29.539,52	0,00	29.539,52		29.539,52
83	2422.2 04.07.2.202	MANUTENZIONI STRAORDINARIE RESIDENZE	0,00	49.146,81		49.146,81	0,00	49.146,81		49.146,81
84	2422.2 04.07.2.202	MANUTENZIONI STRAORDINARIE RESIDENZE	0,00	1.592.441,93		1.592.441,93	0,00	1.592.441,93		1.592.441,93
85	2422.2 04.07.2.202	MANUTENZIONI STRAORDINARIE RESIDENZE	0,00	859.423,39		859.423,39	0,00	859.423,39		859.423,39
86	2423.2 04.07.2.202	MANUTENZIONI STRAORDINARIE PER EROGAZIONE SERVIZI DI RISTORAZIONE	0,00	1.125.240,25		1.125.240,25	0,00	1.125.240,25		1.125.240,25
87	2423.2 04.07.2.202	MANUTENZIONI STRAORDINARIE PER EROGAZIONE SERVIZI DI RISTORAZIONE	0,00	4.630.000,00		4.630.000,00	0,00	4.630.000,00		4.630.000,00
88	2429.2 04.07.2.202	MANUTENZIONI STRAORDINARIE BENI IMMOBILI	0,00	220.000,00		220.000,00	0,00	220.000,00		220.000,00
89	2431.2 04.07.2.202	ACQUISTO SOFTWARE	0,00	14.182,50		14.182,50	0,00	14.182,50		14.182,50
90	2432.2 04.07.2.202	SVILUPPO E MANUTENZIONE EVOLUTIVA SOFTWARE	0,00	130.000,00		130.000,00	0,00	130.000,00		130.000,00
		TOTALE PROGRAMMA 7	40.230.460,00	35.344.665,45	0,00	75.575.125,45	40.230.460,00	35.344.665,45	0,00	75.575.125,45
		TOTALE MISSIONE 4	40.230.460,00	35.344.665,45	0,00	75.575.125,45	40.230.460,00	35.344.665,45	0,00	75.575.125,45

ADISURC CAMPANIA
Prospetto Variazioni Provvisorie



Data Elaborazione 12-06-2018

Pagina 11

SEZIONE SPESE

CAPITOLO			COMPETENZA				CASSA			
PROG.	CODICE	DESCRIZIONE	PREVISIONI ATTUALI	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	SOMME RISULTANTI	PREVISIONI ATTUALI	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	SOMME RISULTANTI
91	2020.0 20.01.1.110	FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE	250.000,00	400.000,00		650.000,00	250.000,00	400.000,00		650.000,00
92	2021.0 20.01.1.110	FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE	70.000,00	125.000,00		195.000,00	70.000,00	125.000,00		195.000,00
		TOTALE PROGRAMMA 1	320.000,00	525.000,00	0,00	845.000,00	320.000,00	525.000,00	0,00	845.000,00
93	2024.0 20.03.1.110	FONDO CONTENZIOSI	35.000,00	20.000,00		55.000,00	35.000,00	20.000,00		55.000,00
94	2027.0 20.03.1.110	FONDO ISCRIZIONE RESIDUI EX ADISU	0,00	15.840.369,41		15.840.369,41	0,00	15.840.369,41		15.840.369,41
		TOTALE PROGRAMMA 3	35.000,00	15.860.369,41	0,00	15.895.369,41	35.000,00	15.860.369,41	0,00	15.895.369,41
		TOTALE MISSIONE 20	355.000,00	16.385.369,41	0,00	16.740.369,41	355.000,00	16.385.369,41	0,00	16.740.369,41
95	7030.0 99.01.7.702	RESTITUZIONE DI VERSAMENTI EFFETTUATI DA TERZI A TITOLO DI DEPOSITO CAUZIONALE	150.000,00	60.000,00		210.000,00	150.000,00	60.000,00		210.000,00
96	7032.0 99.01.7.702	ANTICIPAZIONI EFFETTUATE A TERZI	0,00	224.605,81		224.605,81	0,00	224.605,81		224.605,81
97	7040.0 99.01.7.701	RIEMISSIONE PAGAMENTI EFFETTUATI IN CIRCOLARITA'	50.000,00	21.680,53		71.680,53	50.000,00	21.680,53		71.680,53
98	7040.0 99.01.7.701	RIEMISSIONE PAGAMENTI EFFETTUATI IN CIRCOLARITA'	50.000,00	1.050.000,00		1.100.000,00	50.000,00	1.050.000,00		1.100.000,00
99	7999.0 99.01.7.701	PARTITE DI GIRO DIVERSE	100.000,00	519.912,49		619.912,49	100.000,00	519.912,49		619.912,49
100	7999.0 99.01.7.701	PARTITE DI GIRO DIVERSE	100.000,00	500.000,00		600.000,00	100.000,00	500.000,00		600.000,00
		TOTALE PROGRAMMA 1	300.000,00	2.376.198,83	0,00	2.676.198,83	300.000,00	2.376.198,83	0,00	2.676.198,83
		TOTALE MISSIONE 99	300.000,00	2.376.198,83	0,00	2.676.198,83	300.000,00	2.376.198,83	0,00	2.676.198,83

fonte: http://b

ADISURC CAMPANIA
Prospetto Variazioni Provvisorie

Data Elaborazione 12-06-2018

Pagina 12

SEZIONE SPESE

CAPITOLO			COMPETENZA				CASSA			
PROG.	CODICE	DESCRIZIONE	PREVISIONI ATTUALI	VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	PREVISIONI ATTUALI	VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
		TOTALE SPESE	46.027.960,00	58.146.348,41	50.000,00	104.124.308,41	46.027.960,00	58.146.348,41	50.000,00	104.124.308,41



fonte: http://b

fonte: http://b

RIEPILOGO VARIAZIONI DI BILANCIO

	COMPETENZA	CASSA
MAGGIORI ENTRATE	58.096.348,41	58.096.348,41
MINORI SPESE	50.000,00	50.000,00
TOTALE VARIAZIONI POSITIVE	58.146.348,41	58.146.348,41
MINORI ENTRATE	0,00	0,00
MAGGIORI SPESE	58.146.348,41	58.146.348,41
TOTALE VARIAZIONI NEGATIVE	58.146.348,41	58.146.348,41
SALDO VARIAZIONI	0,00	0,00

Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania
adisu rc
REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Riunione del 14 giugno 2018

Il giorno quattordici giugno duemiladiciotto, alle ore 12.45, presso la sede degli Uffici Amministrativi dell'Azienda per il diritto allo studio universitario della Regione Campania (ADISURC), sala della Presidenza, sita in Napoli, Via Alcide De Gasperi n. 45, si è riunito, a seguito di regolare convocazione del Presidente, il Consiglio di Amministrazione, nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 215 del 30 maggio 2017 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 44 del 31 maggio 2017), rettificato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 217 dell'1 giugno 2017 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 45 del 5 giugno 2017) ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 27 del 19 giugno 2017.
Alle ore 12.45 risultano presenti il Presidente, professore Domenico Apicella, ed i consiglieri professori Santolo Meo e Giovanni Francesco Nicoletti, in qualità di rappresentanti dell'Università eletti dal CUR ed il signor Mario Passaro, rappresentante degli studenti (Collegio Campania 2).
Risulta presente il dottor Ciro Romaniello, Dirigente, nominato Direttore Generale dell'ADISURC, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 206 del 17 maggio 2017 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 41 del 22 maggio 2017), con funzioni di segretario, che lascia la sala tutte le volte che il consesso dovrà deliberare su fatti che possono coinvolgere interessi personali.
Il Presidente, constatata la sussistenza del numero legale per la validità della seduta, dà lettura ai presenti dei punti all'ordine del giorno di cui alla convocazione prot. n. 7194 del 12 giugno 2018:

1) Ratifica Decreti Presidenziali.

2) Comunicazioni del Presidente.

3) I Variazione al bilancio di Previsione per l'Esercizio finanziario 2018.

4) Autorizzazione allo svolgimento delle attività previste nella "Convenzione tra l'ADISURC (Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania) e l'UNIVERSITA' degli Studi della Campania "LUIGI VANVITELLI" prof. D'Onofrio, nelle more della relativa sottoscrizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5) Presa d'atto del verbale di insediamento della Commissione per la selezione del Direttore Generale dell'ADISURC.

6) Autorizzazione fruizione agevolata per i servizi di mensa all'Associazione universitaria ELSA Salerno, in occasione dell'evento internazionale "Elsa Salerno Summer Law School" che si terrà dal 2 al 6 luglio 2018 (5 giorni) presso l'Università degli Studi di Salerno - Campus di Fisciano.

7) Varie ed eventuali.

O M I S S I S

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione - prof. Domenico Apicella - alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa Gestione delle Risorse finanziarie dell'A.D.I.S.U.R.C. dott.ssa Mariarosaria Lopardi e dal Direttore Generale dell'A.D.I.S.U.R.C., nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal suddetto Responsabile e dal Direttore Generale a mezzo di sottoscrizione della presente;

Premesso che:

1. la Regione Campania con legge regionale n. 12 del 18 maggio 2016 recante "Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario", cosi come modificata dalla L.R. 10 del 31/03/2017 "Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2017 – Collegato alla stabilità regionale per il 2017", ha approvato le misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario razionalizzando l'organizzazione delle strutture regionali all'uopo deputate;
2. la citata legge regionale ha previsto l'istituzione di un'unica Azienda per il diritto allo studio universitario della Regione Campania (A.D.I.S.U.R.C.);
3. con DPGR n. 215 del 30 maggio 2017, in attuazione dell'art. 5 e dell'art. 15 della L.R. n. 12/2017 e s.m.i. è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'A.D.I.S.U.R.C. ;
4. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 206 del 17 maggio 2017 il dott. Ciro Romaniello è stato nominato Direttore Generale dell'Azienda per il Diritto allo studio Universitario della regione Campania (A.D.I.S.U.R.C.);
5. con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'A.D.I.S.U.R.C. , adottata nella seduta dell'8 giugno 2017, si è deciso di dichiarare, ai sensi del combinato disposto degli articoli 5, comma 7, e 15 comma 2, L.R. 12/2016 s.m.i. che il Consiglio di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Amministrazione dell'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania è regolarmente insediato e costituito, essendo presente la maggioranza dei suoi componenti;

Considerato che:

- con D.Lgs. 118 del 23.06.2011 sono state recate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi e con D.P.C.M. 28.12.2011 è stata definita la disciplina applicativa della relativa sperimentazione contabile;
- con D.Lgs. 126 del 10.8.2014, modificativo del suddetto decreto e del D.Lgs. 267/2000, è stata data completa attuazione alla riforma della contabilità armonizzata per le Regioni e gli EE.LL. a partire dal 1.1.2015;
- la Delibera della Giunta Regionale della Campania recante la Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario anno accademico 2017 – 2018 al Capo I, tra l'altro recita «La norma, inoltre, disciplina una fase transitoria con la messa in liquidazione delle sette ADISU ed il subentro dell'A.D.I.S.U.R.C. nei rapporti giuridici attivi e passivi delle disciolte ADISU entro il 1/01/2018. Pertanto, sino alla chiusura delle attività di liquidazione, l'A.D.I.S.U.R.C. per la realizzazione degli interventi, dei servizi e delle prestazioni per il diritto allo studio universitario si avvarrà delle strutture, del personale e dei beni strumentali *delle sette ADISU ex L.R. 21/2002*»;
- la succitata Legge regionale 18 maggio 2016, n. 12 "Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario" pubblicata sul Burc n. 32 del 23 Maggio 2016 all'art. 12 comma 4 prevede:
  "L'esercizio finanziario dell'A.D.I.S.U.R.C. coincide con l'anno solare. Il bilancio di previsione dell'A.D.I.S.U.R.C., predisposto secondo le norme di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) è adottato dai CdA entro il 15 ottobre dell'anno precedente a quello a cui si riferisce ed è presentato a cura del Presidente della Giunta regionale, nei modi e nei termini fissati dall'articolo 5 della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n.76) e approvato unitamente alla legge di bilancio della Regione."
- In data 23 Novembre 2017 il Consiglio di Amministrazione dell'A.DI.S.U.R.C. ha proceduto all'approvazione del Bilancio di previsione 2018-2020.

Preso atto che:

- con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2017 sono state approvate le risultanze della revisione ordinaria dei residui attivi e passivi relativi agli anni 2017 e

fonte: http://burc.regione.campania.it

precedenti dell'Adisu Salerno con effetto alla data del 31/12/2017, così come indicato negli Allegati "1" e "2" al suddetto atto.

- con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2018 è stato approvato il Rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2017 dell'Adisu Salerno secondo gli schemi previsti dall'allegato 10 al D. Lgs 118/2011 e s.m.i.

Considerato che, dai documenti innanzi descritti, si evincono, in particolare, le seguenti risultanze:

a. Il fondo di cassa è stato accertato definitivamente in € 25.266.608,88 al 31.12.2017
b. i residui attivi (somma accertate e non riscosse al 31/12/2017) ammontano ad € 30.420.316,14;
c. i residui passivi (somme impegnate e non pagate al 31/12/2017) ammontano ad € 14.579.946,73;
d. l'avanzo finanziario al 31/12/2017 ammonta ad € 41.106.978,29.

TUTTO CIO' PREMESSO

Atteso che:

- come previsto dalla Legge Regionale n. 12/2016 l'A.D.I.S.U.R.C. subentra nei rapporti giuridici attivi e passivi delle disciolte Adisu e, in mancanza di ulteriore disciplina contabile, a fronte dell'avvenuto trasferimento del Fondo Cassa Finale dell'Adisu Salerno, vanno riportati in maniera analitica i singoli impegni e accertamenti provenienti dalla precedente gestione secondo il seguente schema:

  - Incremento nello stato di previsione delle Entrate in competenza e cassa per iscrizione di Residui attivi come nuovi accertamenti + 30.420.316,14
  - Incremento nello stato di previsione delle Spese in competenza e cassa per iscrizione di Residui passivi come nuovi impegni +14.579.946,73.
  - Creazione di una posta correttiva come Fondo pari a € 15.840.369,41

- Il trasferimento del Fondo Cassa al 31/12/2017 dell'ex Adisu Salerno all'A.D.I.S.U.R.C. , avvenuto attraverso Girofondi e creazione di provvisorio di Entrata da Regolarizzare, può essere paragonato ad un generico Finanziamento regionale quale dotazione iniziale e, di conseguenza, essere destinato ad ulteriori incrementi di spesa da imputare seguendo l'ordine di priorità della destinazione dell'Avanzo data nell'approvazione del Rendiconto Adisu Salerno qui di seguito riportata:

Avanzo accantonato	545.000,00
Avanzo vincolato DSU	5.780.017,95

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avanzo vincolato personale	683.024,04
Avanzo vincolato investimenti	6.572.441,93
Totale	13.580.483,92

destinando ulteriori risorse al finanziamento di spese necessarie al proseguimento delle attività come segue:

FONDO DI CASSA Adisu Salerno al 31/12/2017	**25.266.608,88**
Incremento di spesa ex avanzo vincolato da distribuire sui relativi capitoli	13.580.483,92
Differenza per ulteriori incrementi di spesa a destinazione non vincolata	11.686.124,96

Ritenuto, quindi, opportuno procedere a proporre la variazione al Bilancio di previsione dell'A.D.I.S.U.R.C. 2018-2020 rappresentata nella seguente tabella relativa al Bilancio per capitoli:

ENTRATE CORRENTI

CAPITOLO	*DESCRIZIONE*	*VARIAZIONE +*	*VARIAZIONE -*
214.2	TASSA REGIONALE UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	1.260.483,03	
215.2	TASSA REGIONALE CONSERVATORIO DI MUSICA DI SALERNO	21.780,10	
216.2	TASSA REGIONALE CONSERVATORIO DI MUSICA DI AVELLINO	280,00	
221.2	FONDO INTEGRATIVO MINISTERIALE	2.907.248,94	
241.2	TRASFERIMENTI PER IL PERSONALE E GLI ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO	11.485.625,35	
251.2	TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL D.S.U.	3.283.931,00	
252.2	TRASFERIMENTI CONTRIBUTI PER BORSE DI STUDIO E PRESTITI D'ONORE	4.040.453,20	
253.2	TRASFERIMENTI DA GETTITO TASSE REGIONALI	5.592.800,36	

fonte: http://burc.regione.campania.it

262.0	TRASFERIMENTO FONDI CASSA DA ALTRE ADISU	25.266.608,88	
301.2	CORRISPETTIVI DERIVANTI DAL SERVIZIO MENSA A STUDENTI	15.982,22	
302.2	CORRISPETTIVI DERIVANTI DAL SERVIZIO MENSA A TERZI	151.751,33	
303.2	CORRISPETTIVI DERIVANTI DAL SERVIZIO MENSA PERSONALE DIPENDENTE	23.616,01	
312.2	PROVENTI PER CANONE DI CONCESSIONE SERVIZI ABITATIVI	52.345,52	
361.2	RECUPERI E RIMBORSI SU EMOLUMENTI	3.000,00	
365.2	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI, RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE	1.193.050,00	
381.2	ENTRATE DA CONTENZIOSI	20.377,00	
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	**55.319.332,94**	
ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
402.2	TRASFERIMENTI PER SPESE IN CONTO CAPITALE	859.423,39	
	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	**859.423,39**	
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO			
9032.0	RIMBORSI PER ANTICIPAZIONI EFFETTUATE A TERZI	286.741,99	
9040.0	RIACCERTAMENTO PAGAMENTI EFFETTUATI IN CIRCOLARITA'	1.050.000,00	
9999.0	PARTITE DI GIRO DIVERSE	580.850,09	
	TOTALE ENTRATE PARTITE DI GIRO	**1.917.592,08**	
	TOTALE VARIAZIONI ENTRATE	**58.096.348,41**	

ESAME DELLE VARIAZIONI IN USCITA

La variazione proposta viene rappresentata nella seguente tabella:

SPESE CORRENTI			
CAPITOLO	***DESCRIZIONE***	***VARIAZIONE +***	***VARIAZIONE -***
1103.0	COMPENSI SPETTANTI AL PRESIDENTE ED AI COMPONENTI DEL COLLEGIO	3.132,38	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	DEI REVISORI DEI CONTI		
1106.0	COMPENSI PER COMPONENTI O.I.V.	20.000,00	
1201.2	STIPENDI ED ALTRI EMOLUMENTI FISSI AL PERSONALE DIPENDENTE	60.000,00	
1201.2	STIPENDI ED ALTRI EMOLUMENTI FISSI AL PERSONALE DIPENDENTE	505.000,00	
1202.2	COMPENSO PER IL LAVORO STRAORDINARIO	292,91	
1204.1	APPLICAZIONE CONTRATTO COLLETTIVO PERSONALE NON DIRIGENZIALE	191.601,99	
1204.2	APPLICAZIONE CONTRATTO COLLETTIVO PERSONALE NON DIRIGENZIALE	15.000,00	
1204.2	APPLICAZIONE CONTRATTO COLLETTIVO PERSONALE NON DIRIGENZIALE	4.321,60	
1205.2	BUONI PASTO	3.744,46	
1206.2	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE	27.000,00	
1206.2	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE	135.024,04	
1208.2	INDENNITA' DI FINE SERVIZIO	623.029,43	
1209.2	RIMBORSO SPESE PER IL PERSONALE	34.405,91	
1210.2	ACCERTAMENTI SANITARI EX D.LGS. 81/08	6.022,13	
1211.2	VISITE FISCALI	5.900,00	
1213.2	CORSI DI FORMAZIONE DEL PERSONALE NON DIRIGENTE	21.370,77	
1214.2	IRAP	43.000,00	
1215.2	INAIL	20.961,11	
1216.0	SPESE FUNZIONAMENTO COMMISSIONI DI LAVORO	70.000,00	
1217.0	PATROCINIO LEGALE	47.009,64	
1217.0	PATROCINIO LEGALE	100.000,00	
1218.0	SPESE PER LA GESTIONE PROCEDURE CONTRATTI PUBBLICI	11.126,40	
1218.0	SPESE PER LA GESTIONE PROCEDURE CONTRATTI PUBBLICI	15.000,00	

Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

1219.0	SPESE PER LA SICUREZZA DI CUI AL D.LGS. 81/2008	27.179,86	
1220.0	SPESE DI PUBBLICITA' ISTITUZIONALE	81,00	
1225.0	SPESE PER SERVIZI DI CONSULENZA	50.000,00	
1230.0	ONERI DA CONTENZIOSO	179.235,21	
1230.0	ONERI DA CONTENZIOSO	753.196,62	
1302.1	SPESE PER UTENZE TELEFONICHE	182.650,00	
1303.1	ENERGIA ELETTRICA		30.000,00
1303.2	ENERGIA ELETTRICA	110.000,00	
1304.1	SPESE PER UTENZE IDRICHE		20.000,00
1304.2	SPESE PER UTENZE IDRICHE	65.000,00	
1305.2	SPESE PER COMBUSTIBILI	2.897,27	
1307.1	SPESE DI PULIZIA LOCALI	91.750,00	
1308.2	SPESE PER TRASPORTI, TRASLOCHI E FACCHINAGGIO	366,00	
1310.2	SPESE PER PICCOLA MANUTENZIONE LOCALI	6.618,95	
1311.1	SPESE DI GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATICO	51.200,00	
1311.2	SPESE DI GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATICO	158.487,92	
1313.2	SPESE POSTALI	101,85	
1314.2	CARTA, CANCELLERIA E STAMPATI	3.943,02	
1318.0	SPESE DI MANUTENZIONE AUTOPARCO	680,17	
1320.2	SPESE PER MATERIALE INFORMATICO	329,40	
1321.2	SPESE ACCESSORIE DI ARREDAMENTO PER UFFICI	900,00	
1325.2	ACQUISTO MATERIALI DI CONSUMO	1.100,00	
1327.1	SPESE PER SERVIZI DI ARCHIVIO E GESTIONE DOCUMENTALE	15.000,00	
1350.1	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	76.400,00	
1350.2	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	215.000,00	
1602.1	MANUTENZIONE IMPIANTI E MACCHINARI	84.250,00	
1602.2	MANUTENZIONE IMPIANTI E MACCHINARI	804,68	
1701.1	SPESE PER UTENZE TELEFONICHE RELATIVE AL D.S.U.	6.750,00	

Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania adisurc

fonte: http://burc.regione.campania.it

1702.1	ENERGIA ELETTRICA PER IL D.S.U.	274.600,00	
1702.2	ENERGIA ELETTRICA PER IL D.S.U.	30.000,00	
1703.1	SPESE PER UTENZE IDRICHE PER IL D.S.U.	232.950,00	
1703.2	SPESE PER UTENZE IDRICHE PER IL D.S.U.	10.000,00	
1704.1	SPESE PER COMBUSTIBILI PER IL D.S.U.	182.250,00	
1704.2	SPESE PER COMBUSTIBILI PER IL D.S.U.	10.000,00	
1705.1	SPESE DI PULIZIA LOCALI E LAVANDERIA PER IL D.S.U.	554.950,00	
1706.1	SPESE PER SORVEGLIANZA E CUSTODIA LOCALI PER IL D.S.U.	63.250,00	
1708.1	LICENZE D'USO PER SOFTWARE PER IL D.S.U.	151.000,00	
1709.2	SPESE DI GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATICO PER IL D.S.U.	1.520,00	
1712.2	ACQUISTO MATERIALI DI CONSUMO PER IL D.S.U.	439,20	
1722.1	MANUTENZIONE IMPIANTI E MACCHINARI PER IL D.S.U.	246.750,00	
1722.2	MANUTENZIONE IMPIANTI E MACCHINARI PER IL D.S.U.	674,38	
1731.2	SPESE PER IL SERVIZIO RISTORAZIONE	341.617,67	
1751.1	BORSE DI STUDIO UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	5.474.994,00	
1752.1	BORSE DI STUDIO UNIVERSITA' L'ORIENTALE	700.893,50	
1753.1	BORSE DI STUDIO ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI	278.675,75	
1754.1	BORSE DI STUDIO CONSERVATORIO SAN PIETRO A MAJELLA	20.120,00	
1755.1	BORSE DI STUDIO ACCADEMIA DELLA MODA	37.723,50	
1756.1	BORSE DI STUDIO UNIVERSITA' PARTHENOPE	771.783,25	
1757.1	BORSE DI STUDIO UNIVERSITA' SUOR ORSOLA BENINCASA	514.064,75	
1764.2	BORSE DI STUDIO UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	8.595.995,90	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1764.2	BORSE DI STUDIO UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	5.780.017,95	
1765.2	BORSE DI STUDIO CONSERVATORIO DI MUSICA DI SALERNO	87.414,50	
1766.2	BORSE DI STUDIO CONSERVATORIO DI MUSICA DI AVELLINO	38.777,00	
1771.2	BORSE DI STUDIO FINANZIATE DA F.S.E.	2.078.093,62	
1781.2	ALTRI CONTRIBUTI MONETARI A STUDENTI PER IL D.S.U.	6.273,44	
1782.2	ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' CULTURALI	123.112,64	
1785.1	RIMBORSO A STUDENTI QUOTE SERVIZI PAGATE E NON DOVUTE	60.000,00	
1785.2	RIMBORSO A STUDENTI QUOTE SERVIZI PAGATE E NON DOVUTE	20.000,00	
	TOTALE SPESE CORRENTI	**30.734.805,77**	**50.000,00**
FONDI DI RISERVA			
2020.0	FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE	400.000,00	
2021.0	FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE	125.000,00	
2024.0	FONDO CONTENZIOSI	20.000,00	
2027.0	FONDO ISCRIZIONE RESIDUI EX ADISU	15.840.369,41	
	TOTALE FONDI DI RISERVA	**16.385.369,41**	
SPESE IN CONTO CAPITALE			
2415.2	ACQUISTO HARDWARE	29.539,52	
2422.2	MANUTENZIONI STRAORDINARIE RESIDENZE	49.146,81	
2422.2	MANUTENZIONI STRAORDINARIE RESIDENZE	1.592.441,93	
2422.2	MANUTENZIONI STRAORDINARIE RESIDENZE	859.423,39	
2423.2	MANUTENZIONI STRAORDINARIE PER EROGAZIONE SERVIZI DI RISTORAZIONE	1.125.240,25	
2423.2	MANUTENZIONI STRAORDINARIE PER EROGAZIONE SERVIZI DI RISTORAZIONE	4.630.000,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

2429.2	MANUTENZIONI STRAORDINARIE BENI IMMOBILI	220.000,00	
2431.2	ACQUISTO SOFTWARE	14.182,50	
2432.2	SVILUPPO E MANUTENZIONE EVOLUTIVA SOFTWARE	130.000,00	
	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	**8.649.974,40**	
SPESE PER PARTITE DI GIRO			
7030.0	RESTITUZIONE DI VERSAMENTI EFFETTUATI DA TERZI A TITOLO DI DEPOSITO CAUZIONALE	60.000,00	
7032.0	ANTICIPAZIONI EFFETTUATE A TERZI	224.605,81	
7040.0	RIEMISSIONE PAGAMENTI EFFETTUATI IN CIRCOLARITA'	21.680,53	
7040.0	RIEMISSIONE PAGAMENTI EFFETTUATI IN CIRCOLARITA'	1.050.000,00	
7999.0	PARTITE DI GIRO DIVERSE	1.019.912,49	
	TOTALE SPESE PARTITE DI GIRO	**2.376.198,83**	
	TOTALE VARIAZIONI SPESE	**58.146.348,41**	**50.000,00**
	TOTALE VARIAZIONI NEGATIVE	**58.096.348,41**	

QUADRO AGGIORNATO DEL BILANCIO DI PREVISIONE *anno 2018 (solo variazioni)*

Entrate		*Previsione definitive anno 2018*	*Variazioni in aumento*	*Variazioni in diminuzione*	*Importo aggiornato*	*Previsione aggiornata di cassa anno 2018*
Entrate Correnti - Titolo I	Euro	16.407.238,00	55.319.332,94		71.726.570,94	**71.726.570,94**
Entrate conto capitale Titolo II	Euro		859.423,39		859.423,39	**859.423,39**
Gestioni speciali Titolo III	Euro				0,00	**0,00**
Partite Giro Titolo IV	Euro	150.000,00	1.917.592,08		2.067.592,08	**2.067.592,08**
Totale Entrate		**16.557.238,00**	**58.096.348,41**	**0,00**	**74.653.586,41**	**74.653.586,41**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avanzo es. n-1	amministrazione utilizzato	Euro					
Totale Generale		**Euro**	**16.557.238,00**	**58.096.348,41**	**0,00**	**74.653.586,41**	**74.653.586,41**
Spese			*Previsione definitive anno 2018*	*Variazioni in aumento*	*Variazioni in diminuzione*	*Importo aggiornato*	*Previsione aggiornata di cassa anno 2018*
Uscite correnti Titoli I		Euro	45.372.960,00	30.734.805,77	50.000,00	76.057.765,77	**76.057.765,77**
Fondi Di Riserva		Euro	355.000,00	16.385.369,41		16.740.369,41	**16.740.369,41**
Uscite conto capitale Titolo II		Euro	0,00	8.649.974,40		8.649.974,40	**8.649.974,40**
Gestioni speciali Titolo III		Euro				0,00	**0,00**
Partite Giro Titolo III		Euro	300.000,00	2.376.198,83		2.676.198,83	**2.676.198,83**
Totale Uscite		Euro	**46.027.960,00**	**58.146.348,41**	**50.000,00**	**104.124.308,41**	**104.124.308,41**
Disavanzo di amministrazione		Euro					
Totale Generale		**Euro**	**46.027.960,00**	**58.146.348,41**	**50.000,00**	**104.124.308,41**	**104.124.308,41**

Visti:

1. la nota prot. 6820 del 5 giugno 2018 con la quale è stato chiesto il parere al Collegio dei Revisori dei Conti che si è espresso favorevolmente trasmettendo il verbale allegato alla presente delibera;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. il D.Lgs. n. 118/2011 come integrato e modificato dal D. Lgs. n.126/2014;
3. la Legge Regionale n. 12 del 18/05/2016 recante la disciplina in materia di "Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario" come modificata dalla legge Regionale 10 del 31/03/2017;

Preso Atto che con la suddetta variazione restano inalterati gli equilibri di Bilancio;
Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi;

PROPONE

ed e il Consiglio, in conformità, a voti unanimi, espressi per alzata di mano, con quattro voti favorevoli, nessun voto contrario e nessun astenuto

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di prendere atto che, come previsto dalla Legge Regionale n. 12/2016 l'A.D.I.S.U.R.C. subentra nei rapporti giuridici attivi e passivi delle disciolte Adisu e, in mancanza di ulteriore disciplina contabile, a fronte dell'avvenuto trasferimento del Fondo Cassa Finale dell'Adisu Salerno, vanno riportati in maniera analitica i singoli impegni e accertamenti provenienti dalla precedente gestione secondo il seguente schema:
   - Incremento nello stato di previsione delle Entrate in competenza e cassa per iscrizione di Residui attivi come nuovi accertamenti + 30.420.316,14
   - Incremento nello stato di previsione delle Spese in competenza e cassa per iscrizione di Residui passivi come nuovi impegni +14.579.946,73.
   - Creazione di una posta correttiva come Fondo pari a € 15.840.369,41

2. di prendere atto altresì che, l'avvenuto trasferimento del Fondo Cassa al 31/12/2017 dell'ex Adisu Salerno all'A.D.I.S.U.R.C. , avvenuto attraverso Girofondi e creazione di provvisorio di Entrata da Regolarizzare, può essere paragonato ad un generico Finanziamento regionale quale dotazione iniziale e, di conseguenza, essere destinato ad ulteriori incrementi di spesa da imputare seguendo l'ordine di priorità della destinazione dell'Avanzo data nell'approvazione del Rendiconto Adisu Salerno qui di seguito riportata:

Avanzo accantonato	545.000,00
Avanzo vincolato DSU	5.780.017,95
Avanzo vincolato personale	683.024,04
Avanzo vincolato investimenti	6.572.441,93
Totale	13.580.483,92

destinando ulteriori risorse al finanziamento di spese necessarie al proseguimento delle attività;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. di approvare, quindi, per le motivazioni esposte, la prima variazione al Bilancio di previsione 2018-2020 dell'A.D.I.S.U.R.C. rappresentata nella seguente tabella relativa all'articolazione del Bilancio in capitoli per l'annualità 2018:

ENTRATE CORRENTI			
CAPITOLO	***DESCRIZIONE***	***VARIAZIONE +***	***VARIAZIONE -***
214.2	TASSA REGIONALE UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	1.260.483,03	
215.2	TASSA REGIONALE CONSERVATORIO DI MUSICA DI SALERNO	21.780,10	
216.2	TASSA REGIONALE CONSERVATORIO DI MUSICA DI AVELLINO	280,00	
221.2	FONDO INTEGRATIVO MINISTERIALE	2.907.248,94	
241.2	TRASFERIMENTI PER IL PERSONALE E GLI ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO	11.485.625,35	
251.2	TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL D.S.U.	3.283.931,00	
252.2	TRASFERIMENTI CONTRIBUTI PER BORSE DI STUDIO E PRESTITI D'ONORE	4.040.453,20	
253.2	TRASFERIMENTI DA GETTITO TASSE REGIONALI	5.592.800,36	
262.0	TRASFERIMENTO FONDI CASSA DA ALTRE ADISU	25.266.608,88	
301.2	CORRISPETTIVI DERIVANTI DAL SERVIZIO MENSA A STUDENTI	15.982,22	
302.2	CORRISPETTIVI DERIVANTI DAL SERVIZIO MENSA A TERZI	151.751,33	
303.2	CORRISPETTIVI DERIVANTI DAL SERVIZIO MENSA PERSONALE DIPENDENTE	23.616,01	
312.2	PROVENTI PER CANONE DI CONCESSIONE SERVIZI ABITATIVI	52.345,52	
361.2	RECUPERI E RIMBORSI SU EMOLUMENTI	3.000,00	
365.2	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI, RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE	1.193.050,00	
381.2	ENTRATE DA CONTENZIOSI	20.377,00	
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	**55.319.332,94**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
402.2	TRASFERIMENTI PER SPESE IN CONTO CAPITALE	859.423,39	
	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	**859.423,39**	
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO			
9032.0	RIMBORSI PER ANTICIPAZIONI EFFETTUATE A TERZI	286.741,99	
9040.0	RIACCERTAMENTO PAGAMENTI EFFETTUATI IN CIRCOLARITA'	1.050.000,00	
9999.0	PARTITE DI GIRO DIVERSE	580.850,09	
	TOTALE ENTRATE PARTITE DI GIRO	**1.917.592,08**	
	TOTALE VARIAZIONI ENTRATE	**58.096.348,41**	

ESAME DELLE VARIAZIONI IN USCITA

SPESE CORRENTI			
CAPITOLO	***DESCRIZIONE***	***VARIAZIONE +***	***VARIAZIONE -***
1103.0	COMPENSI SPETTANTI AL PRESIDENTE ED AI COMPONENTI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	3.132,38	
1106.0	COMPENSI PER COMPONENTI O.I.V.	20.000,00	
1201.2	STIPENDI ED ALTRI EMOLUMENTI FISSI AL PERSONALE DIPENDENTE	60.000,00	
1201.2	STIPENDI ED ALTRI EMOLUMENTI FISSI AL PERSONALE DIPENDENTE	505.000,00	
1202.2	COMPENSO PER IL LAVORO STRAORDINARIO	292,91	
1204.1	APPLICAZIONE CONTRATTO COLLETTIVO PERSONALE NON DIRIGENZIALE	191.601,99	
1204.2	APPLICAZIONE CONTRATTO COLLETTIVO PERSONALE NON DIRIGENZIALE	15.000,00	
1204.2	APPLICAZIONE CONTRATTO COLLETTIVO PERSONALE NON DIRIGENZIALE	4.321,60	
1205.2	BUONI PASTO	3.744,46	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1206.2	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE	27.000,00	
1206.2	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE	135.024,04	
1208.2	INDENNITA' DI FINE SERVIZIO	623.029,43	
1209.2	RIMBORSO SPESE PER IL PERSONALE	34.405,91	
1210.2	ACCERTAMENTI SANITARI EX D.LGS. 81/08	6.022,13	
1211.2	VISITE FISCALI	5.900,00	
1213.2	CORSI DI FORMAZIONE DEL PERSONALE NON DIRIGENTE	21.370,77	
1214.2	IRAP	43.000,00	
1215.2	INAIL	20.961,11	
1216.0	SPESE FUNZIONAMENTO COMMISSIONI DI LAVORO	70.000,00	
1217.0	PATROCINIO LEGALE	47.009,64	
1217.0	PATROCINIO LEGALE	100.000,00	
1218.0	SPESE PER LA GESTIONE PROCEDURE CONTRATTI PUBBLICI	11.126,40	
1218.0	SPESE PER LA GESTIONE PROCEDURE CONTRATTI PUBBLICI	15.000,00	
1219.0	SPESE PER LA SICUREZZA DI CUI AL D.LGS. 81/2008	27.179,86	
1220.0	SPESE DI PUBBLICITA' ISTITUZIONALE	81,00	
1225.0	SPESE PER SERVIZI DI CONSULENZA	50.000,00	
1230.0	ONERI DA CONTENZIOSO	179.235,21	
1230.0	ONERI DA CONTENZIOSO	753.196,62	
1302.1	SPESE PER UTENZE TELEFONICHE	182.650,00	
1303.1	ENERGIA ELETTRICA		30.000,00
1303.2	ENERGIA ELETTRICA	110.000,00	
1304.1	SPESE PER UTENZE IDRICHE		20.000,00
1304.2	SPESE PER UTENZE IDRICHE	65.000,00	
1305.2	SPESE PER COMBUSTIBILI	2.897,27	
1307.1	SPESE DI PULIZIA LOCALI	91.750,00	
1308.2	SPESE PER TRASPORTI, TRASLOCHI E FACCHINAGGIO	366,00	
1310.2	SPESE PER PICCOLA MANUTENZIONE LOCALI	6.618,95	
1311.1	SPESE DI GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATICO	51.200,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1311.2	SPESE DI GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATICO	158.487,92	
1313.2	SPESE POSTALI	101,85	
1314.2	CARTA, CANCELLERIA E STAMPATI	3.943,02	
1318.0	SPESE DI MANUTENZIONE AUTOPARCO	680,17	
1320.2	SPESE PER MATERIALE INFORMATICO	329,40	
1321.2	SPESE ACCESSORIE DI ARREDAMENTO PER UFFICI	900,00	
1325.2	ACQUISTO MATERIALI DI CONSUMO	1.100,00	
1327.1	SPESE PER SERVIZI DI ARCHIVIO E GESTIONE DOCUMENTALE	15.000,00	
1350.1	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	76.400,00	
1350.2	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	215.000,00	
1602.1	MANUTENZIONE IMPIANTI E MACCHINARI	84.250,00	
1602.2	MANUTENZIONE IMPIANTI E MACCHINARI	804,68	
1701.1	SPESE PER UTENZE TELEFONICHE RELATIVE AL D.S.U.	6.750,00	
1702.1	ENERGIA ELETTRICA PER IL D.S.U.	274.600,00	
1702.2	ENERGIA ELETTRICA PER IL D.S.U.	30.000,00	
1703.1	SPESE PER UTENZE IDRICHE PER IL D.S.U.	232.950,00	
1703.2	SPESE PER UTENZE IDRICHE PER IL D.S.U.	10.000,00	
1704.1	SPESE PER COMBUSTIBILI PER IL D.S.U.	182.250,00	
1704.2	SPESE PER COMBUSTIBILI PER IL D.S.U.	10.000,00	
1705.1	SPESE DI PULIZIA LOCALI E LAVANDERIA PER IL D.S.U.	554.950,00	
1706.1	SPESE PER SORVEGLIANZA E CUSTODIA LOCALI PER IL D.S.U.	63.250,00	
1708.1	LICENZE D'USO PER SOFTWARE PER IL D.S.U.	151.000,00	
1709.2	SPESE DI GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATICO PER IL D.S.U.	1.520,00	



fonte: http://burc.regione.campania.it

1712.2	ACQUISTO MATERIALI DI CONSUMO PER IL D.S.U.	439,20	
1722.1	MANUTENZIONE IMPIANTI E MACCHINARI PER IL D.S.U.	246.750,00	
1722.2	MANUTENZIONE IMPIANTI E MACCHINARI PER IL D.S.U.	674,38	
1731.2	SPESE PER IL SERVIZIO RISTORAZIONE	341.617,67	
1751.1	BORSE DI STUDIO UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	5.474.994,00	
1752.1	BORSE DI STUDIO UNIVERSITA' L'ORIENTALE	700.893,50	
1753.1	BORSE DI STUDIO ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI	278.675,75	
1754.1	BORSE DI STUDIO CONSERVATORIO SAN PIETRO A MAJELLA	20.120,00	
1755.1	BORSE DI STUDIO ACCADEMIA DELLA MODA	37.723,50	
1756.1	BORSE DI STUDIO UNIVERSITA' PARTHENOPE	771.783,25	
1757.1	BORSE DI STUDIO UNIVERSITA' SUOR ORSOLA BENINCASA	514.064,75	
1764.2	BORSE DI STUDIO UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	8.595.995,90	
1764.2	BORSE DI STUDIO UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	5.780.017,95	
1765.2	BORSE DI STUDIO CONSERVATORIO DI MUSICA DI SALERNO	87.414,50	
1766.2	BORSE DI STUDIO CONSERVATORIO DI MUSICA DI AVELLINO	38.777,00	
1771.2	BORSE DI STUDIO FINANZIATE DA F.S.E.	2.078.093,62	
1781.2	ALTRI CONTRIBUTI MONETARI A STUDENTI PER IL D.S.U.	6.273,44	
1782.2	ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' CULTURALI	123.112,64	
1785.1	RIMBORSO A STUDENTI QUOTE SERVIZI PAGATE E NON DOVUTE	60.000,00	
1785.2	RIMBORSO A STUDENTI QUOTE SERVIZI PAGATE E NON DOVUTE	20.000,00	
	TOTALE SPESE CORRENTI	**30.734.805,77**	**50.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

FONDI DI RISERVA			
2020.0	FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE	400.000,00	
2021.0	FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE	125.000,00	
2024.0	FONDO CONTENZIOSI	20.000,00	
2027.0	FONDO ISCRIZIONE RESIDUI EX ADISU	15.840.369,41	
	TOTALE FONDI DI RISERVA	**16.385.369,41**	
SPESE IN CONTO CAPITALE			
2415.2	ACQUISTO HARDWARE	29.539,52	
2422.2	MANUTENZIONI STRAORDINARIE RESIDENZE	49.146,81	
2422.2	MANUTENZIONI STRAORDINARIE RESIDENZE	1.592.441,93	
2422.2	MANUTENZIONI STRAORDINARIE RESIDENZE	859.423,39	
2423.2	MANUTENZIONI STRAORDINARIE PER EROGAZIONE SERVIZI DI RISTORAZIONE	1.125.240,25	
2423.2	MANUTENZIONI STRAORDINARIE PER EROGAZIONE SERVIZI DI RISTORAZIONE	4.630.000,00	
2429.2	MANUTENZIONI STRAORDINARIE BENI IMMOBILI	220.000,00	
2431.2	ACQUISTO SOFTWARE	14.182,50	
2432.2	SVILUPPO E MANUTENZIONE EVOLUTIVA SOFTWARE	130.000,00	
	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	**8.649.974,40**	
SPESE PER PARTITE DI GIRO			
7030.0	RESTITUZIONE DI VERSAMENTI EFFETTUATI DA TERZI A TITOLO DI DEPOSITO CAUZIONALE	60.000,00	
7032.0	ANTICIPAZIONI EFFETTUATE A TERZI	224.605,81	
7040.0	RIEMISSIONE PAGAMENTI EFFETTUATI IN CIRCOLARITA'	21.680,53	
7040.0	RIEMISSIONE PAGAMENTI EFFETTUATI IN CIRCOLARITA'	1.050.000,00	
7999.0	PARTITE DI GIRO DIVERSE	1.019.912,49	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	TOTALE SPESE PARTITE DI GIRO	**2.376.198,83**	
	TOTALE VARIAZIONI SPESE	**58.146.348,41**	**50.000,00**
	TOTALE VARIAZIONI NEGATIVE	**58.096.348,41**	

QUADRO AGGIORNATO DEL BILANCIO DI PREVISIONE *anno 2018 (solo variazioni)*

Entrate		*Previsione definitive anno 2018*	*Variazioni in aumento*	*Variazioni in diminuzione*	*Importo aggiornato*	*Previsione aggiornata di cassa anno 2018*
Entrate Correnti - Titolo I	Euro	16.407.238,00	55.319.332,94		71.726.570,94	**71.726.570,94**
Entrate conto capitale Titolo II	Euro		859.423,39		859.423,39	**859.423,39**
Gestioni speciali Titolo III	Euro				0,00	**0,00**
Partite Giro Titolo IV	Euro	150.000,00	1.917.592,08		2.067.592,08	**2.067.592,08**
Totale Entrate		**16.557.238,00**	**58.096.348,41**	**0,00**	**74.653.586,41**	**74.653.586,41**
Avanzo es. n-1 amministrazione non utilizzato	Euro					
Totale Generale	**Euro**	**16.557.238,00**	**58.096.348,41**	**0,00**	**74.653.586,41**	**74.653.586,41**
Spese		*Previsione definitive anno 2018*	*Variazioni in aumento*	*Variazioni in diminuzione*	*Importo aggiornato*	*Previsione aggiornata di cassa anno 2018*
Uscite correnti Titoli I	Euro	45.372.960,00	30.734.805,77	50.000,00	76.057.765,77	**76.057.765,77**
Fondi Di Riserva	Euro	355.000,00	16.385.369,41		16.740.369,41	**16.740.369,41**
Uscite conto capitale Titolo II	Euro	0,00	8.649.974,40		8.649.974,40	**8.649.974,40**
Gestioni speciali	Euro				0,00	**0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo III						
Partite Giro Titolo III	Euro	300.000,00	2.376.198,83		2.676.198,83	**2.676.198,83**
Totale Uscite	Euro	**46.027.960,00**	**58.146.348,41**	**50.000,00**	**104.124.308,41**	**104.124.308,41**
Disavanzo di amministrazione	Euro					
Totale Generale	**Euro**	**46.027.960,00**	**58.146.348,41**	**50.000,00**	**104.124.308,41**	**104.124.308,41**

4. di dare atto che con la suddetta variazione restano inalterati gli equilibri di Bilancio;
5. di autorizzare il Direttore Generale dell'A.D.I.S.U.R.C. a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione della presente Delibera;
6. di trasmettere la presente deliberazione, per quanto di rispettiva competenza, al Direttore Generale, ai Responsabili di Posizione Organizzativa e al Collegio dei Revisori dei Conti.

In considerazione della necessità di sottoporre, con la massima urgenza, la deliberazione di cui trattasi, all'approvazione della Giunta Regionale, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lett. b) della L.R. 12/2016 e s.m.i., il Consiglio dichiara che detto provvedimento, quale parte integrante del presente verbale, non sarà sottoposto all'approvazione dell'Organo di Governo dell'ADISURC in una successiva seduta ma, in quanto parte costituente del predetto verbale, già approvata, viene immediatamente trasmessa ai competenti Uffici della Regione Campania.

OMISSIS

Avendo il Consiglio concluso i propri lavori, il Presidente alle ore 13.15 dichiara sciolta la seduta.

IL SEGRETARIO
(dott. Ciro Romaniello)

IL PRESIDENTE
(prof. Domenico Apicella)

Fisciano, 14 giugno 2018

Si dichiara che la presente delibera, composta da n. 21 pagine, è conforme all'originale e che le parti omesse non ne alterano il contenuto.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Ciro Romaniello)

Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 281 del 15/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

SOSTEGNO ISTITUZIONALE A PROGETTI DI INVESTIMENTO AD IMMOBILI ADIBITI ALLA FRUIZIONE DELLA CULTURA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che la Regione Campania, in base al proprio Statuto e per i propri fini istituzionali, concorre alla piena valorizzazione del patrimonio naturale, culturale, storico ed artistico, quali beni essenziali della Campania;

b) che la Regione Campania sostiene soggetti, sia di natura pubblica che di natura privata, che per competenza specifica nelle diverse aree culturali sono ritenuti fondamentali per l'attuazione della politica culturale regionale, mirata alla promozione della eccellenza, alla diffusione della cultura, considerata fattore di sviluppo della persona, strumento di coesione sociale, e componente dell'offerta turistica regionale;

c) che la Regione Campania ha interesse, non solo a sostenere le iniziative culturali promosse da parte di soggetti pubblici e privati, ma anche all'adeguamento degli spazi destinati ad ospitare le attività culturali al fine di ampliare la fruizione delle stesse e raggiungere un più vasto pubblico;

d) che la Regione Campania sostiene i programmi e le attività di tali soggetti, sia pubblici che privata, in ambito culturale attraverso contributi specifici, determinati in sede di approvazione del bilancio con l'iscrizione di apposite risorse sui capitoli dedicati,

e) che gli enti pubblici e i soggetti più attivi sostengono, con sforzo notevole, la ristrutturazione degli ambienti destinati allo svolgimento delle manifestazioni cultuali, che risulta particolarmente onerosa, data la necessità di garantire il rispetto delle caratteristiche architettoniche delle strutture e nello, stesso tempo, la necessità di efficaci restauri, adeguamenti e messa a norma.

CONSIDERATO,

a) che i soggetti pubblici e privati più attivi nel settore culturale rivolgono alla Regione Campania domande di sostegno economico per interessanti progetti di intervento volti a valorizzare il territorio e la cultura;

b) che la Regione Campania è interessata ad infra-strutturare il territorio con nuove e più adeguate sedi di incontro e di aggregazione destinate ad ospitare attività ed eventi culturali, e che tali investimenti rientrano a pieno titolo nel programma di governo regionale;

c) che nell'ambito della Missione 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali), Programma 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale), Titolo II del Bilancio di Previsione 2018 -2020 sono stanziati fondi per il sostegno istituzionale della Regione Campania alle spese di investimento di soggetti pubblici e privati, pari allo stato a € 630.000,00**.**

RITENUTO

a) di poter programmare nell'ambito della predetta dotazione finanziaria risorse complessive pari ad € 630.000,00 per la erogazione di contributi a titolo di cofinanziamento dei progetti di investimento programmati da soggetti pubblici per l'adeguamento degli spazi destinati alla fruizione delle attività culturali,

b) di poter stabilire, tenuto conto delle risorse ordinarie allo stato disponibili, che l'ammontare del cofinanziamento non sia superiore al 50% dell'intero costo progettuale e, in ogni caso, non superiore all'importo di € 100.000,00;

c) di poter prevedere che le istanze di contributo per le predette finalità, ai fini di una verifica di rispondenza al programma di governo e di una valutazione dell'impatto sui territori di riferimentoe del valore culturale delle attività da porre in essere siano indirizzate direttamente, o per il tramite della Direzione generale 50 12, alla Presidenza della Regione Campania, corredate da idonea documentazione descrittiva

suo iter di attuazione, delle finalità dello stesso, dai relativi atti a supporto, con gno finanziario complessivo e delle risorse g

d) di poter stabilire che le istanze che siano state valutate positivamente secondo i profili sopra delineati e ritenute coerenti con il programma di governo regionale siano finanziate fino alla concorrenza delle risorse definite con la presente deliberazione;

e) di demandare i consequenziali adempimenti alla direzione generale 50 12 Politiche culturali e del turismo

VISTI

- la Legge regionale n. 39 del 29 dicembre 2017 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 11 del 16 gennaio 2018 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 e del bilancio gestionale 2018-2020;

- art.15 della Legge 241/90 e s.m.i.

Propone e a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di programmare, ai fini della valorizzazione e promozione del territorio, nell'ambito della Missione 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali), Programma 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale), Titolo II del Bilancio di Previsione 2018 -2020, risorse complessive pari a,€ 630.000,00 per la erogazione di contributi a titolo di cofinanziamento dei progetti di investimento programmati da soggetti pubblici per l'adeguamento degli spazi destinati alla fruizione delle attività culturali;
2. di stabilire che l'ammontare del cofinanziamento, previa valutazione dell'impatto sui territori di riferimento e del valore culturale delle attività da porre in essere, non sia superiore al 50% dell'intero costo progettuale e, in ogni caso, non superiore all'importo di € 100.000,00;
3. di dare mandato alla Direzione generale per le politiche culturali e il turismo (cod. meccanografico 50-12-00), per quanto di competenza, di predisporre gli atti consequenziali all'attuazione della presente deliberazione;
4. di trasmettere al Presidente della Giunta Regionale per il tramite del Capo di Gabinetto, all'Ufficio Competente per la Sezione Trasparenza del Sito Istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 407 del 26/06/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 1 - Stato giurid. ed inquadr. del pers.- App. istituti normativi e contrattuali

Oggetto dell'Atto:

UFFICIO SPECIALE AVVOCATURA REGIONALE. PROSECUZIONE FUNZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:
a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato, in attuazione dell'art. 2, comma 1 della Legge Regionale 6 agosto 2010 n. 8, il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

b. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato Regolamento e delle successive modificazioni, le Strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
- b.1 direzioni generali;
- b.2 uffici speciali;
- b.3 Strutture di staff;
- b.4 unità operative dirigenziali;

c. con delibera n. 191 del 12/04/2012 è stato fissato, in fase di prima attuazione, in 350 il numero massimo delle strutture dirigenziali del nuovo apparato organizzativo della Giunta regionale e che tale numero risulta, allo stato, ridotto a n. 267 posizioni dirigenziali alla luce delle modifiche successivamente approvate;

d. con delibere. n. 594 del 26/09/2017 , n. 750 del 30/11/2017 e n. 191 del 28/03/2018 la Giunta Regionale ha disposto la prosecuzione, senza soluzione di continuità, delle funzioni dirigenziali presso le strutture incardinate nell'Ufficio Speciale Avvocatura regionale, in scadenza il 31 marzo 2018, nelle more della conclusione della procedura di interpello e, comunque, non oltre il 30 giugno 2018;

CONSIDERATO CHE:
la procedura di interpello relativa alle strutture ricadenti nel suddetto Ufficio Speciale è in corso di espletamento**;**

CONSIDERATO ALTRESI' CHE
l'art. 19, comma 2, del D. Lgs. 165/2001 prevede che *"omissis… la durata dell'incarico… omissis… non può essere inferiore a tre anni né eccedere il termine di cinque anni...omissis*" e che, pertanto, la prosecuzione delle funzioni dirigenziali di cui sopra rientra nell'ambito temporale previsto dalla citata disposizione legislativa;

RILEVATO CHE:
1) dal 1 luglio 2018 l'avv. Maria D'Elia, Avvocato Capo dell'ufficio Speciale Avvocatura regionale, sarà collocata in quiescenza;
2) nelle more della conclusione della procedura di interpello per il conferimento degli incarichi dirigenziali, attualmente in corso, non risultano allo stato affidate, presso l'Ufficio speciale Avvocatura regionale, le funzioni di Vice Capo;

RAVVISATO CHE:
occorre individuare il dirigente dell'Avvocatura regionale cui affidare le funzioni di reggenza dell'Ufficio speciale, nelle more della conclusione della procedura di interpello;

CONSIDERATO CHE:
tra i dirigenti dell'Avvocatura regionale, l'avv. Giuseppe Testa, matr. 20752, risulta in possesso di maggiore anzianità di servizio e risulta aver già svolto funzioni vicarie della struttura, giusta conferimento di incarico con deliberazione di Giunta regionale n. 380/2014 e successivo decreto del Presidente della Giunta regionale n. 203/2014 e in virtù di contratto di lavoro individuale recante repertorio n. 19/T/2014;

RITENUTO pertanto,
di dover provvedere in merito, alla luce delle rappresentate ragioni organizzative, disponendo la prosecuzione, delle funzioni dirigenziali presso le strutture incardinate nell'Ufficio Speciale Avvocatura regionale, in scadenza il 30 giugno, nelle more della conclusione della procedura di interpello e, comunque, non oltre il 30 settembre 2018 e di affidare all'avv. Giuseppe Testa, matr. 20752, le funzioni di reggenza dell'Ufficio speciale Avvocatura regionale nelle more della conclusione della procedura di interpello per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

VISTI
a. il Regolamento n. 12/2011;
b. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012;
c. la D.G.R. n. 479/2012 e s.m. e i.;
d. le D.G.R. n. 594 del 26/09/2017 , n. 750 del 30/11/2017 e n. 191 del 28/03/2018;
e. la D.G.R. n. 380/2014

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime,

D E L I B E R A

per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:
1. di disporre la prosecuzione, delle funzioni dirigenziali presso le strutture incardinate nell'Ufficio Speciale Avvocatura regionale, in scadenza il 30 giugno, nelle more della conclusione della procedura di interpello e, comunque, non oltre il 30 settembre 2018;
2. di affidare all'avv. Giuseppe Testa, matr. 20752, le funzioni di reggenza dell'Ufficio speciale Avvocatura regionale nelle more della conclusione della procedura di interpello per il conferimento degli incarichi dirigenziali;
3.di trasmettere il presente atto al Direttore Generale per le Risorse Umane, per quanto di specifica competenza e per la notifica ai dirigenti interessati, nonché ai componenti della Giunta regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente, ai Direttori Generali, ai Responsabili degli Uffici Speciali, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 417 del 26/06/2018

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 1 - AVVOCATURA REGIONALE

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE ART. 11 COMMA 8-BIS DEL D.L. 8 APRILE 2013, N. 35, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 6 GIUGNO 2013, N. 64 E ARTICOLO 24, COMMA 4 LEGGE REGIONALE 5 APRILE 2016 N. 6 - APPROVAZIONE SCHEMA TIPO DELLE CONVENZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che l'art. 11, comma 8-bis, del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 giugno 2013, n. 64 ("*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, recante disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali. Disposizioni per il rinnovo del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria"),* pubblicata sulla G.U. n.132 del 7 giugno 2013, ha disposto che « *Ai fini del contenimento della spesa pubblica, gli uffici legali delle Regioni sono autorizzati ad assumere gratuitamente il patrocinio degli enti dipendenti, delle agenzie regionali e degli organismi istituiti con legge regionale per l'esercizio di funzioni amministrative delle Regioni medesime»*;

- che la citata disposizione, legittimando l'Avvocatura delle Regioni all'assunzione del patrocinio e difesa degli enti strumentali, persegue l'interesse di contenimento della spesa collegata all'espletamento dell'attività di patrocinio in favore di detti Enti, spesso sprovvisti di Avvocatura interna o, comunque, di Avvocati abilitati al patrocinio innanzi alle Magistrature superiori, e nel contempo, garantisce l'espletamento di siffatta attività da parte degli Avvocati in servizio presso l'Avvocatura regionale, muniti di specifica professionalità nelle materie oggetto di contenzioso delle Pubbliche Amministrazioni;

- che, con delibera di Giunta regionale n.174 del 30 giugno 2014, si è disposto di dare attuazione agli indirizzi di coordinamento della finanza pubblica stabiliti a livello statale, prevedendo, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di razionalizzazione della spesa pubblica ed efficienza dell'attività dell'amministrazione regionale, che gli enti dipendenti, le agenzie regionali e gli organismi di diritto pubblico istituiti con legge regionale, per quanto non riescano a patrocinare con gli uffici legali interni, ove esistenti, si avvalgano del patrocinio e difesa in giudizio dell'Avvocatura regionale, mentre gli organismi di diritto privato a totale capitale regionale - quali, a titolo meramente esemplificativo, società, fondazioni e associazioni di diritto privato - hanno la facoltà di avvalersi, mediante apposite convenzioni, del patrocinio e difesa in giudizio dell'Avvocatura regionale;

- che, all'esito della riorganizzazione dell'Ufficio Speciale Avvocatura, disposta con deliberazione di Giunta regionale n. 308 del 25 luglio 2014, con deliberazione della Giunta regionale n. 231 del 5.5.2015 è stato approvato un articolato concernente le modalità di conferimento e di espletamento dell'attività di patrocinio e di consulenza in favore in favore degli enti strumentali, così da coniugare le esigenze perseguite dal citato art.11 comma 8-bis, del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 giugno 2013, n. 64, con l'esigenza di salvaguardare *standard* di efficienza dell'attività svolta dall'Avvocatura in via diretta nei confronti dell'Amministrazione regionale;

CONSIDERATO

- che, con sentenza n. 4388/2015 del 7.9.2015, il TAR Campania - Napoli ha disposto l'annullamento della citata DGR n. 174 del 30.6.2014 in quanto *"la disposizione legislativa di cui all'art. 11, comma 8-bis, d.l. n. 35/2013 proprio perché norma di principio, si limita a fornire una generica autorizzazione, a determinate condizioni, affinché gli uffici legali della Regione assumano il patrocinio di "enti dipendenti, delle agenzie regionali e degli organismi istituiti con legame regionale". La norma statale non si addentra – in considerazione delle indicazioni della Corte Costituzionale in materia di riparto della funzione legislativa e regolamentare tra Stato e Regioni, come fissata dall'art. 117 Cost. – in prescrizioni volte a regolare le specifiche ed innumerevoli ricadute organizzative, operative e burocratiche, conseguenti all'attuazione di un'eventualità della specie*" e che pertanto *"è evidente che il complesso e la natura delle ricadute operative, organizzative e finanziarie - derivanti dall'attuazione del menzionato art. 11, comma 8-bis, d.l. 35/2013 – impongano il ricorso ad una regolamentazione appartenente al legislatore regionale, non sostituibile dalle soluzioni regolamentari o amministrative le quali possono subentrare solo a corredo e completamento"*;

- quanto statuito nella predetta sentenza n. 4388/2015 del TAR Campania - Napoli, 4 della legge regionale 5 aprile 2016 n. 6 "[illegible]zione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016" ha stabilito che: *"ai fini del contenimento della spesa pubblica regionale, l'Avvocatura regionale è autorizzata, ai sensi dell'articolo 11, comma 8 bis del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 (Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento dei tributi degli enti locali) convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, ad assumere il patrocinio degli enti, delle agenzie e degli organismi istituiti con legge regionale per l'esercizio di funzioni amministrative della Regione senza oneri economici in capo ai medesimi. A tal fine, la Giunta regionale adotta, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno schema tipo di convenzione che disciplina le relative modalità di collaborazione";*

RITENUTO

- pertanto, di approvare - ai fini di cui all'art.11, comma 8 bis del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 giugno 2013, n. 64 ed in attuazione di quanto stabilito dall'articolo 24, comma 4 della legge regionale 5 aprile 2016 n. 6, lo schema-tipo delle convenzioni, allegato al presente provvedimento, da stipularsi, con i soggetti indicati nell'articolo 24, comma 4 della legge regionale 5 aprile 2016 n. 6;
- di demandare all'Avvocato Capo dell'Avvocatura regionale, previa valutazione della compatibilità con le esigenze di ufficio, la stipula di apposite convenzioni, secondo il contenuto-tipo allegato al presente provvedimento;
- di demandare al vigente regolamento regionale la disciplina della ripartizione del rimborso spese di giudizio e delle competenze professionali per l'attività consultiva a carico degli Enti convenzionati, da riconoscere al personale dell'Ufficio speciale avvocatura regionale, fatta eccezione per coloro che, nei termini previsti dalla convenzione, manifestino la indisponibilità a svolgere tali ulteriori incarichi di lavoro;

VISTI

l'art. 51 dello Statuto;
l'art. 11 comma 8-bis, del D.L.8.4.2013 n. 35,convertito, con modificazioni dalla L.6 giugno 2013, n. 64;
la delibera di Giunta regionale n. 196 del 14 aprile 2015;
la delibera di Giunta regionale n. 174 del 30 giugno 2014;
l'art. 43 del T.U. 1611/33;
la delibera di Giunta regionale n. 231 del 5.5.2015;
l'articolo 24, comma 4, della legge regionale n. 6/2016;
le delibere di Giunta regionale nn. 7282 del 31.12.2001; 331 del 31.1.2003; 1482 del 23.7.2004; 173 del 3.6.2014; 547 del 17.11.2014 e 111 del 22.3.2016

PROPONE

e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Alla stregua dei motivi espressi in narrativa, che di seguito si intendono integralmente riportati e riscritti:

1. di approvare - ai fini di cui all'art.11, comma 8 bis del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 giugno 2013, n. 64 ed in attuazione di quanto stabilito dall'articolo 24, comma 4 della legge regionale 5 aprile 2016 n. 6, lo schema-tipo delle convenzioni, allegato al presente provvedimento, da stipularsi, con i soggetti indicati nell'articolo 24, comma 4 della legge regionale 5 aprile 2016 n. 6;

2. di demandare all'Avvocato Capo dell'Avvocatura regionale la stipula di apposite convenzioni, secondo il contenuto-tipo allegato al presente provvedimento;

3. di demandare al vigente regolamento regionale la disciplina della ripartizione del rimborso spese di giudizio e delle competenze professionali per l'attività consultiva a carico degli Enti convenzionati, da riconoscere al personale dell'Ufficio speciale avvocatura regionale, fatta eccezione per coloro che, nei termini previsti dalla convenzione, manifestino la indisponibilità a svolgere tali ulteriori incarichi di lavoro;

4. di trasmettere la presente deliberazione, per quanto di rispettiva competenza, al Capo di Gabinetto, ai

CONDIZIONI DI ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI PATROCINIO E DI CONSULENZA LEGALE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 24, COMMA 4 LEGGE REGIONALE 5 APRILE 2016, N. 6 E IN ATTUAZIONE DELL'ART.11, COMMA 8 BIS, D.L. 8 APRILE 2013, N. 35 IN FAVORE DEGLI ENTI DIPENDENTI, DELLE AGENZIE E DEGLI ORGANISMI ISTITUITI CON LEGGE REGIONALE.

Art. 1.

(Oggetto)

1. L'attività di patrocinio e difesa in giudizio, ai sensi dell'articolo 24, comma 4, legge regionale 5 aprile 2016 n. 6, attuativo dell'art. 11, comma 8 bis del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 giugno 2013, n. 64, ha ad oggetto i giudizi nei quali l'Ente sia parte innanzi agli organi di giurisdizione civile, penale e amministrativa di ogni ordine e grado, ad eccezione dei casi in cui ricorrano ragioni di conflitto con gli interessi della Regione, da evidenziarsi con nota scritta da parte della Direzione regionale competente per materia, condivisa dalla Presidenza della Giunta regionale.

2. Le parti monitoreranno congiuntamente le attività svolte nei sei mesi della fase di prima applicazione del patrocinio e difesa dell'ente da parte dell'avvocatura regionale, al fine della valutazione da parte dell'Avvocato Capo della proposizione di eventuali modifiche ed integrazioni della presente convenzione, da approvare con successivo provvedimento deliberativo della Giunta regionale.

Art.2

(Modalità di conferimento dell'incarico)

1. L'attività di patrocinio è subordinata, per ciascun giudizio o fase di esso, ad espressa richiesta dell'Ente interessato. L'Avvocatura regionale accetta la richiesta di patrocinio, compatibilmente con le proprie esigenze organizzative e di ufficio.

2. Per le liti attive, il rappresentante legale dell'Ente provvede ad inoltrare, con tempestività, all'Avvocatura della Regione circostanziata e documentata richiesta di parere in ordine alla proposizione dell'azione ovvero dell'impugnazione, debitamente protocollata e sottoscritta.

3. Per le liti passive, il rappresentante legale dell'Ente, qualora intenda avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura regionale, congiuntamente alla richiesta, trasmette con immediatezza l'atto introduttivo del giudizio all'Avvocatura medesima, che provvederà a richiedere all'ufficio regionale competente ed alla Presidenza la sussistenza di eventuali ragioni di conflitto con gli interessi della Regione.

4. Ai fini della instaurazione delle liti ovvero della resistenza in giudizio, il rappresentante legale dell'Ente trasmette all'Avvocatura, entro i tempi tecnici necessari a consentire l'utile difesa dei suoi interessi in giudizio, dettagliata relazione istruttoria sulla vicenda oggetto della lite e la documentazione necessaria alla tutela degli interessi medesimi su supporto informatico e su supporto cartaceo, nel numero di copie necessario richiesto, ai fini del deposito in giudizio.

5. L'Avvocatura comunica all'Ente l'esito di ciascuna fase e/o di ciascun grado di giudizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.3

(Spese di giudizio)

1. Sono, in ogni caso, a carico dell'Ente le spese di giudizio (contributi unificati, spese di notifica, etc.), nonché il rimborso per le spese generali, forfettariamente determinato in euro 300,00 che dovranno essere corrisposte anticipatamente all'atto della richiesta di patrocinio per ogni singolo giudizio, nell'importo comunicato da parte dell'Ufficio speciale Avvocatura.

2. Nelle ipotesi di condanna alle spese a carico della controparte, ove questa provveda a liquidarle direttamente all'Ente, quest'ultimo è obbligato a trasferirle all'Ufficio speciale Avvocatura regionale, a cui competono. Nei casi in cui si debba procedere al recupero coattivo, vi provvederà direttamente l'Avvocatura regionale, a cui competono.

Art. 4

(Attività consultiva)

1. L'attività di consulenza legale, consistente nella formulazione di pareri legali in ordine a quesiti concernenti l'applicazione di leggi o di regolamenti ovvero la legittimità di schemi negoziali d'interesse per l'Ente, è resa dall'Ufficio speciale Avvocatura alle condizioni e modalità di cui al successivo art. 5.

2. Sono a carico dell'Ente le competenze professionali, da liquidare all'Ufficio speciale Avvocatura nella misura forfettaria di 500,00 euro per ciascuna consulenza scritta.

Art.5

(Condizioni e modalità di conferimento di incarico di consulenza)

1. Ciascuna richiesta di parere rivolta all'Avvocatura della Regione deve essere formulata per iscritto, debitamente protocollata e sottoscritta dal rappresentante legale dell'Ente ovvero dal soggetto da questi di volta in volta delegato per ragioni di competenza e deve essere indirizzata anche all'ufficio regionale competente per materia, ai fini della valutazione di cui al successivo comma.

2. Nei casi in cui ricorrano ragioni di conflitto con gli interessi della Regione, opportunamente evidenziati con nota scritta dall'ufficio regionale competente per materia, condivisa dalla Presidenza della Giunta regionale, ovvero la richiesta di parere esuli dalle tipologie individuate al precedente articolo 4, sostanziandosi in un'inammissibile attività istruttoria ovvero di controllo su atti adottati o da adottare, come tali rientranti nell'esclusiva sfera di competenza discrezionale e responsabilità degli organi e degli uffici dell'Ente, la richiesta di parere sarà declinata.

Art.6

(Modalità ripartizione spese di giudizio e competenze professionali per l'attività consultiva)

Le spese di giudizio definite nell'art.3 e le competenze professionali per l'attività consultiva di cui all'art. 4, entrambe a carico dell'Ente convenzionato, sono ripartite secondo le modalità stabilite dal vigente regolamento regionale, tra il personale dell'Ufficio speciale avvocatura regionale, fatta eccezione per coloro che, nel termine di 15 giorni dalla sottoscrizione della convenzione, manifestino formalmente all'Avvocato Capo dell'avvocatura regionale l'indisponibilità a svolgere tali ulteriori incarichi di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 418 del 26/06/2018

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 1 - AVVOCATURA REGIONALE

Oggetto dell'Atto:

RESISTENZA NEL GIUDIZIO DINANZI ALLA CORTE COSTITUZIONALE PROMOSSO DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI IN MERITO ALLA LEGITTIMITA' COSTITUZIONALE DELL' ART 3, COMMA 1, LETT. A) E D) DELLA LEGGE DELLA REGIONE CAMPANIA N. 18 DELL'11.04.18, RECANTE "INTERVENTI REGIONALI PER IL RECUPERO, IL REIMPIEGO E LA DONAZIONE AI FINI DEL RIUTILIZZO DI MEDICINALI INUTILIZZATI IN CORSO DI VALIDITA'", PUBBLICATA SUL BURC N. 29 DEL 13.04.2018. - NOMINA DIFENSORI DELL'AVVOCATURA REGIONALE - PRAT. N. 1/2018/COS/AVV.RA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che con ricorso notificato alla Regione Campania, in data 12/06/2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, ha adito la Corte Costituzionale per la declaratoria della illegittimità costituzionale dell'art.3, comma 1, lett. a) e d) della Legge della Regione Campania n. 18 dell' 11 aprile 2018, recante *"Interventi regionali per il recupero, il reimpiego e la donazione ai fini del riutilizzo di medicinali inutilizzati in corso di validità",* pubblicata sul BURC n. 29 del 13/04/2018, per violazione degli artt. 117, comma 3, e 3 Cost.;

CONSIDERATO

- che nella fattispecie, conformemente all'istruttoria d'ufficio, sussiste l'interesse della Regione e si appalesa l'opportunità di costituirsi nel giudizio come innanzi promosso;

VISTO l'art 51 dello Statuto Regionale

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

- di resistere nel giudizio promosso dinanzi alla Corte Costituzionale con ricorso del Presidente del Consiglio dei Ministri, notificato alla Regione Campania in data 12/06/2018 per la declaratoria della illegittimità costituzionale dell'art.3, comma 1, lett. a) e d) della Legge della Regione Campania n. 18 dell' 11 aprile 2018, recante *"Interventi regionali per il recupero, il reimpiego e la donazione ai fini del riutilizzo di medicinali inutilizzati in corso di validità",* pubblicata sul BURC n. 29 del 13/04/2018;

- di dare ampio mandato, nella controversia *de qua*, congiuntamente e/o disgiuntamente, agli Avv.ti Maria Vittoria de Gennaro, Almerina Bove, Tiziana Monti e Maria Filomena Luongo dell'Avvocatura regionale, eleggendo domicilio per la funzione presso l'Ufficio di Rappresentanza della Regione Campania, sito in Roma, alla Via Poli n. 29.

Il presente provvedimento è trasmesso all'Avvocatura regionale e al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 385 del 19/06/2018

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 7 - Struttura Tecnica di Missione per l Attuazione Delibera CIPE 54/2016

Oggetto dell'Atto:

DGR 104/2018 E DGR 109/2018 E SS.MM.II.. DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle Direzioni Generali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Direttori a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con delibera del 1° dicembre 2016 n. 54, il CIPE ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
b. detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi, nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile;
c. il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
d. il citato Piano Operativo è stato predisposto sulla base delle schede progettuali che, in particolare per gli interventi puntuali, riportano la descrizione e l'indicazione nella sezione dei soggetti attuatori sia dell'amministrazione regionale sia degli enti e/o dei soggetti che potrebbero essere individuati per l'attuazione;

PREMESSO, altresì, che

a. con delibera n. 104 del 20.02.2018 la Giunta regionale ha preso atto dello stanziamento disposto, nell'ambito "Strade di interesse regionale", dalla Delibera CIPE 54/2016 a valere sul FSC 2014/2020 e ha approvato gli schemi di convenzione regolanti i rapporti tra Regione e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
b. la Giunta regionale con il richiamato provvedimento ha demandato alla Struttura Tecnica di Missione istituita con DPGR n. 25 del 14.02.2018, il compito di attivare l'Avviso pubblico finalizzato alla redazione di una graduatoria di interventi ammissibili al finanziamento a valere sulle risorse FSC 2014/2020, nonché di avviare sia una gara per l'affidamento del "Fondo per la progettazione di interventi sui sistemi di mobilità" articolato in 3 lotti relativi ai territori provinciali, sia una gara per l'affidamento dell'intervento "Manutenzione straordinaria delle strade di interesse regionale" articolato parimenti in 3 lotti;
c. con il detto provvedimento giuntale è stato approvato, inoltre, lo schema di Protocollo d'Intesa da sottoporre alla Città Metropolitana e alle Province, finalizzato a potenziare la sicurezza nella circolazione, anche riservando alla amministrazione regionale la facoltà, avvalendosi delle risorse afferenti alla Delibera CIPE 54/2016, di garantire la manutenzione straordinaria delle strade di proprietà regionale che presentano conclamati profili di pericolosità per la circolazione stradale;
d. con il citato provvedimento giuntale la Regione si è riservata di individuare con successivo atto i soggetti attuatori dei singoli interventi di cui all'Allegato 4 della medesima DGR n. 104/2018;

PREMESSO, infine, che

a. con DGR n. 109 del 27.02.2018, come modificata dalla DGR n. 286 del 15.05.2018, la Giunta regionale ha preso atto dello stanziamento disposto dalla Delibera CIPE 54/2016 a valere sul FSC 2014/2020 per il "Programma di messa in sicurezza e potenziamento dei porti regionali", nonché approvato lo schema di convenzione regolante i rapporti tra Regione e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
b. la Giunta regionale con il richiamato provvedimento ha demandato alla Direzione Generale per la Mobilità e alla sopra citata Struttura Tecnica di Missione l'espletamento di una procedura di evidenza pubblica finalizzata all'individuazione di interventi ammissibili e da finanziare a valere

sulle risorse di cui alla citata Delibera CIPE 54/2016 FSC 2014/2020 per € 20.000.000,00, al PO FESR Campania 2014/2020 per € 24.825.000,00, al POC Campania 2014/2020 per € 10.175.000,00;

PRESO ATTO che

a. sono state sottoscritte dalla Regione le citate convenzioni, successivamente trasmesse al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il visto e la registrazione presso la Corte dei Conti;
b. con Decreto Dirigenziale n. 3 del 26 marzo 2018 della Struttura Tecnica di Missione è stato approvato l'avviso per la manifestazione di interesse alla presentazione di progetti coerenti con i programmi di intervento sulla viabilità regionale di cui alla DGR 104/2018;
c. con Decreto Dirigenziale n. 46 del 24 maggio 2018 della Direzione Generale per la Mobilità è stato approvato l'avviso per la manifestazione di interesse alla presentazione di progetti relativi al "Programma di messa in sicurezza e potenziamento dei porti regionali" di cui alla DGR 109/2018 e ss.mm.ii., la cui scadenza è fissata al 16 luglio 2018;
d. sono stati sottoscritti i Protocolli d'intesa con la Città Metropolitana di Napoli e le Province di Avellino e Salerno, coerenti con le previsioni di cui alla di cui alla DGR 104/2018;
e. con nota registro ufficiale U.6277 del 12.06.2018, la Direzione Generale per le Strade e le Autostrade e per la Vigilanza e la Sicurezza nelle Infrastrutture Stradali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato l'avvenuta registrazione presso la Corte dei Conti di tutte le convenzioni di cui alla DGR 104/2018 sottoscritte con la Regione Campania;

PRESO ATTO, altresì, che

a. le Province e la Città Metropolitana, anche nella qualità di soggetti competenti alla gestione delle strade regionali, in esito alla notifica della citata DGR 104/2018 comunicata dalla Direzione Generale Mobilità, hanno fatto pervenire il relativo riscontro sia con riguardo agli interventi puntuali di cui all'Allegato 4 della richiamata Deliberazione, sia con specifico riferimento alle esigenze connesse alle finalità dello schema di protocollo d'intesa assentito con la medesima deliberazione;
b. in particolare, dalla corrispondenza intercorsa, nel rappresentare il livello di progettazione afferente a ciascuno degli interventi puntuali di cui all'Allegato 4 della DGR 104/2018 ricadenti nella propria competenza, è stata data la disponibilità a fornire ogni forma di collaborazione nelle fasi di realizzazione di ciascuna opera oggetto di finanziamento;
c. tra gli interventi di cui all'Allegato 4 della DGR 104/2018 figura quello relativo alla "Realizzazione della tangenziale delle aree interne – III lotto Roccabascerana – Altavilla Irpina" per il quale il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Avellino, con nota n. 1946 del 8 maggio 2018, nel rappresentare l'importanza dell'opera, ha manifestato la disponibilità ad ogni eventuale forma di collaborazione e ha specificato il livello di progettazione definitivo risalente al 2005, unitamente ai relativi pareri;
d. il Comune di Vairano Patenora, per l'intervento "Variante alla SS6 "Casilina" di circumvallazione Vairano Scalo – adeguamento funzionale di asse viario esistente, con nota n. 5890 del 15 maggio 2018, nel rappresentare la propria disponibilità ad ogni forma di collaborazione in tutte le fasi dell'opera fino alla sua realizzazione, ha evidenziato il livello esecutivo del relativo progetto;
e. con riferimento all'intervento "Strada a scorrimento veloce del Vallo di Lauro – III lotto completamento", è pervenuta la nota n. 8/2018 del 25 gennaio 2018 con la quale la società consortile Vallo di Lauro Sviluppo s.p.a. a prevalente capitale pubblico, individuata soggetto attuatore dell'intervento "Strada a scorrimento veloce, per il collegamento del Vallo di Lauro con l'autostrada SA-CE (A30)" dal Commissario di Governo per l'emergenza idrogeologica per la Regione Campania, giusta Ordinanza Commissariale n. 3501 del 28.06.2004 e successive convenzioni rep. n. 13657 del 25.02.2005 e 13898 del 27.02.2007, ha manifestato la volontà di procedere all'attuazione del menzionato intervento;
f. tra gli interventi puntuali di cui all'Allegato 4 della DGR 104/2018 figura, altresì, quello relativo alla "SSV. Fondo Valle Tammaro – S. Croce del Sannio – Castelpagano - Colle S. (1° lotto) - I

stralcio funzionale - II stralcio funzionale" la cui progettazione risulta essere stata finanziata con risorse all'uopo stanziate a valere sul FSC 2000/2006 dalla Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro;

CONSIDERATO che

a. risulta necessario procedere alla individuazione del soggetto competente all'attuazione degli interventi puntuali indicati nell'Allegato 4 alla DGR 104/2018, anche tenendo conto delle comunicazioni prevenute dai soggetti riportati nelle schede di intervento sulla base delle quali è stato predisposto il Piano Operativo approvato dal CIPE con Delibera 54/2016, nonché della tempistica imposta dal CIPE per l'impiego delle risorse e dell'interesse di mettere in campo iniziative efficienti ed efficaci rispetto ai bisogni espressi dalle comunità destinatarie;
b. con riferimento all'intervento "Strada a scorrimento veloce del Vallo di Lauro – III lotto completamento", occorre verificare la sussistenza dei presupposti in fatto e in diritto che ne legittimino l'assegnazione al medesimo Consorzio, anche con riferimento alla convenzione rep. 14721 del 29 gennaio 2010 con la quale l'Area Generale di Coordinamento "Trasporti e Viabilità" è subentrata nei rapporti di cui alla citata convenzione n. 13657 del 25.02.2005;
c. appare opportuno precisare l'oggetto e le modalità di individuazione degli interventi finalizzati a garantire la manutenzione straordinaria delle strade di cui al Protocollo d'Intesa il cui schema è stata approvato con la richiamata DGR 104/2018;
d. appare, altresì, opportuno fornire indirizzi in merito all'attuazione delle procedure relative all'avviso per la manifestazione di interesse alla presentazione di progetti relativi alla messa in sicurezza e potenziamento dei porti regionali, approvato con Decreto Dirigenziale n. 46 del 24 maggio 2018, in ragione sia delle risorse disponibili sia della tempistica dettata dalle diverse fonti di finanziamento;

RITENUTO, pertanto

a. di dover stabilire che per gli interventi puntuali di cui all'Allegato 4 della DGR 104/2018, fatta eccezione per la "Strada a scorrimento veloce del Vallo di Lauro – III lotto completamento", la Regione si riserva il ruolo di soggetto attuatore per la fase di selezione relativa ai servizi di progettazione, eventualmente attraverso l'aggiornamento delle progettualità laddove esistenti, anche avvalendosi del "Fondo per la progettazione di interventi sui sistemi di mobilità", nonchè per quella di scelta dell'appaltatore per l'esecuzione delle opere;
b. di dover individuare nelle Province e/o Città Metropolitana, nella qualità di soggetti gestori delle strade, anche alla luce della disponibilità espressamente resa in tal senso con la intercorsa corrispondenza, gli Enti preposti alla gestione dei contratti di progettazione e di esecuzione delle opere di cui al menzionato Allegato 4 alla DGR 104/2018;
c. di dover demandare alla Struttura tecnica di missione il compito di acquisire laddove esistenti, le progettazioni relative agli interventi di cui all'Allegato 4 alla richiamata DGR 104/2018;
d. di dover dare atto che per gli interventi "Strada a scorrimento veloce del Vallo di Lauro – III lotto completamento", l'individuazione in qualità di soggetto attuatore è subordinata all'esito delle verifiche istruttorie da attivare a cura dei competenti uffici regionali;
e. di dover stabilire che gli interventi finalizzati a garantire la manutenzione straordinaria delle strade di cui al Protocollo d'Intesa il cui schema è stata approvato con la richiamata DGR 104/2018 siano individuati con richiesta motivata della Città Metropolitana e delle Province, nei limiti delle risorse disponibili e potranno riguardare sia la rete di proprietà provinciale sia di proprietà regionale;
f. di stabilire che, con riferimento all'avviso per la manifestazione di interesse alla presentazione di progetti relativi alla messa in sicurezza e potenziamento dei porti regionali approvato con Decreto Dirigenziale n. 46 del 24 maggio 2018, in ragione delle risorse disponibili e della tempistica dettata dalle diverse fonti di finanziamento, gli Enti locali interessati potranno presentare, in forma singola o associata, domanda per l'ammissione a finanziamento per un solo progetto d'intervento, anche articolato in lotti funzionali, sui porti di interesse regionale;

g. di stabilire che, per assicurare il finanziamento del maggior numero di interventi ritenuti meritevoli, si procederà all'ammissione di un solo progetto per beneficiario e, nel caso di progetti articolati per lotti, di un solo lotto;
h. di dover, infine, precisare che le economie risultanti dagli interventi di cui alla Delibera CIPE 54/2016, previa intesa con il MIT, saranno utilizzate per sostenere le progettualità ritenute più rispondenti alle strategie del Piano Operativo e della programmazione regionale;
i. di dover demandare rispettivamente alla Direzione Generale Mobilità e alla Struttura Tecnica di Missione per l'attuazione della Delibera CIPE 54/2016, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, il compito di dare puntuale attuazione agli indirizzi di cui alla presente Delibera, assumendo le conseguenziali determinazioni del caso;

VISTI

a. la Delibera CIPE 54/2016;
b. il DPGR n. 25 del 14.02.2018;
c. la DGR n. 104 del 20.02.2018;
d. la DGR n. 109 del 27.02.2018;
e. la DGR n. 286 del 15.05.2018;
f. il DD. n. 3 del 26.03.2018;
g. il DD. n. 46 del 24.05.2018;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono integralmente riportate per far parte integrante del presente atto;

1. di stabilire che per gli interventi puntuali di cui all'Allegato 4 della DGR 104/2018, fatta eccezione per la "Strada a scorrimento veloce del Vallo di Lauro – III lotto completamento", la Regione si riserva il ruolo di soggetto attuatore per la fase di selezione relativa ai servizi di progettazione, eventualmente attraverso l'aggiornamento delle progettualità laddove esistenti, anche avvalendosi del "Fondo per la progettazione di interventi sui sistemi di mobilità", nonchè per quella di scelta dell'appaltatore per l'esecuzione delle opere;
2. di individuare nelle Province e/o Città Metropolitana, nella qualità di soggetti gestori delle strade, anche alla luce della disponibilità espressamente resa in tal senso con la intercorsa corrispondenza, gli Enti preposti alla gestione dei contratti di progettazione e di esecuzione delle opere di cui al menzionato Allegato 4 alla DGR 104/2018;
3. di demandare alla Struttura tecnica di missione il compito di acquisire laddove esistenti, le progettazioni relative agli interventi di cui all'Allegato 4 alla richiamata DGR 104/2018;
4. di dare atto che per gli interventi "Strada a scorrimento veloce del Vallo di Lauro – III lotto completamento", l'individuazione in qualità di soggetto attuatore è subordinata all'esito delle verifiche istruttorie da attivare a cura dei competenti uffici regionali;
5. di stabilire che gli interventi finalizzati a garantire la manutenzione straordinaria delle strade di cui al Protocollo d'Intesa il cui schema è stata approvato con la richiamata DGR 104/2018 siano individuati con richiesta motivata della Città Metropolitana e delle Province, nei limiti delle risorse disponibili e potranno riguardare sia la rete di proprietà provinciale sia di proprietà regionale;
6. di stabilire che, con riferimento all'avviso per la manifestazione di interesse alla presentazione di progetti relativi alla messa in sicurezza e potenziamento dei porti regionali approvato con Decreto Dirigenziale n. 46 del 24 maggio 2018, in ragione delle risorse disponibili e della tempistica dettata dalle diverse fonti di finanziamento, gli Enti locali interessati potranno presentare, in forma singola o associata, domanda per l'ammissione a finanziamento per un solo progetto d'intervento, anche articolato in lotti funzionali, sui porti di interesse regionale;
7. di stabilire che, per assicurare il finanziamento del maggior numero di interventi ritenuti meritevoli, si procederà all'ammissione di un solo progetto per beneficiario e, nel caso di progetti articolati per lotti, di un solo lotto;

8. di precisare che le economie risultanti dagli interventi di cui alla Delibera CIPE 54/2016, previa intesa con il MIT, saranno utilizzate per sostenere le progettualità ritenute più rispondenti alle strategie del Piano Operativo e della programmazione regionale;
9. di demandare rispettivamente alla Direzione Generale Mobilità e alla Struttura Tecnica di Missione per l'attuazione della Delibera CIPE 54/2016, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, il compito di dare puntuale attuazione agli indirizzi di cui alla presente Delibera, assumendo le consequenziali determinazioni del caso;
10. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, alla Struttura Tecnica di Missione per "l'Attuazione Delibera CIPE 54/2016", alla Direzione Generale per la Mobilità, al Gabinetto del Presidente – Ufficio Staff del Capo di Gabinetto, al BURC e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione "Trasparenza/bilanci" del sito istituzionale della Regione Campania.

Regione Campania
Commissario ad acta per la prosecuzione
del Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10 luglio 2017)

DECRETO N. 49 DEL 22.06.2018

Oggetto: Rimodulazione del fabbisogno di prestazioni di radioterapia e della relativa distribuzione geografica e pubblico-privata dell'offerta. - Delibera del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2017 punto i): "*completamento ed attuazione del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in coerenza con il fabbisogno assistenziale, in attuazione del regolamento adottato con decreto del ministero della salute del 2 aprile 2015 n. 70 ed in coerenza con le indicazioni dei Tavoli tecnici di monitoraggio.*"

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)"* e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 *"Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 con la quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015 con la quale sono stati nominati quale Commissario ad acta il dott. Joseph Polimeni e quale subcommissario ad acta il dott. Claudio D'Amario;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR campano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ss.mm.ii.;

VISTA la richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2017 che:

- assegna *"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*";
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto *i): "Completamento ed attuazione del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in coerenza con il fabbisogno assistenziale, in attuazione del regolamento adottato con decreto del Ministero della Salute del 2 aprile 2015 n.70 ed in coerenza con le indicazioni dei Tavoli tecnici di monitoraggi";*

VISTA la comunicazione, assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018, con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

RICHIAMATA

- la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013, secondo cui "*nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, iin sostituzione delle normali competenze regionali", emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*";

PREMESSO che

a) allo stato attuale in Regione Campania sono programmati n. 42 Acceleratori Lineari come da DCA 105/2016;
b) con i DCA n. 128/13, n. 50/15 e n. 105/16 sono stati modificati e integrati i calcoli per la dotazione di Acceleratori Lineari in Regione Campania, idonei a soddisfare il fabbisogno di prestazioni di Radioterapia nell'ambito dei parametri stabiliti dal DM 70/15;
c) lo stesso DCA 105/2016 prevede, parallelamente all'entrata a regime della Rete Oncologica Campana, la verifica a 24 mesi del fabbisogno di prestazioni di radioterapia e della relativa

...ografica e pubblico-privata dell'offerta, al ...ed equilibrata distribuzione della stessa;

d) con il DCA n. 98/16 la Regione Campania ha istituito la Rete Oncologica Campana la cui Cabina di Regia ed il cui Comitato Scientifico hanno elaborato documenti tecnici di programmazione, quali strumenti di lavoro omogeneo per tutti i nodi della Rete;
e) con il DCA n. 19/2018 sono stati approvati i documenti tecnici: n. 3 PDTA oncologici, i criteri di refertazione standard anatomo-patologica, il consenso sul trattamento antiemetico profilattico, il trattamento radioterapico standard per 9 patologie oncologiche;

RILEVATO che

a) il Comitato Scientifico della Rete Oncologica, nel redigere il documento "Trattamento radioterapico standard nei Tumori Solidi", formulato per 9 patologie oncologiche, ha altresì valutato l'offerta radioterapica in Campania rispetto ai dati epidemiologici regionali;

b) dalla documentazione scientifica e di ricognizione raccolta per l'elaborazione del fabbisogno di radioterapia in Regione Campania, emerge che :

- la radioterapia oncologica riveste un ruolo determinante nel trattamento di patologie emato-oncologiche, di tumori solidi, pediatrici, cerebrali e negli stadi iniziali del cancro alla prostata. Patologie per le quali la radioterapia ha le stesse possibilità terapeutiche della chemioterapia;

- il successo terapeutico del trattamento è commisurato alla tempestività dell'erogazione della prestazione, sia nell'approccio primario che in un trattamento integrato multidisciplinare. Tempestività collegata alla presa in carico del paziente nell'ambito delle liste di attesa esistenti;

c) in Campania sono stati stimati nel 2017 n. 38.000 nuovi casi di tumore di cui il 60% (pari a 22.800 casi) da sottoporre a Radioterapia. Di questi , al 31.12.2017 sono stati effettivamente trattati n. 4297 pazienti nelle 8 strutture pubbliche, e n. 7090 pazienti nelle 11 strutture private accreditate, per un totale di pazienti assistiti pari a 11.387 rispetto ai 22.800 attesi, come da ricognizione effettuata dall'IRCCS Pascale. La rimanente quota degli attesi, pari a quasi il 50%, non ha effettuato terapia (né mobilità) in Campania;

d) al momento le strutture pubbliche sono attive h12 solo in 2 Aziende su 8 (Ospedale del Mare della ASL Na1 Centro e IRCCS Pascale) e, dunque, è necessario potenziare l'efficienza degli impianti pubblici avendo quale obiettivo il funzionamento degli stessi h12 entro il 31.12.2018;

e) tuttavia, pur a regime h12, le strutture pubbliche e private accreditate finora programmate, potranno incrementare del 40% circa il numero dei pazienti in carico, fino a circa 6.000 aggiuntivi, senza tuttavia poter soddisfare (unitamente alle strutture private già accreditate) il 100% del fabbisogno di radioterapia atteso nel 2018;

f) la distribuzione programmata nel DCA 105/2016 comporta, peraltro, una disomogenea distribuzione geografica, con prevalenza di macchine e punti di offerta sul territorio della ASL Na1 Centro, generando potenziale disequità nell'accesso alle cure per i pazienti provenienti dalle aree orogeografiche più periferiche della Regione;

VISTI

- il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 avente ad oggetto “Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera”;
- il Decreto del Commissario ad Acta 15 maggio 2016, n. 33 avente per oggetto “Piano di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015” ed il DCA n. 8/2018 “ recante il Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015 – Aggiornamento;
- il Decreto del Commissario ad Acta 20 settembre 2016 n. 98 avente per oggetto “Istituzione della Rete Oncologica Campana” e successivi atti adottati in sua applicazione per l’implementazione della Rete Oncologica Campana, già in avanzata fase di organizzazione e sperimentazione;
- il DCA n. 19/2018 “ Rete Oncologica Regionale: adozione documenti tecnici”;

CONSIDERATO che

a) la lotta alle patologie neoplastiche è una tematica di rilevanza strategica in Regione Campania;

b) il progressivo invecchiamento della popolazione contribuisce a rendere più consistente il burden di malattia tumorale e agisce da amplificatore del carico di assistenza oncologica;

c) è necessario rafforzare il supporto alle strutture oncologiche regionali per la diffusione e l'implementazione di procedure terapeutiche complesse, finalizzate al miglioramento della qualità della vita del paziente oncologico, oltre che all’aumento della sopravvivenza ed alla gestione terapeutica in condizioni di prossimità per ridurre il carico sociale della malattia;

d) che occorre assicurare il numero di apparecchiature di acceleratori lineari, articolato per Macroaree territoriali – in coerenza con il DCA 8/2018 – in coerenza con gli standard ministeriali, tenendo altresì conto delle specifiche e particolari difficoltà orogeografiche di talune zone territoriali;

RITENUTO

a) di dover porre in essere azioni volte a:

- garantire e ampliare la corretta presa in carico dei cittadini nell’ambito della rete oncologica regionale, anche finalizzata al contrasto della mobilità passiva;
- assicurare un facile accesso ai cittadini con patologie neoplastiche alle prestazioni su tutto il territorio regionale;
- abbattere le liste d’attesa per le patologie neoplastiche;
- garantire l’effettiva fruizione delle terapie oncologiche, ed in particolare della radioterapia;

b) che tali azioni possano realizzarsi anche attraverso la rimodulazione del fabbisogno di prestazioni di radioterapia e la distribuzione geografica e pubblico-privata della relativa offerta, al fine di garantire l’omogenea ed equilibrata distribuzione della stessa in coerenza con i vigenti standard ministeriali (1 apparecchiatura/100.000- 150.000 abitanti), tenuto conto delle specifiche e particolari difficoltà orogeografiche di talune zone territoriali;

c) di dover disporre, per l'effetto, la rideterminazione del fabbisogno e della distribuzione geografica dell'offerta, secondo la sottostante tabella:

Macroarea	Popolazione	LINAC programmati in rapporto alla popolazione	LINAC Privati in esercizio	LINAC pubblici in esercizio	LINAC privati in realizzazione	LINAC pubblici Programmati da realizzare	Richieste in Istruttoria o in contenzioso	LINAC residui
AV/BN	425.325 + 280.707= 706.032	6	0	3	1	1 sub area AV	1 sub area BN	**0**
Caserta	924.414	7	3	0	0	2	1 1 in disaccreditamento	**0**
Na1Centro	988.225	8 8 8 macroarea **NA = 24**	2	10	0	0	0	**1 (na3)**
Na2 Nord	1.052.754		7	0	0	1	0	
Na3 Sud	1.072.919		0	0	1	1	1	
Salerno	1.106.506	9	5	2	0	2	0	**0**
TOTALE	**5.850.850**	**46**	17	15	2	7	4	**1**

d) di dover disporre, altresì, che tutte le Aziende Sanitarie presso cui sono allocate apparecchiature LINAC raggiungano entro il 31.12.2018 l'attività H12;

Alla stregua della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento con il SSR;

DECRETA

per quanto esposto in premessa e che si intende integralmente riportato:

1. di **DISPORRE** la rimodulazione del fabbisogno di prestazioni di radioterapia e della distribuzione geografica e pubblico-privata della relativa offerta, al fine di garantire l'omogenea ed equilibrata distribuzione della stessa in coerenza con i vigenti standard ministeriali (1 apparecchiatura/100.000- 150.000 abitanti), tenuto conto delle specifiche e particolari difficoltà orogeografiche di talune zone territoriali;

2. di **RIDETERMINARE,** per l'effetto, il fabbisogno di prestazioni di radioterapia e la distribuzione geografica dell'offerta, secondo la sottostante tabella:

	one	LINAC programmati in rapporto alla popolazione	LINAC Privati in esercizio	LINAC pubblici in esercizio	LINAC priva in realizzazione	pubblici Programmati da realizzare	Istruttoria o in contenzioso	residui
AV/BN	425.325 + 280.707= 706.032	6	0	3	1	1 sub area AV	1 sub area BN	**0**
Caserta	924.414	7	3	0	0	2	1 1 in disaccreditamento	**0**
Na1Centro	988.225	8 8 8 macroarea **NA = 24**	2	10	0	0	0	**1 (na3)**
Na2 Nord	1.052.754		7	0	0	1	0	
Na3 Sud	1.072.919		0	0	1	1	1	
Salerno	1.106.506	9	5	2	0	2	0	**0**
TOTALE	**5.850.850**	**46**	17	15	2	7	4	**1**

3. di **DISPORRE** che tutte le Aziende Sanitarie presso cui sono allocate apparecchiature di acceleratori lineari (LINAC) raggiungano entro il 31.12.2018 l'attività H12;

4. di **DEMANDARE** alla Direzione Generale per la Tutela della Salute il monitoraggio e il controllo sull'adempimento delle disposizioni di cui al presente provvedimento;

5. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi;

6. di **TRASMETTERE** al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, all'Assessore regionale al Bilancio e al finanziamento del servizio sanitario regionale in raccordo con il Commissario ad acta per il piano di rientro dal disavanzo sanitario, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R., ed al BURC per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

Decreto Dirigenziale n. 113 del 26/06/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 4 - Program. negoz. Svil. di reti, distr. e filiere di impresa.

Oggetto dell'Atto:

ACCORDO DI SVILUPPO TRA IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, LA REGIONE CAMPANIA, E L'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA (INVITALIA) CONCERNENTE IL PROGRAMMA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DENOMINATO " CORE PACK - COOPERATIVE AND RESPONSIBLE PACKAGING " PRESENTATO DALLA SOCIETA' NOLANPLASTICA SPA - DETERMINAZIONI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. lo strumento agevolativo nazionale "Contratto di sviluppo", disciplinato inizialmente dall'art. 43 del Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successivamente dal Decreto del MiSE 9 dicembre 2014, che ha ridefinito modalità e criteri per la concessione delle agevolazioni in conformità con le disposizioni del nuovo regolamento (UE) n. 651/2014, favorisce la realizzazione di programmi strategici e innovativi, di rilevante dimensione, di tipo industriale, turistico o per la tutela ambientale, con un investimento complessivo minimo richiesto di 20 milioni di euro e di 7,5 milioni di euro per attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli;
b. il Decreto del MiSE 9 dicembre 2014 è stato modificato e integrato con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 12 ottobre 2017, n. 239 in particolare, con l'articolo 1, comma 1, lettera b), che ha introdotto l'articolo 19-bis concernente "Disposizioni specifiche per i progetti di investimento nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli";
c. il richiamato articolo 43 del Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, individua nell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. – Invitalia (di seguito Agenzia) il soggetto a cui sono affidate, sulla base delle direttive e sotto la vigilanza del Ministero, le funzioni relative alla gestione dello strumento agevolativo, ivi comprese quelle attinenti alla ricezione, alla valutazione, all'approvazione delle domande di agevolazione, alla stipula del contratto di ammissione, all'erogazione, al controllo e al monitoraggio dell'agevolazione;
d. il Decreto ministeriale 8 novembre 2016 novellando la disciplina dei Contratti di Sviluppo, ha introdotto la possibilità di stipulare Accordi di Sviluppo tra il Ministero, Invitalia (soggetto gestore), l'impresa proponente e le eventuali Regioni cofinanziatrici, per i programmi che prevedono un importo complessivo pari o superiore a 50 Meuro -ovvero pari o superiore a 20 Meuro per programmi di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli- per la realizzazione di programmi che rivestono una particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale di riferimento, riducendo sensibilmente i tempi di approvazione delle proposte di Contratto di sviluppo e di erogazione delle relative agevolazioni (c.d. FAST TRACK);

PREMESSO, altresì, che

a. il "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania", stipulato fra la Regione e la Presidenza del Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2016, prevede nell'ambito dell'Area di intervento "Sviluppo economico e produttivo", azioni strategiche finalizzate prioritariamente a rilanciare i quattro settori di eccellenza presenti sul territorio (Aerospazio, Agroalimentare, Automotive e Cantieristica, Abbigliamento e Moda), mediante l'attrazione di investimenti di grandi, medie imprese e Mid Cap, il sostegno delle PMI per un rafforzamento produttivo orientato anche all'internazionalizzazione, la realizzazione di aree produttive efficienti, ecosostenibili, nonché di iniziative collegate sinergicamente alle attività per la ricerca e l'innovazione;
b. il Patto prevede, all'esito della riprogrammazione approvata con DGR 280 del 23 maggio 2017, in particolare, nell'Allegato A, fra gli interventi prioritari finalizzati allo sviluppo economico, produttivo e occupazionale, l'implementazione dei Contratti di Sviluppo, con una dotazione di 160 Meuro, a valere sul FSC 2014-2020;

DATO ATTO che

a. in data 22/06/2017, in esecuzione della Deliberazione di Giunta n. 285/2017 è stato sottoscritto un Accordo di Programma tra il Ministero dello sviluppo economico, Invitalia e la Regione Campania, registrato alla Corte dei Conti in data 31 luglio 2017, al n. 728, finalizzato a favorire, nell'ambito del territorio della Campania, l'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali ovvero il consolidamento di quelle già esistenti risultanti strategiche, attraverso il cofinanziamento di

programmi di sviluppo presentati a valere sullo strumento agevolativo indicato in premessa dei Contratti di sviluppo, di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii.;

b. detto Accordo dell'importo complessivo pari ad euro 325.000.000,00, prevede, all'articolo 5, che, a fronte di un impegno finanziario a carico del MiSE pari ad euro 175.000.000,00, la Regione Campania concorra agli adempimenti finanziari di propria competenza nel limite massimo di euro 150.000.000,00, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione all'uopo destinate nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Campania, con una percentuale media di ripartizione pari rispettivamente al 53,85% per il MiSE e al 46,15% per la Regione Campania; il medesimo art. 5 riserva risorse pari ad euro 235.000.000,00 alle istanze già presentate all'Agenzia che, alla data della sottoscrizione dell'Accordo, non siano destinatarie della delibera di ammissione alle agevolazioni e risorse pari a euro 90.000.000,00 alle nuove istanze, ritenute di particolare strategicità sia per l'Amministrazione centrale, sia per quella regionale, per le quali si perverrà alla stipula di specifici Accordi di Programma ai sensi dell' art. 4, comma 6, del DM 9 dicembre 2014 o Accordi di Sviluppo ai sensi dell'art. 9 bis del suddetto DM come integrato dal DM 8/11/2016;

c. per consentire il corretto funzionamento dei meccanismi di impegno ed erogazione delle agevolazioni, secondo quanto stabilito all'art 5 dell'Accordo, la Regione Campania si impegna ad assicurare il versamento delle risorse di sua competenza sulla contabilità speciale intestata al Ministero dello Sviluppo Economico che, a sua volta, provvede al successivo trasferimento delle somme all'Agenzia, soggetto gestore, ai fini dell'erogazione in favore delle imprese beneficiarie;

CONSIDERATO che

a. con nota prot. n. 0014899/ININN-GRINV dell'11 settembre 2017, l'Agenzia ha trasmesso alla Regione Campania l'istanza ed i relativi allegati della proposta di Contratto di Sviluppo denominato "Core Pack – Cooperative and Responsible Packaging" presentati dalla società Nolanplastica SpA, per l'attivazione delle procedure finalizzate alla sottoscrizione di un Accordo di Sviluppo ai sensi dell'art. 9 bis del decreto 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii, cofinanziabile con le risorse rese disponibili dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Campania e Invitalia in data 22/06/2017;

b. obiettivo del programma è realizzare una filiera produttiva dell'imballaggio "responsabile", nei segmenti dell'imballaggio flessibile e della banda stagnata, sul territorio della Regione Campania, allo scopo di dare vita ad un'offerta integrata rivolta prevalentemente al settore alimentare e conserviero; la realizzazione del programma proposto favorirebbe la competitività di tutte le aziende partecipanti, nonché delle imprese dell'intera filiera agroalimentare nella Regione Campania e l'intero settore del packaging food e non food;

c. con nota acquisita al protocollo regionale n. 2018.0028814 del 15/01/2018, la Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese del Ministero dello Sviluppo Economico ha richiesto all'Agenzia approfondimenti sulla rilevanza strategica della proposta di Contratto di Sviluppo denominato "Core Pack – Cooperative and Responsible Packaging" presentata dalla società Nolanplastica SpA, in merito alla connessione e funzionalità dei progetti in relazione ai prodotti e servizi finali; l'Agenzia ha trasmesso gli approfondimenti richiesti con nota prot. 0011833/ ININN-GRINV - del 22/02/2018;

d. a seguito di una specifica convocazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione ha partecipato in data 23 aprile 2018 ad un incontro specifico, unitamente al medesimo Ministero, all'Impresa proponente e a quelle aderenti, in seguito al quale sono stati forniti ulteriori dati in merito alle articolazioni del programma di investimento proposto anche in termini di incremento occupazionale delle aziende partecipanti al contratto di sviluppo in seguito all'investimento pari a complessivi 126 nuove unità;

e. successivamente all'incontro tenuto presso il MiSe, la Proponente con PEC del 26 e del 27 aprile 2018 ha inviato - all'Agenzia, al Mise ed alla Regione – dichiarazione della stessa Nolaplastica e di Flessofab di rinuncia ad una quota del finanziamento agevolato precedentemente richiesto;

f. con nota prot. n. 0043116/ININN-GRINV del 30/05/2018, su istanza del MISE, l'Agenzia ha inviato relazione integrativa, aggiornata nei contenuti e nel valore degli investimenti e delle agevolazioni, in conseguenza della rinuncia parziale al finanziamento agevolato;
g. con note acquisite al protocollo regionale al n.404275 e 404278 del 22/06/2018 la Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese ha trasmesso ai Soggetti interessati la bozza di Accordo di Sviluppo da sottoscrivere tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Campania, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. (INVITALIA) e la società Nolanplastica SpA e dalle società aderenti Blu-Plast S.r.l., Flessofab S.r.l., Flex Packaging Al S.p.A., Iron Box S.r.l., National Can S.r.l., Plastica Gambardella S.r.l., Re.ma. Plast S.r.l., Super Plastik S.r.l. e Treofan Italy S.p.A., dal quale risulta che:
   g.1 l'attuazione dell'intervento complessivo, sulla base dei dati progettuali inoltrati e delle preliminari verifiche dell'Agenzia, prevede investimenti stimati in Euro 81.824.950,18, di cui agevolabili Euro 80.828.540,18, con un fabbisogno di risorse pubbliche di importo non superiore a complessivi Euro 38.827.083,17 cui bisogna aggiungere costi di gestione dell'intervento, nella misura massima di Euro_792.389,45, per complessivi euro 39.619.472;
   g.2 il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Campania faranno fronte a detto fabbisogno, complessivamente pari a Euro 39.619.472,62 tramite l'utilizzo delle risorse, libere da impegni, di cui all'articolo 5 comma 2, lett. b) dell'Accordo sottoscritto in data 22 giugno 2017 registrato alla Corte dei conti in data 31 luglio 2017, n. 728, in applicazione delle percentuali medie di cofinanziamento ivi indicate, rispettivamente pari al 53,85% a carico del Ministero dello Sviluppo Economico, corrispondenti a Euro 21.335.086,00 e al 46,15% a carico della Regione Campania, corrispondenti a Euro 18.284.386,62;
h. la bozza di Accordo di Sviluppo trasmessa dal MISE è stata resa conforme allo schema approvato con decreto dirigenziale n.196 del 10/08/2017, recependo nel testo le osservazioni formulate dall'Avvocatura regionale con il parere di competenza;

VISTI

a. la Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014 – 2020 approvata dalla Commissione europea il 16 settembre 2014 (SA 38930), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C 369 del 17 ottobre 2014;
b. il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
c. il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 29 gennaio 2015, n. 23, recante l'adeguamento dello strumento dei contratti di sviluppo, di cui all'articolo 43 del decreto legge n. 112/2008, alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal regolamento (UE) n. 651/2014;
d. la Circolare MiSE n. 39257 del 25 maggio 2015, riportante chiarimenti in merito alla concessione delle agevolazioni a valere sullo strumento dei Contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014;
e. il decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016;
f. la delibera Cipe n. 26 del 10 agosto 2016;
g. il DPGR n. 251 del 21 dicembre 2016 con il quale sono stati individuati i Responsabili Unici di Attuazione (RUA) degli Interventi del Patto;
h. il Sistema di gestione e Controllo (SI.GE.CO) del FSC Regione Campania 2014/2020, adottato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 14 del 17/01/2017;
i. la deliberazione della Giunta regionale della Campania n 285 del 23 maggio 2017;
j. la deliberazione della Giunta regionale della Campania n 280 del 23 maggio 2017;
k. l'Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Campania e l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A (INVITALIA), sottoscritto in data 22/06/2017;

l. il Manuale delle procedure di gestione e il Manuale delle procedure dei controlli FSC 2014-2020 approvati dall'Autorità di Gestione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione con il decreto dirigenziale n. 59 del 04/09/2017;
m. le Linee guida per i soggetti attuatori degli interventi a valere su FSC Campania 201420120, approvate dalla medesima Autorità con decreto dirigenziale n. 166 del 19/12/2017;
n. l'Atto modificativo del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania sottoscritto dal Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno e dal Presidente della Regione Campania;

RITENUTO

a. di poter procedere, in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro, art. 4, comma 1 lett. b) sottoscritto il 22/06/2017 tra il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Campania, registrato alla Corte dei Conti in data 31 luglio 2017, al n. 728, alla sottoscrizione dell'Accordo di Sviluppo finalizzato a sostenere il programma di sviluppo industriale proposto dalla società Nolanplastica SpA e dalle società aderenti Blu-Plast S.r.l., Flessofab S.r.l., Flex Packaging Al S.p.A., Iron Box S.r.l., National Can S.r.l., Plastica Gambardella S.r.l., Re.ma. Plast S.r.l., Super Plastik S.r.l. e Treofan Italy S.p.A. da realizzare nel territorio campano, nell'ambito dello strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo ai sensi dell'art. 9 bis del decreto 9 dicembre 2014 ss.mm.ii, del Ministro dello sviluppo economico;
b. di dover approvare all'uopo il testo dell'Accordo di sviluppo, il cui schema è allegato al presente decreto, a costituirne parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere tra il MISE, la Regione Campania, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. (INVITALIA), le Società: Nolanplastica SpA, Blu-Plast S.r.l., Flessofab S.r.l., Flex Packaging Al S.p.A., Iron Box S.r.l., National Can S.r.l., Plastica Gambardella S.r.l., Re.ma. Plast S.r.l., Super Plastik S.r.l. e Treofan Italy S.p.A. finalizzato a sostenere il relativo programma di sviluppo industriale;
c. di dover destinare, a tal fine, la somma complessiva di Euro 18.284.386,62 a valere sulle risorse, libere da impegni, di cui all'articolo 5 comma 2, nel rispetto delle ripartizioni percentuali medie indicate al comma 4 del medesimo articolo dell'Accordo, sottoscritto in data 22 giugno 2017, per il cofinanziamento delle nuove istanze di cui all'articolo 4, comma 1, lett. b);
d. di dover specificare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e ss. del D. Lgs. n. 33/2013 e verrà pubblicato a tal fine nella sezione dedicata dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 04 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di procedere, in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro, art. 4, comma 1 lett. b) sottoscritto tra il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Campania, registrato alla Corte dei Conti in data 31 luglio 2017, al n. 728, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione all'uopo destinate nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Campania, alla sottoscrizione dell'Accordo di Sviluppo finalizzato a sostenere il programma di sviluppo industriale proposto dalla società Nolanplastica SpA e dalle società aderenti Blu-Plast S.r.l., Flessofab S.r.l., Flex Packaging Al S.p.A., Iron Box S.r.l., National Can S.r.l., Plastica Gambardella S.r.l., Re.ma. Plast S.r.l., Super Plastik S.r.l. e Treofan Italy S.p.A. da realizzare sul territorio campano, nell'ambito dello strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo ai sensi dell'art. 9 bis del decreto 9 dicembre 2014 ss.mm.ii, del Ministro dello sviluppo economico;

2. di approvare, all'uopo, il testo dell'Accordo di sviluppo il cui schema è allegato al presente decreto, a costituirne parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere tra il MISE, la Regione Campania, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. (INVITALIA), le Società: Nolanplastica SpA, Blu-Plast S.r.l., Flessofab S.r.l., Flex Packaging Al S.p.A., Iron Box S.r.l., National Can S.r.l., Plastica Gambardella S.r.l., Re.ma. Plast S.r.l., Super Plastik S.r.l. e Treofan Italy S.p.A. finalizzato a sostenere il citato programma di sviluppo industriale presentato da Nolanplastica SpA.;
3. di destinare, a tal fine, la somma complessiva di Euro 18.284.386,62 a valere sulle risorse, libere da impegni, di cui all'articolo 5 comma 2, dell'Accordo sottoscritto in data 22 giugno 2017, nel rispetto delle ripartizioni percentuali medie indicate al comma 4 dell'articolo del medesimo Accordo, per il cofinanziamento delle nuove istanze di cui all'articolo 4, comma 1, lett. b);
4. di specificare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e ss. del D. Lgs. n. 33/2013 e verrà pubblicato a tal fine nella sezione dedicata dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
5. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza: al Ministero per lo Sviluppo Economico, alla Programmazione Unitaria, al Referente Unico del Patto, alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020, all'ufficio competente, all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III - Affari Generali Archiviazione Decreti Dirigenziali 40.03.03, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

Roberta Esposito

Decreto Dirigenziale n. 114 del 26/06/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 4 - Program. negoz. Svil. di reti, distr. e filiere di impresa.

Oggetto dell'Atto:

ACCORDO DI SVILUPPO TRA IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, LA REGIONE CAMPANIA, E L'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA S.P.A. (INVITALIA) CONCERNENTE IL PROGRAMMA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DENOMINATO " POMO IN " PRESENTATO DALLA ALFONSO SELLITTO SPA - DETERMINAZIONI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. lo strumento agevolativo nazionale "Contratto di sviluppo", disciplinato inizialmente dall'art. 43 del Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successivamente dal Decreto del MiSE 9 dicembre 2014, che ha ridefinito modalità e criteri per la concessione delle agevolazioni in conformità con le disposizioni del nuovo regolamento (UE) n. 651/2014, favorisce la realizzazione di programmi strategici e innovativi, di rilevante dimensione, di tipo industriale, turistico o per la tutela ambientale, con un investimento complessivo minimo richiesto di 20 milioni di euro e di 7,5 milioni di euro per attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli;
b. il Decreto del MiSE 9 dicembre 2014 è stato modificato e integrato con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 12 ottobre 2017, n. 239 in particolare, con l'articolo 1, comma 1, lettera b), che ha introdotto l'articolo 19-bis concernente "Disposizioni specifiche per i progetti di investimento nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli";
c. il richiamato articolo 43 del Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, individua nell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. – Invitalia (di seguito Agenzia) il soggetto a cui sono affidate, sulla base delle direttive e sotto la vigilanza del Ministero, le funzioni relative alla gestione dello strumento agevolativo, ivi comprese quelle attinenti alla ricezione, alla valutazione, all'approvazione delle domande di agevolazione, alla stipula del contratto di ammissione, all'erogazione, al controllo e al monitoraggio dell'agevolazione;
d. il Decreto ministeriale 8 novembre 2016 novellando la disciplina dei Contratti di Sviluppo, ha introdotto la possibilità di stipulare Accordi di Sviluppo tra il Ministero, Invitalia (soggetto gestore), l'impresa proponente e le eventuali Regioni cofinanziatrici, per i programmi che prevedono un importo complessivo pari o superiore a 50 Meuro -ovvero pari o superiore a 20 Meuro per programmi di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli- per la realizzazione di programmi che rivestono una particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale di riferimento, riducendo sensibilmente i tempi di approvazione delle proposte di Contratto di sviluppo e di erogazione delle relative agevolazioni (c.d. FAST TRACK);

PREMESSO, altresì, che

a. il "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania", stipulato fra la Regione e la Presidenza del Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2016, prevede nell'ambito dell'Area di intervento "Sviluppo economico e produttivo", azioni strategiche finalizzate prioritariamente a rilanciare i quattro settori di eccellenza presenti sul territorio (Aerospazio, Agroalimentare, Automotive e Cantieristica, Abbigliamento e Moda), mediante l'attrazione di investimenti di grandi, medie imprese e Mid Cap, il sostegno delle PMI per un rafforzamento produttivo orientato anche all'internazionalizzazione, la realizzazione di aree produttive efficienti, ecosostenibili, nonché di iniziative collegate sinergicamente alle attività per la ricerca e l'innovazione;
b. il Patto prevede, all'esito della riprogrammazione approvata con DGR 280 del 23 maggio 2017, in particolare, nell'Allegato A, fra gli interventi prioritari finalizzati allo sviluppo economico, produttivo e occupazionale, l'implementazione dei Contratti di Sviluppo, con una dotazione di 160 Meuro, a valere sul FSC 2014-2020;

DATO ATTO che

a. in data 22/06/2017, in esecuzione della Deliberazione di Giunta n. 285/2017 è stato sottoscritto un Accordo di Programma tra il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Campania, registrato alla Corte dei Conti in data 31 luglio 2017, al n. 728, finalizzato a favorire, nell'ambito del territorio della Campania, l'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali ovvero il consolidamento di quelle già esistenti risultanti strategiche, attraverso il cofinanziamento di

programmi di sviluppo presentati a valere sullo strumento agevolativo indicato in premessa dei Contratti di sviluppo, di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii.;

b. detto Accordo dell'importo complessivo pari ad euro 325.000.000,00, prevede, all'articolo 5, che, a fronte di un impegno finanziario a carico del MiSE pari ad euro 175.000.000,00, la Regione Campania concorra agli adempimenti finanziari di propria competenza nel limite massimo di euro 150.000.000,00, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione all'uopo destinate nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Campania, con una percentuale media di ripartizione pari rispettivamente al 53,85% per il MiSE e al 46,15% per la Regione Campania; il medesimo art. 5 riserva risorse pari ad euro 235.000.000,00 alle istanze già presentate all'Agenzia che, alla data della sottoscrizione dell'Accordo, non siano destinatarie della delibera di ammissione alle agevolazioni e risorse pari a euro 90.000.000,00 alle nuove istanze, ritenute di particolare strategicità sia per l'Amministrazione centrale, sia per quella regionale, per le quali si perverrà alla stipula di specifici Accordi di Programma ai sensi dell' art. 4, comma 6, del DM 9 dicembre 2014 o Accordi di Sviluppo ai sensi dell'art. 9 bis del suddetto DM come integrato dal DM 8/11/2016;

c. per consentire il corretto funzionamento dei meccanismi di impegno ed erogazione delle agevolazioni, secondo quanto stabilito nell'Accordo la Regione Campania si impegna ad assicurare il versamento delle risorse di sua competenza sulla contabilità speciale intestata al Ministero dello Sviluppo Economico che, a sua volta, provvede al successivo trasferimento delle somme all'Agenzia, soggetto gestore, ai fini dell'erogazione in favore delle imprese beneficiarie;

CONSIDERATO che

a. con nota prot. n. 0010444/ININN-GRINV- del 02 agosto 2017, l'*Agenzia* ha trasmesso alla Regione Campania l'istanza ed i relativi allegati della proposta di Contratto di Sviluppo denominato "Pomo In", presentati dalla società "ALFONSO SELLITTO S.p.A.", media impresa operante nel comparto del pomodoro trasformato, finalizzata alla realizzazione di un programma industriale comprendente sei progetti di investimento produttivi e un connesso progetto di ricerca e sviluppo, nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, da realizzare in forma congiunta con le società Calispa S.p.A., Con.Sar S.r.l., De Clemente Conserve S.p.A., Di Leo Nobile S.p.A., Industria Conserve Alimentari e La Torrente S.r.l., nei siti delle società medesime, nella regione Campania, per l'attivazione delle procedure finalizzate alla sottoscrizione di un Accordo di Sviluppo ai sensi dell'art. 9 bis del decreto 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii cofinanziabile con le risorse rese disponibili dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Campania e Invitalia in data 22/06/2017;

b. il suddetto programma mira nel suo complesso a migliorare ed ampliare la gamma di prodotti offerti con l'obiettivo di fronteggiare in maniera unitaria la crescente concorrenza proveniente dai mercati internazionali al fine di rendere maggiormente competitiva l'offerta dei prodotti campani sui mercati esteri;

c. con nota prot. n. 2017.0853027 del 29/12/2017, la Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha espresso esito positivo in ordine alla coerenza del programma di investimento denominato POMO IN con le strategie e i vincoli posti da Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014 – 2020;

d. con nota acquisita al protocollo regionale n. 2018.0029646 del 16/01/2018, la Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese del Ministero dello Sviluppo Economico ha richiesto all'Agenzia approfondimenti sulla rilevanza strategica della proposta di Contratto di Sviluppo denominato "Pomo In", in merito alla connessione e funzionalità dei programmi, all'impatto occupazionale e all'avvio degli investimenti;

e. a seguito di una specifica convocazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione ha partecipato in data 23 aprile 2018 ad un incontro specifico, unitamente al medesimo Ministero, all'Impresa proponente e a quelle aderenti, in seguito al quale sono stati forniti ulteriori dati in merito alle articolazioni del programma di investimento proposto anche in termini di

incremento occupazionale delle aziende partecipanti al contratto di sviluppo in seguito all'investimento pari a complessivi 49 nuove unità;

f. con nota di Invitalia prot. n. 0019354/ININN-GRINV- del 21/03/2018 *l'Agenzia* riscontra con relazione integrativa la richiesta di approfondimenti sulla rilevanza strategica della proposta di Contratto di Sviluppo denominato "Pomo In" formulata dalla Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese del Ministero dello Sviluppo Economico;

g. con note acquisite al protocollo regionale al n.404275 e 404278 del 22/06/2018 la Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese ha trasmesso ai Soggetti interessati la bozza di Accordo di Sviluppo da sottoscrivere tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Campania, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. (INVITALIA) e le società "Alfonso Sellitto S.p.A", Calispa S.p.A., Con.Sar S.r.l., De Clemente Conserve S.p.A., Di Leo Nobile S.p.A., Industria Conserve Alimentari e La Torrente S.r.l., dal quale risulta che:

g.1 l'attuazione dell'intervento complessivo, sulla base dei dati progettuali inoltrati e delle preliminari verifiche dell'Agenzia, prevede investimenti stimati in Euro 48.544.005,73, di cui agevolabili Euro 48.544.005,73, con un fabbisogno di risorse pubbliche di importo non superiore a complessivi Euro 24.556.587,87 cui bisogna aggiungere costi di gestione dell'intervento, nella misura massima di Euro 501.154,85, per complessivi euro 25.057.742,72 (venticinquemilionicinquantasettemilasettecentoquarantadue/72); il programma di investimenti produttivi e di ricerca e sviluppo da realizzare in Campania prevede investimenti complessivi pari a Euro 48.544.005,73 e agevolazioni complessive pari a Euro 24.556.587,87 cui si aggiungono costi di gestione pari a Euro 501.154,85;

e.3 il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Campania faranno fronte a detto fabbisogno, complessivamente pari a Euro 25.057.742,72 tramite l'utilizzo delle risorse, libere da impegni, di cui all'articolo 5 comma 2, lett. b) dell'Accordo sottoscritto in data 22 giugno 2017 registrato alla Corte dei conti in data 31 luglio 2017, n. 728, in applicazione delle percentuali medie di cofinanziamento ivi indicate, rispettivamente pari al 53,85% a carico del Ministero dello Sviluppo Economico, corrispondenti a Euro 13.493.594,46 e al 46,15% a carico della Regione Campania, corrispondenti a Euro 11.564.148,26;

h. la bozza di Accordo di Sviluppo trasmessa dal MISE è stata resa conforme allo schema approvato con decreto dirigenziale n.196 del 10/08/2017, recependo nel testo le osservazioni formulate dall'Avvocatura regionale con il parere di competenza;

VISTI

a. la Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014 – 2020 approvata dalla Commissione europea il 16 settembre 2014 (SA 38930), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C 369 del 17 ottobre 2014;
b. il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
c. il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 29 gennaio 2015, n. 23, recante l'adeguamento dello strumento dei contratti di sviluppo, di cui all'articolo 43 del decreto legge n. 112/2008, alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal regolamento (UE) n. 651/2014;
d. la Circolare MiSE n. 39257 del 25 maggio 2015, riportante chiarimenti in merito alla concessione delle agevolazioni a valere sullo strumento dei Contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014;
e. il decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016;
f. la delibera Cipe n. 26 del 10 agosto 2016;
g. il DPGR n. 251 del 21 dicembre 2016 con il quale sono stati individuati i Responsabili Unici di Attuazione (RUA) degli Interventi del Patto;

h. il Sistema di gestione e Controllo (SI.GE.CO) del FSC Regione Campania 2014/2020, adottato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 14 del 17/01/2017;
i. la deliberazione della Giunta regionale della Campania n 285 del 23 maggio 2017;
j. la deliberazione della Giunta regionale della Campania n 280 del 23 maggio 2017;
k. l'Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Campania e l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A (INVITALIA), sottoscritto in data 22/06/2017;
l. il Manuale delle procedure di gestione e il Manuale delle procedure dei controlli FSC 2014-2020 approvati dall'Autorità di Gestione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione con il decreto dirigenziale n. 59 del 04/09/2017;
m. le Linee guida per i soggetti attuatori degli interventi a valere su FSC Campania 201420120, approvate dalla medesima Autorità con decreto dirigenziale n. 166 del 19/12/2017;
n. l'Atto modificativo del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania sottoscritto dal Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno e dal Presidente della Regione Campania;

RITENUTO

a. di poter procedere, in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro, art. 4, comma 1 lett. b) sottoscritto il 22/06/2017 tra il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Campania,, registrato alla Corte dei Conti in data 31 luglio 2017, al n. 728, alla sottoscrizione dell'Accordo di Sviluppo finalizzato a sostenere il programma di sviluppo industriale proposto dalla società " ALFONSO SELLITTO S.p.A ", Calispa S.p.A., Con.Sar S.r.l., De Clemente Conserve S.p.A., Di Leo Nobile S.p.A., Industria Conserve Alimentari e La Torrente S.r.l. da realizzare nel territorio campano, nell'ambito dello strumento agevolativo dei Contratti di Sviluppo ai sensi dell'art. 9 bis del decreto 9 dicembre 2014 ss.mm.ii, del Ministro dello Sviluppo Economico;
b. di dover approvare, all'uopo, il testo dell'Accordo di sviluppo, il cui schema è allegato al presente decreto, a costituirne parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere tra il MISE, la Regione Campania, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. (INVITALIA), le società Alfonso Sellitto S.p.A,, Calispa S.p.A., Con.Sar S.r.l., De Clemente Conserve S.p.A., Di Leo Nobile S.p.A., Industria Conserve Alimentari e La Torrente S.r.l. finalizzato a sostenere il citato programma di sviluppo industriale presentato da " ALFONSO SELLITTO S.p.A ";
c. di dover destinare, a tal fine, la somma complessiva di Euro 11.564.148,26 a valere sulle risorse, libere da impegni, di cui all'articolo 5 comma 2, nel rispetto delle ripartizioni percentuali medie indicate al comma 4 del medesimo articolo dell'Accordo, sottoscritto in data 22 giugno 2017, per il cofinanziamento delle nuove istanze di cui all'articolo 4, comma 1, lett. b);
d. di dover specificare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e ss. del D. Lgs. n. 33/2013 e verrà pubblicato a tal fine nella sezione dedicata dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 04 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di procedere, in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro, art. 4, comma 1 lett. b) sottoscritto tra il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Campania, registrato alla Corte dei Conti in data 31 luglio 2017, al n. 728, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione all'uopo destinate nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Campania, alla sottoscrizione dell'Accordo di Sviluppo finalizzato a sostenere il programma di di sviluppo

industriale proposto dalla società ALFONSO SELLITTO S.p.A Calispa S.p.A., Con.Sar S.r.l., De Clemente Conserve S.p.A., Di Leo Nobile S.p.A., Industria Conserve Alimentari e La Torrente S.r.l., da realizzare sul territorio campano, nell'ambito dello strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo ai sensi dell'art. 9 bis del decreto 9 dicembre 2014 ss.mm.ii, del Ministro dello sviluppo economico;

2. di approvare, all'uopo, il testo dell'Accordo di sviluppo, il cui schema è allegato al presente decreto, a costituirne parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere tra il MISE, la Regione Campania, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. (INVITALIA), le società Alfonso Sellitto S.p.A,, Calispa S.p.A., Con.Sar S.r.l., De Clemente Conserve S.p.A., Di Leo Nobile S.p.A., Industria Conserve Alimentari e La Torrente S.r.l., finalizzato a sostenere il citato programma di sviluppo industriale presentato da " ALFONSO SELLITTO S.p.A"
3. di destinare, a tal fine, la somma complessiva di Euro 11.564.148,26 a valere sulle risorse, libere da impegni, di cui all'articolo 5 comma 2, dell'Accordo sottoscritto in data 22 giugno 2017, nel rispetto delle ripartizioni percentuali medie indicate al comma 4 dell'articolo del medesimo Accordo, per il cofinanziamento delle nuove istanze di cui all'articolo 4, comma 1, lett. b);
4. di specificare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e ss. del D. Lgs. n. 33/2013 e verrà pubblicato a tal fine nella sezione dedicata dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
5. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza: al Ministero per lo Sviluppo Economico, alla Programmazione Unitaria, al Referente Unico del Patto, alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020, all'ufficio competente , all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III - Affari Generali Archiviazione Decreti Dirigenziali 40.03.03, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

Roberta Esposito

Decreto Dirigenziale n. 142 del 29/06/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

VISTO DI CONFORMITA' SIAD COMUNE DI CERCOLA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la Legge Regionale 9 gennaio 2014, n. 1, ha introdotto la nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale;
b) la L.R. n. 1/2014 prevede all'art. 10 che i comuni si dotino o, se già vigente, adeguino lo Strumento d'intervento per l'apparato distributivo (in acronimo SIAD), secondo i criteri e gli indirizzi di programmazione stabiliti dalla stessa legge;
c) il Comune di Cercola (NA) non è ancora dotato del SIAD;
d) in data 07/11/2017 il Comune di Cercola ha inviato alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive della Regione Campania, a mezzo PEC acquisita al protocollo n.740961 del 10/11/2017, lo Strumento d'intervento per l'apparato distributivo per il visto di conformità ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 1/2014, approvato con la Delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 18/10/2017 assieme ai seguenti allegati:
   1. Zonizzazione delle previsioni commerciali;
   2. Norme tecniche di attuazione;
   3. Relazione generale;
   4. Regolamento per le attività commerciali;
   5. Zonizzazione del PRG vigente;
   6. Norme tecniche di attuazione del PRG vigente;
   7. Attestazione pubblicazione Albo on line dell'Ente della delibera di C.C. n. 45/2017;
e) in data 17/01/2018 la scrivente U.O.D. Attività artigianali, commerciali e distributive della Giunta Regionale della Campania ha trasmesso, a mezzo PEC, al Comune di Cercola la nota prot. 35859 avente ad oggetto la richiesta di integrazioni in merito allo Strumento d'intervento per l'apparato distributivo, interrompendo il termine per la formazione del silenzio assenso in merito al visto di conformità del SIAD di cui all'art. 10, comma 8, della L.R. 1/2014, ed evidenziando quanto segue:
   - la mancanza della planimetria di delimitazione del centro storico ai fini del SIAD, ex art. 10, comma 10, L.R. 1/2014;
   - la discordante descrizione della perimetrazione del centro storico nella Relazione Generale e nelle Norme tecniche di attuazione del SIAD;
   - la mancata motivazione della differente scelta di pianificazione commerciale della "Zona COM1" e della "Zona COM 1a";
   - la mancata motivazione della differente scelta di pianificazione commerciale delle zone territoriali omogenee "P2" e "P3" da quelle "P1" e "P4"
   - la mancata motivazione della scelta di non ammettere la realizzazione delle grandi strutture di vendita;
f) facendo seguito alla predetta nota regionale, il Responsabile SUAP del Comune di Cercola ha inviato, a mezzo PEC, alla scrivente U.O.D. la comunicazione prot. 0002255 del 16/02/2018 a firma dello stesso e del Responsabile U.T.C., acquisita al protocollo con n. 111920 del 19/02/2018, trasmettendo anche la planimetria "1bis" recante la "Zonizzazione delle previsioni commerciali (con perimetrazione centro storico), oltre a elementi di illustrazione delle scelte di localizzazione effettuate, assieme ad un repertorio giurisprudenziale ed a stralci della normativa urbanistica comunale;
g) in data 07/03/2018 la scrivente U.O.D. ha trasmesso al Comune di Cercola, a mezzo PEC, la nota prot. 0153014, con cui ha dichiarato l'irricevibilità della comunicazione comunale di cui sopra, in quanto la documentazione inviata necessitava dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale, secondo le procedure dell'art. 10, comma 7, della L.R. n. 1/2014, mantenendo, quindi, interrotto il termine per la formazione del silenzio assenso in merito al visto di conformità del SIAD di cui all'art. 10, comma 8, della L.R. 1/2014, ed evidenziando che:
   - la planimetria "1bis" delimitava il centro storico ai fini del SIAD, perimetrazione che, invece, era assente nella planimetria "1" avente ad oggetto la "Zonizzazione delle previsioni commerciali" del SIAD approvato dal Consiglio Comunale di Cercola con la Deliberazione n. 45/2017, per cui la nuova planimetria "1bis" non poteva essere intesa quale spiegazione dei citati documenti del

SIAD (come perorato nella nota prot. 0002255 del 16/02/2018), ma quale planimetria sostitutiva della planimetria "1 - Zonizzazione delle previsioni commerciali";
- restava la discordante definizione del centro storico tra la Relazione generale e le Norme tecniche di attuazione del SIAD approvato con la Deliberazione n. 45/2017 del Consiglio Comunale di Cercola, non essendo stati approvati in Consiglio Comunale nuovi elaborati tra di loro coerenti;
- le motivazioni delle differenti scelte di pianificazione della "Zona COM1" rispetto alla "Zona COM 1a", delle zone territoriali omogenee "P2" e "P3" rispetto alle zone territoriali omogenee "P1" e "P4", nonché le motivazioni sull'inammissibilità delle grandi strutture di vendita necessitavano dell'approvazione a norma dell'art. 10, comma 7, della L.R. n. 1/2014, il tutto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 2, e dell'art. 10, comma 5, lett. a), della L.R. n. 1/2014;

h) in data 24/04/2018 il Responsabile SUAP ha trasmesso, a mezzo PEC, alla scrivente U.O.D. la comunicazione prot. 5150 recante la Deliberazione n. 3 del 23/03/2018, con cui il Consiglio Comunale:
   - ha preso atto ed approvato "facendole proprie" le motivazioni riportate nella nota a firma dei Servizi SUAP ed UTC prot. 2255 del 16/02/2018, rese a chiarimento della citata nota regionale prot. n. 35859 del 17/01/2018, al fine dell'ottenimento del visto di conformità ex art. 10 co. 8 L.R. 1/2014;
   - ha approvato, ad integrazione della documentazione allegata alla deliberazione di C.C. n. 45/2017, la tavola "1bis - Zonizzazione delle previsioni commerciali (con perimetrazione del centro storico";

CONSIDERATO che

a) la Legge Regionale 9 gennaio 2014, n. 1, avente ad oggetto "Nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale", stabilisce i principi e le norme generali sull'esercizio delle attività commerciali nella Regione Campania;
b) a norma dell'art. 1, comma 2, della L.R. 1/2014, costituisce principio generale dell'ordinamento l'apertura di nuovi esercizi commerciali nel territorio regionale senza contingenti, limiti territoriali o vincoli di qualsiasi altra natura (esclusi quelli connessi alla tutela della salute dei lavoratori, dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali), la libertà di concorrenza nell'accesso al mercato, la libertà di impresa e di stabilimento e la libera circolazione delle merci;
c) ai sensi dell'art. 1, comma 1, L.R. 1/2014, che espressamente è stata approvata con riferimento al D.P.R. n. 160/2010 (avente ad oggetto le attività produttive ed il regolamento del SUAP) le attività commerciali rientrano tra le "attività produttive", come normate dal predetto decreto;
d) ai sensi della normativa di riferimento richiamata dall'art. 1, comma 1, della L.R. 1/2014 le disposizioni che introducono limitazioni all'accesso e all'esercizio delle attività commerciali sono oggetto di interpretazione restrittiva**;**
e) a norma dell'art. 10 L.R. 1/2014, il SIAD costituisce lo strumento integrato del piano urbanistico comunale, con valenza equipollente allo strumento urbanistico generale (P.d.F., P.R.G. o P.U.C.) e funzione esaustiva del potere di programmazione e pianificazione del territorio ai fini urbanistico-commerciali **;**ai sensi dell'art. 10 L.R. 1/2014, il SIAD è approvato in "adeguamento" se l'individuazione da parte dei Comuni delle zone in cui insediare le strutture commerciali avviene:
   - in aree o immobili destinati alla produzione di beni e/o servizi, per la sostanziale uguaglianza tra la funzione produttiva e quella commerciale**;**
   - in aree o immobili in cui la funzione commerciale, pur non codificata terminologicamente, non sia vietata dallo strumento urbanistico generale, ma sia possibile in base alle caratteristiche socio-economiche, ambientali, funzionali e strutturali delle singole zone d'insediamento;
f) senza effettuare variazioni degli indici edificatori delle aree o l'aumento dei volumi esistenti o la modifica delle destinazioni d'uso che siano vietate dallo strumento urbanistico generale;
g) ai sensi dell'art. 10 L.R. 1/2014, il SIAD è approvato con procedimento ordinario di variante urbanistica se comporta:
   - la realizzazione di nuovi volumi vietati dal vigente strumento urbanistico generale;
   - il cambio delle destinazioni d'uso delle aree o degli edifici interessati vietato dal vigente strumento urbanistico generale;

h) a norma dell'art. 10 L.R. 1/2014, il SIAD non può contenere:
   - il divieto di esercizio di un'attività commerciale al di fuori di una determinata area geografica e l'abilitazione a esercitarla esclusivamente all'interno di una determinata area;
   - l'imposizione di distanze minime tra le localizzazioni degli esercizi commerciali;
   - la determinazione di contingenti o di parametri comunque definiti per l'insediamento delle attività commerciali;
   - il divieto di esercizio di un'attività in più sedi oppure in una o più aree geografiche;
   - la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale ad alcune categorie o il divieto nei confronti di alcune categorie di commercializzazione di taluni prodotti;
   - la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale attraverso l'indicazione tassativa della forma giuridica richiesta all'operatore;
   - l'imposizione di prezzi minimi o di commissioni per la fornitura di beni o di servizi;
   - l'obbligo di fornitura di specifici servizi complementari all'attività svolta;
i) a norma della L.R. 1/2014, art. 15, comma 1, gli insediamenti degli esercizi di vicinato sono ammessi in tutte le zone territoriali omogenee comunali, ad eccezione di quelle per le quali lo strumento urbanistico generale espressamente ne vieta la realizzazione;
j) ai sensi della L.R. 1/2014, art. 22, le caratteristiche tipologiche e quantitative delle aree di parcheggio degli esercizi commerciali sono espressamente stabilite dalla disciplina regionale;
k) l'art. 24 della L.R. 1/2014 disciplina gli orari degli esercizi commerciali;
l) l'art. 25 della L.R. 1/2014 disciplina le vendite straordinarie;
m) i procedimenti inerenti alle grandi strutture di vendita sono disciplinati dall'art. 21 della L.R. 1/2014, come modificato ed integrato dalle intervenute norme statali per la semplificazione amministrativa;
n) stante la sua natura di strumento integrato del piano urbanistico comunale, le Norme tecniche di attuazione del SIAD hanno natura dispositiva;

TENUTO CONTO di quanto previsto:

a) dall'art. 1, commi 1 e 2, della L.R. n. 1/2014
b) dall'art. 10, comma 2, prima e seconda parte, della L.R. n. 1/2014;
c) dall'art. 10, comma 4, della L.R. n. 1/2014;
d) dall'art. 10, comma 5, della L.R. n. 1/2014;
e) dall'art. 15, comma 1, della L.R. n. 1/2014;
f) dall'art. 16, commi 1 e 2, della L.R. n. 1/2014;
g) dall'art. 17, commi 1, 3, 4, 5 e 6, della L.R. n. 1/2014;
h) dagli articoli da 18 a 21, della L.R. n. 1/2014;
i) dall'art. 22, comma 1, della L.R. n. 1/2014;
j) dall'art. 24, commi 1 e 2, della L.R. n. 1/2014;
k) dall'art. 25, comma 17, della L.R. n. 1/2014;
l) dall'art. 30, commi 1 e 2, della L.R. n. 1/2014;
m) dall'art. 31 della L.R. n. 1/2014;
n) dall'art. 32 della L.R. n. 1/2014;
o) dall'art. 33 della L.R. n. 1/2014;
p) dall'art. 37 della L.R. n. 1/2014;
q) dall'art. 41, commi 1, 2, 3 e 4, della L.R. n. 1/2014;
r) dall'art. 46 della L.R. n. 1/2014;
s) dall'art. 57 della L.R. n. 1/2014;
t) dalla Circolare approvata con Decreto Dirigenziale n. 997/2014 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

CONSTATATO che

a) la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3/2018, con cui è stata integrata la documentazione di cui alla precedente Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45/2017, determinando la perimetrazione del centro storico e la relativa rappresentazione cartografica:
   1. è stata adottata non rispettando le procedure di cui all'art. 10, comma 7, della L.R. 1/2014, in quanto non risulta ottemperato l'obbligo di acquisire preliminarmente il parere delle associazioni

dei consumatori e delle organizzazioni imprenditoriali del commercio maggiormente rappresentative sul territorio nazionale, nonostante l'indicazione in tal senso contenuta nella nota regionale prot. n. 35889 del 17/01/2018;

2. si è limitata a prender atto ed approvare "facendole proprie" le motivazioni riportate nella nota a firma dei Servizi SUAP ed UTC prot. 2255 del 16/02/2018, rese a chiarimento della citata nota regionale prot. n. 35859 del 17/01/2018, non eliminando la discordante definizione del centro storico tra la Relazione generale e le Norme tecniche di attuazione del SIAD approvato con la Deliberazione n. 45/2017 del Consiglio Comunale di Cercola;
3. quanto alla localizzazione degli esercizi commerciali nelle aree produttive "P1", "P2", "P3" e "P4", ha mantenuto il divieto di esercizio di un'attività commerciale al di fuori di una determinata area geografica e l'abilitazione a esercitarla esclusivamente all'interno di una determinata area (nella fattispecie "P2" e "P3"), ed ivi limitando solo a parte degli immobili gli insediamenti commerciali previsti;
4. non ha in maniera esaustiva motivato le differenti scelte di pianificazione della "Zona COM1" rispetto alla "Zona COM 1a", ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 2, e dell'art. 10, comma 5, lett. a), della L.R. n. 1/2014;
5. ha motivato la decisione di non ammettere le grandi strutture di vendita nel territorio comunale operando una determinazione che non attinge alle motivazioni di cui alle conferenti disposizioni dell'art. 1, comma 2, della L.R. 1/2014, bensì alla asserita necessità di «concentrare le grandi strutture in zona limitata di territorio», oltre tutto in palese contrasto con quanto affermato a pag. 4 della Relazione Generale del SIAD, ove si precisa che sussistono aree a ciò idonee per localizzazione e dotazione dei parcheggi;

b) la Relazione Generale del SIAD:

1. non qualifica il SIAD come lo strumento con la funzione esaustiva del potere di programmazione e pianificazione del territorio ai fini urbanistico-commerciali, ai sensi dell'art. 10 L.R. 1/2014, bensì come strumento servente del P.R.G., alle cui NTA rinvia pedissequamente (vedasi punto 14: «*la compatibilità urbanistica è sancita dalle disposizioni del PRG vigente in merito alle destinazioni d'uso per le zone territoriali omogenee per le quali è annoverata o meno la destinazione commerciale*»);

c) le Norme Tecniche di Attuazione del SIAD:

1. all'art. 9 stabiliscono che gli esercizi di vicinato possono essere realizzati nelle zone S, M, P2, P3 e C4 e negandone l'insediamento nelle z.t.o. C1, C2, e C3, perché queste zone «non necessitano di esercizi commerciali», in violazione delle disposizioni di cui all'art. 15, comma 1, della L.R. 1/2014;
2. all'art. 16, punti a) e b), determinano che l'apertura di una media struttura di vendita è soggetta a requisiti qualitativi e di prestazione che non sono applicabili ai sensi della L.R. n. 1/2014, art. 10, comma 5, lettere c) e h);
3. all'art. 19, avente ad oggetto il "centro storico", prevedono disposizioni non presenti agli artt. 10 e 11 della L.R. 1/2014:
   - orari degli esercizi del centro storico nel periodo 15 giugno - 15 settembre;
   - cambiamento di diritto della destinazione d'uso degli immobili del centro storico;
   - deroga all'altezza minima dei locali commerciali;

4. all'art. 20 stabiliscono delle disposizioni per i parcheggi, in merito al raccordo tra le aree di parcheggio e la viabilità pubblica, che non sono conformi con le pertinenti norme regionali di cui all'art. 22 della L.R. n. 1/2014;

5. all'art. 25 prevedono che la durata delle concessioni dei posteggi nei mercati è decennale, laddove, invece, essa deve essere stabilita nel bando comunale per il mercato, per una durata compresa tra 9 e 12 anni, secondo le previsioni della L.R. 1/2014 e gli accordi raggiunti in sede di Conferenza Unificata Stato, Regioni ed Enti Locali;

6. all'art. 27 rinviano a successiva ordinanza sindacale particolari restrizioni per le attività di commercio su aree pubbliche nelle aree in cui insistono emergenze architettoniche e valori archeologici, storici ed ambientali, ai fini della salvaguardia delle zone predette, difformemente da quanto previsto dagli artt. 10 e 30 della L.R. 1/2014;

7. all'art. 28 stabiliscono che i produttori agricoli possano vendere «esclusivamente merci di propria produzione», difformemente da quanto previsto dal D.Lgs. 228/2001;

d) il Regolamento per le attività commerciali del SIAD:

1. all'art. 7, avente ad oggetto gli orari degli esercizi commerciali, fissa disposizioni non conformi alle le norme regionali:
   - il 1° comma stabilisce che gli esercenti debbono fornire preventiva comunicazione di almeno 10 giorni degli orari all'Ufficio Commercio del Comune;
   - il 2° comma prevede che almeno il 20% del totale delle ore lavorative dei giorni festivi sia svolto non facendo ricorso al lavoro straordinario degli addetti impiegati nei giorni feriali, ma ricorrendo a nuovi occupati o al turnover degli addetti;
2. all'art. 10, avente ad oggetto il rilascio delle autorizzazioni su posteggi, stabilisce previsioni non conformi con le vigenti norme regionali:
   - al comma 9, i criteri da usare per le graduatorie;
   - alla lett. e) del comma 9, la durata della concessione è fissata in 10 anni;
3. al 1° comma dell'art. 27 in merito al commercio itinerante stabilisce che "la sosta può avvenire per un massimo di 4 ore previa autorizzazione da richiedere al Comune, con il quale vanno concordati gli orari, almeno 15 giorni prima", in maniera non conforme alle norme in materia di commercio itinerante;

ATTESO che

il SIAD è sottoposto, dopo l'adozione da parte del Comune, al visto di conformità della competente U.O.D. della Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive della Giunta Regionale;

CONSIDERATO che

a) la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3/2018, con cui è stata integrata la documentazione della precedente Delibera di Consiglio Comunale n. 45/2017, determinando la perimetrazione del centro storico e la relativa rappresentazione cartografica, come più ampiamente esposto nella parte che precede:

1. è stata adottata non rispettando le procedure di cui all'art. 10, coma 7, della L.R. 1/2014;
2. non ha eliminato la discordante definizione del centro storico tra la Relazione generale e le Norme tecniche di attuazione del SIAD;
3. ha mantenuto il divieto di esercizio di un'attività commerciale al di fuori di una determinata area geografica e l'abilitazione a esercitarla esclusivamente all'interno di una determinata area (nella fattispecie "P2" e "P3"), ed ivi limitando solo a parte degli immobili gli insediamenti commerciali previsti;
4. non ha in maniera esaustiva motivato le differenti scelte di pianificazione della "Zona COM1" rispetto alla "Zona COM 1a";
5. ha motivato la decisione di non ammettere le grandi strutture di vendita nel territorio comunale in maniera non adeguata alla norma regionale di merito;

b) la Relazione generale del SIAD:

1. non qualifica il SIAD come strumento con la funzione esaustiva del potere di programmazione e pianificazione del territorio ai fini urbanistico-commerciali, ai sensi dell'art. 10 L.R. 1/2014;

c) le Norme tecniche di attuazione del SIAD:

1. all'art. 9 negano l'insediamento degli esercizi di vicinato nelle z.t.o. C1, C2, e C3, in violazione delle disposizioni di cui all'art. 15, comma 1, della L.R. 1/2014;
2. all'art. 16, punti a) e b), determinano requisiti per le medie strutture di vendita che non sono applicabili ai sensi della L.R. n. 1/2014, art. 10, comma 5, lettere c) e h);
3. all'art. 19, avente ad oggetto il "centro storico", prevedono disposizioni su orari degli esercizi, cambiamento di diritto della destinazione d'uso degli immobili e deroga all'altezza minima dei locali commerciali, non presenti agli artt agli artt. 10 e 11 della L.R. 1/2014;

4. all'art. 20 stabiliscono delle disposizioni per i parcheggi, che non sono conformi con le pertinenti norme regionali di cui all'art. 22 della L.R. n. 1/2014;
5. all'art. 25 prevedono che la durata delle concessioni dei posteggi nei mercati è decennale, laddove, invece, essa deve essere stabilita nel bando comunale per il mercato, per una durata compresa tra 9 e 12 anni, secondo le previsioni della L.R. 1/2014 e gli accordi raggiunti in sede di Conferenza Unificata Stato, Regioni ed Enti Locali;
6. all'art. 27 rinviano ad successiva ordinanza sindacale particolari restrizioni per le attività di commercio su aree pubbliche, difformemente da quanto previsto dagli artt. 10 e 30 della L.R. 1/2014;
7. all'art. 28 stabiliscono disposizioni per i produttori agricoli del D.Lgs. 228/2001; difformemente da quanto previsto dal D.Lgs. 228/2001

d) il Regolamento per le attività commerciali del SIAD:

1. all'art. 7 prevede disposizioni in materia di orari degli esercizi non conformi alle vigenti norme regionali;
2. all'art. 10 stabilisce previsioni per il commercio su aree pubbliche non conformi alle vigenti norme regionali;
3. al 1° comma dell'art. 27 in merito al commercio itinerante stabilisce una durata della sosta non conforme alle norme in materia di commercio itinerante;

RITENUTO che

per le motivazioni che precedono ed ampliamente esposte nella parte "constatato", non sussistono le condizioni per concedere il Visto di conformità ex art. 10, comma 8, della L.R. 1/2014, al SIAD del Comune di Cercola adottato con le Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 45 del 18/10/2017 e n. 3 del 23/03/2018;

VISTI:

a) la Legge Regionale n. 1/2014;
b) la Circolare approvata con Decreto Dirigenziale n. 997/2014 del Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente deII'U.O.D. 50 02 02 "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

1. per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati **di non rilasciare il Visto di conformità** ex art. 10, comma 8, della L.R. 1/2014, allo Strumento d'intervento per l'apparato distributivo (SIAD) del Comune di Cercola adottato con le Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 45 del 18/10/2017 e n. 3 del 23/03/2018, il quale, pertanto, è privo di vigenza e di efficacia;
2. di trasmettere il presente decreto:
   3.1. al Settore Stampa Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul BURC;
   3.2. al Comune di Cercola.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 196 del 27/06/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

CAP. 7796 E 7870. PIANI DI ZONA IN ATTUAZIONE DELLA II ANNUALITA' DEL III PSR 2016- 2018. IMP_EGNO S_ALDO FONDO REGIONALE E FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI ANNUALITA' 2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) che con L.R. 11/2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328" la Regione Campania ha dato attuazione alla potestà legislativa regionale in materia di politiche sociali, prevista dall'art. 118 della Costituzione;
b) che con D.G.R.C. n. 869 del 29/12/2015 è stato approvato il Piano Sociale Regionale per il triennio 2016 - 2018;
c) che con D.D. n. 169 del 09/11/2017 e s.m.i. si è proceduto al riparto per l'anno 2017 del Fondo Nazionale Politiche Sociali e del Fondo Regionale ex L.R. 11/07 agli Ambiti territoriali e sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione della seconda annualità dei Piani di Zona triennali in applicazione del III Piano Sociale Regionale 2016 – 2018;

CONSIDERATO:

d) che con D.D. n. 169 del 09/11/2017 sono state, inoltre, ripartite agli Ambiti Territoriali/Consorzi le risorse per anno 2017 relative al FNPS pari ad **euro 27.384.337,89** per il finanziamento delle politiche sociali ai sensi delle norme indicate in premessa e quelle a valere sul Fondo Regionale ex L.R. 11/07 pari ad **euro 13.500.000,00;**
e) che con D.D. n. 210 del 05/12/2017 si è proceduto ad assegnare ed impegnare in favore degli Ambiti territoriali/Consorzi, nelle more del trasferimento del FNPS 2017 da parte del Ministero, euro **2.083.746,20**, quale quota di anticipo del suddetto Fondo, ed euro **5.000.000,00** quale quota immediatamente disponibile del Fondo Regionale 2017, rinviando l'impegno della restante somma di quest'ultimo, pari ad euro 8.500.000,00, alla data di restituzione da parte del Ministero dei fondi che la Regione Campania ha anticipato per garantire l'assistenza scolastica agli studenti disabili della scuola di secondo grado;
f) che con D.D. n. 225 del 06/12/2017 si è provveduto a liquidare in favore degli Ambiti territoriali/Consorzi le suddette somme di euro 2.083.746,20 a valere sul FNPS 2017 ed euro 5.000.000,00 a valere sul FR 2017;
g) che con D.D. n. 195 del 27/06/2018 si è proceduto, in ottemperanza agli artt. 52-59 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i e all'art. 17 del Regolamento Regionale n. 5 del 07 giugno 2018, ad accertare ed incassare la somma complessiva trasferita dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali di euro 28.111.768,43, di cui euro 25.300.591,69 quale assegnazione agli Ambiti territoriali/Consorzi del FNPS 2017, ascrivendola nel capitolo di entrata 1230 del bilancio gestionale 2018;

RITENUTO:

h) di poter procedere ad **assegnare ed impegnare** la somma di **euro 25.300.591,69** quale saldo del Fondo Nazionale Politiche Sociali 2017 in favore dei Comuni Capofila degli Ambiti Territoriali/Consorzi di cui all'allegato A, che è parte integrante del presente decreto, imputando la stessa a valere sulle risorse in conto competenza del capitolo 7870 del bilancio gestionale 2018 che presenta sufficiente disponibilità;
i) di poter procedere ad **assegnare ed impegnare** la somma di **euro 8.500.000,00** quale saldo del Fondo Regionale 2017 in favore dei Comuni Capofila degli Ambiti Territoriali/Consorzi di cui all'allegato B, che è parte integrante del presente decreto, imputando la stessa a valere sulle risorse in conto competenza del capitolo 7796 del bilancio gestionale 2018 che presenta sufficiente disponibilità;
j) di rinviare a successivi atti la liquidazione delle suddette somme a valere sul Fondo Nazionale Politiche Sociali e Fondo Regionale per l'anno 2017;
k) di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle risorse relative alla premialità, come previsto nel III PSR ex D.G.R. 869/2015 e nell'allegato "d" del D.D. 169/2017 "Indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la II annualità dei Piani di Zona triennali in applicazione del III Piano Sociale Regionale 2016- 2018;
l) di attestare ai fini dell'impegno, che sono maturati i requisiti di liquidabilità ed esigibilità nel corso dell'esercizio finanziario 2018, in ossequio al principio contabile della competenza finanziaria rafforzata (D.Lgs. 118/2011);

DATO ATTO CHE la spesa in oggetto non rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;

VISTI

m) la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso;
n) la legge regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
o) il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011;
p) il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;

q) il D.Lgs 126 del 10 agosto 2014;
r) la D.G.R. n. 210 del 18/04/2017 che dispone, tra gli altri, il conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
s) il D.P.G.R. n. 65 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
t) la L.R. n. 37 del 05 dicembre 2017 – Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale;
u) la L.R. n. 38 del 29 dicembre 2017 - Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per il triennio 2018 - 2020 della Regione Campania - Legge di stabilità 2018;
v) la L.R. n. 39 del 29 dicembre 2017 - Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018 -2020 della Regione Campania;
w) la deliberazione di Giunta regionale n. 11 del 16/01/2018 - Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2018-2020 e del Bilancio Gestionale 2018 – 2020;
x) il Regolamento Regionale n. 5 del del 07 giugno 2018 - Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37;

Alla stregua *dell'istruttoria compiuta dagli uffici dello Staff 91 della Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Direzione*

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato:

1. di **assegnare ed impegnare** la somma di **euro 25.300.591,69** quale saldo del Fondo Nazionale Politiche Sociali 2017 in favore dei Comuni Capofila degli Ambiti Territoriali/Consorzi di cui all'allegato A, che è parte integrante del presente decreto, imputando la stessa a valere sulle risorse in conto competenza del capitolo 7870 del bilancio gestionale 2018 che presenta sufficiente disponibilità;

2. di **attestare** che la somma di **euro 25.300.591,69** è relativa a spesa finanziata da entrata con vincolo di destinazione, regolarmente accertata ed incassata sul capitolo di entrata 1230 del bilancio gestionale 2018 con D.D. n. 195 del 27/06/2018;

3. di **assegnare ed impegnare** la somma di **euro 8.500.000,00** quale saldo del Fondo Regionale 2017 in favore dei Comuni Capofila degli Ambiti Territoriali/Consorzi di cui all'allegato B, che è parte integrante del presente decreto, imputando la stessa a valere sulle risorse in conto competenza del capitolo 7796 del bilancio gestionale 2018 che presenta sufficiente disponibilità;

4. di rinviare a successivi atti la liquidazione delle suddette somme a valere sul Fondo Nazionale Politiche Sociali e Fondo Regionale per l'anno 2017;

5. di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle risorse relative alla premialità, come previsto nel III PSR ex D.G.R. 869/2015 e nell'allegato "d" del D.D. 169/2017 "Indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la II annualità dei Piani di Zona triennali in applicazione del III Piano Sociale Regionale 2016- 2018;

6. di attestare ai fini dell'impegno, che sono maturati i requisiti di liquidabilità ed esigibilità nel corso dell'esercizio finanziario 2018, in ossequio al principio contabile della competenza finanziaria rafforzata (D.Lgs. 118/2011);

7. di indicare, ai sensi del Dlgs n 118/2011, le seguenti transazioni elementari:

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti	Cofog	Cod. ue	Ricorrenti	Per. Sanità	Importo da impegnare
7870	12	1207	1	104	1.04.01.02.003 1.04.01.02.018	10.9	8	3	3	25.300.591,69

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti	Cofog	Cod. ue	Ricorrenti	Per. Sanità	Importo da impegnare
7796	12	1207	1	104	1.04.01.02.003 1.04.01.02.018	10.9	8	3	3	8.500.000,00

8. di stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto, presenta la seguente competenza economica 01/01/2018-31/12/2018;

9. di rinviare a successivi atti la liquidazione delle suddette somme a valere sul FNPS e sul FR per l'anno 2017;

10. di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle risorse relative alla premialità, come previsto nel III PSR ex D.G.R. 869/2015 e nel D.D. 169/2017 all'Allegato d "Indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la II annualità dei Piani di Zona triennali in applicazione del III Piano Sociale Regionale 2016- 2018;

11. di attestare che la spesa in oggetto non rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;

12. di inviare copia del presente atto:
    - allo STAFF Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio (50 13 93);
    - alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
    - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    - all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente / Regione Casa di Vetro del sito istituzionale ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/ 2017.

Napoli, ...

Il Direttore Generale

Dott.ssa Fortunata Caragliano

IMPEGNO FNPS 2017 saldo

ALLEGATO A

AMBITO	COMUNE CAPOFILA	CODICE FISCALE	COD. CONTO TESORERIA / IBAN	IMPORTO DA ASSEGNARE ED IMPEGNARE
A01	Azienda Consortile per la gestione delle politiche sociali nei Comuni dell'Ambito Territoriale A1	90012570645	0308852	549.657,21
A03	Consorzio dei Servizi Sociali Alta Irpinia - Ambito A3	91005250641	0098893	538.099,57
A05	Consorzio dei Servizi Sociali Ambito A5	92062640641	0109278	487.214,02
S01-3	Agro Solidale – Azienda Territoriale per i servizi alla persona	05548710655	IT 42H0103076312000001621 958	345.028,77
S06	Consorzio Sociale Valle dell'Irno	80032710651	0319976	291.787,83
			TOTALE CONSORZI	**2.211.787,40**
A02	Mercogliano	00199400649	0188185	165.458,05
A04	Avellino	00184530640	0063329	409.179,54
A06	Mugnano del Cardinale	80004350643	0189478	189.150,17
B01	Benevento	00074270620	0063331	310.458,33
B02	San Giorgio del Sannio	80001390626	0188223	327.394,04
B03	Montesarchio	80000980625	0067811	273.308,61
B04	Cerreto Sannita	81000090621	0304638	310.621,90
B05	Morcone	80004600625	0185177	385.805,60
C01	Caserta	80002210617	0063356	453.269,34
C02	Maddaloni	80004330611	0063368	338.359,72
C03	Teano	80005990611	0067898	479.010,35
C04	Piedimonte Matese	82000790616	0067862	513.137,92

fonte: http://burc.regione.campania.it

C05	Marcianise	93012960618	0063370	318.868,99
C06	Casaluce	81002850618	0185266	591.875,92
C07	Lusciano	81000770610	0071389	520.477,78
C08	S. Maria Capua Vetere	00136270618	0063382	320.367,34
C09	Sparanise	80006010617	0185379	265.321,04
C10	Mondragone	83000970612	0067850	339.060,93
N01-10	Napoli	80014890638	0063533	3.606.257,59
N11	Portici	80015980636	0063572	203.890,45
N12	Pozzuoli	00508900636	0063584	461.580,43
N13	Ischia	00643280639	0067987	288.788,80
N14	Giugliano in Campania	80049220637	0063507	482.369,10
N15	Marano di Napoli	80101470633	0063519	380.037,28
N16	Melito di Napoli	80050560632	0067999	530.149,49
N17	Sant'Antimo	01554810638	0063610	419.572,22
N18	Casoria	80029310630	0063469	486.159,01
N19	Afragola	80047540630	0063418	520.046,63
N20	Acerra	80103960631	0063406	235.543,11
N21	Casalnuovo di Napoli	05600440639	0067936	184.811,24
N22	Somma Vesuviana	80021380631	0068092	402.197,24
N23	Nola	84003330630	0063545	441.935,58
N24	Volla	01223110634	0072975	230.751,85
N25	Pomigliano d'Arco	00307600635	0063558	257.388,77
N26	San Giuseppe Vesuviano	84002990632	0063608	517.015,65
N27	Castellammare di Stabia	82000270635	0063471	248.627,88
N28	San Giorgio a Cremano	01435550635	0063596	202.805,02
N29	Ercolano	80017980634	0063483	201.572,71
N30	Torre Annunziata	00581960630	0063622	340.353,79
N31	Torre del Greco	80047160637	0063634	324.366,70

fonte: http://burc.regione.campania.it

N32	Sant'Antonio Abate	82007270638	0068078	426.900,02
N33	Sorrento	82001030632	0068104	322.097,19
N34	Capri	00547330639	0185468	55.236,86
S01-1	Nocera Inferiore	00221880651	0063685	357.653,60
S01-2	Scafati	00625680657	0063723	367.999,90
S02	Cava de Tirreni	80000350654	0063661	381.414,12
S03 (ex S05)	Eboli	00318580651	0063673	459.568,40
S03 (ex S10)	Palomonte	82002370656	0304807	177.474,54
S04	Pontecagnano Faiano	00223940651	0068193	677.288,46
S05	Salerno	80000330656	0063709	557.504,74
S07	Roccadaspide	82001710654	0185684	432.200,17
S08	Vallo della Lucania	84000010656	0188336	589.100,30
S09	Sapri	84000130652	0185696	328.110,35
S10	Sala Consilina	00502010655	0068205	478.909,53
			TOTALE COMUNI	**23.088.804,29**
			TOTALE DA IMPEGNARE	**25.300.591,69**

IMPEGNO FR 2017 saldo

ALLEGATO B

AMBITO	COMUNE CAPOFILA	CODICE FISCALE	COD. CONTO TESORERIA / IBAN	IMPORTO DA ASSEGNARE ED IMPEGNARE
A01	Azienda Consortile per la gestione delle politiche sociali nei Comuni dell'Ambito Territoriale A1	90012570645	0308852	184.663,13
A03	Consorzio dei Servizi Sociali Alta Irpinia - Ambito A3	91005250641	0098893	180.780,22
A05	Consorzio dei Servizi Sociali Ambito A5	92062640641	0109278	163.684,67
S01-3	Agro Solidale – Azienda Territoriale per i servizi alla persona	05548710655	IT 42H0103076312000001621 958	115.916,04
S06	Consorzio Sociale Valle dell'Irno	80032710651	0319976	98.029,19
			TOTALE CONSORZI	**743.073,25**
A02	Mercogliano	00199400649	0188185	55.587,37
A04	Avellino	00184530640	0063329	137.468,16
A06	Mugnano del Cardinale	80004350643	0189478	63.546,99
B01	Benevento	00074270620	0063331	104.301,74
B02	San Giorgio del Sannio	80001390626	0188223	109.991,47
B03	Montesarchio	80000980625	0067811	91.820,91
B04	Cerreto Sannita	81000090621	0304638	104.356,70
B05	Morcone	80004600625	0185177	129.615,45
C01	Caserta	80002210617	0063356	152.280,61
C02	Maddaloni	80004330611	0063368	113.675,50
C03	Teano	80005990611	0067898	160.928,56

fonte: http://burc.regione.campania.it

C04	Piedimonte Matese	82000790616	0067862	172.394,08
C05	Marcianise	93012960618	0063370	107.127,40
C06	Casaluce	81002850618	0185266	198.846,95
C07	Lusciano	81000770610	0071389	174.859,98
C08	S. Maria Capua Vetere	00136270618	0063382	107.630,79
C09	Sparanise	80006010617	0185379	89.137,39
C10	Mondragone	83000970612	0067850	113.911,08
N01-10	Napoli	80014890638	0063533	1.211.560,19
N11	Portici	80015980636	0063572	68.499,13
N12	Pozzuoli	00508900636	0063584	155.072,80
N13	Ischia	00643280639	0067987	97.021,64
N14	Giugliano in Campania	80049220637	0063507	162.056,97
N15	Marano di Napoli	80101470633	0063519	127.677,52
N16	Melito di Napoli	80050560632	0067999	178.109,30
N17	Sant'Antimo	01554810638	0063610	140.959,71
N18	Casoria	80029310630	0063469	163.330,23
N19	Afragola	80047540630	0063418	174.715,13
N20	Acerra	80103960631	0063406	79.133,19
N21	Casalnuovo di Napoli	05600440639	0067936	62.089,28
N22	Somma Vesuviana	80021380631	0068092	135.122,39
N23	Nola	84003330630	0063545	148.472,91
N24	Volla	01223110634	0072975	77.523,51
N25	Pomigliano d'Arco	00307600635	0063558	86.472,48
N26	San Giuseppe Vesuviano	84002990632	0063608	173.696,85
N27	Castellammare di Stabia	82000270635	0063471	83.529,16
N28	San Giorgio a Cremano	01435550635	0063596	68.134,48
N29	Ercolano	80017980634	0063483	67.720,47
N30	Torre Annunziata	00581960630	0063622	114.345,45

N31	Torre del Greco	80047160637	0063634	108.974,40
N32	Sant'Antonio Abate	82007270638	0068078	143.421,55
N33	Sorrento	82001030632	0068104	108.211,94
N34	Capri	00547330639	0185468	18.557,41
S01-1	Nocera Inferiore	00221880651	0063685	120.157,49
S01-2	Scafati	00625680657	0063723	123.633,44
S02	Cava de Tirreni	80000350654	0063661	128.140,09
S03 (ex S05)	Eboli	00318580651	0063673	154.396,84
S03 (ex S10)	Palomonte	82002370656	0304807	59.624,44
S04	Pontecagnano Faiano	00223940651	0068193	227.542,18
S05	Salerno	80000330656	0063709	187.299,58
S07	Roccadaspide	82001710654	0185684	145.202,20
S08	Vallo della Lucania	84000010656	0188336	197.914,45
S09	Sapri	84000130652	0185696	110.232,12
S10	Sala Consilina	00502010655	0068205	160.894,70
			TOTALE COMUNI	**7.756.926,75**
			TOTALE DA IMPEGNARE	**8.500.000,00**

Compilare solo con gli utenti presi in carico con Il Programma assegni di cura che hanno benenficiato delle risorse FNA 2016

CODICE UTENTE	DATA VALUTAZIONE U.V.I.	PUNTEGGIO BARTHEL	QUOTA MENSILE ASSEGNO DI CURA	NUMERO MENSILITA' EROGATE	TOTALE COSTO PER UTENTE/PAI	NUMERO E DATA DETERMINA DI IMPEGNO	IMPORTO DETERMINA DI IMPEGNO	NUMERO E DATA DETERMINA DI PAGAMENTO	IMPORTO DETERMINA DI LIQUIDAZION	NUMERO E DATA MANDATO DI PAGAMENTO	IMPORTO MANDATO DI PAGAMENT	NUMERO E DATA QUIETANZA DEL	IMPORTO QUIETANZA DEL TESORIERE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 74 del 27/06/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEL BACINO BA6" NEL COMUNE DI ROCCARAINOLA (NA). PROPONENTE: CONSORZIO STABILE GRANDI OPERE - GOP S.C A R.L - CUP 8181.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché' alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;

h. che l'art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;

i. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

j. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. 830412 del 18/12/2017 contrassegnata con CUP 8181, il Consorzio Stabile Grandi Opere – GOP Scarl, con sede in via Cristoforo Colombo n. 44- Caserta, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di *"Sistemazione idrogeologica del bacino BA6*" nel comune di Roccarainola (NA);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'istruttore dott.ssa geol. Francesca De Rienzo;

c. che sono state richieste integrazioni ai fini della procedibilità amministrativa con nota prot.reg. n. 846824 del 22/12/2017 ed il proponente ha integrato con nota acquisita al prot. reg. 21850 del 11/01/2018; che ai fini dell'istruttoria tecnica sono state richieste integrazioni con nota prot. reg. 214468 del 03/04/2018 ed il proponente ha riscontrato con nota acquisita al prto.reg. 319782 del 18/05/2018;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 12/06/2018, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "**decide di escludere l'intervento dalla procedura di V.I.A. e dalla Valutazione di Incidenza appropriata specificando di seguito le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:**

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso d'opera
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Aspetti gestionali • Componenti/fattori ambientali: - Atmosfera • Mitigazione: - Apposizione di tessuto non tessuto alla recinzione di cantiere.
4	Oggetto della condizione	Il controllo della produzione di polveri all'interno delle aree di cantiere sarà ottenuto mediante l'adozione degli accorgimenti di seguito indicati: • Apposizione di tessuto non tessuto alla recinzione di cantiere. I tessuti non tessuti, grazie al ridotto peso ed al materiale impiegato sono longevi, hanno un rapido montaggio e sono facilmente smaltibili. Inoltre grazie alla struttura a fibre aperte, hanno un potere di protezione antipolvere contro l'infiltrazione di particelle minerali fini e polvere creata dal passaggio dei mezzi in cantiere o dalle fasi di esecuzione.
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera

N.	Contenuto	Descrizione
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Direzione Generale pec: direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso d'opera – post operam
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Aspetti progettuali • Componenti/fattori ambientali: - Ambiente idrico - Suolo e sottosuolo - Ambiente biologico - Sistema socio economico e territoriale • Mitigazione: - Realizzazione di aree impermeabilizzate
4	Oggetto della condizione	Saranno previste apposite aree impermeabilizzate per le attività ove è possibile la dispersione casuale o sistematica di sostanze inquinanti al suolo (aree di cambio olio; lavaggio e deposito mezzi meccanici; deposito sostanze inquinanti, produzione aggregati ecc.). Al termine dei lavori, tutte le zone, in qualunque modo interessate dai lavori (piste d'accesso, aree di cantiere, aree di deposito ecc.), saranno adeguatamente sistemate e riportate allo stato originario. Nell'area di cantiere sarà infatti effettuata la regimazione e il trattamento delle acque grigie, che saranno raccolte e convogliate verso un impianto di trattamento appositamente realizzato, posizionato in corrispondenza della zona destinata allo stoccaggio dei materiali e nel quale verranno svolte le operazioni di carico, scarico, lavaggio e ricovero mezzi e attrezzi.
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera, post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Genio Civile di Napoli

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso d'opera
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Aspetti progettuali • Componenti/fattori ambientali: - Suolo e sottosuolo - Sistema socio economico e territoriale • Mitigazione: - Riutilizzo materiali inerti e di scavo
4	Oggetto della condizione	Al fine di migliorare l'impiego dei materiali da costruzione e da demolizione, con lo scopo di ridurre sia gli approvvigionamenti da cava che i conferimenti a discarica, il progetto definitivo prevede il recupero dei materiali inerti. Il materiale arido derivante dalla sistemazione spondale e del fondo verrà trattato mediante frantumazione, vagliatura e riutilizzato ad esempio in parte per la formazione del riempimento dei materassi tipo "Reno" impiegati sul fondo dell'alveo, in parte per la realizzazione di gabbioni. Il terreno di scotico/coltivo da riutilizzare per il ripristino delle aree al termine dei lavori sarà accumulato in cantiere, protetto con teli adeguati, compatibilmente con le modalità di conservazione agronomiche specifiche, e posizionato preferibilmente sui bordi dell'area di cantiere in modo da fungere anche da barriera visiva e antirumore.
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Genio Civile di Napoli

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso d'opera
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Aspetti gestionali • Componenti/fattori ambientali: - Ambiente biologico

N.	Contenuto	Descrizione
		• Mitigazione: - Apposizione di cartellonistica durante tutta la fase di cantiere che indichi il pericolo di attraversamento animali
4	Oggetto della condizione	Per limitare il pericolo di schiacciamento per Anfibi e Rettili, principali vittime del traffico veicolare sulle strade carrabili interne e minori, si prevede di: - apporre sulle strade che conducono all'area d'intervento un'adeguata e sufficiente cartellonistica durante tutta la fase di cantiere che indichi il pericolo di attraversamento di questi animali e che inviti a moderare la velocità i mezzi d'opera, apponendo, se necessario anche limitatori di velocità.
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Genio Civile di Napoli

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso d'opera -post operam
2	Numero Condizione	5
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Aspetti gestionali • Componenti/fattori ambientali: - Ambiente biologico • Mitigazione: - Installazione di cassette nido e/o Bat Box
4	Oggetto della condizione	Nel caso di tagli di alberi ed arbusti con specie in nidificazione, si prevede l'installazione di un sufficiente numero di cassette nido e/o Bat Box da utilizzare per il riparo e la riproduzione dei pipistrelli, in prossimità dell'intervento, mezzi e attrezzi.
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera, post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Corpo Carabinieri Forestali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso d'opera
2	Numero Condizione	6
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Aspetti gestionali • Componenti/fattori ambientali: - Sistema socio economico e territoriale • Mitigazione: - Raccolta differenziata dei rifiuti
4	Oggetto della condizione	Al fine di garantire la salvaguardia ambientale si prevede una attenta raccolta differenziata dei rifiuti di cantiere e una raccolta differenziata dei rifiuti “urbani” lungo il tracciato e nei baraccamenti (uffici, etc). I cassoni per la raccolta differenziata dei rifiuti di cantiere saranno dotati di apposito cartello con indicazione chiara del materiale da smaltire e in particolare: • cassone per la raccolta delle macerie e materiali inerti; • cassoni per la raccolta degli imballaggi (plastica, legno, carta); • cassone per la raccolta dei materiali ferrosi; • cassone impermeabile a chiusura ermetica, per la raccolta di eventuali materiali pericolosi ben identificati.
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all’art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Post operam
2	Numero Condizione	7
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Aspetti progettuali • Componenti/fattori ambientali: - Suolo e sottosuolo - Ambiente Biologico - Ecosistema - Sistema socio economico e territoriale - Sistema Paesaggio • Mitigazione:

N.	Contenuto	Descrizione
		- Incremento delle aree da attrezzare con talee e da rinverdire
4	Oggetto della condizione	Per stabilizzare le scarpate e ridurre la possibilità di collasso generale del versante e l'apporto di materiale potenzialmente mobilizzabile si è scelto di andare a incrementare le aree occupate da viminate e talee. Anche in questo caso, anziché prevedere degli interventi invasivi quali la riprofilatura dei versanti o l'impiego di reti di ancoraggio del materiale instabile, si è deciso di impiegare delle tecniche di ingegneria naturalistica. L'abbinamento di materiali vivi (talee, piantine radicate) e inerti di legname, o altro materiale (terre, rocce, calcestruzzo, metallo, sintetici ecc.) consente di stabilizzare e consolidare pendii e scarpate instabili, interessati da fenomeni franosi di tipo prevalentemente superficiale identificati.
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Genio Civile di Napoli

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Post operam
2	Numero Condizione	8
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Aspetti progettuali • Componenti/fattori ambientali: - Suolo e sottosuolo - Ambiente Biologico - Ecosistema - Sistema socio economico e territoriale - Sistema Paesaggio • Mitigazione: - Briglie in legno e pietrame
4	Oggetto della condizione	Opere idrauliche realizzate trasversalmente all'alveo per la regolarizzazione dei corsi d'acqua. Tali opere rappresentano una risposta alle esigenze di tipo funzionale e paesaggistico, essendo i materiali di cui è realizzata facilmente reperibili e disponibili. Si caratterizzano da una intelaiatura in legname, formata

N.	Contenuto	Descrizione
		da elementi trasversali (traversi) e longitudinali (correnti) atti a formare un “cassone”, denominato a doppia parete o a palificata doppia, che viene riempito con materiale di varia granulometria.
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	post operam
6	Soggetto di cui all’art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Genio Civile di Napoli

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Post operam
2	Numero Condizione	9
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Aspetti progettuali • Componenti/fattori ambientali: - Suolo e sottosuolo - Ambiente Biologico - Ecosistema - Sistema socio economico e territoriale - Sistema Paesaggio • Mitigazione: - Gabbionate rinverdite
4	Oggetto della condizione	da elementi a forma di parallelepipedo in rete a doppia torsione tessuta con trafilato di acciaio riempite con pietrame. Questo tipo di struttura è nata in Italia ed ha avuto ampia diffusione, soprattutto come opera di sostegno e drenaggio, negli interventi di consolidazione e sistemazione di versanti instabili e in altri settori dell’ingegneria civile. Le gabbionate sono una valida soluzione per la realizzazione di opere di sostegno in diversi contesti, da quello urbano a quello fluviale e collinare montano, dove occorre tener conto sia delle esigenze tecniche per le quali l'opera è stata costruita, sia della necessità di avere un buon inserimento ambientale identificati.
5	Termine di avvio per la	post operam

N.	Contenuto	Descrizione
	verifica di ottemperanza	
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Genio Civile di Napoli

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Post operam
2	Numero Condizione	10
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Aspetti progettuali • Componenti/fattori ambientali: - Suolo e sottosuolo - Ambiente Biologico - Ecosistema - Sistema socio economico e territoriale - Sistema Paesaggio • Mitigazione: - Protezione del fondo alveo con materassini tipo Reno
4	Oggetto della condizione	Di spessore variabile tra 17 e 30 cm i ben noti "materassi in rete metallica" sono materiali studiati da lungo tempo sotto il profilo idraulico, meccanico ed ambientale. Possono essere considerati alla stregua di un rivestimento in pietrame sciolto con la differenza che la stabilità di quest'ultimo risulta incrementata dall'azione di contenimento della rete. Le conseguenze sono che con l'impiego dei materassi, a parità di condizioni idrauliche e geometriche (della sponda), è possibile impiegare pietrame di dimensioni più piccole e per spessori inferiori. Con questi materiali è possibile realizzare opere in presenza d'acqua con significativi risparmi di pietrame grazie alla possibilità di ottenere spessori certi essendo i materassi prefabbricati all'asciutto.
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Genio Civile di Napoli

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Post operam
2	Numero Condizione	11
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Aspetti progettuali • Componenti/fattori ambientali: - Suolo e sottosuolo - Ambiente Biologico - Ecosistema - Sistema socio economico e territoriale - Sistema Paesaggio • Mitigazione: - Incremento delle aree attualmente occupate dalle viminate e posa di talee a protezione delle scarpate
4	Oggetto della condizione	Per stabilizzare le scarpare e ridurre la possibilità di collasso generale del versante e l'apporto di materiale potenzialmente mobilizzabile si è scelto di andare a incrementare le aree occupate da viminate e talee. Anche in questo caso, anziché prevedere degli interventi invasivi quali la riprofilatura dei versanti o l'impiego di reti di ancoraggio del materiale instabile, si è deciso di impiegare delle tecniche di ingegneria naturalistica. La realizzazione di opere di consolidamento superficiale che utilizzano materiali vegetali vivi in legname o altro materiale (piantumazioni, viminata o graticciata, fascinata, gradonate, palificata, palizzata, grate) hanno un impatto ambientale molto ridotto. Infatti la loro costruzione non necessita di movimento terra significativi in grado di arrecare danni alla vegetazione o all'ecosistema. La struttura garantisce un rapido effetto di consolidamento delle scarpate in dissesto. Se infatti il legno può marcire in tempi relativamente brevi, il radicamento e la crescita delle talee e delle piantine assicurano, nella fase successiva, la stabilità dei versanti
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Genio Civile di Napoli

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Post operam
2	Numero Condizione	12
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Aspetti progettuali • Componenti/fattori ambientali: - Suolo e sottosuolo - Ambiente Biologico - Ecosistema - Sistema socio economico e territoriale - Sistema Paesaggio • Mitigazione: - Canaletta in legno e pietrame
4	Oggetto della condizione	Per regimentare in modo efficiente il fosso, si è scelto di inserire una canalizzazione in legno e pietrame. L'apposizione del materiale lapideo sul fondo, di pezzatura media, garantirà l'assenza di fenomeni di scalzo o abbassamento, con contestuale creazione di aree a erosione localizzata in grado di pregiudicare la capacità di deflusso dell'intero fosso. Anche in questo caso, l'impiego di opere di ingegneria naturalistica, garantirà un perfetto inserimento paesaggistico dell'intervento
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Genio Civile di Napoli

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

b. che l'esito della Commissione del 12/06/2018- così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Consorzio Stabile Grandi Opere – GOP Scarl, con nota prot. reg. n. 392921 del 19/06/2018;

c. che la Consorzio Stabile Grandi Opere – GOP Scarl, con sede in via Cristoforo Colombo n. 44- Caserta, ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante bonifico del 20/11/2017, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 12/06/2018, il progetto di *"Sistemazione idrogeologica del bacino BA6"* nel comune di Roccarainola (NA), proposto dalla soc. COP s.c.arl Consorzio Stabile Grandi Opere, specificando di seguito le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso d'opera
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Aspetti gestionali • Componenti/fattori ambientali: - Atmosfera • Mitigazione: - Apposizione di tessuto non tessuto alla recinzione di cantiere.
4	Oggetto della condizione	Il controllo della produzione di polveri all'interno delle aree di cantiere sarà ottenuto mediante l'adozione degli accorgimenti di seguito indicati: • Apposizione di tessuto non tessuto alla recinzione di cantiere. I tessuti non tessuti, grazie al ridotto peso ed al materiale impiegato sono longevi, hanno un rapido montaggio e sono facilmente smaltibili. Inoltre grazie alla struttura a fibre aperte, hanno un potere di protezione antipolvere contro l'infiltrazione di particelle minerali

N.	Contenuto	Descrizione
		fini e polvere creata dal passaggio dei mezzi in cantiere o dalle fasi di esecuzione.
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Direzione Generale pec: direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso d'opera – post operam
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Aspetti progettuali • Componenti/fattori ambientali: - Ambiente idrico - Suolo e sottosuolo - Ambiente biologico - Sistema socio economico e territoriale • Mitigazione: - Realizzazione di aree impermeabilizzate
4	Oggetto della condizione	Saranno previste apposite aree impermeabilizzate per le attività ove è possibile la dispersione casuale o sistematica di sostanze inquinanti al suolo (aree di cambio olio; lavaggio e deposito mezzi meccanici; deposito sostanze inquinanti, produzione aggregati ecc.). Al termine dei lavori, tutte le zone, in qualunque modo interessate dai lavori (piste d'accesso, aree di cantiere, aree di deposito ecc.), saranno adeguatamente sistemate e riportate allo stato originario. Nell'area di cantiere sarà infatti effettuata la regimazione e il trattamento delle acque grigie, che saranno raccolte e convogliate verso un impianto di trattamento appositamente realizzato, posizionato in corrispondenza della zona destinata allo stoccaggio dei materiali e nel quale verranno svolte le operazioni di carico, scarico, lavaggio e ricovero mezzi e attrezzi.
5	Termine di avvio per la	Corso d'opera, post operam

N.	Contenuto	Descrizione
	verifica di ottemperanza	
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Genio Civile di Napoli

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso d'opera
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Aspetti progettuali • Componenti/fattori ambientali: - Suolo e sottosuolo - Sistema socio economico e territoriale • Mitigazione: - Riutilizzo materiali inerti e di scavo
4	Oggetto della condizione	Al fine di migliorare l'impiego dei materiali da costruzione e da demolizione, con lo scopo di ridurre sia gli approvvigionamenti da cava che i conferimenti a discarica, il progetto definitivo prevede il recupero dei materiali inerti. Il materiale arido derivante dalla sistemazione spondale e del fondo verrà trattato mediante frantumazione, vagliatura e riutilizzato ad esempio in parte per la formazione del riempimento dei materassi tipo "Reno" impiegati sul fondo dell'alveo, in parte per la realizzazione di gabbioni. Il terreno di scotico/coltivo da riutilizzare per il ripristino delle aree al termine dei lavori sarà accumulato in cantiere, protetto con teli adeguati, compatibilmente con le modalità di conservazione agronomiche specifiche, e posizionato preferibilmente sui bordi dell'area di cantiere in modo da fungere anche da barriera visiva e antirumore.
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Genio Civile di Napoli

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso d'opera
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Aspetti gestionali • Componenti/fattori ambientali: - Ambiente biologico • Mitigazione: - Apposizione di cartellonistica durante tutta la fase di cantiere che indichi il pericolo di attraversamento animali
4	Oggetto della condizione	Per limitare il pericolo di schiacciamento per Anfibi e Rettili, principali vittime del traffico veicolare sulle strade carrabili interne e minori, si prevede di: - apporre sulle strade che conducono all'area d'intervento un'adeguata e sufficiente cartellonistica durante tutta la fase di cantiere che indichi il pericolo di attraversamento di questi animali e che inviti a moderare la velocità i mezzi d'opera, apponendo, se necessario anche limitatori di velocità.
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Genio Civile di Napoli

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso d'opera -post operam
2	Numero Condizione	5
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Aspetti gestionali • Componenti/fattori ambientali: - Ambiente biologico • Mitigazione: - Installazione di cassette nido e/o Bat Box
4	Oggetto della condizione	Nel caso di tagli di alberi ed arbusti con specie in nidificazione, si prevede l'installazione di un sufficiente numero di cassette nido e/o Bat Box da utilizzare per il riparo e la riproduzione dei pipistrelli, in prossimità dell'intervento, mezzi e attrezzi.
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera, post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28	Corpo Carabinieri Forestali

N.	Contenuto	Descrizione
	comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso d'opera
2	Numero Condizione	6
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Aspetti gestionali • Componenti/fattori ambientali: - Sistema socio economico e territoriale • Mitigazione: - Raccolta differenziata dei rifiuti
4	Oggetto della condizione	Al fine di garantire la salvaguardia ambientale si prevede una attenta raccolta differenziata dei rifiuti di cantiere e una raccolta differenziata dei rifiuti “urbani” lungo il tracciato e nei baraccamenti (uffici, etc). I cassoni per la raccolta differenziata dei rifiuti di cantiere saranno dotati di apposito cartello con indicazione chiara del materiale da smaltire e in particolare: • cassone per la raccolta delle macerie e materiali inerti; • cassoni per la raccolta degli imballaggi (plastica, legno, carta); • cassone per la raccolta dei materiali ferrosi; • cassone impermeabile a chiusura ermetica, per la raccolta di eventuali materiali pericolosi ben identificati.
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all’art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Post operam
2	Numero Condizione	7
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Aspetti progettuali

N.	Contenuto	Descrizione
		• Componenti/fattori ambientali: - Suolo e sottosuolo - Ambiente Biologico - Ecosistema - Sistema socio economico e territoriale - Sistema Paesaggio • Mitigazione: - Incremento delle aree da attrezzare con talee e da rinverdire
4	Oggetto della condizione	Per stabilizzare le scarpate e ridurre la possibilità di collasso generale del versante e l'apporto di materiale potenzialmente mobilizzabile si è scelto di andare a incrementare le aree occupate da viminate e talee. Anche in questo caso, anziché prevedere degli interventi invasivi quali la riprofilatura dei versanti o l'impiego di reti di ancoraggio del materiale instabile, si è deciso di impiegare delle tecniche di ingegneria naturalistica. L'abbinamento di materiali vivi (talee, piantine radicate) e inerti di legname, o altro materiale (terre, rocce, calcestruzzo, metallo, sintetici ecc.) consente di stabilizzare e consolidare pendii e scarpate instabili, interessati da fenomeni franosi di tipo prevalentemente superficiale identificati.
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Genio Civile di Napoli

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Post operam
2	Numero Condizione	8
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Aspetti progettuali • Componenti/fattori ambientali: - Suolo e sottosuolo - Ambiente Biologico - Ecosistema - Sistema socio economico e territoriale - Sistema Paesaggio • Mitigazione: - Briglie in legno e pietrame

N.	Contenuto	Descrizione
4	Oggetto della condizione	Opere idrauliche realizzate trasversalmente all'alveo per la regolarizzazione dei corsi d'acqua. Tali opere rappresentano una risposta alle esigenze di tipo funzionale e paesaggistico, essendo i materiali di cui è realizzata facilmente reperibili e disponibili. Si caratterizzano da una intelaiatura in legname, formata da elementi trasversali (traversi) e longitudinali (correnti) atti a formare un "cassone", denominato a doppia parete o a palificata doppia, che viene riempito con materiale di varia granulometria.
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Genio Civile di Napoli

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Post operam
2	Numero Condizione	9
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Aspetti progettuali • Componenti/fattori ambientali: - Suolo e sottosuolo - Ambiente Biologico - Ecosistema - Sistema socio economico e territoriale - Sistema Paesaggio • Mitigazione: - Gabbionate rinverdite
4	Oggetto della condizione	da elementi a forma di parallelepipedo in rete a doppia torsione tessuta con trafilato di acciaio riempite con pietrame. Questo tipo di struttura è nata in Italia ed ha avuto ampia diffusione, soprattutto come opera di sostegno e drenaggio, negli interventi di consolidazione e sistemazione di versanti instabili e in altri settori dell'ingegneria civile. Le gabbionate sono una valida soluzione per la realizzazione di opere di sostegno in diversi contesti, da quello urbano a quello fluviale e collinare montano,

N.	Contenuto	Descrizione
		dove occorre tener conto sia delle esigenze tecniche per le quali l'opera è stata costruita, sia della necessità di avere un buon inserimento ambientale identificati.
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Genio Civile di Napoli

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Post operam
2	Numero Condizione	10
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Aspetti progettuali • Componenti/fattori ambientali: - Suolo e sottosuolo - Ambiente Biologico - Ecosistema - Sistema socio economico e territoriale - Sistema Paesaggio • Mitigazione: - Protezione del fondo alveo con materassini tipo Reno
4	Oggetto della condizione	Di spessore variabile tra 17 e 30 cm i ben noti "materassi in rete metallica" sono materiali studiati da lungo tempo sotto il profilo idraulico, meccanico ed ambientale. Possono essere considerati alla stregua di un rivestimento in pietrame sciolto con la differenza che la stabilità di quest'ultimo risulta incrementata dall'azione di contenimento della rete. Le conseguenze sono che con l'impiego dei materassi, a parità di condizioni idrauliche e geometriche (della sponda), è possibile impiegare pietrame di dimensioni più piccole e per spessori inferiori. Con questi materiali è possibile realizzare opere in presenza d'acqua con significativi risparmi di pietrame grazie alla possibilità di ottenere spessori certi essendo i materassi prefabbricati all'asciutto.

N.	Contenuto	Descrizione
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Genio Civile di Napoli

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Post operam
2	Numero Condizione	11
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Aspetti progettuali • Componenti/fattori ambientali: - Suolo e sottosuolo - Ambiente Biologico - Ecosistema - Sistema socio economico e territoriale - Sistema Paesaggio • Mitigazione: - Incremento delle aree attualmente occupate dalle viminate e posa di talee a protezione delle scarpate
4	Oggetto della condizione	Per stabilizzare le scarpare e ridurre la possibilità di collasso generale del versante e l'apporto di materiale potenzialmente mobilizzabile si è scelto di andare a incrementare le aree occupate da viminate e talee. Anche in questo caso, anziché prevedere degli interventi invasivi quali la riprofilatura dei versanti o l'impiego di reti di ancoraggio del materiale instabile, si è deciso di impiegare delle tecniche di ingegneria naturalistica. La realizzazione di opere di consolidamento superficiale che utilizzano materiali vegetali vivi in legname o altro materiale (piantumazioni, viminata o graticciata, fascinata, gradonate, palificata, palizzata, grate) hanno un impatto ambientale molto ridotto. Infatti la loro costruzione non necessita di movimento terra significativi in grado di arrecare danni alla vegetazione o all'ecosistema. La struttura garantisce un rapido effetto di consolidamento delle scarpate in dissesto. Se infatti il legno può marcire in tempi relativamente brevi, il radicamento e la crescita delle talee e

N.	Contenuto	Descrizione
		delle piantine assicurano, nella fase successiva, la stabilità dei versanti
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Genio Civile di Napoli

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Post operam
2	Numero Condizione	12
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Aspetti progettuali • Componenti/fattori ambientali: - Suolo e sottosuolo - Ambiente Biologico - Ecosistema - Sistema socio economico e territoriale - Sistema Paesaggio • Mitigazione: - Canaletta in legno e pietrame
4	Oggetto della condizione	Per regimentare in modo efficiente il fosso, si è scelto di inserire una canalizzazione in legno e pietrame. L'apposizione del materiale lapideo sul fondo, di pezzatura media, garantirà l'assenza di fenomeni di scalzo o abbassamento, con contestuale creazione di aree a erosione localizzata in grado di pregiudicare la capacità di deflusso dell'intero fosso. Anche in questo caso, l'impiego di opere di ingegneria naturalistica, garantirà un perfetto inserimento paesaggistico dell'intervento
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Genio Civile di Napoli

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del parag. 7 degli "*Indirizzi operativi e*

procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del parag. 7 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.

5. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

7. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 7.1 al proponente;
   - 7.2 alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Napoli;
   - 7.3 al Comune di Roccarainola;
   - 7.4 all'Ente Parco Regionale del Partenio;
   - 7.5 all' Autorità di Bacino dei fiumi Liri – Garigliano e Volturno;
   - 7.6 all' ARPAC Direzione Generale e Dipartimento Provinciale di Napoli;
   - 7.7 alla UOD 500915 della Regione Campania;
   - 7.8 al Comando Carabinieri Forestale della Provincia di Napoli;
   - 7.9 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 75 del 27/06/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "STABILIMENTO DI PRODUZIONE AMMENDANTI AGRICOLI SITO ALLA S.P. 93 CONTE - ZONA ASI" - PROPONENTE EUTHALIA S.R.L. - CUP 8193.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché' alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;

h. che l'art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;

i. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

j. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 38110 del 18/01/2018 contrassegnata con CUP 8193, la **EUTHALIA S.R.L.**, con sede in Caserta alla via Ferrarece n.191, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "*Stabilimento di produzione ammendanti agricoli sito alla S.P. 93 Conte - Zona ASI ";*

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all' istruttore dott. Filippo Silvestre;

c. che sono state richieste integrazioni dall'istruttore tecnico con nota prot.reg. 220143 del 05/04/2018 riscontrate dal proponente con nota acquisita al prot. reg. n. 321234 del 18/05/2018

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 12/06/2018, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "**decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Si specificano di seguito le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:**

N.	Contenuto	Descrizione
1	MACROFASE	**POST OPERAM**
2	NUMERO CONDIZIONE	**1 - Emissioni in atmosfera: polveri e odori**
3	AMBITO DI APPLICAZIONE	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Aspetti progettuali:** impianti di abbattimento emissioni conformi alla la D.G.R.Campania n. 243/015 ➢ **Aspetti gestionali**: efficienza e manutenzione impianti di abbattimento – efficienza e manutenzione impianti di aspirazione ➢ **Componenti/fattori ambientali**: o Atmosfera o Ecosistema, flora e fauna o Salute pubblica ➢ **Mitigazioni:** applicazione delle BAT nell'esercizio dell'impianto, applicazione di procedure gestionali in accordo in l'AIA ➢ **Monitoraggio ambientale**: misure periodiche sui camini - centralina di monitoraggio in continuo qualità dell'aria ➢ **Altri aspetti**: programma di monitoraggio ambientale come da A.I.A.
4	Oggetto della condizione	Emissioni in atmosfera, verifica periodica delle emissioni in atmosfera sui camini e manutenzione ordinaria programmata degli impianti al fine di evitare l'impatto dell'attività in progetto sulla componente ambientale interessata e su eventuali altre componenti e sulla salute pubblica
5	Termine per l'avvio della Verifica di	Entro 12 mesi dalla messa in esercizio dell'attività

N.	Contenuto	Descrizione
	Ottemperanza	
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania: 1)Direzione Generale Pec direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it 2)Dipartimento Provinciale di Caserta Pec arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	2 – Suolo e sottosuolo
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti progettuali: realizzazione pavimentazione impermeabile in cls industriale su tutta l'area di impianto ➢ Aspetti gestionali: mantenimento integrità della pavimentazione ➢ Componenti/fattori ambientali: o suolo e sottosuolo o ambiente idrico (falda) o ecosistema, flora e fauna o salute pubblica ➢ Mitigazioni: applicazione delle BAT nell'esercizio dell'impianto, applicazione di procedure gestionali in accordo con l'AIA ➢ Monitoraggio ambientale: verifiche periodiche della integrità della pavimentazione ➢ Altri aspetti: inserimento nel programma di monitoraggio ambientale dell'A.I.A. della procedura di verifica integrità
4	Oggetto della condizione	Salvaguardia della matrice "suolo" e delle componenti ambientali ad essa collegate (falda, fauna, flora, salute umana) mediante impermeabilizzazione dell'area di impianto, manutenzione e controllo della stessa, applicazione delle BAT e di procedure gestionali in accordo con il decreto AIA
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 12 mesi dalla messa in esercizio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania: 1) Direzione Generale Pec direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it 2) Dipartimento Provinciale di Caserta Pec arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

N.	Contenuto	Descrizione

1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	3 - Ambiente idrico (scarichi)
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti progettuali: trattamento scarichi idrici servizi igienici e acque di piazzale ➢ Aspetti gestionali: efficienza impianti di trattamento (biologico e prima pioggia) ➢ Componenti/fattori ambientali: o ambiente idrico (acque superficiali) o ecosistema, flora e fauna o salute pubblica ➢ Mitigazioni: trattamento scarichi idrici dei servizi igienici e delle acque di prima pioggia prima dell'immissione nella fognatura consortile. Il trattamento previsto è di tipo fisico-biologico, al fine di assicurare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa per scarichi in acque superficiali, in luogo di quelli in pubblica fognatura ➢ Monitoraggio ambientale: controllo periodico degli scarichi idrici ➢ Altri aspetti: programma di monitoraggio ambientale come da A.I.A.
4	Oggetto della condizione	Salvaguardia della componente ambientale in trattazione e di quelle ad essa collegate mediante trattamento mediante processo fisico/biologico e controllo periodico degli scarichi idrici.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 12 mesi dalla messa in esercizio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania: 1) Direzione Generale Pec direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it 2) Dipartimento Provinciale di Caserta Pec arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	4 – Salute Pubblica (Gestione rifiuti in ingresso – FORSU e verde)
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti progettuali: tipologia di impianti di trattamento e stabilizzazione ➢ Aspetti gestionali: efficienza impianti di trattamento/stabilizzazione e applicazione delle procedure di gestione e controllo da adottare in ambito AIA ➢ Componenti/fattori ambientali: o Salute pubblica o Suolo e sottosuolo o Ambiente idrico

		○ Atmosfera ○ Ecosistema, flora e fauna ➢ Mitigazioni: efficienza degli impianti, controllo dei rifiuti in ingresso, applicazione delle procedure di gestione e controllo dei flussi in ingresso ➢ Monitoraggio ambientale: controllo delle attività di stoccaggio e movimentazione da parte di personale appositamente formato; controllo e manutenzione periodica degli impianti e delle opere ad essi annesse, nonché delle aree di stoccaggio; adozione di opportuno sistema di identificazione del flusso di rifiuti in ingresso. ➢ Altri aspetti: programma di monitoraggio ambientale come da A.I.A.
4	Oggetto della condizione	Salvaguardia dell'ambiente e della saluta pubblica per mezzo del controllo (impianti e opere annesse) e della gestione (applicazione di procedure operative in ambito AIA)
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 12 mesi dalla messa in esercizio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania: 1) Direzione Generale Pec direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it 2) Dipartimento Provinciale di Caserta Pec arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	5– Salute Pubblica (Gestione rifiuti prodotti)
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti progettuali: individuazione di idonee aree di stoccaggio distinte per tipologie ➢ Aspetti gestionali: deposito temporaneo dei rifiuti prodotti nelle apposite aree o contenitori. Gestione e controllo secondo il PMeC da adottare in ambito AIA ➢ Componenti/fattori ambientali: ○ Salute pubblica ○ Suolo e sottosuolo ○ Ambiente idrico ○ Atmosfera ○ Ecosistema, flora e fauna ➢ Mitigazioni: contenitori chiusi e protetti dalle intemperie. Invio a smaltimento/recupero secondo il programma stabilito in ambito AIA ➢ Monitoraggio ambientale: controllo periodico delle aree e dei contenitori, delle attività di stoccaggio e movimentazione da parte di personale appositamente formato; adozione di opportuno sistema di classificazione del flusso di rifiuti in

		uscita. ➢ Altri aspetti: programma di monitoraggio ambientale come da ambito A.I.A.
4	Oggetto della condizione	Salvaguardia dell'ambiente e della saluta pubblica per mezzo del controllo e della gestione (applicazione di procedure operative in ambito AIA)
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 12 mesi dalla messa in esercizio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania: 1) Direzione Generale Pec: direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it 2) Dipartimento Provinciale di Caserta Pec: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

N.	Contenuto	Descrizione
1	MACROFASE	POST OPERAM
2	NUMERO CONDIZIONE	6 - Emissioni sonore
3	AMBITO DI APPLICAZIONE	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti progettuali: impianti e macchinari a basso impatto sonoro secondo le più recenti tecnologie ➢ Aspetti gestionali: efficienza e manutenzione impianti e macchinari ➢ Componenti/fattori ambientali: o Salute pubblica ➢ Mitigazioni: piantumazione lungo il perimetro impianto ➢ Monitoraggio ambientale: misura semestrale dei livelli di rumorosità lungo il perimetro dell'impianto ➢ Altri aspetti: programma di monitoraggio ambientale come da A.I.A.
4	Oggetto della condizione	Assicurare il rispetto dei limiti di cui alla zonizzazione acustica comunale
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 12 mesi dalla messa in esercizio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania: 1) Direzione Generale Pec direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it 2) Dipartimento Provinciale di Caserta Pec arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**7– Salute Pubblica (Controllo qualità compost prodotto)**

N.	Contenuto	Descrizione
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Aspetti progettuali**: impianti e macchinari tecnologicamente avanzati – iscrizione nel Registro ministeriale dei fabbricanti di fertilizzanti (D.Lgs. n.75/2010) ➢ **Aspetti gestionali**: controllo del materiale (rifiuti in ingresso) da compostare - controllo del processo - monitoraggio dei parametri (plastica, inerti, stabilità, parametri microbiologici, carbonio organico e ammendanti) del prodotto come previsto dal D.Lgs. n. 75/2010 ➢ **Componenti/fattori ambientali:** o Salute pubblica
4	Oggetto della condizione	Salvaguardia salute pubblica ed ambienti di utilizzo del compost prodotto
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 12 mesi dalla messa in esercizio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Autocontrollo

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

b. che l'esito della Commissione del 12/06/2018 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Euthalia s.r.l. con nota prot. reg. n. 392805 del 19/06/2018;

c. che la Soc. Euthalia s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 12/01/2018, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 12/06/2018, il progetto di *"Stabilimento di produzione ammendanti agricoli sito alla S.P. 93 Conte - Zona ASI"* , proposto dalla EUTHALIA S.R.L.., con sede in Caserta alla via Ferrarece n.191, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	MACROFASE	**POST OPERAM**
2	NUMERO CONDIZIONE	**1 - Emissioni in atmosfera: polveri e odori**
3	AMBITO DI APPLICAZIONE	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Aspetti progettuali:** impianti di abbattimento emissioni conformi alla la D.G.R.Campania n. 243/015 ➢ **Aspetti gestionali**: efficienza e manutenzione impianti di abbattimento – efficienza e manutenzione impianti di aspirazione ➢ **Componenti/fattori ambientali**: o Atmosfera o Ecosistema, flora e fauna o Salute pubblica ➢ **Mitigazioni:** applicazione delle BAT nell'esercizio dell'impianto, applicazione di procedure gestionali in accordo in l'AIA ➢ **Monitoraggio ambientale**: misure periodiche sui camini - centralina di monitoraggio in continuo qualità dell'aria ➢ **Altri aspetti**: programma di monitoraggio ambientale come da A.I.A.
4	Oggetto della condizione	Emissioni in atmosfera, verifica periodica delle emissioni in atmosfera sui camini e manutenzione ordinaria programmata degli impianti al fine di evitare l'impatto dell'attività in progetto sulla componente ambientale interessata e su eventuali altre componenti e sulla salute pubblica
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 12 mesi dalla messa in esercizio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania: 1)Direzione Generale Pec direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it 2)Dipartimento Provinciale di Caserta Pec arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	2 – Suolo e sottosuolo
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti progettuali: realizzazione pavimentazione impermeabile in cls industriale su tutta l'area di impianto ➢ Aspetti gestionali: mantenimento integrità della pavimentazione ➢ Componenti/fattori ambientali: o suolo e sottosuolo o ambiente idrico (falda) o ecosistema, flora e fauna o salute pubblica ➢ Mitigazioni: applicazione delle BAT nell'esercizio dell'impianto, applicazione di procedure gestionali in accordo con l'AIA ➢ Monitoraggio ambientale: verifiche periodiche della integrità della pavimentazione ➢ Altri aspetti: inserimento nel programma di monitoraggio ambientale dell'A.I.A. della procedura di verifica integrità
4	Oggetto della condizione	Salvaguardia della matrice "suolo" e delle componenti ambientali ad essa collegate (falda, fauna, flora, salute umana) mediante impermeabilizzazione dell'area di impianto, manutenzione e controllo della stessa, applicazione delle BAT e di procedure gestionali in accordo con il decreto AIA
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 12 mesi dalla messa in esercizio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania: 3) Direzione Generale Pec direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it 4) Dipartimento Provinciale di Caserta Pec arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	3 - Ambiente idrico (scarichi)
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti progettuali: trattamento scarichi idrici servizi igienici e acque di piazzale ➢ Aspetti gestionali: efficienza impianti di trattamento (biologico e prima pioggia) ➢ Componenti/fattori ambientali: o ambiente idrico (acque superficiali)

		○ ecosistema, flora e fauna ○ salute pubblica ➢ Mitigazioni: trattamento scarichi idrici dei servizi igienici e delle acque di prima pioggia prima dell'immissione nella fognatura consortile. Il trattamento previsto è di tipo fisico-biologico, al fine di assicurare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa per scarichi in acque superficiali, in luogo di quelli in pubblica fognatura ➢ Monitoraggio ambientale: controllo periodico degli scarichi idrici ➢ Altri aspetti: programma di monitoraggio ambientale come da A.I.A.
4	Oggetto della condizione	Salvaguardia della componente ambientale in trattazione e di quelle ad essa collegate mediante trattamento mediante processo fisico/biologico e controllo periodico degli scarichi idrici.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 12 mesi dalla messa in esercizio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania: 3) Direzione Generale Pec direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it 4) Dipartimento Provinciale di Caserta Pec arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	4 – Salute Pubblica (Gestione rifiuti in ingresso – FORSU e verde)
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti progettuali: tipologia di impianti di trattamento e stabilizzazione ➢ Aspetti gestionali: efficienza impianti di trattamento/stabilizzazione e applicazione delle procedure di gestione e controllo da adottare in ambito AIA ➢ Componenti/fattori ambientali: ○ Salute pubblica ○ Suolo e sottosuolo ○ Ambiente idrico ○ Atmosfera ○ Ecosistema, flora e fauna ➢ Mitigazioni: efficienza degli impianti, controllo dei rifiuti in ingresso, applicazione delle procedure di gestione e controllo dei flussi in ingresso ➢ Monitoraggio ambientale: controllo delle attività di stoccaggio e movimentazione da parte di personale appositamente formato; controllo e manutenzione periodica degli impianti e delle

		opere ad essi annesse, nonché delle aree di stoccaggio; adozione di opportuno sistema di identificazione del flusso di rifiuti in ingresso. ➢ Altri aspetti: programma di monitoraggio ambientale come da A.I.A.
4	Oggetto della condizione	Salvaguardia dell'ambiente e della saluta pubblica per mezzo del controllo (impianti e opere annesse) e della gestione (applicazione di procedure operative in ambito AIA)
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 12 mesi dalla messa in esercizio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania: 3) Direzione Generale Pec direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it 4) Dipartimento Provinciale di Caserta Pec arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	5– Salute Pubblica (Gestione rifiuti prodotti)
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti progettuali: individuazione di idonee aree di stoccaggio distinte per tipologie ➢ Aspetti gestionali: deposito temporaneo dei rifiuti prodotti nelle apposite aree o contenitori. Gestione e controllo secondo il PMeC da adottare in ambito AIA ➢ Componenti/fattori ambientali: o Salute pubblica o Suolo e sottosuolo o Ambiente idrico o Atmosfera o Ecosistema, flora e fauna ➢ Mitigazioni: contenitori chiusi e protetti dalle intemperie. Invio a smaltimento/recupero secondo il programma stabilito in ambito AIA ➢ Monitoraggio ambientale: controllo periodico delle aree e dei contenitori, delle attività di stoccaggio e movimentazione da parte di personale appositamente formato; adozione di opportuno sistema di classificazione del flusso di rifiuti in uscita. ➢ Altri aspetti: programma di monitoraggio ambientale come da ambito A.I.A.
4	Oggetto della condizione	Salvaguardia dell'ambiente e della saluta pubblica per mezzo del controllo e della gestione (applicazione di procedure operative in ambito AIA)
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 12 mesi dalla messa in esercizio dell'attività

6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania: 3) Direzione Generale Pec: direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it 4) Dipartimento Provinciale di Caserta Pec: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

N.	Contenuto	Descrizione
1	MACROFASE	POST OPERAM
2	NUMERO CONDIZIONE	6 - Emissioni sonore
3	AMBITO DI APPLICAZIONE	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti progettuali: impianti e macchinari a basso impatto sonoro secondo le più recenti tecnologie ➢ Aspetti gestionali: efficienza e manutenzione impianti e macchinari ➢ Componenti/fattori ambientali: o Salute pubblica ➢ Mitigazioni: piantumazione lungo il perimetro impianto ➢ Monitoraggio ambientale: misura semestrale dei livelli di rumorosità lungo il perimetro dell'impianto ➢ Altri aspetti: programma di monitoraggio ambientale come da A.I.A.
4	Oggetto della condizione	Assicurare il rispetto dei limiti di cui alla zonizzazione acustica comunale
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 12 mesi dalla messa in esercizio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania: 3) Direzione Generale Pec direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it 4) Dipartimento Provinciale di Caserta Pec arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**7– Salute Pubblica (Controllo qualità compost prodotto)**

N.	Contenuto	Descrizione
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Aspetti progettuali**: impianti e macchinari tecnologicamente avanzati – iscrizione nel Registro ministeriale dei fabbricanti di fertilizzanti (D.Lgs. n.75/2010) ➢ **Aspetti gestionali**: controllo del materiale (rifiuti in ingresso) da compostare - controllo del processo - monitoraggio dei parametri (plastica, inerti, stabilità, parametri microbiologici, carbonio organico e ammendanti) del prodotto come previsto dal D.Lgs. n. 75/2010 ➢ **Componenti/fattori ambientali:** o Salute pubblica
4	Oggetto della condizione	Salvaguardia salute pubblica ed ambienti di utilizzo del compost prodotto
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 12 mesi dalla messa in esercizio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Autocontrollo

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del parag. 7 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente;
   5.2 all' ASL Caserta– Dipartimento di Prevenzione;
   5.3 al Comune di Pignataro Maggiore (CE);
   5.4 alla Provincia di Caserta;
   5.5 alla UOD 501707;
   5.6 all'ARPAC Direzione Centrale Napoli;
   5.7 all'ARPAC Dipartimento di Caserta;

5.8 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 76 del 27/06/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO ALL'INTERVENTO "REALIZZAZIONE FIENILE" A CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) PROPOSTO DAL SIG. IACURCI ALFONSO - CUP 8112.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

g. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

h. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

i. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

j. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

k. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

l. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 470206 del 07/072017 contrassegnata con CUP 8112, il sig. Iacurci Alfonso ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di "Realizzazione di un fienile" nel Comune di Castelfranco in Miscano;

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all' istruttore dott.ssa Ornella Piscopo;

c. che con nota prot. 500750 del 20/07/2018 sono state richieste integrazioni ai fini della procedibilità amministrativa e il Proponente ha riscontrato con propria nota prot. reg. 552161 del 14/08/2018 e integrazioni volontarie con nota prot. reg.618917 del 21/09/2017; che l'struttore tecnico ha richiesto integrazioni con nota prot. reg. 101853 del 14/02/2018 ed il Proponente ha riscontrato con nota prot.reg. 175944 del 16/03/2018.

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 12/06/2018, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
- **riconfigurazione progettuale della concimaia di progetto e stralcio del tratto di impluvio naturale da intubare;**
- **in conformità con le *Misure di Conservazione del SIC IT8020004 "Bosco di Castelfranco in Miscano*" e con gli obiettivi di conservazione delle specie e degli habitat ai fini della gestione del Sito di interesse comunitario (SIC), dare seguito agli accorgimenti previsti nella documentazione trasmessa e vengano rispettate le seguenti misure di mitigazione:**
  - **si attuino tutte le ulteriori possibili misure di mitigazione utili a limitare l'inquinamento acustico ed atmosferico oltre a quelle già previste;**
  - **i tempi di realizzazione del Progetto dovranno essere opportunamente programmati e strutturati in relazione agli aspetti connessi alla nidificazione/riproduzione delle specie presenti nel SIC, tali da non pregiudicarne l'integrità (scelta dei tempi di cantierizzazione, evitando i periodi di riproduzione, nidificazione delle specie). Pertanto, la fase di cantiere dovrà essere prevista al di fuori del periodo aprile (marzo a quote medio-basse) - luglio;**
  - **le modalità di realizzazione del progetto siano tali da determinare il minimo disturbo sia durante la fase di cantiere, che alla dismissione dello stesso e al ripristino dei luoghi;**
  - **in fase di cantiere, particolare attenzione dovrà essere riservata alle emissioni di polveri e sonore, azioni impattanti nei confronti delle popolazioni di specie nidificanti di avifauna selvatica, presenti nell'areale. Per evitare che la pressione**

antropica possa indurre impatti dannosi ed irreversibili nei confronti di tali specie protette - durante la loro fase riproduttiva - determinandone una diminuzione di presenza o, addirittura, l'allontanamento, si dovrà prevedere la sospensione dei lavori nel periodo più critico;

- **le aree di cantiere dovranno essere organizzate in modo da preservare il più possibile il Sito, gli habitat naturali, le specie vegetali e faunistiche presenti o potenzialmente presenti in loco;**
- **nel quadro degli obiettivi di conservazione delle specie e degli habitat, ai fini del ripristino della continuità ambientale, al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi al fine di ridurre gli effetti della frammentazione del territorio (habitat naturali ed agricoli). In particolare, andranno e rimosse tutte le eventuali strutture utilizzate durante le attività di cantiere. Pertanto, i cantieri andranno tempestivamente smantellati, effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati e dei rifiuti prodotti per la realizzazione delle opere, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco; Altresì, dovranno essere allontanati anche i rifiuti di altra origine eventualmente presenti nell'area;**
- **nel corso della fase di esecuzione degli interventi, andranno utilizzati mezzi operativi meno inquinanti (scelta e criteri di utilizzo di macchinari rispondenti alla sostenibilità ambientale); in questa ottica, è opportuno che i lavori siano eseguiti con mezzi meccanici di modeste dimensioni ai fini di ridurre il rumore prodotto dalle macchine. Si raccomanda, altresì, di programmare un controllo dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti. E' necessario porre la massima attenzione alle fuoriuscite accidentali di combustibili e olii delle macchine operatrici e nelle lavorazioni di cantiere;**
- **tenuto conto che il Comune è interamente ricompresso nel SIC ed è inserito in un contesto paesaggistico ambientale rilevante, ai fini della continuità ambientale con le aree limitrofe al lotto aziendale, si prescrive di assicurare le connessioni ecologiche ed evitare la frammentazione;**
- **la realizzazione del fienile non dovrà comportare il taglio di eventuali esemplari di vegetazione arborea ed arbustiva e di altri eventuali elementi naturali presenti applicando tutti gli accorgimenti e le cautele in fase di cantiere e dovrà essere previsto il ripristino ove necessario con opere di rivegetazione;**

- **venga rispettata la normativa in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui alla normativa nazionale e regionale;**
- **si prescrive il ricorso alle Tecniche di Ingegneria Naturalistica (I.N.), di cui al *Regolamento per l'Attuazione degli interventi di Ingegneria Naturalistica nel territorio della Regione Campania*; in particolare, in riferimento alla realizzazione della sistemazione esterna e pista aziendale di accesso, muro di contenimento e ad altri eventuali elementi di demarcazione tramite essenze arboree e arbustive o elementi naturali quali siepi, frangivento e boschetti realizzati con specie coerenti alla fascia fitoclimatica, purché non interrompano la connettività ecologica del territorio, né determinino l'interclusione di spazi naturali contenendo e limitando la frammentazione ambientale."**

b. che l'esito della Commissione del 12/06/2018, così come sopra riportato, è stato comunicato al sig. Iacurci Alfonso con nota prot. reg. n. 405013 del 25/06/2018;

c. che il sig. Iacurci Alfonso ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016 mediante versamento del 29/06/2017, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali.

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 12/06/2018, relativamente all'intervento "Realizzazione fienile" a Castelfranco in Miscano (BN) " proposto dal sig. Iacurci Alfonso con le seguenti prescrizioni:
   1.1 riconfigurazione progettuale della concimaia di progetto e stralcio del tratto di impluvio naturale da intubare;
   1.2 in conformità con le *Misure di Conservazione del SIC IT8020004 "Bosco di Castelfranco in Miscano*" e con gli obiettivi di conservazione delle specie e degli habitat ai fini della gestione del Sito di interesse comunitario (SIC), dare seguito agli accorgimenti previsti nella documentazione trasmessa e vengano rispettate le seguenti misure di mitigazione:
      1.2.1 si attuino tutte le ulteriori possibili misure di mitigazione utili a limitare l'inquinamento acustico ed atmosferico oltre a quelle già previste;
      1.2.2 i tempi di realizzazione del Progetto dovranno essere opportunamente programmati e strutturati in relazione agli aspetti connessi alla nidificazione/riproduzione delle specie presenti nel SIC, tali da non pregiudicarne l'integrità (scelta dei tempi di cantierizzazione, evitando i periodi di riproduzione, nidificazione delle specie). Pertanto, la fase di cantiere dovrà essere prevista al di fuori del periodo aprile (marzo a quote medio-basse) - luglio;
      1.2.3 le modalità di realizzazione del progetto siano tali da determinare il minimo disturbo sia durante la fase di cantiere, che alla dismissione dello stesso e al ripristino dei luoghi;
      1.2.4 in fase di cantiere, particolare attenzione dovrà essere riservata alle emissioni di polveri e sonore, azioni impattanti nei confronti delle popolazioni di specie nidificanti di avifauna selvatica, presenti nell'areale. Per evitare che la pressione antropica possa indurre impatti dannosi ed irreversibili nei confronti di tali specie protette - durante la loro fase riproduttiva - determinandone una diminuzione di presenza o, addirittura, l'allontanamento, si dovrà prevedere la sospensione dei lavori nel periodo più critico;
      1.2.5 le aree di cantiere dovranno essere organizzate in modo da preservare il più possibile il Sito, gli habitat naturali, le specie vegetali e faunistiche presenti o potenzialmente presenti in loco;
      1.2.6 nel quadro degli obiettivi di conservazione delle specie e degli habitat, ai fini del ripristino della continuità ambientale, al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi al fine di ridurre gli effetti della frammentazione del territorio (habitat naturali ed agricoli). In particolare, andranno e rimosse tutte le eventuali strutture utilizzate durante le attività di cantiere. Pertanto, i cantieri andranno tempestivamente smantellati,

effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati e dei rifiuti prodotti per la realizzazione delle opere, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco; Altresì, dovranno essere allontanati anche i rifiuti di altra origine eventualmente presenti nell'area;

1.2.7 nel corso della fase di esecuzione degli interventi, andranno utilizzati mezzi operativi meno inquinanti (scelta e criteri di utilizzo di macchinari rispondenti alla sostenibilità ambientale); in questa ottica, è opportuno che i lavori siano eseguiti con mezzi meccanici di modeste dimensioni ai fini di ridurre il rumore prodotto dalle macchine. Si raccomanda, altresì, di programmare un controllo dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti. E' necessario porre la massima attenzione alle fuoriuscite accidentali di combustibili e olii delle macchine operatrici e nelle lavorazioni di cantiere;

1.2.8 tenuto conto che il Comune è interamente ricompresso nel SIC ed è inserito in un contesto paesaggistico ambientale rilevante, ai fini della continuità ambientale con le aree limitrofe al lotto aziendale, si prescrive di assicurare le connessioni ecologiche ed evitare la frammentazione;

1.2.9 la realizzazione del fienile non dovrà comportare il taglio di eventuali esemplari di vegetazione arborea ed arbustiva e di altri eventuali elementi naturali presenti applicando tutti gli accorgimenti e le cautele in fase di cantiere e dovrà essere previsto il ripristino ove necessario con opere di rivegetazione;

1.3 venga rispettata la normativa in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui alla normativa nazionale e regionale;

1.4 si prescrive il ricorso alle Tecniche di Ingegneria Naturalistica (I.N.), di cui al Regolamento per l'Attuazione degli interventi di Ingegneria Naturalistica nel territorio della Regione Campania; in particolare, in riferimento alla realizzazione della sistemazione esterna e pista aziendale di accesso, muro di contenimento e ad altri eventuali elementi di demarcazione tramite essenze arboree e arbustive o elementi naturali quali siepi, frangivento e boschetti realizzati con specie coerenti alla fascia fitoclimatica, purché non interrompano la connettività ecologica del territorio, né determinino l'interclusione di spazi naturali contenendo e limitando la frammentazione ambientale."

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al Proponente sig. Iacurci Alfonso;
   5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 144 del 28/06/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06 ART. 208. AUTORIZZAZIONE UNICA PER REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO. IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO RIFIUTI (PFU) NON PERICOLOSI DA UBICARSI IN VIA BOSCO I° SNC, ZONA INDUSTRIALE, NEL COMUNE DI BATTIPAGLIA (SA). DITTA M.G.M. S.P.A. CON SEDE LEGALE IN VIA BOSCO I SNC, ZONA INDUSTRIALE, NEL COMUNE DI BATTIPAGLIA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione unica alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- la Regione Campania, con delibera di Giunta n. 386 del 20/07/2016 , ha stabilito le procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/06;
- la ditta M.G.M. S.p.A., amministratore unico Di Nome Giovanna nata a Battipaglia (Sa) il 28.03.1974, con sede legale in via Bosco I° snc, Zona Industriale, nel Comune di Battipaglia (Sa), ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, in data 05/12/2017 - prot. 0801005, per l'ottenimento dell'autorizzazione per la realizzazione ed esercizio di un impianto di trattamento e recupero rifiuti (PFU) non pericolosi da ubicarsi al via Bosco I° snc, Zona Industriale, nel Comune di Battipaglia (Sa), individuato al N.C.T. del medesimo Comune al foglio n. 7, particella n. 2348 per una superficie complessiva di 5.060 mq;

PRESO ATTO che il progetto, con D.D. n. 192 del 22/12/2017, è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con prescrizioni;

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi nella seduta del 02.03.2018, avendo acquisito il parere favorevole dell'ASL Salerno, dell'ARPAC Dipartimento di Salerno e dell'ATO Sele, nonché il parere negativo espresso dal rappresentante del Comune di Battipaglia, avuto riguardo alla nota del 02/03/2018, prot. 18393, acquisita in pari data al prot. 141268, si è conclusa con parere favorevole con prescrizione di presentare, entro trenta giorni dalla messa in esercizio, relazione fonometrica finalizzata a verificare il rispetto dei valori limite previsti dalla norma di settore e subordinando il rilascio del decreto autorizzativo:

1. alla presentazione dell'indagine delle emissioni odorigene e Piano di Monitoraggio in conformità agli impegni assunti innanzi alla Commissione Consiliare Ambiente del Comune di Battipaglia;
2. al completamento delle operazioni relative al piano di dismissione del vecchio impianto precedentemente autorizzato, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, previo sopralluogo dell'ARPAC;

EVIDENZIATO che:

- con nota acquisita il 02/03/22018, prot. 0142264, i Comitati "Battipaglia dice no", "Cives et Civitas", Battipaglia Nostra", CivicaMente" e "ISDE Salerno Sud", hanno presentato "*memoria ai sensi dell'art. 9 e 10 della L. 241/90 – CdS in merito alla richiesta di autorizzazione regionale ambientale per il trattamento dei rifiuti nel Comune di Battipaglia avanzata dalla MGM Spa";*
- con nota del 08/03/18, prot. 154273, l'U.O.D. "Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno" ha richiesto all'ARPAC Dipartimento di Salerno, all'ASL Salerno ed al Comune di Battipaglia, di procedere ad eventuali ulteriori valutazioni a seguito delle memorie presentate dai succitati Comitati e, se pertinenti con l'oggetto del procedimento, tenuto conto dei pareri favorevoli già espressi ed acquisiti nella Conferenza di Servizi del 02/03/2018;
- nei termini previsti dalla succitata nota del 08/03/2018, nulla è pervenuto ad eccezione dell'ARPAC, che con nota del 14/03/18, prot. 169814, ha confermato il parere favorevole con prescrizioni, già espresso con nota del 25/01/18, prot. 4963/2018, acquisito in pari data al prot. 56197 dell'U.O.D. "Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno";
- il Comune di Battipaglia con nota pec acquisita il 07/06/2018 prot. 366474, ha trasmesso le risultanze dell'indagine odorigene effettuate "ante operam" ed il Piano di Monitoraggio e Controllo delle emissioni odorigene da effettuare in fase di esercizio;
- l'ARPAC con nota del 18/06/18 prot. n. 35531, acquisita in pari data al prot. 388414, ha inviato al l'U.O.D. "Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno" relazione finale sul Piano di Dismissione relativo all'impianto precedentemente autorizzato, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, da cui

si evince che la M.G.M. S.p.A. ha attuato, ad eccezione della rimozione dei macchinari installati all'interno del perimetro aziendale, il piano di dismissione proposto;

RITENUTO che:

- le osservazioni espresse nelle memorie del 02/03/22018, prot. 0142264,non sono pertinenti con l'oggetto del procedimento di che trattasi, in quanto afferenti a cicli lavorativi diversi da quello proposto dalla ditta M.G.M. S.p.A.;
- il Comune di Battipaglia non ha espresso alcuna osservazione sul Piano di monitoraggio e Controllo delle emissioni odorigene;
- il Piano di Dismissione dell'impianto precedentemente autorizzato, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, è stato attuato ad eccezione della rimozione dei macchinari installati all'interno del perimetro aziendale, da riutilizzare nella nuova configurazione impiantistica approvata dalla Conferenza di Servizi;
- è possibile procedere al rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione ed esercizio dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;
- l'autorizzazione all'esercizio per siffatti impianti è per un periodo di dieci anni ed è rinnovabile per lo stesso periodo;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 386/16;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **M.G.M. S.p.A.**, amministratore unico Di Nome Giovanna nata a Battipaglia (Sa) il 28.03.1974, con sede legale in via Bosco I° snc, Zona Industriale, nel Comune di Battipaglia (Sa), alla realizzazione ed esercizio di un impianto di trattamento e recupero rifiuti (PFU) non pericolosi in via Bosco I° snc, Zona Industriale, nel Comune di Battipaglia (Sa), individuato al N.C.T. del medesimo Comune al foglio n. 7, particella n. 2348 per una superficie complessiva di 5.060 mq.

PRECISARE che la ditta M.G.M. S.p.A. potrà effettuare presso l'impianto le operazioni di trattamento e recupero rifiuti (PFU), di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, quantità e volumi riportati nelle seguenti tabelle:

TABELLA RIFIUTI [R13]

CER	DESCRIZIONE	SETTORE	DENSITÀ TON/MC	QUANTITÀ MC/GIORNO	QUANTITÀ MC/ANNO	QUANTITÀ TON/GIORNO	QUANTITÀ TON/ANNO
[16.01.03]	PNEUMATICI FUORI USO (PFU)	MR 00	0.40	500,00	167500	200,00	67000
[16.01.03]	PNEUMATICI FUORI USO (PFU)	MR 01	0.40	350,00	117250	140,00	46900
[16.01.03]	PNEUMATICI FUORI USO (PFU)	MR 02	0.40	150,00	50250	60,00	20100
TOTALE				**1000,00**	**333500**	**400,00**	**134000**

TABELLA RIFIUTI [R12]

CER	DESCRIZIONE	////////	DENSITÀ TON/MC	QUANTITÀ MC/GIORNO	QUANTITÀ MC/ANNO	QUANTITÀ TON/GIORNO	QUANTITÀ TON/ANNO
[16.01.03]	PNEUMATICI FUORI USO (PFU)	////////	0.40	175,00	58625,00	70,00	23450,00

TOTALE	**175,00**	**58625,00**	**70,00**	**23450,00**

TABELLA RIFIUTI [R3]

CER	DESCRIZIONE	////////	DENSITÀ TON/MC	QUANTITÀ MC/GIORNO	QUANTITÀ MC/ANNO	QUANTITÀ TON/GIORNO	QUANTITÀ TON/ANNO
[16.01.03]	PNEUMATICI FUORI USO (PFU)	////////	0.40	175,00	58625,00	70,00	23450,00
TOTALE				**175,00**	**58625,00**	**70,00**	**23450,00**

STABILIRE che**:**

- i lavori dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, previa comunicazione di inizio lavori all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
- la Ditta, al termine dei lavori, provvederà a darne comunicazione all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, trasmettendo apposita perizia asseverata, da tecnico abilitato, attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità degli stessi con il progetto approvato;
- in uno alla perizia dovrà essere presentata comunicazione della data di inizio esercizio, sottoscritta dal legale rappresentante, nonché polizza fidejussoria, conforme alla delibera di Giunta Regionale n. 386/2016 - Parte V.;
- l'inizio dell'esercizio è inoltre subordinato all'ottemperanza delle condizioni espresse dal Comando dei Vigili del Fuoco di Salerno, riportate nella nota del 16/06/2016 prot. n. 11931 di parere favorevole alla valutazione del progetto, ai sensi del D.P.R. n. 151/2011.

PRECISARE, altresì, che:

- entro trenta giorni dall'inizio dell'esercizio, la ditta dovrà effettuare un'indagine fonometrica sul rumore prodotto, finalizzata al rispetto dei limiti previsti dal Piano di Zonizzazione Acustica Comunale e delle norme di settore, trasmettendone le risultanze all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno ed al Comune di competenza;
- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  - senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- la ditta, per quanto non previsto nel presente decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;
- la ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06;
- la ditta dovrà ottemperare alle prescrizioni di cui al D.D. n. 192/2017;
- l'ARPAC, in occasione della prima visita ispettiva, è tenuta a verificare il rispetto delle normative vigenti in materia ambientale, nonché la conformità dell'impianto con il progetto approvato in Conferenza di Servizi**;**
- ai sensi del comma 1, dell'allegato D alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice CER, applicando le disposizioni contenute nella decisione 2000/532/CE;

- il deposito temporaneo dovrà essere effettuato in conformità dell'art. 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. n. 152/06.

PRESCRIVERE che la ditta M.G.M. S.p.A. esegua il Piano di Monitoraggio e Controllo delle emissioni odorigene di cui all'**allegato 1 e 2**, con le modalità e frequenze degli autocontrolli in esso contenuti.
PRENDERE ATTO che il sistema di raccolta delle acque di scarico dell'impianto è così composto:

1. acque meteoriche, provenienti dal dilavamento piazzali e di copertura del capannone, recapitanti nella pubblica fognatura del Comune di Battipaglia;
2. acque nere provenienti dai servizi igienici recapitanti in vasca settica "imhoff".

AUTORIZZARE, pertanto, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, lo scarico delle acque meteoriche provenienti dal dilavamento piazzali e di copertura del capannone dell'impianto, recapitanti nella pubblica fognatura del Comune di Battipaglia, con le seguenti prescrizioni:

- rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06, colonna "Scarico in acque superficiali". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione;
- gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
  a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:
  - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
  - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
  - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscose in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
  - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
  - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
  - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
  - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
  - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
  - reflui con temperatura superiore ai 35° C;
  - le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio,Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli,*

Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.;

b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nel canale interrato di proprietà del Comune;

c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in corpo idrico superficiale;

e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

- nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs. 152/06;
- il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno entro 10 gg. dalla data di certificazione;
- l'autorizzazione è assentita ai soli fino del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

PRECISARE che le vasche di raccolta dei rifiuti originati dal metabolismo umano (indicate come vasche Imhoff) nei documenti progettuali, così come le vasche di disoleazione e dissabiatura delle acque di piazzale, dovranno essere sottoposte ad espurgo con frequenza almeno annuale e tale attività dovrà essere regolarmente annotata nel registro di carico scarico oltre che nei formulari di identificazione dei rifiuti. Il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dal ciclo di recupero, dovrà essere effettuato nel rispetto dei requisiti quantitativi indicati in progetto (non superiore a 90 T di ciabattato, 10 T di rifiuto tessile e 18 T rifiuti metallici, tenuti contemporaneamente).Le acque di seconda pioggia dovranno essere riutilizzate per l'alimentazione della riserva idrica antincendio, laddove tecnicamente compatibili.

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, le emissioni in atmosfera dell'impianto, che modifica “ope legis” quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01, con il seguente punto di emissione:

Punto di emissione	Tipologia	Provenienza	Concentrazione (mg/Nmq)	Flusso di massa (kg/h)
E1	**Polveri**	**granulazione**	**40,91**	**0,45**

- con le seguenti prescrizioni:

1. il gestore almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio, dovrà darne comunicazione all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2. il termine massimo per la messa a regime è stabilito in 60 gg. a partire dalla data di messa in esercizio dello stesso. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s’intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3. dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dal punto di emissione autorizzato. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5. stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all’anno, le cui risultanze dovranno essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno ed al Comune di Battipaglia;
6. è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all’Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all’Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
7. stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
8. le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
9. è fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
10. è fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;

11. demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno.

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE a mezzo pec il presente decreto alla ditta M.G.M. S.p.A.

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Battipaglia (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, all'ATO Sele, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli

ALLEGATO 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot. 2018.0051973
24/01/2018

ECO & GEO TECHNICAL SERVICE SRL

Servizi e Consulenza Tecnico-Ambientale
Sistemi di Gestione Aziendali UNI-EN-ISO
Sicurezza sul Lavoro e Prevenzione Incendi
Formazione Professionale

Piazza Caduti Civili di Guerra n°1 — 84123 — Salerno P.IVA: 04530200650

PROVINCIA DI SALERNO

COMUNE DI SALA CONSILINA

INTERVENTO PROGETTUALE PROPOSTO

IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI

AUTORIZZAZIONE ORDINARIA

ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

PMC — PIANO MONITORAGGIO E CONTROLLO

PROPONENTE

M.G.M. SPA

Sede Legale: Via Bosco I° snc – 84091 – Battipaglia (SA)
Impianto: Via Bosco I° snc – 84091 – Battipaglia (SA)
P.IVA: 07828181219

IL TECNICO	IL PROPONENTE
Dott. Ing. Giuseppe Vitale ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DI SALERNO INGEGNERE GIUSEPPE VITALE Albo n. 3321	*per presa visione* M.G.M. S.p.A. Sede Legale e Operativa: Via Bosco I - 84091 Battipaglia (SA) P. IVA: 0782818 121 9

STATO ELABORATO	
Revisione N°	00
Data Emissione	24.01.2018

fonte: http://b

FINALITÀ DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (PMC)

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo Ambientale e di Procersso (di seguito PMC) , in attuazione a quanto prescritto in sede di rilascio da parte della Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Valutazioni Ambientali con Decreto Dirigenziale n°192 del 22.12.2017 del provvedimento di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale relativo al progetto di "Realizzazione di un impianto di trattamento e recupero di pneumatici fuori uso PFU" da ubicarsi nel Comune di Battipaglia (SA) alla Via Bosco I° snc (Zona Industriale ASI – Lotto 5", ha la finalità di controllare e verificare secondo procedure di lavoro e frequenze definite i seguenti aspetti: inquinamento acustico; emissioni in atmosfera; scarico reflui; stato conservazione delle rete di raccolta reflui; stato di conservazione ed integrità pavimentazioni interne ed esterne; flusso rifiuti in ingresso e uscita dall'impianto; corretto funzionamento e manutenzione dei macchinari impiegati nelle operazioni di trattamento

INQUADRAMENTO ATTIVITÀ DI RECUPERO RIFIUTI

L'insediamento produttivo di che trattasi, è ubicato nel territorio del Comune di Battipaglia (SA), ha un'estensione complessiva di circa 5060 mq ed è catastalmente distinto al NCT al Foglio n°7 dalla particella nn°2348. Più dettagliatamente, l'area su cui insiste l'impianto costituisce il Lotto n°5 della Zona ASI del Comune di Battipaglia (SA).

Nello specifico, la piattaforma in questione si pone quale esclusiva finalità lavorativa il trattamento recupero di pneumatici fuori uso (PFU), pertanto ivi verranno espletate le operazioni di recupero di seguito riportate, così come codificate dall'allegato (C) alla Parte IV del D.Lgs. n152/06 e smi:

- operazione di messa in riserva **[R13]**, intesa quale mera operazione di accumulo e conservazione dei PFU tal quale;
- stallonatura dei PFU seguita da un prima riduzione dimensionale mediante triturazione con vagliatura **[R12]** per l'ottenimento, conformemente a quanto dettato dalle specifiche tecniche di cui alla Norma CEN/TS 14243:2010 (materiali prodotti da pneumatici fuori uso – specifiche delle categorie basate sulle loro dimensioni e impurità e metodi per la determinazione delle loro dimensioni e impurità) del cd. ***"ciabattato"*** identificabile con il CER **[19.12.04]** ovvero di frammenti di PFU ancora contenenti, oltre alla gomma, frazioni tessili e metalliche aventi dimensioni comprese tra 20÷400 mm;
- operazione di recupero effettivo ed oggettivo per l'ottenimento di materie prime secondarie per l'industria della gomma conformi alle specifiche tecniche di cui alla Norma CEN/TS 14243:2010 **[R3]** mediante granulazione del

fonte: http://b

ciabattato precedentemente generato, deferrizzazione e separazione della frazione tessile indesiderata per l'ottenimento del cd. ***"granulato di gomma"*** *(frammenti di gomma aventi dimensioni comprese tra 0÷20 mm non più contenenti frammenti tessili e metallici).*

DESCRIZIONE STRUTTURALE IMPIANTO

L'insediamento produttivo della "MGM SPA", destinato ad ospitare le operazioni di trattamento rifiuti di cui in premessa, è stato logisticamente strutturato in modo tale che ciascun settore risulti essere funzionalmente distinto dagli altri. Allo scopo sono stati individuati i seguenti settori operativi:

- UFFICI AMMINISTRATIVI;
- SERVIZI IGIENICI E SPOGLIATOIO;
- SETTORE CONFERIMENTO E ACCETTAZIONE;
- SETTORE INTERNO DI MESSA IN RISERVA PFU DI CUI AL CER [16.01.03];
- SETTORE ESTERNO DI MESSA IN RISERVA PFU DI CUI AL CER [16.01.03];
- SETTORE STOCCAGGIO CIABATTATO PRODOTTO DI CUI AL CER [19.12.04];
- SETTORE STOCCAGGIO GRANULATO PRODOTTO [MPS];
- SETTORE DEPOSITO TEMPORANEO RIFIUTI TESSILI DI CUI AL CER [19.12.08];
- SETTORE DEPOSITO TEMPORANEO RIFIUTI METALLICI DI CUI AL CER [19.12.02];

Nel dettaglio, l'insediamento produttivo in parola si estende, come già detto, su una superficie complessiva di circa 5060 mq, nel quale ha trovato sede sia un capannone industriale prefabbricato dalla pianta rettangolare (53,00 mt x 38,00 mt) avente un ingombro in pianta di 2014 mq, che l'annesso piazzale pertinenziale scoperto dotato di pavimentazione carrabile del tipo industriale avente una superficie complessiva di 3046 mq. Internamente al corpo di fabbrica principale, avente un'altezza massima utile interna di 8,10 mt, oltre a trovare sede gli uffici amministrativi e gli spogliatoi per il personale aziendale, verranno posizionati sia la linea di trattamento PFU, che il settore di messa in riserva PFU.

La struttura portante del capannone industriale è stata realizzata con pilastri e travi di c.a.p. La copertura è stata anch'essa realizzata con tegoli in c.a.p. poggianti su travi di banchina con sovrastante strato di impermeabilizzazione in fibrocemento rinforzato. Le fondazioni sono state realizzate per mezzo di plinti isolati su pali aventi travi di collegamento in cemento armato nelle direzioni ortogonali. Le tompagnature perimetrali sono state realizzate con pannelli prefabbricati in calcestruzzo sulla cui sommità sono stati anche fissati dei finestroni del tipo a nastro. Siffatta struttura oltre ad essere rispondente alle norme vigenti in materia di costruzioni in zona sismica, è caratterizzata da una resistenza al fuoco REI 90.

In fase di realizzazione della piattaforma, allo scopo di prevenire qualsiasi forma di contaminazione sia del suolo che dei corpi ricettori superficiali e/o

fonte: http://b

profondi derivanti dall'espletamento delle operazioni di movimentazione, stoccaggio e trattamento dei rifiuti, l'intera superficie dell'insediamento in parola è stata fisicamente separata dal suolo sottostante per mezzo di un'adeguata pavimentazione, capace di garantire sia un'idonea resistenza chimica superficiale ai rifiuti con cui dovrà venire a contatto, che un'adeguata stabilità strutturale e resistenza ai carichi che su di essa dovranno transitare e/o stazionare.

In fase realizzativa, tutta la superficie interessata dalla realizzazione della pavimentazione è stata preparata asportando il sottostante terreno vegetale per una profondità di 40 cm. Rimosso lo strato vegetale, estirpate le radici fino ad un metro di profondità rispetto al piano di posa e riempite le buche formatesi, si è proceduto ad una prima stesura di inerte misto stabilizzato, per uno spessore mediamente pari a 20 cm, idoneamente costipato e compattato mediante un rullo compressore a motore di idoneo peso, in modo da conferirgli un peso specifico apparente finale del secco in sito pari al 95% in grado di garantire una ottimale stabilità e resistenza ai carichi che ivi dovranno transitare e/o stazionare ad opera ultimata. Su questo primo strato, così preparato, si è poi proceduto alla posa in opera e finitura della pavimentazione industriale. Più dettagliatamente, sul sopra descritto strato di inerte misto stabilizzato, sono stato stesi, fissati ed idoneamente giuntati dei teli impermeabilizzanti di HDPE dello spessore di 2 mm su cui è stata poi effettuata una gittata di calcestruzzo del tipo Rck 350 per uno spessore complessivo di 20 cm, additivato con silicati tali da migliorarne le proprietà impermeabilizzanti, nonché armata in mezzeria con una doppia rete elettrosaldata in acciaio trafilato a freddo ad alta resistenza del tipo UNI 8926, realizzata con filati di sezione $\varnothing$= 8 mm, aventi una resistenza a trazione di 60 kg/mm^2 ed una capacità di allungamento dell'8%, tra loro saldati a maglie quadrate (200x200) mm cadauna, avente la funzione di irrigidire ulteriormente la pavimentazione in questione allo scopo di prevenirne futuri collassi strutturali. A finitura della stessa è stata poi posata in opera una pavimentazione del tipo industriale, dello spessore di 10 mm, in calcestruzzo autolivellante caratterizzato superficialmente sia da una grana fine, avente lo scopo di agevolarne le operazioni di lavaggio, che da un'idonea pendenza (0.6%) atta a garantirne il perfetto scorrimento e deflusso delle acque meteoriche e di dilavamento della piattaforma in parola verso l'apposita rete di raccolta di cui l'impianto tutto è stato dotato.

Pertanto, sulla base di tutto quanto sopra esposto è possibile affermare che la pavimentazione asservita alla piattaforma di trattamento rifiuti di cui trattasi, considerate le caratteristiche prestazionali dei materiali utilizzati per la sua realizzazione, sarà capace di garantire una sufficiente stabilità e/o resistenza ai carichi che su di essa dovranno movimentarsi e/o stazionare ovvero sarà in grado

fonte: http://b

di prevenire qualsiasi formazione di crepe e/o fessurazioni che darebbero origine ad indesiderate infiltrazioni e percolazioni negli strati ivi sottostanti.

Per quanto riguarda la gestione dei reflui generati dall'insediamento in questione, risulta utile premettere che le operazioni di trattamento rifiuti che ivi si intendono attuare non necessitano in alcun modo di acque di processo. Ciò comporta che le uniche acque reflue prodotte saranno quelle derivanti dalla regimentazione e trattamento delle acque meteoriche e di dilavamento dei piazzali nonché quelle di origine biologica provenienti dai servizi igienici e dagli spogliatoi.

Nel dettaglio, le acque meteoriche e di dilavamento provenienti sia dai piazzali esterni che dalla copertura del capannone industriale verranno intercettate dalle griglie di raccolta omogeneamente distribuite sul piazzale scoperto della piattaforma in parola, per poi essere convogliate per mezzo di una condotta sottotraccia in PVC di idonea sezione e pendenza ad un impianto di trattamento acque di prima pioggia, di cui si darà nei successivi paragrafi una più ampia e dettagliata descrizione tecnico-funzionale, ove verrà effettuata in successione la separazione gravimetrica sia dei solidi sedimentabili che delle sostanze oleose eventualmente ivi contenute. Tali reflui, ad ultimazione dei trattamenti sopra menzionati, verranno poi definitivamente recapitati nell'antistante rete fognaria comunale di tipo misto gestita dalla "ASIS Salernitana Reti ed Impianti SpA".

A tal proposito risulta di notevole importanza porre in evidenza che il sopraccitato impianto di trattamento acque di prima pioggia in fase realizzativa è stato progettualmente dimensionato tenendo in considerazione sia il quantitativo di acqua meteoriche e di dilavamento proveniente dal piazzale esterno che del quantitativo proveniente dal tetto di copertura del capannone ivi presente.

Viceversa, i reflui biologici provenienti dai servizi igienici annessi rispettivamente agli uffici amministrativi ed agli spogliatoi destinati al personale aziendale, vengono convogliati mediante condotte sottotraccia ad una vasca settica "imhoff", la quale verrà periodicamente svuotata, nel rispetto della tempistica dettata dalla vigente normativa in materia, da ditte allo scopo autorizzate.

La "MGM SPA" al fine di prevenire l'accesso incontrollato di soggetti estranei all'attività in parola, lungo tutto il perimetro dell'intera piattaforma ha anche posato una recinzione costituita da un muretto in cls su cui è stata ancorata una rete metallica tale da raggiungere un'altezza complessiva di 2.50 mt.

VEDASI ALLEGATI:

- *PLANIMETRIA GENERALE INSEDIAMENTO;*
- *LAY-OUT PIATTAFORMA RIFIUTI;*
- *IMPIANTO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO ACQUE REFLUE;*
- *IMPIANTO DI TRATTAMENTO EMISSIONI IN ATMOSFERA;*

fonte: http://b

➲ *IMPIANTO ANTINCENDIO;*

MODALITÀ DI GESTIONE E TRATTAMENTO RIFIUTI

Nella piattaforma sopra descritta, come già peraltro anticipato in premessa, la "MGM SPA" intende effettuare il recupero di pneumatici fuori uso (PFU) provenienti dalla raccolta presso attività produttive, commerciali e di servizio nonché da autodemolizioni. Pertanto, al fine di descrivere in modo schematico ed esaustivo la situazione operativa e gestionale che ivi si intende porre in essere, di seguito si riportano sia le tipologie di rifiuti che le associate modalità di conduzione delle operazioni di trattamento da espletarsi nella piattaforma in questione.

A. MODALITÀ DI CONDUZIONE OPERAZIONI DI CONFERIMENTO

La fase di conferimento dei rifiuti verrà effettuata mediante l'utilizzo di automezzi idoneamente attrezzati nonché regolarmente autorizzati al trasporto degli stessi dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali in osservanza di quanto prescritto dal DM 120/14.

Il "SETTORE CONFERIMENTO E ACCETTAZIONE RIFIUTI", oltre ad essere stato fisicamente distinto dai settori destinati alla messa in riserva e al deposito preliminare è stato anche dimensionato in modo tale da garantire un'agevole spazio di manovra per gli automezzi in fase di accesso ed esodo dalla piattaforma in parola.

L'accettazione del carico sarà sempre subordinata alla preliminare esecuzione di tutti i controlli documentali e visivi allo scopo previsti dalla vigente normativa in materia. Nel dettaglio, prendendo quali elementi di riscontro i documenti accompagnatori del carico (formulario di identificazione rifiuto con relativo certificato di analisi) verrà riscontrata la congruenza tra quanto in essi trascritto e quanto effettivamente conferito. Ad ultimazione di tale attività, e solo se la stessa avrà dato esito positivo, verrà autorizzato il conferimento ovvero lo scarico dei rifiuti nell'apposito settore allo scopo individuato.

B. MODALITÀ DI CONDUZIONE OPERAZIONI DI MESSA IN RISERVA RIFIUTI [R13]

Le operazioni di messa in riserva [R13] dei rifiuti, intese quali mere operazioni di semplice accumulo e conservazione del rifiuto tal quale, verranno effettuate negli omonimi settori allo scopo individuati. Le sopraccitate operazioni sono da intendersi come il mero stoccaggio di rifiuti di diversa tipologia e provenienza, senza che su di essi venga eseguito alcun preliminare intervento, fatta salva la possibilità di dare origine alla formazione di carichi omogenei (ad esempio differenziazione tra PFU di automobili da quelli per mezzi pesanti) purché ciò non comporti una modifica delle caratteristiche chimico-fisiche e/o merceologiche ovvero non comprometta l'esecuzione delle successive operazioni di recupero e/o smaltimento, né tantomeno implichi l'attribuzione di un nuovo CER.

fonte: http://b

Sotto il profilo operativo verranno sempre adottate tutte le precauzioni utili ad impedire e/o prevenire la formazione di polveri. A tal proposito, risulta utile anche evidenziare che considerata la specifica tipologia di rifiuto da stoccare (PFU) non vi è la possibilità alcuna che vi possa essere la formazione di aerosol e/o emissioni odorigene durante la conduzione delle operazioni di stoccaggio e messa in riserva.

Ad ultimazione di ciascuna operazione di conferimento, il personale aziendale si farà carico anche di identificare il rifiuto appena stoccato mediante apposita cartellonistica, ben visibile per collocazione e dimensioni, indicante il relativo CER.

Per il personale aziendale da destinare alla manipolazione e gestione dei rifiuti di che trattasi sono stati anche previsti adeguati interventi di formazione allo scopo di garantire contestualmente sia una elevata tutela ambientale durante la conduzione delle operazioni di stoccaggio che il massimo contenimento dei rischi per la salute degli operatori addetti a tali operazioni.

Nello specifico, per quanto attiene la conduzione delle operazioni di messa in riserva dei PFU di cui al CER [16.01.03], le stesse verranno condotte mediante lo stoccaggio in cumuli su apposite aree compartimentate da ubicarsi sia all'interno del capannone industriale che sul piazzale esterno. Allo scopo di restituire una descrizione quanto più dettagliata possibile, di seguito si riporta una tabella riassuntiva indicante sia i CER che il proponente intende gestire che la relativa modalità di stoccaggio:

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	MODALITÀ STOCCAGGIO
[16.01.03]	PNEUMATICI FUORI USO	CUMULI

C. MODALITÀ DI CONDUZIONE DELLE OPERAZIONI DI TRATTAMENTO PRELIMINARE AL RECUPERO ENERGETICO PFU [R12] – PRODUZIONE CIABATTATO

Il PFU, grazie alle caratteristiche chimico-fisiche del materiale, si presta per l'utilizzo in numerose applicazioni, sia sotto forma di ciabattato che di granulo di varie dimensioni. Essendo inoltre caratterizzato da un potere calorifico pari a quello del carbone, ciò rende i PFU una fonte energetica largamente usata in tutto il mondo per soddisfare la domanda di settori industriali altamente "energivori", come ad esempio cementifici e/o centrali di produzione di energie/vapore, che lo utilizzano sotto forma di ciabattato di cui al CER [19.12.04].

Le operazioni di trattamento preliminare da espletarsi sui PFU [16.01.03] da destinare al recupero energetico sono costituite dalla successione delle seguenti operazioni meccaniche: stallonatura, triturazione e vagliatura.

La stallonatura consta nella rimozione, attraverso uno specifico macchinario, dell'anello in acciaio, denominato cerchietto ed identificabile con il CER [19.12.02], posto in corrispondenza della porzione del pneumatico che aderisce al cerchione

fonte: http://b

(tallone). Dopo la stallonatura, il PFU è pronto per essere avviato alla prima fase di condizionamento volumetrico dove, attraverso un apposito trituratore a lame, viene ridotto in frammenti di dimensioni variabili. Successivamente, il materiale in uscita dal trituratore primario viene sottoposto a vagliatura mediante un vaglio dinamico a dischi rotanti esagonali atto a differenziare il cd. ciabattato in gomma, avente una pezzatura di 20÷400 mm, dal sopravaglio avente una pezzatura superiore ai 400 mm da reinviare nuovamente al trituratore primario mediante un nastro di trasporto allo scopo dedicato.

A tal proposito risulta importante evidenziare che il cd. ciabattato di gomma generato dai trattamenti meccanici sopra descritti, contenente ancora frammenti tessili e metallici, dovendo essere destinato al recupero energetico oltre a risultare conforme ai requisiti di cui alla Norma CEN/TS 14243:2010, sarà identificabile con il CER [19.12.04]. Siffatto ciabattato verrà poi momentaneamente trasferito nell'apposito "SETTORE DI STOCCAGGIO CIABATTATO" in attesa di essere definitivamente conferito ad impianti terzi autorizzati al loro recupero energetico.

D. MODALITÀ DI CONDUZIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO EFFETTIVO ED OGGETTIVO PFU [R5] – PRODUZIONE GRANULATI

Qualora, viceversa, si intenda perfezionare il processo di recupero effettivo ed oggettivo dei PFU ovvero si intenda ottenere granulati in gomma non più contenenti frammenti tessili e metallici da destinare al riutilizzo in diversi settori (quali, ad esempio, la produzione di asfalti modificati, pannelli fonoassorbenti, etc) aventi caratteristiche conformi alla Norma CEN/TS 14243:2010, il cd. "ciabattato" in uscita dalle operazioni di trattamento preliminare precedentemente descritte verrà sottoposto ad un ulteriore riduzione volumetrica mediante un apposito granulatore corredato, oltre che della tavola vibrante, anche di una griglia intercambiabile a maglie variabili da posizionarsi sulla bocca di scarico dello stesso, avente la funzione di determinare la granulometria del prodotto in uscita. Nello specifico, a seconda della griglia installata, il granulatore di che trattasi sarà in grado di produrre a granulati in gomma aventi la seguente granulometria: 0÷0,8 mm (polverino); 0,8÷2,5 mm (granulato); 2,5÷4,0 mm (granulato); 4,0÷20 mm (granulato).

Ad ultimazione delle operazioni di granulazione il materiale in gomma così generato verrà prima sottoposto ad una operazione di deferrizzazione per poi essere inviato ad un separatore a tamburo rotante (trommel) avente la funzione di separare il granulato in gomma dalla restante quanto indesiderata frazione tessile. Pertanto, ad ultimazione dei vari trattamenti sopra descritti, la piattaforma di cui trattasi sarà in grado di produrre materie prime secondarie in gomma conformi alla norma Norma CEN/TS 14243:2010.

fonte: http://b

Contestualmente dall'espletamento delle operazioni di recupero di cui sopra verranno anche generate le seguenti tipologie di rifiuti non pericolosi: [19.12.02]; [19.12.08]. Tali rifiuti verranno trasferiti e stoccati, in attesa di essere successivamente avviati presso impianti terzi, nel "SETTORE DEPOSITO TEMPORANEO". All'uopo risulta utile anche evidenziare che gli stessi verranno stoccati senza alcun condizionamento preliminare nel settore in parola facendo ricorso a cassoni scarrabili dotati di apertura posteriore a libro e superiormente equipaggiati con idonei teloni impermeabili di copertura aventi la funzione di proteggere i rifiuti ivi contenuti dagli agenti atmosferici.

MACCHINE ED ATTREZZATURE UTILIZZATE PER LE OPERAZIONI DI TRATTAMENTO RIFIUTI

Nell'intento di restituire una rappresentazione quanto più puntuale possibile della configurazione impiantistica che il proponente intende adottare, di seguito si riporta una descrizione delle macchine e attrezzature da posizionare nella piattaforma di recupero PFU oggetto del presente studio:

- **N°01 STALLONATORE IDRAULICO** da posizionarsi in testa alla linea di trattamento. La macchina è costituita da n°02 pistoni oleodinamici che in contrapposizione effettuano l'estrazione, dalla zona cerchio, dei due anelli toroidali di cui il PFU è dotato. Questi ultimi sono composti da filamenti di acciaio armonico dello spessore di 1.5/2.5 mm, che formano un cordolo del diametro apparente di 20 mm. La macchina è stata anche dotata di un'apparecchiatura per scongiurare la rottura del toroide, un accorgimento che ha messo fine a un grave problema di lavorazione. Infatti, i comuni stallonatori sono soggetti a rotture dei toroidi con la frequenza di 1/5, non garantendo produttività alla macchina e impossibilitando la stallonatura finale del pneumatico stesso.
- **N°01 TRITURATORE BIALBERO OLEODINAMICO** da destinare alle operazione di condizionamento preliminare del PFU per la produzione del cd. ciabattato. Sui due rotori sono installate delle lame intercambiabili e riaffilabili in materiale al nichel, termicamente trattato, che garantisce un lungo periodo di lavorazione. Il funzionamento oleodinamico mantiene in perfette condizioni tutto il gruppo di rotazione, oltre a consentire il risparmio energetico durante la fluttuazione del carico. Durante questa fase la velocità di rotazione dei due alberi non è elevata in modo da evitare contestualmente sia il surriscaldamento delle lame di triturazione che la produzione di emissioni polverulente. Per quanto detto, tale fase di trattamento non necessita di sistemi di captazione ed abbattimento delle emissioni in atmosfera.
- **N°01 VAGLIO DINAMICO A DISCHI ROTANTI ESAGONALI** atto a differenziare il cd. ciabattato in gomma, avente una pezzatura di 20÷400 mm, in uscita dal trituratore bialbero oleodinamico precedentemente descritto dal sopravaglio

fonte: http://b

avente una pezzatura superiore ai 400 mm da reinviare al trituratore primario per un ulteriore condizionamento volumetrico mediante un nastro di trasporto allo scopo dedicato.

- **N°01 NASTRO TRASPORTATORE DEL TIPO "REVERSE"** da posizionarsi sotto al vaglio dinamico precedentemente descritto, avente la funzione di intercettare il ciabattato in uscita dal vaglio sopra menzionato per poi trasferirlo, a seconda delle esigenze lavorative, al granulatore per le ulteriori operazioni di riduzione dimensionale oppure per deviarlo definitivamente dalla linea di trattamento qualora il ciabattato in parola risulti proprio essere il prodotto finale della lavorazione;
- **N°01 GRANULATORE CON TAVOLA VIBRANTE** corredato di griglia intercambiabile a maglie variabili da posizionarsi sulla bocca di scarico dello stesso, avente la funzione di determinare la granulometria del prodotto in uscita. Siffatto granulatore a seconda della griglia installata sarà in grado di generare granulato in gomma nelle seguenti pezzature: 0÷0,8 mm (polverino); 0,8÷2,5 mm (granulato); 2,5÷4,0 mm (granulato); 4,0÷20 mm (granulato);
- **N°02 UNITÀ DI SEPARAZIONE MAGNETICA** atte a separare dalla matrice gommosa la frazione metallica indesiderata. Tali unità verranno posizionate sul nastro trasportatore di estrazione del granulato in gomma in uscita dal granulatore a tavola vibrante precedentemente descritto. Tali unità di separazione risultano essere particolarmente adatte per la separazione di rifiuti ferrosi aventi dimensioni contenute (inferiori a 20 cm) e con peso inferiore a 3 Kg. Il grado di efficienza della separazione conseguibile con tale sistema può superare il 95%. La presenza di tali unità di separazione comporterà quindi un notevole miglioramento del grado di purezza finale del prodotto nonchè una notevole riduzione degli effetti abrasivi sulle apparecchiature di processo;
- **N°01 UNITÀ DI SEPARAZIONE A TAMBURO ROTANTE (TROMMEL),** da posizionarsi a valle delle unità di separazione precedentemente descritte, avente la funzione di separare dal granulato in gomma precedentemente generato la frazione tessile indesiderata. Il materiale viene caricato in un tamburo grigliato, leggermente inclinato, per poi essere vagliato per effetto della rotazione del cilindro. Il sopravaglio (frazione tessile) viene raccolto all'altra estremità del cilindro (uscita prodotti di scarto). Il funzionamento del vaglio rotante è estremamente semplice. Il granulato di gomma ancora sporco della frazione tessile, immesso nella bocca di carico, attraverso una coclea interna viene introdotto nel cilindro di setacciatura, costituito in parte da lamiera chiusa e in parte da rete metallica a maglia stretta che ne permette la separazione. Obbligato dalla coclea, il granulato viene in contatto con la rete che ne consente il passaggio nella sottostante tramoggia di scarico. Le impurità,

fonte: http://b

costituite dalla frazione tessile sotto forma di "ovatta", vengono viceversa trattenute all'interno del tamburo rotante per poi essere convogliate, grazie al movimento rotazionale, verso la bocca di scarico. La macchina appena descritta verrà anche dotata di un sistema autopulente a "spazzola" per far sì che la superficie vagliante sia sempre pulita in modo da garantire una vagliatura ad elevata efficienza.

POTENZIALITÀ IMPIANTO

La potenzialità dell'impianto della "MGM SPA", espressa in termini di capacità di trattamento rifiuti (ton/giorno) per ciascuna delle operazioni che ivi si intendono espletare, verrà determinata sulla base della configurazione impiantistica utilizzata e delle relative modalità gestionali adottate per la conduzione di ciascuna di dette operazioni.

A tal proposito è utile far presente che il proponente l'intervento progettuale intende espletare il processo di lavorazione di cui trattasi articolando lo stesso su n°03 turni giornalieri (ciclo continuo) da 8 ore cadauno, per sette giorni a settimana, prevedendo dei fermi tecnici programmati per la manutenzione degli impianti per complessivi 30gg/anno ovvero prevedendo 335 gg/anno lavorativi.

A. CAPACITÀ DI MESSA IN RISERVA RIFIUTI [R13]

Ai fini della determinazione della capacità complessiva di messa in riserva dell'impianto della "MGM SPA", intesa quale mera operazione di semplice accumulo e conservazione del rifiuto tal quale, è stata considerata sia l'estensione superficiale di tutti i settori allo scopo destinati che le relative attrezzature ivi utilizzate per la conduzione delle operazioni di cui trattasi. Allo scopo di restituire una descrizione quanto più dettagliata possibile, di seguito si riporta una tabella riassuntiva indicante sia i CER che il relativo settore di ubicazione per la messa in riserva associato a ciascuno di essi:

CER	DESCRIZIONE	SETTORE	DENSITÀ TON/MC	QUANTITÀ MC/GIORNO	QUANTITÀ MC/ANNO	QUANTITÀ TON/GIORNO	QUANTITÀ TON/ANNO
[16.01.03]	PNEUMATICI FUORI USO (PFU)	MR 00	0.40	500.00	167500	200.00	67000
[16.01.03]	PNEUMATICI FUORI USO (PFU)	MR 01	0.40	350.00	117250	140.00	46900
[16.01.03]	PNEUMATICI FUORI USO (PFU)	MR 02	0.40	150.00	50250	60.00	20100
TOTALE				**1000.00**	**335000**	**400.00**	**134000**

Per quanto attiene la capacità di messa in riserva complessiva [R13] della piattaforma di cui trattasi, essa sarà determinata dalla sommatoria delle capacità di stoccaggio dei singoli settori sopra individuati, per la qual cosa, è possibile affermare che il quantitativo massimo di rifiuti stoccabili quotidianamente sarà pari a complessivi 400 TONS/GIORNO. Inoltre, essendo il numero di giornate lavorative pari

fonte: http://b

a 335 gg, è possibile anche desumere che la stessa avrà una capacità annuale di messa in riserva complessiva di 134000 TONS/ANNO.

B. CAPACITÀ DI TRATTAMENTO PRELIMINARE AL RECUPERO [R12]

Considerata la configurazione impiantistica adottata per la produzione del cd. ciabattato di cui al CER [19.12.04] ovvero per l'espletamento delle operazioni di trattamento preliminare al recupero energetico dei PFU, la potenzialità complessiva di tale linea di trattamento (trituratore bialbero a lame e vaglio dinamico a dischi), espressa come ton/giorno di rifiuti trattati, risulta essere determinata dalla macchina in linea ivi presente meno performante, che nella fattispecie risulta essere individuabile nel trituratore bialbero. Siffatto trituratore avrà una capacità di condizionamento volumetrico mediamente pari a 3.00 tons/h, pertanto, qualora il proponente per esigenze di commessa intenda destinare tutti e tre i turni di lavorazione, per complessive 24 ore, alla produzione del ciabattato, ne scaturisce che l'impianto di cui trattasi avrà una capacità di trattamento preliminare [R12] ovvero di ciabattato [19.12.04] da destinare a recupero energetico mediamente pari a 70.00 TONS/GIORNO. Essendo il numero di giornate lavorative pari a 335 gg, è possibile anche desumere che lo stesso avrà una potenzialità complessiva annuale di 23450.00 TONS/ANNO.

Allo scopo di restituire una descrizione quanto più dettagliata possibile, di seguito si riporta anche una tabella riassuntiva con l'elenco dei CER con le associate quantità da sottoporre alle operazioni di trattamento preliminare al recupero:

CER	DESCRIZIONE	DENSITÀ TON/MC	QUANTITÀ MC/GIORNO	QUANTITÀ MC/ANNO	QUANTITÀ TON/GIORNO	QUANTITÀ TON/ANNO
[16.01.03]	PNEUMATICI FUORI USO (PFU)	0.40	175.00	58625.00	70.00	23450.00
		TOTALE	**175.00**	**58625.00**	**70.00**	**23450.00**

C. CAPACITÀ DI RECUPERO EFFETTIVO ED OGGETTIVO RIFIUTI [R3]

Prima di passare alla determinazione della capacità di recupero effettivo ed oggettivo [R3] della piattaforma in parola, risulta utile evidenziare che tali operazioni, verranno condotte con la medesima configurazione impiantistica utilizzata per la produzione del ciabattato [R12] a cui si aggiungeranno le ulteriori operazioni finali di riduzione e selezione volumetrica quali la granulazione, la deferrizzazione e la vagliatura finale per la produzione del granulato.

A tal proposito, risulta utile evidenziare che al fine di garantire sulla linea di trattamento un corretto bilancio di materia (quantitativo di PFU alimentato uguale al quantitativo di granulato prodotto) il proponente intende posizionare sia un granulatore che un separatore a tamburo rotante (trommel) che abbiano la stessa capacità di trattamento del trituratore primario.

fonte: http://b

Pertanto, considerata la configurazione impiantistica adottata per la conduzione delle operazioni di recupero effettivo ed oggettivo dei PFU ovvero per la produzione di granulati in conformi alle specifiche di cui al Norma CEN/TS 14243:2010, la potenzialità complessiva di tale linea di trattamento, espressa come ton/giorno di rifiuti trattati, risulta essere determinata dalla macchina in linea ivi presente meno performante, che nella fattispecie risulta essere individuabile nel trituratore primario. Siffatto trituratore avrà, come già detto, una capacità di condizionamento volumetrico mediamente pari a 3.00 tons/h, pertanto, qualora il proponente per esigenze di commessa intenda destinare tutti e tre i turni di lavorazione, per complessive 24 ore, alla produzione del granulato in gomma, ne scaturisce che l'impianto di cui trattasi avrà una capacità di recupero effettivo ed oggettivo dei PFU [R3] pari a 70.00 TONS/GIORNO. Essendo il numero di giornate lavorative pari a 335 gg, è possibile anche desumere che lo stesso avrà una potenzialità complessiva annuale di 23450.00 TONS/ANNO.

Allo scopo di restituire una descrizione quanto più dettagliata possibile, di seguito si riporta anche una tabella riassuntiva con l'elenco dei CER con le associate quantità da sottoporre alle operazioni di recupero effettivo ed oggettivo dei PFU [R3]:

CER	DESCRIZIONE	DENSITÀ TON/MC	QUANTITÀ MC/GIORNO	QUANTITÀ MC/ANNO	QUANTITÀ TON/GIORNO	QUANTITÀ TON/ANNO
[16.01.03]	PNEUMATICI FUORI USO (PFU)	0.40	175.00	58625.00	70.00	23450.00
		TOTALE	**175.00**	**58625.00**	**70.00**	**23450.00**

TIPOLOGIE RIFIUTI GESTITI NELLA PIATTAFORMA

Sulla base di quanto descritto e rappresentato nei precedenti paragrafi, al solo scopo di restituire una rappresentazione quanto più schematica possibile della situazione gestionale che si intende porre in essere nella piattaforma di trattamento e recupero PFU della "MGM SPA", di seguito si riporta una tabella schematica indicante i CER che ivi si intendono gestire con le associate operazioni di recupero cui gli stessi verranno sottoposti, così come codificate dall'allegato "B" alla Parte IV del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii.:

CER	DESCRIZIONE	SETTORE STOCCAGGIO	MODALITÀ STOCCAGGIO	OPERAZIONE RECUPERO
[16.01.03]	PNEUMATICI FUORI USO (PFU)	MR 00	CUMULI	R13, R12, R3
[16.01.03]	PNEUMATICI FUORI USO (PFU)	MR 01	CUMULI	R13, R12, R3
[16.01.03]	PNEUMATICI FUORI USO (PFU)	MR 02	CUMULI	R13, R12, R3

STRUTTURA DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

In osservanza a quanto indicato dalle linee guida in materia di *"Sistemi di Monitoraggio"* di cui all'Allegato II del DM 31.01.2005, i punti fondamentali che sono stati considerati nella stesura del presente PMC, sono quelli di seguito indicati:

fonte: http://b

INDIVIDUAZIONE COMPONENTI AMBIENTALI INTERESSATE E PUNTI DI CONTROLLO

In tale fase vengono identificate e quantificate le prestazioni ambientali dell'impianto, in maniera tale da consentire sia all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione che a quella competente per i controlli di verificare in fase di esercizio la conformità della piattaforma di trattamento rifiuti alle prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzativo.

Il PMC individua inoltre le modalità di controllo che possono consentire all'autorità competente di riscontrare sia l'avvenuta realizzazione degli interventi da effettuare sull'impianto rispetto alle prescrizioni contenute negli atti autorizzativi dello stesso che indicarne il relativo sistema di monitoraggio (report periodici, visite/ispezioni con scadenze programmate, etc.).

SCELTA DEGLI INQUINANTI/PARAMETRI DA MONITORARE

La scelta dei parametri da monitorare è stata formulata sulla base del processo produttivo, dalle materie prime e dalle sostanze chimiche utilizzate e/o rilasciate dall'impianto.

METODOLOGIE DI MONITORAGGIO

Sulla base di quanto indicato dalle Linee Guida in materia di *"Sistemi di Monitoraggio"* di cui all'Allegato II del DM 31.01.2005, considerata la specificità della piattaforma di trattamento rifiuti di cui è oggetto il presente PMC (in termini di dimensione, portate ed inquinanti), la metodologia ivi adottata per la conduzione delle attività di monitoraggio sarà quella della misura diretta discontinua.

ESPRESSIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

Le unità di misura che verranno utilizzate per la rappresentazione dei risultati relativi all'attività di monitoraggio saranno le seguenti: concentrazioni; portate di massa; unità di misura specifiche; fattori di emissione.

TEMPI DI MONITORAGGIO

I tempi di monitoraggio sono stati stabiliti sia in relazione allo specifico di processo che ivi si intende attuare che alla tipologia delle emissioni da esso generate, in modo tale da ottenere dati significativi e confrontabili con quelli di altre piattaforme appartenenti alla medesima tipologia impiantistica.

COMPARTI	MISURE
RIFIUTI	*caratterizzazione chimico-fisica e merceologica del rifiuto in ingresso e uscita dall'impianto;*
MATERIE PRIME SEONDARIE	*caratterizzazione chimico-fisica delle MPS prodotte;*
EMISSIONI IN ATMOSFERA	*misure periodiche emissioni convogliate;*
EMISSIONI IN FOGNA	*misure periodiche reflui immessi nella rete fognaria comunale;*
EMISSIONI SONORE	*misure periodiche;*
RADIAZIONI	*non applicabile per la tipologia di impianto;*
ACQUE SOTTERRANEE	*non previste;*
SUOLO	*non previste;*

fonte: http://b

MONITORAGGIO RIFIUTI IN INGRESSO E USCITA ALLA PIATTAFORMA

Per quanto attiene il monitoraggio dei flussi in ingresso di rifiuti alla piattaforma di cui trattasi, si evidenzia che l'accettazione degli stessi sarà sempre subordinata alla preliminare esecuzione di tutti i controlli documentali e visivi allo scopo previsti dalla vigente normativa in materia.

Nel dettaglio, prendendo quale elemento di riscontro i documenti di accompagnamento del carico (formulario di identificazione rifiuto con annesso certificato di analisi), verrà sempre riscontrata la congruenza tra quanto in essi riportato e quanto effettivamente conferito. Ad ultimazione di tale attività, e solo se la stessa avrà dato esito positivo, verrà autorizzato lo scarico dei rifiuti nell'apposito settore di competenza e contestualmente registrato il formulario di identificazione rifiuto sul registro di carico/scarico.

Con frequenza quotidiana, da parte del Responsabile Tecnico (RT) verrà riscontrata la conformità delle quantità istantanee di rifiuti e MPS stoccate nell'impianto sia rispetto al quantitativo limite giornaliero fissato per singolo CER dalla Regione Campania in sede di rilascio del provvedimento autorizzativo all'esercizio che dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco in sede di rilascio del relativo Certificato di Prevenzione Incendi.

Con frequenza mensile, ovvero entro giorno 10 di ogni mese, verranno comunicate telematicamente dal RT dell'impianto all'Osservatorio Regionale Rifiuti le movimentazioni di rifiuti in ingresso ed uscita registratesi nel mese precedente nella piattaforma di recupero di che trattasi.

Con frequenza annuale, ovvero entro il 30 Aprile di ogni anno, verrà anche redatto a cura del gestore il Modello Unico di Dichiarazione (cd. MUD) mediante il quale verranno telematicamente comunicate alla CCIAA territorialmente competente le movimentazioni di rifiuti in ingresso e uscita effettuate dalla piattaforma di trattamento in parola nell'anno precedente. Copia del MUD di cui sopra verrà anche trasmessa a mezzo pec alla Regione Campania – UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Settore Provinciale di Salerno

Di seguito si riportano le indagini analitiche da condursi (a carico del soggetto conferitore) per la classificazione merceologica, caratterizzazione chimico-fisica sia dei rifiuti speciali non pericolosi conferibili alla piattaforma di che trattasi di cui al CER [16.01.03] che generati dalla stessa di cui ai CER [19.12.02], [19.12.04] e [19.12.08] allo scopo di identificarne sia il CER che l'associata tipologia di recupero a cui sottoporli.

fonte: http://b

A tal proposito risulta utile evidenziare che siffatti campionamenti vanno effettuati sia preliminarmente al primo conferimento del rifiuto da parte del soggetto conferitore alla piattaforma, che successivamente su ogni 2000 tons di rifiuti conferiti.

CLASSIFICAZIONE MERCEOLOGICA RIFIUTI CONFERITI

PARAMETRO	U.M.	VALORE LIMITE CONCENTRAZIONE LIMITE REGOLAMENTO 2014/1357/UC	METODO ANALITICO
Colore	-	NP	-
Odore	-	NP	-
P.to Infiammabilità	°C	NP	ASTM D 3828
pH	Unità pH	NP	IRSA CNR Q 64.1
Residuo a 105°C	%	NP	ASTM D 2216.92
Residuo a 600°C	%	NP	ASTM D 2974.87
Alluminio	mg/Kg ss	NP	DM 13.09.99
Antimonio	mg/Kg ss	1000	IRSA CNR Q 64.10
Arsenico	mg/Kg ss	1000	IRSA CNR Q 64.10
Bario	mg/Kg ss	NP	DM 13.09.99
Berillio	mg/Kg ss	1000	IRSA CNR Q 64.10
Bismato	mg/Kg ss	NP	IRSA CNR Q 64.10
Boro	mg/Kg ss	NP	DM 13.09.99
Cadmio	mg/Kg ss	1000	IRSA CNR Q 64.10
Cobalto	mg/Kg ss	NP	IRSA CNR Q 64.10
Cromo Totale	mg/Kg ss	50000	IRSA CNR Q 64.10
Cromo VI	mg/Kg ss	1000	IRSA CNR Q 64.16
Ferro	mg/Kg ss	NP	IRSA CNR Q 64.10
Manganese	mg/Kg ss	NP	IRSA CNR Q 64.10
Mercurio	mg/Kg ss	1000	IRSA CNR Q 64.10
Molibdeno	mg/Kg ss	NP	IRSA CNR Q 64.10
Nichel	mg/Kg ss	1000	IRSA CNR Q 64.10
Piombo	mg/Kg ss	5000	IRSA CNR Q 64.10
Rame	mg/Kg ss	250000	IRSA CNR Q 64.10
Selenio	mg/Kg ss	250000	IRSA CNR Q 64.10
Stagno	mg/Kg ss	250000	IRSA CNR Q 64.10
Tallio	mg/Kg ss	250000	IRSA CNR Q 64.10
Vanadio	mg/Kg ss	250000	DM 13.09.99
Zinco	mg/Kg ss	250000	IRSA CNR Q 64.10
Oli Minerali	mg/Kg ss	10000	ISO TR 11046
Idrocarburi C>12	mg/Kg ss	NP	EPA 5021 – EPA8015D
Idrocarburi C<12	mg/Kg ss	NP	ISO TR 11046 – MET B
Benzene	mg/Kg ss	250000	IRSA CNR Q 64.23.B
Toluene	mg/Kg ss	250000	IRSA CNR Q 64.23.B
Etilbenzene	mg/Kg ss	250000	IRSA CNR Q 64.23.B

fonte: http://b

Stirene	mg/Kg ss	250000	IRSA CNR Q 64.23.B
Xileni	mg/Kg ss	200000	IRSA CNR Q 64.19
Solventi Clorurati	mg/Kg ss	NP	EPA 8260
Benzo(a)pirene	mg/Kg ss	1000	EPA 3550C – 8270D
Benzo(b)fluorantrene	mg/Kg ss	1000	EPA 3550C – 8270D
IPA Totali	mg/Kg ss	1000	*
PCB	mg/Kg ss	50	EPA 8270

MONITORAGGIO EMISSIONI IN ATMOSFERA

Di seguito si riportano le indagini analitiche da condursi a cura del gestore della piattaforma di recupero con frequenza annuale per il monitoraggio delle emissioni polverulente tecnicamente convogliate generate dall'espletamento delle operazioni di trattamento e recupero PFU al fine di verificarne il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa in materia, di cui agli allegati alla Parte V del D.Lgs. n°152/06 e smi ovvero ai limiti fissati dalla Regione Campania in sede di rilascio ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n°152/06 dell'autorizzazione unica all'esercizio.

Il prelievo del campione per la determinazione delle emissioni inquinanti sarà di tipo discontinuo ed effettuato con attrezzatura portatile da postazione fissa.

Le metodiche utilizzate per il campionamento e l'analisi saranno quelle fissate dalla vigente normativa tecnica in materia: UNI 16911-1:2013 per la determinazione della portata; UNI EN 13284-1:2013 per la determinazione della concentrazione in massa di polveri.

Ciò premesso, di seguito si riporta anche l'elenco dei punti di campionamento con l'associato limite fissato dalla Regione Campania in sede di rilascio del provvedimento autorizzativo ove verranno monitorate con frequenza annuale le emissioni diffuse di tipo polverulento generate dalla piattaforma in questione in fase di esercizio:

P.TO	DESCRIZIONE POSTAZIONE	INQUINANTE	FLUSSO MASSA	CLASSE	LIMITE EMISSIONE (All.to I Parte V D.Lgs. 152/06)
D1	ZONA FRANTUMAZIONE RIFIUTI	POLVERI	< 0.5 kg/h	P.TO 5 – CLASSE II	40,91 mg/Nm³

Con frequenza annuale, le risultanze analitiche dei monitoraggi condotti sulle emissioni in atmosfera verranno anche comunicate a mezzo pec dal gestore della piattaforma in questione alla Regione Campania – UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Settore Provinciale di Salerno.

Il gestore dell'impianto di trattamento rifiuti di che trattasi avrà cura anche di tenere, conformemente a quanto previsto dall'Appendice 1 e 2 dell'Allegato VI alla Parte V del D.Lgs. n°152/06, un registro ove riportare sia gli interventi di manutenzione effettuati sull'impianto di abbattimento delle polveri che l'attività di monitoraggio condotta secondo le modalità precedentemente descritte.

fonte: http://b

MONITORAGGIO SCARICO REFLUI

Di seguito si riportano le indagini analitiche da condursi con frequenza annuale a cura del gestore della piattaforma di recupero per il monitoraggio dei reflui derivanti dal trattamento delle acque di prima pioggia e dilavamento piazzali immesse nell'antistante rete fognaria comunale al fine di verificarne il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa in materia, di cui agli allegati alla Parte III del D.Lgs. n°152/06 e smi. Di seguito si riporta anche l'elenco degli inquinanti da ricercare con l'associata metodologia di analisi da utilizzare:

PARAMETRO	U.M.	VALORE LIMITE D. LGS. 152/06 TITOLO V PARTE III ALLEGATO 5 ACQUE SUPERFICIALI	METODO ANALITICO
pH	Unità pH	5,5 – 9,5	CNR IRSA 2060
Temperatura	°C	-	CNR IRSA 2100
Colore	-	non percettibile con diluizione 1:20	CNR IRSA 2020
Odore	-	non deve essere causa di molestie	CNR IRSA 2050
Materiali Grossolani	-	assenti	-
Solidi Sospesi Totali	mg/l	80	CNR IRSA 2090
BOD_5 (come O_2)	mg/l	40	CNR IRSA 5120
COD (come O_2)	mg/l	160	CNR IRSA 5130
Alluminio	mg/l	1	CNR IRSA 3050
Arsenico	mg/l	0,5	CNR IRSA 3080
Bario	mg/l	20	CNR IRSA 3090
Boro	mg/l	2	CNR IRSA 3110
Cadmio	mg/l	0,02	CNR IRSA 3120
Cromo Totale	mg/l	2	CNR IRSA 3150
Cromo VI	mg/l	0,2	CNR IRSA 3150
Ferro	mg/l	2	CNR IRSA 3160
Manganese	mg/l	2	CNR IRSA 3190
Mercurio	mg/l	0,005	CNR IRSA 3200
Nichel	mg/l	2	CNR IRSA 3270
Piombo	mg/l	0,2	CNR IRSA 3230
Rame	mg/l	0,1	CNR IRSA 3250
Selenio	mg/l	0,03	CNR IRSA 3260
Stagno	mg/l	10	CNR IRSA 3280
Zinco	mg/l	0,5	CNR IRSA 3320
Cianuri Totali (come CN)	mg/l	0,5	CNR IRSA 4070
Cloro Attivo Libero	mg/l	0,2	CNR IRSA 4080
Solfuri (come H2S)	mg/l	1	CNR IRSA 4160
Solfiti (come SO3)	mg/l	1	CNR IRSA 4150
Solfati (come SO4)	mg/l	1000	CNR IRSA 4140
Cloruri	mg/l	1200	CNR IRSA 4090
Floruri	mg/l	6	CNR IRSA 4100

fonte: http://b

Fosforo Totale (come P)	mg/l	10	CNR IRSA 4110
Azoto Ammoniacale (come NH4)	mg/l	15	CNR IRSA 4030
Azoto Nitroso (come N)	mg/l	0,6	CNR IRSA 4050
Azoto Nitrico (come N)	mg/l	20	CNR IRSA 4040
Grassi e Olii Animali/vegetali	mg/l	20	CNR IRSA 5160
Idrocarburi Totali	mg/l	5	CNR IRSA 5160
Fenoli	mg/l	0,5	CNR IRSA 5070
Aldeidi	mg/l	1	CNR IRSA 5010
Solventi Organici Aromatici	mg/l	0,2	CNR IRSA 5140
Solventi Organici Azotati	mg/l	0,1	CNR IRSA 5140
Tensioattivi Totali	mg/l	2	CNR IRSA 5170
Pesticidi Fosforati	mg/l	0,10	CNR IRSA 5100
Pesticidi Totali (esclusi fosforati)	mg/l	0,05	CNR IRSA 5100
Escherichia Coli	UFC/100 ml	assenti	CNR IRSA 7020

Con frequenza annuale, le risultanze analitiche dei monitoraggi condotti sullo scarico dei reflui verranno anche comunicate a mezzo pec dal gestore della piattaforma in questione alla Regione Campania – UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Settore Provinciale di Salerno.

MONITORAGGIO EMISSIONI SONORE

Di seguito si riportano le modalità di conduzione delle indagini da effettuarsi con frequenza annuale a cura del gestore della piattaforma in questione per il monitoraggio delle emissioni sonore generate dell'attività di trattamento rifiuti ivi espletata al fine di verificarne il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa in materia di inquinamento acustico.

Preliminarmente alla descrizione delle modalità di conduzione delle indagini di cui sopra, è opportuno precisare che ai fini della classificazione acustica dell'area interessata dall'intervento progettuale proposto, risulta utile evidenziare che la competente amministrazione comunale non ha ancora provveduto alla mappatura acustica del proprio territorio così come prescritto dall'art. 6 comma 1 della Legge n°447/95. Pertanto, in attesa della zonizzazione acustica definitiva del sopraccitato territorio, si dovrà far riferimento, così come prescritto dall'art. 8 del DPCM 14.11.1997, a quanto indicato nella tabella allegata all'art. 6 comma 1 del DPCM 01.03.1991, in cui i valori limite assoluti e differenziali di immissione previsti sono quelli indicati alla voce "tutto il territorio nazionale" ovvero:

PERIODO DIURNO (6:00 ÷ 22:00)		PERIODO NOTTURNO (22:00 ÷ 6:00)	
LIMITE ASSOLUTO	LIMITE DIFFERENZIALE	LIMITE ASSOLUTO	LIMITE DIFFERENZIALE
70 dB(A)	5 dB(A)	60 dB(A)	3 dB(A)

fonte: http://b

Inoltre, così come dichiarato dal proponente, per l'intervento progettuale in questione si prevede che le attività di conferimento, stoccaggio e trattamento rifiuti siano da svolgersi a ciclo continuo, per cui il fenomeno sonoro ad esso associato andrà a collocarsi sia nel "*periodo di riferimento diurno*" che nel "*periodo di riferimento notturno*".

A. PROCEDURA DI MONITORAGGIO

La caratterizzazione acustica del sito produttivo oggetto del monitoraggio ovvero dell'impatto acustico generato dallo stesso verrà effettuata mediante l'esecuzione delle seguenti fasi:

- *censimento dei ricettori sensibili situati lungo il perimetro dell'area interessata dell'insediamento produttivo;*
- *indagini mediante misurazioni fonometriche dirette per la valutazione dell'impatto acustico prodotto dalle attività produttive già esistenti nell'area in esame con contestuale determinazione del clima acustico generato;*
- *valutazione della variazione del clima acustico generato dall'espletamento della attività produttiva in esame valutato sia presso i ricettori sensibili allo scopo individuati che nell'ambiente esterno circostante.*

B. PROCEDURA DI MISURAZIONE

La determinazione del clima acustico verrà effettuata mediante la misurazione delle condizioni sonore esistenti in corrispondenza dei ricettori sensibili prodotte dall'insieme delle sorgenti sonore naturali ed antropiche correlate alle attività produttive presenti nell'area interessata ad esclusione delle sorgenti sonore connesse con l'attività da esaminare. Dette misurazioni fonometriche verranno eseguite con tecniche di campionamento conformi a quanto prescritto dal DM 16.03.1998. In particolare, preliminarmente all'inizio alle misurazioni fonometriche verranno acquisite tutte le informazioni che possono condizionare la scelta del metodo, dei tempi e delle postazioni di misura. Pertanto, le rilevazioni che verranno effettuate terranno conto delle variazioni sia dell'emissione sonora delle sorgenti che della loro modalità di propagazione ovvero verranno rilevati tutti gli elementi che conducono ad una descrizione puntuale delle sorgenti sonore che influiscono sul rumore ambientale nelle zone interessate dalla presente indagine. Nel dettaglio, per le principali sorgenti sonore verrà determinata la variabilità della loro emissione nonchè la presenza di componenti tonali e/o impulsive e/o di bassa frequenza in esse contenute. La misura dei livelli continui equivalenti di pressione sonora ponderata "A" nel periodo di riferimento ($L_{Aeq,\ TR}$) sarà eseguita per integrazione continua. Il valore ($L_{Aeq,\ TR}$) sarà ottenuto misurando il rumore ambientale durante l'intero periodo di riferimento, con l'esclusione eventuale degli interventi in cui si verificano condizioni anomale non rappresentative per l'area in esame.

fonte: http://b

Tale metodologia di misura rileverà valori di ($L_{Aeq,\ TR}$) rappresentativi del rumore ambientale della zona in esame nel periodo di riferimento, della tipologia delle sorgenti e della propagazione dell'emissione sonora. Si precisa che tali misurazioni saranno arrotondate per eccesso e/o per difetto di 0,5 dB a seconda dei casi. La strumentazione di misura, prima e dopo ogni ciclo di misurazioni, sarà controllata con un calibratore di classe 1 in conformità a quanto prescritto dalla norma IEC 942:1988. Le misurazioni fonometriche effettuate saranno da ritenersi valide quando le calibrazioni prima e dopo ogni ciclo di misurazioni differiranno al massimo di 0,5 dB. Il microfono da campo libero sarà orientato verso la sorgente di rumore. Nel caso di sorgenti non localizzabili o quando siano presenti più sorgenti verrà usato un microfono per incidenza casuale. Il microfono sarà montato su apposito sostegno e collegato al fonometro con cavo di lunghezza tale da consentire agli operatori di porsi alla distanza non inferiore a 3 metri dal microfono stesso. Le misurazioni saranno eseguite in assenza di precipitazioni atmosferiche, di nebbia e/o neve. La velocità del vento al momento delle misurazione dovrà essere inferiore a 5 m/s. Il microfono verrà in ogni caso munito di cuffia antivento. La catena di misura sarà compatibile con le condizioni meteorologiche del periodo in cui si effettuano le misurazioni e comunque in accordo con le norme CEI 29-10 ed EN 60804/1994.

A.1. CRITERIO DI RICONOSCIMENTO COMPONENTI IMPULSIVE

Ai fini del riconoscimento dell'impulsività di un evento sonoro, saranno eseguiti i rilevamenti dei livelli L_{AImax} e L_{ASmax} per un tempo di misura adeguato. Detti rilevamenti sarano eseguiti contemporaneamente al verificarsi dell'evento. In particolare, il rumore è considerato avente componenti impulsive quando si verificano le seguenti condizioni:

- *l'evento è ripetitivo;*
- *la differenza tra L_{AImax} e L_{Asmax} è superiore a 6 dB;*
- *la durata dell'evento a -10 dB dal valore L_{AFmax} è inferiore a 1 s.*

L'evento sonoro impulsivo si considera ripetitivo quando si verifica almeno 10 volte nell'arco di un'ora nel periodo diurno ed almeno 2 volte nell'arco di un'ora nel periodo notturno. In tal caso $L_{Aeq,\ TR}$ verrà incrementato di un fattore K_I pari a 3 dB così come prescritto al p.to 15 dell'allegato A del DM 16.03.1998

A.2. CRITERIO DI RICONOSCIMENTO DI COMPONENTI TONALI

Al fine di individuare la presenza di Componenti Tonali (C_T) nel rumore, verrà effettuata un'analisi spettrale per bande normalizzate di 1/3 di ottava. Verranno considerate esclusivamente le C_T aventi carattere stazionario nel tempo ed in frequenza. Verranno utilizzati filtri sequenziali allo scopo di determinare il minimo di ciascuna banda con costante di tempo Fast. L'analisi verrà condotta nell'intervallo di

fonte: http://b

frequenza compreso tra 20Hz e 20 kHz . Si riterrà di essere in presenza di una C_T solo quando il livello minimo di una banda supererà i livelli minimi delle bande adiacenti per almeno 5dB. Verrà applicato il fattore di correzione K_T pari a 3 dB così come definito al p.to 15 dell'allegato A del DM 16.03.1998, soltanto se la C_T tocca una isofonica eguale o superiore a quella più elevata raggiunta dalle altre componenti dello spettro. La normativa tecnica presa a riferimento è la ISO 266:1987.

A.3. CRITERIO DI RICONOSCIMENTO DI COMPONENTI SPETTRALI IN BASSA FREQUENZA:

Se l'analisi in frequenza svolta con le modalità di cui al punto precedente, rileverà la presenza di C_T tali da consentire l'applicazione del fattore correttivo K_T nell'intervallo di frequenze compreso fra 20 Hz e 200 Hz , si applicherà anche il fattore di correzione K_B pari a 3 dB così come definito al p.to 15 dell'allegato A del DM 16.03.1998, esclusivamente nel tempo di riferimento notturno.

B. STRUMENTAZIONE DI MISURA UTILIZZATA

Lo strumento che verrà utilizzato per le misurazioni, conformemente a quanto indicato dalle specifiche contenute nel DM 16.03.1998, sarà un fonometro integratore di classe (1) così come definita dalle norme EN 60651/1994 e EN 60804/1994, inoltre lo stesso sarà dotato di microfono per misure simultanee con ponderazioni in frequenza indipendente, conforme alle norme EN 61260/1995 (IEC 1260) e EN 61094-1/1994, EN 61094-2/1993, EN 61094-3/1995, EN 61094-4/1995.

La taratura e/o calibrazione del fonometro verrà effettuata mediante un calibratore di classe 1L. Tale calibratore sarà conforme a quanto previsto dalla norma CEI 29-4. Inoltre, sia il fonometro che il calibratore saranno provvisti di certificato di taratura e controllati almeno una volta ogni due anni per la verifica della conformità alle specifiche tecniche. Il controllo periodico sia del fonometro del calibratore verrà eseguito presso laboratori accreditati dal servizio di taratura nazionale ai sensi della Legge n°273 del 11.08.1991.

C. VALUTAZIONE CLIMA ACUSTICO

La valutazione del clima acustico nell'area interessata dalla presenza della piattaforma di trattamento rifiuti in questione verrà effettuata sulla scorta delle indagini fonometriche eseguite in situ misurando il livello sonoro continuo equivalente ponderato in curva "A" [L_{eq} (A)] per un tempo di misura sufficiente ad ottenere una valutazione significativa del fenomeno sonoro esaminato.

In particolare, essendo le sorgenti da esaminare di tipo fisso, il rilevamento verrà eseguito nel periodo di massimo disturbo non tenendo conto degli eventi eccezionali ed in corrispondenza del luogo disturbato. Il fenomeno sonoro esaminato, come dichiarato dal gestore, sarà collocato all'interno del TEMPO DI RIFERIMENTO (T_R) definito sia come PERIODO DIURNO ovvero tra le ore 6:00 e le ore

fonte: http://b

22:00, che come PERIODO NOTTURNO ovvero tra le ore 22:00 e le ore 06:00, l'attività esercitata sarà espletata nell'ambito dello stesso periodo. Il rilevamento verrà eseguito lungo il perimetro del nuovo insediamento per un TEMPO DI OSSERVAZIONE (T_o) che va dalle ore 00:00 alle ore 24:00. Il TEMPO DI MISURA (T_M), compreso entro il tempo di osservazione sopra individuato, durante il quale saranno effettuate le misurazioni del rumore sarà pari ad un periodo della durata di 60 MINUTI per ogni singola postazione (P_N).

Il monitoraggio delle emissioni sonore verrà effettuato all'inizio dell'attività lavorazione o qualora intervenga una modifica sostanziale al processo di lavorazione e successivamente ripetuto con cadenza annuale. Le risultanze dei monitoraggi condotti sulle emissioni sonore verranno anche comunicate a mezzo pec da parte del gestore della piattaforma in questione alla Regione Campania – UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Settore Provinciale di Salerno.

MONITORAGGIO RETE RACCOLTA E TRATTAMENTO REFLUI

Con frequenza quindicinale, il RT della piattaforma si farà carico di verificare lo stato di pulizia delle grate di raccolta e della rete fognaria destinata a intercettare le acque di dilavamento dei piazzali in occasione delle precipitazioni meteoriche. Qualora ritenuto necessario verrà disposto un intervento di disostruzione delle stesse da parte di ditte allo scopo autorizzate, in modo da garantire il costante deflusso dei reflui verso l'impianto di trattamento di prima pioggia presente all'interno del perimetro dell'insediamento produttivo di che trattasi. Il formulario di identificazione dei rifiuti espurgati, conformemente a quanto previsto dalla vigente normativa in materia, verrà poi registrato a cura del RT sul registro di carico/scarico rifiuti di cui la piattaforma sarà dotata. Contestualmente, siffatta attività di monitoraggio e manutenzione con relativo ordine di servizio verrà poi anche registrata su apposita modulistica da conservare agli atti allo scopo di poter effettuare tutte le valutazioni in merito nel modo più oggettivo possibile.

Analogamente, con frequenza quindicinale, il RT della piattaforma si farà carico anche di verificare il livello di fanghi presenti sia nella vasca di sedimentazione dell'impianto di trattamento acque di prima pioggia che nella vasca di sedimentazione destinata ai reflui domestici provenienti dai servizi igienici e spogliatoi. Qualora ritenuto necessario verrà disposto un intervento di espurgo delle stesse da parte di ditte allo scopo autorizzate, in modo da garantire sia la costante capacità ricettiva di tali presidi ambientali che la relativa efficienza depurativa. Il formulario di identificazione dei rifiuti espurgati, conformemente a quanto previsto dalla vigente normativa in materia, verrà poi registrato a cura del RT sul registro di carico/scarico rifiuti di cui la piattaforma sarà dotata. Contestualmente, siffatta attività di monitoraggio e manutenzione con relativo ordine di servizio verrà poi

fonte: http://b

anche registrata su apposita modulistica da conservare agli atti allo scopo di poter effettuare tutte le valutazioni in merito nel modo più oggettivo possibile.

Tutte le vasche a perfetta tenuta idraulica (presenti nella piattaforma in parola, saranno in ogni caso espurgate dai fanghi almeno una volta all'anno così come peraltro dettato dalla vigente normativa in materia di deposito temporaneo di rifiuti.

MONITORAGGIO CONSERVAZIONE E INTEGRITÀ PAVIMENTAZIONI

Con frequenza settimanale, al fine di evitare la formazione di infiltrazioni e colaticci negli strati sottostanti la pavimentazione, il RT della piattaforma si farà carico di verificare lo stato di conservazione e integrità della stessa. Qualora ritenuto necessario verrà disposto con somma urgenza un intervento di manutenzione straordinaria per il suo ripristino nonché effettuata, solo nei casi in cui ne ricorra la necessità (quale ad esempio collasso strutturale con evidenti lesioni e criccature) un indagine ambientale più approfondita tesa a caratterizzare la matrice suolo eventualmente intaccata. Siffatta attività di monitoraggio con eventuale ordine di servizio verrà poi anche registrata su apposita modulistica da conservare agli atti allo scopo di poter effettuare tutte le valutazioni in merito nel modo più oggettivo possibile.

PROGRAMMAZIONE MANUTENZIONE ORDINARIA MACCHINE E ATTREZZATURE

Con frequenza annuale, allo scopo di ridurre il più possibile inutili fermi tecnici il RT della piattaforma si farà carico di redigere un apposito programma di manutenzione ordinaria delle macchine e attrezzature ivi posizionate. Siffatto piano verrà redatto prendendo in considerazione sia i libretti di uso e manutenzione forniti dai costruttori di ogni singola macchina che i relativi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuati nell'anno precedente. Tale pianificazione con la relativa attuazione degli interventi verrà poi anche registrata su apposita modulistica da conservare agli atti allo scopo di poter effettuare tutte le valutazioni in merito nel modo più oggettivo possibile.

Battipaglia (SA), 24.01.2018

IL TECNICO
Dott. Ing. Giuseppe Vitale

ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DI SALERNO
INGEGNERE GIUSEPPE VITALE Albo n. 3324

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 57 del 25/06/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 10 - Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

CACCIATORE FORMATO IN MATERIA DI IGIENE, SANITA' E SICUREZZA ALIMENTARE IN REGIONE CAMPANIA - DRD 341/15 - APPROVAZIONE RICHIESTA DEL CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER L'IGIENE URBANA VETERINARIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

la Regione Campania, con DD.R n. 341 del 12/08/15, dell'allora Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali – U.O.D. Pesca, Acquacultura e Caccia, ha:

- approvato il documento " Cacciatore Formato in materia di igiene, sanità e sicurezza alimentare in Regione Campania", che individua le procedure ed il percorso formativo da adottare per la formazione dei cacciatori di fauna selvatica, proposto dal CRIUV – Centro di Riferimento Regionale di Igiene Urbana Veterinaria;
- demandato alle Amministrazioni Provinciali della Campania ed alla Città Metropolitana di Napoli, l'istruttoria, la verifica e l'approvazione delle singole richieste dei corsi di specie;

ATTESO che :

la Legge Regionale 09 novembre 2015 , n. 14 recante "disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative no fondamentali delle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 556 e della legge 23 dicembre 2014, n. 190", all'art. 3, comma 1, stabilisce, tra l'altro,che sono riallocate alla Regione le funzioni non riconducibili a quelle fondamentali tra cui la caccia;

PRESO atto che:

- l'approvazione dei corsi nel rispetto dei contenuti individuati nel programma "Cacciatore Formato in materia di Igiene, Sanità e Sicurezza Alimentare in Regione Campania", è subordinata al rispetto, da parte dell'Ente richiedente di tutti gli obblighi e prescrizione appresso dettagliatamente elencati:

1. Registrare i partecipanti all'attività di formazione nel "Registro lezioni e presenze partecipanti" in conformità a quanto riportato nel modello (B) del succitato Decreto;
2. Presentare ai fini dell'attestazione finale,al termine dell'attività di formazione, il "prospetto riepilogativo del corso" debitamente compilato e sottoscritto dal responsabile del corso, conforme al modello allegato (C);
3. Assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai controlli che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
4. Comunicare le varianti, intese come modifiche da apportare al corso, da autorizzare preventivamente da Questa Amministrazione competente;
5. Ammettere alle prove finali i partecipanti all'attività formativa che hanno conseguito almeno l'80% di presenze rispetto alle ore totali del corso;
6. Individuare le risorse finanziare dal rispettivo bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e rientranti nel quadro economico di cui al programma formativo approvato.

VISTA:

- la richiesta assunta al protocollo 208793 in data 29/03/2018, formulata dal Centro di Riferimento Regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria (CRIUV), via Marco Rocco di Torrepadula-c/o Presidio Frullone-Plesso Ulisse, 80145 – Napoli, con allegato progetto formativo ed programma del corso per l'organizzazione di un corso per "Cacciatore Formato";

RITENUTO:

- di approvare la richiesta formulata dal CRIUV in quanto le finalità del corso sono di particolare rilevanza dal momento che consentiranno un'adeguata formazione ai cacciatori di fauna selvatica, al fine di renderli edotti sulle cautele da porre in essere ed ai rischi della salute umana connessi al consumo incontrollato delle carni della selvaggina cacciata;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente richiamate e trascritte nel presente dispositivo:

- Di approvare l'allegata proposta di progetto relativa al corso di “Cacciatore Formato in materia di Igiene Sanità e Sicurezza Alimentare in Regione Campania” per il territorio della provincia di Avellino;
- Che la tenuta del corso, le modalità di svolgimento e le operazioni di controllo dovranno essere conformi a quanto previsto dal DRD n. 341 del 12 agosto 2015 e dal programma presentato dal CRIUV che si allega al presente provvedimento.

E' FATTO OBBLIGO all'Ente richiedente di compilare correttamente il registro dei partecipanti, da vidimare a cura di questo Servizio, con l'indicazione esatta delle date delle lezioni.
Resta ed impregiudicata la condizione che tutti gli oneri allo svolgimento di detto corso sono a totale carico delle parti interessate, come pure la responsabilità tutta che, in conseguenza dell'esecuzione del corso venga eventualmente arrecata a persone o beni pubblici o privati, esonerando nel contempo, questo Ente, sin d'ora da ogni responsabilità derivante da qualsiasi azione o molestia.
Sulla base del calendario delle attività formative comunicate questo Ente programmerà delle verifiche e controlli per come espressamente previsto dal documento Regionale richiamato in narrativa.

Per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui alla L.R. Del 28 luglio 2017 n.23 “Regione Campania Casa di Vetro” e art. 23 del D.lgs n.33/2013;
Il presente provvedimento sarà notificato all’interessato ed inviato telematicamente al:

- Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50 07 00);
- Dirigente UOD 500706;
- UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione sul BURC;

MARCO TOTO

REGIONE CAMPANIA
UOD 15 – Servizio Territoriale Provinciale di Avellino
c.a. del Dirigente – Dott. Marco Toto
dg06.uod15@pec.regione.campania.it
marco.toto@regione.campania.it
giuseppe.dimilia@ regione.campania.it

OGGETTO: Richiesta Approvazione proposta di progetto per il territorio della provincia di Avellino
Corso di formazione *II Cacciatore formato in materia di igiene, sanità e sicurezza alimentare in Regione Campania* D.R. D. n. 341 del 12.08.2015.

In attuazione del DRD n°341 del 12 agosto 2015 che riporta il programma, i registri e le procedure da seguire per lo svolgimento del Corso di formazione in oggetto, si Trasmette in allegato la richiesta del CRIUV unitamente al programma del corso: *II Cacciatore formato in materia di igiene, sanità e sicurezza alimentare in Regione Campania* D.R. D. n. 341 del 12.08.2015 da organizzarsi in provincia di Avellino.

Il corsi si svolgeranno presso l'aula didattica dell'Ordine dei Medici Veterinari di Avellino in collaborazione con le ASL locali e l'Ordine dei Medici Veterinari stesso.

In attesa di un riscontro, l'occasione è gradita per porgere

Distinti saluti

Prof. Vincenzo Veneziano

fonte: http://burc.regione.campania.it

CORSO

Cacciatore formato in materia di igiene, sanità e sicurezza alimentare in Regione Campania

RESPONSABILI SCIENTIFICI DEL PROGETTO FORMATIVO
Prof. Alessandro FIORETTI, Dott. Vincenzo CAPUTO - Dott. Giorgio GALIERO

COORDINATORI DEL PROGETTO FORMATIVO
Prof. Vincenzo VENEZIANO – Dott. Vincenzo D'AMATO

SEGRETERIA
Dott.ssa Carmela D'ACIERNO, Dott. Giovanni SGROI, Dott. Antonio RAFFAELE

PERIODO di ATTUAZIONE
Aprile 2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSA / INTRODUZIONE

I cinghiali possono diventare una risorsa economica per il territorio della Regione Campania. La carne di cinghiale rappresenta un ottimo alimento di alto valore biologico, nutrizionale ed organolettico. Essa è molto richiesta dai ristoranti, gode di un notevole apprezzamento tra i consumatori e potrebbe stimolare anche il flusso turistico venatorio, come avviene in molte aree dell'Italia. La filiera delle carni alternative potrebbe quindi essere una grossa opportunità per le imprese e aziende del territorio dei comuni che ricadono nelle aree a vocazione. Tra gli operatori del mercato il legame tra Carni Alternative potrebbe diventare una realtà e potrà diventarlo sicuramente anche a livello di consumatori finali.
Secondo il Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, le persone che cacciano selvaggina selvatica, al fine di cedere e/o commercializzare le prede abbattute destinandole al consumo umano, devono disporre di sufficienti nozioni in materia di patologie, di produzione e trattamento della selvaggina e delle carni di selvaggina dopo la caccia per poter eseguire un esame preliminare degli stessi soggetti predati sul posto, a garanzia della sicurezza degli alimenti ceduti e del consumatore finale.
La necessità di garantire l'igiene e sicurezza degli alimenti è stata infatti estesa anche al mondo venatorio in particolare per la cessione di piccole quantità di selvaggina. Per questo anche il cacciatore deve essere formato sul corretto comportamento, sulle zoonosi e sul trattamento delle carni.

2. AREA
- Competenze tecnico specialistiche
- Competenze di processo relazionali/comunicative
- Competenze di sistema, organizzativo/gestionale e situazioni di ruolo

3. COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO: Alessandro Fioretti, Vincenzo Caputo, Giorgio Galiero, Vincenzo Veneziano, Aniello Anastasio, Nicola D'Alessio, Ugo Mariani

PROGETTO FORMATIVO
4. COMPETENZE ACQUISITE CON IL PERCORSO
A conclusione del corso i discenti saranno in grado di:

- Avere le cognizioni ed i rudimenti che permettano di analizzare e riconoscere i comportamenti anomali e le principali modificazioni patologiche riscontrabili nella selvaggina selvatica a seguito di malattie o altri fattori;
- Gestire il capo abbattuto secondo le principali norme igienico-sanitarie;
- Utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuale;
- Smaltire in maniera corretta gli scarti o le parti non edibili;
  Avere nozioni sulla vigente normativa concernente la sanità e igiene degli alimenti e dell'ambiente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. CONTENUTI

DATA	ORARIO	ARGOMENTO	METODO di APPRENDIMENTO
1° giornata Ordine dei Medici Veterinari di Avellino Venerdì 20 Aprile 2018	14,00-16,00	Introduzione al corso Le prospettive per la gestione delle carni degli ungulati selvatici, della lepre e dell'avifauna	Introduce e modera: Dr. V. D'Amato, coordinatore Servizi Veterinari Asl Avellino intervengono: Prof. V. Veneziano, Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali Federico II; Presidenti ATC e delle Associazioni Venatorie Provinciali; Prof. A. Fioretti, Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali Federico II; Dr. A. Limone, Direttore IZSM Dr. V. Caputo, Direttore CRIUV
1° giornata Venerdì 20 Aprile 2018	16,00-18,00	Normale quadro anatomico, fisiologico della selvaggina selvatica	Dr. V. Esposito, Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali Federico II
1° giornata Venerdì 20 Aprile 2018	18,00–20,00	Cenni di biologia ed etologia della selvaggina con particolare riferimento al cinghiale	Dr. S. Troisi, Istituto gestione della Fauna Onlus
2° giornata Sabato 21 Aprile 2018	9,00-11,00	Comportamenti anomali e modificazioni patologiche riscontrabili nella selvaggina selvatica a seguito delle principali malattie infettive e parassitarie con particolare riguardo alle zoonosi. -Modalità di prelievo dei campioni e compilazione relativa modulistica	Dr. N. D'Alessio, IZSM Prof. V. Veneziano, Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali Federico II
2° giornata Sabato 21 Aprile 2018	11,00 – 12,00	Comportamenti anomali e modificazioni patologiche riscontrabili nella selvaggina selvatica a seguito di contaminazioni ambientali o altri fattori che possono incidere sulla salute umana dopo il consumo di selvaggina	Dr. M. Esposito, IZSM

fonte: http://burc.regione.campania.it

2° giornata Sabato 21 Aprile 2018	12,00–14,00	Cenni di balistica applicata alla qualità delle carni	Ing. F. Argenio
2° giornata Sabato 21 Aprile 2018	15,00-16,00	Corretto trattamento igienico-sanitario delle carni e dei prodotti a base di carne di selvaggina	Dott.ssa D. Carlucci
2° giornata Sabato 21 Aprile 2018	16,00-18,00	Disposizioni legislative relative alla sicurezza alimentare necessarie per la commercializzazione della selvaggina cacciata	Dr. N. Rossi, Vet. Dir. Asl Avellino Dr.ssa C. D'Acierno, ASL Napoli 1 Centro
3° giornata Nusco, CDS Gli Invidiabili, via Cascine Sabato 28 Aprile 2018	9,00-12,00	-La gestione del capo abbattuto: norme igienico-sanitarie e tecniche adeguate per la manipolazione, il dissanguamento (scopi e metodologie), eviscerazione (scopi e procedure), modalità e temperatura di trasporto, toelettatura, sezionamento, frollatura e conservazione delle carni; − Qualità delle carni e caratteristiche organolettiche: fattori che influenzano la qualità delle carni con particolare riferimento alle metodiche di abbattimento, condizioni sanitarie dell'animale e cattiva gestione del capo abbattuto;	Proff. A. Anastasio/A. Santoro, Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali Federico II
3° giornata Sabato 28 Aprile 2018	12,00-13,00	Test di valutazione con risposta multipla	
3° giornata Sabato 28 Aprile 2018	15,00-19,00	PARTE PRATICA − Esame visivo di carcassa e visceri; − Modalità di prelievo dei campioni e compilazione di relativa modulistica; − Disposizioni di protezione individuale e gestione degli scarti	Prof. A. Santoro, Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali Federico II; Dr. L. Cardinale, Servizi Veterinari ASL Avellino Dr. U. Mariani, IZS Sezione Avellino

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESTINATARI DEL CORSO

NUMERO PARTECIPANTI	PROVINCIA	QUALIFICA
MASSIMO 40	AVELLINO	capi squadra, capi distretto, personale di vigilanza e cacciatori, titolari di istituto faunistico privato

8.VALUTAZIONE
Il corso nella sua globalità sarà valutato tramite la misurazione dei seguenti indicatori:
1. gradimento: > 2
2. contenuti previsti/ contenuti effettuati = 100%
3. partecipanti con valutazione positiva/frequentanti > 90%

9.ATTESTATO DEL CORSO
L'attestato sarà rilasciato ai partecipanti che hanno frequentato il 100% delle ore programmate e superato con esito positivo le prove previste, che consistono in un test a risposta multipla che si intende superato con almeno l'80% delle risposte esatte e una valutazione di idoneità della parte pratica. Verrà rilasciato dal CRIUV un attestato di "Cacciatore formato in materia di igiene, sanità e sicurezza alimentare" in conformità al Reg. CE 853/2004.
Nell'attestato saranno riportati: la sede, la durata e le competenze acquisite.

10.MATERIALE DIDATTICO
Il materiale didattico (diapositive e/o dispense) verrà consegnato ad inizio corso da ciascun docente.

11.MODALITA' di ATTUAZIONE
Il corso si terrà presso ciascuna Provincia con sedi stabilite di concerto con le segreterie provinciali a partire dal mese di APRILE 2018.
Per la parte pratica si farà riferimento alla struttura /Macello/azienda faunistica.
Il corso è articolato in 4 mezze giornate per un totale di 20 ore.

12.PREVISIONE di SPESA
Le spese del corso saranno coperte dal Piano Emergenza Cinghiali in Campania e sarà a titolo gratuito per i cacciatori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 87 del 18/06/2018

Direzione Generale 7 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

DGR n. 260 del 15/05/2017. Elenco Regionale Coltivatori Custodi - Sezione Animale : approvazione modello di iscrizione e avviso pubblico (con allegati).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la Regione Campania, al fine di salvaguardare e tutelare il proprio patrimonio genetico autoctono di interesse agrario, soprattutto quello a rischio di estinzione, con il Regolamento del 3 luglio 2012, n.6, si è dotata di un modello organizzativo basato tra l'altro sulla realizzazione di un Elenco regionale dei Coltivatori custodi con 2 sezioni: Vegetale e Animale;
b. la Giunta Regionale, con propria deliberazione n.260 del 15 maggio 2017, ha approvato la disciplina attuativa del Regolamento regionale n. 6 del 3 luglio 2012 per la salvaguardia delle risorse genetiche a rischio di estinzione inerente tra l'altro i requisiti e modalità di iscrizione, gestione e consultazione dell'Elenco regionale dei coltivatori custodi delle risorse genetiche vegetali ed animali iscritte al Repertorio;
c. la Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, con la medesima deliberazione di cui alla lettera b, è stata incaricata di approvare tutti gli ulteriori adempimenti di natura tecnico-amministrativa da essa scaturenti;
d. con DRD n.697/2014 della DG 50 07, l'Unità Operativa Dirigenziale "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo" (UOD 50 07 06) è stata incaricata alla realizzazione di tutti gli adempimenti tecnico-amministrativi previsti dal Regolamento n.6/2012;
e. l'Unione Europea ha approvato il Programma per lo Sviluppo Rurale (PSR) 2014 -2020 della Regione Campania che prevede azioni dirette alla tutela della biodiversità di interesse agricolo ed in particolare quelle dirette al "Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura" (Misura 10 Sottomisura 10.2);
f. la tipologia di intervento 10.2.1 relativa alla "Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità" finanzia azioni mirate alla conservazione delle Risorse Genetiche vegetali e animali (PSR Campania 2014- 2020 - versione 4.1) a rischio di estinzione condotte in situ/on farm, ad opera degli agricoltori custodi;
g. con DRD n. 8 del 29.05.2017, ai sensi della DGR 260 del 15.05.2017, sono stati approvati gli adempimenti per dare avvio alla costituzione dell'Elenco dei coltivatori custodi delle Risorse genetiche vegetali;

RITENUTO di dover provvedere, in attuazione della predetta DGR 260/2017 alla predisposizione degli adempimenti amministrativi per dare avvio alla iscrizione all' Elenco regionale dei coltivatori custodi previsto dal predetto Regolamento regionale n.6/2012, anche per la Sezione Animale;

CONSIDERATO, pertanto, che la UOD 50 07 06 ha predisposto:

a. la modulistica necessaria per richiedere l'iscrizione all'Elenco dei coltivatori custodi - Sezione Animale sulla base della proposta approvata, nella seduta del 2 febbraio 2017, dalla "Commissione Tecnico scientifica regionale sulla biodiversità di carattere agrario" (di cui all'art. 8 del Regolamento Giunta Regionale n.6/2012);
b. l'Avviso Pubblico per dare avvio alla iscrizione da parte degli interessati, Elenco regionale dei coltivatori custodi - Sezione Animale;

RITENUTO, pertanto di dover approvare:

a. la modulistica necessaria per richiedere l'iscrizione all'Elenco dei coltivatori custodi - Sezione Animale, allegata al presente decreto sotto la lettera A), di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;
b. 'Avviso Pubblico per la costituzione dell'Elenco degli allevatori custodi, allegato al presente atto sotto la lettera B), di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo,

1) di approvare la modulistica necessaria per richiedere l'iscrizione all'Elenco dei coltivatori custodi - Sezione Animale" allegata al presente decreto sotto la lettera A), di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2) di approvare l'Avviso Pubblico per dare avvio alla iscrizione da parte degli allevatori interessati all'"Elenco dei coltivatori custodi- Sezione Animale", allegato al presente atto sotto la lettera B), di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3) di garantire la pubblicità della procedura in modo adeguato con la pubblicazione sul sito internet istituzionale www.agricoltura.regione.campania.it, sezione "Biodiversità";

Il presente decreto viene trasmesso telematicamente, per conoscenza, all'Assessore all'Agricoltura, all'UDCP 40 03 03 per l'archiviazione e al BURC per la pubblicazione.

-MERCADANTE-

Assessorato Agricoltura

Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo
Sistema regionale per la salvaguardia delle risorse genetiche di interesse agrario

Allegato A

RICHIESTA DI ISCRIZIONE
ALL' ELENCO REGIONALE DEI COLTIVATORI CUSTODI
SEZIONE ANIMALE

Alla Regione Campania
Direzione Generale Politiche Agricole
Unità Operativa Dirigenziale "Tutela della qualità, tracciabilità
dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo"
Centro Direzionale di Napoli Isola A6
Via Porzio – CAP 80143 Napoli
pec: uod.500706@pec.regione.campania.it.

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome)..... in qualità di (*barrare la risposta corrispondente*) □ conduttore □ rappresentante legale dell'azienda agricola ……

chiede

di essere iscritto/a nell'Elenco dei Coltivatori Custodi – Sezione Animale - per la conservazione "in situ" dei tipi genetici autoctoni a rischio di estinzione iscritti al Repertorio regionale istituito dall'art.7 del Regolamento n.6/2012.
A tal fine, sotto la propria responsabilità, fornisce i dati seguenti e dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, di essere consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, così come disposto dall'art.76 del DPR citato.

SEZIONE 1 - Dati identificativi dell'azienda

Denominazione e ragione sociale					
Partita Iva		Codice Fiscale			
Codice ASL					
Via/Località					
CAP		Comune		Provincia	
Telefono		Cellulare			
PEC		e-mail			

SEZIONE 2 - Dati identificativi delle strutture di allevamento

Via/Località					
Cap		Comune		Provincia	

SEZIONE 3 - Richiedente l'iscrizione all'Elenco

Qualifica (*)					
Cognome		Nome			
Luogo di nascita		Data di nascita			
Codice fiscale					
Comune di residenza (per la carica, se rappresentante legale di società)					
Via/Piazza/Località					
CAP		Comune		Provincia	
Cittadinanza					
Telefono		Cellulare			

(*) indicare se legale rappresentante, titolare aziendale o altro

Assessorato Agricoltura

Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo
Sistema regionale per la salvaguardia delle risorse genetiche di interesse agrario

SEZIONE 4 - Specifica esperienza o capacità professionale

Il/la sottoscritto/a..... in qualità di ..... (*titolare/legale rappresentante*) dell'azienda agricola ..... dichiara di possedere almeno uno dei seguenti titoli o qualifiche (*barrare la casella corrispondente*):

- ☐ laurea magistrale in Scienze e tecnologie agrarie/Scienze e tecnologie forestali e ambientali/Scienze zootecniche e tecnologie animali, come disciplinate dal decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, ovvero titolo equivalente secondo i previgenti ordinamenti didattici o equipollenti ai sensi di legge conseguito in data _____ presso_____;
- ☐ laurea triennale in Scienze e tecnologie agrarie e forestali/Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali, come disciplinate dal decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 conseguito in data _____ presso_____;
- ☐ diploma di perito agrario, diploma di agrotecnico, o equipollenti conseguito in data _____ presso_____;
- ☐ qualifica di imprenditore agricolo professionale ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo 23 marzo 2004, n. 99 conseguito in data _____ presso_____;
- ☐ attestato di esito favorevole del colloquio per l'accertamento della capacità professionale degli imprenditori agricoli (Reg. Cee 797/85 D.C.R. n. 109/2 del 29/07/88) rilasciato dagli uffici dei Servizi Territoriali Provinciali della Regione Campania conseguito in data _____ presso_____;
- ☐ imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del codice civile come modificato dall'art.1 del dlgs 18.05.2001, n. 228. A tal fine dichiara:
  - o di essere iscritto alla CCIAA di …… n°REA…… codice ATECO ……. ;
  - o di essere titolare di Partita IVA n°…… …… con il codice attività ……..…;

IN MANCANZA DEI TITOLI/QUALIFICHE PRECEDENTI:

- ☐ Il/la sottoscritto/a allega documentazione attestante la specifica esperienza maturata, per almeno 3 anni, per l'allevamento di animali appartenenti ai Tipi Genetici Autoctoni (TGA) iscritti al Repertorio regionale

Sezione 5 – Possesso delle strutture di allevamento in cui verrà svolta l'attività di allevatore custode

Il sottoscritto dichiara che intende svolgere l'attività di conservazione delle RGA nelle strutture di allevamento possedute alla data di presentazione di questa domanda di iscrizione, posti in località…….....via.....
comune di.....provincia di.....
che le suddette strutture sono possedute dal sottoscritto, con il seguente titolo:

- ☐ proprietario
- ☐ affittuario: contratto di affitto con scadenza il.....dei terreni di proprietà di.....residente in via.....comune..... .. provincia .....
- ☐ altro titolo di possesso(specificare)..... con scadenza il .....dei terreni di proprietà di…….. residente in via.....comune..... provincia .....

Assessorato Agricoltura

Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo
Sistema regionale per la salvaguardia delle risorse genetiche di interesse agrario

Sezione 6 – Detenzione di capi appartenenti a Tipi Genetici Autoctoni (TGA) iscritti al Repertorio e dotazione di idonee strutture di allevamento

Il sottoscritto dichiara:
6.1 di detenere i capi iscritti al registro anagrafico/libro genealogico di seguito indicati:

Razza o tipo genetico	Sesso	Matricola

6.2 che le strutture di allevamento riportate nella Sezione 5 sono conformi ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia

Sezione 7- IMPEGNI

IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA, pena la cancellazione dall'Elenco dei coltivatori custodi:

1. a rispettare le norme che disciplinano la riproduzione animale; le norme tecniche previste dal libro genealogico/registro anagrafico;
2. a partecipare alle iniziative di salvaguardia dei TGA promosse dalla Regione Campania anche con le risorse messe a disposizione dalla UE, in particolare nell'ambito della sottomisura 10.2 del PSR 2014-2020;
3. a seguire un corso di aggiornamento della durata minima di 20 ore, organizzato specificamente dalla Regione Campania sulle materie inerenti alla salvaguardia delle razze animali locali autoctone di interesse agrario, iscritte al Repertorio regionale, di cui è custode.

Sezione 8. DICHIARAZIONI FINALI

Il sottoscritto dichiara inoltre che i dati riportati nelle sezioni 1,2,3, 5 e 6.1 sono riportati nel proprio fascicolo aziendale (CUAA n…….)

Il/La sottoscritto/a, a conoscenza del fatto che in caso di incarico saranno effettuati controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese, **autorizza**, ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del D.lgs del 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'acquisizione ed il trattamento, anche informatico, dei dati contenuti nella domanda di partecipazione, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e per altri procedimenti connessi all'affidamento dell'incarico di Allevatore Custode, nonché la pubblicazione, anche parziale, dei dati presenti, sul sito internet istituzionale dell'Assessorato all'Agricoltura, sezione "Biodiversità"

Si allega copia fotostatica di un valido documento di riconoscimento del sottoscritto.

Altri allegati:

……

Data…… Firma……

Allegato B

AVVISO PUBBLICO

PER L'ISCRIZIONE ALL'ELENCO REGIONALE DEI COLTIVATORI CUSTODI

- Sezione Animale -

Art.1

(Amministrazione competente)

Regione Campania – Direzione Generale per le politiche Agricole Alimentari e Forestali – Unità Operativa Dirigenziale "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo" di seguito UOD 50 07 06 - Centro Direzionale Isola A6 – 80143 Napoli; sito:www.agricoltura.regione.campania.it.

Responsabile Unico del Procedimento: Brunella Mercadante - posta elettronica: biodiversita@regione.campania.it

Art.2

(Oggetto dell'avviso)

La Regione Campania intende costituire un Elenco di allevatori custodi per il recupero e la salvaguardia delle razze animali locali autoctone di interesse agrario a rischio di estinzione iscritte al Repertorio Regionale. L'incarico sarà conferito con le modalità previste dalla disciplina attuativa del Regolamento regionale n.6/2012, approvata con DGR n°260 del 15.05.2017 nonché da quelle previste nel bando di attuazione della tipologia di Misura 10.2.1 "Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità" –sottointervento Risorse genetiche Animali del PSR CAMPANIA 2014-2020.

Art.3

(Compiti dell'Allevatore custode)

L'allevatore custode provvede:

a) alla salvaguardia delle razze animali locali autoctone di interesse agrario, iscritte al Repertorio regionale, di cui è custode, con l'obiettivo di mantenere e aumentare la loro consistenza

b) alla diffusione della loro conoscenza e del loro allevamento;

c) alla loro riproduzione secondo le modalità previste dal D.Lgs 11.05.2018 n. 52 e dalla DGR n.605 del 08.11.2016 (Disposizioni per le Notifiche ed il Riconoscimento degli Stabilimenti e delle attività inerenti alla Sicurezza Alimentare ed alla Sanità Pubblica Veterinaria), alla quale, si rimanda, nonché dai relativi disciplinari per la tenuta dei libri genealogici o dei registri anagrafici, laddove presenti.

Art.4

(Ambito territoriale di applicazione)

Intero territorio regionale

Art.5

(Requisiti per la richiesta di iscrizione)

Possono richiedere l'iscrizione all'Elenco i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

a) conduzione, in forma singola o associata, di aziende agricole in base ad un legittimo titolo di possesso (proprietà, usufrutto, affitto, comodato d'uso) registrato nei modi di legge, operanti ed ubicate nel territorio della regione Campania.

b) disposizione di animali in proprietà appartenenti a razze autoctone iscritte al Repertorio (ovvero al Libro Genealogico), allevate in purezza appartenenti alle principali specie zootecniche;

c) specifica esperienza e/o della capacità professionale accertabile quando il soggetto richiedente soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:

c.1) possieda uno dei seguenti titoli di studio ad indirizzo agrario:

– laurea magistrale in Scienze e tecnologie agrarie, Scienze e tecnologie forestali e ambientali, Scienze zootecniche e tecnologie animali, Medicina veterinaria (per la sola conservazione delle risorse genetiche animali), come disciplinate dal decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, ovvero di titolo equivalente secondo i previgenti ordinamenti didattici;

– laurea triennale in Scienze e tecnologie agrarie e forestali, Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali, come disciplinate dal decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;

– diploma di perito agrario, diploma di agrotecnico, o equipollenti;

c.2) possieda la qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 (Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), e), f), g), l), della legge 7 marzo 2003, n. 38);

c.3) risulti essere imprenditore agricolo così come individuato dall'art. 2135 del Codice Civile come modificato dall'art.1 del Dlgs 18.05.2001, n. 228;

c.4) nel caso in cui il richiedente non possegga alcun requisito tra quelli indicati nei punti c.1, c.2 o c.3, la specifica esperienza maturata, con riferimento agli ambiti sopra riportati, dovrà essere certificata da idonea documentazione da cui risulti di aver svolto, per almeno 3 anni, l'allevamento di animali appartenenti ai Tipi Genetici Autoctoni (TGA) iscritti al Repertorio Regionale.

d) possesso di fascicolo aziendale

In caso di soggetti associati, i requisiti devono essere posseduti dal soggetto che si candida all'attività di allevatore custode.

Art.6

(impegni dell'allevatore custode)

L'allevatore custode si impegna a rispettare le prescrizioni tecniche previste dai rispettivi libri genealogici e/o registri anagrafici.

Art.7

(Modalità di presentazione della richiesta)

La domanda deve essere redatta in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio, resa ai sensi dell'art.47 del DPR 28.12.2000 n.445, indirizzata alla DG 07 UOD 06, utilizzando apposito modello predisposto.
Il richiedente indica le RGA iscritte al Repertorio di cui è in possesso eper le quali si propone come allevatore custode.
Le domande dovranno pervenire in uno dei seguenti modi:

a. a mano o tramite corriere negli orari di ufficio dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle 14.00 alle ore 14.30, presso la sede della Regione Campania - Direzione Generale Politiche Agricole - Unità Operativa Dirigenziale "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo" - Centro Direzionale di Napoli Isola A6 – 13° piano stanza n.3 - Via Porzio – Napoli;
b. a mezzo Raccomandata A/R indirizzata alla Regione Campania - Direzione Generale Politiche Agricole - Unità Operativa Dirigenziale "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo" - Centro Direzionale di Napoli Isola A6 - Via Porzio - CAP 80143 Napoli, con indicazione sulla busta:" Richiesta iscrizione all'Elenco dei Coltivatori Custodi – Sezione Animale";
c. tramite posta elettronica certificata, al seguente indirizzo: uod.500706@pec.regione.campania.it.

Art.8

(Commissione per la valutazione delle istanze)

L'istruttoria delle istanze sarà effettuata da una Commissione nominata con apposito decreto dirigenziale dalla UOD 06 e riguarderà contestualmente

a. la completezza dei dati;
b. la regolarità formale;
c. il possesso dei requisiti autocertificati nella domanda di iscrizione

Art.9

(Informativa sulla privacy)

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; il trattamento dei dati personali ha la finalità di consentire l'accertamento della idoneità dei richiedenti alla iscrizione all'Elenco di cui trattasi. Si informa che i dati dichiarati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente per l'istruttoria della domanda presentata e per le formalità ad essa connesse, previa liberatoria da parte degli stessi. I dati verranno inoltre comunicati, previa autorizzazione, ai soggetti che saranno accreditati per il conferimento dell'incarico all'allevatore custode. Il richiedente gode dei diritti di cui all'art. 7 della norma citata, in virtù dei quali potrà chiedere e ottenere, tra l'altro, informazioni circa i dati che lo riguardano e circa le finalità e le modalità del trattamento; potrà anche chiedere l'aggiornamento, la rettificazione, l'integrazione, la cancellazione, l'anonimizzazione e il blocco dei dati e potrà infine opporsi al trattamento degli stessi. Tali diritti potranno essere esercitati mediante richiesta inviata con lettera raccomandata alla Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche agricole e forestali - Centro Direzionale Is. A6 - 80143 Napoli. Il Titolare del trattamento dei dati è il Dirigente pro tempore dell'UOD 50 07 06. I dati saranno inoltre trattati anche dagli incaricati nominati dal Titolare.

Art.10

(Altre informazioni)

Chiarimenti e informazioni possono essere richiesti al seguente indirizzo e-mail: biodiversita@ regione.campania.it

Art.11

(Pubblicità)

Il presente Avviso è pubblicato sul sito internet istituzionale raggiungibile all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it, sezione BIODIVERSITA'.

Decreto Dirigenziale n. 87 del 28/06/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 11 - Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020. MISURA 6 - SOTTOMISURA 6.4 SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITA' EXTRA-AGRICOLE - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 6.4.1 CREAZIONE E SVILUPPO DELLA DIVERSIFICAZIONE DELLE IMPRESE AGRICOLE - BANDO APPROVATO CON DRD N. 9 DEL 13.06.2017. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVINCIALE PROVVISORIA E APPROVAZIONE DELL'ELENCO DELLE DOMANDE IMMEDIATAMENTE FINANZIABILI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con Decisione n. C (2018) 1284 del 26 febbraio 2018 la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014-2020 – versione 4.1;
- con DGR n. 138 del 16.03.2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea;
- con DRD n. 31 del 14.07.2017 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.1", in sostituzione delle Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.0" approvate con DRD n. 6 del 09.06.2017;
- con DRD n. 97 del 13.04.2018 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.0" che hanno aggiornato la precedente versione;
- con DRD n. 22 del 06/02/2017 sono stati approvati il "Modello organizzativo dei Soggetti Attuatori" ed il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali";
- con DRD n. 47 del 03/08/2017 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 2.0;
- con DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 3.0 che aggiorna le precedenti versioni;
- con DRD n. 9 del 13/06/2017, pubblicato sul BURC n. 49 del 19.06.2017, è stato approvato il bando di attuazione della Tipologia di intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole" che ha fissato come dotazione finanziaria € 30.000.000,00 e quale termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN la data del 15.09.2017;
- con DRD n. 24 del 24.01.2018 è stata incrementata la dotazione finanziaria a € 55.709.581,82;
- con DRD 129 del 16.05.2018, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 139 del 13/03/2018, pubblicata sul BURC n. 26 del 29/03/2018, per il bando relativo alla presente Tipologia di Intervento 6.4.1:
    - è stato approvato il punteggio soglia di 75 punti per l'individuazione delle domande "immediatamente finanziabili";
    - è stato concesso il Nulla Osta al finanziamento di tali domande "immediatamente finanziabili";
    - è stato dato mandato al Dirigente della UOD STP Benevento di procedere all'approvazione e pubblicazione della graduatoria provinciale provvisoria e dell'elenco delle Domande immediatamente finanziabili;

CONSIDERATO CHE:

- nel periodo di vigenza del bando relativo alla TI 6.4.1, approvato con il citato DRD n. 9 del 13/06/2017, risultano pervenute presso la UOD STP di Benevento (50.07.11), numero 146 Domande di Sostegno da parte degli interessati;
- a seguito delle verifiche istruttorie e dei riesami effettuati sono risultate definitivamente non ricevibili 0 Domande di Sostegno;
- in conformità al Manuale delle procedure citato in premessa, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno ricevibili, attraverso la verifica della completezza e pertinenza della documentazione, del rispetto delle condizioni di ammissibilità, di ogni altra condizione preclusiva la concessione, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di tutti limiti e divieti definiti dal bando, la verifica della ragionevolezza dei costi e della loro conformità rispetto all'operazione a realizzarsi, nonché la valutazione delle istanze ritenute ammissibili, attraverso l'applicazione dei criteri di selezione previsti dal bando e l'attribuzione del relativo punteggio;

RILEVATO che all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativo e della valutazione sono risultate:

- 85 Domande ammissibili a finanziamento
- 61 Domande non ammissibili a finanziamento per mancato raggiungimento del punteggio minimo
- 0 Domande non ammissibili a valutazione

DATO ATTO che ai sensi del DRD 129 del 16.05.2018 sono da ritenersi "immediatamente finanziabili" tutte le domande ammissibili a finanziamento alle quali, a seguito di istruttoria e valutazione, sia stato attribuito un punteggio pari o superiore al "punteggio soglia" di 75 punti;

PRECISATO che la finanziabilità delle domande inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle domande ammissibili a finanziamento, il cui punteggio attribuito è inferiore al punteggio soglia, sarà determinata con l'adozione della graduatoria regionale definitiva che individua definitivamente le

i. le Domande ammissibili e già finanziate;

ii. le Domande ammissibili e finanziabili;

iii. le Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando;

RILEVATO inoltre che, per le istanze ritenute non ammissibili a finanziamento per mancato raggiungimento del punteggio minimo o non ammissibili a valutazione la UOD STP di Benevento (50.07.11) ha provveduto a comunicare tramite PEC ai soggetti interessati i motivi del mancato accoglimento dell'istanza, informandoli della possibilità di far pervenire entro 10 giorni dalla ricezione della PEC eventuali memorie e/o contro-deduzioni ai fini del riesame, **i cui esiti saranno recepiti in sede di Graduatoria Regionale definitiva;**

RITENUTO, relativamente alla Misura 6 - Sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole" - Tipologia di intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole" - Bando approvato con DRD n. 9 del 13.06.2017, e fatti salvi gli esiti delle verifiche antimafia in corso e del controllo veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000,

1. di approvare la Graduatoria Provinciale provvisoria, composta dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
a) elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili,
b) elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;
c) elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione;

2. di approvare l'elenco delle Domande "immediatamente finanziabili" che, come previsto dal citato DRD 129 del 16.05.2018, ai fini del presente bando, è composto dalle istanze inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili a finanziamento alle quali è stato attribuito un punteggio pari o superiore al "punteggio soglia" di 75 punti e che allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

3. di approvare altresì l'elenco provinciale definitivo delle Domande non ricevibili che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

4. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC;

PRECISATO che i soggetti inseriti nella Graduatoria provinciale provvisoria delle istanze ammissibili, anche immediatamente finanziabili, secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure, entro 10

giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC potranno presentare richiesta di riesame a mezzo PEC avente ad oggetto esclusivamente il punteggio attribuito o il contributo pubblico assegnato alla UOD STP di Benevento (50.07.11);

PRECISATO altresì che la presentazione di istanza di riesame sul punteggio o sul contributo sospende la immediata finanziabilità della domanda e che, anche in questo caso, gli esiti del riesame saranno recepiti in sede di Graduatoria regionale definitiva;

VISTO l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6; la Legge 7 agosto 1990, n. 241; il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Misura provinciale della Tipologia di Intervento 6.4.1;

Per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente alla Misura 6 - Sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole" - Tipologia di intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole" - Bando approvato con DRD n. 9 del 13.06.2017 fatti salvi gli esiti delle verifiche antimafia in corso e della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000

DECRETA

1. di approvare la Graduatoria Provinciale provvisoria, composta dai seguenti elenchi, che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
a) elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili;
b) elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;
c) elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione;

2. di approvare l'elenco delle Domande immediatamente finanziabili che, come previsto dal citato DRD 129 del 16/05/2018, ai fini del presente bando, è composto dalle istanze inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili a finanziamento alle quali è stato attribuito un punteggio pari o superiore al "punteggio soglia" di 75 punti e che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

3. di fissare, secondo quanto previsto dal manuale delle procedure, per le domande inserite nell'elenco delle domande ammissibili, anche immediatamente finanziabili, il termine di 10 giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento, per la presentazione di eventuali istanze di riesame sul punteggio attribuito o sul contributo pubblico assegnato, precisando che la proposizione del riesame, i cui esiti saranno recepiti in sede di Graduatoria regionale definitiva, sospende l'immediata finanziabilità della domanda;

4. di approvare altresì l'elenco provinciale definitivo delle Domande non ricevibili che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

5. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28707/2017 "*Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017*";

6. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 2 e art. 27 del Dlgs n. 33/2013 e ss.mm.ii;

7. di trasmettere il presente decreto:

al Direttore Generale 50.07;
al Dirigente dell'UOD 50.07.02;
al Responsabile di Misura centrale della Tipologia di Intervento 6.4.1;
alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
al BURC per la pubblicazione.

Dott. Marco Balzano

SISMAR
Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale

Allegato 1a

Dati aggiornati al 27/06/2018 15:09:12

Graduatoria Provvisoria: BENEVENTO - Completa: domande ammissibili

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	Soggetto Attuatore
83	54250402895	AGEA.ASR.2017.987648	14/09/2017	MNTMTR71B44Z133Y	MONTEFORTE MARIA TERESA	€ 138.184,69	€ 103.638,51	46	BENEVENTO

Il Responsabile di Misura
Dott Daniele Nicastro

Il Dirigente
Dott Marco Balzano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Dati aggiornati al 27/06/2018 15:09:12

Graduatoria Provvisoria: BENEVENTO - Completa: domande non ricevibili

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Soggetto Attuatore

Il Responsabile di Misura
Dott Daniele Nicastro

Il Dirigente
Dott Marco Balzano

fonte: http://burc.regione.campania.it

SISMAR
Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale

Allegato 2

Dati aggiornati al 27/06/2018 15:09:12

Graduatoria Provvisoria: BENEVENTO - Completa: domande immediatamente finanziabili

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	Soggetto Attuatore
1	54250412720	AGEA.ASR.2017.989769	15/09/2017	ZLENLM56R71I179M	ZEOLI ANGELA MARIA	€ 232.071,37	€ 174.053,54	95	BENEVENTO
2	54250406938	AGEA.ASR.2017.988461	15/09/2017	RZZMRC69M27F839F	RAZZANO MARCO	€ 275.078,79	€ 199.999,10	94	BENEVENTO
3	54250414353	AGEA.ASR.2018.43958	25/01/2018	NNLPRZ75E46A783L	IANNELLA PATRIZIA	€ 195.946,49	€ 146.959,87	92	BENEVENTO
4	54250407530	AGEA.ASR.2017.988518	15/09/2017	MBLRCE89L45E456B	MOBILIA ERICA	€ 255.842,78	€ 191.882,10	90	BENEVENTO
5	54250405260	AGEA.ASR.2017.988637	15/09/2017	ZCCPLA80H46A783G	ZACCARI PAOLA	€ 266.056,77	€ 199.542,58	87	BENEVENTO
6	54250416556	AGEA.ASR.2017.990400	15/09/2017	PCLCMN83C28A783S	PACELLI CARMINE	€ 248.765,81	€ 186.574,36	83	BENEVENTO
7	54250405039	AGEA.ASR.2017.987998	15/09/2017	ZLENLS86P44A783V	ZEOLI ANNALISA	€ 214.163,86	€ 160.622,90	82	BENEVENTO
8	54250411268	AGEA.ASR.2017.989544	15/09/2017	TMSRRT93M66C525T	TOMASO ROBERTA	€ 257.215,78	€ 192.911,85	82	BENEVENTO
9	54250406128	AGEA.ASR.2017.988160	15/09/2017	MSSRSO69H55C245S	MASSARELLI ROSA	€ 261.553,50	€ 196.165,12	82	BENEVENTO
10	54250411045	AGEA.ASR.2017.989414	15/09/2017	FRNSNT69P69I197N	FARINA ASSUNTA	€ 247.058,16	€ 185.293,62	81	BENEVENTO
11	54250408744	AGEA.ASR.2017.988850	15/09/2017	DRBMRK71C20G113Q	DI RUBBO MIRKO	€ 264.611,67	€ 198.458,75	81	BENEVENTO
12	54250397475	AGEA.ASR.2017.985875	13/09/2017	BBTPRN90T20A783R	ABBATIELLO PIETRANTONIO	€ 266.390,62	€ 199.792,96	81	BENEVENTO
13	54250404602	AGEA.ASR.2017.987855	14/09/2017	LNEPQL61L14D230W	LEONE PASQUALE ANGELO	€ 202.905,16	€ 152.178,87	78	BENEVENTO
14	54250413330	AGEA.ASR.2017.989803	15/09/2017	GGLCML74E65A783H	GAGLIARDI CARMELA	€ 257.731,56	€ 193.298,67	78	BENEVENTO
15	54250407977	AGEA.ASR.2017.988615	15/09/2017	NNLMNT84B42A783W	IANNELLA MARIA ANTONIETTA	€ 265.576,29	€ 199.182,23	78	BENEVENTO
16	54250410955	AGEA.ASR.2018.43036	24/01/2018	RLLLBR70L18L254S	RILLO LIBERO	€ 153.260,37	€ 114.945,28	77	BENEVENTO
17	54250409742	AGEA.ASR.2017.989823	15/09/2017	MFFMNT66B64H273T	MOFFA MARIA ANTONIETTA	€ 265.758,08	€ 199.318,57	77	BENEVENTO

18	54250409320	AGEA.ASR.2017.988961	15/09/2017	PLLMHL75H47C846C	PILLA MICHELINA	€ 266.205,35	€ 199.454,02	77	BENEVENTO
19	54250414122	AGEA.ASR.2017.989971	15/09/2017	LBRCMN66R23L254K	LIBERATO CARMINE	€ 266.361,95	€ 199.771,46	77	BENEVENTO
20	54250408983	AGEA.ASR.2017.988993	15/09/2017	MRNLNR80T61A783S	MORONE ELEONORA	€ 206.851,60	€ 155.138,71	76	BENEVENTO
21	54250411151	AGEA.ASR.2017.989429	15/09/2017	CSRMPS51E57I197N	CESARE MARIA PASQUALINA	€ 235.444,53	€ 176.583,40	76	BENEVENTO
22	54250411276	AGEA.ASR.2017.989462	15/09/2017	FDLGPP56R69E589O	FEDELE GIUSEPPA	€ 250.571,25	€ 187.928,44	76	BENEVENTO
23	54250416945	AGEA.ASR.2017.990396	15/09/2017	FSCGNN67D67L086G	FUSCHINO GIOVANNA	€ 260.955,32	€ 195.716,50	76	BENEVENTO
24	54250414882	AGEA.ASR.2017.990083	15/09/2017	DRIMRC58S17G243I	DI IORIO MARCO	€ 266.600,00	€ 199.950,00	76	BENEVENTO
25	54250408389	AGEA.ASR.2017.988936	15/09/2017	MCCSBN81R66A783H	MUCCI SABINA	€ 264.747,50	€ 198.560,63	75	BENEVENTO
26	54250417711	AGEA.ASR.2018.84016	09/02/2018	CNZNNT95D51E791F	CANZANELLI ANTONIETTA	€ 264.782,76	€ 198.587,07	75	BENEVENTO
27	54250397590	AGEA.ASR.2017.986751	14/09/2017	CCCPLG58T02H984S	COCCA PELLEGRINO	€ 266.539,55	€ 199.904,68	75	BENEVENTO

Il Responsabile di Misura
Dott Daniele Nicastro

Il Dirigente
Dott Marco Balzano

fonte: http://burc.regione.campania.it

SISMAR
Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale

Allegato 1c

Dati aggiornati al 27/06/2018 15:09:12

Graduatoria Provvisoria: BENEVENTO - Completa: domande non ammissibili a valutazione

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Soggetto Attuatore
86	54250417646	AGEA.ASR.2017.990521	15/09/2017	01689270625	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI CERRONE SRLS	BENEVENTO
87	54250416317	AGEA.ASR.2017.990275	15/09/2017	MGNMRN95H48F839J	MIGNOGNA MARINA	BENEVENTO
88	54250403927	AGEA.ASR.2017.987791	14/09/2017	SPGNGL94D07L086J	SPAGNOLETTI ANGELO	BENEVENTO
89	54250405286	AGEA.ASR.2017.988900	15/09/2017	VTRMRA92C43Z129O	VETRONE MARIA	BENEVENTO
90	54250417059	AGEA.ASR.2017.990419	15/09/2017	MNDMGH92C70F839A	MENDILLO MARGHERITA	BENEVENTO
91	54250417729	AGEA.ASR.2018.69452	05/02/2018	01573360623	TENUTA FONTANA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	BENEVENTO
92	54250395347	AGEA.ASR.2017.985029	13/09/2017	CNLMLD90R67E791T	CANELLI MATILDE	BENEVENTO
93	54250404388	AGEA.ASR.2017.989163	15/09/2017	BRBMRC90E05Z129A	BARBATO MARCO	BENEVENTO
94	54250404289	AGEA.ASR.2017.987817	14/09/2017	RNDMLS88P54A783I	RANDELLI MARILISA	BENEVENTO
95	54250406508	AGEA.ASR.2017.988247	15/09/2017	CRVNTN88M11E791S	CIERVO ANTONIO	BENEVENTO
96	54250412142	AGEA.ASR.2017.989607	15/09/2017	FRNLSN88M19A783D	FRANGIOSA ALESSANDRO	BENEVENTO
97	54250417695	AGEA.ASR.2018.75661	06/02/2018	MAIFCD88A69A783H	MAIO FELICIDA	BENEVENTO
98	54250393235	AGEA.ASR.2017.983784	11/09/2017	01665850622	VITICOLTORI SANNITI FORESTA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	BENEVENTO
99	54250395941	AGEA.ASR.2017.987089	14/09/2017	CRVNTN85S08G596O	CIERVO ANTONIO	BENEVENTO
100	54250402242	AGEA.ASR.2017.987557	14/09/2017	CRFMGH85E47H834F	CARFORA MARGHERITA	BENEVENTO
101	54250408116	AGEA.ASR.2017.988934	15/09/2017	PPAVNC82S52A509J	PAPA VERONICA	BENEVENTO
102	54250403901	AGEA.ASR.2017.988131	15/09/2017	DLIMRA80R57E791G	DI IULIO MARIA	BENEVENTO
103	54250395339	AGEA.ASR.2017.984968	13/09/2017	MRTNNT77T50E791T	MARTINO ANTONIETTA	BENEVENTO

104	54250415160	AGEA.ASR.2017.990099	15/09/2017	DGNLNU77R65A783L	DE GENNARO LUANA	BENEVENTO
105	54250410567	AGEA.ASR.2017.989364	15/09/2017	NNLNZV78A47L736F	IANNELLI NUNZIA VERONICA	BENEVENTO
106	54250395362	AGEA.ASR.2017.985043	13/09/2017	GRSGNN76R48E791L	GRASSO GIOVANNA	BENEVENTO
107	54250402309	AGEA.ASR.2017.987839	14/09/2017	FSNLTZ76T66L086M	FASANO LETIZIA	BENEVENTO
108	54250409643	AGEA.ASR.2017.989103	15/09/2017	CLNCST77E66A783Z	COLANTONE CRISTINA	BENEVENTO
109	54250395081	AGEA.ASR.2017.984804	12/09/2017	PTRFDN77D16B963H	PATIERNO FERDINANDO	BENEVENTO
110	54250413652	AGEA.ASR.2017.989834	15/09/2017	TRNCLN76L62L086N	AUTORINO CAROLINA	BENEVENTO
111	54250411516	AGEA.ASR.2017.989504	15/09/2017	FLZGNR76B08I197K	FALZARANO GENNARO	BENEVENTO
112	54250416150	AGEA.ASR.2017.990317	15/09/2017	RVRRMO76M19H898V	REVERUZZI ROMEO	BENEVENTO
113	54250413496	AGEA.ASR.2017.989811	15/09/2017	SMNLGU73T03C280R	SIMONE LUIGI	BENEVENTO
114	54250402390	AGEA.ASR.2017.987585	14/09/2017	RGNPCL74A06H501S	RAGNONI PAOLO CELSO	BENEVENTO
115	54250397210	AGEA.ASR.2017.985824	13/09/2017	RPNCCT72P70C359E	RAPUANO CONCETTA	BENEVENTO
116	54250411995	AGEA.ASR.2017.990277	15/09/2017	DGLMCR73E52D386T	DIGLIO MARIA CARMELA	BENEVENTO
117	54250411854	AGEA.ASR.2017.990274	15/09/2017	CCCPTR73E27B963L	CICCONE PIETRO	BENEVENTO
118	54250413876	AGEA.ASR.2017.989923	15/09/2017	MZZGNN71T60Z133X	MAZZUCCO GIOVANNA	BENEVENTO
119	54250417703	AGEA.ASR.2017.990538	15/09/2017	CRTRFL72P11A783C	CARETTI RAFFAELE	BENEVENTO
120	54250389522	AGEA.ASR.2017.982334	08/09/2017	MRARFL72M31A783T	AMORE RAFFAELE	BENEVENTO
121	54250397624	AGEA.ASR.2017.985870	13/09/2017	MTTGMM71D44H501P	MATTEI GEMMA	BENEVENTO
122	54250392195	AGEA.ASR.2017.983518	11/09/2017	PSCGPP70L65Z133V	PASCARELLA GIUSEPPINA ANNA	BENEVENTO
123	54250410765	AGEA.ASR.2017.989389	15/09/2017	DSTNTN70L07A783T	DE STEFANO ANTONIO	BENEVENTO
124	54250412886	AGEA.ASR.2017.989736	15/09/2017	MCCCNZ69D63A783S	MICCO CINZIA	BENEVENTO
125	54250415319	AGEA.ASR.2017.990124	15/09/2017	RPLPRZ67T64B963F	OROPALLO PATRIZIA	BENEVENTO
126	54250414791	AGEA.ASR.2017.990045	15/09/2017	RGGPQL68H26A110Q	RUGGIERO PASQUALINO	BENEVENTO
127	54250417588	AGEA.ASR.2017.990515	15/09/2017	FSCMRA67M43G386N	FUSCO MARIA	BENEVENTO
128	54250411128	AGEA.ASR.2017.989975	15/09/2017	NNLPQL66R16A783Q	IANNELLI PASQUALINO	BENEVENTO
129	54250402481	AGEA.ASR.2017.987625	14/09/2017	DCRMRA66S28I197V	DI CARLO MARIO	BENEVENTO
130	54250404990	AGEA.ASR.2017.987908	14/09/2017	VTLLGN65R54F717Y	VITULANO ALGENIA	BENEVENTO
131	54250404693	AGEA.ASR.2017.987871	14/09/2017	LMBNNA63C52D756S	LOMBARDI ANNA	BENEVENTO
132	54250395321	AGEA.ASR.2017.984833	12/09/2017	01605240629	TOMMASO RICCARDI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	BENEVENTO

133	54250404776	AGEA.ASR.2017.988448	15/09/2017	FLRRNL60S50D230V	FLORIO ROMANA ELVIRA	BENEVENTO
134	54250404222	AGEA.ASR.2017.987812	14/09/2017	SMLMLN60R67A783F	SIMIELE MARILENA	BENEVENTO
135	54250394563	AGEA.ASR.2017.984650	12/09/2017	RSODNC59M20F839X	ROSA DOMENICO	BENEVENTO
136	54250392930	AGEA.ASR.2017.983752	11/09/2017	07482270639	PODERE VENERI VECCHIO SAS DI RAFFAELLO ANNICCHIARICO & C.	BENEVENTO
137	54250404800	AGEA.ASR.2017.987889	14/09/2017	BLZMMD57E47I197V	BALZARANO MARIA MADDALENA	BENEVENTO
138	54250417075	AGEA.ASR.2018.68706	02/02/2018	DMRMRA52S61I179M	DI MARIA MARIA	BENEVENTO
139	54250403463	AGEA.ASR.2017.987752	14/09/2017	PCLSNT49R66I145I	PACELLI ASSUNTA ELENA	BENEVENTO
140	54250414890	AGEA.ASR.2017.990063	15/09/2017	VLLMTN49R15I809W	AVELLA MARTINO	BENEVENTO
141	54250413066	AGEA.ASR.2017.989748	15/09/2017	MRNGRM46A02D469L	MARENNA GEREMIA	BENEVENTO
142	54250415467	AGEA.ASR.2017.990152	15/09/2017	BRNTTN44D56E715C	BRUNO TATIANA	BENEVENTO
143	54250414114	AGEA.ASR.2017.989938	15/09/2017	DNFMTN44H11I809V	D'ONOFRIO MARTINO	BENEVENTO
144	54250417216	AGEA.ASR.2017.990443	15/09/2017	01546730621	AGRISANNIO S.R.L.SOCIETA' AGRICOLA	BENEVENTO
145	54250417653	AGEA.ASR.2017.990518	15/09/2017	00956460620	SOCIETA' AGRICOLA SAN CUMANO SRL	BENEVENTO
146	54250412340	AGEA.ASR.2017.990280	15/09/2017	NNTNCL35H20I197M	IANNOTTA NICOLA	BENEVENTO

Il Responsabile di Misura
Dott Daniele Nicastro

Il Dirigente
Dott Marco Balzano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1b

Dati aggiornati al 27/06/2018 15:09:12

Graduatoria Provvisoria: BENEVENTO - Completa: domande non ammissibili per mancato raggiungimento punteggio minimo

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	PT. Tot.	Soggetto Attuatore

Il Responsabile di Misura
Dott Daniele Nicastro

Il Dirigente
Dott Marco Balzano

fonte: http://burc.regione.campania.it

SISMAR
Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale

Riepilogo

Dati aggiornati al 27/06/2018 15:09:12

Riepilogo finanziabilità					
N° domande ammissibili	85	**Totale Spesa Ammessa**	€ 19.708.909,63	**Totale Contributo Ammesso**	€ 14.726.819,43
Dotazione Finanziaria	**€ 55.709.581,82**				
N° domande finanziabili	27	**Contributo Ammesso Finanziabile**	€ 5.002.775,28	**Dotazione Finanziaria Residua**	€ 50.706.806,54

Il Responsabile di Misura
Dott Daniele Nicastro

Il Dirigente
Dott Marco Balzano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 93 del 29/06/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 11 - Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020. MISURA 16 -SOTTOMISURA 16.4 - APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVINCIALE PROVVISORIA E APPROVAZIONE DELL'ELENCO DELLE DOMANDE IMMEDIATAMENTE FINANZIABILI. RETTIFICA DRD N.71 DEL 03/05/2018.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

• con DRD n. 33 del 18/07/2017, pubblicato sul BURC n. 58 del 24/07/2017, è stato approvato il bando di attuazione della Misura 16 - Sottomisura 16.4 "*Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali*" - Tipologia di intervento 16.4.1 "*Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali*" che ha fissato come dotazione finanziaria € 3.000.000,00 (*tre Meuro*) e quale termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN la data del 02/10/2017;

• con DRD 108 del 23/04/2018, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 139 del 13/03/2018 pubblicata sul BURC n. 26 del 29/03/2018, tra gli altri, anche per il bando relativo alla Tipologia di Intervento 16.4.1 approvato con DDR n. 33 del 18/07/2017:

• è stato concesso il Nulla Osta al finanziamento delle domande "immediatamente finanziabili";

• è stato dato mandato al Dirigente della UOD STP di Benevento di procedere all'approvazione e pubblicazione della graduatoria provinciale provvisoria e dell'elenco delle Domande immediatamente finanziabili, convocando i rispettivi beneficiari ai fini della sottoscrizione delle DICA, concedendo un termine massimo di 7 giorni per tale sottoscrizione, precisando che, anche in caso di ritardata sottoscrizione, da tale termine decorrono i tempi per l'avvio e la conclusione delle operazioni;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 71 del 03.05.2018, pubblicato sul BURC n. 33 del 07.05.2018 con il quale veniva approvata la graduatoria provinciale provvisoria nonché l'elenco delle domande immediatamente finanziabili;

RILEVATO che, per mero errore materiale di digitazione, nell'intestazione degli allegati al Decreto Dirigenziale n. 71 del 03.05.2018 è stata riportata la dicitura "*tipologia di intervento 3.1.1 - Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità*" in luogo di "*tipologia di intervento 16.4.1- Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali*";

RILEVATO che, per mero errore materiale di digitazione, nell'elenco delle "domande ammissibili" allegato al Decreto Dirigenziale n. 71 del 03.05.2018 è stato attribuito alla ditta AGRINNOVA CAMPANIA l'identificativo CUAA 01197070624 in luogo di quello corretto CUAA 01442780621;

RITENUTO di dover procedere alla rettifica del citato decreto n. 71 del 03.05.2018, sostituendo:

• nell'intestazione degli allegati la dicitura "*tipologia di intervento 3.1.1 - Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità*" con quella "*tipologia di intervento 16.4.1- Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali*";

• l'identificativo CUAA della ditta AGRINNOVA CAMPANIA erroneamente riportato nell'allegato "domande ammissibili" con il seguente CUAA 01442780621;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

-di rettificare il Decreto n. 71 del 03.05.2018, pubblicato sul BURC n. 33 del 07.05.2018, sostituendo:

• nell'intestazione degli allegati la dicitura "*tipologia di intervento 3.1.1 - Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità*" con quella "*tipologia di intervento 16.4.1- Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali*";

-l'identificativo CUAA della ditta AGRINNOVA CAMPANIA erroneamente riportato nell'allegato "*domande ammissibili*" con il seguente CUAA 01442780621;

-di confermare tutto quanto non interessato dalle presenti rettifiche;

-di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 *"Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017"*;

-di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 2 e art. 27 del D.lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii;

Di trasmettere il presente decreto:

-al Direttore Generale 50.07;

-al Dirigente dell'UOD 50.07.01;

-al Responsabile di Misura centrale della Tipologia di Intervento 16.4.1;

-alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;

-al BURC per la pubblicazione;

Marco BALZANO

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI BENEVENTO
UOD 50 07 11

Regolamento (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020

Tipologia di Intervento 16.4.1 – COOPERAZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE PER CREAZIONE,SVILUPPO E PROMOZIONE DI FILIERE CORTE E MERCATI LOCALI

Bando di attuazione (DRD n. 33 del 18.07.2017,
pubblicato nel BURC n. 58 del 24.07.2017)

Graduatoria provinciale provvisoria: domande ammissibili

Posizione	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Richiedente	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Totale
1	54250470306	2017.1005928	02/10/2017	01442780621	AGRINNOVA CAMPANIA	€ 68.820,00.-	€ 55.056,00.-	100
2	54250468946	2017.1005767	02/10/2017	ZLENLM56R71I179M	ZEOLI ANGELA MARIA	€ 50.422,30.-	€ 40.337,84.-	90

fonte: http://b

SISMAR

Dati aggiornati al 22/06/2018 10:43:01

Graduatoria Provvisoria: BENEVENTO - Validata: domande ammissibili

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	Soggetto Attuatore
1	54250470306	AGEA.ASR.2017.1005928	02/10/2017	01442780621	AGRINNOVA CAMPANIA SOCIETA' COOPERATIVA	€ 68.820,00	€ 55.056,00	100	BENEVENTO
2	54250468946	AGEA.ASR.2017.1005767	02/10/2017	ZLENLM56R71I179M	ZEOLI ANGELA MARIA	€ 50.422,30	€ 40.337,84	90	BENEVENTO

Decreto Dirigenziale n. 94 del 29/06/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 11 - Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020. MISURA 16 -SOTTOMISURA 16.5 - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 16.5.1 - BANDO APPROVATO CON DRD N. 9 DEL 13.06.2017 (RETTIFICATO ED INTEGRATO CON DRD N. 13 DEL 19.06.2017). APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVINCIALE PROVVISORIA E APPROVAZIONE DELL'ELENCO DELLE DOMANDE IMMEDIATAMENTE FINANZIABILI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con Decisione n. C (2018) 1284 del 26 febbraio 2018 la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014-2020 – versione 4.1;
- con DGR n. 138 del 16.03.2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea;
- con DRD n. 31 del 14.07.2017 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.1", in sostituzione delle Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.0" approvate con DRD n. 6 del 09.06.2017;
- con DRD n. 97 del 13.04.2018 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.0" che hanno aggiornato la precedente versione;
- con DRD n. 22 del 06/02/2017 sono stati approvati il "Modello organizzativo dei Soggetti Attuatori" ed il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali";
- con DRD n. 47 del 03/08/2017 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 2.0;
- con DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 3.0 che aggiorna le precedenti versioni;
- con DRD n. 31 del 14.07.2017, rettificato e integrato con DRD n. 13 del 19.06.2017 pubblicato sul BURC n. 49 del 19.06.2017 e n. 51 del 26.06.2017, è stato approvato il bando di attuazione della Misura 16 – "Sottomisura 16.5" – "Tipologia di intervento 16.5.1" che ha fissato come dotazione finanziaria € 2.000.000 e quale termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN la data del 10.08.2017;
- con DRD n. 125 del 09.05.2018, pubblicato sul BURC n. 34 del 14.05.2018, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 139 del 13/03/2018, pubblicata sul BURC n. 26 del 29/03/2018, per il bando relativo alla presente Tipologia di Intervento 16.5.1
    - e stato approvato il punteggio soglia di 95 punti per l'individuazione delle domande "immediatamente finanziabili";
    - è stato concesso il Nulla Osta al finanziamento di tali domande "immediatamente finanziabili";
    - è stato dato mandato al Dirigente della UOD STP Benevento di procedere all'approvazione e pubblicazione della graduatoria provinciale provvisoria e dell'elenco delle Domande immediatamente finanziabili;

CONSIDERATO CHE:

- nel periodo di vigenza del bando relativo alla TI 16.5.1, approvato con il citato DRD n. 31 del 14.07.2017, rettificato e integrato con DRD n. 13 del 19.06.2017, risultano pervenute presso la UOD STP di Benevento (50.07.11), numero 9 (nove) Domande di Sostegno da parte degli interessati;
- a seguito delle verifiche istruttorie e dei riesami effettuati sono risultate definitivamente non ricevibili n. 1 (una) Domanda di Sostegno;
- in conformità al Manuale delle procedure citato in premessa, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno ricevibili, attraverso la verifica della completezza e pertinenza della documentazione, del rispetto delle condizioni di ammissibilità, di ogni altra condizione preclusiva la concessione, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di tutti limiti e divieti definiti dal bando, la verifica della ragionevolezza dei costi e della loro conformità

rispetto all'operazione a realizzarsi, nonché la valutazione delle istanze ritenute ammissibili, attraverso l'applicazione dei criteri di selezione previsti dal bando e l'attribuzione del relativo punteggio;

RILEVATO che all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativo e della valutazione sono risultate:

- 8 Domande ammissibili a finanziamento
- 0 Domande non ammissibili a finanziamento per mancato raggiungimento del punteggio minimo
- 0 Domande non ammissibili a valutazione

DATO ATTO che ai sensi del DRD n. 125 del 09.05.2018, pubblicato sul BURC n. 34 del 14.05.2018, sono da ritenersi "immediatamente finanziabili" tutte le domande ammissibili a finanziamento alle quali, a seguito di istruttoria e valutazione, sia stato attribuito un punteggio pari o superiore al "punteggio soglia" di 95 punti;

PRECISATO che la finanziabilità delle domande inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle domande ammissibili a finanziamento, il cui punteggio attribuito è inferiore al punteggio soglia, sarà determinata con l'adozione della graduatoria regionale definitiva che individua definitivamente le

i) le Domande ammissibili e già finanziate;

ii) le Domande ammissibili e finanziabili;

iii) le Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando;

RILEVATO inoltre che, per le istanze ritenute non ammissibili a finanziamento per mancato raggiungimento del punteggio minimo o non ammissibili a valutazione la UOD STP di Benevento (50.07.11) ha provveduto a comunicare tramite PEC ai soggetti interessati i motivi del mancato accoglimento dell'istanza, informandoli della possibilità di far pervenire entro 10 giorni dalla ricezione della PEC eventuali memorie e/o contro-deduzioni ai fini del riesame, **i cui esiti saranno recepiti in sede di Graduatoria Regionale definitiva;**

RITENUTO, relativamente alla Misura 16 – "Sottomisura 16.5" – "Tipologia di intervento 16.5.1", di cui al bando emanato con DRD n. 31 del 14.07.2017, rettificato e integrato con DRD n. 13 del 19.06.2017 e fatti salvi gli esiti delle verifiche antimafia in corso e della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000,

-di approvare la Graduatoria Provinciale provvisoria, composta dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:

elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili,
elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;
elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione;

-di approvare l'elenco delle Domande "immediatamente finanziabili" che, come previsto dal citato DRD n. 125 del 14.05.2019, pubblicato sul BURC n. 34 del 14.05.2018, ai fini del presente bando, è composto dalle istanze inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili a finanziamento alle quali è stato attribuito un punteggio pari o superiore al "punteggio soglia" di 95 punti e che allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

-di approvare altresì l'elenco provinciale definitivo delle Domande non ricevibili che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

-di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC;

PRECISATO che i soggetti inseriti nella Graduatoria provinciale provvisoria delle istanze ammissibili, anche immediatamente finanziabili, secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC potranno presentare richiesta di riesame a mezzo PEC avente ad oggetto esclusivamente il punteggio attribuito o il contributo pubblico assegnato alla UOD STP di Benevento (50.07.11);
PRECISATO altresì che la presentazione di istanza di riesame sul punteggio o sul contributo sospende la immediata finanziabilità della domanda e che, anche in questo caso, gli esiti del riesame saranno recepiti in sede di Graduatoria regionale definitiva;

VISTO:
l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Misura provinciale della Tipologia di Intervento 16.5.1

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente alla Misura 16 - "Sottomisura 16.5" – "Tipologia di intervento 16.5.1", di cui al bando emanato con DRD n. DRD n. 31 del 14.07.2017, rettificato e integrato con DRD n. 13 del 19.06.2017 pubblicato sul BURC n. 49 del 19.06.2017 e n. 51 del 26.06.2017, fatti salvi gli esiti delle verifiche antimafia in corso e della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000:

di approvare la Graduatoria Provinciale provvisoria, composta dai seguenti elenchi, che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili (allegato 1a);
elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo (allegato 1b);
elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione (allegato 1c);

di approvare l'elenco delle Domande immediatamente finanziabili che, come previsto dal citato DRD 125 del 09.05.2018, pubblicato sul BURC n. 34 del 14.05.2018 ai fini del presente bando, è composto dalle istanze inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili a finanziamento alle quali è stato attribuito un punteggio pari o superiore al "punteggio soglia" di 95 punti e che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale (allegato 2);

di fissare, secondo quanto previsto dal manuale delle procedure, per le domande inserite nell'elenco delle domande ammissibili, anche immediatamente finanziabili, il termine di 10 giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento, per la presentazione di eventuali istanze di riesame sul punteggio attribuito o sul contributo pubblico assegnato, precisando che la proposizione del riesame, i cui esiti saranno recepiti in sede di Graduatoria regionale definitiva, sospende l'immediata finanziabilità della domanda;

di approvare altresì l'elenco provinciale definitivo delle Domande non ricevibili che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale (allegato 3);

di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini

dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28707/2017 "*Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017*";

di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 2 e art. 27 del Dlgs n. 33/2013 e ss.mm.ii;

di trasmettere il presente decreto:
al Direttore Generale 50.07.00;
al Dirigente dell'UOD 50.07.06;
al Responsabile di Misura centrale della Tipologia di Intervento 16.5.1;
alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
al BURC per la pubblicazione.

Marco BALZANO

SISMAR
Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale

Dati aggiornati al 21/06/2018 09:20:16

Graduatoria Provvisoria: BENEVENTO - Validata: domande ammissibili

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	Soggetto Attuatore
1	54250371983	AGEA.ASR.2017.939606	10/08/2017	80002050625	COMUNE DI PADULI	€ 121.950,00	€ 85.365,00	100	BENEVENTO
2	54250372080	AGEA.ASR.2017.939621	10/08/2017	00153530621	COMUNE DI MOLINARA	€ 135.000,00	€ 94.500,00	100	BENEVENTO
3	54250371918	AGEA.ASR.2017.939567	10/08/2017	81000090621	COMUNE DI CERRETO SANNITA	€ 135.000,00	€ 94.500,00	100	BENEVENTO
4	54250372106	AGEA.ASR.2018.71889	05/02/2018	92068890620	AGRONOMI E FORESTALI SENZA FRONTIERE DELLA CAMPANIA	€ 140.000,00	€ 98.000,00	100	BENEVENTO
5	54250371876	AGEA.ASR.2017.939595	10/08/2017	80001110628	CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI	€ 131.730,75	€ 99.400,00	95	BENEVENTO
6	54250371934	AGEA.ASR.2017.939573	10/08/2017	01463740629	ASSOCIAZIONE PROVINCIALE IMPRESE SANNITE	€ 140.939,60	€ 98.657,72	95	BENEVENTO
7	54250371975	AGEA.ASR.2017.939598	10/08/2017	00168990620	ASSOCIAZIONE OLIVICOLTORI SANNITI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	€ 142.000,00	€ 99.400,00	95	BENEVENTO
8	54250372098	AGEA.ASR.2017.939623	10/08/2017	92062930620	ASSOCIAZIONE ITALIANA PRODUTTORI AMICI DEL SUOLO-ITALIAN NOTILL FARMERS' ASSOCIATION	€ 141.528,00	€ 99.069,60	90	BENEVENTO

IL DIRIGENTE
Dr Marco BALZANO

IL RESPONDABILE DI MISURA
Dr Carlo CODUTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

SISMAR
Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale

Dati aggiornati al 21/06/2018 09:20:16

Graduatoria Provvisoria: BENEVENTO - Validata: domande non ricevibili

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Soggetto Attuatore
9	54250371066	AGEA.ASR.2017.939377	10/08/2017	DBLFBA77B04A783E	DI BELLONIA FABIO	BENEVENTO

IL DIRIGENTE
Dr Marco BALZANO

IL RESPONDABILE DI MISURA
Dr Carlo CODUTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

SISMAR
Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale

Dati aggiornati al 21/06/2018 09:20:16

Graduatoria Provvisoria: BENEVENTO - Validata: domande non ammissibili a valutazione

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Soggetto Attuatore

IL DIRIGENTE
Dr Marco BALZANO

IL RESPONDABILE DI MISURA
Dr Carlo CODUTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

SISMAR
Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale

Dati aggiornati al 21/06/2018 09:20:16

duatoria Provvisoria: BENEVENTO - Validata: domande non ammissibili per mancato raggiungimento punteggio mini

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	PT. Tot.	Soggetto Attuatore

IL DIRIGENTE
Dr Marco BALZANO

IL RESPONDABILE DI MISURA
Dr Carlo CODUTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

SISMAR
Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale

Dati aggiornati al 21/06/2018 09:20:16

Riepilogo finanziabilità

N° domande ammissibili	8	**Totale Spesa Ammessa**	€ 1.088.148,35	**Totale Contributo Ammesso**	€ 768.892,32
Dotazione Finanziaria	**€ 2.000.000,00**				
N° domande finanziabili	7	**Contributo Ammesso Finanziabile**	€ 669.822,72	**Dotazione Finanziaria Residua**	€ 1.330.177,28

IL DIRIGENTE
Dr Marco BALZANO

IL RESPONDABILE DI MISURA
Dr Carlo CODUTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 95 del 29/06/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 11 - Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 MISURA 7 - SOTTOMISURA 7.2 "SOSTEGNO A INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA CREAZIONE, AL MIGLIORAMENTO O ALL'ESPANSIONE DI OGNI TIPO DI INFRASTRUTTURE SU PICCOLA SCALA, COMPRESI GLI INVESTIMENTI NELLE ENERGIE RINNOVABILI E NEL RISPARMIO ENERGETICO"- TIPOLOGIA DI INTERVENTO 7.2.2 "INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PUBBLICI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI" - BANDO APPROVATO CON DRD N. 9 DEL 13.06.2017 E SS-MM.II. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con Decisione n. C (2018) 1284 del 26 febbraio 2018 la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014-2020 – versione 4.1;
- con DGR n. 138 del 16.03.2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea;
- con DRD n. 31 del 14.07.2017 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.1", in sostituzione delle Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.0" approvate con DRD n. 6 del 09.06.2017;
- con DRD n. 97 del 13.04.2018 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.0" che hanno aggiornato la precedente versione;
- con DRD n. 22 del 06/02/2017 sono stati approvati il "Modello organizzativo dei Soggetti Attuatori" ed il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali";
- con DRD n. 47 del 03/08/2017 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 2.0;
- con DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 3.0 che aggiorna le precedenti versioni;
- con DRD n. 9 del 13.06.2017 e ss..mm.ii., pubblicato sul BURC n. 49 del 19.06.2017, è stato approvato il bando di attuazione della Misura 7 - Sottomisura 7.2 "Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico" - Tipologia di intervento 7.2.2 "Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" che ha fissato come dotazione finanziaria € 8.000.000,00 e quale termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN la data del 25.09.2017;
- con DRD n.156 del 15.06.2018, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 139 del 13/03/2018 pubblicata sul BURC n. 26 del 29/03/2018, per il bando relativo alla presente Tipologia di Intervento 7.2.2:
  - è stata estesa la procedura che prevede l'adozione delle graduatorie provinciali provvisorie e della graduatoria regionale definitiva;
  - è stato approvato il punteggio soglia di 85 punti per l'individuazione delle domande "immediatamente finanziabili";
  - è stato concesso il Nulla Osta al finanziamento di tali domande "immediatamente finanziabili";
  - è stato dato mandato al Dirigente della UOD STP Benevento di procedere all'approvazione e pubblicazione della graduatoria provinciale provvisoria e dell'elenco delle Domande immediatamente finanziabili;

CONSIDERATO CHE:

- nel periodo di vigenza del bando relativo alla Tipologia di intervento 7.2.2, approvato con il citato DRD n. 9 del 13.06.2017 e ss.mm.ii., risultano pervenute presso la UOD STP di Benevento (50.07.11), ***numero 3 (tre)*** Domande di Sostegno da parte degli interessati;

- a seguito delle verifiche istruttorie e dei riesami effettuati nessuna Domanda di Sostegno è risultata definitivamente non ricevibili;
- in conformità al Manuale delle procedure citato in premessa, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno ricevibili, attraverso la verifica della completezza e pertinenza della documentazione, del rispetto delle condizioni di ammissibilità, di ogni altra condizione preclusiva la concessione, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di tutti limiti e divieti definiti dal bando, la verifica della ragionevolezza dei costi e della loro conformità rispetto all'operazione a realizzarsi, nonché la valutazione delle istanze ritenute ammissibili, attraverso l'applicazione dei criteri di selezione previsti dal bando e l'attribuzione del relativo punteggio;

RILEVATO che all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativo e della valutazione sono risultate:

- ***3 (tre)*** Domande ammissibili a finanziamento
- ***0 (zero)*** Domande non ammissibili a finanziamento per mancato raggiungimento del punteggio minimo
- ***0 (zero)*** Domanda non ammissibile a valutazione

DATO ATTO che ai sensi del DRD n. 156 (soglia) del 15.06.2018 sono da ritenersi "immediatamente finanziabili" tutte le domande ammissibili a finanziamento alle quali, a seguito di istruttoria e valutazione, sia stato attribuito un punteggio pari o superiore al "punteggio soglia" di 85 punti;

PRECISATO che la finanziabilità delle domande inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle domande ammissibili a finanziamento, il cui punteggio attribuito è inferiore al punteggio soglia, sarà determinata con l'adozione della graduatoria regionale definitiva che individua definitivamente le

i) le Domande ammissibili e già finanziate;

ii) le Domande ammissibili e finanziabili;

iii) le Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando;

RILEVATO inoltre che, per le istanze ritenute non ammissibili a finanziamento per mancato raggiungimento del punteggio minimo o non ammissibili a valutazione la UOD STP di Benevento (50.07.11), ha provveduto a comunicare tramite PEC ai soggetti interessati i motivi del mancato accoglimento dell'istanza, informandoli della possibilità di far pervenire entro 10 giorni dalla ricezione della PEC eventuali memorie e/o contro-deduzioni ai fini del riesame, **i cui esiti saranno recepiti in sede di Graduatoria Regionale definitiva;**

RITENUTO, relativamente alla Misura 7 - Sottomisura 7.2 "Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico" - Tipologia di intervento 7.2.2 "Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili", di cui al bando emanato con DRD n. 9 del 13.06.2017 e ss.mm.ii., e fatti salvi gli esiti delle verifiche della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000;

1. di approvare la Graduatoria Provinciale provvisoria, composta dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:

a) elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili,

b) elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;

c) elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione;

2. di approvare l'elenco delle Domande "immediatamente finanziabili" che, come previsto dal citato DRD n. 156 del 15.06.2018, ai fini del presente bando, è composto dalle istanze inserite

nell'elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili a finanziamento alle quali è stato attribuito un punteggio pari o superiore al "punteggio soglia" di 85 punti e che allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

3. di approvare altresì l'elenco provinciale definitivo delle Domande non ricevibili che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
4. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC;

PRECISATO che i soggetti inseriti nella Graduatoria provinciale provvisoria delle istanze ammissibili, anche immediatamente finanziabili, secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC potranno presentare richiesta di riesame a mezzo PEC avente ad oggetto esclusivamente il punteggio attribuito o il contributo pubblico assegnato alla UOD STP di Benevento (50.07.11);

PRECISATO altresì che la presentazione di istanza di riesame sul punteggio o sul contributo sospende la immediata finanziabilità della domanda e che, anche in questo caso, gli esiti del riesame saranno recepiti in sede di Graduatoria regionale definitiva;

VISTO:

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Misura provinciale della Tipologia di Intervento 6.2.1

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente alla Misura 7 - Sottomisura 7.2 "Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico" - Tipologia di intervento 7.2.2 "Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili", di cui al bando emanato con DRD n. 9 del 13.06.2017 e ss.mm.ii., fatti salvi gli esiti delle verifiche della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000:

1. di approvare la Graduatoria Provinciale provvisoria, composta dai seguenti elenchi, che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:

-elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili;

-elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;

-elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione;

2. di approvare l'elenco delle Domande immediatamente finanziabili che, come previsto dal citato DRD n. 156 del 15.06.2018, ai fini del presente bando, è composto dalle istanze inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili a finanziamento alle quali è stato attribuito un punteggio pari o superiore al "punteggio soglia" di 85 punti e che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
3. di fissare, secondo quanto previsto dal manuale delle procedure, per le domande inserite nell'elenco delle domande ammissibili, anche immediatamente finanziabili, il termine di 10 giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento, per la presentazione di eventuali istanze di riesame sul punteggio attribuito o sul contributo pubblico assegnato, precisando che la proposizione del riesame, i cui esiti saranno recepiti in sede di Graduatoria regionale definitiva, sospende l'immediata finanziabilità della domanda;

4. di approvare altresì l'elenco provinciale definitivo delle Domande non ricevibili che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
5. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28707/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";
6. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 2 e art. 27 del Dlgs n. 33/2013 e ss.mm.ii;
7. di trasmettere il presente decreto:

al Direttore Generale 50.07;

al Dirigente dell'UOD 50.07.03;

al Responsabile di Misura centrale della Tipologia di Intervento 7.2.2;

alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;

al BURC per la pubblicazione.

Marco BALZANO

SISMAR
Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale

Dati aggiornati al 22/06/2018 15:23:02

Graduatoria Provvisoria: BENEVENTO - Completa: domande ammissibili

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	Soggetto Attuatore
1	54250433387	AGEA.ASR.2017.996070	22/09/2017	00113230627	COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA	€ 486.820,90	€ 486.820,90	85	BENEVENTO
2	54250438857	AGEA.ASR.2017.997455	25/09/2017	00127190627	COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI	€ 499.124,26	€ 499.124,26	75	BENEVENTO
3	54250433718	AGEA.ASR.2017.997343	25/09/2017	80003450626	COMUNE DI CASTELPOTO	€ 483.906,40	€ 483.906,40	55	BENEVENTO

IL DIRIGENTE
Dr Marco BALZANO

IL RESPONDABILE DI MISURA
Dr Carlo CODUTI

SISMAR
Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale

Dati aggiornati al 22/06/2018 15:23:02

raduatoria Provvisoria: BENEVENTO - Completa: domande non ammissibili per mancato raggiungimento punteggio minin

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	PT. Tot.	Soggetto Attuatore

IL DIRIGENTE
Dr Marco BALZANO

IL RESPONDABILE DI MISURA
Dr Carlo CODUTI

SISMAR
Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale

Dati aggiornati al 22/06/2018 15:23:02

Graduatoria Provvisoria: BENEVENTO - Completa: domande non ammissibili a valutazione

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Soggetto Attuatore

IL DIRIGENTE
Dr Marco BALZANO

IL RESPONDABILE DI MISURA
Dr Carlo CODUTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

SISMAR
Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale

Dati aggiornati al 22/06/2018 15:23:02

Graduatoria Provvisoria: BENEVENTO - Completa: domande non ricevibili

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Soggetto Attuatore

IL DIRIGENTE
Dr Marco BALZANO

IL RESPONDABILE DI MISURA
Dr Carlo CODUTI

SISMAR
Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale

Dati aggiornati al 22/06/2018 15:23:02

Riepilogo finanziabilità

N° domande ammissibili	3	**Totale Spesa Ammessa**	€ 1.469.851,56	**Totale Contributo Ammesso**	€ 1.469.851,56
Dotazione Finanziaria	**€ 8.000.000,00**				
N° domande finanziabili	1	**Contributo Ammesso Finanziabile**	€ 486.820,90	**Dotazione Finanziaria Residua**	€ 7.513.179,10

IL DIRIGENTE
Dr Marco BALZANO

IL RESPONDABILE DI MISURA
Dr Carlo CODUTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 96 del 29/06/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 11 - Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR 2014/2020 - MISURA 6 - SOTTOMISURA 6.4 -APPROVAZIONE GRADUATORIA - RETTIFICA DD N. 87 DEL 28/06/2018 -ALLEGATO 1/A

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con Decisione n. C (2018) 1284 del 26 febbraio 2018 la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014-2020 – versione 4.1;
- con DGR n. 138 del 16.03.2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea;
- con DRD n. 31 del 14.07.2017 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.1", in sostituzione delle Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.0" approvate con DRD n. 6 del 09.06.2017;
- con DRD n. 97 del 13.04.2018 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.0" che hanno aggiornato la precedente versione;
- con DRD n. 22 del 06/02/2017 sono stati approvati il "Modello organizzativo dei Soggetti Attuatori" ed il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali";
- con DRD n. 47 del 03/08/2017 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 2.0;
- con DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 3.0 che aggiorna le precedenti versioni;
- con DRD n. 9 del 13/06/2017, pubblicato sul BURC n. 49 del 19.06.2017, è stato approvato il bando di attuazione della Tipologia di intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole" che ha fissato come dotazione finanziaria € 30.000.000,00 e quale termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN la data del 15.09.2017;
- con DRD n. 24 del 24.01.2018 è stata incrementata la dotazione finanziaria a € 55.709.581,82;
- con DRD 129 del 16.05.2018, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 139 del 13/03/2018, pubblicata sul BURC n. 26 del 29/03/2018, per il bando relativo alla presente Tipologia di Intervento 6.4.1:
  - è stato approvato il punteggio soglia di 75 punti per l'individuazione delle domande "immediatamente finanziabili";
  - è stato concesso il Nulla Osta al finanziamento di tali domande "immediatamente finanziabili";
  - è stato dato mandato al Dirigente della UOD STP Benevento di procedere all'approvazione e pubblicazione della graduatoria provinciale provvisoria e dell'elenco delle Domande immediatamente finanziabili;

VISTO

il Decreto Dirigenziale n. 87 del 28/06/2018 con il quale veniva approvata la graduatoria provinciale provvisoria nonché l'elenco delle domande immediatamente finanziabili;

RILEVATO

che, per mero errore materiale di digitazione al succitato Decreto Dirigenziale nell'allegato 1/A non venivano pubblicate tutte le domande ammissibili, ma solo in parte;

RITENUTO

di dover procedere alla rettifica del citato decreto n. 87 del 28/06/2018, sostituendo:

- allegato 1/A completamente con il nuovo allegato contenete tutte le domande ammissibili;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

-di rettificare il Decreto n. 87 del 28/06/2018, sostituendo:

- allegato 1/A completamente con il nuovo allegato 1/A contenete tutte le domande ammissibili;

- di confermare tutto quanto non interessato dalla presente rettifica;

- di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 *"Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017"*;

- di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 2 e art. 27 del D.lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii;

- di trasmettere il presente decreto:

al Direttore Generale 50.07;
al Dirigente dell'UOD 50.07.02;
al Responsabile di Misura centrale della Tipologia di Intervento 6.4.1;
alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
al BURC per la pubblicazione.

Marco BALZANO

SISMAR
Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale

Allegato 1a

Dati aggiornati al 27/06/2018 15:09:12

Graduatoria Provvisoria: BENEVENTO - Completa: domande ammissibili

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	Soggetto Attuatore
1	54250412720	AGEA.ASR.2017.989769	15/09/2017	ZEOLI ANGELA MARIA	€ 232.071,37	€ 174.053,54	95	BENEVENTO
2	54250406938	AGEA.ASR.2017.988461	15/09/2017	RAZZANO MARCO	€ 275.078,79	€ 199.999,10	94	BENEVENTO
3	54250414353	AGEA.ASR.2018.43958	25/01/2018	IANNELLA PATRIZIA	€ 195.946,49	€ 146.959,87	92	BENEVENTO
4	54250407530	AGEA.ASR.2017.988518	15/09/2017	MOBILIA ERICA	€ 255.842,78	€ 191.882,10	90	BENEVENTO
5	54250405260	AGEA.ASR.2017.988637	15/09/2017	ZACCARI PAOLA	€ 266.056,77	€ 199.542,58	87	BENEVENTO
6	54250416556	AGEA.ASR.2017.990400	15/09/2017	PACELLI CARMINE	€ 248.765,81	€ 186.574,36	83	BENEVENTO
7	54250405039	AGEA.ASR.2017.987998	15/09/2017	ZEOLI ANNALISA	€ 214.163,86	€ 160.622,90	82	BENEVENTO
8	54250411268	AGEA.ASR.2017.989544	15/09/2017	TOMASO ROBERTA	€ 257.215,78	€ 192.911,85	82	BENEVENTO
9	54250406128	AGEA.ASR.2017.988160	15/09/2017	MASSARELLI ROSA	€ 261.553,50	€ 196.165,12	82	BENEVENTO
10	54250411045	AGEA.ASR.2017.989414	15/09/2017	FARINA ASSUNTA	€ 247.058,16	€ 185.293,62	81	BENEVENTO
11	54250408744	AGEA.ASR.2017.988850	15/09/2017	DI RUBBO MIRKO	€ 264.611,67	€ 198.458,75	81	BENEVENTO
12	54250397475	AGEA.ASR.2017.985875	13/09/2017	ABBATIELLO PIETRANTONIO	€ 266.390,62	€ 199.792,96	81	BENEVENTO
13	54250404602	AGEA.ASR.2017.987855	14/09/2017	LEONE PASQUALE ANGELO	€ 202.905,16	€ 152.178,87	78	BENEVENTO
14	54250413330	AGEA.ASR.2017.989803	15/09/2017	GAGLIARDI CARMELA	€ 257.731,56	€ 193.298,67	78	BENEVENTO
15	54250407977	AGEA.ASR.2017.988615	15/09/2017	IANNELLA MARIA ANTONIETTA	€ 265.576,29	€ 199.182,23	78	BENEVENTO
16	54250410955	AGEA.ASR.2018.43036	24/01/2018	RILLO LIBERO	€ 153.260,37	€ 114.945,28	77	BENEVENTO
17	54250409742	AGEA.ASR.2017.989823	15/09/2017	MOFFA MARIA ANTONIETTA	€ 265.758,08	€ 199.318,57	77	BENEVENTO
18	54250409320	AGEA.ASR.2017.988961	15/09/2017	PILLA MICHELINA	€ 266.205,35	€ 199.454,02	77	BENEVENTO
19	54250414122	AGEA.ASR.2017.989971	15/09/2017	LIBERATO CARMINE	€ 266.361,95	€ 199.771,46	77	BENEVENTO
20	54250408983	AGEA.ASR.2017.988993	15/09/2017	MORONE ELEONORA	€ 206.851,60	€ 155.138,71	76	BENEVENTO
21	54250411151	AGEA.ASR.2017.989429	15/09/2017	CESARE MARIA PASQUALINA	€ 235.444,53	€ 176.583,40	76	BENEVENTO
22	54250411276	AGEA.ASR.2017.989462	15/09/2017	FEDELE GIUSEPPA	€ 250.571,25	€ 187.928,44	76	BENEVENTO
23	54250416945	AGEA.ASR.2017.990396	15/09/2017	FUSCHINO GIOVANNA	€ 260.955,32	€ 195.716,50	76	BENEVENTO
24	54250414882	AGEA.ASR.2017.990083	15/09/2017	DI IORIO MARCO	€ 266.600,00	€ 199.950,00	76	BENEVENTO

25	54250408389	AGEA.ASR.2017.988936	15/09/2017	MUCCI SABINA	€ 264.747,50	€ 198.560,63	75	BENEVENTO
26	54250417711	AGEA.ASR.2018.84016	09/02/2018	CANZANELLI ANTONIETTA	€ 264.782,76	€ 198.587,07	75	BENEVENTO
27	54250397590	AGEA.ASR.2017.986751	14/09/2017	COCCA PELLEGRINO	€ 266.539,55	€ 199.904,68	75	BENEVENTO
28	54250402960	AGEA.ASR.2017.987772	14/09/2017	LA BELLA PIERINO	€ 135.593,62	€ 101.695,21	74	BENEVENTO
29	54250415103	AGEA.ASR.2018.85428	09/02/2018	GRILLO MARIAMICHELA	€ 137.819,70	€ 103.364,77	74	BENEVENTO
30	54250402226	AGEA.ASR.2017.987552	14/09/2017	CAPORASO MARCO	€ 265.780,29	€ 199.335,22	73	BENEVENTO
31	54250397905	AGEA.ASR.2017.986113	14/09/2017	CIROCCO COSIMO	€ 236.763,17	€ 177.572,38	72	BENEVENTO
32	54250415186	AGEA.ASR.2017.990109	15/09/2017	CESARE GELSOMINA	€ 182.799,97	€ 137.099,98	71	BENEVENTO
33	54250414502	AGEA.ASR.2017.989987	15/09/2017	CIVITILLO MARIA CATERINA	€ 135.180,60	€ 111.380,37	69	BENEVENTO
34	54250404651	AGEA.ASR.2017.989446	15/09/2017	SALDUTTI SALVATORE	€ 264.594,99	€ 198.446,24	69	BENEVENTO
35	54250396600	AGEA.ASR.2017.985674	13/09/2017	MASSARO TERESA	€ 266.278,84	€ 199.709,13	69	BENEVENTO
36	54250391056	AGEA.ASR.2017.982600	10/09/2017	BIANCO PIETRO	€ 266.591,64	€ 199.943,72	69	BENEVENTO
37	54250394852	AGEA.ASR.2017.990279	15/09/2017	FUSARO GIOVANNI	€ 149.436,93	€ 112.077,70	68	BENEVENTO
38	54250410500	AGEA.ASR.2017.990080	15/09/2017	LISONE ANNA FILOMENA	€ 249.792,78	€ 187.344,58	67	BENEVENTO
39	54250412407	AGEA.ASR.2017.989640	15/09/2017	COOPERATIVA AGRICOLA MOLINARA	€ 266.184,69	€ 199.638,53	67	BENEVENTO
40	54250414270	AGEA.ASR.2017.989970	15/09/2017	IANNUCCI AGATA	€ 110.593,26	€ 82.944,94	66	BENEVENTO
41	54250408991	AGEA.ASR.2017.990281	15/09/2017	MARCIANO GIOVANNA	€ 147.492,95	€ 110.619,71	66	BENEVENTO
42	54250416713	AGEA.ASR.2017.990439	15/09/2017	IANNOTTA MARIA MICHELA	€ 163.979,56	€ 122.984,67	66	BENEVENTO
43	54250402861	AGEA.ASR.2017.988100	15/09/2017	MARINO MICHELE	€ 247.906,51	€ 185.929,88	65	BENEVENTO
44	54250409981	AGEA.ASR.2017.989395	15/09/2017	FORGIONE SOCIETA' AGRICOLA IN	€ 266.254,55	€ 199.690,92	65	BENEVENTO
45	54250411540	AGEA.ASR.2017.989505	15/09/2017	ROMANO DOMENICO GIOVANNI	€ 145.887,57	€ 109.415,69	64	BENEVENTO
46	54250412233	AGEA.ASR.2017.989766	15/09/2017	IAVECCHIA MARIA CRISTINA	€ 254.456,55	€ 190.842,41	64	BENEVENTO
47	54250415830	AGEA.ASR.2017.990344	15/09/2017	PETRILLO MARIO	€ 264.052,68	€ 198.039,52	64	BENEVENTO
48	54250412050	AGEA.ASR.2017.989594	15/09/2017	PANARESE MICHELA	€ 267.029,42	€ 200.000,00	64	BENEVENTO
49	54250404487	AGEA.ASR.2017.987845	14/09/2017	MALGIERI ANTONELLA	€ 167.512,57	€ 125.634,43	63	BENEVENTO
50	54250394035	AGEA.ASR.2017.985001	13/09/2017	RICCARDI FILIPPO	€ 187.297,92	€ 140.473,44	63	BENEVENTO
51	54250417323	AGEA.ASR.2017.990471	15/09/2017	SANTILLO MARIA	€ 227.585,91	€ 170.689,43	63	BENEVENTO
52	54250411615	AGEA.ASR.2017.989527	15/09/2017	CRESCENZO ELEONORA	€ 208.306,73	€ 156.230,06	61	BENEVENTO
53	54250413074	AGEA.ASR.2017.990282	15/09/2017	SUPPA DANIELA	€ 214.165,51	€ 160.624,13	61	BENEVENTO
54	54250417133	AGEA.ASR.2017.990431	15/09/2017	SANTILLO GIOVANNA VITTORIA	€ 251.697,97	€ 188.773,47	61	BENEVENTO
55	54250409858	AGEA.ASR.2017.989128	15/09/2017	MASONE ANNA	€ 265.566,70	€ 199.175,03	61	BENEVENTO

56	54250416861	AGEA.ASR.2017.990425	15/09/2017	DEL VECCHIO REMO	€ 238.893,78	€ 179.170,35	60	BENEVENTO
57	54250402705	AGEA.ASR.2017.987623	14/09/2017	MOBILIA MARIO	€ 245.216,48	€ 183.912,36	60	BENEVENTO
58	54250416531	AGEA.ASR.2017.990321	15/09/2017	PARLETTA LORETTA	€ 249.990,60	€ 187.492,95	60	BENEVENTO
59	54250402598	AGEA.ASR.2017.987601	14/09/2017	DE MASI CARMELA	€ 249.994,69	€ 187.496,02	60	BENEVENTO
60	54250413439	AGEA.ASR.2018.339591	20/04/2018	GUERRERA MICHELE ROBERTO	€ 252.954,92	€ 189.716,19	60	BENEVENTO
61	54250406722	AGEA.ASR.2017.988367	15/09/2017	RUSSO CARMELA	€ 266.135,33	€ 199.601,49	60	BENEVENTO
62	54250409882	AGEA.ASR.2017.989118	15/09/2017	MOTTOLA ANTONIETTA	€ 248.598,03	€ 186.448,53	59	BENEVENTO
63	54250413892	AGEA.ASR.2017.989903	15/09/2017	ROMANELLI ANTONIETTA	€ 299.923,01	€ 200.000,00	59	BENEVENTO
64	54250400220	AGEA.ASR.2017.987861	14/09/2017	MEGLIO NICOLA	€ 251.819,74	€ 188.864,81	58	BENEVENTO
65	54250404909	AGEA.ASR.2017.987898	14/09/2017	PUCILLO MARIA MARGHERITA	€ 199.978,13	€ 149.983,60	57	BENEVENTO
66	54250411391	AGEA.ASR.2017.989508	15/09/2017	FREEDAYS SOC. AGRICOLA A R.L. SEMPLIFICATA	€ 180.686,73	€ 135.515,04	56	BENEVENTO
67	54250404032	AGEA.ASR.2017.988681	15/09/2017	PARENTE MARGHERITA	€ 260.315,93	€ 195.236,95	55	BENEVENTO
68	54250401673	AGEA.ASR.2017.987433	14/09/2017	CORBO NAOMI	€ 168.626,68	€ 126.470,00	54	BENEVENTO
69	54250407191	AGEA.ASR.2017.988449	15/09/2017	MILONE ROSARIA	€ 253.268,74	€ 189.951,55	54	BENEVENTO
70	54250410435	AGEA.ASR.2017.989197	15/09/2017	MATURO ALMERINO	€ 259.529,51	€ 194.647,14	53	BENEVENTO
71	54250416903	AGEA.ASR.2017.990407	15/09/2017	MANCINI ADRIANO	€ 264.952,93	€ 198.714,70	53	BENEVENTO
72	54250409478	AGEA.ASR.2017.989019	15/09/2017	TEDINO MARIANNA	€ 219.289,01	€ 164.466,76	52	BENEVENTO
73	54250407969	AGEA.ASR.2017.988608	15/09/2017	PIACQUADIO MARIALIBERA	€ 266.458,71	€ 199.844,04	52	BENEVENTO
74	54250412753	AGEA.ASR.2017.990379	15/09/2017	DE MASI MARTINO	€ 137.584,60	€ 103.188,46	51	BENEVENTO
75	54250414536	AGEA.ASR.2017.989993	15/09/2017	CARPENTIERO CARMINE PIO	€ 310.844,75	€ 200.000,00	51	BENEVENTO
76	54250406425	AGEA.ASR.2017.988236	15/09/2017	CAPORASO ANNA	€ 210.146,61	€ 157.609,96	50	BENEVENTO
77	54250405179	AGEA.ASR.2017.989747	15/09/2017	SORIANO LIBERA	€ 266.337,02	€ 199.752,76	50	BENEVENTO
78	54250404123	AGEA.ASR.2017.987799	14/09/2017	PIAZZA SERAFINO	€ 266.660,01	€ 199.995,00	50	BENEVENTO
79	54250409783	AGEA.ASR.2017.989074	15/09/2017	SOCIETA' AGRICOLA FONTANA DEI FIERI S.R.L	€ 201.343,75	€ 151.007,81	49	BENEVENTO
80	54250411474	AGEA.ASR.2017.989485	15/09/2017	TUOSTO GIOVANNI	€ 250.961,79	€ 188.221,34	49	BENEVENTO
81	54250407498	AGEA.ASR.2017.988524	15/09/2017	REALE ANTONIETTA	€ 261.858,44	€ 196.393,84	49	BENEVENTO
82	54250417513	AGEA.ASR.2017.990505	15/09/2017	IANNELLA MARIA ANNUNZIATA	€ 237.656,90	€ 178.242,68	47	BENEVENTO
83	54250402895	AGEA.ASR.2017.987648	14/09/2017	MONTEFORTE MARIA TERESA	€ 138.184,69	€ 103.638,51	46	BENEVENTO
84	54250416341	AGEA.ASR.2017.990307	15/09/2017	FORTUNATO MARCELLA	€ 177.079,11	€ 132.809,33	45	BENEVENTO
85	54250402457	AGEA.ASR.2017.987592	14/09/2017	IANNOTTI PAOLO MARIO	€ 247.968,56	€ 185.976,42	45	BENEVENTO

Il Responsabile di Misura
Dott Daniele Nicastro

Il Dirigente
Dott Marco Balzano

fonte: http://burc.regione.campania.it

SISMAR
Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale

Allegato 1a

Dati aggiornati al 27/06/2018 15:09:12

Graduatoria Provvisoria: BENEVENTO - Completa: domande ammissibili

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	Soggetto Attuatore
1	54250412720	AGEA.ASR.2017.989769	15/09/2017	ZLENLM56R71I179M	ZEOLI ANGELA MARIA	€ 232.071,37	€ 174.053,54	95	BENEVENTO
2	54250406938	AGEA.ASR.2017.988461	15/09/2017	RZZMRC69M27F839F	RAZZANO MARCO	€ 275.078,79	€ 199.999,10	94	BENEVENTO
3	54250414353	AGEA.ASR.2018.43958	25/01/2018	NNLPRZ75E46A783L	IANNELLA PATRIZIA	€ 195.946,49	€ 146.959,87	92	BENEVENTO
4	54250407530	AGEA.ASR.2017.988518	15/09/2017	MBLRCE89L45E456B	MOBILIA ERICA	€ 255.842,78	€ 191.882,10	90	BENEVENTO
5	54250405260	AGEA.ASR.2017.988637	15/09/2017	ZCCPLA80H46A783G	ZACCARI PAOLA	€ 266.056,77	€ 199.542,58	87	BENEVENTO
6	54250416556	AGEA.ASR.2017.990400	15/09/2017	PCLCMN83C28A783S	PACELLI CARMINE	€ 248.765,81	€ 186.574,36	83	BENEVENTO
7	54250405039	AGEA.ASR.2017.987998	15/09/2017	ZLENLS86P44A783V	ZEOLI ANNALISA	€ 214.163,86	€ 160.622,90	82	BENEVENTO
8	54250411268	AGEA.ASR.2017.989544	15/09/2017	TMSRRT93M66C525T	TOMASO ROBERTA	€ 257.215,78	€ 192.911,85	82	BENEVENTO
9	54250406128	AGEA.ASR.2017.988160	15/09/2017	MSSRSO69H55C245S	MASSARELLI ROSA	€ 261.553,50	€ 196.165,12	82	BENEVENTO
10	54250411045	AGEA.ASR.2017.989414	15/09/2017	FRNSNT69P69I197N	FARINA ASSUNTA	€ 247.058,16	€ 185.293,62	81	BENEVENTO
11	54250408744	AGEA.ASR.2017.988850	15/09/2017	DRBMRK71C20G113Q	DI RUBBO MIRKO	€ 264.611,67	€ 198.458,75	81	BENEVENTO
12	54250397475	AGEA.ASR.2017.985875	13/09/2017	BBTPRN90T20A783R	ABBATIELLO PIETRANTONIO	€ 266.390,62	€ 199.792,96	81	BENEVENTO
13	54250404602	AGEA.ASR.2017.987855	14/09/2017	LNEPQL61L14D230W	LEONE PASQUALE ANGELO	€ 202.905,16	€ 152.178,87	78	BENEVENTO
14	54250413330	AGEA.ASR.2017.989803	15/09/2017	GGLCML74E65A783H	GAGLIARDI CARMELA	€ 257.731,56	€ 193.298,67	78	BENEVENTO
15	54250407977	AGEA.ASR.2017.988615	15/09/2017	NNLMNT84B42A783W	IANNELLA MARIA ANTONIETTA	€ 265.576,29	€ 199.182,23	78	BENEVENTO
16	54250410955	AGEA.ASR.2018.43036	24/01/2018	RLLLBR70L18L254S	RILLO LIBERO	€ 153.260,37	€ 114.945,28	77	BENEVENTO
17	54250409742	AGEA.ASR.2017.989823	15/09/2017	MFFMNT66B64H273T	MOFFA MARIA ANTONIETTA	€ 265.758,08	€ 199.318,57	77	BENEVENTO
18	54250409320	AGEA.ASR.2017.988961	15/09/2017	PLLMHL75H47C846C	PILLA MICHELINA	€ 266.205,35	€ 199.454,02	77	BENEVENTO
19	54250414122	AGEA.ASR.2017.989971	15/09/2017	LBRCMN66R23L254K	LIBERATO CARMINE	€ 266.361,95	€ 199.771,46	77	BENEVENTO
20	54250408983	AGEA.ASR.2017.988993	15/09/2017	MRNLNR80T61A783S	MORONE ELEONORA	€ 206.851,60	€ 155.138,71	76	BENEVENTO
21	54250411151	AGEA.ASR.2017.989429	15/09/2017	CSRMPS51E57I197N	CESARE MARIA PASQUALINA	€ 235.444,53	€ 176.583,40	76	BENEVENTO
22	54250411276	AGEA.ASR.2017.989462	15/09/2017	FDLGPP56R69E589O	FEDELE GIUSEPPA	€ 250.571,25	€ 187.928,44	76	BENEVENTO
23	54250416945	AGEA.ASR.2017.990396	15/09/2017	FSCGNN67D67L086G	FUSCHINO GIOVANNA	€ 260.955,32	€ 195.716,50	76	BENEVENTO
24	54250414882	AGEA.ASR.2017.990083	15/09/2017	DRIMRC58S17G243I	DI IORIO MARCO	€ 266.600,00	€ 199.950,00	76	BENEVENTO
25	54250408389	AGEA.ASR.2017.988936	15/09/2017	MCCSBN81R66A783H	MUCCI SABINA	€ 264.747,50	€ 198.560,63	75	BENEVENTO
26	54250417711	AGEA.ASR.2018.84016	09/02/2018	CNZNNT95D51E791F	CANZANELLI ANTONIETTA	€ 264.782,76	€ 198.587,07	75	BENEVENTO
27	54250397590	AGEA.ASR.2017.986751	14/09/2017	CCCPLG58T02H984S	COCCA PELLEGRINO	€ 266.539,55	€ 199.904,68	75	BENEVENTO

28	54250402960	AGEA.ASR.2017.987772	14/09/2017	LBLPRN64E22A783I	LA BELLA PIERINO	€ 135.593,62	€ 101.695,21	74	BENEVENTO
29	54250415103	AGEA.ASR.2018.85428	09/02/2018	GRLMMC64P69C280D	GRILLO MARIAMICHELA	€ 137.819,70	€ 103.364,77	74	BENEVENTO
30	54250402226	AGEA.ASR.2017.987552	14/09/2017	CPRMRC74C23A783N	CAPORASO MARCO	€ 265.780,29	€ 199.335,22	73	BENEVENTO
31	54250397905	AGEA.ASR.2017.986113	14/09/2017	CRCCSM51P14F287L	CIROCCO COSIMO	€ 236.763,17	€ 177.572,38	72	BENEVENTO
32	54250415186	AGEA.ASR.2017.990109	15/09/2017	CSRGSM64H56I197V	CESARE GELSOMINA	€ 182.799,97	€ 137.099,98	71	BENEVENTO
33	54250414502	AGEA.ASR.2017.989987	15/09/2017	CVTMCT61H58L086M	CIVITILLO MARIA CATERINA	€ 135.180,60	€ 111.380,37	69	BENEVENTO
34	54250404651	AGEA.ASR.2017.989446	15/09/2017	SLDSVT94M08A783P	SALDUTTI SALVATORE	€ 264.594,99	€ 198.446,24	69	BENEVENTO
35	54250396600	AGEA.ASR.2017.985674	13/09/2017	MSSTRS90M56A783C	MASSARO TERESA	€ 266.278,84	€ 199.709,13	69	BENEVENTO
36	54250391056	AGEA.ASR.2017.982600	10/09/2017	BNCPTR73R25A783J	BIANCO PIETRO	€ 266.591,64	€ 199.943,72	69	BENEVENTO
37	54250394852	AGEA.ASR.2017.990279	15/09/2017	FSRGNN75S30I197U	FUSARO GIOVANNI	€ 149.436,93	€ 112.077,70	68	BENEVENTO
38	54250410500	AGEA.ASR.2017.990080	15/09/2017	LSNNFL72E53D230B	LISONE ANNA FILOMENA	€ 249.792,78	€ 187.344,58	67	BENEVENTO
39	54250412407	AGEA.ASR.2017.989640	15/09/2017	00788520625	COOPERATIVA AGRICOLA MOLINARA	€ 266.184,69	€ 199.638,53	67	BENEVENTO
40	54250414270	AGEA.ASR.2017.989970	15/09/2017	NNCGTA57L58I197K	IANNUCCI AGATA	€ 110.593,26	€ 82.944,94	66	BENEVENTO
41	54250408991	AGEA.ASR.2017.990281	15/09/2017	MRCGNN67E66L219N	MARCIANO GIOVANNA	€ 147.492,95	€ 110.619,71	66	BENEVENTO
42	54250416713	AGEA.ASR.2017.990439	15/09/2017	NNTMMC73E71I197T	IANNOTTA MARIA MICHELA	€ 163.979,56	€ 122.984,67	66	BENEVENTO
43	54250402861	AGEA.ASR.2017.988100	15/09/2017	MRNMHL57R10F717J	MARINO MICHELE	€ 247.906,51	€ 185.929,88	65	BENEVENTO
44	54250409981	AGEA.ASR.2017.989395	15/09/2017	01661910628	FORGIONE SOCIETA' AGRICOLA IN	€ 266.254,55	€ 199.690,92	65	BENEVENTO
45	54250411540	AGEA.ASR.2017.989505	15/09/2017	RMNDNC60B17I197C	ROMANO DOMENICO GIOVANNI	€ 145.887,57	€ 109.415,69	64	BENEVENTO
46	54250412233	AGEA.ASR.2017.989766	15/09/2017	VCCMCR58M70G626G	IAVECCHIA MARIA CRISTINA	€ 254.456,55	€ 190.842,41	64	BENEVENTO
47	54250415830	AGEA.ASR.2017.990344	15/09/2017	PTRMRA65R01D230M	PETRILLO MARIO	€ 264.052,68	€ 198.039,52	64	BENEVENTO
48	54250412050	AGEA.ASR.2017.989594	15/09/2017	PNRMHL85P63A783G	PANARESE MICHELA	€ 267.029,42	€ 200.000,00	64	BENEVENTO
49	54250404487	AGEA.ASR.2017.987845	14/09/2017	MLGNNL91A49C525K	MALGIERI ANTONELLA	€ 167.512,57	€ 125.634,43	63	BENEVENTO
50	54250394035	AGEA.ASR.2017.985001	13/09/2017	RCCFPP92S09E507Y	RICCARDI FILIPPO	€ 187.297,92	€ 140.473,44	63	BENEVENTO
51	54250417323	AGEA.ASR.2017.990471	15/09/2017	SNTMRA59M51H955U	SANTILLO MARIA	€ 227.585,91	€ 170.689,43	63	BENEVENTO
52	54250411615	AGEA.ASR.2017.989527	15/09/2017	CRSLNR69S67I438Y	CRESCENZO ELEONORA	€ 208.306,73	€ 156.230,06	61	BENEVENTO
53	54250413074	AGEA.ASR.2017.990282	15/09/2017	SPPDNL76D50Z133F	SUPPA DANIELA	€ 214.165,51	€ 160.624,13	61	BENEVENTO
54	54250417133	AGEA.ASR.2017.990431	15/09/2017	SNTGNN62L46C280E	SANTILLO GIOVANNA VITTORIA	€ 251.697,97	€ 188.773,47	61	BENEVENTO
55	54250409858	AGEA.ASR.2017.989128	15/09/2017	MSNNNA36S52G631S	MASONE ANNA	€ 265.566,70	€ 199.175,03	61	BENEVENTO
56	54250416861	AGEA.ASR.2017.990425	15/09/2017	DLVRME85P24Z700S	DEL VECCHIO REMO	€ 238.893,78	€ 179.170,35	60	BENEVENTO
57	54250402705	AGEA.ASR.2017.987623	14/09/2017	MBLMRA90B11A783T	MOBILIA MARIO	€ 245.216,48	€ 183.912,36	60	BENEVENTO
58	54250416531	AGEA.ASR.2017.990321	15/09/2017	PRLLTT67D69Z114D	PARLETTA LORETTA	€ 249.990,60	€ 187.492,95	60	BENEVENTO
59	54250402598	AGEA.ASR.2017.987601	14/09/2017	DMSCML66A67A783J	DE MASI CARMELA	€ 249.994,69	€ 187.496,02	60	BENEVENTO
60	54250413439	AGEA.ASR.2018.339591	20/04/2018	GRRMHL70R14G848H	GUERRERA MICHELE ROBERTO	€ 252.954,92	€ 189.716,19	60	BENEVENTO
61	54250406722	AGEA.ASR.2017.988367	15/09/2017	RSSCML57L55C106Y	RUSSO CARMELA	€ 266.135,33	€ 199.601,49	60	BENEVENTO

62	54250409882	AGEA.ASR.2017.989118	15/09/2017	MTTNNT69H67A783R	MOTTOLA ANTONIETTA	€ 248.598,03	€ 186.448,53	59	BENEVENTO
63	54250413892	AGEA.ASR.2017.989903	15/09/2017	RMNNNT69M50D469X	ROMANELLI ANTONIETTA	€ 299.923,01	€ 200.000,00	59	BENEVENTO
64	54250400220	AGEA.ASR.2017.987861	14/09/2017	MGLNCL68P10G626T	MEGLIO NICOLA	€ 251.819,74	€ 188.864,81	58	BENEVENTO
65	54250404909	AGEA.ASR.2017.987898	14/09/2017	PCLMMR62A42H894X	PUCILLO MARIA MARGHERITA	€ 199.978,13	€ 149.983,60	57	BENEVENTO
66	54250411391	AGEA.ASR.2017.989508	15/09/2017	01691990624	FREEDAYS SOC. AGRICOLA A R.L. SEMPLIFICATA	€ 180.686,73	€ 135.515,04	56	BENEVENTO
67	54250404032	AGEA.ASR.2017.988681	15/09/2017	PRNMGH78S55A783F	PARENTE MARGHERITA	€ 260.315,93	€ 195.236,95	55	BENEVENTO
68	54250401673	AGEA.ASR.2017.987433	14/09/2017	CRBNMA94T42A783D	CORBO NAOMI	€ 168.626,68	€ 126.470,00	54	BENEVENTO
69	54250407191	AGEA.ASR.2017.988449	15/09/2017	MLNRSR80B57A783M	MILONE ROSARIA	€ 253.268,74	€ 189.951,55	54	BENEVENTO
70	54250410435	AGEA.ASR.2017.989197	15/09/2017	MTRLRN92P03C525K	MATURO ALMERINO	€ 259.529,51	€ 194.647,14	53	BENEVENTO
71	54250416903	AGEA.ASR.2017.990407	15/09/2017	MNCDRN77P13A783X	MANCINI ADRIANO	€ 264.952,93	€ 198.714,70	53	BENEVENTO
72	54250409478	AGEA.ASR.2017.989019	15/09/2017	TDNMNN89M71A783L	TEDINO MARIANNA	€ 219.289,01	€ 164.466,76	52	BENEVENTO
73	54250407969	AGEA.ASR.2017.988608	15/09/2017	PCQMLB84B42A783O	PIACQUADIO MARIALIBERA	€ 266.458,71	€ 199.844,04	52	BENEVENTO
74	54250412753	AGEA.ASR.2017.990379	15/09/2017	DMSMTN60S11I197C	DE MASI MARTINO	€ 137.584,60	€ 103.188,46	51	BENEVENTO
75	54250414536	AGEA.ASR.2017.989993	15/09/2017	CRPCMN98S26A783S	CARPENTIERO CARMINE PIO	€ 310.844,75	€ 200.000,00	51	BENEVENTO
76	54250406425	AGEA.ASR.2017.988236	15/09/2017	CPRNNA93M48A783C	CAPORASO ANNA	€ 210.146,61	€ 157.609,96	50	BENEVENTO
77	54250405179	AGEA.ASR.2017.989747	15/09/2017	SRNLBR51R46H898Q	SORIANO LIBERA	€ 266.337,02	€ 199.752,76	50	BENEVENTO
78	54250404123	AGEA.ASR.2017.987799	14/09/2017	PZZSFN84B18A783O	PIAZZA SERAFINO	€ 266.660,01	€ 199.995,00	50	BENEVENTO
79	54250409783	AGEA.ASR.2017.989074	15/09/2017	01507530622	SOCIETA' AGRICOLA FONTANA DEI FIERI S.R.L	€ 201.343,75	€ 151.007,81	49	BENEVENTO
80	54250411474	AGEA.ASR.2017.989485	15/09/2017	TSTGNN62L07I197B	TUOSTO GIOVANNI	€ 250.961,79	€ 188.221,34	49	BENEVENTO
81	54250407498	AGEA.ASR.2017.988524	15/09/2017	RLENNT72P59A783E	REALE ANTONIETTA	€ 261.858,44	€ 196.393,84	49	BENEVENTO
82	54250417513	AGEA.ASR.2017.990505	15/09/2017	NNLMNN52P42L254J	IANNELLA MARIA ANNUNZIATA	€ 237.656,90	€ 178.242,68	47	BENEVENTO
83	54250402895	AGEA.ASR.2017.987648	14/09/2017	MNTMTR71B44Z133Y	MONTEFORTE MARIA TERESA	€ 138.184,69	€ 103.638,51	46	BENEVENTO
84	54250416341	AGEA.ASR.2017.990307	15/09/2017	FRTMCL86R42A783Q	FORTUNATO MARCELLA	€ 177.079,11	€ 132.809,33	45	BENEVENTO
85	54250402457	AGEA.ASR.2017.987592	14/09/2017	NNTPMR68E05H967L	IANNOTTI PAOLO MARIO	€ 247.968,56	€ 185.976,42	45	BENEVENTO

Il Responsabile di Misura
Dott Daniele Nicastro

Il Dirigente
Dott Marco Balzano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 151 del 25/06/2018

Direzione Generale 7 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 7 - Sottomisura 7.2 "Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico"- Tipologia di intervento 7.2.2 "Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" – Bando approvato con DRD n. 9 del 13.06.2017 e ss.mm.ii.. Approvazione della graduatoria provinciale provvisoria e approvazione dell'elenco delle Domande immediatamente finanziabili.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con Decisione n. C (2018) 1284 del 26 febbraio 2018 la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014-2020 – versione 4.1;
- con DGR n. 138 del 16.03.2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea;
- con DRD n. 31 del 14.07.2017 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.1", in sostituzione delle Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.0" approvate con DRD n. 6 del 09.06.2017;
- con DRD n. 97 del 13.04.2018 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.0" che hanno aggiornato la precedente versione;
- con DRD n. 22 del 06/02/2017 sono stati approvati il "Modello organizzativo dei Soggetti Attuatori" ed il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali";
- con DRD n. 47 del 03/08/2017 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 2.0;
- con DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 3.0 che aggiorna le precedenti versioni;
- con DRD n. 9 del 13.06.2017 e ss..mm.ii., pubblicato sul BURC n. 49 del 19.06.2017, è stato approvato il bando di attuazione della Misura 7 - Sottomisura 7.2 "Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico" - Tipologia di intervento 7.2.2 "Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" che ha fissato come dotazione finanziaria € 8.000.000,00 e quale termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN la data del 25.09.2017;
- con DRD n.156 del 15.06.2018, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 139 del 13/03/2018 pubblicata sul BURC n. 26 del 29/03/2018, per il bando relativo alla presente Tipologia di Intervento 7.2.2:
  - è stata estesa la procedura che prevede l'adozione delle graduatorie provinciali provvisorie e della graduatoria regionale definitiva;
  - e stato approvato il punteggio soglia di 85 punti per l'individuazione delle domande "immediatamente finanziabili";
  - è stato concesso il Nulla Osta al finanziamento di tali domande "immediatamente finanziabili";
  - è stato dato mandato al Dirigente della UOD STP Caserta di procedere all'approvazione e pubblicazione della graduatoria provinciale provvisoria e dell'elenco delle Domande immediatamente finanziabili;

CONSIDERATO CHE:

- nel periodo di vigenza del bando relativo alla Tipologia di intervento 7.2.2, approvato con il citato DRD n. 9 del 13.06.2017 e ss.mm.ii., risultano pervenute presso la UOD STP di Caserta (50.07.12), numero 6 Domande di Sostegno da parte degli interessati;
- a seguito delle verifiche istruttorie e dei riesami effettuati sono risultate definitivamente non ricevibili 0 Domande di Sostegno;
- in conformità al Manuale delle procedure citato in premessa, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno ricevibili, attraverso la verifica della completezza e pertinenza della documentazione, del rispetto delle condizioni di ammissibilità, di

ogni altra condizione preclusiva la concessione, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di tutti limiti e divieti definiti dal bando, la verifica della ragionevolezza dei costi e della loro conformità rispetto all'operazione a realizzarsi, nonché la valutazione delle istanze ritenute ammissibili, attraverso l'applicazione dei criteri di selezione previsti dal bando e l'attribuzione del relativo punteggio;

RILEVATO che all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativo e della valutazione sono risultate:

- 3 Domande ammissibili a finanziamento
- 0 Domande non ammissibili a finanziamento per mancato raggiungimento del punteggio minimo
- 3 Domande non ammissibili a valutazione

DATO ATTO che ai sensi del DRD n. 156 (soglia) del 15.06.2018 sono da ritenersi "immediatamente finanziabili" tutte le domande ammissibili a finanziamento alle quali, a seguito di istruttoria e valutazione, sia stato attribuito un punteggio pari o superiore al "punteggio soglia" di 85 punti;

PRECISATO che la finanziabilità delle domande inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle domande ammissibili a finanziamento, il cui punteggio attribuito è inferiore al punteggio soglia, sarà determinata con l'adozione della graduatoria regionale definitiva che individua definitivamente le

- le Domande ammissibili e già finanziate;
- le Domande ammissibili e finanziabili;
- le Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando;

RILEVATO inoltre che, per le istanze ritenute non ammissibili a finanziamento per mancato raggiungimento del punteggio minimo o non ammissibili a valutazione la UOD STP di Caserta (50.07.12) ha provveduto a comunicare tramite PEC ai soggetti interessati i motivi del mancato accoglimento dell'istanza, informandoli della possibilità di far pervenire entro 10 giorni dalla ricezione della PEC eventuali memorie e/o contro-deduzioni ai fini del riesame, **i cui esiti saranno recepiti in sede di Graduatoria Regionale definitiva;**

RITENUTO, relativamente alla Misura 7 - Sottomisura 7.2 "Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico" - Tipologia di intervento 7.2.2 "Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili", di cui al bando emanato con DRD n. 9 del 13.06.2017 e ss.mm.ii., e fatti salvi gli esiti delle verifiche della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000;

1. di approvare la Graduatoria Provinciale provvisoria, composta dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
   - elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili,
   - elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;
   - elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione;

2. di approvare l'elenco delle Domande "immediatamente finanziabili" che, come previsto dal citato DRD n. 156 del 15.06.2018, ai fini del presente bando, è composto dalle istanze inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili a finanziamento alle quali è stato attribuito un punteggio pari o superiore al "punteggio soglia" di 85 punti e che allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

3. di approvare altresì l'elenco provinciale definitivo delle Domande non ricevibili che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

4. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC;

VERIFICATO che nell'elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili non vi sono istanze "immediatamente finanziabili", così come previsto dal citato DRD n. 156 del 15.06.2018, poichè nessuna raggiunge un punteggio pari o superiore al "punteggio soglia" di 85 punti;

PRECISATO che i soggetti inseriti nella Graduatoria provinciale provvisoria delle istanze ammissibili, secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC potranno presentare richiesta di riesame a mezzo PEC avente ad oggetto esclusivamente il punteggio attribuito o il contributo pubblico assegnato alla UOD STP di Caserta (50.07.12);

PRECISATO altresì che la presentazione di istanza di riesame sul punteggio o sul contributo sospende la immediata finanziabilità della domanda e che, anche in questo caso, gli esiti del riesame saranno recepiti in sede di Graduatoria regionale definitiva;

VISTO:
- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Misura provinciale della Tipologia di Intervento 7.2.2

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente alla Misura 7 - Sottomisura 7.2 "Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico" - Tipologia di intervento 7.2.2 "Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili", di cui al bando emanato con DRD n. 9 del 13.06.2017 e ss.mm.ii., fatti salvi gli esiti delle verifiche della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000:

1. di approvare la Graduatoria Provinciale provvisoria, composta dai seguenti elenchi, che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
   - elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili;
   - elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;
   - elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione;

2. di fissare, secondo quanto previsto dal manuale delle procedure, per le domande inserite nell'elenco delle domande ammissibili, anche immediatamente finanziabili, il termine di 10 giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento, per la presentazione di eventuali istanze di riesame sul punteggio attribuito o sul contributo pubblico assegnato, precisando che la proposizione del riesame, i cui esiti saranno recepiti in sede di Graduatoria regionale definitiva, sospende l'immediata finanziabilità della domanda;

3. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini

dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28707/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";

4. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 2 e art. 27 del Dlgs n. 33/2013 e ss.mm.ii;

5. di trasmettere il presente decreto:
- al Direttore Generale 50.07;
- al Dirigente dell'UOD 50.07.03;
- al Responsabile di Misura centrale della Tipologia di Intervento 7.2.2;
- alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
- al BURC per la pubblicazione.

F. Paolo De Felice

SISMAR
Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale

Dati aggiornati al 22/06/2018 08:56:54

Graduatoria Provvisoria: CASERTA - Validata: domande ammissibili

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	Soggetto Attuatore
1	54250435952	AGEA.ASR.2017.996327	23/09/2017	83002030613	COMUNE DI MIGNANO MONTE LUNGO	€ 478.835,55	€ 478.835,55	80	CASERTA
2	84250110404	AGEA.ASR.2018.598266	29/05/2018	80011610617	COMUNE DI FORMICOLA	€ 478.545,00	€ 478.545,00	60	CASERTA
3	54250684534	AGEA.ASR.2017.1319555	29/12/2017	82001410610	COMUNE DI RUVIANO	€ 477.600,00	€ 477.600,00	45	CASERTA



Dati aggiornati al 22/06/2018 08:56:54

Graduatoria Provvisoria: CASERTA - Validata: domande non ammissibili per mancato raggiungimento punteggio minimo

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	PT. Tot.	Soggetto Attuatore

SISMAR
Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale

Dati aggiornati al 22/06/2018 08:56:54

Graduatoria Provvisoria: CASERTA - Validata: domande non ammissibili a valutazione

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Soggetto Attuatore
4	54250434302	AGEA.ASR.2017.996655	25/09/2017	80004630614	COMUNE DI VALLE DI MADDALONI	CASERTA
5	54250392914	AGEA.ASR.2017.983753	11/09/2017	82001340619	COMUNE DI ALVIGNANO	CASERTA
6	54250423271	AGEA.ASR.2017.992378	19/09/2017	82001830619	COMUNE DI SANT'ANGELO D'ALIFE	CASERTA

Decreto Dirigenziale n. 158 del 27/06/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 12 - Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DISCIPLINARE PER LO SVOLGIMENTO DELLA CACCIA AL CINGHIALE NELLA PROVINCIA DI CASERTA

IL DIRIGENTE

Premesso che la L.R. 09 novembre 2015 n. 14 recante "D*isposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della Legge 23 dicembre 2014, n. 19*", all'articolo 3 rialloca alla Regione Campania le funzioni non riconducibili alla funzioni fondamentali;
Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157;
Vista la legge Regione Campania del 26 agosto 2012, n. 26 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 380 del 19/06/2018, con la quale è stato approvato il calendario venatorio per la stagione 2018/2019;
Atteso che la sopra menzionata deliberazione n. 380, relativamente alle battute di caccia al cinghiale, prevede una apposita regolamentazione circa l'individuazione delle procedure di formazione delle squadre, la ripartizione del territorio in aree vocate e le modalità di assegnazione delle zone di caccia, così come stabilito dal calendario, esclusivamente nei giorni di giovedì, sabato e domenica per il periodo 1 ottobre – 31 ottobre 2018 ed esclusivamente nei giorni di giovedì e domenica per il periodo 1 novembre – 31 dicembre 2018;
Considerato che si rende necessario disciplinare la caccia al cinghiale in battuta in provincia di Caserta, individuando, tra l'altro, le zone vocate per la predetta attività;

DECRETA

1. per le motivazioni indicate in narrativa, per la provincia di Caserta, per la stagione venatoria 2018/2019, di approvare l'allegato A: Disposizioni per lo svolgimento della caccia al cinghiale in battuta nel territorio dell'Ambito territoriale di Caccia della provincia di Caserta – stagione venatoria 2018/2019, che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, inoltre, il modello allegato B: Richiesta autorizzazione caccia al cinghiale in battuta - annata venatoria 2018/2019, costituente, anche esso, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di pubblicare, sul sito web www.campaniacaccia.it la cartografia delle zone vocate per la caccia al cinghiale in provincia di Caserta;

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito web www.campaniacaccia.it ed inviato:

- alla Direzione Generale (50.07.00);
- al Dirigente dell'U.O.D. (50.07.04);
- alle Associazioni di categoria;
- Al Comitato di Gestione dell' Ambito Territoriale di Caccia della Provincia di Caserta;
- Regione Campania Casa di Vetro per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 5 della L.R. n. 23/2017;
- Al B.U. – Ufficio per le Relazioni con il pubblico per le relative pubblicazioni sul BURC e sul sito della Regione Campania

PAOLO DE FELICE

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali

U.O.D. 12 "Servizio Territoriale Provinciale"

CASERTA

(All. A)

DISPOSIZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLA CACCIA AL CINGHIALE IN BATTUTA NEL TERRITORIO DELL'AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA DI CASERTA – STAGIONE VENATORIA 2018/2019

1) La caccia al cinghiale è consentita dal 4 ottobre 2018 al 31 ottobre 2018 nei giorni di giovedì, sabato e domenica, e dal 1 novembre al 30 dicembre 2018 esclusivamente nei giorni di giovedì e domenica, con inizio dalle ore 09:00.
2) Le zone nelle quali è consentito praticare la caccia al cinghiale sono quelle di seguito specificate, per i comuni sotto indicati:

Zone	Comuni	Località
Zona 1-2	Mignano Monte Lungo – Rocca D'Evandro	Triuci, Pietra Rotonda, Fosso Moscuso
Zona 3	Rocca D'Evandro–Galluccio	Bosco delle Volpi, Eterno Padre, Pietra Rotonda
Zona 4	Mignano Monte Lungo	Peccia, Caspoli, Cerquelle
Zona 5	Rocca D'Evandro – Galluccio	Defense, Remetania, Bocca del Piano, Colle
Zona 6	Rocca D'Evandro	Vaglio, Acquapendola, Monte Pizzuto, Reale, Colle Sant'Angelo
Zona 7	Rocca D'Evandro	Masseria la Fora, Masseria del Pero, Colle Ciesco, Monte Castellone
Zona 8	Presenzano	Monte la Coppa, Marluana, Moletra, La Torre, Campo Cerrone, Monte S. Lonardo.
Zona 9	Carinola - Sessa Aurunca	Ceraso, Gran Celsa
Zona 10	Carinola	Gran Celsa, Cisterne
Zona 11	Sessa Aurunca	Cristone – Ceraselle
Zona 12	Sessa Aurunca	Monte Cicoli – Cristone
Zona 13	Mondragone	Monte Pizzuto, Cresta Galli, Cresta S. Anna a Monte, Monte Petrino, Pianella, Pietralunga.
Zona 14	Francolise – Sparanise – Calvi Risorta	Monte Maro, Monte Santa Costanza, Monte Izzo
Zona 15	Calvi Risorta – Rocchetta e Croce	Monte Grande, Monte Cucuruzzo, Monte Lillo
Zona 16	Riardo – Rocchetta e Croce	Valle Cupa, Vetrine
Zona 17	Giano Vetusto – Rocchetta e Croce - Formicola	Monte Razzano, Monte Ragozzano, Valle Cupella - lato inf. strada Rocchetta e Croce
Zona 18	Pietramelara	Costa Ariviezzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Zona 19	Pietramelara	Valle del Trabucco
Zona 20	Pietramelara – Giano Vetusto – Formicola	S. Maria a Fratianne, Valle Cupella lato sup. - strada Rocchetta e Croce
Zona 21	Formicola- Giano Vetusto	Monte Frattiello, Monte di Giano
Zona 22	Formicola – Pontelatone – Camigliano	Monte Pozzillo, Torre Pizzuta
Zona 23	Pontelatone	Monte Nizzolo, San Laro, Corte Rosa, Monte Friento
Zona 24	Formicola	Monte San Silvestro, Masseria Cerquelle
Zona 25	Formicola	Pizzo Maiulo, Masseria Migliozzi, Pagliara Vecchia
Zona 26	Roccaromana	Valle Battuta, Gurvo
Zona 27	Liberi	Morritiello Ortenzio
Zona 28	Roccaromana	Monte Raito
Zona 29	Roccaromana	Zoppole, Longoni
Zona 30	Dragoni	Trivolischi, Polena, S. Vincenzo
Zona 31	Bellona – Pontelatone	Salemme (solo versante Pontelatone)
Zona 32	Capua	Bosco San Vito
Zona 33	Castel Morrone	Pietraviva
Zona 34	Caserta – Castel Morrone	Monte Virgo, Perticara
Zona 35	Caserta	Monte Maino e Castello
Zona 36	Caiazzo	M. Grande, Bosco del Duca
Zona 37	Baia e Latina – Roccaromana	Costa Latina, Ciesco
Zona 38	Roccaromana	Costa del Sole
Zona 39	Baia e Latina	Costa Fievo
Zona 40	Baia e Latina – Roccaromana	Campetelle di Baia
Zona 41	Roccaromana	Campetelle di Roccaromana
Zona 42	Baia e Latina	S. Maria degli Angeli
Zona 43	Pietravairano - Roccaromana	Monte di Bruno, Costa Pelata
Zona 44	Pratella	Costa Terrone, Fontana Cerata
Zona 45	Pratella	Colle Cupone, Montagna Petrara (ex Tenuta Pignatelli)
Zona 46	Prata Sannita	Colle Maio
Zona 47	Prata Sannita – Valle Agricola	Torricelle
Zona 48	Valle Agricola	Colombari
Zona 49	Vairano Patenora – Pietravairano	Verdesca

3) La caccia in parola dovrà essere praticata esclusivamente in battuta. Ogni squadra, ai soli fini della assegnazione della zona, dovrà essere formata da un minimo di 30 (trenta) cacciatori, previa autorizzazione scritta rilasciata dall'Ufficio Caccia del Servizio Territoriale Provinciale.

   Il numero minimo dei partecipanti effettivi alla battuta non potrà essere inferiore a 15 (quindici) unità.

   Tuttavia possono essere riservati numero 5 posti (oltre il numero minimo di 30 componenti) per i cacciatori ai quali il porto di fucile sia stato rilasciato successivamente alla data di emanazione del presente disciplinare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel corso dell'annata venatoria è vietato il passaggio di un componente da una squadra all'altra e la sostituzione di cacciatori nella battuta.

Durante la caccia al cinghiale in battuta è vietato abbattere qualunque altra specie, fatta eccezione per la volpe (*Vulpes vulpes*) senza l'uso di munizioni a piombo spezzato.

4) La domanda, per richiedere l'autorizzazione di cui al punto 3, va inoltrata all'indirizzo pec: uod.500712@pec.regione.campania.it a far data dalle ore 09:00 del giorno 16 luglio 2018 e fino alle ore 15:00 del giorno 7 agosto 2018. Successivamente, la domanda in originale, unitamente a tutta la documentazione richiesta, dovrà essere consegnata, a mano o via Pec, entro le ore 13:00 del 17 agosto 2018 presso l'Ufficio Caccia del Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, sito in Viale Carlo III, (ex Ciapi) n. 153 – San Nicola la Strada (CE).
Le richieste saranno esaminate in ordine di arrivo, in base alla data e l'orario dell'invio della Pec.

5) Il modello di domanda è disponibile presso l'Ufficio Caccia del Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, sito sito in Viale Carlo III, (ex Ciapi) n. 153 – San Nicola la Strada (CE) o scaricabile dal sito www.campaniacaccia.it. L'istanza va presentata in carta da bollo di euro 16,00 in duplice copia e firmata sotto propria responsabilità dal capo battuta; dovrà contenere, sotto la forma di dichiarazione sostitutiva i seguenti dati:
   - Le generalità complete dei partecipanti alle battute, ammessi all'ATC/CE per l'annata venatoria 2018/2019, elencati in ordine alfabetico, con indicazione del numero della licenza di porto di fucile; accanto al nome di ciascun componente, firma in originale per esteso e leggibile.
     Ogni squadra deve indicare un vice capo battuta che sostituisca il capo squadra in caso di assenza. Il Servizio Territoriale Provinciale di Caserta procederà ai controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 71 del DPR 28.12.2000 n. 445.
   - L'indicazione della zona prescelta, per ciascuna battuta, con ulteriore indicazione di una seconda zona, nell'ipotesi in cui quella prescelta risultasse già assegnata.
   - Alla domanda dovrà essere allegata, per tutti i componenti della battuta, copia del porto di fucile e della comunicazione ATC.

6) I concessionari delle aziende faunistico – venatorie, prima dell'inizio della stagione, possono proporre agli Uffici competenti per territorio la modifica, per tutto il periodo, dei giorni settimanali stabiliti per la caccia al cinghiale. La decisione deve essere comunicata obbligatoriamente all'Ufficio Caccia del Servizio Territoriale Provinciale di Caserta e al Comando del Corpo Forestale dello Stato di Caserta. Nelle aziende non si applica la limitazione del numero minimo dei partecipanti alla battuta, fermo restando il rispetto dell'indice di densità venatoria già determinata per le stesse.

7) Qualora le richieste pervenute nei termini siano in numero superiore a quello delle zone elencate all'art. 2, si procederà alla formazione di una graduatoria delle squadre da autorizzare, fino alla concorrenza delle zone disponibili.
   Le rimanenti squadre, in soprannumero, non rientranti nell'assegnazione della prima giornata, saranno autorizzate a partire dalla seconda giornata, dalla quale rimarranno invece escluse le ultime in graduatoria della prima giornata. Con lo stesso criterio si procederà ad una rotazione fino al termine del 30 dicembre per tutte le altre squadre.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relativamente all'assegnazione della prima giornata (04 Ottobre), in concomitanza di identiche richieste per le stesse zone, si terrà conto della data e dell'orario dell'invio della PEC: uod.500712@pec.regione.campania.it, che non dovranno essere antecedenti alle ore 9:00 del giorno 16 luglio 2018 e successive alle ore 15:00 del giorno 07 agosto 2018. Per le successive assegnazioni si provvederà d'ufficio ad effettuare una rotazione delle squadre, tenendo presente che, per ciascuna giornata, così come anche per la prima giornata, sarà data priorità alle squadre "casertane". Sono considerate "non casertane" le squadre nelle quali vi siano più di quattro cacciatori non residenti anagraficamente nella provincia di Caserta.

8) Ogni componente della squadra da autorizzare alla battuta dovrà esibire il proprio tesserino venatorio regionale riportante la dicitura " Richiesta Caccia al Cinghiale". La richiesta dell'opzione a tale specificità avverrà da parte del cacciatore tramite accesso autenticato al sistema www.campaniacaccia.it, che consentirà di stampare il tesserino contenente anche l'autorizzazione alla caccia al cinghiale. Ogni squadra dovrà munirsi di apposito registro, che sarà consegnato dal Servizio Territoriale di Caserta unitamente all'autorizzazione della prima battuta e andrà restituito dal 2 al 15 gennaio 2019.

   I cacciatori, iscritti nella squadra per la caccia al cinghiale, non possono esercitare altro tipo di caccia nelle giornate in cui risultino annotati, come effettivi partecipanti, nell'apposito registro di caccia al cinghiale in battuta.

9) Per ogni giornata di caccia è consentito l'abbattimento di capi per ogni cacciatore, come previsto dal calendario venatorio regionale; in ogni caso è vietato abbattere giovani striati.
10) Durante l'esercizio della caccia al cinghiale è vietato l'uso e il porto di munizioni spezzate, essendo consentito l'uso e il porto delle sole munizioni caricate a palla, preferibilmente atossiche, nonché cartucce a salve per l'avvio della battuta.
11) Ogni partecipante alla battuta dovrà munirsi dell'autorizzazione (in copia) da esibire ad eventuale richiesta degli agenti preposti alla vigilanza.
12) Il capo battuta deve adottare le necessarie cautele sanitarie dopo l'abbattimento del cinghiale, nel rispetto delle prescrizioni di cui al Regolamento Regionale 6 dicembre 2011 n. 10 "Regolamento per la gestione sanitaria e lo spostamento dei cinghiali catturati vivi o morti in Regione Campania" e al Decreto Giunta Regionale n. 147 del 28/12/2012 "Attività connesse alla sorveglianza epidemiologica fauna selvatica" e del "Piano di gestione e monitoraggio ai fini epidemiologici della fauna selvatica in Regione Campania". In conformità con le finalità proprie delle succitate previsioni, le squadre provvedono ai seguenti adempimenti:
    a) Il capo battuta o un suo delegato è tenuto al ritiro, alla corretta compilazione in ogni sua parte ed alla restituzione agli uffici competenti, del registro di caccia al cinghiale in battuta. La mancata o palese errata compilazione comporterà l'esclusione dei componenti della squadra dall'assegnazione delle zone di caccia per la stagione venatoria successiva.
    b) Al conferimento di campioni secondo le modalità previste dal Piano di monitoraggio sanitario e utilizzando il modulo apposito allegato al registro di caccia al cinghiale. I

campioni vanno consegnati al Servizio Veterinario competente per territorio oppure alle sezioni provinciali distaccate dell'Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno. Copia della predetta scheda deve essere consegnata all'Ufficio Caccia dei Servizi Territoriali Provinciali.

Ogni squadra ha l'obbligo di effettuare il 100% dei campioni sui capi abbattuti per l'annata venatoria 2018 – 2019. La mancata osservanza di tale obbligo è causa di esclusione per tutti i componenti della squadra per la successiva annata venatoria.

Ogni squadra di caccia al cinghiale è obbligata ad avere al proprio interno almeno un "cacciatore formato", così come previsto dalla Normativa vigente, Reg. (CE) 853/2004.

Il cacciatore formato, oltre alla tenuta del registro, deve verificare che il cacciatore che ha abbattuto il cinghiale lo annoti sul tesserino regionale.

13) La mancata presentazione dei registri entro i termini stabiliti sarà causa di esclusione per tutti i componenti della squadra per la successiva annata venatoria.
14) La caccia al cinghiale potrà essere praticata solo da coloro i quali siano in possesso di autorizzazione all'esercizio venatorio nell'A.T.C. di Caserta per l'annata venatoria 2018/2019. Ai cacciatori residenti in altre Regioni si applicano le stesse limitazioni previste in esse per i cacciatori residenti in Campania, nonché le limitazioni previste dai calendari venatori delle Regioni di appartenenza.
15) Qualora si accerti che il nominativo di un cacciatore sia stato inserito in più richieste di autorizzazione, l'Ufficio provvederà all'esclusione di tale nominativo da tutte le predette richieste.
16) E' fatto obbligo a tutti i partecipanti alla battuta, al fine di garantirne l'incolumità, di indossare giubboni di colore arancione, pena l'applicazione della sanzione prevista dall'art. 32,lett.g), L. R. 26/2012, nonché, da parte del Capo battuta, di apporre almeno cinque tabelle nelle strade di accesso alla zona o confini della stessa, che indicano "Battuta di caccia al cinghiale in atto e il nominativo del capo squadra".
17) In relazione a quanto indicato della Legge Regionale n. 26/2012 art. 25 così come modificata dalla L.R. n. 12/2013 e dalla Legge 353/2000 art. 10 comma 1, nonché dalla Delibera di Giunta Regionale n. 519/13, sono da escludersi dall'attività venatoria le aree percorse da incendi boschivi.

    A fine campagna antincendio, verificato lo stato dell'azione di prevenzione e contenimento dei danni da cinghiale, nonché le zone eventualmente percorse dal fuoco, l'Ufficio Caccia del Servizio Territoriale Provinciale di Caserta si riserva la facoltà di proporre nuove modifiche alle zone di caccia come sopra indicate.

    Le planimetrie delle zone, individuate per le battute della caccia al cinghiale, sono disponibili sul sito www.campaniacaccia.it.
18) Ogni variazione alla presente disposizione sarà pubblicata sul sito www.campaniacaccia.it.
19) Le violazioni alle presenti disposizioni saranno sanzionate ai sensi della Legge 157 del 11 febbraio 1992 e della Legge Regionale n. 26 del 9 agosto 2012 così come modificata dalla Legge Regionale n. 12/2013.

Il Dirigente
Dr. F. Paolo De Felice

fonte: http://burc.regione.campania.it

Marca
da bollo
€ 16,00

Alla Regione Campania
Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
U.O.D. 12 "Servizio Territoriale Provinciale" Caserta
Viale Carlo III, (Ex Ciapi), 153 – 81020 San Nicola la Strada (CE)

Oggetto: Richiesta autorizzazione caccia al cinghiale in battuta - annata venatoria 2018/2019

Il sottoscritto_____ nato a _____ il _____

residente a _____ in via _____

tel. _____ e-mail: _____nella qualità di capo battuta

CHIEDE

di essere iscritto con la squadra sottoelencata nel registro dei cacciatori di cinghiale di Caserta;

All'uopo dichiara, *(ai sensi delle disposizioni degli articoli 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e consapevole delle proprie responsabilità penali previste per le dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 dello stesso D.P.R.)* che la squadra è composta dai cacciatori di seguito elencati, regolarmente iscritti nell'A.T.C. di Caserta:

	Cognome e Nome	Data di nascita	Comune di residenza	Porto di fucile n. e data	Firma per esteso e leggibile
1.					
2.					
3.					
4.					
5.					
6.					
7.					
8.					
9.					
10.					
11.					
12.					
13.					
14.					
15.					
16.					
17.					
18.					
19.					
20.					

fonte: http://b

21.					
22.					
23.					
24.					
25.					
26.					
27.					
28.					
29.					
30.					
31.					
32.					
33.					
34.					
35.					
36.					
37.					
38.					
39.					
40.					

La domanda, per richiedere l'autorizzazione di cui al punto 4 del Disciplinare, va inoltrata all'indirizzo PEC: uod.500712@pec.regione.campania.it a far data dalle ore 9:00 del giorno 16 luglio 2018 e fino alle ore 15:00 del giorno 7 agosto 2018.

Luogo e data _____

Il Capo battuta _____

fonte: http://b

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ e residente a _____ (____) alla Via _____, nella qualità di Capo battuta, chiede alla S.V. l'autorizzazione ad effettuare le battute per la caccia al cinghiale – Annata Venatoria 2018/2019, come da prospetto specificato.

(Per la scelta delle zone indicare il numero e il Comune, come da *Disposizioni per lo svolgimento della caccia al cinghiale in battuta*)

Data battuta	Prima Zona richiesta Numero	Comune	Seconda Zona richiesta Numero	Comune
04/10/2018				
06/10/2018				
07/10/2018				
11/10/2018				
13/10/2018				
14/10/2018				
18/10/2018				
20/10/2018				
21/10/2018				
25/10/2018				
27/10/2018				
28/10/2018				
01/11/2018				
04/11/2018				
08/11/2018				
11/11/2018				
15/11/2018				
18/11/2018				
22/11/2018				
25/11/2018				
29/11/2018				
02/12/2018				
06/12/2018				
09/12/2018				
13/12/2018				
16/12/2018				
20/12/2018				
23/12/2018				
27/12/2018				
30/12/2018				

Luogo e data _____

II Capo battuta

_____

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 159 del 29/06/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 12 - Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020. MISURA 8 - SOTTOMISURA 8.1 "SOSTEGNO ALLA FORESTAZIONE/IMBOSCHIMENTO" - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 8.1.1 " IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI AGRICOLE E NON AGRICOLE (SOLO PER I COSTI DI IMPIANTO)" - BANDO APPROVATO CON DRD N. 33 DEL 18/07/2017. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVINCIALE PROVVISORIA E APPROVAZIONE DELL' ELENCO DELLE DOMANDE IMMEDIATAMENTE FINANZIABILI (CASERTA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con Decisione n. C (2018) 1284 del 26 febbraio 2018 la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014-2020 – versione 4.1;
- con DGR n. 138 del 16.03.2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea;
- con DRD n. 31 del 14.07.2017 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.1", in sostituzione delle Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.0" approvate con DRD n. 6 del 09.06.2017;
- con DRD n. 97 del 13.04.2018 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.0" che hanno aggiornato la precedente versione;
- con DRD n. 22 del 06/02/2017 sono stati approvati il "Modello organizzativo dei Soggetti Attuatori" ed il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali";
- con DRD n. 47 del 03/08/2017 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 2.0;
- con DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 3.0 che aggiorna le precedenti versioni;
- con DRD n. 33 del 18/07/2017, pubblicato sul BURC n. 58 del 24/07/2017 è stato approvato il bando di attuazione della Misura 8 - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/imboschimento" - Tipologia di intervento 8.1.1 "Imboschimento di superfici agricole e non agricole (solo per i costi di impianto)" che ha fissato come dotazione finanziaria € 10.000.000 e quale termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN la data del 02/10/2017;
- con DRD n. 112 del 11/09/2017sono state apportate modifiche al bando;
- con DRD n. 108 del 23/04/2018, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 139 del 13/03/2018, pubblicata sul BURC n. 26 del 29/03/2018, anche per il bando relativo alla presente Tipologia di Intervento 8.1.1;
    - è stato concesso il Nulla Osta al finanziamento delle domande "immediatamente finanziabili";
    - è stato dato mandato al Dirigente della UOD STP di **CASERTA** di procedere all'approvazione e pubblicazione della graduatoria provinciale provvisoria e dell'elenco delle Domande immediatamente finanziabili, convocando i rispettivi beneficiari ai fini della sottoscrizione delle DICA, concedendo un termine massimo di 7 giorni per tale sottoscrizione, precisando che, anche in caso di ritardata sottoscrizione, da tale termine decorrono i tempi per l'avvio e la conclusione delle operazioni;

CONSIDERATO CHE:

- nel periodo di vigenza del bando relativo alla Tipologia di Intervento 8.1.1, approvato con il citato DRD n. 33 del 18/07/2017, risultano pervenute presso la UOD STP di **CASERTA** (50.07.**12**), numero **4** Domande di Sostegno da parte degli interessati;
- a seguito delle verifiche istruttorie e dei riesami effettuati sono risultate definitivamente non ricevibili **0** Domande di Sostegno;
- in conformità al Manuale delle procedure citato in premessa, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno ricevibili, attraverso la verifica della completezza e pertinenza della documentazione, del rispetto delle condizioni di ammissibilità, di ogni altra condizione preclusiva la concessione, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di tutti limiti e divieti definiti dal bando, la verifica della ragionevolezza dei costi e della loro conformità

rispetto all'operazione a realizzarsi, nonché la valutazione delle istanze ritenute ammissibili, attraverso l'applicazione dei criteri di selezione previsti dal bando e l'attribuzione del relativo punteggio, ad eccezione del controllo di veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 e allegate alle Domande, che dovranno comunque concludersi prima della chiusura dell'istruttoria della prima Domanda di pagamento, fatte comunque salve le verifiche ai sensi della normativa antimafia;

RILEVATO che all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativo e della valutazione sono risultate:

- **1** Domande ammissibili a finanziamento
- **1** Domande non ammissibili a finanziamento per mancato raggiungimento del punteggio minimo
- **2** Domande non ammissibili a valutazione

DATO ATTO che ai sensi del DRD n. 108 del 23/04/2018 sono da ritenersi "immediatamente finanziabili" tutte le domande ammissibili a finanziamento;

RILEVATO, inoltre, che per le istanze ritenute non ammissibili a finanziamento per mancato raggiungimento del punteggio minimo o non ammissibili a valutazione la UOD STP di **CASERTA** (50.07.**12**) ha provveduto a comunicare tramite PEC ai soggetti interessati i motivi del mancato accoglimento dell'istanza, informandoli della possibilità di far pervenire entro 10 giorni dalla ricezione della PEC eventuali memorie e/o contro-deduzioni ai fini del riesame, i cui esiti saranno recepiti in sede di Graduatoria Regionale definitiva;

RITENUTO, relativamente alla Misura 8 - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/imboschimento" - Tipologia di intervento 8.1.1 "Imboschimento di superfici agricole e non agricole (solo per i costi di impianto)" – il cui bando è stato approvato con DRD n. 33 del 18/07/2017:

1. di approvare, fatto salvo l'esito delle verifiche antimafia in corso e della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000, la Graduatoria Provinciale provvisoria, composta dai seguenti elenchi, che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
   a) elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili,
   b) elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;
   c) elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione;

2. di approvare l'elenco delle Domande immediatamente finanziabili che come previsto dal citato DRD n. 108 del 23/04/2018, ai fini del presente bando, coincidono con le istanze inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

3. di approvare altresì l'elenco provinciale definitivo delle Domande non ricevibili che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

4. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC;

PRECISATO che i soggetti inseriti nella Graduatoria provinciale provvisoria delle istanze ammissibili, anche immediatamente finanziabili, secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC potranno presentare richiesta di riesame a mezzo PEC avente ad oggetto esclusivamente il punteggio attribuito o il contributo pubblico assegnato alla UOD STP di **CASERTA** (50.07.**12**)

VISTO:

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Misura provinciale della Tipologia di Intervento 8.1.1.

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente alla Misura 8 - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/imboschimento" - Tipologia di intervento 8.1.1 "Imboschimento di superfici agricole e non agricole (solo per i costi di impianto)" – di cui al bando approvato con DRD n. 33 del 18/07/2017:

1. di approvare, fatto salvo l'esito delle verifiche antimafia in corso e della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000, la Graduatoria Provinciale provvisoria, composta dai seguenti elenchi, che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
   a) elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili;
   b) elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;
   c) elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione;

2. di approvare l'elenco delle Domande immediatamente finanziabili che, come previsto dal citato DRD n. 108 del 23/04/2018, ai fini del presente bando, coincidono con le istanze inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

3. di convocare i rispettivi beneficiari ai fini della sottoscrizione delle DICA, concedendo un termine massimo di 7 giorni per tale sottoscrizione, precisando che, anche in caso di ritardata sottoscrizione, da tale termine decorrono i tempi per l'avvio e la conclusione delle operazioni;

4. di approvare altresì l'elenco provinciale definitivo delle Domande non ricevibili che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

5. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC, anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017";

6. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 2 e art. 27 del Dlgs n. 33/2013 e ss.mm.ii;

7. di trasmettere il presente decreto:
   7.1 al Direttore Generale 50.07;
   7.2 al Dirigente dell'UOD 50.07.04;
   7.3 al Responsabile di Misura centrale della Tipologia di Intervento 8.1.1;
   7.4 alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
   7.5 al BURC per la pubblicazione.

Dr F. Paolo De Felice

ALLEGATO A

REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI
SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI CASERTA (50.07.12)

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 8 - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/imboschimento"
Tipologia di intervento 8.1.1 "Imboschimento di superfici agricole e non agricole (solo per i costi di impianto)"
Bando approvato con DRD n. 33 del 18/07/2017.

Graduatoria Provinciale Provvisoria – Domande ammissibili e finanziabili

POSIZIONE	BARCODE	*Protocollo AgEA.ASR*	*DATA*	CUAA	BENEFICIARIO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO AMMESSO	PUNTEGGIO
1	54250466940	2017.1005604	02/10/17	SCH MLN 94C48 F839F	SCHIAVONE MARILENA	13000,00	13000,00	80/100

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI
SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI CASERTA (50.07.12)

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 8 - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/imboschimento"
Tipologia di intervento 8.1.1 "Imboschimento di superfici agricole e non agricole (solo per i costi di impianto)"
Bando approvato con DRD n. 33 del 18/07/2017.

Graduatoria Provinciale Provvisoria – Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo

POSIZIONE	BARCODE	*Protocollo AgEA.ASR*	*DATA*	CUAA	BENEFICIARIO	SPESA AM-MESSA	CONTRIBUTO AMMESSO	PUNTEGGIO
1	54250468136	2017.1005621	02/10/17	CRS MRA 70R25 B963Z	CARUSO MAURO	00,00	00,00	10/100

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI
SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI CASERTA (50.07.12)

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 8 - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/imboschimento"
Tipologia di intervento 8.1.1 "Imboschimento di superfici agricole e non agricole (solo per i costi di impianto)"
Bando approvato con DRD n. 33 del 18/07/2017.

Graduatoria Provinciale Provvisoria – Domande non ammissibili a valutazione

POSIZIONE	BARCODE	*Protocollo AgEA.ASR*	*DATA*	CUAA	BENEFICIARIO	SPESA AM-MESSA	CONTRIBUTO AMMESSO	PUNTEGGIO
1	54250467070	2017.1005606	02/10/17	DCT FTM 76R41 F839I	DI CATERINO FORTUNA SIMONA	0,00	0,00	45/100
2	54250468086	2017,1005611	02/10/17	03505330617	D.A.P. SRL	0,00	0,00	55/100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 166 del 26/06/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

PROCEDURA DI GESTIONE RECLAMI DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020 (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento europeo ed il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni e generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

b) lo stesso regolamento, tra l'altro, all'art. 79 stabilisce che nell'ambito dell'attuazione del PSR saranno attivati strumenti per la gestione di eventuali reclami, mediante l'organizzazione di un sistema di raccolta delle osservazioni provenienti dagli utenti, da analizzare per l'elaborazione di rimedi ed azioni correttive o preventive;

c) il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo disciplina il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

d) la Commissione Europea con Decisione C (2018) 1284 final del 26 febbraio 2018 ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 – (CCI 2014IT06RDRP019- ver. 4.1) per il periodo 2014/2020,

e) la Giunta regionale con Delibera n. 138 del 13/03/2018 ha preso atto della Decisione C (2018) 1284 final del 26 febbraio 2018 con la quale Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 (CCI 2014IT06RDRP019) ver. 4.1;

f) il Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 nel capitolo 15, § 15.1.2.2. individua le "Disposizioni per l'esame dei reclami";

Considerato che

a) per "reclamo" si intende "qualsiasi comunicazione dell'utente presentata al soggetto erogatore del servizio per comunicare che qualcosa non è coerente con le sue aspettative", risulta funzionalmente utile distinguere tra: 1. le istanze di riesame delle domande, ivi comprese quelle conseguenti alle comunicazioni di cui all'art. 10-bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii e i ricorsi amministrativi; 2. le comunicazioni inerenti casistiche non rientranti nella normativa sul procedimento amministrativo;

b) nel predetto § 15.1.2.2. di cui alla lettera f) è ampiamente disciplinato, anche sulla base di quanto applicato per il PSR nel periodo 2007/2013 la casistica di reclamo di cui al punto 1. della precedente lettera a) e più nei dettagli chiarite nelle vigenti "Disposizioni generali – Misure non connesse alle superfici e/o agli animali" ed al "Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno" del PSR 2014-2020. , e che invece merita di essere messa a regime attraverso una procedura standardizzata che tratti le procedure di ascolto dell'utenza a diversi livelli già attivate per il PSR Campania 2014/2020 , la casistica delle comunicazioni dell'utenza non rientranti in quelle previste dalla normativa sul procedimento amministrativo di cui al punto 2. della precedente lettera a);

Ritenuto pertanto opportuno approvare, con riferimento alle comunicazioni dell'utenza sul PSR Campania 2014/2020 di cui al punto 2. della lettera a) del considerato uno specifico documento "Procedura di gestione reclami" ed i relativi allegati modello di presentazione istanze, flow chart e modello per il monitoraggio delle istanze che disciplinino e standardizzino la procedura per la presentazione e la gestione delle comunicazioni distinte in reclami, segnalazioni e suggerimenti;
Visto il Regolamento regionale n. 12/2011 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione FEASR (art. 16);
Visti:

a) il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
b) il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
c) il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra taluni disposizioni del reg. (UE) 1305/2013;
d) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del reg.(UE) 1305/2013

a seguito dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio di Staff - Funzioni di supporto tecnico operativo 50.07.91.

DECRETA

per i motivi sopra indicati in premessa e che si intendono qui integralmente riportati

1. di approvare lo specifico documento "Procedura di gestione reclami" ed i relativi allegati modello di presentazione istanze, flow chart e modello per il monitoraggio delle istanze che disciplinino e standardizzino la procedura per la presentazione e la gestione delle comunicazioni distinte in reclami, segnalazioni e suggerimenti allegati al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di incaricare l'Ufficio di Staff Funzioni di supporto tecnico operativo 50.07.91. di sovraintendere all'attuazione della "Procedura di gestione reclami" approvata con il presente atto
3. di incaricare la UOD 500706 della divulgazione dei contenuti del documento predetto attraverso il sito web della Regione;
4. disporre la pubblicazione del presente atto nella sezione del sito web istituzionale Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro.
5. di inviare il presente decreto:
   - all' Ufficio di Staff Funzioni di supporto tecnico operativo 50.07.91 della Direzione Generale 500700 Politiche agricole;
   - all'UOD 50.07.01 della Direzione Generale 500700 Politiche agricole;
   - all' UOD 50.07.06 della Direzione Generale 500700 Politiche agricole;
   - all'Ufficio Programmazione Unitaria;
   - Segreteria di Giunta-Ufficio III Affari generali –archiviazione decreti dirigenziali;

DIASCO

Procedura di gestione dei reclami

La Regione decreta di adottare la seguente procedura interna per assicurare una sollecita ed esaustiva trattazione delle segnalazioni ricevute

1. **RIFERIMENTI NORMATIVI**
2. **OBIETTIVI E DEFINIZIONI**
3. **MODELLO ORGANIZZATIVO E COMPITI DEL CONTACT CENTER**
4. **DESCRIZIONE DELLE FASI**
   Ricezione della segnalazione
   Istruttoria della segnalazione
   Formulazione e comunicazione della risposta
   Archiviazione
5. **MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE**
6. **INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI**
7. **ALLEGATI**

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014-20 (al paragrafo (§) 15.1.2.2), in conformità **all'art.74 del Reg. UE 1303/2013** ha previsto che nell'ambito dell'attuazione del PSR saranno attivati strumenti per la gestione di eventuali reclami, mediante l'organizzazione di un sistema di raccolta delle osservazioni provenienti dagli utenti, da analizzare per l'elaborazione di rimedi ed azioni correttive o preventive.

2. OBIETTIVI E DEFINIZIONI

Il Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014-20 (§ 15.1.2.2) individua e definisce:

▪ reclami le **istanze di riesame** delle domande presentate dai beneficiari;

▪ reclami le **comunicazioni inerenti i servizi** resi dall'Amministrazione Regionale nell'attuazione del Programma;

▪ **segnalazioni e suggerimenti** e volte a promuovere azioni per il miglioramento degli standard di efficacia, efficienza, economicità e qualità delle funzioni esercitate e dei servizi resi all'utenza.

3. MODELLO ORGANIZZATIVO E COMPITI DEL CONTACT CENTER

Al primo dei tre punti "**istanze di riesame** delle domande presentate dai beneficiari" si applica, analogamente al periodo 2007/2013, la disciplina prevista dalla legislazione italiana, in particolare la Legge n.241/90 e ss.mm.ii., che garantisce la partecipazione dell'interessato al procedimento amministrativo e più nei dettagli chiarite nelle vigenti "Disposizioni generali – Misure non connesse alle superfici e/o agli animali" ed al "Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno" del PSR 2014-2020. Qualora il soggetto attuatore, che istruisce la domanda, ritenga di dovere procedere al rigetto della domanda di aiuto, prima dell'adozione del provvedimento finale, comunica al soggetto richiedente i motivi del non accoglimento della domanda e indica un termine, in genere 10 giorni lavorativi, per la presentazione di osservazioni e/o documenti. Se il soggetto attuatore, dopo avere valutato le osservazioni e i documenti presentati dal richiedente ritiene di dover comunque procedere al rigetto della domanda di aiuto, il soggetto richiedente viene informato che può impugnare il provvedimento o presentando ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dalla notifica del provvedimento di rigetto o, in alternativa, presentando ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro 120 giorni, decorrenti sempre dalla notifica del provvedimento di diniego. La Regione può eventualmente impugnare le decisioni dell'Autorità giudiziaria in un secondo grado di giudizio.

La Regione Campania ha inoltre confermato con Legge Regionale n.6/2014 la figura del Difensore Civico, ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto regionale, a cui possono rivolgersi i cittadini della Campania nei casi di cattiva amministrazione per una tutela non giurisdizionale e che esercita le proprie funzioni in autonomia, non essendo soggetto a controllo gerarchico e funzionale;

Per il secondo e terzo punto, "**comunicazioni inerenti i servizi"** e "**segnalazioni e suggerimenti",** la struttura di gestione è in capo alla UOD 50.07.91 che si avvale del Contact Center PSR Campania 2014–20 e delle sedi periferiche dell'amministrazione per la raccolta secondo le modalità e i canali previsti.
Il Contact Center PSR Campania è una struttura operativa di **comunicazione** realizzata in partnership con Sviluppo Campania che in un'ottica di Customer Relationship Management si occupa di gestire i rapporti con l'utenza per assicurare ai cittadini ed ai beneficiari un supporto adeguato nell'utilizzo dei servizi e la possibilità di monitorare l'iter delle proprie richieste inerenti l'attuazione del Programma.

Il Contact Center del PSR Campania 2014–20 **si relaziona**:

- **verso l'interno** in prima istanza con dirigente e funzionario dell'Ufficio di Staff e, successivamente, con i **R**esponsabili di **M**isura (RdM) regionali;
- **verso l'esterno** con il pubblico, con le organizzazioni di categoria, con professionisti e mediatori/consulenti, imprenditori agricoli e responsabili di aziende agricole, forestali, ecc.

Il sistema di gestione dei rapporti con l'utenza integra:

- la gestione della relazione con gli interlocutori e la prima assistenza;
- la gestione delle richieste di supporto più semplici mediante il numero verde, assicurata tramite assistenza telefonica;
- la raccolta di segnalazioni tecniche su pre-bandi, bandi, faq, ecc;
- la gestione delle richieste più complesse e specifiche, che gli operatori del numero verde smistano agli esperti, ai Referenti di Misura o a chi ha in carico la pratica dell'utente e può dargli un appuntamento per una consulenza;
- la gestione di tutte le richieste che l'utente può inviare autonomamente tramite l'indirizzo email dedicato psrcomunica@regione.campania.it anche in forma anonima;
- la gestione dei reclami tramite l'indirizzo email dedicato psrcomunica@regione.campania.it;
- l'archiviazione elettronica, la classificazione tematica, il monitoraggio e la reportistica dei reclami e dei suggerimenti, mediante la strutturazione e il popolamento di un database delle istanze e l'elaborazione dei dati per il monitoraggio pratiche, le statistiche e le faq, volte anche all'eliminazione delle criticità evidenziate;
- la gestione di newsletter dedicate al Programma;
- il supporto tecnico al web master del portale del PSR Campania nell'implementazione di nuovi servizi di comunicazione;
- la pubblicazione di contenuti sul web, anche per la sensibilizzazione alla partecipazione ai bandi;
- il supporto organizzativo in tema di comunicazione e informazione;
- la revisione e la semplificazione della modulistica e dell'archiviazione relativa ai reclami in itinere in funzione della casistica;
- la reportistica degli esiti.

4. DESCRIZIONE DELLE FASI

La procedura descritta è d'applicazione per le sole segnalazioni pervenute al Contact Center ("comunicazioni inerenti i servizi resi" e "segnalazioni e suggerimenti volti a promuovere azioni per il miglioramento") e non anche per le "istanze di riesame", che vengono gestite dalle competenti UOD secondo quanto previsto nelle procedure del PSR.
In ambito di reclami è sempre preferibile la presentazione dell'istanza in modalità scritta attraverso la compilazione di un modulo identificativo dell'utente, ciò per favorire una maggiore relazione tra Utente e Amministrazione e la certezza delle comunicazioni che intercorreranno tra i soggetti. Segnalazioni e suggerimenti possono essere trasferiti, a descrizione dell'utente, anche in modalità anonima. La gestione delle segnalazioni è articolata nelle seguenti fasi:

A. **Ricezione** dell'istanza o della segnalazione/suggerimento;
B. **Istruttoria** dell'istanza o della segnalazione/suggerimento;
C. **Comunicazione** della risposta;

D. **Archiviazione** della risposta.

A. Ricezione

I canali di comunicazione previsti per la raccolta sono:

- attraverso l'**indirizzo email dedicato** presente sul portale web del PSR Campania **psrcomunica@regione.campania.it;**
- attraverso la raccolta presso la sede centrale e quelle periferiche dell'amministrazione avvalendosi di **modulistica cartacea** (la medesima riscontrabile online) facile e reperibile;
- attraverso il **numero verde** (800.881017) del PSR Campania (per operare una prima fase di ascolto volta alla raccolta di segnalazioni e suggerimenti generali per i quali è irrilevante una comunicazione scritta o per guidare, nei casi più complessi, l'utenza alla presentazione di un reclamo scritto secondo le modalità di presentazione di cui ai precedenti due punti);
- attraverso un **format online** che riproduce la modulistica di istanza di un reclamo o di invio di una segnalazione/suggerimento;
- attraverso il canale istituzionale **dell'URP** e che non riguardino procedure di accesso agli atti ai sensi della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. o di accesso civico;

Successivamente è necessario prendere la decisione sull'iter da seguire, e cioè se il reclamo può ottenere una risposta immediata o se è necessario avviare la seconda fase prevista dall'iter.

B. Istruttoria

▪ Affidamento dell'istruttoria: consiste nell'individuazione del livello di responsabilità per la conduzione dell'iter istruttorio stesso, valutando se la risposta può essere formulata direttamente dal personale del **Contact Center** andando a identificare gli elementi necessari per la formulazione della risposta, o se invece è necessario il coinvolgimento diretto della struttura regionale dell'AdG del PSR Campania competente per la tipologia di richiesta pervenuta.

▪ Verifica di congruenza e completezza: consiste nell'accertamento che tutte le informazioni necessarie per fornire una risposta siano state reperite. Se ciò non avviene, si richiede al responsabile di condurre una verifica supplementare.

C. Comunicazione della risposta

La risposta può essere immediata, in quei casi che richiedono l'avvio dell'istruttoria ma non il coinvolgimento della struttura regionale, oppure può essere data dopo le attività di istruttoria ed il coinvolgimento dell'ufficio interessato. Nel secondo caso (attività istruttoria regionale), la risposta all'utente viene predisposta dal referente regionale, inviata entro 7gg all'indirizzo email dedicato psrcomunica@regione.campania.it. per il successivo invio all'utente interessato.

D. Archiviazione risposta

La risposta completa viene archiviata in formato elettronico, mediante registrazione dei documenti informatici (email ed allegati) su supporti di memoria (CD, hard disk, pen drive, memory card).

Tutto il materiale va ad implementare una banca dati tracciando la risoluzione e la chiusura dell'istanza/segnalazione/suggerimento, in modo da potere elaborare dei report utili ad individuare eventuali disservizi da correggere attraverso specifiche azioni di miglioramento.

5. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE

Reclami intesi come comunicazioni inerenti i servizi resi dall'Amministrazione Regionale nell'attuazione del Programma :

a) immediata comunicazione all'utente, a mezzo mail della presa incarico da parte del Contact Center e assegnazione ticket interno;
b) valutazione dell'esposto e della sua congruità 2gg con individuazione e assegnazione referente in base a tematica e competenza;

c) comunicazione di smistamento ad altro ufficio competente qualora la segnalazione non fosse coerente con l'attuazione del Programma 3gg;
d) comunicazione di esito all'utente entro 10 gg;

6. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Le Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 disciplinano nel dettaglio il trattamento delle informazioni per le finalità legate alla gestione ed attuazione del PSR.

7. ALLEGATI

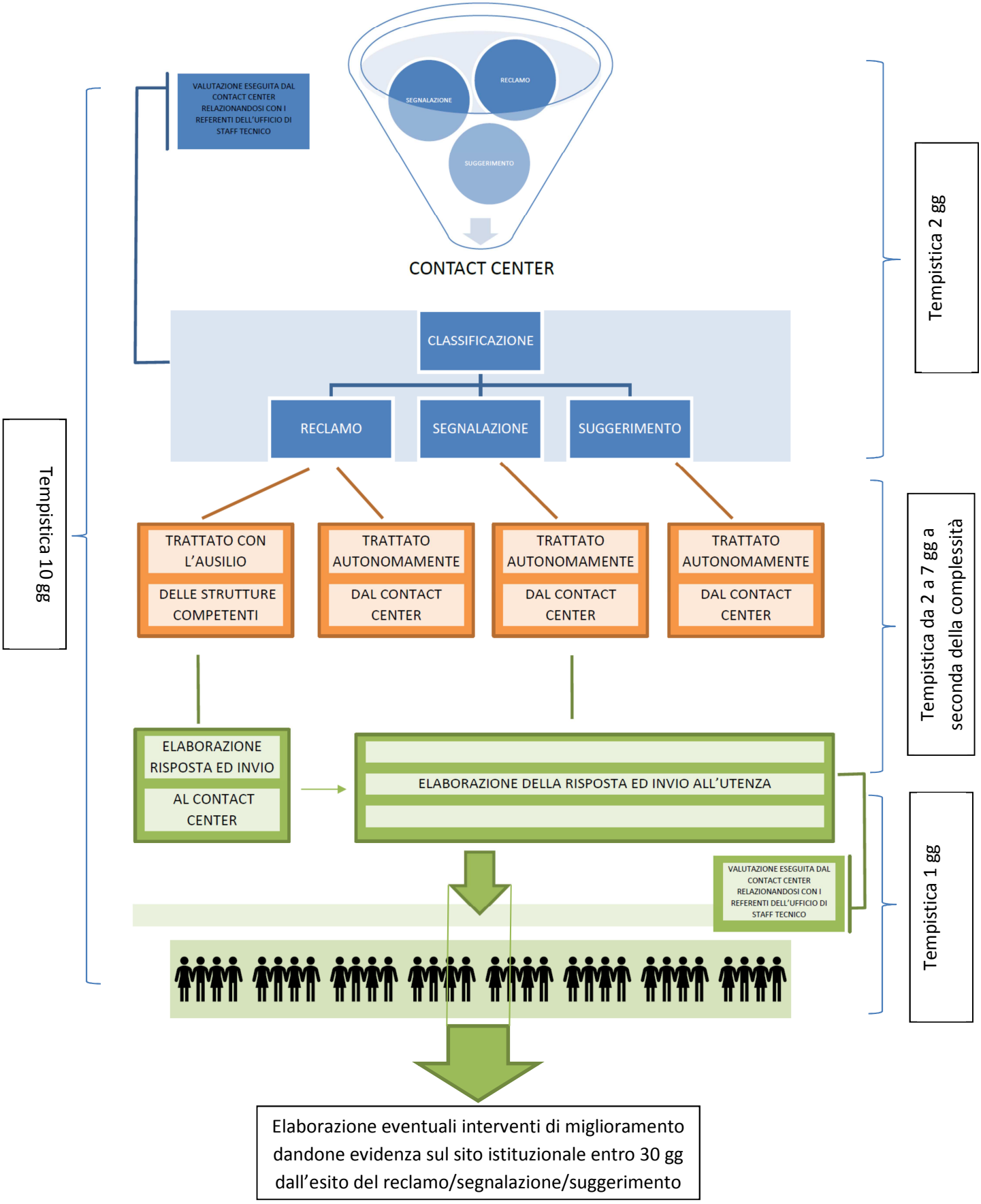
Flow chart reclamo/segnalazione/suggerimento.

Modello monitoraggio/anagrafica reclamo, segnalazione, suggerimento.

Modello per inoltro reclamo/segnalazione/suggerimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Flow chart reclamo/segnalazione/suggerimento.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello monitoraggio/anagrafica reclami, segnalazioni e suggerimenti

DATI DI IDENTIFICAZIONE UTENTE ED ISTANZA/ANAGRAFICA							GESTIONE DEL RECLAMO/SEGNALAZIONE/SUGGERIMENTO				ESITO DELLA RISPOSTA			AZIONI CORRETTIVE DI MIGLIORAMENTO ADOTTATE
TICKET	NOME	COGNOME	ORGANIZZAZIONE/ENTE/SOCIETÀ	DATA PRESENTAZ.	CLASSIF. RE/SE/SU/NA	RECAPITO A CUI INVIARE RISPOSTA	OGGETTO DEL RECLAMO/SEGNALAZIONE/SUGGERIMENTO	MISURA/ ALTRO	REFERENTE	DATA INVIO AL REFERENTE	SINTESI DELLA RISPOSTA FORNITA	DATA RISPOSTA DEL REFERENTE	DATA COMUNICAZIONE ESITO DEL RECLAMO	SI/NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*

Unione Europea

Assessorato Agricoltura

PSR14-20 Campania

Il/La sottoscritto/a (Cognome) _____ (Nome) _____

Indirizzo _____ Città _____

CAP _____ Provincia _____

Telefono cellulare _____

e-mail _____

PRESENTA

☐ RECLAMO

☐ SEGNALAZIONE

☐ SUGGERIMENTO

di seguito descritto * :
(specificare in modo preciso quanto si intende reclamare/segnalare/suggerire)

_____

_____

_____

_____

_____

_____

In fede,

Data * Firma

_____ _____

Nota bene: i campi contrassegnati con * sono obbligatori. Nel caso in cui il reclamo, la segnalazione o il suggerimento necessiti di risposta, specificare un indirizzo e-mail valido.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 167 del 26/06/2018

Direzione Generale 7 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR Campania 2014/2020 - Tipologia di intervento 5.1.1/A: Integrazione della Graduatoria Unica Regionale adottata con DRD n.100 del 16.04.2018.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- con Decisione C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020, predisposto conformemente ai Reg. (UE) n.1303/2013 e Reg. (UE) n. 1305/2013;
- con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;
- con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n° 15 del 04/05/2016 e s.m.i. sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d'intervento previste dal PSR Campania 2014-2020, presentati al Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020;
- con Decisione C (2017) 1383 del 22 febbraio 2017 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014-2020;
- con DGR n. 134 del 14.03.2017 vi è stata la presa d'atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea - con allegato;
- con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo Decreto Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito al Dott. Filippo Diasco l'incarico di Direttore Generale per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali:
- con DRD n. 6 del 9.06.2017 sono state approvate le "Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali versione 2.0;
- con DRD n. 22.02.2017 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati approvati il Modello Organizzativo per l'attuazione del Programma ed il Manuale delle procedure per la gestione delle domande di sostegno inerenti le misure non connesse alla superficie e/o agli animali per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014-2020, successivamente aggiornato con DRD 47 del 03.08.2017;
- con DRD n.9 del 13.06.2017 è stato approvato il bando della Tipologia di Intervento 5.1.1/A "Riduzione dei danni da avversità atmosferiche sulle colture e del rischio di erosione in ambito aziendale", che fissava la dotazione finanziaria in € 2.500.000 e stabiliva il termine ultimo per la presentazione della domanda di sostegno al 31.10.2017;
- con DRD n.100 del 16.04.2018 è stata approvata la Graduatoria Unica Regionale Definitiva per la Tipologia di Intervento 5.1.1/A "Riduzione dei danni da avversità atmosferiche sulle colture e del rischio di erosione in ambito aziendale", che individua le domande ammissibili e finanziabili nonché le domande non ammissibili del PSR Campania 2014/2020 periodo 10.07.2017-31.10.2017;

CONSIDERATO che il Servizio Territoriale Provinciale di Salerno con propria nota n.389873 del 18.06.2018 ha comunicato l'accoglimento del riesame e la conseguenza ammissibilità al finanziamento per la Ditta Bacco Alessandro.

RITENUTO pertanto, necessario apportare la dovuta integrazione nell'elenco delle istanze ritenute ammissibili ai sensi del DRD n.100 del 16.04.2018

VISTA la nota n. 399081 del 21.06.2018 con la quale il Dirigente della UOD Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del Settore Agroalimentare (50.07.02) ha approvato la proposta di Integrazione alla Graduatoria Unica Regionale predisposta per la Tipologia di Intervento 5.1.1/A "Riduzione dei danni da avversità atmosferiche sulle colture e del rischio di erosione in ambito aziendale";

PRESO ATTO che:

- la Graduatoria Unica Regionale approvata con DRD n.100 del 16.04.2018 prevedeva l'ammissibilità al finanziamento di n.11 Domande di sostegno risultate ammissibili e finanziabili per un importo complessivo di € 1.171.210,95 e la non ammissibilità di n.8 domande di sostegno;
- che il riesame avverso la predetta Graduatoria Unica Regionale ha riconosciuto come ammissibile la posizione della Ditta Bacco Alessandro per un contributo pari ad € 87.621,83;
- come previsto dal Manuale delle Procedure per la Gestione delle Domande di sostegno inerente le misure non connesse alle superfici e/o agli animali per l'attuazione del PSR Campania 2014/2020, l'istanza oggetto di riesame debba transitare nella Graduatoria Integrativa, il cui importo totale risulta rideterminato in € 1.258.832,78.

CONSIDERATO inoltre che la copertura finanziarie è garantita dalla dotazione del PSR 2014/2020 definita con DRD 40/2016;

RITENUTO pertanto procedere all'approvazione della Graduatoria Integrativa Unica Regionale per la tipologia di intervento 5.1.1/A del PSR Campania 2014/2020 secondo gli schemi allegati, che riportano n.12 domande di sostegno ammissibili e finanziabili per un totale di € 1.258.832,78 e n.7 istanze non ammissibili al finanziamento.

VISTA

- la L.R. 30 aprile 2002 n. 7 e s.m.i., recante l'Ordinamento contabile della Regione Campania;
- la Legge Regionale 20 gennaio 2017, n. 3 ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
- la Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4. "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017- 2019 della Regione Campania";
- la Legge Regionale del 3 febbraio 2017 n. 9. "Modifica alla legge di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 in attuazione dell'articolo 1, comma 468 della legge 11 dicembre 2016, n. 232";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 59 del 7 febbraio 2017 di approvazione del Bilancio di previsione gestionale per gli anni 2017, 2018, 2019;

- la D.G.R. n. 230 del 26.04.2017 ad oggetto “approvazione bilancio gestionale assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali come approvate con le DD.G.R.C. n. 619/2016 n. 658/2016;
- la D.G.R. n. 306 del 31.05.2017 ad oggetto “adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e spesa alle nuove strutture ordinamentali e modifica denominazione dei capitoli in esecuzione di quanto disposto con la D.G.R.C n. 230/2017
- la LR 29/12/2017 n. 39 di approvazione del Bilancio Previsionale 2018-2020
- la DGR n. 11 del 16/01/2018

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del Settore Agroalimentare

DECRETA

per i motivi indicati in premessa che si intendono integralmente riportati nel presente provvedimento:

1) di approvare la Graduatoria Integrativa Regionale, che individua le domande di sostegno ammissibili e finanziabili (Allegato 1 “Domande ammissibili e finanziabili – tipologia 5.1.1/A”) nonché le domande di sostegno non ammissibili (Allegato 2 “Domande non ammissibili-tipologia 5.1.1/A”) del PSR Campania 2014-2020 con riferimento al periodo di attuazione 07.07.2017 – 31.10.2017, secondo gli allegati 1 e 2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2) che il numero di beneficiari ammessi e finanziabili per il bando di cui al DRD n.9 del 13/06/2017 e sue modifiche ed integrazioni per il suddetto periodo di attuazione, è pari a n. 12 per un contributo complessivo di € 1.258.832,78;
3) che i benefici concessi ai soggetti individuati nell’allegato 1 “Domande ammissibili e finanziabili – tipologia 5.1.1/A” saranno oggetto di apposito provvedimento di concessione adottato dal Dirigente del Servizio Territoriale Provinciale competente per territorio;
4) che è fatta salva la facoltà di successiva esclusione per quei beneficiari oggetto di controlli amministrativi qualora gli stessi dovessero dare esito negativo;
5) di trasmettere il presente decreto:
   - all’Assessore all’agricoltura;
   - all’Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del Settore Agroalimentare (50.07.02);
   - alla UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo (50.07.06), per la divulgazione dei contenuti del documento attraverso il sito web della Regione;
   - ai Servizi Territoriali Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno;
   - ad AGEA - Organismo Pagatore;
   - all'UDCP Segreteria di Giunta Ufficio Affari Generali - Atti sottoposti a registrazione e contratti - URP (40.03.03);
   - al BURC per la pubblicazione;

- a Regione Campania Casa di Vetro, per dare attuazione a quanto previsto dall'art.5 della Legge Regionale n. 23/2017.

f.to Filippo Diasco

Documento firmato da:
DANIELA LOMBARDO
REGIONE CAMPANIA/03516070632
Dirigente

ALLEGATO I

Misura 5: Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione art.18 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 5.1: Sostegno ad investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali,avversità atmosferiche ed eventi catastrofici

Tipologia intervento 5.1.1/A : Riduzione dei danni da avversità atmosferiche sulle colture agrarie e del rischio di erosione in ambito aziendale

BANDO DDR n. 09 del 13.06.2017 periodo 10/07/2017 – 31/10.2017

INTEGRAZIONE GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINITIVA ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI -Tipologia 5.1.1/A

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	SOGGETTO ATTUATORE
1	54250433478	AGEA.ASR.2017.0995785	22/09/17	GSPGRD80L28A717C	GASPARRO GERARDO	€ 74.296,86	€ 59.437,49	**56**	**STP di SALERNO**
2	54250432009	AGEA.ASR.2017.0995082	22/09/17	SCNSVT78M31F839T	SECONDULFO SALVATORE	€ 125.311,15	€ 100.248,92	**46**	**STP di SALERNO**
3	54250431399	AGEA.ASR.2017.0994923	21/09/2017	RCCBTL76C16A783N	RICCIO BENITO ALDO	€ 199.247,44	€ 159.397,95	**44**	STP-BENEVENTO
4	54250435846	AGEA.ASR2017. 0996310	22/09/17	04000140618	D'ALTERIO LUIGI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	€ 160.189,70	€ 128.151,77	**42**	**STP-CASERTA**
5	54250435648	AGEA.ASR.2017.0996289	22/09/17	05109470657	SOCIETA' AGRICOLA FASANARELLA S.R.L.	€ 110.410,61	€ 88.328,49	**41**	**STP di SALERNO**
6	54250435887	AGEA.ASR2018. 0071686	05/02/18	NNCRCC91H17A783V	IANNICIELLO ROCCO	€ 196.558,63	€ 157.246,91	**41**	**STP-AVELLINO**
7	54250435234	AGEA.ASR.2017.0996185	22/09/17	DLNLCU93T05H703A	DE LEONARDIS LUCA	€ 29.636,27	€ 23.709,02	**38**	**STP di SALERNO**
8	**5425043399**	**AGEA.ASR.2017.0995930**	**22/09/17**	**BCCLSN61E09G834W**	**BACCO ALESSANDRO**	**€ 109.527,29**	**€ 87.621,83**	**38**	**STP di SALERNO**
9	54250420707	AGEA.ASR.2017.0992166	19/09/17	3409010612	SOCIETA' AGRICOLA LA SELVA SOCIETA' RESPONSABILITA' LIMITATA	€ 111.314,25	€ 89.051,40	**38**	**STP-CASERTA**
10	54250433221	AGEA.ASR.2017.0995706	22/09/17	DLGGPP59C17D390S	DEL GAUDIO GIUSEPPE	€ 164.008,90	€ 131.207,12	**38**	**STP di SALERNO**
11	54250625628	AGEA.ASR.2017.1204708	05/12/17	PRCCSM41D18A717T	PORCELLI COSIMO	€ 93.788,66	€ 75.030,93	**36**	**STP di SALERNO**
12	54250435374	AGEA.ASR2017. 0996227	22/09/17	DCRNNT73B64F839W	DE CRISTOFARO ANTONIETTA	€ 199.251,20	€ 159.400,96	**36**	**STP-CASERTA**
	TOTALE					**€ 1.573.540,96**	**€ 1.258.832,78**		

IL Responsabile di Misura 5.1.1/A

Dott.GIOVANNI PADOVANO

IL DIRIGENTE UOD 50.07.02

Dr.ssa DANIELA LOMBARDO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

PSR CAMPANIA 2014-2020

Mis.5:Ripristino potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione art.18 del Reg.UE 1305/2013 Sottomisura 5.1:Sostegno ad investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali,avversità atmosferiche ed eventi catastrofici paragrafo 1 let.a Tipologia 5.1.1:Prevenzione danni da avversità atmosferiche e da erosione suoli agricoli in ambito aziendale ed extraziendale Azione A: Riduzione dei danni da avversità atmosferiche sulle colture agrarie del rischio di erosione in ambito aziendale

BANDO DDR n. 09 del 13.06.2017 periodo 10/07/2017 – 31/10.2017

INTEGRAZIONE GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINITIVA ELENCO DOMANDE NON AMMISSIBILI Tipologia 5.1.1/A

POS.	BARCODE	CUAA	BENEFICIARIO	SOGGETTO ATTUATORE
1	54250431746	DNGFRC71R21C974N	D'ANGELO FERRUCCIO	STP – AVELLINO
2	54250418511	DRSRFL67L27G309A	DE ROSA RAFFAELE	STP – CASERTA
3	54250383871	DRBMNI73A67A783K	DI RUBBO MINA	STP – BENEVENTO
4	54250433312	MLRCMN90L16C495O	MOLARO CARMINE	STP – CASERTA
5	54250432892	04768610653	SAPORI D'ITALIA SOCIETA' AGRICOLA SRL	STP - SALERNO
6	54250435119	SRDDRN80S21F839L	SARDELLA ADRIANO	STP – CASERTA
7	54250418719	SPNNGL75M29F799T	SPINOSA ANGELO	STP – CASERTA

Il Responsabile di Misura 5.1.1/A

Dott.GIOVANNI PADOVANO

IL DIRIGENTE UOD 50.07.02

D.ssa DANIELA LOMBARDO

Decreto Dirigenziale n. 171 del 29/06/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 2 - Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 - MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI: " PROGETTO INTEGRATO GIOVANI" DRD 239 DEL 13.10.2017 E S.M.I. DIFFERIMENTO TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO.

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

- con Decisione C (2015) 8315 final del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020, modificato da ultimo con Decisione C (2018) 1284 final del 26 febbraio 2018 (versione 4.1);
- con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 138 del 13/03/2018, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della versione 4.1 del programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;
- con il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 e ss.mm.ii "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione del FEASR;
- con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo Decreto Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito al Dott. Filippo Diasco l'incarico di Direttore Generale per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

VISTO

- il Decreto Dirigenziale n. 239 del 13.10.2017 con il quale veniva approvato il bando relativo al **"Progetto Integrato Giovani"** (Tipologia di Intervento 4.1.2 – 6.1.1) e i successivi Decreti Dirigenziali n. 14 del 12.01.2018 e n. 91 del 28.03.2018, con i quali, rispettivamente veniva fissato, ad esclusione delle richieste di manifestazione di interesse, il termine ultimo per la compilazione e rilascio delle Domande di Sostegno sul portale SIAN alle date del 27.04.2018 e 30.06.2018;
- il Decreto Dirigenziale n. 161 del 19.06.2018 che differiva il termine per la presentazione delle domande di sostegno dal 30.6.2018 al 02.07.2018;

PRESO ATTO delle numerose istanze di accreditamento pervenute e il rischio di sovraccaricamento del portale SIAN per il rilascio delle domande di sostegno e relativa documentazione,

RITENUTO necessario

- **differire** il solo termine per il caricamento e rilascio della Domanda di Sostegno, compreso il BPOL , e relativi allegati **alla data del 09.07.2018;**
- **confermare il termine del 02.07.2018** per la documentazione da allegare alla Domanda di Sostegno che pertanto, dovranno essere datati entro la suddetta scadenza (02.07.2018);

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono riportate e trascritte:

1. di **differire** il termine ultimo per il caricamento ed il rilascio della Domanda di Sostegno sul portale SIAN, compreso il BPOL, per il **Progetto Integrato Giovani**" (tipologia di intervento 4.1.2 e 6.1.1 **alla data del 09.07.2018, ore 16,00**;

2. di **confermare il termine del 02.07.2018** per la documentazione da allegare alla Domanda di Sostegno, che pertanto, dovranno essere datati entro la suddetta scadenza (02.07.2018);

3. comunicare con apposito avviso sul sito web della Regione Campania il nuovo termine di differimento per il solo caricamento e rilascio della Domanda di Sostegno al portale SIAN;

4. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto, a:

- Assessore Agricoltura;
- Assessore ai Fondi Europei;
- Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- AGEA, Organismo Pagatore;
- UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;
- BURC per la pubblicazione.

Diasco

Decreto Dirigenziale n. 172 del 29/06/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 - MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI: "PROGETTO INTEGRATO GIOVANI" DRD 239 DEL 13.10.2017 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI. RETTIFICA DRD N. 171 DEL 29.06.2018

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

- con Decisione C (2015) 8315 final del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020, modificato da ultimo con Decisione C (2018) 1284 final del 26 febbraio 2018 (versione 4.1);
- con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 138 del 13/03/2018, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della versione 4.1 del programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;
- con il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 e ss.mm.ii "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione del FEASR;
- con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo Decreto Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito al Dott. Filippo Diasco l'incarico di Direttore Generale per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

VISTO il Decreto 171 del 29.06.2018 con il quale è stato adottato il differimento al 9 luglio il caricamento al portale SIAN della domanda di sostegno e del BPOL.

TENUTO CONTO che anche la scheda di valuidazione del fascicolo aziendale è effettuata dai CAA tramite SIAN e quindi le condizioni previste nel citato decreto che hanno determinato il differimento al 9 luglio 2018, riguardano anche il caricamento della scheda di validazione.

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, fermo restando tutto quanto previsto nel DRD n. 171 del 29.06.2018 :

1. di **differire al 9 luglio 2018, ore 16,00** anche il caricamento della scheda di validazione effettuata dai CAA tramite SIAN ;
2. di **confermare il termine del 02.07.2018** per la documentazione da allegare alla Domanda di Sostegno, che pertanto, dovranno essere datati entro la suddetta scadenza (02.07.2018);
3. comunicare con apposito avviso sul sito web della Regione Campania il nuovo termine di differimento per il solo caricamento e rilascio della Domanda di Sostegno al portale SIAN;
4. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto, a:
   - Assessore Agricoltura;
   - Assessore ai Fondi Europei;
   - Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - AGEA, Organismo Pagatore;
   - UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;
   - BURC per la pubblicazione.

Diasco

Decreto Dirigenziale n. 224 del 25/06/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 11 DEL 16 GENNAIO 2018 - BILANCIO GESTIONALE 2018 - VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA I CAPITOLI 1462, 233 E 256 DEL MEDESIMO MACROAGGREGATO 103 DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018, AI SENSI DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ REGIONALE IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 10 DELLA LEGGE REGIONALE 5 DICEMBRE 2017 N.37, PUBBLICATO SUL BURC N.40 DEL 11 GIUGNO 2018.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con la D.G.R. n.11 del 16 Gennaio 2018 è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2018/2020 e del Bilancio Gestionale 2018/2020 della Regione Campania, con contestuale aggiornamento dei residui e della cassa;

b) che nel bilancio gestionale dell'E.F. 2018, approvato con D.G.R. n. 11 del 16 gennaio 2018 viene riportato tra gli altri, il cap. 256 (Miss. 01 Progr. 0108 Tit. 1 Macroaggr. 103), rientrante nella competenza operativa dell'ufficio "STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo" (50 10 91), che non risulta sufficientemente dotato degli importi in termini di competenza e cassa, per far fronte ad obbligazioni in corso di perfezionamento o che si perfezioneranno nel corso dell'anno occorrenti per sostenere pagamenti, relativi alle spese per acquisto, assistenza e manutenzione software;
c) che, per far fronte alla spesa di cui sopra, occorre, pertanto, incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa del suddetto capitolo 256 (Miss. 01 Progr. 0108 Tit. 1 Macroaggr. 103), dell'importo di euro 4.392,00;
d) che nel bilancio gestionale dell'E.F. 2018, approvato con D.G.R. n. 11 del 16 gennaio 2018 viene riportato tra gli altri, il cap. 233 (Miss. 01 Progr. 0108 Tit. 1 Macroaggr. 103), rientrante nella competenza operativa dell'ufficio "STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo" (50 10 92), che non risulta sufficientemente dotato degli importi in termini di competenza e cassa, per far fronte ad obbligazioni in corso di perfezionamento o che si perfezioneranno nel corso dell'anno;
e) che, per far fronte alla spesa di cui sopra, occorre, pertanto, incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa del suddetto capitolo 233 (Miss. 01 Progr. 0108 Tit. 1 Macroaggr. 103) dell'importo di euro 923,43;

CONSIDERATO

a) che l'art. 12, comma 2 lettera a) del Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'art.10 della legge regionale 5 dicembre 2017 n.37, pubblicato sul BURC n.40 del 11 giugno 2018, autorizza i dirigenti della Giunta Regionale, con proprio decreto, ad apportare variazioni compensative al bilancio gestionale tra capitoli di spesa del medesimo Macroaggregato, assegnati con deliberazione di Giunta alla loro responsabilità e se la variazione interessa capitoli di bilancio assegnati a diverse Unità Operative Dirigenziali della medesima Direzione Generale, il decreto di variazione è di competenza del Direttore Generale, acquisiti i pareri favorevoli dei dirigenti delle Unità Operative Dirigenziali cui sono assegnati i capitoli oggetto di variazione;

RITENUTO

A) che a tanto si possa provvedere, utilizzando quota parte dello stanziamento di competenza e di cassa del seguente capitolo, rientrante nella competenza operativa dell'ufficio "STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo" (50 10 91):
a.1. cap. 1462 (Miss. 01 Progr. 0108 Tit. 1 Macroaggr. 103), avente sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabile, sia per far fronte alla carenza finanziaria riscontrata sui predetti capitoli di spesa 256 e 233, come da Allegato 1;

b) che la variazione compensativa da apportare ha interessato risorse prelevate da capitoli finanziati con risorse libere a valere sulla dotazione del bilancio pluriennale per gli anni 2018 -2019 - 2020;

VISTO

1. il D. Lgs del 23 giugno 2011, n. 118;
2. la L.R. n. 37 del 5.12.2017 – Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale;
3. la L.R. n. 38 del 29.12.2017 – Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania – Legge di Stabilità regionale 2018;
4. la L.R. n.39 del 29.12.2017 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania;
5. la DGR n. 11 del 16 Gennaio 2018 " Approvazione del Documento Tecnico Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2018/2020 della Regione Campania";
6. il Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'art.10 della legge regionale 5 dicembre 2017 n. 37, pubblicato sul BURC n.40 del 11 giugno 2018;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Referente del Bilancio della D.G. 10 e della attestazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale Vicario a mezzo del presente atto.

DECRETA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono integralmente riportati:

1. di autorizzare, una variazione compensativa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, come indicato nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. che la variazione compensativa da apportare ha interessato risorse prelevate da capitoli finanziati con risorse libere;

3. di subordinare l'esecutività del presente provvedimento alla avvenuta registrazione della variazione nelle scritture contabili dell'Ente;

4. di inviare il presente provvedimento:

4.1 alla Direzione Generale Risorse Finanziarie – Ufficio di Staff 50.13.91 – Funzioni di supporto tecnico operativo;

4.2 alla Direzione Generale Risorse Finanziarie -Ufficio di Staff 50.13.93 Funzioni di supporto tecnico operativo- Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio;

4.3 all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione sul BURC;

4.4 all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

Il Direttore Generale Vicario
Ing. Vito Merola

Tabella 2-BG2018/2020 - Variazione ai sensi del regolamento di Contabilità in attuazione art.10 L.R. n.37/2017

Esercizio	Titc	Tip	Cate	Cap Entrata	Missione	Program	Titolo	Macroa	Cap Spesa	Var Competenza	Var Cassa
2018					01	0108	1	103	233	€ 923,43	€ 923,43
					01	0108	1	103	256	€ 4.392,00	€ 4.392,00
Subtotale Titolo				Subtotale Missione							
Subtotale Tipologia				Subtotale Programma							
				Subtotale Titolo						€ 5.315,43	€ 5.315,43
2018					01	0108	1	103	1462	-€ 5.315,43	-€ 5.315,43
Subtotale Titolo				Subtotale Missione							
Subtotale Tipologia				Subtotale Programma							
				Subtotale Titolo						-€ 5.315,43	-€ 5.315,43
				TOTALE GENERALE						€	€

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 33 del 26/06/2018

Direzione Generale 11 - Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

Approvazione informativa ai sensi articolo 13 del Regolamento UE n. 679-2016. Integrazione D.D. n. 6-2018.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati" (GDPR) in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a partire dal 25 maggio 2018, introduce la figura del Responsabile dei dati personali RDP) (artt. 37-39);
b) il D.P.G.R. n. 78 del 25/05/2018 ha per oggetto "Nomina del Responsabile della Protezione dei Dati personali (RDP) ai sensi dell'articolo 37 del Regolamento UE 2016/679;
c) l'Avviso approvato con Decreto Dirigenziale n. 46/2011, ha istituito e regolamentato un sistema informatico unico per la comunicazione dei contratti di apprendistato gestito da ERFEA, in qualità di assistenza tecnica dell'Osservatorio sull'apprendistato in Regione attraverso la piattaforma www.apprendistatoregionecampania.it;
d) il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 ha definito la disciplina organica dei contratti di lavoro e la revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
e) il Decreto Dirigenziale n. 7/2015 di approvazione delle Linee di indirizzo per i contenuti e la metodologia di costituzione del "Repertorio Regionale per l'Apprendistato";
f) il Decreto Dirigenziale n. 83/2015 di presa d'atto della validazione, da parte dell'Osservatorio regionale dell'apprendistato, del Repertorio dei Profili presenti sulla piattaforma www.apprendistatoregionecampania.it; e di approvazione delle Linee Guida per la disciplina dell'offerta formativa;
g) la DGR n. 148 del 14/03/2017 ha istituito l'Osservatorio del Mercato del Lavoro;
h) la DGR. 664 del 31/10/2017 ha approvato il "Potenziamento e promozione della formazione e del lavoro per il sostegno e l'implementazione dei contratti di apprendistato in Campania";
i) l'Osservatorio sull'Apprendistato, è parte della composizione dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro istituito con la DGR n.148/2017;
j) l'Osservatorio del Mercato del Lavoro utilizza, per i compiti e le funzioni definiti nella citata D.G.R. 148/2017, si avvale di propri strumenti e piattaforme, tra cui la piattaforma apprendistatoregionecampania.it;
k) il Decreto Dirigenziale n. 18 del 25/10/2017, ha disposto di implementare, tra le funzioni dell'Osservatorio sull'Apprendistato, l'informazione, gestione banca dati, monitoraggio e valutazione delle attività dell'Apprendistato in Campania;
l) il Decreto Dirigenziale n. 6 del 02/02/2018 ha approvato la nuova procedura di comunicazione del contratto di apprendistato;

CONSIDERATO che

a) occorre definire l'informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016 (GDPR);
b) occorre adeguare il Decreto Dirigenziale n. 6 del 02/02/2018 a quanto sancito dal Regolamento (UE) n. 679/2016 (GDPR);

RITENUTO

a) di dover approvare l'informativa di cui all'Allegato A *"Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento (UE) n. 679/2016* (GDPR)", che costituisce parte integrante del presente provvedimento*;*
b) di dover sostituire i format relativi alla comunicazione del contratto di apprendistato professionalizzante, approvati con Decreto Dirigenziale n. 6/2018 con gli Allegati 1 e 2 , che formano parte integrante al presente decreto;

VISTO

a) il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR);

b) il D.P.G.R. n. 78 del 25/05/2018;
c) D.D. 46/2011
d) il Dlgs 81/2015;
e) il D.D. n. 7/2015;
f) il D.D. n. 83/2015;
g) la D.G.R. n. 148/2017;
h) la D.G.R. 664/2017;
i) il D.D. n. 18 del 25/10/2017;
j) il D.D. n. 6 del 02/02/2018;
k) la L.R. n. 23/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio competente, nonché, della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dello Staff di Supporto tecnico – operativo 50.11.91 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato

1) di approvare l'informativa di cui all'Allegato A *"Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento (UE) n. 679/2016 (*GDPR*)",* del presente provvedimento che ne costituisce parte integrante*;*
2) di sostituire i format relativi alla comunicazione del contratto di apprendistato professionalizzante, approvati con Decreto Dirigenziale n. 6/2018 con gli Allegati 1 e 2 , che formano parte integrante al presente decreto;
3) di inviare il presente atto all'Assessore al Lavoro, all'Assessore alla Formazione, al Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili; al RDP di cui al DPRC n. 78/2018; all'Osservatorio sull'apprendistato, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Giunta regionale della Campania, all'ERFEA per l'inserimento sul sito www.apprendistatoregionecampania.it

dott.ssa Giovanna Paolantonio

Allegato A

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)

***

Gentile Utente,

La informiamo che ai sensi dell'art.16 del TFUE e dell'art.8 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale[1] che la riguardano, a prescindere dalla nazionalità o residenza. I dati devono essere trattati[2] secondo il principio di lealtà, per finalità determinate e in base al consenso della persona interessata o ad altro fondamento legittimo previsto dalla legge.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679, la Regione Campania (*nel seguito per brevità "Titolare"*), con sede in Napoli (NA) alla via Centro Direzionale is. A6 tel. 0817966982, e-mail staff.501191@pec.regione.campania.it., in qualità di Titolare del trattamento[3], Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente automatizzata, mediante la piattaforma www.apprendistatoregionecampania.it, gestita da Erfea, in qualità di assistente tecnico della Regione Campania per le attività di accompagnamento all'apprendistato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.

1

Dato di carattere personale: è "*qualsiasi informazione, ovvero qualsiasi termine linguistico, simbolo grafico, immagine, formato video, formato audio, fotogramma, descrizione ecc., riguardante una persona fisica identificata o identificabile; si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale*". Cfr. art. 4, n.1, R.UE. 679/2016.

2

Trattamento: "*qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione*". Cfr. art. 4, n.2, R.UE. 679/2016.

3

Titolare del trattamento: *"la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri".* Cfr. art. 4, n.7, R.UE. 679/2016

I dati personali che trattiamo, vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *server* e sono protetti da misure di sicurezza garantite da Erfea, che ha in gestione il cloud M.A.C. srl MANAGED SERVICES. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente da Erfea, dalla Regione o da Responsabili esterni individuati da Erfea o dalla Regione. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett.b

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo Ascione Eduardo, nomina con D.P.G.R.C. n. 78 del 25/05/2018 tel. 0817962413, e-mail dpo@regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett.c

I dati personali da Lei forniti sono necessari per dar seguito alla prestazione di servizi relativi alla comunicazione del contratto di apprendistato e alla richiesta di iscrizione anagrafica, dell'impresa e dell'apprendista, per gestire ed eseguire le richieste di comunicazione inoltrate dall'interessato, nonché fornire assistenza.

In particolare, i dati dell'Interessato saranno trattati per:

a. **L'iscrizione anagrafica e le comunicazioni contrattuali**

   Il trattamento dei Suoi dati personali avviene per dar corso alle attività preliminari e conseguenti alla richiesta di iscrizione anagrafica, alla gestione delle richieste di informazioni, inerenti il solo contratto di apprendistato, nonché per l'adempimento di ogni altro obbligo legale.

b. **La gestione del rapporto di comunicazione dei dati contrattuali**

   Il trattamento dei Suoi dati personali avviene per dar corso alle attività di comunicazione degli elementi fondamentali del contratto di apprendistato nonché l'adempimento di ogni altro obbligo derivante dal contratto.

c. **La gestione di bandi regionali**

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett.d

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alle lett. a), b) e c) si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento GDPR 679/2016 all'art. 6, par. 1, lett. b *("il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso").*

Il trattamento di categorie particolari di dati *"è necessario per assolvere gli obblighi ed esercitare i diritti specifici del titolare del trattamento o dell'interessato in materia di diritto del lavoro e della sicurezza sociale e protezione sociale, nella misura in cui sia autorizzato dal diritto dell'Unione o degli Stati membri o da un contratto collettivo ai sensi del diritto degli Stati membri, in presenza di garanzie appropriate per i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato"* (art. 9, par. 2, lett. b, Reg. 679/2016).

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali[4], da Lei forniti, inerenti l'erogazione della prestazione richiesta):

a. Dati comuni identificativi, forniti dall'utente per la fruizione del servizio cui è preposta la piattaforma (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, ecc.);
b. Dati tecnici di navigazione relativi all'indirizzo IP, ai codici identificativi dei dispositivi utilizzati dall'utente per la fruizione del sito dei servizi, alle caratteristiche del *browser* e agli orari di accesso;
c. Categorie particolari di dati personali, idonei a rivelare l'origine etnica o razziale[5].

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett.e

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ai punti a) b) e c) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento del contratto); senza di esso, il Titolare non può dar luogo all'erogazione della prestazione o all'esecuzione degli obblighi contrattuali ivi specificati.

DESTINATARI[6] (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett.e

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da contitolari, responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni. Le categorie di destinatari sono le seguenti:

- Fornitori di servizi tecnici terzi
- Hosting provider
- Società informatiche
- Istituzioni coinvolte ai fini giuridici nel controllo dei contratti di apprendistato (Centri per l'impiego, Inps, Inail)

4

La informiamo che è vietato trattare dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, biometrici, relativi alla salute o alla vita e orientamento sessuale, se non nei casi in cui è stato da Lei manifestato esplicito consenso in relazione ad una o più finalità specifiche, ovvero nelle altre ipotesi espressamente previste dalla legge.

5

L'espressione "origine etnica o razziale" è indicata soltanto al fine di tutelare la persona oggetto di siffatta catalogazione, senza, tuttavia, implicare, come espressamente chiarito dal considerando 51 del Regolamento UE, nessuna adesione da parte del legislatore a teorie che tentano di dimostrare l'esistenza di razze umane distinte.

6

Destinatario: "*la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o un altro organismo che riceve comunicazione di dati personali, che si tratti o meno di terzi. Tuttavia, le autorità pubbliche che possono ricevere comunicazione di dati personali nell'ambito di una specifica indagine conformemente al diritto dell'Unione o degli Stati membri non sono considerate destinatari; il trattamento di tali dati da parte di dette autorità pubbliche è conforme alle norme applicabili in materia di protezione dei dati secondo le finalità del trattamento*". Cfr. art. 4, n.9, R.UE. 679/2016

- Pubbliche Autorità, che hanno accesso ai dati personali in forza di provvedimenti normativi o amministrativi
- Società, consulenti o professionisti eventualmente incaricati dell'installazione, della manutenzione, dell'aggiornamento e, in generale, della gestione degli hardware e software, di cui la Società si serve per l'erogazione dei propri servizi;
- Soggetti pubblici e/o privati, persone fisiche e/o giuridiche (studi di consulenza legale, amministrativa e fiscale, Uffici Giudiziari, Camere di Commercio, Camere ed Uffici del Lavoro, ecc.), qualora la comunicazione dei dati risulti necessaria o funzionale al corretto adempimento degli obblighi contrattuali assunti, nonché degli obblighi derivanti dalla legge.

In nessun caso il Titolare e il gestore della piattaforma trasferiscono i dati personali dell'interessato a terzi, né li utilizzano per finalità non dichiarate nella presente informativa.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett.a

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 GDPR 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata del contratto di apprendistato, e comunque non oltre un periodo massimo di mesi 12 dalla scadenza del contratto, o dalla cessazione dello stesso.

Nel caso in cui un utente inoltri al gestore della piattaforma dati personali non richiesti o non necessari al fine dell'esecuzione della prestazione, o all'erogazione di un servizio ad essa strettamente connessa, Erfea provvederà alla loro cancellazione nel più breve tempo possibile.

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri del contratto di apprendistato.

Altresì, i dati personali saranno in ogni caso conservati per l'adempimento degli obblighi legati all'esecuzione del contratto di apprendistato, che permangono anche dopo la cessazione del contratto. (art. 2220 c.c.); per tali fini il Titolare conserverà solo i dati necessari al perseguimento.

Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio i diritti derivanti dalle attività di comunicazione fatte sulla piattaforma e/o dall'iscrizione anagrafica, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

Nel caso di cancellazione, esclusione o disabilitazione per mancato utilizzo del Suo account sul Sito, i Suoi dati saranno conservati per finalità amministrative per un periodo non superiore ad un trimestre, fatti salvi eventuali specifici obblighi di legge sulla conservazione di documentazione ai fini di legge o per finalità di pubblica sicurezza. In tali casi, sarà garantita la cancellazione automatica dei dati anche da parte dei terzi cui gli stessi siano stati eventualmente comunicati.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. UE 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- **Diritto di accesso** *ex* art. 15

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.

Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a:

- Staff di supporto tecnico-operativo, e-mail staff.501191@pec.regione.campania.it.

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016):

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Monte Citorio n. 121, cap 00186.

MINORENNI

I minori meritano una specifica protezione relativamente ai loro dati personali, in quanto possono essere meno consapevoli dei rischi, delle conseguenze e delle misure di salvaguardia interessate nonché dei loro diritti in relazione al trattamento dei dati personali. Il trattamento dei dati di un minore è lecito soltanto se e nella misura in cui tale consenso è prestato o autorizzato dal titolare della responsabilità genitoriale. Un interesse legittimo del titolare del trattamento o di terzi può essere perseguito solo a condizione che non prevalgano gli interessi o i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato che richiedono la protezione dei dati personali, in particolare se l'interessato è un minore.

PERSONE SOTTOPOSTE A POTESTÀ TUTORIA, AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO, ALTRI ISTITUTI

Il tutore, amministratore di sostegno o altro soggetto che abbia la legale rappresentanza dell'interessato, presenta il modulo del consenso al trattamento dei dati per conto dell'interessato, intestandolo all'interessato stesso e completando con i propri dati anagrafici e con la propria firma: con detta sottoscrizione si assume la responsabilità della propria dichiarazione e, a richiesta, esibisce la documentazione emessa dall'Autorità giudiziaria.

PERSONA CHE NON PUÒ FIRMARE

L'utente che non può firmare il modulo del consenso per analfabetismo, per impedimento fisico temporaneo o permanente, privo di legale rappresentante, può esprimere il proprio consenso verbalmente o attraverso gesti, di cui l'operatore dà atto.

COOKIE

(informazioni generali, disattivazione e gestione dei cookie)

I *cookie* sono dati che vengono inviati dal sito web e memorizzati dal *browser internet* nel computer o in altro dispositivo (ad esempio, tablet o cellulare) dell'utente. Potranno essere installati, dal nostro sito internet o dai relativi sottodomini, *cookie* tecnici e *cookie* di terze parti.
Ad ogni modo, l'utente potrà gestire, ovvero richiedere la disattivazione generale o la cancellazione dei cookie, modificando le impostazioni del proprio *browser internet*. Tale disattivazione, però, potrà rallentare o impedire l'accesso ad alcune parti del sito.
Le impostazioni per gestire o disattivare i cookie possono variare a seconda del *browser internet* utilizzato, pertanto, per avere maggiori informazioni sulle modalità con le quali compiere tali operazioni, suggeriamo all'Utente di consultare il manuale del proprio dispositivo o la funzione "Aiuto" o "Help" del proprio *browser internet.*
Di seguito si indicano agli Utenti i link che spiegano come gestire o disabilitare i cookie per i *browser internet* più diffusi:

- Internet Explorer: http://windows.microsoft.com/it-IT/internet-explorer/delete-manage-cookies
- Google Chrome: https://support.google.com/chrome/answer/95647
- Mozilla Firefox: http://support.mozilla.org/it/kb/Gestione%20dei%20cookie
- Opera: http://help.opera.com/Windows/10.00/it/cookies.html
- Safari: https://support.apple.com/kb/PH19255

(cookie tecnici)

L'uso di *cookie* tecnici, ossia cookie necessari alla trasmissione di comunicazioni su rete di comunicazione elettronica ovvero cookie strettamente necessari al fornitore per erogare il servizio richiesto dal cliente, consente la fruizione sicura ed efficiente del nostro sito.
Potranno essere installati cookie di sessione al fine di consentire l'accesso e la permanenza nell'area riservata del portale come utente autenticato.
I *cookie* tecnici sono essenziali per il corretto funzionamento del nostro sito internet e sono utilizzati per permettere agli utenti la normale navigazione e la possibilità di usufruire dei servizi avanzati disponibili sul nostro sito web. I *cookie* tecnici utilizzati si distinguono in cookie di sessione, che vengono memorizzati esclusivamente per la durata della navigazione fino alla chiusura del *browser*, e *cookie* persistenti che vengono salvati nella memoria del dispositivo dell'utente fino alla loro scadenza o cancellazione da parte dell'utente medesimo. Il nostro sito utilizza i seguenti cookie tecnici:
• *Cookie* tecnici di navigazione o di sessione, utilizzati per gestire la normale navigazione e l'autenticazione dell'utente;

• *Cookie* tecnici funzionali, utilizzati per memorizzare personalizzazioni scelte dall'utente, quali, ad esempio, la lingua;

• *Cookie* tecnici *analytics*, utilizzati per conoscere il modo in cui gli utenti utilizzano il nostro sito web così da poter valutare e migliorare il funzionamento.

(cookie di terze parti)

Potranno essere installati cookie di terze parti: si tratta dei cookie, analitici e di profilazione, di Google Analytics, Google Doubleclick, Criteo, Rocket Fuel, Youtube, Yahoo, Bing e Facebook. Tali cookie sono inviati dai siti internet di predette terze parti esterni al nostro sito.

I *cookie* analitici di terze parti sono impiegati per rilevare informazioni sul comportamento degli utenti sul sito. La rilevazione avviene in forma anonima, al fine di monitorare le prestazioni e migliorare l'usabilità del sito. I *cookie* di profilazione di terze parti sono utilizzati per creare profili relativi agli utenti, al fine di proporre messaggi pubblicitari in linea con le scelte manifestate dagli utenti medesimi.
L'utilizzo di questi *cookie* è disciplinato dalle regole predisposte dalle terze parti medesime, pertanto, si invitano gli Utenti a prendere visione delle informative *privacy* e delle indicazioni per gestire o disabilitare i *cookie* pubblicate nelle seguenti pagine web:

Per *cookie* di *Google Analytics*:

- *privacy policy*: https://www.google.com/intl/it/policies/privacy/

- indicazioni per gestire o disabilitare i *cookie*:

https://supportgoogle.com/accounts/answer/614167hhit

Per *cookie* di *Google Doubleclick*:
- privacy policy: https://www.google.com/intl/it/policies/privacy/

- indicazioni gestire o disabilitare i cookie: https://www.google.com/settings/ads/plugin

Per *cookie* di Criteo:

- privacy policy: http://www.criteo.com/it/privacy/

- indicazioni per gestire o disabilitare i *cookie*: http://www.criteo.com/it/privacy/

Per cookie di Facebook:

- *privacy policy*: https://www.facebook.com/privacy/explanation

- indicazioni gestire o disabilitare i *cookie*: https://www.facebook.com/help/cookies/

Per *cookie* di CrazyEgg:

- *privacy policy*: https://www.crazyegg.com/privacy/

- indicazioni gestire o disabilitare i *cookie*: https://www.crazyegg.com/cookies/

Per *cookie* di Rocket Fuel:

-*privacy policy*: http://rocketfuel.com/it/privacy/

- indicazioni per gestire o disabilitare i *cookie*:

http://rocketfuel.com/it/cookie policy/

Per *cookie* di Youtube:
-*privacy policy*: https://www.youtube.com/intl/it/yt/about/policies/#community-guidelines

- indicazioni per gestire o disabilitare i *cookie*: https://supportgoogle.com/accounts/answer/614167hHt

Per *cookie* di Yahoo:
-privacy policy e indicazioni per gestire o disabilitare i cookie:
https://policies.yahoo.com/ie/it/yahoo/privacy/euoathnoticefaq/

Per *cookie* di Bing:
-*privacy policy* e indicazioni per gestire o disabilitare i *cookie* https://privacy.microsoft.com/it-it/privacystatement

Allegato 1

Prot. n. /

Comunicazione del contratto di apprendistato professionalizzante

Decreto Dirigenziale n° _____ del _____

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____CF_____ in qualità di Legale Rappresentante di _____ con sede legale in _____ Prov. _____alla via _____ Tel. _____ Fax _____ con sede operativa in _____ Prov. _____alla via _____ Tel. _____ Fax _____ , partita IVA _____ , CF _____

PEC _____ codice attività economica (ATECO) _____

iscritta all'Ufficio del Registro delle Imprese di _____ al numero _____

non iscritta all'Ufficio del Registro delle Imprese,

oppure

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ CF_____ titolare di partita IVA _____ con sede in _____ Prov. _____ alla via _____ Tel. _____ Fax _____, PEC _____

Iscritto all'albo professionale _____ (facoltativo)

A tal fine, a conoscenza di quanto prescritto in materia di dichiarazioni sostitutive dal DPR n°445 del 28/12/2000 sez. V capo III; in materia di responsabilità penale, cui può andare incontro in caso di dichiarazione non veritiere, di informazione o uso di atti falsi all'art. 76 e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle predette dichiarazioni, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 75,

COMUNICA

- che è stato assunto il seguente Apprendista:

1) **Nome**
2) **Cognome**
3) **Luogo e data di nascita**
4) **Codice Fiscale**
5) **Cittadinanza**

6) **Numero e scadenza/permesso si soggiorno (nel caso di stranieri)**

7) **Residenza**

8) **Tel.**

9) **Mail**

10) **Domicilio se diverso dalla residenza**

11) **Data Assunzione**

12) **Data Unilav**

13) **Durata (mesi)**

14) **CCNL**

15) **Qualifica/Mansione**

16) **Tipologia Contrattuale (part-time o full/time)**

17) **Inquadramento contrattuale in possesso e a conclusione della candidatura**

18) **Titoli di studio posseduti**

19) **Esperienze lavorative**

20) **Eventuali periodi di apprendistato svolti dal _____ al _____**

21) **Formazione extra scolastica compresa quella svolta in apprendistato**
a) _____
b) _____
c) _____
d) _____

22) **Eventuale possesso di una qualifica professionale (specificare quale)**

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità

- che il <u>tutor aziendale</u> è :

1. nome e cognome _____ nato a il _____ CF _____ telefono_____mail_____
2. tipologia contratto tutor:
   - o Dipendente a tempo indeterminato (scadenza contratto_/_/___)*
   - o Lavoratore parasubordinato/libero professionista (scadenza contratto_/_/___)*
   - o Dipendente a tempo indeterminato
   - o Titolare/socio/familiare coadiuvante

3. livello di inquadramento o oggetto dell'incarico
4. anni di esperienza

- **di avere <u>capacità formativa interna</u>,** e di voler svolgere internamente l'attività formativa : formazione interna; (allegato 2)

- di avere capacità formativa interna, ma di individuare un ente di formazione accreditato in formazione continua: <u>formazione esterna</u>;

- di non avere capacità formativa interna e di individuare un ente di formazione accreditato in formazione continua: <u>formazione esterna</u>;

- di avere individuato l'<u>Organismo di Formazione</u> _____ con sede legale in _____ Prov. ____ alla Via_____ Tel. _____ Fax_____ PEC _____ con sede operativa in _____ Prov. ____ alla Via_____ Tel. _____ Fax_____ PEC _____ legale rappresentante_____CF_____accreditato per formazione continua ai sensi della Delibera di G.R. n° 242 del 22 luglio 2013 (B.U.R.C. n. 41 del 29/07/13) approvazione del "Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi d'istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania" e contestuale revoca delle DD.G.R. n° 226/06 e n° 793/06 limitatamente alle modifiche apportate, con codice accreditamento _____ ;

che il tutor formativo è :

1. nome e cognome _____ nato a il _____ CF _____ telefono_____mail_____
2. tipologia contratto tutor:

o Dipendente a tempo indeterminato (scadenza contratto_/_/___)*
o Lavoratore parasubordinato/libero professionista (scadenza contratto_/_/___)*
o Dipendente a tempo indeterminato
o Titolare/socio/familiare coadiuvante

3. livello di inquadramento o oggetto dell'incarico
4. anni di esperienza

- che l'attività formativa si svolgerà presso la/e sede/i di _____ (**on the job**);
- che l'attività formativa si svolgerà presso la/e sede/i di _____ (**frontale**);
- di avviare, per il soggetto comunicato, l'attività formativa formale relativa alla seguente annualità: _____
- di rispettare le norme previste dal CCNL di riferimento;
- di rispettare le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia;
- che ha un n° _____ dipendenti occupati complessivo;
  - di impegnarsi a comunicare con tempestività ogni <u>variazione o aggiornamento</u> che dovesse intervenire in merito alla presente comunicazione.

_____, lì_____ Il Legale Rappresentante

* La scadenza del contratto deve essere successiva al termine di durata del contratto di apprendistato

Ai sensi dell'art. 38, DPR 28 dicembre 2000, n. 445, la presente dichiarazione viene inviata unitamente alla fotocopia, non autenticata, di un valido documento d'identità del dichiarante.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, si informa che i dati forniti saranno trattati, con o senza l'ausilio di strumenti elettronici e informatici, per le esigenze del procedimento amministrativo al quale si riferisce la presente istanza. Per tali esigenze il conferimento dei dati è obbligatorio e il relativo trattamento non richiede il consenso degli interessati. I dati saranno resi pubblici o disponibili a terzi, nei limiti e con le modalità previste dalle norme vigenti, con riguardo, in particolare, alle disposizioni in materia di trasparenza dell'attività amministrativa e di diritto di accesso ai documenti. Il soggetto al quale i dati si riferiscono potrà esercitare in ogni momento i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs n. 196/2003.
Il titolare del trattamento dei dati forniti è la Regione Campania.

"Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento (UE) n. 679/2016 (GDPR)

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, si informa che i dati forniti saranno trattati, secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente automatizzata per le esigenze del procedimento amministrativo al quale si riferisce la presente istanza.
L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli artt. dal 15 al 21 del Reg. UE 2016/679.
Il titolare del trattamento dei dati forniti è la Regione Campania.

_____, *lì* _____

Il Legale Rappresentante

Allegato 2

Prot. n. /

AUTOD I C H I A R A Z I O N E
PER DATORI DI LAVORO CON CAPACITA' FORMATIVA INTERNA

"FORMAZIONE AZIENDALE"

Ai sensi della D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ in qualità di Legale Rappresentante di _____ con sede legale in _____ Prov. _____alla via _____ Tel. _____ Fax _____, partita IVA _____ , CF _____ PEC _____ codice attività economica (ATECO) _____
iscritta all'Ufficio del Registro delle Imprese di _____ al numero _____
non iscritta all'Ufficio del Registro delle Imprese,

oppure

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ CF_____ titolare di partita IVA _____ con sede in _____ Prov. _____ alla via _____ Tel. _____ Fax _____, PEC _____
Iscritto all'albo professionale _____ (facoltativo)

A tal fine, a conoscenza di quanto prescritto in materia di dichiarazioni sostitutive dal DPR n°445 del 28/12/2000 sez. V capo III; in materia di responsabilità penale, cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, di informazione o uso di atti falsi all'art. 76 e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle predette dichiarazioni, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 75,

D I C H I A R A
sotto la propria responsabilità

1) di possedere i sotto indicati requisiti di capacità formativa interna per l'erogazione della formazione formale rivolta all'acquisizione delle competenze di base/trasversali e/o tecnico-professionali:

- Presenza di tutor aziendale in possesso di caratteristiche e requisiti minimi previsti dal D.M. n.22 del 28/2/2000;
- Disponibilità di risorse umane (imprenditore, dipendenti o collaboratori esterni) idonee al trasferimento delle competenze *base/trasversali e tecnico-professionali* coerenti con il profilo formativo al/i seguente/i apprendista/i:

Nome	Cognome	CF	Sede operativa/unità produttiva

- Disponibilità di strutture immobiliari site in _____ Via_____ per tutta la durata delle attività formative con spazi e modalità distinti da quelli finalizzati alla produzione di beni o erogazione di servizi;

2) Che i locali adibiti alle attività formative sono adeguati alle vigenti norme in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro e antinfortunistica (D.Lgs. n.81/2008) e ss.mm.ii; prevenzione incendi; sicurezza degli impianti (D.M. n. 37/2008);

3) Che le attrezzature, gli apparati e i macchinari, sia di proprietà che in godimento, utilizzati per l'attività formativa sono disponibili per tutta la durata delle attività corsuali e sono adeguati alle vigenti norme di sicurezza e antinfortunistica. Le attrezzature, gli apparati e i macchinari sono idonei ai contenuti e alle modalità della formazione da erogare;

4) Di rispettare le norme previste dal CCNL di riferimento.

_____, lì _____

Il Legale Rappresentante

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, si informa che i dati forniti saranno trattati, con o senza l'ausilio di strumenti elettronici e informatici, per le esigenze del procedimento amministrativo al quale si riferisce la presente istanza. Per tali esigenze il conferimento dei dati è obbligatorio e il relativo trattamento non richiede il consenso degli interessati. I dati saranno resi pubblici o disponibili a terzi, nei limiti e con le modalità previste dalle norme vigenti, con riguardo, in particolare, alle disposizioni in materia di trasparenza dell'attività amministrativa e di diritto di accesso ai documenti. Il soggetto al quale i dati si riferiscono potrà esercitare in ogni momento i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs n. 196/2003.
Il titolare del trattamento dei dati forniti è la Regione Campania.

"Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento (UE) n. 679/2016 (GDPR)

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, si informa che i dati forniti saranno trattati, secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente automatizzata per le esigenze del procedimento amministrativo al quale si riferisce la presente istanza.
L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli artt. dal 15 al 21 del Reg. UE 2016/679.
Il titolare del trattamento dei dati forniti è la Regione Campania.

_____, lì _____

Il Legale Rappresentante

Decreto Dirigenziale n. 34 del 02/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA - FSE 2014/2020 - OB. 2 - AZIONE 8.1.1 - TIROCINI PROFESSIONALI - APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI DELLE DOMANDE PERVENUTE - XVII° ELENCO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Delibera di Giunta Regionale n. 21 del 17 gennaio 2017 ad oggetto “Interventi a sostegno delle professioni” l’amministrazione regionale ha disposto di favorire l’inserimento nel mondo del lavoro dei giovani professionisti campani attraverso la concessione di agevolazioni per lo svolgimento di tirocini, obbligatori e non obbligatori, per l’accesso alle professioni ordinistiche destinando all’iniziativa € 4.000.000,00, a valere sull’asse I del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 2, azione 8.1.1 demandando, nel contempo, l’attuazione delle attività consequenziali ai Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) per rispettiva competenza secondo quanto disposto dal DPGR n. 272 del 30/12/2016;
- con Decreto Dirigenziale n. 16 del 23/01/2017 è stato emanato l’Avviso pubblico “Progetto sperimentale per il sostegno dei giovani professionisti -Avviso pubblico per il finanziamento di Misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l’accesso alle professioni ordinistiche con documentazione allegata (Allegato A e Allegati 1, 2, 3);
- con Decreto Dirigenziale n. 57 del 20/02/2017 si è disposto di modificare e integrare l’Avviso citato approvando, altresì, un ulteriore Format di dichiarazione (Allegato 2 bis) restando fermo quanto già disciplinato con l’Avviso Pubblico approvato con il D.D. n. 16 del 23/01/2017;
- con Decreto Dirigenziale n° 2 del 22/05/2017 sono stati nominati i componenti del nucleo di ammissibilità delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 144 del 22/06/2017 è stato approvato il I° elenco delle domande pervenute;
- Con Decreto Dirigenziale n° 170 del 28/06/2017 è stata nominata Responsabile Unico del Procedimento la Dott.ssa Giovanna Paolantonio;
- con Decreto Dirigenziale n° 191 del 30/06/2017 è stato approvato il II° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 3 del 14/07/2017 è stato approvato il III° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 5 del 21/07/2017 è stato approvato il IV° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 7 del 27/07/2017 è stato approvato il V° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 9 del 07/07/2017 è stato approvato il VI° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 10 del 15/07/2017 è stato approvato il VII° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 13 del 05/10/2017 è stato rimodulato il numero delle quote riservate per ciascun ordine, collegio, albo professionale;
- con Decreto Dirigenziale n° 14 del 09/10/2017 è stato approvato l’VIII° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 15 del 13/10/2017 è stato approvato il IX° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 16 del 20/10/2017 è stato approvato il X° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 19 del 27/10/2017 è stato approvato il XI° elenco delle

domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 20 del 03/11/2017 è stato approvato il XII° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 23 del 01/12/2017 è stato approvato il XIII° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 25 del 22/12/2017 è stato approvato il XIV° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 4 del 24/01/2018 si è preso atto dell'elenco delle 82 risposte alle domande più frequenti (FAQ – Frequent Asked Question);
- con Decreto Dirigenziale n° 7 del 22/02/2018 è stato approvato il XV° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 23 del 06/04/2018 è stato approvato il XVI° elenco delle domande pervenute;

DATO ATTO che
- le domande di partecipazione corredate dagli allegati richiesti dall'Avviso sono state presentate dai Soggetti Ospitanti esclusivamente, on-line attraverso l'applicativo informatico http:// www.cgs4us.com/tirocini-giovani- professionisti, pena l'inammissibilità;
- il nucleo di ammissibilità, con nota acquisita agli atti con prot. n° 2018.0415795 del 28/06/2018, ha trasmesso l'esito dell'istruttoria delle ulteriori domande presentate;
- con Decreto Dirigenziale n° 7 del 22/02/2018, alla domanda con Prot. n° 771 – soggetto ospitante Petrozzino Gerardo – per mero errore materiale, è stato digitato il nome del tirocinante Giannattasio Gerardo anziché Giannattasio Antonio;
- con Decreto Dirigenziale n° 23 del 06/04/2018, alla domanda con Prot. n° 875 – soggetto ospitante Cefalo Guerino – per mero errore materiale, è stato digitato il nome del tirocinante Barbato Maria Rosalia anzichè Maria Rosaria Pasqualina Bardaro;
- con Decreto Dirigenziale n° 25 del 22/12/2017, alla domanda con prot. n° 731 – soggetto ospitante Bruno Alfonso – tirocinante Vicedomini Virginia – per mero errore materiale, è stato digitato l'ordine professionale di Avvocati anzichè Consulenti del Lavoro;
- con Decreto Dirigenziale n° 23 del 06/04/2018 alla domanda con Prot. n° 970 – soggetto ospitante Carpino Antonio – tirocinante Cortese Antonio – per mero errore materiale è stato digitato l'ordine professionale di Ingegneri anzichè Infermieri;
- da ulteriori verifiche risulta che la domanda con prot. n° 546 - soggetto ospitante Cutolo Giuseppe – Tirocinante Coppola Luigi – non ha i requisiti per la concessione del contributo regionale in quanto la domanda è stata presentata dopo i primi sei mesi di tirocinio - domanda presentata il 30/06/2017, tirocinio iniziato il 15/12/2016, bisogna, pertanto, procedere alla revoca del contributo assegnato con Decreto Dirigenziale n° 16 del 20/10/2017;
- da ulteriori verifiche risulta che alla domanda con Prot. n° 914 – soggetto ospitante Autorino Carmine – Commercialista – per mero errore materiale è stato assegnato il contributo regionale alla tirocinante Califano Enza Paola anziché alla tirocinante Greco Rosa - Decreto Dirigenziale n° 23 del 06/04/2018;
- da ulteriori verifiche risulta che alla domanda con Prot. n° 977 – soggetto ospitante Pezzullo Carmine – Commercialista – tirocinante Angelica Stefania per mero errore

materiale è stato assegnato un contributo di 500,00 euro invece di 1.000,00 euro spettanti - Decreto Dirigenziale n° 23 del 06/04/2018;

- che sono pervenute formali rinunce da parte dei Soggetti Ospitanti come di seguito riportato:
  - Prot. n° 367 – soggetto ospitante Maiolica Leonardo – avvocati – tirocinante Lucia Jessica Rosotta con nota PEC del 11/05/2018;
  - Prot. n° 405 - soggetto ospitante Ciamarra Pica Massimo – architetti – tirocinante Signoriello Nadia con nota PEC del 10/05/2018;
  - Prot. n° 577 – soggetto ospitante Cerotto Stefania – Infermieri - tirocinante Russo Maria con nota PEC del 29/01/2018;
  - Prot. n° 771 – soggetto ospitante Petrozzino Gerardo – commercialisti – tirocinante Gerardo Giannattasio con nota PEC del 30/04/2018;
  - Prot. n° 811 – soggetto ospitante Brattoli Candida – architetti - tirocinante Piscitelli Vincenzo con nota PEC del 12/04/2018;
  - Prot. n° 905 – soggetto ospitante Coppola Carlo – commercialista - tirocinante Miranda Annamaria con nota PEC del 11/04/2018;
  - Prot. n° 932 – soggetto ospitante Intoccia Luigi – infermieri – tirocinante D'Orsi Martina con nota PEC del 25/06/2018;
  - Prot. n° 933 – soggetto ospitante Genovese Michela – architetti – tirocinante Giovine Francesco con nota PEC del 13/04/2018;
  - Prot. n° 956 - soggetto ospitante Di Bartolomeo Assunta – infermieri – tirocinante Vassallo Vincenza con nota PEC del 23/05/2018;

CONSIDERATO che

- l'Amministrazione intende procedere alla pubblicazione dell'istruttoria provvisoria delle ulteriori domande pervenute;
- dall'esito dell'istruttoria trasmessa dal Nucleo di Valutazione con nota acquisita agli atti con prot. n° prot. n° 2018.0415795 del 28/06/2018 è necessario:
  - sostituire alla domanda con Prot. n° 771 – soggetto ospitante Petrozzino Gerardo – il nome del tirocinante da Giannattasio Gerardo con Giannattasio Antonio;
  - sostituire alla domanda con Prot. n° 875 – soggetto ospitante Cefalo Guerino – il nome della tirocinante da Barbato Maria Rosalia con Maria Rosaria Pasqualina Bardaro;
  - sostituire alla domanda con prot. n° 731 – soggetto ospitante Bruno Alfonso – tirocinante Vicedomini Virginia – l'ordine professionale da Avvocati a Consulenti del Lavoro;
  - sostituire alla domanda con Prot. n° 970 – soggetto ospitante Carpino Antonio – tirocinante Cortese Antonio – l'ordine professionale da Ingegneri a Infermieri;
  - procedere alla revoca del contributo di euro 3.000,00 assegnato alla domanda con prot. n° 546 - soggetto ospitante Cutolo Giuseppe – Tirocinante Coppola Luigi;
  - procedere alla revoca del contributo di euro 3.000,00 assegnato alla tirocinante Califano Enza Paola ed assegnarlo alla tirocinante Greco Rosa, domanda con Prot. n° 914 – soggetto ospitante Autorino Carmine – Commercialista;

- integrare il contributo regionale di ulteriori 500,00 portandolo a 1.000,00 euro alla domanda con Prot. n° 977 – soggetto ospitante Pezzullo Carmine – Commercialista – tirocinante Angelica Stefania;

- è necessario prendere atto delle comunicazioni di rinuncia pervenute cosi come di seguito elencate:
  - Prot. n° 367 – soggetto ospitante Maiolica Leonardo – avvocati – tirocinante Lucia Jessica Rosotta con nota PEC del 11/05/2018;
  - Prot. n° 405 - soggetto ospitante Ciamarra Pica Massimo – architetti – tirocinante Signoriello Nadia con nota PEC del 10/05/2018;
  - Prot. n° 577 – soggetto ospitante Cerotto Stefania – Infermieri - tirocinante Russo Maria con nota PEC del 29/01/2018;
  - Prot. n° 771 – soggetto ospitante Petrozzino Gerardo – commercialisti – tirocinante Gerardo Giannattasio con nota PEC del 30/04/2018;
  - Prot. n° 811 – soggetto ospitante Brattoli Candida – architetti - tirocinante Piscitelli Vincenzo con nota PEC del 12/04/2018;
  - Prot. n° 905 – soggetto ospitante Coppola Carlo – commercialista - tirocinante Miranda Annamaria con nota PEC del 11/04/2018;
  - Prot. n° 932 – soggetto ospitante Intoccia Luigi – infermieri – tirocinante D'Orsi Martina con nota PEC del 25/06/2018;
  - Prot. n° 933 – soggetto ospitante Genovese Michela – architetti – tirocinante Giovine Francesco con nota PEC del 13/04/2018;
  - Prot. n° 956 - soggetto ospitante Di Bartolomeo Assunta – infermieri – tirocinante Vassallo Vincenza con nota PEC del 23/05/2018;

RITENUTO

- di dover prendere atto degli esiti che il nucleo di ammissibilità, nominato con Decreto Dirigenziale n. 2 del 22/05/2017, ha trasmesso alla Dirigente dello STAFF 91 della Direzione Generale 50. 11, con nota prot. n° prot. n° 2018.0415795 del 28/06/2018 e riportanti le risultanze delle valutazioni delle ulteriori domande presentate dai soggetti ospitanti a valere sull'Avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n° 16 del 23/01/2017 e finanziate sull'asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, Obiettivo Specifico 2, Azione 8.1.1;
- di dover approvare il XVII° elenco delle domande ammesse e finanziabili come da Allegato A), nonché, l'elenco delle domande non ammesse con i relativi motivi di esclusione come da Allegato B);
- di autorizzare la pubblicazione dell'istruttoria del XVII° Elenco come da Allegato "A", e dell'Allegato "B" che formano parte integrante del presente atto;
- di dover sostituire alla domanda con Prot. n° 771 – soggetto ospitante Petrozzino Gerardo – il nome del tirocinante di Giannattasio Gerardo con Giannattasio Antonio;
- di dover sostituire alla domanda con Prot. n° 875 – soggetto ospitante Cefalo Guerino – il nome della tirocinante Barbato Maria Rosalia con Maria Rosaria Pasqualina Bardaro;
- di dover sostituire alla domanda con prot. n° 731 – soggetto ospitante Bruno Alfonso – tirocinante Vicedomini Virginia – l'ordine professionale da Avvocati a Consulenti del Lavoro;
- di dover sostituire alla domanda con Prot. n° 970 – soggetto ospitante Carpino Antonio – tirocinante Cortese Antonio – l'ordine professionale da Ingegneri a Infermieri;

- di dover procedere alla revoca del contributo di euro 3.000,00 assegnato alla domanda con prot. n° 546 - soggetto ospitante Cutolo Giuseppe – Tirocinante Coppola Luigi;
- di dover procedere alla revoca del contributo di euro 3.000,00 assegnato alla tirocinante Califano Enza Paola ed assegnarlo alla tirocinante Greco Rosa, domanda con Prot. n° 914 – soggetto ospitante Autorino Carmine – Commercialista;
- di dover integrare il contributo di ulteriori 500,00 portandolo a 1.000,00 alla domanda con Prot. n° 977 – soggetto ospitante Pezzullo Carmine – Commercialista – tirocinante Angelica Stefania;
- di dover prendere atto delle comunicazioni di rinuncia pervenute cosi come di seguito elencate:
    - Prot. n° 367 – soggetto ospitante Maiolica Leonardo – avvocati – tirocinante Lucia Jessica Rosotta con nota PEC del 11/05/2018;
    - Prot. n° 405 - soggetto ospitante Ciamarra Pica Massimo – architetti – tirocinante Signoriello Nadia con nota PEC del 10/05/2018;
    - Prot. n° 577 – soggetto ospitante Cerotto Stefania – Infermieri - tirocinante Russo Maria con nota PEC del 29/01/2018;
    - Prot. n° 771 – soggetto ospitante Petrozzino Gerardo – commercialisti – tirocinante Gerardo Giannattasio con nota PEC del 30/04/2018;
    - Prot. n° 811 – soggetto ospitante Brattoli Candida – architetti - tirocinante Piscitelli Vincenzo con nota PEC del 12/04/2018;
    - Prot. n° 905 – soggetto ospitante Coppola Carlo – commercialista - tirocinante Miranda Annamaria con nota PEC del 11/04/2018;
    - Prot. n° 932 – soggetto ospitante Intoccia Luigi – infermieri – tirocinante D'Orsi Martina con nota PEC del 25/06/2018;
    - Prot. n° 933 – soggetto ospitante Genovese Michela – architetti – tirocinante Giovine Francesco con nota PEC del 13/04/2018;
    - Prot. n° 956 - soggetto ospitante Di Bartolomeo Assunta – infermieri – tirocinante Vassallo Vincenza con nota PEC del 23/05/2018;
- di dover rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dei successivi elenchi delle restanti domande pervenute per le quali alla data odierna non è stata ancora espletata o conclusa l'istruttoria, ivi comprese quelle che saranno oggetto di nuova presentazione nei termini previsti dall'Avviso
- di dover rinviare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse a valere sull'asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, Obiettivo Specifico 2, Azione 8.1.1;
- che avverso il presente atto è ammessa, nel termine di 10gg. dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul BURC, richiesta di chiarimenti da formulare a mezzo PEC al seguente indirizzo: tirociniprofessionali@pec.regione.campania.it;
- di dover inviare il presente provvedimento all'Assessore ai Fondi Europei e Politiche Giovanili, all'Assessore al Lavoro, all'Assessore alla Formazione, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014/2020, all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

VISTI

- la DGR n. 21 del 17/01/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 16 del 23/01/2017;
- il Decreto Dirigenziale n. 57 del 20/02/2017;

- il Decreto Dirigenziale n° 2 del 22/05/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 144 del 22/06/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 191 del 30/06/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 170 del 28/06/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 3 del 14/07/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 5 del 21/07/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 7 del 27/07/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 9 del 07/09/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 10 del 15/09/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 13 del 06/10/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 14 del 09/10/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 15 del 13/10/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 16 del 20/10/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 19 del 27/10/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 20 del 03/11/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 23 del 01/12/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 22/12/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 4 del 24/01/2018;
- il Decreto Dirigenziale n° 7 del 22/02/2018;
- il Decreto Dirigenziale n° 23 del 06/04/2018
- la L.R. n.23/2017

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio competente, nonché, della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dello STAFF 91 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto degli esiti che il nucleo di ammissibilità, nominato con Decreto Dirigenziale n. 2 del 22/05/2017, ha trasmesso, con nota prot. n° prot. n° 2018.0415795 del 28/06/2018 le risultanze delle valutazioni delle ulteriori domande presentate dai soggetti ospitanti a valere sull'Avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n° 16 del 23/01/2017 e finanziate sull'asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, Obiettivo Specifico 2, Azione 8.1.1,
- di approvare il XVII° elenco delle domande ammesse e finanziabili come da Allegato A), nonché, l'elenco delle domande non ammesse con i relativi motivi di esclusione come da Allegato B);
- di sostituire alla domanda con Prot. n° 771 – soggetto ospitante Petrozzino Gerardo – il nome del tirocinante Giannattasio Gerardo con Giannattasio Antonio;
- di sostituire alla domanda con Prot. n° 875 – soggetto ospitante Cefalo Guerino – il nome del tirocinante Barbato Maria Rosalia con Maria Rosaria Pasqualina Bardaro;

- di sostituire alla domanda con prot. n° 731 – soggetto ospitante Bruno Alfonso – tirocinante Vicedomini Virginia – l'ordine professionale di Avvocati con Consulenti del Lavoro;

- di sostituire alla domanda con Prot. n° 970 – soggetto ospitante Carpino Antonio – tirocinante Cortese Antonio – l'ordine professionale di Ingegneri con Infermieri;

- di procedere alla revoca del contributo di 3.000,00 euro assegnato alla domanda con prot. n° 546 - soggetto ospitante Cutolo Giuseppe – Tirocinante Coppola Luigi;
- di procedere alla revoca del contributo di 3.000,00 euro, assegnato alla tirocinante Califano Enza Paola ed assegnarlo alla tirocinante Greco Rosa, domanda con Prot. n° 914 – soggetto ospitante Autorino Carmine – Commercialista;
- di integrare il contributo di ulteriori 500,00 euro, portandolo a 1.000,00 euro alla domanda con Prot. n° 977 – soggetto ospitante Pezzullo Carmine – Commercialista – tirocinante Angelica Stefania;
- di dover prendere atto delle comunicazioni di rinuncia pervenute cosi come di seguito elencate:
    - Prot. n° 367 – soggetto ospitante Maiolica Leonardo – avvocati – tirocinante Lucia Jessica Rosotta con nota PEC del 11/05/2018;
    - Prot. n° 405 - soggetto ospitante Ciamarra Pica Massimo – architetti – tirocinante Signoriello Nadia con nota PEC del 10/05/2018;
    - Prot. n° 577 – soggetto ospitante Cerotto Stefania – Infermieri - tirocinante Russo Maria con nota PEC del 29/01/2018;
    - Prot. n° 771 – soggetto ospitante Petrozzino Gerardo – commercialisti – tirocinante Gerardo Giannattasio con nota PEC del 30/04/2018;
    - Prot. n° 811 – soggetto ospitante Brattoli Candida – architetti - tirocinante Piscitelli Vincenzo con nota PEC del 12/04/2018;
    - Prot. n° 905 – soggetto ospitante Coppola Carlo – commercialista - tirocinante Miranda Annamaria con nota PEC del 11/04/2018;
    - Prot. n° 932 – soggetto ospitante Intoccia Luigi – infermieri – tirocinante D'Orsi Martina con nota PEC del 25/06/2018;
    - Prot. n° 933 – soggetto ospitante Genovese Michela – architetti – tirocinante Giovine Francesco con nota PEC del 13/04/2018;
    - Prot. n° 956 - soggetto ospitante Di Bartolomeo Assunta – infermieri – tirocinante Vassallo Vincenza con nota PEC del 23/05/2018;
- di autorizzare la pubblicazione dell'istruttoria del XVII° Elenco come da Allegato "A" e da Allegato "B" che formano parte integrante del presente atto;
- di rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dei successivi elenchi delle restanti domande pervenute per le quali alla data odierna non è stata ancora espletata o conclusa l'istruttoria, ivi comprese quelle che saranno oggetto di nuova presentazione nei termini previsti dall'Avviso;
- di rinviare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse a valere sull'asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, Obiettivo Specifico 2, Azione 8.1.1;
- che avverso il presente atto è ammessa, nel termine di 10gg. dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul BURC, richiesta di chiarimenti da formulare a mezzo PEC al seguente indirizzo: tirociniprofessionali@pec.regione.campania.it;
- di inviare il presente provvedimento all'Assessore ai Fondi Europei e Politiche Giovanili, all'Assessore al Lavoro, all'Assessore alla Formazione, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione POR Campania

FSE 2014/2020, al competente ufficio per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, e per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Giovanna Paolantonio

PO FSE Campania 2014-2020 - ASSE 1 - OT 8 – Obiettivo specifico 2 - Azione 8.1.1.
Deliberazione G.R. n. 21 del 17/1/2017 – D.D. n. 16 del 23/01/2017 e D.D. n. 57 del 20/02/2017
Avviso pubblico per il finanziamento di misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche -
XVII elenco delle istanze presentate ammissibili e finanziabili.

Allegato A

N°	Cognome	Nome	Ordine Professionale	I° tirocinnate	II° tirocinante	Esito istruttoria	Importo assegnato	Note
914	AUTORINO	CARMINE	COMMERCIALISTI	GRECO ROSA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	
977	PEZZULLO	CARMINE	COMMERCIALISTI	ANGELICO STEFANIA		Ammissibile e finanziabile	500,00	Integrazione al D.D. n. 23 del 06/04/2018
986	SORRENTINO	GIOVANNI	INGEGNERI	LETTIERI LAURA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	
987	CINIGLIO	ANTONIO	ARCHITETTI	BASILE MONICA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	
989	SALVATI	TIZIANA	PSICOLOGI	FALBO ILARIA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	
990	FOLINEA	RICCARDO MARIA	NOTAI	PERNA RICCARDO MARIA		Ammissibile e finanziabile	1.000,00	
993	AURIEMMA	ALBERTO	COMMERCIALISTI	VACCARO GENNARO	ROMANO ADDOLORATA	Ammissibile e finanziabile	3.500,00	VACCARO € 2.500,00 ROMANO €. 1.000,00
1000	GIORDANO	MARIA ROSARIA	INFERMIERI	PIROZZI GIUSEPPINA	SORRENTINO FABIO	Ammissibile e finanziabile	6.000,00	
1001	DI CECILIA	AZZURRA	MEDICI	DI CECILIA FELICE		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	
1002	SARUBBI	GIUSEPPE	ARCHITETTI	NOVIELLO GIANCARLO		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	
1003	NUZZO	MARIANO	ARCHITETTI	AURILIO MARIANNA		Ammissibile e finanziabile	2.500,00	
1005	GUIDA	PAOLO	NOTAI	BARBARO SONIA		Ammissibile e finanziabile	2.500,00	
1006	SIMONE	MAURIZIO	ARCHITETTI	GRIECO ROSSELLA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	
1007	OLIVA	PASQUALE	GEOMETRI	GIORDANO FRANCESCO		Ammissibile e finanziabile	2.500,00	
1009	CORONELLA	ANGELA	AVVOCATI	GUADAGNINO PATRIZIA		Ammissibile e finanziabile	2.500,00	
1012	PENZA	RENATO	COMMERCIALISTI	BASILE ALBERTO		Ammissibile e finanziabile	2.500,00	
1013	ELEODORI	DANIELE	BIOLOGI	DI FILIPPO LUCIO		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	
1014	MARINIELLO	GAETANINA	COMMERCIALISTI	SCAGLIOCCO ROSSELLA		Ammissibile e finanziabile	2.500,00	
1016	ZIROLLO	GIUSEPPE	COMMERCIALISTI	SPIEZA LUCA		Ammissibile e finanziabile	1.500,00	
1017	SESSA	UMBERTO	PSICOLOGI	ALBANESE ANGELA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	
1018	LA MANNA AMBROSINO	GIOVANNI	INGEGNERI	D'AMBROSIO ANTONIO		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	
1019	SANNINO	GIOVANNI	TECNOLOGI ALIMENTARI	ESPOSITO MARIA PIA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	
1021	BIBOLINO	LEONETTA	BIOLOGI	AUFIERO NADIA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	
1023	ESPOSITO	MARIA	INFERMIERI	SCOTTO DI PERTA MIRANDA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1024	NOCERA	MARISTELLA	FARMACISTI	CONTE FEDERICA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	
1025	MOSILLO	FRANCESCO	PSICOLOGI	SANTORO DALILA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	
1026	SASSI	ROBERTO	INFERMIERI	PANE SERENA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	
1027	COLANTUONI	PAOLO	ARCHITETTI	NICODEMO ORAZIO	AURIEMMA MARIANNA	Ammissibile e finanziabile	6.000,00	
1028	RUSSO	VINCENZO	ARCHITETTI	MARRONE GIOVANNA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	
1029	PEPE	MARIO	INFERMIERI	VALLONE CARLO		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	
1030	PETRELLA	PASQUALE	INGEGNERI	LETIZIA ALFONSO		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	
1031	NOCERINO	ROSAMARIA	TECNOLOGI ALIMENTARI	SIMEONE SARA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	
1033	SANTORIELLO	ANTONIO	INFERMIERI	FIORILLO CARMINE RAFFAELE		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	
1034	ZASKE	ALEXANDER	ARCHITETTI	PAPA MARCO		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	
1035	BOTTI	BRUNO	AVVOCATI	BOTTI FABRIZIO		Ammissibile e finanziabile	2.500,00	
1036	ALBERICO	ANDREA	AVVOCATI	BUONANNO ILARIA		Ammissibile e finanziabile	2.000,00	
1037	RAFFIN	LUCIANO	ARCHITETTI	GALASSO FEDERICA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	
1039	CONTE	GIUSEPPE	COMMERCIALISTI	DI LAURO ALESSANDRA		Ammissibile e finanziabile	1.000,00	
1040	ATTIANESE	LUCIA	INFERMIERI	SORRENTINO MARIA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	
1042	RUSSO	PASQUALE	INGEGNERI	BORGHETTO FRANCESCO		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	
1043	TIBERINO	GIANLUCA	BIOLOGI	PAGLIETTA EMILIA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	
1044	CENTOLA	LUIGI	ARCHITETTI	GUARINO EUFEMIA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	
1045	MEMOLI	AURELIO	AGRONOMI	PEPE GIUSEPPE		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	
1047	ATTIANESE	LUCIA	INGEGNERI	PAPA NOVIELLO ILARIA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	
1048	DE ROSA	AGRIPPINO	AVVOCATI	SAVARESE ESTER		Ammissibile e finanziabile	1.500,00	
1050	VISCIANO	SILVANO	ASSISTENTI SOCIALI	ESPOSITO ANTONIO		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	
1051	CAPACCIO	FRANCESCO	AVVOCATI	COSTANZO GIUSI		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	
1053	ALFANO	PASQUALE	INGEGNERI	CIMMINO CLAUDIA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	
1054	SCUTARI	ANTONELLA	PSICOLOGI	IOVINE AURORA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	
1056	BRATTOLI	CANDIDA	ARCHITETTI	FRETTOLOSI AMLETO		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	
1057	D'ARENA	GIOVANNI	BIOLOGI	MAURO MARIA LUIGIA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	
1059	GIUFRE'	PIERPAOLO	ARCHITETTI	MICCIO SONIA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	
1060	SICA	ROBERTO	ARCHITETTI	PIETROFRESA LUCIA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	
1061	MUCCILLO	VINCENZO	COMMERCIALISTI	IZZO ILARIA		Ammissibile e finanziabile	2.000,00	
1071	CANNIZZARO	GIUSEPPE	AVVOCATI	SPINA GABRIELE		Ammissibile e finanziabile	2.500,00	
1072	AMBROSINO	PASQUALE	COMMERCIALISTI	PORCELLI DOMENICO		Ammissibile e finanziabile	2.000,00	
1073	BOCCIERO	CLEMENTINA	PSICOLOGI	DE ROSA CLEMENTINA		Ammissibile e finanziabile	2.000,00	
1075	RANIERI	PASQUALE	AVVOCATI	COZZOLINO GIUSEPPE		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	
1076	PAGANO	ANNA	BIOLOGI	SATURNO MARIAROSARIA	VITALE FILOMENA	Ammissibile e finanziabile	6.000,00	
1077	VITIELLO	DARIO	TECNOLOGI ALIMENTARI	RUSSO ALESSIA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	
1079	ANNUNZIATA	AGNELLO	AVVOCATI	PERNA ANTONIA GIADA		Ammissibile e finanziabile	1.500,00	
1081	TRINCHESE	GIOVANNI	COMMERCIALISTI	PARISI ANGELO		Ammissibile e finanziabile	2.000,00	
1082	FIUME	RAFFAELE	COMMERCIALISTI	CHIANESE CARMELA		Ammissibile e finanziabile	1.500,00	
1084	BARRETTA	SALVATORE	BIOLOGI	SORRENTINO GIULIA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	
1086	PANTANO	MAURO	COMMERCIALISTI	DI MARO MARIA ANTONIETTA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	
1088	CALVINO	CARLA	ARCHITETTI	IACCARINO SARA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	
							186.000,00	

PO FSE Campania 2014-2020 - ASSE 1 - OT 8 – Obiettivo specifico 2 - Azione 8.1.1.
Deliberazione G.R. n. 21 del 17/1/2017 – D.D. n. 16 del 23/01/2017 e D.D. n. 57 del 20/02/2017
Avviso pubblico per il finanziamento di misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche -
XVII elenco delle istanze presentate non ammissibili

Allegato B

n°	Cognome	Nome	Ordine Professionale	I° tirocinnate	II° tirocinante	esito istruttoria	Importo assegnato	note
988	APICELLA	GAIA	AVVOCATI	APICELLA GAIA		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso registrazione del tirocinante
991	SPANO'	LUCIO	COMMERCIALISTI	SPANO' MARIALUNA		non ammissibile	0,00	Periodo tirocinio non finanziabile - TIROCINANTE ISCRITTA AL REGISTRO PRATICANTI DAL 12/09/2017 - DOMANDA PRESENTATA IL 27/03/2018. Non conforme art. 3 dell'Avviso
992	VISCIGLIO	LUIGI	TECNICI DI RADIOLOGIA	VISCIGLIO TANIA		non ammissibile	0,00	Tirocinante già ammessa con D.D. n. 19 del 27/10/2017
994	IACCARINO	THOMAS	ARCHITETTI	ARPINO MARIA MICHELA		non ammissibile	0,00	Tirocinante già ammesso con D.D. n. 5 del 21/07/2017
995	DI VAIO	VINCENZO	AVVOCATI	CHIARIELLO MARIA CLAUDIA	SANTELLA ROSANNA	non ammissibile	0,00	Chiariello: Periodo tirocinio non finanziabile periodo indicato in domanda 20/04/2017-20/10/2017 -DOMANDA PRESENTATA IL 28/03/2018. Non conforme art. 3 dell'AvvisoPeriodo di tirocinio non finanziabile. Santella: Manca documentazione
996	SANTELLA	ROSANNA	AVVOCATI	SANTELLA ROSANNA		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso registrazione del tirocinante
997	DE FILIPPO	GIOVANNI	AVVOCATI	DE FILIPPO VINCENZO		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - Manca documento di identità tirocinante e Soggetto Ospitante
998	ACIERNO	PIETRO	ARCHITETTI	CASORIA MARIA GRAZIA		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - Manca documento di identità tirocinante e Soggetto Ospitante
999	DI CAPUA	CHIARA	PSICOLOGI	DI CAPUA CHIARA		non ammissibile	0,00	Manca allegato Soggetto Ospitante. Manca progetto formativo
1004	GRIMALDI	DOMENICO	TECNICI DI RADIOLOGIA	FERRAIOLI ALESSIO		non ammissibile	0,00	Manca progetto formativo

1008	FERRARO	SAVERIO	INFERMIERI	FABBROCINO CATERINA		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - Manca documento di identità Soggetto Ospitante
1010	LEQUILE	FRANCESCO		LEQUILE FRANCESCO		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso registrazione del tirocinante
1011	STRANO	LUDOVICA		STRANO LUDOVICA		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso registrazione del tirocinante
1015	RONGA	DOMENICO	BIOLOGI	FABIANI EUGENIA FRANCESCA		non ammissibile	0,00	Periodo tirocinio non finanziabile - Periodo indicato in domanda 12/06/2017-12/12/2017 - DOMANDA PRESENTATA IL 11/04/2018. Non conforme art. 3 dell'Avviso
1020	MAZZELLA	FRANCESCO	AVVOCATI	IMPAGLIAZZO ALESSANDRA		non ammissibile	0,00	Periodo tirocinio non finanziabile - IL TIROCINANTE ISCRITTO REG.PRAT.DAL 04/04/2017 -DOMANDA PRESENTATA IL 16/04/2018. Non conforme art. 3 dell'Avviso
1022	DI PALMA	CIRO	CONSULENTI DEL LAVORO	SCARPATO ROSANNA		non ammissibile	0,00	Periodo tirocinio non finanziabile - IL TIROCINANTE ISCRITTO AL REGISTRO PRAT. DAL 04/09/2017 - DOMANDA PRESENTATA IL 16/04/2018. Non conforme art. 3 dell'Avviso
1029	PEPE	MARIO	INFERMIERI		TRINCHIERI CHIARA	non ammissibile	0,00	Manca progetto formativo
1032	FIUME	RAFFAELE	COMMERCIALISTI	CHIANESE CARMELA		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - Manca documento di identità tirocinante e Soggetto Ospitante
1038	BUONANNO	GIUSEPPE	TECNOLOGI ALIMENTARI	OLIVIERO VERONICA		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - Manca documento di identità Soggetto Ospitante
1041	SANTORIELLO	ANDREA	INGEGNERI	FIORE CONCETTA		non ammissibile	0,00	Manca timbro e firma ordine sul progetto formativo
1046	IANNONE	RAFFAELE	AVVOCATI	IANNONE RAFFAELE		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso registrazione del tirocinante
1049	DI TONTO	PIERLUIGI	PSICOLOGI	VIRTO SARA		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - Manca documento di identità tirocinante e Soggetto Ospitante
1052	SACCO	PAOLO	ARCHITETTI	AMBROSINO ANNUNZIATA		non ammissibile	0,00	Manca timbro e firma ordine sul progetto formativo
1055	IODICE	MAURO	AVVOCATI	RAUSO FEDERICA		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - Manca documento di identità tirocinante e Soggetto Ospitante
1058	FARALE	ADELE	PSICOLOGI	BOTTA VALENTINA	CANTARELLA CHIARA	non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - Manca documento di identità tirocinante e Soggetto Ospitante - Manca timbro e firma ordine sul progetto formativo

1062	MUSIO	ALFONSO	AGRONOMI	ROBETTI GEREMIA		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - Manca documento di identità tirocinante
1063	LORIA	ORLANDO	ARCHITETTI	TRUONO LUCA		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - Manca documento di identità tirocinante e Soggetto Ospitante
1064	CALAMARO	CORRADO	INFERMIERI	SCOGNAMIGLIO CINZIA		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - Manca documento di identità Soggetto Ospitante
1065	SPARANO	LUIGI	INFERMIERI	ESPOSITO MARTINA	GIGANTE ANTONIO	non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - Manca documento di identità Soggetto Ospitante - e del tirocinante Sposito Martina
1066	SENATORE	LUCA	PSICOLOGI	PERISANO OLIMPIA	CAPASSO ASSUNTA	non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - Manca documento di identità Soggetto Ospitante
1067	BALESTIERI	FRANCO ADAMO	GIORNALISTI	CORSANI GIULIO		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - Manca documento di identità tirocinante e Soggetto Ospitante
1068	GIORDANO	ALBERTO	AVVOCATI	ORZETTI ORIANA		non ammissibile	0,00	Periodo tirocinio non finanziabile - ISCRIZIONE REGISTRO PRAT. 05/12/2017 DOMANDA PRESENTATA IL 01/06/2018. Non conforme art. 3 dell'Avviso
1069	VARONI	ALESSANDRA	ARCHITETTI	VARONI ALESSANDRA		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso registrazione del tirocinante
1070	TUFARIELLO	GIOVANNI	AVVOCATI	TUFARIELLO DARIA		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - Manca documento di identità tirocinante e Soggetto Ospitante
1074	RAGGI	ALESSANDRO	PSICOLOGI	DEL BUONO SILVIA		non ammissibile	0,00	Manca progetto formativo
1078	CASALINO	NICOLA	AVVOCATI	CAPASSO ANTONIETTA	RICCIARDIELLO DANILO	non ammissibile	0,00	Periodo tirocinio non finanziabile - TIROCINANTE ISCRITTO AL REG. PRAT. IL 14/11/2017 - DOMANDA PRESENTATA IL 08/06/2018 . Non conforme art. 3 dell'Avviso
1080	FONSO	VALERIA PIA	AVVOCATI	TIGNOLA GIUSEPPINA		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso registrazione del tirocinante
1083	MUSTO	CARMINE		SIMONELLI FRANCESCA		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - Manca documento di identità tirocinante e Soggetto Ospitante
1085	REGIO	DEBORA	ARCHITETTI	REGIO DEBORA		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso registrazione del tirocinante
1087	TRIUNFO	VINCENZO	INGEGNERI	CIMMINO PIETRO		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - Manca documento di identità tirocinante

Decreto Dirigenziale n. 788 del 29/06/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020 - ASSE I - OBIETTIVO TEMATICO 8 - OBIETTIVO SPECIFICO 1 - RA 8.5 - AZIONE 8.5.5 - CATALOGO FORMATIVO - PIANO DI FORMAZIONE -LAVORO D.D. 753_2017 SMI - PROVVEDIMENTI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Regolamento (UE) n.1311 del 02/12/2013, il Consiglio dell'Unione Europea ha stabilito il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014/2020;
b) con Deliberazione n.527 del 09/12/2013, la Giunta Regionale ha approvato il "Documento strategico Regionale" in cui sono definiti gli obiettivi di sviluppo regionale;
c) con Regolamento (UE) n.1303 del 17/12/2013 il Parlamento ed il Consiglio Europeo approva le disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;
d) con Regolamento (UE) n.1304 del 17/12/2013 il Parlamento ed il Consiglio Europeo stabilisce i compiti del Fondo Sociale Europeo;
e) con Deliberazione n.282 del 18/07/2014 la Giunta Regionale approva i "Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e POR Campania FSE 2014-2020";
f) con Decisione C(2015)5085/F1 del 20/07/2015 la Commissione Europea approva il Programma Operativo per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
g) con Deliberazione n.388 del 02/09/2015 la Giunta Regionale prende atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
h) con Deliberazione n.446 del 06/10/2015 la Giunta Regionale istituisce il Comitato di Sorveglianza del POR FSE Campania 2014/2020;
i) con Deliberazione n.719 del 16/12/2015 la Giunta Regionale prende atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni finanziate a valere sul POR Campania FSE 2014-2020;
j) con Deliberazione n.61 del 15/02/2016, la Giunta Regionale prende atto dell'approvazione della "Strategia di comunicazione del POR Campania FSE 2014/2020", assentita nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
k) con Deliberazione n.112 del 22/03/2016 la Giunta Regionale:
   - definisce il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziari del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
   - dà atto dell'articolazione del POR Campania FSE 2014 - 2020 attraverso le singole Azioni e i rispettivi Obiettivi Specifici di riferimento precisando che le singole azioni concorrono, in una logica di integrazione e di concentrazione, alla realizzazione delle strategie politiche che si intendono mettere in campo, e attuano il programma con un approccio modulare;
   - demanda all'Autorità di Gestione il compito di procedere alla definizione del Sistema

di Gestione e Controllo;

l) con Deliberazione n.191 del 3 maggio 2016 la Giunta Regionale:
- istituisce nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione alle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n.118/2011, i capitoli di entrata e di spesa relativi al POR FSE 2014/2020 ed attribuisce la responsabilità gestionale di detti capitoli di nuova istituzione alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo;
- demanda le Direzioni Generali competenti in materia di attuazione, all'invio all'Autorità di Gestione, incardinata nella Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo", delle proposte di impegno e di liquidazione a valere sui capitoli collegati alle azioni del Programma e demanda il Dirigente della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo", per l'adozione, con proprio atto, dei corrispondenti Decreti di impegno e di liquidazione.

PREMESSO altresì che

a) con Deliberazione n. 420 del 27/07/2016 la Giunta Regionale ha programmato, giusta integrazione ex D.G.R. n.253 del 09/05/2017, risorse finanziarie per il Piano di formazione – lavoro rivolto ad ex percettori di ammortizzatori sociali ordinari e straordinari ora privi di sostegno al reddito disponendo, tra l'altro, di programmare, l'importo complessivo massimo pari a 60 ML di euro, per gli interventi a valere sull'Asse 1 del POR Campania FSE 2014-2020;
b) al fine di dare esecuzione alla succitata D.G.R. 420/2016 e s.m.i., Regione Campania – DG 11 ha emesso il Decreto Dirigenziale n.753 del 30/10/2017 e s.m.i. approvativo dell'Avviso pubblico e relativi Allegati per la presentazione di proposte progettuali correlate, peraltro, ad Esperienza di formazione pratica in Azienda ed Incenti all'Occupazione a valere sul POR FSE Campania 2014-2020, Asse I, OT 8, OS 1, (RA 8.5) - Azione 8.5.5 - totale programmato pari a €.15.000.000,00;
c) con Decreto Dirigenziale n. 18 del 23 marzo 2018 si è preso atto delle istanze pervenute dalle n.1400 imprese a decorrere dal 21 dicembre 2017 e fino al 7 marzo 2018 a valere sull'Avviso pubblico per la realizzazione di Azioni di accompagnamento al lavoro, esperienze di reinserimento occupazionale – di cui al Decreto Dirigenziale n. 753 del 30 ottobre 2017 e al Decreto Dirigenziale n. 964 del 27 novembre 2017, come da elenco ivi allegato a costituirne parte integrante e sostanziale;
d) lo stesso Decreto Dirigenziale n. 18/2018 ha rinviato, ai fini dell'attuazione di una continua e costante azione di semplificazione amministrativa, a successivi provvedimenti, cadenzati settimanalmente a partire dal 30 marzo c.a., la presa d'atto delle istruttorie di ammissibilità svolte dal Nucleo di Valutazione (di seguito NdV) nominato con Decreto Dirigenziale n. 14/2018, ai sensi dell'art. 8 del citato Avviso pubblico;
e) con Decreto Dirigenziale n. 22 del 30 marzo 2018 sono stati approvati gli esiti istruttori del NdV preposto - I Stralcio di Istanze per n.189 progetti - sub-totale generale pari a Euro 3.628.275,00 per le Azioni B+C;

f) con Decreto Dirigenziale n. 25 del 06 aprile 2018 sono stati approvati gli esiti istruttori del NdV preposto - II Stralcio di Istanze per n.194 progetti - sub-totale generale pari a Euro 3.153.170,00 per le Azioni B+C;
g) con Decreto Dirigenziale n. 26 del 13 aprile 2018 sono stati approvati gli esiti istruttori del NdV preposto - III Stralcio di Istanze per n.194 progetti - sub-totale generale pari a Euro 3.795.640,00 per le Azioni B+C;
h) con Decreto Dirigenziale n. 27 del 02 maggio 2018 sono stati approvati gli esiti istruttori del NdV preposto - IV Stralcio di Istanze per n.198 progetti - sub-totale generale pari a Euro 2.420.345,00 per le Azioni B+C.

CONSIDERATO che

a) la U.O.D. 02 “Gestione Finanziaria PO FSE Campania” della Direzione Generale 01 per la Programmazione Economica e il Turismo, con il Decreto Dirigenziale n.191/2017 ha iscritto in competenza e cassa – sul capitolo di spesa 8614 l'Azione 8.5.5 "Azioni di qualificazione e riqualificazione dei disoccupati di lunga durata";
b) gli esiti istruttori del NdV regionale preposto afferenti le Azioni B, C, B+C, cubano un totale generale pari a Euro 12.997.430,00 risultante dalle ammissioni a finanziamento di cui ai D.D. nn. 22/2018, 25/2018, 26/2018 e 27/2018 richiamati in premessa;
c) i progetti ricadenti in Azione B cubano un valore complessivo generale pari a €. 7.328.430,00 – Quota UE(75%) €. 5.496.322,50, Quota Stato(17,5%) €. 1.282.475,25, Quota Regione(7,5%) €. 549.632,25.

VERIFICATA

a) la regolarità dell’istruttoria compiuta in ordine alla verifica della programmazione dell’operazione denominata “Piano di Formazione–Lavoro per Ex Percettori di Ammortizzatori Sociali ora privi di Sostegno al Reddito” e, in particolare, delle operazioni di cpoui al Decreto Dirigenziale n.753 del 30/10/2017 e s.m.i.;
b) la coerenza della presente operazione con la strategia dell’Asse I del POR Campania FSE 2014/2020, ed in particolar modo dell’Obiettivo specifico 1;
c) il rispetto dei criteri di selezione previsti dalla D.G.R. n.719 del 16/12/2015 richiamata in premessa, nonché dalla normativa nazionale in materia;
d) la coerenza degli interventi oggetto di programmazione con il presente provvedimento con gli Allegati ex D.G.R. n.112/2016 di programmazione attuativa generale del POR Campania FSE 2014 - 2020;
e) la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni sopra riportate per procedere alla proposta di impegno in questione;
f) il rispetto delle disposizioni normative statali e regionali in materia di contabilità;
g) l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza e anticorruzione di cui al D.Lgs. 33/2013 e s.m.i..

RITENUTO pertanto di

α) dovere prendere atto degli esiti delle verifiche del NdV regionale preposto di cui ai provvedimenti monocratici riportati nelle premesse per n.743 progetti approvati per il

valore complessivo pari a €. 7.328.430,00 – Quota UE(75%) €. 5.496.322,50, Quota Stato(17,5%) €. 1.282.475,25, Quota Regione(7,5%) €. 549.632,25, i cui puntuali rifeirmenti sono richiamati in Allegato A, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

β) potere proporre l'impegno del valore complessivo pari a €. 7.328.430,00 al fine di porre in esecuzione l'Azione B "ESPERIENZA DI FORMAZIONE PRATICA IN AZIENDA) nell'ambito del POR FSE Campania 2014-2020, Asse I, OT 8, OS 1, (RA 8.5), Azione 8.5.5 D.G.R. 420/2016 e successiva D.G.R. 253/2017;

χ) potere incardinare la presente proposta di impegno come si seguito specificato:

CAP Spesa	Denominazione	Missione	Programma	TIT	IV Livello Piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE	Spesa ricorrente
8614	POR FSE 2014-2020 - Asse I - OS 1 - Azione 8.5.5 - Azioni di qualificazione e riqualificazione disoccupati di lunga durata - IMPRESE	15	4	2	2.03.03.03.000	04.1	3	02.03.02	4

d) dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE, per l'adozione del corrispondente decreto di impegno contabile di spesa a valere sul capitolo di bilancio sopra citato.

VISTI

a) la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa al presente atto che qui si intendono integralmente riportati;
b) la legge regionale n.4 del 20/01/2017, che ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126;
c) la D.G.R. n. 6 del 10 gennaio 2017, che ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
d) la D.G.R. n.334 del 6 luglio 2016 "Approvazione Sistema di Gestione e di Controllo" (SI.GE.CO.) del POR FSE Campania 2014-2020, successivamente, revisionato e modificato, con D.G.R. n.742 del 20/12/2016 a seguito dei cambiamenti che hanno riguardato l'assetto amministrativo regionale;
e) la D.G.R. n.59 del 07 febbraio 2017 "Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019";
f) la D.G.R. n.230 del 26/04/2017 "Approvazione bilancio gestionale assestato 2017/2019";
g) il D.D. n.319 del 21 luglio 2017 "D.P.G.R. n.161 del 18/07/2016. Assegnazione delega ai dirigenti delle UU.OO.DD. della Direzione Generale 50-11".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale 11 Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati di:

1. prendere atto degli esiti delle verifiche del NdV regionale preposto di cui ai provvedimenti monocratici riportati nelle premesse per n.743 progetti approvati per il valore complessivo pari a €. 7.328.430,00 – Quota UE(75%) €. 5.496.322,50, Quota Stato(17,5%) €. 1.282.475,25, Quota Regione(7,5%) €. 549.632,25, i cui puntuali rifeirmenti sono richiamati in Allegato A, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. proporre l'impegno del valore complessivo pari a €. 7.328.430,00 al fine di porre in esecuzione l'Azione B "ESPERIENZA DI FORMAZIONE PRATICA IN AZIENDA) nell'ambito del POR FSE Campania 2014-2020, Asse I, OT 8, OS 1, (RA 8.5), Azione 8.5.5 D.G.R. 420/2016 e successiva D.G.R. 253/2017;
3. incardinare la presente proposta di impegno come si seguito specificato:

CAP Spesa	Denominazione	Missione	Programma	TIT	IV Livello Piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE	Spesa ricorrente
8614	POR FSE 2014-2020 - Asse I - OS 1 - Azione 8.5.5 - Azioni di qualificazione e riqualificazione disoccupati di lunga durata - IMPRESE	15	4	2	2.03.03.03.000	04.1	3	02.03.02	4

4. trasmettere il presente provvedimento all’Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE, per l’adozione del corrispondente decreto di impegno contabile di spesa a valere sul capitolo di bilancio sopra citato;
5. inviare il presente provvedimento all’Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2014-2020, alla UOD “Gestione Finanziaria PO FSE” e al Direttore Generale per l’Istruzione, il Lavoro, la Formazione e le Politiche Giovanili, all'Assessore alla Formazione professionale ed al BURC ai fini della pubblicazione.

Maria Antonietta D'URSO

PO FSE Campania 2014-2020 - ASSE 1 - OT 8 – Obiettivo specifico 1 - Azione 8.5.5.
D.G.R. n. n.420 del 27/07/2016 e smi ex D.G.R. n.253 del 09/05/2017– D.D. n.753 del 30/10/2017 e D.D. n. 964 del 27/11/2017
Avviso pubblico per la realizzazione di Esperienza di formazione pratica – **AZIONE B**

Allegato A

N.	IDENTIFICATIVI PROGETTO		ANAGRAFICA AZIENDA								DATI FINANZIARI			
Progressivo	Codice Ufficio	CUP	Beneficiari	Partita IVA	Sede Lav.	Prov. Sede	Indirizzo	L.R. - Cognome	L.R. - Nome	Provvedimento di Ammissione al finanziamento	Importo da impegnare	Quota UE (75%)	Quota Stato (17,5%)	Quota Reg. (7,5%)
1	DD753/2017/56	B77H18002060009	BLADEWORKS S.R.L.	08176551219	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	NUOVA MARINA 20	D'ettore	Angelo	DD 22_30.03.2018	28.890,00	21.667,50	5.055,75	2.166,75
2	DD753/2017/67	B27H18001560009	GI BET DI MARIA NOTARNICOLA	05167140655	STRIANO	NAPOLI	SARNO 114	Notarnicola	Maria	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
3	DD753/2017/61	B87H18001490009	VIETRI EMILIA	02821430648	MONTORO	AVELLINO	NUOVA 106	Vietri	Emilia	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
4	DD753/2017/81	B47H18001680009	MEGATRON SRL	04674161213	CAIVANO	NAPOLI	BOLOGNA, N. 1/C	Grimaldi	Luca	DD 22_30.03.2018	24.075,00	18.056,25	4.213,13	1.805,63
5	DD753/2017/69	B87H18001500009	MAURIELLO TIZIANA	03863231217	VILLARICCA	NAPOLI	VAI PALERMO, 66	Mauriello	Tiziana	DD 22_30.03.2018	19.260,00	14.445,00	3.370,50	1.444,50
6	DD753/2017/83	B37H18002450009	PICARDI PORTE & FINESTRE S.R.L.	03619791217	ACERRA	NAPOLI	STRADA PR. CAIVANO-CANCELLO, S.N.C FRAZIONE PALLMENTELLA	Picardi	Salvatore	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
7	DD753/2017/72	B77H18002070009	GRIECAM SRL	01523081212	CASORIA	NAPOLI	NENNI TRAVERSA 210	Di Bartolomeo	Carmela	DD 22_30.03.2018	28.890,00	21.667,50	5.055,75	2.166,75
8	DD753/2017/74	B77H18002080009	METADESIGN SRL	02222050649	MONTELLA	AVELLINO	C.DA BARUSO	Ruggiero	Felice Pasquale	DD 22_30.03.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
9	DD753/2017/68	B37H18002460009	BARATTA S.A.S. DI BARATTA ANTONIO & C.	01573880646	AVELLINO	AVELLINO	DUE PRINCIPATI	Baratta	Massimo	DD 22_30.03.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
10	DD753/2017/82	B57H18001300009	IPEM SERVIZI S.R.L.	04489161218	CASAVATORE	NAPOLI	G. MARCONI 59	Iodice	Carmine	DD 22_30.03.2018	24.075,00	18.056,25	4.213,13	1.805,63
11	DD753/2017/80	B57H18001310009	GUSTO E CO. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02747410641	MANOCALZATI	AVELLINO	I MAGGIO, 29	Memoli	Monica	DD 22_30.03.2018	48.150,00	36.112,50	8.426,25	3.611,25
12	DD753/2017/77	B77H18002090009	PAM WE CAN SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO	08250991216	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	COL. DAVIDE MORGERA N. 3	Sepe	Marcella	DD 22_30.03.2018	19.260,00	14.445,00	3.370,50	1.444,50
13	DD753/2017/87	B57H18001320009	INSIEME SOCIETA' COOPERATIVA	05239900656	SALERNO	SALERNO	GIOVANNI NEGRI N.5	Del Re	Ilaria	DD 22_30.03.2018	14.445,00	10.833,75	2.527,88	1.083,38
14	DD753/2017/86	B57H18001330009	METIS S.R.L.S.	08672631218	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	ROMA 612	Mascolo	Giovanna	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
15	DD753/2017/100	B37H18002470009	INVEST	02453950640	AVELLINO	AVELLINO	GIANLUIGI BONELLI	Picariello Festa	Giuseppe	DD 22_30.03.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
16	DD753/2017/94	B67H18002030009	AGE.FORM AGENZIA FORMAZIONE E LAVORO	95236580635	NAPOLI	NAPOLI	TADDEO DE MATRICIO, 15	Sgro	Bruno	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
17	DD753/2017/90	B67H18002040009	SCOGNAMIGLIO STEFANIA	04018891210	NAPOLI	NAPOLI	BOCCEA 7	Scognamiglio	Stefania	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
18	DD753/2017/96	B57H18001340009	SICURSAN SRLS UNIPERSONALE	01688020625	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	SANT'ANGELO, 5	Suppa	Giuseppe	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
19	DD753/2017/88	B67H18002050009	MEROPE SRL	07945221211	NAPOLI	NAPOLI	SOLFATARA 31	Rivelli	Luigi	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
20	DD753/2017/102	B17H18001780009	LOGITEC ITALIA SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA	02634090647	ATRIPALDA	AVELLINO	PALDA VIA C. E M. CAPECE 18/A	Scafuro	Raffaele	DD 22_30.03.2018	48.150,00	36.112,50	8.426,25	3.611,25
21	DD753/2017/58	B57H18001350009	PROCIDA VIVONE & PARTNERS S.R.L.	05568690654	SALERNO	SALERNO	CASE ROSSE 19/B	Vivone	Pietro	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
22	DD753/2017/84	B67H18002060009	KIRA SRL	06635941211	NAPOLI	NAPOLI	BOCCEA, 7	Scognamiglio	Stefania	DD 22_30.03.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
23	DD753/2017/106	B17H18001790009	JULIEN MATTION S.R.L.	06577291211	VOLLA	NAPOLI	DANTE ALIGHIERI, 15	Vertaglia	Daniele	DD 22_30.03.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
24	DD753/2017/95	B77H18002100009	CENTRO SCOLASTICO GIOVANNI PAOLO II S.R.L.	08454481212	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	CARMELA PEZZULLO	Cicatelli	Loredana	DD 22_30.03.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
25	DD753/2017/95	B77H18002110009	CENTRO SCOLASTICO GIOVANNI PAOLO II S.R.L.	08454481212	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	CARMELA PEZZULLO	Cicatelli	Loredana	DD 22_30.03.2018	14.445,00	10.833,75	2.527,88	1.083,38
26	DD753/2017/95	B77H18002940009	CENTRO SCOLASTICO GIOVANNI PAOLO II S.R.L.	08454481212	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	CARMELA PEZZULLO	Cicatelli	Loredana	DD 22_30.03.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25

fonte: http://burc.regione.campania.it

27	DD753/2017/105	B67H18002070009	GRUPPO LOMBARDO FORMAZIONE	95236590634	NAPOLI	NAPOLI	TADDEO DE MATRICIO, 15	Lombardo	Salvatore	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
28	DD753/2017/112	B57H18001360009	CAPONE GIORGIO	04683300653	SALERNO	SALERNO	A GUGLIELMINI 5	Capone	Giorgio	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
29	DD753/2017/85	B77H18002120009	STUDIO LEGALE MAIONE	03999650652	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	G. MURAT, 34	Maione	Gennaro	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
30	DD753/2017/113	B97H18002250009	LA FALCO SOC.COOP.	07784871217	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	CUMA 28	Narducci	Martina	DD 22_30.03.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
31	DD753/2017/114	B57H18002120009	SANNIFOR S.R.L.	01438040626	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	VITTORIO EMANUELE	Gutierrez	Evelina	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
32	DD753/2017/111	B17H18001800009	LOGI SERVICE SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	03693590659	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	FIRENZE, 51	Pellegrino	Massimiliano	DD 22_30.03.2018	77.040,00	57.780,00	13.482,00	5.778,00
33	DD753/2017/78	B27H18001570009	SA.FE.MA.G.SRL	05166750652	BATTIPAGLIA	SALERNO	INGHILTERRA,16	Rizzo	Vincenzo	DD 22_30.03.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
34	DD753/2017/119	B17H18001810009	LICCIARDIELLO DOMENICO JGOR	04728131212	QUALIANO	NAPOLI	COL. DAVIDE MORGERA, 3	Licciardiello	Domenico Jgor	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
35	DD753/2017/92	B87H18001510009	HELIOS S.R.L.	05160600655	SCAFATI	SALERNO	GALILEO FERRARIS, 19	D'auria	Francesco	DD 22_30.03.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
36	DD753/2017/92	B87H18002330009	HELIOS S.R.L.	05160600655	SCAFATI	SALERNO	GALILEO FERRARIS, 19	D'auria	Francesco	DD 22_30.03.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
37	DD753/2017/116	B77H18002130009	CASA DI RIPOSO MONS. F. GENOVESE SRL	04613020652	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	LARGO GENOVESE, 18	Prisco	Anna Maria	DD 22_30.03.2018	43.335,00	32.501,25	7.583,63	3.250,13
38	DD753/2017/116	B77H18002950009	CASA DI RIPOSO MONS. F. GENOVESE SRL	04613020652	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	LARGO GENOVESE, 18	Prisco	Anna Maria	DD 22_30.03.2018	43.335,00	32.501,25	7.583,63	3.250,13
39	DD753/2017/99	B57H18001370009	C.T.T. CENTRO TERAPIA TIRRENO	03513790612	MONDRAGONE	CASERTA	F.COPPI 38	Burrelli	Giovanni Raffaele	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
40	DD753/2017/99	B57H18002130009	C.T.T. CENTRO TERAPIA TIRRENO	03513790612	MONDRAGONE	CASERTA	F.COPPI 38	Burrelli	Giovanni Raffaele	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
41	DD753/2017/99	B57H18002140009	C.T.T. CENTRO TERAPIA TIRRENO	03513790612	MONDRAGONE	CASERTA	F.COPPI 38	Burrelli	Giovanni Raffaele	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
42	DD753/2017/99	B57H18002150009	C.T.T. CENTRO TERAPIA TIRRENO	03513790612	MONDRAGONE	CASERTA	F.COPPI 38	Burrelli	Giovanni Raffaele	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
43	DD753/2017/99	B57H18002160009	C.T.T. CENTRO TERAPIA TIRRENO	03513790612	MONDRAGONE	CASERTA	F.COPPI 38	Burrelli	Giovanni Raffaele	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
44	DD753/2017/122	B67H18002080009	LOMBARDO SALVATORE	06603291219	NAPOLI	NAPOLI	BOCCEA, 7	Lombardo	Salvatore	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
45	DD753/2017/125	B57H18001380009	PASSARELLA PASQUALE	04446930655	SALERNO	SALERNO	FIERAVECCHIA, 3	Passarella	Pasquale	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
46	DD753/2017/120	B87H18001520009	LOMBARDI & C. S.N.C.	00512160656	CORBARA	SALERNO	LARGO E.PADOVANO, 1	Lombardi	Luigi	DD 22_30.03.2018	14.445,00	10.833,75	2.527,88	1.083,38
47	DD753/2017/123	B57H18001390009	COOPERATIVA SOCIALE INTESA	03540040650	SALERNO	SALERNO	GIOVANNI NEGRI N.5	Del Re	Ilaria	DD 22_30.03.2018	14.445,00	10.833,75	2.527,88	1.083,38
48	DD753/2017/128	B17H18001820009	ONLY ITALIAN FOOD	04932580659	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	GIULIO CESARE, 32	Scafuro	Raffaele	DD 22_30.03.2018	48.150,00	36.112,50	8.426,25	3.611,25
49	DD753/2017/118	B57H18001400009	BARRETTA & C. S.R.L.	04457871210	SANT' ANTIMO	NAPOLI	DEGLI OLEANDRI 36/A	Barretta	Aniello	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
50	DD753/2017/130	B87H18001530009	CI.MAR. S.R.L.	01289750620	BENEVENTO	BENEVENTO	PROVINCIALE CAUDINA SNC	Ciervo	Carmine	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
51	DD753/2017/75	B57H18001410009	MARE E LUPPOLO SRLS UNIPERSONALE	05494600652	SALERNO	SALERNO	SCAVATA CASE ROSSE 19/B	Salvini	Ciro	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
52	DD753/2017/126	B27H18001580009	SCUOLA IL MONELLO SOCIETA' COOPERATIVA	02695330619	CASERTA	CASERTA	RAFFAELLO, 10	Centrella	Giovanni	DD 22_30.03.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
53	DD753/2017/137	B17H18001830009	C.P.R. SERVIZI COOPERATIVA SOCIALE	01350730626	AIROLA	BENEVENTO	PROFICA	Influenza	Carlo	DD 22_30.03.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
54	DD753/2017/89	B57H18001420009	ASSO S.R.L.S.	05453010653	SANT' ARSENIO	SALERNO	FOCE 79	D'amato	Francesco	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
55	DD753/2017/103	B57H18001430009	L'IGIENE URBANA S.R.L.	01291571212	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	LEONARDO DA VINCI, 14	Desiderio No Palumbo Si	Giuseppe No Francesco Si	DD 22_30.03.2018	264.825,00	198.618,75	46.344,38	19.861,88
56	DD753/2017/103	B87H18001540009	L'IGIENE URBANA S.R.L.	01291571212	SCAFATI	SALERNO	LEONARDO DA VINCI, 14	Desiderio No Palumbo Si	Giuseppe No Francesco Si	DD 22_30.03.2018	48.150,00	36.112,50	8.426,25	3.611,25
57	DD753/2017/129	B57H18001440009	CIMAR PRODUZIONE SRL	02445830652	SALERNO	SALERNO	PROVINCIALE DEL CORTICATO	Calabrò	Adelaide	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13

fonte: http://burc.regione.campania.it

58	DD753/2017/141	B77H18002140009	VILLA AZZURRA SNC	01373241213	SCISCIANO	NAPOLI	PALAZZUOLO I TRAV. N. 19	Ambrosino	Raffaele	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
59	DD753/2017/141	B77H18002150009	VILLA AZZURRA SNC	01373241213	SCISCIANO	NAPOLI	PALAZZUOLO I TRAV. N. 19	Ambrosino	Raffaele	DD 22_30.03.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
60	DD753/2017/124	B17H18001840009	LOGISERVICE LOGISTICS	05335070651	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	FIRENZE. 51	Giaquinto	Martino	DD 22_30.03.2018	28.890,00	21.667,50	5.055,75	2.166,75
61	DD753/2017/101	B77H18002160009	AURORA SRLS	04896010651	ATENA LUCANA	SALERNO	PROVINCIALE DEL CORTICATO	Di Mieri	Gianluca	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
62	DD753/2017/146	B47H18001690009	INSIEME SOCIETA' COOPERATIVA	05239900656	PAGANI	SALERNO	GIOVANNI NEGRI N.5	Barone	Giuseppe	DD 22_30.03.2018	14.445,00	10.833,75	2.527,88	1.083,38
63	DD753/2017/127	B97H18002260009	MARICAN REAL ESTATE SRL	03139990612	TEVEROLA	CASERTA	CONSORTILE ASI SNC	Canciello	Ferdinando	DD 22_30.03.2018	14.445,00	10.833,75	2.527,88	1.083,38
64	DD753/2017/147	B27H18001590009	ANNO ZERO S.R.L. IMPRESA SOCIALE	04546300635	QUARTO	NAPOLI	MASULLO, 34	Gammella	Anna	DD 22_30.03.2018	24.075,00	18.056,25	4.213,13	1.805,63
65	DD753/2017/138	B67H18002090009	REGINELLA DI CARDONE ORTENZIA	05603001214	NAPOLI	NAPOLI	S. MARIA DI COSTANTINOPOLI N. 32	Cardone	Ortenzia	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
66	DD753/2017/150	B67H18002100009	AVV. SGRO BRUNO	06864630634	NAPOLI	NAPOLI	FORIA, 76	Sgro	Bruno	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
67	DD753/2017/145	B57H18001450009	BARRETTA & C. S.R.L.	04457871210	SANT' ANTIMO	NAPOLI	DEGLI OLEANDRI 36/A	Barretta	Aniello	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
68	DD753/2017/135	B87H18001550009	CONTRADA MACERA	02819270642	MERCOGLIANO	AVELLINO	S. STEFANO 8	Manzo	Vincenzo	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
69	DD753/2017/152	B67H18002110009	AVV. BARBAGALLO FILIPPO	07512910634	NAPOLI	NAPOLI	SANTA LUCIA 15	Barbagallo	Filippo	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
70	DD753/2017/148	B77H18002170009	FREE PANAMA S.R.L.	07172051216	ARZANO	NAPOLI	ROMA 34/36	Chianese	Gaetano	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
71	DD753/2017/148	B77H18002960009	FREE PANAMA S.R.L.	07172051216	ARZANO	NAPOLI	ROMA 34/36	Chianese	Gaetano	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
72	DD753/2017/149	B57H18001460009	CIMAR PRODUZIONE SRL	02445830652	SALERNO	SALERNO	PROVINCIALE DEL CORTICATO	Calabrò	Adelaide	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
73	DD753/2017/98	B87H18001560009	A.M. TECNOLOGY S.R.L.	04749820652	SCAFATI	SALERNO	G. DI VITTORIO 41	Boccia	Rolando	DD 22_30.03.2018	28.890,00	21.667,50	5.055,75	2.166,75
74	DD753/2017/98	B87H18001570009	A.M. TECNOLOGY S.R.L.	04749820652	SCAFATI	SALERNO	G. DI VITTORIO 41	Boccia	Rolando	DD 22_30.03.2018	303.345,00	227.508,75	53.085,38	22.750,88
75	DD753/2017/151	B27H18001600009	CRIAN SRL	02541120610	CASERTA	CASERTA	CAPPUCCINI SC	Iannucci	Raffaele	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
76	DD753/2017/151	B27H18002230009	CRIAN SRL	02541120610	CASERTA	CASERTA	CAPPUCCINI SC	Iannucci	Raffaele	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
77	DD753/2017/154	B67H18002120009	SVILUPPO AZIENDA SRL	01894720661	NAPOLI	NAPOLI	AREMOGNA N.10	Sbrescia	Giovanni	DD 22_30.03.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
78	DD753/2017/156	B87H18001580009	GESFOR S.R.L.	07297670635	POZZUOLI	NAPOLI	VICO SAN LEONARDO 1/A	Testa	Crescenzo	DD 22_30.03.2018	14.445,00	10.833,75	2.527,88	1.083,38
79	DD753/2017/143	B67H18002130009	GETEA ITALIA S.R.L.	07033660635	NAPOLI	NAPOLI	BAGAINI 15	Fiorentino	Sergio	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
80	DD753/2017/160	B67H18002140009	CARAMICO & GATTO S.R.L. S	05279740657	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	DIAZ	Caramico	Corrado	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
81	DD753/2017/139	B67H18002150009	FIGLI DI PARTENOPE S.R.L.	08140361216	NAPOLI	NAPOLI	TASSO 9/A	Sola	Luca	DD 22_30.03.2018	28.890,00	21.667,50	5.055,75	2.166,75
82	DD753/2017/139	B67H18002160009	FIGLI DI PARTENOPE S.R.L.	08140361216	NAPOLI	NAPOLI	TASSO 9/A	Sola	Luca	DD 22_30.03.2018	19.260,00	14.445,00	3.370,50	1.444,50
83	DD753/2017/139	B67H18003280009	FIGLI DI PARTENOPE S.R.L.	08140361216	NAPOLI	NAPOLI	TASSO 9/A	Sola	Luca	DD 22_30.03.2018	28.890,00	21.667,50	5.055,75	2.166,75
84	DD753/2017/142	B57H18001470009	BUSINESS SOLUTION	04113950655	SALERNO	SALERNO	G. PASTORE, 32	Ettorre	Eugenio	DD 22_30.03.2018	24.075,00	18.056,25	4.213,13	1.805,63
85	DD753/2017/161	B57H18001480009	HOTEL SOTTOVENTO S.R.L.S.	05517150651	SANT' EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SALERNO	DEGLI ARANCI III TRAV., 27/29	Roscigno	Alfonso	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
86	DD753/2017/161	B57H18001490009	HOTEL SOTTOVENTO S.R.L.S.	05517150651	SANT' EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SALERNO	DEGLI ARANCI III TRAV., 27/29	Roscigno	Alfonso	DD 22_30.03.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
87	DD753/2017/170	B57H18001500009	UILDM	95013720651	SALERNO	SALERNO	TADDEO DE MATRICIO, 15	Rizzo	Elvira	DD 22_30.03.2018	14.445,00	10.833,75	2.527,88	1.083,38
88	DD753/2017/157	B77H18002180009	ANTONINO NESE	04111530657	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	OTTAVIO VALIANTE, 16	Nese	Antonino	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13

fonte: http://burc.regione.campania.it

89	DD753/2017/144	B67H18002170009	COSVITEC SOC. CONS. A R.L.	07838020639	NAPOLI	NAPOLI	GALILEO FERRARIS , 171	Palumbo	Antonietta	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
90	DD753/2017/165	B47H18001700009	R.C.M. ITALIA SRL	06736060630	CASANDRINO	NAPOLI	P. BORSELLINO 123	D'angelo	Marcello	DD 22_30.03.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
91	DD753/2017/165	B47H18001970009	R.C.M. ITALIA SRL	06736060630	CASANDRINO	NAPOLI	P. BORSELLINO 123	D'angelo	Marcello	DD 22_30.03.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
92	DD753/2017/174	B87H18001590009	CORPORATE TRAINING S.R.L.	07552381217	POZZUOLI	NAPOLI	VICO SAN LEONARDO 1	Costagliola	Nunzio Nicola	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
93	DD753/2017/162	B97H18002270009	AMMINISTRATORE UNICO	04916321211	MARIGLIANO	NAPOLI	CALIGNANO,11	Cerciello	Ciro	DD 22_30.03.2018	28.890,00	21.667,50	5.055,75	2.166,75
94	DD753/2017/175	B67H18002180009	MACCHIULELLA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	95209200633	NAPOLI	NAPOLI	TADDEO DE MATRICIO, 15	Lombardo	Salvatore	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
95	DD753/2017/176	B57H18001510009	BS SRL	05514920650	SALERNO	SALERNO	G.PASTORE,32	Ettorre	Eugenio	DD 22_30.03.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
96	DD753/2017/140	B67H18002190009	PROGETTARE E COSTRUIRE SRL	04835031214	NAPOLI	NAPOLI	SOLFATARA 8	Maione	Ferdinando	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
97	DD753/2017/171	B27H18001610009	CASEIFICIO LA CILENTANA SOC. COOP.	04935750655	EBOLI	SALERNO	LOC. SERRETELLE SNC	Paladino	Angela	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
98	DD753/2017/173	B97H18002280009	ASCIONE S.R.L.	01957360645	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	PIANA DEI GRECI, SNC	Luongo	Angelo	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
99	DD753/2017/173	B97H18002770009	ASCIONE S.R.L.	01957360645	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	PIANA DEI GRECI, SNC	Luongo	Angelo	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
100	DD753/2017/173	B97H18002780009	ASCIONE S.R.L.	01957360645	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	PIANA DEI GRECI, SNC	Luongo	Angelo	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
101	DD753/2017/133	B67H18002200009	MAREA SCARL	07459081217	NAPOLI	NAPOLI	VITTORIA COLONNA 14	Varchetta	Gianpaolo	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
102	DD753/2017/158	B57H18001520009	KARMA SRL	02679050613	SANT' ANTIMO	NAPOLI	CASALEGNO N. 1	Ciarma	Mariarosaria	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
103	DD753/2017/178	B57H18001530009	BRYS SRL	05554820653	SALERNO	SALERNO	LARGO CONSERVATO RIO VECCHIO	Aversa	Bruno	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
104	DD753/2017/182	B67H18002210009	PRINTER S.A.S. DI TROISI FRANCESCO MARIA & C.	02394530642	SOLOFRA	AVELLINO	MISERICORDIA, 49	Troisi	Francesco Maria	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
105	DD753/2017/136	B77H18002190009	HOSMOTIC S.R.L.	07672391211	VICO EQUENSE	NAPOLI	R. BOSCO 178	Scala	Giovanni	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
106	DD753/2017/121	B77H18002200009	PRO.CO.S. SRL DI FARESE GIOVANNI & DEL BUONO VITO	02476300641	CONZA DELLA CAMPANIA	AVELLINO	CONTRADA PIANO SAN VITO 14/A	Farese	Giovanni	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
107	DD753/2017/184	B37H18002480009	SUN4ALL S.R.L.	05301140652	NOCERA INFERIORE	SALERNO	SALVATORE D'ALESSANDRO 53/55	Lazzari	Andrea Mario	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
108	DD753/2017/183	B17H18001850009	MILLEUNIDEA SRLS	01639400629	AIROLA	BENEVENTO	CAUDISI	Gagliardi	Michele	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
109	DD753/2017/177	B97H18002290009	LA CAPONE SRL	02915390641	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	NAZIONALE PASSO 67-68	Ruggiero	Giancarlo	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
110	DD753/2017/177	B97H18002790009	LA CAPONE SRL	02915390641	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	NAZIONALE PASSO 67-68	Ruggiero	Giancarlo	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
111	DD753/2017/177	B97H18002300009	LA CAPONE SRL	02915390641	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	NAZIONALE PASSO 67-68	Ruggiero	Giancarlo	DD 22_30.03.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
112	DD753/2017/187	B27H18001620009	DI RUOCCO GIANPAOLO	02749971210	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	PETRARO, 29	Di Ruocco	Gianpaolo	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
113	DD753/2017/163	B67H18002220009	ANDREA SICARI	02298810793	NAPOLI	NAPOLI	ZONA INDUSTRIALE PORTO SALVO	Sicari	Andrea	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
114	DD753/2017/166	B67H18002230009	SANTA RITA S.R.L.	00478910797	NAPOLI	NAPOLI	ZONA INDUSTRIALE PORTO SALVO	Sicari	Leonardo	DD 22_30.03.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
115	DD753/2017/186	B57H18001540009	NEW MEDIA ADVERTISING S.R.L.	08830560960	SALERNO	SALERNO	STRADA 6 EDIFICIO A SCALA 13 FRAZIONE:	D'amato	Antonio	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
116	DD753/2017/179	B67H18002240009	FONDAZIONE ALARIO PER ELEA VELIA ONLUS	04095190650	ASCEA	SALERNO	PARMENIDE - FRAZ. MARINA, SNC	D'aiuto	Marcello	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
117	DD753/2017/179	B67H18003290009	FONDAZIONE ALARIO PER ELEA VELIA ONLUS	04095190650	ASCEA	SALERNO	PARMENIDE - FRAZ. MARINA, SNC	D'aiuto	Marcello	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
118	DD753/2017/191	B77H18002210009	IL PONTE D'ORO DI PALMENTIERI ANNAMARIA SAS - IMPRESA SOCIALE	06120211211	CASORIA	NAPOLI	PAISIELLO, 22	Palmentieri	Annamaria	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
119	DD753/2017/191	B77H18002970009	IL PONTE D'ORO DI PALMENTIERI ANNAMARIA SAS - IMPRESA SOCIALE	06120211211	CASORIA	NAPOLI	PAISIELLO, 22	Palmentieri	Annamaria	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13

120	DD753/2017/188	B67H18002250009	SUDGEST SCARL	06164061217	NAPOLI	NAPOLI	BRECCE A S. ERASMO 114	D'angelo	Maurizio	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
121	DD753/2017/194	B67H18002260009	ASSOCIAZIONE NO LIMITS ONLUS	95202690632	NAPOLI	NAPOLI	TADDEO DE MATRICIO, 15	Sgro	Bruno	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
122	DD753/2017/195	B97H18002310009	IL CASOLARE S.R.L.	02203190646	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	NAZIONALE PASSO, 68	Ruggiero	Giancarlo	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
123	DD753/2017/195	B97H18002320009	IL CASOLARE S.R.L.	02203190646	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	NAZIONALE PASSO, 68	Ruggiero	Giancarlo	DD 22_30.03.2018	14.445,00	10.833,75	2.527,88	1.083,38
124	DD753/2017/193	B27H18001630009	CASEIFICIO SORRISO DEL LATTE S.R.L.	05182590652	BATTIPAGLIA	SALERNO	SERRONI 17	Morretta	Nevio	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
125	DD753/2017/164	B77H18002220009	ARGO - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	04012850618	SAN PRISCO	CASERTA	SANTELLA P.CO LA PERLA SC	Monaco	Fabio	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
126	DD753/2017/196	B77H18002230009	SHIVER S.R.L.	04425570654	NOLA	NAPOLI	NICOLA PAGANO, 13	Di Biase	Luciana	DD 22_30.03.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
127	DD753/2017/196	B77H18002240009	SHIVER S.R.L.	04425570654	NOLA	NAPOLI	NICOLA PAGANO, 13	Di Biase	Luciana	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
128	DD753/2017/201	B77H18002250009	FA.GO SRL	02828880613	PARETE	CASERTA	F. SANTI 2	Afratellanza	Giovanni	DD 22_30.03.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
129	DD753/2017/197	B37H18002490009	ERMES SRLS	08623251215	PAOLISI	BENEVENTO	BELISARIO CORENZIO, 21	Galletti	Maria	DD 22_30.03.2018	14.445,00	10.833,75	2.527,88	1.083,38
130	DD753/2017/192	B57H18001550009	ARIENZO PASTICCIERI SRL	04439310659	SALERNO	SALERNO	ANDRE GUGLIELMINI 7	Arienzo	Francesca	DD 22_30.03.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
131	DD753/2017/204	B77H18002260009	STUDIO LEGALE MAIONE	03999650652	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	G. MURAT, 34	Maione	Gennaro	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
132	DD753/2017/205	B57H18001560009	AMPI ITACA	95016440612	SESSA AURUNCA	CASERTA	TADDEO DE MATRICIO, 15	Di Donato	Francesco	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
133	DD753/2017/131	B97H18002330009	COOPERATIVA IRIS	03909820619	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	SANTELLA PARCO LA PERLA	Benedetti	Anna	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
134	DD753/2017/202	B27H18001640009	SCUOLA IL MONELLO SOC. COOP.	02428330613	CASERTA	CASERTA	RAFFAELLO 10	Centrella	Giovanni	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
135	DD753/2017/199	B67H18002270009	CONSORZIO STABILE INFRATECH	10925671009	NAPOLI	NAPOLI	LUNIGIANA 46	D'angelo	Maurizio	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
136	DD753/2017/190	B67H18002280009	GENNARO SCHISA	08043841215	NAPOLI	NAPOLI	ALESSANDRO MANZONI, 50	Schisa	Gennaro	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
137	DD753/2017/210	B67H18002290009	AVV ROBERTA PELLICCIA	07777610630	NAPOLI	NAPOLI	FORIA 76	Pelliccia	Roberta	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
138	DD753/2017/209	B27H18001650009	NUOVA PAPIER SRL	06291881214	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	MELISURGO 15	Mautone	Gianpaolo	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
139	DD753/2017/212	B77H18002270009	LUXURY S.R.L.	05559460653	NOLA	NAPOLI	MARCO PACUVIO, 16	Di Biase	Luigi	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
140	DD753/2017/212	B77H18002980009	LUXURY S.R.L.	05559460653	NOLA	NAPOLI	MARCO PACUVIO, 16	Di Biase	Luigi	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
141	DD753/2017/212	B77H18002990009	LUXURY S.R.L.	05559460653	NOLA	NAPOLI	MARCO PACUVIO, 16	Di Biase	Luigi	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
142	DD753/2017/203	B37H18002500009	LA CONOCCHIA MULTISERVIZI SRL	03347410619	CURTI	CASERTA	R. SANZIO, SNC	Di Giovanni	Pasquale	DD 22_30.03.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
143	DD753/2017/213	B77H18002280009	GOLD CLEANER SOC. COOP.	03693290615	PARETE	CASERTA	GIOVANNI PAOLO XXIII	Di Sarno	Pietro	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
144	DD753/2017/217	B67H18002300009	ASSOCIAZIONE FORMA MENTIS ONLUS	95209190636	NAPOLI	NAPOLI	TADDEO DE MATRICIO, 15	Sgro	Bruno	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
145	DD753/2017/206	B97H18002340009	RUGGISERVICE SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA	02838830640	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	NAZIONALE PASSO, 67	Luongo	Luigi	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
146	DD753/2017/206	B97H18002800009	RUGGISERVICE SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA	02838830640	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	NAZIONALE PASSO, 67	Luongo	Luigi	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
147	DD753/2017/206	B97H18002810009	RUGGISERVICE SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA	02838830640	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	NAZIONALE PASSO, 67	Luongo	Luigi	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
148	DD753/2017/206	B97H18002350009	RUGGISERVICE SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA	02838830640	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	NAZIONALE PASSO, 67	Luongo	Luigi	DD 22_30.03.2018	14.445,00	10.833,75	2.527,88	1.083,38
149	DD753/2017/206	B97H18002820009	RUGGISERVICE SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA	02838830640	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	NAZIONALE PASSO, 67	Luongo	Luigi	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
150	DD753/2017/206	B97H18002830009	RUGGISERVICE SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA	02838830640	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	NAZIONALE PASSO, 67	Luongo	Luigi	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13

151	DD753/2017/200	B77H18002290009	GA.RI SRL	05255270653	ATENA LUCANA	SALERNO	NAZIONALE SNC	Manzolillo	Salvatore	DD 22_30.03.2018	14.445,00	10.833,75	2.527,88	1.083,38
152	DD753/2017/215	B97H18002360009	CAM.COST. S.R.L.	02890930643	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	NAZIONALE PASSO, 67-68	Ruggiero	Giancarlo	DD 22_30.03.2018	14.445,00	10.833,75	2.527,88	1.083,38
153	DD753/2017/215	B97H18002370009	CAM.COST. S.R.L.	02890930643	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	NAZIONALE PASSO, 67-68	Ruggiero	Giancarlo	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
154	DD753/2017/207	B97H18002380009	ENTERPRISE CONSULTING SRL	03065230611	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	ELENA N. 18	Nacca	Silvestro	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
155	DD753/2017/180	B97H18002390009	COOPERATIVA IL GIRASOLE	03692540614	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	SANTELLA P.CO LA PERLA	Pugliese	Francesca	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
156	DD753/2017/167	B17H18001860009	D.&G. FOOF SERVICE SRL	08054361210	VOLLA	NAPOLI	PALAZZIOELLO	Grillo	Angelo	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
157	DD753/2017/218	B67H18002310009	BC TRADE S.R.L.	05673940630	NAPOLI	NAPOLI	BRECCE A S. ERASMO 114	Fiorentino	Sergio	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
158	DD753/2017/169	B67H18002320009	INFRAM S. R.L.	03597960982	NAPOLI	NAPOLI	BAGAINI 15	D'angelo	Maurizio	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
159	DD753/2017/222	B57H18001570009	DOLCE NOTTE BOTTEGA ARTIGIANA	06466801211	SANT' ANTIMO	NAPOLI	SANDRO PERTINI N. 1 P.T.	Di Lorenzo	Raffaele	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
160	DD753/2017/132	B97H18002400009	CAMELIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	04066560618	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	SANTELLA P.CO LA PERLA SC	Romeo	Agostino	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
161	DD753/2017/117	B77H18002300009	MA. VI. SRL	07686961215	NOLA	NAPOLI	NOLA (NA), LOC. BOSCOFANGONE 237/241, 80035 CIS ISOLA 2	Coronella	Marco	DD 22_30.03.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
162	DD753/2017/214	B77H18002310009	CILENTO SUPERMERCATI SRL	05365280659	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	ANDREA DE HIPPOLYTIS, SNC	Puglisi	Maurizio	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
163	DD753/2017/214	B77H18003000009	CILENTO SUPERMERCATI SRL	05365280659	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	ANDREA DE HIPPOLYTIS, SNC	Puglisi	Maurizio	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
164	DD753/2017/225	B57H18001580009	LAMPEDIL TRASPORTI SRL	02055340612	SANT' ARPINO	CASERTA	MONTALE 33	Lampitelli	Luigi	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
165	DD753/2017/224	B17H18001870009	S.C. DISTRIBUZIONI SRL	01678800622	AIROLA	BENEVENTO	LAVATOIO 21	Ciambriello	Sabatino	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
166	DD753/2017/216	B77H18002320009	DIANFLEX SRL	03383420654	ATENA LUCANA	SALERNO	SS 19 DELLE CALABRIE KM 61	Di Mieri	Antonio	DD 22_30.03.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
167	DD753/2017/168	B77H18002330009	CENTRO STUDI EOS SRL	04139080610	SAN PRISCO	CASERTA	A. STELLATO	Monaco	Angelo	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
168	DD753/2017/226	B87H18001600009	UNIPOSTE S.P.A.	13176531005	AGROPOLI	SALERNO	LUDOVISI 35	Paduano	Francesco	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
169	DD753/2017/220	B27H18001660009	ANNO ZERO S.R.L. IMPRESA SOCIALE	04546300635	QUARTO	NAPOLI	MASULLO, 34	Gammella	Anna	DD 22_30.03.2018	19.260,00	14.445,00	3.370,50	1.444,50
170	DD753/2017/220	B27H18001670009	ANNO ZERO S.R.L. IMPRESA SOCIALE	04546300635	QUARTO	NAPOLI	MASULLO, 34	Gammella	Anna	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
171	DD753/2017/223	B37H18002510009	PELLETPLUS SPA	08020350966	AVERSA	CASERTA	IV NOVEMBRE	Verde	Alberto	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
172	DD753/2017/227	B57H18001590009	GIORDANO RAG. ATTILIO S.R.L.	04212350658	SALERNO	SALERNO	MONTICELLI, 09	Giordano	Attilio	DD 22_30.03.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
173	DD753/2017/228	B77H18002340009	DEL PRETE CAROLINA	08004741214	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	CUMANA 60	Del Prete	Carolina	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
174	DD753/2017/231	B97H18002410009	COOPERATIVA IRIS	03909820619	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	SANTELLA PARCO LA PERLA	Benedetti	Anna	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
175	DD753/2017/229	B37H18002520009	CONOCCHIA SOC. COOP.	03748280611	CURTI	CASERTA	ALDO MORO 10	Gagliardi	Paolo	DD 22_30.03.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
176	DD753/2017/234	B27H18001680009	CONTE GIANLUCA	08580141219	GRUMO NEVANO	NAPOLI	RISORGIMENTO 79	Conte	Gianluca	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
177	DD753/2017/234	B27H18002240009	CONTE GIANLUCA	08580141219	GRUMO NEVANO	NAPOLI	RISORGIMENTO 79	Conte	Gianluca	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
178	DD753/2017/235	B27H18001690009	ZERO5 IMPRESA SOCIALE	04231550619	CASERTA	CASERTA	ROMA	Capoluongo	Renata	DD 22_30.03.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
179	DD753/2017/232	B47H18001710009	A & G DI PARENTE ANTONIO S.A.S.	03736601216	CASANDRINO	NAPOLI	CARDITO	Parente	Antonio	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
180	DD753/2017/232	B47H18001980009	A & G DI PARENTE ANTONIO S.A.S.	03736601216	CASANDRINO	NAPOLI	CARDITO	Parente	Antonio	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
181	DD753/2017/232	B47H18001990009	A & G DI PARENTE ANTONIO S.A.S.	03736601216	CASANDRINO	NAPOLI	CARDITO	Parente	Antonio	DD 22_30.03.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13

fonte: http://burc.regione.campania.it

182	DD753/2017/233	B77H18002350009	DIANFLEX SRL	03383420654	ATENA LUCANA	SALERNO	SS 19 DELLE CALABRIE KM 61	Di Mieri	Antonio	DD 22_30.03.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
183	DD753/2017/230	B77H18002360009	CENTRO FISIOKINESITERAPICO CILENTO SRL	01952670659	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	VALENZANI 60/78	Baldo	Maria Carmela	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
184	DD753/2017/237	B37H18002530009	PELLETPLUS SPA	08020350966	AVERSA	CASERTA	IV NOVEMBRE	Verde	Alberto	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
185	DD753/2017/239	B77H18002370009	D.F.C. MILK DELIVERY SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	04796310656	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	G.D'AIUTOLO SNC	De Filippo	Claudio	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
186	DD753/2017/238	B67H18002330009	MANNA ROSARIA	07163190635	NAPOLI	NAPOLI	M.A. SEVERINO 14	Manna	Rosaria	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
187	DD753/2017/134	B27H18001700009	ARENA COSTRUZIONI SRL	03745870612	MARCIANISE	CASERTA	GRILLO N°68	Natale	Vincenzo	DD 25_6.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
188	DD753/2017/240	B57H18001600009	CONSORZIO STABILE CO.SVIP. S.R.L.	07261841212	SANT' ANTIMO	NAPOLI	LECCE 14 80029	Vergara	Lisa	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
189	DD753/2017/242	B77H18002380009	ANASTASIO CARMELA	07926251211	PORTICI	NAPOLI	LEONARDO DA VINCI 75	Anastasio	Carmela	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
190	DD753/2017/244	B37H18002540009	AGRILABOR DI DOMIZIANO ALFREDO & C. SNC	01480050614	SAN MARCELLINO	CASERTA	CAMPANIA 2	Domiziano	Immacolata	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
191	DD753/2017/243	B87H18001610009	STUDIO LEGALE	03797990656	AGROPOLI	SALERNO	DIAZ 67	Milite	Antonio	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
192	DD753/2017/245	B67H18002340009	BAR DI LAURO ANDREA	DLRNDR41B05F839E	NAPOLI	NAPOLI	TADDEO DE MATRICIO, 15	Di Lauro	Andrea	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
193	DD753/2017/247	B87H18001620009	GINEVRA SRL	04926950652	TEGGIANO	SALERNO	PROVINCIALE DEL CORTICATO	Cancro	Pio	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
194	DD753/2017/248	B27H18001710009	SG DETERSIVI SRL	03455270615	CASERTA	CASERTA	M. RUTA 87	Starace	Gennaro	DD 25_6.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
195	DD753/2017/246	B67H18002350009	IMPRESIM SRL	04394130654	BUONABITACOLO	SALERNO	NAZIONALE	Caputo	Angelo	DD 25_6.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
196	DD753/2017/249	B97H18002420009	MARICAN BUILDING SRL	03140000617	TEVEROLA	CASERTA	CONSORTILE ASI SNC	Canciello	Ferdinando	DD 25_6.4.2018	14.445,00	10.833,75	2.527,88	1.083,38
197	DD753/2017/219	B77H18002390009	VR SERVIZI SRL	05005780654	ATENA LUCANA	SALERNO	SS DELLE CALABRIE	Varuzza	Rossana	DD 25_6.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
198	DD753/2017/250	B27H18001720009	SG DETERSIVI SRL	03455270615	CASERTA	CASERTA	M. RUTA 87	Starace	Gennaro	DD 25_6.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
199	DD753/2017/253	B87H18001630009	GLOBAL TRADING DI CAPUANO MARIO	07154001213	POZZUOLI	NAPOLI	SIBILLA, 3	Capuano	Mario	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
200	DD753/2017/241	B97H18002430009	MIRAGLIA LUIGI S.R.L.	07185281214	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	SANTA MARIA A CUBITO	Maisto	Concetta	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
201	DD753/2017/254	B97H18002440009	ORTO MA. GI. A. S.A.S. DI GIUSEPPE MAISTO	06275561212	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	SANTA MAIA A CUBITO	Maisto	Giuseppe	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
202	DD753/2017/251	B37H18002550009	STAGI SRL	04422480634	NOCERA INFERIORE	SALERNO	TOLEDO, 265	De Luca	Giancarlo	DD 25_6.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
203	DD753/2017/251	B37H18003200009	STAGI SRL	04422480634	NOCERA INFERIORE	SALERNO	TOLEDO, 265	De Luca	Giancarlo	DD 25_6.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
204	DD753/2017/251	B37H18002560009	STAGI SRL	04422480634	NOCERA INFERIORE	SALERNO	TOLEDO, 265	De Luca	Giancarlo	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
205	DD753/2017/256	B47H18001720009	GEMAR SRL	05199730655	POLLA	SALERNO	Z. I INDUSTRIALE LOC. SANT'ANTUONO	Macrì	Francesco	DD 25_6.4.2018	14.445,00	10.833,75	2.527,88	1.083,38
206	DD753/2017/64	B87H18001640009	DI NARDO RAFFAELE	04055561213	VILLARICCA	NAPOLI	VENEZIA 129/B	Di Nardo	Raffaele	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
207	DD753/2017/259	B67H18002360009	H.F. S.R.L.	08331681216	NAPOLI	NAPOLI	DEI MILLE 47	Peirano	Bruna	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
208	DD753/2017/259	B67H18003300009	H.F. S.R.L.	08331681216	NAPOLI	NAPOLI	DEI MILLE 47	Peirano	Bruna	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
209	DD753/2017/259	B67H18003310009	H.F. S.R.L.	08331681216	NAPOLI	NAPOLI	DEI MILLE 47	Peirano	Bruna	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
210	DD753/2017/259	B67H18002370009	H.F. S.R.L.	08331681216	NAPOLI	NAPOLI	DEI MILLE 47	Peirano	Bruna	DD 25_6.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
211	DD753/2017/208	B17H18001880009	MI.LO.DI DI COPERSITO MARIA ROSARIA	03993360613	CASAPULLA		NAZIONALE APPIA 231/B	Copersito	Maria Rosaria	DD 25_6.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
212	DD753/2017/266	B37H18002570009	COOPERATIVA VESUVIO ESPRESS	04145251213	ERCOLANO	NAPOLI	PIAZZALE STAZIONE 8	Ottaviano	Gennaro	DD 25_6.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25

fonte: http://burc.regione.campania.it

213	DD753/2017/265	B67H18002380009	GENERAZIONE VINCENTE ACADEMY S.R.L.	04925701213	NAPOLI	NAPOLI	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI , ISOLA E 1	Li Greci	Elios	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
214	DD753/2017/265	B67H18003320009	GENERAZIONE VINCENTE ACADEMY S.R.L.	04925701213	NAPOLI	NAPOLI	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI , ISOLA E 1	Li Greci	Elios	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
215	DD753/2017/265	B67H18003330009	GENERAZIONE VINCENTE ACADEMY S.R.L.	04925701213	NAPOLI	NAPOLI	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI , ISOLA E 1	Li Greci	Elios	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
216	DD753/2017/260	B77H18002400009	PUSH S.R.L.S.	08403181210	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	PARROCCHIA N.34	Strino	Antonio	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
217	DD753/2017/264	B87H18001650009	ANTUTRASPORTI CANTELMI SRL	03870000654	TEGGIANO	SALERNO	PROVINCIALE DEL CORTICATO	Cantelmi	Vito	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
218	DD753/2017/268	B87H18001660009	ANTUTRASPORTI CANTELMI SRL	03870000654	TEGGIANO	SALERNO	PROVINCIALE DEL CORTICATO	Cantelmi	Vito	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
219	DD753/2017/269	B67H18002390009	T.F.C. SERVICE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	05278730659	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	GIACOMO LEOPARDI 17	Coralluzzo	Carmine	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
220	DD753/2017/267	B27H18001730009	COSMA COSTRUZIONI SOCIETA' COOPERATIVA	02805660616	CASERTA	CASERTA	LINCOLN 187	Natale	Vincenzo	DD 25_6.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
221	DD753/2017/263	B37H18002580009	BIANCO VINCENZO	02928050653	SALA CONSILINA	SALERNO	S.M. DELLA MISERICORDIA,SNC	Bianco	Lucia	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
222	DD753/2017/274	B27H18001740009	BLACK COFFEE SAS DI CHIAROLANZA SALVATORE & C	04040330617	CASERTA	CASERTA	ERNESTO PAGLIONE ,3-4-5	Chiarolanza	Salvatore	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
223	DD753/2017/275	B57H18001610009	FRATELLI PURCARO SOC COOP	05889881214	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	IV NOVEMBRE 78	Purcaro	Giuseppe	DD 25_6.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
224	DD753/2017/271	B77H18002410009	PEPPOTTO-FER S.R.L.	04079210615	VILLA LITERNO	CASERTA	CATALANI N.5	Grimaldi	Maria Teresa	DD 25_6.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
225	DD753/2017/276	B87H18001670009	BONAPARTE SRL	06371401214	POZZUOLI	NAPOLI	SANTA LUCIA, 62	De Angelis	Fabio	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
226	DD753/2017/277	B27H18001750009	CAUDINALIBRI S.A.S. DI RAFFAELLA PANELLA	02485360644	CERVINARA	AVELLINO	CASINO BIZZARRO,8 I^ TRAV.	Panella	Raffaella	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
227	DD753/2017/279	B67H18002400009	STORE S.R.L	07375261216	NAPOLI	NAPOLI	DUOMO N.350	Corrao	Ornella	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
228	DD753/2017/278	B87H18001680009	CRESCENZI EDGARDO	04643741210	POZZUOLI	NAPOLI	MONTENUOVO LICOLA PATRIA,36	Crescenzi	Edgardo	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
229	DD753/2017/278	B87H18002340009	CRESCENZI EDGARDO	04643741210	POZZUOLI	NAPOLI	MONTENUOVO LICOLA PATRIA,36	Crescenzi	Edgardo	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
230	DD753/2017/278	B87H18002350009	CRESCENZI EDGARDO	04643741210	POZZUOLI	NAPOLI	MONTENUOVO LICOLA PATRIA,36	Crescenzi	Edgardo	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
231	DD753/2017/280	B37H18002590009	EUROCAMIN S.R.L.	02297140648	ROTONDI	AVELLINO	APPIA KM 240 S.N.C.	Esposito	Orlando	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
232	DD753/2017/70	B87H18001690009	PANIFICIO ROSIELLO ANTONIO & FIGLI S.N.C.	00755700622	BENEVENTO	BENEVENTO	VENTO, VIA PORT'ARSA N. 25	Rosiello	Luigi	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
233	DD753/2017/70	B87H18002360009	PANIFICIO ROSIELLO ANTONIO & FIGLI S.N.C.	00755700622	BENEVENTO	BENEVENTO	VENTO, VIA PORT'ARSA N. 25	Rosiello	Luigi	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
234	DD753/2017/281	B97H18002450009	ILOG SRL	06518401218	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	BARBATO 21	Sarno	Nicola	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
235	DD753/2017/282	B67H18002410009	CORRADO FERRI	05604480656	SAN RUFO	SALERNO	FONTANA DEL VAGLIO	Ferri	Corrado	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
236	DD753/2017/284	B77H18002420009	DENIM FACTORY SRL	07752241211	NOLA	NAPOLI	INTERPORTO DI NOLA	Marchitto	Vincenzo	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
237	DD753/2017/285	B67H18002420009	CORRADO FERRI	05604480656	SAN RUFO	SALERNO	FONTANA DEL VAGLIO	Ferri	Corrado	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
238	DD753/2017/286	B27H18001760009	GENIS SRL	02900320645	CERVINARA	AVELLINO	RETTIFILO 7	Campana	Nico	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
239	DD753/2017/283	B67H18002430009	VILLAGGIO GLOBALE ITALIA SRL	07997021212	NAPOLI	NAPOLI	PIAZZETTA DI PORTO, 5	Maccaroni	Alessia	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
240	DD753/2017/289	B57H18001620009	LATTERIA VESUVIANA SRL	04721751214	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	M.C.ROMERO 65	Amodio	Giuseppe	DD 25_6.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
241	DD753/2017/290	B67H18002440009	WIP LAB SRL	07676081214	NAPOLI	NAPOLI	DIOCLEZIANO	Pintus	Ferdinando	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
242	DD753/2017/292	B67H18002450009	MARCO VENTRELLA	06960770961	NAPOLI	NAPOLI	SANTA TECLA 5	Ventrella	Marco	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
243	DD753/2017/292	B67H18003340009	MARCO VENTRELLA	06960770961	NAPOLI	NAPOLI	SANTA TECLA 5	Ventrella	Marco	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13

fonte: http://burc.regione.campania.it

244	DD753/2017/293	B87H18001700009	DLT SRL	05532020657	TEGGIANO	SALERNO	PROVINCIALE DEL CORTICATO	Cantelmi	Mary	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
245	DD753/2017/159	B87H18001710009	CO.BI COSTRUZIONI S.A.S. DI BIFFARO ERNESTO E C	03007750619	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	FIRENZE, 12	Biffaro	Ernesto	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
246	DD753/2017/297	B77H18002430009	MONTALBA S.A.S.	06782251216	PORTICI	NAPOLI	UNIVERSITA' 173	Montella	Giulia	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
247	DD753/2017/296	B67H18002460009	STARCREDIT S.R.L	07547600630	NAPOLI	NAPOLI	RO DIR. VIA PORZIO	Giordano	Carlo	DD 25_6.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
248	DD753/2017/302	B67H18002470009	MAURIELLO IMPIANTI S.R.L.	02555140645	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AVELLINO	MONTANARI, 2	Mauriello	Orazio	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
249	DD753/2017/298	B67H18002480009	CILENTO.EAT S.A.S. DI GUIDO GUIDA	07663791213	NAPOLI	NAPOLI	LUCA GIORDANO, 145	Guida	Guido	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
250	DD753/2017/301	B87H18001720009	DLT SRL	05532020657	TEGGIANO	SALERNO	PROVINCIALE DEL CORTICATO	Cantelmi	Mary	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
251	DD753/2017/304	B57H18001630009	SALVATORE CHIATTO	04113480612	SANT' ARPINO	CASERTA	DE MURO 11	Chiatto	Salvatore	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
252	DD753/2017/305	B67H18002490009	MAURIELLO IMPIANTI S.R.L.	02555140645	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AVELLINO	MONTANARI, 2	Mauriello	Orazio	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
253	DD753/2017/262	B57H18001640009	AMORUSO GIUSEPPE S.P.A.	06101650635	SALERNO	SALERNO	MOLO TRAPEZIO INT. PORTO	Amoruso	Antonio	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
254	DD753/2017/262	B57H18001650009	AMORUSO GIUSEPPE S.P.A.	06101650635	SALERNO	SALERNO	MOLO TRAPEZIO INT. PORTO	Amoruso	Antonio	DD 25_6.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
255	DD753/2017/262	B57H18002170009	AMORUSO GIUSEPPE S.P.A.	06101650635	SALERNO	SALERNO	MOLO TRAPEZIO INT. PORTO	Amoruso	Antonio	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
256	DD753/2017/108	B27H18001770009	PROGETTO ACQUE S.R.L.	07717090638	QUARTO	NAPOLI	PILASTRI, 18	Minopoli	Maurizio	DD 25_6.4.2018	14.445,00	10.833,75	2.527,88	1.083,38
257	DD753/2017/108	B27H18002250009	PROGETTO ACQUE S.R.L.	07717090638	QUARTO	NAPOLI	PILASTRI, 18	Minopoli	Maurizio	DD 25_6.4.2018	14.445,00	10.833,75	2.527,88	1.083,38
258	DD753/2017/108	B27H18002260009	PROGETTO ACQUE S.R.L.	07717090638	QUARTO	NAPOLI	PILASTRI, 18	Minopoli	Maurizio	DD 25_6.4.2018	14.445,00	10.833,75	2.527,88	1.083,38
259	DD753/2017/308	B87H18001730009	SINERGY ITALIA SRL	01501360620	BENEVENTO	BENEVENTO	CONTRADA PONTE VALENTINO	Coviello	Angelo	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
260	DD753/2017/309	B77H18002440009	TECHNOLOGY WORK	04148940614	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	DEI TULIPANI, 1	Coronella	Marco	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
261	DD753/2017/313	B67H18002500009	STYLE GALLERY PARRUCCHIERI CREATIVI DI ASCIONE PASQUALE	01853640637	NAPOLI	NAPOLI	SAN GENNARO AL VOMERO 5C	Ascione	Pasquale	DD 25_6.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
262	DD753/2017/316	B67H18002510009	TEAM SERVICE SRL	06825920637	NAPOLI	NAPOLI	CENTRO DIREZIONALE ISOLA E7	De Nicola	Raffaele	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
263	DD753/2017/315	B67H18002520009	SERGIO FIORENTINO	FRNSRG55S27F839X	NAPOLI	NAPOLI	TADDEO DE MATRICIO, 15	Fiorentino	Sergio	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
264	DD753/2017/303	B87H18001740009	DIAN ANTONIO	02763420615	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	CESARE BATTISTI 17	Diana	Antonio	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
265	DD753/2017/317	B37H18002600009	PANELLA MICHELE	01877670644	PAOLISI	BENEVENTO	NAPOLI	Panella	Michele	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
266	DD753/2017/318	B77H18002450009	PECCATI DI GOLA E DINTORNI SAS	05066640656	SASSANO	SALERNO	LARGO SILLA	Lapenta	Maria Matilde Loreta	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
267	DD753/2017/66	B17H18001890009	S.PROJECT SRL	02343480642	ATRIPALDA	AVELLINO	NUOVA 158	Penza	Pasquale	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
268	DD753/2017/319	B37H18002610009	MDR SRL	04479640650	PADULA	SALERNO	LOC. SANT'ANTUONO Z.I POLLA	Macrì	Mario	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
269	DD753/2017/314	B67H18002530009	ALFONSO SCUOTTO GROUP S.R.L.	07299190632	NAPOLI	NAPOLI	CUPA SANT'ANIELLO 96	Scuotto	Ciro	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
270	DD753/2017/312	B67H18002540009	ALFONSO SCUOTTO GROUP S.R.L.	07299190632	NAPOLI	NAPOLI	CUPA SANT'ANIELLO 96	Scuotto	Ciro	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
271	DD753/2017/323	B37H18002620009	D.L.C. COSTRUZIONI - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	03564980617	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	ARNO N 4	Dell'aversano	Luigi	DD 25_6.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
272	DD753/2017/320	B87H18001750009	LA BOTTEGA DEL CUCITO S.N.C. DI MELE ANGELA & PROROGA MARIA	05634801210	POZZUOLI	NAPOLI	CAMPANA 250	Mele	Angela	DD 25_6.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
273	DD753/2017/324	B67H18002550009	ALMA SRL	07660351219	NAPOLI	NAPOLI	DUOMO N. 350	Sibillo	Fabio	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
274	DD753/2017/321	B47H18001730009	MDR SRL	04479640650	POLLA	SALERNO	LOC. SANT'ANTUONO Z.I POLLA	Macrì	Mario	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13

fonte: http://burc.regione.campania.it

275	DD753/2017/327	B67H18002560009	ALMA SRL	07660351219	NAPOLI	NAPOLI	DUOMO N. 350	Sibillo	Fabio	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
276	DD753/2017/326	B67H18002570009	FOODANDDRINKSRL	07421081212	NAPOLI	NAPOLI	MONTAGNA SPACCATA 443	Castellammare	Luisa	DD 25_6.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
277	DD753/2017/326	B67H18003350009	FOODANDDRINKSRL	07421081212	NAPOLI	NAPOLI	MONTAGNA SPACCATA 443	Castellammare	Luisa	DD 25_6.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
278	DD753/2017/326	B67H18003360009	FOODANDDRINKSRL	07421081212	NAPOLI	NAPOLI	MONTAGNA SPACCATA 443	Castellammare	Luisa	DD 25_6.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
279	DD753/2017/328	B47H18001740009	MDR SRL	04479640650	POLLA	SALERNO	LOC. SANT'ANTUONO Z.I POLLA	Macrì	Mario	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
280	DD753/2017/330	B77H18002460009	CELLINI CAFE' SRLS	08658941219	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	DURANTE ANGOLO MONTEGRAPPA N. 54	Iannone	Alessio	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
281	DD753/2017/155	B47H18001750009	HOTEL ROYAL S.R.L.	03169190653	CAPACCIO	SALERNO	LOC. EPITAFFIO N.16	Fariello	Gianluca	DD 25_6.4.2018	14.445,00	10.833,75	2.527,88	1.083,38
282	DD753/2017/333	B57H18001660009	EDIL MED S.R.L.	04872051216	SANT' ANTIMO	NAPOLI	ITALIA 126	Di Lorenzo	Raffaele	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
283	DD753/2017/334	B57H18001670009	EDILFER PEA CARRANO SRL	04368170652	SALERNO	SALERNO	DELLE CALABRIE 44	Pea Carrano	Marcella	DD 25_6.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
284	DD753/2017/325	B37H18002630009	VALCOLLAUDI SRL	05359560652	PADULA	SALERNO	PRINCIPE	Trezza	Angelo	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
285	DD753/2017/185	B47H18001760009	HOTEL ROYAL S.R.L.	03169190653	CAPACCIO	SALERNO	LOC. EPITAFFIO N.16	Fariello	Gianluca	DD 25_6.4.2018	14.445,00	10.833,75	2.527,88	1.083,38
286	DD753/2017/189	B47H18001770009	HOTEL ROYAL S.R.L.	03169190653	CAPACCIO	SALERNO	LOC. EPITAFFIO N.16	Fariello	Gianluca	DD 25_6.4.2018	14.445,00	10.833,75	2.527,88	1.083,38
287	DD753/2017/336	B67H18002580009	MAGICA S.R.L.	07467801218	NAPOLI	NAPOLI	MANZONI 82A/84A	Nasti	Maurizio	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
288	DD753/2017/332	B17H18001900009	GRUPPO IOVINE SRL	VNILCU75E12H703Q	BARONISSI	SALERNO	TADDEO DE MATRICIO, 15	Iovine	Luca	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
289	DD753/2017/342	B67H18002590009	AMANTE FERNANDA	05385391213	NAPOLI	NAPOLI	PRINCIPESSA MARGHERITA DI SAVOIA N. 72	Daniele	Filomena	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
290	DD753/2017/341	B67H18002600009	ASTIN SRL	07485760636	NAPOLI	NAPOLI	MANZONI 82 A	Nasti	Maurizio	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
291	DD753/2017/337	B27H18001780009	RUGGIERO FELICIANA	08368541218	GRUMO NEVANO	NAPOLI	RIMEMBRANZA 20	Ruggiero	Feliciana	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
292	DD753/2017/344	B27H18001790009	STUDIO PALAIA AUDITING & CONSULTING SRLS	04230420616	CASERTA	CASERTA	FERDINANDO FUGA	Palaia	Sergio	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
293	DD753/2017/343	B37H18002640009	FRIGEMMA DI FABIO INCARNATO	06845131215	ERCOLANO	NAPOLI	IV NOVEMBRE 90/92	Incarnato	Fabio	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
294	DD753/2017/104	B97H18002460009	MP CONTRACT SRL	03396890612	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	LATINA 40	Paolella	Massimo	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
295	DD753/2017/346	B77H18002470009	DEL PRETE ROCCO	08657121219	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	VITTORIA 18	Del Prete	Rocco	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
296	DD753/2017/345	B87H18001760009	VALENTINA EMMA AIENA	04439530652	SCAFATI	SALERNO	NAZIONALE 225	Aiena	Valentina Emma	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
297	DD753/2017/350	B37H18002650009	MAGMA GROUP S.R.L.	02780550642	AVELLINO	AVELLINO	CONTRADA SANT'EUSTACCHIO, 22	Canonico	Martino	DD 25_6.4.2018	216.675,00	162.506,25	37.918,13	16.250,63
298	DD753/2017/351	B97H18002470009	ULPC	02943180618	FALCIANO DEL MASSICO	CASERTA	ORIENTE	Di Donato	Bonifacio Antonio	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
299	DD753/2017/353	B27H18001800009	MULTISERVICE A.I.C. S.R.L.	04140340615	CASERTA	CASERTA	LAMBERTI N.9	Di Donato	Bonifacio Antonio	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
300	DD753/2017/353	B27H18002270009	MULTISERVICE A.I.C. S.R.L.	04140340615	CASERTA	CASERTA	LAMBERTI N.9	Di Donato	Bonifacio Antonio	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
301	DD753/2017/348	B27H18001810009	S.A. DI C.T.L.	03392100610	MARCIANISE	CASERTA	MANZONI 16	Tartaglione	Biagino	DD 25_6.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
302	DD753/2017/352	B47H18001780009	P PLASTIC GOUP SRL	01596050623	MOIANO	BENEVENTO	CRISCI N. 31	Palma	Rino	DD 25_6.4.2018	28.890,00	21.667,50	5.055,75	2.166,75
303	DD753/2017/354	B27H18001820009	AIC CAMPANIA	93095420613	CASERTA	CASERTA	LAMBERTI N.7	Di Donato	Giuseppe	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
304	DD753/2017/354	B27H18001830009	AIC CAMPANIA	93095420613	CASERTA	CASERTA	LAMBERTI N.7	Di Donato	Giuseppe	DD 25_6.4.2018	19.260,00	14.445,00	3.370,50	1.444,50
305	DD753/2017/355	B47H18001790009	SANNIO PLASTIC SRL	01192920625	MOIANO	BENEVENTO	CARRILLO	Palma	Filippo	DD 25_6.4.2018	28.890,00	21.667,50	5.055,75	2.166,75

fonte: http://burc.regione.campania.it

306	DD753/2017/356	B87H18001770009	ALEX OFFICE&BUSINESS SRL	01688970621	BENEVENTO	BENEVENTO	SAN PASQUALE 52/54	Aversano	Carmine	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
307	DD753/2017/349	B97H18002480009	YEPNOPE SRLS	04069090613	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	ADRIANO 16	Romano	Pasquale	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
308	DD753/2017/340	B87H18001780009	MERCURI DONATO	01465260626	BENEVENTO	BENEVENTO	DEI PENTRI	Mercuri	Donato	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
309	DD753/2017/357	B77H18002480009	LUISA TALIENTO	04222030613	SAN PRISCO	CASERTA	AGOSTINO STELLATO PALAZZO INFANZIA	Taliento	Luisa Paola	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
310	DD753/2017/357	B77H18003010009	LUISA TALIENTO	04222030613	SAN PRISCO	CASERTA	AGOSTINO STELLATO PALAZZO INFANZIA	Taliento	Luisa Paola	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
311	DD753/2017/359	B87H18001790009	DAGMAR IMPIANTI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	03947291211	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	VIRGILIO 3	Del Sorbo	Anna	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
312	DD753/2017/360	B87H18001800009	IZZO ALESSANDRO	07812631211	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	P.M. VIRGILIO 41	Izzo	Alessandro	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
313	DD753/2017/306	B67H18002610009	MARIO MANCUSO	05588050657	SARNO	SALERNO	ROMA 14/18	Mancuso	Mario	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
314	DD753/2017/361	B57H18001680009	ALFA E OMEGA COSTRUZIONI SRL	04822710655	SALERNO	SALERNO	SALVATORE CALENDA, 107	Virno Lamberti	Benedetto	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
315	DD753/2017/347	B87H18001810009	CENTRO ACUSTICO AUDIOSYSTEM S.R.L.	01308230620	BENEVENTO	BENEVENTO	FRANCESCO COMPAGNA, 21	Giangregorio	Giuseppa	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
316	DD753/2017/363	B57H18001690009	VALLI ESTENSI SRL	03752600654	SALERNO	SALERNO	G. CUOMO 7	Ferrante	Ferdinando	DD 25_6.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
317	DD753/2017/362	B67H18002620009	INTEGRA SISTEMI SAS DI TRINGALE DANIELE E C.	05433981213	NAPOLI	NAPOLI	SAN GIORGIO A CREMANO	Mandile	Mariarosaria	DD 25_6.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
318	DD753/2017/365	B27H18001840009	F.LLI VOZA - SRL	00772730651	EBOLI	SALERNO	CUOMO 7	Ferrante	Ferdinando	DD 25_6.4.2018	14.445,00	10.833,75	2.527,88	1.083,38
319	DD753/2017/364	B17H18001910009	FALZARANO SERVICE SAS DI FALZARANO ANIELLO & C.	01545080622	AIROLA	BENEVENTO	LAVATOIO SNC	Falzarano	Aniello	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
320	DD753/2017/366	B37H18002660009	LOGAB SRL-SOCIETA' UNIPERSONALE	02293610644	AVELLINO	AVELLINO	CONTRADA LAURENZANA 6/A	Brogna	Lucio	DD 25_6.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
321	DD753/2017/367	B17H18001920009	IL NIDO SRL	01564180626	AIROLA	BENEVENTO	SS APPIA KM 237 + 500 SNC	Gallo	Angelo	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
322	DD753/2017/368	B37H18002670009	ALBA SOCIETA' COOPERATIVE	04032490619	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	SCARLATTI N 11	Capone	Domenico	DD 25_6.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
323	DD753/2017/368	B37H18003210009	ALBA SOCIETA' COOPERATIVE	04032490619	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	SCARLATTI N 11	Capone	Domenico	DD 25_6.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
324	DD753/2017/368	B37H18003220009	ALBA SOCIETA' COOPERATIVE	04032490619	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	SCARLATTI N 11	Capone	Domenico	DD 25_6.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
325	DD753/2017/372	B37H18002680009	COSTANZA 014	04011440619	SAN MARCELLINO	CASERTA	LATINA, 17	Costanzo	Luigi	DD 25_6.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
326	DD753/2017/373	B37H18002690009	C.A.V COSTRUZIONI	03483370619	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	DOMENICO CIMAROSA, 10	Di Vico	Luigi	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
327	DD753/2017/374	B87H18001820009	OUTLET DETERSIVI S.R.L.S.	04184200618	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	UMBERTO I, 593	Sassano	Luigi	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
328	DD753/2017/375	B37H18002700009	S.A.F COSTRUZIONI	03876020615	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	EUGENIO MONTALE, 24	Monaco	Adolfo	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
329	DD753/2017/376	B27H18001850009	TRIADE SOCIETA' COOPERATIVA	04223440613	CASAPESENNA	CASERTA	VIRGILIO, 2	Parente	Mario	DD 25_6.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
330	DD753/2017/377	B27H18001860009	CRIMAR	03681560615	CASAPESENNA	CASERTA	VIRGILIO, 8	Parente	Cristofaro	DD 25_6.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
331	DD753/2017/378	B47H18001800009	GI.CA. S.R.L.	02835390614	CAPUA	CASERTA	SAN TAMMARO, 34	Caterino	Giuseppe	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
332	DD753/2017/379	B37H18002710009	DIANA COSTRUZIONI	04141240616	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	F. REDI, 13	Diana	Antonio	DD 25_6.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
333	DD753/2017/380	B67H18002630009	ESPOSITO AGOSTINO	07247701217	NAPOLI	NAPOLI	EGIDIO VELOTTI N. 20/F	Esposito	Agostino	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
334	DD753/2017/381	B37H18002720009	IDEA SRL	03507440612	AVERSA	CASERTA	PAOLO RIVERSO	Iuliano	Raffaele	DD 25_6.4.2018	14.445,00	10.833,75	2.527,88	1.083,38
335	DD753/2017/382	B57H18001700009	ACHILLE MARCIANO	04692381215	CASAVATORE	NAPOLI	G. SILVESTRO, 8	Marciano	Achille	DD 25_6.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
336	DD753/2017/255	B97H18002490009	AMA TLC SRLS	08553491211	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	CAMPANO N.195	Strino	Marina	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13

fonte: http://burc.regione.campania.it

337	DD753/2017/383	B57H18001710009	NUOVA VIA SRL	04337710653	SALERNO	SALERNO	IRNO, 11	Virno Lamberti	Claudio	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
338	DD753/2017/384	B67H18002640009	DANIELE FILOMENA	03995421215	NAPOLI	NAPOLI	LEONARDO DA VINCI N. 6	Daniele	Filomena	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
339	DD753/2017/386	B57H18001720009	LA NUOVA PARANZA SOCIETA' COOPERATIVA	05437760654	SALERNO	SALERNO	PORTO 94	Ragone	Luigi	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
340	DD753/2017/385	B87H18001830009	LAP TELECO SRL SEMPLIFICATA	05368660659	AGROPOLI	SALERNO	MONZO, 3	La Pietra	Francesco	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
341	DD753/2017/390	B67H18002650009	BEGEAR SRL	06709661216	NAPOLI	NAPOLI	GIOVANNI PORZIO	Spinetti	Antonello	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
342	DD753/2017/390	B67H18002660009	BEGEAR SRL	06709661216	NAPOLI	NAPOLI	GIOVANNI PORZIO	Spinetti	Antonello	DD 25_6.4.2018	24.075,00	18.056,25	4.213,13	1.805,63
343	DD753/2017/394	B67H18002670009	PSB CONSULTING	NTLPQL68P28B242H	NAPOLI	NAPOLI	TADDEO DE MATRICIO, 15	Natale	Pasquale	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
344	DD753/2017/392	B27H18001870009	FRANCE PROPERTIES SRL	05283580651	BELLIZZI	SALERNO	OLMO 47	Turco	Ivan	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
345	DD753/2017/395	B67H18002680009	PSB CONSULTING	NTLPQL68P28B242H	NAPOLI	NAPOLI	TADDEO DE MATRICIO, 15	Natale	Pasquale	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
346	DD753/2017/397	B87H18001840009	CATERINO ELETTRODOMESTICI S.R.L.	02758030619	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	UMBERTO I, 68	Caterino	Maria	DD 25_6.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
347	DD753/2017/398	B87H18001850009	DLT SRL	05532020657	TEGGIANO	SALERNO	PROVINCIALE DEL CORTICATO	Cantelmi	Mary	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
348	DD753/2017/399	B87H18001860009	DLT SRL	05532020657	TEGGIANO	SALERNO	PROVINCIALE DEL CORTICATO	Cantelmi	Mary	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
349	DD753/2017/294	B57H18001730009	ARCADIA SRL	03861830614	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	VARIANTE SANNITICA, TRAV. SAN PANCRAZIO 71	Giordano	Domenico	DD 25_6.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
350	DD753/2017/294	B57H18001740009	ARCADIA SRL	03861830614	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	VARIANTE SANNITICA, TRAV. SAN PANCRAZIO 71	Giordano	Domenico	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
351	DD753/2017/402	B67H18002690009	ARES - RICERCA E SVILUPPO	BRNGNN60D61F839W	NAPOLI	NAPOLI	TADDEO DE MATRICIO, 15	Brancaccio	Giovanna	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
352	DD753/2017/403	B67H18002700009	COFFEE S.A.S. DI SCAGLIONE CONCETTA	06783501213	NAPOLI	NAPOLI	GENERALE ORSINI	Scaglione	Concetta	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
353	DD753/2017/401	B77H18002490009	MATRIX CONSULTING GROUP SRL	06732821217	NOLA	NAPOLI	BOSCOFANGONE 1 CIS TORRE 6	Vittoria	Emanuela	DD 25_6.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
354	DD753/2017/401	B77H18003020009	MATRIX CONSULTING GROUP SRL	06732821217	NOLA	NAPOLI	BOSCOFANGONE 1 CIS TORRE 6	Vittoria	Emanuela	DD 25_6.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
355	DD753/2017/401	B77H18002500009	MATRIX CONSULTING GROUP SRL	06732821217	NOLA	NAPOLI	BOSCOFANGONE 1 CIS TORRE 6	Vittoria	Emanuela	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
356	DD753/2017/404	B67H18002710009	ARES - RICERCA E SVILUPPO	BRNGNN60D61F839W	NAPOLI	NAPOLI	TADDEO DE MATRICIO, 15	Brancaccio	Giovanna	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
357	DD753/2017/406	B37H18002730009	ANTONY SHOES SRL	05160380654	SALA CONSILINA	SALERNO	FONTI, SNC	Granata	Mariantonietta	DD 25_6.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
358	DD753/2017/270	B57H18001750009	PA & SI SRL	04766510657	SALERNO	SALERNO	CIRILLO OSPIZIO 46	Aurich Ramirez	Hector Martin	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
359	DD753/2017/414	B57H18001760009	DIEMME SRL	04433550656	SALERNO	SALERNO	MADONNA DI FATIMA 80/88	Apicella	Gennaro	DD 25_6.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
360	DD753/2017/415	B57H18001770009	MGDUE SRLS	04044220616	SESSA AURUNCA	CASERTA	XXI LUGLIO 129	Garofalo	Mario	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
361	DD753/2017/419	B67H18002720009	L'OASI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	08623831214	NAPOLI	NAPOLI	VICINALE PIGNATIELLO 5	Amato	Carolina	DD 25_6.4.2018	33.705,00	25.278,75	5.898,38	2.527,88
362	DD753/2017/421	B67H18002730009	L'OASI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	08623851212	NAPOLI	NAPOLI	VICINALE PIGNATIELLO 5	Amato	Carolina	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
363	DD753/2017/421	B67H18002740009	L'OASI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	08623851212	NAPOLI	NAPOLI	VICINALE PIGNATIELLO 5	Amato	Carolina	DD 25_6.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
364	DD753/2017/421	B67H18003370009	L'OASI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	08623851212	NAPOLI	NAPOLI	VICINALE PIGNATIELLO 5	Amato	Carolina	DD 25_6.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
365	DD753/2017/421	B67H18003380009	L'OASI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	08623851212	NAPOLI	NAPOLI	VICINALE PIGNATIELLO 5	Amato	Carolina	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
366	DD753/2017/421	B67H18003390009	L'OASI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	08623851212	NAPOLI	NAPOLI	VICINALE PIGNATIELLO 5	Amato	Carolina	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
367	DD753/2017/421	B67H18003400009	L'OASI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	08623851212	NAPOLI	NAPOLI	VICINALE PIGNATIELLO 5	Amato	Carolina	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13

fonte: http://burc.regione.campania.it

368	DD753/2017/421	B67H18003410009	L'OASI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	08623851212	NAPOLI	NAPOLI	VICINALE PIGNATIELLO 5	Amato	Carolina	DD 25_6.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
369	DD753/2017/421	B67H18003420009	L'OASI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	08623851212	NAPOLI	NAPOLI	VICINALE PIGNATIELLO 5	Amato	Carolina	DD 25_6.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
370	DD753/2017/424	B77H18002510009	AURORA SRLS	04896010651	ATENA LUCANA	SALERNO	PROVINCIALE DEL CORTICATO	Di Mieri	Gianluca	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
371	DD753/2017/425	B67H18002750009	L'OASI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	08623831214	NAPOLI	NAPOLI	VICINALE PIGNATIELLO 5	Amato	Carolina	DD 26_13.4.2018	14.445,00	10.833,75	2.527,88	1.083,38
372	DD753/2017/425	B67H18003430009	L'OASI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	08623831214	NAPOLI	NAPOLI	VICINALE PIGNATIELLO 5	Amato	Carolina	DD 26_13.4.2018	14.445,00	10.833,75	2.527,88	1.083,38
373	DD753/2017/425	B67H18002760009	L'OASI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	08623831214	NAPOLI	NAPOLI	VICINALE PIGNATIELLO 5	Amato	Carolina	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
374	DD753/2017/426	B27H18001880009	S.R.L.	05621881217	QUARTO	NAPOLI	SPINELLI 22/B	Cerrone	Daniela	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
375	DD753/2017/420	B57H18001780009	CIPRIANO ITALIA	01333790622	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	C.DA PRESTA, 116	Cipriano	Italia	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
376	DD753/2017/429	B27H18001890009	S.R.L.	05621881217	QUARTO	NAPOLI	SPINELLI 22/B	Cerrone	Daniela	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
377	DD753/2017/428	B57H18001790009	ASSO S.R.L.S.	05453010653	SANT' ARSENIO	SALERNO	FOCE 79	D'amato	Francesco	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
378	DD753/2017/433	B97H18002500009	CHIC SRL	08675541216	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	DUOMO 350	Retucci	Maddalena	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
379	DD753/2017/434	B67H18002770009	OFFICINA ABBIGLIAMENTO SRL	08652531214	NAPOLI	NAPOLI	DUOMO	Corrao	Ornella	DD 26_13.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
380	DD753/2017/435	B67H18002780009	EUROGRAF S.R.L.	08166971211	NAPOLI	NAPOLI	JHON FITZGERALD KENNEDY, 5	Esposito	Alessandro	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
381	DD753/2017/438	B67H18002790009	VITTORIA SRL	05592620651	PELLEZZANO	SALERNO	CIRILLO OSPIZIO 46	Aurich Ramirez	Hector Martin	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
382	DD753/2017/437	B37H18002740009	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA KARATE TEAM CAPASSO	90040710619	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	SATURNO N 3	Affinito	Michela	DD 26_13.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
383	DD753/2017/410	B77H18002520009	I FIORI DI GERARDO FONICIELLO SRLS	03857970614	SAN PRISCO	CASERTA	MICHELE MONACO 132	Foniciello	Angela Alessia	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
384	DD753/2017/408	B57H18001800009	NEWCAM S.R.L.	01410560625	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	CONTRADA CORVI, 11	Meccariello	Michele	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
385	DD753/2017/427	B17H18001930009	LA COCCINELLA - SOCIETÀ COOP SOCIALE	02885520649	CALITRI	AVELLINO	G. GARIBALDI, 43	Bonzanini	Daniele	DD 26_13.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
386	DD753/2017/442	B17H18001940009	C.F.P. RICERCA E INNOVAZIONE SRL	01594120626	AIROLA	BENEVENTO	PROFICA 80	Farese	Michele	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
387	DD753/2017/444	B87H18001870009	EDIL SCAFURI SRLS	05519190655	CALVANICO	SALERNO	VITANTONIO D'ORSI, 6	Scafuri	Angelo	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
388	DD753/2017/291	B57H18001810009	ONMIC	05381950657	SALERNO	SALERNO	A. AUROFINO, 25	Siano	Vincenzo	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
389	DD753/2017/446	B17H18001950009	IL DOLCE S.R.L.	01316880622	AIROLA	BENEVENTO	DANTE ALIGHIERI SNC	Riola	Benedetto	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
390	DD753/2017/449	B77H18002530009	DE VITA TOMMASO	08563141210	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	DELLE INDUSTRIE 22	De Vita	Tommaso	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
391	DD753/2017/448	B67H18002800009	CHEMICAL EXPRESS SRL	07535951219	NAPOLI	NAPOLI	LUIGI VOLPICELLA 194	Avallone	Giuseppe	DD 26_13.4.2018	86.670,00	65.002,50	15.167,25	6.500,25
392	DD753/2017/450	B37H18002750009	GOLDBET SAN CIPRIANO DI CERULLO GIANPIERO	03847550617	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	ROMA	Cerullo	Gianpiero	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
393	DD753/2017/452	B27H18001900009	SIRIN SRL	03571821218	MARCIANISE	CASERTA	SALVADOR DALI 143	De Angelis	Martina	DD 26_13.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
394	DD753/2017/454	B27H18001910009	INDIPENDENCE SRL	05383021218	MARCIANISE	CASERTA	SANTA LUCIA 62	De Angelis	Federica	DD 26_13.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
395	DD753/2017/447	B17H18001960009	PANIFICIO BISCOTTIFICIO TABURNO S.R.L.	01062140627	BUCCIANO	BENEVENTO	MILOPIRO SNSC	Ruggiero	Sabatino	DD 26_13.4.2018	14.445,00	10.833,75	2.527,88	1.083,38
396	DD753/2017/288	B47H18001810009	PLURICOM SAS DI CANCRO P. & C.	04148220652	POLLA	SALERNO	PROVINCIALE DEL CORTICATO, 76	Cancro	Pio	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
397	DD753/2017/459	B47H18001820009	PLURICOM SAS DI CANCRO P. & C.	04148220652	POLLA	SALERNO	PROVINCIALE DEL CORTICATO, 76	Cancro	Pio	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
398	DD753/2017/445	B57H18001820009	A.D. SERVICE S.R.L.	06939531213	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	CASA ANIELLO, 183	Dell'isola	Antonio	DD 26_13.4.2018	19.260,00	14.445,00	3.370,50	1.444,50

fonte: http://burc.regione.campania.it

399	DD753/2017/445	B57H18001830009	A.D. SERVICE S.R.L.	06939531213	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	CASA ANIELLO, 183	Dell'isola	Antonio	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
400	DD753/2017/461	B87H18001880009	CENTRO SERVIZI SCHIAVONE MADDALENA S.R.L	03586430617	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	DE FILIPPO	Schiavone	Maddalena	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
401	DD753/2017/462	B67H18002810009	MARCONE S.R.L.	06518310633	NAPOLI	NAPOLI	PIGNATIELLO 5	Marcone	Alessandro	DD 26_13.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
402	DD753/2017/463	B37H18002760009	STUDIO ASSOCIATO BALLETTA DOVETTO	02758940643	AVELLINO	AVELLINO	CAMPANE, 18	Balletta	Raffaele	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
403	DD753/2017/464	B67H18002820009	MARCONE S.R.L.	06518310633	NAPOLI	NAPOLI	PIGNATIELLO 5	Marcone	Alessandro	DD 26_13.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
404	DD753/2017/466	B67H18002830009	SORTEC PELLETTERIE SRLS	08379581211	NAPOLI	NAPOLI	NAPOLI IV TRAV	Morrone	Francesco	DD 26_13.4.2018	62.595,00	46.946,25	10.954,13	4.694,63
405	DD753/2017/467	B57H18001840009	CONSERG - CONSORZIO STABILE SERVIZI GLOBALI	06809341214	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	CASA ANIELLO, 183	Russo	Michele	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
406	DD753/2017/465	B27H18001920009	SOCEA DI PASQUALE CORVINO	03380470611	CASERTA	CASERTA	ELEUTERIO RUGGIERO, 139	Corvino	Pasquale	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
407	DD753/2017/469	B67H18002840009	SORTEC PELLETTERIE SRLS	08379581211	NAPOLI	NAPOLI	NAPOLI IV TRAV	Morrone	Francesco	DD 26_13.4.2018	24.075,00	18.056,25	4.213,13	1.805,63
408	DD753/2017/258	B87H18001890009	PIO PROX SRL	05553440651	TEGGIANO	SALERNO	PROVINCIALE DEL CORTICATO	Cancro	Pio	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
409	DD753/2017/472	B67H18002850009	SORTEC PELLETTERIE SRLS	08379581211	NAPOLI	NAPOLI	NAPOLI IV TRAV	Morrone	Francesco	DD 26_13.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
410	DD753/2017/468	B37H18002770009	P.&P. DI ANDREA PANSA & C. -SAS	04980380655	AMALFI	SALERNO	DUOMO 21	Pansa	Andrea	DD 26_13.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
411	DD753/2017/471	B67H18002860009	TCCS SRL	07426690637	NAPOLI	NAPOLI	LUIGI VOLPICELLA	Romano	Ciro	DD 26_13.4.2018	48.150,00	36.112,50	8.426,25	3.611,25
412	DD753/2017/473	B87H18001900009	PIO PROX SRL	05553440651	TEGGIANO	SALERNO	PROVINCIALE DEL CORTICATO	Cancro	Pio	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
413	DD753/2017/474	B77H18002540009	GINEVRA SRL	04926950652	ATENA LUCANA	SALERNO	PROVINCIALE DEL CORTICATO	Cancro	Pio	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
414	DD753/2017/476	B77H18002550009	GINEVRA SRL	04926950652	ATENA LUCANA	SALERNO	PROVINCIALE DEL CORTICATO	Cancro	Pio	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
415	DD753/2017/475	B37H18002780009	LA VALIGIA - SRL	04983270655	AMALFI	SALERNO	MUNICIPIO 13	Proto	Giuseppe	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
416	DD753/2017/478	B87H18001910009	NUOVA ASSIFIN DI DE ANGELIS ALBERICO	03462640610	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	UMBERTO I	De Angelis	Alberico	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
417	DD753/2017/479	B57H18001850009	ELMAS SRL	05596840651	SALERNO	SALERNO	TORRIONE 28/32	Del Regno	Elisabetta	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
418	DD753/2017/482	B67H18002870009	INNOVATION & NETWORKING	07996411216	NAPOLI	NAPOLI	DIOCLEZIANO 107	Paesano	Pietro	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
419	DD753/2017/483	B67H18002880009	F.A.R. SRLS	08002351214	NAPOLI	NAPOLI	MELISURGO 15	Mautone	Antonio	DD 26_13.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
420	DD753/2017/480	B57H18001860009	PROFESSIONAL SERVIZI S.R.L.	06786941218	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	ROMA 42	Lombardo	Antonio	DD 26_13.4.2018	19.260,00	14.445,00	3.370,50	1.444,50
421	DD753/2017/481	B67H18002890009	RADIO KISS KISS SRL	04795160631	NAPOLI	NAPOLI	SGAMBATI 61	Niespolo	Lucia	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
422	DD753/2017/485	B87H18001920009	STUDIO LEGALE SALVATORE SCHIAVONE	04038450617	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	UMBERTO I N.327	Schiavone	Salvatore	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
423	DD753/2017/486	B77H18002560009	FILOGRAFICA SRL	06983001212	CASORIA	NAPOLI	CASORIA 301	Russo	Michele	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
424	DD753/2017/487	B67H18002900009	MAD ACADEMY S.R.L.	08378231214	NAPOLI	NAPOLI	PRIVATA G. IMPERATRICE, 28	Niespolo	Davide	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
425	DD753/2017/488	B77H18002570009	RENZA FRANCESCO	05186571211	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	CANONICO GIORDANO	Renza	Francesco	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
426	DD753/2017/484	B97H18002510009	MAMÀ BURGER	04259420612	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	ALCIDE DE GASPERI 88	Di Benedetto	Vittorio	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
427	DD753/2017/484	B97H18002840009	MAMÀ BURGER	04259420612	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	ALCIDE DE GASPERI 88	Di Benedetto	Vittorio	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
428	DD753/2017/457	B57H18001870009	KARMA SERVIZI SRLS	08545031216	ARPAIA	BENEVENTO	NAZIONALE DELLE PUGLIE	Fantarella	Luigi	DD 26_13.4.2018	48.150,00	36.112,50	8.426,25	3.611,25
429	DD753/2017/490	B67H18002910009	E.P. SPA	DBCCRL53B09F839P	NAPOLI	NAPOLI	TADDEO DE MATRICIO, 15	D'abaco	Carlo	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13

fonte: http://burc.regione.campania.it

430	DD753/2017/491	B87H18001930009	VE.GA.L. COSTRUZIONI SRL	02912020613	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	MARSALA 8	Vella	Luigi	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
431	DD753/2017/153	B17H18001970009	MONDO LAVORO S.R.L.	01601790627	AIROLA	BENEVENTO	MERCATO	Ruggiero	Giuseppe	DD 26_13.4.2018	48.150,00	36.112,50	8.426,25	3.611,25
432	DD753/2017/492	B37H18002790009	ESSEBI ENGINEERING SRL	08478711214	ACERRA	NAPOLI	FERDINANDO GOGLIA N 86	Perillo	Marta	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
433	DD753/2017/493	B77H18002580009	FORMAT SRL	04179931219	NOLA	NAPOLI	ON. NAPOLITANO 25	Benvenuto	Andrea	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
434	DD753/2017/494	B17H18001980009	SAN GIORGIO SAS DI D'IGLIO LUIGIA & C.	01569240623	AIROLA	BENEVENTO	P.ZZA VINCENZO LOMBARDI SNC	D'iglio	Luigia	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
435	DD753/2017/495	B97H18002520009	NUOVO SOLE SOCIETA' COOPERATIVA	01667130627	DUGENTA	BENEVENTO	NAZIONALE 3	Di Cerbo	Giulio	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
436	DD753/2017/443	B67H18002920009	ABC AZIENDA SPECIALE ACQUA BENE COMUNE NAPOLI	07679350632	NAPOLI	NAPOLI	V. VENETO 6	Pennarola	Alfredo	DD 26_13.4.2018	48.150,00	36.112,50	8.426,25	3.611,25
437	DD753/2017/443	B67H18003440009	ABC AZIENDA SPECIALE ACQUA BENE COMUNE NAPOLI	07679350632	NAPOLI	NAPOLI	V. VENETO 6	Pennarola	Alfredo	DD 26_13.4.2018	48.150,00	36.112,50	8.426,25	3.611,25
438	DD753/2017/470	B77H18002590009	SOCIETA' AGRICOLANNA SRL	03410160612	SAN PRISCO	CASERTA	CONSIGLIO D'EUROPA 59	Cappabianca	Ferdinando	DD 26_13.4.2018	14.445,00	10.833,75	2.527,88	1.083,38
439	DD753/2017/498	B87H18001940009	STUDIO COMMERCIALE SCHIAVONE	04066130610	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	CATANZARO	Schiavone	Daniele	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
440	DD753/2017/497	B37H18002800009	CENTER FRUIT - S.A.S. - DI RUGGIERO LUCIA & C.	03597550650	SAN VALENTINO TORIO	SALERNO	CESINA, 32	Ruggiero	Lucia	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
441	DD753/2017/496	B17H18001990009	CULTURA FORMAZIONE E PROGRESSO - SOCIETA' COOPERATIVA	01390250627	AIROLA	BENEVENTO	PALAZZO ASI CONTRADA PONTE VALENTINO	Farese	Michele	DD 26_13.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
442	DD753/2017/257	B57H18001880009	VENE DOMENICO	01462710623	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	CONTRADA SAN PIETRO 22	Vene	Domenico	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
443	DD753/2017/252	B37H18002810009	NEW POWER S.R.L. UNINOMINALE	02587390648	AVELLINO	AVELLINO	DANTE 31/A STUDIO DOTT. ACONE	Massaro	Clemente	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
444	DD753/2017/499	B57H18001890009	DR CARNI SRL	03687740658	SALERNO	SALERNO	SETTIMIO MOBILIO 170	D'auria	Maria Rosaria	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
445	DD753/2017/501	B87H18001950009	MARTINO MARIANNA	03928220619	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	MASANIELLO N. 6	Martino	Marianna	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
446	DD753/2017/503	B67H18002930009	FUGA PER ROTTE REMOTE DI ERRICO ANNA	07774970631	NAPOLI	NAPOLI	PABLO PICASSO 26	Errico	Anna	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
447	DD753/2017/503	B67H18003450009	FUGA PER ROTTE REMOTE DI ERRICO ANNA	07774970631	NAPOLI	NAPOLI	PABLO PICASSO 26	Errico	Anna	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
448	DD753/2017/504	B17H18002000009	OROPALLO ROSA S.R.L.	01657390629	BUCCIANO	BENEVENTO	PROVINCIALE, 6	Oropallo	Rosa	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
449	DD753/2017/500	B17H18002010009	PANIFICIO RUGGIERO VINCENZO	RGGVCN74B24B239A	BUCCIANO	BENEVENTO	TADDEO DE MATRICIO, 15	Ruggiero	Vincenzo	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
450	DD753/2017/505	B77H18002600009	VI.CAR DI GIOVANNI VITTORIA	03811791213	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	UNIONE SOVIETICA, 83	Vittoria	Giovanni	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
451	DD753/2017/505	B77H18002610009	VI.CAR DI GIOVANNI VITTORIA	03811791213	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	UNIONE SOVIETICA, 83	Vittoria	Giovanni	DD 26_13.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
452	DD753/2017/506	B37H18002820009	C.M.A. INTERMEDIAZIONI ASSICURATIVE S.A.S. DI MARRAZZO FILOMENA	04628940654	NOCERA INFERIORE	SALERNO	P.ZZA AMENDOLA, 1	Marrazzo	Massimo	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
453	DD753/2017/507	B97H18002530009	STUDIO ASSOCIATO ARENA - VASCA	05811831212	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	CAMPANO, 315	Arena	Nicola	DD 26_13.4.2018	14.445,00	10.833,75	2.527,88	1.083,38
454	DD753/2017/422	B57H18001900009	CAMPOLI METALLI SRL	04057800619	MONDRAGONE	CASERTA	STAZIONE 7	Campoli	Pasquale	DD 26_13.4.2018	14.445,00	10.833,75	2.527,88	1.083,38
455	DD753/2017/508	B97H18002540009	AGRITURISMO LA SFRUSCIÀ RESORT SOCIETÀ AGRICOLA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	05316160653	SAN GREGORIO MAGNO	SALERNO	CONTRADA SALVAROLA SNC	Piegari	Vincenzo	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
456	DD753/2017/509	B27H18001930009	SIME GARDEN DI SIMEOLI MASSIMO	07168290638	QUARTO	NAPOLI	BENEDETTO CROCE, 2	Simeoli	Massimo	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
457	DD753/2017/509	B27H18002280009	SIME GARDEN DI SIMEOLI MASSIMO	07168290638	QUARTO	NAPOLI	BENEDETTO CROCE, 2	Simeoli	Massimo	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
458	DD753/2017/511	B97H18002550009	FREE WIND ITALY SRL	05466800652	SAN GREGORIO MAGNO	SALERNO	PEZZE DELLA CORTE, SNC	Salvatore	Carmine	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
459	DD753/2017/512	B97H18002560009	RETE DELLA VITA	94019010613	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	ANTONIO TARI	Martone	Maria Teresa Elisabetta	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
460	DD753/2017/513	B97H18002570009	FREE WIND ITALY SRL	05466800652	SAN GREGORIO MAGNO	SALERNO	PEZZE DELLA CORTE, SNC	Salvatore	Carmine	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13

fonte: http://burc.regione.campania.it

461	DD753/2017/514	B27H18001940009	SIME GARDEN DI SIMEOLI MASSIMO	07168290638	QUARTO	NAPOLI	BENEDETTO CROCE, 2	Simeoli	Massimo	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
462	DD753/2017/514	B27H18002290009	SIME GARDEN DI SIMEOLI MASSIMO	07168290638	QUARTO	NAPOLI	BENEDETTO CROCE, 2	Simeoli	Massimo	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
463	DD753/2017/515	B97H18002580009	AGRITURISMO LA SFRUSCIÀ RESORT SOCIETÀ AGRICOLA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	05316160653	SAN GREGORIO MAGNO	SALERNO	CONTRADA SALVAROLA SNC	Piegari	Vincenzo	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
464	DD753/2017/517	B97H18002590009	STUDIO ASSOCIATO ARENA - VASCA	05811831212	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	CAMPANO, 315	Arena	Nicola	DD 26_13.4.2018	14.445,00	10.833,75	2.527,88	1.083,38
465	DD753/2017/516	B67H18002940009	FUGA PER ROTTE REMOTE DI ERRICO ANNA	07774970631	NAPOLI	NAPOLI	PABLO PICASSO 26	Errico	Anna	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
466	DD753/2017/516	B67H18003460009	FUGA PER ROTTE REMOTE DI ERRICO ANNA	07774970631	NAPOLI	NAPOLI	PABLO PICASSO 26	Errico	Anna	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
467	DD753/2017/518	B37H18002830009	C.M.A. INTERMEDIAZIONI ASSICURATIVE S.A.S. DI MARRAZZO FILOMENA	04628940654	NOCERA INFERIORE	SALERNO	P.ZZA AMENDOLA, 1	Marrazzo	Massimo	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
468	DD753/2017/519	B77H18002620009	VI.CAR DI GIOVANNI VITTORIA	03811791213	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	UNIONE SOVIETICA, 83	Vittoria	Giovanni	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
469	DD753/2017/519	B77H18002630009	VI.CAR DI GIOVANNI VITTORIA	03811791213	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	UNIONE SOVIETICA, 83	Vittoria	Giovanni	DD 26_13.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
470	DD753/2017/521	B87H18001960009	R.G. SERVICE S.R.L.	02946950645	MERCOGLIANO	AVELLINO	G. MARCONI, 23	Recce	Giancarlo	DD 26_13.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
471	DD753/2017/522	B57H18001910009	MEDACARNI S.R.L.	04643870654	SALERNO	SALERNO	SAN LEONARDO 52/A	Del Regno	Carmine	DD 26_13.4.2018	43.335,00	32.501,25	7.583,63	3.250,13
472	DD753/2017/524	B57H18001920009	S.S.D SRL	04511310650	SALERNO	SALERNO	FEDERICO RICCO 42	Di Tullio	Domenico	DD 26_13.4.2018	28.890,00	21.667,50	5.055,75	2.166,75
473	DD753/2017/525	B67H18002950009	GEOM. SALVATORE MARTONE	00547130617	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	TORINO 2	Martone	Salvatore	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
474	DD753/2017/436	B37H18002840009	SECURITY SERVICES DI TULLIO SRL	05288850653	NOCERA INFERIORE	SALERNO	FEDERICO RICCO	Bisogno	Lucrezia	DD 26_13.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
475	DD753/2017/526	B67H18002970009	GOSER-SOCIETA' COOPERATIVA	04235180652	SARNO	SALERNO	MARGHERITA, 50	Ateniese	Franco	DD 26_13.4.2018	28.890,00	21.667,50	5.055,75	2.166,75
476	DD753/2017/527	B17H18002020009	NIGRO SURGELATI SRL	05372760651	CAMPAGNA	SALERNO	S.S 91 PER EBOLI, 23	Nigro	Antonino	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
477	DD753/2017/528	B87H18001970009	AVVOCATO CANTIELLO LORENZO	03767900610	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	TOBAGI 26	Cantiello	Lorenzo	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
478	DD753/2017/523	B27H18001950009	FOODIE BAKERY DI ALESSIO BONETTO	04199370612	MARCIANISE	CASERTA	MARCHESIELLO	Bonetto	Alessio	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
479	DD753/2017/520	B87H18001980009	DOTT CDL CARPINELLI FRANCESCO	05076610657	AGROPOLI	SALERNO	MADONNA DEL CARMINE 6	Carpinelli	Francesco	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
480	DD753/2017/530	B87H18001990009	AVVOCATO CANTIELLO OTTAVIO	03623580614	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	TORRE 32	Cantiello	Ottavio	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
481	DD753/2017/532	B27H18001960009	ANELLA VITOLO	03437260650	BATTIPAGLIA	SALERNO	TORRE DEI RAI	Vitolo	Anella	DD 26_13.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
482	DD753/2017/533	B47H18001830009	HOTEL ROYAL S.R.L.	03169190653	CAPACCIO	SALERNO	LOC. EPITAFFIO N.16	Buccella	Vito	DD 26_13.4.2018	14.445,00	10.833,75	2.527,88	1.083,38
483	DD753/2017/537	B37H18002850009	DITTA PAGANO GIUSEPPE	02470190618	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	MILANO 35	Pagano	Giuseppe	DD 26_13.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
484	DD753/2017/538	B77H18002640009	DELLA PIA SRL	07447270633	ARZANO	NAPOLI	FRANCESCO CARACCIOLO 14	Della Pia	Giovanni	DD 26_13.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
485	DD753/2017/538	B77H18002650009	DELLA PIA SRL	07447270633	ARZANO	NAPOLI	FRANCESCO CARACCIOLO 14	Della Pia	Giovanni	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
486	DD753/2017/538	B77H18002660009	DELLA PIA SRL	07447270633	ARZANO	NAPOLI	FRANCESCO CARACCIOLO 14	Della Pia	Giovanni	DD 26_13.4.2018	14.445,00	10.833,75	2.527,88	1.083,38
487	DD753/2017/538	B77H18003030009	DELLA PIA SRL	07447270633	ARZANO	NAPOLI	FRANCESCO CARACCIOLO 14	Della Pia	Giovanni	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
488	DD753/2017/538	B77H18003040009	DELLA PIA SRL	07447270633	ARZANO	NAPOLI	FRANCESCO CARACCIOLO 14	Della Pia	Giovanni	DD 26_13.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
489	DD753/2017/538	B77H18003050009	DELLA PIA SRL	07447270633	ARZANO	NAPOLI	FRANCESCO CARACCIOLO 14	Della Pia	Giovanni	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
490	DD753/2017/540	B87H18002000009	CO.EDIL S.R.L.	03086230616	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	PUGLIA N 4	Setola	Francesco	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
491	DD753/2017/549	B37H18002860009	BALDASCINO LUIGI	03455620611	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	OGLIO 1	Baldascino	Luigi	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13

fonte: http://burc.regione.campania.it

492	DD753/2017/550	B87H18002010009	LUAMA DI PORTOGALLO LUISA & C SNC	02770290613	LUSCIANO	CASERTA	EUROPA N. 13	Portogallo	Luisa	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
493	DD753/2017/552	B37H18002870009	ROSSELLA SAS DI CAPASSO ANGELO	02769560612	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	G.B. VICO 34	Capasso	Angelo	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
494	DD753/2017/551	B57H18001930009	NEXSOFT S.P.A.	04157150659	SALERNO	SALERNO	ANTONIO AMATO 20-22	Montoro	Corrado	DD 26_13.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
495	DD753/2017/554	B57H18001940009	NEXSOFT S.P.A.	04157150659	SALERNO	SALERNO	ANTONIO AMATO 20-22	Montoro	Corrado	DD 26_13.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
496	DD753/2017/554	B57H18002180009	NEXSOFT S.P.A.	04157150659	SALERNO	SALERNO	ANTONIO AMATO 20-22	Montoro	Corrado	DD 26_13.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
497	DD753/2017/554	B57H18001950009	NEXSOFT S.P.A.	04157150659	SALERNO	SALERNO	ANTONIO AMATO 20-22	Montoro	Corrado	DD 26_13.4.2018	19.260,00	14.445,00	3.370,50	1.444,50
498	DD753/2017/556	B67H18002980009	ROBERTO GIUSEPPE	RBRGPP89T06I234T	VILLA DI BRIANO	CASERTA	TADDEO DE MATRICIO, 15	Roberto	Giuseppe	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
499	DD753/2017/558	B67H18002990009	BRUNEL	BNCSVT60D02F839K	NAPOLI	NAPOLI	TADDEO DE MATRICIO, 15	Bencivenga	Salvatore	DD 26_13.4.2018	24.075,00	18.056,25	4.213,13	1.805,63
500	DD753/2017/391	B37H18002880009	HUMANA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	01597570629	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	VICO DEL BUONO N.35	Garofalo	Federica	DD 26_13.4.2018	14.445,00	10.833,75	2.527,88	1.083,38
501	DD753/2017/559	B47H18001840009	FOTOGRAFICART DI CARRANO GIUSEPPE	04106500657	POLLA	SALERNO	G. RITORTO SNC CAP 84035	Carrano	Giuseppe	DD 26_13.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
502	DD753/2017/387	B87H18002020009	SOCIAL LAB76	01506990629	BENEVENTO	BENEVENTO	MELLUSI	Di Meo	Maria Grazia	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
503	DD753/2017/561	B27H18001970009	IPPOLITO GIOVANNI	03553750617	ARIENZO	CASERTA	NAZIONALE APPIA KM 230,40	Ippolito	Giovanni	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
504	DD753/2017/109	B77H18002670009	EDIL VETRO S.R.L.	00961340627	MONTESARCHIO	BENEVENTO	MONTESARCHIO	Sabatino	Tommaso	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
505	DD753/2017/109	B77H18003060009	EDIL VETRO S.R.L.	00961340627	MONTESARCHIO	BENEVENTO	MONTESARCHIO	Sabatino	Tommaso	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
506	DD753/2017/409	B27H18001980009	CLINICA VILLA DEL SOLE SPA	00276320611	CASERTA	CASERTA	NAZIONALE APPIA, 35	Maccauro	Gianluca	DD 26_13.4.2018	96.300,00	72.225,00	16.852,50	7.222,50
507	DD753/2017/411	B27H18001990009	CLINICA VILLA DEL SOLE SPA	00276320611	CASERTA	CASERTA	NAZIONALE APPIA, 35	Maccauro	Gianluca	DD 26_13.4.2018	48.150,00	36.112,50	8.426,25	3.611,25
508	DD753/2017/411	B27H18002000009	CLINICA VILLA DEL SOLE SPA	00276320611	CASERTA	CASERTA	NAZIONALE APPIA, 35	Maccauro	Gianluca	DD 26_13.4.2018	24.075,00	18.056,25	4.213,13	1.805,63
509	DD753/2017/411	B27H18002300009	CLINICA VILLA DEL SOLE SPA	00276320611	CASERTA	CASERTA	NAZIONALE APPIA, 35	Maccauro	Gianluca	DD 26_13.4.2018	24.075,00	18.056,25	4.213,13	1.805,63
510	DD753/2017/557	B87H18002030009	MULTISERVICE SRL SOCIETÀ UNIPERSONALE	01249620624	BENEVENTO	BENEVENTO	SANTA COLOMBA 41	Fragnito	Giacomo	DD 26_13.4.2018	14.445,00	10.833,75	2.527,88	1.083,38
511	DD753/2017/563	B67H18003000009	CARTOGRAPH S.R.L.	06089541210	NAPOLI	NAPOLI	VICO LUIGI DE CRECCHIO, 6	D'anna	Massimo	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
512	DD753/2017/562	B17H18002030009	ATELIER CALCAGNO SRL	01661240620	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	MELLUSI 58	Calcagno	Vincenzo	DD 26_13.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
513	DD753/2017/566	B27H18002010009	ASSOEFA	CPRLCU34B50H703I	EBOLI	SALERNO	TADDEO DE MATRICIO, 15	Cipriano	Lucia	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
514	DD753/2017/564	B87H18002040009	NUOVA ZEVER SRLS	01647600624	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	CAVOUR N.10	Zimbardi	Francesco	DD 26_13.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
515	DD753/2017/423	B77H18002680009	PINETA GRANDE SRL	07045161218	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	NAPOLI	Ferriello	Anna Maria	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
516	DD753/2017/423	B77H18002690009	PINETA GRANDE SRL	07045161218	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	NAPOLI	Ferriello	Anna Maria	DD 26_13.4.2018	38.520,00	28.890,00	6.741,00	2.889,00
517	DD753/2017/423	B77H18002700009	PINETA GRANDE SRL	07045161218	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	NAPOLI	Ferriello	Anna Maria	DD 26_13.4.2018	33.705,00	25.278,75	5.898,38	2.527,88
518	DD753/2017/423	B77H18002710009	PINETA GRANDE SRL	07045161218	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	NAPOLI	Ferriello	Anna Maria	DD 26_13.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
519	DD753/2017/423	B77H18003070009	PINETA GRANDE SRL	07045161218	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	NAPOLI	Ferriello	Anna Maria	DD 26_13.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
520	DD753/2017/567	B17H18002040009	OFFICINA BOTTIGLIERI DI BOTTIGLIERI RAFFAELE	03499230658	VIETRI SUL MARE	SALERNO	DEL PICENTINO	Bottiglieri	Raffaele	DD 26_13.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
521	DD753/2017/571	B27H18002020009	INDUSTRIE ELETTROMECCANICHE EUROPEE	07354341211	MARCIANISE	CASERTA	STRADA STATALE SANNITICA KM 21, 158	Iovino	Gianlorenzo	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
522	DD753/2017/534	B27H18002030009	ROSATO COSTRUZIONI SRL	03227140617	MARCIANISE	CASERTA	SAN PASQUALE II TRAV. N 146	Rosato	Cosimo	DD 26_13.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25

fonte: http://burc.regione.campania.it

523	DD753/2017/572	B57H18001960009	PASTICCERIA FAIELLA	05096170658	SALERNO	SALERNO	NIZZA 105	Voccia	Antonella	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
524	DD753/2017/458	B87H18002050009	CASA VACANZE ELVE DI ELIDE MUCCIOLO	05205300659	AGROPOLI	SALERNO	SEVERINO CAPO, 13	Mucciolo	Elide	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
525	DD753/2017/575	B37H18002890009	MICHELE SAROGNI	02529590610	CURTI	CASERTA	NAZIONALE APPIA, 300	Sarogni	Michele	DD 26_13.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
526	DD753/2017/576	B87H18002060009	DAGMAR IMPIANTI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	03947291211	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	VIRGILIO 3	Del Sorbo	Anna	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
527	DD753/2017/574	B17H18002050009	METALLI AMBIENTE	01514570629	AIROLA	BENEVENTO	CARACCIANO ZONA PIP LOTTO 4-5	Falzarano	Stefano	DD 26_13.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
528	DD753/2017/574	B17H18002260009	METALLI AMBIENTE	01514570629	AIROLA	BENEVENTO	CARACCIANO ZONA PIP LOTTO 4-5	Falzarano	Stefano	DD 26_13.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
529	DD753/2017/579	B17H18002060009	CASALE PIATRAVALLE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	01441640628	BUCCIANO	BENEVENTO	MADONNA DELLE GRAZIE N. 28	Farese	Michele	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
530	DD753/2017/580	B37H18002900009	MARTINO LUIGI	03580360612	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	MONTECORVINO 3	Martino	Luigi	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
531	DD753/2017/581	B17H18002070009	METALLI AMBIENTE	01514570629	AIROLA	BENEVENTO	CARACCIANO ZONA PIP LOTTO 4-5	Falzarano	Stefano	DD 26_13.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
532	DD753/2017/581	B17H18002270009	METALLI AMBIENTE	01514570629	AIROLA	BENEVENTO	CARACCIANO ZONA PIP LOTTO 4-5	Falzarano	Stefano	DD 26_13.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
533	DD753/2017/510	B47H18001850009	FONTANELLA ANTONIO	05169970653	ANGRI	SALERNO	MADONNA DELLE GRAZIE 13	Fontanella	Antonio	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
534	DD753/2017/585	B87H18002070009	FRANCESCO SCHIAVONE	02372870614	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	UMBERTO I, 620	Schiavone	Francesco	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
535	DD753/2017/586	B57H18001970009	SWEET COFFEE DI MIRANDA ARCANGELO & C. SAS	05242780657	SALERNO	SALERNO	FONDACO SAN GIUSEPPE, SNC	Miranda	Arcangelo	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
536	DD753/2017/587	B17H18002080009	L'ANTICA PIAZZA SRLS	01647000627	AIROLA	BENEVENTO	VINCENZO LOMBARDI SNC	Falzarano	Pietro	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
537	DD753/2017/573	B27H18002040009	THE NEXT S.R.L.	04223010614	MARCIANISE	CASERTA	VINCENZO GIOBERTI N 10	Golino	Giovanni	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
538	DD753/2017/542	B27H18002050009	SVILUPPO EDILE SRL	03029300617	MARCIANISE	CASERTA	TOSCANINI N. 25	Della Valle	Angelo	DD 26_13.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
539	DD753/2017/584	B27H18002060009	GLOBAL PET S.A.S. DI BARBATO LAZZARO	03449380611	MARCIANISE	CASERTA	E.A. MARIO 10	Barbato	Lazzaro	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
540	DD753/2017/589	B47H18001860009	AMORIELLO ANGELO	01654460623	MOIANO	BENEVENTO	ASILO INFANTILE 8	Amoriello	Angelo	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
541	DD753/2017/591	B87H18002080009	BIART S.R.L.	05090450650	AGROPOLI	SALERNO	CONTRADA PALOMBA	Di Bartolomeo	Paola	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
542	DD753/2017/592	B47H18001870009	TEKRA SRL	04653190654	ANGRI	SALERNO	RENATO RAIOLA, 59	Balestrieri	Alessio Antonello	DD 26_13.4.2018	120.375,00	90.281,25	21.065,63	9.028,13
543	DD753/2017/592	B47H18001880009	TEKRA SRL	04653190654	ANGRI	SALERNO	RENATO RAIOLA, 59	Balestrieri	Alessio Antonello	DD 26_13.4.2018	48.150,00	36.112,50	8.426,25	3.611,25
544	DD753/2017/592	B47H18001890009	TEKRA SRL	04653190654	ANGRI	SALERNO	RENATO RAIOLA, 59	Balestrieri	Alessio Antonello	DD 26_13.4.2018	72.225,00	54.168,75	12.639,38	5.416,88
545	DD753/2017/593	B37H18002910009	SIPLA SRL	00181320656	PADULA	SALERNO	NAZIONALE	Grimaldi	Concetta	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
546	DD753/2017/593	B37H18003230009	SIPLA SRL	00181320656	PADULA	SALERNO	NAZIONALE	Grimaldi	Concetta	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
547	DD753/2017/595	B47H18001900009	GRIMALDI SNC	02928500657	SANZA	SALERNO	PIAGGIO 7	Grimaldi	Antonio	DD 26_13.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
548	DD753/2017/594	B17H18002090009	BALESTRIERI APPALTI SRL	07429911212	GRAGNANO	NAPOLI	PETRILLONI, 12	Balestrieri	Antonio	DD 26_13.4.2018	14.445,00	10.833,75	2.527,88	1.083,38
549	DD753/2017/594	B17H18002100009	BALESTRIERI APPALTI SRL	07429911212	GRAGNANO	NAPOLI	PETRILLONI, 12	Balestrieri	Antonio	DD 26_13.4.2018	19.260,00	14.445,00	3.370,50	1.444,50
550	DD753/2017/594	B17H18002280009	BALESTRIERI APPALTI SRL	07429911212	GRAGNANO	NAPOLI	PETRILLONI, 12	Balestrieri	Antonio	DD 26_13.4.2018	14.445,00	10.833,75	2.527,88	1.083,38
551	DD753/2017/596	B37H18002920009	GRIMALDI CONCETTA	05311520653	SALA CONSILINA	SALERNO	TRINITA' 30	Grimaldi	Concetta	DD 26_13.4.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
552	DD753/2017/597	B67H18003010009	ACQUAVIVA ORTOPEDIA S.R.L.	07551781219	NAPOLI	NAPOLI	A.MATTEO ACQUAVIVA N 5	Tommasi	Giancarlo	DD 26_13.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
553	DD753/2017/597	B67H18003470009	ACQUAVIVA ORTOPEDIA S.R.L.	07551781219	NAPOLI	NAPOLI	A.MATTEO ACQUAVIVA N 5	Tommasi	Giancarlo	DD 26_13.4.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25

fonte: http://burc.regione.campania.it

554	DD753/2017/598	B37H18002930009	CI.MA. COSTRUZIONI	04032140610	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	ETNA, 10	Mencocco	Antonio Salvatore	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
555	DD753/2017/599	B37H18002940009	IL FUNAMBOLO UBRIACO	03799140615	AVERSA	CASERTA	GAROFANO, 114-116	Baldascino	Salvatore	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
556	DD753/2017/555	B27H18002070009	GARGIULO MICHELE	06219081210	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	BARDASCINI 52/54	Gargiulo	Michele	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
557	DD753/2017/583	B27H18002080009	TECNOUFFICIO SRL	04440081216	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	POLVERIERA 22A	Fortunato	Agostino	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
558	DD753/2017/602	B27H18002090009	CASALE MICHELANGELO SRL	07178271214	QUARTO	NAPOLI	EDUARDO SCARPETTA	Fabbozzi	Luigi	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
559	DD753/2017/603	B67H18003020009	MASTERCHEFSRL	07400081217	NAPOLI	NAPOLI	MONTEOLIVETO	Sebillo	Sonny	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
560	DD753/2017/604	B67H18003030009	MASTERCHEFSRL	07400081217	NAPOLI	NAPOLI	MONTEOLIVETO	Sebillo	Sonny	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
561	DD753/2017/606	B97H18002600009	MARICAN ENERGY SRL	05051091212	TEVEROLA	CASERTA	ZONA CONSORTILE ASI, VEGA 7	Canciello	Michele	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
562	DD753/2017/607	B37H18002950009	P.A.I.	04099240618	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	PETRARCA, 1	Piccolo	Angelo	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
563	DD753/2017/582	B57H18001980009	PYRAMIDE SOCIETA' COOPERATIVA	05156601212	AGEROLA	NAPOLI	A. DIAZ 71	Sorrentino	Umberto	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
564	DD753/2017/609	B87H18002090009	ELMETEL S.R.L.	07374931215	OTTAVIANO	NAPOLI	S. LEONARDO, 51	Franzese	Roberto	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
565	DD753/2017/609	B87H18002100009	ELMETEL S.R.L.	07374931215	OTTAVIANO	NAPOLI	S. LEONARDO, 51	Franzese	Roberto	DD 27_2.5.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
566	DD753/2017/610	B77H18002720009	FALCO DOMENICO AUTOTRASPORTI S.R.L.	04175060617	PARETE	CASERTA	VICINALE MACCHIA	Falco	Domenico	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
567	DD753/2017/611	B87H18002110009	TERRE PREZIOSE SRL	03575000611	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	C.SO UMBERTO I	Corvino	Maria Preziosa	DD 27_2.5.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
568	DD753/2017/608	B87H18002120009	DS SERVICE SRL	05169410650	SCAFATI	SALERNO	GALILEO FERRARIS, 17	Ferrara	Luigi	DD 27_2.5.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
569	DD753/2017/608	B87H18002130009	DS SERVICE SRL	05169410650	SCAFATI	SALERNO	GALILEO FERRARIS, 17	Ferrara	Luigi	DD 27_2.5.2018	19.260,00	14.445,00	3.370,50	1.444,50
570	DD753/2017/614	B77H18002730009	FALCO DOMENICO AUTOTRASPORTI S.R.L.	04175060617	PARETE	CASERTA	VICINALE MACCHIA	Falco	Domenico	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
571	DD753/2017/613	B47H18001910009	FERRAIUOLO ANDREA	03174530612	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	ITALIA 64	Ferraiuolo	Andrea	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
572	DD753/2017/615	B57H18001990009	EDIL LEGNO S.R.L.	01784460659	SALERNO	SALERNO	VITTORIA COLONNA 30	Cerrone	Giuseppe	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
573	DD753/2017/617	B87H18002140009	AUTOTRASPORTI LA SAN FRANCESCA SRL	03504760616	FRIGNANO	CASERTA	PIAVE N. 21	Sabatino	Pasquale	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
574	DD753/2017/618	B57H18002000009	100X100ITALIASRL	04719420657	SALERNO	SALERNO	V.EMANUELE,111	Di Filippo	Grazia	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
575	DD753/2017/616	B87H18002150009	ISTITUTO "FIGLIE DI SANT'ANNA"	02132801008	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	MEROLANA, 177	Caniglia	Grazia	DD 27_2.5.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
576	DD753/2017/616	B87H18002160009	ISTITUTO "FIGLIE DI SANT'ANNA"	02132801008	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	MEROLANA, 177	Caniglia	Grazia	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
577	DD753/2017/616	B87H18002370009	ISTITUTO "FIGLIE DI SANT'ANNA"	02132801008	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	MEROLANA, 177	Caniglia	Grazia	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
578	DD753/2017/590	B87H18002170009	LUMIPAK	03802510655	TEGGIANO	SALERNO	VELLICO	Federico	Giovanni	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
579	DD753/2017/619	B87H18002180009	BELCLIMASERVICE DI BELLOPEDE VINCENZO	03085760613	FRIGNANO	CASERTA	PALMIRO TOGLIATTI N. 4	Bellopede	Vincenzo	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
580	DD753/2017/621	B27H18002100009	R.& D. PLASTIC SRL	01278661218	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	PROV.LE COLONNE DI GIUGLIANO	Russo	Felice	DD 27_2.5.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
581	DD753/2017/622	B27H18002110009	R.& D. PLASTIC SRL	01278661218	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	PROV.LE COLONNE DI GIUGLIANO	Russo	Felice	DD 27_2.5.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
582	DD753/2017/623	B37H18002960009	SARTORIA COLARUSSO S.A.S. DI ANTONELLA COLARUSSO	02761640644	VENTICANO	AVELLINO	L.CADORNA, 182	Colarusso	Antonella	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
583	DD753/2017/322	B57H18002010009	ASS. CRISTIANA ARTIGIANI ITALIANI	95021870654	SALERNO	SALERNO	TADDEO DE MATRICIO, 15	Perrone	Santo Dino	DD 27_2.5.2018	14.445,00	10.833,75	2.527,88	1.083,38
584	DD753/2017/322	B57H18002190009	ASS. CRISTIANA ARTIGIANI ITALIANI	95021870654	SALERNO	SALERNO	TADDEO DE MATRICIO, 15	Perrone	Santo Dino	DD 27_2.5.2018	14.445,00	10.833,75	2.527,88	1.083,38

fonte: http://burc.regione.campania.it

585	DD753/2017/624	B67H18003040009	STUDIO ARENACCIA SAS DI SAVARESE EMANUELE & C.	06191831210	NAPOLI	NAPOLI	NOVARA 88	Savarese	Emanuele	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
586	DD753/2017/335	B57H18002020009	CON.GE.SI. SRL	03886070618	SANT' ANTIMO	NAPOLI	ROMA, 157	Verde	Nicola	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
587	DD753/2017/626	B77H18002740009	P.& P. SRL	03695420657	CAGGIANO	SALERNO	LOCALITÀ MATTINA SNC	Pucciarelli	Giuseppe	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
588	DD753/2017/627	B97H18002610009	IMMOBILIARE UNIPERSONALE SRL	03559940618	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	ELENA 18	Nacca	Silvestro	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
589	DD753/2017/628	B47H18001920009	S&M PETRILLO DI MARTIGNETTI SAMANTHA	02601790641	PIETRADEFUSI	AVELLINO	EUROPA, 14	Martignetti	Samantha	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
590	DD753/2017/629	B67H18003050009	ACCORDSOLUZIONEDEBITI. COM S.P.A.	08828130966	NAPOLI	NAPOLI	4 NOVEMBRE 7	Scarpetta	Francesca	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
591	DD753/2017/630	B37H18002970009	MA.DI.MA DI LUIGI DI FRANCESCO S.A.S	02404030617	AVERSA	CASERTA	TASSO, 5	Di Francesco	Luigi	DD 27_2.5.2018	14.445,00	10.833,75	2.527,88	1.083,38
592	DD753/2017/632	B67H18003060009	JAP-AWAY SRLS	08653651219	NAPOLI	NAPOLI	PIAZZETTA DURANTE, 10/11	Albano	Flora	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
593	DD753/2017/633	B67H18003070009	SECURITY LAB	LPRLSN91A25F839T	NAPOLI	NAPOLI	TADDEO DE MATRICIO, 15	Lo Presto	Alessandro	DD 27_2.5.2018	24.075,00	18.056,25	4.213,13	1.805,63
594	DD753/2017/635	B77H18002750009	JEANSERIA TOKUNO SRL	07394041219	NOLA	NAPOLI	BENEDETTO DE FALCO N.16	Marchitto	Bartolomeo	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
595	DD753/2017/634	B27H18002120009	IL SORRISO SOCIETÀ COOPERATIVA	03391780610	CASAPESENNA	CASERTA	G. MARCONI XI TRAV, 4	Piccolo	Nicola	DD 27_2.5.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
596	DD753/2017/634	B27H18002130009	IL SORRISO SOCIETÀ COOPERATIVA	03391780610	CASAPESENNA	CASERTA	G. MARCONI XI TRAV, 4	Piccolo	Nicola	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
597	DD753/2017/637	B67H18003080009	AMANTE LUIGI	04942580657	NAPOLI	NAPOLI	PALAZZO N. 5	Amante	Luigi	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
598	DD753/2017/636	B97H18002620009	SERVIZI SOCIETÀ COOPERATIVA	03849650613	TEVEROLA	CASERTA	ROMA 133/BIS	Piccolo	Nicola	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
599	DD753/2017/636	B97H18002850009	SERVIZI SOCIETÀ COOPERATIVA	03849650613	TEVEROLA	CASERTA	ROMA 133/BIS	Piccolo	Nicola	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
600	DD753/2017/631	B77H18002760009	SOCIETA' AGRICOLA FONTANA DEI FIERI S.R.L.	01507530622	PIETRELCINA	BENEVENTO	ANTONIO SEGNI, 65	Boffa	Francesco	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
601	DD753/2017/638	B17H18002110009	AZIENDA AGRICOLA SERRO CROCE DI VITO PAGNOTTA	02596910642	MONTEVERDE	AVELLINO	MICHELANGELO, 39	Pgn	Vti	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
602	DD753/2017/640	B87H18002190009	TITANIA COSTRUZIONI	02522760616	PASTORANO	CASERTA	UMBERTO I, 237	Schiavone	Vincenzo	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
603	DD753/2017/640	B87H18002380009	TITANIA COSTRUZIONI	02522760616	PASTORANO	CASERTA	UMBERTO I, 237	Schiavone	Vincenzo	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
604	DD753/2017/641	B57H18002030009	GESTIONE CONTO TELEFONICO S.R.L.	07505801212	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	CANESCA 26	Madonna	Domenica	DD 27_2.5.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
605	DD753/2017/643	B37H18002980009	RICAMIFICIO AMBRODER SAS DI AMBROSIO ROSARIA & C.	04603441215	POGGIOMARINO	NAPOLI	NUOVA SAN MARZANO	Ambrosio	Rosaria	DD 27_2.5.2018	14.445,00	10.833,75	2.527,88	1.083,38
606	DD753/2017/644	B37H18002990009	LE.DA. APPALTI E COSTRUZIONI	03865030617	AVERSA	CASERTA	EUROPA, 394	Letizia	Francesco	DD 27_2.5.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
607	DD753/2017/644	B37H18003240009	LE.DA. APPALTI E COSTRUZIONI	03865030617	AVERSA	CASERTA	EUROPA, 394	Letizia	Francesco	DD 27_2.5.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
608	DD753/2017/646	B77H18002770009	COMAS SAS DI PEZZELLA AMELIA & CO.	07983861217	CASORIA	NAPOLI	SAN PIETRO 46	Pezzella	Amalia	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
609	DD753/2017/647	B67H18003090009	TOGI DI TOMMASO CINI NOYA	07913721218	NAPOLI	NAPOLI	GRADONI DI CHIAIA 71	Cini Noya	Tommaso	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
610	DD753/2017/648	B67H18003100009	NAPOLI VIAGGI SAS DI BENEDETTA GRULLIERO	06700071217	NAPOLI	NAPOLI	PIRRO LIGORIO N.33	Grulliero	Benedetta	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
611	DD753/2017/642	B17H18002120009	LOGISTICA SANNITA - SOCIETA' COOPERATIVA	01678210624	AIROLA	BENEVENTO	MONTELLA 42	D'agostino	Giovanni	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
612	DD753/2017/651	B57H18002040009	2 EFFE RENTAL	04443310653	SALERNO	SALERNO	LUIGI PETROSINO I TRAVERSA	Senatore	Federica	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
613	DD753/2017/650	B67H18003110009	CO.EL.ME S.R.L.	02525250615	SPARANISE	CASERTA	STRADA STATALE APPIA KM 189, SNC	Capezzuto	Vitaliano	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
614	DD753/2017/652	B87H18002200009	FARMACIA ALTAVISTA SNC DI G. A & S.M	06216831211	POZZUOLI	NAPOLI	MILISCOLA	Sepe	Maria	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
615	DD753/2017/489	B17H18002130009	VILLA DELLE GINESTRE SRL	01411891219	VOLLA	NAPOLI	TORINO 21 "VILLA DELLE GINESTRE"	Ugliano	Luigi	DD 27_2.5.2018	14.445,00	10.833,75	2.527,88	1.083,38

fonte: http://burc.regione.campania.it

616	DD753/2017/489	B17H18002140009	VILLA DELLE GINESTRE SRL	01411891219	VOLLA	NAPOLI	TORINO 21 "VILLA DELLE GINESTRE"	Ugliano	Luigi	DD 27_2.5.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
617	DD753/2017/489	B17H18002150009	VILLA DELLE GINESTRE SRL	01411891219	VOLLA	NAPOLI	TORINO 21 "VILLA DELLE GINESTRE"	Ugliano	Luigi	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
618	DD753/2017/489	B17H18002290009	VILLA DELLE GINESTRE SRL	01411891219	VOLLA	NAPOLI	TORINO 21 "VILLA DELLE GINESTRE"	Ugliano	Luigi	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
619	DD753/2017/489	B17H18002300009	VILLA DELLE GINESTRE SRL	01411891219	VOLLA	NAPOLI	TORINO 21 "VILLA DELLE GINESTRE"	Ugliano	Luigi	DD 27_2.5.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
620	DD753/2017/600	B27H18002140009	ARECO SRL	03193570615	MARCIANISE	CASERTA	ORBETELLO 2	Salzillo	Dante	DD 27_2.5.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
621	DD753/2017/600	B27H18002310009	ARECO SRL	03193570615	MARCIANISE	CASERTA	ORBETELLO 2	Salzillo	Dante	DD 27_2.5.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
622	DD753/2017/600	B27H18002150009	ARECO SRL	03193570615	MARCIANISE	CASERTA	ORBETELLO 2	Salzillo	Dante	DD 27_2.5.2018	19.260,00	14.445,00	3.370,50	1.444,50
623	DD753/2017/655	B97H18002630009	FRA.MA SCHOOL DI CARNEVALE FRANCESCO	CRNFNC76T09D228A	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	TADDEO DE MATRICIO, 15	Carnevale	Francesco	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
624	DD753/2017/456	B57H18002050009	ORTHOSYN SRLS	04244200616	CARINARO	CASERTA	STRADA CONSORTILE ZONA ASI C/O INCENTRO	Rapuano	Vincenzo	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
625	DD753/2017/660	B17H18002160009	CONSORZIO EMME	01675040628	AIROLA	BENEVENTO	LAVATOIO PALAZZO DELFA SNC	Morgillo	Vincenzo	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
626	DD753/2017/662	B77H18002780009	BEN FOOD SOC. COOP.	04052640614	CAIAZZO	CASERTA	UGO FOSCOLO N. 6	Natale	Luigi	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
627	DD753/2017/662	B77H18003080009	BEN FOOD SOC. COOP.	04052640614	CAIAZZO	CASERTA	UGO FOSCOLO N. 6	Natale	Luigi	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
628	DD753/2017/662	B77H18003090009	BEN FOOD SOC. COOP.	04052640614	CAIAZZO	CASERTA	UGO FOSCOLO N. 6	Natale	Luigi	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
629	DD753/2017/663	B97H18002640009	INWEB MTC DI SIMONA DIODATO	08079391218	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	GALILEO GALILEI, 5	Diodato	Simona	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
630	DD753/2017/663	B97H18002860009	INWEB MTC DI SIMONA DIODATO	08079391218	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	GALILEO GALILEI, 5	Diodato	Simona	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
631	DD753/2017/663	B97H18002870009	INWEB MTC DI SIMONA DIODATO	08079391218	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	GALILEO GALILEI, 5	Diodato	Simona	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
632	DD753/2017/665	B27H18002160009	ATTIANESE CATELLO	01165611219	PIMONTE	NAPOLI	PUNTONE 35	Attianese	Catello	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
633	DD753/2017/400	B77H18002790009	METELLIA SERVIZI S.R.L.	03734100658	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	G. MARCONI 52	Muoio	Giovanni	DD 27_2.5.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
634	DD753/2017/400	B77H18003100009	METELLIA SERVIZI S.R.L.	03734100658	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	G. MARCONI 52	Muoio	Giovanni	DD 27_2.5.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
635	DD753/2017/400	B77H18003110009	METELLIA SERVIZI S.R.L.	03734100658	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	G. MARCONI 52	Muoio	Giovanni	DD 27_2.5.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
636	DD753/2017/664	B97H18002650009	CASEIFICIO COSTA DELLE ROSE S.R.L.	02752660643	ARIANO IRPINO	AVELLINO	NAZIONALE SNC	Scrima	Michele	DD 27_2.5.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
637	DD753/2017/664	B97H18002660009	CASEIFICIO COSTA DELLE ROSE S.R.L.	02752660643	ARIANO IRPINO	AVELLINO	NAZIONALE SNC	Scrima	Michele	DD 27_2.5.2018	14.445,00	10.833,75	2.527,88	1.083,38
638	DD753/2017/666	B37H18003000009	STS TRASPORTI E SERVIZI SRL	03809090610	SAN MARCELLINO	CASERTA	CUPA II TRAVERSA SNC	Casanova	Michele	DD 27_2.5.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
639	DD753/2017/667	B37H18003010009	PA GLOBAL SERVICE S.R.L.	02875520641	VENTICANO	AVELLINO	DEL MAESTRO, 1/B	Festa	Andrea	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
640	DD753/2017/668	B37H18003020009	LA VOCE - SOCIETÀ COOPERATIVA EDITORIALE	02743200640	VENTICANO	AVELLINO	ROMA, 176	Festa	Andrea	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
641	DD753/2017/668	B37H18003250009	LA VOCE - SOCIETÀ COOPERATIVA EDITORIALE	02743200640	VENTICANO	AVELLINO	ROMA, 176	Festa	Andrea	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
642	DD753/2017/668	B37H18003260009	LA VOCE - SOCIETÀ COOPERATIVA EDITORIALE	02743200640	VENTICANO	AVELLINO	ROMA, 176	Festa	Andrea	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
643	DD753/2017/669	B87H18002210009	BREAK AND GO S.R.L.	01340420627	BENEVENTO	BENEVENTO	C.DA PIANO CAPPELLE 34	Cavuoto	Mirko	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
644	DD753/2017/670	B67H18003120009	HAIR REVOLUTION SAS DI C.A.	04755591213	NAPOLI	NAPOLI	PASCOLI 2	Cimmino	Assunta	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
645	DD753/2017/671	B47H18001930009	LAB SERVICE S.A.S. DI SORIANO ALESSANDRO	06161911216	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	SAN GENNARIELLO, 26	Soriano	Alessandro	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
646	DD753/2017/673	B67H18003130009	NEW SEASON SRL	04023200613	SPARANISE	CASERTA	MEDAGLIA D'ORO	Martiello	Salvatore	DD 27_2.5.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25

647	DD753/2017/675	B57H18002060009	SPINELLI GROUP IMBALLAGGI SRL	04999550652	SAN PIETRO AL TANAGRO	SALERNO	ZONA INDUSTRIALE	Spinelli	Cecilia	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
648	DD753/2017/672	B67H18003140009	AMISTAD S.R.L.	06593091215	SPARANISE	CASERTA	MEDAGLIA D'ORO	Martiello	Salvatore	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
649	DD753/2017/672	B67H18003480009	AMISTAD S.R.L.	06593091215	SPARANISE	CASERTA	MEDAGLIA D'ORO	Martiello	Salvatore	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
650	DD753/2017/674	B97H18002670009	GI.MA. S.R.L.	06459281215	MARIGLIANO	NAPOLI	PO, 5	Colella	Paola	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
651	DD753/2017/674	B97H18002880009	GI.MA. S.R.L.	06459281215	MARIGLIANO	NAPOLI	PO, 5	Colella	Paola	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
652	DD753/2017/674	B97H18002890009	GI.MA. S.R.L.	06459281215	MARIGLIANO	NAPOLI	PO, 5	Colella	Paola	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
653	DD753/2017/676	B57H18002070009	SPINELLI GROUP IMBALLAGGI SRL	04999550652	SAN PIETRO AL TANAGRO	SALERNO	ZONA INDUSTRIALE	Spinelli	Cecilia	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
654	DD753/2017/678	B67H18003150009	DCA SOFTWARE S.R.L.	08284411215	NAPOLI	NAPOLI	SOLIMENA, 101	Fioretti	Bernardo	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
655	DD753/2017/677	B47H18001940009	FRIGERIO UGO	07252061218	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	ORSI, 70	Frigerio	Ugo	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
656	DD753/2017/679	B17H18002170009	AL GIARDINO DI PAGNOTTA CARLO & C. S.A.S	02527240648	MONTEVERDE	AVELLINO	FONTANA 4	Pagnotta	Carlo	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
657	DD753/2017/412	B67H18003160009	I.S.I. DI GRASSO FRANCESCO	06824481219	NAPOLI	NAPOLI	MICHELE KERBAKER 81	Grasso	Francesco	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
658	DD753/2017/680	B87H18002220009	GLI EUBEI DI MARIO CAPUANO S.A.S.	06625811218	POZZUOLI	NAPOLI	P.TTA SETTEMBRINI	Capuano	Mario	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
659	DD753/2017/681	B17H18002180009	RE BACCALÀ	05442360656	BARONISSI	SALERNO	NICOTERA 3	Siniscalco	Antonio	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
660	DD753/2017/682	B97H18002680009	S.N. SARNO NICOLA SRL	06704251211	TEVEROLA	CASERTA	ANTONIO SAVIANO SCALA A	Sarno	Nicola	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
661	DD753/2017/683	B97H18002690009	S.N. SARNO NICOLA SRL	06704251211	TEVEROLA	CASERTA	ANTONIO SAVIANO SCALA A	Sarno	Nicola	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
662	DD753/2017/685	B87H18002230009	ECOLOGIA E SERVIZI ITALIA S.R.L.	04917160659	SCAFATI	SALERNO	DANTE ALIGHIERI N.78	Longobardi	Carlo	DD 27_2.5.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
663	DD753/2017/685	B87H18002240009	ECOLOGIA E SERVIZI ITALIA S.R.L.	04917160659	SCAFATI	SALERNO	DANTE ALIGHIERI N.78	Longobardi	Carlo	DD 27_2.5.2018	43.335,00	32.501,25	7.583,63	3.250,13
664	DD753/2017/535	B27H18002170009	PELUSO S.R.L	04098360615	MARCIANISE	CASERTA	CASERTA N°2	Peluso	Antonio	DD 27_2.5.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
665	DD753/2017/639	B67H18003170009	LABORATORI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA -	04081971212	POMPEI	NAPOLI	S. ABBONDIO 69	Longobardi	Anna	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
666	DD753/2017/686	B87H18002250009	DATI ASCENSORI S.R.L.	00936980622	BENEVENTO	BENEVENTO	CONTRADA PONTE VALENTINO Z/3	Tisi	Pellegrino	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
667	DD753/2017/686	B87H18002390009	DATI ASCENSORI S.R.L.	00936980622	BENEVENTO	BENEVENTO	CONTRADA PONTE VALENTINO Z/3	Tisi	Pellegrino	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
668	DD753/2017/687	B17H18002190009	EREDI PESENTI SRL	01294121213	GRAGNANO	NAPOLI	PONTE CARMIANO 76	Pesenti Campagnoni	Luigi	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
669	DD753/2017/688	B67H18003180009	ASSOCIAZIONE ROSA DELL'AMORE	90054090635	NAPOLI	NAPOLI	PARIDE DEL POZZO, 17	Piccolo	Filomena	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
670	DD753/2017/688	B67H18003190009	ASSOCIAZIONE ROSA DELL'AMORE	90054090635	NAPOLI	NAPOLI	PARIDE DEL POZZO, 17	Piccolo	Filomena	DD 27_2.5.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
671	DD753/2017/689	B27H18002180009	C.A. COSTRUZIONI SRL	08670411217	PIMONTE	NAPOLI	PIZZO, 1/B	Attianese	Catello	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
672	DD753/2017/657	B17H18002200009	ORTOPEDIA E SANITARIA VILLA DELLE GINESTRE SAS DI ANNAMARIA SCHENA	08017641211	VOLLA	NAPOLI	ROMA, 71	Schena	Annamaria	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
673	DD753/2017/690	B57H18002080009	ASSOCIAZIONE LA STELLA DEGLI ANGELI	95006480610	MONDRAGONE	CASERTA	ESCOPAGANO DI MONDRAGONE VIALE MADONNA DI FATIMA N° 1	Leone	Francesco	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
674	DD753/2017/690	B57H18002200009	ASSOCIAZIONE LA STELLA DEGLI ANGELI	95006480610	MONDRAGONE	CASERTA	ESCOPAGANO DI MONDRAGONE VIALE MADONNA DI FATIMA N° 1	Leone	Francesco	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
675	DD753/2017/690	B57H18002210009	ASSOCIAZIONE LA STELLA DEGLI ANGELI	95006480610	MONDRAGONE	CASERTA	ESCOPAGANO DI MONDRAGONE VIALE MADONNA DI FATIMA N° 1	Leone	Francesco	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
676	DD753/2017/691	B17H18002210009	ELEFANTE TURISMO E VIAGGI SRL	04239551213	GRAGNANO	NAPOLI	EINAUDI 1	Elefante	Anna Rita	DD 27_2.5.2018	14.445,00	10.833,75	2.527,88	1.083,38
677	DD753/2017/691	B17H18002220009	ELEFANTE TURISMO E VIAGGI SRL	04239551213	GRAGNANO	NAPOLI	EINAUDI 1	Elefante	Anna Rita	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13

fonte: http://burc.regione.campania.it

678	DD753/2017/691	B17H18002310009	ELEFANTE TURISMO E VIAGGI SRL	04239551213	GRAGNANO	NAPOLI	EINAUDI 1	Elefante	Anna Rita	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
679	DD753/2017/694	B87H18002260009	G&G SRLS	04239290614	TEANO	CASERTA	MATIGNANO, SNC	Vecchione	Modestino	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
680	DD753/2017/649	B77H18002800009	ESCULAPIO COOPERATIVA SOCIALE	PRLFBN76L51F839S	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	TADDEO DE MATRICIO, 15	Aprile	Fabiana	DD 27_2.5.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
681	DD753/2017/649	B77H18002810009	ESCULAPIO COOPERATIVA SOCIALE	PRLFBN76L51F839S	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	TADDEO DE MATRICIO, 15	Aprile	Fabiana	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
682	DD753/2017/649	B77H18002820009	ESCULAPIO COOPERATIVA SOCIALE	PRLFBN76L51F839S	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	TADDEO DE MATRICIO, 15	Aprile	Fabiana	DD 27_2.5.2018	14.445,00	10.833,75	2.527,88	1.083,38
683	DD753/2017/695	B67H18003200009	ERIMA S.R.L.	08059351216	NAPOLI	NAPOLI	LUCA GIORDANO N. 96/B	Lasala	Leonardo	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
684	DD753/2017/656	B37H18003030009	CO.R.A. COSTRUZIONI EDILI RAFFAELE ALFIERO S.R.L.	03514820616	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	PIACENZA N 30	Alfiero	Raffaele	DD 27_2.5.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
685	DD753/2017/697	B97H18002700009	HOUSE IMMOBILIARE SRLS DI GIORGIO RAFFAELE PASQUALE	03952380610	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	DANIMARCA ANG. VIALE DEL CONSIGLIO D'EUROPA	Giorgio	Raffaele Pasquale	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
686	DD753/2017/698	B57H18002090009	MULTIRADIO S.R.L.	04911190652	SALERNO	SALERNO	CASE ROSSE SNC	Maiello	Mariano	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
687	DD753/2017/699	B27H18002190009	SOCIETA' AGRICOLA DO.GE.BIO DI DANIELE ALFANO & C.S.S.	05630960655	EBOLI	SALERNO	LOCALITA' TORRE CORCIONE SNC	Alfano	Domenico	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
688	DD753/2017/701	B67H18003210009	MOSCOVIO VALENTINA	07289781218	NAPOLI	NAPOLI	MICHELANGELO SCHIPA, 57	Moscovio	Valentina	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
689	DD753/2017/702	B37H18003040009	D&D ASSOCIATI S.R.L.	07411601219	ACERRA	NAPOLI	M. CERVANTES DE SAVAEDRA 55/27	Di Ruocco	Giuseppe	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
690	DD753/2017/703	B77H18002830009	AFRODITE SERVICE S.A.S. DI OLIVIERI ANTONIO & C.	01539760627	CASAGIOVE	CASERTA	C.DA S.TOMMASO 11	Olivieri	Antonio	DD 27_2.5.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
691	DD753/2017/703	B77H18002840009	AFRODITE SERVICE S.A.S. DI OLIVIERI ANTONIO & C.	01539760627	CASAGIOVE	CASERTA	C.DA S.TOMMASO 11	Olivieri	Antonio	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
692	DD753/2017/705	B37H18003050009	DEL VILLANO ANTONIO	01404690610	AVERSA	CASERTA	EUROPA, 369	Del Villano	Antonio	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
693	DD753/2017/706	B97H18002710009	MARPIO S.R.L.	04776150650	MAIORI	SALERNO	CRISTOFORO COLOMBO SNC-ANGOLO VIA	Ferrigno	Andrea	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
694	DD753/2017/707	B27H18002200009	LEPRE CONSULTING SRL	05787401214	MARCIANISE	CASERTA	SAVERIO BALDACCHINI 11	Caraviello	Maddalena	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
695	DD753/2017/708	B47H18001950009	ECORICERCHE S.R.L.	02924570613	CAPUA	CASERTA	PRINCIPI NORMANNI 36	Dal Poggetto	Francesco	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
696	DD753/2017/704	B17H18002230009	D.R. SERVICES S.R.L.	01594140624	AIROLA	BENEVENTO	PROFICA 80	Testa	Luca	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
697	DD753/2017/709	B77H18002850009	ATELIER LOLI DI LOLI CLAUDIA	04195531217	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	DURANTE, 58	Loli	Claudia	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
698	DD753/2017/710	B77H18002860009	STUDIO LEGALE PERROTTA	06538891216	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	CAPASSO, 58	Perrotta	Raffaele	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
699	DD753/2017/661	B77H18002870009	FRATELLI ZIBELLA SRL	02604430617	SAN PRISCO	CASERTA	MADONNA DELLE GRAZIE 20	Zibella	Antonio	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
700	DD753/2017/712	B97H18002720009	AGRITURISMO	03107130654	TORCHIARA	SALERNO	LOC ANNUNZIATA,4	Tortora	Giuseppina	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
701	DD753/2017/712	B97H18002900009	AGRITURISMO	03107130654	TORCHIARA	SALERNO	LOC ANNUNZIATA,4	Tortora	Giuseppina	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
702	DD753/2017/716	B77H18002880009	RAMA BEACH S.R.L.	07929951213	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	MONTENUOVO LICOLA PATRIA, 120	Palladino	Ines	DD 27_2.5.2018	14.445,00	10.833,75	2.527,88	1.083,38
703	DD753/2017/716	B77H18002890009	RAMA BEACH S.R.L.	07929951213	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	MONTENUOVO LICOLA PATRIA, 120	Palladino	Ines	DD 27_2.5.2018	19.260,00	14.445,00	3.370,50	1.444,50
704	DD753/2017/721	B27H18002210009	AMELIE	FLZYFR94P43Z505J	MARCIANISE	CASERTA	TADDEO DE MATRICIO, 15	Feliz De La Paz	Yenifer	DD 27_2.5.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
705	DD753/2017/722	B67H18003220009	FRATELLI MASTURZO S.N.C.	00296160633	NAPOLI	NAPOLI	AQUILEIA, 49	Masturzo	Giuseppe	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
706	DD753/2017/719	B57H18002100009	RE LIONS S.R.L.	05088460653	SALERNO	SALERNO	VITTORIO EMANUELE 143	Basso	Maurizio	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
707	DD753/2017/718	B17H18002240009	HAKUNA MATATA SRLS	01602950626	AIROLA	BENEVENTO	CAUDINO, 138	Maglione	Anna Paula	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
708	DD753/2017/717	B97H18002730009	CENTRO POLISPECIALISTICO S.APOLLONIA S.A.S. DI GIUSEPPE RAUSO & C.	02003920614	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	ALDO MORO, 100	Rauso	Raffaele	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13

fonte: http://burc.regione.campania.it

709	DD753/2017/723	B97H18002740009	CENTRO POLISPECIALISTICO S.APOLLONIA S.A.S. DI GIUSEPPE RAUSO & C.	02003920614	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	ALDO MORO, 100	Rauso	Raffaele	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
710	DD753/2017/724	B67H18003230009	DOTT. MARIO COSTA	02003920614	NAPOLI	NAPOLI	ALDO MORO, 100	Costa	Mario	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
711	DD753/2017/726	B77H18002900009	TOP CENTER DI AMBROSONE FRANCO & C. S.A.S.	02611520616	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	DOMITIANA 283	Ambrosone	Franco	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
712	DD753/2017/728	B47H18001960009	BARONE COSTRUZIONI SRLS	01655130621	CEPPALONI	BENEVENTO	DONISI	Barone	Umberto	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
713	DD753/2017/725	B87H18002270009	WAKE UP SRLS	01598120622	BENEVENTO	BENEVENTO	RAGUZZINI, 1	Sannini	Stefania	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
714	DD753/2017/727	B77H18002910009	RO.DI. S.R.L.	03713890618	SAN PRISCO	CASERTA	GIOVANNI KEPLERO, 9	Racioppoli	Roberto	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
715	DD753/2017/729	B87H18002280009	CATERINO CERAMICHE S.R.L.	04134730615	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	UMBERTO I 836	Caterino	Ulderico	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
716	DD753/2017/730	B87H18002290009	EDILIAPPALTI S.R.LS.	04268650613	TEANO	CASERTA	VICO SAN GIOVANNI	Caterino	Ulderico	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
717	DD753/2018/734	B37H18003060009	BAR PASTICCERIA FAMA SAS DI FABOZZI ANNA & C.	03950500615	SAN MARCELLINO	CASERTA	UGO FOSCOLO N.12	Fabozzi	Anna	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
718	DD753/2018/735	B37H18003070009	BAR PASTICCERIA FAMA SAS DI FABOZZI ANNA & C.	03950500615	SAN MARCELLINO	CASERTA	UGO FOSCOLO N.12	Fabozzi	Anna	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
719	DD753/2018/736	B37H18003080009	IMS SAS DI SASSO RAFFAELE E C.	03354370615	SAN MARCELLINO	CASERTA	PAOLO RIVERSO N.196	Sasso	Raffaele	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
720	DD753/2018/737	B37H18003090009	NEW SYSTEM DI VERDINO SERGIO	02778120614	SAN MARCELLINO	CASERTA	CAPUA N. 9	Verdino	Sergio	DD 27_2.5.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
721	DD753/2018/738	B37H18003100009	SALUS SERVICE SRL	03812210619	SAN MARCELLINO	CASERTA	SAN TAMMARO SNC	Mercurio	Francesco	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
722	DD753/2018/739	B37H18003110009	ISTITUTO S. AGOSTINO IMPRESA SOCIALE SRL	02790540617	AVERSA	CASERTA	CESARE GOLIA 39	Silvestre	Adriana	DD 27_2.5.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
723	DD753/2018/740	B37H18003120009	ISTITUTO S. AGOSTINO IMPRESA SOCIALE SRL	02790540617	AVERSA	CASERTA	CESARE GOLIA 39	Silvestre	Adriana	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
724	DD753/2018/741	B37H18003130009	ISTITUTO S. AGOSTINO IMPRESA SOCIALE SRL	02790540617	AVERSA	CASERTA	CESARE GOLIA 39	Silvestre	Adriana	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
725	DD753/2018/742	B97H18002750009	MAGLIO MARIO	03000430615	TEVEROLA	CASERTA	D. CIRILLO 8	Maglio	Mario	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
726	DD753/2018/744	B97H18002760009	MINY CLUB SRL	03451410611	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	BOLZANO SC	Losano	Giuseppe	DD 27_2.5.2018	14.445,00	10.833,75	2.527,88	1.083,38
727	DD753/2018/745	B27H18002220009	LIGHT GAME SAS DI NADIA D'ANGELO	03953810615	CASERTA	CASERTA	PAUL HARRIS N. 20	D'angelo	Nadia	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
728	DD753/2018/746	B67H18003240009	SUORE PICCOLE MISSIONARIE EUCARISTICHE	01845120631	NAPOLI	NAPOLI	ILIONEO, 96	Ginestra	Rita	DD 27_2.5.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
729	DD753/2018/748	B67H18003250009	EDIL PELLEGRINO S.R.L.	PLLNTN93A25I234T	VILLA DI BRIANO	CASERTA	TADDEO DE MATRICIO, 15	Pellegrino	Antonio	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
730	DD753/2018/743	B17H18002250009	STUDIO COMMERCIALE SCOPPA	04650381215	GRAGNANO	NAPOLI	VITTORIO VENETO	Scoppa	Carmine Vincenzo	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
731	DD753/2018/750	B37H18003140009	MILLEFIORI OLIVIERO DI OLIVIERO VITTORIO & C. S.A.S.	02465220644	LIONI	AVELLINO	LOC. AREA PIP LOTTI 28-29-30 SNC	Oliviero	Vittorio	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
732	DD753/2018/752	B37H18003150009	RAG. DE ROSA SALVATORE	02701411213	POGGIOMARINO	NAPOLI	NUOVA SAN MARZANO	De Rosa	Salvatore	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
733	DD753/2018/753	B77H18002920009	SABATO RUSSO	02268680648	NUSCO	AVELLINO	AREA INDUSTRIALE LOTTO F1	Russo	Sabato	DD 27_2.5.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
734	DD753/2018/757	B57H18002110009	ACCADEMIA ILEF S.R.L.	04831320652	SALERNO	SALERNO	ZARA 13	Angrisani	Raffaele	DD 27_2.5.2018	9.630,00	7.222,50	1.685,25	722,25
735	DD753/2018/755	B87H18002300009	TOP 88	03670241219	DOMICELLA	AVELLINO	ZONA ARTIGIANALE 11	Corbisiero	Ciriaco	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
736	DD753/2018/755	B87H18002400009	TOP 88	03670241219	DOMICELLA	AVELLINO	ZONA ARTIGIANALE 11	Corbisiero	Ciriaco	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
737	DD753/2018/758	B37H18003160009	AUTORICAMBI SAS DI DEVITO GENEROSO & C.	02663560643	LIONI	AVELLINO	MOLINELLO 17	De Vito	Generoso	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
738	DD753/2018/759	B77H18002930009	MELFI S.R.L.S	04118830613	PARETE	CASERTA	DELLA REPUBBLICA, 79	Melfi	Raffaele	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
739	DD753/2018/760	B87H18002310009	MUSA S.R.L.	07142481212	BACOLI	NAPOLI	PIAZZALE SERVILIO VATIA	Iannuzzi	Antonio	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13

fonte: http://burc.regione.campania.it

740	DD753/2018/760	B87H18002410009	MUSA S.R.L.	07142481212	BACOLI	NAPOLI	PIAZZALE SERVILIO VATIA	Iannuzzi	Antonio	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
741	DD753/2018/762	B37H18003170009	DI SARNO GIUSEPPE	DSRGPP61B19H798R	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	TADDEO DE MATRICIO, 15	Di Sarno	Giuseppe	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
742	DD753/2018/764	B37H18003180009	PETRARCA MARIA	02352030619	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	ROMA	Petrarca	Maria	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
743	DD753/2018/763	B87H18002320009	CAFE' METRO' S.A.S. DI CONTE ANTONIO & C.	04777760655	AGROPOLI	SALERNO	LAZIO	Conte	Antonio	DD 27_2.5.2018	4.815,00	3.611,25	842,63	361,13
										TOTALI GENERALE	**7.328.430,00**	**5.496.322,50**	**1.282.475,25**	**549.632,25**
											UE+STATO+REGIONE	UE	Stato	Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 789 del 29/06/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020 - ASSE I - OBIETTIVO TEMATICO 8 - OBIETTIVO SPECIFICO 1 - RA 8.5 - AZIONE 8.5.5 - CATALOGO FORMATIVO - PIANO DI FORMAZIONE-LAVORO D.D. 753_2017 SMI - APPROVAZIONE SCHEMA ATTO DI CONCESSIONE AZIONE B (CON ALLEGATI) E NOMINA RUP

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Regolamento (UE) n.1311 del 02/12/2013, il Consiglio dell'Unione Europea ha stabilito il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014/2020;
b) con Deliberazione n.527 del 09/12/2013, la Giunta Regionale ha approvato il "Documento strategico Regionale" in cui sono definiti gli obiettivi di sviluppo regionale;
c) con Regolamento (UE) n.1303 del 17/12/2013 il Parlamento ed il Consiglio Europeo approva le disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;
d) con Regolamento (UE) n.1304 del 17/12/2013 il Parlamento ed il Consiglio Europeo stabilisce i compiti del Fondo Sociale Europeo;
e) con Deliberazione n.282 del 18/07/2014 la Giunta Regionale approva i "Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e POR Campania FSE 2014-2020";
f) con Decisione C(2015)5085/F1 del 20/07/2015 la Commissione Europea approva il Programma Operativo per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
g) con Deliberazione n.388 del 02/09/2015 la Giunta Regionale prende atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
h) con Deliberazione n.446 del 06/10/2015 la Giunta Regionale istituisce il Comitato di Sorveglianza del POR FSE Campania 2014/2020;
i) con Deliberazione n.719 del 16/12/2015 la Giunta Regionale prende atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni finanziate a valere sul POR Campania FSE 2014-2020;
j) con Deliberazione n.61 del 15/02/2016, la Giunta Regionale prende atto dell'approvazione della "Strategia di comunicazione del POR Campania FSE 2014/2020", assentita nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
k) con Deliberazione n.112 del 22/03/2016 la Giunta Regionale:
    - definisce il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziari del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
    - dà atto dell'articolazione del POR Campania FSE 2014 - 2020 attraverso le singole Azioni e i rispettivi Obiettivi Specifici di riferimento precisando che le singole azioni concorrono, in una logica di integrazione e di concentrazione, alla realizzazione delle strategie politiche che si intendono mettere in campo, e attuano il programma con un approccio modulare;
    - demanda all'Autorità di Gestione il compito di procedere alla definizione del

Sistema di Gestione e Controllo.

PREMESSO altresì che

a) con Deliberazione n. 420 del 27/07/2016 la Giunta Regionale ha programmato, giusta integrazione ex D.G.R. n.253 del 09/05/2017, risorse finanziarie per il Piano di formazione – lavoro rivolto ad ex percettori di ammortizzatori sociali ordinari e straordinari ora privi di sostegno al reddito disponendo, tra l'altro, di programmare, l'importo complessivo massimo pari a 60 ML di euro, per gli interventi a valere sull'Asse 1 del POR Campania FSE 2014-2020;
b) al fine di dare esecuzione alla succitata D.G.R. 420/2016 e s.m.i., Regione Campania – DG 11 ha emesso il Decreto Dirigenziale n.753 del 30/10/2017 e s.m.i. approvativo dell'Avviso pubblico e relativi Allegati per la presentazione di proposte progettuali correlate, peraltro, ad Esperienza di formazione pratica in Azienda ed Incenti all'Occupazione a valere sul POR FSE Campania 2014-2020, Asse I, OT 8, OS 1, (RA 8.5) - Azione 8.5.5 - totale programmato pari a €.15.000.000,00;
c) con Decreto Dirigenziale n. 18 del 23 marzo 2018 si è preso atto delle istanze pervenute dalle n.1400 imprese a decorrere dal 21 dicembre 2017 e fino al 7 marzo 2018 a valere sull'Avviso pubblico per la realizzazione di Azioni di accompagnamento al lavoro, esperienze di reinserimento occupazionale – di cui al Decreto Dirigenziale n. 753 del 30 ottobre 2017 e al Decreto Dirigenziale n. 964 del 27 novembre 2017, come da elenco ivi allegato a costituirne parte integrante e sostanziale;
d) lo stesso Decreto Dirigenziale n. 18/2018 ha rinviato, ai fini dell'attuazione di una continua e costante azione di semplificazione amministrativa, a successivi provvedimenti, cadenzati settimanalmente a partire dal 30 marzo c.a., la presa d'atto delle istruttorie di ammissibilità svolte dal Nucleo di Valutazione (di seguito NdV) nominato con Decreto Dirigenziale n. 14/2018, ai sensi dell'art. 8 del citato Avviso pubblico;
e) con Decreto Dirigenziale n. 22 del 30 marzo 2018 sono stati approvati gli esiti istruttori del NdV preposto - I Stralcio di Istanze per n.189 progetti - sub-totale generale pari a Euro 3.628.275,00 per le Azioni B+C;
f) con Decreto Dirigenziale n. 25 del 06 aprile 2018 sono stati approvati gli esiti istruttori del NdV preposto - II Stralcio di Istanze per n.194 progetti - sub-totale generale pari a Euro 3.153.170,00 per le Azioni B+C;
g) con Decreto Dirigenziale n. 26 del 13 aprile 2018 sono stati approvati gli esiti istruttori del NdV preposto - III Stralcio di Istanze per n.194 progetti - sub-totale generale pari a Euro 3.795.640,00 per le Azioni B+C;
h) con Decreto Dirigenziale n. 27 del 02 maggio 2018 sono stati approvati gli esiti istruttori del NdV preposto - IV Stralcio di Istanze per n.198 progetti - sub-totale generale pari a Euro 2.420.345,00 per le Azioni B+C;
i) con Decreto Dirigenziale n. 788 del 29/06/2018, nel prendere atto degli esiti delle verifiche del NdV regionale preposto di cui ai provvedimenti sopra citati per n.743 progetti approvati, è stato proposto l'impegno del valore complessivo pari a €. 7.328.430,00 al fine di porre in esecuzione l'Azione B "ESPERIENZA DI FORMAZIONE

PRATICA IN AZIENDA) nell'ambito del POR FSE Campania 2014-2020, Asse I, OT 8, OS 1, (RA 8.5), Azione 8.5.5 D.G.R. 420/2016 e successiva D.G.R. 253/2017.

VERIFICATA

a) la regolarità dell'istruttoria compiuta in ordine alla verifica della programmazione dell'operazione denominata "Piano di Formazione–Lavoro per Ex Percettori di Ammortizzatori Sociali ora privi di Sostegno al Reddito" e, in particolare, delle operazioni di cpoui al Decreto Dirigenziale n.753 del 30/10/2017 e s.m.i.;
b) la coerenza della presente operazione con la strategia dell'Asse I del POR Campania FSE 2014/2020, ed in particolar modo dell'Obiettivo specifico 1;
c) il rispetto dei criteri di selezione previsti dalla D.G.R. n.719 del 16/12/2015 richiamata in premessa, nonché dalla normativa nazionale in materia;
d) la coerenza degli interventi oggetto di programmazione con il presente provvedimento con gli Allegati ex D.G.R. n.112/2016 di programmazione attuativa generale del POR Campania FSE 2014 - 2020;
e) la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni sopra riportate per procedere alla proposta di impegno in questione;
f) il rispetto delle disposizioni normative statali e regionali in materia di contabilità;
g) l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza e anticorruzione di cui al D.Lgs. 33/2013 e s.m.i..

RITENUTO pertanto di

a) dovere adottare lo schema di atto di concessione ex Allegato A da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in linea con lo Schema allegato al Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020;
b) dover altresì adottare gli allegati sub A, B, C, D, E, F, G, H, I, J da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
c) dovere nominare il Responsabile del Procedimento *de quo* nella persona della dott.ssa Giovanna Paolantonio, dirigente dello Staff 501191.

VISTI

a) la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa al presente atto che qui si intendono integralmente riportati;
b) la legge regionale n.4 del 20/01/2017, che ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126;
c) la D.G.R. n. 6 del 10 gennaio 2017, che ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
d) la D.G.R. n.334 del 6 luglio 2016 "Approvazione Sistema di Gestione e di Controllo" (SI.GE.CO.) del POR FSE Campania 2014-2020, successivamente, revisionato e

modificato, con D.G.R. n.742 del 20/12/2016 a seguito dei cambiamenti che hanno riguardato l'assetto amministrativo regionale;

e) la D.G.R. n.59 del 07 febbraio 2017 "Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019";
f) la D.G.R. n.230 del 26/04/2017 "Approvazione bilancio gestionale assestato 2017/2019";
g) il D.D. n.319 del 21 luglio 2017 "D.P.G.R. n.161 del 18/07/2016. Assegnazione delega ai dirigenti delle UU.OO.DD. della Direzione Generale 50-11".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale 11 Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati di:

1. adottare lo schema di atto di concessione ex Allegato A da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in linea con lo Schema allegato al Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020;
2. adottare gli allegati sub A, B, C, D, E, F, G, H, I, J da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. nominare il Responsabile del Procedimento *de quo* nella persona della dott.ssa Giovanna Paolantonio, dirigente dello Staff 501191;
4. trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE, per l'adozione del corrispondente decreto di impegno contabile di spesa a valere sul capitolo di bilancio sopra citato;
5. inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2014-2020, alla UOD "Gestione Finanziaria PO FSE" e al Direttore Generale per l'Istruzione, il Lavoro, la Formazione e le Politiche Giovanili, all'Assessore alla Formazione professionale ed al BURC ai fini della pubblicazione.

Maria Antonietta D'URSO

ALLEGATO A – COMUNICAZIONE INIZIO ATTIVITA' (Documento sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del Beneficiario-Impresa)

Al Responsabile del Procedimento Giovanna PAOLANTONIO - servizilavoro@pec.regione.campania.it

Asse		Obiettivo specifico	
Azione		Codice Progetto/Ufficio	
CUP		Titolo progetto	
Codice SURF		Provvedimento ammissibilità	
Denominazione Beneficiario-Impresa		Indirizzo sede legale e Città	
Codice fiscale / Partita IVA		Cognome e Nome legale rappresentante	

Figura di riferimento da repertorio		Totale partecipanti per singola figura		Totale partecipanti per singola figura	
Indirizzo della sede operativa e Città					

Il sottoscritto/a _____, in qualità di legale rappresentante del Beneficiario-Impresa in epigrafe indicato, comunica che in data _____ e utilizzando le specifiche funzionalità del portale *cliclavorocampania*, ha pubblicato le *vacancies* rivolte ai destinatari di cui all'art. 1 dell'atto di concessione relativo al progetto ed alla figura di riferimento in epigrafe indicati.

ALLEGATO B – ELENCO PARTECIPANTI (Documento sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del Beneficiario-Impresa)

Al Responsabile del Procedimento Giovanna PAOLANTONIO - servizilavoro@pec.regione.campania.it

Asse		Obiettivo specifico	
Azione		Codice Progetto/Ufficio	
CUP		Titolo progetto	
Codice SURF		Provvedimento ammissibilità	
Denominazione Beneficiario-Impresa		Indirizzo sede legale e Città	
Codice fiscale / Partita IVA		Cognome e Nome legale rappresentante	

Il sottoscritto/a _____, in qualità di Legale Rappresentante del Beneficiario-Impresa in epigrafe indicato, comunica che, a seguito delle selezioni concluse in data _____ e utilizzando le specifiche funzionalità del portale *cliclavorocampania*, questo Beneficiario-Impresa ha definito l'elenco dei partecipanti selezionati aventi i requisiti di cui all'art. 1 e all'art. 5 dell'atto di concessione relativo al progetto ed alla figura di riferimento in epigrafe indicati.

N.	PROVENIENTE DA AZIONE A (laddove ricorra barrare con una X)	CODICE FISCALE	COGNOME	NOME	LUOGO NASCITA	INDIRIZZO	PROV.	FIRMA TIROCINANTE
1								
2								
3								

Per l'Impresa
(Il tutor aziendale)
_____

Per l'Impresa
(Il Legale Rappresentante)
_____

Per il CPI territorialmente competente/APL
(Il Responsabile didattico-organizzativo)
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C – ORARIO SETTIMANALE (Documento sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del Beneficiario-Impresa)

Al Responsabile del Procedimento Giovanna PAOLANTONIO - servizilavoro@pec.regione.campania.it

Asse		Obiettivo specifico	
Azione		Codice Progetto/Ufficio	
CUP		Titolo progetto	
Codice SURF		Provvedimento ammissibilità	
Denominazione Beneficiario-Impresa		Indirizzo sede legale e Città	
Codice fiscale / Partita IVA		Cognome e Nome legale rappresentante	

Totale partecipanti per singola figura		Totale ore		Indirizzo della sede operativa e Città	
Durata in mesi del progetto formativo		Data di inizio del progetto		Data di fine del progetto	

DESTINATARIO

COGNOME E NOME	
NATO/A	A IL
CODICE FISCALE	
NAZIONALITA'	

SOGGETTO PROMOTORE

CENTRO PER L'IMPIEGO DI	
NOMINATIVO TUTORE DESIGNATO	

SOGGETTO OSPITANTE

DENOMINAZIONE AZIENDA INDIRIZZO SEDE LEGALE E CITTA' CODICE FISCALE/P. IVA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

NOMINATIVO TUTORE DESIGNATO	

Il sottoscritto/a _____, in qualità di legale rappresentante del Beneficiario-Impresa, comunica l'orario settimanale riferito al tirocinante in oggetto.

	GIORNO (compilare solo relativamente ai giorni programmati nel rispetto del monte ore previsto)	ORARIO	N. ORE	PERSONALE IN AFFIANCAMENTO
PERIODO DAL ____ AL _____	LUNEDI'			
	MARTEDI'			
	MERCOLEDI'			
	GIOVEDI'			
	VENERDI'			
	SABATO			
	DOMENICA			

Il Tirocinante	Per l'Impresa *(Il tutor aziendale)*	Per l'Impresa *(Il Legale Rappresentante)*	Per il CPI territorialmente competente/APL *(Il Responsabile didattico-organizzativo)*
_____	_____	_____	_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D – CONVENZIONE (Documento sottoscritto digitalmente dal Presidente/Legale Rappresentante soggetto ospitante)

Al Responsabile del Procedimento Giovanna PAOLANTONIO - servizilavoro@pec.regione.campania.it

Asse		Obiettivo specifico	
Azione		Codice Progetto/Ufficio	
CUP		Titolo progetto	
Codice SURF		Provvedimento ammissibilità	

CONVENZIONE PER L'ATTIVAZIONE DEL TIROCINIO FORMATIVO INDIVIDUALE IN REGIONE CAMPANIA
redatta in conformità allo Schema ex All. A Regolamento regionale 9/2010

Si costituiscono per la sottoscrizione del presente Atto, mediante firma digitale,

DA UNA PARTE

Il Centro per l'Impiego di/APL ..... con sede legale in ..... codice fiscale ..... d'ora in poi denominato soggetto promotore, rappresentato/a da..... nato a .....il ___/___/____ codice fiscale .....;

DALL'ALTRA

L'azienda ..... con sede legale in ..... P.IVA ..... d'ora in poi denominato soggetto ospitante, rappresentato/a legalmente da ..... nato a ..... il ___/___/____ codice fiscale .....;

PREMESSO

- che, al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e di sostenere l'inserimento dei tirocinanti nel mondo del lavoro, la Regione promuove e tutela il tirocinio formativo quale misura di politica attiva del lavoro che consiste in un periodo di formazione svolto presso datori di lavoro pubblici o privati, non costituente rapporto di lavoro;
- che, la Regione Campania, ai sensi dell'articolo 1, commi 34-36, della legge 28 giugno 2012, n. 92 e in accordo con le 'Linee guida in materia di tirocini' definite con Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sancito in sede di Conferenza permanente il 24 gennaio 2013, ha adottato le "Disposizioni di attuazione della disciplina dei tirocini" di cui al CAPO VII Articoli da 25 a 29 *bis* del Regolamento n. 9/2010 e ss.mm.ii.;
- che la presente convenzione è conforme allo schema di convenzione allegato e parte integrante del Regolamento n. 9/2010 e ss.mm.ii..

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1

Il soggetto ospitante si impegna ad accogliere presso le sue strutture ubicate presso la/e unità operativa/e di ..... n. ..... soggetti in tirocinio su proposta del soggetto promotore.
Gli obiettivi, le competenze da acquisire, la durata e le modalità di svolgimento del tirocinio sono indicati nel/i Progetto/i Formativo/i allegato/i alla presente convenzione.

Art. 2

Il tirocinio formativo e di orientamento non costituisce rapporto di lavoro. Pertanto, in nessun modo lo svolgimento di attività formative e la eventuale attestazione del buon esito di tali attività potrà costituire titolo per la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato con il tirocinante, ovvero per la richiesta di qualsivoglia corrispettivo.
Durante lo svolgimento del tirocinio l'attività di formazione ed orientamento è seguita e verificata da un tutore designato dal soggetto promotore in veste di responsabile didattico-organizzativo, e da un tutore del tirocinante indicato dal soggetto ospitante. Quest'ultimo, tra l'altro, curerà la tenuta di un Registro delle presenze e di un diario delle attività formative del tirocinante, per i quali non è richiesta vidimazione. Inoltre, al termine del tirocinio, insieme con il legale rappresentante del soggetto ospitante renderà al soggetto promotore una relazione sull'attività formativa svolta e sulle competenze acquisite dal tirocinante.
Il soggetto ospitante si impegna a consentire, in ogni momento, l'accesso del tutor nominato dal soggetto promotore nei luoghi ove il tirocinante è impegnato, e ad agevolarne in ogni modo il compito.
I tirocinanti potranno essere adibiti a funzioni produttive solo ed esclusivamente al fine di conseguire, su specifiche funzioni, i livelli di professionalità previsti dal progetto. In tal caso sarà loro fornita adeguata assistenza per favorirne lo sviluppo della professionalità, con affiancamento a persone con competenze già acquisite e di provata esperienza.
Per ciascun tirocinante inserito presso il soggetto ospitante in base alla presente convenzione è predisposto un progetto formativo e di orientamento contenente, tra l'altro:

a) i dati identificativi del soggetto promotore, del soggetto ospitante e del tirocinante;
b) i nominativi del tutore designato dal soggetto soggetto promotore e del tutore nominato dal soggetto ospitante;
c) la sede di svolgimento, l'area professionale di riferimento e il settore di attività;
d) la durata del tirocinio, gli obiettivi, le competenze da acquisire, le attività formative previste e le modalità di svolgimento del tirocinio, con l'indicazione dei tempi di presenza nel luogo di svolgimento del tirocinio stesso;
e) gli estremi identificativi delle assicurazioni INAIL e per la responsabilità civile;
f) l'entità dell'indennità di partecipazione corrisposta al tirocinante.

Art. 3

Durante lo svolgimento del tirocinio formativo e di orientamento il tirocinante è tenuto a:

a) svolgere le attività previste dal progetto formativo e di orientamento;
b) rispettare i tempi e gli orari di frequenza del tirocinio;
c) rispettare i regolamenti interni e le norme disciplinari in uso presso il soggetto ospitante;
d) rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
e) mantenere, anche dopo lo svolgimento del tirocinio, la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio stesso.

Art. 4

Il soggetto ospitante assicura il/i tirocinante/i contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. In caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi interessati ed al soggetto soggetto promotore.
Il medesimo soggetto ospitante si impegna a osservare gli obblighi di informazione di cui all'art. 27 bis del regolamento regionale n. 9/2010 e ss.mm.ii.

Art. 5

Per tutto quanto non previsto dalla presente Convenzione il soggetto promotore ed il soggetto ospitante fanno riferimento alla L.R. n. 14/2009, al Regolamento 29 novembre 2013 n. 7, all'Atto di Concessione sottoscritto tra l'Impresa e la Regione Campania relativamente al progetto in epigrafe indicato.

DICHIARAZIONE

Reso edotto delle conseguenze penali connesse a dichiarazioni mendaci e consapevole che, nelle ipotesi che seguono, non è consentita la stipula di convenzioni per tirocinio di formazione ed orientamento, il soggetto ospitante, ad ogni effetto di legge, dichiara che negli ultimi dodici mesi non ha proceduto a licenziamenti di personale avente pari od analoga qualifica, salvo che per giusta causa, per giustificato motivo soggettivo e fatti salvi specifici accordi sindacali con le organizzazioni territoriali più rappresentative, o per raggiungimento dei requisiti del pensionamento, e di non avere in corso sospensioni o riduzioni del lavoro per qualsiasi motivo o causa di personale avente pari od analoga qualifica.

Per il CPI territorialmente competente/APL

_____

Per l'Impresa

_____

ALLEGATO E – PROGETTO FORMATIVO (Documento sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del Beneficiario-Impresa)

Al Responsabile del Procedimento Giovanna PAOLANTONIO - servizilavoro@pec.regione.campania.it

Asse		Obiettivo specifico	
Azione		Codice Progetto/Ufficio	
CUP		Titolo progetto	
Codice SURF		Provvedimento ammissibilità	
Denominazione Beneficiario-Impresa		Indirizzo sede legale e Città	
Codice fiscale / Partita IVA		Cognome e Nome legale rappresentante	
Luogo e data di nascita legale rappresentante		Cod. ATECO	
Numero dipendenti a tempo indeterminato		Numero dipendenti a tempo determinato	
Numero tirocini già attivi alla data odierna			

DESTINATARIO

COGNOME E NOME NATO/A CODICE FISCALE NAZIONALITA'	A IL
RESIDENZA	
TITOLO DI STUDIO	

SOGGETTO PROMOTORE

CENTRO PER L'IMPIEGO/APL	
NOMINATIVO TUTORE DESIGNATO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOGGETTO OSPITANTE

DENOMINAZIONE AZIENDA NATURA GIURIDICA INDIRIZZO SEDE LEGALE E CITTA' CODICE FISCALE/P. IVA	
TELEFONO	
E-MAIL	
NOMINATIVO TUTORE DESIGNATO	
INDIRIZZO SEDE OPERATIVA DI SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO	
DURATA IN MESI DEL TIROCINIO	
DATA INIZIO TIROCINIO	
DATA FINE TIROCINIO	
INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE	
CONVENZIONE STIPULATA PER LA REALIZZAZIONE DI UN TIROCINIO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO (SI/NO)	
CONVENZIONE STIPULATA PER L'INSERIMENTO/REINSERIMENTO DI INOCCUPATI, DISOCCUPATI, LAVORATORI IN CIG/MOBILITA' (SI/NO)	
SOGGETTO CON HANDICAT EX LEGGE N. 68/1999 SS.MM.II. (SI/NO)	
SOGGETTO SVANTAGGIATO EX LEGGE N. 381/1991 SS.MM.II. (SI/NO)	
POSIZIONE INAIL	N. _____ ACCESA PRESSO LA SEDE DI _____
RESPONSABILITA' CIVILE	COMPAGNIA _____ POLIZZA N. _____

Obblighi del tirocinante:

- svolgere le attività previste dal progetto formativo e di orientamento, seguendo le indicazioni dei tutori e facendo riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze,
- rispettare i tempi e gli orari di frequenza del tirocinio,
- rispettare i regolamenti interni e le norme disciplinari in uso presso il soggetto ospitante,
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro,

- mantenere, anche dopo lo svolgimento del tirocinio, la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio stesso.

INDICAZIONI GENERALI, DI CLASSIFICAZIONE E REFERENZIAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE

Denominazione Profilo professionale di riferimento	
SEP	(come da Repertorio Regionale e DB nazionale)
ADA nazionale di riferimento	(come da Repertorio Regionale e DB nazionale)
Processo	(come da Repertorio Regionale e DB nazionale)
Sequenza di Processo	(come da Repertorio Regionale e DB nazionale)
Referenziazioni	Codice univoco NUP/CP 2006 (come da Repertorio Regionale) Codice univoco CP 2011(come da Repertorio Regionale)
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): (come da Repertorio Regionale)
Livello EQF	(come da Repertorio Regionale)
Descrizione sintetica del Profilo professionale e delle attività professionali collegate	(come da Repertorio Regionale)

DETTAGLIO SUI CONTENUTI DEL PROGETTO FORMATIVO (riferiti al citato Profilo professionale di riferimento e come da Repertorio Regionale)

n. progr.	UC - Titolo	Risultato atteso	Abilità	Conoscenze

Costituiscono parte integrante e sostanziale del Progetto Formativo, gli allegati:
- Orario settimanale,
- Elenco personale non docente.

Con la sottoscrizione del presente progetto si autorizza il trattamento dei dati personali e del soggetto ospitante ai sensi e per gli effetti del decreto lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii.. Agli effetti delle vigenti leggi e nella consapevolezza delle conseguenze penali connesse a dichiarazioni mendaci, si dichiara che tutti i dati sopra riportati sono veri.

Il Tirocinante	Per l'Impresa *(Il tutor aziendale)*	Per l'Impresa *(Il Legale Rappresentante)*	Per il CPI territorialmente competente/APL *(Il Responsabile didattico-organizzativo)*
_____	_____	_____	_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO F – ELENCO PERSONALE NON DOCENTE (Documento sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del Beneficiario-Impresa)

Al Responsabile del Procedimento Giovanna PAOLANTONIO - servizilavoro@pec.regione.campania.it

Asse		Obiettivo specifico	
Azione		Codice Progetto/Ufficio	
CUP		Titolo progetto	
Codice SURF		Provvedimento ammissibilità	
Denominazione Beneficiario-Impresa		Indirizzo sede legale e Città	
Codice fiscale / Partita IVA		Cognome e Nome legale rappresentante	

Totale partecipanti per singola figura		Totale ore		Indirizzo della sede operativa e Città	
Durata in mesi del progetto formativo		Data di inizio del progetto		Data di fine del progetto	

DESTINATARIO

COGNOME E NOME	
NATO/A	A IL
CODICE FISCALE	
NAZIONALITA'	

SOGGETTO PROMOTORE

CENTRO PER L'IMPIEGO/APL DI	
NOMINATIVO TUTORE DESIGNATO	

SOGGETTO OSPITANTE

DENOMINAZIONE AZIENDA INDIRIZZO SEDE LEGALE E CITTA' CODICE FISCALE/P. IVA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

NOMINATIVO TUTORE DESIGNATO	

PERSONALE IN AFFIANCAMENTO (oltre il tutor aziendale)				
COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	RUOLO IN AZIENDA	FIRMA PERSONALE IN AFFIANCAMENTO

Il Tirocinante	Per l'Impresa *(Il tutor aziendale)*	Per l'Impresa *(Il Legale Rappresentante)*	Per il CPI territorialmente competente/APL *(Il Responsabile didattico-organizzativo)*
_____	_____	_____	_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO G – REGISTRO ATTIVITÀ (A conclusione delle attività il presente documento, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del Beneficiario-Impresa, va inviato al Responsabile del Procedimento)

Al Responsabile del Procedimento Giovanna PAOLANTONIO - servizilavoro@pec.regione.campania.it

Asse		Obiettivo specifico	
Azione		Codice Progetto/Ufficio	
CUP		Titolo progetto	
Codice SURF		Provvedimento ammissibilità	
Denominazione Beneficiario-Impresa		Indirizzo sede legale e Città	
Codice fiscale / Partita IVA		Cognome e Nome legale rappresentante	

Totale partecipanti per singola figura		Totale ore		Indirizzo della sede operativa e Città	
Durata in mesi del progetto formativo		Data di inizio del progetto		Data di fine del progetto	

DESTINATARIO

COGNOME E NOME	
NATO/A	A IL
CODICE FISCALE	
NAZIONALITA'	

SOGGETTO PROMOTORE

CENTRO PER L'IMPIEGO/APL DI	
NOMINATIVO TUTORE DESIGNATO	

SOGGETTO OSPITANTE

DENOMINAZIONE AZIENDA	
INDIRIZZO SEDE LEGALE E CITTA'	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE FISCALE/P. IVA	
NOMINATIVO TUTORE DESIGNATO	

Data	Ora inizio attività	FIRMA Inizio Attività	Ora fine attività	FIRMA Fine Attività	Firma Tutor Aziendale

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO H – RIEPILOGO PRESENZE (Documento sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del Beneficiario-Impresa)

Al Responsabile del Procedimento Giovanna PAOLANTONIO - servizilavoro@pec.regione.campania.it

Asse		Obiettivo specifico	
Azione		Codice Progetto/Ufficio	
CUP		Titolo progetto	
Codice SURF		Provvedimento ammissibilità	
Denominazione Beneficiario-Impresa		Indirizzo sede legale e Città	
Codice fiscale / Partita IVA		Cognome e Nome legale rappresentante	

Totale partecipanti per singola figura		Totale ore		Indirizzo della sede operativa e Città	
Durata in mesi del progetto formativo		Data di inizio del progetto		Data di fine del progetto	

DESTINATARIO

COGNOME E NOME	
NATO/A	A IL
CODICE FISCALE	
NAZIONALITA'	

SOGGETTO PROMOTORE

CENTRO PER L'IMPIEGO/APL DI	
NOMINATIVO TUTORE DESIGNATO	

SOGGETTO OSPITANTE

DENOMINAZIONE AZIENDA INDIRIZZO SEDE LEGALE E CITTA' CODICE FISCALE/P. IVA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

NOMINATIVO TUTORE DESIGNATO	

MESE / ANNO														Inserire in ciascuna cella il numero di ore (come da registro attività) relativo a ciascun giorno del mese e nell'ultima cella il totale delle ore.															
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	TOT

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO I – COMUNICAZIONE FINE ATTIVITA' (Documento sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del Beneficiario-Impresa)

Al Responsabile del Procedimento Giovanna PAOLANTONIO - servizilavoro@pec.regione.campania.it

Asse		Obiettivo specifico	
Azione		Codice Progetto/Ufficio	
CUP		Titolo progetto	
Codice SURF		Provvedimento ammissibilità	
Denominazione Beneficiario-Impresa		Indirizzo sede legale e Città	
Codice fiscale / Partita IVA		Cognome e Nome legale rappresentante	

Totale partecipanti per singola figura		Totale ore		Indirizzo della sede operativa e Città	
Durata in mesi del progetto formativo		Data di inizio del progetto		Data di fine del progetto	

Il sottoscritto/a _____, in qualità di Legale Rappresentante del Beneficiario-Impresa, comunica che in data _____ questo Beneficiario-Impresa ha concluso le attività relative al progetto in epigrafe indicato per tutti i partecipanti che vi hanno preso parte.

ALLEGATO J
RELAZIONE SULL'ATTIVITA' FORMATIVA SVOLTA E SULLE COMPETENZE ACQUISITE DAL TIROCINANTE

Asse		Obiettivo specifico	
Azione		Codice Progetto/Ufficio	
CUP		Titolo progetto	
Codice SURF		Provvedimento ammissibilità	
Denominazione Beneficiario-Impresa		Indirizzo sede legale e Città	
Codice fiscale / Partita IVA		Cognome e Nome legale rappresentante	
Luogo e data di nascita legale rappresentante		Cod. ATECO	
Numero dipendenti a tempo indeterminato		Numero dipendenti a tempo determinato	
Numero tirocini già attivi alla data odierna			

DESTINATARIO

COGNOME E NOME NATO/A CODICE FISCALE NAZIONALITA'	A IL
RESIDENZA	
TITOLO DI STUDIO	

SOGGETTO PROMOTORE

CENTRO PER L'IMPIEGO/APL DI	
NOMINATIVO TUTORE DESIGNATO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOGGETTO OSPITANTE

DENOMINAZIONE AZIENDA NATURA GIURIDICA INDIRIZZO SEDE LEGALE E CITTA' CODICE FISCALE/P. IVA	
TELEFONO	
E-MAIL	
NOMINATIVO TUTORE DESIGNATO	
INDIRIZZO SEDE OPERATIVA DI SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO	
DURATA IN MESI DEL TIROCINIO	
DATA INIZIO TIROCINIO	
DATA FINE TIROCINIO	
TOTALE ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE	
CONVENZIONE STIPULATA PER LA REALIZZAZIONE DI UN TIROCINIO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO (SI/NO)	
CONVENZIONE STIPULATA PER L'INSERIMENTO/REINSERIMENTO DI INOCCUPATI, DISOCCUPATI, LAVORATORI IN CIG/MOBILITA' (SI/NO)	
SOGGETTO CON HANDICAT EX LEGGE N. 68/1999 SS.MM.II. (SI/NO)	
SOGGETTO SVANTAGGIATO EX LEGGE N. 381/1991 SS.MM.II. (SI/NO)	
POSIZIONE INAIL	N. _____ ACCESA PRESSO LA SEDE DI _____
RESPONSABILITA' CIVILE	COMPAGNIA _____ POLIZZA N. _____

INDICAZIONI GENERALI, DI CLASSIFICAZIONE E REFERENZIAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE

Denominazione Profilo professionale di riferimento	
SEP	(come da Progetto Formativo)
ADA nazionale di riferimento	(come da Progetto Formativo)
Processo	(come da Progetto Formativo)
Sequenza di Processo	(come da Progetto Formativo)
Referenziazioni	(come da Progetto Formativo) (come da Progetto Formativo)

Livello EQF	(come da Progetto Formativo)
Descrizione sintetica del Profilo professionale e delle attività professionali collegate	(come da Progetto Formativo)

DETTAGLIO SUI CONTENUTI DEL PROGETTO FORMATIVO REALIZZATO (come da Progetto Formativo)

n. progr.	UC - Titolo	Risultato ottenuto	Abilità	Conoscenze

Con la sottoscrizione del presente progetto si autorizza il trattamento dei dati personali e del soggetto ospitante ai sensi e per gli effetti del decreto lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii.. Agli effetti delle vigenti leggi e nella consapevolezza delle conseguenze penali connesse a dichiarazioni mendaci, si dichiara che tutti i dati sopra riportati sono veri.

Il Tirocinante	Per l'Impresa *(Il tutor aziendale)*	Per l'Impresa *(Il Legale Rappresentante)*	Per il CPI territorialmente competente/APL *(Il Responsabile didattico-organizzativo)*
_____	_____	_____	_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1
Avviso pubblico per la realizzazione di Azioni di accompagnamento al lavoro, Esperienza di formazione pratica, Incentivi all'occupazione

SCHEMA DI ATTO DI CONCESSIONE
- AZIONE B -

Direzione Generale 50.11.00 - per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

Si costituiscono per la sottoscrizione del presente Atto, mediante firma digitale,

DA UNA PARTE

La **Regione Campania** – Codice Fiscale 80011990639 - con sede legale in Napoli alla Via S. Lucia, 81 – 80132, rappresentata dalla Dr.ssa Maria Antonietta D'URSO, Direttrice Generale *pro tempore* della Direzione Generale 11 - per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, nominata con D.P.G.R. n.161 del 18/07/2016 e Responsabile di Obiettivo Specifico, nominata con D.P.G.R. n. 272 del 30/12/ 2016 domiciliata per la carica in Via G. Porzio – Centro Direzionale - Isola A6 – c.a.p. 80143 – NAPOLI, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominata "Regione"

DALL'ALTRA

L'**Impresa** _____C.F./P.IVA con sede legale in _____, Soggetto Proponente per l'attuazione dell'Azione B "Esperienza di Formazione pratica" Cod. Uff. _____, CUP _____rappresentata nel presente atto dal sig. _____, nato a _____ il _____, residente a _____, C.F. _____ in qualità di Legale Rappresentante (ovvero delegato in virtù dell'atto di conferimento - indicare estremi dell'atto di conferimento) domiciliato per la carica presso la sede legale, che, nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominato "**Beneficiario – Impresa**".

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303 con cui il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 ha sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 con cui il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 ha disciplinato il Fondo sociale europeo, abrogando il Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento n. 240 del 7 gennaio 2014 con cui la Commissione Europea ha definito un Codice europeo di condotta sul Partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio stabilendo, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca con riguardo al modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";
- il Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- la Deliberazione di G.R. n. 388 del 02 settembre 2015 con cui è intervenuta la "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione Europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Deliberazione di G.R. n. 446 del 06 ottobre 2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di G.R. n. 719 del 16 dicembre 2015 con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016 con cui la G.R. ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di G.R. n. 112 del 22 marzo 2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", che ha definito il Quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- la Deliberazione di G.R. n. 191 del 03 maggio 2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n.118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 242 del 22 luglio 2013 e successivo Decreto Dirigenziale n. 1211 del 28/12/2017 "Disposizioni transitorie" sul "Modello Operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania";
- la Legge Regionale 5 aprile 2016, n. 6 "Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla Legge Regionale di stabilità per l'anno 2016";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016 di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020;
- il Decreto Dirigenziale n. 9 del 02 febbraio 2018 che, nell'ambito del POR CAMPANIA FSE 2014-2020, aggiorna il Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i Beneficiari e del Manuale dei Controlli di Primo Livello, giusti Allegati A, B e C;
- il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. con cui il Governo approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- la normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa;
- la Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- il D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016 *e ss.mm.ii.*, in attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonche', per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- la Risoluzione del Consiglio dell'Unione europea (2003/C 13/02) del 12 novembre 2002, la Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio (2241/2004/CE) del 15 dicembre 2004, la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio (2008/C 111/01) del 23 aprile 2008, le Conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea (2009/C 119/02) del 12 maggio 2009, la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio (2009/C 155/01) del 18 giugno 2009 e la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea (2012/C 398/01) del 20 dicembre 2012;
- l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 25 maggio 2017 sul documento recante "Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento", ai sensi dell'art.1, commi da 34 a 36, della Legge 28 giugno 2012, n.92;
- il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive", ai sensi dell'art.1, comma 3, della Legge 10 dicembre 2014, n.183;
- il Decreto interministeriale (M.I.U.R. - M.L.P.S.) del 30 giugno 2015, di cui all'art.8 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n.13;
- la Legge Regionale 18 novembre 2009 n. 14 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro";
- il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 "Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, articolo 54, comma 1, lett. b)".

PREMESSO che

- con Deliberazione n. 420 del 27/07/2016 la Giunta Regionale ha programmato, giusta integrazione ex D.G.R. n. 253 del 09/05/2017, risorse finanziarie per il Piano di formazione – lavoro rivolto ad ex percettori di ammortizzatori sociali ordinari e straordinari ora privi di sostegno al reddito disponendo,

tra l'altro, di programmare, l'importo complessivo massimo pari a 60 MEuro, per interventi ricadenti nell'Asse 1 del POR Campania FSE 2014-2020;

- nell'ambito del POR Campania FSE 2014-2020, Asse 1, Obiettivo Specifico 1, Azioni 8.5.5 e 8.5.8, con Decreto Dirigenziale n. 753 del 30/10/2017 (BURC n.79 del 30/10/2017) e successivo Decreto Dirigenziale n. 964 del 27/11/2017 (BURC n.87 del 04/12/2017) di rettifica, è stato approvato l'Avviso pubblico per la realizzazione di Azioni di accompagnamento al lavoro (Azione A), Esperienza di formazione pratica (Azione B), Incentivi all'occupazione (Azione C) e relativi allegati;
- le risorse programmate per la realizzazione delle azioni previste da detto Avviso ammontano complessivamente a ventidue (22) Meuro, di cui quindici (15) MEuro a valere sull'azione 8.5.5 e sette (7) Meuro a valere sull'azione 8.5.8, afferenti all'Asse I Obiettivo Specifico 1 del PO FSE 2014-2020;
- con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ - relativamente alla realizzazione dell'Azione B - è stata ammessa a finanziamento la proposta presentata dal Beneficiario-Impresa precisando che ai fini della stipula della convenzione è necessario dimostrare il rispetto delle caratteristiche del soggetto ospitante di cui all'art. 25-bis del Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9, nonché stabilendo che, all'esito di dette verifiche, la convenzione con il beneficiario indica l'effettivo numero dei destinatari e i relativi importi ammessi a finanziamento;
- con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, è stato approvato il relativo Schema di Atto di Concessione, in linea con lo Schema allegato al Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020, nonché è stato nominato il Responsabile del Procedimento *de quo* nella persona della dott.ssa Giovanna Paolantonio, dirigente dello Staff 501191;
- con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ è stato assunto sul capitolo di spesa _____ del bilancio regionale l'impegno di spesa a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020, Asse 1, Obiettivo Specifico 1, Azione _____, nel quale ricade il progetto richiamato in epigrafe e come di seguito indicato

Asse		Obiettivo specifico	
Azione		Codice Progetto/Ufficio	
CUP		Titolo progetto	

Figura di riferimento da repertorio			
Settore Economico Professionale			
Totale partecipanti per singola figura		Totale ore	
Indirizzo della sede operativa		Città	

Figura di riferimento da repertorio			
Settore Economico Professionale			
Totale partecipanti per singola figura		Totale ore	
Indirizzo della sede operativa		Città	

Figura di riferimento da repertorio			
Settore Economico Professionale			
Totale partecipanti per singola figura		Totale ore	
Indirizzo della sede operativa		Città	

Costo totale		Quota finanziamento pubblico	

VERIFICATO

- che è stata consultata la Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia ed acquisita la documentazione antimafia e gli esiti sono positivi (ove previsto);
- la Visura camerale del _____, documento n._____, tramite il sistema telematico Telemaco, da cui risulta la regolarità della iscrizione alla C.C.I.A.A di ____ del _____ nella cui Sezione ordinaria

del Registro delle Imprese la Società/ditta è iscritta dal _____ al n. e P.IVA/ C.F _____ e R.E.A n. _____;

- il Documento Unico di regolarità contributiva, da cui emerge che la Società/ditta risulta regolare con il versamento dei contributi e accessori.

Tutto ciò premesso tra le parti, come in epigrafe rappresentate e domiciliate, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1
Affidamento attività di realizzazione del progetto

Tutto quanto in premessa indicato e descritto, di cui le parti dichiarano di essere pienamente consapevoli, si intendono qui integralmente riportate e assurgono a patto. La Regione Campania – Direzione Generale 501100 per l'Istruzione la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili - affida al Beneficiario-Impresa, così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, la realizzazione del progetto in premessa descritto e presentato ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 753/2017 e *ss.mm.ii.*. Sono destinatari del progetto i soggetti che hanno sottoscritto il Patto di Adesione al programma presso il Centro per l'Impiego territorialmente competente e per i quali lo stesso Centro per l'Impiego/Agenzia per il Lavoro ha formulato una "Proposta di formazione/aggiornamento", in possesso dei seguenti requisiti:

- residenti o domiciliati in Regione Campania;
- ex percettori di ammortizzatori sociali dal 01/01/ 2014 e sino alla data di adesione al programma, ora privi di sostegno al reddito;
- iscritti ai competenti Centri per l'Impiego;
- non beneficiari di altre misure di politica attiva alla data di adesione al presente programma e che non hanno beneficiato di analoghe misure su altri programmi, ad eccezione dei destinatari beneficiari dell'azione di formazione per la riqualificazione prevista dal programma *de quo* e di cui alla DGR n. 420/16 e n. 253/17.

Per la realizzazione delle attività previste dal progetto, il Beneficiario-Impresa è tenuto ad attenersi a quanto sancito dal Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 "Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, articolo 54, comma 1, lett. b)", nonché:

- a sottoscrivere con il/i Centro/i per l'Impiego o con l'APL (in qualità di soggetti proponenti) cui afferiscono i destinatari, la convenzione in conformità allo schema di cui al citato Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9;
- a sottoscrivere con il/i Centro/i per l'Impiego o con l'APL cui afferiscono i destinatari e questi ultimi, il progetto formativo in conformità allo schema allegato al presente atto di concessione.

Il costo totale dell'intervento e la quota di finanziamento pubblico sono quelli indicati in premessa. Il finanziamento sarà erogato con le modalità previste dal successivo articolo 7, fatto salvo quanto previsto all'art. 6 e all'art. 9, secondo il seguente piano finanziario

Totale partecipanti (A)	Durata massima per destinatario targhet in ore mensili (B)	Durata massima del destinatario targhet in ore nei sei mesi (C)	Costo ora/destinatario targhet (D)	Costo ammissibile a finanziamento
	*	*	€ 7,50	*(A x C x D)*
Costo polizze fideiussorie di cui agli artt. 7 e 8				
TOTALE COSTO AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO				

Articolo 2
Comunicazioni

Ogni comunicazione da parte del Beneficiario-Impresa dovrà essere diretta al Responsabile del Procedimento a mezzo Posta Elettronica Certificata (di seguito PEC) alla PEC regionale *servizilavoro@pec.regione.campania.it* (ex art. 7 dell'Avviso pubblico) con apposizione della firma digitale su tutta la documentazione allegata, a pena di inefficacia della PEC stessa. La trasmissione della documentazione amministrativa e contabile sarà altresì inviata attraverso i sistemi di monitoraggio attivi SURF e CLICLAVOROCAMPANIA. L'azienda è in ogni caso obbligata a tenere attivo un indirizzo di posta elettronica certificata per tutta la durata del progetto e che comunicherà in sede di Comunicazione di inizio attività. La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto degli obblighi di cui al presente articolo.

Articolo 3
Obblighi di carattere generale

Il Beneficiario-Impresa si impegna a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;

- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa previste e consentite dall'art. 65, 69 e 70 del Regolamento n. 1303/13 e s.m.i., dalle norme nazionali in materia di ammissibilità, dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e dalle Linee Guida per i Beneficiari;
- accendere un conto corrente dedicato bancario o postale, secondo le modalità definite dall'art. 3 della legge n.136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza", e dal Manuale delle procedure di gestione, del POR Campania FSE 2014-2020 e dalle Linee Guida per i Beneficiari;
- comunicare alla Regione Campania, all'atto della richiesta di prima anticipazione gli estremi identificativi del conto corrente, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il Codice Unico di Progetto (CUP);
- istituire la documentazione prescritta dalle Linee Guida per i Beneficiari salvo diversa disposizione del Responsabile di Obiettivo Specifico;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari delle strutture regionale deputate ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi;
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- non cedere a terzi le attività di cui alla presente concessione ovvero non procedere al mutamento delle destinazioni d'uso;
- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato ed alle disposizioni di cui al presente atto di concessione;
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari, linee guida per i Beneficiari, relativi alle modalità di attuazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- alimentare i sistemi di monitoraggio SURF e CLICLAVOROCAMPANIA accedendo con le credenziali di accesso rilasciate da Regione Campania al fine di garantire la gestione efficace e regolare della raccolta dei dati fisici e finanziari per il monitoraggio dei progetti ammessi a finanziamento;
- realizzare le attività presso la/e sede/i operativa/e in premessa indicata/e, conforme/i ai requisiti di legge, dichiarata all'Ufficio del Registro di competenza territoriale e registrata sulla certificazione camerale dell'impresa.

In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento di cui al presente atto di concessione. Il Beneficiario-Impresa assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento delle attività di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti. Il Beneficiario-Impresa si impegna a comunicare all'Amministrazione regionale ogni eventuale variazione del domicilio eletto. Eventuali variazioni del domicilio eletto non comunicate con le suddette modalità non saranno opponibili all'Amministrazione regionale, anche se diversamente conosciute.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

In base alle disposizioni del Reg. (UE) n.1303/13, l'Autorità di Gestione preposta provvede alla pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco delle operazioni. Il Beneficiario-Impresa si impegna, con la sottoscrizione del presente atto, ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari), dall'art. 115 del citato Reg. (UE) e dalla normativa regionale di riferimento (POR Campania FSE 2014-2020, Strategia di comunicazione POR Campania FSE 2014-2020, e ss.mm.ii.). In particolare, è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso e ad osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi (*Unione Europea, Repubblica Italiana, Regione Campania, POR Campania FSE 2014-2020, Beneficiario - Impresa*) da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione regionale. Il mancato rispetto degli obblighi d'informazione e pubblicità di cui alla normativa comunitaria consente alla Regione Campania la revoca parziale o totale del finanziamento di cui al presente atto di concessione.

Articolo 5
Strutturazione delle attività e tempistica

Il Beneficiario-Impresa è tenuto a dare avvio alle attività previste nei tempi di seguito indicati:

1) entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione del presente Atto di Concessione controfirmato da Regione Campania – DG11 il Beneficiario_Impresa, utilizzando le specifiche funzionalità del portale *cliclavorocampania*, pubblica le *vacancies* rivolte ai destinatari di cui all'art. 1 e relative al numero complessivo di partecipanti in premessa indicato. Ciascuna *vacancies* prevede un termine perentorio di 30 giorni per la ricezione delle relative candidature. Ciascuna *vacancies* descrive l'esperienza formativa proposta in riferimento al "Repertorio regionale dei titoli e delle qualificazioni". Della pubblicazione delle *vacancies* il Beneficiario-Impresa ne dà notizia al Responsabile del Procedimento, con le modalità di cui all'art. 2, utilizzando il modello "Comunicazione inizio attività" allegato al presente atto (Allegato A) per ciascuna figura di riferimento;
2) l'individuazione dei partecipanti da parte del Beneficiario-Impresa, in relazione a ciascuna *vacancies*, dovrà compiersi entro 30 giorni dallo spirare del termine previsto per la ricezione delle candidature. Per ciascun destinatario individuato dovrà essere soddisfatto il requisito della coerenza tra la "Proposta di formazione/aggiornamento" formulata dal Centro per l'Impiego/Agenzia per il Lavoro e l'esperienza formativa proposta. La verifica di tale requisito è a cura del Centro/i per l'Impiego/APL (in qualità di soggetti proponenti) cui afferiscono i destinatari selezionati;
3) per i destinatari individuati dovranno avviarsi le attività previste dal progetto entro 30 giorni dalla conclusione delle attività di cui al punto precedente. Prima dell'avvio delle attività previste dal progetto il Beneficiario-Impresa trasmette al Responsabile del Procedimento, con le modalità di cui all'art. 2, l'"Elenco partecipanti" (Allegato B, per ciascuna figura di riferimento), l'"Orario settimanale" (Allegato B, per ciascun destinatario targhet), la/e Convenzione/i sottoscritta/e con il/i Centro/i per l'Impiego/APL (in qualità di soggetti proponenti) cui afferiscono i destinatari, in conformità allo schema di cui al citato Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Allegato D), il "Progetto formativo" sottoscritto con il/i Centro/i per l'Impiego cui afferiscono i destinatari e questi ultimi, in conformità allo schema allegato al presente atto di concessione (Allegato E, per ciascun destinatario targhet) e l'"Elenco personale non docente" (Allegato F);
4) sempre con le modalità di cui all'art. 2, il Beneficiario-Impresa trasmette al Responsabile del Procedimento la documentazione probante il rispetto degli adempimenti previsti dal Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (UNILAV, INAIL, RCT), come indicati nel progetto formativo;
5) nel corso dello svolgimento delle attività previste dal progetto, di durata non superiore ai sei mesi, il Beneficiario-Impresa è tenuto a registrare la presenza dei destinatari utilizzando il modello "Registro attività" (Allegato G) e a trasmettere entro il giorno 15 del mese successivo, con le modalità di cui all'art. 2, il "Riepilogo presenze" come da schema allegato al presente atto (Allegato H);
6) concluse le attività previste dal progetto il Beneficiario-Impresa ne dà notizia al Responsabile del Procedimento, con le modalità di cui all'art. 2, utilizzando il modello "Comunicazione fine attività" allegato al presente atto (Allegato I), in uno alla "Relazione sull'attività formativa svolta e sulle competenze acquisite dal destinatario targhet" rilasciata a ciascuno dei destinatari interessati, in conformità al modello allegato al presente atto (Allegato J).

Il Beneficiario-Impresa è obbligato al rispetto dei termini previsti dal presente atto di concessione, fatte salve le eventuali proroghe, espressamente autorizzate, previa l'integrazione delle polizze fideiussorie eventualmente presentate a copertura dell'esposizione regionale. La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Articolo 6
Riduzione del numero di destinatari, sostituzioni e riparametrazione costi

Il Beneficiario-Impresa può provvedere a sostituire il destinatario targhet entro e non oltre 1 mese dalla espressa rinuncia da parte dello stesso, che dovrà avvenire comunque entro e non oltre il primo 20% di ore effettuate e solo se il destinatario targhet subentrante sia in possesso dei requisiti previsti dal presente atto di concessione. Il contributo, in tal caso, sarà erogato in misura proporzionale al periodo di effettivo svolgimento. Se l'impresa non procede alla sostituzione del destinatario targhet entro 1 mese dalla rinuncia espressa da parte di quest'ultimo, il finanziamento concesso viene riparametrato. Il soggetto attuatore è tenuto alla restituzione delle somme ricevute a titolo di anticipazione eventualmente eccedenti il finanziamento riparametrato concesso. Successivamente alla riparametrazione del finanziamento complessivo.

Articolo 7
Modalità di erogazione del finanziamento

Il finanziamento concesso per la realizzazione del progetto viene erogato, a scelta del Beneficiario-Impresa, in una delle seguenti modalità:

1. erogazione in anticipazione
2. erogazione a saldo

Modalità "Erogazione in anticipazione"
Prevede l'erogazione in due tranche:

- l'anticipazione, pari al 70% del finanziamento assegnato, erogata su istanza del Beneficiario-Impresa indirizzata al Responsabile di Obiettivo Specifico, per il tramite del Responsabile del Procedimento e con le modalità di cui all'art. 2, successivamente alla Comunicazione inizio attività di cui all'art. 5 e previa presentazione di idonea garanzia fideiussoria con le caratteristiche di cui all'art. 8. L'erogazione dell'anticipazione è sempre condizionata agli esiti delle verifiche di gestione, eseguite in conformità con quanto prescritto all'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, comunque, soggette a verifica dell'avanzamento fisico delle attività;
- una seconda anticipazione, pari al 20% del finanziamento assegnato, erogata su istanza del Beneficiario-Impresa indirizzata al Responsabile di Obiettivo Specifico, per il tramite del Responsabile del Procedimento e con le modalità di cui all'art. 2, previa rendicontazione del 90% della prima anticipazione riscossa;
- il saldo finale, fino alla concorrenza delle spese ammissibili rendicontate dal Beneficiario-Impresa e detratto l'importo erogato in anticipazione, su istanza dello stesso Beneficiario-Impresa indirizzata al Responsabile di Obiettivo Specifico, per il tramite del Responsabile del Procedimento e con le modalità di cui all'art. 2, da produrre entro 60 giorni dalla conclusione delle attività previste dal progetto. Unitamente all'istanza di saldo finale, il Beneficiario-Impresa deve produrre tutta la documentazione amministrativo/contabile necessaria ai fini della rendicontazione di tutte le spese ammissibili. L'erogazione è subordinata agli esiti delle verifiche del Team di Obiettivo Specifico di riferimento, che effettua il controllo di I livello entro 90 giorni dalla presentazione dell'istanza, salvo interruzioni in caso di richieste di integrazioni.

Il Beneficiario-Impresa è tenuto ad effettuare la debita restituzione laddove l'importo complessivamente validato in sede di controllo di I livello risulti inferiore all'importo ricevuto in anticipazione. La comunicazione di restituzione, da effettuarsi entro e non oltre 10 giorni dal termine del controllo di I livello, dovrà riportare in allegato il bonifico bancario o postale di restituzione al conto corrente di Tesoreria della Giunta Regionale della Campania, identificato con il seguente codice IBAN: IT40I 01010 03593 00004 0000005. Il Beneficiario-Impresa, nella causale del bonifico di restituzione, è tenuto ad indicare il CUP di progetto, nonché il numero di repertorio del presente atto di concessione.

Modalità "Erogazione a saldo"
Prevede un'unica erogazione a saldo finale, fino alla concorrenza delle spese ammissibili rendicontate dal Beneficiario-Impresa, su istanza di quest'ultimo indirizzata al Responsabile di Obiettivo Specifico, per il tramite del Responsabile del Procedimento e con le modalità di cui all'art. 2, da produrre entro 60 giorni dalla conclusione delle attività previste dal progetto. Unitamente all'istanza di saldo finale, il Beneficiario-Impresa deve produrre tutta la documentazione amministrativo/contabile necessaria ai fini della rendicontazione di tutte le spese ammissibili. L'erogazione è subordinata agli esiti delle verifiche del Team di Obiettivo Specifico di riferimento, che effettua il controllo di I livello entro 90 giorni dalla presentazione dell'istanza, salvo interruzioni in caso di richieste di integrazioni. Il Beneficiario-Impresa è tenuto ad effettuare la debita restituzione laddove l'importo complessivamente validato in sede di controllo di I livello risulti inferiore all'importo ricevuto in anticipazione. La comunicazione di restituzione, da effettuarsi entro e non oltre 10 giorni dal termine del controllo di I livello, dovrà riportare in allegato il bonifico bancario o postale di restituzione al conto corrente di Tesoreria della Giunta Regionale della Campania, identificato con il seguente codice IBAN: IT40I 01010 03593 00004 0000005. Il Beneficiario-Impresa, nella causale del bonifico di restituzione, è tenuto ad indicare il CUP di progetto, nonché il numero di repertorio del presente atto di concessione.

Articolo 8
Fideiussioni

In caso di istanza di anticipazione, il Beneficiario-Impresa è tenuto a presentare garanzia fideiussoria a copertura dell'esposizione regionale, da trasmettere unitamente alle richieste di anticipazione di cui al precedente art. 7, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'Albo di cui all'art.106 del D.Lgs. n.385/1993 e s.m.i.. Essa dovrà contenere l'espressa esclusione della preventiva escussione ex art. 1944 c.c. e della decadenza ex art.1957 c.c. nonché la clausola di operatività, entro 15 giorni, a semplice richiesta della Regione. Ciascuna polizza deve avere validità di un anno, con proroghe semestrali automatiche, a partire dalla data di presentazione della richiesta di pagamento e comunque fino a 12 mesi dal termine di chiusura delle attività fissato dall'atto di concessione. Lo svincolo delle polizze fideiussorie da parte della Regione è subordinato alle seguenti condizioni:

- completamento delle attività progettuali;
- rendicontazione in itinere di tutte le spese sostenute;
- esito positivo dei controlli effettuati dai referenti del Team di Obiettivo Specifico.

Il Beneficiario è tenuto a produrre integrazioni alle polizze fideiussorie qualora alla scadenza delle stesse non ricorrano le condizioni di cui sopra. Qualora gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di

saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate, il Beneficiario è obbligato a restituire il maggiore importo ricevuto, entro 15 giorni dalla richiesta, con bonifico bancario. In tale ultimo caso la polizza potrà essere svincolata solo dopo la presentazione della documentazione attestante l'avvenuta restituzione dei suddetti importi. I costi connessi sono da intendersi a totale carico del Beneficiario-Impresa.

Articolo 9
Ammissibilità, modalità di rendicontazione e certificazione delle spese, conservazione dei documenti

Le spese, sostenute nel rispetto delle disposizioni dell'art. 65 del Reg. (UE) 1303/13, art. 13 del Reg.(UE) 1304/13 e del Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e delle Linee Guida per i Beneficiari, sono ammissibili a far data dalla stipula del presente atto, salvo diverse disposizioni. Tutti i giustificativi di spesa e pagamento devono riportare i seguenti elementi:

- la dicitura **POR Campania FSE 2014-2020**, l'**Asse 1 Obiettivo Specifico 1 Azioni 8.5.5 e 8.5.8** che cofinanzia l'intervento,
- il **Codice Ufficio** del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico **SURF** e **CLICLAVOROCAMPANIA**,
- il **CUP** e l'**importo totale o parziale imputato** all'azione finanziata.

La documentazione dovrà essere esibita in sede di verifica amministrativo contabile e conservata dal Beneficiario-Impresa per il periodo previsto dai regolamenti comunitari. A tal fine, il Beneficiario-Impresa è obbligato a conservare tutta la documentazione, in originale o in copia autenticata, su supporto cartaceo e, eventualmente, informatico; è tenuto, altresì, a porre la suddetta documentazione a disposizione della Commissione Europea, della Corte dei conti e di tutti gli Organi di controllo competenti, al fine di consentire anche controlli successivi alla conclusione del Programma, per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/13.

Articolo 10
Monitoraggio e valutazione

Il Beneficiario-Impresa è obbligato ad assicurare la costante alimentazione del Sistema di monitoraggio SURF (Sistema Unico Regionale Fondi) per il Fondo Sociale Europeo 2014-2020 con le modalità indicate nel Manuale all'uopo predisposto presente alla pagina *http://www.fse.regione.campania.it/fse-in-campania/manuali/*. Si obbliga a fornire all'Amministrazione Regionale, attraverso il Sistema di Monitoraggio della DG11 – CLICLAVOROCAMPANIA, nel rispetto delle scadenze ivi prescritte, i dati di monitoraggio fisico e procedurale. I dati di monitoraggio fisico vanno presentati anche alla U.O.D. competente in materia di controlli. In caso di ritardato o mancato assolvimento a tale obbligo da parte del Soggetto Attuatore, la Regione si riserva di esercitare la facoltà di revocare il contributo di cui al presente atto di concessione.

Articolo 11
Controlli

L'Amministrazione regionale opererà il controllo amministrativo-contabile sul totale delle attività cofinanziate dal POR Campania FSE 2014-2020, nonché verifiche in loco, in itinere ed ex post su un campione delle operazioni, condotte secondo le modalità di cui al Manuale dei controlli di primo livello. La Regione si riserva di effettuare ulteriori verifiche, utili al controllo dello svolgimento delle attività.

Articolo 12
Clausola di salvaguardia

In caso di inadempimento degli obblighi generali di cui all'articolo 3 da parte del Beneficiario-Impresa, nonché di mancato rispetto delle disposizioni previste per l'erogazione delle risorse, il presente atto di concessione non costituisce titolo per l'erogazione del finanziamento.

Articolo 13
Irregolarità

In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/13 *e ss.mm.ii.*, il Responsabile di Obiettivo Specifico procede al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, dalle disposizioni nazionali e regionali e dal Manuale delle Procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020.

Articolo 14
Modifiche

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività di cui al presente atto, rispetto a quanto previsto nel progetto approvato, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Responsabile del Procedimento a seguito di espressa richiesta del Beneficiario-Impresa, inviata per conoscenza all'Autorità di gestione FSE, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi. Per le variazioni al piano dei costi approvato si richiamano le indicazioni previste nel Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020 e nelle Linee Guida per i Beneficiari.

Articolo 15
Risoluzione unilaterale

La Regione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente la presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente concessione, nelle seguenti ipotesi, come richiamate ai precedenti articoli:

a) ad avvenuto inizio delle attività progettuali, per il mancato rispetto delle condizione dell'affidamento e per gravi inadempienze;
b) mancato rispetto dei termini di attuazione del progetto;
c) nei casi in cui, in seguito ad una riduzione del numero dei destinatari, non vengano rispettate le modalità di riparametrazione dei costi;
d) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla certificazione di spesa;
e) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla trasmissione degli atti relativi al monitoraggio fisico e finanziario e alla valutazione;
f) inosservanza delle norme poste per la selezione dei destinatari ed assenza anche parziale dei requisiti richiesti per i destinatari;
g) mancato rispetto dei termini dell'Avviso pubblico.

In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, attuato mediante Decreto Dirigenziale del Responsabile di Obiettivo Specifico di riferimento, e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al Beneficiario-Impresa neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Articolo 16
Clausola risolutiva espressa

Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolva di diritto nelle seguenti ipotesi di inadempimento:

a) per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione, per le deleghe di attività a terzi, ovvero per mutamento delle destinazioni d'uso pattuite nella presente concessione e/o cessioni a terzi dei locali, delle strutture, macchinari ed attrezzature;
b) nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
c) nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi;
d) per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabili alla responsabilità del Beneficiario-Impresa.

Articolo 17
Autorizzazione trattamento dati personali

Il Beneficiario-Impresa autorizza l'Amministrazione regionale al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii, nonché dal Reg. (UE) 679 del 27/04/2016, anche in relazioni ad eventuali verifiche presso soggetti terzi. I dati dei beneficiari saranno trattati, altresì, in attuazione dell'art. 125, paragrafo 4 lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013, ai fini dell'individuazione degli indicatori del rischio di frode attraverso un apposito sistema informatico, fornito dalla Commissione Europea alle Autorità di Gestione del FSE. I dati conferiti saranno trattati e conservati per un periodo in linea con quanto sancito dai Regolamenti Europei e dal POR FSE Campania 2014-2020. Il DPO della Regione Campania è il dott. Eduardo Ascione, dpo.dpo@regione.campania.it

Articolo 18
Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Articolo 19
Clausola di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Articolo 20
Imposte e Tasse

Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Articolo 21
Foro Convenzionale

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Articolo 22
Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.

Le clausole previste agli articoli 5, 6, 9, 10, 13, 14 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art.1341 c.c..

Il presente atto consta di numero 10 fogli.

Per Regione Campania - DG 11	Per il Beneficiario-Impresa
Il Direttore Generale	Il Legale Rappresentante (o delegato)
F.to Maria Antonietta D'URSO *(documento sottoscritto digitalmente)*	*F.to* _____ *(documento sottoscritto digitalmente)*

ALLEGATI

A) "Comunicazione inizio attività"
B) '"Elenco partecipanti"
C) '"Orario settimanale"
D) "Schema di Convenzione di cui al Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9"
E) "Progetto formativo"
F) "Elenco personale non docente"
G) "Registro attività"
H) "Riepilogo presenze"
I) "Comunicazione fine attività"
J) "Relazione sull'attività formativa svolta e sulle competenze acquisite dal destinatario targhet"

Decreto Dirigenziale n. 49 del 29/06/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 6 - Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE A PARTECIPARE IN QUALITA' DI COESPOSITORE A WTM LONDRA 2018 - ATTUAZIONE DELLA D.G.R. 766/2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazione n. 766 del 05/12/2017 la Giunta Regionale:
   1. ha provveduto ad individuare le manifestazioni fieristiche in Italia ed all'estero per l'anno 2018 cui la Regione intende partecipare, tra le quali figura la fiera WTM che si terrà a Londra (Regno Unito) dal 5 al 7 novembre 2018;
   2. ha demandato alla Direzione Generale competente il compito di porre in essere gli adempimenti attuativi consequenziali;
b. sempre la citata DGR 766/2017 ha approvato il Protocollo d'Intesa tra Regione Campania e Unioncamere Campania "Partecipazione manifestazioni turistiche 2018" che all'art. 4 assegna al Tavolo Tecnico il compito di definire le attività da svolgersi e la ripartizione delle stesse tra i soggetti coinvolti nell'organizzazione della partecipazione alla manifestazione .

CONSIDERATO che

a. il Tavolo Tecnico insediato in attuazione del Protocollo d'Intesa Regione/Unioncamere, nella seduta del 24 maggio 2018 ha stabilito i reciproci impegni per le fiere del turismo programmate dalla DGR 766/2017 per il secondo semestre del corrente anno, tra le quali WTM Londra 2018;
b. con D.D. n. 82 del 29/05/2018 la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo ha disposto una variazione compensativa di bilancio utile a dotare il capitolo 4509 delle risorse finanziarie necessarie alla copertura delle obbligazioni scaturenti per la Regione dalla ripartizione delle attività, così come definita dal Tavolo Tecnico nella seduta del 24/05/2018;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare l'Avviso pubblico e i moduli di richiesta (Allegato A), (Allegato B) e (Allegato C) per la manifestazione d'interesse alla partecipazione di enti, operatori economici e altri soggetti in qualità di coespositori alla manifestazione fieristica WTM Londra 2018 che allegati al presente decreto ne formano parte integrante e sostanziale;

VISTI

a. la L.R. n. 39 del 29 dicembre 2017;
b. la D.G.R.C. n. 766 del 05/12/2017;
c. la D.G.R.C. n. 11 del 16 gennaio 2018;
d. il D.D. n. 82 del 29/05/2018;
e. la D.G.R.C. n. 237/2017;
f. il Decreto Presidenziale n. 144 del 09/05/2017.

DECRETA

1. di approvare l'Avviso pubblico e i moduli di richiesta (Allegato A), (Allegato B) e (Allegato C) per la manifestazione d'interesse alla partecipazione di enti, operatori economici e altri soggetti in qualità di coespositori alla manifestazione fieristica WTM Londra 2018 che allegati al presente decreto ne formano parte integrante e sostanziale;

2. di inviare il presente atto alla Direzione Generale per le Politiche Culturali ed il Turismo, a Unioncamere Campania, agli Enti Provinciali per il Turismo della Campania, alle Associazioni di Categoria partecipanti al Tavolo di concertazione del Turismo, al web master per la pubblicazione sul sito web e agli uffici competenti, rispettivamente, per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti nonché per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Perna

AVVISO PUBBLICO

MANIFESTAZIONI FIERISTICHE IN AMBITO TURISTICO – ANNO 2018
Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 766 del 05/12/2017

La Regione Campania, in collaborazione con Unioncamere Campania, al fine di favorire la promo-commercializzazione turistica della Campania in Italia e nel mondo curerà la partecipazione della Regione, tra le altre, alla manifestazione fieristica di seguito indicata:

LUOGO	DENOMINAZIONE	PERIODO
LONDRA	WTM	5 – 7 novembre

Per partecipare alla manifestazione ***WTM LONDRA 2018***, bisogna presentare istanza secondo le modalità di seguito descritte, **esclusivamente via PEC** all'indirizzo indicato sul modulo, entro e non oltre il giorno **25 luglio 2018**.

COME PARTECIPARE

1) Le aziende e le associazioni/consorzi del comparto turistico nonché i soggetti istituzionali interessati ad essere accreditati presso lo stand della Regione Campania alla manifestazione ***WTM LONDRA 2018***, dovranno far pervenire alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo la propria richiesta redatta secondo il modello "Allegato A", **unitamente ad una dettagliata descrizione del territorio e della proposta promozionale "Allegato B" che si intende presentare ed alla scheda anagrafica "Allegato C" (file Excel) debitamente compilata in tutte le sue parti, esclusivamente via PEC** all'indirizzo: uod.501206@pec.regione.campania.it, entro e non oltre il giorno **25 luglio 2018**.
2) Si precisa che **solo a seguito del corretto invio di tutte le schede di cui al punto precedente, la richiesta di partecipazione verrà inserita in elenco** nell'ordine cronologico stabilito dalla data ed ora di spedizione della PEC. In caso di mancanza della scheda di descrizione dell'offerta e di successivo invio della stessa a completamento della documentazione, l'istanza sarà inserita sulla base della data e dell'ora di trasmissione dell'integrazione.
3) La Regione si riserva la valutazione di merito delle istanze presentate. Si precisa, ad ogni buon fine, che il badge di accesso fornito dalla Regione sarà garantito, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle istanze complete, nell'ambito del numero massimo di tessere di ingresso concesse dagli organizzatori.

DISPOSIZIONI GENERALI

1) Successivamente alla verifica delle richieste pervenute, verrà inviata a ciascun soggetto richiedente una e-mail con richiesta di conferma della partecipazione. **La conferma è obbligatoria** per la partecipazione e la stessa impegna inderogabilmente il richiedente a garantire la partecipazione all'evento fieristico. **In caso di mancata partecipazione all'evento confermato, il soggetto verrà escluso dalla partecipazione alle manifestazioni successive**.

2) L’ammissione dei richiedenti presso lo stand regionale, definita dall’ordine cronologico di arrivo delle istanze, è gratuita e include la possibilità di distribuire il proprio materiale promozionale e di usufruire degli spazi comuni. In generale, la partecipazione non prevede assegnazione di spazi in uso esclusivo da personalizzare.

RICHIESTA INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni è possibile contattare la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, Centro Direzionale, Isola C5 – Napoli tel.: 0817968782 , o via e-mail all’indirizzo: antonio.ciampaglia@regione.campania.it .

Modello "Allegato A"

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche
Culturali e il Turismo
e-mail:
uod.501206@pec.regione.campania.it

Oggetto: Richiesta di partecipazione a manifestazioni fieristiche in ambito turistico.

(DA COMPILARE AL COMPUTER)

Il /La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITÀ

di essere legale rappresentante di _____

_____

(***solo nel caso di Agenzia di Viaggi oltre al nome commerciale indicare anche la ragione sociale***)_____

_____

Via _____n. _____

CAP_____Comune _____ prov. _____

Tel. _____ Fax _____

sito web _____

MANIFESTA INTERESSE

e chiede di poter partecipare alla manifestazione fieristica **WTM** che si terrà a **LONDRA (REGNO UNITO)** dal **05 NOVEMBRE** al **07 NOVEMBRE 2018**

secondo i termini e le modalità indicate nell'Avviso pubblicato sul BURC e sul sito www.regione.campania.it, in qualità di (*barrare una sola casella*):

☐ Soggetto istituzionale;

☐ Associazione/Consorzio;

☐ Struttura ricettiva;

☐ Tour Operator;

☐ Agenzia di viaggi;

☐ Altro (*specificare*) _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

<u>A PENA DI IRRICEVIBILITÀ DELLA PRESENTE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE</u> si allega una dettagliata descrizione dell'offerta turistica alla manifestazione indicata (*è possibile utilizzare il modello "Allegato B", e/o materiale informativo/promozionale del prodotto turistico offerto nella manifestazione*)**.**

I dati forniti saranno trattati in conformità al D.lgs. n. 196/03. Si informa che il titolare del trattamento dati è la Regione Campania – Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo. Si comunica, altresì, che, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, i dati contenuti nel presente documento verranno utilizzati unicamente per la gestione dell'evento fieristico e per le interazioni tra Regione Campania ed il Soggetto richiedente.

Data _____ ***Timbro e Firma***

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello "Allegato B" – Descrizione dell'offerta

(in alternativa a questo modello è possibile allegare una propria scheda informativa/promozionale del prodotto turistico offerto nella manifestazione)

NOME OPERATORE: _____

_____

_____

DESCRIZIONE DELL'OFFERTA:_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data _____

Timbro e Firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA	Nome Commerciale *(per pubblicazione su catalogo)*	Sottoscrittore	Qualifica	INDIRIZZO	Comune	Provincia

E-MAIL (no PEC)	SITO WEB	TELEFONO	REFERENTE	CELL.

2° REFERENTE	CELL.	3° REFERENTE	CELL.	CATEGORIA	P.IVA/C.F.

Decreto Dirigenziale n. 21 del 25/06/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 13 - Direzione generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 93 - STAFF-Funz. di supp. tecn.-op.-Gest. e coord. dei proc. di spesa e monit.

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE DI BILANCIO PER L'ADEGUAMENTO DELLE PREVISIONI DEI CAPITOLI IN PARTITA DI GIRO E CONTO TERZI AI SENSI DELL'ART. 12, COMMA 2 LETT B) DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 5/2018

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale con Legge n. 29 del 29 dicembre 2017 ha approvato il Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania;
b. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 11 del 16/01/2018 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per il triennio 2018/2020 ed il bilancio gestionale per gli anni 2018, 2019 e 2020;
c. che con la predetta deliberazione sono stati affidati alla responsabilità di tutte le strutture dirigenziali i capitoli classificati nell'ambito delle partite di giro e conto terzi di cui all'allegato A al presente decreto;

CONSIDERATO

a. che l'entrata in produzione della nuova procedura contabile SIC SAP ha determinato la necessità di modificare le modalità di registrazione nelle scritture contabili di tutti pagamenti effettuati dalla Regione a favore dei destinatari in nome e per conto di altri soggetti beneficiari;
b. che tale diversa modalità, per una più idonea rappresentazione contabile nell'ambito delle scritture economico-patrimoniali, comporta l'utilizzo delle partite di giro indicate in premessa per l'effettuazione del pagamento finale;
c. che a tal fine sono stati istituiti nell'ambito delle partite di giro e conto terzi per una corretta rilevazione di tali movimentazioni nelle scritture in contabilità finanziaria;
d. che in relazione ad altri capitoli per partite di giro e conto terzi, anche in assenza di stanziamento sufficiente si è comunque proceduto alla registrazione delle operazioni contabili per evitare ritardi nei pagamenti;
e. che ai sensi dell'art. 12 comma 2, lett. b), del regolamento regionale 7 giugno 2018 n. 5 è previsto che le variazioni necessarie per l'adeguamento delle previsioni riguardanti i capitoli delle partite di giro e delle operazioni per conto di terzi, ai sensi dell'art. 51 del Dlgs n. 118/2011, possono essere disposte con decreto dei dirigenti cui la Giunta ha loro affidato la responsabilità gestionale, anche prevedendo l'istituzione di nuovi capitoli nel rispetto del piano dei conti dell'Ente;

RITENUTO

a. di dover procedere pertanto all'adeguamento dei capitoli, in termini di competenza e cassa, delle partite di giro ed in conto terzi del bilancio gestionale 2018/2019/2020 in riferimento all'esercizio 2018, indicati nell'allegato A al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 12 comma 2, lett. b), del regolamento regionale 7 giugno 2018 n. 5 anche in virtù delle operazioni già registrate sull'applicativo contabile per evitare che il rallentamento della spesa potesse provocare un danno grave e certo per l'amministrazione regionale;

VISTO

a. Il Dlgs n. 118/2011 e s.m.i.;
b. il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011 e s.m.i.
c. la legge regionale n. 29/2017;
d. la Delibera di Giunta Regionale n. 11/2018;
e. Il regolamento di contabilità n. 5 del 7 giugno 2018;

DECRETA

per le motivazioni richiamate in premessa, da intendersi qui di seguito integralmente riportate:

1. di effettuare una variazione di bilancio incrementando, in termini di competenza e cassa, i capitoli di entrata e spesa delle partite di giro ed in conto terzi del bilancio gestionale 2018/2019/2020 in riferimento all'esercizio 2018, indicati nell'allegato A al presente provvedimento, di cui ne costituisce

parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art. 12 comma 2, lett. b), del regolamento regionale 7 giugno 2018 n. 5;

2. di approvare le allegate schede quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento in ottemperanza al Dlgs n. 118/2011;
3. di dare atto che l'esecutività del presente provvedimento è differita all'avvenuta registrazione delle suddette variazioni nelle scritture contabili;
4. di inviare il presente provvedimento, per quanto di competenza, allo Staff 501391, alla UOD 501305, al Tesoriere Regionale ed al BURC per la pubblicazione.

Antonietta Mastrocola

ALLEGATO A

BG 2018/2020 - Variazione ai sensi dell'art. 51 del DLgs. n. 118/2011

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Competenza	Var Cassa
2018	9	200	9029900	E07009	99	1	7	702	U09199	€ 250.000.000,00	€ 250.000.000,00
2018	9	200	9029900	E07008	99	1	7	701	U09208	€ 7.500.000,00	€ 7.500.000,00
2018	9	100	9019900	E07062	99	1	7	701	U09252	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
2018	9	100	9019900	E07134	99	1	7	701	U09334	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00
Subtotale Titolo	€ 259.700.000,00			Subtotale Missione	€ 259.700.000,00						
Subtotale Tipologia		€ 259.700.000,00		Subtotale Programma		€ 259.700.000,00					

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 23 del 29/06/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

U.O.D. 1 - Demanio regionale

Oggetto dell'Atto:

TRASCRIZIONE ALLA CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI NAPOLI DEGLI IMMOBILI EX CASMEZ UBICATI NEL COMUNE DI ISCHIA (NA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Regione Campania è subentrata Ope legis nella titolarità dei beni dell'ex CASMEZ con Legge n.183 del 2 maggio 1976 e successivo DPR n.218 del 6 marzo 1978;

CONSIDERATO:

a. che tra i suddetti beni ex CASMEZ trasferiti al patrimonio regionale, rientrano gli immobili siti nel Comune di Ischia (NA) aventi i seguenti dati catastali:
    - foglio 15 particella 658, consistenza 1 are 91 centiare;
    - foglio 15 particella 919, consistenza 3 are 39 centiare;
    - foglio 15 particella 474, consistenza 4 are 81 centiare;
    - foglio 15 particella 503, consistenza 3 are 86 centiare;
    - foglio 15 particella 505, consistenza 6 are 22 centiare;
    - foglio 15 particella 918, consistenza 1 ara;
    - foglio 15 particella 920, consistenza 99 centiare;
    - foglio 15 particella 943, consistenza 1 are 14 centiare;
    - foglio 15 particella 944, consistenza 1 are 1 centiare;
    - foglio 15 particella 946, consistenza 4 are 50 centiare;

b. che, pertanto, occorre procedere a trascrivere in ditta Regione Campania i cespiti de quibus presso il competente ufficio;

VISTO

a. La L. n.183 del 2 maggio 1976;
b. Il DPR n.218 del 6 marzo 1978;
c. La L.R. n.24 del 29.12.2005 art. 4;
d. La D.G.R.C. n.3466 del 3.6.2000;
e. La L.R. n.7 del 30.4.2002;
f. La D.G.R.C. n.488 del 21.10.2015

Alla stregua dell'istruttoria condotta dal Responsabile di P.O. dott. Pasquale Spina, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella funzione di Responsabile del Procedimento

DECRETA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende per integralmente riportato:

1 - di procedere alla trascrizione, presso il competente ufficio, in testa alla Regione Campania le unità immobiliari ex CASMEZ site nel Comune di Ischia (NA);

che tra i suddetti beni ex CASMEZ trasferiti al patrimonio regionale, rientrano gli immobili siti nel Comune di Ischia (NA) aventi i seguenti dati catastali:

- foglio 15 particella 658, consistenza 1 are 91 centiare;
- foglio 15 particella 919, consistenza 3 are 39 centiare;
- foglio 15 particella 474, consistenza 4 are 81 centiare;
- foglio 15 particella 503, consistenza 3 are 86 centiare;
- foglio 15 particella 505, consistenza 6 are 22 centiare;
- foglio 15 particella 918, consistenza 1 ara;
- foglio 15 particella 920, consistenza 99 centiare;
- foglio 15 particella 943, consistenza 1 are 14 centiare;
- foglio 15 particella 944, consistenza 1 are 1 centiare;
- foglio 15 particella 946, consistenza 4 are 50 centiare;

per la cui finalità il presente atto costituisce titolo di provenienza;

2 - di trasmettere il presente decreto alla Direzione Generale 50 15 00 e al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C., Registrazione Atti Monocratici e Archiviazione Decreti Dirigenziali.

- avv.to Rossana Giordano -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 24 del 29/06/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

U.O.D. 1 - Demanio regionale

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO DELLA CESSAZIONE DELLA DESTINAZIONE DI DEMANIO FERROVIARIO E PASSAGGIO ALLA CATEGORIA DEL PATRIMONIO DISPONIBILE REGIONALE DEL CASELLO FERROVIARIO VIA DEL CANTIERE LICOLA. LINEE FLEGREE. TRATTA LICOLA-TORREGAVETA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 8 del Decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, ai commi 3 e 4, ha stabilito il subentro delle Regioni allo Stato, quali concedenti delle ferrovie regionali, sulla base di Accordi di programma finalizzati a definire, in particolare, il trasferimento dei beni, degli impianti e dell'infrastruttura a titolo gratuito alle Regioni sia per le ferrovie in ex gestione commissariale governativa, sia per le ferrovie in concessione a soggetti diversi dalle Ferrovie dello Stato S.p.A., prevedendo, altresì, il trasferimento di detti beni al demanio ed al patrimonio indisponibile e disponibile delle Regioni;

b. il comma 7 dell'art. 3 della Legge 385 del 15.12.1990, inoltre, ha stabilito che i beni immobili, opere ed impianti di linee ferroviarie in gestione governativa per qualunque ragione dismessi, non utilizzati e non più utilizzabili per l'esercizio del servizio ferroviario, siano trasferiti alle Regioni competenti per l'avvio o la prosecuzione delle relative procedure di alienazione o di diversa utilizzazione, destinandone i proventi a favore delle aziende ex gestioni governative;

c. l'art. 12 del D. Lgs. n. 422/1997 ha previsto che all'attuazione dei conferimenti si provveda con apposito D.P.C.M., previo Accordo di Programma tra la Regione interessata ed il Ministero dei Trasporti e della Navigazione;

d. in esecuzione a quanto previsto con il D. lgs. n. 422/1997, in data 10 febbraio 2000 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra l'allora Ministero dei Trasporti e della Navigazione e la Regione Campania con cui è stato disposto, tra l'altro, il trasferimento a titolo gratuito alla Regione dei beni immobili demaniali concessi in uso alla Gestione Commissariale Governativa della Ferrovia Alifana e Benevento – Napoli, elencati sub Allegato 2a dell'Accordo di Programma;

PREMESSO altresì che

a. la Regione Campania, nelle more del trasferimento dei beni, ai fini della continuità del servizio di trasporto pubblico, ha provveduto, con atto del 23/12/2003, alla concessione di tutti i beni immobili costituenti le infrastrutture ferroviarie alle soc. Circumvesuviana, , Metrocampania Nordest srl e relativamente al caso di specie SEPSA, oggi fuse in Ente Autonomo Volturno s.r.l.;

b. trattasi di beni già trasferiti in proprietà regionale, ai sensi dell'Accordo di programma del 10.2.00 stipulato in esecuzione all'art. 8 del D. Lgs. n. 422.97, ed oggetto del verbale di consegna dallo Stato alla Regione del 19.06.12, nonché in concessione alla medesima EAV per effetto del richiamato Atto del 23.12.03;

c. adducendo tra i beni facenti parte della linea flegrea tratta Licola - Torregaveta rientra anche il casello ferroviario - via del Cantiere - Licola identificato catastalmente al foglio 93 particella 665 sub 2 e 965 sub 3 del Comune di Pozzuoli ;

Considerato che:

a. la sig.ra Cuozzo Concetta, nata a Napoli il 19.6.1966, dipendente dell'EAV, locataria dell'immobile sopradescritto come da contratto di locazione dal luglio 1995, con nota assunta al protocollo della Regione Campania con il n.0236173 del 30.3.2017, ha fatto richiesta all'UOD Demanio regionale di acquisto dell'immobile sopra descritto;

b. l'UOD Demanio regionale con nota prot. n.00252731 del 5.4.2017 ha chiesto all'EAV (Ente gestore) di conoscere le proprie determinazioni in merito al possibile utilizzo futuro dell'immobile identificato catastalmente al foglio 93 particella 665 sub 2 e 965 sub 3 del comune di Pozzuoli (casello ferroviario - via del Cantiere – Licola);

c. l'EAv srl con nota prot.n.0013395 del 14.6.2018, assunta al protocollo della Regione Campania con il n.0387174 del 15.6.2018 ha comunicato che l'immobile richiesto dalla sig.ra Cuozzo Concetta, *"non ha e non avrà in futuro un utilizzo funzionale all'esercizio ferroviario" pertanto Nulla Osta alla cessione dello stesso , fermo restando che l'utilizzo di detto immobile dovrà comportare a carico del futuro proprietario...l'osservanza delle norme contenute nel D.P.R. N.753/80 in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie destinate al servizio pubblico";*

RILEVATO

che la Legge regionale 3 novembre 1993, n. 38, all'art. 2, (modificata da L.R. n.23/2017 art. 10) prevede che "L'assegnazione di beni ad una delle categorie di classificazione indicate nel precedente art. 1 è disposta in base alla natura, alla destinazione ed all'utilizzo del bene, con provvedimento adottato dalla struttura amministrativa regionale competente in materia di demanio e patrimonio. L'assegnazione ha luogo in sede di prima approvazione dell'inventario e per i beni successivamente acquisiti, all'atto della loro acquisizione. 2. Il passaggio dei beni dalla categoria demaniale a quella patrimoniale e dalla categoria patrimoniale indisponibile a quella disponibile è disposto con provvedimento adottato dalla struttura amministrativa regionale competente in materia di demanio e patrimonio quando i beni medesimi cessino dalla loro destinazione a finalità pubbliche.. Dell'avvenuta adozione dell'atto è dato avviso sul sito internet della Regione nella sezione Amministrativa trasparente"

CONSIDERATO che

a. nella documentazione trasmessa dalla soc. Ente Autonomo Volturno il Casello ferroviario - via del Cantiere – Licola linee flegree tratta Licola – Torregaveta catastalmente individuato al foglio 93 particella 665 e 965 sub 3 del Comune di Pozzuoli "*"non ha e non avrà in futuro un utilizzo funzionale all'esercizio ferroviario";*

b. il bene in argomento non è oggetto di atti di programmazione ferroviaria vigenti;

PRESO ATTO che, per quanto sopra, il bene identificato nel Comune di Pozzuoli (NA) e distinto al foglio 93 particella 665 e 965 sub 3, non svolge più la specifica funzione pubblica che ne giustificò originariamente la relativa classificazione tra i beni demaniali**;**

RITENUTO

a. che occorre prendere atto della cessazione della destinazione ferroviaria del Casello ferroviario - via del Cantiere – Licola. Linee flegree tratta Licola – Torregaveta del Comune di Pozzuoli (NA);

b. quindi, di dover dichiarare, ai sensi dell'articolo 2, commi 2 e 3, della Legge regionale 8 novembre 1993, n. 38, come modificato dalla L.R. n.23 art. 10, la sdemanializzazione del Casello ferroviario via del Cantiere – Licola - linee flegree tratta Licola – Torregaveta – comune di Pozzuoli (NA) identificato catastalmente al foglio 93 particella 665 sub 2 e 965 sub 3;

VISTI

- il D. Lgs. N. 422/97;
- l'Accordo di Programma del 10.02.00;
- l'art. 3 della Legge regionale n. 38/93;
- La L.R. n.23 del 28.7.2017 art. 10.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. dott. Pasquale Spina della UOD 01 Demanio della D.G. Risorse Strumentali, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD Demanio

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e nella narrativa del presente atto che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della cessazione della destinazione ferroviaria del Casello ferroviario di via del Cantiere – Licola - linee flegree tratta Licola – Torregaveta del Comune di Pozzuoli (NA) identificato catastalmente al foglio 93 particella 665 sub 2 e 965 sub 3;
2. di dichiarare, ai sensi dell'articolo 2, commi 2 e 3, della Legge Regionale 8 novembre 1993, n. 38, così come modificato dalla L.R. n.23 art. 10, la sdemanializzazione del Casello ferroviario via del Cantiere – Licola - Linee flegree tratta Licola – Torregaveta del Comune di Pozzuoli (NA) identificato catastalmente al foglio 93 particella 665 sub 2 e 965 sub 3;
3. di disporne, ai sensi dell'art. 2, commi 2 e 3, della 8 novembre 1993, n. 38, il relativo passaggio dalla categoria di beni demaniali alla categoria dei beni patrimoniali disponibili;
4. di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, alla Direzione Generale per la Mobilità, all'Ente Autonomo Volturno per l'ulteriore corso, ed al BURC per la pubblicazione.

- avv.to Rossana Giordano -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 25 del 02/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

U.O.D. 1 - Demanio regionale

Oggetto dell'Atto:

TRASCRIZIONE ALLA CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI NAPOLI DEGLI IMMOBILI EX CASMEZ UBICATI NEL COMUNE DI ISCHIA (NA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Regione Campania è subentrata Ope legis nella titolarità dei beni dell'ex CASMEZ con Legge n.183 del 2 maggio 1976 e successivo DPR n.218 del 6 marzo 1978;

CONSIDERATO:

a. che tra i suddetti beni ex CASMEZ trasferiti al patrimonio regionale, rientrano gli immobili siti nel Comune di Ischia (NA) aventi i seguenti dati catastali:
    - foglio 14 particella 1314, consistenza 44 centiare;
    - foglio 14 particella 1315, consistenza 75 centiare;
    - foglio 14 particella 1316, consistenza 90 centiare;
    - foglio 14 particella 1317, consistenza 1 are 37 centiare;
    - foglio 14 particella 1336, consistenza 2 are 16 centiare;
    - foglio 14 particella 1338, consistenza 33 centiare;
    - foglio 14 particella 1339, consistenza 42 centiare;
    - foglio 14 particella 1340, consistenza 2 are 62 centiare;
    - foglio 14 particella 1342, consistenza 3 are 78 centiare;
    - foglio 14 particella 1344, consistenza 4 are 36 centiare;
    - foglio 14 particella 1346, consistenza 14 are 30 centiare;
    - foglio 14 particella 1349, consistenza 2 are 60 centiare;
    - foglio 14 particella 1350, consistenza 30 centiare;
    - foglio 14 particella 1351, consistenza 25 centiare;
    - foglio 14 particella 1352, consistenza 30 centiare;
    - foglio 14 particella 1354, consistenza 10 centiare;
    - foglio 14 particella 1355, consistenza 48 centiare;
    - foglio 14 particella 1356, consistenza 1 are 47 centiare;
    - foglio 14 particella 1357, consistenza 66 centiare;
    - foglio 14 particella 1358, consistenza 1 are 12 centiare;
    - foglio 14 particella 1359, consistenza 1 are 26 centiare;
    - foglio 14 particella 1360, consistenza 1 are 50 centiare;
    - foglio 14 particella 1364, consistenza 5 are 10 centiare;
    - foglio 14 particella 1367, consistenza 28 centiare;

- foglio 14 particella 1376, consistenza 76 centiare;
- foglio 14 particella 1377, consistenza 1 are 5 centiare;
- foglio 14 particella 1378, consistenza 72 centiare;
- foglio 14 particella 1379, consistenza 66 centiare;
- foglio 14 particella 1380, consistenza 6 are 71 centiare;
- foglio 14 particella 1382, consistenza 39 centiare;
- foglio 14 particella 2357, consistenza 19 centiare;
- foglio 14 particella 494, consistenza 1 are 41 centiare;

b. che, pertanto, occorre procedere a trascrivere in ditta Regione Campania i cespiti de quibus presso il competente ufficio;

VISTO

a. La L. n.183 del 2 maggio 1976;
b. Il DPR n.218 del 6 marzo 1978;
c. La L.R. n.24 del 29.12.2005 art. 4;
d. La D.G.R.C. n.3466 del 3.6.2000;
e. La L.R. n.7 del 30.4.2002;
f. La D.G.R.C. n.488 del 21.10.2015

Alla stregua dell'istruttoria condotta dal Responsabile di P.O. dott. Pasquale Spina, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella funzione di Responsabile del Procedimento

DECRETA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende per integralmente riportato:

1 - di procedere alla trascrizione, presso il competente ufficio, in testa alla Regione Campania le unità immobiliari ex CASMEZ site nel Comune di Ischia (NA);

2 - che tra i suddetti beni ex CASMEZ trasferiti al patrimonio regionale, rientrano gli immobili siti nel Comune di Ischia (NA) aventi i seguenti dati catastali:

- foglio 14 particella 1314, consistenza 44 centiare;
- foglio 14 particella 1315, consistenza 75 centiare;
- foglio 14 particella 1316, consistenza 90 centiare;
- foglio 14 particella 1317, consistenza 1 are 37 centiare;

- foglio 14 particella 1336, consistenza 2 are 16 centiare;
- foglio 14 particella 1338, consistenza 33 centiare;
- foglio 14 particella 1339, consistenza 42 centiare;
- foglio 14 particella 1340, consistenza 2 are 62 centiare;
- foglio 14 particella 1342, consistenza 3 are 78 centiare;
- foglio 14 particella 1344, consistenza 4 are 36 centiare;
- foglio 14 particella 1346, consistenza 14 are 30 centiare;
- foglio 14 particella 1349, consistenza 2 are 60 centiare;
- foglio 14 particella 1350, consistenza 30 centiare;
- foglio 14 particella 1351, consistenza 25 centiare;
- foglio 14 particella 1352, consistenza 30 centiare;
- foglio 14 particella 1354, consistenza 10 centiare;
- foglio 14 particella 1355, consistenza 48 centiare;
- foglio 14 particella 1356, consistenza 1 are 47 centiare;
- foglio 14 particella 1357, consistenza 66 centiare;
- foglio 14 particella 1358, consistenza 1 are 12 centiare;
- foglio 14 particella 1359, consistenza 1 are 26 centiare;
- foglio 14 particella 1360, consistenza 1 are 50 centiare;
- foglio 14 particella 1364, consistenza 5 are 10 centiare;
- foglio 14 particella 1367, consistenza 28 centiare;
- foglio 14 particella 1376, consistenza 76 centiare;
- foglio 14 particella 1377, consistenza 1 are 5 centiare;
- foglio 14 particella 1378, consistenza 72 centiare;
- foglio 14 particella 1379, consistenza 66 centiare;
- foglio 14 particella 1380, consistenza 6 are 71 centiare;
- foglio 14 particella 1382, consistenza 39 centiare;
- foglio 14 particella 2357, consistenza 19 centiare;
- foglio 14 particella 494, consistenza 1 are 41 centiare;

per la cui finalità il presente atto costituisce titolo di provenienza;

3 - di trasmettere il presente decreto alla Direzione Generale 50 15 00 e al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C., Registrazione Atti Monocratici e Archiviazione Decreti Dirigenziali.

- avv.to Rossana Giordano -

Decreto Dirigenziale n. 120 del 27/06/2018

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Proc.n.2679/A-L/18 ACCORDO QUADRO BIENNALE DI NATURA EDILE AGLI EDIFICI DI PROPRIETA' ED IN DISPONIBILITA' ALL'AMMNISTRAZIONE REGIONALE UBICATI IN NAPOLI ALLA VIA P. METASTASIO,25 E ALLA VIA A.DE GASPERI,28 NAPOLI. INDIZIONE DI GARA

IL DIRIGENTE

Premesso:
a) che con nota prot. n. 0296662 del 09.05.2018 la UOD 02 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, ha trasmesso il Decreto dirigenziale n.107 del 27.04.2018, con il quale ha approvato il capitolato speciale d'appalto biennale di natura edile e di adeguamento degli edifici di proprietà o in disponibilità dell'Amministrazione Regionale ubicati in Napoli alla Via P.Metastsio,25 e Via A.De Gasperi,28. Cig:748039051B;

b) che con lo stesso decreto ha :

b.1	demandato alla UOD 01- Ufficio Speciale Centrale Acquisti, di procedere all'espletamento della procedura aperta ai sensi dell'art 60 del D.lgs. n. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art.95 co.4 e 5, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala, ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. 50/2016, tenuto conto che la rispondenza dei requisiti di qualità è garantita dal capitolato d'appalto;
b.2	predisposto il capitolato speciale d'appalto ed il relativo schema di contratto;
b.3	nominato Responsabile Unico del Procedimento -RUP Arch.Gennaro D'angelo
b.4	comunicato che con lo stesso decreto e precisamente il dd.n.104/18 è stato effettuato la prenotazione dell'impegno di spesa delle somme necessarie per l'accordo quadro biennale di natura edile cap.144 del bilancio annuale e pluriennale es.fin. 2018-2019;
b.5	comunicato che la categoria dei lavori è la OG1 classifica I ;
b.6	comunicato l'importo per ciascuna annualità così come di seguito ripartito:

A.1	Importo per lavori soggetti a ribasso d'asta	€ 147.000,00
A.1	Importo oneri di sicurezza	€ 3.000,00
A.2	Totale Importo Lavori (A.1+A.2)	**€ 150.000,00**

Ritenuto:
a) che, per l'affidamento del servizio di cui in premessa si può procedere attraverso procedura aperta , ai sensi dell'art 60 del D.lgs. n. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art.95 co.4,con l'esclusione automatica dell'offerta anomala, ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. 50/2016, tenuto conto che la rispondenza dei requisiti di qualità e garantita dal capitolato speciale d'appalto;

b) di dover nominare responsabile della procedura di gara il dott.Umberto Scalo della U.O.D. 01-Ufficio Speciale Centrale Acquisti;

Visti:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
b) il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;
c) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;
d) la D.G.R n. 38 del 02.02.2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
e) il Decreto Presidenziale n. 107 del 08.05.2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario dott.Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. di indire procedura aperta **(proc. n.2679 /A-L/18)** ai sensi dell'art 60 del D. lgs. n. 50/2016, a mezzo di accordo quadro biennale con il criterio di aggiudicazione di cui all'art.95 co.4, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala, ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. 50/2016 per l'accordo quadro biennale di natura edile e di adeguamento degli edifici di proprietà o in disponibilità dell'Amministrazione Regionale ubicati in Napoli alla Via P.Metastasio ,25 e Via A. De Gasperi ,28. Cig:748039051B;

2.che l'importo dei lavori stabiliti a base d'asta per annualità ammontano ad **€ 150.000,00** compresi degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA e (**€ 300.000,00 per il biennio)**compresi degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA ;

3.che l'importo biennale complessivo dell'accordo quadro dei lavori sono pari ad **€ 300.000,00** compresi degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA ;

4. di prendere atto della documentazione inviata dall'Ufficio proponente:

- Capitolato
- Schema di contratto.

5. di approvare la documentazione predisposta dall'Ufficio:

- Disciplinare
- DGUE
- Mod. A1 - Istanza di partecipazione
- Mod. A2 - Scheda Identificativa
- Mod. A3 - Dichiarazione dell'impresa
- Mod. A4 - Protocollo di legalità
- Mod. A5 - Modello Offerta Economica
- Mod A6 - Dich familiari conviventi
- Estratto Albo Pretorio

che tale documentazione unitamente a quella del punto 1 anche se non materialmente allegata fa parte del presente decreto

6. di nominare Responsabile della procedura di gara il dott.Umberto Scalo**;**

7. di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 73 del D.lgs n. 50/2016 attraverso: pubblicazione dell'estratto del Bando di gara all'Albo Pretorio del Comune di Napoli ; pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it-link "Bandi e Gare della Centrale Acquisti");

8. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative**:**

8.1 Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C;

8.2 Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziare per opportuna conoscenza;

8.3 All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti

8.4 Alla U.O.D. 02 della Direzione per le risorse Strumentali per opportuna conoscenza.

8.5 Al RUP Arch. Gennaro D'angelo

Dott. Giovanni Diodato

MODELLO DI FORMULARIO PER IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indicazione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia stato utilizzato il servizio DGUE elettronico ([1]). Riferimento alla pubblicazione del pertinente avviso o bando ([2]) nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea*.

GU UE S numero [ ], data [ ], pag [ ]
Numero dell'avviso nella GU S: [ ] [ ] [ ] [ ] / S [ ] [ ] [ ] - [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]

Se non è pubblicato un avviso in indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura d'appalto:

Se non sussiste l'obbligo di pubblicazione di un avviso nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea*, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): […]

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA D'APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia stato utilizzato il servizio DGUE elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ([3])	**Risposta: Giunta Regionale della Campania**
Di quale appalto si tratta	**Risposta:** Procedura aperta a mezzo di accordo quadro biennale **(proc. n.2679 /A-L/18)** ai sensi dell'art 60 del D. lgs. n. 50/2016, a mezzo di accordo quadro biennale con il criterio di aggiudicazione di cui all'art.95 co.4, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala, ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. 50/2016 per l'accordo quadro biennale di natura edile e di adeguamento degli edifici di proprietà o in disponibilità dell'Amministrazione Regionale ubicati in Napoli alla Via P.Metastasio ,25 e Via A. De Gasperi ,28.Cig:748039051B.
Titolo o breve descrizione dell'appalto ([4])	Lavori di natura edile e di adeguamento degli edifici di proprietà o in disponibilità dell'Amministrazione Regionale

[1] *I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.*

[2] *Per le **amministrazioni aggiudicatrici**: un **avviso di preinformazione** utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un **bando di gara**.*
*Per gli **enti aggiudicatori**: un avviso periodico indicativo utilizzato come mezzo per indire la gara, un **bando di gara** o un **avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione**.*

[3] *Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto 1.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.*

[4] *Cfr. punti II.1.1 e II.1.3 dell'avviso o bando pertinente.*

Numero di riferimento attribuito al fascicolo dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) ([5])	**PROC.N. 2679/A-L/18**

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

[5] *Cfr. punto II.1.1 dell'avviso o bando pertinente.*

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	**Risposta:**
Nome:	[ ]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di Partita IVA, indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[ ] [ ]
Indirizzo postale:	[……]
Persone di contatto ([6]): Telefono: E-mail: (indirizzo internet o sito web) (*ove esistente*):	[……] [……] [……] [……]
Informazioni generali	**Risposta:**
L'operatore economico è una microimpresa, oppure una impresa piccola o media ([7])?	[ ] Sì [ ] No
Solo se l'appalto è riservato ([8]): l'operatore economico è un laboratorio protetto, un'"impresa sociale" ([9]) o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti? **In caso affermativo,** qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[ ] Sì [ ] No [……] [……]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto ad un elenco ufficiale degli operatori economici riconosciuti, oppure possiede un certificato equivalente (ad esempio rilasciato da un sistema nazionale di qualificazione o prequalificazione)?	[ ] Sì [ ] No [ ] Non applicabile
In caso affermativo: **Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B, e ove pertinente, la sezione C della presente parte, compilare la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI.** a) Indicare la denominazione dell'elenco e del certificato e , se applicabile, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione; b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare:	 a)[……] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione):

[6] *Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.*

[7] *Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.*

- ***Microimprese:*** *imprese che* ***occupano meno di 10 persone*** *e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo* ***non superiori a 2 Milioni di EUR.***
- ***Piccole imprese:*** *imprese che* ***occupano meno di 50 persone*** *e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo* ***non superiori a 10 Milioni di EUR.***
- ***Medie imprese:*** *imprese che non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese e che* ***occupano meno di 250 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 50 Milioni di EUR e il totale di bilancio non supera i 43 milioni di EUR.***

[8] *Cfr. punto III.1.5 del bando di gara.*

[9] *Un' <<impresa sociale>> ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

	[……][……][……][……]
c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione, ove esistente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ([10]). d) L'iscrizione o certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti? **In caso di risposta negativa:** **inserire tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A,B,C o D secondo il caso.** ***SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara:*** e) L'operatore economico potrà fornire un certificato per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire tale documento direttamente accedendo ad un banca nazionale che sia disponibile gratuitamente in qualunque Stato membro? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	c) […….] d) [ ] Sì [ ] No e) [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]
Forma della partecipazione:	**Risposta:**
L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ([11])?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.	
In caso affermativo: a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento (capofila, responsabile ruoli specifici…): b) Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto: c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante:	a) […….] b) […….] c) […….]
Lotti	**Risposta:**
Se del caso, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:	[ ]

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome o indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto:

Eventuali rappresentati:	**Risposta:**
Nome completo: se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[……] [……]
Posizione / titolo ad agire:	[……]
Indirizzo postale:	[……]
Telefono:	[……]
E-mail:	[……]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo..)	[……]

[10] *I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.*

[11] *Specificamente, nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro.*

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI

Affidamento:	**Risposta:**
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, presentare per ciascuno dei soggetti interessati un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle **sezioni A e B della presente parte e della parte III**. Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità, e per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera. Se pertinente per le capacità specifiche su cui l'operatore economico fa affidamento, fornire per ciascuno dei soggetti interessati le informazioni delle parti IV e V ([12]).	

D: INFORMAZIONI IN RELAZIONE AI SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO

(Tale sezione è da compilare solo se tali informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore)

Subappaltatore:	**Risposta:**
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?	[ ] Sì [ ] No **In caso affermativo e nella misura in cui le informazioni sono disponibili,** elencare i subappaltatori proposti: […..]

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, fornire le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte e dalla parte III per ognuno dei subappaltatori (o categorie di subappaltatori) interessati.

[12] *Ad esempio in relazione agli organismi tecnici incaricati del controllo della qualità: parte IV, sezione C, punto 3.*

Parte III: Motivi di esclusione

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione:

1. Partecipazione ad un'organizzazione criminale ([13]);
2. Corruzione ([14]);
3. Frode ([15]);
4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ([16]);
5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo ([17]);
6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani ([18]);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabili dell'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva:	**Risposta:**
L'operatore economico, ovvero una persona che è membro del suo consiglio di amministrazione, di direzione o di vigilanza o che vi ha poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sono stati condannati con sentenza definitiva per uno dei motivi indicati sopra, con sentenza pronunciata più di cinque anni fa o a seguito della quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]([19])
In caso affermativo, indicare ([20]): a) La data della condanna, quali punti riguarda tra quelli riportati da 1 a 6 e i motivi della condanna; b) Dati definitivi delle persone condannate; **c) Se stabilita direttamente nella sentenza di condanna:**	a) Data [ ], punti [ ], motivi [ ]; b) [……..] c) Durata del periodo d'esclusione [……] e punti interessati […]. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]([21])
In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione ([22])	[ ] Sì [ ] No

[13] *Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).*

[14] *Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità Europee o degli Stati membri dell'Unione Europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag.1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2008/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU C 192 del 31.7.2003,pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.*

[15] *Ai sensi dell'art.1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag.48).*

[16] *Quali definiti negli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag.3). Questo motivo di esclusione comprende anche istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato nell'art. 4 di detta decisione quadro.*

[17] *Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento di terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag.15).*

[18] *Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2001/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag.1).*

[19] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

[20] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

[21] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

[22] *In conformità alle misure nazionali di recepimento dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Autodisciplina o "Self-Cleaning")?	
In caso affermativo, descrivere le misure adottate ([23]):	[……..]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte o contributi previdenziali	**Risposta:**	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti **gli obblighi relativi al pagamento di imposte o contributi previdenziali**, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	[ ] Sì [ ] No	
	Imposte	**Contributi previdenziali**
In caso negativo, indicare: a) Paese o Stato membro interessato b) Di quale importo si tratta c) Come è stata stabilita tale inottemperanza: 1. Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa: - Tale decisione è definitiva e vincolante? - Indicare la data di sentenza di condanna o della decisione - Nel caso di una sentenza di condanna, **se stabilita direttamente nella sentenza di condanna**, la durata del periodo d'esclusione: 2. **In altro modo?** Specificare: d) L'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi maturati o multe?	a) [……..] b) [……..] c1) [ ] Sì [ ] No - [ ] Sì [ ] No - [……..] - [……..] c2) [……] d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate [……..]	a) [……..] b) [……..] c1) [ ] Sì [ ] No - [ ] Sì [ ] No - [……..] - [……..] c2) [……] d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire inform [……..]
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazio [……][……][……][……]	

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ([25])

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	**Risposta:**
L'operatore economico ha violato, **per quanto di sua conoscenza, obblighi** applicabili **in materia di diritto ambientale, sociale e del lavoro** ([26])**?**	[ ] Sì [ ] No
	In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure

[23] *In considerazione della tipologia dei reati commessi (reato singolo, reiterato, sistematico…), la spiegazione deve indicare l'adeguatezza delle misure adottate.*

[24] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

[25] *Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.*

	sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza del presente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-cleaning")? [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo,** descrivere le misure adottate: [……]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni: *a)* **fallimento**, *oppure* *b)* **è oggetto di una procedura di insolvenza** o liquidazione, *oppure* *c)* Ha stipulato un **concordato preventivo con i creditori**, *oppure* *d)* Si trova in qualsiasi altra situazione analoga derivante da una procedura simile ai sensi di legge e regolamenti nazionali ([27]), oppure *e)* È in stato di amministrazione controllata, *oppure* *f)* Ha cessato le sue attività? **In caso affermativo:** - Fornire le informazioni dettagliate: - Indicare per quali motivi l'operatore economico sarà comunque in grado di eseguire il contratto, tenendo conto delle norme e misure nazionali applicabili in relazione alla prosecuzione delle attività nelle situazioni citate ([28])? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No - [……..] - [……] *(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione):* [……][……][……][……]
L'operatore economico si è reso colpevole di **gravi illeciti professionali** ([29])? In caso affermativo , fornire le informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……..]
	In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-cleaning")? [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo,** descrivere le misure adottate: [……]
L'operatore economico ha sottoscritto **accordi** con altri operatori economici **intesi a falsificare la concorrenza?** **In caso affermativo**, fornire le informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……..]
	In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-cleaning")? [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo,** descrivere le misure adottate: [……]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi **conflitto di interessi** ([30]) legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto? **In caso affermativo**, fornire le informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……]

[26] *Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero all'art. 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.*

[27] *Cfr. il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.*

[28] *Tali informazioni non devono essere indicate se l'esclusione degli operatori economici per uno dei casi elencati nelle lettere da a) a f) riveste carattere obbligatorio ai sensi della normativa applicabile senza nessuna possibilità di deroga anche qualora l'operatore sarebbe comunque in grado di eseguire il contratto*

[29] *Cfr. ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o il bando pertinente o i documenti di gara.*

[30] *Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.*

L'operatore economico o un'impresa a lui collegata **ha fornito consulenza** all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti **partecipato alla preparazione** della procedura d'appalto? **In caso affermativo**, fornire le informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……]
L'operatore economico ha già avuto esperienza di **cessazione anticipata** di un precedente contratto di appalto pubblico, di un precedente contratto di appalto con un ente aggiudicatore o di un precedente contratto di concessione, oppure di imposizione di un risarcimento danni o altre sanzioni equivalenti in relazione a tale precedente contratto di appalto? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……..]
	In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-cleaning")? [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo,** descrivere le misure adottate: [……]
L'operatore economico può confermare di: a) non essersi reso gravemente colpevole di **false dichiarazioni** nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione. b) di non aver **occultato** tali informazioni c) essere stato in grado di trasmettere senza indugio i documenti complementari richiesti da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore, e d) non aver tentato di influenzare indebitamente il procedimento decisionale dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, non aver tentato di ottenere informazioni confidenziali che possono conferirgli vantaggi indebiti nella procedura d'appalto, non aver fornito per negligenza informazioni fuorvianti che possono avere un'influenza notevole sulle decisioni riguardanti l'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione?	[ ] Sì [ ] No

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale	**Risposta:**
Si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale, specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? Se la documentazione richiesta all'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……] [……][31]
Se si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-cleaning"? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……]

[31] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione **α** o sezioni da **A** a **D** della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

α: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare solo questo campo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione α della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti:	**Risposta:**
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	[ ] Sì [ ] No

A:IDONEITÀ

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Idoneità:	**Risposta:**
1) Iscrizione in un registro commerciale o professionale tenuto nello Stato membro di stabilimento ([32]):	[…….]
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): […….][…….][……]
2) Per appalti di servizi:	
E' richiesta una particolare **autorizzazione di appartenenza** a una particolare organizzazione per poter prestare il servizio di cui trattasi nel Paese di stabilimento dell'operatore economico?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: [….] [ ] Sì [ ] No
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): […….][…….][……]

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.	
Capacità economica e finanziaria	**Risposta:**
1a) Il **fatturato annuo** ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente:	Esercizio:[……..] fatturato [……..] […] valuta Esercizio:[……..] fatturato [……..] […] valuta Esercizio:[……..] fatturato [……..] […] valuta
e/o,	
1b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **per il numero di esercizi richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([33]):	(numero esercizi, fatturato medio): [……] , [……..][…] valuta

[32] *Indicati all'allegato XI della direttiva 2014/24/UE;* ***gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.***

[33] *Solo se consentito dal diritto nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.*

Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
2a) Il **fatturato annuo** ("specifico") dell'operatore economico **nel settore di attività oggetto nell'appalto** e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente: **e/o,** 2b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **nel settore per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([34]): Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	Esercizio:[……] fatturato [……] […] valuta Esercizio:[……] fatturato [……] […] valuta Esercizio:[……] fatturato [……] […] valuta (numero esercizi, fatturato medio): [……] , [……][…] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:	[……]
4) Per quanto riguarda gli **indici finanziari** ([35]) specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ([36]), e valore) [……] , [……] ([37]) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
5) L'importo assicurato dalla **copertura contro i rischi professionali** è il seguente: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[…….][…] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
6) Per quanto riguarda gli **eventuali altri requisiti economici o finanziari** specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che: Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[…….] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Capacità tecniche e professionali	**Risposte:**
1a) unicamente per gli **appalti pubblici di lavori**: Durante il periodo di riferimento ([38]) l'operatore economico	Numero anni (questo periodo è specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara):

[34] *Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.*

[35] *Ad esempio, rapporto tra attività e passività.*

[36] *Ad esempio, rapporto tra attività e passività.*

[37] *Ripetere tante volte quante necessario.*

[38] *Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato: Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:	[…….] Lavori: […….] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
1b) Unicamente per gli ***appalti pubblici di forniture e di servizi:*** Durante il periodo di riferimento ([39]), l'operatore economico **ha consegnato le seguenti principali forniture del tipo specificato o prestato i seguenti principali servizi del tipo specificato**: indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari pubblici o privati ([40]):	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): […….] Descrizione | Importi | Date | Destinatari
2) Può disporre dei seguenti **tecnici o organismi tecnici** ([41]), citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità: Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:	[…….] […….]
3) Utilizza le seguenti **attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità** e dispone degli **strumenti di studio e ricerca** indicati in seguito:	[…….]
4) Potrà applicare i seguenti **sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento** durante l'esecuzione dell'appalto:	[…….]
5) **Per la fornitura di prodotti o le prestazioni di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare:** L'operatore economico **consentirà** l'esecuzione di **verifiche** ([42]) delle sue **capacità di produzione o capacità tecnica** e, se necessario, **degli strumenti di studio e di ricerca** di cui egli dispone, nonché delle **misure adottate per garantire la qualità?**	[ ] Sì [ ] No
6) Indicare i **titoli di studio e professionali** di cui sono in possesso: a. Lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, e/o (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara) b. I suoi dirigenti	a) […….] b) […….]
7) L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti **misure di gestione ambientale:**	[…….]

[42] *la verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o,se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore di servizi.*

[41] *Per i tecnici e gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.*

[40] *In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.*

[39] *Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a tre anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di tre anni prima.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

8) L'**organico medio annuo** dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:	Anno, organico medio annuo: [……],[……..…], [……],[……..…], [……],[……..…], Anno, numero di dirigenti [……],[……..…], [……],[……..…], [……],[……..…],
9) Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà delle **attrezzature, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico** seguenti:	[……]
10) L'operatore economico **intende eventualmente subappaltare** ([43]) la seguente **quota (espressa in percentuale)** dell'appalto:	[……]
11) Per gli ***appalti pubblici di forniture:***	
L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti;	[ ] Sì [ ] No
se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste di certificazioni di autenticità.	[ ] Sì [ ] No
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
12) Per gli ***appalti pubblici di forniture:***	
L'operatore economico può fornire i richiesti **certificati** rilasciati da **istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità**, di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara?	[ ] Sì [ ] No
In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova dispone:	[……..]
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	**Risposta:**

[43] *Si noti che se l'operatore economico ha deciso di subappaltare una quota dell'appalto e fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, cfr parte II, sezione C.*

L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate **norme di garanzia della qualità**, compresa l'accessibilità per persone con disabilità?	[ ] Sì [ ] No
In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al sistema di garanzia della qualità si dispone:	[……..][……..]
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati **sistemi o norme di gestione ambientale?**	[ ] Sì [ ] No
In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai **sistemi o norme di gestione ambientale** si dispone:	[……..][……..]
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificati i criteri e le regole, obiettivi e non discriminatori, da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	**Risposta:**
Di **soddisfare** i criteri e le regole, obiettivi e non discriminatori, da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato:	[……]
Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per **ciascun documento** se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:	[ ] Sì [ ] No ([45])
Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ([44]), indicare per **ciascun documento:**	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……] ([46])

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/I sottoscritti è consapevole/sono consapevoli delle conseguenze di una grave falsità.

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forma di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) *se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ([47]), oppure*

b) *a decorrere al più tardi dal 18 ottobre 2018 ([48]) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.*

Il sottoscritto/I sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [identificare la procedura d'appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, numero di riferimento)].

[44] Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.

[45] Ripetere tante volte quante necessario.

[46] Ripetere tante volte quante necessario.

[47] *A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.*

[48] *In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59 ,paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.*

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme [……]

Giunta Regionale della Campania

PROCEDURA N. 2679/A-L/2018

Procedura aperta n.**2679 /A-L/18** ai sensi dell'art 60 del D. lgs. n. 50/2016, a mezzo di accordo quadro biennale di manutenzione di natura edile e di adeguamento degli edifici di proprietà o in disponibilità dell'Amministrazione Regionale ubicati in Napoli alla Via P:Metastasio ,25 e Via A. De Gasperi ,28 : Cig:748039051B.

DISCIPLINARE DI GARA

INDICE

Art. 1 □ Premessa 3
Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti 3
Art. 3 □ Oggetto dell'appalto 4
Art. 4 □ Sopralluogo 4
Art. 5 □ Durata del contratto 4
Art. 6 □ Importo a base d'asta 4
Art. 7. □ Procedura di gara e criterio di aggiudicazione 5
Art. 8. □ Requisiti di partecipazione 5
Art. 9. □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari 6
Art. 10. □ Garanzia provvisoria. 6
Art. 11. □ Modalità di presentazione delle offerte" 7
Art. 12. □ "Busta A - Documentazione Amministrativa" 8
Art. 13. □ "Busta B – Offerta economica 8
Art. 14. □ Modalità di espletamento della gara 9
Art. 15. □ Aggiudicazione e stipula del contratto 9
Art. 16. □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario 10
Art. 17. □ Informativa trattamento dati personali
Art. 18 □ Disposizioni finali e rinvio 10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 □ Premessa

1. La Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania UOD 02 deve provvedere a mezzo di accordo quadro biennale di manutenzione di natura edile e di adeguamento degli edifici di proprietà o in disponibilità dell'Amministrazione Regionale ubicati in Napoli alla Via P.Metastasio ,25 e Via A. De Gasperi ,28 .Cig:748039051B;

2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta, (art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016), a mezzo di accordo quadro biennale, con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell' art. 95 comma 4 e 5 del D.Lgs. n. 50/2016, con l'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016;

3. La documentazione di gara è costituita dal capitolato d'appalto e lo schema di contratto approvati con D.D n. 107 del 27.04.2018 e trasmessi dalla UOD 02 della Direzione Generale per le risorse strumentali che dal presente Disciplinare, dai seguenti allegati:

- Estratto ALBO Pretorio e modello DGUE
- Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
- Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa concorrente;
- Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;
- Modello A5 Offerta economica.
- Mod ello A6 -Dich familiari conviventi

Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, UOD 01 - Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, (tel.081/7964558–pec: centraleacquisti@pec.regione.campania.it.
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato dalla suddetta Direzione Generale per le Risorse Strumentali (55.15) e saranno gestiti dalla U.O.D. 02 Ufficio Tecnico – Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager.
   Responsabile Unico del Procedimento -RUP:Arch. Gennaro D'Angelo gennaro.dangelo@regione.campania.it. Tel 0817964569;
4. Responsabile della procedura di gara: dott. Umberto Scalo mail: umberto.scalo@regione .campania.it- tel. 081/7964521.
4. La documentazione di gara è disponibile sul "*Portale Gare*" raggiungibile all'indirizzo internet (URL) https://gare.regione.campania.it/portale.
5. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
   - **Codice:** è il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Nuovo *Codice dei Contratti Pubblici in attuazione delle direttive* 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";
   - **Regolamento**: è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (nelle parti ancora in vigore);
   - **Autorità:** è l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
   - **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
   - **Portale:** è il Portale Gare della UOD 01 Centrale Acquisti;
   - **Operatore Economico:** è il soggetto di cui all'art. 3 del Codice;
   - **Aggiudicatario:** è l'operatore economico che si aggiudicherà la gara: viene definito "provvisorio" nella fase precedente al provvedimento di aggiudicazione definitiva;
   - **Capitolato:** è il Capitolato Speciale descrittivo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVCPASS: è il sistema per la verifica online dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento di cui all'art. 216 comma 13 del Codice;

- **PASSOE:** documento da inserire nella busta contenente la documentazione amministrativa ottenuto dal sistema **AVCPASS**;

Art. 3 □ Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto è costituito dall'affidamento dei "dei lavori di manutenzione di natura edile e di adeguamento degli edifici di proprietà o in disponibilità dell'Amministrazione Regionale ubicati in Napoli alla Via P.Metastasio,25 e Via A.De Gasperi,28 a mezzo di accordo quadro biennale .

Ai sensi del D.P.R. n. 207/2010 (Regolamento del Codice dei Contratti Pubblici) ed in conformità all'allegato «A» al predetto regolamento i lavori sono classificati nella categoria OG1 Classifica I

2. Le modalità e le caratteristiche dei servizi richiesti sono descritti dettagliatamente nel **Capitolato**, al quale si fa esplicito rinvio.
3.Il CIG (Codice Identificativo Gara) è il seguente**: Cig:748039051B.**

Art. 4 □ Sopralluogo

Per la partecipazione alla gara il sopralluogo non è obbligatorio

Art. 5 □ Durata del contratto

1. Il contratto avrà la durata di due anni, a decorrere dalla data di stipula dello stesso, oppure, entro tale data, sino al raggiungimento dell'importo contrattuale.
Resta inteso che tale scadenza, debba intendersi prorogata per tutto il tempo necessario ad eseguire o completare i lavori che siano stati richiesti con ordini di lavoro emessi dall'Amministrazione nel periodo di vigenza contrattuale. Detta proroga non darà diritto all'appaltatore a pretendere compensi o indennizzi di qualsiasi genere, essendo tutto ciò compreso e compensato nei prezzi stabiliti nel Prezzario dei Lavori Pubblici in vigore al momento della stipula del contratto.
Oltre che per casi particolari e/o urgenti l'Amministrazione si riserva la facoltà di ordinare, agli stessi patti e condizioni, lavorazioni anche in altri immobili di proprietà od in uso alla Regione Campania..
2. E' facoltà della Stazione appaltante procedere in via d'urgenza, alla consegna dei lavori, anche nelle more della stipulazione formale del contratto, in base all'art. 32, comma 8, del D.Lgs 50/2016; in tal caso il direttore dei lavori indica espressamente sul verbale le lavorazioni da iniziare immediatamente.

Art. 6 □ Importo a base d'asta

Il valore massimo complessivo dei lavori affidabili, **per ogni anno**, in base al presente Accordo Quadro per la categoria di lavorazione richiesta, nel periodo di validità dello stesso ammonta ad **€ (150.000,00) escluso IVA.**
Il predetto importo massimo è comprensivo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre l'Imposta sul Valore Aggiunto.

A) IMPORTO DEI LAVORI	
IMPORTO LAVORI SOGGETTI A RIBASSO	**147.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	**3000,00**
TOTALE A)	**150.000,00**

Art.7 Procedura di gara e criterio di aggiudicazione

1. La gara è regolata, nell'ordine, dalle disposizioni in materia di appalti di lavori, di cui al Codice, al Regolamento (per le parti ancora in vigore), nonché dal Bando di gara, dal presente Disciplinare, dal Capitolato, dai relativi allegati.
2. L'appalto verrà aggiudicato mediante procedura aperta (art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016), con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell' art. 95 comma 4 e 5 del D.Lgs. n. 50/2016, con l'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016;
3. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. È facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
5. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 8. □ Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara gli Operatori Economici in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

a) assenza di cause di esclusione previste dall'art. 80 del Codice, dal Regolamento, dal Capitolato, dal presente Disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

Requisiti di idoneità professionale:

b) iscrizione alla C.C.I.A.A avente come oggetto sociale l'esercizio delle attività previste dal bando di gara;

c) Ai sensi del D.P.R. n. 207/2010 (Regolamento del Codice dei Contratti Pubblici) ed in conformità all'allegato«A» al predetto regolamento ***i lavori sono classificati nella categoria prevalente*** **OG1 Classifica I**

2. Ai sensi del comma 9 dell'art. 83 del Codice, le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura del soccorso istruttorio.

3. In particolare , in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 80 del Codice,, con esclusione di quelle afferenti all'offerta tecnica ed economica, la S.A assegna al concorrente un termine , non superiore a 10 giorni, purchè esse siano integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie ,indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere .In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione , il concorrente è escluso dalla gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene, ai sensi dell'art. del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'Autorità, ai sensi dell'art. 216 comma 13. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al sistema AVCpass.La partecipazione in forma associata è regolata dalle disposizioni di cui agli artt. 47 e segg. D.Lgs. 50/2016.

Art. 9. □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alla disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.

2. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

Art. 10. □ Garanzia provvisoria

A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia con le modalità previste dall'art. 93 del Codice **per una durata di 12 mesi data di scadenza di presentazione delle offerte e dovrà recare la firma del garante autenticata dal notaio o da pubblico ufficiale .**

Art. 11. □ Modalità di presentazione delle offerte.

1. Per partecipare alla gara ogni impresa concorrente deve **registrarsi al Portale Gare** tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso**.** La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Qualora l'impresa abbia già effettuato la registrazione per altra procedura o per l'iscrizione all'Elenco Unico dei fornitori, la stessa deve utilizzare la stessa terna di valori già attribuitale. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il **Numero Verde 800 098 759**, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.
2. **Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.**
3. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire **esclusivamente** attraverso il Portale, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.
4. I chiarimenti potranno essere richiesti fino alle ore **23:59 del giorno 21/07//2018**. Le risposte verranno fornite fino a 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

domande di partecipazione e saranno accessibili nella sezione "*chiarimenti*" della presente procedura di gara sul Portale.

Le imprese concorrenti dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle **ore *13.00 del giorno 31 luglio 2018*** ,all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, UOD 01 - Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture. Via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1 stanza 23. L'offerta, compresa tutta la documentazione allegata, dovrà essere redatta in lingua italiana (o, in caso di lingua straniera, accompagnata da traduzione giurata in lingua italiana) e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco chiuso, siglato e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura – anche quelli preincollati industrialmente – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: **Proc. n.2679 /A-L/18 Procedura aperta ai sensi dell'art 60 del D. lgs. n. 50/2016, a mezzo di accordo quadro biennale di manutenzione di natura edile e di adeguamento degli edifici di proprietà o in disponibilità dell'Amministrazione Regionale ubicati in Napoli alla Via P:Metastasio ,25 e Via A. De Gasperi ,28 . Cig:748039051B.**

In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.

6. ***In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1 stanza 23 - nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle 14.00 alle 15.30, nei termini di cui al precedente comma 5.***
7. Il recapito del plico è a totale carico e rischio dell'impresa concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.
8. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui al punto 5, la ragione sociale del concorrente, indirizzo, partiva IVA o codice fiscale, numero di telefono e l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).
9. Il plico dovrà contenere, al suo interno, due tipologie di buste:
   - una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: "***BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA":***
   - una busta contenente l'offerta economica, contraddistinta dalla dicitura: **"BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA.**

   Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con le stesse modalità del plico.
10. Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili.
11. Le firme apposte sulla documentazione contenuta nelle buste devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore;
12. In presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia del documento d'identità;

Art. 12. □ "Busta A - Documentazione Amministrativa"

La "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve contenere:

A. ISTANZA DI PARTECIPAZIONE, con la quale il legale rappresentante dell'impresa concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

B. SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

C. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R.

fonte: http://burc.regione.campania.it

28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

D. DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

E. ATTESTAZIONE SOA: attestazione (o, nel caso di concorrenti costituiti da imprese riunite o associate o da riunirsi o da associarsi, più attestazioni), rilasciata/e da società di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere;

F. GARANZIA PROVVISORIA con le modalità di cui all'art. 93 del Codice;

G. *(per i consorzi)* statuto di costituzione del consorzio e indicazione delle imprese costituenti il consorzio medesimo.

G. D.G.U.E

H.RICEVUTA DEL VERSAMENTO all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici I concorrenti dovranno dimostrare di aver versato il contributo dovuta in relazione alla presente gara ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture 3 novembre 2010. Ai fini del versamento delle contribuzioni occorre attenersi alle istruzioni operative pubblicate sul sito dell'Autorità disponibili al seguente indirizzo: http://www.avcp.it/riscossioni.html.

I. Il PASSOE di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità.

Modello A6 : Dichiarazione familiari conviventi.

Art. 13. □ "Busta B – Offerta economica"

1. L'offerta economica deve essere formulata, secondo il **"modello A5"** allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi previste, ***a pena di esclusione.***
2. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di due cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.
3. In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà presa in considerazione quella in lettera. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere escluso l'IVA.
5. L'offerta economica inoltre:
    1. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
    2. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
    3. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
        - la validità non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
        - la remunerativitá della stessa.
        - I costi costi relativi alla sicurezza da rischio specifico o aziendale diretti della sicurezza.
        - I costi della propria manodopera .

Art. 14 □ Modalità di espletamento della gara.

1. La fase di valutazione delle offerte verrà effettuata dal Seggio aggiudicante nominato successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il Seggio di gara provvederà, in via preliminare, a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti ed a procedere ai sensi dell'art. 97 del Codice ,all'estrazione si prosegue al sorteggio di una delle cinque lettere (a-b-c-d-e), per l'esclusione automatica dell'offerta anomala ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016
3. Tutte le operazioni verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.
4. L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.

5. Il Seggio, nella prima seduta o nelle eventuali successive sedute, procederà:

- a verificare il tempestivo recapito dei plichi e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
- a verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa,

6.Nella stessa seduta o in una seduta successiva, il Seggio procederà all'apertura delle buste "B", contenenti le offerte economiche dei concorrenti , a verificare la regolarità della stesse contenute, escludendo le eventuali offerte irregolari e procedendo al calcolo della soglia di anomala giusto art. 97.

Art. 15. □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. Il seggio propone l'aggiudicazione che ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola la S.A., che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato e dal presente disciplinare ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione dell'impresa concorrente dalla gara e all'eventuale nuova aggiudicazione.

2. All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione con decreto del Responsabile dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture - UOD 01.

3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.

4. La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora le verifiche effettuate dessero risultati non conformi alle dichiarazioni rese in sede di presentazione delle offerte o venissero acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, ex D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.

5. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.

6. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.

7. Qualora dovessero verificarsi casi d'urgenza, così come indicati all'art. 32, comma 13, del D. Lgs. n. 50/2016, la S.A. può richiedere l'esecuzione anticipata dei servizi, oggetto dell'appalto, nei modi e condizioni previste dall'art. 302 comma 2,3,4 del Regolamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 16 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che resta a carico della S.A..
3. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione e l'incameramento della garanzia provvisoria e l'affidamento dell'appalto all'impresa concorrente che segue in graduatoria.
4. All'atto della stipula del contratto l'aggiudicatario deve presentare garanzia definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 103 del Codice.
5. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria .

Art. 17 □ Informativa trattamento dati personali

1. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").

2. per quanto riguarda le finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:
   a) i dati inseriti nelle buste "A" e "B" vengono acquisiti ai fini della partecipazione alla gara d'appalto ed in particolare ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche del concorrente, per l'aggiudicazione nonché l'esecuzione della fornitura ovvero in adempimento di precisi obblighi di legge (es. normativa antimafia);
   b) i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;

3. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli; tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati;

4. I dati potranno essere comunicati a:
   a) eventuali soggetti esterni facenti parte delle Commissioni (aggiudicazione, collaudo, ecc.) che verranno costituite;
   b) organismi di controllo istituzionali;
   c) altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

5. I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano di norma tra i dati classificabili come "sensibili";

6. Per quanto riguarda i dati in esame al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 13 del citato D. Lgs. n. 196/2003.

7. Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'articolo 23 del citato D. Lgs. n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.

8. Il concorrente potrà specificare se e quale parte dell'offerta ritiene coperta da riservatezza. La mancata segnalazione sarà interpretata come mancanza di elementi di riservatezza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 18. □ Disposizioni finali e rinvio

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico all'impresa che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. Tutta la documentazione inviata dalle Imprese concorrenti, ad eccezione della cauzione provvisoria, resta acquisita agli atti della S.A. e non verrà restituita.
3. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Risorse Strumentali
U.O.D. 02 Ufficio Tecnico Manutenzione
Beni Demaniali e Patrimoniali
Ufficio dell' Energy Manager

ACCORDO QUADRO

(art 54 D . L gs 50/ 2016)

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Manutenzione di natura edile degli immobili siti Napoli alla via P. Metastasio nn. 25-29 e via A. De Gasperi n. 28, di proprietà ed in uso all'Amministrazione Regionale.
Il valore massimo del contratto della durata di due anni è stato stabilito in € 150.000,00 per anno (centocinquantamila/00) oltre IVA
CIG. 748039051B

PREMESSA

La Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania, per il tramite dell'U.O.D. 02 – *Ufficio Tecnico – Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager* (nel seguito, per brevità, "Amministrazione"), al fine di garantire un adeguato sistema di interventi di manutenzione di natura edile degli edifici siti in Napoli alla via P. Metastasio nn. 25-29 e alla via A. De Gasperi n. 28 di proprietà ed in uso della Giunta Regionale, intende stipulare, con un solo operatore economico, un Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs.50/2016, per la realizzazione di tutti i lavori di natura edile che si renderanno necessari per la durata di due anni, a decorrere dalla sottoscrizione dell'Accordo medesimo.
Il presente Capitolato detta la disciplina relativa all'Accordo Quadro, con l'indicazione delle norme generali che disciplineranno il rapporto, e quella relativa ai singoli contratti di affidamento degli interventi di manutenzione.

CAPITOLO 1 - Indicazioni generali dell'Accordo Quadro

Art. 1 Oggetto

L'Accordo Quadro ha per oggetto l'esecuzione di tutti i lavori, urgenti e non urgenti , necessari per la manutenzione edile dell'edificio siti in Napoli alla via P. Metastasio nn. 25-29 e alla via A. De Gasperi n. 28 ed in particolare per i seguenti servizi:

1) manutenzione di natura edile, concernenti la realizzazione di opere e modifiche per rinnovare o sostituire parti di lieve entità degli immobili, siti in Napoli alla via P. Metastasio nn. 25-29 e alla via A. De Gasperi n. 28 di proprietà ed in disponibilità della Giunta Regionale.

Gli immobili di cui trattasi sono adibiti prevalentemente ad uso ufficio della Giunta della Regione Campania.

Il presente Capitolato definisce la tipologia degli interventi eseguibili con riferimento ad un determinato arco di tempo. Gli interventi non sono determinati nel numero, ma resi necessari in base alle necessità dell'Amministrazione regionale.

E' prevista altresì l'esecuzione di interventi, imprevedibili ed urgenti, e comunque giudicati tali dalla Direzione Lavori, che per motivi di carattere di pubblica utilità dovranno avere luogo in pronta disponibilità, anche in ore, prefestive e festive.

L'ubicazione, la forma, il numero e l'entità dei lavori che sono oggetto dell'appalto e che dovranno essere realizzati in conformità delle vigenti disposizioni di Legge e con i criteri di buona tecnica risultano, oltre che dal presente Capitolato e dal Prezzario dei Lavori Pubblici in vigore al momento della stipula del contratto, dalle indicazioni che verranno meglio precisate dalla Direzione Lavori all'atto esecutivo. Essendo la progettazione degli interventi direttamente condizionata dalle necessità, spesso imprevedibili, che si evidenzieranno durante il corso del presente Accordo, non risulta possibile l'elaborazione a priori dei progetti esecutivi, pertanto all'atto dell'ordinativo sarà cura della Stazione Appaltante fornire all'Appaltatore le informazioni tecniche progettuali ritenute utili e necessarie al fine della definizione dell'intervento ordinato e della sua buona riuscita.

L'appaltatore dovrà adottare tutte le misure idonee a garantire la sicurezza di persone o cose relative ai fabbricati ed ai locali nei quali sono previsti i lavori di cui al presente appalto.

In particolare quando l'oggetto dei lavori è relativo:

a) **all'esterno dei fabbricati** dovrà adottare tutte le misure di sicurezza atte ad evitare danni ai passanti e a terzi per effetto dell'esecuzione dei lavori;
b) **all'interno dei locali**, l'Impresa dovrà adottare tutte le misure di sicurezza atte ad evitare danni alle persone o cose, ed eseguire gli stessi, anche in presenza dei dipendenti, organizzandosi opportunamente e procurando i minori disagi possibili.

Art. 2 - IMMOBILE OGGETTO DEI LAVORI

Gli interventi di manutenzione saranno eseguiti prevalentemente nell'immobile sito in via S.Lucia,

LOTTO	RUP	IMPORTO DEI LAVORI PER ANNO	CIG
1 – Immobili ubicato nella Città di Napoli: - alla via P. Metastasio nn. 25-29 e alla via A. De Gasperi n. 28	**Arch. Gennaro D'Angelo**	**€ 150.000,00 (comprensivi di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso)**	**748039051B**

La sede degli interventi di manutenzione presso gli immobili siti in Napoli alla via P. Metastasio nn. 25-29 e alla via A. De Gasperi n. 28 ha solo valore indicativo e non vincolante, pertanto, non potrà costituire titolo per l'Appaltatore per avanzare ragioni o riserve qualsivoglia per eventuali omissioni od erronee indicazioni, dovendo le opere essere eseguite a norma del presente Capitolato, qualora si renderebbero necessarie, in qualunque stabile o locale di proprietà o in uso all'amministrazione regionale.

Per cui si specifica inoltre che potranno essere ordinate dall'Amministrazione, in casi particolari ed urgenti, agli stessi patti e condizioni interventi di manutenzione anche in altri immobili di proprietà od in uso alla Regione Campania.

Art. 3 - DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE OPERE

Gli interventi possono riassumersi nel modo seguente:
1) Ricerca perdite ed eliminazione di acque luride nell'interfaccia solaio – solaio;
2) Manutenzione servizi igienici;
3) Pavimenti e rivestimenti;
4) Intonaci e tinteggiature;
5) Revisione di tetti e impermeabilizzazioni;
6) Revisione e nuovi infissi;
7) Spurgo pozzetti, stasamento e nuove linee fognarie;
9) Tutte quelle lavorazioni indispensabili per rendere gli uffici agibili e/o il fabbricato e sue pertinenze esterne rispondenti ai requisiti di sicurezza, igienica e funzionale;
10) Tutte quelle lavorazioni indispensabili per l'adeguamento dei locali alle nuove esigenze degli Uffici.
L'impresa ha l'obbligo di eseguire tutte le categorie dei lavori contemplati nel Tariffario della Regione Campania, in vigore al momento della stipula del contratto.
L'impresa è pure tenuta ad eseguire qualsiasi altra categoria di lavoro, anche se non compresa nel tariffario della Regione Campania, ma inerente alle opere ordinate.

Art. 4 – CATEGORIA DEI LAVORI

Ai sensi della normativa vigente e s.m.i. i lavori sono classificati con prevalenza nella categoria **OG1 edifici civili ed industraiali** di opere generali

Art. 5 – DURATA DELL'ACCORDO QUADRO

L'Accordo Quadro avrà la **durata di due anni** a decorrere dalla sottoscrizione dello stesso.
Dalla data di scadenza dell'Accordo Quadro non potranno essere affidati ulteriori lavori di manutenzione ma potranno essere regolarmente eseguiti e conclusi quelli già validamente assegnati. L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare l'Accordo per il tempo

strettamente necessario a completare la procedura di espletamento di una nuova gara e comunque entro la capienza finanziaria stanziata per il presente accordo.

Art. 6 - DURATA DEL CONTRATTO E CRITERI DI AFFIDAMENTO

L'Amministrazione dispone ai sensi dell'art. 95 D.Lgs. 50/2016 comma 4 e 5, che l'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio del prezzo più basso in quanto le caratteristiche peculiari dell'Accordo Quadro non permettono di procedere alla valorizzazione di alcun criterio oggettivo premianti la qualità delle offerte, se non quello relativo al prezzo Pertanto la scelta dei contraenti sarà effettuata mediante procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 D.Lgs. 50/2016 comma 2 lettera c) da esperirsi con il criterio del prezzo più basso con l'eliminazione automatica dell'offerta anomala ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. citato, determinato mediante ribasso percentuale sul prezzo posto a base di gara al netto delle spese relative al costo delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavori

Dopo la sottoscrizione dell'Accordo Quadro, si procederà alla stipula del contratto
Il contratto avrà la durata di due anni, a decorrere dalla data di stipula dello stesso, oppure, entro tale data, sino al raggiungimento dell'importo contrattuale.
Resta inteso che tale scadenza, debba intendersi prorogata per tutto il tempo necessario ad eseguire o completare i lavori che siano stati richiesti con ordini di lavoro emessi dall'Amministrazione nel periodo di vigenza contrattuale. Detta proroga non darà diritto all'appaltatore a pretendere compensi o indennizzi di qualsiasi genere, essendo tutto ciò compreso e compensato nei prezzi stabiliti nel Prezzario dei Lavori Pubblici in vigore al momento della stipula del contratto.
Oltre che per casi particolari e/o urgenti l'Amministrazione si riserva la facoltà di ordinare, agli stessi patti e condizioni, lavorazioni **anche in altri immobili di proprietà od in uso alla Regione Campania.**.

Art.7 AMMONTARE DELL'ACCORDO QUADRO

Il valore massimo complessivo dei lavori affidabili, **per ogni anno**, in base al presente Accordo Quadro per la categoria di lavorazione richiesta, nel periodo di validità dello stesso ammonta ad **€ 150.000,00(centocinquantamila) escluso IVA.**
Il predetto importo massimo è comprensivo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre l'Imposta sul Valore Aggiunto.

A) IMPORTO DEI LAVORI	
IMPORTO LAVORI SOGGETTI A RIBASSO	€ 147.000,00
ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	€ 3.000,00
TOTALE A)	**€ 150.000,00**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
IVA al 22%	€ 33.000,00
INCENTIVO	€ 3.000,00
TOTALE GENERALE	**€ 186.000,00**

L'importo complessivo finale di affidamento del contratto sarà stabilito detraendo il ribasso offerto dall'operatore economico aggiudicatario.

CAPITOLO 2 Disposizioni particolari riguardanti il singolo contratto

Art. 8- MODIFICA DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs. 50/2016 comma 1 lettera e) la stazione appaltante, a sua discrezione, può variare l'importo contrattuale se non apporta modifiche che avrebbero l'effetto di alterare la natura generale dell'accordo quadro fino alla concorrenza del ribasso offerto e comunque non oltre il 50% dell'importo a base di gara

Art. 9 - MODALITA' DI AFFIDAMENTO E CONDOTTA DEI LAVORI NELL'AMBITO DELL'ACCORDO QUADRO

Nel corso della vigenza dell'accordo quadro, l'Amministrazione provvederà ad affidare i lavori all'impresa, attraverso ordinativi attuativi (Ordini di servizio) secondo un apposito modello predisposto ed in riferimento ad un livello di priorità di urgenza degli interventi/lavori richiesti.

L'Impresa aggiudicataria dell'accordo quadro dovrà :

istituire un ufficio/recapito munito di telefono e di personale preposto alla ricezione degli "ordinativi" durante le ore lavorative, nonché, provvisto di segreteria telefonica e posta elettronica certificata, senza aggravio di spesa;
indicare il nominativo ed il recapito telefonico della persona referente con cui conferire, nelle ore serali e nei giorni festivi senza ulteriore aggravio di spesa per la stazione Appaltante, per formulare le richieste di interventi oppure per rappresentare altre situazioni eccezionali;
indicare il nominativo ed il recapito del Referente tecnico al quale l'Amministrazione (in persona del RUP o del DL o di altro dipendente delegato) potrà rivolgersi per tutta la durata dell'accordo quadro. Il referente dell'impresa dovrà poter sottoscrivere gli ordinativi, curare per l'impresa l'esecuzione dei lavori di manutenzione e contattare giornalmente il Direttore dei Lavori per ricevere eventuali ordini o disposizioni finalizzati a garantire il completamento regolare dei lavori appaltati.

In sede di ordinativo l'Amministrazione provvederà a indicare gli interventi da eseguirsi, fermo restando che qualora nel corso dell'esecuzione si dovessero rendere necessarie prestazioni non previste inizialmente, dette prestazioni saranno contabilizzate e remunerate previa ratifica da parte del D.L. I lavori affidati con le predette modalità ed eseguiti a regola d'arte saranno contabilizzati ad avvenuta ultimazione dell'intervento.
Ciascun intervento di manutenzione ed adeguamento verrà individuato di volta in volta e sarà autorizzato con ordine di servizio scritto, ogni ordine avrà un numero progressivo, a cui sarà allegato il computo metrico con il costo dei lavori , redatto e firmato dalla Direzione Lavori e vistato dal R.U.P. Pertanto, l'impresa, posto che ne sarà avvertita, dovrà preparare e predisporre per l'esecuzione dei lavori, ma non potrà darvi corso senza averne ricevuto l'ordine scritto e se non dopo che il D.L., avrà dato le disposizioni relative. Nell'ordine di servizio verrà stabilita la data di inizio e il tempo massimo per la esecuzione dell'intervento autorizzato. Eseguita la visita del D. L., l'Impresa dovrà attenersi scrupolosamente agli ordini ricevuti, dovrà lavorare senza interruzione e con quel numero di operai che il D. L. giudicherà necessari a condurre a termine i lavori nel più breve tempo possibile e comunque entro il termine che lo stesso D. L. avrà fissato avendo riguardo dell'urgenza, della località e della importanza dei lavori. L'ordine dei lavori di cui sopra equivale alla consegna degli stessi e se l'Impresa non solleva, alcuna eccezione, si intende che essa è a perfetta conoscenza di quanto deve fare e che la consegna è accettata senza eccezioni.

In relazione a quanto disposto dal Direttore del Lavori, ad alcuni interventi può essere riconosciuto il carattere d'urgenza e indifferibilità; sono quelli il cui ritardo nell'esecuzione non consente una sollecita eliminazione di stati di pericoli per l'incolumità e la salute di persone, oppure comporta una grave limitazione nell'uso dell'unità immobiliare. In tali casi all'Appaltatore verrà ordinato di effettuare il lavoro in pronto intervento, in qualsiasi condizione operativa e anche in orario diverso da quello normale di lavoro, ivi compreso l'orario notturno e/o quello festivo. In tale situazione messo a conoscenza il R.U.P., il D. L. può affidare l'intervento tramite comunicazione verbale, telefonica e successivamente confermato con ordine di servizio scritto con allegato il computo metrico dei lavori.

Art. 10 - LAVORI

La contabilizzazione dei lavori sarà effettuata applicando i corrispettivi stabiliti nell'Elenco prezzi, al netto del ribasso d'asta, facendo riferimento al Tariffario della Regione Campania in vigore al momento della stipula del contratto.

Art. 11 - LAVORI IN ECONOMIA

Le somministrazioni di operai, materiali, noli e trasporti per lavori in economia, che venissero fatte dall'Appaltatore per ordine dell'Amministrazione, saranno pagate con apposite liste settimanali da comprendersi nella contabilità dei lavori a prezzi di contratto. Per la manodopera, trasporti e noli, saranno liquidati secondo l'elenco prezzi di progetto, con applicazione del ribasso d'asta sulle spese generali (calcolate al 15%) e utili d'impresa (calcolati al 10%).

Art. 12 - LAVORI DIVERSI NON COMPRESI IN ELENCO

Occorrendo lavori e somministrazioni non contemplati nell'Elenco prezzi, l'Amministrazione sarà in facoltà di ordinarli all'Impresa che dovrà eseguirli a regola d'arte nei modi indicati dalla Direzione Lavori. Ad essi verranno applicati nuovi prezzi, facendo riferimento al Tariffario Regione Campania in vigore al momento della stipula del contratto . Nel caso trattasi di specie di lavorazioni non comprese in tali elenchi, i nuovi prezzi verranno concordati in contraddittorio tra il Direttore dei lavori e l'Appaltatore, ed approvati dal R.U.P.

Art. 13 - DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AI PREZZI DEI LAVORI A MISURA E DELLE SOMMINISTRAZIONI PER OPERE IN ECONOMIA

I prezzi unitari in base ai quali, sotto deduzione del pattuito ribasso d'asta, saranno pagati i lavori appaltati a misura e le somministrazioni comprendono:

a) per i materiali: ogni spesa per forniture, trasporti, cali, perdite, sprechi, ecc.. nessuna eccettuata, per darli pronti all'impiego a piè d'opera in qualsiasi punto di lavoro;

b) per gli operai e mezzi d'opera: ogni spesa per fornire i medesimi di attrezzi ed utensili del mestiere, nonché le note per le assicurazioni sociali, per gli infortuni ecc..

c) per i lavori a misura ed a corpo: tutte le spese per mezzi d'opera, assicurazioni di ogni specie, tutte le forniture occorrenti e loro lavorazione ed impiego, indennità di passaggio, di deposito di cantiere, di occupazione temporanea e diversi mezzi d'opera provvisionali nessuna esclusa, carichi, trasporti escarichi in ascesa e discesa ecc.., e quanto altro occorra per dare il lavoro finito a regola d'arte, intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'Appaltatore dovrà sostenere a tale scopo anche se non esplicitamente detti e richiamati nei vari articoli dell'elenco prezzi. I prezzi medesimi per lavori a misura, in economia od a corpo, si intendono accettati dall'Appaltatore in base ai calcoli di sua convenienza, a tutto rischio e quindi sono fissi ed invariabili ed indipendenti da qualsiasi eventualità.

Art. 14 - VALUTAZIONE LAVORI

I lavori verranno computati sulla base dei precedenti articoli 9, 10, 11 e 12.

Il tecnico incaricato, sulla base dell'entità e della difficoltà dei lavori, valuterà di volta in volta, a suo insindacabile giudizio, il numero delle unità lavorative da impiegarsi ed il tempo necessario per l'esecuzione dell'intervento manutentivo.

CAPITOLO 3 Clausole contrattuali

Art. 15 – PAGAMENTI

L'Amministrazione procederà di norma, previa attestazione del D.L. della regolarità dei lavori eseguiti, al pagamento del corrispettivo degli ordini di servizio mediante emissione di fattura debitamente vistata per la regolare escuzione dal Direttore dei Lavori e confermata dal R.U.P. La fattura dovrà riportare il mumero ed il protocollo degli ordini di servzio a cui si riferisce la liquidazione. Ogni fattura emessa senza l'autorizzazione dell'ufficio del Direttore dei lavori, verrà restituita.

Art. 16 – OBBLIGHI IN MATERIA DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii, sia nei rapporti verso l'Amministrazione sia nei rapporti con i subappaltatori e gli eventuali subcontraenti in genere appartenenti alla filiera delle imprese del presente contratto. L'appaltatore che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria ne dà immediata comunicazione all'Amministrazione e alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo della Provincia di Napoli.
La predetta legge 136/2010 e s.m.i. trova applicazione anche ai movimenti finanziari relativi ad eventuali crediti ceduti. L'appaltatore si obbliga ad utilizzare, ai fini dei pagamenti relativi al presente contratto, sia attivi da parte dell'Amministrazione sia passivi verso gli Operatori della Filiera, uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso Poste Italiane S.p.A., dedicati anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche. Tale adempimento è a carico anche dei subappaltatori e dei subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'appalto. L'appaltatore è tenuto a dichiarare gli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i bancario/i o postale/i dedicato/i, anche in via non esclusiva, alla commessa pubblica in oggetto, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Tale dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., sarà rilasciata dal rappresentante legale dell'appaltatore entro 7 (sette) giorni dall'accensione del predetto conto o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla commessa pubblica. Il medesimo soggetto è obbligato a comunicare eventuali modifiche ai dati trasmessi, entro 7 (sette) giorni dal verificarsi delle stesse. Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal contratto, si conviene che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione dello stesso. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari gli strumenti di pagamento dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, i codici identificativi di gara (CIG) riportati nella tabella a pagina 3.
La tracciabilità, cosi come stabilito dalle Linee guida 2011 sulla tracciabilità dei flussi finanziari negli appalti emanate dall'Autorità di Vigilanza con Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011, si applica a tutta la filiera delle imprese che intervengono a qualunque titolo nel ciclo di esecuzione dell'appalto. Sono quindi obbligatoriamente assoggettati agli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 tutti i subcontratti che presentano stretta dipendenza funzionale con il contratto principale. Pertanto, ai fini del comma 7, dell'art.3 della L.136/2010, i subappaltatori e gli eventuali subcontraenti sono tenuti a comunicare all'Amministrazione gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati.

L'appaltatore è altresì obbligato all'invio di tutti i contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese al fine di permettere alla stazione appaltante di assolvere all'obbligo di verifica di cui al comma 9 dello stesso articolo di legge.
Sempre in tema di materia di antimafia l'appaltatore è obbligato al rispetto delle normativa riguardante il *controllo degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali* e l'*identificazione degli addetti nei cantieri* stabilita dagli articoli 4 e 5 della legge 136/2010.

ART. 17 - OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

L'Appaltatore avrà l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, di non divulgarli in alcun modo e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto. Detto obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio nonché le idee, le metodologie e le esperienze tecniche che l'Appaltatore sviluppa o realizza in esecuzione delle presenti prestazioni contrattuali. L'Appaltatore si impegna a far si che nel trattare dati, informazioni, e conoscenze dell'Amministrazione di cui venga eventualmente in possesso, vengano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno. Le informazioni, i dati e le conoscenze riservate non potranno essere copiate o riprodotte in tutto o in parte dall'Appaltatore se non per esigenze operative strettamente connesse allo svolgimento delle attività di cui all'oggetto dell'appalto. In ogni caso si precisa che tutti gli obblighi in materia di riservatezza verranno rispettati anche in caso di cessazione del rapporto contrattuale e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale. L'Appaltatore sarà responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e consulenti degli obblighi di riservatezza anzidetti. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione avrà facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che l'Appaltatore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare all'Amministrazione.

ART. 18 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le parti si impegnano altresì a trattare eventuali dati personali e sensibili nel rispetto della normativa vigente in materia, in particolare del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e sue successive modificazioni e integrazioni.
Ai fini della tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si informa che:
a) le finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati riguardano esclusivamente l'espletamento della presente gara;
b) il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, nel senso che il concorrente, se intende partecipare alla presente gara, deve rendere la documentazione richiesta dall'Amministrazione in base alla vigente normativa;
c) la conseguenza di un eventuale rifiuto di rispondere consiste nell'esclusione dalla gara o nella decadenza dall'aggiudicazione;d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:
- il personale interno dell'ente implicato nel procedimento;
- i concorrenti alla seduta pubblica di gara;
- ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della legge 7 agosto 1990, n° 241;
- altri soggetti della Pubblica Amministrazione;

e) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n° 196;
f) soggetto attivo della raccolta dei dati è l'Amministrazione regionale.

ART. 19 - DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO

L'Appaltatore, sarà tenuto a prestare, prima della stipula del contratto, un deposito cauzionale definitivo in misura pari al dieci per cento dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il dieci per cento; ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento. Il deposito in questione si intende a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni assunte e del risarcimento dei danni derivanti da eventuali inadempienze, fatta, comunque, salva la risarcibilità del maggior danno. L'Amministrazione ha il diritto di valersi della cauzione per l'eventuale maggiore spesa, sostenuta per il completamento dei lavori, nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'appaltatore; ha altresì il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto all'appaltatore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori. La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte dell'Amministrazione, che provvede ad affidare il singolo contratto al concorrente che segue nella graduatoria di merito. L'importo della garanzia è ridotto del 50% per gli operatori economici in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme Europee, **a condizione che in sede di offerta documentino il possesso del requisito nei modi prescritti dalle norme vigenti**. In caso di riunione di concorrenti, le garanzie fideiussorie sono presentate, su mandato irrevocabile dall'impresa mandataria o capogruppo in nome e per conto di tutti i concorrenti con responsabilità solidale. L'importo del deposito cauzionale sarà precisato nella lettera di comunicazione dell'aggiudicazione. **La garanzia dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2 del codice civile e la sua operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta della stazione appaltante.**
Le fideiussioni/polizze dovranno essere intestate all'Amministrazione. La garanzia dovrà avere validità temporale almeno pari alla durata del contratto e dovrà, comunque, avere efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria (costituita anche dalla semplice restituzione del documento di garanzia) da parte dell'Amministrazione beneficiaria, con la quale verrà attestata l'assenza oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e controversia, sorte in dipendenza dell'esecuzione del contratto. La garanzia dovrà essere reintegrata entro il termine di 10 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta dell'Amministrazione qualora, in fase di esecuzione del contratto, essa sia stata escussa parzialmente o totalmente a seguito di ritardi o altre inadempienze da parte dell'aggiudicatario. In caso di inadempimento a tale obbligo, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto. La garanzia fideiussoria in questione è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del settantacinque percento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidette, è automatico senza necessità del benestare del Amministrazione, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, del documento, in originale o incopia autentica, attestante l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo pari al venticinquepercento dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente.

ART. 20 – COPERTURA ASSICURATIVA

L'Appaltatore è obbligato, ai sensi dell'art. 54, comma 6, della L.R. 7 agosto 2007, n. 5, a stipulare una o più polizze assicurative che tengano indenne l'Amministrazione da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, e che prevedano anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei

lavori sino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione. La polizza dovrà coprire i danni subiti dall'Amministrazione a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori. **La somma assicurata non potrà essere inferiore all'importo del contratto al lordo dell' I.V.A.**. La polizza dovrà inoltre assicurare l'Amministrazione contro la **responsabilità civile per danni causati a terzi** nel corso dell'esecuzione dei lavori. L'importo minimo assicurato è pari a € **500.000,00** (cinquecentomila/00). Deve pertanto ritenersi onere a carico dell'operatore economico, da ritenersi compensato nel corrispettivo dell'appalto, l'accensione, di polizze relative a:

1. Assicurazione RCT per danni a persone, a cose e animali; tale polizza dovrà specificatamente prevedere l'indicazione che tra le persone si intendono compresi i rappresentanti della stazione appaltante, della direzione lavori e dei soggetti preposti all'assistenza giornaliera e al collaudo.
2. Assicurazione contro i rischi dell'incendio, dello scoppio e dell'azione del fulmine per manufatti, materiali, attrezzature e opere provvisionali di cantiere, oltre agli altri danneggiamenti e distruzioni totali che si verifichino in corso di esecuzione. Le polizze di cui ai precedenti punti 1. e 2., dovranno decorrere dalla data di consegna dei lavori, dovranno portare la dichiarazione di vincolo a favore della stazione appaltante e devono coprire l'intero periodo dell'appalto fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Qualora sia previsto un periodo di garanzia, la polizza assicurativa, è sostituita da una polizza che tenga indenni la stazione appaltante da tutti i rischi connessi all'utilizzo delle lavorazioni in garanzia o agli interventi per la loro eventuale sostituzione o rifacimento.

In alternativa alla stipulazione delle polizze che precedono, l'esecutore dei lavori potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RC, già attivata, avente le medesime caratteristiche. In tal caso, si dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copra anche il lavoro svolto per conto dell'Amministrazione, precisando che non vi sono limiti al numero di sinistri, e che il massimale per sinistro non è inferiore a quelli sopra indicati.

Resta inteso che l'esistenza, e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale e, pertanto, qualora l'appaltatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta, il Contratto si risolverà di diritto con conseguente incameramento della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito. In caso di riunione di concorrenti, le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile dall'operatore economico mandatario o capogruppo in nome e per conto di tutti i concorrenti con responsabilità solidale.

Art. 21 - DANNI DI FORZA MAGGIORE

I danni di forza maggiore sono disciplinati dall'art.166 del D.P.R. 207/2010. Il compenso per danni delle opere è limitato all'importo dei lavori necessari per le riparazioni, computato in base alle condizioni e prezzi contrattuali. Tali lavori sono computati nel libretto delle misure e nel registro di contabilità e quindi accreditati all'esecutore del contratto nei successivi stati di avanzamento e certificati di pagamento, come gli altri lavori contrattuali, al netto del ribasso d'asta.

Non sono risarcibili i danni causati da forza maggiore al cantiere ed ai mezzi d'opera o alle provviste. Rimangono altresì a carico dell'esecutore del contratto i danni di forza maggiore arrecati a tutte le opere provvisionali, cioè alle opere che si rende necessario apprestare per eseguire i lavori appaltati.

ART. 22 - OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO

L'Appaltatore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi comprese quelle in tema di igiene e sicurezza, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi. L'Appaltatore si obbliga, altresì, ad applicare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, un trattamento economico e normativo non inferiore a quello risultante dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori del settore sottoscritto dalle Organizzazioni Imprenditoriali e dei Lavoratori comparativamente più rappresentative, anche se non sia aderente alle Organizzazioni che lo hanno sottoscritto, o sia da esse receduto, e indipendentemente dalla sua forma giuridica, dalla sua natura, dalla sua struttura e dimensione e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale, nonché un trattamento economico complessivamente non inferiore a quello risultante dagli accordi integrativi locali in quanto applicabili. L'Appaltatore si obbliga inoltre, fatto in ogni caso salvo il trattamento di miglior favore per il dipendente, a continuare ad applicare i su indicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.
Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'Appaltatore anche nel caso in cui questa non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente contratto. L'Appaltatore si obbliga a dimostrare, a qualsiasi richiesta dell'Amministrazione, l'adempimento di tutte le disposizioni relative alle assicurazioni sociali, derivanti da leggi e contratti collettivi di lavoro, che prevedano il pagamento di contributi da parte dei datori di lavoro a favore dei propri dipendenti. Ai fini di cui sopra questa Amministrazione acquisirà, ex art. 16/bis, comma 10, della L. 2/2009, il DURC attestante la posizione contributiva e previdenziale dell'Appaltatore e dei subappaltatori nei confronti dei propri dipendenti. Qualora l'Amministrazione accerti che l'Appaltatore si è avvalso, per l'esecuzione del contratto, di personale non assunto regolarmente secondo le norme vigenti in materia e secondo le disposizioni di cui al presente capitolato, si procederà comunque a segnalare il fatto alle autorità competenti all'irrogazione delle sanzioni penali e delle misure amministrative previste dalle norme in vigore. L'Appaltatore deve osservare le disposizioni in materia di sicurezza del lavoro, di igiene del lavoro e di prevenzione degli infortuni sul lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m. e i.), nonché le disposizioni in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro. Nell'ipotesi di inadempimento documentato anche ad uno solo degli obblighi di cui ai commi precedenti l'Amministrazione, si riserva di effettuare, sulle somme da versare all'Appaltatore (corrispettivo) o da restituire (cauzione) una ritenuta forfetaria di importo pari all'inadempimento contributivo/retributivo riscontrato. Tale
ritenuta verrà restituita, senza alcun onere aggiuntivo, quando l'Amministrazione competente avrà dichiarato che l'Appaltatore si sia posto in regola. Fermo restando quanto sopra, in caso di gravi, ovvero, ripetute violazioni dei suddetti obblighi, l'Amministrazione ha facoltà, altresì, di dichiarare risolto di diritto il contratto.

ART. 23 - RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO E RECESSO

L'Amministrazione si riserva il diritto di risolvere il contratto nel caso in cui l'ammontare complessivo delle penali superi il 10% del valore dello stesso, ovvero nel caso di gravi inadempienze agli obblighi contrattuali da parte dell'Appaltatore. In tal caso l'Amministrazione avrà facoltà di incamerare la cauzione definitiva, nonché di procedere all'esecuzione in danno dell'Appaltatore. Resta salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno. In ogni caso si conviene che l'Amministrazione, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto il presente contratto ai sensi dell"art. 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi all'Appaltatore con raccomandata a.r., oltre che per i seguenti casi:
a. mancata reintegrazione delle cauzioni eventualmente escusse entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Amministrazione;

b. nei casi di cui agli articoli concernenti la seguente intestazione: obblighi derivanti dal rapporto di lavoro, copertura assicurativa, obblighi di riservatezza, divieto di cessione del contratto e cessione del credito; sospensione dei lavori;
Costituisce causa di risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 3 - comma 9bis - della Legge
13/08/2010, n. 136 e s.m.i., il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento.
In ogni caso, l'Amministrazione potrà recedere dal contratto qualora fosse accertato il venir meno dei requisiti morali richiesti dal D.Lgs. n. 50/2016. In caso di risoluzione del contratto l'Appaltatore si impegnerà a fornire all'Amministrazione tutta la documentazione tecnica e i dati necessari al fine di provvedere direttamente o tramite terzi all'esecuzione dello stesso.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno sottoscritto l'Accordo Quadro, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori. L'Amministrazione si riserva altresì la facoltà di recedere dal contratto per sopravvenuti motivi di pubblico interesse e, inoltre, in qualsiasi momento dell'esecuzione avvalendosi delle facoltà concesse dal Codice Civile ed in particolare dall'art. 1464, con preavviso di almeno 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi, da comunicarsi all'Appaltatore con lettera raccomandata a.r..
In tal caso l'Amministrazione sarà tenuta al pagamento:
- delle sole prestazioni eseguite e ritenute regolari al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, così come attestate dal verbale di verifica redatto dall'Autorità;
- delle spese sostenute dall'appaltatore;
- di un decimo dell'importo dei lavori non eseguiti calcolato sulla differenza tra l'importo dei 4/5 del prezzo contrattuale e l'ammontare netto delle prestazioni eseguite.
Dalla data di comunicazione del recesso, l'aggiudicataria dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti alcun danno all'Amministrazione.

ART. 24 - DIVIETO DI CESSIONE DELL'ACCORDO QUADRO, DEL CONTRATTO E CESSIONE DEL CREDITO

E' tassativamente vietata la cessione anche parziale dell'Accordo Quadro. L'Accordo Quadro non è fonte di alcun credito pecuniario a favore dell'Appaltatore e pertanto è vietata la cessione di qualsiasi presunto credito basato sul medesimo Accordo. La violazione di tale disposizione comporterà la risoluzione immediata dell'Accordo stesso e dell'eventuale contratto specifico affidato, l'incameramento della cauzione richiesta per l'Accordo Quadro e il relativo contratto specifico, nonché il risarcimento dei danni conseguenti e alle maggiori spese sostenute dall'Amministrazione.
E' altresì vietata la cessione anche parziale del singolo contratto, fatti salvi i casi di cessione di azienda e atti di trasformazione, fusione e scissione di imprese. La cessione del credito potrà essere eseguita in conformità di quanto stabilito dall'art. 187 del D.Lgs 50/2016. In caso di inosservanza da parte dell'appaltatore degli obblighi di cui al presente articolo, fermo restando il diritto dell'Amministrazione al risarcimento del danno, il contratto si intende risolto di diritto.

ART. 25 – FALLIMENTO DELL'APPALTATORE O MORTE DEL TITOLARE

Il fallimento dell'Appaltatore comporta lo scioglimento ope legis del contratto di appalto o del vincolo giuridico sorto a seguito dell'aggiudicazione. Qualora l'Appaltatore sia una ditta individuale, nel caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, è facoltà dell'Amministrazione proseguire il contratto con i suoi eredi o aventi causa ovvero recedere dal contratto. Qualora l'Appaltatore sia un Raggruppamento di Imprese, in caso di fallimento

dell'impresa mandataria o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, l'Amministrazione ha la
facoltà di proseguire il contratto con altra impresa del gruppo o altra, in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, entrata nel gruppo in dipendenza di una delle cause predette, che sia designata mandataria ovvero di recedere dal contratto. In caso di fallimento di un'impresa mandante o, se
trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, l'impresa mandataria, qualora non indichi altra impresa subentrante in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuta all'esecuzione dei lavori direttamente o a mezzo delle altre imprese mandanti. Ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 50/2016 in caso di fallimento dell'Appaltatore, l'Amministrazione si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno sottoscritto l'Accordo, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori.

Art. 26 - RITARDO NELLA ESECUZIONE DEI LAVORI E PENALITA' RELATIVE

In caso di inadempienza o nel caso di ritardo nell'inizio dei lavori, o nell'eseguirli o nel condurli a termine, l'Impresa oltre ad essere responsabile di ogni possibile danno, sarà passibile della penalità compresa tra lo 0.3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, in misura non superiore al 10 per cento, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze derivanti per ogni giorno di sospensione non autorizzata o di ritardo non giustificato nell'inizio o nell'ultimazione di ogni singola categoria di lavori ordinati.

Art. 27 - SOSPENSIONE DEI LAVORI

L'Appaltatore non può sospendere i lavori in seguito a decisione unilaterale, nemmeno nel caso in cui siano in atto controversie con l'Amministrazione. L'eventuale sospensione dei lavori per decisione unilaterale dell'Appaltatore costituisce inadempienza contrattuale e la conseguente risoluzione del contratto per colpa. In tal caso l'Amministrazione procederà all'incameramento della cauzione definitiva, fatta comunque salva la facoltà di procedere nei confronti dell'Appaltatore per tutti gli oneri conseguenti e derivanti dalla risoluzione contrattuale, compresi i maggiori oneri contrattuali eventualmente sostenuti dall'Amministrazione e conseguenti a quelli derivanti dal nuovo rapporto contrattuale.

Art. 28 – SUBAPPALTO

I lavori potranno essere subappaltati entro il limite stabilito dalla normativa vigente. Il concorrente che intenda subappaltare a terzi parte della prestazione **dovrà dichiararne l'intenzione in sede di offerta**, indicando la percentuale della prestazione che intende subappaltare (vds. disciplinare di gara), ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs 50/2016.
In caso di subappalto l'Appaltatore resta responsabile, nei confronti dell'Amministrazione, dell'adempimento delle prestazioni e degli obblighi previsti nel contratto. L'Appaltatore, qualora in seguito affidi parte dei lavori in subappalto o a cottimo, fermi restando i presupposti e gli adempimenti di legge, deve richiedere apposita autorizzazione alla Stazione Appaltante la quale provvederà con le modalità di cui al art. 105, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.; trascorso il termine di legge senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa.
Il subappalto dovrà essere autorizzato dall'Amministrazione con specifico provvedimento previo:
a) deposito della copia autentica del contratto di subappalto o cottimo con allegata la dichiarazione ex art. 105, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 circa la sussistenza o meno di eventuali forme di collegamento o controllo tra l'affidatario e il subappaltatore;
b) verifica del possesso in capo alla/e subappaltatrice/i dei medesimi requisiti di carattere morale indicati nella lettera d'invito (cause ostative di cui all'art. 10 della Legge n. 575/65), nonché dei medesimi requisiti di carattere tecnico ed economico indicati nel bando di gara da

verificare in relazione al valore percentuale delle prestazioni che intende/ono eseguire rispetto all'importo complessivo dell'appalto. Non saranno autorizzati subappalti e/o cottimi ad altre imprese sottoscrittrici l'Accordo Quadro. Relativamente al pagamento da effettuare a favore dei soggetti subappaltatori, l'Amministrazione non intende avvalersi della facoltà - di cui al comma 13 dell'art. 105del D. Lgs. n. 50/2016 - di corrispondere direttamente al subappaltatore o cottimista l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite. Sarà fatto obbligo all'Appaltatore di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti della ditta/e subappaltatrice/i, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

ART. 29 - FORO COMPETENTE

Per ogni controversia si procederà a termini di legge è sarà esclusivamente competente il Foro di Napoli

CAPITOLO 4 - Disposizioni riguardanti l'Appaltatore

Art. 31 - PRECAUZIONI PARTICOLARI

Nel formulare l'offerta l'Impresa dovrà tener presente quanto segue:
a) che i lavori di manutenzione saranno eseguiti in locali e ambienti che potranno contenere arredi e apparecchiature non rimovibili e per le quali dovrà essere garantita dall'Impresa la più valida protezione.
b) l'Impresa sarà responsabile dei danni che arrecherà a detti arredi e apparecchiature;
che i lavori potranno subire dei rallentamenti o delle sospensioni per necessità derivanti dal funzionamento degli Uffici senza che l'Impresa possa pretendere compensi aggiuntivi.

Art. 32 - ORDINI DIRETTI AGLI OPERAI

Gli operai dell'Impresa debbono obbedire ad ogni ordine che il tecnico incaricato della Direzione Lavori intenda impartire direttamente in caso di necessità o di urgenza.
In qualunque momento, il tecnico incaricato della Direzione Lavori potrà ordinare l'allontanamento dal lavoro di quegli operai che si dimostrino indisciplinati e non idonei.

Art. 33 - MANO D'OPERA DI PRONTO INTERVENTO

L'Impresa dovrà avere immediatamente disponibile almeno una squadra tipo, cosi composta:
• tre operai specializzati;
• tre operai comune.

Art. 34 - RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA

L'Appaltatore sarà direttamente responsabile di tutti i danni che potranno avvenire in seguito alla esecuzione dei lavori, tanto alle persone quanto alle cose, sia dell'Amministrazione regionale che di terzi. A tal uopo procederà con le debite cautele e circospezioni, adottando tutte quelle misure e precauzioni necessarie per evitare danni alle persone e cose attenendosi a tutte le leggi dello Stato e regolamenti locali, senza che occorra ordine o richiamo dell'Ufficio Tecnico.

Art. 35 - MATERIALI DEPOSITATI SUL LAVORO

I materiali saranno depositati sul luogo dei lavori secondo il bisogno, in quantità tali che il deposito non risulti ingombrante e incomodo.

Art. 36 - PRESENZA DELL'IMPRESA

L'Impresario dovrà costantemente sovrintendere ai lavori personalmente o mediante un suo rappresentante bene accetto all'Amministrazione regionale. Dovrà, inoltre, depositare presso l'Ufficio Tecnico un recapito telefonico al fine di essere reperibile, in caso di necessità, 24 ore su 24, un recapito fax e indirizzo e_mail per la trasmissione dei moduli richiesta lavori, istituendo così un call center telefonico e/o sistema informativo telematico per la trasmissione degli ordini di intervento.

Art. 37 - PREVENZIONE INFORTUNI E SICUREZZA NEL LAVORO

L'appaltatore è tenuto ad osservare le norme di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008. Deve esibire quanto previsto dall'allegato XVII e fornire una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavori dipendenti.

Art. 38 - TRATTAMENTO E TUTELA DEI LAVORATORI

La Ditta Appaltatrice si obbliga ad effettuare nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati nei lavori oggetto del presente appalto e, se cooperative anche nei confronti dei soci, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data dell'offerta, alla categoria e nella località in cui si svolgono i lavori, nonché le condizioni risultanti dalle successive modifiche ed integrazioni ed in genere di ogni altro contratto applicabile nella località che per la categoria venga successivamente stipulato.

Art. 39 – ONERI, OBBLIGHI E RESPONSABILITA' A CARICO DELL'APPALTATORE

Sono a carico dell'Appaltatore, oltre agli oneri e obblighi di cui al D.P.R. 5/10/2010, N.207, al Capitolato amministrativo, al presente Capitolato speciale ed alla normativa vigente in materia di lavori pubblici, di sicurezza sul lavoro, anche i seguenti:
a) La predisposizione e gli oneri per le pratiche presso amministrazioni ed enti per permessi, licenze, autorizzazioni per opere di presidio, occupazioni temporanee di suoli pubblici o privati, chiusura al traffico veicolare e moto veicolare, uso di discariche, interruzioni provvisorie di pubblici servizi, attraversamenti, cautelamenti, trasporti speciali nonché le spese ad esse relative per tasse, diritti, indennità, canoni, cauzioni, ecc.. In difetto rimane ad esclusivo carico dell'appaltatore ogni eventuale multa o contravvenzione nonché il risarcimento degli eventuali danni.

CAPITOLO 5 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Art. 40 - NORMATIVA GENERALE

D.Lgs. 81/2008 (testo unico sulla salute e sicurezza coordinato con il D.lgs. 3 agosto 2009, n. 106): attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia dei tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

CAPITOLO 6 - Qualità e Provenienza dei materiali

Art. 41 - MATERIALI PER PAVIMENTAZIONI

I materiali per pavimentazione, dovranno essere conformi alle norme di accettazione di cui al R.D. 16 novembre 1939, n° 2234 ed alle norme UNI vigenti; dovranno, altresì, avere, a seconda del tipo, i seguenti requisiti:

Piastrelle di gres: le piastrelle di gres dovranno essere di prima scelta ed essere conformi per forma,

dimensioni, calibri, tolleranze dimensionali e di forma, caratteristiche qualitative, alla norma di unificazione UNI 6506-69. Per ogni locale o gruppi di locali contigui gli elementi dovranno essere assolutamente uniformi nel colore e nelle dimensioni, senza alcuna tolleranza sul calibro e, pertanto, in ciascun locale od in gruppi di locali contigui dovranno essere impiegati elementi dello stesso calibro. Ogni imballaggio dovrà riportare i segni distintivi della scelta, del calibro e dovrà contenere piastrelle dello stesso calibro.

Piastrelle di gres ceramico (fine porcellanato): le piastrelle di grès ceramico dovranno essere di prima scelta essere conformi per forma, dimensioni, calibri, tolleranze dimensionali e di forma, caratteristiche qualitative, alla norma di unificazione UNI 6872-71. Per ogni locale o gruppi di locali contigui gli elementi dovranno essere assolutamente uniformi nel colore e nelle dimensioni, senza alcuna tolleranza sul calibro e, pertanto, in ciascun locale od in gruppi di locali contigui dovranno essere impiegati elementi dello stesso calibro. Ogni imballaggio dovrà riportare i segni distintivi della scelta, del calibro e del colore e dovrà contenere piastrelle dello stesso calibro. Le piastrelle devono avere impresso sul retro, inciso o in rilievo, il marchio che permetta l'identificazione del produttore.

Piastrelle di cottoforme smaltato: le piastrelle di cottoforte smaltato dovranno essere di prima scelta, presenteranno assoluta regolarità di forma, spessore uniforme, perfetta aderenza degli smalti, impermeabilità, nonché resistenza alle macchie, agli sbalzi termici, alle abrasioni, ed agli aggressivi chimici; saranno costituite da un supporto di caratteristiche tra la maiolica ed il grès rosso, con resistenza a flessione non inferiore a 150 Kgf/cmq. ed assorbimento d'acqua maggiore del 15% e da una superficie smaltata priva di scheggiature, fenditure, cavilli, fori, bolli, macchie e di durezza non inferiore al 6° grado Mohs. Per ogni locale o gruppo di locali contigui gli elementi dovranno essere assolutamente uniformi nel colore e nelle dimensioni, senza alcuna tolleranza sul calibro e, pertanto, in ciascun locale od in gruppi di locali contigui dovranno essere impiegati elementi dello stesso calibro. Ogni imballaggio dovrà riportare i segni distintivi della scelta, del calibro e del colore e dovrà contenere piastrelle dello stesso calibro. Le piastrelle devono avere impresso sul retro, inciso o in rilievo, il marchio che permette l'identificazione del produttore.

Pavimenti resilienti in linoleum: dovranno essere conformi alle norme UNI vigenti, presentare superficie liscia e priva di discontinuità, striature, macchie e screpolature. Lo spessore non dovrà essere inferiore a mm. 2,5, con una tolleranza non superiore del 5%, e la stagionatura non dovrà essere inferiore a mesi quattro. Il peso, a metro quadrato, non dovrà essere inferiore a Kg. 1,20 per millimetro di spessore, per il tipo normale, ed a Kg. 1,00 per millimetro di spessore per il tipo rigato, con sottofondo di sughero con peso a parte di Kg. 0,65 per millimetro di spessore. I pavimenti in gomma realizzati in lastre con buone mescolanze di gomma naturale o sintetica, dovranno essere privi di difetti quali porosità o rugosità; la superficie dovrà essere piana, ben levigata (a meno che sia stato espressamente richiesto un particolare disegno a rilievo) e priva di efflorescenze di natura tale da alterare il colore del pavimento. I pavimenti potranno essere del tipo con sottostrato o in unico strato colorato, la superficie degli stessi potrà essere liscia, rigata o a bolle mentre il rovescio sarà del tipo a peduncoli o sottoquadri per attacco con cemento o del tipo ad impronta tela per attacco con adesivo. Nei pavimenti per uso civile, lo spessore, se non diversamente prescritto, non dovrà essere inferiore a mm. 3 per attacco del tipo ad impronta tela od a mm. 4 per attacco del tipo a peduncoli; nei pavimenti per uso industriale lo spessore, se non diversamente prescritto, non dovrà essere inferiore a mm. 4 per superficie liscia ed attacco del tipo a peduncoli o superficie

a bolli e rovescio liscio e, non inferiore a mm. 10, per superficie rigata od a bolli ed attacco del tipo a sottoquadri.

Art. 42 - MATERIALI PER RIVESTIMENTI

I materiali per rivestimento dovranno essere conformi alle norme UNI vigenti e dovranno avere, a seconda del tipo, i seguenti requisiti:
Piastrelle di ceramica smaltata: le piastrelle di ceramica smaltata dovranno essere di prima scelta, presenteranno regolarità di forma, spessore uniforme, perfetta aderenza degli smalti, impermeabilità, nonché resistenza alle macchie, agli sbalzi termici, alle abrasioni ed agli aggressivi chimici; saranno costituite da argille e/o caolini, sabbie e altri minerali con procedimenti che contemplino una cottura oltre i 900 °C, il supporto sarà poroso e ricoperto da uno strato vetroso trasparente o opaco, colorato e/o decorato. Per ogni locale gli elementi dovranno essere assolutamente uniformi nel colore e nelle dimensioni, senza alcuna tolleranza sul calibro e, pertanto, in ciascun locale dovranno essere impiegati elementi dello stesso calibro. Ogni imballaggio dovrà riportare i segni distintivi della scelta, del calibro e del colore e dovrà contenere piastrelle dello stesso calibro. Le piastrelle devono avere impresso sul retro, inciso o in rilievo, il marchio che permette l'identificazione del produttore.
Clinker ceramico: il clinker ceramico ha caratteristiche simili al gres rosso e dovrà essere conforme alle norme DIN 18166. Il clinker presenterà una superficie opaca, vetrinata o smaltata, dovrà avere resistenza garantita al gelo, agli sbalzi termici, alla luce ed agli acidi e dovrà avere le seguenti caratteristiche: - massa volumica 2,10 ± 2,20 g/cm3 - assorbimento d'acqua 3% - 5% - resistenza a flessione min 200 Kgf/cmq. - durezza Mohs per superficie vetrinata o smaltata 6 - durezza Mohs per superficie opaca 7.

Art. 43 - IMPERMEABILIZZAZIONI

I materiali impermeabilizzanti dovranno essere conformi alle norme UNI vigenti e dovranno avere, a seconda del tipo, i seguenti requisiti:
Manti bituminosi prefabbricati: I manti bituminosi prefabbricati, oltre ad avere requisiti conformi alle norme UNI vigenti, avranno un supporto che potrà essere costituito da tessuto non tessuto in poliestere, veli di vetro, da feltri o da tessuti di vetro ed un corpo costituito da bitume o mastice bituminoso; dovranno avere stabilità di forma a caldo, flessibilità e saranno imputrescibili, anigroscopici, chimicamente e fisicamente stabili, di buona resistenza alla trazione ed idonei a legarsi al bitume ossidato. I manti bituminosi prefabbricati potranno essere del tipo a superficie esterna autoprotetta con scagliette d'ardesia, graniglia di marmo o di quarzo o lamine metalliche a dilatazione autocompensata.

Art. 44 - TUBAZIONI

Tubi in acciaio: i tubi di acciaio dovranno essere trafilati e perfettamente calibrati. Quando i tubi di acciaio saranno zincati dovranno presentare una superficie ben pulita e scevra di grumi; lo strato di zinco sarà di spessore uniforme e bene aderente al pezzo di cui dovrà ricoprire ogni sua parte.

Tubi di rame: per l'impiego dei tubi di rame dovranno essere rispettate le norme del R.D. 3 Febbraio 1901 n° 45, modificato con R.D. 23 Giugno 1904 n° 369 e con il D.P.R. n°1095 del 3 Agosto 1968, quelle di altre leggi, regolamenti e decreti che venissero nel merito in seguito emanati e le norme UNI vigenti.
Tubi in polietilene: i tubi in polietilene potranno essere del tipo a bassa densità (PE b.d.) o del tipo ad alta densità (PE a.d.); in entrambi i casi saranno prodotti con polietilene puro stabilizzato con nero fumo in quantità pari al 2 - 3 per cento della massa.
I tubi in polietilene a bassa densità (PE b.d.) oltre ad essere conformi alle norme UNI 6462-69 e 6463-69 dovranno avere le seguenti caratteristiche:
- massa volumica 0,92 ± 0,93 Kg/dm3;

- resistenza alla trazione min 100 Kgf/cmq.;
- allungamento a rottura min 300%;
- temperatura di rammollimento da - 50 °C a + 60 °C.

I tipi, le dimensioni, le caratteristiche e le modalità di prova dei tubi in polietilene a alta densità (PE a.d.) dovranno essere conformi, oltre a quanto stabilito nel presente articolo, alle seguenti norme UNI:

- UNI 7611 - Tubi di PE ad alta densità per condotte di fluidi in pressione. Tipi, dimensioni e requisiti.
- UNI 7612 - Raccordi di PE ad alta densità per condotte di fluidi in pressione. Tipi, dimensioni e requisiti.
- UNI 7613 - Tubi di PE ad alta densità per condotte di scarico interrate. Tipi, dimensioni e requisiti.
- UNI 7615 - Tubi di PE ad alta densità.

Strato protettivo esterno: è uno strato di resina non rinforzato, la cui funzione è di garantire la completa copertura delle fibre più esterne per proteggerle dalle abrasioni e dagli agenti atmosferici; tale strato, di spessore di qualche decimo di millimetro, dovrà essere additivato con inibitori di raggi ultravioletti e con eventuali pigmenti o coloranti.

Art. 45 - IDROPITTURE – PITTURE – VERNICI - SMALTI

Le idropitture, le pitture, le vernici e gli smalti dovranno essere di recente produzione e dovranno essere approvvigionati in cantiere in recipienti sigillati con l'indicazione della ditta produttrice ed il tipo, la qualità, le modalità d'uso e di conservazione del prodotto e l'eventuale data di scadenza; i recipienti dovranno essere aperti al momento dell'impiego, alla presenza della Direzione dei lavori ed i prodotti negli stessi contenuti non dovranno presentare fenomeni di sedimentazione o di addensamento, peli, gelatinizzazioni od altri degradi. Tutti i prodotti, dovranno essere pronti all'uso, salvo le diluizioni previste dalle Ditte produttrici nei rapporti dalle stesse indicate, e dovranno conferire alle superfici l'aspetto previsto e mantenerlo nel tempo. Le idropitture, le pitture, le vernici e gli smalti dovranno essere conformi alle norme UNI ed UNICHIM vigenti e dovranno avere, a seconda del tipo, i seguenti requisiti:

Vernici: le vernici dovranno essere perfettamente trasparenti e potranno essere composte da resine o gomme naturali di piante esotiche (flatting) o da resine sintetiche con assoluta esclusione di gomme prodotte dalla distillazione. Le vernici sintetiche dovranno avere ottima adesività, uniforme applicabilità, assenza di grumi, rapidità d'essiccazione, resistenza all'abrasione ed alle macchie, inalterabilità all'acqua ed agli agenti atmosferici e dovranno essere rispondenti alle caratteristiche d'impiego e di qualità richieste.

Pitture antiruggine ed anticorrosive: le pitture antiruggine ed anticorrosive dovranno essere rapportate al tipo di materiale da proteggere ed alle condizioni ambientali. L'antiruggine al cromato di zinco sarà preparata con il 46 ± 52% di pigmento, il 22 ± 25% di legante ed il 32% max di solvente e mentre il pigmento dovrà essere composto del 50% min di cromato di zinco, il legante del 100% di resina alchidica lungolio. L'antiruggine ad olio al minio di piombo sarà preparata con l'80% min di pigmento, il 13% min di legante ed il 5% max di solvente ementre il pigmento dovrà essere composto dal 60% min di minio al 32,5% di piombo e da non oltre il 40% di barite, silicati di mg, di Al, grafite ed amido di ferro, il legante del 100% di olio di lino cotto. L'antiruggine oleosintetica al minio di piombo sarà preparata con il 70% min di pigmento, il 15% min di legante ed il 15% max di solvente e mentre il pigmento dovrà essere composto come quello dell'antiruggine ed olio al minio di piombo, il legante dal 100% di resina alchidica lungolio modificata con olii e standoli, con un contenuto di olio min° del 70%.

Smalti: gli smalti potranno essere composti da resine naturali o sintetiche, pigmenti, cariche minerali ed ossidi vari e dovranno possedere alto potere coprente, facilità di applicazione, luminosità e resistenza agli urti.

Idropitture: le idropitture sono caratterizzate dal fatto di avere l'acqua come elemento solvente e/o diluente. Il latte di calce sarà preparato con calce grassa, perfettamente bianca, spenta per immersione. Vi si potràaggiungere la quantità di nerofumo strettamente necessaria per evitare la tinta giallastra La tempera sarà preparata con sospensioni acquose di pigmenti e leganti a base di colle naturali o sintetiche, dovrà avere buon potere coprente e sarà ritinteggiabile.
La pittura cementizia, sarà preparata con cemento bianco, pigmenti bianchi o coloranti in misura massima del 10%, ed eventuali additivi chimici in polvere in piccoli quantitativi, secondo le indicazioni della Ditta produttrice, e dovrà essere ultimata entro 30 minuti dalla preparazione. Una volta indurita è espressamente fatto divieto di diluirla in acqua per un'eventuale riutilizzazione.
Le idropitture a base di resine sintetiche non dovranno mai essere applicate su preesistenti strati di tinteggiatura, pittura o vernice non perfettamente aderenti al supporto.
Gli intonaci su cui andranno applicate le idropitture dovranno essere preventivamente ed idoneamente preparati. L'applicazione dell'idropittura dovrà essere effettuata secondo le norme specifiche della Ditta produttrice. Le idropitture dovranno risultare confezionate con resine sintetiche disperse in acqua, e con l'impiego di idonei pigmenti; resta escluso nel modo più assoluto l'impiego di caseina, calce, colle animali e simili. Le idropitture per **interno** dovranno presentare la seguente composizione: Pigmento 40 ± 50%, costituito da di ossido di titanio in quantità non inferiore al 50%; del pigmento Veicolo 60 ± 50%, costituito da resine sintetiche poliacetoviniliche omopolimere o copolimere disperse in acqua con residuo secco non inferiore al 30% del veicolo. Spessore della pellicola per ogni mano: minimo 25 micron° L'applicazione delle mani successive non dovrà essere eseguita se non trascorreranno almeno 12 ore da quella precedente.
Le idropitture per **esterno** contenenti quarzo dovranno presentare la seguente composizione:
Pigmento 58 ± 62%; di cui almeno il 30% dovrà essere costituito da di ossido di titanio rutilo ed il 45 min – 55 max % da polvere di quarzo; veicolo 38 ± 42%, costituito da dispersioni di resine acriliche o copolimeri acetoviniliche con residuo secco non inferiore al 35% del veicolo.
Spessore della pellicola per ogni mano: minimo 35 micron° L'applicazione di ogni mano di idropittura non dovrà essere effettuata se non trascorreranno almeno 12 ore da quella precedente.

Art. 46 - PLASTICI PER RIVESTIMENTI MURALI E ISOLANTI TERMO ACUSTICI

I plastici per rivestimenti murali dovranno essere di recente produzione e dovranno essere approvvigionanti in cantiere in recipienti sigillati con l'indicazione della ditta produttrice ed il tipo, la qualità, le modalità d'uso e di conservazione del prodotto e l'eventuale data di scadenza; i recipienti dovranno essere aperti al momento dell'impiego alla presenza della direzione dei lavori ed i prodotti negli stessi contenuti non dovranno presentare fenomeni di sedimentazione o di addensamento, o altri degradi. Tutti i prodotti dovranno essere pronti all'uso salvo le diluizioni previste dalle Ditte produttrici nei rapporti dalle stesse indicate e dovranno conferire alle superfici l'aspetto previsto e mantenerlo nel tempo, avranno forte copertura e spessore non inferiore a 6 ± 10 mm.
I plastici dovranno essere conformi alle norme UNI ed UNICHIM vigenti e dovranno essere tenaci, aderenti, duri, impermeabili, nonché resistenti alla luce, alle atmosfere aggressive ed al lavaggio con detersivi. Gli isolanti termo-acustici dovranno avere bassa conducibilità, essere leggeri, resistenti, incombustibili, chimicamente inerti e volumetricamente stabili, inodori, inattaccabili da microrganismi e stabili all'invecchiamento; dovranno, altresì, essere conformi alle norme UNI vigenti.
Gli isolanti termici dovranno avere, a seconda del tipo, i seguenti requisiti:
Polistirolo espanso: il polistirolo espanso è un materiale plastico ottenuto per estrusione nello spessore voluto e con densità compresa tra 30 e 50 Kg/mc., salvo indicazione specifica di densità maggiori e, se richiesto dalla Direzione dei lavori, dovrà essere fornito del "Marchio di

qualità" rilasciato dall'Istituto Italiano per il Polistirolo Espanso di qualità garantita; dovrà essere impermeabile all'acqua ed al vapore, resistente agli urti, inodore, anigroscopico, imputrescibile ed autoestinguente ed, inoltre, dovrà resistere a temperature non inferiori a 75 °C.

Poliuretano espanso: il poliuretano espanso è un materiale plastico prodotto in manufatti o in "situ" per iniezione, è caratterizzato dal gas, presente nelle celle che gli conferisce un bassissimo valore di conducibilità termica e dovrà avere le seguenti caratteristiche: - densità 30 - 50 Kg/mc. - conducibilità termica (a 25 °C) max 0,018 Kcal/ml. °C - resistenza alla compressione (per densità da 30 a 50 ed in direzione normale alla espansione) 1 - 3 Kgf/cmq.

Argilla espansa: l'argilla espansa sarà formata da granuli di varie dimensioni a struttura interna cellulare clinkerizzata ed una dura e resistente scorza esterna; dovrà essere assolutamente inerte, priva di sostanze organiche e combustibili, leggera, impermeabile, refrattaria e resistente alla compressione e dovrà avere un coefficiente di conducibilità termica a 25 °C pari a 0,08 Kcal/ml °C.

Vermiculite: la vermiculite è un materiale di tipo argilloso risultante dall'alterazione della mica nera e sarà fornito sotto forma di prodotto espanso, ottenuto per rapido riscaldamento del minerale alla temperatura di 250 – 300 °C; il prodotto espanso dovrà essere esente da impurità, incombustibile, insolubile in acqua, inattaccabile da calci e cemento. A seconda della granulometria il prodotto avrà massa volumica apparente di 100- 60 Kg/mc., conducibilità termica a 20 °C di 0,03 - 0,04 Kcal/mh °C e potrà resistere a temperature sino a 900 °C.

Perlite: la perlite sarà realizzata con lava vulcanica espansa in granuli e sarà fornita in pannelli rigidi le cui caratteristiche dipendono dai componenti aggiuntivi per gli stessi adottati, sarà imputrescibile ed ininfiammabile, a seconda della granulometria, avrà una massa volumica apparente di 130 - 90 Kg/mc. ed un coefficiente di conducibilità termica a 20 °C di 0,04 Kcal/mh °C.

Isolanti acustici: gli isolanti acustici dovranno essere caratterizzati da un elevato fattore di assorbimento acustico che dovrà essere costante nel campo delle più comuni frequenze.

Art. 47 - DEMOLIZIONI E RIMOZIONI

Le demolizioni di murature, calcestruzzi, ecc., sia in rottura che parziali o complete, dovranno essere eseguite con ordine e con le necessarie precauzioni, in modo da non danneggiare le residue murature, da prevenire qualsiasi infortunio agli addetti al lavoro e da evitare incomodi o disturbo.

Rimane pertanto vietato gettare dall'alto i materiali in genere, che invece devono essere trasportati o guidati in basso, e sollevare polvere, pertanto sia le murature che i materiali di risulta dovranno essere opportunamente bagnati. Nelle demolizioni o rimozioni l'Appaltatore, deve, inoltre provvedere alle eventuali necessarie puntellature per sostenere le parti che devono restare e disporre in modo da non deteriorare i materiali risultanti, i quali tutti devono ancora potersi impiegare utilmente, sotto pena di rivalsa di danni a favore dell'Amministrazione appaltante. Le demolizioni dovranno limitarsi alle parti ed alle dimensioni prescritte. Quando, anche per mancanza di puntellamenti o di altre precauzioni, venissero demolite altre parti od oltrepassati i limiti fissati, saranno pure a cura e a spese dell'Appaltatore, senza alcun compenso, ricostruite e messe in ripristino le parti indebitamente demolite. Tutti i materiali riutilizzabili, a giudizio insindacabile della direzione dei lavori, devono essere opportunamente scalcinati, puliti, custoditi, trasportati ed ordinati nei luoghi di deposito che verranno indicati dalla direzione stessa, usando cautele per non danneggiarli sia nello scalcinamento, sia nel trasporto, sia nel loro assestamento e per evitarne la dispersione. Detti materiali, ove non diversamente specificato, restano tutti di proprietà dell'Amministrazione appaltante, la quale potrà ordinare all'Appaltatore di impiegarli in tutto o in parte nei lavori appaltati, con prezzi indicati nell'elenco. I materiali di scarto provenienti dalle demolizioni e rimozioni devono sempre essere trasportati dall'Appaltatore fuori del cantiere, nei punti indicati o in pubbliche discariche.

Art. 48 - MALTE E CONGLOMERATI

I quantitativi dei diversi materiali da impiegare per la composizione delle malte e dei conglomerati, secondo le particolari indicazioni che potranno essere imposte dalla Direzione dei lavori o stabilite nell'elenco prezzi, dovranno corrispondere alle seguenti proporzioni:

Malta comune:
Calce spenta in pasta mc. 0,25 ± 0,40;
Sabbia mc. 0,85 ± 1,00;

Malta comune per intonaco rustico (rinzaffo):
Calce spenta in pasta mc. 0,20 ± 0,40;
Sabbia mc. 0,90 ± 1,00;

Malta comune per intonaco civile (stabilitura):
Calce spenta in pasta mc. 0,35 ± 0,45;
Sabbia vagliata mc. 0,80;

Malta cementizia per intonaci:
Agglomerante cementizio a lenta presa q.li 6,00;
Sabbia mc. 1,00;

Malta per stucchi:
Calce spenta in pasta mc. 0,45;
Polvere di marmo mc. 0,90.

Quando la Direzione dei lavori ritenesse di variare tali proporzioni, l'Appaltatore sarà obbligato ad uniformarsi alle prescrizioni della medesima, salvo le conseguenti variazioni di prezzo in base alle nuove proporzioni previste. L'impasto dei materiali dovrà essere fatto a braccia d'uomo, sopra aree convenientemente pavimentate, oppure a mezzo di macchine impastatrici o mescolatrici.

I materiali componenti le malte cementizie saranno prima mescolati a secco, fino ad ottenere un miscuglio di tinta uniforme, il quale verrà poi asperso ripetutamente con la minore quantità d'acqua possibile, ma sufficiente, rimescolando continuamente. Nella composizione di calcestruzzi con malte di calce comune od idraulica, si formerà prima l'impasto della malta con le proporzioni prescritte, impiegandola minore quantità d'acqua possibile, poi si distribuirà la malta sulla ghiaia o pietrisco e si mescolerà il tutto fino a che ogni elemento sia per risultare uniformemente distribuito nella massa ed avviluppato di malta per tutta la superficie. I residui d'impasto che non avessero per qualsiasi ragione, immediato impiego dovranno essere gettati a rifiuto, ad eccezione di quelli formati con calce comune, che potranno essere utilizzati però nella sola stessa giornata del loro confezionamento.

Art. 49 - LAVORI IN ECONOMIA

Mano d'opera: gli operai per i lavori in economia dovranno essere idonei al lavoro per il quale sono richiesti e dovranno essere provvisti dei necessari attrezzi. L'Appaltatore è obbligato, senza compenso alcuno, a sostituire tutti quegli operai che non riescano di gradimento alla direzione dei lavori. Circa le prestazioni di mano d'opera saranno osservate le disposizioni e convenzioni stabilite dalle leggi e dai contratti collettivi di lavoro, stipulati e convalidati a norma delle leggi sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi.

Art. 50 - NOLO PONTEGGIO METALLICO

Il nolo del ponteggio (tubo e giunto o telaio prefabbricato) per altezze superiori a 2,00 m dal piano di posa sarà pagato :

• a metro quadrato misurato in proiezione verticale di facciata (larghezza per altezza), con l'altezza misurata dal piano terra al piano dell'ultimo impalcato, aumentata di 120 cm.;

• nei modi previsti dal presente capitolato ed elenco prezzi costi della sicurezza di cui *all'Allegato 2*;

• obbligatoriamente conforme alle disposizioni del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.
Il prezzo comprende anche la prestazione di mano d'opera per il montaggio, il mantenimento, lo smontaggio, le opere di predisposizione, il trasporto in cantiere, il servizio di segnalazione diurno e notturno, il sistema d'allarme per garantire una piu' adeguata protezione contro le intrusioni, i necessari sistemi di ancoraggio, le eventuali protezioni in teli di plastica, reti, ecc., gli adempimenti amministratici con relativi costi per l'occupazione di suolo pubblico e qualsiasi altro accessorio, onere e magistero per darlo a perfetta regola d'arte e conforme alle norme vigenti in materia di sicurezza.

CAPITOLO 6 Modo di esecuzione di ogni categoria di lavoro

Art. 51 - MURATURE IN GENERE

La costruzione delle murature deve iniziarsi e proseguire, uniformemente, assicurando il perfetto collegamento sia con le murature esistenti, sia fra le varie parti di esse, evitando nel corso dei lavori la formazione di strutture eccessivamente emergenti dal resto della costruzione. La muratura procederà a filari rettilinei, coi piani di posa normali alle superfici viste o come altrimenti venisse prescritto. All'innesto con muri da costruirsi in tempo successivo dovranno essere lasciate opportune
ammorsature in relazione al materiale impiegato. La direzione stessa potrà ordinare che sulle aperture di vani, di porte e finestre siano collocati degli architravi in cemento armato delle dimensioni che saranno fissate in relazione della luce dei vani, allo spessore del muro e del sovraccarico.

Art. 52 - CONTROSOFFITTI

Tutti i controsoffitti in genere dovranno eseguirsi con cure particolari allo scopo di ottenere superfici esattamente orizzontali (od anche sagomate secondo le prescritte centine), senza ondulazioni od altri difetti, e di evitare in modo assoluto la formazione, in un tempo più o meno prossimo, di crepe, incrinature o distacchi nell'intonaco. Al manifestarsi di tali screpolature la direzione lavori avrà facoltà, a suo insindacabile giudizio, di ordinare all'Appaltatore il rifacimento, a carico di quest'ultimo, dell'intero controsoffitto con l'onere del ripristino di ogni altra opera già eseguita (stucchi, tinteggiature, ecc). La direzione lavori potrà prescrivere anche la predisposizione di adatte griglie o sfiatatoi in metallo per la ventilazione dei vani racchiusi dai controsoffitti.

Art. 53 - IMPERMEABILIZZAZIONI

Nelle impermeabilizzazioni eseguite con l'uso di manti bituminosi prefabbricati o guaine prefabbricate, questi materiali saranno posti in opera mediante i necessari collanti con i giunti sfalsati. Qualsiasi impermeabilizzazione sarà posta su piani predisposti con le opportune pendenze.Le impermeabilizzazioni, di qualsiasi genere, dovranno essere eseguite con la maggiore accuratezza possibile, specie in vicinanza di fori, passaggi, cappe, ecc.; le eventuali perdite che si manifestassero in esse, anche a distanza di tempo e sino al collaudo, dovranno essere riparate ed eliminate dall'Appaltatore, a sua cura e spese, compresa ogni opera di ripristino.

Art. 54 - INTONACI

Gli intonaci in genere dovranno essere eseguiti, dopo aver rimossa dai giunti delle murature la malta poco aderente, ripulita e abbondantemente bagnata la superficie della parete stessa e tutte le malte dovranno contenere un idrofugo di ottima qualità e di sicura efficacia nella quantità fissata dalle case produttrici. Gli intonaci, di qualunque specie siano, lisci, a superficie rustica, a bugne, per cornici e quanto altro, non dovranno mai presentare peli, crepature, irregolarità negli allineamenti e negli spigoli, od altri difetti. Quelli comunque difettosi o che non

presentassero la necessaria aderenza alle murature, dovranno essere demoliti e rifatti dall'Appaltatore a sue spese. La calce da usare negli intonaci dovrà essere estinta da almeno tre mesi per evitare scoppiettii, sfioriture e screpolature, verificandosi le quali sarà a carico dell'Appaltatore il fare tutte le riparazioni occorrenti. Ad opera finita l'intonaco dovrà avere uno spessore non inferiore ai mm. 15. Gli spigoli, sporgenti o rientranti, saranno eseguiti ad angolo vivo oppure con opportuno arrotondamento, secondo gli ordini che in proposito darà la direzione dei lavori. Particolarmente per ciascun tipo di intonaco si prescrive quanto appresso:
Intonaco grezzo o arricciatura: predisposte le fasce verticali, sotto regolo di guida, in numero sufficiente, sarà applicato alle murature un primo strato di malta comune per intonaco rustico o malta bastarda o malta idraulica, detto rinzaffo, gettato con forza in modo che possa penetrare nei giunti e riempirli. Dopo che questo strato sarà alquanto asciutto, si applicherà su di esso un secondo strato della medesima malta, che si stenderà con la cazzuola o col frattazzo stuccando ogni fessura e togliendo ogni asprezza, sicché le pareti riescano per quanto possibile regolari.
Intonaco comune o civile: appena l'intonaco grezzo avrà preso consistenza, si distenderà su di esso un terzo strato di malta fina, che si conguaglierà con le fasce di guida per modo che l'intera superficie risulti piana ed uniforme, senza ondeggiamenti e disposta a perfetto piano verticale o secondo le superfici degli intradossi.
Intonaco a stucco: sull'intonaco grezzo sarà sovrapposto uno strato alto almeno mm. 4 di malta per stucchi, che sarà spianata con piccolo regolo e governata con la cazzuola così da avere pareti perfettamente piane nelle quali non sarà tollerata la minima imperfezione.Ove lo stucco debba colorarsi, nella malta verranno stemperati i colori prescelti dalla direzione dei lavori.

Art. 55 - PAVIMENTI

I pavimenti si addentreranno per mm. 15 entro l'intonaco delle pareti, che sarà tirato verticalmente sino al pavimento, evitando quindi ogni raccordo o guscio. Nel caso in cui venga prescritto il raccordo, deve sovrapporsi al pavimento non solo il raccordo stesso, ma anche l'intonaco per almeno 15 mm. I pavimenti dovranno essere consegnati diligentemente finiti, lavorati e senza macchie di sorta. Resta comunque contrattualmente stabilito che, per un periodo di almeno dieci giorni dopo l'ultimazione di ciascun pavimento, l'Appaltatore avrà l'obbligo di impedire l'accesso di qualunque persona nei locali; e ciò anche per pavimenti costruiti da altre Ditte. Ad ogni modo, ove i pavimenti risultassero in tutto o in parte danneggiati per il passaggio abusivo di persone o per altre cause, l'Appaltatore dovrà a sua cura e spese ricostruire le parti danneggiate. L'Appaltatore ha l'obbligo di presentare alla Direzione dei lavori campioni dei pavimenti che saranno prescritti.
Sottofondi: il piano destinato alla posa dei pavimenti, di qualsiasi tipo essi siano, dovrà essere opportunamente spianato mediante un sottofondo, in guisa che la superficie di posa risulti regolare e parallela a quella del pavimento da eseguire ed alla profondità necessaria. Il sottofondo potrà essere costituito, secondo gli ordini della direzione dei lavori, da un massetto di calcestruzzo idraulico o cementizio o da un gretonato, di spessore non minore di cm. 4 in via normale, che dovrà essere
gettato in opera a tempo debito per essere lasciato stagionare per almeno 10 giorni.
Prima della posa del pavimento le lesioni eventualmente manifestatesi nel sottofondo saranno riempite e stuccate con un beverone di calce o cemento, e quindi vi si stenderà, se prescritto, lo spianato di calce idraulica (camicia di calce) dello spessore di cm. 1,5 a 2. Nel caso che si richiedesse un massetto di notevole leggerezza, la Direzione lavori potrà prescrivere che sia eseguito in calcestruzzo di pomice.
Pavimenti di mattonelle di ceramica: sul massetto in calcestruzzo di cemento si distenderà uno strato di malta cementizia magra dello spessore di cm. 2, che dovrà essere ben battuto e costipato.

Quando il sottofondo avrà preso consistenza, si poseranno su di esso a secco le mattonelle a seconda del disegno o delle istruzioni che verranno impartite dalla direzione dei lavori. Le mattonelle saranno quindi rimosse e ricollocate in opera con malta liquida di puro cemento, saranno premute in modo che la malta riempia e sbocchi dalle connessure e verranno stuccate di nuovo con malta liquida di puro cemento distesavi sopra. Le mattonelle potranno essere posate anche con colla speciale per pavimenti. Infine la superficie sarà pulita a lucido con segatura bagnata.
Le mattonelle, prima del loro impiego, dovranno essere bagnate a rifiuto per immersione.
Pavimenti di legno - parquet: tali pavimenti dovranno essere eseguiti con legni ben stagionati e profilati, di tinta e grana uniforme. La posa in opera si effettuerà dopo il completo prosciugamento del sottofondo e dovrà essere fatta a perfettaregola d'arte, senza discontinuità, gibbosità, difetti di orizzontalità od altro. I pavimenti a parquet dovranno essere lamati e lucidati, da eseguirsi l'una a lavoro ultimato, l'altra all'epoca che sarà fissata dalla direzione dei lavori. Pavimenti in linoleum e PVC: speciale cura si dovrà adottare per la preparazione dei sottofondi, che potranno essere costituiti da impasto di cemento e sabbia, o da gesso e sabbia. La superficie superiore del sottofondo dovrà essere perfettamente piana e liscia, togliendo gli eventuali difetti con stuccatura a gesso. L'applicazione del linoleum o PVC, dovrà essere fatta su sottofondo perfettamente asciutto; nel caso in cui per ragioni di assoluta urgenza non si possa attendere il perfetto prosciugamento del sottofondo, esso sarà protetto con vernice speciale detta antiumido. L'applicazione del pavimento dovrà essere fatta da operai specializzati, con mastice di resina o con altre colle speciali. Il pavimento dovrà essere incollato su tutta la superficie e non dovrà presentare rigonfiamenti od altri difetti di sorta. La pulitura dovrà essere fatta con segature (esclusa quella di castagno), inumidita con acqua dolce leggermente saponata, che verrà passata e ripassata sul pavimento fino ad ottenere la pulitura. Il
pavimento dovrà poi essere asciugato passandovi sopra segatura asciutta e pulita e quindi strofinato con stracci imbevuti con olio di lino cotto. Tale ultima applicazione contribuirà a mantenere la plasticità e ad aumentare l'impermeabilità della pavimentazione.

Art. 56 - RIVESTIMENTI

I rivestimenti in materiale di qualsiasi genere dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte, con il materiale prescelto dall'Amministrazione appaltante, e conformemente ai campioni che verranno di volta in volta eseguiti, a richiesta della direzione dei lavori. Particolare cura dovrà porsi nella collocazione degli elementi, in modo che questi a lavoro ultimato risultino perfettamente aderenti al retrostante intonaco. Pertanto, i materiali porosi dovranno essere prima del loro impiego immersi nell'acqua fino a saturazione, e dopo avere abbondantemente innaffiato l'intonaco delle pareti, alle quali deve applicarsi il rivestimento, essi saranno allettati con malta cementizia normale, nella quantità necessaria e sufficiente. Gli elementi del rivestimento dovranno perfettamente combaciare fra loro e le linee dei giunti, debitamente stuccate con cemento bianco o diversamente colorato, dovranno risultare, a lavoro ultimato, perfettamente allineate. I rivestimenti dovranno essere completati con tutti gli eventuali gusci di raccordo ai pavimenti ed agli spigoli, con eventuali listelli, cornici, ecc. A lavoro ultimato i rivestimenti dovranno essere convenientemente lavati e puliti.

Art. 57 - TUBAZIONI

Le tubazioni in genere, del tipo e dimensioni prescritte, dovranno avere le caratteristiche di cui all'art. 40 e seguire il minimo percorso compatibile con il buon funzionamento di esse e con le necessità dell'estetica; dovranno evitare, per quanto possibile, gomiti, bruschi risvolti, giunti e cambiamenti di sezione ed essere collocate in modo da non ingombrare e da essere facilmente ispezionabili, specie in corrispondenza a giunti, sifoni, ecc. Inoltre quelle di scarico dovranno permettere il rapido e completo smaltimento delle materie, senza dar luogo ad ostruzioni, formazioni di depositi ed altri inconvenienti. Le condutture interrate all'esterno dell'edificio

dovranno ricorrere ad una profondità di almeno m. 1 sotto il piano stradale; quelle orizzontali nell'interno dell'edificio dovranno, per quanto possibile, mantenersi distaccate, sia dai muri che dal fondo delle incassature, di 5 cm. almeno (evitando di situarle sotto i pavimenti e nei soffitti), ed infine quelle verticali (colonne) anch'esse lungo le pareti, disponendole entro apposite incassature praticate nelle murature, di ampiezza sufficiente per eseguire le giunzioni, ecc., e fissandole con adatti sostegni. Quando le tubazioni siano soggette a pressione, anche per breve tempo, dovranno essere sottoposte ad una pressione di prova eguale da 1,5 a 2 volte la pressione di esercizio, a seconda delle disposizioni della Direzione dei Lavori. Circa la tenuta, tanto le tubazioni a pressione che quelle a pelo libero dovranno essere provate prima della loro messa in funzione, a cura e spese dell'Appaltatore, e nel caso si manifestassero delle perdite, anche di lieve entità, dovranno essere riparate e rese stagne a tutte spese di quest'ultimo. Così pure sarà a carico dell'Appaltatore la riparazione di qualsiasi perdita od altro difetto che si manifestasse nelle varie tubazioni, pluviali, docce, ecc., anche dopo la loro entrata in esercizio e sino al momento del collaudo, compresa ogni opera di ripristino. Tutte le condutture non interrate dovranno essere fissate e sostenute con convenienti staffe, cravatte, mensole, grappe o simili, in numero tale da garantire il loro perfetto ancoraggio alle strutture di sostegno. Tali sostegni, eseguiti di norma in ferro o ghisa malleabile, dovranno essere in due pezzi, snodati a cerniera o con fissaggio a vite, in modo da permettere la rapida rimozione del tubo, ed essere posti a distanze non superiori a mt. 1. Le condutture interrate poggeranno, a seconda delle disposizioni della Direzione lavori, o su baggioli isolati in muratura di mattoni, o su letto costituito da massetto di calcestruzzo, di gretonato, pietrisco, ecc., che dovrà avere formatale da ricevere perfettamente la parte inferiore del tubo per almeno 60°; in ogni caso detti sostegni dovranno avere dimensioni tali da garantire il mantenimento delle tubazioni nella esatta posizione stabilita. Nel caso in cui i tubi poggino su sostegni isolati, il rinterro dovrà essere curato in modo particolare.

Tubazioni in lamiera di ferro zincato: saranno eseguite con lamiera di ferro zincato di peso non inferiore a Kg. 4,5 al mq., con l'unione "ad aggraffatura" lungo la generatrice e giunzioni a libera dilatazione (sovrapposizione di cm. 5).

Tubazioni in ferro: saranno del tipo saldato o trafilato (Mannesmann), a seconda del tipo e importanza della conduttura, con giunti a vite e manicotto, rese stagne con guarnizioni di canapa e mastice di manganese. I pezzi speciali dovranno essere in ghisa malleabile di ottima fabbricazione. A richiesta della direzione lavori le tubazioni in ferro (elementi ordinari e pezzi speciali) dovranno essere provviste di zincatura; i tubi di ferro zincato non dovranno essere lavorati a caldo per evitare la volatilizzazione dello zinco; in ogni caso la protezione dovrà essere ripristinata, sia pure con stagnatura, la dove essa sia venuta meno.

Tubazioni in rame: potranno essere del tipo normale o del tipo pesante, secondo quanto previsto nei disegni di progetto e nell'Elenco dei prezzi, e dovranno avere i requisiti di cui all'art. 40 del presente Capitolato speciale. Le giunzioni ed i raccordi potranno essere del tipo filettato, misto o a saldare ed i raccordi saranno del tipo in rame o del tipo in bronzo; la scelta del tipo di giunzione e/o di raccordo sarà fatta, se non diversamente disposto dai disegni di progetto, dal Direttore dei lavori.

Tubi in polietilene: potranno essere del tipo normale o del tipo pesante, secondo quanto previsto nei disegni di progetto e nell'Elenco dei prezzi, e dovranno avere i requisiti di cui all'art. 40 del presente Capitolato speciale e le giunzioni ed i raccordi saranno del tipo con raccordi di bronzo.

Art. 58 - OPERE DA PITTORE

Qualunque tinteggiatura, coloritura o verniciatura dovrà essere preceduta da una conveniente ed accuratissima preparazione delle superfici, e precisamente da raschiature, scrostature, stuccature, eventuali riprese di spigoli e tutto quanto occorre per uguagliare le superfici medesime.

Successivamente le dette superfici dovranno essere perfettamente levigate con carta vetrata e, quando trattasi di coloriture o verniciature, nuovamente stuccate, indi pomiciate e lisciate, previa imprimitura, con modalità e sistemati ad assicurare la perfetta riuscita del lavoro. Speciale riguardo dovrà aversi per le superfici da rivestire con vernici. Per le opere in legno, la stuccatura ed imprimitura dovrà essere fatta con mastici adatti, e la levigatura e rasatura delle superfici dovrà essere perfetta. Per le opere metalliche la preparazione delle superfici dovrà essere preceduta dalla raschiatura delle parti ossidate. Le tinteggiature, coloriture e verniciature dovranno, se richieste, essere anche eseguite con colori diversi su una stessa parete, complete di filettature, zoccoli e quant'altro occorre per l'esecuzione dei lavori a regola d'arte. La scelta dei colori è dovuta al criterio insindacabile della direzione dei lavori e non sarà ammessa alcuna distinzione tra colori ordinari e colori fini, dovendosi in ogni caso fornire i materiali più fini e delle migliori qualità. Le successive passate di coloriture ad olio e verniciature dovranno essere di tonalità diverse, in modo che sia possibile, in qualunque momento, controllare il numero delle passate che sono state applicate. In caso di contestazione, qualora l'Appaltatore non sia in grado di dare la dimostrazione del numero di passate effettuate, la decisione sarà a sfavore dell'Appaltatore stesso. Comunque esso ha l'obbligo, dopo l'applicazione di ogni passata e prima di procedere alla esecuzione di quella successiva, di farsi rilasciare dal personale della Direzione una dichiarazione scritta. Prima d'iniziare le opere da pittore, l'Appaltatore ha, inoltre, l'obbligo di eseguire, nei luoghi e con le modalitàche le saranno prescritti, i campioni dei vari lavori di rifinitura, sia per la scelta delle tinte che per il genere di esecuzione, e di ripeterli eventualmente con le varianti richieste, sino ad ottenere l'approvazione della direzione dei lavori. Essa dovrà, infine, adottare ogni precauzione e mezzo atti ad evitare spruzzi o macchie di tinte o vernici sulle opere finite (pavimenti, infissi, ecc.) restando a suo carico ogni lavoro necessario a riparare i danni eventualmente arrecati.

Art. 59 - IMPIANTO IDROSANITARIO

L'impianto idrosanitario dovrà essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni progettuali, di contratto e di capitolato e con la scrupolosa osservanza delle leggi, decreti, circolari, norme e disposizioni nazionali e locali, vigenti all'atto dell'esecuzione dell'impianto stesso. L'Appaltatore per la realizzazione dell'impianto idrosanitario è tenuto a presentare, prima dell'esecuzione dell'impianto, il progetto esecutivo dello stesso, in doppia copia e redatto da un Ingegnere, da un Architetto o da un Perito del ramo; detto progetto esecutivo dovrà essere completo di relazione illustrativa, di calcolo delle portate e dei diametri delle tubazioni, di distribuzione, di scarico e di ventilazione e dei disegni particolareggiati con indicazione esatta delle tubazioni e di tutti i dettagli costruttivi. Contemporaneamente alla presentazione del progetto l'Appaltatore è tenuto a produrre la campionatura di tutti i componenti degli impianti per la preventiva accettazione da parte della Direzione dei Lavori; resta, comunque, stabilito che l'accettazione dei campioni da parte della Direzione dei lavori non pregiudica i diritti che l'Amministrazione appaltante si riserva in sede di collaudo. Le tubazioni dell'impianto idrico sanitario, nei tipi prescritti, dovranno avere i requisiti e saranno poste in opera con le modalità di cui agli artt. 40 e 55 del presente capitolato speciale.
Dovranno, altresì, essere collocate, di regola, non in vista e, qualora non fosse possibile l'incasso delle murature, dovranno essere realizzati appositi cavedi a cura e spese dell'Appaltatore.
Prima della chiusura delle tracce e dell'esecuzione di pavimenti, intonaci e rivestimenti dovrà essere effettuata la prova idraulica dell'impianto compressione non inferiore a 1,5 - 2 volte quella di esercizio mantenuta costante per almeno 24 ore continue; durante la prova idraulica dovranno ispezionarsi accuratamente le tubazioni ed i giunti e qualora si verificassero perdite ad altri inconvenienti si dovrà procedere alle necessarie riparazioni e ripetere nuovamente la prova interrotta.
La prova idraulica sarà eseguita a cura e spese dell'Appaltatore, e il Direttore ne redigerà un regolare verbale in contraddittorio con l'Appaltatore stesso; se la prova avrà dato esito

positivo, nel verbale si dichiarerà accettato il tratto di tubazione provato e dopo i trattamenti protettivi e di identificazione potrà procedersi al rinterro dei cavi e/o alla chiusura delle tracce e/o dei cavedi. I prezzi di elenco comprendono tutto quanto necessario (fornitura, opera, prestazione, ecc.) per dare l'impianto completo e funzionante a perfetta regola d'arte. L'Appaltatore, fino all'approvazione del collaudo da parte dell'Amministrazione appaltante è ritenuto responsabile della perfetta integrità e funzionalità dell'impianto stesso ed è quindi obbligato ad intervenire, se necessario, per effettuare riparazioni, sostituzioni, o reintegri conseguenti anche a danni od asportazioni da chiunque e per qualunque ragione causati. La collocazione degli apparecchi sanitari, delle rubinetterie e degli accessori vari dovrà essere effettuata in modo da assicurare la montabilità ed accessibilità anche in funzione di successive ed eventuali operazioni di sostituzione e/o manutenzione; la collocazione degli apparecchi a pavimento quali vasi e bidet dovrà essere effettuata per mezzo di viti in ottone cromato o in acciaio inossidabile su tasselli con tassativa esclusione di fissaggi con qualsiasi genere di malta. Gli apparecchi igienico - sanitari e le rubinetterie dovranno avere rispettivamente i requisiti di cui agli artt. 43 e 44 del presente capitolato. I diametri e le portate delle rubinetterie e delle tubazioni di alimentazione dovranno essere di norma non inferiori a quelli riportati nella seguente tabella in funzione del tipo di apparecchio.

APPARECCHI - Diametro - Portata (pollici) (mm.) l/sec.

- Vaso con cassetta 3/8 11 0,10
- Vaso con rubinetto a passo rapido 3/4 20 1,50
- Vaso con flussometro 1 26 2,00
- Lavabo 3/8 11 0,10
- Bidet 3/8 11 0,10
- Doccia 1/2 16 0,10
- Vasca da bagno 1/2 16 0,20
- Idrante 1/2 16 0,40
- Idrante 3/4 20 0,60

La velocità dell'acqua non dovrà essere superiore, per nessun motivo, nella linea principale a 2 m/sec e nelle diramazioni a 1,5 m/sec. La pressione di esercizio, salvo diversa disposizione, non dovrà essere superiore, in ogni punto della rete, a 5 atmosfere e solo eccezionalmente e per brevi intervalli di tempo potranno essere tollerate pressioni leggermente superiori. Tutti gli apparecchi sanitari dovranno essere muniti di apposito sifone dello stesso diametro della piletta con la quale sarà collegato; il diametro della piletta e dei sifoni saranno tali da garantire uno svuotamento rapido dei relativi apparecchi. L'Appaltatore è tenuto, altresì, a presentare, entro 30 giorni dall'ultimazione dell'impianto, n° 2 copie dei disegni dell'impianto eseguito con l'indicazione quotata di tutta la rete e di ogni altro particolare atto a documentare con esattezza l'intero impianto.

L'impianto fognante dovrà essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni progettuali, di contratto e di capitolato e con la scrupolosa osservanza delle leggi, decreti, circolari, norme e disposizioni nazionali e locali, vigenti all'atto dell'esecuzione dell'impianto stesso.

Art. 60 - COLLOCAMENTO IN OPERA

La posa in opera di qualsiasi materiale, apparecchio o manufatto consisterà in genere nel suo prelevamento dal luogo di deposito, nel suo trasporto in sito (intendendosi con ciò tanto il trasporto in piano o in pendenza, che il sollevamento in alto o la discesa in basso, il tutto eseguito con qualsiasi sussidio o mezzo meccanico, opera provvisionale, ecc.), nonché nel collocamento nel luogo esatto di destinazione, a qualunque altezza o profondità ed in qualsiasi posizione, ed in tutte le opere conseguenti (tagli di strutture, fissaggio, adattamento, stuccature e riduzioni in pristino).

L'Appaltatore ha l'obbligo di eseguire il collocamento di qualsiasi opera od apparecchio che gli venga ordinato dalla Direzione lavori, anche se forniti da altre Ditte.

Il collocamento in opera dovrà eseguirsi con tutte le cure e cautele del caso; il materiale o manufatto dovrà essere convenientemente protetto, se necessario, anche dopo collocato, essendo l'Appaltatore unico responsabile dei danni di qualsiasi genere che potessero essere arrecati alle cose poste in opera, anche dal solo traffico degli operai durante e dopo l'esecuzione dei lavori, sino alloro termine e consegna, anche se il particolare collocamento in opera si svolge sotto la sorveglianza o assistenza del personale di altre Ditte, fornitrici del materiale o del manufatto.

Collocamento di manufatti vari, apparecchi e materiali forniti dall'amministrazione appaltante

Qualsiasi apparecchio, materiale o manufatto fornito dall'Amministrazione appaltante sarà consegnato secondo le istruzioni che l'Appaltatore riceverà tempestivamente.

Pertanto egli dovrà provvedere al loro trasporto in cantiere, immagazzinamento e custodia, e successivamente alla loro posa in opera, a seconda delle istruzioni che riceverà, eseguendo le opere murarie di adattamento e ripristino che si rendessero necessarie. Per il collocamento in opera dovranno seguirsi inoltre tutte le norme indicate per ciascuna opera nei precedenti articoli del presente Capitolato, restando sempre l'Appaltatore responsabile della buona conservazione del materiale consegnatogli, prima e dopo del suo collocamento in opera.

CAPITOLO 8 - Ulteriori disposizioni

ART. 61 - RINVIO ALLA LEGISLAZIONE

Per quanto non espressamente previsto dal bando e da tutti i documenti ad esso allegati si osservano le norme in materia di

Decreto Dirigenziale n. 121 del 27/06/2018

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Proc.n.2678/A-L/18 Accordo quadro di natura edile agli edifici di proprieta' della Amministrazione Regionale ubicati nelle citta' di Avellino e provincia e Salerno e provincia-Indizione di gara

IL DIRIGENTE

Premesso:

a) che con nota prot. n. 0361581 del 06.06.2018 la UOD 02 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, ha trasmesso il Decreto dirigenziale n.104 del 27.04.2018, con il quale ha approvato il capitolato speciale d'appalto e lo schema di contratto per l'accordo quadro biennale di natura edile e di adeguamento degli edifici di proprietà o in disponibilità dell'Amministrazione Regionale ubicati nelle città di Avellino e provincia e Salerno e provincia.**Cig:75502474ED**

b) che con lo stesso decreto ha :

b.1	demandato alla UOD 01- Ufficio Speciale Centrale Acquisti, di procedere all'espletamento della procedura aperta ai sensi dell'art 60 del D.lgs. n. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art.95 co.4 e 5, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala, ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. 50/2016, tenuto conto che la rispondenza dei requisiti di qualità è garantita dal capitolato d'appalto;
b.2	predisposto il capitolato speciale d'appalto ed il relativo schema di contratto;
b.3	nominato Responsabile Unico del Procedimento -RUP Arch.Pasquale Manduca
b.4	comunicato che con lo stesso decreto e precisamente il dd.n.104/18 è stato effettuato la prenotazione dell'impegno di spesa delle somme necessarie per l'accordo quadro biennale di natura edile cap.144 del bilancio annuale e pluriennale es.fin. 2018-2019;
b.5	comunicato che la categoria dei lavori è la OG1 classifica II;
b.6	comunicato l'importo per ciascuna annualità cosi' come di seguito ripartito:

A.1	Importo per lavori soggetti a ribasso d'asta	€ 195.000,00
A.2	Importo oneri di sicurezza	€ 5.000,00
A.3	Totale Importo Lavori (A.1+A.2)	**€ 200.000,00**

Ritenuto:

a) che, per l'affidamento del servizio di cui in premessa si può procedere attraverso procedura aperta , ai sensi dell'art 60 del D.lgs. n. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art.95 co.4,con l'esclusione automatica dell'offerta anomala, ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. 50/2016, tenuto conto che la rispondenza dei requisiti di qualità e garantita dal capitolato speciale d'appalto;

b) di dover nominare responsabile della procedura di gara il dott.Umberto Scalo , della U.O.D. 01-Ufficio Speciale Centrale Acquisti;

Visti:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

b) il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;

c) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;

d) la D.G.R n. 38 del 02.02.2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;

e) il Decreto Presidenziale n. 107 del 08.05.2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario dott.Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1.di indire procedura aperta **(proc. n.2678 /A-L/18)** ai sensi dell'art 60 del D. lgs. n. 50/2016, a mezzo di accordo quadro biennale con il criterio di aggiudicazione di cui all'art.95 co.4, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala, ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. 50/2016 per l'accordo quadro biennale di natura edile e di adeguamento degli edifici di proprietà o in disponibilità dell'Amministrazione Regionale ubicati nelle città di Avellino e provincia e Salerno e provincia. **Cig:75502474ED**

2.che l'importo dei lavori stabiliti a base d'asta per annualità ammontano ad **€ 200.000,00** compresi degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA ed **€ 400.000,00 per il biennio ,**compresi degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA ;

3.che l'importo biennale complessivo dell'accordo quadro dei lavori sono pari ad **€ 400.000,00** compresi degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA ;

4. di prendere atto della documentazione inviata dall'Ufficio proponente:

- Capitolato
- Schema di contratto.

5. di approvare la documentazione predisposta dall'Ufficio:

- Disciplinare
- DGUE
- Mod. A1 - Istanza di partecipazione
- Mod. A2 - Scheda Identificativa
- Mod. A3 - Dichiarazione dell'impresa
- Mod. A4 - Protocollo di legalità
- Mod. A5 - Modello Offerta Economica
- Mod A6 - Dich familiari conviventi
- Estratto Albo Pretorio

che tale documentazione unitamente a quella del punto 1 anche se non materialmente allegata fa parte del presente decreto

6. di nominare Responsabile della procedura di gara il dott.Umberto Scalo**;**

7. di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 73 del D.lgs n. 50/2016 attraverso: pubblicazione dell'estratto del Bando di gara all'Albo Pretorio dei Comuni di Avellino e Salerno; pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it-link "Bandi e Gare della Centrale Acquisti");

8. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative**:**

8.1 Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C;

8.2 Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziare per opportuna conoscenza;

8.3 All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti

8.4 Alla U.O.D. 02 della Direzione per le risorse Strumentali per opportuna conoscenza.

8.5 Al RUP Arch. Pasquale Manduca

Dott. Giovanni Diodato

MODELLO DI FORMULARIO PER IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indicazione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia stato utilizzato il servizio DGUE elettronico ([1]). Riferimento alla pubblicazione del pertinente avviso o bando ([2]) nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea*.

GU UE S numero [ ], data [ ], pag [ ]
Numero dell'avviso nella GU S: [ ] [ ] [ ] [ ] / S [ ] [ ] [ ] - [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]

Se non è pubblicato un avviso in indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura d'appalto:

Se non sussiste l'obbligo di pubblicazione di un avviso nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea*, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): […]

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA D'APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia stato utilizzato il servizio DGUE elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ([3])	**Risposta: Giunta Regionale della Campania**
Di quale appalto si tratta	**Risposta:** Procedura aperta a mezzo di accordo quadro biennale
Titolo o breve descrizione dell'appalto ([4])	**PROCEDURA APERTA A MEZZO DI ACCORDO QUADRO BIENNALE (ART.54 DEL D.LGS N. 50/16) PER LAVORI DI MANUTENZIONE DI NATURA EDILE DEGLI IMMOBILI UBICATI SU AVELLINO E PROVINCIA, E SALERNO E PROVINCIA, DI PROPRIETÀ O IN USO ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE. *Cig:75502474ED***

[1] *I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.*

[2] *Per le **amministrazioni aggiudicatrici**: un **avviso di preinformazione** utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un **bando di gara**.*
*Per gli **enti aggiudicatori**: un avviso periodico indicativo utilizzato come mezzo per indire la gara, un **bando di gara** o un **avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione**.*

[3] *Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto 1.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.*

[4] *Cfr. punti II.1.1 e II.1.3 dell'avviso o bando pertinente.*

Numero di riferimento attribuito al fascicolo dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) ([5])	**PROC.N. 2678/A-L/18**

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

[5] *Cfr. punto II.1.1 dell'avviso o bando pertinente.*

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	**Risposta:**
Nome:	[ ]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di Partita IVA, indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[ ] [ ]
Indirizzo postale:	[……]
Persone di contatto ([6]): Telefono: E-mail: (indirizzo internet o sito web) (*ove esistente*):	[……] [……] [……] [……]
Informazioni generali	**Risposta:**
L'operatore economico è una microimpresa, oppure una impresa piccola o media ([7])?	[ ] Sì [ ] No
Solo se l'appalto è riservato ([8]): l'operatore economico è un laboratorio protetto, un'"impresa sociale" ([9]) o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti? **In caso affermativo,** qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[ ] Sì [ ] No [……] [……]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto ad un elenco ufficiale degli operatori economici riconosciuti, oppure possiede un certificato equivalente (ad esempio rilasciato da un sistema nazionale di qualificazione o prequalificazione)?	[ ] Sì [ ] No [ ] Non applicabile
In caso affermativo: **Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B, e ove pertinente, la sezione C della presente parte, compilare la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI.** a) Indicare la denominazione dell'elenco e del certificato e , se applicabile, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione; b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare:	 a)[……] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione):

[6] *Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.*

[7] *Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.*

- ***Microimprese:*** *imprese che* ***occupano meno di 10 persone*** *e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo* ***non superiori a 2 Milioni di EUR.***
- ***Piccole imprese:*** *imprese che* ***occupano meno di 50 persone*** *e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo* ***non superiori a 10 Milioni di EUR.***
- ***Medie imprese:*** *imprese che non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese e che* ***occupano meno di 250 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 50 Milioni di EUR e il totale di bilancio non supera i 43 milioni di EUR.***

[8] *Cfr. punto III.1.5 del bando di gara.*

[9] *Un' <<impresa sociale>> ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

	[……][……][……][……]
c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione, ove esistente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ([10]). d) L'iscrizione o certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti? **In caso di risposta negativa:** **inserire tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A,B,C o D secondo il caso.** ***SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara:*** e) L'operatore economico potrà fornire un certificato per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire tale documento direttamente accedendo ad un banca nazionale che sia disponibile gratuitamente in qualunque Stato membro? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	c) […….] d) [ ] Sì [ ] No e) [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]
Forma della partecipazione:	**Risposta:**
L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ([11])?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.	
In caso affermativo: a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento (capofila, responsabile ruoli specifici…): b) Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto: c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante:	a) […….] b) […….] c) […….]
Lotti	**Risposta:**
Se del caso, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:	[ ]

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome o indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto:

Eventuali rappresentati:	**Risposta:**
Nome completo: se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[……] [……]
Posizione / titolo ad agire:	[……]
Indirizzo postale:	[……]
Telefono:	[……]
E-mail:	[……]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo..)	[……]

[10] *I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.*

[11] *Specificamente, nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro.*

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI

Affidamento:	**Risposta:**
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, presentare per ciascuno dei soggetti interessati un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle **sezioni A e B della presente parte e della parte III**. Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità, e per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera. Se pertinente per le capacità specifiche su cui l'operatore economico fa affidamento, fornire per ciascuno dei soggetti interessati le informazioni delle parti IV e V ([12]).	

D: INFORMAZIONI IN RELAZIONE AI SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO

(Tale sezione è da compilare solo se tali informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore)

Subappaltatore:	**Risposta:**
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?	[ ] Sì [ ] No **In caso affermativo e nella misura in cui le informazioni sono disponibili,** elencare i subappaltatori proposti: […..]

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, fornire le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte e dalla parte III per ognuno dei subappaltatori (o categorie di subappaltatori) interessati.

[12] *Ad esempio in relazione agli organismi tecnici incaricati del controllo della qualità: parte IV, sezione C, punto 3.*

Parte III: Motivi di esclusione

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione:

1. Partecipazione ad un'organizzazione criminale ([13]);
2. Corruzione ([14]);
3. Frode ([15]);
4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ([16]);
5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo ([17]);
6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani ([18]);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabili dell'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva:	**Risposta:**
L'operatore economico, ovvero una persona che è membro del suo consiglio di amministrazione, di direzione o di vigilanza o che vi ha poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sono stati condannati con sentenza definitiva per uno dei motivi indicati sopra, con sentenza pronunciata più di cinque anni fa o a seguito della quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]([19])
In caso affermativo, indicare ([20]): a) La data della condanna, quali punti riguarda tra quelli riportati da 1 a 6 e i motivi della condanna; b) Dati definitivi delle persone condannate; **c) Se stabilita direttamente nella sentenza di condanna:**	a) Data [ ], punti [ ], motivi [ ]; b) [……..] c) Durata del periodo d'esclusione [……] e punti interessati […]. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]([21])
In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione ([22])	[ ] Sì [ ] No

[13] *Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).*

[14] *Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità Europee o degli Stati membri dell'Unione Europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag.1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2008/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU C 192 del 31.7.2003,pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.*

[15] *Ai sensi dell'art.1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag.48).*

[16] *Quali definiti negli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag.3). Questo motivo di esclusione comprende anche istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato nell'art. 4 di detta decisione quadro.*

[17] *Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento di terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag.15).*

[18] *Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2001/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag.1).*

[19] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

[20] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

[21] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

[22] *In conformità alle misure nazionali di recepimento dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Autodisciplina o "Self-Cleaning")?	
In caso affermativo, descrivere le misure adottate ([23]):	[……..]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte o contributi previdenziali	**Risposta:**	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti **gli obblighi relativi al pagamento di imposte o contributi previdenziali**, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	[ ] Sì [ ] No	
	Imposte	**Contributi previdenziali**
In caso negativo, indicare: a) Paese o Stato membro interessato b) Di quale importo si tratta c) Come è stata stabilita tale inottemperanza: 1. Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa: - Tale decisione è definitiva e vincolante? - Indicare la data di sentenza di condanna o della decisione - Nel caso di una sentenza di condanna, **se stabilita direttamente nella sentenza di condanna**, la durata del periodo d'esclusione: 2. **In altro modo?** Specificare: d) L'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi maturati o multe?	a) [……..] b) [……..] c1) [ ] Sì [ ] No - [ ] Sì [ ] No - [……..] - [……..] c2) [……] d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate [……..]	a) [……..] b) [……..] c1) [ ] Sì [ ] No - [ ] Sì [ ] No - [……..] - [……..] c2) [……] d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire inform [……..]
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazio [……][……][……][……]	

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ([25])

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	**Risposta:**
L'operatore economico ha violato, **per quanto di sua conoscenza, obblighi** applicabili **in materia di diritto ambientale, sociale e del lavoro** ([26])**?**	[ ] Sì [ ] No
	In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure

[23] *In considerazione della tipologia dei reati commessi (reato singolo, reiterato, sistematico…), la spiegazione deve indicare l'adeguatezza delle misure adottate.*

[24] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

[25] *Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.*

	sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza del presente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-cleaning")? [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo,** descrivere le misure adottate: [……]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni: *a)* **fallimento**, *oppure* *b)* **è oggetto di una procedura di insolvenza** o liquidazione, *oppure* *c)* Ha stipulato un **concordato preventivo con i creditori**, *oppure* *d)* Si trova in qualsiasi altra situazione analoga derivante da una procedura simile ai sensi di legge e regolamenti nazionali ([27]), oppure *e)* È in stato di amministrazione controllata, *oppure* *f)* Ha cessato le sue attività? **In caso affermativo:** - Fornire le informazioni dettagliate: - Indicare per quali motivi l'operatore economico sarà comunque in grado di eseguire il contratto, tenendo conto delle norme e misure nazionali applicabili in relazione alla prosecuzione delle attività nelle situazioni citate ([28])? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No - [……..] - [……] *(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione):* [……][……][……][……]
L'operatore economico si è reso colpevole di **gravi illeciti professionali** ([29])? In caso affermativo , fornire le informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……..]
	In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-cleaning")? [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo,** descrivere le misure adottate: [……]
L'operatore economico ha sottoscritto **accordi** con altri operatori economici **intesi a falsificare la concorrenza?** **In caso affermativo**, fornire le informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……..]
	In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-cleaning")? [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo,** descrivere le misure adottate: [……]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi **conflitto di interessi** ([30]) legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto? **In caso affermativo**, fornire le informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……]

[26] *Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero all'art. 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.*

[27] *Cfr. il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.*

[28] *Tali informazioni non devono essere indicate se l'esclusione degli operatori economici per uno dei casi elencati nelle lettere da a) a f) riveste carattere obbligatorio ai sensi della normativa applicabile senza nessuna possibilità di deroga anche qualora l'operatore sarebbe comunque in grado di eseguire il contratto*

[29] *Cfr. ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o il bando pertinente o i documenti di gara.*

[30] *Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.*

L'operatore economico o un'impresa a lui collegata **ha fornito consulenza** all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti **partecipato alla preparazione** della procedura d'appalto? **In caso affermativo**, fornire le informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……]
L'operatore economico ha già avuto esperienza di **cessazione anticipata** di un precedente contratto di appalto pubblico, di un precedente contratto di appalto con un ente aggiudicatore o di un precedente contratto di concessione, oppure di imposizione di un risarcimento danni o altre sanzioni equivalenti in relazione a tale precedente contratto di appalto? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……..]
	In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-cleaning")? [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo,** descrivere le misure adottate: [……]
L'operatore economico può confermare di: a) non essersi reso gravemente colpevole di **false dichiarazioni** nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione. b) di non aver **occultato** tali informazioni c) essere stato in grado di trasmettere senza indugio i documenti complementari richiesti da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore, e d) non aver tentato di influenzare indebitamente il procedimento decisionale dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, non aver tentato di ottenere informazioni confidenziali che possono conferirgli vantaggi indebiti nella procedura d'appalto, non aver fornito per negligenza informazioni fuorvianti che possono avere un'influenza notevole sulle decisioni riguardanti l'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione?	[ ] Sì [ ] No

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale	**Risposta:**
Si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale, specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? Se la documentazione richiesta all'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……] [……][31]
Se si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-cleaning"? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……]

[31] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione **α** o sezioni da **A** a **D** della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

α: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare solo questo campo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione α della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti:	**Risposta:**
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	[ ] Sì [ ] No

A:IDONEITÀ

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Idoneità:	**Risposta:**
1) Iscrizione in un registro commerciale o professionale tenuto nello Stato membro di stabilimento ([32]):	[…….]
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): […….][…….][……]
2) Per appalti di servizi:	
E' richiesta una particolare **autorizzazione di appartenenza** a una particolare organizzazione per poter prestare il servizio di cui trattasi nel Paese di stabilimento dell'operatore economico?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: [….] [ ] Sì [ ] No
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): […….][…….][……]

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.	
Capacità economica e finanziaria	**Risposta:**
1a) Il **fatturato annuo** ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente:	Esercizio:[……..] fatturato [……..] […] valuta Esercizio:[……..] fatturato [……..] […] valuta Esercizio:[……..] fatturato [……..] […] valuta
e/o,	
1b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **per il numero di esercizi richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([33]):	(numero esercizi, fatturato medio): [……] , [……..][…] valuta

[32] *Indicati all'allegato XI della direttiva 2014/24/UE;* ***gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.***

[33] *Solo se consentito dal diritto nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.*

Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
2a) Il **fatturato annuo** ("specifico") dell'operatore economico **nel settore di attività oggetto nell'appalto** e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente: **e/o,** 2b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **nel settore per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([34]): Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	Esercizio:[……] fatturato [……] […] valuta Esercizio:[……] fatturato [……] […] valuta Esercizio:[……] fatturato [……] […] valuta (numero esercizi, fatturato medio): [……] , [……][…] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:	[……]
4) Per quanto riguarda gli **indici finanziari** ([35]) specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ([36]), e valore) [……] , [……] ([37]) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
5) L'importo assicurato dalla **copertura contro i rischi professionali** è il seguente: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[…….][…] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
6) Per quanto riguarda gli **eventuali altri requisiti economici o finanziari** specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che: Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[…….] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Capacità tecniche e professionali	**Risposte:**
1a) unicamente per gli **appalti pubblici di lavori**: Durante il periodo di riferimento ([38]) l'operatore economico	Numero anni (questo periodo è specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara):

[34] *Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.*

[35] *Ad esempio, rapporto tra attività e passività.*

[36] *Ad esempio, rapporto tra attività e passività.*

[37] *Ripetere tante volte quante necessario.*

[38] *Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato: Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:	[…….] Lavori: […….] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
1b) Unicamente per gli ***appalti pubblici di forniture e di servizi:*** Durante il periodo di riferimento ([39]), l'operatore economico **ha consegnato le seguenti principali forniture del tipo specificato o prestato i seguenti principali servizi del tipo specificato**: indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari pubblici o privati ([40]):	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): […….] Descrizione | Importi | Date | Destinatari
2) Può disporre dei seguenti **tecnici o organismi tecnici** ([41]), citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità: Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:	[…….] […….]
3) Utilizza le seguenti **attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità** e dispone degli **strumenti di studio e ricerca** indicati in seguito:	[…….]
4) Potrà applicare i seguenti **sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento** durante l'esecuzione dell'appalto:	[…….]
5) **Per la fornitura di prodotti o le prestazioni di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare:** L'operatore economico **consentirà** l'esecuzione di **verifiche** ([42]) delle sue **capacità di produzione o capacità tecnica** e, se necessario, **degli strumenti di studio e di ricerca** di cui egli dispone, nonché delle **misure adottate per garantire la qualità?**	[ ] Sì [ ] No
6) Indicare i **titoli di studio e professionali** di cui sono in possesso: a. Lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, e/o (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara) b. I suoi dirigenti	a) […….] b) […….]
7) L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti **misure di gestione ambientale:**	[…….]

[42] *la verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o,se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore di servizi.*

[41] *Per i tecnici e gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.*

[40] *In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.*

[39] *Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a tre anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di tre anni prima.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

8) L'**organico medio annuo** dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:	Anno, organico medio annuo: [……],[……..…], [……],[……..…], [……],[……..…], Anno, numero di dirigenti [……],[……..…], [……],[……..…], [……],[……..…],
9) Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà delle **attrezzature, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico** seguenti:	[……]
10) L'operatore economico **intende eventualmente subappaltare** ([43]) la seguente **quota (espressa in percentuale)** dell'appalto:	[……]
11) Per gli ***appalti pubblici di forniture:***	
L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti;	[ ] Sì [ ] No
se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste di certificazioni di autenticità.	[ ] Sì [ ] No
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
12) Per gli ***appalti pubblici di forniture:***	
L'operatore economico può fornire i richiesti **certificati** rilasciati da **istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità**, di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara?	[ ] Sì [ ] No
In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova dispone:	[……..]
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	**Risposta:**

[43] *Si noti che se l'operatore economico ha deciso di subappaltare una quota dell'appalto e fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, cfr parte II, sezione C.*

L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate **norme di garanzia della qualità**, compresa l'accessibilità per persone con disabilità?	[ ] Sì [ ] No
In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al sistema di garanzia della qualità si dispone:	[……..][……..]
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati **sistemi o norme di gestione ambientale?**	[ ] Sì [ ] No
In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai **sistemi o norme di gestione ambientale** si dispone:	[……..][……..]
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificati i criteri e le regole, obiettivi e non discriminatori, da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	**Risposta:**
Di **soddisfare** i criteri e le regole, obiettivi e non discriminatori, da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato:	[……]
Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per **ciascun documento** se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:	[ ] Sì [ ] No ([45])
Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ([44]), indicare per **ciascun documento:**	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……] ([46])

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/I sottoscritti è consapevole/sono consapevoli delle conseguenze di una grave falsità.

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forma di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) *se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ([47]), oppure*

b) *a decorrere al più tardi dal 18 ottobre 2018 ([48]) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.*

Il sottoscritto/I sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [identificare la procedura d'appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, numero di riferimento)].

[44] Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.

[45] Ripetere tante volte quante necessario.

[46] Ripetere tante volte quante necessario.

[47] *A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.*

[48] *In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59 ,paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.*

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme [……]

Giunta Regionale della Campania

PROCEDURA N. 2678/A-L/2018

PROC.N. 2678/A-L/18- PROCEDURA APERTA A MEZZO DI ACCORDO QUADRO BIENNALE (ART.54 DEL D.LGS N. 50/16) PER LAVORI DI MANUTENZIONE DI NATURA EDILE DEGLI IMMOBILI UBICATI SU AVELLINO E PROVINCIA, E SALERNO E PROVINCIA, DI PROPRIETÀ O IN USO ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE. CIG 75502474ED

DISCIPLINARE DI GARA

INDICE

Art. 1 □ Premessa 3
Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti 3
Art. 3 □ Oggetto dell'appalto 4
Art. 4 □ Sopralluogo 4
Art. 5 □ Durata del Contratto 4
Art. 6 □ Importo a base d'asta 4
Art. 7. □ Procedura di gara e criterio di aggiudicazione 5
Art. 8. □ Requisiti di partecipazione 5
Art. 9. □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari 6
Art. 10. □ Garanzia provvisoria. 6
Art. 11. □ Modalità di presentazione delle offerte" 7
Art. 12. □ "Busta A - Documentazione Amministrativa" 8
Art. 13. □ "Busta B – Offerta economica 8
Art. 14. □ Modalità di espletamento della gara 9
Art. 15. □ Aggiudicazione e stipula del contratto 9
Art. 16. □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario 10
Art. 17. □ Informativa trattamento dati personali
Art. 18 □ Disposizioni finali e rinvio 10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 □ Premessa

1. La Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania UOD 02 deve provvedere a mezzo di accordo quadro biennale con il criterio di aggiudicazione di cui all'art.95 co.4, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala, ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. 50/2016 per l'accordo quadro biennale dei lavori di manutenzione di natura edile e di adeguamento degli edifici di proprietà o in disponibilità dell'Amministrazione Regionale ubicati nelle città di Avellino e provincia e Salerno e provincia**. Cig:75502474ED**

2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta, (art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016), a mezzo di accordo quadro biennale, con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell' art. 95 comma 4 e 5 del D.Lgs. n. 50/2016, con l'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016;

3. La documentazione di gara è costituita dal capitolato d'appalto e lo schema di contratto approvati con D.D n. 104 del 27.04.2018 e trasmessi dalla UOD 02 della Direzione Generale per le risorse strumentali che dal presente Disciplinare, dai seguenti allegati:

- Estratto ALBO Pretorio e modello DGUE
- Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
- Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa concorrente;
- Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;
- Modello A5 Offerta economica.
- Mod ello A6 -Dich familiari conviventi

Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, UOD 01 - Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, (tel.081/7964558–pec: centraleacquisti@pec.regione.campania.it.
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato dalla suddetta Direzione Generale per le Risorse Strumentali (55.15) e saranno gestiti dalla U.O.D. 02 Ufficio Tecnico – Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager.
   Responsabile Unico del Procedimento: Arch.Pasquale Manduca pasquale.manduca@regione.campania.it. Tel 0817964680;
4. Responsabile della procedura di gara: dott. Umberto Scalo mail: umberto.scalo@regione .campania.it- tel. 081/7964521.
4. La documentazione di gara è disponibile sul "*Portale Gare*" raggiungibile all'indirizzo internet (URL) https://gare.regione.campania.it/portale.
5. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
   - **Codice:** è il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Nuovo *Codice dei Contratti Pubblici in attuazione delle direttive* 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";
   - **Regolamento**: è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (nelle parti ancora in vigore);
   - **Autorità:** è l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
   - **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
   - **Portale:** è il Portale Gare della UOD 01 Centrale Acquisti;
   - **Operatore Economico:** è il soggetto di cui all'art. 3 del Codice;
   - **Aggiudicatario:** è l'operatore economico che si aggiudicherà la gara: viene definito "provvisorio" nella fase precedente al provvedimento di aggiudicazione definitiva;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Capitolato:** è il Capitolato Speciale descrittivo;

AVCPASS: è il sistema per la verifica online dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento di cui all'art. 216 comma 13 del Codice;

- **PASSOE:** documento da inserire nella busta contenente la documentazione amministrativa ottenuto dal sistema **AVCPASS**;

Art. 3 □ Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto è costituito dall'affidamento dei "dei lavori di manutenzione di natura edile e di adeguamento degli edifici di proprietà o in disponibilità dell'Amministrazione Regionale ubicati nelle città di Avellino e provincia e Salerno e provincia a mezzo di accordo quadro biennale ***Ai sensi del D.P.R. n. 207/2010 (Regolamento del Codice dei Contratti Pubblici) ed in conformità all'allegato «A» al predetto regolamento i lavori sono classificati nella categoria OG1 Classifica II***
2. Le modalità e le caratteristiche dei servizi richiesti sono descritti dettagliatamente nel **Capitolato**, al quale si fa esplicito rinvio.
3.Il CIG (Codice Identificativo Gara) **Cig:75502474ED**

Art. 4 □ Sopralluogo

1. Per la partecipazione alla gara il sopralluogo non è obbligatorio

Art. 5 □ Durata del contratto

1. Il contratto avrà la durata **di due anni,** a decorrere dalla data di stipula dello stesso, oppure, entro tale data, sino al raggiungimento dell'importo contrattuale. Resta inteso che tale scadenza, debba intendersi prorogata per tutto il tempo necessario ad eseguire o completare i lavori che siano stati richiesti con ordini di lavoro emessi dall'Amministrazione nel periodo di vigenza contrattuale. Detta proroga non darà diritto all'appaltatore a pretendere compensi o indennizzi di qualsiasi genere, essendo tutto ciò compreso e compensato nei prezzi stabiliti nel Prezzario dei Lavori Pubblici in vigore al momento della stipula del contratto.
2. E' facoltà della Stazione appaltante procedere in via d'urgenza, alla consegna dei lavori, anche nelle more della stipulazione formale del contratto, in base all'art. 32, comma 8, del D.Lgs 50/2016; in tal caso il direttore dei lavori indica espressamente sul verbale le lavorazioni da iniziare immediatamente.

Art. 6 □ Importo a base d'asta

Il valore massimo complessivo dei lavori affidabili, **per ogni anno**, in base al presente Accordo Quadro per la categoria di lavorazione richiesta, nel periodo di validità dello stesso ammonta ad **€ 200.000 (duecentomila) escluso IVA.**
Il predetto importo massimo è comprensivo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre l'Imposta sul Valore Aggiunto.

A) IMPORTO DEI LAVORI	
IMPORTO LAVORI SOGGETTI A RIBASSO	€ 195.000,00
ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	€ 5.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOTALE A)	**200.000,00**

Art.7 Procedura di gara e criterio di aggiudicazione

1. La gara è regolata, nell'ordine, dalle disposizioni in materia di appalti di lavori, di cui al Codice, al Regolamento (per le parti ancora in vigore), nonché dal Bando di gara, dal presente Disciplinare, dal Capitolato, dai relativi allegati.
2. L'appalto verrà aggiudicato mediante procedura aperta (art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016), con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell' art. 95 comma 4 e 5 del D.Lgs. n. 50/2016, con l'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016;
3. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. È facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
5. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 8. □ Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara gli Operatori Economici in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

a) assenza di cause di esclusione previste dall'art. 80 del Codice, dal Regolamento, dal Capitolato, dal presente Disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

Requisiti di idoneità professionale:

b) iscrizione alla C.C.I.A.A avente come oggetto sociale l'esercizio delle attività previste dal bando di gara;

c) Ai sensi del D.P.R. n. 207/2010 (Regolamento del Codice dei Contratti Pubblici) ed in conformità all'allegato«A» al predetto regolamento ***i lavori sono classificati nella categoria prevalente*** **OG1 Classifica II**

2. Ai sensi del comma 9 dell'art. 83 del Codice, le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura del soccorso istruttorio.

3. In particolare , in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 80 del Codice,, con esclusione di quelle afferenti all'offerta tecnica ed economica, la S.A assegna al concorrente un termine , non superiore a 10 giorni, purchè esse siano integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie ,indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere .In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione , il concorrente è escluso dalla gara.

4. La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene, ai sensi dell'art. del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'Autorità, ai sensi dell'art. 216 comma 13. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al sistema AVCpass.La partecipazione in forma associata è regolata dalle disposizioni di cui agli artt. 47 e segg. D.Lgs. 50/2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 9. □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alla disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
2. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

Art. 10. □ Garanzia provvisoria

A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia con le modalità previste dall'art. 93 del Codice **per una durata di 12 mesi data di scadenza di presentazione delle offerte e dovrà recare la firma del garante autenticata dal notaio o da pubblico ufficiale .**

Art. 11. □ Modalità di presentazione delle offerte.

1. Per partecipare alla gara ogni impresa concorrente deve **registrarsi al Portale Gare** tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso**.** La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Qualora l'impresa abbia già effettuato la registrazione per altra procedura o per l'iscrizione all'Elenco Unico dei fornitori, la stessa deve utilizzare la stessa terna di valori già attribuitale. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il **Numero Verde 800 098 759**, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.
2. **Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.**
3. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire **esclusivamente** attraverso il Portale, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.
4. I chiarimenti potranno essere richiesti fino alle ore **23:59 del giorno 21/ 07//2018**. Le risposte verranno fornite fino a 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione e saranno accessibili nella sezione "*chiarimenti*" della presente procedura di gara sul Portale.
5. Le imprese concorrenti dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio ***delle ore 13.00 del giorno 31 luglio 2018*** ,all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, UOD 01 - Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture. Via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1 stanza 23. L'offerta, compresa tutta la documentazione allegata, dovrà essere redatta in lingua

fonte: http://burc.regione.campania.it

italiana (o, in caso di lingua straniera, accompagnata da traduzione giurata in lingua italiana) e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco chiuso, siglato e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura – anche quelli preincollati industrialmente – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: ***Proc. n. 2678/A-l/18 "Procedura aperta a mezzo di accordo quadro biennale dei lavori di manutenzione di natura edile e di adeguamento degli edifici di proprietà o in disponibilità dell'Amministrazione Regionale ubicati nelle città di Avellino e provincia e Salerno e provincia."*** **Cig:75502474ED**

In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.

6. ***In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1 stanza 23 - nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle 14.00 alle 15.30, nei termini di cui al precedente comma 5.***
7. Il recapito del plico è a totale carico e rischio dell'impresa concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.
8. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui al punto 5, la ragione sociale del concorrente, indirizzo, partiva IVA o codice fiscale, numero di telefono e l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).
9. Il plico dovrà contenere, al suo interno, due tipologie di buste:
   - una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: "***BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA":***
   - una busta contenente l'offerta economica, contraddistinta dalla dicitura: **"BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA.**

   Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con le stesse modalità del plico.
10. Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili.
11. Le firme apposte sulla documentazione contenuta nelle buste devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore;
12. In presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia del documento d'identità;

Art. 12. □ "Busta A - Documentazione Amministrativa"

La "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve contenere:

A. ISTANZA DI PARTECIPAZIONE, con la quale il legale rappresentante dell'impresa concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

B. SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

C. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

D. DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000

fonte: http://burc.regione.campania.it

n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
E. ATTESTAZIONE SOA: attestazione (o, nel caso di concorrenti costituiti da imprese riunite o associate o da riunirsi o da associarsi, più attestazioni), rilasciata/e da società di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere;
F. GARANZIA PROVVISORIA con le modalità di cui all'art. 93 del Codice;
G. *(per i consorzi)* statuto di costituzione del consorzio e indicazione delle imprese costituenti il consorzio medesimo.
G. D.G.U.E
H.RICEVUTA DEL VERSAMENTO all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici I concorrenti dovranno dimostrare di aver versato il contributo dovuta in relazione alla presente gara ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture 3 novembre 2010. Ai fini del versamento delle contribuzioni occorre attenersi alle istruzioni operative pubblicate sul sito dell'Autorità disponibili al seguente indirizzo: http://www.avcp.it/riscossioni.html.
I. Il PASSOE di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità.
Modello A6 : Dichiarazione familiari conviventi.

Art. 13. □ "Busta B – Offerta economica"

1. L'offerta economica deve essere formulata, secondo il **"modello A5"** allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi previste, ***a pena di esclusione.***
2. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di due cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.
3. In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà presa in considerazione quella in lettera. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere escluso l'IVA.
5. L'offerta economica inoltre:
    1. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
    2. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
    3. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
        - la validità non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
        - la remuneratività della stessa.
        - I costi costi relativi alla sicurezza da rischio specifico o aziendale diretti della sicurezza.
        - I costi della propria manodopera .

Art. 14 □ Modalità di espletamento della gara.

1. La fase di valutazione delle offerte verrà effettuata dal Seggio aggiudicante nominato successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.
2. Il Seggio di gara provvederà, in via preliminare, a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti ed a procedere ai sensi dell'art. 97 del Codice ,all'estrazione si prosegue al sorteggio di una delle cinque lettere (a-b-c-d-e), per l'esclusione automatica dell'offerta anomala ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016
3. Tutte le operazioni verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.
5. Il Seggio, nella prima seduta o nelle eventuali successive sedute, procederà:
   - a verificare il tempestivo recapito dei plichi e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
   - a verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa,
6. Nella stessa seduta o in una seduta successiva, il Seggio procederà all'apertura delle buste "B", contenenti le offerte economiche dei concorrenti , a verificare la regolarità della stesse contenute, escludendo le eventuali offerte irregolari e procedendo al calcolo della soglia di anomala giusto art. 97.

Art. 15. □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. Il seggio propone l'aggiudicazione che ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola la S.A., che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato e dal presente disciplinare ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione dell'impresa concorrente dalla gara e all'eventuale nuova aggiudicazione.
2. All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione con decreto del Responsabile dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture - UOD 01.
3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.
4. La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora le verifiche effettuate dessero risultati non conformi alle dichiarazioni rese in sede di presentazione delle offerte o venissero acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, ex D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
5. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.
6. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.
7. Qualora dovessero verificarsi casi d'urgenza, così come indicati all'art. 32, comma 13, del D. Lgs. n. 50/2016, la S.A. può richiedere l'esecuzione anticipata dei servizi, oggetto dell'appalto, nei modi e condizioni previste dall'art. 302 comma 2,3,4 del Regolamento.

Art. 16 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che resta a carico della S.A..

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione e l'incameramento della garanzia provvisoria e l'affidamento dell'appalto all'impresa concorrente che segue in graduatoria.
4. All'atto della stipula del contratto l'aggiudicatario deve presentare garanzia definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 103 del Codice.
5. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria .

Art. 17 □ Informativa trattamento dati personali

1. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").
2. per quanto riguarda le finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:
   a) i dati inseriti nelle buste "A" e "B" vengono acquisiti ai fini della partecipazione alla gara d'appalto ed in particolare ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche del concorrente, per l'aggiudicazione nonché l'esecuzione della fornitura ovvero in adempimento di precisi obblighi di legge (es. normativa antimafia);
   b) i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;
3. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli; tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati;
4. I dati potranno essere comunicati a:
   a) eventuali soggetti esterni facenti parte delle Commissioni (aggiudicazione, collaudo, ecc.) che verranno costituite;
   b) organismi di controllo istituzionali;
   c) altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.
5. I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano di norma tra i dati classificabili come "sensibili";
6. Per quanto riguarda i dati in esame al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 13 del citato D. Lgs. n. 196/2003.
7. Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'articolo 23 del citato D. Lgs. n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.
8. Il concorrente potrà specificare se e quale parte dell'offerta ritiene coperta da riservatezza. La mancata segnalazione sarà interpretata come mancanza di elementi di riservatezza.

Art. 18. □ Disposizioni finali e rinvio

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico all'impresa che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. Tutta la documentazione inviata dalle Imprese concorrenti, ad eccezione della cauzione provvisoria, resta acquisita agli atti della S.A. e non verrà restituita.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DIREZIONE GENERALE RISORSE STRUMENTALI
U.O.D. 02 VALORIZZAZIONE E ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO REGIONALE
UFFICIO TECNICO
MANUTENZIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
UFFICIO DELL'ENERGY MANAGER

ACCORDO QUADRO
(art 54 -D . L gs 50/ 2016)

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Manutenzione di natura edile degli immobili ubicati su Avellino e provincia, e Salerno e provincia, di proprietà o in uso all'Amministrazione Regionale.
Il valore massimo del contratto della durata di due anni è stato stabilito in € 200.000,00 (duecentomila/00) oltre IVA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

La Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania, per il tramite dell'U.O.D. 02 – Valorizzazione e alienazione del patrimonio regionale - *Ufficio Tecnico – Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager* (nel seguito, per brevità, "Amministrazione"), al fine di garantire un adeguato sistema di interventi di natura edile degli edifici di proprietà o in disponibilità, intende stipulare, con un solo operatore economico per lotto corrispondente con una definita zona territoriale, un Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs.50/2016, per la realizzazione di tutti i lavori di natura edile che si renderanno necessari per la durata di due anni, a decorrere dalla sottoscrizione dell'Accordo medesimo.
Il presente Capitolato detta la disciplina relativa all'Accordo Quadro, con l'indicazione delle norme generali che disciplineranno il rapporto, e quella relativa al contratto di affidamento degli interventi di manutenzione.

CAPITOLO 1 - Indicazioni generali dell'Accordo Quadro

Art. 1 Oggetto

L'Accordo Quadro ha per oggetto l'esecuzione di tutti i lavori, urgenti e non urgenti, necessari per la manutenzione edile degli immobili, ubicati nelle Città di Avellino e provincia, Salerno e Provincia degli edifici in proprietà o in uso all'Amministrazione, per i seguenti servizi:

1) manutenzione di natura edile, concernenti la realizzazione di opere e modifiche per rinnovare o sostituire parti di lieve entità degli immobili, siti in tutto il territorio regionale, in proprietà o in uso all'Amministrazione Regionale

Gli immobili di cui trattasi sono adibiti prevalentemente ad uso ufficio, ma possono anche avere destinazione diverse (deposito, abitazione o altro).
Il presente Capitolato definisce la tipologia degli interventi eseguibili con riferimento ad un determinato arco di tempo. Gli interventi non sono determinati nel numero, ma resi necessari in base alle necessità dell'Amministrazione regionale.

E' prevista altresì l'esecuzione di interventi, imprevedibili ed urgenti, e comunque giudicati tali dalla Direzione Lavori, che per motivi di carattere di pubblica utilità dovranno avere luogo in pronta disponibilità, anche in ore, prefestive e festive.

L'ubicazione, la forma, il numero e l'entità dei lavori che sono oggetto dell'appalto e che dovranno essere realizzati in conformità delle vigenti disposizioni di Legge e con i criteri di buona tecnica risultano, oltre che dal presente Capitolato e dal Prezzario dei Lavori Pubblici in vigore al momento della stipula del contratto, dalle indicazioni che verranno meglio precisate dalla Direzione Lavori all'atto esecutivo. Essendo la progettazione degli interventi direttamente condizionata dalle necessità, spesso imprevedibili, che si evidenzieranno durante il corso del presente Accordo, non risulta possibile l'elaborazione a priori dei progetti esecutivi, pertanto all'atto dell'ordinativo sarà cura della Stazione Appaltante fornire all'Appaltatore le informazioni tecniche progettuali ritenute utili e necessarie al fine della definizione dell'intervento ordinato e della sua buona riuscita.

L'appaltatore dovrà adottare tutte le misure idonee a garantire la sicurezza di persone o cose relative ai fabbricati ed ai locali nei quali sono previsti i lavori di cui al presente appalto. In particolare quando l'oggetto dei lavori è relativo:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) **all'esterno dei fabbricati** dovrà adottare tutte le misure di sicurezza atte ad evitare danni ai passanti e a terzi per effetto dell'esecuzione dei lavori;
b) **all'interno dei locali**, l'Impresa dovrà adottare tutte le misure di sicurezza atte ad evitare danni alle persone o cose, ed eseguire gli stessi, anche in presenza dei dipendenti, organizzandosi opportunamente e procurando i minori disagi possibili.

Art. 2 - ELENCO DEGLI IMMOBILI OGGETTO DEI LAVORI

Gli interventi di manutenzione dovranno essere eseguiti negli immobili presenti nella città di Caserta e Provincia, e Nella città di Benevento e Provincia:

LOTTO	RUP	IMPORTO DEI LAVORI PER ANNO	CIG
Immobili ubicati nella Città di Avellino e Provincia Città di Salerno e Provincia	**Arch. Pasquale Manduca**	**€ 200.000,00 (comprensivi di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso)**	**75502474ED**

La sede degli interventi di manutenzione presso immobili indicati nella tabella ha solo valore indicativo e non vincolante, pertanto, non potrà costituire titolo per l'Appaltatore per avanzare ragioni o riserve qualsivoglia per eventuali omissioni od erronee indicazioni, dovendo le opere essere eseguite a norma del presente Capitolato, in qualunque stabile o locale si debba provvedere.
L'Accordo Quadro si estende automaticamente agli immobili che dovessero entrare a far parte del patrimonio edilizio dell'Amministrazione, a qualsiasi titolo, o quelli ai quali l'U.O.D. 02 - dovesse provvedere quale autorità, anche per conto di terzi, successivamente alla sua sottoscrizione senza che l'appaltatore possa avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi natura e specie. La Stazione Appaltante ha la facoltà di escludere taluni degli stabili compresi nell'Accordo senza obbligo di indennizzo e fermo restando le condizioni contrattuali.
Si specifica inoltre che potranno essere ordinate dall'Amministrazione, in casi particolari ed urgenti, agli stessi patti e condizioni interventi di manutenzione anche in altri immobili di proprietà o in uso alla Regione Campania.

Art. 3 - DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE OPERE

Gli interventi interessano gli immobili e le rispettive aree di pertinenza e possono riassumersi nel modo seguente:
1) Ricerca perdite ed eliminazione di acque luride nell'interfaccia solaio – solaio;
2) Manutenzione servizi igienici;
3) Pavimenti e rivestimenti;
4) Intonaci e tinteggiature;
5) Revisione di tetti e impermeabilizzazioni;
6) Revisione e nuovi infissi;
7) Spurgo pozzetti, stasamento e nuove linee fognarie;
8)prove di carico su solaio;
9) Tutte quelle lavorazioni indispensabili per rendere gli uffici agibili e/o il fabbricato e sue pertinenze esterne rispondenti ai requisiti di sicurezza, igienica e funzionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

10) Tutte quelle lavorazioni indispensabili per l'adeguamento dei locali alle nuove esigenze degli Uffici.
L'impresa ha l'obbligo di eseguire tutte le categorie dei lavori contemplati nel Tariffario della Regione Campania, in vigore al momento della stipula del contratto.
L'impresa è pure tenuta ad eseguire qualsiasi altra categoria di lavoro, anche se non compresa nel tariffario della Regione Campania, ma inerente alle opere ordinate.

Art. 4 – CATEGORIA DEI LAVORI

Ai sensi della normativa vigente e s.m.i. e al predetto regolamento i lavori sono classificati in prevalenza nella categoria **OG1 edifici civili ed industriali** di opere generali classifica II

Art. 5 – DURATA DELL'ACCORDO QUADRO

L'Accordo Quadro avrà la **durata di due** anni a decorrere dalla sottoscrizione dello stesso.
Dalla data di scadenza dell'Accordo Quadro non potranno essere affidati ulteriori lavori di manutenzione ma potranno essere regolarmente eseguiti e conclusi quelli già validamente assegnati. L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare l'Accordo per il tempo strettamente necessario a completare la procedura di espletamento di una nuova gara e comunque entro la capienza finanziaria stanziata per il presente accordo.

Art. 6 - DURATA DEL CONTRATTO E CRITERI DI AFFIDAMENTO

L'Amministrazione dispone ai sensi dell'art. 95 D.Lgs. 50/2016 comma 4 e 5, che l'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio del prezzo più basso in quanto le caratteristiche peculiari dell'Accordo Quadro non permettono di procedere alla valorizzazione di alcun criterio oggettivo premianti la qualità delle offerte, se non quello relativo al prezzo Pertanto la scelta dei contraenti sarà effettuata mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 D.Lgs. 50/2016 da esperirsi con il criterio del prezzo più basso con l'eliminazione aritmetica dell'offerta anomala ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. citato, determinato mediante ribasso percentuale sul prezzo posto a base di gara al netto delle spese relative al costo delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavori.

Dopo la sottoscrizione dell'Accordo Quadro, si procederà alla stipula del contratto,
Il contratto avrà la durata di due anni, a decorrere dalla data di stipula dello stesso, oppure, entro tale data, sino al raggiungimento dell'importo contrattuale.
Resta inteso che tale scadenza, debba intendersi prorogata per tutto il tempo necessario ad eseguire o completare i lavori che siano stati richiesti con ordini di lavoro emessi dall'Amministrazione nel periodo di vigenza contrattuale. Detta proroga non darà diritto all'appaltatore a pretendere compensi o indennizzi di qualsiasi genere, essendo tutto ciò compreso e compensato nei prezzi stabiliti nel Prezzario dei Lavori Pubblici in vigore al momento della stipula del contratto.
Oltre che per casi particolari e/o urgenti l'Amministrazione si riserva la facoltà di ordinare, agli stessi patti e condizioni, lavorazioni anche in altri immobili di proprietà o in uso alla Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.7 AMMONTARE DELL'ACCORDO QUADRO

Il valore massimo complessivo dei lavori affidabili, **per ogni anno**, in base al presente Accordo Quadro per la categoria di lavorazione richiesta, nel periodo di validità dello stesso ammonta ad **€ 200.000 (duecentomila) escluso IVA.**
Il predetto importo massimo è comprensivo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre l'Imposta sul Valore Aggiunto.

A) IMPORTO DEI LAVORI	
IMPORTO LAVORI SOGGETTI A RIBASSO	€ 195.000,00
ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	€ 5.000,00
TOTALE A)	**200.000,00**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
IVA al 22%	44.000,00
INCENTIVO	**4.000,00**
TOTALE GENERALE	**248.000,00**

CAPITOLO 2 Disposizioni particolari riguardanti il contratto

Art. 8- MODIFICA DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs. 50/2016 comma 1 lettera e) la stazione appaltante, a sua discrezione, può variare l'importo contrattuale se non apporta modifiche che avrebbero l'effetto di alterare la natura generale dell'accordo quadro fino alla concorrenza del ribasso offerto e comunque non oltre il 50% dell'importo a base di gara

Art. 9 - MODALITA' DI AFFIDAMENTO E CONDOTTA DEI LAVORI NELL'AMBITO DELL'ACCORDO QUADRO

Nel corso della vigenza dell'accordo quadro, l'Amministrazione provvederà ad affidare i lavori all'impresa, attraverso ordinativi attuativi (Ordini di servizio) secondo un apposito modello predisposto ed in riferimento ad un livello di priorità di urgenza degli interventi/lavori richiesti.

L'Impresa aggiudicataria dell'accordo quadro dovrà:

- istituire un ufficio/recapito munito di telefono /indirizzo pec e di personale preposto alla ricezione degli "ordinativi" durante le ore lavorative, nonché, provvisto di segreteria telefonica e posta elettronica certificata, senza aggravio di spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicare il nominativo ed il recapito telefonico della persona referente con cui conferire, nelle ore serali e nei giorni festivi senza ulteriore aggravio di spesa per la stazione Appaltante, per formulare le richieste di interventi oppure per rappresentare altre situazioni eccezionali;
indicare il nominativo ed il recapito del Referente tecnico al quale l'Amministrazione (in persona del RUP o del DL o di altro dipendente delegato) potrà rivolgersi per tutta la durata dell'accordo quadro. Il referente dell'impresa dovrà poter sottoscrivere gli ordinativi, curare per l'impresa l'esecuzione dei lavori di manutenzione e contattare giornalmente il Direttore dei Lavori per ricevere eventuali ordini o disposizioni finalizzati a garantire il completamento regolare dei lavori appaltati.

In sede di ordinativo l'Amministrazione provvederà a indicare gli interventi da eseguirsi, fermo restando che qualora nel corso dell'esecuzione si dovessero rendere necessarie prestazioni non previste inizialmente, dette prestazioni saranno contabilizzate e remunerate previa ratifica da parte del D.L. I lavori affidati con le predette modalità ed eseguiti a regola d'arte saranno contabilizzati ad avvenuta ultimazione dell'intervento.
Ciascun intervento di manutenzione ed adeguamento verrà individuato di volta in volta e sarà autorizzato con ordine di servizio scritto, ogni ordine avrà un numero progressivo, a cui sarà allegato il computo metrico con il costo dei lavori, redatto e firmato dalla Direzione Lavori e vistato dal R.U.P. Pertanto, l'impresa, posto che ne sarà avvertita, dovrà preparare e predisporre per l'esecuzione dei lavori, ma non potrà darvi corso senza averne ricevuto l'ordine scritto e se non dopo che il D.L., avrà dato le disposizioni relative. Nell'ordine di servizio verrà stabilita la data di inizio e il tempo massimo per la esecuzione dell'intervento autorizzato. Eseguita a visita del D. L., l'Impresa dovrà attenersi scrupolosamente agli ordini ricevuti, dovrà lavorare senza interruzione e con quel numero di operai che il D. L. giudicherà necessari a condurre a termine i lavori nel più breve tempo possibile e comunque entro il termine che lo stesso D. L. avrà fissato avendo riguardo dell'urgenza, della località e della importanza dei lavori. L'ordine dei lavori di cui sopra equivale alla consegna degli stessi e se l'Impresa non solleva, alcuna eccezione, si intende che essa è a perfetta conoscenza di quanto deve fare e che la consegna è accettata senza eccezioni.
In relazione a quanto disposto dal Direttore del Lavori, ad alcuni interventi può essere riconosciuto il carattere d'urgenza e indifferibilità; sono quelli il cui ritardo nell'esecuzione non consente una sollecita eliminazione di stati di pericoli per l'incolumità e la salute di persone, oppure comporta una grave limitazione nell'uso dell'unità immobiliare. In tali casi all'Appaltatore verrà ordinato di effettuare il lavoro in pronto intervento, in qualsiasi condizione operativa e anche in orario diverso da quello normale di lavoro, ivi compreso l'orario notturno e/o quello festivo. In tale situazione messo a conoscenza il R.U.P., il D. L. può affidare l'intervento tramite comunicazione verbale, telefonica e successivamente confermato con ordine di servizio scritto con allegato il computo metrico dei lavori.

Art. 10 – LAVORI

La contabilizzazione dei lavori sarà effettuata applicando i corrispettivi stabiliti nell'Elenco prezzi, al netto del ribasso d'asta, facendo riferimento al Tariffario della Regione Campania in vigore al momento della stipula del contratto.

Art. 11 - LAVORI IN ECONOMIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le somministrazioni di operai, materiali, noli e trasporti per lavori in economia, che venissero fatte dall'Appaltatore per ordine dell'Amministrazione, saranno pagate con apposite liste settimanali da comprendersi nella contabilità dei lavori a prezzi di contratto. Per la manodopera, trasporti e noli, saranno liquidati secondo l'elenco prezzi di progetto, con applicazione del ribasso d'asta sulle spese generali (calcolate al 15%) e utili d'impresa (calcolati al 10%).

Art. 12 - LAVORI DIVERSI NON COMPRESI IN ELENCO

Occorrendo lavori e somministrazioni non contemplati nell'Elenco prezzi, l'Amministrazione sarà in facoltà di ordinarli all'Impresa che dovrà eseguirli a regola d'arte nei modi indicati alla Direzione Lavori. Ad essi verranno applicati nuovi prezzi, facendo riferimento al Tariffario Regione Campania in vigore al momento della stipula del contratto. Nel caso trattasi di specie di lavorazioni non comprese in tali elenchi, i nuovi prezzi verranno concordati in contraddittorio tra il Direttore dei lavori e l'Appaltatore, ed approvati dal R.U.P.

Art. 13 - DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AI PREZZI DEI LAVORI A MISURA E DELLE SOMMINISTRAZIONI PER OPERE IN ECONOMIA

I prezzi unitari in base ai quali, sotto deduzione del pattuito ribasso d'asta, saranno pagati i lavori appaltati a misura e le somministrazioni comprendono:
a) per i materiali: ogni spesa per forniture, trasporti, cali, perdite, sprechi, ecc.. nessuna eccettuata, per darli pronti all'impiego a piè d'opera in qualsiasi punto di lavoro;
b) per gli operai e mezzi d'opera: ogni spesa per fornire i medesimi di attrezzi ed utensili del mestiere, nonché le note per le assicurazioni sociali, per gli infortuni ecc..
c) per i lavori a misura ed a corpo: tutte le spese per mezzi d'opera, assicurazioni di ogni specie, tutte le forniture occorrenti e loro lavorazione ed impiego, indennità di passaggio, di deposito di cantiere, di occupazione temporanea e diversi mezzi d'opera provvisionali nessuna esclusa, carichi, trasporti e carichi in ascesa e discesa ecc.., e quanto altro occorra per dare il lavoro finito a regola d'arte, intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'Appaltatore dovrà sostenere a tale scopo anche se non esplicitamente detti e richiamati nei vari articoli dell'elenco prezzi. I prezzi medesimi per lavori a misura, in economia od a corpo, si intendono accettati dall'Appaltatore in base ai calcoli di sua convenienza, a tutto rischio e quindi sono fissi ed invariabili ed indipendenti da qualsiasi eventualità.

Art. 14 - VALUTAZIONE LAVORI

I lavori verranno computati sulla base dei precedenti articoli 9, 10, 11 e 12.
Il tecnico incaricato, sulla base dell'entità e della difficoltà dei lavori, valuterà di volta in volta, a suo insindacabile giudizio, il numero delle unità lavorative da impiegarsi ed il tempo necessario per l'esecuzione dell'intervento manutentivo.

CAPITOLO 3 Clausole contrattuali

Art. 15 – PAGAMENTI

L'Amministrazione procederà di norma, previa attestazione del D.L. della regolarità dei lavori eseguiti, al pagamento del corrispettivo degli ordini di servizio mediante emissione di fattura debitamente vistata per la regolare esecuzione dal Direttore dei Lavori e confermata dal R.U.P. La fattura dovrà

fonte: http://burc.regione.campania.it

riportare il numero ed il protocollo degli ordini di servizio a cui si riferisce la liquidazione. Ogni fattura emessa senza l'autorizzazione dell'ufficio del Direttore dei lavori, verrà restituita.

Art. 16 – OBBLIGHI IN MATERIA DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii, sia nei rapporti verso l'Amministrazione sia nei rapporti con i subappaltatori e gli eventuali subcontraenti in genere appartenenti alla filiera delle imprese del presente contratto. L'appaltatore che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria ne dà immediata comunicazione all'Amministrazione e alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo della Provincia di Napoli.
La predetta legge 136/2010 e s.m.i. trova applicazione anche ai movimenti finanziari relativi ad eventuali crediti ceduti. L'appaltatore si obbliga ad utilizzare, ai fini dei pagamenti relativi al presente contratto, sia attivi da parte dell'Amministrazione sia passivi verso gli Operatori della Filiera, uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso Poste Italiane S.p.A., dedicati anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche. Tale adempimento è a carico anche dei subappaltatori e dei subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'appalto. L'appaltatore è tenuto a dichiarare gli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i bancario/i o postale/i dedicato/i, anche in via non esclusiva, alla commessa pubblica in oggetto, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Tale dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., sarà rilasciata dal rappresentante legale dell'appaltatore entro 7 (sette) giorni dall'accensione del predetto conto o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla commessa pubblica. Il medesimo soggetto è obbligato a comunicare eventuali modifiche ai dati trasmessi, entro 7 (sette) giorni dal verificarsi delle stesse. Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal contratto, si conviene che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione dello stesso. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari gli strumenti di pagamento dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, i codici identificativi di gara (CIG) riportati nella tabella a pagina 3.
La tracciabilità, cosi come stabilito dalle Linee guida 2011 sulla tracciabilità dei flussi finanziari negli appalti emanate dall'Autorità di Vigilanza con Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011, si applica a tutta la filiera delle imprese che intervengono a qualunque titolo nel ciclo di esecuzione dell'appalto. Sono quindi obbligatoriamente assoggettati agli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 tutti i subcontratti che presentano stretta dipendenza funzionale con il contratto principale. Pertanto, ai fini del comma 7, dell'art.3 della L.136/2010, i subappaltatori e gli eventuali subcontraenti sono tenuti a comunicare all'Amministrazione gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati.
L'appaltatore è altresì obbligato all'invio di tutti i contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese al fine di permettere alla stazione appaltante di assolvere all'obbligo di verifica di cui al comma 9 dello stesso articolo di legge.
Sempre in tema di materia di antimafia l'appaltatore è obbligato al rispetto delle normativa riguardante il *controllo degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali* e l'*identificazione degli addetti nei cantieri* stabilita dagli articoli 4 e 5 della legge 136/2010.

ART. 17 - OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

L'Appaltatore avrà l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, di non divulgarli in alcun modo e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi

fonte: http://burc.regione.campania.it

diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto. Detto obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio nonché le idee, le metodologie e le esperienze tecniche che l'Appaltatore sviluppa o realizza in esecuzione delle presenti prestazioni contrattuali. L'Appaltatore si impegna a far si che nel trattare dati, informazioni, e conoscenze dell'Amministrazione di cui venga eventualmente in possesso, vengano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno. Le informazioni, i dati e le conoscenze riservate non potranno essere copiate o riprodotte in tutto o in parte dall'Appaltatore se non per esigenze operative strettamente connesse allo svolgimento delle attività di cui all'oggetto dell'appalto. In ogni caso si precisa che tutti gli obblighi in materia di riservatezza verranno rispettati anche in caso di cessazione del rapporto contrattuale e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale. L' Appaltatore sarà responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e consulenti degli obblighi di riservatezza anzidetti. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione avrà facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che l'Appaltatore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare all'Amministrazione.

ART. 18 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le parti si impegnano altresì a trattare eventuali dati personali e sensibili nel rispetto della normativa vigente in materia, in particolare del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e sue successive modificazioni e integrazioni.
Ai fini della tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si informa che:
a) le finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati riguardano esclusivamente l'espletamento della presente gara;
b) il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, nel senso che il concorrente, se intende partecipare alla presente gara, deve rendere la documentazione richiesta dall'Amministrazione in base alla vigente normativa;
c) la conseguenza di un eventuale rifiuto di rispondere consiste nell'esclusione dalla gara o nella decadenza dall'aggiudicazione;
d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:
- il personale interno dell'ente implicato nel procedimento;
- i concorrenti alla seduta pubblica di gara;
- ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della legge 7 agosto 1990, n° 241;
- altri soggetti della Pubblica Amministrazione;

e) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n° 196;
f) soggetto attivo della raccolta dei dati è l'Amministrazione regionale.

ART. 19 - DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO

L'Appaltatore, sarà tenuto a prestare, prima della stipula del singolo contratto, un deposito cauzionale definitivo in misura pari al dieci per cento dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il dieci per cento; ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento. Il deposito in questione si intende a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni assunte e del risarcimento dei danni derivanti da eventuali inadempienze, fatta, comunque, salva la risarcibilità del maggior danno. L'Amministrazione ha il diritto di valersi della

fonte: http://burc.regione.campania.it

cauzione per l'eventuale maggiore spesa, sostenuta per il completamento dei lavori, nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'appaltatore; ha altresì il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto all'appaltatore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori. La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte dell'Amministrazione, che provvede ad affidare il singolo contratto al concorrente che segue nella graduatoria di merito. L'importo della garanzia è ridotto del 50% per gli operatori economici in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme Europee, **a condizione che in sede di offerta documentino il possesso del requisito nei modi prescritti dalle norme vigenti**. Si precisa che in caso di RTI la riduzione della garanzia sarà possibile solo se tutte le imprese siano certificate o in possesso della dichiarazione. In caso di riunione di concorrenti, le garanzie fideiussorie sono presentate, su mandato irrevocabile dall'impresa mandataria o capogruppo in nome e per conto di tutti i concorrenti con responsabilità solidale. L'importo del deposito cauzionale sarà precisato nella lettera di comunicazione dell'aggiudicazione. **La garanzia dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2 del codice civile e la sua operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta della stazione appaltante.**
Le fideiussioni/polizze dovranno essere intestate all'Amministrazione. La garanzia dovrà avere validità temporale almeno pari alla durata del contratto e dovrà, comunque, avere efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria (costituita anche dalla semplice restituzione del documento di garanzia) da parte dell'Amministrazione beneficiaria, con la quale verrà attestata l'assenza oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e controversia, sorte in dipendenza dell'esecuzione del contratto. La garanzia dovrà essere reintegrata entro il termine di 10 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta dell'Amministrazione qualora, in fase di esecuzione del contratto, essa sia stata escussa parzialmente o totalmente a seguito di ritardi o altre inadempienze da parte dell'aggiudicatario. In caso di inadempimento a tale obbligo, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto. La garanzia fideiussoria in questione è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del settantacinque percento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidette, è automatico senza necessità del benestare del Amministrazione, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, del documento, in originale o in copia autentica, attestante l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo pari al venticinque percento dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente.

ART. 20 – COPERTURA ASSICURATIVA

L'Appaltatore è obbligato, ai sensi dell'art. 54, comma 6, della L.R. 7 agosto 2007, n. 5, a stipulare una o più polizze assicurative che tengano indenne l'Amministrazione da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, e che prevedano anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione. La polizza dovrà coprire i danni subiti dall'Amministrazione a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori. **La somma assicurata non potrà essere inferiore all'importo del contratto al lordo dell'I.V.A.**. La polizza dovrà inoltre assicurare l'Amministrazione contro la **responsabilità civile per danni causati a terzi** nel corso dell'esecuzione dei lavori. L'importo minimo assicurato è pari a € 500

fonte: http://burc.regione.campania.it

000,00(cinquecentomila/00). Deve pertanto ritenersi onere a carico dell'operatore economico, da ritenersi compensato nel corrispettivo dell'appalto, l'accensione, di polizze relative a:
1. Assicurazione RCT per danni a persone, a cose e animali; tale polizza dovrà specificatamente prevedere l'indicazione che tra le persone si intendono compresi i rappresentanti della stazione appaltante, della direzione lavori e dei soggetti preposti all'assistenza giornaliera e al collaudo.
2. Assicurazione contro i rischi dell'incendio, dello scoppio e dell'azione del fulmine per manufatti, materiali, attrezzature e opere provvisionali di cantiere, oltre agli altri danneggiamenti e distruzioni totali che si verifichino in corso di esecuzione. Le polizze di cui ai precedenti punti 1. e 2., dovranno decorrere dalla data di consegna dei lavori, dovranno portare la dichiarazione di vincolo a favore della stazione appaltante e devono coprire l'intero periodo dell'appalto fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Qualora sia previsto un periodo di garanzia, la polizza assicurativa, è sostituita da una polizza che tenga indenni la stazione appaltante da tutti i rischi connessi all'utilizzo delle lavorazioni in garanzia o agli interventi per la loro eventuale sostituzione o rifacimento. In alternativa alla stipulazione delle polizze che precedono, l'esecutore dei lavori potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RC, già attivata, avente le medesime caratteristiche. In tal caso, si dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copra anche il lavoro svolto per conto dell'Amministrazione, precisando che non vi sono limiti al numero di sinistri, e che il massimale per sinistro non è inferiore a quelli sopra indicati.
Resta inteso che l'esistenza, e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale e, pertanto, qualora l'appaltatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta, il Contratto si risolverà di diritto con conseguente incameramento della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito. In caso di riunione di concorrenti, le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile dall'operatore economico mandatario o capogruppo in nome e per conto di tutti i concorrenti con responsabilità solidale.

Art. 21 - DANNI DI FORZA MAGGIORE

I danni di forza maggiore sono disciplinati dall'art.166 del D.P.R. 207/2010. Il compenso per danni delle opere è limitato all'importo dei lavori necessari per le riparazioni, computato in base alle condizioni e prezzi contrattuali. Tali lavori sono computati nel libretto delle misure e nel registro di contabilità e quindi accreditati all'esecutore del contratto nei successivi stati di avanzamento e certificati di pagamento, come gli altri lavori contrattuali, al netto del ribasso d'asta.
Non sono risarcibili i danni causati da forza maggiore al cantiere ed ai mezzi d'opera o alle provviste. Rimangono altresì a carico dell'esecutore del contratto i danni di forza maggiore arrecati a tutte le opere provvisionali, cioè alle opere che si rende necessario apprestare per eseguire i lavori appaltati.

ART. 22 - OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO

L'Appaltatore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi comprese quelle in tema di igiene e sicurezza, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi. L'Appaltatore si obbliga, altresì, ad applicare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, un trattamento economico e normativo non inferiore a quello risultante dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori del settore sottoscritto dalle Organizzazioni Imprenditoriali e dei Lavoratori comparativamente più rappresentative, anche se non sia aderente alle Organizzazioni che lo hanno sottoscritto, o sia da esse receduto, e

fonte: http://burc.regione.campania.it

indipendentemente dalla sua forma giuridica, dalla sua natura, dalla sua struttura e dimensione e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale, nonché un trattamento economico complessivamente non inferiore a quello risultante dagli accordi integrativi locali in quanto applicabili. L'Appaltatore si obbliga inoltre, fatto in ogni caso salvo il trattamento di miglior favore per il dipendente, a continuare ad applicare i su indicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.
Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'Appaltatore anche nel caso in cui questa non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente contratto. L'Appaltatore si obbliga a dimostrare, a qualsiasi richiesta dell'Amministrazione, l'adempimento di tutte le disposizioni relative alle assicurazioni sociali, derivanti da leggi e contratti collettivi di lavoro, che prevedano il pagamento di contributi da parte dei datori di lavoro a favore dei propri dipendenti. Ai fini di cui sopra questa Amministrazione acquisirà, ex art. 16/bis, comma 10, della L. 2/2009, il DURC attestante la posizione contributiva e previdenziale dell'Appaltatore e dei subappaltatori nei confronti dei propri dipendenti. Qualora l'Amministrazione accerti che l'Appaltatore si è avvalso, per l'esecuzione del contratto, di personale non assunto regolarmente secondo le norme vigenti in materia e secondo le disposizioni di cui al presente capitolato, si procederà comunque a segnalare il fatto alle autorità competenti all'irrogazione delle sanzioni penali e delle misure amministrative previste dalle norme in vigore. L'Appaltatore deve osservare le disposizioni in materia di sicurezza del lavoro, di igiene del lavoro e di prevenzione degli infortuni sul lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m. e i.), nonché le disposizioni in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro. Nell'ipotesi di inadempimento documentato anche ad uno solo degli obblighi di cui ai commi precedenti l'Amministrazione, si riserva di effettuare, sulle somme da versare all'Appaltatore (corrispettivo) o da restituire (cauzione) una ritenuta forfetaria di importo pari all'inadempimento contributivo/retributivo riscontrato. Tale
ritenuta verrà restituita, senza alcun onere aggiuntivo, quando l'Amministrazione competente avrà dichiarato che l'Appaltatore si sia posto in regola. Fermo restando quanto sopra, in caso di gravi, ovvero, ripetute violazioni dei suddetti obblighi, l'Amministrazione ha facoltà, altresì, di dichiarare risolto di diritto il contratto.

ART. 23 - RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO E RECESSO

L'Amministrazione si riserva il diritto di risolvere il contratto nel caso in cui l'ammontare complessivo delle penali superi il 10% del valore dello stesso, nell'arco temporale di un anno, ovvero nel caso di gravi inadempienze agli obblighi contrattuali da parte dell'Appaltatore. In tal caso l'Amministrazione avrà facoltà di incamerare la cauzione definitiva, nonché di procedere all'esecuzione in danno dell'Appaltatore. Resta salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno. In ogni caso si conviene che l'Amministrazione, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto il presente contratto ai sensi dell"art. 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi all'Appaltatore con raccomandata a.r., oltre che per i seguenti casi:
a. mancata reintegrazione delle cauzioni eventualmente escusse entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Amministrazione;
b. nei casi di cui agli articoli concernenti la seguente intestazione: obblighi derivanti dal rapporto di lavoro, copertura assicurativa, obblighi di riservatezza, divieto di cessione del contratto e cessione del credito; sospensione dei lavori;
Costituisce causa di risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 3 - comma 9bis - della Legge 13/08/2010, n. 136 e s.m.i., il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In ogni caso, l'Amministrazione potrà recedere dal contratto qualora fosse accertato il venir meno dei requisiti morali richiesti dal D.Lgs. n. 50/2016. In caso di risoluzione del contratto l'Appaltatore si impegnerà a fornire all'Amministrazione tutta la documentazione tecnica e i dati necessari al fine di provvedere direttamente o tramite terzi all'esecuzione dello stesso.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno sottoscritto l'Accordo Quadro, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori. L'Amministrazione si riserva la facoltà di recedere dal contratto, ai sensi dell'art. 1672 del c.c., in qualunque tempo e fino al termine dell'Accordo quadro. Tale facoltà è esercitata per iscritto mediante invio di apposita comunicazione a mezzo di posta elettronica certificata o raccomandata A/R. il recesso non può avere effetto prima che siano decorsi 15 (quindici) giorni dal ricevimento di detta comunicazione.
In tal caso l'Amministrazione si obbliga a pagare alla
Società un 'indennità corrispondente a quanto segue:
- delle sole prestazioni eseguite e ritenute regolari al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, così come attestate dal verbale di verifica redatto dall'Autorità;
- delle spese sostenute all'appaltatore;
- di un decimo dell'importo dei lavori non eseguiti calcolato sulla differenza tra l'importo dei 4/5 del prezzo contrattuale e l'ammontare netto delle prestazioni eseguite.
Dalla data di comunicazione del recesso, l'aggiudicataria dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti alcun danno all'Amministrazione.

ART. 24 - DIVIETO DI CESSIONE DELL'ACCORDO QUADRO, DEL CONTRATTO E CESSIONE DEL CREDITO

È tassativamente vietata la cessione anche parziale dell'Accordo Quadro. L'Accordo Quadro non è fonte di alcun credito pecuniario a favore dell'Appaltatore e pertanto è vietata la cessione di qualsiasi presunto credito basato sul medesimo Accordo. La violazione di tale disposizione comporterà la risoluzione immediata dell'Accordo stesso e dell'eventuale contratto specifico affidato, l'incameramento della cauzione richiesta per l'Accordo Quadro e il relativo contratto specifico, nonché il risarcimento dei danni conseguenti e alle maggiori spese sostenute dall'Amministrazione.
E' altresì vietata la cessione anche parziale del singolo contratto, fatti salvi i casi di cessione di azienda e atti di trasformazione, fusione e scissione di imprese. La cessione del credito potrà essere eseguita in conformità di quanto stabilito dall'art. 187 del D.Lgs 50/2016. In caso di inosservanza da parte dell'appaltatore degli obblighi di cui al presente articolo, fermo restando il diritto dell'Amministrazione al risarcimento del danno, il contratto si intende risolto di diritto.

ART. 25 – FALLIMENTO DELL'APPALTATORE O MORTE DEL TITOLARE

Il fallimento dell'Appaltatore comporta lo scioglimento ope legis del contratto di appalto o del vincolo giuridico sorto a seguito dell'aggiudicazione. Qualora l'Appaltatore sia una ditta individuale, nel caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, è facoltà dell'Amministrazione proseguire il contratto con i suoi eredi o aventi causa ovvero recedere dal contratto. Qualora l'Appaltatore sia un Raggruppamento di Imprese, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, l'Amministrazione ha la
facoltà di proseguire il contratto con altra impresa del gruppo o altra, in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, entrata nel gruppo in dipendenza di una delle cause predette, che sia designata mandataria ovvero di recedere dal contratto. In caso di fallimento di un'impresa mandante o, se

fonte: http://burc.regione.campania.it

trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, l'impresa mandataria, qualora non indichi altra impresa subentrante in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuta all'esecuzione dei lavori direttamente o a mezzo delle altre imprese mandanti. Ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 50/2016 in caso di fallimento dell'Appaltatore, l'Amministrazione si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno sottoscritto l'Accordo, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori.

Art. 26 - RITARDO NELLA ESECUZIONE DEI LAVORI E PENALITA' RELATIVE

In caso di inadempienza o nel caso di ritardo nell'inizio dei lavori, o nell'eseguirli o nel condurli a termine, l'Impresa oltre ad essere responsabile di ogni possibile danno, sarà passibile della penalità compresa tra lo 0.3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, in misura non superiore al 10 per cento, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze derivanti per ogni giorno di sospensione non autorizzata o di ritardo non giustificato nell'inizio o nell'ultimazione di ogni singola categoria di lavori ordinati.

Art. 27 - SOSPENSIONE DEI LAVORI

L'Appaltatore non può sospendere i lavori in seguito a decisione unilaterale, nemmeno nel caso in cui siano in atto controversie con l'Amministrazione. L'eventuale sospensione dei lavori per decisione unilaterale dell'Appaltatore costituisce inadempienza contrattuale e la conseguente risoluzione del contratto per colpa. In tal caso l'Amministrazione procederà all'incameramento della cauzione definitiva, fatta comunque salva la facoltà di procedere nei confronti dell'Appaltatore per tutti gli oneri conseguenti e derivanti dalla risoluzione contrattuale, compresi i maggiori oneri contrattuali eventualmente sostenuti dall'Amministrazione e conseguenti a quelli derivanti dal nuovo rapporto contrattuale.

Art. 28 – SUBAPPALTO

I lavori potranno essere subappaltati entro il limite stabilito dalla normativa vigente. Il concorrente che intenda subappaltare a terzi parte della prestazione **dovrà dichiararne l'intenzione in sede di offerta**, indicando la percentuale della prestazione che intende subappaltare (vds. disciplinare di gara), ai sensi dell'art. 105 comma 7, del D.Lgs 50/2016.
In caso di subappalto l'Appaltatore resta responsabile, nei confronti dell'Amministrazione, dell'adempimento delle prestazioni e degli obblighi previsti nel contratto. L'Appaltatore, qualora in seguito affidi parte dei lavori in subappalto o a cottimo, fermi restando i presupposti e gli adempimenti di legge, deve richiedere apposita autorizzazione alla Stazione Appaltante la quale provvederà con le modalità di cui al art. 105, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.; trascorso il termine di legge senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa.
Il subappalto dovrà essere autorizzato dall'Amministrazione con specifico provvedimento previo:
a) deposito della copia autentica del contratto di subappalto o cottimo con allegata la dichiarazione ex art. 105, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 circa la sussistenza o meno di eventuali forme di collegamento o controllo tra l'affidatario e il subappaltatore;
b) verifica del possesso in capo alla/e subappaltatrice/i dei medesimi requisiti di carattere morale indicati nella lettera d'invito (cause ostative di cui all'art. 10 della Legge n. 575/65), nonché dei medesimi requisiti di carattere tecnico ed economico indicati nel bando di gara da verificare in relazione al valore percentuale delle prestazioni che intende/ono eseguire rispetto all'importo complessivo dell'appalto. Non saranno autorizzati subappalti e/o cottimi ad altre imprese

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrittrici l'Accordo Quadro. Relativamente al pagamento da effettuare a favore dei soggetti subappaltatori, l'Amministrazione non intende avvalersi della facoltà - di cui al comma 13 dell'art. 105del D. Lgs. n. 50/2016 - di corrispondere direttamente al subappaltatore o cottimista l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite. Sarà fatto obbligo all'Appaltatore di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti della ditta/e subappaltatrice/i, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

ART. 29 - FORO COMPETENTE

Per ogni controversia si procederà a termini di legge è sarà esclusivamente competente il Foro di Napoli

CAPITOLO 4 - Disposizioni riguardanti l'Appaltatore

Art. 30 - PRECAUZIONI PARTICOLARI

Nel formulare l'offerta l'Impresa dovrà tener presente quanto segue:
a) che i lavori di manutenzione saranno eseguiti in locali e ambienti che potranno contenere arredi e apparecchiature non rimovibili e per le quali dovrà essere garantita dall'Impresa la più valida protezione.
b) l'Impresa sarà responsabile dei danni che arrecherà a detti arredi e apparecchiature;
che i lavori potranno subire dei rallentamenti o delle sospensioni per necessità derivanti dal funzionamento degli Uffici senza che l'Impresa possa pretendere compensi aggiuntivi.

Art. 31 - ORDINI DIRETTI AGLI OPERAI

Gli operai dell'Impresa debbono obbedire ad ogni ordine che il tecnico incaricato della Direzione Lavori intenda impartire direttamente in caso di necessità o di urgenza.
In qualunque momento, il tecnico incaricato della Direzione Lavori potrà ordinare l'allontanamento dal lavoro di quegli operai che si dimostrino indisciplinati e non idonei.

Art. 32 - MANO D'OPERA DI PRONTO INTERVENTO

L'Impresa dovrà avere immediatamente disponibile almeno una squadra tipo, cosi composta:
• tre operai specializzati;
•un operaio comune.

I nominativi dei suddetti operai dovranno essere comunicati contestualmente alla stipula del contratto.

Art. 33 - RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA

L'Appaltatore sarà direttamente responsabile di tutti i danni che potranno avvenire in seguito alla esecuzione dei lavori, tanto alle persone quanto alle cose, sia dell'Amministrazione regionale che di terzi, restando pertanto Capitolato Speciale Accordo Quadro manutenzione impianti. A tal uopo

fonte: http://burc.regione.campania.it

procederà con le debite cautele e circospezioni, adottando tutte quelle misure e precauzioni necessarie per evitare danni alle persone e cose attenendosi a tutte le leggi dello Stato e regolamenti locali, senza che occorra ordine o richiamo dell'Ufficio Tecnico.

Art. 34 - MATERIALI DEPOSITATI SUL LAVORO

I materiali saranno depositati sul luogo dei lavori secondo il bisogno, in quantità tali che il deposito non risulti ingombrante e incomodo.

Art. 35 - PRESENZA DELL'IMPRESA (CALL CENTER)

L'Impresario dovrà costantemente sovrintendere ai lavori personalmente o mediante un suo rappresentante bene accetto all'Amministrazione regionale. Dovrà, inoltre, depositare presso l'Ufficio Tecnico un recapito telefonico al fine di essere reperibile, in caso di necessità, 24 ore su 24, un recapito fax e indirizzo pec- e_mail per la trasmissione dei moduli richiesta lavori, istituendo così un call center telefonico e/o sistema informativo telematico per la trasmissione degli ordini di intervento.

Art. 36 - PREVENZIONE INFORTUNI E SICUREZZA NEL LAVORO

L'appaltatore è tenuto ad osservare le norme di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008. Deve esibire quanto previsto dall'allegato XVII e fornire una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavori dipendenti.

Art. 37 - TRATTAMENTO E TUTELA DEI LAVORATORI

La Ditta Appaltatrice si obbliga ad effettuare nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati nei lavori oggetto del presente appalto e, se cooperative anche nei confronti dei soci, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data dell'offerta, alla categoria e nella località in cui si svolgono i lavori, nonché le condizioni risultanti dalle successive modifiche ed integrazioni ed in genere di ogni altro contratto applicabile nella località che per la categoria venga successivamente stipulato.

Art. 38 – ONERI, OBBLIGHI E RESPONSABILITA' A CARICO DELL'APPALTATORE

Sono a carico dell'Appaltatore, oltre agli oneri e obblighi di cui al D.P.R. 5/10/2010, N.207, al Capitolato amministrativo, al presente Capitolato speciale ed alla normativa vigente in materia di lavori pubblici, di sicurezza sul lavoro, anche i seguenti:
a) La predisposizione e gli oneri per le pratiche presso amministrazioni ed enti per permessi, licenze, autorizzazioni per opere di presidio, occupazioni temporanee di suoli pubblici o privati, chiusura al traffico veicolare e moto veicolare, uso di discariche, interruzioni provvisorie di pubblici servizi, attraversamenti, trasporti speciali nonché le spese ad esse relative per tasse, diritti, indennità, canoni, cauzioni, ecc.. In difetto rimane ad esclusivo carico dell'appaltatore ogni eventuale multa o contravvenzione nonché il risarcimento degli eventuali danni.
b) La redazione di tutti i calcoli di stabilità di tutte le opere strutturali in acciaio, conglomerato cementizio semplice o armato, normale o precompresso, in muratura e in legno. Pertanto prima di

fonte: http://burc.regione.campania.it

eseguire le opere l'Impresa dovrà presentare il progetto esecutivo completo firmato da un tecnico abilitato di sua fiducia, assumendo con ciò la responsabilità piena e incondizionata del progetto stesso e della sua esecuzione. A fine lavori dovrà essere predisposto un certificato di idoneità statica.
c) La redazione del progetto, firmato da un ingegnere o architetto abilitato a norma di legge all'esercizio della professione, come previsto dall'art. 133 del D.lgs 81/2008, di ponteggio metallico fisso di altezza superiore a 20 metri, per quelli per i quali nella relazione di calcolo non sono disponibili le specifiche configurazioni strutturali utilizzate con i relativi schemi di impiego, nonché le altre opere provvisionali, costituite da elementi metallici o non, oppure di notevole importanza e complessità in rapporto alle loro dimensioni ed ai sovraccarichi.
d) La relazione tecnica e attestazione, a firma di un professionista abilitato, relativa al rispetto del valore di trasmittanza termica e massa superficiale, per le strutture opache verticali, orizzontali, inclinate e chiusure trasparenti delimitanti il volume riscaldato verso l'esterno, come riportato nelle tabelle 2.1, 3.1, 3.2, 4.a, 4.b del punto 3 e 4 dell'allegato C e al punto b) del comma 9 dell'allegato I del D.Lgs 19/08/2005 n.192 e sm.i..

CAPITOLO 5 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Art. 39 - NORMATIVA GENERALE

D.Lgs. 81/2008 (testo unico sulla salute e sicurezza coordinato con il D.lgs. 3 agosto 2009, n. 106): attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia dei tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

CAPITOLO 6 - Qualità e Provenienza dei materiali

Art. 40 - MATERIALI NATURALI E DI CAVA

Acqua: dovrà essere dolce, limpida, scevra da materie terrose od organiche e non dovrà essere aggressiva. Avrà un pH compreso tra 6 e 8 ed una turbolenza non superiore al 2%. Per gli impasti cementizi non dovrà presentare sali in percentuali dannose (in particolare solfati e cloruri in concentrazione superiori allo 0,5%). E' vietato l'impiego di acqua di mare.
Sabbia: la sabbia da impiegare nelle malte e nei calcestruzzi potrà essere naturale od artificiale ma dovràessere, in ordine di preferenza, silicea, quarzosa, granitica o calcarea ed in ogni caso dovrà essere ricavata da rocce con alta resistenza alla compressione; dovrà essere scevra da materie terrose, argillose, limacciose e polverulente e comunque la prova di decantazione in acqua non deve dare una perdita di peso superiore al 2%.
Sabbia per muratura in genere: dovrà essere costituita da grani di dimensioni tali da passare attraverso uno staccio con maglie circolari del diametro di mm. 2 UNI 2332.
Sabbia per intonaci ed altri lavori: per gli intonaci, le stuccature, le murature di parametro od in pietra da taglio, la sabbia sarà costituita da grani di dimensioni tali da passare attraverso uno staccio con maglie circolari del diametro di mm. 0,5 UNI 2332.
Sabbia per conglomerati cementizi: dovrà corrispondere ai requisiti prescritti dal D.M. 3 giugno 1968, all. 1 e dal D.M. 16 giugno 1976, All.1, punto 1.2. La granulometria dovrà essere assortita (tra1 e 5 mm.) ed adeguata alla destinazione del getto ed alle condizioni di posa in opera.
Ghiaia e pietrisco: le ghiaie dovranno essere costituite da elementi omogenei, inalterabili all'aria, all'acqua ed al gelo, pulitissimi ed esenti da materie terrose, argillose e limacciose e dovranno provenire da rocce compatte, non gessose e marnose ad alta resistenza a compressione. I pietrischi e le graniglie dovranno provenire dalla frantumazione di rocce silicee, quarzose, granitiche o calcaree e

fonte: http://burc.regione.campania.it

dovranno essere a spigoli vivi, esenti da materie terrose, argillose e limacciose e avranno la granulometria che sarà indicata dalla Direzione dei lavori in funzione delle opere da eseguire.

Art. 41 - CALCI E LEGANTI IDRAULICI

Calci aeree: dovranno rispondere ai requisiti di accettazione vigenti al momento dell'esecuzione dei lavori.
Calce idrata in polvere: la calce idrata in polvere, confezionata in sacchi, dovrà essere sempre, sia all'atto della fornitura che al momento dell'impiego, asciutta ed in perfetto stato di conservazione; nei sacchi dovranno essere riportati il nominativo del produttore, il peso del prodotto e la indicazione se trattasi di fiore di calce o calce idrata da costruzione.
Leganti idraulici: i cementi dovranno avere i requisiti di cui alla legge 26 Maggio 1965 n° 595 e dal D.M. 3 Giugno 1968, così come modificato dal D.M. 20 Novembre 1984, ed alle prescrizioni contenute nel presente Capitolato speciale e l'Appaltatore sarà responsabile sia della qualità sia della buona conservazione del cemento. Per i cementi forniti in sacchi dovranno essere riportati sugli stessi il nominativo del Produttore, il peso e la qualità del prodotto, la quantità di acqua per malte normali e la resistenza minima a compressione ed a trazione a 28 giorni di stagionatura, mentre per quelli forniti sfusi dovranno essere opposti cartellini piombati sia in corrispondenza dei coperchi che degli orifizi discarico; su questi cartellini saranno riportate le indicazioni del citato art. 3 della legge 26 Maggio 1965 n° 595. I sacchi dovranno essere mantenuti integri fino all'impiego e verranno rifiutati qualora presentassero manomissioni.

Art. 42 - GESSI PER L'EDILIZIA

Il gesso dovrà essere di recente cottura, perfettamente asciutto, di fina macinazione in modo da non lasciare residui sullo staccio di 56 maglia a centimetro quadrato, scevro da materie eterogenee e senza parti alterate per estinzione spontanea, dovrà essere conforme alla norma UNI 6782 - 73 e dovrà essere di prima qualità per gli intonaci e di seconda qualità per i muri. Il gesso, confezionato in sacchi, dovrà essere sempre, sia all'atto della fornitura che al momento dell'impiego, asciutto ed in perfetto stato di conservazione; nei sacchi dovranno essere riportati il nominativo del produttore, la qualità ed il peso del prodotto e dovrà essere conservato in locali coperti e ben riparati dall'umidità.

Art. 43 – LATERIZI

I laterizi da impiegare per lavori di qualsiasi genere dovranno essere conformi alle norme di cui al R.D. 16 novembre 1939, n° 2233, alle norme UNI vigenti e dall'Allegato 7 del D.M. 27 luglio 1985.
I mattoni forati pieni e semipieni dovranno essere della categoria indicata alla direzione dei lavori e dovranno avere una resistenza a rottura a compressione non inferiore a quella indicata, per la categoria adottata, nelle norme UNI vigenti (UNI 5632-65/5967-67/5630-65/5628-65/5629-65).
I mattoni pieni o semipieni da paramento dovranno presentare regolarità di forma, dovranno avere la superficie perfettamente integra e di colorazione uniforme per l'intera partita e non dovranno essere di categoria inferiore alla 3a. Le tavelle ed i tavelloni dovranno essere conformi alle norme UNI vigenti (UNI2105/2106/2107). Le tegole piane o curve, di qualunque tipo siano, dovranno essere esattamente adattabili le une sulle altre, senza sbavature e presentare tinta uniforme; dovranno essere, altresì, conformi alle norme UNI vigenti (UNI 2619/2620/2621). Le pianelle potranno essere trafilate o pressate a scelta della Direzione dei lavori e dovranno essere conformi alle norme UNI vigenti (UNI 2622).

Art. 44 - METALLI VARI – GENERALITA'

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i metalli da impiegare nelle costruzioni, e le relative leghe, dovranno essere della migliore qualità, ottimamente lavorati e scevri da ogni impurità o difetto che ne vizino la forma o ne alterino la resistenza e la durata.

Piombo: dovrà essere di prima fusione e corrispondere alle prescrizioni di cui alle seguenti norme unificate:

UNI 3165 Piombo - Qualità e prescrizioni;

UNI 6450 Laminati di piombo - Dimensioni, tolleranze e masse.

Nella qualità normale (dolce o da gas) il piombo dovrà essere duttile, di colore grigio, brillante al taglio ed insonoro alla percussione.

Stagno e le sue leghe: dovranno essere conformi alla seguente normativa:

UNI 3271 Stagno - Qualità e prescrizioni;

UNI 5539 Leghe saldanti a base di stagno-piombo per saldature dolci.

Zinco: dovrà essere conforme alla seguente normativa:

UNI 2013-741 Zinco di prima fusione in pani- Qualità e prescrizioni;

UNI 2014 Zinco B. - Qualità e prescrizioni.

Le lamiere (UNI 4201) i nastri (UNI 4202), i fili e i tubi dovranno avere superfici lisce, regolari, prive di scaglie, rigature vaiolature, corrosioni, striature ecc.

Rame e sue leghe: dovrà essere conforme alla seguente normativa:

- 5649-1^ - 71 Rame. Tipi di rame non legato. Qualità prescrizioni e prove.

Per tubi, oltre al DPR 3 agosto 1968, n° 1095 si farà riferimento alle seguenti norme:

UNI 2545 Tubi di rame e di ottone senza saldatura. Qualità, prescrizioni e prove (sostituita in parte dalle UNI da 7268 a 7270-73).

UNI 6507-69 Tubi di rame senza saldatura per impianti idrotermo-sanitari – dimensione, prescrizioni e prove. I tubi dovranno essere fabbricati con rame CU-DHP; valgono per le prove di trazione, allargamento e schiacciamento le UNI 7268-73; 7269-73 e 7270-73.

Lamiere, nastri e fili saranno conformi alle UNI 3310/2^/3^/4^ -72.

Art. 45 - MATERIALI PER PAVIMENTAZIONI

I materiali per pavimentazione, dovranno essere conformi alle norme di accettazione di cui al R.D. 16 novembre 1939, n° 2234 ed alle norme UNI vigenti; dovranno, altresì, avere, a seconda del tipo, i seguenti requisiti:

Piastrelle di gres: le piastrelle di gres dovranno essere di prima scelta ed essere conformi per forma, dimensioni, calibri, tolleranze dimensionali e di forma, caratteristiche qualitative, alla norma di unificazione UNI 6506-69. Per ogni locale o gruppi di locali contigui gli elementi dovranno essere assolutamente uniformi nel colore e nelle dimensioni, senza alcuna tolleranza sul calibro e, pertanto, in ciascun locale od in gruppi di locali contigui dovranno essere impiegati elementi dello stesso calibro. Ogni imballaggio dovrà riportare i segni distintivi della scelta, del calibro e dovrà contenere piastrelle dello stesso calibro.

Piastrelle di gres ceramico (fine porcellanato): le piastrelle di grès ceramico dovranno essere di prima scelta essere conformi per forma, dimensioni, calibri, tolleranze dimensionali e di forma, caratteristiche qualitative, alla norma di unificazione UNI 6872-71. Per ogni locale o gruppi di locali contigui gli elementi dovranno essere assolutamente uniformi nel colore e nelle dimensioni, senza alcuna tolleranza sul calibro e, pertanto, in ciascun locale od in gruppi di locali contigui dovranno essere impiegati elementi dello stesso calibro. Ogni imballaggio dovrà riportare i segni distintivi della scelta, del calibro e del colore e dovrà contenere piastrelle dello stesso calibro. Le piastrelle devono avere impresso sul retro, inciso o in rilievo, il marchio che permetta l'identificazione del produttore.

Piastrelle di cottoforme smaltato: le piastrelle di cottoforte smaltato dovranno essere di prima scelta, presenteranno assoluta regolarità di forma, spessore uniforme, perfetta aderenza degli smalti,

fonte: http://burc.regione.campania.it

impermeabilità, nonché resistenza alle macchie, agli sbalzi termici, alle abrasioni, ed agli aggressivi chimici; saranno costituite da un supporto di caratteristiche tra la maiolica ed il grès rosso, con resistenza a flessione non inferiore a 150 Kgf/cmq. ed assorbimento d'acqua maggiore del 15% e da una superficie smaltata priva di scheggiature, fenditure, cavilli, fori, bolli, macchie e di durezza non inferiore al 6° grado Mohs. Per ogni locale o gruppo di locali contigui gli elementi dovranno essere assolutamente uniformi nel colore e nelle dimensioni, senza alcuna tolleranza sul calibro e, pertanto, in ciascun locale od in gruppi di locali contigui dovranno essere impiegati elementi dello stesso calibro. Ogni imballaggio dovrà riportare i segni distintivi della scelta, del calibro e del colore e dovrà contenere piastrelle dello stesso calibro. Le piastrelle devono avere impresso sul retro, inciso o in rilievo, il marchio che permette l'identificazione del produttore.
Pavimenti resilienti in linoleum: dovranno essere conformi alle norme UNI vigenti, presentare superficie liscia e priva di discontinuità, striature, macchie e screpolature. Lo spessore non dovrà essere inferiore a mm. 2,5, con una tolleranza non superiore del 5%, e la stagionatura non dovrà essere inferiore a mesi quattro. Il peso, a metro quadrato, non dovrà essere inferiore a Kg. 1,20 per millimetro di spessore, per il tipo normale, ed a Kg. 1,00 per millimetro di spessore per il tipo rigato, con sottofondo di sughero con peso a parte di Kg. 0,65 per millimetro di spessore. I pavimenti in gomma realizzati in lastre con buone mescolanze di gomma naturale o sintetica, dovranno essere privi di difetti quali porosità o rugosità; la superficie dovrà essere piana, ben levigata (a meno che sia stato espressamente richiesto un particolare disegno a rilievo) e priva di efflorescenze di natura tale da alterare il colore del pavimento. I pavimenti potranno essere del tipo con sottostrato o in unico strato colorato, la superficie degli stessi potrà essere liscia, rigata o a bolle mentre il rovescio sarà del tipo a peduncoli o sottoquadri per attacco con cemento o del tipo ad impronta tela per attacco con adesivo. Nei pavimenti per uso civile, lo spessore, se non diversamente prescritto, non dovrà essere inferiore a mm. 3 per attacco del tipo ad impronta tela od a mm. 4 per attacco del tipo a peduncoli; nei pavimenti per uso industriale lo spessore, se non diversamente prescritto, non dovrà essere inferiore a mm. 4 per superficie liscia ed attacco del tipo a peduncoli o superficie a bolli e rovescio liscio e, non inferiore a mm. 10, per superficie rigata od a bolli ed attacco del tipo a sottoquadri.

Art. 46 - MATERIALI PER RIVESTIMENTI

I materiali per rivestimento dovranno essere conformi alle norme UNI vigenti e dovranno avere, a seconda del tipo, i seguenti requisiti:
Piastrelle di ceramica smaltata: le piastrelle di ceramica smaltata dovranno essere di prima scelta, presenteranno regolarità di forma, spessore uniforme, perfetta aderenza degli smalti, impermeabilità, nonché resistenza alle macchie, agli sbalzi termici, alle abrasioni ed agli aggressivi chimici; saranno costituite da argille e/o caolini, sabbie e altri minerali con procedimenti che contemplino una cottura oltre i 900 °C, il supporto sarà poroso e ricoperto da uno strato vetroso trasparente o opaco, colorato e/o decorato. Per ogni locale gli elementi dovranno essere assolutamente uniformi nel colore e nelle dimensioni, senza alcuna tolleranza sul calibro e, pertanto, in ciascun locale dovranno essere impiegati elementi dello stesso calibro. Ogni imballaggio dovrà riportare i segni distintivi della scelta, del calibro e del colore e dovrà contenere piastrelle dello stesso calibro. Le piastrelle devono avere impresso sul retro, inciso o in rilievo, il marchio che permette l'identificazione del produttore.
Clinker ceramico: il clinker ceramico ha caratteristiche simili al gres rosso e dovrà essere conforme alle norme DIN 18166. Il clinker presenterà una superficie opaca, vetrinata o smaltata, dovrà avere resistenza garantita al gelo, agli sbalzi termici, alla luce ed agli acidi e dovrà avere le seguenti caratteristiche: - massa volumica 2,10 ± 2,20 g/cm3 - assorbimento d'acqua 3% - 5% - resistenza a flessione min 200 Kgf/cmq. - durezza Mohs per superficie vetrinata o smaltata 6 - durezza Mohs per superficie opaca 7.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 47 – IMPERMEABILIZZAZIONI

I materiali impermeabilizzanti dovranno essere conformi alle norme UNI vigenti e dovranno avere, a seconda del tipo, i seguenti requisiti:
Manti bituminosi prefabbricati: I manti bituminosi prefabbricati, oltre ad avere requisiti conformi alle norme UNI vigenti, avranno un supporto che potrà essere costituito da tessuto non tessuto in poliestere, veli di vetro, da feltri o da tessuti di vetro ed un corpo costituito da bitume o mastice bituminoso; dovranno avere stabilità di forma a caldo, flessibilità e saranno imputrescibili, anigroscopici, chimicamente e fisicamente stabili, di buona resistenza alla trazione ed idonei a legarsi al bitume ossidato. I manti bituminosi prefabbricati potranno essere del tipo a superficie esterna autoprotetta con scagliette d'ardesia, graniglia di marmo o di quarzo o lamine metalliche a dilatazione autocompensata.

Art. 48 – TUBAZIONI

Tubi in ghisa: i tubi in ghisa dovranno essere del tipo fuso verticalmente e non del tipo leggero centrifugato. Saranno perfetti in ogni loro parte, esenti da ogni difetto di fusione, di spessore uniforme e senza soluzione di continuità. Prima della loro messa in opera, a richiesta della Direzione dei lavori, saranno incatramati a caldo internamente ed esternamente.
Tubi in acciaio: i tubi di acciaio dovranno essere trafilati e perfettamente calibrati. Quando i tubi di acciaio saranno zincati dovranno presentare una superficie ben pulita e scevra di grumi; lo strato di zinco sarà di spessore uniforme e bene aderente al pezzo di cui dovrà ricoprire ogni sua parte.
Tubi in gres: i materiali di gres ceramico dovranno essere a struttura omogenea, smaltati internamente ed esternamente con smalto vetroso, non deformati, privi di screpolature, lavorati accuratamente e con innesto a manicotto o bicchiere. I tubi saranno cilindrici e diritti, tollerandosi solo eccezionalmente, nel senso della lunghezza, curvature con freccia inferiore a 1/100 della lunghezza di ciascun elemento. In ciascun pezzo i manicotti dovranno essere formati in modo da permettere una buona giunzione nel loro interno, e l'estremità opposta sarà lavorata esternamente a scannellature. I pezzi battuti leggermente con un corpo metallico dovranno rispondere con un suono argentino per denotare buona cottura ed assenza di screpolature non apparenti. Lo smalto vetroso dovrà essere liscio specialmente all'interno, dovrà aderire perfettamente alla pasta ceramica, dovrà essere di durezza non inferiore a quella dell'acciaio ed inattaccabile dagli alcali e dagli acidi concentrati, ad eccezione soltanto del fluoridrico. La massa interna dovrà essere semifusa, omogenea, senza noduli estranei, assolutamente priva di calce, dura, compatta, resistente agli acidi (escluso il fluoridrico) ed agli alcali, impermeabile in modo che un pezzo immerso, perfettamente secco, nell'acqua non ne assorba più del 3,5 per cento in peso; ogni elemento di tubazione, provato isolatamente, dovrà resistere alla pressione interna di almeno 3 atmosfere.
Tubi in cemento: i tubi di cemento non potranno essere impiegati per il convogliamento di acque nere anche se miste ad acque bianche. I tubi di cemento dovranno essere formati con un impasto di conglomerato cementizio vibrato e centrifugato a pressione costante, dosato a 350 Kg. di cemento tipo 325 per metro cubo di idoneo miscuglio secco di materia inerte. I tubi dovranno essere ben stagionati, rettilinei, a sezione interna perfettamente circolare, di spessore uniforme e senza screpolature. Le superfici interne ed esterne dovranno essere perfettamente lisce. Tutta la superficie di innesto dei tubi, sia nella parte a maschio che in quella a femmina, dovrà risultare perfettamente integra; la lunghezza dell'innesto dei tubi dovrà essere almeno uguale allo spessore dei tubi stessi.
La frattura dei tubi di cemento dovrà presentarsi compatta e senza soluzioni di continuità. Il conglomerato dovrà essere così intimamente mescolato che gli elementi del ghiaietto o del pietrischetto dovranno rompersi sotto l'azione del martello senza distaccarsi dalla malta. Lo spessore della parete dei tubi e la massa per metro lineare, in funzione del diametro interno degli stessi,

fonte: http://burc.regione.campania.it

dovranno essere non inferiori a quelli riportati nella seguente tabella: |6 Diametro interno cm. 10 15 20 25 30 40 50 60 80 100 Spessore mm. 20 25 28 28 28 45 50 60 80 100 Massa Kg/ml. 22 36 48 70 90 125 170 250 350 550.

Tubi e raccordi di policloruro di vinile: i tipi, le dimensioni, le caratteristiche e le modalità di prova dei tubi in cloruro di polivinile dovranno essere conformi, oltre a quanto stabilito nel presente articolo, alle norme UNI:

- UNI 7441-75 Tubi di PVC rigido (non plastificato) per condotte di fluidi in pressione.
- UNI 7443-75 Tubi di PVC rigido (non plastificato) per condotte di scarico di fluidi.
- UNI 7445-75 Tubi di PVC rigido (non plastificato) per condotte interrate di convogliamento di gas combustibili.
- UNI 7447-75 Tubi di PVC rigido (non plastificato) per condotte di scarico interrate.
- UNI 7448-75 Tubi di PVC rigido (non plastificato).

Il taglio delle estremità dei tubi dovrà risultare perpendicolare all'asse e rifinito in modo da consentire il montaggio ed assicurare la tenuta del giunto previsto. Sopra ogni singolo tubo dovrà essere impresso, in modo evidente, leggibile ed indelebile, il nominativo della ditta costruttrice, il diametro esterno, l'indicazione del tipo e della pressione di esercizio; sui tubi destinati al convogliamento di acqua potabile dovrà anche essere impressa una sigla o dicitura per distinguerli da quelli riservati ad altri usi, così come disposto dalla circolare n° 125 del 18 Luglio 1967 del Ministro della Sanità "Disciplina della utilizzazione per tubazioni di acqua potabile del cloruro di polivinile".

Come precisato nelle norme UNI, precedentemente riportate, i tubi, a seconda del loro impiego sono dei seguenti tipi:

- Tipo 311 - Tubi per convogliamento di fluidi non alimentari in pressione per temperature fino a 60 °C.
- Tipo 312 - Tubi per convogliamento di liquidi alimentari e acqua potabile in pressione per temperature fino a 60 °C.
- Tipo 313 - Tubi per convogliamento di acqua potabile in pressione.

Ciascuno dei precedenti tipi si distingue nelle seguenti categorie:

- PVC 60 con carico unitario di sicurezza in esercizio fino a 60 Kgf/cm2.
- PVC 100 con carico unitario di sicurezza in esercizio fino a 100 Kgf/cm2.
- Tipo 301 - Tubi per condotte di scarico e ventilazione installate nei fabbricati con temperatura massima permanente dei fluidi condottati di 50 °C.
- Tipo 302 - Tubi per condotte di scarico con temperatura massima permanente dei fluidi condottati di 70 °C.
- Tipo 303 - Tubi per condotte interrate di scarico con temperatura massima permanente di 40 C.

In qualunque momento il Direttore dei Lavori potrà prelevare campioni dei tubi di cloruro di polivinile e farli inviare, a cura e spese dell'Appaltatore, ad un laboratorio specializzato per essere sottoposti alle prove prescritte dalle norme di unificazione. Qualora i risultati non fossero rispondenti a quelli richiesti, l'Appaltatore dovrà sostituire tutte le tubazioni con altre aventi i requisiti prescritti, restando a suo carico ogni spesa comunque occorrente nonché il risarcimento degli eventuali danni.

Tubi di rame: per l'impiego dei tubi di rame dovranno essere rispettate le norme del R.D. 3 Febbraio 1901 n° 45, modificato con R.D. 23 Giugno 1904 n° 369 e con il D.P.R. n°1095 del 3 Agosto 1968, quelle di altre leggi, regolamenti e decreti che venissero nel merito in seguito emanati e le norme UNI vigenti.

Tubi in polietilene: i tubi in polietilene potranno essere del tipo a bassa densità (PE b.d.) o del tipo ad alta densità (PE a.d.); in entrambi i casi saranno prodotti con polietilene puro stabilizzato con nero fumo in quantità pari al 2 - 3 per cento della massa.

I tubi in polietilene a bassa densità (PE b.d.) oltre ad essere conformi alle norme UNI 6462-69 e 6463-69 dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- massa volumica 0,92 ± 0,93 Kg/dm3;
- resistenza alla trazione min 100 Kgf/cmq.;
- allungamento a rottura min 300%;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- temperatura di rammollimento da - 50 °C a + 60 °C.

I tipi, le dimensioni, le caratteristiche e le modalità di prova dei tubi in polietilene a alta densità (PE a.d.) dovranno essere conformi, oltre a quanto stabilito nel presente articolo, alle seguenti norme UNI:

- UNI 7611 - Tubi di PE ad alta densità per condotte di fluidi in pressione. Tipi, dimensioni e requisiti.
- UNI 7612 - Raccordi di PE ad alta densità per condotte di fluidi in pressione. Tipi, dimensioni e requisiti.
- UNI 7613 - Tubi di PE ad alta densità per condotte di scarico interrate. Tipi, dimensioni e requisiti.
- UNI 7615 - Tubi di PE ad alta densità.

Metodi di prova

Dovranno, altresì, avere le seguenti caratteristiche:

- massa volumica 0,94 ± 0,96 Kg/dm3;
- resistenza alla trazione min 150 Kgf/cmq.;
- allungamento a rottura min 500%;
- temperatura di rammollimento min 124 °C;

I tubi dovranno essere perfettamente atossici ed infrangibili ed avranno spessori normalizzati in funzione delle pressioni nominali di esercizio (PN 2,5- 4 - 6 - 10).

Tubi in PRFV: le tubazioni in poliestere rinforzato con fibre di vetro (PRFV) devono essere conformi alla norma UNIPLAST 336. Le tubazioni in PRFV devono avere la struttura costituita dai seguenti tre strati perfettamente aderenti l'uno all'altro:

Liner o strato chimico resistente: è lo strato più interno a diretto contatto con il fluido trasportato e deve essere costituito da resina non rinforzata o da resina rinforzata con fibra di vetro, o di altro tipo; in questo secondo caso il rinforzo sarà costituito da mat di vetro "C", generalmente nella grammatura 30 - 33 gr/mq., nella percentuale di circa il 10 - 15% in peso. Questo strato di liner può, eventualmente essere sostenuto da uno strato rinforzato con mat di vetro "E" di diverse grammature nella percentuale di circa il 30% in peso. La funzione del liner è puramente chimica, costituirà, cioè, una barriera con caratteristiche di alta resistenza chimica e di pressoché assoluta impermeabilità; non ha, quindi, funzioni meccaniche e non contribuisce nel sostenere le sollecitazioni dovute alla pressione interna o ai carichi esterni. Lo spessore totale del liner può variare da 1 mm. a circa 2,5 mm. In funzione delle condizioni di progetto.

Strato meccanico resistente: verrà realizzato avvolgendo elicoidalmente, nelle due direzioni, continui fili di vetro con passo costante; si otterrà, così, un laminato rinforzato con fibre continue incrociate. Il contenuto di fibre vetrose deve essere mantenuto molto alto (fino al 70% in peso) compatibilmente con una buona impregnazione delle fibre, poiché sono le fibre che assicurano elevati valori di resistenza meccanica.

Strato protettivo esterno: è uno strato di resina non rinforzato, la cui funzione è di garantire la completa copertura delle fibre più esterne per proteggerle dalle abrasioni e dagli agenti atmosferici; tale strato, di spessore di qualche decimo di millimetro, dovrà essere additivato con inibitori di raggi ultravioletti e con eventuali pigmenti o coloranti.

Art. 49 - IDROPITTURE – PITTURE – VERNICI – SMALTI

Le idropitture, le pitture, le vernici e gli smalti dovranno essere di recente produzione e dovranno essere approvvigionati in cantiere in recipienti sigillati con l'indicazione della ditta produttrice ed il tipo, la qualità, le modalità d'uso e di conservazione del prodotto e l'eventuale data di scadenza; i recipienti dovranno essere aperti al momento dell'impiego, alla presenza della Direzione dei lavori ed i prodotti negli stessi contenuti non dovranno presentare fenomeni di sedimentazione o di addensamento, peli, gelatinizzazioni od altri degradi. Tutti i prodotti, dovranno essere pronti all'uso, salvo le diluizioni previste dalle Ditte produttrici nei rapporti dalle stesse indicate, e dovranno conferire alle superfici l'aspetto previsto e mantenerlo nel tempo. Le idropitture, le pitture, le vernici e gli smalti

fonte: http://burc.regione.campania.it

dovranno essere conformi alle norme UNI ed UNICHIM vigenti e dovranno avere, a seconda del tipo, i seguenti requisiti:

Vernici: le vernici dovranno essere perfettamente trasparenti e potranno essere composte da resine o gomme naturali di piante esotiche (flatting) o da resine sintetiche con assoluta esclusione di gomme prodotte dalla distillazione. Le vernici sintetiche dovranno avere ottima adesività, uniforme applicabilità, assenza di grumi, rapidità d'essiccazione, resistenza all'abrasione ed alle macchie, inalterabilità all'acqua ed agli agenti atmosferici e dovranno essere rispondenti alle caratteristiche d'impiego e di qualità richieste.

Pitture antiruggine ed anticorrosive: le pitture antiruggine ed anticorrosive dovranno essere rapportate al tipo di materiale da proteggere ed alle condizioni ambientali. L'antiruggine al cromato di zinco sarà preparata con il 46 ± 52% di pigmento, il 22 ± 25% di legante ed il 32% max di solvente e mentre il pigmento dovrà essere composto del 50% min di cromato di zinco, il legante del 100% di resina alchidica lungolio. L'antiruggine ad olio al minio di piombo sarà preparata con l'80% min di pigmento, il 13% min di legante ed il 5% max di solvente ementre il pigmento dovrà essere composto dal 60% min di minio al 32,5% di piombo e da non oltre il 40% di barite, silicati di mg, di Al, grafite ed amido di ferro, il legante del 100% di olio di lino cotto. L'antiruggine oleosintetica al minio di piombo sarà preparata con il 70% min di pigmento, il 15% min di legante ed il 15% max di solvente e mentre il pigmento dovrà essere composto come quello dell'antiruggine ed olio al minio di piombo, il legante dal 100% di resina alchidica lungolio modificata con olii e standoli, con un contenuto di olio min° del 70%.

Pitture ad olio ed oleosintetiche: le pitture ad olio ed oleosintetiche potranno essere composte da oli, resine sintetiche, pigmenti e sostanze coloranti e dovranno possedere uno spiccato potere coprente e risultare resistenti all'azione degradante delle piogge acide e dei raggi ultravioletti.

Smalti: gli smalti potranno essere composti da resine naturali o sintetiche, pigmenti, cariche minerali ed ossidi vari e dovranno possedere alto potere coprente, facilità di applicazione, luminosità e resistenza agli urti.

Idropitture: le idropitture sono caratterizzate dal fatto di avere l'acqua come elemento solvente e/o diluente. Il latte di calce sarà preparato con calce grassa, perfettamente bianca, spenta per immersione. Vi si potràaggiungere la quantità di nerofumo strettamente necessaria per evitare la tinta giallastra La tempera sarà preparata con sospensioni acquose di pigmenti e leganti a base di colle naturali o sintetiche, dovrà avere buon potere coprente e sarà ritinteggiabile.

La pittura cementizia, sarà preparata con cemento bianco, pigmenti bianchi o coloranti in misura massima del 10%, ed eventuali additivi chimici in polvere in piccoli quantitativi, secondo le indicazioni della Ditta produttrice, e dovrà essere ultimata entro 30 minuti dalla preparazione. Una volta indurita è espressamente fatto divieto di diluirla in acqua per un'eventuale riutilizzazione.

Le idropitture a base di resine sintetiche non dovranno mai essere applicate su preesistenti strati di tinteggiatura, pittura o vernice non perfettamente aderenti al supporto.

Gli intonaci su cui andranno applicate le idropitture dovranno essere preventivamente ed idoneamente preparati. L'applicazione dell'idropittura dovrà essere effettuata secondo le norme specifiche della Ditta produttrice. Le idropitture dovranno risultare confezionate con resine sintetiche disperse in acqua, e con l'impiego di idonei pigmenti; resta escluso nel modo più assoluto l'impiego di caseina, calce, colle animali e simili. Le idropitture per **interno** dovranno presentare la seguente composizione: Pigmento 40 ± 50%, costituito da di ossido di titanio in quantità non inferiore al 50%; del pigmento Veicolo 60 ± 50%, costituito da resine sintetiche poliacetoviniliche omopolimere o copolimere disperse in acqua con residuo secco non inferiore al 30% del veicolo. Spessore della pellicola per ogni mano: minimo 25 micron° L'applicazione delle mani successive non dovrà essere eseguita se non trascorreranno almeno 12 ore da quella precedente.

Le idropitture per **esterno** contenenti quarzo dovranno presentare la seguente composizione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pigmento 58 ± 62%; di cui almeno il 30% dovrà essere costituito da di ossido di titanio rutilo ed il 45 min – 55 max % da polvere di quarzo; veicolo 38 ± 42%, costituito da dispersioni di resine acriliche o copolimeri acetoviniliche con residuo secco non inferiore al 35% del veicolo.
Spessore della pellicola per ogni mano: minimo 35 micron° L'applicazione di ogni mano di idropittura non dovrà essere effettuata se non trascorreranno almeno 12 ore da quella precedente.

Art. 50 - PLASTICI PER RIVESTIMENTI MURALI E ISOLANTI TERMO ACUSTICI

I plastici per rivestimenti murali dovranno essere di recente produzione e dovranno essere approvvigionanti in cantiere in recipienti sigillati con l'indicazione della ditta produttrice ed il tipo, la qualità, le modalità d'uso e di conservazione del prodotto e l'eventuale data di scadenza; i recipienti dovranno essere aperti al momento dell'impiego alla presenza della direzione dei lavori ed i prodotti negli stessi contenuti non dovranno presentare fenomeni di sedimentazione o di addensamento, o altri degradi. Tutti i prodotti dovranno essere pronti all'uso salvo le diluizioni previste dalle Ditte produttrici nei rapporti dalle stesse indicate e dovranno conferire alle superfici l'aspetto previsto e mantenerlo nel tempo, avranno forte copertura e spessore non inferiore a 6 ± 10 mm.
I plastici dovranno essere conformi alle norme UNI ed UNICHIM vigenti e dovranno essere tenaci, aderenti, duri, impermeabili, nonché resistenti alla luce, alle atmosfere aggressive ed al lavaggio con detersivi. Gli isolanti termo-acustici dovranno avere bassa conducibilità, essere leggeri, resistenti, incombustibili, chimicamente inerti e volumetricamente stabili, inodori, inattaccabili da microrganismi e stabili all'invecchiamento; dovranno, altresì, essere conformi alle norme UNI vigenti.
Gli isolanti termici dovranno avere, a seconda del tipo, i seguenti requisiti:
Polistirolo espanso: il polistirolo espanso è un materiale plastico ottenuto per estrusione nello spessore voluto e con densità compresa tra 30 e 50 Kg/mc., salvo indicazione specifica di densità maggiori e, se richiesto dalla Direzione dei lavori, dovrà essere fornito del "Marchio di qualità" rilasciato dall'Istituto Italiano per il Polistirolo Espanso di qualità garantita; dovrà essere impermeabile all'acqua ed al vapore, resistente agli urti, inodore, anigroscopico, imputrescibile ed autoestinguente ed, inoltre, dovrà resistere a temperature non inferiori a 75 °C.
Poliuretano espanso: il poliuretano espanso è un materiale plastico prodotto in manufatti o in "situ" per iniezione, è caratterizzato dal gas, presente nelle celle che gli conferisce un bassissimo valore di conducibilità termica e dovrà avere le seguenti caratteristiche: - densità 30 - 50 Kg/mc. - conducibilità termica (a 25 °C) max 0,018 Kcal/ml. °C - resistenza alla compressione (per densità da 30 a 50 ed in direzione normale alla espansione) 1 - 3 Kgf/cmq.
Argilla espansa: l'argilla espansa sarà formata da granuli di varie dimensioni a struttura interna cellulare clinkerizzata ed una dura e resistente scorza esterna; dovrà essere assolutamente inerte, priva di sostanze organiche e combustibili, leggera, impermeabile, refrattaria e resistente alla compressione e dovrà avere un coefficiente di conducibilità termica a 25 °C pari a 0,08 Kcal/ml °C.
Vermiculite: la vermiculite è un materiale di tipo argilloso risultante dall'alterazione della mica nera e sarà fornito sotto forma di prodotto espanso, ottenuto per rapido riscaldamento del minerale alla temperatura di 250 – 300 °C; il prodotto espanso dovrà essere esente da impurità, incombustibile, insolubile in acqua, inattaccabile da calci e cemento. A seconda della granulometria il prodotto avrà massa volumica apparente di 100- 60 Kg/mc., conducibilità termica a 20 °C di 0,03 - 0,04 Kcal/mh °C e potrà resistere a temperature sino a 900 °C.
Perlite: la perlite sarà realizzata con lava vulcanica espansa in granuli e sarà fornita in pannelli rigidi le cui caratteristiche dipendono dai componenti aggiuntivi per gli stessi adottati, sarà imputrescibile ed ininfiammabile, a seconda della granulometria, avrà una massa volumica apparente di 130 - 90 Kg/mc. ed un coefficiente di conducibilità termica a 20 °C di 0,04 Kcal/mh °C.
Isolanti acustici: gli isolanti acustici dovranno essere caratterizzati da un elevato fattore di assorbimento acustico che dovrà essere costante nel campo delle più comuni frequenze.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 51 - DEMOLIZIONI E RIMOZIONI

Le demolizioni di murature, calcestruzzi, ecc., sia in rottura che parziali o complete, dovranno essere eseguite con ordine e con le necessarie precauzioni, in modo da non danneggiare le residue murature, da prevenire qualsiasi infortunio agli addetti al lavoro e da evitare incomodi o disturbo.
Rimane pertanto vietato gettare dall'alto i materiali in genere, che invece devono essere trasportati o guidati in basso, e sollevare polvere, pertanto sia le murature che i materiali di risulta dovranno essere opportunamente bagnati. Nelle demolizioni o rimozioni l'Appaltatore, deve, inoltre provvedere alle eventuali necessarie puntellature per sostenere le parti che devono restare e disporre in modo da non deteriorare i materiali risultanti, i quali tutti devono ancora potersi impiegare utilmente, sotto pena di rivalsa di danni a favore dell'Amministrazione appaltante. Le demolizioni dovranno limitarsi alle parti ed alle dimensioni prescritte. Quando, anche per mancanza di puntellamenti o di altre precauzioni, venissero demolite altre parti od oltrepassati i limiti fissati, saranno pure a cura e a spese dell'Appaltatore, senza alcun compenso, ricostruite e messe in ripristino le parti indebitamente demolite. Tutti i materiali riutilizzabili, a giudizio insindacabile della direzione dei lavori, devono essere opportunamente scalcinati, puliti, custoditi, trasportati ed ordinati nei luoghi di deposito che verranno indicati dalla direzione stessa, usando cautele per non danneggiarli sia nello scalcinamento, sia nel trasporto, sia nel loro assestamento e per evitarne la dispersione. Detti materiali, ove non diversamente specificato, restano tutti di proprietà dell'Amministrazione appaltante, la quale potrà ordinare all'Appaltatore di impiegarli in tutto o in parte nei lavori appaltati, con prezzi indicati nell'elenco. I materiali di scarto provenienti dalle demolizioni e rimozioni devono sempre essere trasportati dall'Appaltatore fuori del cantiere, nei punti indicati o in pubbliche discariche.

Art. 52 - MALTE E CONGLOMERATI

I quantitativi dei diversi materiali da impiegare per la composizione delle malte e dei conglomerati, secondo le particolari indicazioni che potranno essere imposte dalla Direzione dei lavori o stabilite nell'elenco prezzi, dovranno corrispondere alle seguenti proporzioni:
Malta comune:
Calce spenta in pasta mc. 0,25 ± 0,40;
Sabbia mc. 0,85 ± 1,00;
Malta comune per intonaco rustico (rinzaffo):
Calce spenta in pasta mc. 0,20 ± 0,40;
Sabbia mc. 0,90 ± 1,00;
Malta comune per intonaco civile (stabilitura):
Calce spenta in pasta mc. 0,35 ± 0,45;
Sabbia vagliata mc. 0,80;
Malta cementizia forte:
Cemento idraulico normale q.li 3,00 ± 6,00;
Sabbia mc. 1,00;
Malta cementizia debole:
Agglomerante cementizio a lenta presa q.li 2,50 ± 4,00;
Sabbia mc. 1,00;
Malta cementizia per intonaci:
Agglomerante cementizio a lenta presa q.li 6,00;
Sabbia mc. 1,00;
Malta per stucchi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Calce spenta in pasta mc. 0,45;
Polvere di marmo mc. 0,90.
Quando la Direzione dei lavori ritenesse di variare tali proporzioni, l'Appaltatore sarà obbligato ad uniformarsi alle prescrizioni della medesima, salvo le conseguenti variazioni di prezzo in base alle nuove proporzioni previste. L'impasto dei materiali dovrà essere fatto a braccia d'uomo, sopra aree convenientemente pavimentate, oppure a mezzo di macchine impastatrici o mescolatrici.
I materiali componenti le malte cementizie saranno prima mescolati a secco, fino ad ottenere un miscuglio di tinta uniforme, il quale verrà poi asperso ripetutamente con la minore quantità d'acqua possibile, ma sufficiente, rimescolando continuamente. Nella composizione di calcestruzzi con malte di calce comune od idraulica, si formerà prima l'impasto della malta con le proporzioni prescritte, impiegandola minore quantità d'acqua possibile, poi si distribuirà la malta sulla ghiaia o pietrisco e si mescolerà il tutto fino a che ogni elemento sia per risultare uniformemente distribuito nella massa ed avviluppato di malta per tutta la superficie. I residui d'impasto che non avessero per qualsiasi ragione, immediato impiego dovranno essere gettati a rifiuto, ad eccezione di quelli formati con calce comune, che potranno essere utilizzati però nella sola stessa giornata del loro confezionamento.

Art. 53 - LAVORI IN ECONOMIA

Mano d'opera**:** gli operai per i lavori in economia dovranno essere idonei al lavoro per il quale sono richiesti e dovranno essere provvisti dei necessari attrezzi. L'Appaltatore è obbligato, senza compenso alcuno, a sostituire tutti quegli operai che non riescano di gradimento alla direzione dei lavori. Circa le prestazioni di mano d'opera saranno osservate le disposizioni e convenzioni stabilite dalle leggi e dai contratti collettivi di lavoro, stipulati e convalidati a norma delle leggi sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi.

Art. 54 - NOLO PONTEGGIO METALLICO

Il nolo del ponteggio (tubo e giunto o telaio prefabbricato) per altezze superiori a 2,00 m dal piano di posa sarà pagato :
• a metro quadrato misurato in proiezione verticale di facciata (larghezza per altezza), con l'altezza misurata dal piano terra al piano dell'ultimo impalcato, aumentata di 120 cm.;
• nei modi previsti dal presente capitolato ed elenco prezzi costi della sicurezza di cui *all'Allegato 2*;
• obbligatoriamente conforme alle disposizioni del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.
Il prezzo comprende anche la prestazione di mano d'opera per il montaggio, il mantenimento, lo smontaggio, le opere di predisposizione, il trasporto in cantiere, il servizio di segnalazione diurno e notturno, il sistema d'allarme per garantire una piu' adeguata protezione contro le intrusioni, i necessari sistemi di ancoraggio, le eventuali protezioni in teli di plastica, reti, ecc., gli adempimenti amministratici con relativi costi per l'occupazione di suolo pubblico e qualsiasi altro accessorio, onere e magistero per darlo a perfetta regola d'arte e conforme alle norme vigenti in materia di sicurezza.

CAPITOLO 6 Modo di esecuzione di ogni categoria di lavoro

Art. 55 - MURATURE IN GENERE

La costruzione delle murature deve iniziarsi e proseguire, uniformemente, assicurando il perfetto collegamento sia con le murature esistenti, sia fra le varie parti di esse, evitando nel corso dei lavori la formazione di strutture eccessivamente emergenti dal resto della costruzione. La muratura procederà

fonte: http://burc.regione.campania.it

a filari rettilinei, coi piani di posa normali alle superfici viste o come altrimenti venisse prescritto. All'innesto con muri da costruirsi in tempo successivo dovranno essere lasciate opportune ammorsature in relazione al materiale impiegato. La direzione stessa potrà ordinare che sulle aperture di vani, di porte e finestre siano collocati degli architravi in cemento armato delle dimensioni che saranno fissate in relazione della luce dei vani, allo spessore del muro e del sovraccarico.

Art. 56 - MURATURA DI MATTONI

I mattoni, prima del loro impiego, dovranno essere bagnati fino a saturazione per immersione prolungata in appositi bagnaroli e mai per aspersione. Essi dovranno mettersi in opera, con le connessure alternate in corsi ben regolari e normali alla superficie esterna; saranno posati sopra un abbondante strato di malta e premuti in modo che la malta rifluisca all'ingiro e riempia tutte le connessure. La larghezza delle connessure sarà compresa tra 5 e 8 mm. in relazione alla natura delle malte impiegate. I giunti non verranno rabboccati durante la costruzione per dare maggiore presa all'intonaco od alla stuccatura con il ferro. Le malte da impiegarsi per l'esecuzione di questa muratura, dovranno essere passate al setaccio per evitare che i giunti fra i mattoni riescano superiori al limite di tolleranza fissato. Le murature di rivestimento saranno fatte a corsi bene allineati e dovranno essere opportunamente ammorsate con la parte interna.

Art. 57 - PARETI DI UNA TESTA ED IN FOGLIO DI MATTONI PIENI E FORATI

Le pareti di una testa ed in foglio verranno eseguite con mattoni scelti esclusi i rottami, i laterizi incompleti e quelli mancanti di qualche spigolo. Tutte le dette pareti saranno eseguite con le migliori regole dell'arte, a corsi orizzontali ed a perfetto filo, per evitare la necessità di forte impiego di malta per l'intonaco. Nelle pareti in foglio, quando la direzione dei lavori lo ordinasse, saranno introdotte nella costruzione intelaiature in legno attorno ai vani delle porte, allo scopo di poter fissare i serramenti al telaio, anziché alla parete, oppure ai lati od alla sommità delle pareti stesse, per il loro consolidamento, quando esse non arrivano fino ad un'altra parete od al soffitto. Quando una parete deve eseguirsi fin sotto al soffitto, la chiusura dell'ultimo corso sarà ben serrata, se occorre, dopo congruo tempo con scaglie e cemento.

Art. 58 – CONTROSOFFITTI

Tutti i controsoffitti in genere dovranno eseguirsi con cure particolari allo scopo di ottenere superfici esattamente orizzontali (od anche sagomate secondo le prescritte centine), senza ondulazioni od altri difetti, e di evitare in modo assoluto la formazione, in un tempo più o meno prossimo, di crepe, incrinature o distacchi nell'intonaco. Al manifestarsi di tali screpolature la direzione lavori avrà facoltà, a suo insindacabile giudizio, di ordinare all'Appaltatore il rifacimento, a carico di quest'ultimo, dell'intero controsoffitto con l'onere del ripristino di ogni altra opera già eseguita (stucchi, tinteggiature, ecc). La direzione lavori potrà prescrivere anche la predisposizione di adatte griglie o sfiatatoi in metallo per la ventilazione dei vani racchiusi dai controsoffitti.

Art. 59 – IMPERMEABILIZZAZIONI

Nelle impermeabilizzazioni eseguite con l'uso di manti bituminosi prefabbricati o guaine prefabbricate, questi materiali saranno posti in opera mediante i necessari collanti con i giunti sfalsati. Qualsiasi impermeabilizzazione sarà posta su piani predisposti con le opportune pendenze.Le impermeabilizzazioni, di qualsiasi genere, dovranno essere eseguite con la maggiore accuratezza

possibile, specie in vicinanza di fori, passaggi, cappe, ecc.; le eventuali perdite che si manifestassero in esse, anche a distanza di tempo e sino al collaudo, dovranno essere riparate ed eliminate dall'Appaltatore, a sua cura e spese, compresa ogni opera di ripristino.

Art. 60 – INTONACI

Gli intonaci in genere dovranno essere eseguiti, dopo aver rimossa dai giunti delle murature la malta poco aderente, ripulita e abbondantemente bagnata la superficie della parete stessa e tutte le malte dovranno contenere un idrofugo di ottima qualità e di sicura efficacia nella quantità fissata dalle case produttrici. Gli intonaci, di qualunque specie siano, lisci, a superficie rustica, a bugne, per cornici e quanto altro, non dovranno mai presentare peli, crepature, irregolarità negli allineamenti e negli spigoli, od altri difetti. Quelli comunque difettosi o che non presentassero la necessaria aderenza alle murature, dovranno essere demoliti e rifatti dall'Appaltatore a sue spese. La calce da usare negli intonaci dovrà essere estinta da almeno tre mesi per evitare scoppiettii, sfioriture e screpolature, verificandosi le quali sarà a carico dell'Appaltatore il fare tutte le riparazioni occorrenti. Ad opera finita l'intonaco dovrà avere uno spessore non inferiore ai mm. 15. Gli spigoli, sporgenti o rientranti, saranno eseguiti ad angolo vivo oppure con opportuno arrotondamento, secondo gli ordini che in proposito darà la direzione dei lavori. Particolarmente per ciascun tipo di intonaco si prescrive quanto appresso:
Intonaco grezzo o arricciatura: predisposte le fasce verticali, sotto regolo di guida, in numero sufficiente, sarà applicato alle murature un primo strato di malta comune per intonaco rustico o malta bastarda o malta idraulica, detto rinzaffo, gettato con forza in modo che possa penetrare nei giunti e riempirli. Dopo che questo strato sarà alquanto asciutto, si applicherà su di esso un secondo strato della medesima malta, che si stenderà con la cazzuola o col frattazzo stuccando ogni fessura e togliendo ogni asprezza, sicché le pareti riescano per quanto possibile regolari.
Intonaco comune o civile: appena l'intonaco grezzo avrà preso consistenza, si distenderà su di esso un terzo strato di malta fina, che si conguaglierà con le fasce di guida per modo che l'intera superficie risulti piana ed uniforme, senza ondeggiamenti e disposta a perfetto piano verticale o secondo le superfici degli intradossi.
Intonaco a stucco: sull'intonaco grezzo sarà sovrapposto uno strato alto almeno mm. 4 di malta per stucchi, che sarà spianata con piccolo regolo e governata con la cazzuola così da avere pareti perfettamente piane nelle quali non sarà tollerata la minima imperfezione.Ove lo stucco debba colorarsi, nella malta verranno stemperati i colori prescelti dalla direzione dei lavori.

Art. 61 – PAVIMENTI

I pavimenti si addentreranno per mm. 15 entro l'intonaco delle pareti, che sarà tirato verticalmente sino al pavimento, evitando quindi ogni raccordo o guscio. Nel caso in cui venga prescritto il raccordo, deve sovrapporsi al pavimento non solo il raccordo stesso, ma anche l'intonaco per almeno 15 mm. I pavimenti dovranno essere consegnati diligentemente finiti, lavorati e senza macchie di sorta. Resta comunque contrattualmente stabilito che, per un periodo di almeno dieci giorni dopo l'ultimazione di ciascun pavimento, l'Appaltatore avrà l'obbligo di impedire l'accesso di qualunque persona nei locali; e ciò anche per pavimenti costruiti da altre Ditte. Ad ogni modo, ove i pavimenti risultassero in tutto o in parte danneggiati per il passaggio abusivo di persone o per altre cause, l'Appaltatore dovrà a sua cura e spese ricostruire le parti danneggiate. L'Appaltatore ha l'obbligo di presentare alla Direzione dei lavori campioni dei pavimenti che saranno prescritti.
Sottofondi: il piano destinato alla posa dei pavimenti, di qualsiasi tipo essi siano, dovrà essere opportunamente spianato mediante un sottofondo, in guisa che la superficie di posa risulti regolare e parallela a quella del pavimento da eseguire ed alla profondità necessaria. Il sottofondo potrà essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

costituito, secondo gli ordini della direzione dei lavori, da un massetto di calcestruzzo idraulico o cementizio o da un gretonato, di spessore non minore di cm. 4 in via normale, che dovrà essere gettato in opera a tempo debito per essere lasciato stagionare per almeno 10 giorni.
Prima della posa del pavimento le lesioni eventualmente manifestatesi nel sottofondo saranno riempite e stuccate con un beverone di calce o cemento, e quindi vi si stenderà, se prescritto, lo spianato di calce idraulica (camicia di calce) dello spessore di cm. 1,5 a 2. Nel caso che si richiedesse un massetto di notevole leggerezza, la Direzione lavori potrà prescrivere che sia eseguito in calcestruzzo di pomice.
Pavimenti di mattonelle di ceramica: sul massetto in calcestruzzo di cemento si distenderà uno strato di malta cementizia magra dello spessore di cm. 2, che dovrà essere ben battuto e costipato.
Quando il sottofondo avrà preso consistenza, si poseranno su di esso a secco le mattonelle a seconda del disegno o delle istruzioni che verranno impartite dalla direzione dei lavori. Le mattonelle saranno quindi rimosse e ricollocate in opera con malta liquida di puro cemento, saranno premute in modo che la malta riempia e sbocchi dalle connessure e verranno stuccate di nuovo con malta liquida di puro cemento distesavi sopra. Le mattonelle potranno essere posate anche con colla speciale per pavimenti. Infine la superficie sarà pulita a lucido con segatura bagnata.
Le mattonelle, prima del loro impiego, dovranno essere bagnate a rifiuto per immersione.
Pavimenti di legno - parquet: tali pavimenti dovranno essere eseguiti con legni ben stagionati e profilati, di tinta e grana uniforme. La posa in opera si effettuerà dopo il completo prosciugamento del sottofondo e dovrà essere fatta a perfettaregola d'arte, senza discontinuità, gibbosità, difetti di orizzontalità od altro. I pavimenti a parquet dovranno essere lamati e lucidati, da eseguirsi l'una a lavoro ultimato, l'altra all'epoca che sarà fissata dalla direzione dei lavori. Pavimenti in linoleum e PVC: speciale cura si dovrà adottare per la preparazione dei sottofondi, che potranno essere costituiti da impasto di cemento e sabbia, o da gesso e sabbia. La superficie superiore del sottofondo dovrà essere perfettamente piana e liscia, togliendo gli eventuali difetti con stuccatura a gesso. L'applicazione del linoleum o PVC, dovrà essere fatta su sottofondo perfettamente asciutto; nel caso in cui per ragioni di assoluta urgenza non si possa attendere il perfetto prosciugamento del sottofondo, esso sarà protetto con vernice speciale detta antiumido. L'applicazione del pavimento dovrà essere fatta da operai specializzati, con mastice di resina o con altre colle speciali. Il pavimento dovrà essere incollato su tutta la superficie e non dovrà presentare rigonfiamenti od altri difetti di sorta. La pulitura dovrà essere fatta con segature (esclusa quella di castagno), inumidita con acqua dolce leggermente saponata, che verrà passata e ripassata sul pavimento fino ad ottenere la pulitura. Il
pavimento dovrà poi essere asciugato passandovi sopra segatura asciutta e pulita e quindi strofinato con stracci imbevuti con olio di lino cotto. Tale ultima applicazione contribuirà a mantenere la plasticità e ad aumentare l'impermeabilità della pavimentazione.

Art. 62 – RIVESTIMENTI

I rivestimenti in materiale di qualsiasi genere dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte, con il materiale prescelto dall'Amministrazione appaltante, e conformemente ai campioni che verranno di volta in volta eseguiti, a richiesta della direzione dei lavori. Particolare cura dovrà porsi nella collocazione degli elementi, in modo che questi a lavoro ultimato risultino perfettamente aderenti al retrostante intonaco. Pertanto, i materiali porosi dovranno essere prima del loro impiego immersi nell'acqua fino a saturazione, e dopo avere abbondantemente innaffiato l'intonaco delle pareti, alle quali deve applicarsi il rivestimento, essi saranno allettati con malta cementizia normale, nella quantità necessaria e sufficiente. Gli elementi del rivestimento dovranno perfettamente combaciare fra loro e le linee dei giunti, debitamente stuccate con cemento bianco o diversamente colorato, dovranno risultare, a lavoro ultimato, perfettamente allineate. I rivestimenti dovranno essere completati con

fonte: http://burc.regione.campania.it

tutti gli eventuali gusci di raccordo ai pavimenti ed agli spigoli, con eventuali listelli, cornici, ecc. A lavoro ultimato i rivestimenti dovranno essere convenientemente lavati e puliti.

Art. 63 – TUBAZIONI

Le tubazioni in genere, del tipo e dimensioni prescritte, dovranno avere le caratteristiche di cui all'art. 40 e seguire il minimo percorso compatibile con il buon funzionamento di esse e con le necessità dell'estetica; dovranno evitare, per quanto possibile, gomiti, bruschi risvolti, giunti e cambiamenti di sezione ed essere collocate in modo da non ingombrare e da essere facilmente ispezionabili, specie in corrispondenza a giunti, sifoni, ecc. Inoltre quelle di scarico dovranno permettere il rapido e completo smaltimento delle materie, senza dar luogo ad ostruzioni, formazioni di depositi ed altri inconvenienti. Le condutture interrate all'esterno dell'edificio dovranno ricorrere ad una profondità di almeno m. 1 sotto il piano stradale; quelle orizzontali nell'interno dell'edificio dovranno, per quanto possibile, mantenersi distaccate, sia dai muri che dal fondo delle incassature, di 5 cm. almeno (evitando di situarle sotto i pavimenti e nei soffitti), ed infine quelle verticali (colonne) anch'esse lungo le pareti, disponendole entro apposite incassature praticate nelle murature, di ampiezza sufficiente per eseguire le giunzioni, ecc., e fissandole con adatti sostegni. Quando le tubazioni siano soggette a pressione, anche per breve tempo, dovranno essere sottoposte ad una pressione di prova eguale da 1,5 a 2 volte la pressione di esercizio, a seconda delle disposizioni della Direzione dei Lavori. Circa la tenuta, tanto le tubazioni a pressione che quelle a pelo libero dovranno essere provate prima della loro messa in funzione, a cura e spese dell'Appaltatore, e nel caso si manifestassero delle perdite, anche di lieve entità, dovranno essere riparate e rese stagne a tutte spese di quest'ultimo. Così pure sarà a carico dell'Appaltatore la riparazione di qualsiasi perdita od altro difetto che si manifestasse nelle varie tubazioni, pluviali, docce, ecc., anche dopo la loro entrata in esercizio e sino al momento del collaudo, compresa ogni opera di ripristino. Tutte le condutture non interrate dovranno essere fissate e sostenute con convenienti staffe, cravatte, mensole, grappe o simili, in numero tale da garantire il loro perfetto ancoraggio alle strutture di sostegno. Tali sostegni, eseguiti di norma in ferro o ghisa malleabile, dovranno essere in due pezzi, snodati a cerniera o con fissaggio a vite, in modo da permettere la rapida rimozione del tubo, ed essere posti a distanze non superiori a mt. 1. Le condutture interrate poggeranno, a seconda delle disposizioni della Direzione lavori, o su baggioli isolati in muratura di mattoni, o su letto costituito da massetto di calcestruzzo, di gretonato, pietrisco, ecc., che dovrà avere formatale da ricevere perfettamente la parte inferiore del tubo per almeno 60°; in ogni caso detti sostegni dovranno avere dimensioni tali da garantire il mantenimento delle tubazioni nella esatta posizione stabilita. Nel caso in cui i tubi poggino su sostegni isolati, il rinterro dovrà essere curato in modo particolare.

Tubazioni in lamiera di ferro zincato: saranno eseguite con lamiera di ferro zincato di peso non inferiore a Kg. 4,5 al mq., con l'unione "ad aggraffatura" lungo la generatrice e giunzioni a libera dilatazione (sovrapposizione di cm. 5).

Tubazioni in ferro: saranno del tipo saldato o trafilato (Mannesmann), a seconda del tipo e importanza della conduttura, con giunti a vite e manicotto, rese stagne con guarnizioni di canapa e mastice di manganese. I pezzi speciali dovranno essere in ghisa malleabile di ottima fabbricazione. A richiesta della direzione lavori le tubazioni in ferro (elementi ordinari e pezzi speciali) dovranno essere provviste di zincatura; i tubi di ferro zincato non dovranno essere lavorati a caldo per evitare la volatilizzazione dello zinco; in ogni caso la protezione dovrà essere ripristinata, sia pure con stagnatura, la dove essa sia venuta meno.

Tubazioni in rame: potranno essere del tipo normale o del tipo pesante, secondo quanto previsto nei disegni di progetto e nell'Elenco dei prezzi, e dovranno avere i requisiti di cui all'art. 40 del presente Capitolato speciale. Le giunzioni ed i raccordi potranno essere del tipo filettato, misto o a saldare ed i

fonte: http://burc.regione.campania.it

raccordi saranno del tipo in rame o del tipo in bronzo; la scelta del tipo di giunzione e/o di raccordo sarà fatta, se non diversamente disposto dai disegni di progetto, dal Direttore dei lavori.
Tubazioni in cloruro di polivinile: potranno essere, a seconda dell'uso cui sono destinate, dei tipi e con le caratteristiche descritte all'art. 40 del presente Capitolato speciale. Le giunzioni ed i raccordi potranno essere del tipo rigido ad incollaggio e/o saldatura, del tipo a manicotto filettato, del tipo a flange o del tipo con guarnizione ad anello di gomma; la scelta del tipo di giunzione e/o di raccordo sarà fatta, se non diversamente disposto dai disegni di progetto, dal Direttore dei lavori.
Tubi in polietilene: potranno essere del tipo normale o del tipo pesante, secondo quanto previsto nei disegni di progetto e nell'Elenco dei prezzi, e dovranno avere i requisiti di cui all'art. 40 del presente Capitolato speciale e le giunzioni ed i raccordi saranno del tipo con raccordi di bronzo.
Tubi in PRFV: potranno avere il liner o strato chimico resistente costituito da resine di diverso tipo (poliestere isoftaliche, bisfenoliche, vinilestere, epossidiche, ecc.) a seconda delle esigenze e secondo quanto stabilito nell'Elenco dei prezzi e dovranno avere i requisiti di cui all'art. 40 del presente Capitolato speciale. Le giunzioni ed i raccordi potranno essere del tipo a bicchiere con guarnizione in gomma, del tipo a bicchiere con guarnizione in gomma ed inserto antisfilante o del tipo a manicotto con guarnizione in gomma ed inserto antisfilante; la scelta del tipo di guarnizione e/o raccordo sarà fatta, se non diversamente disposto dai disegni di progetto, dal direttore dei lavori.

Art. 64 - OPERE DA PITTORE

Qualunque tinteggiatura, coloritura o verniciatura dovrà essere preceduta da una conveniente ed accuratissima preparazione delle superfici, e precisamente da raschiature, scrostature, stuccature, eventuali riprese di spigoli e tutto quanto occorre per uguagliare le superfici medesime.
Successivamente le dette superfici dovranno essere perfettamente levigate con carta vetrata e, quando trattasi di coloriture o verniciature, nuovamente stuccate, indi pomiciate e lisciate, previa imprimitura, con modalità e sistemati ad assicurare la perfetta riuscita del lavoro. Speciale riguardo dovrà aversi per le superfici da rivestire con vernici. Per le opere in legno, la stuccatura ed imprimitura dovrà essere fatta con mastici adatti, e la levigatura e rasatura delle superfici dovrà essere perfetta. Per le opere metalliche la preparazione delle superfici dovrà essere preceduta dalla raschiatura delle parti ossidate. Le tinteggiature, coloriture e verniciature dovranno, se richieste, essere anche eseguite con colori diversi su una stessa parete, complete di filettature, zoccoli e quant'altro occorre per l'esecuzione dei lavori a regola d'arte. La scelta dei colori è dovuta al criterio insindacabile della direzione dei lavori e non sarà ammessa alcuna distinzione tra colori ordinari e colori fini, dovendosi in ogni caso fornire i materiali più fini e delle migliori qualità. Le successive passate di coloriture ad olio e verniciature dovranno essere di tonalità diverse, in modo che sia possibile, in qualunque momento, controllare il numero delle passate che sono state applicate. In caso di contestazione, qualora l'Appaltatore non sia in grado di dare la dimostrazione del numero di passate effettuate, la decisione sarà a sfavore dell'Appaltatore stesso. Comunque esso ha l'obbligo, dopo l'applicazione di ogni passata e prima di procedere alla esecuzione di quella successiva, di farsi rilasciare dal personale della Direzione una dichiarazione scritta. Prima d'iniziare le opere da pittore, l'Appaltatore ha, inoltre, l'obbligo di eseguire, nei luoghi e con le modalitàche le saranno prescritti, i campioni dei vari lavori di rifinitura, sia per la scelta delle tinte che per il genere di esecuzione, e di ripeterli eventualmente con le varianti richieste, sino ad ottenere l'approvazione della direzione dei lavori. Essa dovrà, infine, adottare ogni precauzione e mezzo atti ad evitare spruzzi o macchie di tinte o vernici sulle opere finite (pavimenti, infissi, ecc.) restando a suo carico ogni lavoro necessario a riparare i danni eventualmente arrecati.

Art. 64 - IMPIANTO IDROSANITARIO

L'impianto idrosanitario dovrà essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni progettuali, di contratto e di capitolato e con la scrupolosa osservanza delle leggi, decreti, circolari, norme e disposizioni nazionali e locali, vigenti all'atto dell'esecuzione dell'impianto stesso. L'Appaltatore per la realizzazione dell'impianto idrosanitario è tenuto a presentare, prima dell'esecuzione dell'impianto, il progetto esecutivo dello stesso, in doppia copia e redatto da un Ingegnere, da un Architetto o da un Perito del ramo; detto progetto esecutivo dovrà essere completo di relazione illustrativa, di calcolo delle portate e dei diametri delle tubazioni, di distribuzione, di scarico e di ventilazione e dei disegni particolareggiati con indicazione esatta delle tubazioni e di tutti i dettagli costruttivi. Contemporaneamente alla presentazione del progetto l'Appaltatore è tenuto a produrre la campionatura di tutti i componenti degli impianti per la preventiva accettazione da parte della Direzione dei Lavori; resta, comunque, stabilito che l'accettazione dei campioni da parte della Direzione dei lavori non pregiudica i diritti che l'Amministrazione appaltante si riserva in sede di collaudo. Le tubazioni dell'impianto idrico sanitario, nei tipi prescritti, dovranno avere i requisiti e saranno poste in opera con le modalità di cui agli artt. 40 e 55 del presente capitolato speciale.
Dovranno, altresì, essere collocate, di regola, non in vista e, qualora non fosse possibile l'incasso delle murature, dovranno essere realizzati appositi cavedi a cura e spese dell'Appaltatore.
Prima della chiusura delle tracce e dell'esecuzione di pavimenti, intonaci e rivestimenti dovrà essere effettuata la prova idraulica dell'impianto compressione non inferiore a 1,5 - 2 volte quella di esercizio mantenuta costante per almeno 24 ore continue; durante la prova idraulica dovranno ispezionarsi accuratamente le tubazioni ed i giunti e qualora si verificassero perdite ad altri inconvenienti si dovrà procedere alle necessarie riparazioni e ripetere nuovamente la prova interrotta.
La prova idraulica sarà eseguita a cura e spese dell'Appaltatore, e il Direttore ne redigerà un regolare verbale in contraddittorio con l'Appaltatore stesso; se la prova avrà dato esito positivo, nel verbale si dichiarerà accettato il tratto di tubazione provato e dopo i trattamenti protettivi e di identificazione potrà procedersi al rinterro dei cavi e/o alla chiusura delle tracce e/o dei cavedi. I prezzi di elenco comprendono tutto quanto necessario (fornitura, opera, prestazione, ecc.) per dare l'impianto completo e funzionante a perfetta regola d'arte. L'Appaltatore, fino all'approvazione del collaudo da parte dell'Amministrazione appaltante è ritenuto responsabile della perfetta integrità e funzionalità dell'impianto stesso ed è quindi obbligato ad intervenire, se necessario, per effettuare riparazioni, sostituzioni, o reintegri conseguenti anche a danni od asportazioni da chiunque e per qualunque ragione causati. La collocazione degli apparecchi sanitari, delle rubinetterie e degli accessori vari dovrà essere effettuata in modo da assicurare la montabilità ed accessibilità anche in funzione di successive ed eventuali operazioni di sostituzione e/o manutenzione; la collocazione degli apparecchi a pavimento quali vasi e bidet dovrà essere effettuata per mezzo di viti in ottone cromato o in acciaio inossidabile su tasselli con tassativa esclusione di fissaggi con qualsiasi genere di malta. Gli apparecchi igienico - sanitari e le rubinetterie dovranno avere rispettivamente i requisiti di cui agli artt. 43 e 44 del presente capitolato. I diametri e le portate delle rubinetterie e delle tubazioni di alimentazione dovranno essere di norma non inferiori a quelli riportati nella seguente tabella in funzione del tipo di apparecchio.
APPARECCHI - Diametro - Portata (pollici) (mm.) l/sec.
- Vaso con cassetta 3/8 11 0,10
- Vaso con rubinetto a passo rapido 3/4 20 1,50
- Vaso con flussometro 1 26 2,00
- Lavabo 3/8 11 0,10
- Bidet 3/8 11 0,10
- Doccia 1/2 16 0,10
- Vasca da bagno 1/2 16 0,20
- Idrante 1/2 16 0,40
- Idrante 3/4 20 0,60

fonte: http://burc.regione.campania.it

La velocità dell'acqua non dovrà essere superiore, per nessun motivo, nella linea principale a 2 m/sec e nelle diramazioni a 1,5 m/sec. La pressione di esercizio, salvo diversa disposizione, non dovrà essere superiore, in ogni punto della rete, a 5 atmosfere e solo eccezionalmente e per brevi intervalli di tempo potranno essere tollerate pressioni leggermente superiori. Tutti gli apparecchi sanitari dovranno essere muniti di apposito sifone dello stesso diametro della piletta con la quale sarà collegato; il diametro della piletta e dei sifoni saranno tali da garantire uno svuotamento rapido dei relativi apparecchi. L'Appaltatore è tenuto, altresì, a presentare, entro 30 giorni dall'ultimazione dell'impianto, n° 2 copie dei disegni dell'impianto eseguito con l'indicazione quotata di tutta la rete e di ogni altro particolare atto a documentare con esattezza l'intero impianto.
L'impianto fognante dovrà essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni progettuali, di contratto e di capitolato e con la scrupolosa osservanza delle leggi, decreti, circolari, norme e disposizioni nazionali e locali, vigenti all'atto dell'esecuzione dell'impianto stesso.

Art. 68 - COLLOCAMENTO IN OPERA

La posa in opera di qualsiasi materiale, apparecchio o manufatto consisterà in genere nel suo prelevamento dal luogo di deposito, nel suo trasporto in sito (intendendosi con ciò tanto il trasporto in piano o in pendenza, che il sollevamento in alto o la discesa in basso, il tutto eseguito con qualsiasi sussidio o mezzo meccanico, opera provvisionale, ecc.), nonché nel collocamento nel luogo esatto di destinazione, a qualunque altezza o profondità ed in qualsiasi posizione, ed in tutte le opere conseguenti (tagli di strutture, fissaggio, adattamento, stuccature e riduzioni in pristino).
L'Appaltatore ha l'obbligo di eseguire il collocamento di qualsiasi opera od apparecchio che gli venga ordinato dalla Direzione lavori, anche se forniti da altre Ditte.
Il collocamento in opera dovrà eseguirsi con tutte le cure e cautele del caso; il materiale o manufatto dovrà essere convenientemente protetto, se necessario, anche dopo collocato, essendo l'Appaltatore unico responsabile dei danni di qualsiasi genere che potessero essere arrecati alle cose poste in opera, anche dal solo traffico degli operai durante e dopo l'esecuzione dei lavori, sino alloro termine e consegna, anche se il particolare collocamento in opera si svolge sotto la sorveglianza o assistenza del personale di altre Ditte, fornitrici del materiale o del manufatto.
Collocamento di manufatti vari, apparecchi e materiali forniti dall'amministrazione appaltante
Qualsiasi apparecchio, materiale o manufatto fornito dall'Amministrazione appaltante sarà consegnato secondo le istruzioni che l'Appaltatore riceverà tempestivamente.
Pertanto egli dovrà provvedere al loro trasporto in cantiere, immagazzinamento e custodia, e successivamente alla loro posa in opera, a seconda delle istruzioni che riceverà, eseguendo le opere murarie di adattamento e ripristino che si rendessero necessarie. Per il collocamento in opera dovranno seguirsi inoltre tutte le norme indicate per ciascuna opera nei precedenti articoli del presente Capitolato, restando sempre l'Appaltatore responsabile della buona conservazione del materiale consegnatogli, prima e dopo del suo collocamento in opera.

CAPITOLO 8 - Ulteriori disposizioni e Allegati

ART. 69 - RINVIO ALLA LEGISLAZIONE

Per quanto non espressamente previsto dal bando e da tutti i documenti ad esso allegati si osservano le norme in materia di contratti ed appalti pubblici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 122 del 27/06/2018

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Decreto di Indizione

Proc. n. 2680/A-L/18 - "Gestione, conduzione e manutenzione degli impianti termici installati negli edifici degli uffici regionali di Benevento e provincia e Caserta e provincia" CIG:755029193B

IL DIRIGENTE

Premesso:

a) con Decreto Dirigenziale n. 102 del 27.04.2018 la Direzione Generale per le Risorse Strumentali - UOD 02 - Ufficio Tecnico ha:
a.1) demandato alla UOD 01- Ufficio Speciale Centrale Acquisti, di procedere all'espletamento di una procedura aperta ai sensi dell'art 60, per la conclusione di un accordo quadro biennale, ai sensi dell'art.54 del D.Lgs. n. 50/2016, per lavori di gestione, conduzione e manutenzione, degli impianti termici, degli impianti di produzione di acqua calda, degli impianti di raffrescamento e climatizzazione, dei depositi di GPL con capacità inferiore a 5 mc, installati negli edifici sedi di uffici regionali ubicati su Benevento e provincia e Caserta e provincia, di proprietà o in uso all'Amministrazione Regionale.
a.2) comunicato il CIG:755029193B

b) con il medesimo Decreto Dirigenziale ha:
b.1) predisposto il capitolato speciale d'appalto;
b.2) nominato il Responsabile del Procedimento nella persona del dott. geol. Giuseppe d' Errico;
b.3) proceduto alla prenotazione dell'impegno della spesa sul capitolo 122 del bilancio annuale e pluriennale per gli esercizi finanziari 2018 e 2019;
b.4) comunicato che ai sensi del D.P.R. n. 207/2010 i lavori sono classificati nella categoria
superspecialistica OS 28 – Impianti termici e di condizionamento- CLASSIFICA II;
b.5) stabilito l' importo dei lavori a base d'asta per annualità in **€ 150.000,00** I.V.A esclusa così suddiviso:

IMPORTO LAVORI PER ANNUALITA' di cui:	
IMPORTO LAVORI SOGGETTI A RIBASSO	**€ 147.000,00**
ONERI PER LA SICUREZZA non soggetti a ribasso	**€ 3.000,00**
TOTALE	**€ 150.000,00**

Ritenuto che:
a) per l'affidamento dei lavori di gestione, conduzione e manutenzione, degli impianti termici, degli impianti di produzione di acqua calda, degli impianti di raffrescamento e climatizzazione, dei depositi di GPL con capacità inferiore a 5 mc, installati negli edifici sedi di uffici regionali ubicati su Benevento e provincia e Caserta e provincia, di proprietà o in uso all'Amministrazione Regionale,si possa procedere, come richiesto dall'Ufficio proponente, attraverso procedura aperta, ai sensi dell'art 60 del D. Lgs. n. 50/2016, per la conclusione di un accordo quadro biennale ai sensi dell'art.54 del D. Lgs. n. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art.95 co.4, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala, ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. 50/2016;
b) di dover nominare responsabile della procedura di gara il funzionario Antimo Nardi della U.O.D. 01 - Ufficio Speciale Centrale Acquisti;

Visti:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

b) il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 “Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;
c) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione dell’ex D.Lgs. 163/06” limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all’art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;
d) la D.G.R n. 38 del 02.02.2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura ”Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione” 60.06.00;
e) il Decreto Presidenziale n. 107 del 08.05.2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal funzionario P.O. Antimo Nardi nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s’intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. di indire una procedura aperta n. 2680/A-L/2018 (CIG:755029193B) ai sensi dell’art 60 del D.Lgs. n. 50/2016, per la conclusione di un accordo quadro biennale ai sensi dell'art.54 del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento dei lavori di gestione, conduzione e manutenzione, degli impianti termici, degli impianti di produzione di acqua calda, degli impianti di raffrescamento e climatizzazione, dei depositi di GPL con capacità inferiore a 5 mc, installati negli edifici sedi di uffici regionali ubicati su Benevento e provincia e Caserta e provincia, di proprietà o in uso all’Amministrazione Regionale, con il criterio di aggiudicazione di cui all’art.95 co.4, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala, ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. 50/2016;
2. che l'importo dei lavori stabilito a base d’asta per annualità è pari ad **€ 150.000,00** I.V.A esclusa (**€ 300.000,00 per il biennio**) compresi gli oneri per la sicurezza pari ad **€ 3.000,00 per annualità,** non soggetti a ribasso;
3. di approvare la documentazione di gara che, seppur non allegata, forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, costituita da;

- Disciplinare
- Mod. A1 - Istanza di partecipazione
- Mod. A2 - Scheda Identificativa
- Mod. A3 - Dichiarazione dell'impresa
- Mod. A4 - Protocollo di legalità
- Mod. A5 - Modello Offerta Economica
- Capitolato.

4. di nominare Responsabile della procedura di gara il funzionario di P.O. Antimo Nardi;
5. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative**:**

- Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C;
- All’U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
- Alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali UOD 02 Ufficio Tecnico;
- Al RUP dott. geol. Giuseppe d'Errico.

Dott. Giovanni Diodato

Giunta Regionale della Campania

PROCEDURA N. 2680/A-L/18

OGGETTO:

"Accordo Quadro biennale per la "Gestione, conduzione e manutenzione, degli impianti termici, degli impianti di produzione di acqua calda, degli impianti di raffrescamento e climatizzazione, dei depositi di GPL con capacità inferiore a 5 mc, installati negli edifici sedi di uffici regionali ubicati su Benevento e provincia, e Caserta e provincia, di proprietà o in uso all'Amministrazione Regionale".

CIG:755029193B

DISCIPLINARE DI GARA

INDICE

Art. 1 □ Premessa.....3
Art. 2 □ Stazione Appaltante e Riferimenti.....3
Art. 3 □ Oggetto dell'appalto….....4
Art. 4 □ Durata.....4
Art. 5 □ Importo a base d'asta.....4
Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione.....4
Art. 7 □ Requisiti di partecipazione 5
Art. 8 □ Sopralluogo.....5
Art. 9 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari.....5
Art. 10 □ Garanzia provvisoria.....6
Art. 11 □ Modalità di presentazione delle offerte.....6
Art. 12 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa".....7
Art. 13 □ "Busta B – Offerta economica".....8
Art. 14 □ Raggruppamenti di imprese.....8
Art. 15 □ Modalità di espletamento della gara.....9
Art. 16 □ Aggiudicazione e stipula del contratto 9
Art. 17 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario.....10
Art. 18 □ Informativa trattamento dati personali.....10
Art. 19 □ Disposizioni finali e rinvio.....11

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 □ Premessa

1. La Direzione Generale per le Risorse Strumentali UOD 02 Ufficio Tecnico, deve provvedere all'affidamento di un Accordo Quadro biennale, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/16, per lavori di gestione, conduzione e manutenzione, degli impianti termici, degli impianti di produzione di acqua calda, degli impianti di raffrescamento e climatizzazione, dei depositi di GPL con capacità inferiore a 5 mc, installati negli edifici sedi di uffici regionali ubicati su Benevento e provincia e Caserta e provincia, di proprietà o in uso all'Amministrazione Regionale;
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta, (art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016), con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95 comma 4 e 5, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016;
3. La documentazione di gara è costituita, oltre che dal presente Disciplinare, dai seguenti allegati

- Decreto di Indizione di gara;
- Capitolato speciale d'appalto;
- Mod. A1 - Istanza di partecipazione;
- Mod. A2 - Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
- Mod. A3 - Dichiarazioni dell'impresa concorrente
- Mod.A4 - Dichiarazioni protocollo di legalità;
- Mod. A5 - Offerta economica;
- Mod. A6 – Dichiarazione familiari conviventi;
- DGUE.

Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, UOD 01 - Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, PEC:centraleacquisti@pec.regione.campania.it).
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato e gestito dalla Direzione Generale per le Risorse Strumentali UOD 02 Ufficio Tecnico;
4. Responsabile Unico del Procedimento: dott. geol. Giuseppe d'Errico - tel. 0817964698 ;
5. Responsabile della procedura di gara: funzionario Antimo Nardi
e-mail: antimo.nardi@regione.campania.it.- tel. 0817964565;
6. La documentazione di gara è disponibile sul "*Portale Gare"* raggiungibile all'indirizzo internet (URL) https://gare.regione.campania.it/portale.
7. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:

- **Codice:** è il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Nuovo *Codice dei Contratti Pubblici in attuazione delle direttive* 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";
- **Regolamento**: è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (nelle parti ancora in vigore);
- **Autorità:** è l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
- **Portale:** è il Portale Gare della UOD 01 Centrale Acquisti;
- **Operatore Economico:** è il soggetto di cui all'art. 3 del Codice;
- **Aggiudicatario:** è l'operatore economico che si aggiudicherà la gara: viene definito "provvisorio" nella fase precedente al provvedimento di aggiudicazione definitiva;
- **Capitolato:** è il Capitolato Speciale descrittivo;
- **AVC$_{PASS}$:** è il sistema per la verifica online dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento di cui all'art. 216 comma 13 del Codice;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **$PASS_{OE}$:** documento da inserire nella busta contenente la documentazione amministrativa ottenuto dal sistema **AVC_{PASS}**;

Art. 3 □ Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto è costituito dall'affidamento dei lavori di gestione, conduzione e manutenzione, degli impianti termici, degli impianti di produzione di acqua calda, degli impianti di raffrescamento e climatizzazione, dei depositi di GPL con capacità inferiore a 5 mc, installati negli edifici sedi di uffici regionali ubicati su Benevento e provincia e Caserta e provincia, di proprietà o in uso all'Amministrazione Regionale;
2. I lavori sono classificati **nella categoria superspecialistica OS 28 – Impianti termici e di condizionamento- CLASSIFICA II.**
3. Le modalità e le caratteristiche dei lavori richiesti sono descritti dettagliatamente nel **Capitolato**, al quale si fa esplicito rinvio.
4. IL CIG è: 755029193B.

Art. 4 □ Durata del contratto

La durata del contratto è di 24 mesi a decorrere dalla data di stipula dello stesso.

Art. 5 □ Importo a base d'asta

1. L' importo dei lavori a base d'asta per annualità è di € 150.000,00 I.V.A esclusa
così suddiviso:

IMPORTO LAVORI PER ANNUALITA'	
di cui:	
IMPORTO LAVORI SOGGETTI A RIBASSO	**€ 147.000,00**
ONERI PER LA SICUREZZA non soggetti a ribasso	**€ 3.000,00**
TOTALE	**€ 150.000,00**

Art. 6. □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

1. La gara è regolata, nell'ordine, dalle disposizioni in materia di appalti di lavori, di cui al Codice, al Regolamento (per le parti ancora in vigore), nonché dal Bando di gara, dal presente Disciplinare, dal Capitolato, dai relativi allegati.
2. L'appalto verrà aggiudicato mediante procedura aperta (art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016), con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell' art. 95 comma 4 e 5 del D.Lgs. n. 50/2016, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016;
3. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. È facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
5. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora

fonte: http://burc.regione.campania.it

per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 7. □ Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara gli Operatori Economici in possesso dei seguenti requisiti:
Requisiti di carattere generale:
a) assenza di cause di esclusione previste dall'art. 80 del Codice, dal Regolamento, dal Capitolato, dal presente Disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;
Requisiti di idoneità professionale:
b) iscrizione alla C.C.I.A.A avente come oggetto sociale l'esercizio delle attività previste dal bando di gara;
c) Attestazione SOA - OS 28 – Impianti termici e di condizionamento- CLASSIFICA II.
2. Ai sensi del comma 9 dell'art. 83 del Codice, si potrà procedere al soccorso istruttorio per la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive. Il concorrente, per essere riammesso in gara, dovrà entro il termine di giorni 10 dalla relativa comunicazione, integrare o regolarizzare la documentazione di gara. La S.A. procederà all'esclusione del concorrente nel caso di inutile decorso del termine senza presentazione della documentazione richiesta.

Art. 8. □ Sopralluogo

a) Il sopralluogo non è obbligatorio.

Art. 9. □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alla disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
2. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

Art. 10. □ Garanzia provvisoria

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia con le modalità previste dall'art. 93 del Codice per una durata di 180 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle offerte e dovrà recare la firma del garante autenticata dal notaio o da pubblico ufficiale.

Art. 11. □ Modalità di presentazione delle offerte.

1. **Per partecipare alla gara ogni impresa concorrente deve registrarsi al Portale Gare** tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso**.** La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Qualora l'impresa abbia già effettuato la registrazione per altra procedura

fonte: http://burc.regione.campania.it

o per l'iscrizione all'Elenco Unico dei fornitori, la stessa deve utilizzare la stessa terna di valori già attribuitale. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il **Numero Verde 800 098 759**, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.

2. Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

3. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire **esclusivamente** attraverso il Portale, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.

4. I chiarimenti potranno essere richiesti fino alle ore **23:59** del giorno **25.07.2018.** Le risposte verranno fornite fino a 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione e saranno accessibili nella sezione "*chiarimenti*" della presente procedura di gara sul Portale.

5. Le offerte, compresa tutta la documentazione allegata, dovrà essere redatta in lingua italiana (o, in caso di lingua straniera, accompagnata da traduzione giurata in lingua italiana) e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco chiuso, siglato e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura – anche quelli preincollati industrialmente – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: **"Proc. n. 2680/A-L/18 "Accordo Quadro biennale per la "Gestione, conduzione e manutenzione, degli impianti termici, degli impianti di produzione di acqua calda, degli impianti di raffrescamento e climatizzazione, dei depositi di GPL con capacità inferiore a 5 mc, installati negli edifici sedi di uffici regionali ubicati su Benevento e provincia, e Caserta e provincia, di proprietà o in uso all'Amministrazione Regionale".**

6. Le imprese concorrenti dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle **ore 13.00** del giorno **31.07.2018** all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, UOD 01 - Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture. Via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1 stanza 23, a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano.

7. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.

8. Il recapito del plico è a totale carico e rischio dell'impresa concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.

9. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui al punto 5, la ragione sociale del concorrente, indirizzo, partiva IVA o codice fiscale, numero di telefono, fax nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).

10. Il plico dovrà contenere, al suo interno, due tipologie di buste:

- una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA":
- una busta contenente l'offerta economica contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA.Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con le stesse modalità del plico.

11. Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili.

12. Le firme apposte sulla documentazione contenuta nelle buste devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore;

13. In presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia del documento d'identità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 12. □ "Busta A - Documentazione Amministrativa"

La "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve contenere:

A. ISTANZA DI PARTECIPAZIONE, con la quale il legale rappresentante dell'impresa concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "**modello A1**" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate. **B. SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "**modello A2**" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

C. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "**modello A3**" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

D. DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITA', sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "**modello A4**" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

E. DICHIRAZIONE FAMILIARI CONVIVENTI, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal **"modello A6**" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

F. ATTESTAZIONE SOA: attestazione (o, nel caso di concorrenti costituiti da imprese riunite o associate o da riunirsi o da associarsi, più attestazioni), rilasciata/e da società di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere.

G. GARANZIA PROVVISORIA con le modalità di cui all'art. 93 del Codice;

(per i consorzi) statuto di costituzione del consorzio e indicazione delle imprese costituenti il consorzio medesimo.

H. Il PASSOE di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità.

I. RICEVUTA VERSAMENTO ANAC.

Art. 13. □ "Busta B – Offerta Economica"

1. L'offerta economica deve essere formulata, secondo il **"modello A5"** allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi previste.

2. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di tre cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.

3. In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà presa in considerazione quella più vantaggiosa per la S.A. Non sono ammesse offerte in aumento.

4. L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere escluso l'IVA.

5. L'offerta economica inoltre:

a. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;

b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;

c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:

i. la validità non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;

ii. la rimunerativà della stessa.

iii. I costi diretti della sicurezza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

iiii. I costi della manodopera.

Art. 14. □ Raggruppamenti di imprese

1. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui agli artt . 47 e 48 del Codice, all'art. 275 del Regolamento.
2. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento, né come facente parte di più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa, sia del/i raggruppamento/i a cui partecipa.
3. Non è ammessa la partecipazione di raggruppamenti in cui un'impresa concorrente si trovi in una situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non sono imputabili ad un unico centro decisionale.
4. Per quanto riguarda i **requisiti** (di cui all'art. 7) :

4.1. L'impresa concorrente capogruppo dovrà assicurare non meno del **60%** dell'espletamento del servizio.
4.2. i requisiti di cui alle lettere a) e b) devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate o, in caso di consorzi, da tutte le imprese consorziate che partecipano alla procedura;
4.3. i requisiti di cui alle lettere a), b) e c) devono essere posseduti dall'impresa capogruppo;

5. Per quanto riguarda il **plico**, è necessario indicare sull'esterno dello stesso tutti i componenti, specificando, per ciascun di essi, tutti i dati di cui al punto 10, art. 10 del presente disciplinare. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare l'impresa che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione.
6. Per quanto riguarda l' **istanza di partecipazione**:
6.1. in caso di Raggruppamento non ancora costituito: deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il Raggruppamento Temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti).
6.2. in caso di Raggruppamento già costituito: può essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento).
6.3. dovranno essere specificate le parti dei lavori che saranno eseguite dalle singole imprese (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);
6.4. *(nel caso di consorzi)* dovrà indicare per quali consorziati il consorzio concorre con le parti dei lavori che saranno eseguite.
7. Per quanto riguarda la restante **documentazione** di cui all'art. 12:
7.1. i documenti di cui ai punti A), B) e C) vanno prodotti da ogni impresa concorrente;
7.2. la cauzione di cui all'articolo 11 lettera F) in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate;
8. Per quanto riguarda l' **offerta economica** :
8.1. nel caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2. nel caso di Raggruppamento già costituito può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

Art. 15. □Modalità di espletamento della gara.

1. La fase di valutazione delle offerte verrà effettuata dal Seggio aggiudicante nominato successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.
2. Il Seggio di gara provvederà, in via preliminare, a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.
3. Tutte le operazioni verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.
4. L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, previa comunicazione tramite il Portale Gare, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.
5. Il Seggio, nella prima seduta o nelle eventuali successive sedute, procederà:
- a verificare il tempestivo recapito dei plichi e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
- a verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa e l'offerta economica e, in caso negativo, a escludere le offerte dalla gara;
- all'apertura della busta "A" e a verificare la regolarità della documentazione amministrativa;

6. Il Seggio ha la facoltà, ai sensi dell'art. 83 del Codice, di invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.
7. In una seduta successiva, il Seggio procederà all'apertura delle buste "B" contenenti le offerte economiche dei concorrenti ed alla verifica della regolarità della documentazione in esse contenute, escludendo le eventuali offerte irregolari. Procederà, quindi a stilare la graduatoria delle offerte.

Art. 16. □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. Il seggio propone l'aggiudicazione del bando che ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola la S.A., che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato e dal presente disciplinare ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione dell'impresa concorrente dalla gara e all'eventuale nuova aggiudicazione.
2. All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione con decreto del Responsabile dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture - UOD 01.
3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.
4. La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora le verifiche effettuate dessero risultati non conformi alle dichiarazioni rese in sede di presentazione delle offerte o venissero acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, ex D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
5. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.

6. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 17. □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che resta a carico della S.A..
3. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione e l'incameramento della garanzia provvisoria e l'affidamento dell'appalto all'impresa concorrente che segue in graduatoria.
4. All'atto della stipula del contratto l'aggiudicatario deve presentare garanzia definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 103 del Codice.
5. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.

Art. 18. □ Informativa trattamento dati personali

1. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").
2. per quanto riguarda le finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:
a) i dati inseriti nelle buste "A" e "B" vengono acquisiti ai fini della partecipazione alla gara d'appalto ed in particolare ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico economiche del concorrente, per l'aggiudicazione nonché l'esecuzione della fornitura ovvero in adempimento di precisi obblighi di legge (es. normativa antimafia);
b) i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;
3. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli; tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati;
4. I dati potranno essere comunicati a:
a) eventuali soggetti esterni facenti parte delle Commissioni (aggiudicazione, collaudo, ecc.) che verranno costituite;
b) organismi di controllo istituzionali;
c) altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.
5. I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano di norma tra i dati classificabili come "sensibili";
6. Per quanto riguarda i dati in esame al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 13 del citato D. Lgs. n. 196/2003.
7. Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'articolo 23 del citato D. Lgs. n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Il concorrente potrà specificare se e quale parte dell'offerta ritiene coperta da riservatezza. La mancata segnalazione sarà interpretata come mancanza di elementi di riservatezza.

Art. 19. □ Disposizioni finali e rinvio

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico all'impresa che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. Tutta la documentazione inviata dalle Imprese concorrenti, ad eccezione della cauzione provvisoria, resta acquisita agli atti della S.A. e non verrà restituita.
3. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando, nel presente Disciplinare e nel Capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 124 del 27/06/2018

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Proc.n2682/A-L/18 Accordo quadro biennale di natura edile per adeguamento degli edifici di proprietà o in disponibilità all'Amministrazione Regionale ubicati nelle città di Benevento e provincia e Caserta e provincia .Indizione di gara

IL DIRIGENTE

Premesso:
a) che con nota prot. n. 0302238 del 11.05.2018 la UOD 02 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, ha trasmesso il Decreto dirigenziale n.103 del 27.04.2018, con il quale ha approvato il capitolato speciale d'appalto e lo schema di contratto per l'accordo quadro biennale di natura edile e di adeguamento degli edifici di proprietà o in disponibilità dell'Amministrazione Regionale ubicati nelle città di Benevento e provincia e Caserta e provincia.**Cig:75502642F5**

b) che con lo stesso decreto ha :

b.1	demandato alla UOD 01- Ufficio Speciale Centrale Acquisti, di procedere all'espletamento della procedura aperta ai sensi dell'art 60 del D.lgs. n. 50/2016,a mezzo di accordo quadro biennale di natura edile, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art.95 co.4 e 5, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala, ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. 50/2016, tenuto conto che la rispondenza dei requisiti di qualità è garantita dal capitolato d'appalto;
b.2	predisposto il capitolato speciale d'appalto ed il relativo schema di contratto;
b.3	nominato Responsabile Unico del Procedimento -RUP dott.Giuseppe D'Errico
b.4	comunicato che con lo stesso decreto e precisamente il dd.n.103/18 è stato effettuato la prenotazione dell'impegno di spesa delle somme necessarie per l'accordo quadro biennale di natura edile cap.144 del bilancio annuale e pluriennale es.fin. 2018-2019;
b.5	comunicato che la categoria dei lavori è la OG1 cl II ;
b.6	comunicato l'importo per ciascuna annualità cosi' come di seguito ripartito:

A.1	Importo per lavori soggetti a ribasso d'asta	€ 195.000,00
A.1	Importo oneri di sicurezza	€ 5.000,00
A.2	Totale Importo Lavori (A.1+A.2)	**€ 200.000,00**

Ritenuto:
a) che, per l'affidamento del servizio di cui in premessa si può procedere attraverso procedura aperta , ai sensi dell'art 60 del D.lgs. n. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art.95 co.4,con l'esclusione automatica dell'offerta anomala, ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. 50/2016, tenuto conto che la rispondenza dei requisiti di qualità e garantita dal capitolato speciale d'appalto;
b) di dover nominare responsabile della procedura di gara il dott.Umberto Scalo , della U.O.D. 01-Ufficio Speciale Centrale Acquisti;

Visti:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
b) il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;
c) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;
d) la D.G.R n. 38 del 02.02.2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
e) il Decreto Presidenziale n. 107 del 08.05.2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario dott.Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1.di indire procedura aperta **(proc. n.2682/A-L/18)** ai sensi dell'art 60 del D. lgs. n. 50/2016, a mezzo di accordo quadro biennale con il criterio di aggiudicazione di cui all'art.95 co.4, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala, ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. 50/2016 per l'accordo quadro biennale di natura edile e di adeguamento degli edifici di proprietà o in disponibilità dell'Amministrazione Regionale ubicati nelle città di Benevento e provincia e Caserta e provincia. **Cig:75502642F5**

2.che l'importo dei lavori stabiliti a base d'asta per annualità ammontano ad **€ 200.000,00** compresi degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA e (**€ 400.000,00 per il biennio)**compresi degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA ;

3.che l'importo biennale complessivo dell'accordo quadro dei lavori sono pari ad **€ 400.000,00** compresi degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA ;

4. di prendere atto della documentazione inviata dall'Ufficio proponente:

- Capitolato
- Schema di contratto.

5.di approvare la documentazione predisposta dall'Ufficio:

- Disciplinare
- DGUE
- Mod. A1 - Istanza di partecipazione
- Mod. A2 - Scheda Identificativa
- Mod. A3 - Dichiarazione dell'impresa
- Mod. A4 - Protocollo di legalità
- Mod. A5 - Modello Offerta Economica
- Mod A6 - Dich familiari conviventi
- Estratto Albo Pretorio

che tale documentazione unitamente a quella del punto 1 anche se non materialmente allegata fa parte del presente decreto

6. di nominare Responsabile della procedura di gara il dott.Umberto Scalo**;**

7. di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 73 del D.lgs n. 50/2016 attraverso: pubblicazione dell'estratto del Bando di gara all'Albo Pretorio dei Comuni di Avellino e Salerno; pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it-link "Bandi e Gare della Centrale Acquisti");

8. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative**:**

8.1 Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C;

8.2 Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziare per opportuna conoscenza;

8.3 All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti

8.4 Alla U.O.D. 02 della Direzione per le risorse Strumentali per opportuna conoscenza.

8.5 Al RUP dott.Giuseppe D'Errico

Dott. Giovanni Diodato

Giunta Regionale della Campania

PROCEDURA N. 2682/A-L/2018

Procedura aperta n.**2682/A-L/18** ai sensi dell'art 60 del D. lgs. n. 50/2016, a mezzo di accordo quadro biennale di natura edile e di adeguamento degli edifici di proprietà o in disponibilità dell'Amministrazione Regionale ubicati nelle città di Benevento e provincia e Caserta e provincia.
Cig:75502642F5

DISCIPLINARE DI GARA

INDICE

Art. 1 □ Premessa 3
Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti 3
Art. 3 □ Oggetto dell'appalto 4
Art. 4 □ Sopralluogo 4
Art. 5 □ Durata del contratto 4
Art. 6 □ Importo a base d'asta 4
Art. 7. □ Procedura di gara e criterio di aggiudicazione 5
Art. 8. □ Requisiti di partecipazione 5
Art. 9. □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari 6
Art. 10. □ Garanzia provvisoria. 6
Art. 11. □ Modalità di presentazione delle offerte" 7
Art. 12. □ "Busta A - Documentazione Amministrativa" 8
Art. 13. □ "Busta B – Offerta economica 8
Art. 14. □ Modalità di espletamento della gara 9
Art. 15. □ Aggiudicazione e stipula del contratto 9
Art. 16. □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario 10
Art. 17. □ Informativa trattamento dati personali
Art. 18 □ Disposizioni finali e rinvio 10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 □ Premessa

1. La Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania UOD 02 deve provvedere a mezzo di accordo quadro biennale con il criterio di aggiudicazione di cui all'art.95 co.4, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala, ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. 50/2016 per l'accordo quadro biennale dei lavori di manutenzione di natura edile e di adeguamento degli edifici di proprietà o in disponibilità dell'Amministrazione Regionale ubicati nelle città di Benevento e provincia e Caserta e provincia. **Cig:75502642F5**

2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta, (art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016), a mezzo di accordo quadro biennale, con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell' art. 95 comma 4 e 5 del D.Lgs. n. 50/2016, con l'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016;

3. La documentazione di gara è costituita dal capitolato d'appalto e lo schema di contratto approvati con D.D n. 104 del 27.04.2018 e trasmessi dalla UOD 02 della Direzione Generale per le risorse strumentali che dal presente Disciplinare, dai seguenti allegati:

- Estratto ALBO Pretorio e modello DGUE
- Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
- Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa concorrente;
- Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;
- Modello A5 Offerta economica.
- Mod ello A6 -Dich familiari conviventi

Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, UOD 01 - Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, (tel.081/7964558–pec: centraleacquisti@pec.regione.campania.it.
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato dalla suddetta Direzione Generale per le Risorse Strumentali (55.15) e saranno gestiti dalla U.O.D. 02 Ufficio Tecnico – Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager.
   Responsabile Unico del Procedimento: dott .Giuseppe D'Errico giuseppe.derricoòregione.campania.it Tel 0817964680;
4. Responsabile della procedura di gara: dott. Umberto Scalo mail: umberto.scalo@regione .campania.it- tel. 081/7964521.
4. La documentazione di gara è disponibile sul "*Portale Gare*" raggiungibile all'indirizzo internet (URL) https://gare.regione.campania.it/portale.
5. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
   - **Codice:** è il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Nuovo *Codice dei Contratti Pubblici in attuazione delle direttive* 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";
   - **Regolamento**: è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (nelle parti ancora in vigore);
   - **Autorità:** è l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
   - **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
   - **Portale:** è il Portale Gare della UOD 01 Centrale Acquisti;
   - **Operatore Economico:** è il soggetto di cui all'art. 3 del Codice;
   - **Aggiudicatario:** è l'operatore economico che si aggiudicherà la gara: viene definito "provvisorio" nella fase precedente al provvedimento di aggiudicazione definitiva;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Capitolato:** è il Capitolato Speciale descrittivo;

AVCPASS: è il sistema per la verifica online dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento di cui all'art. 216 comma 13 del Codice;

- **PASSOE:** documento da inserire nella busta contenente la documentazione amministrativa ottenuto dal sistema **AVCPASS**;

Art. 3 □ Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto è costituito dall'affidamento dei "dei lavori di manutenzione di natura edile e di adeguamento degli edifici di proprietà o in disponibilità dell'Amministrazione Regionale ubicati nelle città di Avellino e provincia e Salerno e provincia a mezzo di accordo quadro biennale

Ai sensi del D.P.R. n. 207/2010 (Regolamento del Codice dei Contratti Pubblici) ed in conformità all'allegato «A» al predetto regolamento i lavori sono classificati nella categoria OG1 Classifica II

2. Le modalità e le caratteristiche dei servizi richiesti sono descritti dettagliatamente nel **Capitolato**, al quale si fa esplicito rinvio.

3.Il CIG (Codice Identificativo Gara) **Cig: 75502642F5**

Art. 4 □ Sopralluogo

Per la partecipazione alla gara il sopralluogo non è obbligatorio

Art. 5 □ Durata del contratto

1. Il contratto avrà la durata **di due anni,** a decorrere dalla data di stipula dello stesso, oppure, entro tale data, sino al raggiungimento dell'importo contrattuale. Resta inteso che tale scadenza, debba intendersi prorogata per tutto il tempo necessario ad eseguire o completare i lavori che siano stati richiesti con ordini di lavoro emessi dall'Amministrazione nel periodo di vigenza contrattuale. Detta proroga non darà diritto all'appaltatore a pretendere compensi o indennizzi di qualsiasi genere, essendo tutto ciò compreso e compensato nei prezzi stabiliti nel Prezzario dei Lavori Pubblici in vigore al momento della stipula del contratto.

2. E' facoltà della Stazione appaltante procedere in via d'urgenza, alla consegna dei lavori, anche nelle more della stipulazione formale del contratto, in base all'art. 32, comma 8, del D.Lgs 50/2016; in tal caso il direttore dei lavori indica espressamente sul verbale le lavorazioni da iniziare immediatamente.

Art. 6 □ Importo a base d'asta

Il valore massimo complessivo dei lavori affidabili, **per ogni anno**, in base al presente Accordo Quadro per la categoria di lavorazione richiesta, nel periodo di validità dello stesso ammonta ad **€ 200.000 (duecentomila) escluso IVA.**

Il predetto importo massimo è comprensivo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre l'Imposta sul Valore Aggiunto.

A) IMPORTO DEI LAVORI	
IMPORTO LAVORI SOGGETTI A RIBASSO	€ 195.000,00
ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	€ 5.000,00
TOTALE A)	**200.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.7 Procedura di gara e criterio di aggiudicazione

1. La gara è regolata, nell'ordine, dalle disposizioni in materia di appalti di lavori, di cui al Codice, al Regolamento (per le parti ancora in vigore), nonché dal Bando di gara, dal presente Disciplinare, dal Capitolato, dai relativi allegati.
2. L'appalto verrà aggiudicato mediante procedura aperta (art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016), con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell' art. 95 comma 4 e 5 del D.Lgs. n. 50/2016, con l'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016;
3. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. È facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
5. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 8. □ Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara gli Operatori Economici in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

a) assenza di cause di esclusione previste dall'art. 80 del Codice, dal Regolamento, dal Capitolato, dal presente Disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

Requisiti di idoneità professionale:

b) iscrizione alla C.C.I.A.A avente come oggetto sociale l'esercizio delle attività previste dal bando di gara;

c) Ai sensi del D.P.R. n. 207/2010 (Regolamento del Codice dei Contratti Pubblici) ed in conformità all'allegato«A» al predetto regolamento ***i lavori sono classificati nella categoria prevalente*** **OG1 Classifica II**

2. Ai sensi del comma 9 dell'art. 83 del Codice, le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura del soccorso istruttorio.

3. In particolare , in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 80 del Codice,, con esclusione di quelle afferenti all'offerta tecnica ed economica, la S.A assegna al concorrente un termine , non superiore a 10 giorni, purchè esse siano integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie ,indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere .In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione , il concorrente è escluso dalla gara.

4. La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene, ai sensi dell'art. del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'Autorità, ai sensi dell'art. 216 comma 13. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al sistema AVCpass.La partecipazione in forma associata è regolata dalle disposizioni di cui agli artt. 47 e segg. D.Lgs. 50/2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 9. □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alla disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
2. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

Art. 10. □ Garanzia provvisoria

A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia con le modalità previste dall'art. 93 del Codice **per una durata di 12 mesi data di scadenza di presentazione delle offerte e dovrà recare la firma del garante autenticata dal notaio o da pubblico ufficiale .**

Art. 11. □ Modalità di presentazione delle offerte.

1. Per partecipare alla gara ogni impresa concorrente deve **registrarsi al Portale Gare** tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso**.** La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Qualora l'impresa abbia già effettuato la registrazione per altra procedura o per l'iscrizione all'Elenco Unico dei fornitori, la stessa deve utilizzare la stessa terna di valori già attribuitale. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il **Numero Verde 800 098 759**, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.
2. **Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.**
3. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire **esclusivamente** attraverso il Portale, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.
4. I chiarimenti potranno essere richiesti fino alle ore **23:59 del giorno 23/07/20108** Le risposte verranno fornite fino a 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione e saranno accessibili nella sezione "*chiarimenti*" della presente procedura di gara sul Portale.

   Le imprese concorrenti dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle ***ore 13.00 del giorno 02.08.2018*** ,all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, UOD 01 - Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture. Via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1 stanza 23. L'offerta, compresa tutta la documentazione allegata, dovrà essere redatta in lingua italiana (o, in caso di lingua straniera, accompagnata da traduzione giurata in lingua italiana) e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco chiuso, siglato e sigillato con ceralacca o con

fonte: http://burc.regione.campania.it

striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura – anche quelli preincollati ***industrialmente*** – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura ***Procedura aperta n.2682/A-L/18 ai sensi dell'art 60 del D. lgs. n. 50/2016, a mezzo di accordo quadro biennale di manutenzione di natura edile e di adeguamento degli edifici di proprietà o in disponibilità dell'Amministrazione Regionale ubicati nelle città di Benevento e provincia e Caserta e provincia. Cig:75502642F5;***

5. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.
6. ***In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1 stanza 23 - nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle 14.00 alle 15.30, nei termini di cui al precedente comma 5.***
7. Il recapito del plico è a totale carico e rischio dell'impresa concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.
8. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui al punto 5, la ragione sociale del concorrente, indirizzo, partiva IVA o codice fiscale, numero di telefono e l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).
9. Il plico dovrà contenere, al suo interno, due tipologie di buste:
   - una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: "***BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA":***
   - una busta contenente l'offerta economica, contraddistinta dalla dicitura: **"BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA.**

   Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con le stesse modalità del plico.
10. Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili.
11. Le firme apposte sulla documentazione contenuta nelle buste devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore;
12. In presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia del documento d'identità;

Art. 12. □ "Busta A - Documentazione Amministrativa"

La "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve contenere:

A. ISTANZA DI PARTECIPAZIONE, con la quale il legale rappresentante dell'impresa concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

B. SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

C. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

D. DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E. ATTESTAZIONE SOA: attestazione (o, nel caso di concorrenti costituiti da imprese riunite o associate o da riunirsi o da associarsi, più attestazioni), rilasciata/e da società di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere;
F. GARANZIA PROVVISORIA con le modalità di cui all'art. 93 del Codice;
G. *(per i consorzi)* statuto di costituzione del consorzio e indicazione delle imprese costituenti il consorzio medesimo.
G. D.G.U.E
H.RICEVUTA DEL VERSAMENTO all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici I concorrenti dovranno dimostrare di aver versato il contributo dovuta in relazione alla presente gara ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture 3 novembre 2010. Ai fini del versamento delle contribuzioni occorre attenersi alle istruzioni operative pubblicate sul sito dell'Autorità disponibili al seguente indirizzo: http://www.avcp.it/riscossioni.html.
I. Il PASSOE di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità.
Modello A6 : Dichiarazione familiari conviventi.

Art. 13. □ "Busta B – Offerta economica"

1. L'offerta economica deve essere formulata, secondo il **"modello A5"** allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi previste, ***a pena di esclusione.***
2. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di due cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.
3. In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà presa in considerazione quella in lettera. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere escluso l'IVA.
5. L'offerta economica inoltre:
    1. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
    2. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
    3. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
        - la validità non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
        - la remunerativitá della stessa.
        - I costi costi relativi alla sicurezza da rischio specifico o aziendale diretti della sicurezza.
        - I costi della propria manodopera .

Art. 14 □ Modalità di espletamento della gara.

1. La fase di valutazione delle offerte verrà effettuata dal Seggio aggiudicante nominato successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.
2. Il Seggio di gara provvederà, in via preliminare, a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti ed a procedere ai sensi dell'art. 97 del Codice ,all'estrazione si prosegue al sorteggio di una delle cinque lettere (a-b-c-d-e), per l'esclusione automatica dell'offerta anomala ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016
3. Tutte le operazioni verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.
4. L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al

fonte: http://burc.regione.campania.it

quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.

5. Il Seggio, nella prima seduta o nelle eventuali successive sedute, procederà:

- a verificare il tempestivo recapito dei plichi e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;

- a verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa,

6.Nella stessa seduta o in una seduta successiva, il Seggio procederà all'apertura delle buste "B", contenenti le offerte economiche dei concorrenti , a verificare la regolarità della stesse contenute, escludendo le eventuali offerte irregolari e procedendo al calcolo della soglia di anomala giusto art. 97.

Art. 15. □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. Il seggio propone l'aggiudicazione che ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola la S.A., che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato e dal presente disciplinare ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione dell'impresa concorrente dalla gara e all'eventuale nuova aggiudicazione.

2. All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione con decreto del Responsabile dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture - UOD 01.

3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.

4. La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora le verifiche effettuate dessero risultati non conformi alle dichiarazioni rese in sede di presentazione delle offerte o venissero acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, ex D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.

5. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.

6. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.

7. Qualora dovessero verificarsi casi d'urgenza, così come indicati all'art. 32, comma 13, del D. Lgs. n. 50/2016, la S.A. può richiedere l'esecuzione anticipata dei servizi, oggetto dell'appalto, nei modi e condizioni previste dall'art. 302 comma 2,3,4 del Regolamento.

Art. 16 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che resta a carico della S.A..
3. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione e l'incameramento della garanzia provvisoria e l'affidamento dell'appalto all'impresa concorrente che segue in graduatoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. All'atto della stipula del contratto l'aggiudicatario deve presentare garanzia definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 103 del Codice.
5. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria .

Art. 17 □ Informativa trattamento dati personali

1. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").
2. per quanto riguarda le finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:
   a) i dati inseriti nelle buste "A" e "B" vengono acquisiti ai fini della partecipazione alla gara d'appalto ed in particolare ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche del concorrente, per l'aggiudicazione nonché l'esecuzione della fornitura ovvero in adempimento di precisi obblighi di legge (es. normativa antimafia);
   b) i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;
3. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli; tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati;
4. I dati potranno essere comunicati a:
   a) eventuali soggetti esterni facenti parte delle Commissioni (aggiudicazione, collaudo, ecc.) che verranno costituite;
   b) organismi di controllo istituzionali;
   c) altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.
5. I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano di norma tra i dati classificabili come "sensibili";
6. Per quanto riguarda i dati in esame al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 13 del citato D. Lgs. n. 196/2003.
7. Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'articolo 23 del citato D. Lgs. n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.
8. Il concorrente potrà specificare se e quale parte dell'offerta ritiene coperta da riservatezza. La mancata segnalazione sarà interpretata come mancanza di elementi di riservatezza.

Art. 18. □ Disposizioni finali e rinvio

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico all'impresa che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. Tutta la documentazione inviata dalle Imprese concorrenti, ad eccezione della cauzione provvisoria, resta acquisita agli atti della S.A. e non verrà restituita.
3. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DIREZIONE GENERALE RISORSE STRUMENTALI
U.O.D. 02 VALORIZZAZIONE E ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO REGIONALE
UFFICIO TECNICO
MANUTENZIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
UFFICIO DELL'ENERGY MANAGER

ACCORDO QUADRO
(art 54 -D . L gs 50/ 2016)

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Manutenzione di natura edile degli immobili ubicati su Benevento e provincia, e Caserta e provincia, di proprietà o in uso all'Amministrazione Regionale.
Il valore massimo del contratto della durata di due anni è stato stabilito in € 200.000,00 (duecentomila/00) oltre IVA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

La Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania, per il tramite dell'U.O.D. 02 – Valorizzazione e alienazione del patrimonio regionale - *Ufficio Tecnico – Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager* (nel seguito, per brevità, "Amministrazione"), al fine di garantire un adeguato sistema di interventi di natura edile degli edifici di proprietà o in disponibilità, intende stipulare, con un solo operatore economico per lotto corrispondente con una definita zona territoriale, un Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs.50/2016, per la realizzazione di tutti i lavori di natura edile che si renderanno necessari per la durata di due anni, a decorrere dalla sottoscrizione dell'Accordo medesimo.
Il presente Capitolato detta la disciplina relativa all'Accordo Quadro, con l'indicazione delle norme generali che disciplineranno il rapporto, e quella relativa al contratto di affidamento degli interventi di manutenzione.

CAPITOLO 1 - Indicazioni generali dell'Accordo Quadro

Art. 1 Oggetto

L'Accordo Quadro ha per oggetto l'esecuzione di tutti i lavori, urgenti e non urgenti, necessari per la manutenzione edile degli immobili, ubicati nelle Città di Benevento e provincia, Caserta e Provincia degli edifici in proprietà o in uso all'Amministrazione, per i seguenti servizi:

1) manutenzione di natura edile, concernenti la realizzazione di opere e modifiche per rinnovare o sostituire parti di lieve entità degli immobili, siti in tutto il territorio regionale, in proprietà o in uso all'Amministrazione Regionale

Gli immobili di cui trattasi sono adibiti prevalentemente ad uso ufficio, ma possono anche avere destinazione diverse (deposito, abitazione o altro).
Il presente Capitolato definisce la tipologia degli interventi eseguibili con riferimento ad un determinato arco di tempo. Gli interventi non sono determinati nel numero, ma resi necessari in base alle necessità dell'Amministrazione regionale.

È prevista altresì l'esecuzione di interventi, imprevedibili ed urgenti, e comunque giudicati tali dalla Direzione Lavori, che per motivi di carattere di pubblica utilità dovranno avere luogo in pronta disponibilità, anche in ore, prefestive e festive.

L'ubicazione, la forma, il numero e l'entità dei lavori che sono oggetto dell'appalto e che dovranno essere realizzati in conformità delle vigenti disposizioni di Legge e con i criteri di buona tecnica risultano, oltre che dal presente Capitolato e dal Prezzario dei Lavori Pubblici in vigore al momento della stipula del contratto, dalle indicazioni che verranno meglio precisate dalla Direzione Lavori all'atto esecutivo. Essendo la progettazione degli interventi direttamente condizionata dalle necessità, spesso imprevedibili, che si evidenzieranno durante il corso del presente Accordo, non risulta possibile l'elaborazione a priori dei progetti esecutivi, pertanto all'atto dell'ordinativo sarà cura della Stazione Appaltante fornire all'Appaltatore le informazioni tecniche progettuali ritenute utili e necessarie al fine della definizione dell'intervento ordinato e della sua buona riuscita.

L'appaltatore dovrà adottare tutte le misure idonee a garantire la sicurezza di persone o cose relative ai fabbricati ed ai locali nei quali sono previsti i lavori di cui al presente appalto. In particolare quando l'oggetto dei lavori è relativo:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) **all'esterno dei fabbricati** dovrà adottare tutte le misure di sicurezza atte ad evitare danni ai passanti e a terzi per effetto dell'esecuzione dei lavori;
b) **all'interno dei locali**, l'Impresa dovrà adottare tutte le misure di sicurezza atte ad evitare danni alle persone o cose, ed eseguire gli stessi, anche in presenza dei dipendenti, organizzandosi opportunamente e procurando i minori disagi possibili.

Art. 2 - ELENCO DEGLI IMMOBILI OGGETTO DEI LAVORI

Gli interventi di manutenzione dovranno essere eseguiti negli immobili presenti nella città di Caserta e Provincia, e Nella città di Benevento e Provincia:

LOTTO	RUP	IMPORTO DEI LAVORI PER ANNO	CIG
– Immobili ubicati nella Città di Benevento e Provincia Città di Caserta e Provincia	**Dott. Giuseppe d'Errico**	**€ 200.000,00 (comprensivi di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso)**	**75502642F5**

La sede degli interventi di manutenzione presso immobili indicati nella tabella ha solo valore indicativo e non vincolante, pertanto, non potrà costituire titolo per l'Appaltatore per avanzare ragioni o riserve qualsivoglia per eventuali omissioni od erronee indicazioni, dovendo le opere essere eseguite a norma del presente Capitolato, in qualunque stabile o locale si debba provvedere.
L'Accordo Quadro si estende automaticamente agli immobili che dovessero entrare a far parte del patrimonio edilizio dell'Amministrazione, a qualsiasi titolo, o quelli ai quali l'U.O.D. 02 - dovesse provvedere quale autorità, anche per conto di terzi, successivamente alla sua sottoscrizione senza che l'appaltatore possa avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi natura e specie. La Stazione Appaltante ha la facoltà di escludere taluni degli stabili compresi nell'Accordo senza obbligo di indennizzo e fermo restando le condizioni contrattuali.
Si specifica inoltre che potranno essere ordinate dall'Amministrazione, in casi particolari ed urgenti, agli stessi patti e condizioni interventi di manutenzione anche in altri immobili di proprietà o in uso alla Regione Campania.

Art. 3 - DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE OPERE

Gli interventi interessano gli immobili e le rispettive aree di pertinenza e possono riassumersi nel modo seguente:
1) Ricerca perdite ed eliminazione di acque luride nell'interfaccia solaio – solaio;
2) Manutenzione servizi igienici;
3) Pavimenti e rivestimenti;
4) Intonaci e tinteggiature;
5) Revisione di tetti e impermeabilizzazioni;
6) Revisione e nuovi infissi;
7) Spurgo pozzetti, stasamento e nuove linee fognarie;
8)prove di carico su solaio;
9) Tutte quelle lavorazioni indispensabili per rendere gli uffici agibili e/o il fabbricato e sue pertinenze esterne rispondenti ai requisiti di sicurezza, igienica e funzionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

10) Tutte quelle lavorazioni indispensabili per l'adeguamento dei locali alle nuove esigenze degli Uffici.
L'impresa ha l'obbligo di eseguire tutte le categorie dei lavori contemplati nel Tariffario della Regione Campania, in vigore al momento della stipula del contratto.
L'impresa è pure tenuta ad eseguire qualsiasi altra categoria di lavoro, anche se non compresa nel tariffario della Regione Campania, ma inerente alle opere ordinate.

Art. 4 – CATEGORIA DEI LAVORI

Ai sensi della normativa vigente e s.m.i. e al predetto regolamento i lavori sono classificati in prevalenza nella categoria **OG1 edifici civili ed industriali** di opere generali **classifica II.**

Art. 5 – DURATA DELL'ACCORDO QUADRO

L'Accordo Quadro avrà la **durata di due** anni a decorrere dalla sottoscrizione dello stesso.
Dalla data di scadenza dell'Accordo Quadro non potranno essere affidati ulteriori lavori di manutenzione ma potranno essere regolarmente eseguiti e conclusi quelli già validamente assegnati. L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare l'Accordo per il tempo strettamente necessario a completare la procedura di espletamento di una nuova gara e comunque entro la capienza finanziaria stanziata per il presente accordo.

Art. 6 - DURATA DEL CONTRATTO E CRITERI DI AFFIDAMENTO

L'Amministrazione dispone ai sensi dell'art. 95 D.Lgs. 50/2016 comma 4 e 5, che l'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio del prezzo più basso in quanto le caratteristiche peculiari dell'Accordo Quadro non permettono di procedere alla valorizzazione di alcun criterio oggettivo premianti la qualità delle offerte, se non quello relativo al prezzo Pertanto la scelta dei contraenti sarà effettuata mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 D.Lgs. 50/2016 da esperirsi con il criterio del prezzo più basso con l'eliminazione aritmetica dell'offerta anomala ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. citato, determinato mediante ribasso percentuale sul prezzo posto a base di gara al netto delle spese relative al costo delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavori.

Dopo la sottoscrizione dell'Accordo Quadro, si procederà alla stipula del contratto,
Il contratto avrà la durata di due anni, a decorrere dalla data di stipula dello stesso, oppure, entro tale data, sino al raggiungimento dell'importo contrattuale.
Resta inteso che tale scadenza, debba intendersi prorogata per tutto il tempo necessario ad eseguire o completare i lavori che siano stati richiesti con ordini di lavoro emessi dall'Amministrazione nel periodo di vigenza contrattuale. Detta proroga non darà diritto all'appaltatore a pretendere compensi o indennizzi di qualsiasi genere, essendo tutto ciò compreso e compensato nei prezzi stabiliti nel Prezzario dei Lavori Pubblici in vigore al momento della stipula del contratto.
Oltre che per casi particolari e/o urgenti l'Amministrazione si riserva la facoltà di ordinare, agli stessi patti e condizioni, lavorazioni anche in altri immobili di proprietà o in uso alla Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.7 AMMONTARE DELL'ACCORDO QUADRO

Il valore massimo complessivo dei lavori affidabili, **per ogni anno**, in base al presente Accordo Quadro per la categoria di lavorazione richiesta, nel periodo di validità dello stesso ammonta ad **€ 200.000 (duecentomila) escluso IVA.**
Il predetto importo massimo è comprensivo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre l'Imposta sul Valore Aggiunto.

A) IMPORTO DEI LAVORI	
IMPORTO LAVORI SOGGETTI A RIBASSO	€ 195.000,00
ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	€ 5.000,00
TOTALE A)	**200.000,00**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
IVA al 22%	44.000,00
INCENTIVO	**4.000,00**
TOTALE GENERALE	**248.000,00**

CAPITOLO 2 Disposizioni particolari riguardanti il contratto

Art. 8- MODIFICA DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs. 50/2016 comma 1 lettera e) la stazione appaltante, a sua discrezione, può variare l'importo contrattuale se non apporta modifiche che avrebbero l'effetto di alterare la natura generale dell'accordo quadro fino alla concorrenza del ribasso offerto e comunque non oltre il 50% dell'importo a base di gara

Art. 9 - MODALITA' DI AFFIDAMENTO E CONDOTTA DEI LAVORI NELL'AMBITO DELL'ACCORDO QUADRO

Nel corso della vigenza dell'accordo quadro, l'Amministrazione provvederà ad affidare i lavori all'impresa, attraverso ordinativi attuativi (Ordini di servizio) secondo un apposito modello predisposto ed in riferimento ad un livello di priorità di urgenza degli interventi/lavori richiesti.

L'Impresa aggiudicataria dell'accordo quadro dovrà:

- istituire un ufficio/recapito munito di telefono /indirizzo pec e di personale preposto alla ricezione degli "ordinativi" durante le ore lavorative, nonché, provvisto di segreteria telefonica e posta elettronica certificata, senza aggravio di spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicare il nominativo ed il recapito telefonico della persona referente con cui conferire, nelle ore serali e nei giorni festivi senza ulteriore aggravio di spesa per la stazione Appaltante, per formulare le richieste di interventi oppure per rappresentare altre situazioni eccezionali;
indicare il nominativo ed il recapito del Referente tecnico al quale l'Amministrazione (in persona del RUP o del DL o di altro dipendente delegato) potrà rivolgersi per tutta la durata dell'accordo quadro. Il referente dell'impresa dovrà poter sottoscrivere gli ordinativi, curare per l'impresa l'esecuzione dei lavori di manutenzione e contattare giornalmente il Direttore dei Lavori per ricevere eventuali ordini o disposizioni finalizzati a garantire il completamento regolare dei lavori appaltati.

In sede di ordinativo l'Amministrazione provvederà a indicare gli interventi da eseguirsi, fermo restando che qualora nel corso dell'esecuzione si dovessero rendere necessarie prestazioni non previste inizialmente, dette prestazioni saranno contabilizzate e remunerate previa ratifica da parte del D.L. I lavori affidati con le predette modalità ed eseguiti a regola d'arte saranno contabilizzati ad avvenuta ultimazione dell'intervento.
Ciascun intervento di manutenzione ed adeguamento verrà individuato di volta in volta e sarà autorizzato con ordine di servizio scritto, ogni ordine avrà un numero progressivo, a cui sarà allegato il computo metrico con il costo dei lavori, redatto e firmato dalla Direzione Lavori e vistato dal R.U.P. Pertanto, l'impresa, posto che ne sarà avvertita, dovrà preparare e predisporre per l'esecuzione dei lavori, ma non potrà darvi corso senza averne ricevuto l'ordine scritto e se non dopo che il D.L., avrà dato le disposizioni relative. Nell'ordine di servizio verrà stabilita la data di inizio e il tempo massimo per la esecuzione dell'intervento autorizzato. Eseguita a visita del D. L., l'Impresa dovrà attenersi scrupolosamente agli ordini ricevuti, dovrà lavorare senza interruzione e con quel numero di operai che il D. L. giudicherà necessari a condurre a termine i lavori nel più breve tempo possibile e comunque entro il termine che lo stesso D. L. avrà fissato avendo riguardo dell'urgenza, della località e della importanza dei lavori. L'ordine dei lavori di cui sopra equivale alla consegna degli stessi e se l'Impresa non solleva, alcuna eccezione, si intende che essa è a perfetta conoscenza di quanto deve fare e che la consegna è accettata senza eccezioni.
In relazione a quanto disposto dal Direttore del Lavori, ad alcuni interventi può essere riconosciuto il carattere d'urgenza e indifferibilità; sono quelli il cui ritardo nell'esecuzione non consente una sollecita eliminazione di stati di pericoli per l'incolumità e la salute di persone, oppure comporta una grave limitazione nell'uso dell'unità immobiliare. In tali casi all'Appaltatore verrà ordinato di effettuare il lavoro in pronto intervento, in qualsiasi condizione operativa e anche in orario diverso da quello normale di lavoro, ivi compreso l'orario notturno e/o quello festivo. In tale situazione messo a conoscenza il R.U.P., il D. L. può affidare l'intervento tramite comunicazione verbale, telefonica e successivamente confermato con ordine di servizio scritto con allegato il computo metrico dei lavori.

Art. 10 – LAVORI

La contabilizzazione dei lavori sarà effettuata applicando i corrispettivi stabiliti nell'Elenco prezzi, al netto del ribasso d'asta, facendo riferimento al Tariffario della Regione Campania in vigore al momento della stipula del contratto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 11 - LAVORI IN ECONOMIA

Le somministrazioni di operai, materiali, noli e trasporti per lavori in economia, che venissero fatte dall'Appaltatore per ordine dell'Amministrazione, saranno pagate con apposite liste settimanali da comprendersi nella contabilità dei lavori a prezzi di contratto. Per la manodopera, trasporti e noli, saranno liquidati secondo l'elenco prezzi di progetto, con applicazione del ribasso d'asta sulle spese generali (calcolate al 15%) e utili d'impresa (calcolati al 10%).

Art. 12 - LAVORI DIVERSI NON COMPRESI IN ELENCO

Occorrendo lavori e somministrazioni non contemplati nell'Elenco prezzi, l'Amministrazione sarà in facoltà di ordinarli all'Impresa che dovrà eseguirli a regola d'arte nei modi indicati alla Direzione Lavori. Ad essi verranno applicati nuovi prezzi, facendo riferimento al Tariffario Regione Campania in vigore al momento della stipula del contratto. Nel caso trattasi di specie di lavorazioni non comprese in tali elenchi, i nuovi prezzi verranno concordati in contraddittorio tra il Direttore dei lavori e l'Appaltatore, ed approvati dal R.U.P.

Art. 13 - DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AI PREZZI DEI LAVORI A MISURA E DELLE SOMMINISTRAZIONI PER OPERE IN ECONOMIA

I prezzi unitari in base ai quali, sotto deduzione del pattuito ribasso d'asta, saranno pagati i lavori appaltati a misura e le somministrazioni comprendono:
a) per i materiali: ogni spesa per forniture, trasporti, cali, perdite, sprechi, ecc.. nessuna eccettuata, per darli pronti all'impiego a piè d'opera in qualsiasi punto di lavoro;
b) per gli operai e mezzi d'opera: ogni spesa per fornire i medesimi di attrezzi ed utensili del mestiere, nonché le note per le assicurazioni sociali, per gli infortuni ecc..
c) per i lavori a misura ed a corpo: tutte le spese per mezzi d'opera, assicurazioni di ogni specie, tutte le forniture occorrenti e loro lavorazione ed impiego, indennità di passaggio, di deposito di cantiere, di occupazione temporanea e diversi mezzi d'opera provvisionali nessuna esclusa, carichi, trasporti e carichi in ascesa e discesa ecc.., e quanto altro occorra per dare il lavoro finito a regola d'arte, intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'Appaltatore dovrà sostenere a tale scopo anche se non esplicitamente detti e richiamati nei vari articoli dell'elenco prezzi. I prezzi medesimi per lavori a misura, in economia od a corpo, si intendono accettati dall'Appaltatore in base ai calcoli di sua convenienza, a tutto rischio e quindi sono fissi ed invariabili ed indipendenti da qualsiasi eventualità.

Art. 14 - VALUTAZIONE LAVORI

I lavori verranno computati sulla base dei precedenti articoli 9, 10, 11 e 12.
Il tecnico incaricato, sulla base dell'entità e della difficoltà dei lavori, valuterà di volta in volta, a suo insindacabile giudizio, il numero delle unità lavorative da impiegarsi ed il tempo necessario per l'esecuzione dell'intervento manutentivo.

CAPITOLO 3 Clausole contrattuali

Art. 15 – PAGAMENTI

L'Amministrazione procederà di norma, previa attestazione del D.L. della regolarità dei lavori eseguiti, al pagamento del corrispettivo degli ordini di servizio mediante emissione di fattura debitamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

vistata per la regolare esecuzione dal Direttore dei Lavori e confermata dal R.U.P. La fattura dovrà riportare il numero ed il protocollo degli ordini di servizio a cui si riferisce la liquidazione. Ogni fattura emessa senza l'autorizzazione dell'ufficio del Direttore dei lavori, verrà restituita.

Art. 16 – OBBLIGHI IN MATERIA DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii, sia nei rapporti verso l'Amministrazione sia nei rapporti con i subappaltatori e gli eventuali subcontraenti in genere appartenenti alla filiera delle imprese del presente contratto. L'appaltatore che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria ne dà immediata comunicazione all'Amministrazione e alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo della Provincia di Napoli.
La predetta legge 136/2010 e s.m.i. trova applicazione anche ai movimenti finanziari relativi ad eventuali crediti ceduti. L'appaltatore si obbliga ad utilizzare, ai fini dei pagamenti relativi al presente contratto, sia attivi da parte dell'Amministrazione sia passivi verso gli Operatori della Filiera, uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso Poste Italiane S.p.A., dedicati anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche. Tale adempimento è a carico anche dei subappaltatori e dei subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'appalto. L'appaltatore è tenuto a dichiarare gli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i bancario/i o postale/i dedicato/i, anche in via non esclusiva, alla commessa pubblica in oggetto, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Tale dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., sarà rilasciata dal rappresentante legale dell'appaltatore entro 7 (sette) giorni dall'accensione del predetto conto o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla commessa pubblica. Il medesimo soggetto è obbligato a comunicare eventuali modifiche ai dati trasmessi, entro 7 (sette) giorni dal verificarsi delle stesse. Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal contratto, si conviene che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione dello stesso. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari gli strumenti di pagamento dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, i codici identificativi di gara (CIG) riportati nella tabella a pagina 3.
La tracciabilità, cosi come stabilito dalle Linee guida 2011 sulla tracciabilità dei flussi finanziari negli appalti emanate dall'Autorità di Vigilanza con Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011, si applica a tutta la filiera delle imprese che intervengono a qualunque titolo nel ciclo di esecuzione dell'appalto. Sono quindi obbligatoriamente assoggettati agli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 tutti i subcontratti che presentano stretta dipendenza funzionale con il contratto principale. Pertanto, ai fini del comma 7, dell'art.3 della L.136/2010, i subappaltatori e gli eventuali subcontraenti sono tenuti a comunicare all'Amministrazione gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati.
L'appaltatore è altresì obbligato all'invio di tutti i contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese al fine di permettere alla stazione appaltante di assolvere all'obbligo di verifica di cui al comma 9 dello stesso articolo di legge.
Sempre in tema di materia di antimafia l'appaltatore è obbligato al rispetto delle normativa riguardante il *controllo degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali* e l'*identificazione degli addetti nei cantieri* stabilita dagli articoli 4 e 5 della legge 136/2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 17 - OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

L'Appaltatore avrà l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, di non divulgarli in alcun modo e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto. Detto obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio nonché le idee, le metodologie e le esperienze tecniche che l'Appaltatore sviluppa o realizza in esecuzione delle presenti prestazioni contrattuali. L'Appaltatore si impegna a far si che nel trattare dati, informazioni, e conoscenze dell'Amministrazione di cui venga eventualmente in possesso, vengano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno. Le informazioni, i dati e le conoscenze riservate non potranno essere copiate o riprodotte in tutto o in parte dall'Appaltatore se non per esigenze operative strettamente connesse allo svolgimento delle attività di cui all'oggetto dell'appalto. In ogni caso si precisa che tutti gli obblighi in materia di riservatezza verranno rispettati anche in caso di cessazione del rapporto contrattuale e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale. L' Appaltatore sarà responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e consulenti degli obblighi di riservatezza anzidetti. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione avrà facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che l'Appaltatore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare all'Amministrazione.

ART. 18 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le parti si impegnano altresì a trattare eventuali dati personali e sensibili nel rispetto della normativa vigente in materia, in particolare del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e sue successive modificazioni e integrazioni.
Ai fini della tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si informa che:
a) le finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati riguardano esclusivamente l'espletamento della presente gara;
b) il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, nel senso che il concorrente, se intende partecipare alla presente gara, deve rendere la documentazione richiesta dall'Amministrazione in base alla vigente normativa;
c) la conseguenza di un eventuale rifiuto di rispondere consiste nell'esclusione dalla gara o nella decadenza dall'aggiudicazione;
d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:
- il personale interno dell'ente implicato nel procedimento;
- i concorrenti alla seduta pubblica di gara;
- ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della legge 7 agosto 1990, n° 241;
- altri soggetti della Pubblica Amministrazione;

e) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n° 196;
f) soggetto attivo della raccolta dei dati è l'Amministrazione regionale.

ART. 19 - DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO

L'Appaltatore, sarà tenuto a prestare, prima della stipula del singolo contratto, un deposito cauzionale definitivo in misura pari al dieci per cento dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il dieci per cento; ove il ribasso sia superiore

fonte: http://burc.regione.campania.it

al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento. Il deposito in questione si intende a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni assunte e del risarcimento dei danni derivanti da eventuali inadempienze, fatta, comunque, salva la risarcibilità del maggior danno. L'Amministrazione ha il diritto di valersi della cauzione per l'eventuale maggiore spesa, sostenuta per il completamento dei lavori, nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'appaltatore; ha altresì il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto all'appaltatore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori. La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte dell'Amministrazione, che provvede ad affidare il singolo contratto al concorrente che segue nella graduatoria di merito. L'importo della garanzia è ridotto del 50% per gli operatori economici in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme Europee, **a condizione che in sede di offerta documentino il possesso del requisito nei modi prescritti dalle norme vigenti**. Si precisa che in caso di RTI la riduzione della garanzia sarà possibile solo se tutte le imprese siano certificate o in possesso della dichiarazione. In caso di riunione di concorrenti, le garanzie fideiussorie sono presentate, su mandato irrevocabile dall'impresa mandataria o capogruppo in nome e per conto di tutti i concorrenti con responsabilità solidale. L'importo del deposito cauzionale sarà precisato nella lettera di comunicazione dell'aggiudicazione. **La garanzia dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2 del codice civile e la sua operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta della stazione appaltante.**
Le fideiussioni/polizze dovranno essere intestate all'Amministrazione. La garanzia dovrà avere validità temporale almeno pari alla durata del contratto e dovrà, comunque, avere efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria (costituita anche dalla semplice restituzione del documento di garanzia) da parte dell'Amministrazione beneficiaria, con la quale verrà attestata l'assenza oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e controversia, sorte in dipendenza dell'esecuzione del contratto. La garanzia dovrà essere reintegrata entro il termine di 10 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta dell'Amministrazione qualora, in fase di esecuzione del contratto, essa sia stata escussa parzialmente o totalmente a seguito di ritardi o altre inadempienze da parte dell'aggiudicatario. In caso di inadempimento a tale obbligo, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto. La garanzia fideiussoria in questione è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del settantacinque percento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidette, è automatico senza necessità del benestare del Amministrazione, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, del documento, in originale o in copia autentica, attestante l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo pari al venticinque percento dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente.

ART. 20 – COPERTURA ASSICURATIVA

L'Appaltatore è obbligato, ai sensi dell'art. 54, comma 6, della L.R. 7 agosto 2007, n. 5, a stipulare una o più polizze assicurative che tengano indenne l'Amministrazione da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, e che prevedano anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione. La polizza dovrà coprire i danni subiti dall'Amministrazione a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori. **La somma assicurata non potrà**

essere inferiore all'importo del contratto al lordo dell'I.V.A.. La polizza dovrà inoltre assicurare l'Amministrazione contro la **responsabilità civile per danni causati a terzi** nel corso dell'esecuzione dei lavori. L'importo minimo assicurato è pari a € 500 000,00(cinquecentomila/00). Deve pertanto ritenersi onere a carico dell'operatore economico, da ritenersi compensato nel corrispettivo dell'appalto, l'accensione, di polizze relative a:
1. Assicurazione RCT per danni a persone, a cose e animali; tale polizza dovrà specificatamente prevedere l'indicazione che tra le persone si intendono compresi i rappresentanti della stazione appaltante, della direzione lavori e dei soggetti preposti all'assistenza giornaliera e al collaudo.
2. Assicurazione contro i rischi dell'incendio, dello scoppio e dell'azione del fulmine per manufatti, materiali, attrezzature e opere provvisionali di cantiere, oltre agli altri danneggiamenti e distruzioni totali che si verifichino in corso di esecuzione. Le polizze di cui ai precedenti punti 1. e 2., dovranno decorrere dalla data di consegna dei lavori, dovranno portare la dichiarazione di vincolo a favore della stazione appaltante e devono coprire l'intero periodo dell'appalto fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Qualora sia previsto un periodo di garanzia, la polizza assicurativa, è sostituita da una polizza che tenga indenni la stazione appaltante da tutti i rischi connessi all'utilizzo delle lavorazioni in garanzia o agli interventi per la loro eventuale sostituzione o rifacimento. In alternativa alla stipulazione delle polizze che precedono, l'esecutore dei lavori potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RC, già attivata, avente le medesime caratteristiche. In tal caso, si dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copra anche il lavoro svolto per conto dell'Amministrazione, precisando che non vi sono limiti al numero di sinistri, e che il massimale per sinistro non è inferiore a quelli sopra indicati.
Resta inteso che l'esistenza, e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale e, pertanto, qualora l'appaltatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta, il Contratto si risolverà di diritto con conseguente incameramento della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito. In caso di riunione di concorrenti, le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile dall'operatore economico mandatario o capogruppo in nome e per conto di tutti i concorrenti con responsabilità solidale.

Art. 21 - DANNI DI FORZA MAGGIORE

I danni di forza maggiore sono disciplinati dall'art.166 del D.P.R. 207/2010. Il compenso per danni delle opere è limitato all'importo dei lavori necessari per le riparazioni, computato in base alle condizioni e prezzi contrattuali. Tali lavori sono computati nel libretto delle misure e nel registro di contabilità e quindi accreditati all'esecutore del contratto nei successivi stati di avanzamento e certificati di pagamento, come gli altri lavori contrattuali, al netto del ribasso d'asta.
Non sono risarcibili i danni causati da forza maggiore al cantiere ed ai mezzi d'opera o alle provviste. Rimangono altresì a carico dell'esecutore del contratto i danni di forza maggiore arrecati a tutte le opere provvisionali, cioè alle opere che si rende necessario apprestare per eseguire i lavori appaltati.

ART. 22 - OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO

L'Appaltatore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi comprese quelle in tema di igiene e sicurezza, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi. L'Appaltatore si obbliga, altresì, ad applicare nei confronti dei propri dipendenti occupati

fonte: http://burc.regione.campania.it

nelle attività contrattuali, un trattamento economico e normativo non inferiore a quello risultante dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori del settore sottoscritto dalle Organizzazioni Imprenditoriali e dei Lavoratori comparativamente più rappresentative, anche se non sia aderente alle Organizzazioni che lo hanno sottoscritto, o sia da esse receduto, e indipendentemente dalla sua forma giuridica, dalla sua natura, dalla sua struttura e dimensione e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale, nonché un trattamento economico complessivamente non inferiore a quello risultante dagli accordi integrativi locali in quanto applicabili. L'Appaltatore si obbliga inoltre, fatto in ogni caso salvo il trattamento di miglior favore per il dipendente, a continuare ad applicare i su indicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.
Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'Appaltatore anche nel caso in cui questa non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente contratto. L'Appaltatore si obbliga a dimostrare, a qualsiasi richiesta dell'Amministrazione, l'adempimento di tutte le disposizioni relative alle assicurazioni sociali, derivanti da leggi e contratti collettivi di lavoro, che prevedano il pagamento di contributi da parte dei datori di lavoro a favore dei propri dipendenti. Ai fini di cui sopra questa Amministrazione acquisirà, ex art. 16/bis, comma 10, della L. 2/2009, il DURC attestante la posizione contributiva e previdenziale dell'Appaltatore e dei subappaltatori nei confronti dei propri dipendenti. Qualora l'Amministrazione accerti che l'Appaltatore si è avvalso, per l'esecuzione del contratto, di personale non assunto regolarmente secondo le norme vigenti in materia e secondo le disposizioni di cui al presente capitolato, si procederà comunque a segnalare il fatto alle autorità competenti all'irrogazione delle sanzioni penali e delle misure amministrative previste dalle norme in vigore. L'Appaltatore deve osservare le disposizioni in materia di sicurezza del lavoro, di igiene del lavoro e di prevenzione degli infortuni sul lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m. e i.), nonché le disposizioni in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro. Nell'ipotesi di inadempimento documentato anche ad uno solo degli obblighi di cui ai commi precedenti l'Amministrazione, si riserva di effettuare, sulle somme da versare all'Appaltatore (corrispettivo) o da restituire (cauzione) una ritenuta forfetaria di importo pari all'inadempimento contributivo/retributivo riscontrato. Tale
ritenuta verrà restituita, senza alcun onere aggiuntivo, quando l'Amministrazione competente avrà dichiarato che l'Appaltatore si sia posto in regola. Fermo restando quanto sopra, in caso di gravi, ovvero, ripetute violazioni dei suddetti obblighi, l'Amministrazione ha facoltà, altresì, di dichiarare risolto di diritto il contratto.

ART. 23 - RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO E RECESSO

L'Amministrazione si riserva il diritto di risolvere il contratto nel caso in cui l'ammontare complessivo delle penali superi il 10% del valore dello stesso, nell'arco temporale di un anno, ovvero nel caso di gravi inadempienze agli obblighi contrattuali da parte dell'Appaltatore. In tal caso l'Amministrazione avrà facoltà di incamerare la cauzione definitiva, nonché di procedere all'esecuzione in danno dell'Appaltatore. Resta salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno. In ogni caso si conviene che l'Amministrazione, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto il presente contratto ai sensi dell"art. 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi all'Appaltatore con raccomandata a.r., oltre che per i seguenti casi:
a. mancata reintegrazione delle cauzioni eventualmente escusse entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Amministrazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. nei casi di cui agli articoli concernenti la seguente intestazione: obblighi derivanti dal rapporto di lavoro, copertura assicurativa, obblighi di riservatezza, divieto di cessione del contratto e cessione del credito; sospensione dei lavori;
Costituisce causa di risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 3 - comma 9bis - della Legge 13/08/2010, n. 136 e s.m.i., il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento.
In ogni caso, l'Amministrazione potrà recedere dal contratto qualora fosse accertato il venir meno dei requisiti morali richiesti dal D.Lgs. n. 50/2016. In caso di risoluzione del contratto l'Appaltatore si impegnerà a fornire all'Amministrazione tutta la documentazione tecnica e i dati necessari al fine di provvedere direttamente o tramite terzi all'esecuzione dello stesso.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno sottoscritto l'Accordo Quadro, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori. L'Amministrazione si riserva la facoltà di recedere dal contratto, ai sensi dell'art. 1672 del c.c., in qualunque tempo e fino al termine dell'Accordo quadro. Tale facoltà è esercitata per iscritto mediante invio di apposita comunicazione a mezzo di posta elettronica certificata o raccomandata A/R. il recesso non può avere effetto prima che siano decorsi 15 (quindici) giorni dal ricevimento di detta comunicazione.
In tal caso l'Amministrazione si obbliga a pagare alla
Società un 'indennità corrispondente a quanto segue:
- delle sole prestazioni eseguite e ritenute regolari al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, così come attestate dal verbale di verifica redatto dall'Autorità;
- delle spese sostenute all'appaltatore;
- di un decimo dell'importo dei lavori non eseguiti calcolato sulla differenza tra l'importo dei 4/5 del prezzo contrattuale e l'ammontare netto delle prestazioni eseguite.
Dalla data di comunicazione del recesso, l'aggiudicataria dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti alcun danno all'Amministrazione.

ART. 24 - DIVIETO DI CESSIONE DELL'ACCORDO QUADRO, DEL CONTRATTO E CESSIONE DEL CREDITO

È tassativamente vietata la cessione anche parziale dell'Accordo Quadro. L'Accordo Quadro non è fonte di alcun credito pecuniario a favore dell'Appaltatore e pertanto è vietata la cessione di qualsiasi presunto credito basato sul medesimo Accordo. La violazione di tale disposizione comporterà la risoluzione immediata dell'Accordo stesso e dell'eventuale contratto specifico affidato, l'incameramento della cauzione richiesta per l'Accordo Quadro e il relativo contratto specifico, nonché il risarcimento dei danni conseguenti e alle maggiori spese sostenute dall'Amministrazione.
E' altresì vietata la cessione anche parziale del singolo contratto, fatti salvi i casi di cessione di azienda e atti di trasformazione, fusione e scissione di imprese. La cessione del credito potrà essere eseguita in conformità di quanto stabilito dall'art. 187 del D.Lgs 50/2016. In caso di inosservanza da parte dell'appaltatore degli obblighi di cui al presente articolo, fermo restando il diritto dell'Amministrazione al risarcimento del danno, il contratto si intende risolto di diritto.

ART. 25 – FALLIMENTO DELL'APPALTATORE O MORTE DEL TITOLARE

Il fallimento dell'Appaltatore comporta lo scioglimento ope legis del contratto di appalto o del vincolo giuridico sorto a seguito dell'aggiudicazione. Qualora l'Appaltatore sia una ditta individuale, nel caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, è facoltà dell'Amministrazione proseguire il contratto con i suoi eredi o aventi causa ovvero recedere dal contratto. Qualora l'Appaltatore sia un

fonte: http://burc.regione.campania.it

Raggruppamento di Imprese, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, l'Amministrazione ha la facoltà di proseguire il contratto con altra impresa del gruppo o altra, in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, entrata nel gruppo in dipendenza di una delle cause predette, che sia designata mandataria ovvero di recedere dal contratto. In caso di fallimento di un'impresa mandante o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, l'impresa mandataria, qualora non indichi altra impresa subentrante in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuta all'esecuzione dei lavori direttamente o a mezzo delle altre imprese mandanti. Ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 50/2016 in caso di fallimento dell'Appaltatore, l'Amministrazione si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno sottoscritto l'Accordo, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori.

Art. 26 - RITARDO NELLA ESECUZIONE DEI LAVORI E PENALITA' RELATIVE

In caso di inadempienza o nel caso di ritardo nell'inizio dei lavori, o nell'eseguirli o nel condurli a termine, l'Impresa oltre ad essere responsabile di ogni possibile danno, sarà passibile della penalità compresa tra lo 0.3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, in misura non superiore al 10 per cento, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze derivanti per ogni giorno di sospensione non autorizzata o di ritardo non giustificato nell'inizio o nell'ultimazione di ogni singola categoria di lavori ordinati.

Art. 27 - SOSPENSIONE DEI LAVORI

L'Appaltatore non può sospendere i lavori in seguito a decisione unilaterale, nemmeno nel caso in cui siano in atto controversie con l'Amministrazione. L'eventuale sospensione dei lavori per decisione unilaterale dell'Appaltatore costituisce inadempienza contrattuale e la conseguente risoluzione del contratto per colpa. In tal caso l'Amministrazione procederà all'incameramento della cauzione definitiva, fatta comunque salva la facoltà di procedere nei confronti dell'Appaltatore per tutti gli oneri conseguenti e derivanti dalla risoluzione contrattuale, compresi i maggiori oneri contrattuali eventualmente sostenuti dall'Amministrazione e conseguenti a quelli derivanti dal nuovo rapporto contrattuale.

Art. 28 – SUBAPPALTO

I lavori potranno essere subappaltati entro il limite stabilito dalla normativa vigente. Il concorrente che intenda subappaltare a terzi parte della prestazione **dovrà dichiararne l'intenzione in sede di offerta**, indicando la percentuale della prestazione che intende subappaltare (vds. disciplinare di gara), ai sensi dell'art. 105 comma 7, del D.Lgs 50/2016.
In caso di subappalto l'Appaltatore resta responsabile, nei confronti dell'Amministrazione, dell'adempimento delle prestazioni e degli obblighi previsti nel contratto. L'Appaltatore, qualora in seguito affidi parte dei lavori in subappalto o a cottimo, fermi restando i presupposti e gli adempimenti di legge, deve richiedere apposita autorizzazione alla Stazione Appaltante la quale provvederà con le modalità di cui al art. 105, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.; trascorso il termine di legge senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa.
Il subappalto dovrà essere autorizzato dall'Amministrazione con specifico provvedimento previo:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) deposito della copia autentica del contratto di subappalto o cottimo con allegata la dichiarazione ex art. 105, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 circa la sussistenza o meno di eventuali forme di collegamento o controllo tra l'affidatario e il subappaltatore;
b) verifica del possesso in capo alla/e subappaltatrice/i dei medesimi requisiti di carattere morale indicati nella lettera d'invito (cause ostative di cui all'art. 10 della Legge n. 575/65), nonché dei medesimi requisiti di carattere tecnico ed economico indicati nel bando di gara da verificare in relazione al valore percentuale delle prestazioni che intende/ono eseguire rispetto all'importo complessivo dell'appalto. Non saranno autorizzati subappalti e/o cottimi ad altre imprese sottoscrittrici l'Accordo Quadro. Relativamente al pagamento da effettuare a favore dei soggetti subappaltatori, l'Amministrazione non intende avvalersi della facoltà - di cui al comma 13 dell'art. 105del D. Lgs. n. 50/2016 - di corrispondere direttamente al subappaltatore o cottimista l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite. Sarà fatto obbligo all'Appaltatore di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti della ditta/e subappaltatrice/i, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

ART. 29 - FORO COMPETENTE

Per ogni controversia si procederà a termini di legge è sarà esclusivamente competente il Foro di Napoli

CAPITOLO 4 - Disposizioni riguardanti l'Appaltatore

Art. 30 - PRECAUZIONI PARTICOLARI

Nel formulare l'offerta l'Impresa dovrà tener presente quanto segue:
a) che i lavori di manutenzione saranno eseguiti in locali e ambienti che potranno contenere arredi e apparecchiature non rimovibili e per le quali dovrà essere garantita dall'Impresa la più valida protezione.
b) l'Impresa sarà responsabile dei danni che arrecherà a detti arredi e apparecchiature;
che i lavori potranno subire dei rallentamenti o delle sospensioni per necessità derivanti dal funzionamento degli Uffici senza che l'Impresa possa pretendere compensi aggiuntivi.

Art. 31 - ORDINI DIRETTI AGLI OPERAI

Gli operai dell'Impresa debbono obbedire ad ogni ordine che il tecnico incaricato della Direzione Lavori intenda impartire direttamente in caso di necessità o di urgenza.
In qualunque momento, il tecnico incaricato della Direzione Lavori potrà ordinare l'allontanamento dal lavoro di quegli operai che si dimostrino indisciplinati e non idonei.

Art. 32 - MANO D'OPERA DI PRONTO INTERVENTO

L'Impresa dovrà avere immediatamente disponibile almeno una squadra tipo, cosi composta:
• tre operai specializzati;
•un operaio comune.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I nominativi dei suddetti operai dovranno essere comunicati contestualmente alla stipula del contratto.

Art. 33 - RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA

L'Appaltatore sarà direttamente responsabile di tutti i danni che potranno avvenire in seguito alla esecuzione dei lavori, tanto alle persone quanto alle cose, sia dell'Amministrazione regionale che di terzi, restando pertanto Capitolato Speciale Accordo Quadro manutenzione impianti. A tal uopo procederà con le debite cautele e circospezioni, adottando tutte quelle misure e precauzioni necessarie per evitare danni alle persone e cose attenendosi a tutte le leggi dello Stato e regolamenti locali, senza che occorra ordine o richiamo dell'Ufficio Tecnico.

Art. 34 - MATERIALI DEPOSITATI SUL LAVORO

I materiali saranno depositati sul luogo dei lavori secondo il bisogno, in quantità tali che il deposito non risulti ingombrante e incomodo.

Art. 35 - PRESENZA DELL'IMPRESA (CALL CENTER)

L'Impresario dovrà costantemente sovrintendere ai lavori personalmente o mediante un suo rappresentante bene accetto all'Amministrazione regionale. Dovrà, inoltre, depositare presso l'Ufficio Tecnico un recapito telefonico al fine di essere reperibile, in caso di necessità, 24 ore su 24, un recapito fax e indirizzo pec- e_mail per la trasmissione dei moduli richiesta lavori, istituendo così un call center telefonico e/o sistema informativo telematico per la trasmissione degli ordini di intervento.

Art. 36 - PREVENZIONE INFORTUNI E SICUREZZA NEL LAVORO

L'appaltatore è tenuto ad osservare le norme di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008. Deve esibire quanto previsto dall'allegato XVII e fornire una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavori dipendenti.

Art. 37 - TRATTAMENTO E TUTELA DEI LAVORATORI

La Ditta Appaltatrice si obbliga ad effettuare nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati nei lavori oggetto del presente appalto e, se cooperative anche nei confronti dei soci, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data dell'offerta, alla categoria e nella località in cui si svolgono i lavori, nonché le condizioni risultanti dalle successive modifiche ed integrazioni ed in genere di ogni altro contratto applicabile nella località che per la categoria venga successivamente stipulato.

Art. 38 – ONERI, OBBLIGHI E RESPONSABILITA' A CARICO DELL'APPALTATORE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono a carico dell'Appaltatore, oltre agli oneri e obblighi di cui al D.P.R. 5/10/2010, N.207, al Capitolato amministrativo, al presente Capitolato speciale ed alla normativa vigente in materia di lavori pubblici, di sicurezza sul lavoro, anche i seguenti:
a) La predisposizione e gli oneri per le pratiche presso amministrazioni ed enti per permessi, licenze, autorizzazioni per opere di presidio, occupazioni temporanee di suoli pubblici o privati, chiusura al traffico veicolare e moto veicolare, uso di discariche, interruzioni provvisorie di pubblici servizi, attraversamenti, trasporti speciali nonché le spese ad esse relative per tasse, diritti, indennità, canoni, cauzioni, ecc.. In difetto rimane ad esclusivo carico dell'appaltatore ogni eventuale multa o contravvenzione nonché il risarcimento degli eventuali danni.
b) La redazione di tutti i calcoli di stabilità di tutte le opere strutturali in acciaio, conglomerato cementizio semplice o armato, normale o precompresso, in muratura e in legno. Pertanto prima di eseguire le opere l'Impresa dovrà presentare il progetto esecutivo completo firmato da un tecnico abilitato di sua fiducia, assumendo con ciò la responsabilità piena e incondizionata del progetto stesso e della sua esecuzione. A fine lavori dovrà essere predisposto un certificato di idoneità statica.
c) La redazione del progetto, firmato da un ingegnere o architetto abilitato a norma di legge all'esercizio della professione, come previsto dall'art. 133 del D.lgs 81/2008, di ponteggio metallico fisso di altezza superiore a 20 metri, per quelli per i quali nella relazione di calcolo non sono disponibili le specifiche configurazioni strutturali utilizzate con i relativi schemi di impiego, nonché le altre opere provvisionali, costituite da elementi metallici o non, oppure di notevole importanza e complessità in rapporto alle loro dimensioni ed ai sovraccarichi.
d) La relazione tecnica e attestazione, a firma di un professionista abilitato, relativa al rispetto del valore di trasmittanza termica e massa superficiale, per le strutture opache verticali, orizzontali, inclinate e chiusure trasparenti delimitanti il volume riscaldato verso l'esterno, come riportato nelle tabelle 2.1, 3.1, 3.2, 4.a, 4.b del punto 3 e 4 dell'allegato C e al punto b) del comma 9 dell'allegato I del D.Lgs 19/08/2005 n.192 e sm.i..

CAPITOLO 5 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Art. 39 - NORMATIVA GENERALE

D.Lgs. 81/2008 (testo unico sulla salute e sicurezza coordinato con il D.lgs. 3 agosto 2009, n. 106): attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia dei tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

CAPITOLO 6 - Qualità e Provenienza dei materiali

Art. 40 - MATERIALI NATURALI E DI CAVA

Acqua: dovrà essere dolce, limpida, scevra da materie terrose od organiche e non dovrà essere aggressiva. Avrà un pH compreso tra 6 e 8 ed una turbolenza non superiore al 2%. Per gli impasti cementizi non dovrà presentare sali in percentuali dannose (in particolare solfati e cloruri in concentrazione superiori allo 0,5%). E' vietato l'impiego di acqua di mare.
Sabbia: la sabbia da impiegare nelle malte e nei calcestruzzi potrà essere naturale od artificiale ma dovràessere, in ordine di preferenza, silicea, quarzosa, granitica o calcarea ed in ogni caso dovrà essere ricavata da rocce con alta resistenza alla compressione; dovrà essere scevra da materie terrose, argillose, limacciose e polverulente e comunque la prova di decantazione in acqua non deve dare una perdita di peso superiore al 2%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sabbia per muratura in genere: dovrà essere costituita da grani di dimensioni tali da passare attraverso uno staccio con maglie circolari del diametro di mm. 2 UNI 2332.
Sabbia per intonaci ed altri lavori: per gli intonaci, le stuccature, le murature di parametro od in pietra da taglio, la sabbia sarà costituita da grani di dimensioni tali da passare attraverso uno staccio con maglie circolari del diametro di mm. 0,5 UNI 2332.
Sabbia per conglomerati cementizi: dovrà corrispondere ai requisiti prescritti dal D.M. 3 giugno 1968, all. 1 e dal D.M. 16 giugno 1976, All.1, punto 1.2. La granulometria dovrà essere assortita (tra1 e 5 mm.) ed adeguata alla destinazione del getto ed alle condizioni di posa in opera.
Ghiaia e pietrisco: le ghiaie dovranno essere costituite da elementi omogenei, inalterabili all'aria, all'acqua ed al gelo, pulitissimi ed esenti da materie terrose, argillose e limacciose e dovranno provenire da rocce compatte, non gessose e marnose ad alta resistenza a compressione. I pietrischi e le graniglie dovranno provenire dalla frantumazione di rocce silicee, quarzose, granitiche o calcaree e dovranno essere a spigoli vivi, esenti da materie terrose, argillose e limacciose e avranno la granulometria che sarà indicata dalla Direzione dei lavori in funzione delle opere da eseguire.

Art. 41 - CALCI E LEGANTI IDRAULICI

Calci aeree: dovranno rispondere ai requisiti di accettazione vigenti al momento dell'esecuzione dei lavori.
Calce idrata in polvere: la calce idrata in polvere, confezionata in sacchi, dovrà essere sempre, sia all'atto della fornitura che al momento dell'impiego, asciutta ed in perfetto stato di conservazione; nei sacchi dovranno essere riportati il nominativo del produttore, il peso del prodotto e la indicazione se trattasi di fiore di calce o calce idrata da costruzione.
Leganti idraulici: i cementi dovranno avere i requisiti di cui alla legge 26 Maggio 1965 n° 595 e dal D.M. 3 Giugno 1968, così come modificato dal D.M. 20 Novembre 1984, ed alle prescrizioni contenute nel presente Capitolato speciale e l'Appaltatore sarà responsabile sia della qualità sia della buona conservazione del cemento. Per i cementi forniti in sacchi dovranno essere riportati sugli stessi il nominativo del Produttore, il peso e la qualità del prodotto, la quantità di acqua per malte normali e la resistenza minima a compressione ed a trazione a 28 giorni di stagionatura, mentre per quelli forniti sfusi dovranno essere opposti cartellini piombati sia in corrispondenza dei coperchi che degli orifizi discarico; su questi cartellini saranno riportate le indicazioni del citato art. 3 della legge 26 Maggio 1965 n° 595. I sacchi dovranno essere mantenuti integri fino all'impiego e verranno rifiutati qualora presentassero manomissioni.

Art. 42 - GESSI PER L'EDILIZIA

Il gesso dovrà essere di recente cottura, perfettamente asciutto, di fina macinazione in modo da non lasciare residui sullo staccio di 56 maglia a centimetro quadrato, scevro da materie eterogenee e senza parti alterate per estinzione spontanea, dovrà essere conforme alla norma UNI 6782 - 73 e dovrà essere di prima qualità per gli intonaci e di seconda qualità per i muri. Il gesso, confezionato in sacchi, dovrà essere sempre, sia all'atto della fornitura che al momento dell'impiego, asciutto ed in perfetto stato di conservazione; nei sacchi dovranno essere riportati il nominativo del produttore, la qualità ed il peso del prodotto e dovrà essere conservato in locali coperti e ben riparati dall'umidità.

Art. 43 – LATERIZI

I laterizi da impiegare per lavori di qualsiasi genere dovranno essere conformi alle norme di cui al R.D. 16 novembre 1939, n° 2233, alle norme UNI vigenti e dall'Allegato 7 del D.M. 27 luglio 1985.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I mattoni forati pieni e semipieni dovranno essere della categoria indicata alla direzione dei lavori e dovranno avere una resistenza a rottura a compressione non inferiore a quella indicata, per la categoria adottata, nelle norme UNI vigenti (UNI 5632-65/5967-67/5630-65/5628-65/5629-65).
I mattoni pieni o semipieni da paramento dovranno presentare regolarità di forma, dovranno avere la superficie perfettamente integra e di colorazione uniforme per l'intera partita e non dovranno essere di categoria inferiore alla 3a. Le tavelle ed i tavelloni dovranno essere conformi alle norme UNI vigenti (UNI2105/2106/2107). Le tegole piane o curve, di qualunque tipo siano, dovranno essere esattamente adattabili le une sulle altre, senza sbavature e presentare tinta uniforme; dovranno essere, altresì, conformi alle norme UNI vigenti (UNI 2619/2620/2621). Le pianelle potranno essere trafilate o pressate a scelta della Direzione dei lavori e dovranno essere conformi alle norme UNI vigenti (UNI 2622).

Art. 44 - METALLI VARI – GENERALITA'

Tutti i metalli da impiegare nelle costruzioni, e le relative leghe, dovranno essere della migliore qualità, ottimamente lavorati e scevri da ogni impurità o difetto che ne vizino la forma o ne alterino la resistenza e la durata.
Piombo: dovrà essere di prima fusione e corrispondere alle prescrizioni di cui alle seguenti norme unificate:
UNI 3165 Piombo - Qualità e prescrizioni;
UNI 6450 Laminati di piombo - Dimensioni, tolleranze e masse.
Nella qualità normale (dolce o da gas) il piombo dovrà essere duttile, di colore grigio, brillante al taglio ed insonoro alla percussione.
Stagno e le sue leghe: dovranno essere conformi alla seguente normativa:
UNI 3271 Stagno - Qualità e prescrizioni;
UNI 5539 Leghe saldanti a base di stagno-piombo per saldature dolci.
Zinco: dovrà essere conforme alla seguente normativa:
UNI 2013-741 Zinco di prima fusione in pani- Qualità e prescrizioni;
UNI 2014 Zinco B. - Qualità e prescrizioni.
Le lamiere (UNI 4201) i nastri (UNI 4202), i fili e i tubi dovranno avere superfici lisce, regolari, prive di scaglie, rigature vaiolature, corrosioni, striature ecc.
Rame e sue leghe: dovrà essere conforme alla seguente normativa:
- 5649-1^ - 71 Rame. Tipi di rame non legato. Qualità prescrizioni e prove.
Per tubi, oltre al DPR 3 agosto 1968, n° 1095 si farà riferimento alle seguenti norme:
UNI 2545 Tubi di rame e di ottone senza saldatura. Qualità, prescrizioni e prove (sostituita in parte dalle UNI da 7268 a 7270-73).
UNI 6507-69 Tubi di rame senza saldatura per impianti idrotermo-sanitari – dimensione, prescrizioni e prove. I tubi dovranno essere fabbricati con rame CU-DHP; valgono per le prove di trazione, allargamento e schiacciamento le UNI 7268-73; 7269-73 e 7270-73.
Lamiere, nastri e fili saranno conformi alle UNI 3310/2^/3^/4^ -72.

Art. 45 - MATERIALI PER PAVIMENTAZIONI

I materiali per pavimentazione, dovranno essere conformi alle norme di accettazione di cui al R.D. 16 novembre 1939, n° 2234 ed alle norme UNI vigenti; dovranno, altresì, avere, a seconda del tipo, i seguenti requisiti:
Piastrelle di gres: le piastrelle di gres dovranno essere di prima scelta ed essere conformi per forma, dimensioni, calibri, tolleranze dimensionali e di forma, caratteristiche qualitative, alla norma di unificazione UNI 6506-69. Per ogni locale o gruppi di locali contigui gli elementi dovranno essere assolutamente uniformi nel colore e nelle dimensioni, senza alcuna tolleranza sul calibro e, pertanto,

fonte: http://burc.regione.campania.it

in ciascun locale od in gruppi di locali contigui dovranno essere impiegati elementi dello stesso calibro. Ogni imballaggio dovrà riportare i segni distintivi della scelta, del calibro e dovrà contenere piastrelle dello stesso calibro.

Piastrelle di gres ceramico (fine porcellanato): le piastrelle di grès ceramico dovranno essere di prima scelta essere conformi per forma, dimensioni, calibri, tolleranze dimensionali e di forma, caratteristiche qualitative, alla norma di unificazione UNI 6872-71. Per ogni locale o gruppi di locali contigui gli elementi dovranno essere assolutamente uniformi nel colore e nelle dimensioni, senza alcuna tolleranza sul calibro e, pertanto, in ciascun locale od in gruppi di locali contigui dovranno essere impiegati elementi dello stesso calibro. Ogni imballaggio dovrà riportare i segni distintivi della scelta, del calibro e del colore e dovrà contenere piastrelle dello stesso calibro. Le piastrelle devono avere impresso sul retro, inciso o in rilievo, il marchio che permetta l'identificazione del produttore.

Piastrelle di cottoforme smaltato: le piastrelle di cottoforte smaltato dovranno essere di prima scelta, presenteranno assoluta regolarità di forma, spessore uniforme, perfetta aderenza degli smalti, impermeabilità, nonché resistenza alle macchie, agli sbalzi termici, alle abrasioni, ed agli aggressivi chimici; saranno costituite da un supporto di caratteristiche tra la maiolica ed il grès rosso, con resistenza a flessione non inferiore a 150 Kgf/cmq. ed assorbimento d'acqua maggiore del 15% e da una superficie smaltata priva di scheggiature, fenditure, cavilli, fori, bolli, macchie e di durezza non inferiore al 6° grado Mohs. Per ogni locale o gruppo di locali contigui gli elementi dovranno essere assolutamente uniformi nel colore e nelle dimensioni, senza alcuna tolleranza sul calibro e, pertanto, in ciascun locale od in gruppi di locali contigui dovranno essere impiegati elementi dello stesso calibro. Ogni imballaggio dovrà riportare i segni distintivi della scelta, del calibro e del colore e dovrà contenere piastrelle dello stesso calibro. Le piastrelle devono avere impresso sul retro, inciso o in rilievo, il marchio che permette l'identificazione del produttore.

Pavimenti resilienti in linoleum: dovranno essere conformi alle norme UNI vigenti, presentare superficie liscia e priva di discontinuità, striature, macchie e screpolature. Lo spessore non dovrà essere inferiore a mm. 2,5, con una tolleranza non superiore del 5%, e la stagionatura non dovrà essere inferiore a mesi quattro. Il peso, a metro quadrato, non dovrà essere inferiore a Kg. 1,20 per millimetro di spessore, per il tipo normale, ed a Kg. 1,00 per millimetro di spessore per il tipo rigato, con sottofondo di sughero con peso a parte di Kg. 0,65 per millimetro di spessore. I pavimenti in gomma realizzati in lastre con buone mescolanze di gomma naturale o sintetica, dovranno essere privi di difetti quali porosità o rugosità; la superficie dovrà essere piana, ben levigata (a meno che sia stato espressamente richiesto un particolare disegno a rilievo) e priva di efflorescenze di natura tale da alterare il colore del pavimento. I pavimenti potranno essere del tipo con sottostrato o in unico strato colorato, la superficie degli stessi potrà essere liscia, rigata o a bolle mentre il rovescio sarà del tipo a peduncoli o sottoquadri per attacco con cemento o del tipo ad impronta tela per attacco con adesivo. Nei pavimenti per uso civile, lo spessore, se non diversamente prescritto, non dovrà essere inferiore a mm. 3 per attacco del tipo ad impronta tela od a mm. 4 per attacco del tipo a peduncoli; nei pavimenti per uso industriale lo spessore, se non diversamente prescritto, non dovrà essere inferiore a mm. 4 per superficie liscia ed attacco del tipo a peduncoli o superficie a bolli e rovescio liscio e, non inferiore a mm. 10, per superficie rigata od a bolli ed attacco del tipo a sottoquadri.

Art. 46 - MATERIALI PER RIVESTIMENTI

I materiali per rivestimento dovranno essere conformi alle norme UNI vigenti e dovranno avere, a seconda del tipo, i seguenti requisiti:

Piastrelle di ceramica smaltata: le piastrelle di ceramica smaltata dovranno essere di prima scelta, presenteranno regolarità di forma, spessore uniforme, perfetta aderenza degli smalti, impermeabilità, nonché resistenza alle macchie, agli sbalzi termici, alle abrasioni ed agli aggressivi chimici; saranno costituite da argille e/o caolini, sabbie e altri minerali con procedimenti che contemplino una cottura

fonte: http://burc.regione.campania.it

oltre i 900 °C, il supporto sarà poroso e ricoperto da uno strato vetroso trasparente o opaco, colorato e/o decorato. Per ogni locale gli elementi dovranno essere assolutamente uniformi nel colore e nelle dimensioni, senza alcuna tolleranza sul calibro e, pertanto, in ciascun locale dovranno essere impiegati elementi dello stesso calibro. Ogni imballaggio dovrà riportare i segni distintivi della scelta, del calibro e del colore e dovrà contenere piastrelle dello stesso calibro. Le piastrelle devono avere impresso sul retro, inciso o in rilievo, il marchio che permette l'identificazione del produttore.
Clinker ceramico: il clinker ceramico ha caratteristiche simili al gres rosso e dovrà essere conforme alle norme DIN 18166. Il clinker presenterà una superficie opaca, vetrinata o smaltata, dovrà avere resistenza garantita al gelo, agli sbalzi termici, alla luce ed agli acidi e dovrà avere le seguenti caratteristiche: - massa volumica 2,10 ± 2,20 g/cm3 - assorbimento d'acqua 3% - 5% - resistenza a flessione min 200 Kgf/cmq. - durezza Mohs per superficie vetrinata o smaltata 6 - durezza Mohs per superficie opaca 7.

Art. 47 – IMPERMEABILIZZAZIONI

I materiali impermeabilizzanti dovranno essere conformi alle norme UNI vigenti e dovranno avere, a seconda del tipo, i seguenti requisiti:
Manti bituminosi prefabbricati: I manti bituminosi prefabbricati, oltre ad avere requisiti conformi alle norme UNI vigenti, avranno un supporto che potrà essere costituito da tessuto non tessuto in poliestere, veli di vetro, da feltri o da tessuti di vetro ed un corpo costituito da bitume o mastice bituminoso; dovranno avere stabilità di forma a caldo, flessibilità e saranno imputrescibili, anigroscopici, chimicamente e fisicamente stabili, di buona resistenza alla trazione ed idonei a legarsi al bitume ossidato. I manti bituminosi prefabbricati potranno essere del tipo a superficie esterna autoprotetta con scagliette d'ardesia, graniglia di marmo o di quarzo o lamine metalliche a dilatazione autocompensata.

Art. 48 – TUBAZIONI

Tubi in ghisa: i tubi in ghisa dovranno essere del tipo fuso verticalmente e non del tipo leggero centrifugato. Saranno perfetti in ogni loro parte, esenti da ogni difetto di fusione, di spessore uniforme e senza soluzione di continuità. Prima della loro messa in opera, a richiesta della Direzione dei lavori, saranno incatramati a caldo internamente ed esternamente.
Tubi in acciaio: i tubi di acciaio dovranno essere trafilati e perfettamente calibrati. Quando i tubi di acciaio saranno zincati dovranno presentare una superficie ben pulita e scevra di grumi; lo strato di zinco sarà di spessore uniforme e bene aderente al pezzo di cui dovrà ricoprire ogni sua parte.
Tubi in gres: i materiali di gres ceramico dovranno essere a struttura omogenea, smaltati internamente ed esternamente con smalto vetroso, non deformati, privi di screpolature, lavorati accuratamente e con innesto a manicotto o bicchiere. I tubi saranno cilindrici e diritti, tollerandosi solo eccezionalmente, nel senso della lunghezza, curvature con freccia inferiore a 1/100 della lunghezza di ciascun elemento. In ciascun pezzo i manicotti dovranno essere formati in modo da permettere una buona giunzione nel loro interno, e l'estremità opposta sarà lavorata esternamente a scannellature. I pezzi battuti leggermente con un corpo metallico dovranno rispondere con un suono argentino per denotare buona cottura ed assenza di screpolature non apparenti. Lo smalto vetroso dovrà essere liscio specialmente all'interno, dovrà aderire perfettamente alla pasta ceramica, dovrà essere di durezza non inferiore a quella dell'acciaio ed inattaccabile dagli alcali e dagli acidi concentrati, ad eccezione soltanto del fluoridrico. La massa interna dovrà essere semifusa, omogenea, senza noduli estranei, assolutamente priva di calce, dura, compatta, resistente agli acidi (escluso il fluoridrico) ed agli alcali, impermeabile in modo che un pezzo immerso, perfettamente secco, nell'acqua non ne

fonte: http://burc.regione.campania.it

assorba più del 3,5 per cento in peso; ogni elemento di tubazione, provato isolatamente, dovrà resistere alla pressione interna di almeno 3 atmosfere.

Tubi in cemento: i tubi di cemento non potranno essere impiegati per il convogliamento di acque nere anche se miste ad acque bianche. I tubi di cemento dovranno essere formati con un impasto di conglomerato cementizio vibrato e centrifugato a pressione costante, dosato a 350 Kg. di cemento tipo 325 per metro cubo di idoneo miscuglio secco di materia inerte. I tubi dovranno essere ben stagionati, rettilinei, a sezione interna perfettamente circolare, di spessore uniforme e senza screpolature. Le superfici interne ed esterne dovranno essere perfettamente lisce. Tutta la superficie di innesto dei tubi, sia nella parte a maschio che in quella a femmina, dovrà risultare perfettamente integra; la lunghezza dell'innesto dei tubi dovrà essere almeno uguale allo spessore dei tubi stessi.

La frattura dei tubi di cemento dovrà presentarsi compatta e senza soluzioni di continuità. Il conglomerato dovrà essere così intimamente mescolato che gli elementi del ghiaietto o del pietrischetto dovranno rompersi sotto l'azione del martello senza distaccarsi dalla malta. Lo spessore della parete dei tubi e la massa per metro lineare, in funzione del diametro interno degli stessi,

dovranno essere non inferiori a quelli riportati nella seguente tabella: |6 Diametro interno cm. 10 15 20 25 30 40 50 60 80 100 Spessore mm. 20 25 28 28 28 45 50 60 80 100 Massa Kg/ml. 22 36 48 70 90 125 170 250 350 550.

Tubi e raccordi di policloruro di vinile: i tipi, le dimensioni, le caratteristiche e le modalità di prova dei tubi in cloruro di polivinile dovranno essere conformi, oltre a quanto stabilito nel presente articolo, alle norme UNI:

- UNI 7441-75 Tubi di PVC rigido (non plastificato) per condotte di fluidi in pressione.
- UNI 7443-75 Tubi di PVC rigido (non plastificato) per condotte di scarico di fluidi.
- UNI 7445-75 Tubi di PVC rigido (non plastificato) per condotte interrate di convogliamento di gas combustibili.
- UNI 7447-75 Tubi di PVC rigido (non plastificato) per condotte di scarico interrate.
- UNI 7448-75 Tubi di PVC rigido (non plastificato).

Il taglio delle estremità dei tubi dovrà risultare perpendicolare all'asse e rifinito in modo da consentire il montaggio ed assicurare la tenuta del giunto previsto. Sopra ogni singolo tubo dovrà essere impresso, in modo evidente, leggibile ed indelebile, il nominativo della ditta costruttrice, il diametro esterno, l'indicazione del tipo e della pressione di esercizio; sui tubi destinati al convogliamento di acqua potabile dovrà anche essere impressa una sigla o dicitura per distinguerli da quelli riservati ad altri usi, così come disposto dalla circolare n° 125 del 18 Luglio 1967 del Ministro della Sanità "Disciplina della utilizzazione per tubazioni di acqua potabile del cloruro di polivinile".

Come precisato nelle norme UNI, precedentemente riportate, i tubi, a seconda del loro impiego sono dei seguenti tipi:

- Tipo 311 - Tubi per convogliamento di fluidi non alimentari in pressione per temperature fino a 60 °C.
- Tipo 312 - Tubi per convogliamento di liquidi alimentari e acqua potabile in pressione per temperature fino a 60 °C.
- Tipo 313 - Tubi per convogliamento di acqua potabile in pressione.

Ciascuno dei precedenti tipi si distingue nelle seguenti categorie:

- PVC 60 con carico unitario di sicurezza in esercizio fino a 60 Kgf/cm2.
- PVC 100 con carico unitario di sicurezza in esercizio fino a 100 Kgf/cm2.
- Tipo 301 - Tubi per condotte di scarico e ventilazione installate nei fabbricati con temperatura massima permanente dei fluidi condottati di 50 °C.
- Tipo 302 - Tubi per condotte di scarico con temperatura massima permanente dei fluidi condottati di 70 °C.
- Tipo 303 - Tubi per condotte interrate di scarico con temperatura massima permanente di 40 C.

In qualunque momento il Direttore dei Lavori potrà prelevare campioni dei tubi di cloruro di polivinile e farli inviare, a cura e spese dell'Appaltatore, ad un laboratorio specializzato per essere sottoposti alle

prove prescritte dalle norme di unificazione. Qualora i risultati non fossero rispondenti a quelli richiesti, l'Appaltatore dovrà sostituire tutte le tubazioni con altre aventi i requisiti prescritti, restando a suo carico ogni spesa comunque occorrente nonché il risarcimento degli eventuali danni.

Tubi di rame: per l'impiego dei tubi di rame dovranno essere rispettate le norme del R.D. 3 Febbraio 1901 n° 45, modificato con R.D. 23 Giugno 1904 n° 369 e con il D.P.R. n°1095 del 3 Agosto 1968, quelle di altre leggi, regolamenti e decreti che venissero nel merito in seguito emanati e le norme UNI vigenti.

Tubi in polietilene: i tubi in polietilene potranno essere del tipo a bassa densità (PE b.d.) o del tipo ad alta densità (PE a.d.); in entrambi i casi saranno prodotti con polietilene puro stabilizzato con nero fumo in quantità pari al 2 - 3 per cento della massa.

I tubi in polietilene a bassa densità (PE b.d.) oltre ad essere conformi alle norme UNI 6462-69 e 6463-69 dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- massa volumica 0,92 ± 0,93 Kg/dm3;
- resistenza alla trazione min 100 Kgf/cmq.;
- allungamento a rottura min 300%;
- temperatura di rammollimento da - 50 °C a + 60 °C.

I tipi, le dimensioni, le caratteristiche e le modalità di prova dei tubi in polietilene a alta densità (PE a.d.) dovranno essere conformi, oltre a quanto stabilito nel presente articolo, alle seguenti norme UNI:

- UNI 7611 - Tubi di PE ad alta densità per condotte di fluidi in pressione. Tipi, dimensioni e requisiti.
- UNI 7612 - Raccordi di PE ad alta densità per condotte di fluidi in pressione. Tipi, dimensioni e requisiti.
- UNI 7613 - Tubi di PE ad alta densità per condotte di scarico interrate. Tipi, dimensioni e requisiti.
- UNI 7615 - Tubi di PE ad alta densità.

Metodi di prova

Dovranno, altresì, avere le seguenti caratteristiche:

- massa volumica 0,94 ± 0,96 Kg/dm3;
- resistenza alla trazione min 150 Kgf/cmq.;
- allungamento a rottura min 500%;
- temperatura di rammollimento min 124 °C;

I tubi dovranno essere perfettamente atossici ed infrangibili ed avranno spessori normalizzati in funzione delle pressioni nominali di esercizio (PN 2,5- 4 - 6 - 10).

Tubi in PRFV: le tubazioni in poliestere rinforzato con fibre di vetro (PRFV) devono essere conformi alla norma UNIPLAST 336. Le tubazioni in PRFV devono avere la struttura costituita dai seguenti tre strati perfettamente aderenti l'uno all'altro:

Liner o strato chimico resistente: è lo strato più interno a diretto contatto con il fluido trasportato e deve essere costituito da resina non rinforzata o da resina rinforzata con fibra di vetro, o di altro tipo; in questo secondo caso il rinforzo sarà costituito da mat di vetro "C", generalmente nella grammatura 30 - 33 gr/mq., nella percentuale di circa il 10 - 15% in peso. Questo strato di liner può, eventualmente essere sostenuto da uno strato rinforzato con mat di vetro "E" di diverse grammature nella percentuale di circa il 30% in peso. La funzione del liner è puramente chimica, costituirà, cioè, una barriera con caratteristiche di alta resistenza chimica e di pressoché assoluta impermeabilità; non ha, quindi, funzioni meccaniche e non contribuisce nel sostenere le sollecitazioni dovute alla pressione interna o ai carichi esterni. Lo spessore totale del liner può variare da 1 mm. a circa 2,5 mm. In funzione delle condizioni di progetto.

Strato meccanico resistente: verrà realizzato avvolgendo elicoidalmente, nelle due direzioni, continui fili di vetro con passo costante; si otterrà, così, un laminato rinforzato con fibre continue incrociate. Il contenuto di fibre vetrose deve essere mantenuto molto alto (fino al 70% in peso) compatibilmente con una buona impregnazione delle fibre, poiché sono le fibre che assicurano elevati valori di resistenza meccanica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Strato protettivo esterno: è uno strato di resina non rinforzato, la cui funzione è di garantire la completa copertura delle fibre più esterne per proteggerle dalle abrasioni e dagli agenti atmosferici; tale strato, di spessore di qualche decimo di millimetro, dovrà essere additivato con inibitori di raggi ultravioletti e con eventuali pigmenti o coloranti.

Art. 49 - IDROPITTURE – PITTURE – VERNICI – SMALTI

Le idropitture, le pitture, le vernici e gli smalti dovranno essere di recente produzione e dovranno essere approvvigionati in cantiere in recipienti sigillati con l'indicazione della ditta produttrice ed il tipo, la qualità, le modalità d'uso e di conservazione del prodotto e l'eventuale data di scadenza; i recipienti dovranno essere aperti al momento dell'impiego, alla presenza della Direzione dei lavori ed i prodotti negli stessi contenuti non dovranno presentare fenomeni di sedimentazione o di addensamento, peli, gelatinizzazioni od altri degradi. Tutti i prodotti, dovranno essere pronti all'uso, salvo le diluizioni previste dalle Ditte produttrici nei rapporti dalle stesse indicate, e dovranno conferire alle superfici l'aspetto previsto e mantenerlo nel tempo. Le idropitture, le pitture, le vernici e gli smalti dovranno essere conformi alle norme UNI ed UNICHIM vigenti e dovranno avere, a seconda del tipo, i seguenti requisiti:
Vernici: le vernici dovranno essere perfettamente trasparenti e potranno essere composte da resine o gomme naturali di piante esotiche (flatting) o da resine sintetiche con assoluta esclusione di gomme prodotte dalla distillazione. Le vernici sintetiche dovranno avere ottima adesività, uniforme applicabilità, assenza di grumi, rapidità d'essiccazione, resistenza all'abrasione ed alle macchie, inalterabilità all'acqua ed agli agenti atmosferici e dovranno essere rispondenti alle caratteristiche d'impiego e di qualità richieste.
Pitture antiruggine ed anticorrosive: le pitture antiruggine ed anticorrosive dovranno essere rapportate al tipo di materiale da proteggere ed alle condizioni ambientali. L'antiruggine al cromato di zinco sarà preparata con il 46 ± 52% di pigmento, il 22 ± 25% di legante ed il 32% max di solvente e mentre il pigmento dovrà essere composto del 50% min di cromato di zinco, il legante del 100% di resina alchidica lungolio. L'antiruggine ad olio al minio di piombo sarà preparata con l'80% min di pigmento, il 13% min di legante ed il 5% max di solvente ementre il pigmento dovrà essere composto dal 60% min di minio al 32,5% di piombo e da non oltre il 40% di barite, silicati di mg, di Al, grafite ed amido di ferro, il legante del 100% di olio di lino cotto. L'antiruggine oleosintetica al minio di piombo sarà preparata con il 70% min di pigmento, il 15% min di legante ed il 15% max di solvente e mentre il pigmento dovrà essere composto come quello dell'antiruggine ed olio al minio di piombo, il legante dal 100% di resina alchidica lungolio modificata con olii e standoli, con un contenuto di olio min° del 70%.
Pitture ad olio ed oleosintetiche: le pitture ad olio ed oleosintetiche potranno essere composte da oli, resine sintetiche, pigmenti e sostanze coloranti e dovranno possedere uno spiccato potere coprente e risultare resistenti all'azione degradante delle piogge acide e dei raggi ultravioletti.
Smalti: gli smalti potranno essere composti da resine naturali o sintetiche, pigmenti, cariche minerali ed ossidi vari e dovranno possedere alto potere coprente, facilità di applicazione, luminosità e resistenza agli urti.
Idropitture: le idropitture sono caratterizzate dal fatto di avere l'acqua come elemento solvente e/o diluente. Il latte di calce sarà preparato con calce grassa, perfettamente bianca, spenta per immersione. Vi si potràaggiungere la quantità di nerofumo strettamente necessaria per evitare la tinta giallastra La tempera sarà preparata con sospensioni acquose di pigmenti e leganti a base di colle naturali o sintetiche, dovrà avere buon potere coprente e sarà ritinteggiabile.
La pittura cementizia, sarà preparata con cemento bianco, pigmenti bianchi o coloranti in misura massima del 10%, ed eventuali additivi chimici in polvere in piccoli quantitativi, secondo le indicazioni della Ditta produttrice, e dovrà essere ultimata entro 30 minuti dalla preparazione. Una volta indurita è espressamente fatto divieto di diluirla in acqua per un'eventuale riutilizzazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le idropitture a base di resine sintetiche non dovranno mai essere applicate su preesistenti strati di tinteggiatura, pittura o vernice non perfettamente aderenti al supporto.
Gli intonaci su cui andranno applicate le idropitture dovranno essere preventivamente ed idoneamente preparati. L'applicazione dell'idropittura dovrà essere effettuata secondo le norme specifiche della Ditta produttrice. Le idropitture dovranno risultare confezionate con resine sintetiche disperse in acqua, e con l'impiego di idonei pigmenti; resta escluso nel modo più assoluto l'impiego di caseina, calce, colle animali e simili. Le idropitture per **interno** dovranno presentare la seguente composizione: Pigmento 40 ± 50%, costituito da di ossido di titanio in quantità non inferiore al 50%; del pigmento Veicolo 60 ± 50%, costituito da resine sintetiche poliacetoviniliche omopolimere o copolimere disperse in acqua con residuo secco non inferiore al 30% del veicolo. Spessore della pellicola per ogni mano: minimo 25 micron° L'applicazione delle mani successive non dovrà essere eseguita se non trascorreranno almeno 12 ore da quella precedente.
Le idropitture per **esterno** contenenti quarzo dovranno presentare la seguente composizione:
Pigmento 58 ± 62%; di cui almeno il 30% dovrà essere costituito da di ossido di titanio rutilo ed il 45 min – 55 max % da polvere di quarzo; veicolo 38 ± 42%, costituito da dispersioni di resine acriliche o copolimeri acetoviniliche con residuo secco non inferiore al 35% del veicolo.
Spessore della pellicola per ogni mano: minimo 35 micron° L'applicazione di ogni mano di idropittura non dovrà essere effettuata se non trascorreranno almeno 12 ore da quella precedente.

Art. 50 - PLASTICI PER RIVESTIMENTI MURALI E ISOLANTI TERMO ACUSTICI

I plastici per rivestimenti murali dovranno essere di recente produzione e dovranno essere approvvigionanti in cantiere in recipienti sigillati con l'indicazione della ditta produttrice ed il tipo, la qualità, le modalità d'uso e di conservazione del prodotto e l'eventuale data di scadenza; i recipienti dovranno essere aperti al momento dell'impiego alla presenza della direzione dei lavori ed i prodotti negli stessi contenuti non dovranno presentare fenomeni di sedimentazione o di addensamento, o altri degradi. Tutti i prodotti dovranno essere pronti all'uso salvo le diluizioni previste dalle Ditte produttrici nei rapporti dalle stesse indicate e dovranno conferire alle superfici l'aspetto previsto e mantenerlo nel tempo, avranno forte copertura e spessore non inferiore a 6 ± 10 mm.
I plastici dovranno essere conformi alle norme UNI ed UNICHIM vigenti e dovranno essere tenaci, aderenti, duri, impermeabili, nonché resistenti alla luce, alle atmosfere aggressive ed al lavaggio con detersivi. Gli isolanti termo-acustici dovranno avere bassa conducibilità, essere leggeri, resistenti, incombustibili, chimicamente inerti e volumetricamente stabili, inodori, inattaccabili da microrganismi e stabili all'invecchiamento; dovranno, altresì, essere conformi alle norme UNI vigenti.
Gli isolanti termici dovranno avere, a seconda del tipo, i seguenti requisiti:
Polistirolo espanso: il polistirolo espanso è un materiale plastico ottenuto per estrusione nello spessore voluto e con densità compresa tra 30 e 50 Kg/mc., salvo indicazione specifica di densità maggiori e, se richiesto dalla Direzione dei lavori, dovrà essere fornito del "Marchio di qualità" rilasciato dall'Istituto Italiano per il Polistirolo Espanso di qualità garantita; dovrà essere impermeabile all'acqua ed al vapore, resistente agli urti, inodore, anigroscopico, imputrescibile ed autoestinguente ed, inoltre, dovrà resistere a temperature non inferiori a 75 °C.
Poliuretano espanso: il poliuretano espanso è un materiale plastico prodotto in manufatti o in "situ" per iniezione, è caratterizzato dal gas, presente nelle celle che gli conferisce un bassissimo valore di conducibilità termica e dovrà avere le seguenti caratteristiche: - densità 30 - 50 Kg/mc. - conducibilità termica (a 25 °C) max 0,018 Kcal/ml. °C - resistenza alla compressione (per densità da 30 a 50 ed in direzione normale alla espansione) 1 - 3 Kgf/cmq.
Argilla espansa: l'argilla espansa sarà formata da granuli di varie dimensioni a struttura interna cellulare clinkerizzata ed una dura e resistente scorza esterna; dovrà essere assolutamente inerte, priva

fonte: http://burc.regione.campania.it

di sostanze organiche e combustibili, leggera, impermeabile, refrattaria e resistente alla compressione e dovrà avere un coefficiente di conducibilità termica a 25 °C pari a 0,08 Kcal/ml °C.
Vermiculite: la vermiculite è un materiale di tipo argilloso risultante dall'alterazione della mica nera e sarà fornito sotto forma di prodotto espanso, ottenuto per rapido riscaldamento del minerale alla temperatura di 250 – 300 °C; il prodotto espanso dovrà essere esente da impurità, incombustibile, insolubile in acqua, inattaccabile da calci e cemento. A seconda della granulometria il prodotto avrà massa volumica apparente di 100- 60 Kg/mc., conducibilità termica a 20 °C di 0,03 - 0,04 Kcal/mh °C e potrà resistere a temperature sino a 900 °C.
Perlite: la perlite sarà realizzata con lava vulcanica espansa in granuli e sarà fornita in pannelli rigidi le cui caratteristiche dipendono dai componenti aggiuntivi per gli stessi adottati, sarà imputrescibile ed ininfiammabile, a seconda della granulometria, avrà una massa volumica apparente di 130 - 90 Kg/mc. ed un coefficiente di conducibilità termica a 20 °C di 0,04 Kcal/mh °C.
Isolanti acustici: gli isolanti acustici dovranno essere caratterizzati da un elevato fattore di assorbimento acustico che dovrà essere costante nel campo delle più comuni frequenze.

Art. 51 - DEMOLIZIONI E RIMOZIONI

Le demolizioni di murature, calcestruzzi, ecc., sia in rottura che parziali o complete, dovranno essere eseguite con ordine e con le necessarie precauzioni, in modo da non danneggiare le residue murature, da prevenire qualsiasi infortunio agli addetti al lavoro e da evitare incomodi o disturbo.
Rimane pertanto vietato gettare dall'alto i materiali in genere, che invece devono essere trasportati o guidati in basso, e sollevare polvere, pertanto sia le murature che i materiali di risulta dovranno essere opportunamente bagnati. Nelle demolizioni o rimozioni l'Appaltatore, deve, inoltre provvedere alle eventuali necessarie puntellature per sostenere le parti che devono restare e disporre in modo da non deteriorare i materiali risultanti, i quali tutti devono ancora potersi impiegare utilmente, sotto pena di rivalsa di danni a favore dell'Amministrazione appaltante. Le demolizioni dovranno limitarsi alle parti ed alle dimensioni prescritte. Quando, anche per mancanza di puntellamenti o di altre precauzioni, venissero demolite altre parti od oltrepassati i limiti fissati, saranno pure a cura e a spese dell'Appaltatore, senza alcun compenso, ricostruite e messe in ripristino le parti indebitamente demolite. Tutti i materiali riutilizzabili, a giudizio insindacabile della direzione dei lavori, devono essere opportunamente scalcinati, puliti, custoditi, trasportati ed ordinati nei luoghi di deposito che verranno indicati dalla direzione stessa, usando cautele per non danneggiarli sia nello scalcinamento, sia nel trasporto, sia nel loro assestamento e per evitarne la dispersione. Detti materiali, ove non diversamente specificato, restano tutti di proprietà dell'Amministrazione appaltante, la quale potrà ordinare all'Appaltatore di impiegarli in tutto o in parte nei lavori appaltati, con prezzi indicati nell'elenco. I materiali di scarto provenienti dalle demolizioni e rimozioni devono sempre essere trasportati dall'Appaltatore fuori del cantiere, nei punti indicati o in pubbliche discariche.

Art. 52 - MALTE E CONGLOMERATI

I quantitativi dei diversi materiali da impiegare per la composizione delle malte e dei conglomerati, secondo le particolari indicazioni che potranno essere imposte dalla Direzione dei lavori o stabilite nell'elenco prezzi, dovranno corrispondere alle seguenti proporzioni:
Malta comune:
Calce spenta in pasta mc. 0,25 ± 0,40;
Sabbia mc. 0,85 ± 1,00;
Malta comune per intonaco rustico (rinzaffo):
Calce spenta in pasta mc. 0,20 ± 0,40;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sabbia mc. 0,90 ± 1,00;
Malta comune per intonaco civile (stabilitura):
Calce spenta in pasta mc. 0,35 ± 0,45;
Sabbia vagliata mc. 0,80;
Malta cementizia forte:
Cemento idraulico normale q.li 3,00 ± 6,00;
Sabbia mc. 1,00;
Malta cementizia debole:
Agglomerante cementizio a lenta presa q.li 2,50 ± 4,00;
Sabbia mc. 1,00;
Malta cementizia per intonaci:
Agglomerante cementizio a lenta presa q.li 6,00;
Sabbia mc. 1,00;
Malta per stucchi:
Calce spenta in pasta mc. 0,45;
Polvere di marmo mc. 0,90.
Quando la Direzione dei lavori ritenesse di variare tali proporzioni, l'Appaltatore sarà obbligato ad uniformarsi alle prescrizioni della medesima, salvo le conseguenti variazioni di prezzo in base alle nuove proporzioni previste. L'impasto dei materiali dovrà essere fatto a braccia d'uomo, sopra aree convenientemente pavimentate, oppure a mezzo di macchine impastatrici o mescolatrici.
I materiali componenti le malte cementizie saranno prima mescolati a secco, fino ad ottenere un miscuglio di tinta uniforme, il quale verrà poi asperso ripetutamente con la minore quantità d'acqua possibile, ma sufficiente, rimescolando continuamente. Nella composizione di calcestruzzi con malte di calce comune od idraulica, si formerà prima l'impasto della malta con le proporzioni prescritte, impiegandola minore quantità d'acqua possibile, poi si distribuirà la malta sulla ghiaia o pietrisco e si mescolerà il tutto fino a che ogni elemento sia per risultare uniformemente distribuito nella massa ed avviluppato di malta per tutta la superficie. I residui d'impasto che non avessero per qualsiasi ragione, immediato impiego dovranno essere gettati a rifiuto, ad eccezione di quelli formati con calce comune, che potranno essere utilizzati però nella sola stessa giornata del loro confezionamento.

Art. 53 - LAVORI IN ECONOMIA

Mano d'opera**:** gli operai per i lavori in economia dovranno essere idonei al lavoro per il quale sono richiesti e dovranno essere provvisti dei necessari attrezzi. L'Appaltatore è obbligato, senza compenso alcuno, a sostituire tutti quegli operai che non riescano di gradimento alla direzione dei lavori. Circa le prestazioni di mano d'opera saranno osservate le disposizioni e convenzioni stabilite dalle leggi e dai contratti collettivi di lavoro, stipulati e convalidati a norma delle leggi sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi.

Art. 54 - NOLO PONTEGGIO METALLICO

Il nolo del ponteggio (tubo e giunto o telaio prefabbricato) per altezze superiori a 2,00 m dal piano di posa sarà pagato :
• a metro quadrato misurato in proiezione verticale di facciata (larghezza per altezza), con l'altezza misurata dal piano terra al piano dell'ultimo impalcato, aumentata di 120 cm.;
• nei modi previsti dal presente capitolato ed elenco prezzi costi della sicurezza di cui *all'Allegato 2*;
• obbligatoriamente conforme alle disposizioni del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.
Il prezzo comprende anche la prestazione di mano d'opera per il montaggio, il mantenimento, lo smontaggio, le opere di predisposizione, il trasporto in cantiere, il servizio di segnalazione diurno e

fonte: http://burc.regione.campania.it

notturno, il sistema d'allarme per garantire una piu' adeguata protezione contro le intrusioni, i necessari sistemi di ancoraggio, le eventuali protezioni in teli di plastica, reti, ecc., gli adempimenti amministratici con relativi costi per l'occupazione di suolo pubblico e qualsiasi altro accessorio, onere e magistero per darlo a perfetta regola d'arte e conforme alle norme vigenti in materia di sicurezza.

CAPITOLO 6 Modo di esecuzione di ogni categoria di lavoro

Art. 55 - MURATURE IN GENERE

La costruzione delle murature deve iniziarsi e proseguire, uniformemente, assicurando il perfetto collegamento sia con le murature esistenti, sia fra le varie parti di esse, evitando nel corso dei lavori la formazione di strutture eccessivamente emergenti dal resto della costruzione. La muratura procederà a filari rettilinei, coi piani di posa normali alle superfici viste o come altrimenti venisse prescritto. All'innesto con muri da costruirsi in tempo successivo dovranno essere lasciate opportune ammorsature in relazione al materiale impiegato. La direzione stessa potrà ordinare che sulle aperture di vani, di porte e finestre siano collocati degli architravi in cemento armato delle dimensioni che saranno fissate in relazione della luce dei vani, allo spessore del muro e del sovraccarico.

Art. 56 - MURATURA DI MATTONI

I mattoni, prima del loro impiego, dovranno essere bagnati fino a saturazione per immersione prolungata in appositi bagnaroli e mai per aspersione. Essi dovranno mettersi in opera, con le connessure alternate in corsi ben regolari e normali alla superficie esterna; saranno posati sopra un abbondante strato di malta e premuti in modo che la malta rifluisca all'ingiro e riempia tutte le connessure. La larghezza delle connessure sarà compresa tra 5 e 8 mm. in relazione alla natura delle malte impiegate. I giunti non verranno rabboccati durante la costruzione per dare maggiore presa all'intonaco od alla stuccatura con il ferro. Le malte da impiegarsi per l'esecuzione di questa muratura, dovranno essere passate al setaccio per evitare che i giunti fra i mattoni riescano superiori al limite di tolleranza fissato. Le murature di rivestimento saranno fatte a corsi bene allineati e dovranno essere opportunamente ammorsate con la parte interna.

Art. 57 - PARETI DI UNA TESTA ED IN FOGLIO DI MATTONI PIENI E FORATI

Le pareti di una testa ed in foglio verranno eseguite con mattoni scelti esclusi i rottami, i laterizi incompleti e quelli mancanti di qualche spigolo. Tutte le dette pareti saranno eseguite con le migliori regole dell'arte, a corsi orizzontali ed a perfetto filo, per evitare la necessità di forte impiego di malta per l'intonaco. Nelle pareti in foglio, quando la direzione dei lavori lo ordinasse, saranno introdotte nella costruzione intelaiature in legno attorno ai vani delle porte, allo scopo di poter fissare i serramenti al telaio, anziché alla parete, oppure ai lati od alla sommità delle pareti stesse, per il loro consolidamento, quando esse non arrivano fino ad un'altra parete od al soffitto. Quando una parete deve eseguirsi fin sotto al soffitto, la chiusura dell'ultimo corso sarà ben serrata, se occorre, dopo congruo tempo con scaglie e cemento.

Art. 58 – CONTROSOFFITTI

Tutti i controsoffitti in genere dovranno eseguirsi con cure particolari allo scopo di ottenere superfici esattamente orizzontali (od anche sagomate secondo le prescritte centine), senza ondulazioni od altri

fonte: http://burc.regione.campania.it

difetti, e di evitare in modo assoluto la formazione, in un tempo più o meno prossimo, di crepe, incrinature o distacchi nell'intonaco. Al manifestarsi di tali screpolature la direzione lavori avrà facoltà, a suo insindacabile giudizio, di ordinare all'Appaltatore il rifacimento, a carico di quest'ultimo, dell'intero controsoffitto con l'onere del ripristino di ogni altra opera già eseguita (stucchi, tinteggiature, ecc). La direzione lavori potrà prescrivere anche la predisposizione di adatte griglie o sfiatatoi in metallo per la ventilazione dei vani racchiusi dai controsoffitti.

Art. 59 – IMPERMEABILIZZAZIONI

Nelle impermeabilizzazioni eseguite con l'uso di manti bituminosi prefabbricati o guaine prefabbricate, questi materiali saranno posti in opera mediante i necessari collanti con i giunti sfalsati. Qualsiasi impermeabilizzazione sarà posta su piani predisposti con le opportune pendenze.Le impermeabilizzazioni, di qualsiasi genere, dovranno essere eseguite con la maggiore accuratezza possibile, specie in vicinanza di fori, passaggi, cappe, ecc.; le eventuali perdite che si manifestassero in esse, anche a distanza di tempo e sino al collaudo, dovranno essere riparate ed eliminate dall'Appaltatore, a sua cura e spese, compresa ogni opera di ripristino.

Art. 60 – INTONACI

Gli intonaci in genere dovranno essere eseguiti, dopo aver rimossa dai giunti delle murature la malta poco aderente, ripulita e abbondantemente bagnata la superficie della parete stessa e tutte le malte dovranno contenere un idrofugo di ottima qualità e di sicura efficacia nella quantità fissata dalle case produttrici. Gli intonaci, di qualunque specie siano, lisci, a superficie rustica, a bugne, per cornici e quanto altro, non dovranno mai presentare peli, crepature, irregolarità negli allineamenti e negli spigoli, od altri difetti. Quelli comunque difettosi o che non presentassero la necessaria aderenza alle murature, dovranno essere demoliti e rifatti dall'Appaltatore a sue spese. La calce da usare negli intonaci dovrà essere estinta da almeno tre mesi per evitare scoppiettii, sfioriture e screpolature, verificandosi le quali sarà a carico dell'Appaltatore il fare tutte le riparazioni occorrenti. Ad opera finita l'intonaco dovrà avere uno spessore non inferiore ai mm. 15. Gli spigoli, sporgenti o rientranti, saranno eseguiti ad angolo vivo oppure con opportuno arrotondamento, secondo gli ordini che in proposito darà la direzione dei lavori. Particolarmente per ciascun tipo di intonaco si prescrive quanto appresso:
Intonaco grezzo o arricciatura: predisposte le fasce verticali, sotto regolo di guida, in numero sufficiente, sarà applicato alle murature un primo strato di malta comune per intonaco rustico o malta bastarda o malta idraulica, detto rinzaffo, gettato con forza in modo che possa penetrare nei giunti e riempirli. Dopo che questo strato sarà alquanto asciutto, si applicherà su di esso un secondo strato della medesima malta, che si stenderà con la cazzuola o col frattazzo stuccando ogni fessura e togliendo ogni asprezza, sicché le pareti riescano per quanto possibile regolari.
Intonaco comune o civile: appena l'intonaco grezzo avrà preso consistenza, si distenderà su di esso un terzo strato di malta fina, che si conguaglierà con le fasce di guida per modo che l'intera superficie risulti piana ed uniforme, senza ondeggiamenti e disposta a perfetto piano verticale o secondo le superfici degli intradossi.
Intonaco a stucco: sull'intonaco grezzo sarà sovrapposto uno strato alto almeno mm. 4 di malta per stucchi, che sarà spianata con piccolo regolo e governata con la cazzuola così da avere pareti perfettamente piane nelle quali non sarà tollerata la minima imperfezione.Ove lo stucco debba colorarsi, nella malta verranno stemperati i colori prescelti dalla direzione dei lavori.

Art. 61 – PAVIMENTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

I pavimenti si addentreranno per mm. 15 entro l'intonaco delle pareti, che sarà tirato verticalmente sino al pavimento, evitando quindi ogni raccordo o guscio. Nel caso in cui venga prescritto il raccordo, deve sovrapporsi al pavimento non solo il raccordo stesso, ma anche l'intonaco per almeno 15 mm. I pavimenti dovranno essere consegnati diligentemente finiti, lavorati e senza macchie di sorta. Resta comunque contrattualmente stabilito che, per un periodo di almeno dieci giorni dopo l'ultimazione di ciascun pavimento, l'Appaltatore avrà l'obbligo di impedire l'accesso di qualunque persona nei locali; e ciò anche per pavimenti costruiti da altre Ditte. Ad ogni modo, ove i pavimenti risultassero in tutto o in parte danneggiati per il passaggio abusivo di persone o per altre cause, l'Appaltatore dovrà a sua cura e spese ricostruire le parti danneggiate. L'Appaltatore ha l'obbligo di presentare alla Direzione dei lavori campioni dei pavimenti che saranno prescritti.

Sottofondi: il piano destinato alla posa dei pavimenti, di qualsiasi tipo essi siano, dovrà essere opportunamente spianato mediante un sottofondo, in guisa che la superficie di posa risulti regolare e parallela a quella del pavimento da eseguire ed alla profondità necessaria. Il sottofondo potrà essere costituito, secondo gli ordini della direzione dei lavori, da un massetto di calcestruzzo idraulico o cementizio o da un gretonato, di spessore non minore di cm. 4 in via normale, che dovrà essere gettato in opera a tempo debito per essere lasciato stagionare per almeno 10 giorni.

Prima della posa del pavimento le lesioni eventualmente manifestatesi nel sottofondo saranno riempite e stuccate con un beverone di calce o cemento, e quindi vi si stenderà, se prescritto, lo spianato di calce idraulica (camicia di calce) dello spessore di cm. 1,5 a 2. Nel caso che si richiedesse un massetto di notevole leggerezza, la Direzione lavori potrà prescrivere che sia eseguito in calcestruzzo di pomice.

Pavimenti di mattonelle di ceramica: sul massetto in calcestruzzo di cemento si distenderà uno strato di malta cementizia magra dello spessore di cm. 2, che dovrà essere ben battuto e costipato.

Quando il sottofondo avrà preso consistenza, si poseranno su di esso a secco le mattonelle a seconda del disegno o delle istruzioni che verranno impartite dalla direzione dei lavori. Le mattonelle saranno quindi rimosse e ricollocate in opera con malta liquida di puro cemento, saranno premute in modo che la malta riempia e sbocchi dalle connessure e verranno stuccate di nuovo con malta liquida di puro cemento distesavi sopra. Le mattonelle potranno essere posate anche con colla speciale per pavimenti. Infine la superficie sarà pulita a lucido con segatura bagnata.

Le mattonelle, prima del loro impiego, dovranno essere bagnate a rifiuto per immersione.

Pavimenti di legno - parquet: tali pavimenti dovranno essere eseguiti con legni ben stagionati e profilati, di tinta e grana uniforme. La posa in opera si effettuerà dopo il completo prosciugamento del sottofondo e dovrà essere fatta a perfettaregola d'arte, senza discontinuità, gibbosità, difetti di orizzontalità od altro. I pavimenti a parquet dovranno essere lamati e lucidati, da eseguirsi l'una a lavoro ultimato, l'altra all'epoca che sarà fissata dalla direzione dei lavori. Pavimenti in linoleum e PVC: speciale cura si dovrà adottare per la preparazione dei sottofondi, che potranno essere costituiti da impasto di cemento e sabbia, o da gesso e sabbia. La superficie superiore del sottofondo dovrà essere perfettamente piana e liscia, togliendo gli eventuali difetti con stuccatura a gesso. L'applicazione del linoleum o PVC, dovrà essere fatta su sottofondo perfettamente asciutto; nel caso in cui per ragioni di assoluta urgenza non si possa attendere il perfetto prosciugamento del sottofondo, esso sarà protetto con vernice speciale detta antiumido. L'applicazione del pavimento dovrà essere fatta da operai specializzati, con mastice di resina o con altre colle speciali. Il pavimento dovrà essere incollato su tutta la superficie e non dovrà presentare rigonfiamenti od altri difetti di sorta. La pulitura dovrà essere fatta con segature (esclusa quella di castagno), inumidita con acqua dolce leggermente saponata, che verrà passata e ripassata sul pavimento fino ad ottenere la pulitura. Il pavimento dovrà poi essere asciugato passandovi sopra segatura asciutta e pulita e quindi strofinato con stracci imbevuti con olio di lino cotto. Tale ultima applicazione contribuirà a mantenere la plasticità e ad aumentare l'impermeabilità della pavimentazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 62 – RIVESTIMENTI

I rivestimenti in materiale di qualsiasi genere dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte, con il materiale prescelto dall'Amministrazione appaltante, e conformemente ai campioni che verranno di volta in volta eseguiti, a richiesta della direzione dei lavori. Particolare cura dovrà porsi nella collocazione degli elementi, in modo che questi a lavoro ultimato risultino perfettamente aderenti al retrostante intonaco. Pertanto, i materiali porosi dovranno essere prima del loro impiego immersi nell'acqua fino a saturazione, e dopo avere abbondantemente innaffiato l'intonaco delle pareti, alle quali deve applicarsi il rivestimento, essi saranno allettati con malta cementizia normale, nella quantità necessaria e sufficiente. Gli elementi del rivestimento dovranno perfettamente combaciare fra loro e le linee dei giunti, debitamente stuccate con cemento bianco o diversamente colorato, dovranno risultare, a lavoro ultimato, perfettamente allineate. I rivestimenti dovranno essere completati con tutti gli eventuali gusci di raccordo ai pavimenti ed agli spigoli, con eventuali listelli, cornici, ecc. A lavoro ultimato i rivestimenti dovranno essere convenientemente lavati e puliti.

Art. 63 – TUBAZIONI

Le tubazioni in genere, del tipo e dimensioni prescritte, dovranno avere le caratteristiche di cui all'art. 40 e seguire il minimo percorso compatibile con il buon funzionamento di esse e con le necessità dell'estetica; dovranno evitare, per quanto possibile, gomiti, bruschi risvolti, giunti e cambiamenti di sezione ed essere collocate in modo da non ingombrare e da essere facilmente ispezionabili, specie in corrispondenza a giunti, sifoni, ecc. Inoltre quelle di scarico dovranno permettere il rapido e completo smaltimento delle materie, senza dar luogo ad ostruzioni, formazioni di depositi ed altri inconvenienti. Le condutture interrate all'esterno dell'edificio dovranno ricorrere ad una profondità di almeno m. 1 sotto il piano stradale; quelle orizzontali nell'interno dell'edificio dovranno, per quanto possibile, mantenersi distaccate, sia dai muri che dal fondo delle incassature, di 5 cm. almeno (evitando di situarle sotto i pavimenti e nei soffitti), ed infine quelle verticali (colonne) anch'esse lungo le pareti, disponendole entro apposite incassature praticate nelle murature, di ampiezza sufficiente per eseguire le giunzioni, ecc., e fissandole con adatti sostegni. Quando le tubazioni siano soggette a pressione, anche per breve tempo, dovranno essere sottoposte ad una pressione di prova eguale da 1,5 a 2 volte la pressione di esercizio, a seconda delle disposizioni della Direzione dei Lavori. Circa la tenuta, tanto le tubazioni a pressione che quelle a pelo libero dovranno essere provate prima della loro messa in funzione, a cura e spese dell'Appaltatore, e nel caso si manifestassero delle perdite, anche di lieve entità, dovranno essere riparate e rese stagne a tutte spese di quest'ultimo. Così pure sarà a carico dell'Appaltatore la riparazione di qualsiasi perdita od altro difetto che si manifestasse nelle varie tubazioni, pluviali, docce, ecc., anche dopo la loro entrata in esercizio e sino al momento del collaudo, compresa ogni opera di ripristino. Tutte le condutture non interrate dovranno essere fissate e sostenute con convenienti staffe, cravatte, mensole, grappe o simili, in numero tale da garantire il loro perfetto ancoraggio alle strutture di sostegno. Tali sostegni, eseguiti di norma in ferro o ghisa malleabile, dovranno essere in due pezzi, snodati a cerniera o con fissaggio a vite, in modo da permettere la rapida rimozione del tubo, ed essere posti a distanze non superiori a mt. 1. Le condutture interrate poggeranno, a seconda delle disposizioni della Direzione lavori, o su baggioli isolati in muratura di mattoni, o su letto costituito da massetto di calcestruzzo, di gretonato, pietrisco, ecc., che dovrà avere formatale da ricevere perfettamente la parte inferiore del tubo per almeno 60°; in ogni caso detti sostegni dovranno avere dimensioni tali da garantire il mantenimento delle tubazioni nella esatta posizione stabilita. Nel caso in cui i tubi poggino su sostegni isolati, il rinterro dovrà essere curato in modo particolare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tubazioni in lamiera di ferro zincato: saranno eseguite con lamiera di ferro zincato di peso non inferiore a Kg. 4,5 al mq., con l'unione "ad aggraffatura" lungo la generatrice e giunzioni a libera dilatazione (sovrapposizione di cm. 5).
Tubazioni in ferro: saranno del tipo saldato o trafilato (Mannesmann), a seconda del tipo e importanza della conduttura, con giunti a vite e manicotto, rese stagne con guarnizioni di canapa e mastice di manganese. I pezzi speciali dovranno essere in ghisa malleabile di ottima fabbricazione. A richiesta della direzione lavori le tubazioni in ferro (elementi ordinari e pezzi speciali) dovranno essere provviste di zincatura; i tubi di ferro zincato non dovranno essere lavorati a caldo per evitare la volatilizzazione dello zinco; in ogni caso la protezione dovrà essere ripristinata, sia pure con stagnatura, la dove essa sia venuta meno.
Tubazioni in rame: potranno essere del tipo normale o del tipo pesante, secondo quanto previsto nei disegni di progetto e nell'Elenco dei prezzi, e dovranno avere i requisiti di cui all'art. 40 del presente Capitolato speciale. Le giunzioni ed i raccordi potranno essere del tipo filettato, misto o a saldare ed i raccordi saranno del tipo in rame o del tipo in bronzo; la scelta del tipo di giunzione e/o di raccordo sarà fatta, se non diversamente disposto dai disegni di progetto, dal Direttore dei lavori.
Tubazioni in cloruro di polivinile: potranno essere, a seconda dell'uso cui sono destinate, dei tipi e con le caratteristiche descritte all'art. 40 del presente Capitolato speciale. Le giunzioni ed i raccordi potranno essere del tipo rigido ad incollaggio e/o saldatura, del tipo a manicotto filettato, del tipo a flange o del tipo con guarnizione ad anello di gomma; la scelta del tipo di giunzione e/o di raccordo sarà fatta, se non diversamente disposto dai disegni di progetto, dal Direttore dei lavori.
Tubi in polietilene: potranno essere del tipo normale o del tipo pesante, secondo quanto previsto nei disegni di progetto e nell'Elenco dei prezzi, e dovranno avere i requisiti di cui all'art. 40 del presente Capitolato speciale e le giunzioni ed i raccordi saranno del tipo con raccordi di bronzo.
Tubi in PRFV: potranno avere il liner o strato chimico resistente costituito da resine di diverso tipo (poliestere isoftaliche, bisfenoliche, vinilestere, epossidiche, ecc.) a seconda delle esigenze e secondo quanto stabilito nell'Elenco dei prezzi e dovranno avere i requisiti di cui all'art. 40 del presente Capitolato speciale. Le giunzioni ed i raccordi potranno essere del tipo a bicchiere con guarnizione in gomma, del tipo a bicchiere con guarnizione in gomma ed inserto antisfilante o del tipo a manicotto con guarnizione in gomma ed inserto antisfilante; la scelta del tipo di guarnizione e/o raccordo sarà fatta, se non diversamente disposto dai disegni di progetto, dal direttore dei lavori.

Art. 64 - OPERE DA PITTORE

Qualunque tinteggiatura, coloritura o verniciatura dovrà essere preceduta da una conveniente ed accuratissima preparazione delle superfici, e precisamente da raschiature, scrostature, stuccature, eventuali riprese di spigoli e tutto quanto occorre per uguagliare le superfici medesime.
Successivamente le dette superfici dovranno essere perfettamente levigate con carta vetrata e, quando trattasi di coloriture o verniciature, nuovamente stuccate, indi pomiciate e lisciate, previa imprimitura, con modalità e sistemati ad assicurare la perfetta riuscita del lavoro. Speciale riguardo dovrà aversi per le superfici da rivestire con vernici. Per le opere in legno, la stuccatura ed imprimitura dovrà essere fatta con mastici adatti, e la levigatura e rasatura delle superfici dovrà essere perfetta. Per le opere metalliche la preparazione delle superfici dovrà essere preceduta dalla raschiatura delle parti ossidate. Le tinteggiature, coloriture e verniciature dovranno, se richieste, essere anche eseguite con colori diversi su una stessa parete, complete di filettature, zoccoli e quant'altro occorre per l'esecuzione dei lavori a regola d'arte. La scelta dei colori è dovuta al criterio insindacabile della direzione dei lavori e non sarà ammessa alcuna distinzione tra colori ordinari e colori fini, dovendosi in ogni caso fornire i materiali più fini e delle migliori qualità. Le successive passate di coloriture ad olio e verniciature dovranno essere di tonalità diverse, in modo che sia possibile, in qualunque momento, controllare il numero delle passate che sono state applicate. In caso di contestazione, qualora

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'Appaltatore non sia in grado di dare la dimostrazione del numero di passate effettuate, la decisione sarà a sfavore dell'Appaltatore stesso. Comunque esso ha l'obbligo, dopo l'applicazione di ogni passata e prima di procedere alla esecuzione di quella successiva, di farsi rilasciare dal personale della Direzione una dichiarazione scritta. Prima d'iniziare le opere da pittore, l'Appaltatore ha, inoltre, l'obbligo di eseguire, nei luoghi e con le modalità che le saranno prescritti, i campioni dei vari lavori di rifinitura, sia per la scelta delle tinte che per il genere di esecuzione, e di ripeterli eventualmente con le varianti richieste, sino ad ottenere l'approvazione della direzione dei lavori. Essa dovrà, infine, adottare ogni precauzione e mezzo atti ad evitare spruzzi o macchie di tinte o vernici sulle opere finite (pavimenti, infissi, ecc.) restando a suo carico ogni lavoro necessario a riparare i danni eventualmente arrecati.

Art. 64 - IMPIANTO IDROSANITARIO

L'impianto idrosanitario dovrà essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni progettuali, di contratto e di capitolato e con la scrupolosa osservanza delle leggi, decreti, circolari, norme e disposizioni nazionali e locali, vigenti all'atto dell'esecuzione dell'impianto stesso. L'Appaltatore per la realizzazione dell'impianto idrosanitario è tenuto a presentare, prima dell'esecuzione dell'impianto, il progetto esecutivo dello stesso, in doppia copia e redatto da un Ingegnere, da un Architetto o da un Perito del ramo; detto progetto esecutivo dovrà essere completo di relazione illustrativa, di calcolo delle portate e dei diametri delle tubazioni, di distribuzione, di scarico e di ventilazione e dei disegni particolareggiati con indicazione esatta delle tubazioni e di tutti i dettagli costruttivi. Contemporaneamente alla presentazione del progetto l'Appaltatore è tenuto a produrre la campionatura di tutti i componenti degli impianti per la preventiva accettazione da parte della Direzione dei Lavori; resta, comunque, stabilito che l'accettazione dei campioni da parte della Direzione dei lavori non pregiudica i diritti che l'Amministrazione appaltante si riserva in sede di collaudo. Le tubazioni dell'impianto idrico sanitario, nei tipi prescritti, dovranno avere i requisiti e saranno poste in opera con le modalità di cui agli artt. 40 e 55 del presente capitolato speciale.
Dovranno, altresì, essere collocate, di regola, non in vista e, qualora non fosse possibile l'incasso delle murature, dovranno essere realizzati appositi cavedi a cura e spese dell'Appaltatore.
Prima della chiusura delle tracce e dell'esecuzione di pavimenti, intonaci e rivestimenti dovrà essere effettuata la prova idraulica dell'impianto compressione non inferiore a 1,5 - 2 volte quella di esercizio mantenuta costante per almeno 24 ore continue; durante la prova idraulica dovranno ispezionarsi accuratamente le tubazioni ed i giunti e qualora si verificassero perdite ad altri inconvenienti si dovrà procedere alle necessarie riparazioni e ripetere nuovamente la prova interrotta.
La prova idraulica sarà eseguita a cura e spese dell'Appaltatore, e il Direttore ne redigerà un regolare verbale in contraddittorio con l'Appaltatore stesso; se la prova avrà dato esito positivo, nel verbale si dichiarerà accettato il tratto di tubazione provato e dopo i trattamenti protettivi e di identificazione potrà procedersi al rinterro dei cavi e/o alla chiusura delle tracce e/o dei cavedi. I prezzi di elenco comprendono tutto quanto necessario (fornitura, opera, prestazione, ecc.) per dare l'impianto completo e funzionante a perfetta regola d'arte. L'Appaltatore, fino all'approvazione del collaudo da parte dell'Amministrazione appaltante è ritenuto responsabile della perfetta integrità e funzionalità dell'impianto stesso ed è quindi obbligato ad intervenire, se necessario, per effettuare riparazioni, sostituzioni, o reintegri conseguenti anche a danni od asportazioni da chiunque e per qualunque ragione causati. La collocazione degli apparecchi sanitari, delle rubinetterie e degli accessori vari dovrà essere effettuata in modo da assicurare la montabilità ed accessibilità anche in funzione di successive ed eventuali operazioni di sostituzione e/o manutenzione; la collocazione degli apparecchi a pavimento quali vasi e bidet dovrà essere effettuata per mezzo di viti in ottone cromato o in acciaio inossidabile su tasselli con tassativa esclusione di fissaggi con qualsiasi genere di malta. Gli apparecchi igienico - sanitari e le rubinetterie dovranno avere rispettivamente i requisiti di cui agli artt. 43 e 44 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

presente capitolato. I diametri e le portate delle rubinetterie e delle tubazioni di alimentazione dovranno essere di norma non inferiori a quelli riportati nella seguente tabella in funzione del tipo di apparecchio.

APPARECCHI - Diametro - Portata (pollici) (mm.) l/sec.

- Vaso con cassetta 3/8 11 0,10
- Vaso con rubinetto a passo rapido 3/4 20 1,50
- Vaso con flussometro 1 26 2,00
- Lavabo 3/8 11 0,10
- Bidet 3/8 11 0,10
- Doccia 1/2 16 0,10
- Vasca da bagno 1/2 16 0,20
- Idrante 1/2 16 0,40
- Idrante 3/4 20 0,60

La velocità dell'acqua non dovrà essere superiore, per nessun motivo, nella linea principale a 2 m/sec e nelle diramazioni a 1,5 m/sec. La pressione di esercizio, salvo diversa disposizione, non dovrà essere superiore, in ogni punto della rete, a 5 atmosfere e solo eccezionalmente e per brevi intervalli di tempo potranno essere tollerate pressioni leggermente superiori. Tutti gli apparecchi sanitari dovranno essere muniti di apposito sifone dello stesso diametro della piletta con la quale sarà collegato; il diametro della piletta e dei sifoni saranno tali da garantire uno svuotamento rapido dei relativi apparecchi. L'Appaltatore è tenuto, altresì, a presentare, entro 30 giorni dall'ultimazione dell'impianto, n° 2 copie dei disegni dell'impianto eseguito con l'indicazione quotata di tutta la rete e di ogni altro particolare atto a documentare con esattezza l'intero impianto.

L'impianto fognante dovrà essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni progettuali, di contratto e di capitolato e con la scrupolosa osservanza delle leggi, decreti, circolari, norme e disposizioni nazionali e locali, vigenti all'atto dell'esecuzione dell'impianto stesso.

Art. 68 - COLLOCAMENTO IN OPERA

La posa in opera di qualsiasi materiale, apparecchio o manufatto consisterà in genere nel suo prelevamento dal luogo di deposito, nel suo trasporto in sito (intendendosi con ciò tanto il trasporto in piano o in pendenza, che il sollevamento in alto o la discesa in basso, il tutto eseguito con qualsiasi sussidio o mezzo meccanico, opera provvisionale, ecc.), nonché nel collocamento nel luogo esatto di destinazione, a qualunque altezza o profondità ed in qualsiasi posizione, ed in tutte le opere conseguenti (tagli di strutture, fissaggio, adattamento, stuccature e riduzioni in pristino).

L'Appaltatore ha l'obbligo di eseguire il collocamento di qualsiasi opera od apparecchio che gli venga ordinato dalla Direzione lavori, anche se forniti da altre Ditte.

Il collocamento in opera dovrà eseguirsi con tutte le cure e cautele del caso; il materiale o manufatto dovrà essere convenientemente protetto, se necessario, anche dopo collocato, essendo l'Appaltatore unico responsabile dei danni di qualsiasi genere che potessero essere arrecati alle cose poste in opera, anche dal solo traffico degli operai durante e dopo l'esecuzione dei lavori, sino alloro termine e consegna, anche se il particolare collocamento in opera si svolge sotto la sorveglianza o assistenza del personale di altre Ditte, fornitrici del materiale o del manufatto.

Collocamento di manufatti vari, apparecchi e materiali forniti dall'amministrazione appaltante

Qualsiasi apparecchio, materiale o manufatto fornito dall'Amministrazione appaltante sarà consegnato secondo le istruzioni che l'Appaltatore riceverà tempestivamente.

Pertanto egli dovrà provvedere al loro trasporto in cantiere, immagazzinamento e custodia, e successivamente alla loro posa in opera, a seconda delle istruzioni che riceverà, eseguendo le opere murarie di adattamento e ripristino che si rendessero necessarie. Per il collocamento in opera

fonte: http://burc.regione.campania.it

dovranno seguirsi inoltre tutte le norme indicate per ciascuna opera nei precedenti articoli del presente Capitolato, restando sempre l'Appaltatore responsabile della buona conservazione del materiale consegnatogli, prima e dopo del suo collocamento in opera.

CAPITOLO 8 - Ulteriori disposizioni e Allegati

ART. 69 - RINVIO ALLA LEGISLAZIONE

Per quanto non espressamente previsto dal bando e da tutti i documenti ad esso allegati si osservano le norme in materia di contratti ed appalti pubblici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consorzio di Bonifica dell' Ufita – C.F. 81001310648- Delibera n. 31/2018 del 08.06.2018 - Oggetto: "Approvazione Ruoli Coattivi in unica soluzione anno 2017 ed adempimenti consequenziali."

LA DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA

VISTA la Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 064/AC del 28/07/2006 avente ad oggetto: "Nuovo Piano di Classifica per il riparto degli oneri a carico della proprietà consorziata del Comprensorio di Bonifica dell'Ufita" con la quale è stata ammessa al visto la propria delibera n. 24/C del 06.06.2006 avente ad oggetto: "Nuovo Piano di Classifica per il riparto degli oneri a carico della proprietà consorziata del Comprensorio di Bonifica dell'Ufita in seguito ai chiarimenti richiesti con D.G.R. n. 044/AC del 25.02.2005";

VISTA la delibera di Giunta Regionale della Campania n. 657 del 18.04.2007 avente ad oggetto " DRG 3296 del 21.11.03 – Autorizzazione al Consorzio di Bonifica alla deroga parziale ai criteri stabiliti dal documento " Criteri e metodologie per la redazione del Piano di Classifica";

CONSIDERATO che il bilancio di previsione 2017 ed il piano di gestione 2017 sono stati approvati dal Consorzio di Bonifica dell' Ufita con delibera del Consiglio dei Delegati n. 12/CD del 23.12.2016, pubblicata sul BUR Campania n. 3 del 09.01.2017 e ratificata dalla Giunta Regionale della Campania con D.D. n 6 del 30.01.2017;

VISTA la delibera n. 14/2017 del 09.03.2017 di approvazione dei ruoli bonari anno 2017, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 26 del 27.03.2017, affissa all'Albo Pretorio dei 37 Comuni ricadenti nel comprensorio, ammessa al visto dalla Regione Campania con D.D. n.40 del 24.03.2017, con la quale è stato approvato il ruolo ordinario di contribuenza anno 2017, elaborato dal competente Settore Catasto-Contribuenza-Ruoli con il supporto informatico di ADLER-HTE di Treviso, all'uopo incaricata, e posto in riscossione bonaria a mezzo di Poste Italiane S.P.A. , per l'importo complessivo di **€.1.430.290,61;**

VISTO il dettaglio della fornitura, Prot. n. 3809 del 26.03.2018 con il quale la Ditta ADLER-HTE di Treviso ha trasmesso a questo Consorzio, sia l'elenco degli iscritti a ruolo (n°4.872 utenti in ordine alfabetico e per importo), e sia il file su tracciato CNC_290, contenente l'elenco informatico dei contribuenti morosi relativamente al contributo ordinario di bonifica (cod. 630) nonché del contributo di manutenzione (cod. trib. 642) per l'anno 2017, ammontante a complessivi **€.255.061,95** trasmesso telematicamente ad Agenzia Entrate Riscossioni S.p.A.;

VISTA la delibera di Deputazione Amministrativa n.14/2018 del 18.05.2018 con la quale è stato approvato l'elenco degli utenti morosi da iscrivere ai Ruoli Coattivi 2017 (per cartella) in unica soluzione tributo di bonifica e di manutenzione (cod. 630 + 642), per la successiva trasmissione ad Entrate Riscossioni S.p.A – Sede di Roma;

VISTI i frontespizi riepilogativi forniti da Agenzia Entrate Riscossioni S.p.A, pervenuti in data 30.05.2018, dai quali risulta che l' importo complessivo dei Ruoli Ordinari per cartella anno 2017 ammonta ad **€. 253.785,00** al netto di scarti pre-elaborazione e scarti anagrafe tributaria (c.f. inesistenti, irreperibili, ecc.) ;

RITENUTO opportuno incaricare l'Agenzia delle Entrate Riscossioni S.p.A. per la riscossione coattiva dei ruoli ordinari per cartella anno 2017;

RITENUTO approvare i Ruoli Coattivi (per cartella) in unica soluzione del tributo di bonifica e di manutenzione (cod. 630 + 642), morosità anno 2017, compilati da Entrate Riscossioni S.p.A per l'importo complessivo di **€. 253.785,00,** così come risulta dall'allegato elenco dei ruoli resi esecutivi da questo Consorzio;

VISTO il T.U. 29.01.1958, n. 645;

VISTO il D.P.R. n° 602/1973 e s. m. e i.;

VISTI i D. Lgs. 26.02.1999, n. 46 e 13.04.199, n. 112, che hanno introdotto il nuovo Sistema della Riscossione dei tributi;

VISTO il Decreto Legge 22 ottobre 2016, n. 193 – ***"Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili"***, pubblicato Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale n. 249, in data 24.10.2016 che a decorrere dal 1° luglio 2017, ha sciolto le società del Gruppo Equitalia, istituendo un ente pubblico economico, denominato Agenzia delle Entrate-Riscossione a cui è affidato l'esercizio delle funzioni relative alla riscossione nazionale e che è sottoposto all'indirizzo e alla vigilanza del Ministro dell'economia e delle finanze;

VISTA la L. R. Campania 25.02.2003, n. 4;
VISTA la L. R. Campania n. 1/2008;
VISTA la L. R. Campania n. 11/2008;
VISTO l'art. 37, lett. h) dello Statuto consortile;
SENTITO il parere favorevole reso dal Direttore ai sensi dell'art. 26 del vigente Statuto consortile;
A VOTI UNANIMI

DELIBERA

di richiamare la narrativa che precede per formare parte integrante e sostanziale del presente delibera;

di incaricare l'Agenzia delle Entrate Riscossioni S.p.A. per la riscossione coattiva dei ruoli ordinari per cartella anno 2017;

di individuare quale Responsabile del Procedimento in questione il Dottore Agronomo Giuseppe Lo Conte

di approvare, come approva, i Ruoli Coattivi (per cartella) in unica soluzione tributo di bonifica e di manutenzione (cod. 630 + 642), morosità anno 2017, compilati da Entrate Riscossioni S.p.A – Sede di Roma, per l'importo complessivo di **€. 253.785,00**, così come risulta dall'allegato elenco dei ruoli resi esecutivi da questo Consorzio;

di delegare, come delega, il Legale Rappresentante, ovvero il suo Delegato, e gli Uffici consortili per gli adempimenti consequenziali;

di incaricare il Segretario di pubblicare nei modi e forme di legge la presente delibera e di trasmetterne copia ai Comuni del comprensorio a norma del vigente Statuto ed in applicazione delle disposizioni contenute nella L.R. Campania n. 4/2003 e s.m. ei.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO F. F.
- Avv. Mariapia Iannunzio-

IL PRESIDENTE
- Francesco Vigorita-

N.B. Si fa presente che l'allegato alla presente delibera n. 31/2018 del 08.06.2018, unitamente all'originale della delibera stessa, è depositato presso la segreteria del Consorzio di Bonifica dell'Ufita sita in Grottaminarda (AV), alla via Aldo Moro, n. 58.

SENTENZA N. 121

ANNO 2018

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

-	Giorgio	LATTANZI	Presidente
-	Aldo	CAROSI	Giudice
-	Marta	CARTABIA	”
-	Mario Rosario	MORELLI	”
-	Giancarlo	CORAGGIO	”
-	Giuliano	AMATO	”
-	Silvana	SCIARRA	”
-	Daria	de PRETIS	”
-	Franco	MODUGNO	”
-	Augusto Antonio	BARBERA	”
-	Giulio	PROSPERETTI	”
-	Giovanni	AMOROSO	”
-	Francesco	VIGANÒ	”

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 4, comma 2; 7; 8, comma 2, lettera *n*); 9, commi 1 e 2, lettera *a*); 10, commi 1, 3, 4 e 5; 13; 16, comma 2, lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *f*) e *g*); 14, comma 3; 15, commi 3 e 8, della legge della Regione Campania 20 gennaio 2017, n. 2 (Norme per la valorizzazione della sentieristica e della viabilità minore), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 20-23 marzo 2017, depositato in cancelleria il 27 marzo 2017, iscritto al n. 34 del registro ricorsi 2017 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 21, prima serie speciale, dell’anno 2017.

Visto l’atto di costituzione della Regione Campania;

udito nell’udienza pubblica del 10 aprile 2018 il Giudice relatore Franco Modugno;

uditi l’avvocato dello Stato Gianna Galluzzo per il Presidente del Consiglio dei ministri e l’avvocato Alba Di Lascio per la Regione Campania.

Ritenuto in fatto

1.– Con ricorso notificato il 20-23 marzo 2017 e depositato nella cancelleria della Corte costituzionale il successivo 27 marzo 2017 (registro ricorsi n. 34 del 2017), il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha promosso, ai sensi dell'art. 127 della Costituzione, questioni di legittimità costituzionale degli artt. 4, comma 2; 7; 8, comma 2, lettera *n*); 9, commi 1 e 2, lettera *a*); 10, commi 1, 3, 4 e 5; 13; 16, comma 2, lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *f*) e *g*); 14, comma 3; 15, commi 3 e 8, della legge della Regione Campania 20 gennaio 2017, n. 2 (Norme per la valorizzazione della sentieristica e della viabilità minore), in riferimento agli artt. 25, secondo comma;117, secondo comma, lettere *l*) e *s*), e sesto comma; 118, primo e secondo comma, della Cost.

2.– L'Avvocatura generale dello Stato premette che la censurata legge regionale prevede l'istituzione, l'individuazione e la definizione delle modalità di gestione della Rete escursionistica campana (d'ora in avanti: REC), la quale «interessa tutto il territorio regionale, compreso quello ricadente nei parchi nazionali e nelle altre aree protette, nazionali e regionali». In Campania sono presenti due diversi parchi nazionali, oltre ad alcune riserve naturali statali e ad alcuni parchi regionali.

Al riguardo, la difesa statale rammenta che la legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette) deve considerarsi, come chiarito dalla giurisprudenza costituzionale (sono richiamate le sentenze n. 44 del 2011, n. 315 e n. 20 del 2010), espressione dell'esercizio della competenza esclusiva statale in materia di tutela dell'ambiente, ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost. Le Regioni, pertanto, in ambito di aree protette, possono soltanto determinare maggiori livelli di tutela, ma non derogare alla legislazione statale (sono citate le sentenze n. 44 del 2011, n. 193 del 2010, n. 61 del 2009 e n. 232 del 2008). La giurisprudenza costituzionale ha altresì precisato che la tutela di tali aree viene esercitata per mezzo di due differenti tipi di strumenti: la regolamentazione sostanziale delle attività che possono essere svolte in quelle aree (sentenze n. 44 del 2011 e n. 315 del 2010) e la «predisposizione di strumenti programmatici e gestionali per la valutazione di rispondenza delle attività svolte nei parchi, alle esigenze di protezione della flora e della fauna» (sentenze n. 44 del 2011 e n. 387 del 2008).

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.– Ciò premesso, il Presidente del Consiglio dei ministri ritiene che più disposizioni della legge reg. Campania n. 2 del 2017 presentino profili di contrasto con la normativa statale, dovendo dunque essere considerate costituzionalmente illegittime.

3.1.– La prima disposizione oggetto delle censure del ricorrente è l'art. 4, comma 2, della legge regionale campana, reputato in contrasto con l'art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost., «nella parte in cui non prevede che la funzione di pianificazione degli interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico regionale debba essere esercitata – nei casi in cui interessi aree rientranti in Parchi nazionali – in conformità al Piano del Parco ed al Regolamento del Parco, nonché alle misure di salvaguardia eventualmente dettate dal provvedimento istitutivo». Gli artt. 8, 11 e 12 della legge n. 394 del 1991, infatti, affidano al regolamento del parco il compito di disciplinare l'esercizio delle attività consentite entro il territorio del parco stesso ed al piano per il parco la tutela dei suoi valori naturali e ambientali, prevedendo altresì misure di salvaguardia fino all'entrata in vigore della specifica disciplina dell'area protetta: la normativa regionale, pertanto, inciderebbe «sul nucleo di salvaguardia predisposto dalla legge statale, in esercizio della propria competenza esclusiva in materia di "tutela dell'ambiente e dell'ecosistema", con riferimento ad una particolare categoria di aree protette».

La disposizione censurata sarebbe altresì in contrasto, da un lato, con l'art. 117, sesto comma, Cost., in quanto, in assenza della previsione della conformità al regolamento del parco delle attività relative alla REC, sarebbe lesiva della potestà regolamentare in una materia di competenza esclusiva statale, nella specie affidata dall'art. 11 della legge n. 394 del 1991 agli Enti parco; dall'altro, con l'art. 118, primo e secondo comma, Cost., poiché la possibilità che l'attività gestionale e organizzatoria regionale si esplichi in difformità dal piano per il parco pregiudicherebbe una «funzione amministrativa di tipo programmatorio affidata dalla legge statale, in una materia di propria competenza, ad un ente pubblico nazionale quale l'Ente Parco».

3.2.– Il Presidente del Consiglio dei ministri censura poi l'art. 7 della medesima legge regionale, novamente per violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost., «nella parte in cui pretende di disciplinare anche porzioni della rete escursionistica campana, incluse nel territorio dei Parchi nazionali». La norma, infatti, disciplinando, anche in tali ambiti territoriali, la viabilità minore lungo la REC si porrebbe in contrasto con gli artt. 11 e 12 della legge n. 394 del 1991, i quali affidano

fonte: http://burc.regione.campania.it

specificamente al regolamento del parco e al piano per il parco la relativa disciplina. La difesa dello Stato precisa che la disciplina «è anche di tipo esplicitamente permissivo», il che potrebbe determinare la diretta violazione dei beni ambientali a presidio dei quali sono stati istituiti gli Enti parco, qualora tali attività risultino incompatibili con lo specifico tipo di protezione predisposto dalla regolamentazione degli stessi enti.

L'impugnato art. 7 sarebbe altresì in contrasto, di nuovo con l'art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost. oltre che con l'art. 118, primo e secondo comma, Cost., pure nella parte in cui statuisce che la Giunta regionale abbia il potere di chiudere al transito escursionistico anche quelle porzioni di sentieri rientranti nei parchi nazionali. Con ciò, infatti, si riconoscerebbe alla Giunta una funzione gestoria delle aree protette che gli artt. 1, comma 4, e 9 della legge n. 394 del 1991 affidano agli Enti parco.

Tale disposizione sarebbe altresì lesiva, per ragioni analoghe a quelle alla base delle censure rivolte contro l'art. 4, comma 2, della legge regionale campana, degli artt. 117, sesto comma, e 118, primo e secondo comma, Cost.

3.3.– Il ricorrente censura altresì l'art. 8, comma 2, lettera *n*), della citata legge regionale, ancora per violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost., oltre che degli artt. 117, sesto comma, e 118, primo e secondo comma, Cost.

La legge impugnata istituisce la Consulta regionale per il patrimonio escursionistico, la quale – osserva il Presidente del Consiglio dei ministri – è chiamata a collaborare con la Giunta regionale «all'esercizio di funzioni *lato sensu* gestorie della rete dei sentieri rientranti nella REC». Il ricorrente rileva che, correttamente, la legge campana predispone forme di collaborazione organica con gli Enti parco, in considerazione del fatto che la REC si sviluppa anche all'interno del territorio dei parchi nazionali: in particolare, è previsto che Federparchi designi, in rappresentanza dei parchi nazionali, un componente della neoistituita Consulta regionale. Tuttavia, poiché gli artt. 1, comma 3, e 9 della legge n. 394 del 1991 individuano negli Enti parco i soggetti portatori degli interessi tutelati, la disposizione censurata sarebbe costituzionalmente illegittima nella parte in cui affida a Federparchi l'individuazione del rappresentante dei gestori delle aree protette.

La medesima disposizione sarebbe altresì illegittima «laddove conferisce all'amministrazione regionale una funzione gestoria dell'area protetta che risulta chiaramente affidata, con norme poste a presidio di standard di tutela ambientale, all'Ente Parco».

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.4.– Il Presidente del Consiglio dei ministri impugna poi l'art. 9, commi 1 e 2, lettera *a*), legge reg. Campania n. 2 del 2017, per violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *s*), e sesto comma, nonché dall'art. 118, primo e secondo comma, Cost.

Il comma 1 sarebbe illegittimo perché affiderebbe la gestione tecnica dei siti ricompresi nella REC alla Regione Campania, agli enti locali territorialmente competenti e agli enti di gestione delle aree protette: in queste aree, infatti, tale gestione dovrebbe considerarsi, alla luce degli artt. 1, comma 3, 9 e 12 della legge n. 394 del 1991, di spettanza esclusiva degli Enti parco. L'illegittimità costituzionale del comma 2, lettera *a*), risiederebbe, invece, nell'impedimento per i soggetti gestori delle aree protette di autodeterminarsi nelle scelte inerenti le loro funzioni, in forza del necessario accordo che la disposizione censurata impone di raggiungere con i Comuni per l'individuazione delle «diverse modalità di fruizione della Rete regionale».

Entrambe le disposizioni sarebbero altresì in contrasto con l'art. 117, sesto comma, Cost., perché le modalità di fruizione dei sentieri, per la parte di territorio ricadente nelle aree protette, sarebbero attribuite dall'art. 11 della legge n. 394 del 1991 al regolamento del parco.

3.5.– Il ricorrente dubita inoltre della legittimità costituzionale dell'art. 10, comma 1, della legge regionale campana, per contrasto con i diversi parametri costituzionali già evocati.

Tale disposizione, non prevedendo che, per la parte in cui si rivolge alle porzioni di territorio regionale ricomprese nel perimetro dei parchi nazionali, il Piano triennale degli interventi sulla REC debba necessariamente rispettare il regolamento ed il piano per il parco, inciderebbe sul nucleo di salvaguardia predisposto, in esercizio della competenza esclusiva statale in materia di «tutela dell'ambiente e dell'ecosistema», dagli artt. 11 e 12 della legge n. 394 del 1991. La medesima disposizione sarebbe altresì lesiva, per ragioni analoghe a quelle alla base delle censure rivolte contro le altre disposizioni della medesima legge, degli artt. 117, sesto comma, e 118, primo e secondo comma, Cost.

Illegittimi sarebbero altresì i commi 3, 4 e 5 del medesimo art. 10 della citata legge regionale.

Il comma 4 – il quale prevede che il Piano triennale degli interventi sia approvato dalla Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente, e che le sue integrazioni e modifiche siano effettuate con una ulteriore delibera di Giunta –

fonte: http://burc.regione.campania.it

affiderebbe all'amministrazione regionale una importante funzione programmatoria e gestoria che, nella parte in cui interessa anche le aree protette, sarebbe di esclusiva spettanza degli Enti parco, in base a quanto previsto dalla legge n. 394 del 1991.

I commi 3 e 5 prevedono che il Piano annuale degli interventi sulla REC individui gli interventi di competenza della Regione e affidano a tale Piano annuale il compito di individuare «il soggetto obbligato alla manutenzione, il contenuto dell'obbligo e la periodicità minima del controllo»: in tal modo, attribuirebbero all'amministrazione regionale importanti funzioni gestorie che – per la parte concernente le aree protette – la legge statale riconoscerebbe in via esclusiva agli Enti parco.

3.6.– Il Presidente del Consiglio dei ministri lamenta il contrasto con gli artt. 117, secondo comma, lettera *s*), e sesto comma, e 118, primo e secondo comma, Cost. anche dell'art. 13 legge reg. Campania n. 2 del 2017, nella parte in cui prevede che la disciplina sulla segnaletica della REC ivi prevista si applichi anche alla frazione della rete regionale presente nel territorio dei parchi nazionali. Tale disciplina, infatti, rientrerebbe tra i compiti che gli artt. 1, comma 3, 9, 11 e 12 della legge n. 394 del 1991 variamente attribuiscono agli Enti parco.

3.7.– Il ricorrente impugna, ancora per contrasto con l'art. 117, secondo comma, lettera *s*), e sesto comma, Cost., l'art. 16, comma 2, lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *f*) e *g*), della citata legge regionale, nella parte in cui tali disposizioni prevedono che il regolamento attuativo della medesima legge disciplini diversi oggetti che, con riferimento al territorio degli Enti parco, dovrebbero essere regolati, in forza degli artt. 11 e 12 della legge n. 394 del 1991, dal regolamento e dal piano per il parco.

3.8.– Il Presidente del Consiglio dei ministri precisa, poi, che tutte le disposizioni già impugnate devono ritenersi incostituzionali, per violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *s*), e sesto comma, Cost., «anche con riguardo alla parte in cui la loro applicazione è destinata a coinvolgere porzioni del territorio incluse nel perimetro di riserve naturali statali e aree protette regionali».

L'Avvocatura generale dello Stato rileva infatti, in primo luogo, che gli artt. 1 e 17 della legge n. 394 del 1991 pongono, pur «in modo certamente meno dettagliato», vincoli organizzativi e funzionali analoghi a quelli caratterizzanti i parchi nazionali, a tutela della missione ambientale delle riserve naturali statali. In secondo luogo, osserva che la giurisprudenza costituzionale ha affermato che la legge quadro sulle aree protette detta «norme fondamentali del settore cui la legislazione regionale deve uniformarsi

fonte: http://burc.regione.campania.it

anche con riferimento alle aree protette regionali» (si richiamano le sentenze n. 212 del 2014, n. 171 del 2012, n. 325 e n. 41 del 2011): in particolare, deve essere prevista l'esistenza di un soggetto gestore dell'area protetta competente agli interventi sulla stessa (artt. 1, comma 4, e 23 della legge n. 394 del 1991), nonché l'adozione di un regolamento (art. 22, comma 1, lettera *d*) e di un piano (art. 23), aventi «compiti analoghi agli omologhi strumenti di regolamentazione e pianificazione degli enti parco». Infine, l'art. 29 della richiamata legge statale del 1991, che affida all'organismo di gestione dell'area naturale protetta «importanti poteri di controllo circa la conformità delle attività realizzate nell'area rispetto al regolamento, al Piano e al nulla osta», deve applicarsi tanto alle riserve naturali statali che alle aree protette.

4.– Il ricorrente dubita altresì della legittimità costituzionale di ulteriori disposizioni della legge reg. Campania n. 2 del 2017, ma per ragioni diverse dalla violazione della legge quadro sulle aree protette.

4.1.– Costituzionalmente illegittimi sarebbero, innanzitutto, gli artt. 14, comma 3, e 15, comma 8, della legge regionale, per contrasto con l'art. 25 Cost.

L'Avvocatura generale dello Stato premette che l'art. 14, comma 1, della legge regionale fa divieto di alterare o modificare lo stato di fatto dei percorsi escursionistici inseriti nella REC, mentre l'art. 14, comma 2, della medesima legge regionale consente la modifica della loro destinazione d'uso, a seguito di interventi progettati dai Comuni, se autorizzata dalla Giunta regionale, previa comunicazione alla Consulta regionale. L'impugnato art. 14, comma 3, della legge regionale stabilisce, poi, che «la violazione del comma 2 comporta l'applicazione delle sanzioni e delle misure previste» dal decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada), nelle misure dallo stesso determinate.

Secondo il Presidente del Consiglio dei ministri, la formulazione di quest'ultima disposizione sarebbe «estremamente generica, con riferimento sia alla natura sia all'entità delle sanzioni da applicare alle violazioni in esse previste»: di qui il contrasto con il principio di legalità sancito dall'art. 25 Cost. i cui canoni, secondo consolidata giurisprudenza costituzionale (si richiama la sentenza n. 196 del 2010), dovrebbero essere estesi a tutte le misure di carattere punitivo, comprese quelle amministrative, imponendo che la formulazione di queste ultime sia sufficientemente chiara e dettagliata. Del resto, tali canoni sono espressamente richiamati dall'art. 1 della legge

fonte: http://burc.regione.campania.it

24 novembre 1981, n. 689 (Modifiche al sistema penale), in materia di sanzioni amministrative.

Le medesime ragioni sorreggono anche la questione di costituzionalità avente per oggetto l'art. 15, comma 8, della legge regionale campana, il quale risulterebbe «formulato in modo non chiaro nel riferimento a disposizioni sanzionatorie contenute nei commi precedenti».

4.2.– Il Presidente del Consiglio dei ministri censura, poi, l'art. 15, comma 3, legge reg. Campania n. 2 del 2017, per violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *l*), Cost.

Osserva il ricorrente che la disposizione impugnata punisce con la sanzione amministrativa pecuniaria «chiunque danneggia la segnaletica o le opere realizzate per la percorribilità e la sosta lungo i percorsi escursionistici della Rete regionale», descrivendo, dunque, la condotta del reato di danneggiamento, di cui all'art. 635, comma 2, numero 1), del codice penale. Tuttavia, la determinazione delle fattispecie di reato costituirebbe materia riservata alla legislazione esclusiva dello Stato, secondo quanto previsto dall'art. 117, secondo comma, lettera *l*), Cost.

5.– Con atto depositato il 20 aprile 2017 si è costituita in giudizio la Regione Campania, la quale si è limitata ad eccepire l'inammissibilità e l'infondatezza di tutte le questioni promosse dal Presidente del Consiglio dei ministri, successivamente argomentate con la memoria illustrativa depositata il 20 marzo 2018.

5.1.– Dopo aver sinteticamente riassunto le censure mosse a larga parte delle disposizioni impugnate da parte del Presidente del Consiglio dei ministri, la resistente sostiene che dalla lettura dell'art. 1 della legge reg. Campania n. 2 del 2017 emergerebbe «con chiarezza» che il legislatore regionale è intervenuto sul solo patrimonio ambientale regionale, escludendo che la relativa disciplina normativa possa trovare applicazione anche all'interno delle aree naturali protette nazionali. Lo spirito della legge regionale, infatti, sarebbe quello di «tutelare i sentieri e la viabilità minore di territori non ricadenti nei Parchi e nelle aree protette», unendo grandi itinerari già esistenti sul territorio campano, al fine di promuovere l'escursionismo «quale mezzo per realizzare un corretto ed equilibrato rapporto con l'ambiente».

In quest'ottica, la disciplina adottata non violerebbe la competenza esclusiva statale in materia di tutela dell'ambiente bensì valorizzerebbe l'equilibrio tra detta tutela e il turismo escursionistico «in quanto attività che si influenzano e si caratterizzano

fonte: http://burc.regione.campania.it

reciprocamente». Secondo la giurisprudenza costituzionale, l'ambiente deve essere considerato una materia trasversale, che non impedirebbe dunque l'esercizio della potestà legislativa regionale in materie di sua competenza (sono richiamate le sentenze n. 407 del 2002 e n. 108 del 2005).

5.2.– Neppure meritevoli di accoglimento – secondo la resistente – sarebbero le censure rivolte alle disposizioni impugnate per la parte in cui esse troverebbero applicazione all'interno di riserve naturali statali e di aree protette regionali.

La Regione Campania osserva che le disposizioni censurate sarebbero rispettose dell'art. 22, comma 1, lettera *d*), della legge n. 394 del 1991, che pone quale principio fondamentale per la disciplina delle aree naturali protette «l'adozione, secondo criteri stabiliti con legge regionale in conformità ai princìpi di cui all'articolo 11, di regolamenti delle aree protette». Secondo la difesa regionale, le disposizioni oggetto delle questioni di legittimità costituzionale individuerebbero, per l'appunto, criteri generali in base ai quali gli Enti gestori delle aree protette dovrebbero adeguare i rispettivi regolamenti.

In base a quanto previsto dalla legge n. 394 del 1991, e in particolare dal suo art. 23, nelle aree protette di interesse regionale le singole Regioni, inoltre, sarebbero legittimate «a stabilire obiettivi di tutela e regimi di protezione anche diversi da quelli propri dei parchi nazionali, purché diretti ad offrire una maggiore tutela». Ne deriverebbe, pertanto, che, all'interno delle aree protette da loro istituite, le Regioni, da un lato, sarebbero «parzialmente libere di istituire regimi di protezione particolari mediante la previsione di standard di tutela diversi da quelli dei parchi nazionali»; dall'altro, nulla impedirebbe loro «di utilizzare la propria potestà in materia di governo del territorio e materie affini per istituire tipologie atipiche di aree regionali protette con finalità in tutto o in parte diverse da quelle previste dalla legge n. 394/1991».

La difesa regionale rileva, infatti, che l'art. 2 della legge statale qualifica i parchi naturali regionali per la presenza non solo di valori naturalistici e ambientali, ma anche «paesaggistici e artistici, nonché di valori legati alle tradizioni culturali delle popolazioni locali». Il legislatore statale, pertanto, avrebbe caratterizzato le aree protette regionali per una «'fruizione antropica' di valorizzazione e conservazione più intensa rispetto ai parchi nazionali».

La resistente, poi, osserva che la giurisprudenza della Corte costituzionale avrebbe affermato che la disciplina delle aree protette si fonda sul principio della necessaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

cooperazione tra Stato, Regioni e Province autonome, «finalizzato al bilanciamento dei differenti valori rispondenti alle esigenze di protezione ambientale» (sono richiamate le sentenze n. 366 del 1992 e n. 302 del 1994). Le Regioni, pertanto, potrebbero all'interno delle aree protette regionali stabilire «equilibri tra le esigenze di sviluppo economico, urbanistico e turistico e la conservazione della natura diversi da quelli propri della disciplina statale».

5.3.– La Regione Campania ritiene altresì non fondate le censure rivolte nei confronti degli artt. 14, comma 3, e 15, comma 8, legge reg. Campania n. 2 del 2017 per violazione dell'art. 25 Cost.

La difesa regionale osserva che l'art. 14, comma 1, descrive adeguatamente le condotte che, in assenza dell'autorizzazione di cui al successivo comma 2, sono oggetto di sanzione amministrativa mercé il rinvio, «per la disciplina della graduazione delle sanzioni e delle misure applicabili», al decreto legislativo n. 285 del 1992. Il legislatore regionale avrebbe pertanto operato un «rinvio materiale e recettizio» alle disposizioni del codice della strada e, in particolare, agli artt. 26 e 27, commi 10, 11 e 12: in tal modo, secondo una tecnica normativa accolta nell'ordinamento, avrebbe integrato il precetto nel rispetto del principio di legalità e della riserva di legge, oltre che dei principi di tipicità, tassatività e determinatezza (sono richiamate le sentenze n. 292 del 2002, n. 21 del 2009 e n. 168 del 1971).

5.4.– La resistente, infine, reputa non fondata anche la censura mossa all'art. 15, comma 3, della legge regionale, il quale – a parere del ricorrente – descriverebbe la condotta del reato di danneggiamento, così invadendo la competenza esclusiva statale in materia di «ordinamento penale».

La difesa regionale rileva che la fattispecie di danneggiamento di segnaletica stradale oggetto della disposizione impugnata non è dissimile da quella prevista dall'art. 15 cod. strada, «a nulla rilevando, dunque, il reato di danneggiamento di cui all'art. 635 del codice penale».

Questa Corte, del resto, avrebbe stabilito che la prescrizione di sanzioni amministrative accede a quella competenza legislativa ritenuta dalla Costituzione più adatta alla tutela di determinati diritti o interessi (sono richiamate le sentenze n. 384 del 2005, n. 12 del 2004 e n. 28 del 1996). Con la legge regionale oggetto d'impugnazione, la Regione Campania avrebbe inteso promuovere «il recupero, la conservazione e la valorizzazione del proprio patrimonio ambientale e culturale, costituito dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

sentieristica e dalla viabilità minore, mediante l'individuazione di percorsi di interesse ambientale e storico e il recupero dei sentieri, delle mulattiere e dei tratturi regionali»: non vi sarebbe alcuna invasione, pertanto, della materia «ordinamento penale», la sanzione amministrativa in questione accedendo al bene d'interesse regionale «viabilità e sentieristica minore».

Considerato in diritto

1.– Il Presidente del Consiglio dei ministri ha impugnato plurime disposizioni della legge della Regione Campania 20 gennaio 2017, n. 2 (Norme per la valorizzazione della sentieristica e della viabilità minore), co n la quale il legislatore regionale, con l'intento «di sviluppare il turismo sostenibile» (art. 1, comma 1, della legge regionale) e di promuovere «la sentieristica e la viabilità minore attraverso l'individuazione di percorsi di interesse ambientale e storico» (art. 1, comma 2, della legge regionale), ha istituito la Rete escursionistica campana (d'ora in avanti: REC).

Le numerose questioni proposte dal ricorrente possono suddividersi in due insiemi, che è opportuno prendere in esame separatamente.

2.– Con il primo insieme di questioni, il Presidente del Consiglio dei ministri lamenta che le varie disposizioni impugnate trovino tutte applicazione anche in relazione alle aree naturali protette, siano esse nazionali o regionali. L'istituita REC, infatti, interesserebbe tutto il territorio regionale campano, entro il quale sono presenti due parchi nazionali oltre ad alcune riserve naturali statali e parchi regionali, la cui tutela è però disciplinata dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette) (d'ora in avanti: legge quadro): legge che, secondo la giurisprudenza di questa Corte, deve ricondursi alla competenza esclusiva statale in materia di «tutela dell'ambiente e dell'ecosistema», di modo che le Regioni possono a tale riguardo determinare maggiori livelli di tutela, ma non derogare in *peius* alla legislazione statale. Le norme censurate, invece, presentano – secondo il ricorrente – profili di contrasto con la normativa statale, tali da risultare costituzionalmente illegittime per violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *s*), della Costituzione.

In particolare, il Presidente del Consiglio lamenta che, in base alle disposizioni impugnate, la gestione della REC sia condotta, all'interno delle aree protette, anche senza il necessario rispetto di quanto stabilito dal regolamento e dal piano per il parco: strumenti programmatici e gestionali, questi ultimi, per mezzo dei quali, secondo la

fonte: http://burc.regione.campania.it

legge quadro, gli Enti parco debbono tutelare le aree protette, siano queste parchi nazionali, riserve naturali, statali o regionali, o parchi regionali.

In relazione ad alcune delle disposizioni impugnate, il ricorrente lamenta, inoltre, la violazione anche degli artt. 117, sesto comma, e 118, primo e secondo comma, Cost. Per un verso, infatti, la mancata previsione di conformità al regolamento del parco delle attività volta a volta previste dalle norme censurate determinerebbe una lesione della potestà regolamentare statale, nella specie affidata, dalla legge quadro, a tale regolamento; per un altro, la mancata partecipazione degli Enti parco alla gestione e organizzazione della REC, per la parte in cui questa si sviluppa all'interno delle aree protette, pregiudicherebbe le funzioni amministrative che lo Stato, in materia di propria competenza, ha loro affidato.

3.– Preliminarmente, va rilevato che, nell'impugnare l'art. 8, comma 2, lettera *n*), della legge reg. Campania n. 2 del 2017, il ricorrente fa riferimento anche all'art. 117, sesto comma, Cost., così come, nel rivolgere le censure agli artt. 9, commi 1 e 2, lettera *a*), e 13 della legge regionale, fa riferimento anche all'art. 118, primo e secondo comma, Cost. All'evocazione di tali parametri costituzionali, tuttavia, non corrisponde alcuna motivazione circa la loro violazione da parte delle richiamate disposizioni impugnate, di modo che essi debbono ritenersi estranei al *thema decidendum* (sentenza n. 175 del 2017).

4.– Le censure di cui al primo insieme di questioni di legittimità costituzionale muovono tutte dalla denunciata violazione, da parte delle singole disposizioni impugnate, di plurime disposizioni della legge quadro e, conseguentemente, della competenza esclusiva statale in materia di «tutela dell'ambiente e dell'ecosistema» (art. 117, secondo comma, lettera *s*, Cost.), oltre che, in alcuni casi, degli artt. 117, sesto comma, e 118, primo e secondo comma, Cost.

4.1.– Secondo la consolidata giurisprudenza di questa Corte, la «tutela dell'ambiente e dell'ecosistema» non identifica una sfera di competenza statale rigorosamente circoscritta e delimitata, giacché essa investe e si intreccia inestricabilmente con altri interessi e competenze, anche regionali (di recente, sentenze n. 66 del 2018, n. 212 del 2017 e n. 210 del 2016). L'ambiente è, dunque, un «"valore" costituzionalmente protetto, che, in quanto tale, delinea una sorta di materia "trasversale", in ordine alla quale si manifestano competenze diverse, che ben possono essere regionali, spettando allo Stato le determinazioni che rispondono ad esigenze

fonte: http://burc.regione.campania.it

meritevoli di disciplina uniforme sull'intero territorio nazionale» (sentenza n. 407 del 2002).

Nell'ambito delle materie di loro competenza, pertanto, le Regioni trovano un limite negli standard di tutela fissati a livello statale. Questi, tuttavia, non impediscono ai legislatori regionali di adottare discipline normative che prescrivano livelli di tutela dell'ambiente più elevati (di recente, sentenze n. 66 del 2018, n. 74 del 2017, n. 267 del 2016 e n. 149 del 2015), i quali «implicano logicamente il rispetto degli standard adeguati e uniformi fissati nelle leggi statali» (sentenza n. 315 del 2010).

La legge quadro è stata reiteratamente ricondotta dalla giurisprudenza costituzionale alla materia «tutela dell'ambiente e dell'ecosistema» (da ultimo, sentenze n. 74 e n. 36 del 2017): ai principi fondamentali da essa dettati, dunque, le Regioni sono tenute ad adeguarsi, pena l'invasione di un ambito materiale di esclusiva spettanza statale. Questa Corte, in particolare, ha posto in evidenza come lo standard minimo uniforme di tutela nazionale si estrinsechi nella predisposizione da parte degli enti gestori delle aree protette «di strumenti programmatici e gestionali per la valutazione di rispondenza delle attività svolte nei parchi alle esigenze di protezione» dell'ambiente e dell'ecosistema (sentenza n. 171 del 2012; nello stesso senso, le sentenze n. 74 del 2017, n. 263 e n. 44 del 2011, n. 387 del 2008). Sono dunque il regolamento (art. 11) e il piano per il parco (art. 12), nonché le misure di salvaguardia adottate nelle more dell'istituzione dell'area protetta (artt. 6 e 8), gli strumenti attraverso i quali tale valutazione di rispondenza deve essere compiuta a tutela dell'ambiente e dell'ecosistema; allo stesso tempo, l'art. 29 – inserito tra le disposizioni finali, valevole per tutte le *species* di area protetta – attribuisce all'organismo di gestione il compito di assicurare il rispetto del regolamento e del piano.

Tale modello di tutela, imperniato appunto sull'esistenza di un ente gestore dell'area protetta, sulla predisposizione di strumenti programmatici e gestionali e sulla funzione di controllo del loro rispetto, attribuita all'ente gestore, è sostanzialmente replicato dalla normativa statale per le riserve naturali statali. L'art. 17 della legge quadro, infatti, dispone che il decreto istitutivo della riserva deve, tra le altre cose, determinare l'organismo di gestione e stabilire indicazioni e criteri specifici cui devono conformarsi il piano di gestione della riserva ed il relativo regolamento attuativo, emanato secondo i principi contenuti nell'art. 11.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2.– Questa Corte ha altresì precisato che la legge quadro non si limita a dettare standard minimi uniformi atti a tutelare soltanto i parchi e le riserve naturali nazionali – istituiti ai sensi dell'art. 8 della legge quadro (rispettivamente, con decreto del Presidente della Repubblica e con decreto del Ministro dell'ambiente) – ma impone anche un nucleo minimo di tutela del patrimonio ambientale rappresentato dai parchi e dalle riserve naturali regionali, che vincola il legislatore regionale nell'ambito delle proprie competenze (sentenze n. 74 e n. 36 del 2017, n. 212 del 2014, n. 171 del 2012, n. 325, n. 70 e n. 44 del 2011).

Anche in relazione alle aree protette regionali, invero, il legislatore statale ha predisposto un modello fondato sull'individuazione del loro soggetto gestore, ad opera della legge regionale istitutiva (art. 23), sull'adozione, «secondo criteri stabiliti con legge regionale in conformità ai principi di cui all'articolo 11, di regolamenti delle aree protette» (art. 22, comma 1, lettera *d*, peraltro significativamente ed espressamente ricompreso tra i «princìpi fondamentali per la disciplina delle aree naturali protette regionali»), nonché su un piano per il parco tramite il quale siano attivate le finalità del parco naturale regionale (art. 25).

5.– La Regione Campania si è costituita in giudizio chiedendo l'inammissibilità o il rigetto del ricorso.

5.1.– La resistente sostiene, innanzitutto, che la legge reg. Campania n. 2 del 2017 intende intervenire sul solo patrimonio ambientale regionale, di modo che la relativa disciplina normativa non potrebbe trovare applicazione all'interno delle aree naturali protette nazionali. Lo spirito della legge regionale, infatti, sarebbe quello di «tutelare i sentieri e la viabilità minore di territori non ricadenti nei Parchi e nelle aree protette», con l'obiettivo di valorizzare, «nell'ambito dei poteri riconosciuti alle Regioni», «l'equilibrio tra la tutela dell'ambiente ed il turismo escursionistico in quanto attività che si influenzano e si caratterizzano reciprocamente».

Ostano a tale soluzione ermeneutica, tuttavia, più disposizioni della legge campana, dalle quali, al contrario, si evince che la disciplina impugnata, pur intervenendo su ambiti riconducibili anche alla potestà legislativa regionale in materia di «turismo», mai circoscrive il proprio ambito di operatività alle sole aree protette regionali, ben interessando anche aree protette nazionali.

A tal proposito viene in considerazione, innanzitutto, l'art. 1 della citata legge regionale, il quale, nel delimitare l'oggetto dell'intervento legislativo, espressamente si

fonte: http://burc.regione.campania.it

riferisce al recupero, alla conservazione e alla valorizzazione del «patrimonio ambientale» della Regione Campania: patrimonio però che non può non ricomprendere anche le aree protette nazionali che si sviluppano all'interno del territorio regionale.

L'art. 2 della legge regionale campana, a sua volta, nell'indicare le finalità della disciplina normativa, dichiaratamente prevede, al comma 1, lettera *l*), «la valorizzazione di percorsi escursionistici di tipo regionale, nazionale e internazionale», così come l'art. 4, comma 3, espressamente afferma che la REC «è costituita da sentieri di interesse europeo, inserita nella rete europea della European Ramblers Association ed interregionale»: difficilmente i sentieri potrebbero considerarsi nazionali, internazionali o di interesse europeo senza attraversare anche le aree protette nazionali.

Nella gestione della REC e per la vigilanza e il controllo sul rispetto della legge regionale, il legislatore campano, inoltre, esplicitamente coinvolge gli enti di gestione delle aree protette generalmente intesi, senza dunque limitare tale coinvolgimento agli enti di gestione delle aree protette regionali (artt. 8, comma 2, lettera *n*; 9, comma 1; 15, commi 1 e 4). Al contrario, la volontà di coinvolgere, nello svolgimento di tali funzioni, anche gli enti cui è affidata la tutela delle aree protette nazionali è resa palese dall'utilizzo, all'art. 8, comma 2, lettera *n*), della locuzione «Enti Parco», che è la medesima utilizzata dall'art. 9 della legge quadro nel riferirsi, appunto, al soggetto gestore delle aree protette nazionali.

Infine, all'art. 14, nel prevedere i divieti connessi alla disciplina legislativa, la legge regionale dichiaratamente fa salva «l'osservanza della vigente normativa statale e regionale in materia di aree naturali protette», con una formola comprensiva – come, del resto, lo è quella identica adoperata dalla legge quadro (specialmente artt. 1 e 2) – tanto delle aree naturali protette nazionali quanto di quelle regionali.

5.2.– Per quel che riguarda l'applicabilità delle disposizioni impugnate all'interno delle aree protette regionali, secondo la Regione Campania la legge regionale sarebbe conforme a quanto disposto dall'art. 22, comma 1, lettera *d*), della legge quadro: le disposizioni censurate non farebbero altro che individuare criteri generali in base ai quali gli enti gestori delle aree protette dovrebbero adottare o adeguare i rispettivi regolamenti.

Inoltre, in base a quanto previsto dalla legge quadro, nelle aree protette di interesse regionale le singole Regioni sarebbero legittimate «a stabilire obiettivi di tutela e regimi di protezione anche diversi da quelli propri dei parchi nazionali, purché diretti

fonte: http://burc.regione.campania.it

ad offrire una maggiore tutela». Ciò, in particolare, perché i parchi naturali regionali sarebbero qualificati per la presenza non solo di valori naturalistici e ambientali, ma anche «paesaggistici e artistici, nonché di valori legati alle tradizioni culturali delle popolazioni locali»: il che consentirebbe alle Regioni di stabilire «equilibri tra le esigenze di sviluppo economico, urbanistico e turistico e la conservazione della natura diversi da quelli propri della disciplina statale».

Anche in questo caso, le difese della Regione Campania non colgono nel segno.

Per un verso, deve escludersi che la legge campana oggetto del presente scrutinio sia la legge regionale cui si riferisce l'art. 22, comma 1, lettera *d*), della legge quadro. La legge regionale, difatti, in nessuna sua parte è tesa a disciplinare direttamente o indirettamente le aree protette regionali, dando attuazione alla disposizione statale; diversamente, come si afferma all'art. 1, essa intende «sviluppare il turismo sostenibile», promovendo «la sentieristica e la viabilità minore» e valorizzandone, in particolare, le infrastrutture connesse. La circostanza per cui la disciplina ch'essa reca interferisce con il regime di tutela per le aree naturali protette non vale a renderla attuativa della legge quadro ma, al contrario, esige la verifica circa la sua compatibilità con i principi fondamentali dettati dal legislatore statale.

Per altro verso, può senz'altro riconoscersi che il legislatore statale ha previsto, per le aree naturali protette regionali, un quadro normativo meno dettagliato di quello predisposto per le aree naturali protette nazionali, tale che le Regioni abbiano un qualche margine di discrezionalità tanto in relazione alla disciplina delle stesse aree protette regionali quanto sul contemperamento tra la protezione di queste ultime e altri interessi meritevoli di tutela da parte del legislatore regionale. Ciò non toglie, tuttavia, che l'esistenza di un regolamento e di un piano dell'area protetta, cui devono conformarsi le attività svolte all'interno del parco o della riserva, così come l'attribuzione a un organismo di gestione della verifica del rispetto di tali strumenti regolatori e programmatici, siano costituzionalmente necessarie, perché sono la manifestazione di quello standard minimo di tutela che il legislatore statale ha individuato nell'esercizio della propria competenza esclusiva in materia di «tutela dell'ambiente e dell'ecosistema» e che le Regioni possono accompagnare con un *surplus* di tutela, ma non derogare in *peius*.

6.– Alla luce della richiamata giurisprudenza costituzionale, nonché dei principi stabiliti dalla legge quadro, va rilevato, dunque, che la univoca ed esclusiva vocazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

turistica della legge regionale campana, ove non correlata (e subordinata) alle esigenze di tutela dell'ambiente, salvaguardato dal complesso di strumenti promozionali e di controllo predisposti dalla normativa quadro statale, finirebbe per risultare ontologicamente invasiva della competenza legislativa esclusiva dello Stato, in quanto facoltizzata, per sé sola, a determinare modalità, dimensioni e controllo per la realizzazione di un "turismo sostenibile" anche in zone a riconosciuta "sensibilità" ambientale.

Tanto premesso, possono ora prendersi in esame le singole questioni di legittimità costituzionale di cui al primo insieme.

7.– L'art. 4, comma 2, legge reg. Campania n. 2 del 2017 disciplina la pianificazione degli interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico regionale.

Il Presidente del Consiglio dei ministri reputa tale disposizione invasiva della competenza esclusiva statale in materia di «tutela dell'ambiente e dell'ecosistema» (art. 117, secondo comma, lettera *s*, Cost.), perché non prevede che tale funzione di pianificazione debba essere esercitata, quando interessi aree rientranti in parchi nazionali, in conformità al regolamento del parco, al piano per il parco, nonché alle misure di salvaguardia eventualmente dettate dal provvedimento istitutivo.

La questione è fondata.

Si è già rilevato come questa Corte abbia riconosciuto che lo standard minimo uniforme di tutela ambientale si articola nella previsione di strumenti programmatici e regolatori delle attività esercitabili all'interno delle aree protette. La disposizione regionale, nella parte in cui non prevede che la pianificazione concernente la REC all'interno delle aree protette nazionali sia conforme a quanto stabilito da tali strumenti gestori, si pone dunque in contrasto con quanto stabilito dalla legge quadro.

7.1.– La medesima disposizione è altresì censurata nella parte in cui non prevede che la pianificazione concernente la REC, anche quando questa si sviluppi all'interno di riserve naturali e aree protette regionali, sia conforme a quanto stabilito dai relativi strumenti gestori.

La questione è fondata.

La legge quadro, come si è visto, impone anche per le riserve naturali e le aree protette regionali un regolamento e un piano, cui devono conformarsi le attività che si svolgono all'interno di tali aree: di qui l'illegittimità della disposizione impugnata, nella

fonte: http://burc.regione.campania.it

parte in cui non prevede che la pianificazione concernente la REC sia conforme a tali strumenti. Deve escludersi, infatti, che in tal modo il legislatore regionale abbia predisposto un livello di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema più elevato di quello garantito dal legislatore statale.

7.2.– Restano assorbite le ulteriori questioni aventi per oggetto l'art. 4, comma 2, della legge regionale.

8.– L'art. 7 della legge reg. Campania n. 2 del 2017 disciplina la viabilità minore di uso privato inclusa nella REC, stabilendo limiti al transito.

Il Presidente del Consiglio dei ministri lo reputa lesivo della competenza esclusiva statale in materia di «tutela dell'ambiente e dell'ecosistema» perché – nella parte in cui è volto a disciplinare anche porzioni della REC incluse nel territorio dei parchi nazionali – si pone in contrasto con gli artt. 11 e 12 della legge n. 394 del 1991, i quali affidano specificamente al regolamento del parco e al piano per il parco la relativa disciplina.

La questione, che involve i primi due commi della disposizione, è fondata.

L'art. 11, comma 2, della legge quadro, infatti, affida al regolamento del parco la disciplina del soggiorno e della circolazione del pubblico con qualsiasi mezzo di trasporto (lettera *c*) e dell'accessibilità nel territorio del parco attraverso percorsi e strutture idonee per disabili, portatori di handicap e anziani (lettera *h*); l'art. 12, comma 1, prevede che il piano per il parco disciplini, tra le altre cose, i vincoli, le destinazioni di uso pubblico o privato e le norme di attuazione relative con riferimento alle varie aree o parti del piano (lettera *b*) e i sistemi di accessibilità veicolare e pedonale con particolare riguardo ai percorsi, agli accessi e alle strutture riservati a disabili, ai portatori di handicap e agli anziani.

La disposizione regionale, pertanto, si presenta come invasiva di competenze attribuite dalla legge quadro, a tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, al regolamento e al piano per il parco.

Il medesimo art. 7 sarebbe altresì in contrasto, di nuovo con l'art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost., pure nella parte in cui, al suo terzo e ultimo comma, statuisce che la Giunta regionale abbia il potere di chiudere al transito escursionistico anche quelle porzioni di sentieri rientranti nei parchi nazionali. Con ciò, infatti, si riconoscerebbe alla Giunta una funzione gestoria delle aree protette che gli artt. 1, comma 4, e 9 della legge quadro affidano agli Enti parco.

Anche tale questione è fondata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La legge quadro affida la tutela dell'area protetta al suo ente gestore, di modo che la legge regionale non può attribuire ad altro soggetto – nel caso di specie, alla Giunta regionale – il potere di decidere se chiudere al transito aree rientranti nel territorio di parchi o riserve nazionali.

8.1.– L'art. 7 è impugnato dal ricorrente nella parte in cui trova applicazione anche all'interno delle riserve naturali e delle aree protette regionali.

Le questioni sono fondate.

Anche all'interno delle riserve naturali e delle aree protette regionali, secondo quanto previsto dalla legge quadro a loro tutela (artt. 17, 22, 23 e 25), per un verso, spetta al regolamento e al piano per il parco disciplinare l'accessibilità, il soggiorno e la circolazione; per un altro, è soltanto l'ente gestore che, conseguentemente, può decidere se chiudere al transito determinate porzioni del territorio dell'area protetta.

8.2.– Restano assorbite le ulteriori questioni aventi per oggetto l'art. 7 della legge regionale.

9.– L'art. 8 legge reg. Campania n. 2 del 2017 istituisce la Consulta regionale per il patrimonio escursionistico «quale sede di concertazione e organismo consultivo e propositivo della Giunta regionale».

Il Presidente del Consiglio dei ministri ritiene che, pur corretta la predisposizione di forme di collaborazione organica con gli Enti parco, la previsione che il rappresentante di tali enti in seno alla Consulta regionale sia designato da Federparchi sarebbe costituzionalmente illegittima: la violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost. deriverebbe dalla circostanza che la legge quadro, agli artt. 1, comma 3, e 9, individua direttamente e soltanto negli enti gestori delle aree protette i soggetti portatori degli interessi tutelati, di modo che il loro rappresentante non potrebbe essere individuato da un soggetto diverso quale, per l'appunto, Federparchi.

La questione è fondata.

La designazione del rappresentante degli Enti parco campani, proprio perché è loro affidata la tutela delle aree protette di cui sono gestori, deve spettare loro in via esclusiva. La designazione ad opera di Federparchi – associazione costituita dagli Enti e dai soggetti pubblici e privati gestori di aree protette in Italia – risulta, invece, lesiva dei compiti affidati ai soggetti gestori delle aree protette interessate dalla REC, anche perché alla scelta del rappresentante parteciperebbero, per il tramite dell'associazione, enti gestori di aree protette che si sviluppano anche fuori dal territorio campano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'art. 8, comma 2, lettera *n*), della legge regionale campana, pertanto, deve essere dichiarato costituzionalmente illegittimo nella parte in cui prevede che il rappresentante degli Enti parco sia «designato dalla Federparchi», anziché dagli Enti parco allocati su territorio campano.

9.1.– Restano assorbite le ulteriori questioni aventi per oggetto l'art. 8, comma 2, lettera *n*), della citata legge regionale.

10.– L'art. 9 legge reg. Campania n. 2 del 2017 individua i soggetti competenti alla gestione tecnica dei siti ricompresi nella REC, affidata alla Regione Campania e agli Enti locali territorialmente competenti, oltre che agli enti di gestione delle aree protette.

Il Presidente del Consiglio dei ministri lo reputa illegittimo per violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost., nella parte in cui, in contrasto con gli artt. 1, comma 3, 9, e 12 della legge quadro: (a) non prevede che la gestione tecnica dei siti ricompresi nella REC ed inclusi nei territori delle aree protette sia di competenza esclusiva dei relativi enti gestori (comma 1); (b) prevede che gli enti di gestione delle aree protette debbano individuare le modalità di fruizione della rete regionale «in accordo con i comuni territorialmente interessati», impedendo a tali enti di autodeterminarsi nelle scelte inerenti le funzioni loro attribuite dalla legge statale (comma 2, lettera *a*). Inoltre, sarebbe costituzionalmente illegittimo per violazione dell'art. 117, sesto comma, Cost., perché l'art. 11 della legge quadro affida al regolamento del parco la disciplina delle modalità di fruizione dei sentieri, per la parte di territorio ricadente all'interno delle aree protette.

Le questioni sono fondate.

La legge quadro, come si è già detto, attribuisce ai soli enti gestori la tutela delle aree protette, da porre in essere in particolare attraverso il regolamento e il piano per il parco. Le disposizioni ora in esame, invece, affiancano all'Ente parco tanto la Regione Campania, quanto gli enti locali, così ponendosi in contrasto con i principi stabiliti dal legislatore statale.

Non varrebbe opporre che l'art. 12, comma 4, della legge quadro prescrive una particolare procedura per l'adozione del piano per il parco, il quale prima della sua approvazione, per un verso, è sottoposto alle osservazioni di chicchessia, e, per un altro, deve essere oggetto d'intesa, per alcuni aspetti, con la Regione e con i Comuni interessati. A tal proposito è sufficiente rilevare, da un lato, che la predisposizione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

piano è affidata in via esclusiva all'ente gestore (art. 12, comma 3), così evidentemente riconoscendo a quest'ultimo un ruolo primario e solitario; dall'altro, che in assenza della approvazione del piano, quest'ultimo è rimesso prima a un comitato costituito da rappresentanti del Ministero dell'ambiente e delle regioni e province autonome e poi, eventualmente, al Consiglio dei ministri: con il che si esclude che Regioni o enti locali abbiano un ruolo pari a quello dell'Ente parco o dello Stato.

L'art. 11 della legge quadro, poi, affida al regolamento del parco, come si è visto, il compito di disciplinare la circolazione del pubblico all'interno dell'area protetta: circolazione che ben può avvenire, ovviamente, attraverso la REC. Le disposizioni impugnate affidano invece anche a Regione ed enti locali, l'individuazione delle diverse modalità di fruizione della rete escursionistica, così evidentemente ponendosi in contrasto con la legge quadro e, conseguentemente, con l'art. 117, sesto comma, Cost.

10.1.– Le medesime disposizioni di cui all'art. 9 sono impugnate dal ricorrente anche nella parte in cui trovano applicazione all'interno delle riserve naturali e delle aree protette regionali, risultando così in contrasto con l'art. 117, secondo comma, lettera *s*), e sesto comma, Cost.

Le questioni sono fondate.

Come si è già posto in luce, la legge quadro affida, anche per la tutela delle aree protette regionali, al regolamento e al piano per il parco la disciplina della gestione di tali aree (artt. 22, 23 e 25). La legge regionale può, sì, stabilire i criteri in base ai quali deve essere adottato il regolamento, ma deve farlo in conformità ai princìpi di cui all'art. 11 della legge quadro (art. 22, comma 1, lettera *d*) e, comunque sia, predisponendo un livello di tutela dell'ambiente pari o superiore a quello garantito dalla legge statale. Deve escludersi, tuttavia, che attribuire a Regione, enti locali territorialmente competenti e enti di gestione delle aree protette, invece che solo a questi ultimi, la competenza in tema di gestione tecnica dei siti regionali e di fruizione della REC all'interno delle aree protette si risolva in una maggiore tutela di queste ultime.

11.– L'art. 10 legge reg. Campania n. 2 del 2017 prevede un Piano annuale e un Piano triennale di interventi sulla REC. Il Presidente del Consiglio dei ministri impugna i commi 1, 3, 4 e 5: è necessario che l'esame delle singole questioni venga condotto partitamente.

11.1– L'art. 10, comma 1, definisce quali debbono essere i contenuti del Piano triennale ed è censurato perché ritenuto in contrasto con l'art. 117, secondo comma,

fonte: http://burc.regione.campania.it

lettera *s*), Cost. in quanto, per la parte in cui si rivolge alle porzioni di territorio regionale ricomprese nel perimetro dei parchi nazionali, non è previsto che sia conforme al regolamento e al piano per il parco, così incidendo sul nucleo di salvaguardia predisposto dagli artt. 11 e 12 della legge quadro. Il Presidente del Consiglio dei ministri reputa costituzionalmente illegittima la medesima disposizione anche per la parte in cui si rivolge a porzioni di territorio ricomprese nel perimetro di riserve naturali statali e aree protette regionali.

Le questioni sono fondate.

Si è già più volte posto in evidenza quanto siano centrali, nella disciplina predisposta dalla legge quadro, gli strumenti del regolamento e del piano per il parco per la tutela delle aree naturali protette, siano esse nazionali o regionali: è attraverso di questi, e soltanto di questi, che l'ente gestore valuta la rispondenza delle attività svolte all'interno dei parchi alla loro tutela. La disposizione regionale – che prevede che il Piano triennale definisca gli interventi da effettuare sulla REC ed individui le opere oggetto di finanziamento – evidentemente interferisce con la funzione esclusiva di tutela delle aree protette affidata dal legislatore statale agli Enti parco.

11.2.– Restano assorbite le ulteriori questioni aventi per oggetto l'art. 10, comma 1, della legge regionale campana.

11.3.– L'art. 10, comma 4, della medesima legge regionale prevede che il Piano triennale sia approvato dalla Giunta regionale, sentito il parere della commissione consiliare permanente competente in materia, e che le sue integrazioni e modifiche annuali siano effettuate con una ulteriore delibera di Giunta.

Il Presidente del Consiglio dei ministri lo reputa lesivo della competenza esclusiva statale in materia di «tutela dell'ambiente e dell'ecosistema», perché affida all'amministrazione regionale una importante funzione programmatoria e gestoria che, nella parte in cui interessa anche le aree protette, è di esclusiva spettanza degli Enti parco, posti a presidio dei «valori naturalistici, scientifici, estetici, culturali, educativi e ricreativi» presenti nel parco (art. 2, comma 1, legge quadro). La medesima disposizione è reputata costituzionalmente illegittima dal Presidente del Consiglio dei ministri anche per la parte in cui si rivolge a porzioni di territorio ricomprese nel perimetro di riserve naturali statali e aree protette regionali.

Va rilevato che, a seguito della parziale dichiarazione d'illegittimità costituzionale dell'art. 10, comma 1, della medesima legge regionale (*supra*, paragrafo 11.1.), il Piano

fonte: http://burc.regione.campania.it

triennale, pur se adottato da soggetti diversi dagli enti di gestione delle aree protette – in quanto volto a disciplinare porzioni di territorio regionali anche esterne a queste ultime – deve necessariamente rispettarne il regolamento e il piano, pena la sua illegittimità. Ne consegue la non fondatezza della questione di legittimità costituzionale ora in esame.

11.4.– L'art. 10 della legge regionale campana dispone, al comma 3, che il Piano annuale degli interventi sulla REC individua gli interventi di competenza della Regione e, al comma 5, che il medesimo Piano annuale individui, per ciascun percorso compreso nella REC, il soggetto obbligato alla manutenzione, in cosa questa consista e la periodicità del controllo.

Il Presidente del Consiglio dei ministri impugna entrambe le disposizioni per violazione della competenza esclusiva statale in materia di «tutela dell'ambiente e dell'ecosistema», reputandole in contrasto con i principi fondamentali della legge quadro nella parte in cui attribuiscono all'amministrazione regionale importanti funzioni gestorie in relazione a parti di territorio ricomprese all'interno delle aree protette. Le medesime disposizioni sono ritenute costituzionalmente illegittime anche per la parte in cui si rivolgono a porzioni di territorio ricomprese nel perimetro di riserve naturali statali e aree protette regionali.

Le questioni sono fondate, per le medesime ragioni già reiteratamente esposte: funzioni quali quelle di cui alle disposizioni impugnate – interventi e manutenzione di territorio all'interno delle aree protette – sono attribuite dagli artt. 11 e 12 della legge quadro in via esclusiva agli enti gestori delle aree protette, cui è inderogabilmente affidata dalla legge statale la tutela dei valori ambientali attraverso l'approvazione di regolamento e piano per il parco.

12.– L'art. 13 della legge reg. Campania n. 2 del 2017 disciplina la segnaletica lungo la REC: è previsto, in particolare, che la Giunta regionale e l'istituita Consulta regionale dettino linee guida sulle specifiche della segnaletica, la cui posa e manutenzione spetta poi ai Comuni.

Il ricorrente lamenta che, nella parte in cui tale disposizione si applica anche alla frazione della rete regionale presente nel territorio dei parchi nazionali, si riveli in contrasto con gli artt. 1, comma 3, 9, 11 e 12 della legge quadro e, dunque, con l'art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost. Si osserva, a tal proposito, che è il regolamento del parco a disciplinare le attività consentite entro il territorio dell'area protetta ed è il

fonte: http://burc.regione.campania.it

piano per il parco a disciplinare i sistemi di accessibilità pedonale; così come posa, installazione, adeguamento e manutenzione della segnaletica sono funzioni che le richiamate disposizioni della legge quadro affidano agli Enti parco. Il Presidente del Consiglio dei ministri reputa costituzionalmente illegittima la medesima disposizione anche per la parte in cui si rivolge a porzioni di territorio ricomprese nel perimetro di riserve naturali statali e aree protette regionali.

Le questioni sono fondate.

L'installazione di segnaletica all'interno delle aree protette è, in tutta evidenza, attività che può avere non poco impatto sui valori ambientali e naturalistici che la legge quadro intende proteggere, affidando agli strumenti del regolamento e del piano per il parco la tutela di detti valori.

Il regolamento del parco non solo disciplina le attività consentite entro il territorio dell'area protetta, come più volte si è già posto in luce, ma deve altresì prevedere, secondo quanto dispone la legge quadro, «la tipologia e le modalità di costruzione di opere e manufatti» (art. 11, comma 2, lettera *a*). E non può esservi dubbio sul fatto che la segnaletica debba considerarsi manufatto, se non altro perché tale la considera l'art. 15, comma 1, lettera *b*), del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada), ai sensi del quale «Su tutte le strade e loro pertinenze è vietato: […] b) danneggiare, spostare, rimuovere o imbrattare la segnaletica stradale ed ogni altro manufatto ad essa attinente».

Il piano per il parco, per conto suo, deve disciplinare sistemi di accessibilità anche pedonale, sistemi di attrezzature e servizi per la gestione e la funzione sociale del parco, indirizzi e criteri per gli interventi sulla flora e sull'ambiente naturale in genere (art. 12, comma 1, lettere *c* e *d*): tutte funzioni entro le quali rientrano anche quelle concernenti l'installazione e la manutenzione della segnaletica.

12.1.– Restano assorbite le ulteriori questioni aventi per oggetto l'art. 13 della citata legge regionale campana.

13.– L'art. 16 della legge reg. Campania n. 2 del 2017 prevede che la Giunta regionale approvi, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della medesima legge regionale, il relativo regolamento attuativo.

Il Presidente del Consiglio dei ministri ne impugna il comma 2, lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *f*) e *g*): rimane estranea alle censure, dunque, la sola lettera *e*). Il ricorrente ritiene che – nell'affidare al regolamento attuativo la disciplina di diversi oggetti i quali, con

fonte: http://burc.regione.campania.it

riferimento al territorio delle aree protette, dovrebbero essere regolati dal piano e dal regolamento del parco – le disposizioni impugnate si pongano in contrasto con l'art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost. Per analoghe ragioni, esse sarebbero costituzionalmente illegittime anche per la parte in cui si rivolgono a porzioni di territorio incluse nel perimetro di riserve naturali statali e aree protette regionali.

Le questioni sono fondate.

Tutti gli oggetti che il regolamento attuativo, secondo le disposizioni in esame, dovrebbe andare a disciplinare (dalle caratteristiche della segnaletica ai criteri per la progettazione e la realizzazione di sentieri; dalle caratteristiche di sicurezza per la fruizione della REC ai criteri generali di manutenzione dei percorsi della stessa REC e all'individuazione del soggetto tenuto a effettuarla) rientrano in attività che, come si è invero già visto, spetta al regolamento e al piano delle aree protette regolare.

13.1.– Restano assorbite le ulteriori questioni aventi per oggetto l'art. 16, comma 2, lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *f*) e *g*), della legge regionale campana.

14.– Deve ora passarsi allo scrutinio del secondo insieme di questioni di legittimità proposte dal Presidente del Consiglio dei ministri, le quali hanno per oggetto alcune disposizioni della legge reg. Campania n. 2 del 2017 che prevedono sanzioni amministrative.

15.– L'art. 14, comma 3, della richiamata legge regionale dispone che la violazione di quanto previsto al comma 2 del medesimo art. 14 comporta «l'applicazione delle sanzioni e delle misure» previste dal codice della strada. Secondo il ricorrente, la formulazione della disposizione impugnata sarebbe «estremamente generica, con riferimento sia alla natura sia all'entità delle sanzioni da applicare alle violazioni in esse previste»: di qui il contrasto con il principio di legalità sancito dall'art. 25 Cost., i cui canoni, secondo la giurisprudenza di questa Corte, dovrebbero essere estesi a tutte le misure di carattere punitivo, comprese quelle amministrative.

Per analoghe ragioni sarebbe costituzionalmente illegittimo anche l'art. 15, comma 8, della citata legge regionale («Oltre alle sanzioni previste dai commi 2 e 3, la violazione delle norme generali contenute nell'articolo 14, comma 6, dà luogo all'applicazione delle seguenti sanzioni amministrative pecuniarie»), in quanto risulterebbe «formulato in modo non chiaro» nel riferimento a disposizioni sanzionatorie contenute nei commi precedenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

15.1.– La Regione Campania ritiene non fondate entrambe le questioni di legittimità costituzionale.

Secondo la resistente, l'art. 14, comma 1, legge reg. Campania n. 2 del 2017 descriverebbe adeguatamente le condotte che, in assenza dell'autorizzazione di cui al successivo comma 2, sono oggetto di sanzione amministrativa mercé il rinvio al codice della strada. Il legislatore regionale avrebbe pertanto operato un «rinvio materiale e recettizio» alle disposizioni di tale codice – in particolare agli artt. 26 e 27, commi 10, 11 e 12 – integrando dunque il precetto nel rispetto del principio di legalità e della riserva di legge.

15.2.– Va preliminarmente osservato che l'art. 14, comma 2, della richiamata legge regionale, la cui violazione è sanzionata dall'impugnato art. 14, comma 3, non prevede alcun divieto, ma si limita a disciplinare il procedimento, cui prendono parte i Comuni, la Consulta regionale di cui all'art. 8 della citata legge regionale e la Giunta regionale, per modificare la destinazione d'uso dei sentieri della REC. Tuttavia, neppure può ritenersi che il legislatore regionale sia incorso in un mero errore materiale e che le condotte vietate e sanzionate dalla disposizione censurata siano, come adombra nella memoria difensiva la Regione Campania, quelle di cui all'art. 14, comma 1, della medesima legge regionale: alla violazione dei divieti ivi previsti, difatti, segue la sanzione amministrativa posta dal successivo art. 15, comma 5.

15.3.– Ancora in via preliminare, deve ricordarsi come la giurisprudenza di questa Corte abbia già affermato che il principio della legalità della pena è «ricavabile anche per le sanzioni amministrative dall'art. 25, secondo comma, della Costituzione, in base al quale è necessario che sia la legge a configurare, con sufficienza adeguata alla fattispecie, i fatti da punire» (sentenza n. 78 del 1967). Si è poi precisato, più di recente, che dall'art. 25 Cost., data l'ampiezza della sua formulazione, è desumibile il principio secondo cui «tutte le misure di carattere punitivo-afflittivo devono essere soggette alla medesima disciplina della sanzione penale in senso stretto» (sentenza n. 196 del 2010; in identico senso anche le sentenze n. 276 del 2016 e n. 104 del 2014).

Vero è che tali affermazioni sono state formulate, in ragione delle questioni di legittimità allora proposte, con riferimento a uno dei corollari del principio di legalità, quello dell'irretroattività delle norme incriminatrici. Tuttavia, esse sono parimente da riferire ad altro corollario di detto principio, di rilievo nelle odierne questioni: il principio di determinatezza delle norme sanzionatorie. Principio, quest'ultimo, il quale,

fonte: http://burc.regione.campania.it

per un verso, vuole evitare che, in contrasto con il principio della divisione dei poteri, l'autorità amministrativa o «il giudice assuma[no] un ruolo creativo, individuando, in luogo del legislatore, i confini tra il lecito e l'illecito» (sentenza n. 327 del 2008; sul punto anche ordinanza n. 24 del 2017); per un altro verso, non diversamente dal principio d'irretroattività, intende «garantire la libera autodeterminazione individuale, permettendo al destinatario della norma penale di apprezzare *a priori* le conseguenze giuridico-penali della propria condotta» (ancora sentenza n. 327 del 2008).

Con riferimento a questo tipo di sanzioni amministrative, il principio di legalità, prevedibilità e accessibilità della condotta sanzionabile e della sanzione aventi carattere punitivo-afflittivo, qualunque sia il *nomen* ad essa attribuito dall'ordinamento, del resto, non può, ormai, non considerarsi patrimonio derivato non soltanto dai principi costituzionali, ma anche da quelli del diritto convenzionale e sovranazionale europeo, in base ai quali è illegittimo sanzionare comportamenti posti in essere da soggetti che non siano stati messi in condizione di "conoscere", in tutte le sue dimensioni tipizzate, la illiceità della condotta omissiva o commissiva concretamente realizzata.

15.4.– Ciò premesso, la questione relativa all'art. 14, comma 3, legge reg. Campania n. 2 del 2017 è fondata.

La disposizione censurata, infatti, innanzitutto non descrive minimamente la condotta foriera delle sanzioni amministrative di cui al codice della strada, se non attraverso l'oscuro rinvio all'art. 14, comma 2, il quale – come si è visto – non dispone alcun divieto, ma regola un procedimento per la modifica di destinazione d'uso dei sentieri della REC.

In secondo luogo, è manifestamente in contrasto con il principio di legalità delle pene, *sub* specie di determinatezza, il rinvio, per quel che concerne le sanzioni e le misure da applicare, all'intiero decreto legislativo n. 285 del 1992, perché in tal modo il legislatore regionale non ha, previamente e chiaramente, individuato la specifica misura sanzionatoria irrogabile a seguito della «violazione del comma 2». Né il *vulnus* costituzionale è rimediabile in via ermeneutica, intendendosi il rinvio, come sostenuto dalla difesa regionale, ai soli artt. 26 e 27, commi 10, 11 e 12, cod. strada: a prescindere da ogni valutazione sulla plausibilità di tale interpretazione della *ratio legis*, essa non trova riscontro alcuno nel tessuto normativo della legge campana.

Va solo precisato che non è in discussione la possibilità per il legislatore, anche regionale, di integrare i precetti punitivi e sanzionatori mercé il rinvio ad altri atti

fonte: http://burc.regione.campania.it

normativi, ma è in palese contrasto con i principi costituzionali di cui all'art. 25 Cost. che ciò avvenga in modo tale che la determinazione *ex lege* della conseguenza giuridico-sanzionatoria derivante dalla violazione del precetto normativo sia assente o, ad ogni modo, insufficiente.

15.5.– L'analoga questione relativa all'art. 15, comma 8, legge reg. Campania n. 2 del 2017, invece, non è fondata.

L'ermeneutica della disposizione impugnata non giustifica le censure di costituzionalità che le sono mosse dal Presidente del Consiglio dei ministri. Essa, infatti, descrive adeguatamente le condotte vietate, per mezzo del rinvio all'art. 14, comma 6, della legge regionale, e prevede espressamente le sanzioni amministrative pecuniarie che conseguono alla violazione. Con il richiamo dell'art. 15, commi 2 e 3, della citata legge regionale – posto in apertura della disposizione in esame e attorno al quale ruotano i dubbi di costituzionalità del ricorrente – il legislatore regionale ha poi inteso disporre che, laddove i divieti di cui ai richiamati commi siano violati con le condotte descritte dalla disposizione impugnata, le sanzioni previste in tali commi si cumulino a quelle esplicitamente stabilite dall'art. 15, comma 8, della medesima legge regionale.

16.– Il Presidente del Consiglio dei ministri, infine, reputa in contrasto con la Costituzione anche l'art. 15, comma 3, della legge reg. Campania n. 2 del 2017, il quale prevede una sanzione amministrativa pecuniaria per «chiunque danneggia la segnaletica o le opere realizzate per la percorribilità e la sosta lungo i percorsi escursionistici della Rete regionale». Secondo il ricorrente, tale disposizione descrive la condotta del reato di danneggiamento di cui all'art. 635, comma 2, numero 1), del codice penale: in tal modo, risulterebbe invasiva della competenza esclusiva statale in materia di «ordinamento penale» di cui all'art. 117, secondo comma, lettera *l*), Cost.

16.1.– La difesa regionale rileva che la fattispecie di danneggiamento di segnaletica le oggetto della disposizione impugnata non è dissimile da quella prevista dall'art. 15 cod. strada, «a nulla rilevando, dunque, il reato di danneggiamento di cui all'art. 635 del codice penale». La sanzione amministrativa, d'altra parte, accederebbe – in linea con quanto ammesso dalla giurisprudenza costituzionale – alla tutela del bene d'interesse regionale «viabilità e sentieristica minore», non invadendo pertanto la materia «ordinamento penale».

16.2.– Deve innanzitutto ribadirsi il principio ripetutamente affermato da questa Corte – e rammentato, come si è appena visto, dalla Regione Campania – secondo il

fonte: http://burc.regione.campania.it

quale «la competenza sanzionatoria amministrativa non è in grado di autonomizzarsi come materia a sé, ma accede alle materie sostanziali» (sentenza n. 12 del 2004; in senso analogo, tra le tante, sentenze n. 240 del 2007, n. 384 del 2005, n. 28 del 1996).

La legge campana impugnata detta una disciplina che, nell'ambito della competenza esclusiva regionale in materia di «turismo», intende sviluppare il «turismo sostenibile» attraverso un'articolata attività di promozione e valorizzazione del patrimonio escursionistico regionale, caratterizzato in particolare da percorsi di interesse ambientale e storico. La previsione della sanzione amministrativa *de qua* – in quanto diretta a tutelare la segnaletica e le opere realizzate per la percorribilità e la sosta lungo la REC, evidentemente funzionali a garantire la migliore fruibilità del patrimonio escursionistico regionale – non è dunque estranea all'ambito di competenza del legislatore regionale.

16.3.– Ciò premesso, la questione non è fondata.

La disposizione impugnata è analoga a quella di cui all'art. 15, comma 1, lettera *b*), cod. strada, il quale vieta di «danneggiare, spostare, rimuovere o imbrattare la segnaletica stradale ed ogni altro manufatto ad essa attinente», sanzionando la violazione del divieto con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 41 ad euro 169, oltre che con quella accessoria dell'obbligo del ripristino dei luoghi (art. 15, commi 2 e 4, del medesimo codice). Sul rapporto di tale disposizione con il reato di danneggiamento si è espressa la Corte di cassazione, affermando che essa «riveste natura di norma speciale rispetto alla disposizione di cui all'art. 635, cod. pen., in quanto concerne la disciplina relativa ad una specifica categoria di beni, sicché ai sensi dell'art. 9 della legge n. 689 del 1981 la relativa condotta costituisce illecito amministrativo» (Corte di Cassazione, sezione seconda penale, sentenza 9 aprile 2013, n. 20789; Corte di Cassazione, sezione seconda penale, sentenza 13 dicembre 2011, n. 9541; Corte di Cassazione, sezione seconda penale, sentenza 20 ottobre 1994, n. 4491).

Il principio così affermato dal giudice della nomofilachia trova fondamento nella previsione del primo comma del citato art. 9 della legge 24 novembre 1981, n. 689 (Modifiche al sistema penale), secondo la quale «[q]uando uno stesso fatto è punito da una disposizione penale e da una disposizione che prevede una sanzione amministrativa, […] si applica la disposizione speciale». Nel caso in esame, peraltro, venendo in rilievo il rapporto non fra due norme sanzionatorie entrambe statali, ma tra una statale e una regionale, trova applicazione il disposto del secondo comma del medesimo art. 9 della

fonte: http://burc.regione.campania.it

legge n. 689 del 1981, in forza del quale «quando uno stesso fatto è punito da una disposizione penale e da una disposizione regionale o delle province autonome di Trento e di Bolzano che preveda una sanzione amministrativa, si applica in ogni caso la disposizione penale, salvo che quest'ultima sia applicabile solo in mancanza di altre disposizioni penali».

Ne consegue che la sanzione amministrativa prevista dalla disposizione censurata potrà essere irrogata solo qualora il fatto non integri il reato di danneggiamento. L'art. 15, comma 3, della legge regionale campana, pertanto, non invade, né erode la sfera di operatività della norma penale, trovando applicazione soltanto in via residuale, in relazione a condotte non penalmente sanzionate. Circostanza, questa, che vale senz'altro a escludere la denunciata lesione della competenza legislativa esclusiva statale in materia di «ordinamento penale».

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

1) *dichiara* l'illegittimità costituzionale dell'art. 4, comma 2, della legge della Regione Campania 20 gennaio 2017, n. 2 (Norme per la valorizzazione della sentieristica e della viabilità minore), nella parte in cui non prevede che la funzione di pianificazione degli interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico regionale debba essere esercitata, all'interno delle aree naturali protette, in conformità al loro regolamento e al rispettivo piano per il parco, nonché alle misure di salvaguardia eventualmente dettate dal provvedimento istitutivo;

2) *dichiara* l'illegittimità costituzionale dell'art. 7 legge reg. Campania n. 2 del 2017, nella parte in cui la disciplina ivi prevista trova applicazione anche in relazione a porzioni della rete escursionistica regionale incluse nel territorio delle aree naturali protette;

3) *dichiara* l'illegittimità costituzionale dell'art. 8, comma 2, lettera *n*), legge reg. Campania n. 2 del 2017, nella parte in cui prevede che il rappresentante degli Enti parco è «designato dalla Federparchi» anziché «dagli Enti parco allocati su territorio campano»;

4) *dichiara* l'illegittimità costituzionale dell'art. 9, comma 1, legge reg. Campania n. 2 del 2017, nella parte in cui non prevede che la gestione tecnica dei siti ricompresi nella rete escursionistica regionale e inclusi nei territori delle aree naturali protette sia di competenza esclusiva degli enti gestori di queste ultime;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5) *dichiara* l'illegittimità costituzionale dell'art. 9, comma 2, lettera *a*), legge reg. Campania n. 2 del 2017, nella parte in cui prevede che le modalità di fruizione della rete escursionistica regionale, per la parte in cui essa si sviluppa all'interno delle aree naturali protette, debbano essere individuate dagli enti di gestione delle aree protette in accordo con i Comuni territorialmente interessati, invece di essere determinate dal regolamento dell'area protetta;

6) *dichiara* l'illegittimità costituzionale dell'art. 10, comma 1, legge reg. Campania n. 2 del 2017, nella parte in cui non prevede che il Piano triennale degli interventi sulla rete escursionistica campana, ove rivolto alle porzioni di territorio regionale ricomprese nel perimetro delle aree naturali protette, deve rispettare il regolamento e il piano di queste ultime;

7) *dichiara* l'illegittimità costituzionale dell'art. 10, commi 3 e 5, legge reg. Campania n. 2 del 2017, nella parte in cui trovano applicazione anche all'interno delle aree naturali protette;

8) *dichiara* l'illegittimità costituzionale dell'art. 13 legge reg. Campania n. 2 del 2017, nella parte in cui si applica anche a porzioni della rete escursionistica regionale incluse nel territorio delle aree naturali protette;

9) *dichiara* l'illegittimità costituzionale dell'art. 16, comma 2, lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *f*) e *g*), legge reg. Campania n. 2 del 2017, nella parte in cui affida al regolamento attuativo, adottato dalla Giunta regionale, la disciplina degli oggetti ivi previsti anche con riferimento al territorio delle aree naturali protette;

10) *dichiara* l'illegittimità costituzionale dell'art. 14, comma 3, legge reg. Campania n. 2 del 2017;

11) *dichiara* non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 10, comma 4, legge reg. Campania n. 2 del 2017, promossa, in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera *s*), della Costituzione, dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso indicato in epigrafe;

12) *dichiara* non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 15, comma 8, legge reg. Campania n. 2 del 2017, promossa, in riferimento all'art. 25 Cost., dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso indicato in epigrafe;

13) *dichiara* non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 15, comma 3, legge reg. Campania n. 2 del 2017, promossa, in riferimento all'art. 117,

fonte: http://burc.regione.campania.it

secondo comma, lettera *l*), Cost., dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso indicato in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, l'11 aprile 2018.

F.to:

Giorgio LATTANZI, Presidente

Franco MODUGNO, Redattore

Roberto MILANA, Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 13 giugno 2018.

Il Direttore della Cancelleria

F.to: Roberto MILANA

fonte: http://burc.regione.campania.it

C O M U N E D I V E N T I C A N O
Provincia di Avellino

STATUTO COMUNALE

Il Segretario Comunale
F.to dr. Alberico Serrelli

Il Presidente del Consiglio Comunale
F.to dr.ssa Barbara Ciarcia

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

TITOLO I

AUTONOMIA E FINALITA' DEL COMUNE

Art.1 Autonomia del Comune …….. Pag.5
Art.2 Sede, stemma e gonfalone …….. Pag.5
Art. 3 Funzioni …….. Pag.6
Art. 4 Statuto comunale …….. Pag.6
Art.5 Regolamenti …….. Pag.6
Art. 6 Pari opportunità…….. Pag.7
Art.7 Pubblicazione degli atti on line…….. Pag.7
Art.8 Consiglio Comunale dei ragazzi…….. Pag.7

TITOLO II - ORDINAMENTO ISTITUZIONALE

Capo I - Gli Organi di Governo

Art.9 Organi…….. Pag.8

Capo II – Il Consiglio

Art.10 Elezione, Composizione e durata…….. Pag.8
Art.11 I Consiglieri…….. Pag.9
Art.12 Prerogative delle minoranze consiliari…….. Pag.9
Art.13 Prima seduta del Consiglio Comunale…….. Pag.10
Art.14 Presidenza del Consiglio…….. Pag.10
Art.15 Attribuzioni del Presidente del Consiglio…….. Pag.11
Art.16 Linee Programmatiche dell'azione amministrativa…….. Pag.11
Art. 17 Competenze del Consiglio…….. Pag.11
Art. 18 Commissioni consiliari permanenti…….. Pag.13
Art. 19 Commissioni consiliari straordinarie, temporanee e speciali…….. Pag.14
Art. 20 Adunanze del Consiglio…….. Pag.14
Art. 21 Funzionamento del Consiglio…….. Pag.14

Capo III – Il Sindaco

Art. 22 Il Sindaco…….. Pag.15
Art. 23 Competenze del Sindaco…….. Pag.15
Art. 24 Il Vice Sindaco…….. Pag.16
Art. 25 Deleghe ed incarichi…….. Pag.16
Art. 26 Cessazione dalla carica di Sindaco…….. Pag.17

Il Segretario Comunale
F.to dr. Alberico Serrelli

Il Presidente del Consiglio Comunale
F.to dr.ssa Barbara Ciarcia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capo IV – La Giunta Comunale

Art.27 Composizione della Giunta…….. Pag.17
Art. 28 Funzionamento della Giunta…… Pag.18
Art. 29 Competenze della Giunta …….. Pag.18
Art. 30 Revoca degli Assessori……..Pag.18

Capo V - Norme comuni

Art. 31 Mozione di sfiducia…….. Pag.19
Art. 32 Divieto generale di incarichi e consulenze ed obblighi di astensione…… Pag.19

TITOLO III – DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO E PARTECIPAZIONE

Capo I –Partecipazione e diritto all'informazione

Art. 33 Libere forme associative …… Pag.20
Art. 34 Proposte di iniziativa popolare e forme di consultazione popolare…… Pag.20
Art. 35 Referendum comunali…….. Pag.21
Art. 36 Diritto d'accesso e d'informazione dei cittadini…….. Pag.21
Art. 37 Pari opportunità…….. Pag.22

TITOLO IV - ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

Capo I- L'Organizzazione amministrativa

Art. 38 Ordinamento degli uffici e dei servizi…….. Pag.23
Art. 39 Indirizzi e criteri direttivi del Consiglio Comunale…… Pag.23
Art. 40 Incarichi ed indirizzi di gestione…… Pag.24
Art.41 Il Segretario comunale…… Pag.24
Art. 42 Il Vicesegretario…….. Pag.25
Art. 43 Gestione amministrativa…….. Pag.25
Art. 44 Autorizzazioni, concessioni e licenze di competenza dei dirigenti…….. Pag.26
Art. 45 Le determinazioni ed i decreti…….. Pag.26

TITOLO V – I SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Capo II – I servizi pubblici locali

Art. 46 I servizi pubblici locali…….. Pag.26
Art. 47 L'Azienda Speciale…….. Pag.27
Art. 48 L'Istituzione…….. Pag.28
Art. 49 Gestione dei servizi in forma associata…….. Pag.28

Il Segretario Comunale
F.to dr. Alberico Serrelli

Il Presidente del Consiglio Comunale
F.to dr.ssa Barbara Ciarcia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 50 Autonomia finanziaria…….. Pag.29
Art. 51 Demanio e patrimonio…….. Pag.29
Art. 52 Revisione economico - finanziaria…….. Pag.30
Art. 53 Controlli interni…….. Pag.30

TITOLO VIII - DISPOSIZIONE FINALE

Art. 54 Disposizione finale…….. Pag.31

Il Segretario Comunale
F.to dr. Alberico Serrelli

Il Presidente del Consiglio Comunale
F.to dr.ssa Barbara Ciarcia

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO I - AUTONOMIA E FINALITÀ DEL COMUNE

Art. 1
Autonomia del Comune

Il Comune di Venticano è l'ente espressione della comunità locale, dotato di autonomia costituzionalmente garantita.
Il Comune rappresenta la popolazione insediata nel proprio territorio, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo civile, sociale ed economico, nel rispetto delle leggi e secondo i principi dell'ordinamento della Repubblica.
Il Comune ha autonomia normativa, organizzativa e finanziaria.
E' titolare di funzioni e poteri propri ed esercita le funzioni attribuite, conferite o delegate dallo Stato e dalla Regione, secondo il principio di sussidiarietà.
Il Comune svolge le sue funzioni anche attraverso l'attività e la collaborazione dei cittadini e delle loro forme di aggregazione sociale.
Il Comune favorisce la più ampia partecipazione della popolazione alle scelte amministrative; riconosce e sostiene le libere associazioni ed il volontariato, quale momento di aggregazione e confronto su temi d'interesse della comunità locale.
Assicura che i cittadini abbiano libero accesso alle informazioni sulla vita amministrativa e sull'attività dell'ente ed assume le misure idonee a realizzare il pieno e paritario uso dei servizi pubblici, senza distinzioni dovute alle condizioni economiche e sociali, al sesso, alla religione ed alla nazionalità
Il Comune può istituire apposite consulte con il compito di promuovere indagini conoscitive, elaborare programmi e fornire indicazioni in materia di minori a rischio,di stranieri,di volontariato,di sport, di ambiente.

Art. 2
Sede, stemma e gonfalone

Il Comune di Venticano ha sede nel capoluogo.
Il Comune comprende il territorio di Kmq.13.09, confinante con i comuni di Apice, Calvi, Pietradefusi,Torre le Nocelle,Mirabella Eclano ed è costituito dal capoluogo "Campanarello" e dalle frazioni Calore e Castel del Lago.
Ha lo stemma ufficiale così decritto: semipartito troncato: nel primo color d'oro, è raffigurato un monte all'italiana di tre cime colorate di rosso, la centrale più elevata sostenente la croce rossa del Calvario; uscenti dai fianchi della vetta centrale, due rami di palma verde; il secondo riquadro colorato di rosso raffigura un fascio di spighe d'oro in palo legato d'azzurro; il terzo partito colorato d'azzurro rappresenta la campagna verde sulla quale sono fermi un bue d'oro e due pecore d'argento brucanti. Tutto sovrastato da una corona argentata. Ornamenti esteriori. Lo stesso è riconosciuto con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.2043 del 26 aprile 1983, la cui riproduzione grafica viene allegata al presente Statuto e custodita presso la residenza Municipale.

Il Segretario Comunale
F.to dr. Alberico Serrelli

Il Presidente del Consiglio Comunale
F.to dr.ssa Barbara Ciarcia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Gonfalone è costituito da un drappo troncato d'azzurro e di rosso riccamente ornato di ricami d' [illegible] lello stemma sopra descritto con l' iscrizi[illegible] ne di Venticano. Le parti di metallo ed i cordoni sono argentati. Cravatta e nastri colorati coi colori nazionali frangiati d' argento e l'originale è custodito nell'Ufficio del Sindaco.
Nelle cerimonie ufficiali il gonfalone con lo stemma è accompagnato dal Sindaco o chi ne è delegato, che indossa la fascia tricolore ed è scortato dai vigili urbani in alta uniforme; un apposito regolamento può disciplinare le modalità ed occasioni in cui l'Amministrazione civica viene rappresentata dal Gonfalone e dagli organi di Governo.
Sono vietati l'uso e la riproduzione dello stemma e del gonfalone per fini diversi da quelli istituzionali, salvo espressa autorizzazione della Giunta Comunale.

Art. 3
Funzioni

Il Comune esercita tutte le funzioni ed i compiti amministrativi necessari alla cura degli interessi ed alla promozione dello sviluppo della comunità comunale, non attribuiti espressamente per legge allo Stato, alla Regione ed alla Provincia.
Il Comune concorre nei modi previsti dalla legge a definire gli obiettivi della programmazione provinciale, regionale e statale.
Il Comune attua forme di cooperazione tra enti per l'esercizio in ambiti territoriali adeguati delle attribuzioni proprie, conferite e delegate, secondo i principi della sussidiarietà e dell'omogeneità delle funzioni, dell'economicità, efficienza ed efficacia della gestione e dell'adeguatezza organizzativa.
Un apposito regolamento disciplina l'attuazione coordinata con lo Stato e la Regione degli interventi necessari alla tutela ed alla piena integrazione sociale delle persone portatrici di handicap, in attuazione del principio di valorizzazione della persona umana.
Il Comune gestisce il servizio elettorale, dell'anagrafe, dello stato civile, di statistica e leva militare ed ogni altro servizio dello Stato e della Regione organizzato a livello locale.

Art. 4
Statuto comunale

Il Comune determina il proprio ordinamento nello Statuto, cui devono uniformarsi i regolamenti e gli atti degli organi istituzionali e di quelli amministrativi e di gestione.
Lo Statuto è approvato dal Consiglio Comunale con le maggioranze e le procedure stabilite dalla legge.
Le modifiche dello Statuto sono approvate dal Consiglio Comunale con le stesse maggioranze e procedure richieste dalla legge per l'approvazione dello statuto.
Le modifiche statutarie d'iniziativa consiliare debbono essere proposte da almeno un terzo dei consiglieri assegnati. Anche alle modifiche dello Statuto si applicano le procedure e le modalità di adozione ed approvazione previste dalla legge.
Lo Statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio on line, effettuata secondo la legge al termine del procedimento di approvazione.
Il medesimo procedimento si applica alle modifiche statutarie.
Lo Statuto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti.
Lo statuto deve essere a disposizione dei cittadini per la consultazione presso la Sede Comunale.

Il Segretario Comunale
F.to dr. Alberico Serrelli

Il Presidente del Consiglio Comunale
F.to dr.ssa Barbara Ciarcia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.5
Regolamenti

Il Comune ha potestà regolamentare nelle materie e funzioni proprie.
Il Comune esercita la potestà regolamentare nell'ambito dei principi fissati dalla legge e nel rispetto delle norme statutarie.
I regolamenti le cui disposizioni incidono su posizioni giuridiche soggettive possono essere sottoposti a forme di consultazione popolare.
I regolamenti relativi alla disciplina dei tributi comunali e agli strumenti di pianificazione e le relative norme d'attuazione ed in genere tutti i regolamenti soggetti ad approvazione del Consiglio Comunale entrano in vigore, se non diversamente previsto dalla legge, al compimento di un periodo di deposito presso la Segreteria Comunale della durata di dieci giorni, da effettuare successivamente all'esecutività delle relative deliberazioni di approvazione.
Del deposito è data comunicazione ai cittadini mediante contestuale affissione di avviso all'albo pretorio *on line*.
I regolamenti sono portati a conoscenza della popolazione attraverso idonei mezzi di informazione, che ne mettano in evidenza i contenuti e gli aspetti significativi.

Art. 6
Pari opportunità

Il Comune assicura condizioni di pari opportunità tra donne e uomini, valorizza la cultura della differenza anche garantendo la presenza di entrambi i sessi nella Giunta e negli organi collegiali non elettivi, nonché negli organi collegiali degli enti, delle aziende e delle istituzioni da esso dipendenti.

Art. 7
Pubblicazione degli atti on line

E'istituito l'albo pretorio online sul quale sono pubblicati i documenti relativi ad atti e provvedimenti che, ai sensi della normativa vigente, sono soggetti all'obbligo di pubblicazione avente effetto di pubblicità legale a qualunque funzione assolva (pubblicità notizia, dichiarativa, costitutiva, integrativa dell'efficacia, ecc).
Le disposizioni operative per la pubblicazione all'albo pretorio online, comprese quelle che regolano le richieste di pubblicazione provenienti da enti terzi, sono contenute nell'apposito regolamento.

Art. 8
Consiglio Comunale dei ragazzi

Il Comune di Venticano, allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva,può promuovere l'elezione del Consiglio comunale dei ragazzi.
Il Consiglio dei ragazzi ha il compito di deliberare in via consultiva nelle seguenti materie: politica

Il Segretario Comunale
F.to dr. Alberico Serrelli

Il Presidente del Consiglio Comunale
F.to dr.ssa Barbara Ciarcia

fonte: http://burc.regione.campania.it

ambientale, sport, tempo libero, associazionismo, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, assistenza ai [illegible]
Le modalità di elezione e il funzionamento del consiglio comunale dei ragazzi sono stabilite con apposito regolamento.

TITOLO II - ORDINAMENTO ISTITUZIONALE

Capo I - Gli organi di governo

Art. 9
Organi

Sono organi di governo del Comune il Consiglio, la Giunta ed il Sindaco.
Gli amministratori nell'esercizio delle loro funzioni improntano il proprio comportamento a criteri di imparzialità e buona amministrazione.

Capo II - Il Consiglio

Art. 10
Elezione, composizione e durata

Il Consiglio Comunale è eletto a suffragio universale e diretto ed è composto dal Sindaco e da n.10 Consiglieri.
L'elezione del Consiglio Comunale, il numero e la posizione giuridica dei consiglieri, nonché le cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza sono regolate dalla legge o – in mancanza – dal presente statuto.
Il funzionamento del Consiglio è disciplinato da apposito regolamento, approvato a maggioranza assoluta nel rispetto dei principi del presente statuto, che prevede, in particolare, le modalità per la convocazione e per la presentazione e la discussione delle proposte, nonché ogni altra disposizione necessaria al regolare funzionamento dell'Organo.
Il regolamento indica altresì il numero dei consiglieri necessario per la validità delle sedute, prevedendo che in ogni caso debba esservi la presenza di almeno un terzo dei consiglieri assegnati, senza computare a tale fine il Sindaco.
Il Consiglio è dotato di autonomia funzionale e organizzativa.
Il regolamento fissa le modalità per fornire al Consiglio servizi, attrezzature e risorse finanziarie.
Il regolamento di cui al comma 3 disciplina altresì la gestione di tutte le risorse attribuite al Consiglio per il proprio funzionamento e per quello dei gruppi consiliari regolarmente costituiti.
I consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata dal consiglio la relativa deliberazione.

Il Segretario Comunale
F.to dr. Alberico Serrelli

Il Presidente del Consiglio Comunale
F.to dr.ssa Barbara Ciarcia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Consiglio si avvale di commissioni costituite nel proprio seno con criterio proporzionale.
Il Regolamento disciplina i poteri delle commissioni e ne disciplina le forme di pubblicità dei lavori.
Le sedute del Consiglio e delle Commissioni sono pubbliche salvi i casi previsti dal regolamento.
Le dimissioni dalla carica di consigliere, indirizzate al rispettivo consiglio, devono essere assunte immediatamente al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione.
Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.
Il Consiglio, non oltre dieci giorni, deve procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo.
Non si fa luogo alla surroga qualora, ricorrendone i presupposti, si debba procedere allo scioglimento del Consiglio.

Oltre che nei casi previsti dalla legge, i consiglieri decadono dalla carica per la mancata partecipazione senza giustificato motivo a tre sedute consecutive del Consiglio.
La decadenza è pronunciata dal Consiglio negli stessi termini e modalità previsti dalla legge per la dichiarazione di incompatibilità.
Il regolamento di cui al comma 3 disciplina le modalità ed il procedimento di tale decadenza nel rispetto dei principi sanciti dallo Statuto.
La durata in carica del Consiglio Comunale è stabilita dalla legge.
Dopo l'indizione dei comizi elettorali e sino alla data delle elezioni per il rinnovo dell'organo, il Consiglio adotta i soli atti urgenti ed improrogabili.
I consiglieri cessati dalla carica per effetto del rinnovo o dello scioglimento del Consiglio, continuano ad esercitare gli incarichi esterni, nei limiti temporali delle norme sul rinnovo degli organismi amministrativi.
In occasione delle riunioni del Consiglio sono esposte all'esterno dell'edificio in cui si tiene l'adunanza, oltre alla bandiera recante lo stemma civico, e quella recante lo stemma regionale, la bandiera della Repubblica italiana e quella dell'Unione europea per il tempo in cui l'Organo esercita le proprie funzioni ed attività.
Nella sala in cui si tiene il Consiglio è esposto il Gonfalone.

Art. 11
I Consiglieri

I Consiglieri Comunali rappresentano l'intera comunità ed esercitano le funzioni senza vincolo di mandato.
Le prerogative ed i diritti dei consiglieri sono disciplinati dalla legge, dal presente Statuto e dal regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.
I Consiglieri hanno diritto d'iniziativa su ogni oggetto di competenza del Consiglio.
I Consiglieri, se in numero pari ad almeno un quinto, hanno diritto a richiedere al Presidente del Consiglio la convocazione del Consiglio e l'inserimento all'ordine del giorno di tale seduta delle questioni richieste con tale istanza.
I Consiglieri hanno potere ispettivo sull'attività della Giunta e degli uffici e servizi dell'Ente, che esercitano in forma organica attraverso le commissioni consiliari e singolarmente mediante interrogazioni, interpellanze e mozioni.
Le interrogazioni, le interpellanze e le mozioni sono discusse all'inizio di ciascuna seduta consiliare o, secondo le norme del regolamento, in sessioni distinte da quelle destinate alla trattazione degli argomenti di natura amministrativa.

Il Segretario Comunale
F.to dr. Alberico Serrelli

Il Presidente del Consiglio Comunale
F.to dr.ssa Barbara Ciarcia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ad esse deve essere data risposta nel termine massimo di trenta giorni; il regolamento disciplina le modalità di presentazione di tali atti e delle relative risposte, che garantiscono l'informazione dei cittadini e la tempestività dell'esame delle istanze.
Per l'esercizio delle proprie attribuzioni, ciascun Consigliere ha diritto di ottenere senza particolari formalità dagli uffici comunali, dalle aziende e dagli enti dipendenti, copia di atti, notizie ed informazioni utili ai fini dell'espletamento del mandato.
Ciascun consigliere deve comunicare il proprio domicilio nel territorio comunale presso il quale verranno recapitati gli avvisi di convocazione del Consiglio Comunale e ogni altra comunicazione ufficiale.

Art. 12
Prerogative delle minoranze consiliari

Le norme del regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale devono consentire ai Consiglieri appartenenti ai gruppi delle minoranze consiliari l'effettivo esercizio dei poteri ispettivi e di controllo e del diritto d'informazione sull'attività e sulle iniziative del Comune, delle Aziende, Istituzioni e degli enti dipendenti.
Ai gruppi delle minoranze consiliari spetta la designazione dei Presidenti delle commissioni consiliari, ordinarie e speciali, aventi funzione di controllo e di garanzia, individuate dal regolamento.
Spetta altresì ai gruppi di minoranza, con votazione separata e limitata ai soli componenti dei gruppi stessi, la nomina di loro rappresentanti negli organi collegiali degli enti, delle aziende ed istituzioni dipendenti dall'ente, nonché in tutte le commissioni anche a carattere consultivo, ove la legge, lo Statuto ed i regolamenti prevedano la designazione da parte del Consiglio di propri rappresentanti in numero superiore ad uno.

Art. 13
Prima seduta del Consiglio

La prima seduta del Consiglio Comunale dopo le elezioni è convocata dal Sindaco, nel termine di dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e deve tenersi entro 10 giorni dalla diramazione dell'invito di convocazione.
E' presieduta dal Sindaco sino all'elezione del Presidente del Consiglio.
Prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, l'Assemblea procede alla convalida dei Consiglieri eletti e del Sindaco ed all'elezione del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio.
Il Presidente ed il Vicepresidente entrano immediatamente nell'esercizio delle loro funzioni.
La seduta prosegue con il giuramento del Sindaco, con la comunicazione da parte del Sindaco della composizione della Giunta, la costituzione e nomina della Commissione elettorale Comunale, la costituzione e nomina delle commissioni consiliari permanenti e, quindi, con la trattazione degli altri eventuali argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Art. 14
Presidenza del Consiglio

Il consiglio comunale ha un Presidente ed un Vicepresidente eletti tra i propri membri, con votazioni successive e separate, a scrutinio segreto e a maggioranza dei due terzi dei componenti il consesso.

Il Segretario Comunale
F.to dr. Alberico Serrelli

Il Presidente del Consiglio Comunale
F.to dr.ssa Barbara Ciarcia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non possono essere eletti il Sindaco e i candidati alla carica di Sindaco, proclamati Consiglieri in co della consultazione elettorale, né il Vice Si unta Comunale.

Le modalità di votazione sono quelle previste dal regolamento di funzionamento del Consiglio comunale.

Il Presidente ed il Vicepresidente durano in carica quanto il Consiglio che li ha espressi; cessano dalla carica secondo le previsioni e la disciplina prevista dal regolamento di funzionamento del Consiglio comunale.

Il Vicepresidente sostituisce a tutti gli effetti il Presidente in caso di sua assenza o impedimento temporaneo. In caso di contemporanea assenza o impedimento temporaneo del Presidente e Vice presidente presiede la seduta consiliare il Sindaco.

Al Presidente e al Vicepresidente è fatto divieto di assumere o esercitare ogni altra funzione o incarico all'interno dell'ente o in organismi o enti esterni dipendenti o sottoposti a controllo o vigilanza del Comune, che non competa loro per effetto della carica rivestita.

Art. 15
Attribuzioni del Presidente del Consiglio

Il Presidente del Consiglio:

a) rappresenta il Consiglio Comunale;
b) convoca e fissa le date delle riunioni del Consiglio, sentito il Sindaco, presiede la seduta e ne dirige i lavori;
c) decide sull'ammissibilità delle questioni pregiudiziali e delle eccezioni procedurali salvo che non intenda promuovere sulle stesse la decisione del Consiglio;
d) ha poteri di polizia nel corso dello svolgimento delle sedute consiliari;
e) sottoscrive il verbale delle sedute insieme al Segretario Comunale;
f) convoca e presiede la conferenza dei Capigruppo;
g) insedia le commissioni consiliari e vigila sul loro funzionamento;
h) assicura adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari ed ai singoli consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio;
i) esercita ogni altra funzione demandatagli dallo Statuto o dai regolamenti dell'ente. Il Presidente del Consiglio esercita le sue funzioni con imparzialità, nel rispetto delle prerogative del Consiglio e dei diritti dei singoli Consiglieri.

Art. 16
Linee programmatiche dell'azione di governo dell'ente

Il Sindaco definisce, con la collaborazione degli Assessori,le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato e le presenta –sentita la Giunta- al Consiglio comunale per l'approvazione entro novanta giorni dall'insediamento dello stesso.

Ciascun consigliere Comunale può concorrere alla definizione delle linee programmatiche mediante la presentazione e la formulazione d'indicazioni, emendamenti, integrazioni e direttive utili alla stesura del documento definitivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio.

La medesima procedura è osservata nel corso del mandato amministrativo ove si renda necessario aggiornare in maniera sostanziale l'azione di governo inizialmente definita ed approvata.

Il Segretario Comunale
F.to dr. Alberico Serrelli

Il Presidente del Consiglio Comunale
F.to dr.ssa Barbara Ciarcia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il documento contenente le linee programmatiche dell'azione amministrativa e gli adeguamenti successivi so[illegible]ne dei consiglieri almeno 10 giorni prima [illegible]e in consiglio comunale e sono approvati a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, con unica votazione per appello nominale.

Il documento così approvato costituisce il principale atto d'indirizzo dell'attività amministrativa e riferimento per l'esercizio della funzione di controllo politico- amministrativo del consiglio.

L'azione di governo della Giunta ed il programma amministrativo possono essere sottoposti a verifica consiliare straordinaria, nelle forme previste dal regolamento sul funzionamento del Consiglio, ove lo richieda almeno la metà dei consiglieri assegnati.

Art. 17
Competenze del Consiglio

Il Consiglio Comunale ha competenza esclusiva nell'emanazione dei seguenti atti fondamentali:

a) *atti normativi*
   - Statuto dell'Ente, delle Aziende Speciali e delle Istituzioni e relative variazioni
   - regolamenti e relative variazioni, salvo quelli di competenza di altri organi nell'esercizio della propria potestà regolamentare

b) *atti di programmazione*
   - programmi - piani finanziari
   - relazioni previsionali e programmatiche
   - piani triennali ed elenco annuale dei lavori pubblici
   - piani territoriali e piani urbanistici e relativi programmi annuali e pluriennali di attuazione
   - eventuali deroghe ai piani territoriali e urbanistici, ivi comprese le autorizzazioni al rilascio di concessioni edilizie in deroga ai vigenti strumenti urbanistici generali ed attuativi, nonché i pareri da rendere in dette materie
   - bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni
   - ratifiche di variazioni di bilancio approvate dalla Giunta Comunale nei casi espressamente previsti dalla legge
   - conti consuntivi

c) *atti di decentramento*
   - tutti gli atti necessari all'istituzione, disciplina e funzionamento degli organi di decentramento e di partecipazione dei cittadini

d) *atti relativi al personale*
   - atti di programmazione e di indirizzo per la formazione delle piante organiche e per l'approvazione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi
   - autorizzazione alla polizia municipale a portare armi

e) *atti relativi a convenzioni ed associazioni con altri enti*
   - convenzioni fra comuni e fra Comune e provincia
   - accordi di programma
   - costituzione e modificazione di tutte le forme associative fra enti locali

f) *atti relativi a spese pluriennali*
   - tutte le spese che impegnino i bilanci per più esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo

g) *atti relativi ad acquisti, alienazioni d'immobili, permute, concessioni ed appalti*
   - acquisti, permute ed alienazioni immobiliari che non siano previsti in altri atti fondamentali del consiglio
   - appalti e concessioni che non siano previsti in altri atti fondamentali del consiglio

h) *atti relativi ai servizi, alle aziende, alle istituzioni, alle società ed enti dipendenti, sovvenzionati o*

Il Segretario Comunale
F.to dr. Alberico Serrelli

Il Presidente del Consiglio Comunale
F.to dr.ssa Barbara Ciarcia

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoposti a vigilanza
- osservare da parte delle aziende, istituzioni ati o sottoposti a vigilanza
- assunzione diretta di pubblici servizi
- costituzione di società di capitali, di aziende ed istituzioni ed acquisto di azioni e quote di partecipazione societaria - concessioni di pubblici servizi
- affidamento di servizi o attività mediante convenzione

i) *atti relativi alla disciplina dei tributi*
- atti di istituzione di tributi e tariffe, nell'ambito delle facoltà concesse dalla legge
- disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi pubblici
- modifica della struttura tariffaria e della disciplina dei tributi e delle tariffe dei servizi pubblici, quando non si tratti di adeguamenti di competenza della Giunta

l) *accensione di mutui e prestiti obbligazionari*
- contrazione di mutui e le aperture di credito non espressamente previste in altri atti fondamentali del consiglio - emissioni di prestiti obbligazionari e loro regolamentazione
- emissione di buoni ordinari e straordinari e loro regolamentazione
- ogni altra forma di finanziamento o approvvigionamento finanziario

m) *atti di nomina*
- definizione degli indirizzi per la designazione, nomina e revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Società ed Istituzioni
- nomina dei rappresentanti del Consiglio presso Enti, Aziende ed Istituzioni, quando sia ad esso espressamente riservata dalla legge
- nomina d'ogni altra rappresentanza del comune in cui sia prevista la partecipazione delle minoranze, salvo diverse specifiche disposizioni statutarie e regolamentari -nomina delle commissioni consiliari permanenti, straordinarie e d'inchiesta

n) *atti elettorali e politico - amministrativi*
- esame delle condizioni di compatibilità ed eleggibilità degli eletti
- surrogazione dei consiglieri
- approvazione delle linee programmatiche di governo dell'Ente
- approvazione o reiezione con votazione per appello nominale della mozione di sfiducia
- nomina della commissione elettorale comunale
- esame e votazione delle mozioni e degli ordini del giorno
- esame e discussione di interrogazioni ed interpellanze

o) *ogni altro atto, parere e determinazione* che sia estrinsecazione od esplicazione del potere di indirizzo e di controllo politico - amministrativo o sia previsto dalla legge quale atto fondamentale di competenza del Consiglio.

Art. 18
Commissioni consiliari permanenti

Il Consiglio per l'esercizio delle proprie funzioni si articola in commissioni consiliari permanenti.
Il regolamento ne determina la composizione, nel rispetto del principio di proporzionalità fra maggioranza e minoranze, le modalità di nomina o elezione, il funzionamento, il numero e le attribuzioni.
I lavori delle commissioni consiliari sono, di regola, pubblici, salvo diversa previsione regolamentare per ragioni connesse all'ordine pubblico o alla riservatezza della sfera privata delle persone.
Le commissioni hanno poteri referenti, redigenti, di controllo, consultivi ed istruttori in ordine a tutti gli atti generali e le materie di competenza del Consiglio.

Il Segretario Comunale — **Il Presidente del Consiglio Comunale**
F.to dr. Alberico Serrelli — **F.to dr.ssa Barbara Ciarcia**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le commissioni consiliari permanenti nell'ambito delle materie di rispettiva competenza verificano pe o di attuazione dei piani e programmi ge o al Consiglio.

Esse esercitano altresì il controllo politico–amministrativo sull'andamento delle Aziende speciali, delle Istituzioni, delle società di capitali partecipate dal Comune, nonché sui soggetti concessionari dei servizi pubblici.

Le commissioni consiliari permanenti possono disporre per l'esercizio delle loro funzioni audizioni di pubblici amministratori e funzionari, compresi il Sindaco, gli Assessori, i responsabili degli uffici e servizi ed il Segretario, i quali hanno l'obbligo di intervenire alle audizioni e di cooperare al raggiungimento degli obiettivi delle commissioni.

Le commissioni consiliari permanenti hanno facoltà di predisporre e promuovere con le modalità previste dal regolamento l'approvazione da parte del Consiglio di atti d'indirizzo generali e settoriali e di loro integrazioni, modifiche e varianti.

Il Sindaco, gli Assessori ed i responsabili degli uffici e dei servizi possono partecipare ai lavori delle commissioni permanenti con diritto di parola e di proposta, senza diritto di voto.

Le commissioni consiliari permanenti hanno diritto di ottenere dagli uffici dell'Ente e da quelli degli enti, aziende ed istituzioni dipendenti o sottoposti a controllo o vigilanza e da tutti gli altri organi le informazioni relative alle materie di rispettiva competenza.

Alle richieste delle commissioni consiliari non può essere opposto il segreto d'ufficio o il riserbo, salvo che per le categorie di atti esattamente individuate nel regolamento.

Il regolamento può prevedere l'esercizio di poteri deliberativi delle commissioni, anche in materia di pareri, o per delega del Consiglio.

Art. 19
Commissioni consiliari straordinarie, temporanee e speciali

Il Consiglio può istituire - con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei componenti - commissioni consiliari straordinarie, temporanee, speciali, di indagine e di inchiesta, determinando nell'atto di istituzione i compiti, la composizione, la durata, i poteri di indagine eventualmente conferiti, le modalità di funzionamento e la dotazione di beni, servizi, strutture e personale che sia ritenuta necessaria all'espletamento del mandato.

I lavori delle commissioni così nominate devono compiersi nel termine assegnato, pena la decadenza automatica della Commissione.

I lavori delle Commissioni si concludono con la presentazione mediante deposito in segreteria a disposizione del Consiglio entro il termine fissato di una relazione a cura del Presidente della commissione.

E' in facoltà dei commissari dissenzienti di presentare relazioni di minoranza nelle stesse forme e termini della relazione della commissione.

La relazione della commissione e quelle eventuali di minoranza devono essere sottoposte all'esame del Consiglio per l'assunzione di eventuali provvedimenti nella prima seduta successiva a quella dell'avvenuto deposito.

Art. 20
Adunanze del Consiglio

Le sedute del Consiglio Comunale sono pubbliche, fatta eccezione dei casi per i quali il regolamento preveda che le stesse debbano tenersi senza la presenza del pubblico per ragioni connesse all'ordine

Il Segretario Comunale
F.to dr. Alberico Serrelli

Il Presidente del Consiglio Comunale
F.to dr.ssa Barbara Ciarcia

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblico o alla riservatezza della sfera privata delle persone.
Il C[illegible]n l'intervento almeno della metà dei consig[illegible]
Nelle sedute di seconda convocazione è sufficiente la presenza di almeno un terzo dei componenti il consesso.
Nel computo del numero dei componenti del Consiglio necessari per la validità delle sedute non si considera il Sindaco.
Le deliberazioni sono validamente assunte ove ottengano la maggioranza assoluta dei voti validi, escludendo dal computo le astensioni e, nelle votazioni a scrutino segreto, le schede bianche e nulle.
Le deliberazioni per le quali sono richieste maggioranze qualificate sono espressamente previste dalla legge o dallo Statuto e dai regolamenti.
Per gli atti di nomina è sufficiente salvo diverse disposizioni di legge, di Statuto o di regolamento la maggioranza semplice e risulterà eletto chi avrà riportato il maggior numero di voti.

Art. 21
Funzionamento del Consiglio

Il Consiglio Comunale è dotato di autonomia funzionale ed organizzativa.
Il Consiglio disciplina con proprio regolamento, da approvare a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, lo svolgimento dei propri lavori e di quelli delle commissioni permanenti, straordinarie, temporanee e speciali.
Il regolamento disciplina altresì l'esercizio delle potestà e delle funzioni dei consiglieri, uniformandosi ai principi statutari e perseguendo l'obiettivo dell'efficienza decisionale.
Il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle commissioni consiliari prevede in particolare:
a) i termini e le modalità di convocazione del Consiglio, della consultazione degli atti e delle proposte di deliberazione da parte dei consiglieri;
b) le modalità di svolgimento della discussione e della votazione;
c) la formazione dei gruppi consiliari e l'istituzione della conferenza dei capigruppo con funzioni consultive, non vincolanti, di coordinamento dei lavori del Consiglio;
d) le modalità per la richiesta del controllo di legittimità sulle deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
e) le materie che non possono essere trattate nelle sedute di seconda convocazione, se non con l'intervento di almeno la metà dei Consiglieri assegnati;
f) le modalità di esercizio della funzione di indirizzo e controllo politico - amministrativo, nonché il funzionamento delle commissioni consiliari.

Il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale può prevede l'istituzione di un ufficio di presidenza avente il compito di coadiuvare il presidente nell'esercizio delle sue funzioni, disciplinandone le modalità di costituzione, la composizione e l'organizzazione.
Al Consiglio è assicurata dal regolamento una sufficiente dotazione di risorse finanziarie, di mezzi e di personale per il funzionamento, disciplinandone la gestione e le modalità d'impiego.
Il regolamento assicura le risorse necessarie al funzionamento dei gruppi consiliari regolarmente costituiti.

Capo III - Il Sindaco

Art. 22
Il Sindaco

Il Sindaco è il capo dell'amministrazione comunale, eletto democraticamente dai cittadini a suffragio

Il Segretario Comunale
F.to dr. Alberico Serrelli

Il Presidente del Consiglio Comunale
F.to dr.ssa Barbara Ciarcia

fonte: http://burc.regione.campania.it

universale e diretto.
Il Sindaco è l'organo elettivo del Comune ed è responsabile dell'amministrazione.
Sovrintende all'andamento generale dell'Ente, provvede a dare impulso all'attività degli altri organi comunali e ne coordina l'attività.
Il Sindaco dirige i lavori della Giunta Comunale ed assicura la rispondenza dell'attività degli organi del Comune agli atti generali e di indirizzo approvati dal Consiglio.
Il Sindaco assume le funzioni di Ufficiale di governo nei casi previsti dalla legge ed esercita le funzioni delegategli dalla Regione, secondo le modalità previste dalle leggi e dallo statuto.
Per l'esercizio di tali funzioni il Sindaco si avvale degli uffici comunali.
Prima di assumere le funzioni, il Sindaco presta giuramento innanzi al Consiglio Comunale, nella prima riunione dopo l'elezione del presidente, pronunciando la seguente formula: "*Giuro di osservare lealmente la Costituzione Italiana*".
Distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con gli stemmi della Repubblica e del Comune, da portare a tracolla.

Art. 23
Competenze del Sindaco

Il Sindaco convoca e presiede la Giunta Comunale e ne fissa l'ordine del giorno secondo le modalità previste dal regolamento.
Sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici ed all'esecuzione degli atti di tutti gli organi comunali.
Il Sindaco coordina ed organizza, nell'ambito della disciplina regionale e sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili delle amministrazioni interessate, gli orari d'apertura al pubblico degli uffici operanti nel territorio, al fine di armonizzare l'esplicazione dei servizi alle esigenze degli utenti.
Il Sindaco può modificare gli orari degli esercizi commerciali dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni pubbliche interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio in casi di emergenza connessi con il traffico e/o con l'inquinamento atmosferico o acustico, ovvero quando a causa di circostanze straordinarie si verifichino particolari necessità dell'utenza.
Il Sindaco provvede alla designazione, alla nomina ed all'eventuale revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, società ed istituzioni entro i termini di scadenza del precedente incarico, ovvero entro gli eventuali termini diversi previsti da disposizioni normative.
Il Sindaco nomina il Segretario Comunale ed il Direttore generale e conferisce gli incarichi dirigenziali e di responsabilità di uffici e servizi, nonché quelli di collaborazione esterna ad alta specializzazione, secondo le modalità previste dalla legge e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
Il Sindaco indice i referendum comunali.
Gli atti del Sindaco non diversamente denominati dalla legge o dallo statuto assumono il nome di decreti.
Il Sindaco promuove, conclude e sottoscrive gli accordi di programma.
Ove non sia diversamente stabilito da norme regolamentari, il Sindaco ha la rappresentanza del Comune nei giudizi di qualunque natura e decide con proprio atto la costituzione in giudizio dell'Ente e la proposizione delle liti.
Il Sindaco informa la popolazione sulle situazioni di pericolo o comunque connesse con esigenze di protezione civile avvalendosi dei mezzi tecnici previsti nei piani e programmi di protezione civile e comunque con ogni altro mezzo disponibile.
Esercita tutte le altre funzioni attribuitegli dalla legge, dallo Statuto, dai regolamenti e sovrintende

Il Segretario Comunale
F.to dr. Alberico Serrelli

Il Presidente del Consiglio Comunale
F.to dr.ssa Barbara Ciarcia

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'espletamento delle funzioni statali, regionali e provinciali attribuite o delegate al comune.

Art. 24
Il Vice Sindaco

Il Vice Sindaco sostituisce in tutte le funzioni il Sindaco temporaneamente assente, impedito o sospeso dalla carica.
In caso di assenza o impedimento anche del Vice Sindaco, alla sostituzione del Sindaco provvede l'Assessore più anziano di età.

Art. 25
Deleghe ed incarichi

Il Sindaco ha facoltà di assegnare ai singoli Assessori l'esercizio delle proprie attribuzioni.
Le funzioni di Ufficiale di governo possono costituire oggetto di delega nei modi e nei termini previsti dalla legge, fatta eccezione per i provvedimenti contingibili ed urgenti, che restano di esclusiva competenza del Sindaco o di chi legalmente lo sostituisce.
Il Sindaco non può delegare la propria competenza generale di capo e responsabile dell'amministrazione o ricomprendere nella delega tutte le proprie funzioni e competenze.
La delega può essere permanente o temporanea, generale in ordine a determinate materie o speciale per il compimento di singoli atti o procedimenti.
L'atto di delega - in forma scritta obbligatoria - indica l'oggetto, la materia, gli eventuali limiti in cui opera il trasferimento della competenza e deve contenere gli indirizzi generali in base ai quali deve essere esercitata.
La potestà del delegato concorre con quella del Sindaco e non la sostituisce ed il Sindaco - anche dopo aver rilasciato delega - può continuare ad esercitare le proprie funzioni e competenze senza alcuna limitazione.
La delega può comprendere la potestà di compiere tutto il procedimento amministrativo relativo alla potestà delegata, dalla fase istruttoria a quella di emanazione di atti a valenza esterna.
La delega può essere revocata dal Sindaco in qualunque momento senza alcuna specifica motivazione, essendo concessa come atto meramente discrezionale nell'interesse dell'Amministrazione.
Le deleghe per settori omogenei sono comunicate al Consiglio e trasmesse al Prefetto.
Il Sindaco può attribuire ad Assessori e Consiglieri incarico di svolgere attività di istruzione e studio di determinati problemi e progetti o di curare determinate questioni nell'interesse dell'Amministrazione.
Tali incarichi non costituiscono delega di competenze e non abilitano allo svolgimento di un procedimento amministrativo che si concluda con un atto amministrativo ad efficacia esterna.
Non è consentita la mera delega di firma.

Art. 26
Cessazione dalla carica di Sindaco

L'impedimento permanente, la rimozione, la decadenza o il decesso del Sindaco danno luogo alla decadenza della Giunta ed allo scioglimento del Consiglio Comunale.
Il Consiglio e la Giunta restano temporaneamente in carica fino a nuove elezioni.
Nei casi previsti dal primo comma le funzioni del Sindaco sono assunte dal Vice Sindaco.

Il Segretario Comunale
F.to dr. Alberico Serrelli

Il Presidente del Consiglio Comunale
F.to dr.ssa Barbara Ciarcia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le dimissioni del Sindaco sono presentate per iscritto al Presidente del Consiglio, il quale ha l'obbligo di riu i successivi dieci giorni.
Una volta decorso il termine di venti giorni dalla presentazione senza che le dimissioni siano state ritirate, le stesse divengono efficaci ed irrevocabili e danno luogo all'immediata cessazione dalla carica del Sindaco, alla decadenza della Giunta ed allo scioglimento del Consiglio Comunale.
Di tale evenienza il Segretario comunale dà immediata comunicazione al Prefetto, affinché questi possa adottare tempestivamente i conseguenti provvedimenti per lo scioglimento del consiglio e la nomina del commissario.

CAPO IV LA GIUNTA COMUNALE

ART.27
Composizione della Giunta

La Giunta è composta dal Sindaco che la presiede e da un numero massimo di due Assessori, compreso il Vice Sindaco.
Il Sindaco nomina il Vice Sindaco e gli Assessori, prima dell'insediamento del Consiglio Comunale, tra i cittadini in possesso dei requisiti di candidabilità, compatibilità ed eleggibilità a consigliere comunale.
Possono essere nominati Assessori sia i consiglieri comunali, sia cittadini non facenti parti del Consiglio; la carica di Assessore non è incompatibile con quella di Consigliere Comunale. Non possono far parte della Giunta contemporaneamente assessori che siano fra loro coniugi, ascendenti, discendenti, o parenti e affini fino al 2° grado ed il coniuge, gli ascendenti, i discendenti ed i parenti ed affini fino al 3° grado del Sindaco.
Gli stessi non possono essere nominati rappresenta ti del comune presso enti, aziende istituzioni ed organismi interni ed esterni all'ente, se non nei casi espressamente previsti dalla legge ed in quelli in cui ciò non competa loro per effetto della carica rivestita.
La Giunta all'atto dell'insediamento esamina le condizioni di eleggibilità e compatibilità dei propri componenti.
Gli Assessori non Consiglieri Comunali partecipano ai lavori del Consiglio e delle commissioni consiliari senza diritto al voto e senza concorrere a determinare il numero legale per la validità delle riunioni. Hanno diritto di accedere alle informazioni necessarie all'espletamento del mandato e di depositare proposte rivolte al Consiglio.
Gli assessori comunque nominati non possono presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni.

Art. 28
Funzionamento della Giunta

Nello svolgimento della propria attività la Giunta si uniforma al principio della collegialità.
Il Sindaco dirige e coordina i lavori della giunta, assicura l'unità d'indirizzo politico degli assessori e la collegiale responsabilità delle decisioni.
La giunta è convocata e presieduta dal Sindaco.
Per la validità delle sedute è richiesto l'intervento della metà dei suoi componenti, compreso il Sindaco.
La Giunta delibera a maggioranza assoluta dei voti; in caso di parità prevale il voto del Sindaco o di chi presiede la seduta in sua vece.
Le sedute della Giunta non sono pubbliche.
A discrezione del Sindaco possono essere ammessi a partecipare ai lavori della giunta i Responsabili dei

Il Segretario Comunale
F.to dr. Alberico Serrelli

Il Presidente del Consiglio Comunale
F.to dr.ssa Barbara Ciarcia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Servizi e funzionari del comune, cittadini o autorità, al fine di acquisire elementi valutativi sugli argomenti in discussione.
Il regolamento disciplina il funzionamento della Giunta per quanto non previsto dallo Statuto.

Art.29
Competenze della Giunta

La Giunta collabora con il Sindaco nel governo del Comune e per l'attuazione degli indirizzi generali di governo. Svolge funzioni propositive e d'impulso nei confronti del Consiglio.
La Giunta compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge e dallo Statuto al Consiglio e che non rientrino nelle competenze del Sindaco, degli organi di decentramento, del Segretario comunale e dei responsabili degli uffici e dei servizi.
Rientra altresì nella competenza della Giunta l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, secondo le norme ed i principi stabiliti dallo statuto in materia di organizzazione e di personale.

Art. 30
Revoca degli Assessori

Nel corso del mandato amministrativo il Sindaco può revocare dall'incarico uno o più Assessori, compreso il Vice Sindaco, provvedendo con il medesimo atto alla nomina dei sostituti.
La revoca è sinteticamente motivata, anche solo con riferimento al venir meno del rapporto fiduciario, ed è comunicata al Consiglio nella prima seduta utile unitamente ai nominativi dei nuovi Assessori.

Capo V - Norme comuni

Art. 31
Mozione di sfiducia

Il voto del Consiglio Comunale contrario ad una proposta del Sindaco o della Giunta non comporta le dimissioni degli stessi.
Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio.
La mozione di sfiducia, sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il sindaco, deve essere motivata, anche con riferimento al solo venir meno della maggioranza consiliare, ed è messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione.
Nel caso in cui la mozione di sfiducia sia approvata, il Segretario Comunale ne informa il Prefetto, ai fini dell'assunzione dei conseguenti provvedimenti di scioglimento del Consiglio e di nomina del Commissario.

Art. 32
Divieto generale di incarichi e consulenze ed obblighi di astensione

Le cause di inconferibilità e di incompatibilità di incarichi degli amministratori comunali sono disciplinate dalla legge.

Il Segretario Comunale
F.to dr. Alberico Serrelli

Il Presidente del Consiglio Comunale
F.to dr.ssa Barbara Ciarcia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al Sindaco, al Vice Sindaco, agli Assessori ed ai Consiglieri Comunali è vietato ricoprire incarichi ed assumere cariche, anche a titolo gratuito, presso il comune ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo ed alla vigilanza dello stesso. E' fatto altresì divieto ai medesimi soggetti di effettuare a favore dell'Ente donazioni in denaro, beni mobili o immobili o altre utilità per tutto il periodo di espletamento del mandato.
I componenti della Giunta aventi competenza in materia di urbanistica, edilizia e lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nell'ambito del territorio comunale.
Tutti gli amministratori hanno altresì l'obbligo di astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di deliberazioni riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini fino al quarto grado.
L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti a contenuto generale, compresi quelli urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto dell'atto e specifici interessi degli amministratori o di loro parenti ed affini fino al quarto grado.
Il medesimo obbligo di astensione sussiste inoltre in confronto dei responsabili degli uffici e dei servizi in relazioni ai pareri da esprimere sugli atti deliberativi ed agli atti di gestione di propria competenza.
I componenti degli organi di governo e degli organi di gestione devono assumere ogni atto e provvedimento, monocratico o collegiale, nel rispetto delle regole di terzietà, di disinteresse, di imparzialità e di buona amministrazione, astenendosi dall'assumere determinazioni o di concorrervi anche mediante pareri quando per qualsiasi ragione, anche di opportunità, la loro condizione soggettiva giuridica o materiale sia astrattamente suscettibile di violare tali principi.

TITOLO III - DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO E PARTECIPAZIONE
Capo I- Partecipazione e diritto all'informazione

Art. 33
Libere forme associative

Il Comune riconosce e valorizza le libere forme associative, il volontariato e gli organismi operanti nel territorio con fini sociali e culturali, non aventi scopo di lucro, quali strumenti di espressione e di partecipazione dei cittadini all'amministrazione locale.
A tal fine il Comune:

a) sostiene i programmi e l'attività delle associazioni aventi finalità riconosciute di interesse dell'intera comunità, attraverso l'erogazione di contributi, secondo le norme del relativo regolamento, l'assunzione di iniziative comuni e coordinate ad altre forme di incentivazione;
b) definisce le forme di partecipazione delle associazioni all'attività di programmazione dell'Ente e ne garantisce comunque la rappresentanza negli organismi consultivi istituiti;
c) può affidare alle associazioni o a comitati appositamente costituiti l'organizzazione e lo svolgimento di attività promozionali, ricreative e in generale attività di interesse pubblico da gestire in forma sussidiaria o integrata rispetto all'Ente;
d) coinvolge le associazioni del volontariato nella gestione dei servizi e nella attuazione di iniziative sociali e culturali.

Per essere ammesse a fruire del sostegno del Comune ed esercitare attività di collaborazione con il Comune, le associazioni devono preventivamente dimostrare la rispondenza della propria attività alle finalità previste dalla

Il Segretario Comunale
F.to dr. Alberico Serrelli

Il Presidente del Consiglio Comunale
F.to dr.ssa Barbara Ciarcia

fonte: http://burc.regione.campania.it

presente norma garantire la libertà d'iscrizione all'associazione a tutti i cittadini residenti nel Comune ed ass tività e l'elettività delle cariche, nonché la pub e dei bilanci.

Le associazioni operanti nel Comune, in possesso di detti requisiti, sono iscritte, a domanda, nell'albo delle associazioni.

L'albo è annualmente aggiornato con le modalità stabilite nel regolamento sul decentramento amministrativo e la partecipazione.

Art. 34
Proposte di iniziativa popolare e forme di consultazione della popolazione

Gli elettori del Comune in numero non inferiore a un ventesimo degli iscritti nelle liste elettorali al momento della richiesta, possono presentare al Consiglio Comunale proposte per l'adozione di atti deliberativi rientranti nelle materie di competenza di tale organo, con esclusione degli atti di nomina, di approvazione del bilancio preventivo e consuntivo, di disciplina delle tariffe e dei tributi e di adozione degli strumenti di pianificazione.

Le procedure e le modalità di presentazione delle proposte di iniziativa popolare, nonché gli elementi essenziali di cui le stesse debbono essere corredate, compresa l'indicazione dei mezzi di copertura della spesa nei casi in cui ciò si renda necessario, sono disciplinate dal regolamento sul decentramento amministrativo e la partecipazione.

Ai soggetti legittimati alla presentazione delle proposte sono forniti i dati in possesso del Comune ed è assicurata la necessaria assistenza da parte degli uffici.

Le proposte di iniziativa popolare sono portate all'esame del Consiglio entro sessanta giorni dalla loro presentazione.

Il Comune promuove forme di consultazione per acquisire il parere della popolazione su determinati argomenti, assicurando la più ampia e libera partecipazione dei cittadini interessati.

La consultazione dei cittadini può essere realizzata anche attraverso inchieste o sondaggi d'opinione da affidare di norma a ditte specializzate.

Art. 35
Referendum comunali

Nelle materie di competenza del Consiglio Comunale, ad eccezione di quelle attinenti alla finanza comunale, ai tributi ed alle tariffe, al personale ed all'organizzazione degli uffici e dei servizi, alle nomine ed alle designazioni, possono essere indetti referendum consultivi, allo scopo di acquisire il preventivo parere della popolazione o referendum per l'abrogazione in tutto od in parte di provvedimenti, compresi gli atti normativi e gli strumenti di pianificazione, già adottati dal Consiglio.

Non sono ammessi referendum abrogativi di atti politici o di indirizzo e comunque non aventi effetti amministrativi diretti sui cittadini.

I referendum consultivi ed abrogativi sono indetti dal Sindaco su iniziativa del Consiglio Comunale, assunta a maggioranza di almeno due terzi dei componenti, o su richiesta di almeno un decimo dei cittadini che risultino iscritti nelle liste elettorali al momento dell'inizio della raccolta delle firme.

Il Difensore Civico può essere chiamato anche ad esprimersi in via preventiva sulla formulazione dei quesiti.

Le consultazioni referendarie potranno tenersi non più di una volta ogni anno, in giorni compresi tra il 15 aprile ed il 15 giugno o tra il 15 settembre ed il 15 novembre.

Il Segretario Comunale
F.to dr. Alberico Serrelli

Il Presidente del Consiglio Comunale
F.to dr.ssa Barbara Ciarcia

fonte: http://burc.regione.campania.it

I referendum possono avere luogo anche in coincidenza con altre operazioni di voto, con esclusione de comunali, provinciali, regionali, nazionali.
Il referendum è valido se vi partecipa almeno la metà dei cittadini aventi diritto al voto. S'intende approvata la risposta che abbia conseguito la maggioranza dei consensi validamente espressi.
Nei referendum abrogativi, l'approvazione della proposta referendaria determina la caducazione dell'atto o delle parti di esso sottoposte a referendum, con effetto dal centottantesimo giorno successivo dalla proclamazione dell'esito del voto. Entro tale data il consiglio comunale è tenuto ad assumere gli eventuali provvedimenti necessari per regolamentare gli effetti del referendum ed eventualmente adottare la disciplina sostitutiva degli atti abrogati, in conformità all'orientamento scaturito dalla consultazione.
Nei referendum consultivi, il consiglio comunale adotta entro quattro mesi dalla proclamazione dell'esito della consultazione le determinazioni conseguenti, coerentemente alle indicazioni espresse dagli elettori.
Il mancato recepimento delle indicazioni referendarie dovrà essere adeguatamente motivato ed adottato a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.
Le norme dello statuto comunale possono essere sottoposte esclusivamente a referendum consultivo, onde acquisire l'orientamento dei cittadini sulle proposte di modifica od integrazione.
Le modalità di presentazione dei quesiti referendari e di raccolta delle firme, le procedure ed i termini per l'indizione della consultazione referendaria sono disciplinate, secondo i principi dello statuto, nel regolamento sul decentramento amministrativo e la partecipazione.

Art.36
Diritto d'accesso e d'informazione dei cittadini

Il Comune esercita l'attività amministrativa secondo criteri di economicità, efficienza, efficacia e trasparenza.
Le norme regolamentari stabiliscono il termine entro il quale - a domanda o d'ufficio - deve essere emesso il provvedimento richiesto o dovuto.
In mancanza di termini specifici il termine per l'emissione del provvedimento amministrativo s'intende di trenta giorni.
Tutti gli atti e provvedimenti che non abbiano contenuto statutario, regolamentare o comunque generale devono essere motivati, devono essere comunicati o notificati in forma idonea a garantirne la piena conoscenza al destinatario e devono indicare il termine entro il quale è possibile proporre ricorso e l'Autorità giudiziaria o amministrativa a cui il gravame va presentato.
I cittadini hanno diritto - nelle forme stabilite dal regolamento - a partecipare attivamente ai procedimenti amministrativi che producano effetti giuridici diretti in loro confronto o ai quali per legge debbono intervenire.
L'attività amministrativa si svolge con trasparenza ed imparzialità.
I cittadini che vi hanno un interesse giuridicamente rilevante hanno diritto di accedere ai documenti amministrativi secondo le modalità previste dal regolamento.
Il regolamento individua le categorie di atti per i quali l'accesso è escluso o limitato in ragione della tutela del diritto alla riservatezza delle persone o i casi in cui l'accesso è differito ad evitare pregiudizio o grave ostacolo allo svolgimento dell'attività amministrativa.

ART.37
Pari opportunità

Il Segretario Comunale
F.to dr. Alberico Serrelli

Il Presidente del Consiglio Comunale
F.to dr.ssa Barbara Ciarcia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Comune, allo scopo di realizzare la parità di trattamento tra uomo e donna, l'uguaglianza sostanziale e di fatto tra i sessi in tutti i campi, in ottemperanza a quanto previsto dalla legge 125 del 1991 e successive modifiche ed integrazioni, adotta misure, denominate azioni positive per le donne, per promuovere la presenza di entrambi i sessi nella giunta, nelle commissioni, negli organi collegiali del Comune e degli enti ed istituzioni da esso dipendenti.
Il comune, al fine di meglio programmare le attività rivolte al conseguimento delle pari opportunità tra donne e uomini, può istituire la commissione per le pari opportunità.
La commissione è nominata dal consiglio comunale su proposta delle elette nel consiglio medesimo ed è composta, oltre che dalle stesse, da una donna designata da ogni gruppo, anche al di fuori del consiglio, qualora nel gruppo non vi sia rappresentanza femminile. Essa non ha potere deliberante.
La commissione elegge al proprio interno la presidente.
La commissione formula al consiglio, secondo le modalità previste dal regolamento consiliare, proposte e osservazioni su ogni questione che possa avere attinenza alla condizione femminile e che possano essere sviluppate in direzione delle pari opportunità.
La giunta comunale può consultare preventivamente la commissione sugli atti di indirizzo, da proporre al consiglio, particolarmente rivolti alla popolazione femminile.
La commissione dura in carica per l'intero mandato del consiglio e al termine redige una relazione conclusiva sulle attività svolte.
Un apposito regolamento approvato dal Consiglio a maggioranza assoluta, definisce i compiti e le funzioni della commissione la cui composizione deve prevedere un'ampia rappresentanza delle forze sociali e politiche.

TITOLO IV - ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

Capo I - L'organizzazione amministrativa

Art. 38
Ordinamento degli uffici e dei servizi

L'organizzazione generale dell'Ente e quella degli uffici e dei servizi, la dotazione organica, le procedure di assunzione del personale, le modalità concorsuali ed i requisiti di accesso all'impiego sono disciplinati in uno o più regolamenti, in conformità alle disposizioni di legge, dello statuto e nel rispetto delle norme dei contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale degli enti locali.
I regolamenti di cui al precedente comma, sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, sono adottati dalla Giunta Comunale, sulla scorta dei principi e dei criteri direttivi approvati dal consiglio comunale.
Sono esclusi dalla competenza normativa della Giunta gli istituti espressamente riservati per legge al Consiglio o alla contrattazione collettiva nazionale e decentrata e gli atti di gestione del personale conseguenti all'applicazione delle disposizioni generali. L'organizzazione degli uffici e dei servizi è improntata a criteri di autonomia operativa, funzionalità ed economicità di gestione e risponde a principi di professionalità e responsabilità. La struttura organizzativa si articola in unità operative aggregate, secondo criteri di omogeneità, in ambiti o aree progressivamente più ampi, in modo da conseguire il coordinato esercizio di funzioni tra loro omogenee.
La dotazione organica e l'organigramma del personale sono qualitativamente e quantitativamente dimensionati in relazione alle esigenze di esercizio delle funzioni e dei servizi gestiti dal Comune ed alle disponibilità finanziarie consolidate dell'ente.
Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e gli altri regolamenti attinenti per materia prevedono forme per l'esercizio del controllo di gestione e definiscono le modalità per il conferimento degli

Il Segretario Comunale
F.to dr. Alberico Serrelli

Il Presidente del Consiglio Comunale
F.to dr.ssa Barbara Ciarcia

fonte: http://burc.regione.campania.it

incarichi di direzione degli uffici e dei servizi, i criteri di valutazione dei dirigenti e del personale e le mo incarico.
Negli stessi regolamenti sono altresì previste forme di coordinamento dell'attività degli uffici, nonché disciplinate la mobilità interna del personale e la formazione professionale, perseguendo l'obiettivo di conseguire la piena integrazione e complementarità tra di vari settori di attività dell'ente.

Art. 39
Indirizzi e criteri direttivi del Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale determina nell'ambito dei principi stabiliti dallo Statuto gli indirizzi ed i criteri direttivi cui la Giunta uniformerà i contenuti del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
Nell'esercizio di tale attribuzione in particolare il Consiglio Comunale provvede a:

a) definire le linee essenziali dell'organizzazione dell'ente, nonché i criteri per il dimensionamento della dotazione organica in funzione delle esigenze operative dei servizi e della attuazione del programma politico-amministrativo;
b) stabilire eventuali limiti e forme di controllo della spesa del personale;
c) fissare i limiti del ricorso alla dirigenza esterna ed al personale a contratto di diritto pubblico e privato ed alle collaborazioni ad elevato contenuto professionale;
d) definire i criteri atti a garantire il coordinato svolgimento dell'attività degli uffici posti alla diretta dipendenza del sindaco e degli assessori, ove istituiti, per l'esercizio della funzione di indirizzo e controllo, con l'attività degli organismi preposti al controllo di gestione e la generale funzione di indirizzo e controllo spettante al Consiglio stesso.

Gli atti di indirizzo in materia di personale fanno parte necessariamente del documento contenente le linee programmatiche dell'Amministrazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio entro sessanta giorni dal suo insediamento.
Nel corso del mandato amministrativo il Consiglio, di propria iniziativa o su proposta della Giunta, adegua i criteri e gli indirizzi di politica del personale in relazione al divenire delle esigenze organizzative, alla programmazione delle risorse umane e finanziarie ed al fabbisogno di personale.

Art. 40
Incarichi ed indirizzi di gestione

Gli organi istituzionali dell'ente uniformano la propria attività al principio dell'attribuzione dei compiti e delle responsabilità gestionali ai funzionari responsabili degli uffici e dei servizi.
Stabiliscono in atti provvedimenti formali, anche sulla base delle proposte degli stessi funzionari, gli indirizzi e le direttive generali e settoriali per l'azione amministrativa e la gestione, indicando le priorità di intervento, i criteri e le modalità per l'esercizio delle attribuzioni.
Il Sindaco definisce e attribuisce ai funzionari di adeguata qualifica e di congrua capacità gli incarichi di direzione degli uffici e dei servizi.
La direzione degli Uffici e dei Servizi può essere altresì attribuita al Segretario Comunale o a Dirigenti e funzionari esterni, in assenza di professionalità analoghe all'interno dell'Ente, con le modalità e nei limiti previsti dalla legge e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
Gli incarichi di direzione degli Uffici e dei servizi hanno durata temporanea e non possono superare quella del mandato elettorale del Sindaco che li ha conferiti e possono essere anticipatamente revocati nei casi previsti dalla legge e dai regolamenti dell'ente.
Resta in facoltà della Giunta l'attribuzione della responsabilità degli uffici e dei servizi e delle funzioni

Il Segretario Comunale
F.to dr. Alberico Serrelli

Il Presidente del Consiglio Comunale
F.to dr.ssa Barbara Ciarcia

fonte: http://burc.regione.campania.it

gestionali ai componenti dell'organo esecutivo,ove sia espressamente previsto dalle disposizioni legislative vigenti in materia, alle inerenti norme del regolamento degli uffici e dei servizi e condizioni e modalità ivi disciplinate.

Art.41
Il Segretario Comunale

Il Comune ha un Segretario comunale con compiti di collaborazione, consulenza ed assistenza nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.
Il Segretario partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta e provvede, attraverso persona di propria fiducia, alla stesura dei relativi verbali.
Le modalità per l'esercizio di tali attribuzioni sono definite nei regolamenti di funzionamento degli organi dell'ente.
Oltre alle funzioni espressamente previste dalla legge o dallo statuto, possono essere assegnati al Segretario, con regolamento e con successivo provvedimento del Sindaco, compiti specifici, ove ciò sia necessario per le esigenze organizzative dell'Ente e per gli obiettivi programmatici dell' Amministrazione. Il Segretario comunale per l'esercizio delle proprie funzioni si avvale della struttura, dei servizi e del personale dell'Ente.
Il Segretario comunale sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei responsabili degli uffici e dei servizi e ne coordina l'attività, secondo le direttive impartite dal Sindaco.

Art.42
Il Vicesegretario

Il Comune ha un Vicesegretario che, oltre alle funzioni proprie dell'Ufficio cui è preposto, svolge funzioni collaborative e vicarie del Segretario Comunale e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.
Per il conseguimento degli obiettivi programmatici dell'Ente ed in relazione al modello organizzativo - funzionale prescelto, al Vicesegretario può essere affidata la direzione di una struttura organizzativa di massima dimensione.
Il Vicesegretario è nominato dal Sindaco tra il personale in possesso del titolo di studio richiesto per accedere al corso-concorso per Segretario Comunale.
Il Vicesegretario prende parte quale collaboratore del Segretario, alle sedute della Giunta e del Consiglio ove richiesto dal Sindaco e/o dal Segretario Comunale.

Art. 43
Gestione amministrativa

I Responsabili dei servizi esercitano la gestione amministrativa, tecnica e finanziaria, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno mediante autonomi poteri

Il Segretario Comunale — **Il Presidente del Consiglio Comunale**
F.to dr. Alberico Serrelli — **F.to dr.ssa Barbara Ciarcia**

fonte: http://burc.regione.campania.it

di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.
Ad essi competono i compiti di attuazione degli obiettivi e di gestione, nel rispetto degli indirizzi di indirizzo dagli Organi politici, ai quali essi sono tenuti a prestare la più ampia collaborazione.
Il Sindaco e la Giunta possono impartire direttive contenenti i criteri e le finalità cui essi devono ispirarsi nell'esercizio della propria concreta attività di gestione.
Essi rispondono direttamente ed esclusivamente del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, nonché della realizzazione dei programmi e del raggiungimento degli obiettivi loro affidati. Il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati è sanzionato, previa contestazione in contraddittorio, con la non corresponsione della indennità di risultato e costituisce giustificato motivo per la revoca dell'incarico.
Nell'esercizio delle loro competenze, i Responsabili dei servizi sono tenuti al rispetto dei principi di legalità, di buon andamento, di imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa.
Gli incarichi di responsabilità sono conferiti dal sindaco ai responsabili di Servizio, con provvedimento motivato sulla base dei criteri di professionalità, attitudine, esperienza in rapporto alle scelte programmatiche con le modalità stabilite dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
Tali incarichi hanno durata comunque non superiore alla durata del mandato del Sindaco e sono revocabili in ogni tempo. La giunta comunale può, motivatamente ed in sede di regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e di dotazione organica, decidere la istituzione o l'accentramento di posizioni organizzative di responsabilità di servizio. La copertura di posizioni di responsabile può avvenire mediante contratto a tempo determinato a persone in possesso dei requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire ed in possesso di caratteristiche personali che li rendono particolarmente idonei allo svolgimento di tali incarichi in rapporto alle scelte programmatiche. Entro i limiti previsti dalla legge, il Sindaco può conferire incarichi di responsabile al di fuori della dotazione organica.

Art. 44
Autorizzazioni, concessioni e licenze di competenza dei dirigenti

Oltre ai compiti di cui al precedente articolo, spettano ai Responsabili nelle materie rientranti nei servizi di cui hanno la direzione:
a) il rilascio di autorizzazioni, licenze e concessioni, che costituiscono esecuzione di disposizioni di leggi, di regolamenti e di atti o attuazione di strumenti di pianificazione generali e particolareggiati;
b) l'applicazione delle sanzioni amministrative per la violazione delle leggi e dei regolamenti comunali, anche in materia edilizia, e l'adozione degli atti connessi, antecedenti e susseguenti, compresi l'ingiunzione di pagamento ed i provvedimenti definitivi conseguenti alla valutazione di eventuali scritti difensivi.
Le attribuzioni del Sindaco nei servizi di competenza statale possono essere esercitate dai responsabili e dai funzionari dell' ente per delega solo nei casi previsti dalla legge.

Il Segretario Comunale
F.to dr. Alberico Serrelli

Il Presidente del Consiglio Comunale
F.to dr.ssa Barbara Ciarcia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.45
Le determinazioni ed i decreti

Gli atti dei responsabili dei servizi non diversamente disciplinati da altre disposizioni di legge, dello statuto o dei regolamenti, assumono la denominazione di "determinazioni" e sono regolati secondo le disposizioni del presente articolo.
Gli atti del Sindaco non diversamente disciplinati dalla legge assumono il nome di "decreti".
Le determinazioni ed i decreti hanno esecuzione dal giorno stesso dell'adozione o, nel caso in cui comportino spesa, dalla data di apposizione dell'attestazione di copertura finanziaria.
A tal fine sono trasmessi all'ufficio competente e da questo restituiti, previa registrazione dell'impegno contabile, entro cinque giorni.
Entro i successivi tre giorni sono pubblicati all'Albo pretorio on - line per quindici giorni e depositati in copia presso la segreteria comunale.
Tutti gli atti del Sindaco e dei responsabili dei servizi sono numerati e classificati unitariamente, con sistemi di raccolta che ne individuano la cronologia, la materia e l'ufficio di provenienza.

Capo II - I servizi pubblici locali

Art. 46
I servizi pubblici locali

Il Comune provvede alla gestione dei servizi rivolti a promuovere e garantire lo sviluppo sociale, civile ed economico della comunità locale.
Il Comune eroga i servizi pubblici con criteri di obbiettività, giustizia ed imparzialità nei confronti degli utenti, garantendo anche il diritto ad una completa informazione.
Il Consiglio Comunale individua la forma di gestione dei servizi più idonea tra quelle consentite dalla legge, in relazione alle caratteristiche ed alla natura del servizio e secondo criteri di economicità ed efficienza organizzativa.
La gestione dei servizi può essere perseguita anche attraverso ferme di collaborazione od in consorzio con altri enti pubblici.
I servizi possono essere erogati altresì attraverso società a capitale interamente pubblico o attraverso società miste, partecipate dal Comune ed aperte all'apporto di soggetti privati che offrano garanzie di solidità economica e capacità imprenditoriale. Fatta salva la disciplina legislativa in materia tributaria, per l'erogazione dei servizi di propria competenza il comune applica tariffe e contribuzioni a carico degli utenti, in modo da conseguire il necessario equilibrio tra costi e ricavi. La compartecipazione alla spesa per l'erogazione dei servizi a carattere sociale è determinata tenendo conto delle condizioni economiche e sociali degli utenti, applicando agevolazioni e forme di esenzione totale o parziale. Anche in tale ipotesi il gettito tariffario dovrà garantire un adeguato livello di copertura dei costi, considerando anche gli eventuali trasferimenti di risorse da parte di enti e privati e le altre entrate finalizzate.
Il Sindaco riferisce al Consiglio Comunale sull'attività svolta dagli enti, aziende, istituzioni dipendenti e dalle società a partecipazione comunale, almeno una volta all'anno, in occasione della approvazione dei bilanci consuntivi, al fine di verificarne l'economicità della gestione e la rispondenza dell'attività alle esigenze dei cittadini. Al fine di favorire la miglior qualità dei

Il Segretario Comunale
F.to dr. Alberico Serrelli

Il Presidente del Consiglio Comunale
F.to dr.ssa Barbara Ciarcia

fonte: http://burc.regione.campania.it

servizi prestati possono essere stipulati contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione e convenzioni, con soggetti pubblici e consulenze o servizi aggiuntivi, nei modi e forme di legge vigenti.

Art. 47
l'Azienda Speciale

L'Azienda Speciale è ente strumentale del Comune, dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto approvato dal Consiglio Comunale.
Sono organi dell'azienda il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Direttore, cui compete la responsabilità gestionale.
Il Presidente ed i componenti del consiglio di amministrazione sono nominati dal Sindaco, secondo i criteri stabiliti dal Consiglio Comunale e salvaguardando la rappresentanza delle minoranze consiliari, fra coloro che abbiano i requisiti per la nomina a consigliere comunale e documentata esperienza e competenza tecnica ed amministrativa, preferibilmente nello stesso settore di attività dell'azienda.
Lo statuto dell'azienda può prevedere ulteriori cause di incompatibilità per la nomina degli amministratori, oltre a quelle contemplate dalla legge e dal presente statuto.
Il Sindaco può revocare dall'incarico il Presidente ed i componenti del Consiglio di amministrazione, anche singolarmente, prima della scadenza del mandato, provvedendo contestualmente alla loro sostituzione.
La nomina, conferma e revoca del Direttore competono al Consiglio di amministrazione dell'azienda.
Il Comune conferisce all'azienda il capitale di dotazione, ne determina le finalità e gli indirizzi, ne approva lo statuto e gli atti fondamentali; verifica i risultati della gestione e provvede alla copertura degli eventuali costi sociali.
I Revisori dei conti dell'Azienda sono nominati dal Consiglio Comunale con modalità che assicurino la presenza nel collegio di almeno un componente di designazione della minoranza.
Il Comune approva con atto del Consiglio Comunale il piano-programma, comprendente il contratto di servizio che disciplina i rapporti tra ente locale ed azienda speciale, i bilanci economici di previsione pluriennale ed annuale, il conto consuntivo ed il bilancio di esercizio.

Art. 48
L'Istituzione

L'Istituzione è un organismo strumentale dell' ente per l'esercizio dei servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale, dotato di autonomia gestionale.
Sono organi dell'Istituzione il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Direttore.
Essi sono nominati dal Sindaco, secondo i criteri definiti dal Consiglio Comunale e salvaguardando la rappresentanza delle minoranze consiliari e restano in carica per l'intero periodo del mandato amministrativo del sindaco, salvo il caso di revoca anticipata.
Il Consiglio Comunale disciplina, in apposito regolamento le finalità dell'istituzione, l'ordinamento interno, le prestazioni all'utenza e le modalità di finanziamento dei servizi

Il Segretario Comunale — **Il Presidente del Consiglio Comunale**
F.to dr. Alberico Serrelli — **F.to dr.ssa Barbara Ciarcia**

fonte: http://burc.regione.campania.it

gestiti

I consuntivi dell'Istituzione sono allegati a

L'organo di revisione del Comune esercita la vigilanza anche sull'attività dell'Istituzione.

Il Comune approva con atto del Consiglio Comunale il piano-programma, comprendente il contratto di servizio che disciplina i rapporti tra ente locale ed istituzione, i bilanci economici di previsione pluriennale ed annuale, il conto consuntivo ed il bilancio di esercizio.

Art. 49
Gestione dei servizi in forma associata

Il comune, nel rispetto e in esecuzione delle disposizioni normative in materia di gestione associata, ricerca e promuove forme di collaborazione con gli altri enti locali e con gli enti istituzionali per lo svolgimento, in ambiti territoriali più idonei, di attività e di servizi di comune interesse, con l'obiettivo di conseguire la migliore efficienza organizzativa, l'economicità della gestione e la piena soddisfazione per gli utenti.

Possono essere gestite in forma associata anche funzioni amministrative, attraverso la costituzione di uffici comuni che si avvalgono di norma di personale distaccato ed operano in luogo e per conto degli enti aderenti.

Il Comune può, altresì, delegare ad enti sovracomunali o a comuni contermini l'esercizio di funzioni ed a sua volta riceverne da questi, ove sia in grado di assicurare con risorse proprie, congiuntamente all'apporto economico, di personale e di attrezzature degli enti interessati, un'efficiente erogazione dei servizi.

I rapporti tra gli enti, le modalità di organizzazione dei servizi ed i criteri di ripartizione degli oneri economici saranno regolati da apposita convenzione.

Per l'esercizio di servizi a carattere imprenditoriale o di altra natura, il comune può partecipare a consorzi.

Nelle convenzioni e negli atti costitutivi degli organismi associativi di qualsiasi natura, debbono essere previsti strumenti che rendano effettiva la funzione di indirizzo e controllo degli enti aderenti.

L'approvazione delle convenzioni per la gestione dei servizi e gli atti costitutivi delle forme associative, comunque denominate, è di competenza del Consiglio Comunale.

TITOLO VI - FINANZA E CONTABILITÀ

Art. 50
Autonomia finanziaria

Nel rispetto dei principi costituzionali e delle leggi in materia di finanza pubblica il Comune ha autonomia finanziaria, fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.

Il Comune è titolare di potestà impositiva autonoma, che esercita attraverso l'applicazione di imposte e tasse e la riscossione di tariffe, corrispettivi e contributi per l'erogazione dei servizi comunali.

Entro il termine stabilito dalla legge il Consiglio Comunale delibera il bilancio di cui al D.Lgs. n.118/11 e ss. mm. ed ii.

Il bilancio è corredato dagli allegati previsti dal D. Lgs. n.118/11 e ss. mm. e ii.

Il Segretario Comunale — **Il Presidente del Consiglio Comunale**
F.to dr. Alberico Serrelli — **F.to dr.ssa Barbara Ciarcia**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prima dell'inizio dell'esercizio finanziario la Giunta può approvare il piano esecutivo di gestione, il quale predetermina gli obiettivi ed il livello dei servizi e delle prestazioni all'utenza ed assegna ai responsabili dei servizi la dotazione finanziaria,strumentale e di personale necessaria per l'ordinaria gestione e l'attuazione degli interventi programmati.
Nel corso dell'esercizio finanziario l'azione amministrativa è strettamente correlata al costante mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario ed è soggetta a verifica ed aggiornamenti; in relazione alla realizzazione delle entrate ed all'andamento della spesa.
I risultati della gestione sono rilevati mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e quello del patrimonio, e comunque secondo le disposizioni della legge e del regolamento di contabilità.
La Giunta Comunale entro il trenta aprile di ciascun anno presenta al Consiglio per l'approvazione, il bilancio consuntivo dell'anno precedente, accompagnato da una relazione illustrativa dei risultati della gestione, in rapporto alle risorse economiche conseguite ed agli obiettivi definiti in sede previsionale e programmatica.
I contenuti significativi e caratteristici del bilancio saranno resi noti ai cittadini ed agli organismi della partecipazione con adeguati mezzi informativi.

Art. 51
Demanio e patrimonio

I beni di proprietà del Comune sono soggetti, in relazione alla natura ed alla destinazione, al regime giuridico proprio del demanio e del patrimonio degli enti pubblici.
La gestione dei beni comunali s'ispira ai principi della conservazione, della valorizzazione e dell'utilità pubblica.
I beni non impiegati per i fini istituzionali dell'ente e non strumentali alla erogazione dei servizi, sono dati dì norma in locazione o in uso, compatibilmente con la loro natura, a canoni tali da conseguire un'adeguata redditività.
I beni comunali, mobili ed immobili, sono registrati in apposito inventario da redigere, in conformità alle disposizioni di legge, secondo i principi e le tecniche della contabilità patrimoniale.
L'inventario è tenuto aggiornato da un dipendente designato dal Responsabile del Servizio Patrimonio.
Il dipendente incaricato della tenuta dell'inventario dei beni ha altresì l'obbligo di conservare i titoli, gli atti e le scritture relative al patrimonio dei Comune.

Art. 52
Revisione economico-finanziaria

La composizione e le modalità di nomina dell'Organo di revisione economico finanziario sono disciplinate dalla legge.
Esso esercita la vigilanza sulla regolarità contabile, economica e finanziaria della gestione del comune e delle istituzioni.
Attesta la veridicità delle scritture contabili e la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione che accompagna la proposta di

Il Segretario Comunale
F.to dr. Alberico Serrelli

Il Presidente del Consiglio Comunale
F.to dr.ssa Barbara Ciarcia

fonte: http://burc.regione.campania.it

deliberazione del conto consuntivo. La relazione deve evidenziare i dati e gli elementi n[illegible]tazione dell'livello di produttività ed ecor esprime suggerimenti e proposte tese a migliorarne l'efficienza ed i risultati.

Nell'esercizio delle attribuzioni, i componenti dell'Organo hanno accesso a tutti gli uffici comunali per effettuare le verifiche e gli accertamenti necessari per l'espletamento dell'incarico ed hanno diritto ad ottenere direttamente dagli stessi copia degli atti e dei documenti necessari.

Il regolamento di contabilità definisce le funzioni dell'Organo e può attribuire allo stesso ulteriori compiti di verifica e controllo, rispetto a quelli previsti dalla legge, nonché di supporto all'attività degli organi amministrativi dell'ente. Il regolamento di contabilità disciplina l'organizzazione ed il funzionamento dell'Organo, le modalità di presentazione al Consiglio Comunale del referto su gravi irregolarità della gestione e specifica i suoi rapporti con gli organi elettivi e burocratici.

Il Comune mette a disposizione le strutture logistiche, il personale ed i mezzi necessari per lo svolgimento dei propri compiti.

Il Comune comunica al tesoriere entro venti giorni i nominativi dei componenti dell'Organo di Revisione.

Art. 53
Controlli interni

Sono istituiti i seguenti controlli interni, quali strumenti di base per il raggiungimento di un modello organizzativo e amministrativo più funzionale per l'attuazione dei programmi dell'ente:

a. il controllo di regolarità amministrativa e contabile, volto a garantire, da parte degli organi appositamente previsti dalla legge, la legittimità, la regolarità, e la correttezza dell'azione amministrativa;
b. il controllo sulle società partecipate non quotate, volto a monitorare l'andamento delle società, analizzare gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individuare le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente;
c. il controllo sugli equilibri finanziari, effettuando anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente, in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni;
d. il controllo di gestione, così come articolato nelle fasi tipicizzate dalla legge, volto a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare,anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati.

Per l'attuazione dei controlli di cui alle lettere b., c., d. il regolamento di organizzazione disciplina le modalità e il funzionamento, anche a campione, prevedendo la costituzione di appositi organismi che riferiscano periodicamente sui risultati dell'attività svolta esclusivamente agli organi di vertice dell'amministrazione, agli organi di indirizzo politico - amministrativo, ai fini di ottimizzazione dell'attività amministrativa.

TITOLO VII - DISPOSIZIONE FINALE

Il Segretario Comunale
F.to dr. Alberico Serrelli

Il Presidente del Consiglio Comunale
F.to dr.ssa Barbara Ciarcia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 54
Disposizione finale

Il Comune adegua tutti **i** regolamenti alle disposizioni del presente Statuto entro sei mesi dalla sua entrata in vigore.

Il Segretario Comunale
F.to dr. Alberico Serrelli

Il Presidente del Consiglio Comunale
F.to dr.ssa Barbara Ciarcia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 297 **Caserta, 29.05.2018**

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "*Norme in materia ambientale*", in particolare la parte terza, nell'ambito della quale sono inseriti gli articoli 63 e 64 relativi rispettivamente alle Autorità di bacino e ai distretti idrografici che recepisce la Direttiva 2000/60/CE in materia di acque;

Vista la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il D.Lgs. n. 49 del 23 febbraio 2010 - "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*" in ambito di distretto che recepisce la Direttiva 2007/60/CE in materia di alluvioni;

Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" ha sostituito integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Visto in particolare, il novellato art. 63 del d. lgs n. 152/06

- che al comma 1, istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata "Autorità di bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- che al comma 3, prevede che con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale, delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 e che il suddetto decreto può contemplare un'articolazione territoriale a livello regionale delle Autorità di Distretto utilizzando le soppresse Autorità di Bacino interregionali e regionali;
- che al comma 4, prevede che entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 3, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, d'intesa con le regioni e le province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, sono individuate le unità di personale trasferite alle Autorità di bacino, sono determinate le dotazioni organiche delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

medesime Autorità, e sono altresì, individuate e trasferite le inerenti risorse strumentali e finanziarie;

Considerato che con la legge 221/2015 e con il D.M. 294/2016 di cui al successivo periodo è stato avviato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque e che con l'emanazione del DPCM (co. 4, art. 63, d.lgs 152/2006) si completerà detto processo dando piena operatività alla nuova normativa;

Visto il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela de Territorio e del Mare n.294 del 25 ottobre 2016 (pubblicato su G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017 entrato in vigore in data 17 febbraio 2017) avente ad oggetto "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*" il quale prevede:;

- all' art. 4, comma 1, che l'Autorità di Bacino Distrettuale *esercita le funzioni e i compiti in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque e gestione delle risorse idriche previsti in capo alla stessa dalla normativa vigente nonché ogni altra funzione attribuita dalla legge o dai regolamenti, opera in conformità agli obiettivi di cui alla parte terza decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità*.

Visto in particolare l 'art. 12 del succitato DM che il quale *regola le modalità di attuazione delle disposizioni del decreto ai sensi dell'art. 51, comma 4 della legge 28 dicembre 2015, n. 221* incaricando i Segretari Generali delle soppresse Autorità di bacino di rilevo nazionale dell'attuazione delle disposizioni del decreto medesimo e prevede:

- al comma 6, che i Segretari Generali di cui al comma 1 si avvalgono, anche mediante delega di firma, delle strutture delle ex Autorità di Bacino nazionali, interregionali e regionali ovvero, d'intesa con le regioni, delle strutture regionali comprese nel distretto che svolgono funzioni di Autorità di Bacino;

- al comma 7, che fino all'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le attività di pianificazione di bacino e le attività di aggiornamento e di modifica dei medesimi piani, sono esercitate con le modalità di cui al comma 6, prevedendo, inoltre, che fino all'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare approva gli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di bacino e relativi stralci funzionali.

Visto l'art. 65, comma 1, del D.Lgs. 152/06, definisce espressamente il Piano di bacino come *"piano territoriale di settore"* ed aggiunge che esso è lo *"strumento conoscitivo, normativo e tecnico – operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato".*

Visto il comma 4, del suddetto articolo 65, il quale prescrive che *"le disposizioni del Piano di bacino approvato hanno carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici, nonché per i soggetti privati, ove trattasi di prescrizioni dichiarate di tale efficacia dallo stesso Piano di bacino. In particolare, i piani e programmi di sviluppo socio-economico e di assetto ed uso del territorio devono essere coordinati, o comunque non in contrasto, con il Piano di bacino approvato"*.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto l'art. 170 del d.lgs. n. 152 che al comma 11, prevede che "*fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*";

Visto il DPCM del 14 luglio 2017 (registrato alla Corte dei Conti prot.n. 1682 del 10 agosto 2017) con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Vista l'articolazione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale che ingloba al suo interno il territorio di sette regioni (Abruzzo-parte-, Lazio-parte-, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria).

Vista la legge della Regione Campania del 07 febbraio 1994 n.8 "Norme in materia di difesa del suolo-attuazione della legge 18 maggio 1989, n.183 e ss.mm.e.ii; ha disciplinato la specifica materia della Difesa del Suolo" con l'istituzione delle Autorità di Bacino regionali;

Vista la Delibera della Giunta Regionale della Campania n.663 del 19.05.2016 avente ad oggetto: "Fase transitoria di continuità amministrativa delle funzioni delle Autorità di Bacino".

Vista la legge regionale. 27 gennaio 2012, n.1 "legge finanziaria"- art.52 comma 3., lett. e),che ha accorpato le Autorità di Bacino - Nord-Occidentale della Campania e Sarno nell'unica Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale.

Visto che lo stesso art**.**52 della richiamata legge regionale n.1/2012, al comma 3 lettera e, prevede che con Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania, su proposta dell'assessore delegato alla difesa del suolo, siano disposte le modalità di accorpamento e ricostituzione degli Organi

Visto che il Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n.143 del 15/05/2012 - B.U.R.C. n.33 del 21/05/2012 ha stabilito tali modalità.

Vista la delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Campania Centrale n.8 del 24.07.2012, di approvazione del regolamento per la disciplina delle procedure tecnico- amministrative ai fini del rilascio dei pareri di competenza della medesima AdB;

Visto l'art. 40 delle Norme di attuazione delle Norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 23/02/2015 (avviso pubblicato sul BURC n.20 del 23.03.2015) ed approvato dal Consiglio Regionale con attestato n.437/2 del 19.02.2016 (BURC n.14 del 29.02.2016).

Vista la Delibera n. 74 del 14 febbraio 2017 – pubblicata nel B.U.R.C. n,14 del 20 febbraio 2017 – con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25 ottobre 2016 ed ha disposto, in merito al prosieguo delle attività, che il personale delle Autorità di Bacino soppresse (ex Autorità di Bacino Campania Centrale e ex Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale Sele) sia assegnato alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici della Regione Campania e che il personale citato completi le istruttorie in corso, fermo restando che i provvedimenti conclusivi sono regolati dal nuovo assetto**;**

Vista la DGR Campania n. 234 del 26/04/2017di integrazione della citata Delibera 74/2017 in merito alla fase transitoria delle funzioni delle Autorità di bacino fino all'emanazione del DPCM di cui al comma 4 dell'art.63 del D.lgs. 152/2006

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Vista la nota della Giunta Regionale della Campania prot. n.1237 del 10.07.2017 con la quale la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha trasmesso all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale la documentazione relativa alle Varianti al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico in parola non concluse e da perfezionare come da DM n.294 del 25 ottobre 2016, tra cui quella a suo tempo proposta dai Comuni di Casandrino (NA) e di Melito di Napoli (NA) rispettivamente con nota prot. 5942 del 19/05/206 acquisita al protocollo dell'AdB Campania Centrale con prot. 1446 del 24/05/2016 e prot. 11791 del 18/05/2016, acquisita dalla medesima AdB con prot. 1418 del 20/05/2016.

Vista la delibera n. 42, del 31.05.2016 del Comitato Istituzionale dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale con la quale è stata adottata, in conformità al parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico della medesima AdB nella seduta del 26/05/2016, la proposta di riperimetrazione di aree a pericolosità idraulica del PSAI dell'AdB Campania Centrale, di cui al punto precedente, relativa all'alveo Spinelli-Lavinaio- Fondina e che interessa porzioni del territorio di Casandrino (NA), Melito di Napoli (NA), Sant'Arpino (NA), Sant'Antimo (NA), Frattamaggiore (NA), Frattaminore (NA), Grumo Nevano(NA) , Mugnano di Napoli(NA)

Considerato che, con la medesima delibera n. 42 del 31.05.2016, è stato stabilito che a far data dalla pubblicazione sul BURC dell'avviso di avvenuta adozione della delibera stessa, e nelle more dell'adozione della variante al PSAI dell'AdB Campania Centrale, per il territorio interessato, le norme più restrittive tra proposta di riperimetrazione adottata ed il PSAI vigente assumono valore di misure di salvaguardia ai sensi della normativa vigente.

Dato atto che in esecuzione della citata delibera del Comitato Istituzionale dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale ai fini dell'adozione ed approvazione delle proposte di variante al vigente Piano stralcio e della necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale è stata espletata la Conferenza Programmatica ai sensi dell'art.68 del D.lvo 152/2006, conclusasi nella seduta del giorno 04/11/2018 con parere favorevole sulle proposte di riperimetrazioni in esame;

Vista la nota della Regione Campania Direzione Generale per l'Ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema UOD 50.06.16 prot 301428 del 10/05/2018, con la quale è stato trasmesso il verbale conclusivo della Conferenza programmatica in parola, unitamente al Decreto n. 1 del 10/05/2018 del Dirigente del Servizio Geologico e coordinamento sistemi integrati Difesa del Suolo, Bonifica ed Irrigazione, di presa d'atto del parere espresso e della conclusione della Conferenza Programmatica

Visti gli atti ed elaborati della riperimetrazione di aree a pericolosità e rischio idraulico, così come modificati a seguito delle attività della suindicata Conferenza Programmatica e di seguito indicati:

R.0 Elenco elaborati;
R.1 proposta di riperimetrazione;
T1 proposta di riperimetrazione - Carta della vulnerabilità topografica;
T2 proposta di riperimetrazione - Carta della pericolosità idraulica;
T3 proposta di riperimetrazione - Carta del rischio idraulico

Ritenuto che, in conformità dell'esito favorevole della Conferenza Programmatica, la proposta di riperimetrazione in Variante al Piano stralcio per l'assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale vada adottata e successivamente sottoposta al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per gli adempimenti consequenziali, come da nota prot. n.5872 del 14 marzo 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, nell'esercizio delle sue funzioni di indirizzo e coordinamento di cui all'art. 5 del D.M. 25 ottobre 2016, ha fornito chiarimenti in merito alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

procedure di approvazione degli atti di pianificazione di bacino nelle more dell'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art.63 comma 4 d el D.L.gs 152/2006 e s.m.i., specificando che *"L'approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente degli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di Bacino, richiamata al comma 7 dell'art.12 del citato D.M:, va intesa come atto conclusivo della procedura e deve quindi riferirsi unicamente all'approvazione finale dei Piani Stralcio e delle varianti sostanziali dei medesimi, potendo invece essere gestite con l'avvalimento anche mediante delega di firma, o con l'adozione/approvazione diretta da parte del Segretario Generale traghettatore tutte le altre fattispecie relative all'aggiornamento, alla gestione e all'attuazione dei piani di bacino. Specificamente i pareri sui Piani di bacino, le varianti non sostanziali ivi compresi tutti i passaggi procedurali intermedi funzionali all'approvazione delle stesse o di Piani stralcio di Bacino, dovranno essere approvati dal Segretario Generale delle Autorità di Bacino di rilievo nazionale di cui all'art.4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, ovvero da suo delegato a seguito dell'intesa di avvalimento delle strutture regionali o delle soppresse Autorità di Bacino, anche mediante delega di firma"*;

Tenuto conto che si è provveduto ad acquisire e valutare gli elementi di fatto e gli interessi coinvolti nella procedura in esame, in vista della decisione finale.

Ritenuto di poter procedere all'assunzione del presente provvedimento, preso atto del procedimento finora espletato, nell'ambito delle competenze e delle responsabilità dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale e successivamente dell'AdB Distrettuale, e del fatto che la proposta di riperimetrazione in parola riguarda parti del territorio ricompresi nei comuni di Casandrino (NA), Melito di Napoli (NA), Sant'Arpino (NA), Sant'Antimo (NA), Frattamaggiore (NA), Frattaminore (NA), Grumo Nevano(NA) , Mugnano di Napoli(NA).

Tenuto conto che la proposta di riperimetrazione suddetta costituisce variante al Vigente PSAI dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale.

Ai sensi delle vigenti disposizione di legge

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1 Di adottare, ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016, la "Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" relativamente ai settori di territorio dei comuni di Casandrino (NA), Melito di Napoli (NA), Sant'Arpino (NA), Sant'Antimo (NA), Frattamaggiore (NA), Frattaminore (NA), Grumo Nevano (NA) , Mugnano di Napoli(NA), costituito dai seguenti elaborati, che costituiscono parte integrante al presente decreto:

R.0 Elenco elaborati;
R.1 proposta di riperimetrazione;
T1 proposta di riperimetrazione - Carta della vulnerabilità topografica;
T2 proposta di riperimetrazione - Carta della pericolosità idraulica;
T3 proposta di riperimetrazione - Carta del rischio idraulico

Art. 2 Il presente decreto e gli allegati sono depositati presso il *Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque*, presso la sede dell'*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale* nonché presso la Giunta Regionale della

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Campania Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema e presso i Comuni interessati.

Art. 3 Di proporre, alla Conferenza Istituzionale Permanente l'adozione della Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Art. 4 Del presente atto viene data immediata pubblicazione con avviso nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana -Serie Generale-* e copia integrale nel *Bollettino Ufficiale della Regione Campania.*

Art. 5 L'applicazione delle misure di salvaguardia di cui alla delibera di adozione n. 42 del 31.05.2016 del C.I. dell'ex AdB Campania Centrale della proposta di riperimetrazione, decadono dal giorno successivo alla pubblicazione di cui all'art.4.

Art. 6 Ai fini della necessaria coerenza territoriale tra la pianificazione del rischio idrogeologico e le attività e gli interventi che si attuano sul territorio, l'AdB Distrettuale terrà conto dei contenuti della presente variante, nei pareri ed in generale in tutti gli atti di propria competenza, che hanno relazione con la variante stessa. È facoltà degli Enti di competenza richiedere all'AdB Distrettuale indicazioni nei casi in cui vi siano dubbi sulla necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, nonché sull'integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti della variante.

f.to IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n.298 **Caserta, 29.05.2018**

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "*Norme in materia ambientale*", in particolare la parte terza, nell'ambito della quale sono inseriti gli articoli 63 e 64 relativi rispettivamente alle Autorità di bacino e ai distretti idrografici che recepisce la Direttiva 2000/60/CE in materia di acque;
Vista la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
Visto il D.Lgs. n. 49 del 23 febbraio 2010 - "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*" in ambito di distretto che recepisce la Direttiva 2007/60/CE in materia di alluvioni;
Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" ha sostituito integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
Visto in particolare, il novellato art. 63 del D.Lgs n. 152/06

- che al comma 1, istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata "Autorità di bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- che al comma 3, prevede che con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale, delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 e che il suddetto decreto può contemplare un'articolazione territoriale a livello regionale delle Autorità di Distretto utilizzando le soppresse Autorità di Bacino interregionali e regionali;
- che al comma 4, prevede che entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 3, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, d'intesa con le regioni e le province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, sono individuate le unità di personale trasferite alle Autorità di bacino, sono determinate le dotazioni organiche delle medesime Autorità, e sono altresì, individuate e trasferite le inerenti risorse strumentali e finanziarie;

Considerato che con la legge 221/2015 e con il D.M. 294/2016 di cui al successivo periodo è stato avviato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque e che

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

con l'emanazione del DPCM (co. 4, art. 63, d.lgs 152/2006) si completerà detto processo dando piena operatività alla nuova normativa;
Visto il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela de Territorio e del Mare n.294 del 25 ottobre 2016 (pubblicato su G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017 entrato in vigore in data 17 febbraio 2017) avente ad oggetto "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*" il quale prevede all' art. 4, comma 1, che l'Autorità di Bacino Distrettuale *esercita le funzioni e i compiti in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque e gestione delle risorse idriche previsti in capo alla stessa dalla normativa vigente nonché ogni altra funzione attribuita dalla legge o dai regolamenti, opera in conformità agli obiettivi di cui alla parte terza decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità*;

Visto in particolare l'art. 12 del succitato DM che *regola le modalità di attuazione delle disposizioni del decreto ai sensi dell'art. 51, comma 4 della legge 28 dicembre 2015, n. 221* incaricando i Segretari Generali delle soppresse Autorità di bacino di rilevo nazionale dell'attuazione delle disposizioni del decreto medesimo e prevede:

- al comma 6, che i Segretari Generali di cui al comma 1 si avvalgono, anche mediante delega di firma, delle strutture delle ex Autorità di Bacino nazionali, interregionali e regionali ovvero, d'intesa con le regioni, delle strutture regionali comprese nel distretto che svolgono funzioni di Autorità di Bacino;
- al comma 7, che fino all'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le attività di pianificazione di bacino e le attività di aggiornamento e di modifica dei medesimi piani, sono esercitate con le modalità di cui al comma 6, prevedendo, inoltre, che fino all'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare approva gli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di bacino e relativi stralci funzionali.

Visto l'art. 65, comma 1, del D.Lgs 152/06, definisce espressamente il Piano di bacino come *"piano territoriale di settore"* ed aggiunge che esso è lo *"strumento conoscitivo, normativo e tecnico – operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato";*
Visto il comma 4, del suddetto articolo 65, il quale prescrive che *"le disposizioni del Piano di bacino approvato hanno carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici, nonché per i soggetti privati, ove trattasi di prescrizioni dichiarate di tale efficacia dallo stesso Piano di bacino. In particolare, i piani e programmi di sviluppo socio-economico e di assetto ed uso del territorio devono essere coordinati, o comunque non in contrasto, con il Piano di bacino approvato"*;
Visto l'art. 170 del D.Lgs. n. 152 che al comma 11, prevede che "*fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*";
Visto il Decreto Interministeriale del Ministro dell'Ambiente e del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 52 del 26/02/2018 con la quale è stato approvato, tra le altre cose, lo *Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*.

Visto il DPCM del 14 luglio 2017 (registrato alla Corte dei Conti prot.n. 1682 del 10 agosto 2017) con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Vista l'articolazione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale che ingloba al suo interno il territorio di sette regioni (Abruzzo-parte-, Lazio-parte-, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria);
Vista la legge della Regione Campania del 07 febbraio 1994 n.8 "Norme in materia di difesa del suolo-attuazione della legge 18 maggio 1989, n.183 e ss.mm.e.ii" che disciplina la specifica materia della Difesa del Suolo" con l'istituzione delle Autorità di Bacino regionali;
Vista la legge regionale. 15 marzo 2011 n.4 "Legge finanziaria" art.1 comma 255 che ha accorpato le autorità di bacino regionali in Destra Sele e in Sinistra Sele e, previa intesa con la Regione Basilicata, nell'unica Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed interregionale per il Bacino Idrografico del fiume Sele ;
Visto che l'art**.**52 della legge regionale 27 gennaio 2012 n.1, che al comma 3 lettera e), prevede che con Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania, su proposta dell'assessore delegato alla difesa del suolo, siano disposte le modalità di accorpamento e ricostituzione degli Organi;
Visto che il Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n.142 del 15/05/2012 - B.U.R.C. n.33 del 21/05/2012 ha stabilito tali modalità;
Visto il Piano stralcio di assetto idrogeologico (PSAI) dei bacini regionali in dx Sele dell'ex AdB Campania Sud, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 24.11.2011 -Attestato n. 203/5
Visto l'art. 55 del "T*esto unico coordinato recante norme di attuazione dei PSAI relativi ai bacini idrografici regionali in dx e sx Sele ed interregionale del Sele"* adottate con Delibera del Comitato Istituzionale dell'ex AdB Campania sud n. 22 del 02.08.2016 e di cui ha preso atto il Segretario Generale dell'AdB Distrettuale con D.S. n. 444 del 07/12/2017 e successivamente il CIP della medesima AdB con Delibera n.9 del 17/12/2017
Vista la nota prot. n.5872 del 14 marzo 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, nell'esercizio delle sue funzioni di indirizzo e coordinamento di cui all'art. 5 del D.M. 25 ottobre 2016, ha fornito chiarimenti in merito alle procedure di approvazione degli atti di pianificazione di bacino nelle more dell'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art.63 comma 4 del D.L.gs 152/2006 e s.m.i., specificando che *"L'approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente degli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di Bacino, richiamata al comma 7 dell'art.12 del citato D.M., va intesa come atto conclusivo della procedura e deve quindi riferirsi unicamente all'approvazione finale dei Piani Stralcio e delle varianti sostanziali dei medesimi, potendo invece essere gestite con l'avvalimento anche mediante delega di firma, o con l'adozione/approvazione diretta da parte del Segretario Generale traghettatore tutte le altre fattispecie relative all'aggiornamento, alla gestione e all'attuazione dei piani di bacino. Specificamente i pareri sui Piani di bacino, le varianti non sostanziali ivi compresi tutti i passaggi procedurali intermedi funzionali all'approvazione delle stesse o di Piani stralcio di Bacino, dovranno essere approvati dal Segretario Generale delle Autorità di Bacino di rilievo nazionale di cui all'art.4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, ovvero da suo delegato a seguito dell'intesa di avvalimento delle strutture regionali o delle soppresse Autorità di Bacino, anche mediante delega di firma"*;
Vista la nota prot. 116905 del 04/07/2017 del Comune di Salerno Settore Ambiente e protezione Civile con la quale è stata trasmessa una proposta di modifica di aree pericolosità e rischio idraulico del vigente Piano Stralcio di assetto idrogeologico dei bacini regionali in dx Sele, denominata "*proposta di riperimetrazione delle aree latistanti il Torrente Fuorni, come risultanti dall'insieme degli interventi di sistemazione idraulica eseguiti nel tratto medio-vallivo fino a tutto il 31/12/2015"* relativa al Torrente Fuorni, che interessa porzioni del territorio del medesimo Comune.
Vista l'istruttoria espletata dall'AdB Distrettuale le cui risultanze sono state trasmesse al Comune di Salerno con nota prot. 7933 del 31/10/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Considerato che, in base a tale istruttoria è stato espresso parere favorevole sulla proposta di riperimetrazione suindicata
Ritenuto di poter procedere all'assunzione del presente provvedimento, inerente la*, Proposta di riperimetrazione del torrente Fuorni nei territori comuna di Salerno (SA)* che si configura come Proposta di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei Bacini regionali in dx Sele anche in considerazione che eventuali integrazioni agli studi ed alla documentazione sino ad oggi prodotta possono essere valutate in sede di Conferenza Programmatica di cui al comma 3 dell'art. 68 del D.Lgs. 152/2006
Ai sensi delle vigenti disposizione di legge

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto:
Art. 1) Di adottare, ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016, la proposta di modifica di aree pericolosità e rischio idraulico del vigente Piano Stralcio di assetto idrogeologico denominata "*proposta di riperimetrazione delle aree latistanti il Torrente Fuorni, come risultanti dall'insieme degli interventi di sistemazione idraulica eseguiti nel tratto medio-vallivo fino a tutto il 31/12/2015"* relativa ad aree ricadenti nei territori del comune di Salerno.
Art.2) La proposta di riperimetrazione di cui al precedente art. 1, si qualifica come *Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini regionali in dx Sele*, per il territorio interessato.
Art.3) Del presente decreto viene dato avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - serie Generale- e copia integrale dello stesso è pubblicata nel bollettino ufficiale della Regione Campania e sul sito Istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.
Art. 4) Il presente Decreto e gli allegati sono trasmessi alla Regione Campania per la convocazione della Conferenza Programmatica di cui al comma 3 dell'art.68 del Dlgs. N 152/2006 e ne viene data comunicazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
Art. 5) Copia del presente Decreto e degli atti relativi alla "*proposta di riperimetrazione delle aree latistanti il Torrente Fuorni, come risultanti dall'insieme degli interventi di sistemazione idraulica eseguiti nel tratto medio-vallivo fino a tutto il 31/12/2015*" sono depositati, presso la sede di Caserta dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, presso la Regione Campania-Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, presso la Provincia di Salerno e presso il Comune di Salerno (SA).

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Richiedente: Terna Rete Italia s.p.A. - C.F. e P.I. 11799181000

Oggetto: Elettrodotto 380 kV in semplice terna "Benevento II – Foggia ed opere connesse", nelle Province di Benevento e Foggia.
Decreto N. 239/EL-77/146/2011-PR2 del 14 giugno 2018 - proroga termini ultimazione lavori

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO ELETTRICO, LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA, IL NUCLEARE
DI CONCERTO CON
IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
DIREZIONE GENERALE PER I RIFIUTI E L'INQUINAMENTO

VISTO il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica;
VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;
VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;
VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato dPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;
VISTA l'istanza n. TE/P2006015056 del 28 dicembre 2006, integrata con nota n. TE/P200700548 del 17 gennaio 2007, con la quale la Terna S.p.a. – Direzione Operation Italia – Pianificazione e Sviluppo Rete, Viale Egidio Galbani, 70 00156- Roma (C.F. 05779661007) ha chiesto al Ministero dello sviluppo economico ed al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare l'autorizzazione, avente efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza, di inamovibilità, nonché di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto a 380 kV, in semplice terna, tra la stazione elettrica di Benevento II e la stazione elettrica di Foggia, interessando, nella regione Campania, la province di Benevento e Avellino e, nella regione Puglia, la provincia di Foggia;
VISTO il decreto n. 239/EL-77/146/2011 del 21 giugno 2011, con il quale è stato approvato il progetto definitivo per la costruzione, da parte della società Terna S.p.A., delle suddette opere;
VISTO, in particolare, il comma 4 dell'articolo 4 del citato decreto autorizzativo con il quale questi Ministeri hanno stabilito il termine di cinque anni, a decorrere dal 21 giugno 2011, per la realizzazione delle suddette opere;
VISTA l'istanza n. TE/P20160002410 del 26 aprile 2016, prot. MiSE n. 0012199 del 2 maggio 2016, con la quale la società Terna S.p.A., non essendo in grado di ultimare, nel termine stabilito, la costruzione delle opere autorizzate, ha chiesto la proroga di due anni del termine medesimo;
VISTO il decreto n. 239/EL-77/146/2011-PR del 20 giugno 2016, con il quale detta proroga è stata concessa da questi Ministeri;
VISTA l'istanza n. TE/P20180002748 del 13 aprile 2018, integrata con nota n. TE/P20180003994 del 31 maggio 2018, con la quale la società Terna S.p.A. ha chiesto la proroga di un ulteriore anno del termine stabilito dall'articolo 4, comma 4 del citato decreto n. 239/EL- 77/146/2011 del 21 giugno 2011;
CONSIDERATO che nella suddetta nota la società Terna S.p.A. ha fatto presente che i lavori per la realizzazione delle opere sono stati rallentati per il verificarsi delle seguenti situazioni impreviste e imprevedibili:

- nuova configurazione dell'assetto di rete nell'area, che prevede l'inserimento in entra-esci della nuova S.E. 380 kV "Benevento III", con conseguente ritardo dei lavori di demolizione degli elettrodotti 150 kV "Montefalcone-Benevento II" e "Fogliano-Benevento II", necessari per liberare la sede per il nuovo elettrodotto in oggetto;

- attività archeologica presso il sito della nuova S.E. 380 kV “Benevento III”: nel corso dell’esecuzione delle indagini archeologiche preliminari all’apertura del cantiere e durante l’assistenza archeologica agli scavi sono emerse diverse evidenze archeologiche. Le attività archeologiche, avviate il 17 giugno 2015 con l’esecuzione di saggi preventivi, sono tuttora in corso e non renderanno possibile l’ultimazione dei lavori di realizzazione della stazione e la relativa entrata in esercizio prima della fine dell’anno in corso;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’articolo 13, comma 5 del dPR n. 327/2001, l'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporne la proroga dei termini per un periodo di tempo che non supera i due anni;
CONSIDERATO che nella sopracitata istanza il soggetto richiedente ha attestato la conclusione delle operazioni concernenti gli espropri e gli asservimenti dei fondi interessati alla realizzazione delle opere autorizzate;
RITENUTO di concedere la proroga richiesta per l’ultimazione delle suddette opere,

DECRETA

Articolo 1

Il termine di cinque anni, fissato nel comma 4 dell’articolo 4 del decreto n. 239/EL-77/146/2011 del 21 giugno 2011, già prorogato di due anni con il decreto n. 239/EL-77/146/2011-PR del 20 giugno 2016, è prorogato di un ulteriore anno.

Articolo 2

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale regionale che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.A..

Roma, 14 Giugno 2018

PROVINCIA DI SALERNO – Settore Viabilità e Trasporti – Servizio Espropri
Via Roma n. 104 – 84100 Salerno – C.F. 80000390650.

Oggetto: Procedura di espropriazione relativa al "progetto per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "SS Fondovalle Sele lavori di realizzazione del nuovo svincolo di Contursi Terme e di adeguamento della viabilità di collegamento dell'are Industriale, area Pip e alla zona Termale".

Pubblicazione, per estratto, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327 del 2001 e ss.mm.ii., dei decreti di esproprio repertoriati in data 12 aprile 2018, dal dirigente del Settore Viabilità e Infrastrutture.

Nell'ambito del procedimento di cui in oggetto, il dirigente del Settore Viabilità e Infrastrutture della Provincia di Salerno ha emesso i seguenti decreti di esproprio:

Decreto di esproprio n.5 repertorio n. 3814 del 12 aprile 2018 prot. n. PSA201800084027 dell' 11 aprile 2018 con il quale è stata disposta l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Contursi Terme al foglio 18 p.lla n. 586 (ex 570/b) per complessivi 2.250 mq, a favore della Provincia di Salerno e contro i signori D'Angelo Caterina nata a Cairo Montenotte (Sv) il 24 luglio 1976, c.f. DNGCRN76L64B369F, prop. per 1/72, D'Angelo Giancarlo nato a Cairo Montenotte (Sv) il 6 ottobre 1951, c.f. DNGGCR51R06B369F, prop. per 1/72, Rosa Giuseppe nato a Contursi Terme (Sa) l' 8 gennaio 1965, c.f. RSOGPP65A08C974K, prop. per 70/72.

Decreto di esproprio n.6 repertorio n. 3815 del 12 aprile 2018 prot. n. PSA201800084047 dell' 11 aprile 2018 con il quale è stata disposta l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Contursi Terme al foglio 18 p.lla n. 583 (ex 569/b) per complessivi 3.110 mq, a favore della Provincia di Salerno e contro i signori Trotta Anna Maria nata a Contursi Terme (Sa) il 2 dicembre 1967, c.f. TRTNMR67T42C974V, prop. per 1/3, Trotta Antonio nato a Contursi Terme (Sa) l' 8 gennaio 1962, c.f. TRTNTN62A08C974F, prop. per 1/3, Trotta Caterina nata a Contursi Terme (Sa) il 13 febbraio 1957, c.f. TRTCRN57B53C974J, prop. per 1/3.

f.to il Dirigente del Settore Viabilità e Trasporti
(dottor Domenico Ranesi)

IL COMMISSARIO AD ACTA
nominato con provvedimento prot. N. 12354 del 26/03/2013

In relazione al procedimento ex art.35 L. 22/12/1971 n.865, per le aree di proprietà Sig.ra Laurenza Maria, nata a Napoli il 19/12/1928, ed identificata in catasto terreni del Comune di Piedimonte Matese al foglio 12 p.lla n. 164 compresa nei piani approvati a norma della L. 18/4/1962 n. 167

AVVISA

che il Responsabile Area Tecnica – Settore Assetto del Territorio e Ambiente del Comune di Piedimonte Matese arch. Maria Cristina Volpe in data 27.09.2017 prot. N. 12432 ha emesso il PROVVEDIMENTO DEFINITIVO DI ESPROPRIO del terreno censito nel N.C.T. del Comune di Piedimonte Matese al foglio 12 p.lla 1208 in ditta Laurenza Maria dell'estensione di mq. 4.576 al fine della definitiva acquisizione.

Il Commissario ad acta
Vice Prefetto dott. Luigi Palmieri

ITALFERR S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Estratto Decreto di Espropriazione n. 127 del 22/05/2018

(Art. 23 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Realizzazione delle opere sostitutive e di raccordo alla viabilità per la Soppressione dei passaggi a livello posti ai Km 23+101, 23+848, 24+898 e 25+358, nell' ambito della linea ferroviaria Napoli – Battipaglia, in Comune di Pompei";

Il Direttore Territoriale Produzione Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con Decreto di espropriazione n. 127 del 22 maggio 2018 ha autorizzato il decreto di espropriazione alle seguenti ditte proprietarie di immobile site nel **Comune di Pompei (NA):**

VERDINO VIOLA nata a Pompei (NA) il 04/03/1939 C.F. VRD VLI 39C44 G813E - foglio 12 mappali 1956 x mq 1.215 e 1957 x mq 1.050 importo €. 153.090,19; SOMMA RAFFAELA nata a Boscoreale il 08.01.1959 - C.F. SMM RFL 59A48 B076X foglio 12 mappale 2909 (ex 1329) x mq 146 importo €. 18.800,70; CESARANO PASQUALE nato a Pompei l'01.11.1945 - C.F. CSR PQL 45S01 G813S foglio 12 mappale 2905 (ex 1297) x mq 222 importo €. 36.221,81; CESARANO Pasquale nato a Pompei l'01.11.1945(C.F. CSR PQL 45S01 G813S); CESARANO Baldassarre nato a Pompei il 07.06.1940 (C.F. CSR BDS 40H07 G813D); CESARANO Luigi nato a Pompei il 09.10.1937 (C.F. CSR LGU 37R09 G813X); Eredi Cesarano Raffaele: PETRUCCI Luisa nata a Angri il 07.02.1944 (C.F. PTR LSU 44B47 A294A); CESARANO Anella nata a Pompei il 23.06.1974 (C.F. CSR NLL 74H63 G813N); CESARANO Antonio nato a Pompei il 12.04.1963 (C.F. CSR NTN 63D12 G813F); CESARANO Carolina nata a Pompei il 18.04.1965 (C.F. CSR CLN 65D58 G813E; Eredi Cesarano Carlo: MARESCA Lucia nata a S. Antonio Abate il 10.03.1950 (C.F. MRS LCU 50C50 I300T); CESARANO Sandra Milena nata a Bugaramanga Colombia – (CO) il 28.10.1980 (C.F. CSR SDR

80R68 Z604S) - foglio 12 part 2905 (ex 1297) x mq 30 - importo €. 10.407,52; CESARANO Baldassarre nato a Pompei il 07.06.1940 C.F. CSR BDS 40H07 G813D - foglio 12 Mappale 2907 (ex 1327) x mq 374 - importo €. 51.486,77; CERIO Anna Maria n. Boscoreale (NA) il 30.10. 1943 - C.F. CRE NMR 43R70 B076B foglio 12 Mappale 2951 (ex709) e 2953 (ex 710) x mq 1272 e mq 103 - importo €. 205.082,85; SANSONE Vincenzo nato T. Annunziata il 31.03.1939 - C.F. SNS VCN 39C31 L245D e DI SOMMA Matilde nata T. Annunziata il 18.03.1945 - C.F. DSM MLD 45C58 L245I foglio 12 Mappali: 2944 (ex 2468) x 26 mq, 2946 (ex 2469) x mq 14, 2948 (ex 2470) x mq 7 e 2950 (ex 2471) x mq 4 – importo €. 14.237,55; DEL GAUDIO Gelsomina nata a Pompei (NA) il 29/7/1964 – C.F. DLG GSM 64L69 G813Q; D'ARCO Agostino nato a Pompei il 28/8/1972 – C.F. DRC GTN 72M28 G813X; D'ARCO Ferdinando nato a Vico Equense (NA) il 03/2/1986 – C.F. DRC FDN 86B03 L845D - Foglio 12Mappali 2921 (ex 2138) x mq 5, 2922 (ex 2138) x mq 1, 2934 (ex 2178) x mq 9, 2936 (ex 2196) x mq 15, 2847 (ex 1999) x mq 138, 2852 (ex 2059) x mq 92, 2854 (ex 2061) x mq 79 – importo €. 82.090,05; GARGIULO Michele nato a Pompei l'11.07.1952 – C.F. GRG MHL 52L11 G813K – Foglio 12 Mappali 2938 (ex 2198) x mq 21 e 2940 (ex 2200) x mq 35 - importo €. 16.986,75; PIEDEPALUMBO Gennaro nato a Pompei il 04.01.1936 – C.F. PDP GNR 36A04 G813E – Foglio 12 Mappale 2932 (ex 2176) x mq 164 - importo €. 12.790,61; MALAFRONTE Salvatore nato a Castellammare di Stabia l'08.08.1951 - C.F. MLF SVT 51M08 C129J – Foglio 12 Mappali 2930 (ex 2174) x mq 138 e 2919 (ex 2136) x mq 138 – importo €. 49.209,85; PIEDEPALUMBO Orlando nato a Pompei il 09.11.1967 – C.F. PDP RND 67S09 G813H Foglio 12 Mappale 2942 (ex 2246) x mq 163 – importo €. 15.918,18; LONGOBARDI CATELLO nato a Vico Equense il 18.10.1979 - C.F. LNG CLL 79R18 L845U – Foglio 12Mappali 2911 (ex 1340) x mq 203, 2913 (ex 1340) x mq 2, 2915

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ex 1738) x mq 12

2916 (ex 1738) x mq 9, 2832 (ex 1341) x mq 113 – importo €. 108.134,74; PIEDEPALUMBO Gennaro nato a Pompei il 04.01.1936 - C.F. PDP GNR 36A04 G813E - Foglio 12 Mappale 1369 (int. Cons.) importo €. 75.244,98; SPARTACUS di PIEDEPALUMBO Gennaro & C. S.N.C. sede in POMPEI C.F. c.f. 02342680655 – Foglio 12 Mappali 2910 (ex 1337) x mq 3, 2828 (ex 1336) x mq 9, 2870 (ex 2241) x mq 34, 2871 (ex 2241) x mq 6, 2239 x mq 35 e 2887 (ex 711) x mq 92 importo €. 35.617,60; MANZI Michelina nata a Boscoreale il 02.10.1948 – C.F. MNZ MHL 48R42 B076W Foglio 12 Mappali 2868 (ex 2202) x mq 81 e 2925 (ex 2168) per mq 19 – importo €. 8.846,13; MANZI Michela n. Castellammare di Stabia il 07.02.1962 – C.F. MNZ MHL 62B47 C129B – Foglio 12 Mappale 2914 (ex 1619) x mq 11 – importo €. 5.841,24; MALAFRONTE Carmine nato Castellammare di Stabia il 28.05.1955 - C.F. MLF CMN 55E28 C129S – Foglio 12 Mappali 2928 (ex 2179) x mq 3 e 2862 (ex 2156) x mq 69 – importo €. 15.909,56; MALAFRONTE Carmine nato Castellammare di Stabia il 28.05.1955 - C.F. MLF CMN 55E28 C129S e MANZI Michela nata a Castellammare di Stabia il 07.02.1962 – C.F. MNZ MHL 62B47 C129B – Foglio 12 Mappali 2844 (ex 1896) x mq 74, 2866 (ex 2160) x mq 31, 2864 (ex 2158) x mq 101 – importo €. 36.037,13; CANNAVACCIULO Speranza nata a Pompei il 12.12.1964 – C.F. CNN SRN 64T52 G813X CANNAVACCIULO Rosalba nata a Pompei l'11.11.1967 – C.F. CNN RLB 67S51 G813C CANNAVACCIULO Umberto nato a Pompei il 20.10.1972 – C.F. CNN MRT 72R20 G813K – Foglio 12 Mappali 2883 (ex 2484) x mq 81 e 2885 (ex 2487) per mq 10 importo €. 20.770,47; LONGOBARDI Annamaria nata a Castellammare di Stabia il 06.09.1967 – C.F. LNG NMR 67P46 C129T – Foglio 12 Mappali 2285 x mq 3 e 2287 x mq 5 – importo €. 2.957,47; ESPOSITO MICHELE nato a Pompei il 29.03.1969 - C.F. SPS MHL 69C29 G813I - Foglio 12 Mappali 2873 (ex 2288) x mq

10, 2880 (ex 2376) x mq 43, 2858 (ex 2152) x mq 54 e 2860 (ex 2154) x mq 77 – importo €. 46.197,89; MANZI PASQUALINA nata a Pompei il 15.02.1955 - C.F. MNZ PQL 55B55 G813Z – Foglio 12 Mappale 2842 (ex 1841) x mq 88 – importo €. 117.893,81; DEL GAUDIO Leopoldo nato a Castellammare di Stabia il 05.01.1959 - C.F. DLG LLD 59A05 C129I e DEL GAUDIO Emilia nata a Pompei il 27.07.1953 - C.F. DLG MLE 53L67 G813Z

Foglio 12 Mappale 2856 (ex 2144) x mq 20 – importo €. 2.261,83; DEL GAUDIO Leopoldo nato a Castellammare di Stabia il 05.01.1959 - C.F. DLG LLD 59A05 C129I e DEL GAUDIO Emilia nata a Pompei il 27.07.1953 - C.F. DLG MLE 53L67 G813Z - Foglio 12 Mappale 2889 (ex 714) x mq 382 – importo €. 105.134,70; ESPOSITO Giovanni nato a Pompei (Na) il 26.10.1945 – C.F. SPS GNN 46R26 G813V - FONTANA Giuseppina nata a Scafati (Sa) il 04.08.1947 – C.F. FNT GPP 47M44 I483N - ESPOSITO Michele nato a Pompei (Na) il 29.03.1969 – C.F. SPS MHL 69C29 G813I - ESPOSITO Pasquale nato a Pompei (Na) il 22.10.1960 – C.F. SPS PQL 60R22 G813E - ELEFANTE Rosa nata a Castellammare di Stabia (Na) il 18.08.1965 – C.F. LFNRSO65M58C129D – Foglio 12 Mappale 2837 (ex 1353) x mq 1090 – importo €. 224.534,82; LANGELLOTTI Luigi nato a Pompei (NA) il 06.12.1955 – C.F. LNG LGU 55T06 G813C – Foglio 12 Mappali 2848 (ex 2033) x mq 255 e 2850 (ex 2033) x mq 62 – importo €. 39.044,80; AVITABILE Giuseppe nato a Pompei il 08.07.1959 – C.F. VTB GPP 59L08 G813B e AVITABILE Nicola nato a Pompei il 29.06.1968 – C.F. VTB NCL 68H29 G813Y – Foglio 12 Mappale 2841 (ex 1464) x mq 49 – importo €. 24.674,41; ESPOSITO Giovanni nato a Pompei il 26.10.1945 – C.F. SPS GNN 45R26 G813U - Foglio 12 Mappale 2874 (ex 2321) x mq 59 – importo €. 17.213,53; LANGELLOTTI Gennaro nato a Castellammare di Stabia il 15.08.1967 – C.F. LNG GNR 67M15 C129Y – Foglio 12 Mappale 2846 (ex 1923) x mq 179, 2826 (ex 1280) x

fonte: http://burc.regione.campania.it

mq 5 e 2896 (ex 2329) xmq 108 – importo €. 219.899,08; LANGELLOTTI Rifugia nata a Castellammare di Stabia il 15.12.1951 – C.F. LNG RFG 51T55 C129J – Foglio 12 Mappali 1965 (ex 1281)x mq 50 e 2895 (ex 1281) x mq 90 importo €. 164.502,95; VANGONE Antonio nato a Pompei (NA) il 29.06.1971 – C.F. VNG NTN 71H29 G813N – Foglio 12 Mappale 1342 x mq 141 – importo depositato

€. 13.042,00

Il presente avviso è pubblicato ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione ex comma 8 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. – U.O. Valutazione Riserve, Espropri e Subappalti – Responsabile del Procedimento, via V.G. Galati n. 71 – 00155 Roma

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Massimo Comedini

Richiedente: TERNA - RETE ELETTRICA NAZIONALE S.p.A. - C.F. e P.I. 05779661007

Oggetto: **Nuovo Elettrodotto 380 kV in semplice terna "Benevento II – Foggia ed opere connesse", nelle Province di Avellino, Benevento e Foggia.**
Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 23, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302 e dal D. Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330, dei fondi da asservire nei Comuni di Ariano Irpino e Montecalvo Irpino in Provincia di Avellino.

La realizzazione delle citate opere sono state autorizzate con **Decreto n. 239/EL-77/146/2011 emanato il 21/06/2011 dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e successivo decreto di proroga N. 239/EL-77/146/2011-PR del 20/06/2016**
Che con il medesimo decreto n. 239/EL-77/146/2011 del 21.06.2011, all'art. 7, dallo Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 6, comma 8, del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, ha delegato (con facoltà di subdelega) la società TERNA S.p.A., ad esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. 327/2001 e dal D.Lgs. 330/2004 e ad emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.
Inoltre ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del vigente Decreto del Presidente della Repubblica sulle espropriazioni per causa di Pubblica Utilità n. 327 del 8 giugno 2001, si rende noto a chi può avervi interesse che, ai fini della costruzione e dell'esercizio delle opere elettriche indicate in oggetto, è stato emesso il Decreto di Asservimento in data 14.06.2018 Rep. N° 0760, con il quale è stata imposta a favore della TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A., la servitù di elettrodotto sugli immobili situati nel territorio dei comuni di Ariano Irpino e Montecalvo Irpino in Provincia di Avellino di proprietà delle Ditte di seguito riportate, con indicazione delle superfici asservite e delle relative indennità, che, giusta il citato Decreto, sono state depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato come risulta dai relativi Depositi:

COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV)

- **CIASULLO Filomena** di Giovanni; **FORMATO Giovanna**, fu Antonio marit. Grasso; **FORMATO Maria Libera** fu Antonio; GAMBACORTA **Francesco Antonio** C.F.GMBFNC60L15A399U nato a ARIANO IRPINO il 15/07/1960; **GAMBACORTA Mariano** C.F. GMBMRN61T29A399U nato a ARIANO IRPINO il 29/12/1961; **GUARDABASCIO Angelo** C.F. GRDNGL15H08A399A nato a ARIANO IRPINO il 08/06/1915; **GUARDABASCIO Francesco** C.F. GRDFNC25B16A399Z nato a ARIANO IRPINO il 16/02/1925; **GUARDABASCIO Luigia** C.F.GRDLGU22B64A399O nata a ARIANO IRPINO il 24/02/1922; **GUARDABASCIO Vincenzo** nato a ARIANO IRPINO il 21/03/1921; **MELITO Angiolina** fu Matteo; **MELITO Francesco** fu Matteo**; MELITO Luigi** fu Matteo; **MELITO Maria** fu Matteo; **MELITO Nicolina**, fu Matteo Foglio 3 part. 161, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 714 indennità come da deposito n. 1317890 di € 144,71 (Centoquarantaquattro/71).
- **DE GREGORIO Anna** C.F. DGRNNA42B48A399V nata a ARIANO IRPINO il 08/02/1942; **DE GREGORIO Antonio** C.F. DGRNTN56H10A399G nato a ARIANO IRPINO il 10/06/1956; **DE GREGORIO Augusto** C.F. DGRGST48C10A399P nato a ARIANO IRPINO il 10/03/1948; **DE GREGORIO Davide** C.F.DGRDVD52E10A399W nato a ARIANO IRPINO il 10/05/1952; **DE GREGORIO Maria** C.F. DGRMRA50D46A399N nata a ARIANO IRPINO il 06/04/1950; **DE GREGORIO Pasqualina** C.F. DGRPQL39T51A399V nata a ARIANO IRPINO il 11/12/1939; **DE GREGORIO Teresina** C.F. DGRTSN44A66A399H nata a ARIANO IRPINO il 26/01/1944; **DE GREGORIO Vittorio** C.F. DGRVTR46D26A399T nato a ARIANO IRPINO il 26/04/1946, Foglio 3 part. 46

SEMINATIVO E PASCOLO, foglio 3 part. 58 SEMINATIVO E PASCOLO superficie asservita mq. 2875 indennità come da deposito n. 1317747 di € 647,83 (Seicentoquarantasette/83).

COMUNE DI MONTECALVO IRPINO (AV)

- **STISCIA Antonio** C.F.STSNTN64D18F448K nato a MONTECALVO IRPINO (AV) il 18/04/1964; **STISCIA Rosa** CF. STSRSO64D58F448R nata a MONTECALVO IRPINO (AV) il 18/04/1964, Foglio 6 part.7, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 331 indennità come da deposito n. 1317906 di € 67,79 (Sessantasette/79).
- **STISCIA Antonio** C.F. STSNTN66R17F448L nato a MONTECALVO IRPINO (AV) il 17/10/1966 Foglio 6 part.11, SEMINATIVO, superficie asservita mq.6724 indennità come da deposito n 1318096 di € 1.535,71 (Millecinquecentotrentacinque/71).
- **D`AGOSTINO Libera** C.F. DGSLBR08E46F448X nata a MONTECALVO IRPINO (AV) il 06/05/1908; **D`AGOSTINO Maria** C.F. DGSMRA33M67F448D nata a MONTECALVO IRPINO (AV) il 27/08/1933; **D`AGOSTINO Pompilio** C.F. DGSPPL07D28F448X nato a MONTECALVO IRPINO (AV) il 28/04/1907 Foglio 6 part.9, SEMINATIVO superficie asservita mq.5530 indennità come da deposito n. 1318075 del di € 1.124,16 (Millecentoventiquattro/16).
- **CONSORZIO DI BONIFICA DELL`UFITA con sede in Grottaminarda (AV)** C.F. 81001310648 Foglio 8 part.14, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 119 indennità come da deposito n. 1318069 di € 24,76 (Ventiquattro/76).

Il Responsabile del procedimento per eventuali ulteriori informazioni di terzi interessati, è l'Ing. Michele Bennato , presso Terna Rete Italia S.p.A. – Via Aquileia, 8 - 80143 NAPOLI.
I terzi interessati dal procedimento possono proporre opposizione, ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR n. 327/2001 entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione.
Roma, 14.06.2018

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri

F.to Enrico Maria Carlini

Enrico Maria Carlini

Firmato digitalmente da Enrico Maria Carlini
ND: c=IT, o=Terna S.p.A., ou=Interni, ou=Titolari, serialNumber=CRLNCM68H07H501D001, cn=Enrico Maria Carlini
Data: 2018.06.14 11:31:17 +02'00'

Richiedente: TERNA - RETE ELETTRICA NAZIONALE S.p.A. - C.F. e P.I. 05779661007

Oggetto: **Nuovo Elettrodotto 380 kV in semplice terna "Benevento II – Foggia ed opere connesse", nelle Province di Avellino, Benevento e Foggia.**
Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 23, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302 e dal D. Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330, dei fondi da asservire nel Comune di Casalbore in Provincia di Avellino.

La realizzazione delle citate opere sono state autorizzate con **Decreto n. 239/EL-77/146/2011 emanato il 21/06/2011 dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e successivo decreto di proroga N. 239/EL-77/146/2011-PR del 20/06/2016**
Che con il medesimo decreto n. 239/EL-77/146/2011 del 21.06.2011, all'art. 7, dallo Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 6, comma 8, del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, ha delegato (con facoltà di subdelega) la società TERNA S.p.A., ad esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. 327/2001 e dal D.Lgs. 330/2004 e ad emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.
Inoltre ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del vigente Decreto del Presidente della Repubblica sulle espropriazioni per causa di Pubblica Utilità n. 327 del 8 giugno 2001, si rende noto a chi può avervi interesse che, ai fini della costruzione e dell'esercizio delle opere elettriche indicate in oggetto, è stato emesso il Decreto di Asservimento in data 14.06.2018 Rep. N° 0761, con il quale è stata imposta a favore della TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A., la servitù di elettrodotto sugli immobili situati nel territorio del comune di Casalbore in Provincia di Avellino di proprietà delle Ditte di seguito riportate, con indicazione delle superfici asservite e delle relative indennità, che, giusta il citato Decreto, sono state depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato come risulta dai relativi Depositi:

COMUNE DI CASALBORE (AV)

- **COMUNE DI CASALBORE** C.F. 00230080640. Foglio 5 part. 2, SEMINATIVO, Foglio 1 part. 36, SEMINATIVO, part. 35, SEMINATIVO, Foglio 2 part. 78, PASCOLO, part. 80, PASCOLO, part. 81, PASCOLO, part. 82, PASCOLO, part. 41, PASCOLO, part. 63, SEMINATIVO, part. 66, SEMINATIVO, part. 67, SEMINATIVO, part. 70, SEMINATIVO, part. 65, SEMINATIVO, Foglio 3, part. 8, SEMINATIVO, PASCOLO, part. 9, SEMINATIVO, part. 1, SEMINATIVO, SEMINIRRIG, PASCOLO, Foglio 4, part. 32, SEMINATIVO, part. 4, SEMINATIVO, PASCOLO, part. 21, SEMINATIVO, BOSCO CED, part. 25, BOSCO ALTO, part. 41, PASCOLO, Foglio 8 part.18, SEMINATIVO, superficie asservita mq.64238 indennità come da depositi n. 1317866, 1319496, 1319520, 1319531, 1319532, 1319533, di complessivi € 22.548,43 (Ventiduemilacinquecentoquarantotto/43).
- **PAOLETTA Concetta;** C.F. PLTCCT61R42B866Y nata a CASALBORE il 02/10/1961 Foglio 5 part.137, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 2586 indennità come da deposito n. 1317841 di € 943,99 (Novecentoquarantatre/99).
- **D'AVOLIO Alessandro** C.F. DVLLSN68R31B777O nato a CARIGNANO il 31/10/1968; **D'AVOLIO Antonio** C.F. DVLNTN64B04B866L nato a CASALBORE il 04/02/1964; **D'AVOLIO Mario** C.F. DVLMRA40D12B866L nato a CASALBORE il 12/04/1940; **IGNOZZA Emanuela** C.F. GNZMNL70P56B866T nata a CASALBORE il 16/09/1970; **IGNOZZA Geda** C.F. GNZGDE45E69B866D nata a CASALBORE il 29/05/1945; **IGNOZZA Lina Carla** C.F. GNZLCR63M66Z133U nata in SVIZZERA il 26/08/1963; **IGNOZZA Maria Sofia** C.F. GNZMSF35D69B866L nata a CASALBORE il 29/04/1935; **IGNOZZA Michele** C.F. GNZMHL66P15B866O nato a CASALBORE il 15/09/1966; **IGNOZZA Nisida** C.F. GNZNSD48M54B866N nata a CASALBORE il 14/08/1948;

SALVATORE Giuseppina C.F. SLVGPP42S54B866F nata a CASALBORE il 14/11/1942; **SPINA Maria Vincenza** C.F. SPNMVN41D56B866E nata a CASALBORE il 16/04/1941 Foglio 1 part. 23, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 856 indennità come da deposito n. 1317795 di € 299,45 (Duecentonovantanove/45).

- **CAGGIANO Fedele** C.F. nato a CASALBORE il 17/04/1926; **COMUNE DI CASALBORE** C.F. 00230080640; **MARTINO Giovannina** nata a CASALBORE il 04/10/1909 Foglio 1 part. 49, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 992 indennità come da deposito n. 1317738 di € 356,08 (Trecentocinquantasei/08).
- **COMUNE DI CASALBORE** con Sede in Casalbore (AV) C.F. 00230080640; **PARADISO Alberico** fu Pasquale nato a CASALBORE; **PARADISO Antonio** C.F. PRDNTN44L22B866C nato a CASALBORE il 22/07/1944; **PARADISO Eulania** C.F.PRDLNE73B55I263W nata a SANT'ANATOLIA DI NARCO (PG) il 15/02/1973; **PARADISO Gianluca** C.F. PRDGLC70H15I263J nato a SANT'ANATOLIA DI NARCO (PG) il 15/06/1970; **PARADISO Maria** C.F.PRDMRA47C62B866Q nata a CASALBORE il 22/03/1947; **PARADISO Sabatino** fu Pasquale; **PARADISO Venere** C.F. PRDVNR35T70B866E nata a CASALBORE il 30/12/1935; **PARADISO Vincenzo** fu Pasquale nato a CASALBORE Foglio 1 part. 50, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 10752 indennità come da deposito n. 1317517 di € 5.019,78 (Cinquemiladiciannove/78).
- **COMUNE DI CASALBORE** C.F. 00230080640; **IORILLO Giuseppina** C.F. RLLGPP60A46A509M nata a AVELLINO il 06/01/1960 Foglio 1 part. 66, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 580 indennità come da deposito n. 1317541 € 202,90 (Duecentodue/90).
- **CAGGIANO Angela** fu Domenico ved. Corso**; COMUNE DI CASALBORE** C.F.00230080640 Foglio 2 part.64, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 1128 indennità come da deposito n. 1318116 di € 412,44 (Quattrocentododici/44).
- **COMUNE DI CASALBORE** C.F.00230080640; **PAOLETTA Gabriele** fu Antonio**; PAOLETTA Giuseppe** fu Antonio**; PAOLETTA Michele** fu Antonio**; PAOLETTA Vincenzo** fu Antonio Foglio 2 part. 68, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 2267 indennità come da deposito n. 1318212 di € 871,40 (Ottocentosettantuno/40).
- **COMUNE DI CASALBORE con sede in CASALBORE(AV)** C.F. 00230080640; **UNICREDIT LEASING S.P.A. con sede in MILANO(MI)** C.F. 03648050015 Foglio 3 part. 53, SEMINATIVO, PASCOLO, superficie asservita mq. 15444 indennità come da deposito n. 1318133 di € 6.604,50 (Seimilaseicentoquattro/50).
- **COMUNE DI CASALBORE** C.F.00230080640; **PATREVITA Leonardo** nato a CASALBORE il 23/03/1961 Foglio 4 part. 158, ORTO IRRIGUO, BOSCO CEDUO, superficie asservita mq. 1192 indennità come da deposito n. 1320040 di € 1.688,32 (Milleseicentoottantotto/32).
- **DE VITO Rosa** C.F. DVTRSO60C66B866L nata a CASALBORE il 26/03/1960; **NIGRO Donato** C.F. NGRDNT66S06B866J nato a CASALBORE il 06/11/1966; **NIGRO Leonardo** C.F. NGRLRD68S24B866N nato a CASALBORE il 24/11/1968 Foglio 4 part. 157, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 1742 indennità come da deposito n. 1317580 di € 698,74 (Seicentonovantotto/74).
- **COMUNE DI CASALBORE** C.F. 00230080640; **PATREVITA Rita** C.F. PTRRTI58B58B866Z nata a CASALBORE il 18/02/1958 Foglio 4 part. 51, SEMINATIVO, ULIVETO, superficie asservita mq. 624 indennità come da deposito n. 1318405 di € 219,87 (Duecentodiciannove/87).
- **COMUNE DI CASALBORE** con sede in CASALBORE (AV) C.F. 00230080640; **PADREVITA Maria Alessandra** C.F.PDRMLS03C49B866T nata a CASALBORE il 09/03/1903; **PAOLANTONIO Rosa** C.F. PLNRSO36B42F915J nata a NOCI il 02/02/1936; **SPINA Adriana** C.F. SPNDRN48S48B866I nata a CASALBORE il 08/11/1948; **SPINA Alba** C.F. SPNLBA46M43B866N nata a CASALBORE il 03/08/1946; **SPINA Alessandra** C.F. SPNLSN71A51I962R nata a STORNARA il 11/01/1971; **SPINA Annamaria** nata a BINETTO il 01/07/1963 C.F. SPNNMR63L41A874A; **SPINA Clemente Maria** C.F. SPNCMN60D19A874D nata a BINETTO il 19/04/1960; **SPINA Iolanda Nella** C.F. SPNLDN52A52B866P nata a CASALBORE il 12/01/1952; **SPINA Olga** C.F. SPNLGO25T66B866R nata a CASALBORE il 26/12/1925 Foglio 4 part. 43, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 705 indennità come da deposito n. 1318424 di € 282,69 (Duecentottantadue/69).

- **COMUNE DI CASALBORE** C.F. 00230080640; **MENNITTO Guido** di FRANCESCO PAOLO**; SPINA Carmela** di EPIFANIO marit. MENNITTO Foglio 4 part. 45, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 722 indennità come da deposito n. 1318345 di € 280,27 (Duecentottanta/27).
- **PADREVITA Michele** C.F. PDRMHL27P30B866K nato a CASALBORE (AV) il 30/09/1927 Foglio 4 part. 91, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 387 indennità come da deposito n. 1318439 di € 131,85 (Centotrentuno/85).
- **CAPOZZI Gina** C.F. CPZGNI57B50B866O nata a CASALBORE il 10/02/1957; **CAPOZZI Alfonso** fu Felice Antonio; **CAPOZZI Angelamaria** fu Felice Antonio; **CAPOZZI Guido** fu Felice Antonio; **COMUNE DI CASALBORE** C.F. 00230080640 con sede in Casalbore (AV) Foglio 8 part. 4, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 5200 indennità come da deposito n. 1318304 di € 2.052,34 (duemilacinquantadue/34).
- **COMUNE DI CASALBORE** C.F. 00230080640; **PARADISO Nina** C.F. PRDNNI32S42B866J nata a CASALBORE il 02/11/1932; **PERRELLA Concetta** C.F. PRRCCT61D42B866X nata a CASALBORE il 02/04/1961; **PERRELLA Giuseppe** C.F. PRRGPP39M02B866C nato a CASALBORE il 02/08/1939; **PERRELLA Lucia** C.F. PRRLCU66T50B866Q nata a CASALBORE il 10/12/1966; **PERRELLA Maria Giovanna** C.F. PRRMGV57M41B866D nata a CASALBORE il 01/08/1957; **PERRELLA Mario** C.F. PRRMRA43M28B866K nato a CASALBORE il 28/08/1943 Foglio 8 part. 9, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 2211 indennità come da deposito n. 1318256 di € 821,65 (Ottocentoventuno/65).
- **GAMBAROTA Silvio** C.F.GMBSLV30E02B866C nato a CASALBORE il 02/05/1930; **SPINA Olga** C.F. SPNLGO36E41B866Y nata a CASALBORE il 01/05/1936 Foglio 8 part. 81, SEMINATIVO, PASCOLO ARBORATO, superficie asservita mq. 1720 indennità come da deposito n. 1318203 di € 588,06 (Cinquecentottantotto/06).
- **TUTOLO Vincenzo** C.F.TTLVCN86H17F704L nato a MONZA(MI) il 17/06/1986 Foglio 8 part. 139, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 1482 indennità come da deposito n. 1318335 di € 552,49 (Cinquecentocinquantadue/49).
- **GALLO Rosa** fu Domenico; **GALLO Rosa** Ved. Spina C.F. GLLRSO95C44B866C nata a CASALBORE il 04/03/1895; **SPINA Assunta** C.F. SPNSNT28M55B866M nata a CASALBORE il 15/08/1928; **SPINA Concetta** C.F.SPNCCT30T46B866Y nata a CASALBORE il 06/12/1930; **SPINA Eugenio** C.F. SPNGNE22S09B866C nata a CASALBORE il 09/11/1922; **SPINA Fiorangelo** C.F. SPNFNG46D15B866Z nato a CASALBORE il 15/04/1946; **SPINA Iole** nata a CASALBORE il 18/07/1925; **SPINA Leonardo** C.F. SPNLRD44M15B866Z nato a CASALBORE il 15/08/1944; **SPINA Luigi** C.F. SPNLGU49B02B866B nato a CASALBORE il 02/02/1949; **SPINA Maria** C.F. SPNMRA33B65B866H nata a CASALBORE il 25/02/1933; **SPINA Olga** C.F. SPNLGO36E41B866Y nata a CASALBORE il 01/05/1936 Foglio 8 part. 140, SEMINATIVO, PASCOLO, superficie asservita mq. 192 indennità come da deposito n. 1320064 di € 61,40 (Sessantuno/40).
- **GAMBAROTA Silvio** C.F. GMBSLV30E02B866C nato a CASALBORE il 02/05/1930 Foglio 8 part. 241, SEMINATIVO, ULIVETO, part. 239, SEMINATIVO, PASCOLO, Foglio 16 part. 139, SEMINATIVO ORTO IRRIGUO, PASCOLO, part. 194, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 4481 indennità come da depositi n.ri 1319985, 1320086 di complessivi € 1.648,85 (Milleseicentoquarantotto/85).
- **GAMBAROTA Antonio** C.F. GMBNTN66M24A783T nato a BENEVENTO il 24/08/1966 Foglio 8 part. 244, SEMIN ARB, foglio 16 part. 158, SEMIN ARB, ULIVETO, superficie asservita mq. 6883 indennità come da deposito n.ri 1318582 e 1318448 di complessivi € 2.833,63 (Duemilaottocentotrentatre/63).
- **STISCIA Giuseppe** C.F. STSGPP64A14F448E nato a MONTECALVO IRP il 14/01/1964 Foglio 16 part. 254, SEMINATIVO, part. 268, SEMINATIVO, PASCOLO, PART. 266, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 5637 indenità come da deposito n. 1320081 di € 2.130,56 (Duemilacentotrenta/56).
- **BRUNO Carmela** fu Felice C.F. BRNCML67L53B866R nata a CASALBORE il 13/07/1867; **DE BLASIO Augusta Maria** C.F.DBLGTM31M71B866O nata a CASALBORE il 31/08/1931; **DE BLASIO Augusta Maria** C.F. DBLGTM31M71B866O nata a

CASALBORE il 31/08/1931; **DE BLASIO Gaetano** C.F. DBLGTN24T12B866L nato a CASALBORE il 12/12/1924; **DE BLASIO Giuseppe** C.F. DBLGPP28T19B866W nato a CASALBORE il 19/12/1928; **DE BLASIO Rosina** C.F.DBLRSN22T67B866J nata a CASALBORE il 27/12/1922; **GAMBAROTA Grazia** C.F. GMBGRZ02L41B866O nata a CASALBORE il 01/07/1902; **IACOVACCIO Vittorino** C.F. CVCVTR40S18B866J nato a CASALBORE il 18/11/1940; **TUTOLO Iolanda** C.F. TTLLND25C42B866G nata a CASALBORE il 02/03/1925; **TUTOLO Maria** C.F. TTLMRA32P50B866M nata a CASALBORE il 10/09/1932; **TUTOLO Romilda** C.F.TTLRLD29E45B866M nata a CASALBORE il 05/05/1929 Foglio 16 part.26, INCOLTO PRODUTTIVO, superficie asservita mq. 734 indennità come da deposito n. 1319465 di € 58,35 (Cinquantotto/35).

- **DE MATTEIS Nicola** fu Leopoldo**; PARADISO Sofia** fu Antonio marit. Corso Foglio 16 part. 31, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 543 indennità come da deposito n. 1320006 di € 194,91 (Centonovantaquattro/91).
- **DE MATTEIS Nicola** fu Leopoldo**; PARADISO Angelo** fu Antonio Foglio 16 part. 33, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 115 indennità come da deposito n. 1319988 di € 39,18 (trentanove/18).
- **STISCIA Giuseppe** C.F. STSGPP64A14F448E nato a MONTECALVO IRPINO (AV) il 14/01/1964; **STISCIA Michele** C.F. STSMHL68R21F448X nato a MONTECALVO IRP(AV) il 21/10/1968 Foglio 17 part. 1, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 4690 indennità come da deposito n. 1320008 di € 1.630,61 (Milleseicentotrenta/61).
- **STISCIA Giuseppe** C.F. STSGPP64A14F448E nato a MONTECALVO IRP(AV) il 14/01/1964; **STISCIA Giuseppe** C.F. STSGPP58I15F448N nato a MONTECALVO IRP(AV) il 15/07/1958; **STISCIA Michele** C.F. STSMHL68R21F448X nato a MONTECALVO IRP il 21/10/1968 Foglio 17 part.170, PASC ARB, superficie asservita mq. 11878 indennità come da deposito n. 1320052 di € 2.590,10 (Duemilacinquecentonovanta/10).

Il Responsabile del procedimento per eventuali ulteriori informazioni di terzi interessati, è l'Ing. Michele Bennato , presso Terna Rete Italia S.p.A. – Via Aquileia, 8 - 80143 NAPOLI.
I terzi interessati dal procedimento possono proporre opposizione, ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR n. 327/2001 entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione.
Roma, 14.06.2018

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri

F.to Enrico Maria Carlini

Enrico Maria Carlini

Firmato digitalmente da Enrico Maria Carlini
ND: c=IT, o=Terna S.p.A., ou=Interni, ou=Titolari, serialNumber=CRLNCM68H07H501D001, cn=Enrico Maria Carlini
Data: 2018.06.14 11:31:52 +02'00'

Richiedente: TERNA - RETE ELETTRICA NAZIONALE S.p.A. - C.F. e P.I. 05779661007

Oggetto: **Nuovo Elettrodotto 380 kV in semplice terna "Benevento II – Foggia ed opere connesse", nelle Province di Avellino, Benevento e Foggia.**
Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 23, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302 e dal D. Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330, dei fondi da asservire nel Comune di Greci in Provincia di Avellino.

La realizzazione delle citate opere sono state autorizzate con **Decreto n. 239/EL-77/146/2011 emanato il 21/06/2011 dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e successivo decreto di proroga N. 239/EL-77/146/2011-PR del 20/06/2016**
Che con il medesimo decreto n. 239/EL-77/146/2011 del 21.06.2011, all'art. 7, dallo Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 6, comma 8, del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, ha delegato (con facoltà di subdelega) la società TERNA S.p.A., ad esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. 327/2001 e dal D.Lgs. 330/2004 e ad emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.
Inoltre ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del vigente Decreto del Presidente della Repubblica sulle espropriazioni per causa di Pubblica Utilità n. 327 del 8 giugno 2001, si rende noto a chi può avervi interesse che, ai fini della costruzione e dell'esercizio delle opere elettriche indicate in oggetto, è stato emesso il Decreto di Asservimento in data 14.06.2018 Rep. N° 0762, con il quale è stata imposta a favore della TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A., la servitù di elettrodotto sugli immobili situati nel territorio del comune di Greci in Provincia di Avellino di proprietà delle Ditte di seguito riportate, con indicazione delle superfici asservite e delle relative indennità, che, giusta il citato Decreto, sono state depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato come risulta dai relativi Depositi:

COMUNE DI GRECI (AV)

- **MEOLA Benito** C.F. MLEBNT39L12E161K nato a GRECI il 12/07/1939; **MEOLA Carlo** C.F. MLECRL35R27E161E nato a GRECI il 27/10/1935; **MEOLA Filomena** C.F. MLEFMN42L52E161F nata a GRECI il 12/07/1942; **MEOLA Giuseppe** C.F.MLEGPP33D25E161A nato a GRECI il 25/04/1933; **MEOLA Giuseppina** C.F.MLEGPP52S58E161T nato a GRECI il 18/11/1952; **MEOLA Italia** C.F. MLETLI39L52E161F nata a GRECI il 12/07/1939; **MEOLA Marcello** C.F.MLEMCL27S09E161R nato a GRECI il 09/11/1927; **MEOLA Maria** C.F. MLEMRA45S60E161X nata a GRECI il 20/11/1945; **MEOLA Mario** C.F. MLEMRA48M23E161I nato a GRECI il 23/08/1948; **MEOLA Pasquale** C.F. MLEPQL48A20E161X nato a GRECI il 20/01/1948; **MEOLA Pasquale** C.F. MLEPQL68P15E161Q nato a GRECI il 15/09/1968; **MEOLA Rosa** C.F. MLERSO58P51E161Q nata a GRECI il 11/09/1958; **PANELLA Bianca Flora** C.F. PNLBCF21P59E161Y nata GRECI il 19/09/1921. Foglio 1 part. 58, BOSCO CEDUO, part. 14, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 2751 indennità come da deposito n. 1317963 di € 599,97 (Cinquecentonovantanove/97).
- **MEOLA ANGELA** fu Marco Mar. Norcia; **MEOLA ARMANDO** fu Leonardo; **MEOLA CARLO** fu Matteo; **MEOLA CAROSENA** fu Marco Mar. Solomite; **MEOLA MARCO ALBERTO**, C.F. MLEMCL21C11E161K nato a GRECI il 11/03/1921; **MEOLA MARIA** fu Leonardo; **MEOLA MATTEO**, fu Marco; **MEOLA NICOLA** fu Marco; **MEOLA RAFFAELA** fu Marco Mar. Boscia; **NORCIA SALVATRICE** C.F. NRCSVT92C58E161V nata a GRECI il 18/03/1892. Foglio 1 part. 57, BOSCO CEDUO, superficie asservita mq. 877 indennità come da deposito n. 1318001 di € 219,71 (duecentodiciannove/71).

- **GLIATTA ANGIOLINA**, C.F. GLTNLN46B60E161Y nata a GRECI il 20/02/1946; **GLIATTA MATTEO** C.F. GLTMTT41P02E161J nato a GRECI il 02/09/1941; **MASCIA ANGIOLINA,** nata a GRECI il 08/05/1891. Foglio 1 part. 41, BOSCO CEDUO, superficie asservita mq. 1009 indennità come da deposito n. 1318018 di € 256, 06 (duecentocinquantasei/06).
- **NORCIA ALBERTO** fu Bartolomeo; **NORCIA DOMENICO** fu Bartolomeo; **NORCIA MICHELE** fu Bartolomeo; Foglio 2 part. 354, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 1194 indennità come da deposito n. 1318031 di € 265, 78 (duecentosessantacinque/78).
- **MEOLA CARLO**, C.F. MLECRL35R27E161E nato a GRECI il 27/10/1935; **MEOLA RAFFAELE** fu Matteo. Foglio 2 part. 9, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 384 indennità come da deposito n. 1318045 di € 76,48 (Settantasei/48).

Il Responsabile del procedimento per eventuali ulteriori informazioni di terzi interessati, è l'Ing. Michele Bennato , presso Terna Rete Italia S.p.A. – Via Aquileia, 8 - 80143 NAPOLI.
I terzi interessati dal procedimento possono proporre opposizione, ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR n. 327/2001 entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione.
Roma, 14.06.2018

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri

F.to Enrico Maria Carlini

Enrico Maria Carlini

Firmato digitalmente da Enrico Maria Carlini
ND: c=IT, o=Terna S.p.A., ou=Interni, ou=Titolari, serialNumber=CRLNCM68H07H501D001, cn=Enrico Maria Carlini
Data: 2018.06.14 11:32:24 +02'00'

Richiedente: TERNA - RETE ELETTRICA NAZIONALE S.p.A. - C.F. e P.I. 05779661007

Oggetto: **Nuovo Elettrodotto 380 kV in semplice terna "Benevento II – Foggia ed opere connesse", nelle Province di Avellino, Benevento e Foggia.**
Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 23, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302 e dal D. Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330, dei fondi da asservire nel Comune di Benevento. Nuovo Elettrodotto 380 kV Semplice Terna Benevento II – Foggia ed opere connesse nelle Provincie di Avellino, Benevento e Foggia, opera autorizzata con decreto n. 239/EL-77/146/2011, emanato il 21 giugno 2011, dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare a favore di TERNA S.p.a. e successivo decreto di proroga N. 239/EL-77/146/2011-PR del 20/06/2016.
Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 23, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302 e dal D. Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330, dei fondi da asservire nel Comune di Benevento.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del vigente Decreto del Presidente della Repubblica sulle espropriazioni per causa di Pubblica Utilità n. 327 del 8 giugno 2001, si rende noto a chi può avervi interesse che, ai fini della costruzione e dell'esercizio delle opere elettriche indicate in oggetto, è stato emesso il Decreto di Asservimento in data 14.06.2018 Rep. n. 0763, con il quale è stata imposta a favore della TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A., la servitù di elettrodotto sugli immobili situati nel territorio del Comune di Benevento, di proprietà delle Ditte di seguito riportate, con indicazione delle superfici asservite e della relativa indennità, che, giusta il citato Decreto, è stata depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato come risulta dai relativi Depositi:

COMUNE DI BENEVENTO

- **ROSA Elvira**; C.F.: RSOLVR30E57A783P nata a BENEVENTO il 17/05/1930 Foglio 15 particella 430, seminativo, superficie asservita 4.348, indennità provvisoria di € 2.377,32 (Duemilatrecentosettantasette/32).
- **MOLINARO Nicola** C.F.MLNNCL22T16A783R nato a BENEVENTO il 16/12/1922; **MOLINARO Paolo** C.F.MLNPLA53R05A783H nato a BENEVENTO il 05/10/1953; Foglio 43 part. 276, BOSCO CEDUO, part. 251, SEMINATIVO, ULIVETO, superficie asservita mq. 3740 indennità come da deposito n. 1317562 di € 3.044,22 (Tremilaquarantaquatro/22).
- **MAZZONE Pasquale** C.F.MZZPQL34T15A783N nato a BENEVENTO il 15/12/1934; Foglio 35 part. 390, ULIVETO, part. 391, SEMINATIVO, part. 389, ULIVETO, part. 392, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 5434 indennità come da deposito n. 1317151 di € 5.178,12 (Cinquemilacentosettantotto/12).
- **MORANTE Anna** C.F.MRNNNA33L62A783P nata a BENEVENTO il 22/07/1933; Foglio 28 part. 100, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 2700 indennità come da deposito n. 1317494 € 1.947,48 (Millenovecentoquarantasette/48).
- **DE GREGORIO Luigi C.F. DGRLGU46M11A783D nato a BENEVENTO l'11/08/1946;** Foglio 25 part. 833, VIGNETO, superficie asservita mq. 10946, indennità come da deposito n. 1320202 di € 11.656,00 (Undicimilaseicentocinquantasei/00).
- **PIEMME COSTRUZIONI S.R.L. con sede in BENEVENTO C.F.00730260627;** Foglio 25 part. 150, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 556 indennità come da deposito n. 1317452 di € 270,11 (Duecentosettanta/11).
- **COMUNE DI BENEVENTO con Sede in Benevento C.F.00074270620;** Foglio 25 part. 557, SEMINATIVO, part. 421, SEMINATIVO, part. 555, SEMINATIVO ARB, part. 553, SEMINATIVO, part. 423, SEMINATIVO, part. 422, SEMINATIVO, part. 467, SEMINATIVO, Foglio 15, part. 985, SEMINATIVO, Foglio 8, part. 672, SEMINATIVO, part. 96, SEMINATIVO, part. 136, PASCOLO, SEMINATIVO, Foglio 28, part. 61, ENTE URBANO, superficie asservita mq. 17608 indennità come da depositi n. 1316894, 1319960, 1317681 di complessivi € 6.260,36 (Seimiladuecentosessanta/36).

- **ROSA Claudio** C.F.RSOCLD62D30A783C nato a BENEVENTO il 30/04/1962; **ROSA Daniele** C.F.RSODNL65D04A783J nato a BENEVENTO il 04/04/1965; **ROSA Fernando** C.F.RSOFNN60A01A783T nato a BENEVENTO il 01/01/1960; **ROSA Florindo** C.F.RSOFRN55A01A783K nato a BENEVENTO il 01/01/1955; **ROSA Laura** C.F.RSOLRA58C44A783X nata a BENEVENTO il 04/03/1958. Foglio 15 part. 105, SEMINATIVO, ORTO IRRIGUO, VIGNETO, superficie asservita mq. 4492 indennità come da deposito n. 1319447 di € 3.210,44 (Tremiladuecentodieci/44).
- **AFFUSTO Lucia** C.F.FFSLCU51T53A783I nata a BENEVENTO il 13/12/1951; Foglio 15 part. 1156, SEMINATIVO, part. 2019, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 5428 indennità come da deposito n. 1317443 di € 2.718,59 (Duemilasettecentodiciotto/59).
- **ARCIDIOCESI DI BENEVENTO con sede in Benevento C.F.92000550621;** Foglio 8 part. 671, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 31083 indennità come da deposito n. 1317625 di € 13.587,41 (Tredicimilacinquecentottantasette/41)
- **MAZZEO Nicola di Rocco;** Foglio 18 part. 58, SEMINATIVO, part. 193, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 3.511 indennità come da deposito n. 1317458 di € 1.287,51 (Milleduecentottantasette/51).
- **MAZZEO Giuseppina C.F. MZZGPP50P41G227K nata a PADULI il 01/09/1950;** Foglio 18 part. 184, SEMINATIVO, ULIVETO, part. 194, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 4860 indennità come da deposito n. 1317530 di € 2.270,12 (Duemiladuecentosettanta/12).
- **MAZZEO Giovanni di Rocco; MAZZEO Giuseppina** C.F.MZZGPP50P41G227K nata a PADULI il 01/09/1950; **MAZZEO Luigi di Rocco; MAZZEO Nicola di Rocco; VETRONE Michele** C.F.VTRMHL31S30A783D nato a BENEVENTO il 30/11/1931; Foglio 18 part. 189, SEMINATIVO, part. 190, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 916 indennità come da deposito n. 1319425 di € 331,50 (Trecentotrentuno/50).
- **DI FEDE Gina** C.F.DFDGNI69L61A783P nata a BENEVENTO il 21/07/1969; **DI FEDE Pasqualino John** C.F.DFDPQL61L12Z114I nato a GRAN BRETAGNA E IRLANDA DEL NORD (EE) il 12/07/1961; **DI FEDE Rosetta** C.F.DFDRTT66T55A783Y nata a BENEVENTO il 15/12/1966; Foglio 18 part. 233, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 3544 indennità come da deposito n. 1318995 di € 1.335,32 (Milletrecentotrentacinque/32).
- **FRAGNITO Michele** C.F.FRGMHL60B10A783E nato a BENEVENTO il 10/02/1960; **IEBBA Antonietta** C.F. BBINNT36A53A328W nata a APICE (BN) il 13/01/1936; Foglio 18 part. 134, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 4704 indennità come da deposito n. 1317464 di € 1.781,70 (Millesettecentottantuno/70).
- **INFANTINO Vincenzo** C.F.NFNVCN40C25A783P nato a BENEVENTO il 25/03/1940; Foglio 18 part. 298, SEMINATIVO, part. 178, ULIVETO, superficie asservita mq. 107 indennità come da deposito n. 1317466 di € 54,90 (Cinquantaquattro/90).
- **FACCHINO Donato** C.F.FCCDNT65E28A783O nato a BENEVENTO il 28/05/1965; Foglio 20 part. 142, SEMINATIVO, BOSCO CEDUO, superficie asservita mq. 162 indennità come da deposito n. 1317469 di € 55,19 (Cinquantacinque/19).

Il Responsabile del procedimento per eventuali ulteriori informazioni di terzi interessati, è l'Ing. Michele Bennato, presso Terna Rete Italia S.p.A. - Ingegneria e Assset Management - Progettazione e Realizzazione impianti Centro Sud - Via Aquileia, 8 - 80143 NAPOLI.
I terzi interessati dal procedimento possono proporre opposizione, ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR n. 327/2001 entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazion

Roma, 14.06.2018

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri

F.to Enrico Maria Carlini

Enrico Maria Carlini

Firmato digitalmente da Enrico Maria Carlini
ND: c=IT, o=Terna S.p.A., ou=Interni, ou=Titolari, serialNumber=CRLNCM68H07H501D001, cn=Enrico Maria Carlini
Data: 2018.06.14 10:21:09 +02'00'

fonte: http://burc.regione.campania.it

Richiedente: TERNA - RETE ELETTRICA NAZIONALE S.p.A. - C.F. e P.I. 05779661007

Oggetto: **Nuovo Elettrodotto 380 kV in semplice terna "Benevento II – Foggia ed opere connesse", nelle Province di Avellino, Benevento e Foggia.**
Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 23, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302 e dal D. Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330, dei fondi da asservire nel Comune di Benevento. Nuovo Elettrodotto 380 kV Semplice Terna Benevento II – Foggia ed opere connesse nelle Provincie di Avellino, Benevento e Foggia, opera autorizzata con decreto n. 239/EL-77/146/2011, emanato il 21 giugno 2011, dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare a favore di TERNA S.p.a. e successivo decreto di proroga N. 239/EL-77/146/2011-PR del 20/06/2016.
Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 23, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302 e dal D. Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330, dei fondi da asservire nel Comune di Paduli in Provincia di Benevento.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del vigente Decreto del Presidente della Repubblica sulle espropriazioni per causa di Pubblica Utilità n. 327 del 8 giugno 2001, si rende noto a chi può avervi interesse che, ai fini della costruzione e dell'esercizio delle opere elettriche indicate in oggetto, è stato emesso il Decreto di Asservimento in data 14.06.2018 Rep. n. 0764, con il quale è stata imposta a favore della TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A., la servitù di elettrodotto sugli immobili situati nel territorio del Comune di Comune di Paduli in Provincia di Benevento, di proprietà delle Ditte di seguito riportate, con indicazione delle superfici asservite e della relativa indennità, che, giusta il citato Decreto, è stata depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato come risulta dai relativi Depositi:

COMUNE DI PADULI

- **ROSA Elvira**; C.F.: RSOLVR30E57A783P nata a BENEVENTO il 17/05/1930 Foglio 15 particella 430, seminativo, superficie asservita 4.348, indennità provvisoria di € 2.377,32 (Duemilatrecentosettantasette/32).
- **MOLINARO Nicola** C.F.MLNNCL22T16A783R nato a BENEVENTO il 16/12/1922; **MOLINARO Paolo** C.F.MLNPLA53R05A783H nato a BENEVENTO il 05/10/1953; Foglio 43 part. 276, BOSCO CEDUO, part. 251, SEMINATIVO, ULIVETO, superficie asservita mq. 3740 indennità come da deposito n. 1317562 di € 3.044,22 (Tremilaquarantaquatro/22).
- **COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA** C.F. 00113230627 con sede in SAN GIORGIO LA MOLARA; Foglio 21 part. 428, SEMINATIVO ARBORATO, part. 425, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 2023 indennità come da deposito n. 1317052 di € 968,28 (Novecentosessantotto/28).
- **D`ONOFRIO Rocco fu ANDREA; LA ROCCA Carmine** C.F. LRCCMN41B04G227E nato a PADULI il 04/02/1941; **LA ROCCA Filippo** C.F. LRCFPP52P30G227X nato a PADULI il 30/09/1952; **LA ROCCA Giovannina** C.F. LRCGNN47A60G227P nata a PADULI il 20/01/1947; **LA ROCCA Vincenzo** C.F. LRCVCN49P24G227X nato a PADULI il 24/09/1949; **LIMONGELLI Alberto** C.F. LMNLRT26E10G227W nato a PADULI il 10/05/1926; **LIMONGELLI Carlo** C.F. LMNCRL38R08G227Z nato a PADULI il 08/10/1938; **LIMONGELLI Filomena** C.F. LMNFMN55T64G227T nato a PADULI il 24/12/1955; **LIMONGELLI Francesco** C.F. LMNFNC47M21G227Z nato a PADULI il 21/08/1947; **LIMONGELLI Italia** C.F. LMNTLI35R55G227F nato a PADULI il 15/10/1935; **LIMONGELLI Vittorio** C.F. LMNVTR29A22G227K nato a PADULI il 21/01/1929; **SARRO Emilia** C.F. SRRMLE22R57G227U nata a PADULI il 17/10/1922; Foglio 21 part. 16, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 1458 indennità come da deposito n. 1321254 di € 1.560,00 (Millecinquecentosessanta/00).
- **LA ROCCA Carmine** C.F. LRCCMN41B04G227E nato a PADULI il 04/02/1941; **LA ROCCA Filippo** C.F. LRCFPP52P30G227X nato a PADULI il 30/09/1952; **LA ROCCA Giovannina** C.F. LRCGNN47A60G227P nata a PADULI il 20/01/1947; **LA ROCCA Vincenzo**

C.F.LRCVCN49P24G227X nato a PADULI il 24/09/1949; Foglio 21 part. 15, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 205 indennità come da deposito n. 1318841 di € 71,72 (Settantuno/72)

- **IACICCO Giovanni fu Michele;** Foglio 21 part. 13 SEMINATIVO ARBORATO, PASCOLO ARBORATO, superficie asservita mq. 998 indennità come da deposito n. 1317067 di € 475,24 (Quattrocentosettantacinque/24).
- **CHECOLA Anna fu Pietro Pasquale; CHECOLA Arcangela fu Saverio; CHECOLA Benedetto fu Pietro Pasquale; CHECOLA Carmine Pellegrino fu Saverio; CHECOLA Michele fu Pietro Paolo; CHECOLA Pasquale fu Pietro Paolo; CHECOLA Pellegrino fu Pietro Paolo; CHECOLA Raffaele fu Pietro Pasquale; CHECOLA Saverio fu Pietro Pasquale; LUONGO Felice nato a PADULI il 12/08/1945;** Foglio 21 part. 12 SEMINATIVO IRRIGUO, SEMINATIVO ARBORATO, superficie asservita mq. 657 indennità come da deposito n. 1319947 di € 418,36 (Quattrocentodiciotto/36).
- **MESSERE SERGIO** C.F. MSSSRG72H11G227R nato a PADULI il 11/06/1972; Foglio 21 part. 318, SEMINATIVO ARBORATO, superficie asservita mq. 164 indennità come da deposito n. 1317360 di € 69,84 (Sessantanove/84).
- **PARRELLA Angela** C.F.PRRNGL61E48G227P nata a PADULI il 08/05/1961; Foglio 21 part. 141, SEMINATIVO ARBORATO, superficie asservita mq. 517 indennità come da deposito n. 1317308 di € 231,98 (Duecentotrentuno/98).
- **RANALDO Giovanna** C.F. RNLGNN44B50G227J nata a PADULI il 10/02/1944; Foglio 17 part. 113, SEMINATIVO ARBORATO, superficie asservita mq. 235 indennità come da deposito n. 1316904 di € 105,44 (Centocinque/44).
- **COMUNE DI PADULI** C.F. 80002050625; **DE LUCIA Giuseppe** C.F. DLCGPP66D28A783Y nato a BENEVENTO il 28/04/1966; Foglio 17 part. 84, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 727 indennità come da deposito n. 1316900 di € 260,96 (Duecentosessanta/96).
- **COMUNE DI PADULI** C.F. 80002050625; **VESSICHELLI Domenico di Raffaele**; Foglio 17 part. 74, SEMINATIVO ARBORATO, superficie asservita mq. 3788 indennità come da deposito n. 1317335 di € 1.860,16 (Milleottocentosessanta/16).
- **BOZZELLA Annita** C.F. BZZNNT72L64A783O nata a BENEVENTO il 24/07/1972; **BOZZELLA Antonio** C.F. BZZNTN40C24G227N nato a PADULI il 24/03/1940; **BOZZELLA Carmine** C.F. BZZCMN67A07A783X nato a BENEVENTO il 07/01/1967; **BOZZELLA Vincenzo** C.F. BZZVCN68H05A783Q nato a BENEVENTO il 05/06/1968; **COLANGELO Colomba fu Giuseppe**; **COLANGELO Domenico di Francesco**; **COLANGELO Francesco fu Domenico**; **COLANGELO Giovannantonio di Francesco**; **COLANGELO Luigi di Francesco**; **COLANGELO Michele di Francesco**; **RANALDO Anna fu Giuseppe**; Foglio 17 part. 93, PASCOLO ARBORATO, SEMINATIVO ARBORATO, superficie asservita mq. 1035 indennità come da deposito n. 1318246 di € 497,60 (Quattrocentonovantasette/60).
- **D'ANGELIS Antonio** C.F.DNGNTN62A14A783F nato a BENEVENTO il 14/01/1962; Foglio 17 part. 92, SEMINATIVO ARBORATO, superficie asservita mq. 274 indennità come da deposito n. 1317057 di € 130,35 (Centotrenta/35).
- **FELEPPA Giuseppe fu Alfonso;** Foglio 17 part. 127, ULIVETO SEMINATIVO ARBORATO, superficie asservita mq. 282 indennità come da deposito n. 1317058 di € 127,21 (Centoventisette/21).
- **FELEPPA Eufrasina fu Giuseppe ved. Feleppa;** Foglio 17 part. 128, SEMINATIVO ARBORATO, superficie asservita mq. 395 indennità come da deposito n. 1316916 di € 172,73 (Centosettantadue/73).
- **CAROPRESO Adele** C.F. CRPDLA24M71G227S nato a PADULI il 31/08/1924; **CAROPRESO Luisa** C.F. CRPLSU33E49G227M nata a PADULI il 09/05/1933; **CAROPRESO Olga** C.F. CRPLGO26A71G227K nata a PADULI il 31/01/1926; **MASSIMIANO Adele fu Raffaele**; **MASSIMIANO Filomena fu Raffaele**; **MASSIMIANO Villereminia fu Raffaele**; **MASSIMIANO Vincenzo fu Raffaele;** Foglio 17 part. 91, ULIVETO, PASCOLO ARBORATO, SEMINATIVO ARBORATO, superficie asservita mq. 240 indennità come da deposito n. 1318836 di € 102,21 (Centodue/21).
- **TRETOLA Pompeo C.F.** TRTPMP43H27G227P nato a PADULI il 27/06/1943; Foglio 17 part. 89, SEMINATIVO ARBORATO, superficie asservita mq. 141 indennità come da deposito n. 1316910 di € 60,05 (Sessanta/05).
- **COMUNE DI PADULI** C.F.80002050625; **FELEPPA Alfonso** C.F. FLPLNS46R14G227J nato a PADULI il 14/10/1946; **FELEPPA Maria Teresa** C.F. FLPMTR48M48G227C nata a PADULI il 08/08/1948; **MESSERE Anna Maria** C.F. MSSNMR23A42G227O nata a PADULI il 02/01/1923;

Foglio 17 part. 126, SEMINATIVO ARBORATO, superficie asservita mq. 1207 indennità come da deposito n. 1318247 di € 621,49 (Seicentoventuno/49).

- **RUSSO Filomena** C.F. RSSFMN47A60G227Y nata a PADULI il 20/01/1947; **RUSSO Giovanni** C.F. RSSGNN54A27G227O nato a PADULI il 27/01/1954; **RUSSO Giuseppe** C.F. RSSGPP51C09G227C nato a PADULI il 09/03/1951; **RUSSO Michele** C.F. RSSMHL49C13G227J nato a PADULI il 13/03/1949; Foglio 17 part. 136, SEMINATIVO IRRIGUO, ULIVETO, superficie asservita mq. 142 indennità come da deposito n. 1317656 di € 106,44 (Centosei/44).
- **COMUNE DI PADULI** C.F. 80002050625; **FELEPPA Antonio** C.F. FLPNTN91P16A783K nato a BENEVENTO il 16/09/1991; **FELEPPA Ilenia** C.F. FLPLNI86A70A783C nata a BENEVENTO il 30/01/1986; **FELEPPA Italo Pio Luigi** C.F. FLPTPL55H28G227Q nato a PADULI il 28/06/1955; **FELEPPA Rosita** C.F. FLPRST82L62A783N nata a BENEVENTO il 22/07/1982; **FELEPPA Teresa** C.F. FLPTRS64C58A783W nata a BENEVENTO il 18/03/1964; **TINO Rosa** C.F. TNIRSO26A54G227P nato a PADULI il 14/01/1926; Foglio 17 part. 66, SEMINATIVO ARBORATO, superficie asservita mq. 1310 indennità come da deposito n. 1317734 di € 692,90 (Seicentonovantadue/90).
- **FELEPPA Antonio fu Giuseppe; FELEPPA Fransina fu Giuseppe mar. Bozzella;** Foglio 17 part. 65, SEMINATIVO ARBORATO, superficie asservita mq. 940 indennità come da deposito n. 1316913 di € 430,29 (Quattrocentotrenta/29).
- **FONDAZIONE DI DIRITTO PRIVATO-RITIRO DI SANTA MARIA DEL GRAN TRIONFO con sede in NAPOLI** C.F. 80014530630; Foglio 17 part. 2 SEMINATIVO, SEMINATIVO IRRIGUO, VIGNETO, PASCOLO, Foglio 13, part. 62 SEMINATIVO, SEMINATIVO IRRIGUO, PASCOLO, part. 63, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 35130 indennità come da deposito n. 1317705, 1317060 di complessivi € 13.242,05 (Tredicimiladuecentoquarantadue/05).
- **D`ANGELIS Carlo** C.F.DNGCRL56A03G227J nato a PADULI il 03/01/1956 RITIRO DI SANTA MARIA DEL GRAN TRIONFO DI NAPOLI con sede in NAPOLI; Foglio 17 part. 56, SEMINATIVO ARBORATO, superficie asservita mq. 192 indennità come da deposito n. 1316912 di € 81,87 (Ottantuno/87).
- **AUCONE Daniele** C.F. CNADNL73E22I156N nato a SAN SEVERINO MARCHE il 22/05/1973; **AUCONE Filomena** C.F. CNAFMN39S51G631I nata a PIETRELCINA il 11/11/1939; **AUCONE Maria Giovanna** nata a PIETRELCINA il 21/03/1933; **AUCONE SOFIA** C.F. CNASFO67E67L243P nata a TORRE CAJETANI il 27/05/1967; **BOZZELLA Maria**; **DE ANGELIS Alessandro**; **DE ANGELIS Antonio; DE ANGELIS Carmine; DE ANGELIS Domenico; DE ANGELIS Filomena; DE ANGELIS Giovanni; DE ANGELIS Luigi; DE ANGELIS Maddalena; DE ANGELIS Maria; DE ANGELIS Michele; DE ANGELIS Nicola; DE ANGELIS Rocco; DE ANGELIS Rosina; DE ANGELIS Vincenzo; DE CICCO Mariamichela; FESTA CIRIACO; MARTINI Aurelia** C.F. MRTRLA44A70L243P nata a TORRE CAJETANI il 30/01/1944; **MASTROVITO Caterina** C.F. MSTCRN64B67G227P nata a PADULI il 27/02/1964; **MASTROVITO Elena; PAGLIUSO Mariagiuseppa; RANALDO Angela; RANALDO Domenica** C.F. RNLDNC20E57G227M nata a PADULI il 17/05/1920; Foglio 13 part. 175, BOSCO MISTO, BOSCO CEDUO, superficie asservita mq. 2754 indennità come da deposito n. 1317650 di € 686,16 (Seicentottantasei/16).
- **D`ANGELIS Luciana** C.F. DNGLCN54A70G227Q nato a PADULI il 30/01/1954; Foglio 13 part. 99, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 79 indennità come da deposito n. 1321256 di € 28,36 (Ventotto/36).
- **BARBATO Antonio** C.F. BRBNTN47R11G227I nato a PADULI il 11/10/1947; **D'ANGELIS Maria** Giovanna; **D`ANGELIS Domenica** C.F. DNGDNC03R42C876U nato a COLLEVECCHIO il 02/10/1903; **MELILLO Rocco fu Antonio; VERLINGIERI Libero fu Luigi**; Foglio 13 part. 33, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 121 indennità come da deposito n. 1317644 di € 42,25 (Quarantadue/25).
- **AUCONE Giovanni** C.F. CNAGNN90H16A783O nato a BENEVENTO il 16/06/1990; **MEZZEO Candida** C.F. MZZCDD67A41G227F nata a PADULI il 01/01/1967; Foglio 13 part. 236 PASCOLO ARBORATO, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 243 indennità come da deposito n. 1317038 di € 82,79 (Ottantadue/79).
- **MELILLO Flavio** C.F. MLLFLV69A20Z133W nato in SVIZZERA il 20/01/1969; Foglio 13 part. 226, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 881 indennità come da deposito n. 1321255 di € 341,99 (Trecentoquarantuno/99).
- **DI MATTEO Raffaello** C.F. DMTRFL81D24A783O nato a BENEVENTO il 24/04/1981; **DI**

MATTEO Stefania C.F. DMTSFN84C69A783I nata a BENEVENTO il 29/03/1984; Foglio 14 part. 457, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 5832 indennità come da deposito n. 1317050 di € 2.731,08 (Duemilasettecentotrentuno/08).

- **VESSICHELLI Teresa fu Pellegrino mar. Ranaldo;** Foglio 14 part. 214, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 4036 indennità come da deposito n. 1319604 di € 1.972,42 (Millenovecentosettantadue/42).
- **VESSICHELLI Anna** nata a PADULI il 07/07/1947; **VESSICHELLI Giovanni fu Nicola**; **VESSICHELLI Giuseppe fu Nicola**; **VESSICHELLI Pellegrino fu Nicola; VESSICHELLI Rocco fu Nicola; VESSICHELLI Rosa Attilia** C.F. VSSRTT71E55B963O nata a Caserta il 15/05/1971; Foglio 11 part. 51, PASCOLO, part. 55, PASCOLO, part. 56, SEMINATIVO, part. 68, SEMINATIVO, part. 70, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 1537 indennità come da deposito n. 1319683 di € 238,70 (Duecentotrentotto/70).
- **VESSICHELLI Ciriaco** C.F. VSSCRC32E12G227C nato a PADULI il 12/05/1932; Foglio 11 part. 53, SEMINATIVO, part. 54, PASCOLO ARBORATO SEMINATIVO, superficie asservita mq. 971 indennità come da deposito n. 1319585 di € 379,60 (Trecentosettantanove/60).
- **VESSICHELLI Angelo** C.F. VSSNGL48A03G227E nato a PADULI il 03/01/1948; **VESSICHELLI Cosimo** C.F. VSSCSM50P06G227X nato a PADULI il 06/09/1950; Foglio 11 part. 61, PASCOLO, part. 62, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 341 indennità come da deposito n. 1319597 di € 51,77 (Cinquantuno/77).
- **VESSICHELLI Giuseppe** C.F. VSSGPP43M28G227P nato a PADULI il 28/08/1943; Foglio 11 part. 63, SEMINATIVO, PASCOLO, part. 64, PASCOLO, part. 71, PASCOLO, part. 79, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 811 indennità come da deposito n. 1319589 di € 300,59 (Trecento/59).
- **VESSICHELLI Giovanni fu Nicola; VESSICHELLI Giuseppe fu Nicola; VESSICHELLI Pellegrino fu Nicola; VESSICHELLI Rocco fu Nicola; VESSICHELLI Rosa Attilia** C.F. VSSRTT71E55B963O nata a CASERTA il 15/05/1971; Foglio 11 part. 86, SEMINATIVO, PASCOLO ARBORATO, part. 65, SEMINATIVO, PASCOLO, PASCOLO ARBORATO, superficie asservita mq. 4121 indennità come da deposito n. 1319696 di € 933,10 (Novecentotrentatre/10).
- **FIORE Donato** C.F. FRIDNT41P22H898J nato a SAN GIORGIO LA MOLARA il 22/09/1941; **FIORE Giuseppe** nato a SAN GIORGIO LA MOLARA il 19/03/1943; **FIORE Mario** C.F. FRIMRA45B17H898Z nato a SAN GIORGIO LA MOLARA il 17/02/1945; **MAZZEO Igina** C.F. MZZGNI32A51G227P nata a PADULI il 11/01/1932; **RANALDO Angela** C.F. RNLNGL49E44G227E nata a PADULI il 04/05/1949; **RANALDO Anna** C.F. RNLNNA56A41G227I nata a PADULI il 01/01/1956; **RANALDO Caterina** C.F. RNLCRN10H68G227Q nato a PADULI il 28/06/1910; **RANALDO Giovanni** C.F. RNLGNN53T12G227A nato a PADULI il 12/12/1953; **RANALDO Giovannina** C.F. RNLGNN51D59G227L nata a PADULI il 19/04/1951; **RANALDO Rosa** C.F. RNLRSO45R58G227O nata a PADULI il 18/10/1945; Foglio 11 part. 83, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 640 indennità come da deposito n. 1319671 di € 255,91 (Duecentocinquantacinque/91).
- **VESSICHELLI Giovanni Battista fu Luigi;** Foglio 11 part. 85, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 579 indennità come da deposito n. 1321191 di € 214,88 (Duecentoquattordici/88).
- **VESSICHELLI Domenico fu Nicola;** Foglio 11 part. 80, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 190 indennità come da deposito n. 1321197 di € 72,25 (Settantadue/25)**.**
- **ABBAZIA DI PADULI; VESSICHELLI Ciriaco Giovanni** C.F. VSSCCG68E30G227P nato a PADULI il 30/05/1968; **VESSICHELLI Franca** C.F. VSSFNC70P68A783O nata a BENEVENTO il 28/09/1970; Foglio 11 part. 109, PASCOLO, part. 98, SEMIN IRRIGUO, PASCOLO ARBORATO, superficie asservita mq. 905 indennità come da deposito n. 1321209 di € 141,30 (Centoquarantuno/30).
- **D`ANDREA Nicola** C.F. DNDNCL80P19B963F nato a CASERTA il 19/09/1980; **D`ANDREA Saveria** C.F. DNDSVR78C71B963O nato a CASERTA il 31/03/1978; **FEOLA Agostino** C.F. FLEGTN42T19B963S nato a CASERTA il 19/12/1942; **LEONE Margherita** C.F. LNEMGH54B62B963T nata a CASERTA il 22/02/1954 **URSOMANDO Fulvio** C.F. RSMFLV46P21B963Z nato a CASERTA il 21/09/1946; **URSOMANDO Marco** C.F. RSMMRC43S03B963C nato a CASERTA il 03/11/1943; Foglio 11 part. 118, INCOLTO PRODUTTIVO, superficie asservita mq. 7984 indennità come da deposito n. 1322431 di € 811,24 (Ottocentoundici/24).
- **MINICOZZI Alessandro** C.F. MNCLSN55A27H894Y nato a SAN GIORGIO DEL SANNIO il

27/01/1955; Foglio 6 part. 62, SEMINATIVO, part. 77, SEMINATIVO, ULIVETO, part. 45, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 2051 indennità come da deposito n. 1321311 di € 793,78 (Settecentonovantatre/78).

- **CACCESE Agnese** C.F. CCCGNS73C50A783P nata a BENEVENTO il 10/03/1973; **CACCESE Lorenzo** C.F. CCCLNZ69S22A783N nato a BENEVENTO il 22/11/1969; Foglio 6 part. 245, SEMINATIVO, part. 213, ULIVETO, part. 34, SEMINATIVO, part. 171, ORTO, part. 242 SEMINATIVO, PASCOLO ARBORATO, part. 214 ULIVETO, PASCOLO, part. 215, SEMINATIVO, part. 216 SEMINATIVO, ULIVETO, superficie asservita mq. 14688 indennità come da deposito n. 1321222 di € 5.470,45 (Cinquemilaquattrocentosettanta/45).
- **MAZZEO Alessandra di Michele;** Foglio 6 part. 60, SEMINATIVO superficie asservita mq. 468 indennità come da deposito n. 1321234 di € 175,53 (Centosettantacinque/53).
- **LOMBARDI Alessandro fu Giuseppe; LOMBARDI Angelo fu Giuseppe; LOMBARDI Rocco fu Giuseppe;** Foglio 6 part. 222, SEMINATIVO, part. 223, SEMINATIVO, part. 226, SEMINATIVO, part. 227, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 866 indennità come da deposito n. 1321245 di € 324,74 (Trecentoventiquattro/74);
- **COMUNE DI PADULI con sede in Paduli (BN)** C.F. 80002050625; **D`ANGELIS Angela** C.F. DNGNGL78S63A783A nata a BENEVENTO il 23/11/1978; **D`ANGELIS Antonietta** C.F. DNGNNT77M66A783A nata a BENEVENTO il 26/08/1977; **D`ANGELIS Domenico** C.F. DNGDNC76A31A783P nato a BENEVENTO il 31/01/1976; **D`ANGELIS Pierina** C.F. DNGPRN36D69G227S nata a PADULI il 29/04/1936; Foglio 6 part. 225, SEMINATIVO, part. 224, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 1834 indennità come da deposito n. 1321249 di € 688,50 (Seicentottantotto/50).
- **D`ANGELIS Angela** C.F. DNGNGL78S63A783A nata a BENEVENTO il 23/11/1978; **D`ANGELIS Antonietta** C.F. DNGNNT77M66A783A nata a BENEVENTO il 26/08/1977; **D`ANGELIS Domenico** C.F. DNGDNC76A31A783P nato a BENEVENTO il 31/01/1976; **D`ANGELIS Pierina** C.F. DNGPRN36D69G227S nata a PADULI il 29/04/1936; Foglio 6 part. 217, SEMINATIVO, part. 218, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 1196 indennità come da deposito n. 1321250 di € 418,49 (Quattrocentodiciotto/49).
- **MINICOZZI Antonio** C.F. MNCNTN76D17A783A nato a BENEVENTO il 17/04/1976; Foglio 3 part. 158, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 243 indennità come da deposito n. 1321251 di € 85,01 (Ottantacinque/01).
- **LA BELLA Luigi** C.F. LBLLGU85L09A783G nato a BENEVENTO il 09/07/1985; Foglio 4 part. 148, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 5951 indennità come da deposito n. 1321183 di € 2.555,05 (Duemilacinquecentocinquantacinque/05).
- **NUZZOLO Angelo** C.F.NZZNGL36E04B267L nato a BUONALBERGO il 04/05/1936; **REVERUZZI Nicola** C.F.RVRNCL56A02H898P nato a SAN GIORGIO LA MOLARA il 02/01/1956; **TUFO Michele** C.F.TFUMHL49P20G227Z nato a PADULI il 20/09/1949; Foglio 4 part. 19, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 3269 indennità come da deposito n. 1321252 di € 1.836,39 (Milleottocentotrentasei/39).

Il Responsabile del procedimento per eventuali ulteriori informazioni di terzi interessati, è l'Ing. Michele Bennato, presso Terna Rete Italia S.p.A. - Ingegneria e Assset Management - Progettazione e Realizzazione impianti Centro Sud - Via Aquileia, 8 - 80143 NAPOLI.
I terzi interessati dal procedimento possono proporre opposizione, ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR n. 327/2001 entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Roma, 14.06.2018

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri

F.to Enrico Maria Carlini

Enrico
Maria
Carlini

Firmato digitalmente da Enrico Maria Carlini
ND: c=IT, o=Terna S.p.A., ou=Interni, ou=Titolari, serialNumber=CRLNCM68H07H501D001, cn=Enrico Maria Carlini
Data: 2018.06.14 10:22:06 +02'00'

fonte: http://burc.regione.campania.it

Richiedente: TERNA - RETE ELETTRICA NAZIONALE S.p.A. - C.F. e P.I. 05779661007

Oggetto: **Nuovo Elettrodotto 380 kV in semplice terna "Benevento II – Foggia ed opere connesse", nelle Province di Avellino, Benevento e Foggia.**
Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 23, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302 e dal D. Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330, dei fondi da asservire nel Comune di Benevento. Nuovo Elettrodotto 380 kV Semplice Terna Benevento II – Foggia ed opere connesse nelle Provincie di Avellino, Benevento e Foggia, opera autorizzata con decreto n. 239/EL-77/146/2011, emanato il 21 giugno 2011, dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare a favore di TERNA S.p.a. e successivo decreto di proroga N. 239/EL-77/146/2011-PR del 20/06/2016.
Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 23, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302 e dal D. Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330, dei fondi da asservire nel Comune di Pietralcina in Provincia di Benevento.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del vigente Decreto del Presidente della Repubblica sulle espropriazioni per causa di Pubblica Utilità n. 327 del 8 giugno 2001, si rende noto a chi può avervi interesse che, ai fini della costruzione e dell'esercizio delle opere elettriche indicate in oggetto, è stato emesso il Decreto di Asservimento in data 14.06.2018 Rep. n. 0765, con il quale è stata imposta a favore della TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A., la servitù di elettrodotto sugli immobili situati nel territorio del Comune di Pietralcina in Provincia di Benevento, di proprietà delle Ditte di seguito riportate, con indicazione delle superfici asservite e della relativa indennità, che, giusta il citato Decreto, è stata depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato come risulta dai relativi Depositi:

COMUNE DI PIETRALCINA

- **ROSA Elvira**; C.F.: RSOLVR30E57A783P nata a BENEVENTO il 17/05/1930 Foglio 15 particella 430, seminativo, superficie asservita 4.348, indennità provvisoria di € 2.377,32 (Duemilatrecentosettantasette/32).
- **MOLINARO Nicola** C.F.MLNNCL22T16A783R nato a BENEVENTO il 16/12/1922; **MOLINARO Paolo** C.F.MLNPLA53R05A783H nato a BENEVENTO il 05/10/1953; Foglio 43 part. 276, BOSCO CEDUO, part. 251, SEMINATIVO, ULIVETO, superficie asservita mq. 3740 indennità come da deposito n. 1317562 di € 3.044,22 (Tremilaquarantaquatro/22).
- **MASONE Antonia** C.F. MSNNTN40S66G631G nata a PIETRELCINA il 26/11/1940**; MASONE Nicolino** C.F. MSNNLN79D20A783Y nato a BENEVENTO il 20/04/1979; Foglio 27 part. 666, ULIVETO, part. 21, ULIVETO, superficie asservita mq. 2300 indennità come da deposito n. 1318602 di € 1.747,99 (Millesettecentoquarantasette/99).
- **MASONE Giuseppe** Pio C.F. MSNGPP85P14H926G nato a SAN GIOVANNI ROTONDO il 14/09/1985; Foglio 27 part. 677, ULIVETO, superficie asservita mq. 1244 indennità come da deposito n. 1318890 di € 946,79 (Novecentoquarantasei/79).
- **MASONE Ciro** C.F. MSNCRI33L23G631R nato a PIETRELCINA il 23/07/1933; Foglio 27 part. 678, ULIVETO, superficie asservita mq. 531 indennità come da deposito n. 1319361 di € 413,87 (Quattrocentotredici/87).
- **FORGIONE Giuseppina** C.F. FRGGPP46R68G631L nata a PIETRELCINA il 28/10/1946; Foglio 27 part. 545, ULIVETO, superficie asservita mq. 67 indennità come da deposito n.1319357 di € 46,90 (quarantasei/90).
- **MASONE Ciro di Giuseppe;** Foglio 27 part. 195, ULIVETO, superficie asservita mq. 246 indennità come da deposito n. 1321203 di € 175,11 (Centosettantacinque/11).
- **DE TOMMASI Carmine** C.F. DTMCMN07P01G631I nato a PIETRELCINA il 01/09/1907; Foglio 27 part. 197, ULIVETO, superficie asservita mq. 439 indennità come da deposito n.1319343 di € 349,56 (Trecentoquarantanove/56).
- **CARDONE Michelina;** C.F. CRDMHL32E49G631G nato a PIETRELCINA il 09/05/1932; **CARDONE Sisto Andrea** C.F. CRDSTN24A14G631O nato a PIETRELCINA il 14/01/1924;

Foglio 27 part. 194, ULIVETO, superficie asservita mq. 335 indennità come da deposito n 1319234 di € 251,84 (Duecentocinquantuno/84).

- **CARDONE Damiano** C.F. CRDDMN23R13G631H nato a PIETRELCINA il 13/10/1923; **CAVALLUZZO Domenica** C.F. CVLDNC51R58G631V nata a PIETRELCINA il 18/10/1951 **CAVALLUZZO Filomena** C.F. CVLFMN48T43G631C nata a PIETRELCINA il 03/12/1948 **ORLANDO Mariateresa** C.F. RLNMTR11R58A783R nata a BENEVENTO il 18/10/2011; **ORLANDO Marino** C.F. RLNMRN71D25A080S nato a AGNONE il 25/04/1971; Foglio 27 part. 191, ULIVETO, superficie asservita mq. 350 indennità come da deposito n. 1318750 di € 266,93 (Duecentosessantasei/93).
- **CARDONE Italina Antonetta Flora** C.F.CRDTLN97A57G631K nata a PIETRELCINA il 17/01/1897; **SAGINARIO Adolo fu Nicola**; **SAGINARIO Anna fu Ilario**; **SAGINARIO Claro fu Ilario**; **SAGINARIO Claudio** C.F. SGNCLD31T28G631K nato a PIETRELCINA il 28/12/1931; **SAGINARIO Clemente fu Ilario; SAGINARIO Giuseppina fu Nicola; SAGINARIO Italo fu Nicola SAGINARIO Liliana** C.F.SGNLLN30B51G631Y nata a PIETRELCINA il 11/02/1930; **SAGINARIO Maria Ida** C.F. SGNMRA25L49G631R nata a PIETRELCINA il 09/07/1925 **SAGINARIO Nicolina fu Ilario**; **SAGINARIO Olis fu Nicola**; Foglio 27 part. 188, ULIVETO, superficie asservita mq. 229 indennità come da deposito n. 1318824 di € 167,29 (Centosessantasette/29).
- **TIERNO Antonia C.F. TRNNTN49A43F625A nata a MONTESANO SULLA MARCELLANA il 03/01/1949;** Foglio 27 part. 187, ULIVETO, part. 184, ULIVETO, part. 183, ULIVETO, part. 180, ULIVETO, part. 178, ULIVETO, part. 179, ULIVETO, Foglio 25, part. 167, ULIVETO, part. 163, ULIVETO, superficie asservita mq. 2353 indennità come da depositi n. 1318678, 1318635 di complessivi € 1.689,95 (Milleseicentottantanove/95).
- **CARDONE Mario** C.F. CRDMRA33P06G631X nato a PIETRELCINA il 06/09/1933; Foglio 27 part. 694, ULIVETO, superficie asservita mq. 1382 indennità come da deposito n. 1318625 di € 1.057,67 (Millecinquantasette/67).
- **CARDONE Angelo** C.F. CRDNGL22C01G631A nato a PIETRELCINA il 01/03/1922; **CARDONE Anna Maria Pia** C.F. CRDNMR27P44G631Z nato a PIETRELCINA il 04/09/1927; **CARDONE Filomena** C.F. CRDFMN26A42G631G nato a PIETRELCINA il 02/01/1926; **CARDONE Ida** C.F. CRDDIA32A41G631L nato a PIETRELCINA il 01/01/1932; **CARDONE Maddalena** C.F. CRDMDL37S46G631Y nato a PIETRELCINA il 06/11/1937; **CARDONE Maria** C.F. CRDMRA34R43G631Z nato a PIETRELCINA il 03/10/1934; **CARDONE Mario** C.F. CRDMRA33P06G631X nato a PIETRELCINA il 06/09/1933; **CARDONE Maurizio** C.F. CRDMRZ63M16G631U nato a PIETRELCINA il 16/08/1963; Foglio 27 part. 696, ULIVETO, superficie asservita mq. 220 indennità come da deposito n. 1318719 di € 174,32 (Centosettantaquattro/32).
- **MASONE Nicolino** C.F. MSNNLN79D20A783Y nato a BENEVENTO il 20/04/1979; Foglio 27 part. 255, ULIVETO, PASCOLO ARBORATO, superficie asservita mq. 399 indennità come da deposito n. 1318810 di € 284,02 (Duecentottantaquattro/02).
- **CAVALLUZZO Pia** C.F. CVLPIA52A42G243H nato a PAGO VEIANO il 02/01/1952; **IADANZA Nicola** C.F.DNZNCL75T20A783N nato a BENEVENTO il 20/12/1975; Foglio 26 part. 109, ULIVETO, superficie asservita mq. 282 indennità come da deposito n. 1321248 di € 187,35 (Centottantasette/35).
- **SANZANO Assunta fu Michele ved. Forgione;** Foglio 26 part. 426, ULIVETO, part. 423, ULIVETO, part. 471, ULIVETO, superficie asservita mq. 1067 indennità come da deposito n. 1321208 di € 1.233,95 (Milleduecentotrentatre/95).
- **CARDONE Antonio** C.F. CRDNTN41E28G631D nato a PIETRELCINA il 28/05/1941; Foglio 26 part. 425, ULIVETO, part. 421, ULIVETO, superficie asservita mq. 834 indennità come da deposito n. 1321210 di € 620,86 (Seicentoventi/86).
- **BOFFA Marialibera; FORGIONE GIUSEPPINA** C.F. FRGGPP46R68G631L nata a PIETRELCINA il 28/10/1946; Foglio 26 part. 424, ULIVETO, part. 422, ULIVETO, part. 459, BOSCO CEDUO, superficie asservita mq. 1346 indennità come da deposito n. 1321253 di € 823,57 (Ottocentoventitre/57).
- **CARDONE Vincenzo fu Rivellino;** Foglio 26 part. 470, ULIVETO, part. 466, BOSCO CEDUO, part. 468, ULIVETO, superficie asservita mq. 327 indennità come da deposito n. 1321214 di € 200,76 (Duecento/76).
- **FORGIONE Michele fu Raffaele; FORGIONE Nicola di Michele;** Foglio 26 part. 133, BOSCO CEDUO, part. 144, BOSCO CEDUO, part. 467, BOSCO CEDUO, superficie asservita mq. 705

indennità come da deposito n. 1321239 di € 387,09 (Trecentottantasette/09).

- **SCOCCA Luigia fu Alessandro marit. Forgione;** Foglio 26 part. 135, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 230 indennità come da deposito n. 1321241 di € 172,82.
- **MASONE Grazia fu Cosimo;** Foglio 26 part. 136, BOSCO CEDUO, superficie asservita mq. 95 indennità come da deposito n. 1321243 di 58,58 (Cinquantotto/58).
- **FORGIONE Domenico fu Raffaele; FORGIONE Raffaele fu Michele;** Foglio 26 part. 146, ULIVETO, superficie asservita mq. 414 indennità come da deposito n. 1321244 di € 306,98 (Trecentosei/98).
- **DE TOMMASI Grazia; FORGIONE Angelamaria; FORGIONE Cosimo; FORGIONE Giuseppina** C.F. FRGGPP46R68G631L nata a PIETRELCINA il 28/10/1946; **FORGIONE Michele**; **FORGIONE Nicola**; Foglio 26 part. 137, BOSCO CEDUO, part. 460, BOSCO CEDUO, superficie asservita mq. 890 indennità come da deposito n. 1321246 di € 245,36 (Duecentoquarantacinque/36)**.**
- **FORGIONE Maria fu Antonio; IADANZA Adelina fu Domenico; IADANZA Antonietta** C.F. DNZNNT39D56G631G nata a PIETRELCINA il 16/04/1939; **IADANZA Carmina** C.F. DNZCMN37D48G631O nata a PIETRELCINA il 08/04/1937; **IADANZA Domenico** C.F. DNZDNC34L19G631Z nato a PIETRELCINA il 19/07/1934; **IADANZA Eugenio fu Domenico**; **IADANZA Giuseppe** C.F. DNZGPP47B18G631X nato a PIETRELCINA il 18/02/1947**; IADANZA Maria**; **IADANZA Maria fu Domenico**; **IADANZA Rosina fu Domenico**; Foglio 26 part. 496, PASCOLO CESPUGLIATO, superficie asservita mq. 345 indennità come da deposito n.1318854 di € 49,85 (Quarantanove/85).
- **DI IORIO Clino** C.F. DRICLN45R29G631B nato a PIETRELCINA il 29/10/1945; **DI IORIO Giovanni** C.F. DRIGNN48D03G631H nato a PIETRELCINA il 03/04/1948; **DI IORIO Giuseppe** C.F. DRIGPP54P03G631O nato a PIETRELCINA il 03/09/1954; **DI IORIO Nicolino** C.F. DRINLN21S27G631E nato a PIETRELCINA il 27/11/1921; **DI IORIO Pio** C.F. DRIPIO57M25G631M nato a PIETRELCINA il 25/08/1957; Foglio 26 part. 388, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 795 indennità come da deposito n.1321247 di € 342,44 (Trecentoquarantadue/44).
- **MINICOZZI Maria** C.F. MNCMRA27M42G227V nata a PADULI il 02/08/1927; **RANALDO Girolamo** C.F. RNLGLM50E24G227G nato a PADULI il 24/05/1950; **RANALDO Giuseppe** C.F. RNLGPP58A22G227E nato a PADULI il 22/01/1958; **RANALDO Mariolina** C.F. RNLMLN77C49A783K nata a BENEVENTO il 09/03/1977; Foglio 26 part. 383, SEMINATIVO ARBORATO, superficie asservita mq. 3547 indennità come da deposito n. 1321199 di € 1.958,82 (Millenovecentocinquantotto/82).
- **COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA con sede in San Giorgio La Molara** C.F. 00113230627; Foglio 22 part. 696, SEMINATIVO, part. 681, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 312 indennità come da deposito n. 1317730 di € 117,09 (Centodiciassette/09).

Il Responsabile del procedimento per eventuali ulteriori informazioni di terzi interessati, è l'Ing. Michele Bennato, presso Terna Rete Italia S.p.A. - Ingegneria e Assset Management - Progettazione e Realizzazione impianti Centro Sud - Via Aquileia, 8 - 80143 NAPOLI.
I terzi interessati dal procedimento possono proporre opposizione, ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR n. 327/2001 entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Roma, 14.06.2018

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri

F.to Enrico Maria Carlini

Enrico Maria Carlini

Firmato digitalmente da Enrico Maria Carlini
ND: c=IT, o=Terna S.p.A., ou=Interni, ou=Titolari, serialNumber=CRLNCM68H07H501D001, cn=Enrico Maria Carlini
Data: 2018.06.14 10:22:46 +02'00'

Richiedente: TERNA - RETE ELETTRICA NAZIONALE S.p.A. - C.F. e P.I. 05779661007

Oggetto: **Nuovo Elettrodotto 380 kV in semplice terna "Benevento II – Foggia ed opere connesse", nelle Province di Avellino, Benevento e Foggia.**
Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 23, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302 e dal D. Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330, dei fondi da asservire nel Comune di Benevento. Nuovo Elettrodotto 380 kV Semplice Terna Benevento II – Foggia ed opere connesse nelle Provincie di Avellino, Benevento e Foggia, opera autorizzata con decreto n. 239/EL-77/146/2011, emanato il 21 giugno 2011, dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare a favore di TERNA S.p.a. e successivo decreto di proroga N. 239/EL-77/146/2011-PR del 20/06/2016.
Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 23, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302 e dal D. Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330, dei fondi da asservire nei Comuni di San Giorgio la Molara, Buonalbergo, Castelfranco in Miscano, in Provincia di Benevento.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del vigente Decreto del Presidente della Repubblica sulle espropriazioni per causa di Pubblica Utilità n. 327 del 8 giugno 2001, si rende noto a chi può avervi interesse che, ai fini della costruzione e dell'esercizio delle opere elettriche indicate in oggetto, è stato emesso il Decreto di Asservimento in data 14.06.2017 Rep. n. 0766, con il quale è stata imposta a favore della TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A., la servitù di elettrodotto sugli immobili situati nel territorio dei Comuni di San Giorgio la Molara, Buonalbergo, Castelfranco in Miscano, in Provincia di Benevento, di proprietà delle Ditte di seguito riportate, con indicazione delle superfici asservite e della relativa indennità, che, giusta il citato Decreto, è stata depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato come risulta dai relativi Depositi:

COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA
- **DE ANGELIS Nicola** C.F. DNGNCL49D14H898X nato a SAN GIORGIO LA MOLARA il 14/04/1949; Foglio 76 part. 48, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 136 indennità come da deposito n. 1322422 di € 46,34 (Quarantasei/34).
- **CAGGIANO Antonio** C.F. CGGNTN31D25B267V nato a BUONALBERGO il 25/04/1931; Foglio 76 part. 67, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 2495 indennità come da deposito n. 1322424 di € 869,34 (Ottocentosessantanove/34).
- **MOGAVERO Francesco** C.F. MGVFNC70R14A783Y nato a BENEVENTO il 14/10/1970; Foglio 70 part. 89, SEMINATIVO, PASCOLO, superficie asservita mq. 7012, indennità come da deposito n. 1322427 di € 2.443,70 (Duemilaquattrocentoquarantatre/70).

COMUNE DI BUONALBERGO
- **D`ALOIA Italo** C.F.DLATLI40L24B267Z nato a BUONALBERGO il 24/07/1940; **FIORE Grazia** C.F.FRIGRZ57P65F448L nata a MONTECALVO IRPINO il 25/09/1957; Foglio 8 part. 254, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 6221 indennità come da deposito n. 1317540 di € 3.172,13 (Tremilacentosettantadue/13).
- **COCCA GIUSEPPE BENIAMINO** C.F.CCCGPP58D11B267Q nato a BUONALBERGO il 11/04/1958; Foglio 8 part. 171, SEMINATIVO, Foglio 5, part. 80, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 3971 indennità come da depositi n. 1317631, 1319966 di complessivi € 1.702,34 (Millesettecentodue/34).
- **FARINA Michele** C.F.FRNMHL45S08B267I nato a BUONALBERGO il 08/11/1945; Foglio 5 part. 16, SEMINATIVO, part. 199, SEMINATIVO, part. 200, SEMINATIVO, part. 201, SEMINATIVO, part. 3, SEMINATIVO, Foglio 3 part. 4, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 9359 indennità come da depositi n. 1317472, 1317697 di complessivi € 3.565,44 (Tremilacinquecentosessantacinque/44).
- **COCCA Concetta** C.F.CCCCCT51T58H984F nata a S. MARCO DEI CAVOTI il 18/12/1951; **FARINA Michele** C.F.FRNMHL45S08B267I nato a BUONALBERGO il 08/11/1945; Foglio 3 part. 3, SEMINATIVO, part. 2, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 4354 indennità come da deposito n. 1317478 di € 2.366,63 (Duemilatrecentosessantasei/63).
- **COMUNE DI BUONALBERGO C.F.80001980624;** Foglio 3 part. 214, SEMINATIVO, Foglio 2, part.

107, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 7323 indennità come da deposito n. 1317485 di € 2.773,20 (Duemilasettecentosettantatre/20).

- **COMUNE DI BUONALBERGO** C.F.80001980624; **MARTINO Paolo fu Saverio**; Foglio 2 part. 85, SEMINATIVO, part. 86, SEMINATIVO, superficie asservita mq. 180 indennità come da deposito n. 1317493 di € 72,47 (Settantadue/47).
- **COMUNE DI BUONALBERGO** C.F.80001980624; **ZERILLO Concetta** C.F.ZRLCCT22A59B267D nata a BUONALBERGO il 19/01/1922; **ZERILLO Donato** C.F.ZRLDNT27A20B267B nato a BUONALBERGO il 20/01/1927; **ZERILLO Feliciano** C.F.ZRLFCN38R01B267P nato a BUONALBERGO il 01/10/1938 **ZERILLO Giuseppina** C.F.ZRLGPP24C59B267H nata a BUONALBERGO il 19/03/1924; **ZERILLO Maria Antonia** C.F.ZRLMNT35S47B267N nata a BUONALBERGO il 07/11/1935 **ZERILLO Maria Giuseppa** C.F.ZRLMGS29C59B267H nata a BUONALBERGO il 19/03/1929; **ZERILLO Mario** C.F.ZRLMRA31P06B267P nato a BUONALBERGO il 06/09/1931; Foglio 2 part. 44, SEMINATIVO IRR. SEMINATIVO, superficie asservita mq. 2765 indennità come da deposito n. 1319157 di € 982,50 (Novecentottantadue/50).

COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO

- **DE GREGORIO Antonio** C.F. DGRNTN56H10A399G nato a ARIANO IRPINO il 10/06/1956, **DE GREGORIO Augusto** C.F. DGRGST48C10A399P nato a ARIANO IRPINO il 10/03/1948, **DE GREGORIO Carmela** C.F. DGRCML73L54A399X nata a ARIANO IRPINO il 14/07/1973, **DE GREGORIO Giuseppe** C.F. DGRGPP79A15A399T nato a ARIANO IRPINO il 15/01/1979, **DE GREGORIO Maria** C.F. DGRMRA75B65A399P nata a ARIANO IRPINO il 25/02/1975, **DE GREGORIO Patrizia** C.F. DGRPRZ77D63A399U nata a ARIANO IRPINO il 23/04/1977, **DE GREGORIO Vittorio** C.F. DGRVTR46D26A399T nato a ARIANO IRPINO il 26/04/1946; **VERRILLI Velia** C.F. VRRVLE52H58C106H nata a CASTELFRANCO IN MISCANO il 18/06/1952; Foglio 40 part. 43, SEMINATIVO, PRATO, PASCOLO superficie asservita mq. 8720 indennità come da deposito n. 1319186 di € 2.540,80 (Duemilacinquecentoquaranta/80).
- **GAMBACORTA Angelina fu Francesco GAMBACORTA Michele fu Francesco, GAMBACORTA MICHELE** nato a ARIANO IRPINO il 22/09/1919; **GAMBACORTA Vincenzo fu Francesco**; **GAMBACORTA Vittorio fu Francesco; MELITO Maria fu Matteo**; Foglio 41 part. 20, SEMINATIVO, PASCOLO superficie asservita mq. 24972 indennità come da deposito n. 1317491 di € 8.291,26 (Ottomiladuecentonovantuno/26).
- **BOSCIA Mariantonia; BOSCIA Mariantonia; CAPOZZI Leonardo; MANES Maria** C.F. MNSMRA36C47E161I nata a GRECI il 07/03/1936, **MANGANIELLO Antonietta** C.F. MNGNNT36D47A399U nato a ARIANO IRPINO il 07/04/1936, **MEOLA Bartolomeo**; **MEOLA Carosena; MEOLA Carosena; MEOLA Giovanni; MEOLA Leonardo; MEOLA Michelantonio; NORCIA Angiolina; NORCIA Enzo; NORCIA Giovanni** C.F. NRCGNN67C27E161H nato a GRECI il 27/03/1967, **NORCIA Luigi** C.F. NRCLGU65L03E161Z nato a GRECI il 03/07/1965, **NORCIA Matteo** C.F. NRCMTT61R08A399L nato a ARIANO IRPINO il 08/10/1961, **NORCIA Matteo** C.F. NRCMTT58C01D643M nato a FOGGIA il 01/03/1958, **NORCIA Matteo; NORCIA Michele Pietro** C.F. NRCMHL58H29E161X, nato a GRECI il 29/06/1958, **NORCIA Nicola, NORCIA Palmerino, NORCIA Rosa** C.F. NRCRSO71B67E161G nata a GRECI il 27/02/1971; Foglio 37 part. 7, SEMINATIVO superficie asservita mq. 9047 indennità come da deposito n. 1319230 di € 2.962,68 (Duemilanovecentisessantadue/68).
- **BOSCIA Mariantonia; BOSCIA Mariantonia; CAPOZZI Leonardo, MANES Maria** C.F. MNSMRA36C47E161I nata a GRECI il 07/03/1936; **MANGANIELLO Antonietta** C.F. MNGNNT36D47A399U nata a ARIANO IRPINO il 07/04/1936; **MEOLA Bartolomeo; MEOLA Carosena; MEOLA Carosena; MEOLA Carosena; MEOLA Giovanni; MEOLA Leonardo; MEOLA Raffaele; NORCIA Angiolina; NORCIA Enzo; NORCIA Giovanni** C.F. NRCGNN67C27E161H nato a GRECI il 27/03/1967; **NORCIA Luigi** C.F. NRCLGU65L03E161Z nato a GRECI il 03/07/1965; **NORCIA Matteo** C.F.NRCMTT61R08A399L nato a ARIANO IRPINO il 08/10/1961; **NORCIA Matteo** C.F. NRCMTT58C01D643M nato a FOGGIA il 01/03/1958; **NORCIA Matteo; NORCIA Nicola; NORCIA Palmerino; NORCIA Rosa** C.F. NRCRSO71B67E161G nata a GRECI il 27/02/1971; **TOZZI Nicola; VACCA Vincenza;** Foglio 37 part. 5, SEMINATIVO, PRATO superficie asservita mq. 5787 indennità come da deposito n.1319330 di € 1.714,00 (Millesettecentoquattordici/00).
- **BOSCIA Mariantonia; BOSCIA Mariantonia; CAPOZZI Leonardo, MANES Maria** C.F. MNSMRA36C47E161I nata a GRECI il 07/03/1936; **MANGANIELLO Antonietta** C.F. MNGNNT36D47A399U nato a ARIANO IRPINO il 07/04/1936; **MEOLA Bartolomeo; MEOLA Carosena; MEOLA Carosena; MEOLA Carosena; MEOLA Giovanni; MEOLA Leonardo; NORCIA**

Angiolina; NORCIA Enzo; NORCIA Giovanni C.F. NRCGNN67C27E161H nato a GRECI il 27/03/1967; **NORCIA Luigi** C.F.NRCLGU65L03E161Z nato a GRECI il 03/07/1965; **NORCIA Matteo** C.F. NRCMTT61R08A399L nato a ARIANO IRPINO il 08/10/1961**; NORCIA Matteo; NORCIA Nicola; NORCIA Nicolantonio** C.F. NRCNLN25H07E161W nato a GRECI il 07/06/1925; **NORCIA Palmerino; NORCIA Rosa** C.F. NRCRSO71B67E161G nato a GRECI il 27/02/1971; **TOZZI Nicola; VACCA Vincenza**; Foglio 37 part. 25, SEMINATIVO, PASCOLO ARBORATO superficie asservita mq. 3206 indennità come da deposito n. 1319350 di € 964,78 (Novecentosessantaquattro/78).

- **DOTO Leonardo** C.F. DTOLRD50S22C106E nato a CASTELFRANCO IN MISCANO il 16/11/1950; **MEOLA Antonietta** C.F. MLENNT39B57E161I nata a GRECI il 17/02/1939; **MEOLA Antonio** C.F. MLENTN19D11E161B nato a GRECI il 11/04/1919; **MEOLA Carosena** C.F. MLECSN48D47E161Q nata a GRECI il 07/04/1948; **MEOLA Carosena** C.F. MLECSN55H51E161L nata a GRECI il 11/06/1955; **MEOLA Filippo** C.F. MLEFPP11D05E161O nato a GRECI il 05/04/1911; **MEOLA Serafina** C.F. MLESFN49S55E161K nata a GRECI il 15/11/1949; **PANELLA Rosa Angela** C.F. PNLRNG58D42E161G nata a GRECI il 02/04/1958; Foglio 37 part. 91, SEMINATIVO, part. 92, PASCOLO superficie asservita mq. 948 indennità come da deposito n. 1319396 di € 290,66 (Duecentonovanta/66).
- **NORCIA FRANCO** C.F. NRCFNC66C27E161U nato a GRECI il 27/03/1966; Foglio 37 part. 1, SEMINATIVO, PASCOLO superficie asservita mq. 1559 indennità come da deposito n. 1317492 di € 468,50 (Quattrocentosessantotto/50).

Il Responsabile del procedimento per eventuali ulteriori informazioni di terzi interessati, è l'Ing. Michele Bennato, presso Terna Rete Italia S.p.A. - Ingegneria e Assset Management - Progettazione e Realizzazione impianti Centro Sud - Via Aquileia, 8 - 80143 NAPOLI.
I terzi interessati dal procedimento possono proporre opposizione, ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR n. 327/2001 entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Roma, 14.06.2018

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri

F.to Enrico Maria Carlini

Enrico Maria Carlini

Firmato digitalmente da Enrico Maria Carlini
ND: c=IT, o=Terna S.p.A., ou=Interni, ou=Titolari, serialNumber=CRLNCM68H07H501D001, cn=Enrico Maria Carlini
Data: 2018.06.14 10:23:21 +02'00'

Marca da bollo

CITTÀ DI SALA CONSILINA – (Provincia di Salerno) – Via G. Mezzacapo n. 44 - Tel. n. 0975-525277 – fax n. 0975-525268 – pec: protocollo.salaconsilina@asmepec.it – Area Tecnica – Settore Urbanistica – **Avviso pubblico di informazione – Ratifica Accordo di Programma per la realizzazione di spazi per verde pubblico e cabina MT/BT, integrato da un edificio da destinare a posti auto ai sensi dell'art. 12 L.R. n. 16/2004 nel testo vigente (Ditta richiedente DE. FER. s.a.s.)**

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

Vista la deliberazione consiliare n. 22 del 29.05.2018, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato deciso, tra l'altro, di ratificare, ai sensi e per gli effetti di cui al 5° comma dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma [ivi allegato] sottoscritto il 17.05.2018 tra la Provincia di Salerno ed il Comune di Sala Consilina, relativo alla realizzazione di spazi a verde pubblico e cabina MT/BT, integrato da un edificio da destinare a posti auto, secondo quanto disposto dall'art. 12 della L.R. n. 16/2004 nel testo vigente, proposto dalla ditta DE. FER. s.a.s., con sede in Sala Consilina (SA) alla Via Mario Pagano, P. IVA n. 04468940657;

Visti:

- l'art. 9 della legge 17 agosto 1942, n. 1150 in vigore;
- l'art. 34 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;
- gli artt. 12-43 bis della succitata L.R. 22 dicembre 2004, n. 16, nel testo vigente;
- l'art. 5 *(Accordi di Programma)* del vigente Regolamento regionale n. 5/2011, per l'Attuazione del Governo del Territorio;

Tutto ciò premesso, con il presente Avviso

RENDE NOTO

che la relativa documentazione è reperibile presso l'Area Tecnica – Settore Urbanistica dell'Ente Comune.

Con il presente Avviso Pubblico di Informazione si procede dunque ad avviare la fase di pubblicità e informazione ai sensi della normativa vigente in materia, nonché ai sensi dell'art. 5 del Regolamento regionale n. 5/2011.

Ai sensi dell'art. 9 della legge n. 1150/42 nel testo vigente entro il termine di gg. 30 (trenta) dalla data in calce del presente Avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto ed, eventualmente, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi od ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli all Comune di Sala Consilina, Area Tecnica – Settore Urbanistica, Via G. Mezzacapo, 44 – c.a.p. 84036; l'invio delle osservazioni potrà essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata (p.e.c.) al seguente indirizzo: *protocollo.salaconsilina@asmepec.it*

Sala Consilina, li 13.06.2018.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA
Ing. Attilio DE NIGRIS

CITTA' DI BENEVENTO
SETTORE URBANISTICA ED
ATTIVITA' PRODUTTIVE

AVVISO DI PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI RELATIVI ALL'ADOZIONE DI UN P.U.A. (PIANO URBANISTICO ATTUATIVO) IN DITTA SO.CO.GEN. SRL – DELIBERA DI G.C. n. 131 DEL 14/06/2018.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 131 del 14/06/2018
VISTA la L.R. n. 16/2004 e s.m.i.
VISTO il Regolamento Regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 /2011

DA' NOTIZIA

della pubblicazione del PUA Adottato con delibera di G.C. n. 131/2018 ad oggetto: L.R. 19/2009 art.7 comma 2 – Riqualificazione delle aree urbane degradate Revoca della D.G.C. n. 119 del 31.05.2018 e Adozione del Piano Urbanistico Attuativo P.U.A. di iniziativa privata in via De Sanctis – Via Montale, denominato "The crescent house" – ditta SO.CO.GEN. Srl.

Il Progetto è costituito dai seguenti elaborati tecnici:

- Tav. 1.1* Elaborati descrittivi:Relazione tecnica illustrativa;
- Tav. 1.2 Elaborati descrittivi: Norme tecniche di attuazione;
- Tav. 2.1 Elaborati di analisi: Stralcio aerofotogrammetrico, planimetria catastale e ortofoto;
- Tav. 2.2 Elaborati di analisi: Stralcio PRG – Stralcio Piano Casa;
- Tav. 2.3 Elaborati di analisi: Documentazione fotografica e rilievo plano altimetrico (planimetria e profili)
- Tav. 3.1 Elaborati di progetto: Planimetria area di intervento su mappa catastale;
- Tav. 3.2*Elaborati di progetto: Planimetria generale e profili (viabilità, aree verdi, parcheggi);
- Tav. 3.3*Elaborati di progetto: Standard pubblici e aree di interesse pubblico (verde attrezzato e parcheggi);
- Tav. 3.4*Elaborati di progetto: sagoma d'ingombro massimo dell'edificio di progetto e profili;
- Tav. 3.5*Elaborati di progetto: area a verde attrezzato planimetria e particolari costruttivi;
- Tav. 3.6*Elaborati di progetto: opere di urbanizzazione planimetrie;
- Tav. 3.7*Elaborati di progetto: opere di urbanizzazione particolari costruttivi;
- Tav. 3.8 Elaborati di progetto: impianto di smaltimento acque reflue relazione planimetria particolari costruttivi;
- Tav. 4.1 Progetto architettonico indicativo: pianta piano interrato e pianta piano terra;
- Tav. 4.2 Progetto architettonico indicativo: piante piano primo, pianta piano secondo;
- Tav. 4.3 Progetto architettonico indicativo: pianta piano terzo, pianta piano quarto;
- Tav. 4.4*Progetto architettonico indicativo: Prospetti, sezioni;
- Tav. 4.5 Progetto architettonico indicativo: Schema riassuntivo delle superfici;
- Tav. 5.1 Proposta economica: calcolo del bilanciamento tra interesse pubblico e privato;
- Tav. 5.2 Schema di convenzione;
- Tav. 5.3*Relazione estimativa (quantità e prezzi delle opere di urbanizzazione ed aree a verde);
- Tav. 6 Studio geologico;

I predetti elaborati in uno alla delibera di G.C. n. 131 del 14/06/2018 sono pubblicati all'Albo Pretorio On Line del Comune e sul sito del Comune www.comune.benevento.it per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso **sul BURC del 2 luglio 2018.**
Nel suddetto periodo gli atti rimarranno, comunque, a libera visione del pubblico presso il Servizio Pianificazione Urbanistica del Settore Urbanistica ed Attività Produttive, sito alla via del Pomerio piazzale Iannelli, primo piano, nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.
Durante il periodo di pubblicazione degli atti chiunque vorrà porre osservazioni dovrà presentarle in duplice copia, di cui una su carta bollata, al protocollo generale dell'Ente che ne rilascerà ricevuta.
tutti gli atti tecnici e amministrativi costituenti il P.U.A. sono pubblicati:
all'Albo Pretorio on-line del Comune di Benevento
sul sito web del Comune di Benevento nell'area "Amministrazione Trasparente", sezione "Pianificazione e Governo del Territorio" – PUA

BENEVENTO, LI' 2 luglio 2018

F.to IL SINDACO
Mario Clemente Mastella

F.to IL DIRIGENTE
Dott. Ing.Maurizio Perlingieri

COMUNE DI BRUSCIANO
Provincia di Napoli
C.F. 84005130632

AVVISO DI ADOZIONE P.U.A
Autorità Competente: COMUNE DI BRUSCIANO

Il Responsabile dell'Area 6

Visto l'art. 10 comma 3 del regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 4 agosto n. 2011, della legge regionale n. 16/2004;

DA' NOTIZIA

Che con delibera di G.M. n. 41 del 29.05.2018 è stata adottato il Piano Urbanistico Attuativo, di iniziativa privata di via Fonseca, ai sensi dell'art. 27 comma 2, della Legge 22 dicembre 2004, n. 16 e dell'art. 10 del Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04.08.2011.
Che gli atti del Piano Urbanistico Attuativo, sono depositati, in libera visione al pubblico, per 30 giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC:
dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,00 presso l'ufficio Edilizia Privata e Segreteria del Comune e il lunedì e giovedì dalle ore 15,30 alle 17,30 presso l'ufficio Urbanistica e Segreteria del Comune.
Il medesimo Piano Urbanistico Attuativo, è anche consultabile sul sito web dell'Autorità Competente all'indirizzo: www.comune.brusciano.na.it.
Di detto deposito è data notizia sul BURC e sul sito web del Comune di Brusciano (Na) e all'albo dell'Ente.
Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito all'adozione del P.U.A, le stesse dovranno essere presentate in duplice copia, di cui una in bollo, al protocollo generale durante l'orario di ufficio.

Brusciano,

Autorità Competente
Comune di Brusciano
Il Responsabile dell'Area 6
arch. Gaetano D'Amore

Oggetto: Comune di Giugliano in Campania CF: 80049220637
Avviso – Adozione di Variante al Piano Regolatore Generale vigente, ai sensi dell'art.3 del Regolamento regionale di attuazione per il governo del territorio n.5/2011, per la riclassificazione urbanistica del lotto individuato in catasto al foglio 63 partt. 3085 e 3087.
Deposito ai sensi dell'art.3 comma 2 del Regolamento regionale di attuazione per il governo del territorio n.5/2011

Il Commissario ad Acta
In esecuzione della Delibera n.62 del 22.05.2018, adottata dal Commissario ad acta con i poteri della Giunta Comunale, resa immediatamente eseguibile, avente ad oggetto "Adozione di variante al Piano Regolatore Generale vigente, ai sensi dell'art.3 del Regolamento regionale di attuazione per il governo del territorio n.5/2011, per la riclassificazione urbanistica del lotto individuato in catasto al foglio 63 partt. 3085 e 3087";
Visti la Legge Regionale n.16 /2004 ed il Regolamento regionale di attuazione per il governo del territorio n.5/2011;

RENDE NOTO

Che, ai sensi dell'art.3 comma 2 del Regolamento regionale di attuazione per il governo del territorio n.5/2011, tutti gli atti progettuali della variante urbanistica sopra menzionata saranno depositati presso il Settore Assetto del Territorio e la Segreteria Comunale del Comune di Giugliano in Campania, a libera visione del pubblico, per trenta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, negli orari di apertura al pubblico.
Che entro e non oltre il periodo di deposito degli atti, chiunque abbia interesse può presentare osservazioni in forma scritta al protocollo del Comune di Giugliano in Campania, Corso Campano 200-cap 80014 a mano e all'indirizzo di posta certificata protocollo@pec.comune.giugliano.na.it.
Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino della Regione Campania, sul Sito web istituzione dell'Ente e all'Albo Pretorio.

Il Commissario ad Acta
Arch. Mariateresa Catalano

COMUNE DI LAUREANA CILENTO
Provincia di Salerno Via Del Mercato n.24 – 84050
- P.IVA 00530050657 Tel. 0974 832022 – fax 0974 832345 e-mail comune.laureana@libero.it

Comune di Laureana C.to - (Provincia di Salerno) - Avviso di deposito della proposta di Variante Semplificata al PRG per la realizzazione di un Villaggio Turistico in loc. San Paolo in catasto al foglio 2 p.lle 73-74 richiedente: Di Bartolomeo Ilaria e Di Bartolomeo Daniele.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la Determinazione del SUAP Cilento prot. 4129 del 08/05/2018 di positiva conclusione del procedimento inerente la variante urbanistica semplificata per la realizzazione di un Villaggio Turistico in loc. San Paolo in catasto al foglio 2 p.lle 73-74 richiedente: Di Bartolomeo Ilaria e Di Bartolomeo Daniele,

DA NOTIZIA

dell'avvenuto deposito, presso la segreteria comunale, degli atti tecnici e amministrativi costituenti la variante semplificata al PRG.
La suddetta proposta resta a libera visione del pubblico per un periodo di 30 (trenta) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.
Nel predetto periodo chiunque può presentare osservazioni in ordine alla succitata proposta di Variante Semplificata al PRG in duplice copia di cui una in carta bollata.

Laureana C.to lì, 18/06/2018

Il Responsabile del Procedimento
geom. Vito Corradino

Comune di Maddaloni
PROVINCIA DI CASERTA
Piazza Matteotti, 9 - C.A.P. 81024 Cod. Fisc.: 80004330611 – Partita IVA: 00136920618

URBANIST/LOTTIZZ/AVVISODEPOSITOCICIA

AVVISO DI DEPOSITO DI ATTI URBANISTICI

Comune di MADDALONI (prov. di Caserta)

Piano di Lottizzazione Convenzionata

Piano di Lottizzazione Convenzionata in via Cappella Rosa, su terreno in catasto al foglio 8 p.lle 5417 e 5665, di proprietà dei sigg. Cicia Giuseppe, Cicia Nicoletta e Cicia Rosa, domiciliati in Maddaloni (CE) rispettivamente alla via D. Letizia n. 1, alla via Appia n. 418 e alla via Cappella Rosa n. 15.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

- Visti gli atti d'ufficio

RENDE NOTO

- che assunti i poteri della Giunta Comunale, con Delibera n. **85** del **13/03/2018** è stato **adottato** , ai sensi degli artt. 26 e 27 della Legge Regionale della Campania n. 16 del 22/12/ 2004 e s.m.i., il **Piano di Lottizzazione Convenzionata in via Cappella Rosa, su terreno in catasto al foglio 8 p.lle 5417 e 5665, di proprietà dei sigg. Cicia Giuseppe, Cicia Nicoletta e Cicia Rosa, domiciliati in Maddaloni (CE) rispettivamente alla via D. Letizia n. 1, alla via Appia n. 418 e alla via Cappella Rosa n. 15.**

Ai sensi dell'art. 27 della Legge Regionale Campania n. 16/2004 e s.m.i. e dell'art. 10 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04/08/2011, i relativi atti resteranno depositati presso l'Area Servizi al Territorio e Sostenibilità Ambientale , ubicata alla via Bixio n. 5 per **30 (trenta)** giorni interi e consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio affinchè, chiunque ne abbia interesse, possa prendere visione.

Il presente Avviso viene pubblicato sul sito web del Comune.

Entro il termine del periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni o opposizioni al Piano di Lottizzazione Convenzionata, producendole in triplice esemplare di cui uno in bollo. Le osservazioni o opposizioni presentate, dopo tale termine, sono irricevibili.

Comune di Maddaloni, 23/04/2018

IL DIRIGENTE
Area Servizi al Territorio e Sostenibilità Ambientale
(arch. Vincenza Pellegrino)
F.to

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(BASILE)
F.to

Comune di Maddaloni
PROVINCIA DI CASERTA
Piazza Matteotti, 9 - C.A.P. 81024 Cod. Fisc.: 80004330611 – Partita IVA: 00136920618

URBANIST/LOTTIZZ/AVVISODEPOSITOFUSCO

AVVISO DI DEPOSITO DI ATTI URBANISTICI

Comune di MADDALONI (prov. di Caserta)

Piano di Lottizzazione Convenzionata

Piano di Lottizzazione Convenzionata in via Cornato, su terreno in catasto al foglio 8 p.lla 402, di proprietà della sig.ra Fusco Anna, residente in Maddaloni (CE) alla via Cornato n. 15.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

- Visti gli atti d'ufficio

RENDE NOTO

- che assunti i poteri della Giunta Comunale, con Delibera n. **86** del **13/03/2018** è stato **adottato** , ai sensi degli artt. 26 e 27 della Legge Regionale della Campania n. 16 del 22/12/ 2004 e s.m.i., il **Piano di Lottizzazione Convenzionata in via Cornato, su terreno in catasto al foglio 8 p.lla 402, di proprietà della sig.ra Fusco Anna, residente in Maddaloni (CE) alla via Cornato n. 15.**

Ai sensi dell'art. 27 della Legge Regionale Campania n. 16/2004 e s.m.i. e dell'art. 10 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04/08/2011, i relativi atti resteranno depositati presso l'Area Servizi al Territorio e Sostenibilità Ambientale , ubicata alla via Bixio n. 5 per **30 (trenta)** giorni interi e consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio affinchè , chiunque ne abbia interesse, possa prendere visione.

Il presente Avviso viene pubblicato sul sito web del Comune .

Entro il termine del periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni o opposizioni al Piano di Lottizzazione Convenzionata, producendole in triplice esemplare di cui uno in bollo. Le osservazioni o opposizioni presentate, dopo tale termine, sono irricevibili.

Comune di Maddaloni, 23/04/2018

IL DIRIGENTE
Area Servizi al Territorio e Sostenibilità Ambientale
(arch. Vincenza Pellegrino)
F.to

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(BASILE)
F.to

CITTÀ DI MONTESARCHIO (PROVINCIA DI BENEVENTO)
C.F. 80000980625
Settore VI Governo del Territorio
OGGETTO: Approvazione variante urbanistica al Piano regolatore generale ex L.R.16/2004 e Regolamento Regione Campania n.5/2011. Ritipizzazione urbanistica delle p.lle nn.875 e 877 del fg.31. Prot.n.13035 del 19.06.2018

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Visto l'art. 3 comma 6 del Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n.5/2011, della L.R. n.16/2004 e s.m.e i.;

RENDE NOTO

- che con delibera del Commissario ad acta n.5 del 15.06.2018, è stata approvata la variante urbanistica al Piano regolatore generale ex L.R. 16/2004 e Regolamento Regione Campania n.5/2011. Ritipizzazione urbanistica delle p.lle nn.875 e 877 del fg.31;
-che gli atti della variante urbanistica al Piano regolatore generale ex L.R. 16/2004 e Regolamento Regione Campania n.5/2011. Ritipizzazione urbanistica delle p.lle nn.875 e 877 del fg.31, sono consultabili sul sito web del Comune all'indirizzo:
http://www.comune.montesarchio.bn.it/index.php?option=com_content&view=article&id=199&Itemid=487&lang=it
Di detta approvazione è data notizia all'Albo Pretorio, sul sito web del Comune e sul BURC.
La variante al P.R.G.- Ritipizzazione urbanistica delle p.lle nn.875 e 877 del fg.31, è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC.

Il Responsabile del Settore e RUP
(Ing.Domenico DUILIO)

CITTÀ DI MONTESARCHIO (PROVINCIA DI BENEVENTO)
C.F. 80000980625
Settore VI Governo del Territorio
OGGETTO: Approvazione variante urbanistica al Piano regolatore generale ex L.R.16/2004 e Regolamento Regione Campania n.5/2011. Ritipizzazione urbanistica delle p.lle nn.1594 e 769 del fg.31. Prot.n.13037 del 19.06.2018

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Visto l'art. 3 comma 6 del Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n.5/2011, della L.R. n.16/2004 e s.m.e i.;

RENDE NOTO

- che con delibera del Commissario ad acta n.6 del 15.06.2018, è stata approvata la variante urbanistica al Piano regolatore generale ex L.R.16/2004 e Regolamento Regione Campania n.5/2011. Ritipizzazione urbanistica delle p.lle 1594 e 769 del fg.31;
- che gli atti della variante urbanistica al Piano regolatore generale ex L.R.16/2004 e Regolamento Regione Campania n.5/2011. Ritipizzazione urbanistica delle p.lle nn. 1594 e 769 del fg.31, sono consultabili sul sito web del Comune all'indirizzo:
http://www.comune.montesarchio.bn.it/index.php?option=com_content&view=article&id=199&Itemid=487&lang=it

Di detta approvazione è data notizia all'Albo Pretorio, sul sito web del Comune e sul BURC.
La variante al P.R.G. - Ritipizzazione urbanistica delle p.lle nn. 1594 e 769 del fg.31, è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC.

Il Responsabile del Settore e RUP
(Ing.Domenico DUILIO)

Comune di Sperone – Ufficio Tecnico
(Provincia di Avellino)

Prot.n. 2018.0000.3583
del 20 giugno 2018

Comune di Sperone (Av). Avviso di Approvazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) e della Valutazione Ambientale Strategia (VAS).

IL RESPONSABILE DELL'U. T. C.

Visto l'art.3 comma 6 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n.5 del 4 agosto 2011,della Legge regionale n.16/2014

R E N D E N O T O

Che ,con deliberazione del Consiglio comunale n.18 del 20/06/2018,è stato approvato il Piano Urbanistico Comunale e la Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della L.R. n.16/2014 e del Regolamento di Attuazione n.5/2011.

Il PUC approvato,comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente statale e regionale,delle NTA e della VAS,nonché del Parere motivato positivo VAS,è consultabile sul sito Web dell'Autorità procedente all'indirizzo www.comune.sperone.av.it .

Il Piano,unitamente alla richiamata Delibera Consiliare e alla Delibera di Giunta Comunale n.49 del 19/04/2018,nonché tutti gli atti a corredo (PARERE MOTIVATO VAS,RUEC e Studi propedeutici di settore),sono consultabili sul sito web dell'amministrazione competente all'indirizzo : www.comune.sperone.av.it ed è depositato per la libera visione presso l'ufficio tecnico del Comune di Sperone (AV).

Ai sensi dell'art.3 comma 7 del regolamento di attuazione per il governo del territorio n.5 del 04.08.2011,il Piano Urbanistico Comunale approvato è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC.

Il Responsabile dell'UTC
(ing. Aniello Cammisa)

Piazza Luigi Lauro, 3, 83020 SPERONE (AV) - Tel. 081/825.11.60 – Fax 081/510.35.05 – Cod. Fisc: 80005690641- P.I.00 247690647
Fax UTC 081-19285785 E-Mail UTC e SUAP : utc.sperone@pec.it E-Mail R.UTC: ottobre2554@yahoo.it

COMUNE DI VENTICANO – PROVINCIA DI AVELLINO

AVVISO

DI

RETTIFICA

A causa di un refuso di stampa dello Statuto Comunale, pubblicato sul Burc. N. 40 del 19.6.2018, necessita procedere alla nuova pubblicazione del testo statutario, come approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 2 in data 15.3.2018, esecutiva a norma di legge e pubblicato all'albo on line dell'ente col n. 119 in pari data.

Il V.Segretario Comunale

Dr.ssa Rita Addonizio

COMUNE DI LETTERE -C.F. 82009070630

Oggetto: contratto di concessione per la "Realizzazione di loculi e nicchie cinerarie presso il Cimitero Comunale con il metodo della finanza di progetto

1.Amministrazione Aggiudicatrice : Comune di Lettere- Città Metropolitana di Napoli -codice postale 80050 -paese italia - tel 0818022712 -2. in esecuzione della Delibera di GC. n.38 del 19/03/2018 si intende acquisire manifestazione di interesse per procedere all'affidamento del contratto di concessione per la "Realizzazione di loculi e nicchie cinerarie presso il Cimitero Comunale con il metodo della finanza di progetto ", mediante la procedura prevista dall'art. 183 comma 15 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m. e i. 3. le condizioni di partecipazione sono previste nell'avviso e relativi allegati pubblicati sul sito internet del Comune "Amministrazione Trasparente " e albo pretorio 4.Gli operatori economici aventi i requisiti previsti nell'Avviso Pubblico possono presentare domanda di partecipazione alla stessa entro il termine del 18 Luglio 2018 ore 12:00 - 5. Responsabile del procedimento: Ing Luigi Gaglione - Telefono: 081/8022721 . - e-mail: utc.llpp_lettere@libero.it

DIRIGENTE SETTORE TECNICO
Arch Ciro SANNINO

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 46 del 2 Luglio 2018
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

COMUNE DI SERRARA FONTANA

PROVINCIA DI NAPOLI

STAZIONE DI CURA SOGGIORNO E TURISMO ESTIVA ED INVERNALE

SERVIZIO DEMANIO

Prot.5021

Lì, 18/06/2018

Oggetto: Avviso presentazione istanza di rinnovo e variazione della C.d.M n.03/2014, oggi n. 01/2017 a seguito di subingresso della Società Miramare Sea Resort s.r.l. da parte della Società medesima, ex art. 18 del Regolamento di esecuzione del CdN.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTI:

- Le istanze prot. n. 3717 del 26.04.2018 e 4351 del 25.05.2018 presentate dalla Soc. Miramare Sea Resort srl con sede legale in Napoli alla via Largo Sermoneta n. 22 P.I. 08035991218 – intesa ad ottenere il rinnovo e la variazione della concessione demaniale marittima n. 03/14 del 07/07/2014 scadenza 31.12.2017, oggi n. 1/2017, relativa all'occupazione di un'area di sottosuolo e specchio acqueo di mq. 56,51 e mq. 21,06 per due tubazioni di mm. 500 e mm. 100 per presa e resa di acqua di mare occorrenti per le piscine termali del parco termale Aphrodite località Petrelle;
- la legge 16.03.2001 n° 88;
- la delibera di G.R.C. del 14.07.2000 n° 3744;
- l'art. 18 del DPR 15.02.1952 n° 328;
- gli artt. 8, 9, e 10 della legge 07/08/1990, n° 241;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- il rinnovo e la variazione della concessione demaniale marittima richiesta è di anni 4;
- la richiesta riguarda occupazione di sottosuolo e specchio acqueo mediante due condotte di acqua di mare per le piscine termali del Parco Termale Aphrodite in località Petrelle ricadenti sulle p.lle 344,179 fgl 21 e p.lle 320,391,4 e 391 fgl 23. La variazione interessa la condotta di mm. 500 la cui resa da mq. 24,27 passa a mq. 56,51 e l'altra di mm.100 la cui presa da mq.37,15 passa a mq.21,06.
- Gli elaborati progettuali e le relazioni tecniche possono essere visionati presso il Comune di Serrara Fontana – Ufficio Demanio – Responsabile del procedimento Schiano Cristoforo tel. 081 9048824.
- I soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengano opportuno, possono avanzare osservazioni **entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso**, indirizzandole a Comune di Serrara Fontana Via Roma, 79.

Il Responsabile del Servizio Demanio
dott.ssa Rosanna Mattera
(firmato digitalmente)

CONSORZIO AGRARIO INTERPROVINCIALE

DI SALERNO, NAPOLI E AVELLINO

in L.C.A.

INVITO ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Il Consorzio Agrario Interprovinciale di Salerno, Napoli e Avellino in L.C.A., nell'ambito delle attività liquidatorie e di dismissione del patrimonio aziendale, in attuazione della delibera commissariale n. 1727 del 19.4.2018, superiormente approvata con nota del Ministero dello Sviluppo Economico, prot. n. 0252621 del 18.6.2018, quale Autorità di Vigilanza sulla procedura, invita i soggetti eventualmente interessati, a presentare manifestazioni di interesse all'acquisto, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, relative ai seguenti immobili e terreni, così descritti:

1. **Castelnuovo Cilento (SA)** – Via Vallo-Ascea snc, il suolo ove sorge l'immobile è individuato al nuovo catasto urbano al foglio 12 particella n. 916 per una superficie complessiva di mq 2400, mentre il fabbricato è individualmente identificato alla particella 1342; è costituito da un piano terra destinato a magazzino merci, un ufficio ed un piccolo servizio igienico, mentre il primo piano è destinato a civile abitazione. Sull'area esterna vi sono tre piccoli casotti ove sono allocati un servizio igienico, una cabina elettrica, un deposito carburante agricolo con una pesa –. Detto immobile è risultato invenduto, da ultimo, alle recenti aste dell'11 maggio e 6 giugno 2017, autorizzate con nota ministeriale n. 0030783 del 31.01.2017, con prezzo base pari ad euro 446.977,28=, in seconda asta con ribasso del 20% per un prezzo base di euro 357.581,82=.
2. **Mirabella Eclano (AV)** – Via Provinciale ovvero Via Maddalena snc, l'immobile è catastalmente individuato al foglio 24 particella n. 246 sub 1 e 2 è costituito da un locale per attività di mq 422,40, mentre il primo piano vi è un appartamento di circa mq. 264. L'immobile è attualmente

occupato dall'ex commissionario al quale ne è stato chiesto il rilascio in via stragiudiziale a seguito della cessazione dell'esercizio provvisorio d'impresa che ha determinato la risoluzione del mandato di commissionaria e del connesso contratto di comodato del compendio immobiliare. Detto immobile è risultato invenduto, da ultimo, alle recenti aste dell'11 maggio e 6 giugno 2017, autorizzate con nota ministeriale n. 0030783 del 31.01.2017, con prezzo base pari ad euro 297.369,60=, in seconda asta con ribasso del 20% per un prezzo base di euro 237.895,68.

3. **Terreno in Bisaccia (AV)** – contrada Truni, l'appezzamento di terreno di are 70 è individuato catastalmente al foglio di mappa n° 67 particella 317 (ex 173/b) seminativo di II^ classe ricadente in zona omogenea E2 (agricola edificabile) nel vigente P.R.G. – Detto terreno è risultato invenduto, da ultimo, alle recenti aste dell'11 maggio e 6 giugno 2017, autorizzate con nota ministeriale n. 0030783 del 31.01.2017, con prezzo base pari ad euro 9.404,42 =, in seconda asta con ribasso del 20% per un prezzo base di euro 7.523,54=.
4. **Terreni in Montecalvo Irpino (AV)** – località Chianarelle, detti terreni sono stati aggiudicati a favore del Consorzio dal Tribunale di Ariano Irpino a fronte di un nostro versamento di euro 1.450,24**,** specificamente costituiti da: 1) quota pari ad ½ della nuda proprietà del terreno agricolo consistenza mq. 960 partita 7113, fg, 31, p.lla n. 24; a noi aggiudicato a fronte di un nostro versamento di euro 436,00; 2) quota pari ad ½ della nuda proprietà del terreno agricolo consistenza mq. 5710 partita 7113, fg, 31, p.lla n. 25; a noi aggiudicato a fronte di un nostro versamento di euro 1.394,00; 3) 100% della nuda proprietà del terreno agricolo consistenza mq. 8900 partita 7112, fg, 31, p.lla n. 24; a noi aggiudicato a fronte di un nostro versamento di euro 436,00. Detti terreni sono risultati invenduti, da

ultimo, alle recenti aste dell'11 maggio e 6 giugno 2017, autorizzate con nota ministeriale n. 0030783 del 31.01.2017, con prezzo base pari ad euro 928,15=, in seconda asta con ribasso del 20% per un prezzo base di euro 742,52=.

In relazione a tutti i predetti cespiti si rende noto che è pervenuta una proposta irrevocabile di acquisto cumulativa per il prezzo complessivo di euro 310.000,00=.

Disposizioni generali

Il presente avviso costituisce solo un invito a manifestare interesse all'acquisto e non un'offerta al pubblico.

La pubblicazione del presente avviso e la ricezione di valide manifestazioni di interesse non determinano per la procedura alcun obbligo o impegno nei confronti dei soggetti interessati, né danno diritto a ricevere prestazioni di sorta da parte della stessa procedura, compreso il pagamento di commissioni di mediazione ed eventuali oneri di consulenza.

La manifestazione di interesse non determina l'insorgenza di alcun titolo, diritto o interesse giuridicamente rilevante per pretendere la prosecuzione della procedura.

Per quanto di riferimento, troverà in ogni caso applicazione l'art. 6 L. 410/99 in materia di Consorzi Agrari ed il diritto di prelazione ivi disciplinato.

Gli interessati potranno chiedere a mezzo PEC, entro le **ore 17:30 del 20 luglio 2018** (termine perentorio) di visionare:

a) gli immobili, contattando esclusivamente a mezzo pec il Commissario Liquidatore al seguente indirizzo pec: ***caisanaav@legalmail.it***: all'esito sarà comunicata la data ed orario del sopralluogo;
b) la documentazione attinente la proprietà, contattando il Notaio Luigi Castaldo all'indirizzo pec: ***luigi.castaldo@postacertificata.notariato.it***.

Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire esclusivamente a mezzo raccomandata con A.R. (postale o a mezzo corriere autorizzato), in busta chiusa

e sigillata con la seguente annotazione: "Manifestazione di interesse Consorzio Agrario Interprovinciale di Salerno - Napoli e Avellino" presso lo studio del Notaio Luigi Castaldo in Napoli alla Via Domenico Morelli, 75 entro il giorno **martedì 31 luglio 2018 alle ore 12:00** (termine perentorio).

La manifestazione di interesse all'acquisto dovrà essere proposta indicando ed allegando a pena di irricevibilità:

1 Dati anagrafici, fiscale, recapiti e copia documento d'identità del soggetto interessato;

2 Il prezzo che si dichiara essere disponibili ad offrire;

3 A titolo di cauzione, la manifestazione di interesse dovrà essere corredata da assegno circolare n.t. intestato alla procedura di un importo pari al 20% del prezzo che si dichiara di essere disponibili ad offrire;

4 Dichiarazione con la quale si afferma di aver avuto facoltà di ispezionare l'immobile e la relativa documentazione, e di conoscere tutte le caratteristiche e qualità costruttive, soprattutto delle strutture e parti essenziali, di essere a conoscenza dello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con particolare riferimento all'art. 40 comma 5° e 6° Legge n. 47/1985.

L'apertura dei plichi avverrà presso lo studio del Notaio Delegato **dalle ore 12:01 del medesimo giorno martedì 31 luglio 2018.**

Nel caso in cui dovessero pervenire, sebbene da diversi proponenti, e riguardanti uno o più immobili, una o più offerte complessivamente migliorative rispetto a quella già pervenuta dell'importo di euro 310.000,00, si dovrà avere riguardo al prioritario interesse del maggior realizzo da parte della liquidazione coatta amministrativa del Consorzio Agrario; in tal senso, si provvederà ad una immediata gara pubblica avanti al Notaio designato, alla quale saranno ammessi a partecipare l'offerente originario e tutti coloro che avranno presentato le proposte più elevate per uno o più cespiti e che, insieme, siano di importo

complessivamente pari o superiore alla proposta irrevocabile già pervenuta, con aggiudicazione provvisoria al migliore, ovvero ai migliori offerenti. I risultati dell'asta pubblica saranno trasmessi all'Autorità di Vigilanza, per ogni successiva determinazione degli Organi della Procedura, e pertanto, tali risultati, non determinano l'insorgenza di alcun titolo, diritto o interesse giuridicamente rilevante per pretendere la prosecuzione della procedura.

Diversamente, nel caso in cui non dovessero pervenire altre offerte migliorative, si evidenzia che l'Autorità di Vigilanza ha sin d'ora autorizzato il Commissario Liquidatore alla vendita del predetto immobile, a trattativa privata, ai sensi dell'art. 210, 2° comma LF, a favore del soggetto proponente, al prezzo complessivo di euro 310.000,00= oltre oneri accessori, il tutto nel rispetto delle formalità in materia di prelazione e preferenza di cui all'art. 6 della L. 410/1999.

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

Dott. Giovanni Tomo

COMUNE DI AVERSA
PROVINCIA DI CASERTA
Codice fiscale 81000970616
Bando di Alienazione di immobili comunali

1) Ente aggiudicatore: Comune di AVERSA (CE) Tel. 081/ 9791611 fax 081/9791606 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta in rialzo rispetto alla base d'asta; 3) Oggetto della procedura: "Alienazione di n. 3 immobili di proprietà del Comune di Aversa". -4) Vendita divisa in tre lotti 5) Termine per la presentazione delle offerte: il 26/7/2018 ore 12.00; - 6) Bando integrale e tutti i documenti disponibili al sito: www.comune.aversa.ce.it ; 8) Responsabile procedimento: dott. Stefano Guarino

Il Dirigente *ad interim*
dott. Stefano Guarino

COMUNE DI CAPACCIO PAEST

Provincia di Salerno - C.F. 81001170653 – P.I. 00753770650

Estratto – Procedura aperta per l'affidamento di "***LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DELLA CONDOTTA SOTTOMARINA DI SCARICO NEL COMUNE DI CAPACCIO"*** a) CUP: ***H41E16000310002***; b) CIG (SIMOG): ***746241647E***

I lavori da eseguire consistono in: Ripristino e ristrutturazione di condotta sottomarina attraverso la fornitura e posa in opera di numero di tubi del diametro φ 1000 in PEAD PE 100 SDR 17 PN 10 della lunghezza di metri lineari di 1500 fino a raggiungere la batimetrica -13,00. E' prevista quindi la fornitura e posa in opera del diffusore di forma ad Y e di due bracci del diametro φ 500. E' prevista la sostituzione di ml.165,00 della vecchia tubazione in vetroresina con nuova tubazione in PEAD del diametro φ 1000 in PE 100 SDR 17 PN 10 lungo la strada comunale Molo Sirena; Sistemazione della strada comunale e opere accessorie. Importo appalto: **€ 2.056.392,23** di cui € 1.994.130,80 per lavori soggetto a ribasso ed € 62.261,43 per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetto a ribasso. SOA Categoria **OG7** - Classe **IV - € 1.994.130,80** per lavori soggetto a ribasso. Il criterio di aggiudicazione e dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Lavori a corpo. Durata appalto: 360 giorni. Termine di presentazione delle offerte al protocollo generale del Comune di Capaccio Paestum entro le ore 12:00 del giorno 25/07/2018. L'apertura delle offerte , in seduta pubblica, presso gli uffici dell'AREA IV, avverrà il giorno 27/07/2018 alle ore 10:00. Le modalità integrali sono previste nel Bando di gara, nel Disciplinare di gara e relativi allegati, che sono disponibili sul sito web comunale: www.comune.capaccio.sa.it e presso l'Area IV della stazione appaltante in Via Vittorio Emanuele n. 1 – 84047 Capaccio Paestum (SA). Il Responsabile del Procedimento (RuP) è il Dott. Ing. Giovanni Vito Bello, tel. centralino +39 0828 812 201, fax +39 0828 812 239, diretto +39 0828 812 234, e-mail gv.bello@comune.capaccio.sa.it pec gv.bello@pec.comune.capaccio.sa.it

Il Responsabile dell'Area IV e RuP Dott. Ing. Giovanni Vito BELLO

COMUNE DI NAPOLI - BANDO DI GARA CONCESSIONE DI SERVIZI

- CIG 7512585D40 (lotto 1) - CIG 7512606E94 (lotto 2) -

SEZIONE I – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE - I.1) Direzione della Municipalità 2 – Piazza Dante n. 93 – 80135 Napoli - tel. 0817950271 – fax 0817950202. Sito internet: www.comune.napoli.it – Punti di contatto ove sono disponibili ulteriori informazioni: Direzione della Municipalità 2 – email: municipalita2@comune.napoli.it - RUP: ing. Valerio Esposito. Bando, Disciplinare di gara (di seguito, Disciplinare), che ne costituisce parte integrante e sostanziale, Capitolato Speciale d'appalto (di seguito, C.S.A.), Piano Economico Finanziario (di seguito, PEF) ed Allegati sono disponibili agli indirizzi www.comune.napoli.it/bandi e https://napoli.acquistitelematici.it.

SEZIONE II – OGGETTO: Concessione di spazi pubblicitari da collocare sulle recinzioni e sul ponteggio di cantiere dei lavori di restauro da realizzarsi completamente a cura e spese del concessionario su monumenti ricadenti nel territorio della Municipalità 2. II.1.2) Tipo di appalto: Concessione di servizi - Luoghi di svolgimento delle attività: aree di cantiere dei Monumenti ricadenti sul territorio della Municipalità 2, elencati nei Lotti n. 1 e n. 2. **- II.1.4)** CPV: 79341200-8. - **II.1.5)** Divisione in lotti: sì. L'appalto è suddiviso in due lotti.

II.2.1) Valore complessivo della concessione corrispondente al "ricavo stimato" specificato nell'allegato PEF corrisponde a € 453.370,00 oltre IVA, di cui € 222.030,00 oltre IVA per il lotto n. 1 e € 231.340,00 oltre IVA per il lotto n. 2. L'importo stimato per gli interventi di restauro sono indicati all'art. 1 del disciplinare di gara. Non sono previsti oneri per la sicurezza. **II.3)** Durata dell'appalto: la durata massima della concessione e dell'esecuzione dei lavori è di **595 giorni** per il lotto n. 1 e di **565 giorni** per il lotto n. 2. Il concessionario dovrà effettuare, a sua cura e spese entro i termini della concessione, l'esecuzione delle opere secondo gli **allegati** progetti di restauro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE III – INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO - III.1.2) L'appalto è finanziato con corrispettivo derivante dalla concessione di spazio pubblicitario. **III.2.1)** Sono ammessi a partecipare gli operatori economici di cui al par. 4 del Disciplinare. Condizioni e requisiti di partecipazione come da Disciplinare. **III.2.2) Capacità economico-finanziaria**: come al par. 8.2 del Disciplinare. **III.2.3) Capacità tecnico-professionale**: come al par. 8.3 del Disciplinare.

SEZIONE IV – PROCEDURA - IV.1.1) Procedura aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del Codice. In particolare per l'offerta economica si intende la **percentuale offerta dal concorrente**, del ricavo derivante dalla concessione di spazi pubblicitari, che **non potrà essere inferiore rispetto a quella posta a base d'asta pari al 3 %** L'appalto sarà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta se ritenuta valida e adeguata. Il concorrente, la cui offerta tecnica avrà totalizzato un punteggio complessivo inferiore a 40/80, sarà escluso dalla gara perché ritenuta inadeguata.

IV.3.1) Determinazione Dirigenziale Rep. E4421_003 del 31/05/2018. **- IV.3.4)** Le offerte, formulate dagli operatori economici e ricevute dalla stazione appaltante **esclusivamente per mezzo della Piattaforma digitale per la gestione dell'Elenco Fornitori e delle Gare Telematiche del Comune di Napoli,** accessibile all'indirizzo: https://napoli.acquistitelematici.it, dovranno pervenire entro e non oltre le ore **12:00** del **18/07/2018,** secondo le modalità di cui al disciplinare. **IV.3.7)** Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni dalla data di esperimento della gara. **IV.3.8)** Modalità apertura offerte: la gara si svolgerà presso la sede del Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare – Area Gare Forniture e Servizi, sito in Napoli, alla Via San Giacomo, 24 – III piano, alle ore **10:00 del 19/07/2018**, in prima seduta

pubblica e nelle sedute che saranno successivamente comunicate. La stessa può essere seguita anche da remoto secondo le modalità di cui al Disciplinare. Sarà ammesso ad assistere alle sedute pubbliche di gara un solo soggetto per ciascun concorrente, munito di apposita delega, se diverso dal legale rappresentante. Per quanto non contenuto nel presente bando, si rinvia al Disciplinare, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, e agli atti che unitamente ad esso sono in visione sul sito Internet www.comune.napoli.it/bandi e sulla piattaforma digitale delle gare telematiche del Comune di Napoli (https://napoli.acquistitelematici.it).

Il Dirigente SACUAG Area Gare Forniture e Servizi

dott.ssa Annalisa Cecaro

COMUNE DI PETRURO IRPINO(AV) – C.F. 80010890640
BANDO DI GARA PER PROCEDURA APERTA

Il comune di PETRURO IRPINO-Servizio Tecnico-Via Ten. Ettore Capozzi,9-83010 PETRURO IRPINO (AV.)Tel.0825996115 fax 0825996115 Mail:info@comune.petruroirpino.av.it URL:http://www.halleyweb.com/c064071/hh/index.php indice una gara d'appalto per la REALIZZAZIONE PROGETTO DI ACCOGLIENZA PRESSO IL COMUNE DI PETRURO IRPINO IN SENO ALLO SPRAR IN FAVORE DI NUCLEI FAMILIARI -INDIVIDUAZIONE SOGGETTO ATTUATORE. Durata:non superiore ad anni 3.Importo a base d'appalto:euro 854.100,00 compreso IVA.I documenti e gli elaborati alla base dell'appalto sono consultati o acquisiti presso il Comune di PETRURO IRPINO (AV) -Via Ten. Ettore Capozzi, n. 9, sulla piattaforma Asmecomm: www.asmecomm.it. Per Soggetti ammessi e modalità di presentazione delle offerte si veda il Bando integrale. AGGIUDICAZIONE:criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo per l'Amministrazione Comunale ai sensi degll'artt. 95 comma 2 del D.Lgs.50/2016.Termine offerte:27/07/2018 ore 12:00.Per maggiori informazioni si rimanda al testo integrale del bando su http://www.halleyweb.com/c064071/hh/index.php e sulla piattaforma Asmecomm: www.asmecomm.it. RUP:Geom.Eugenio DE MARCO-tel.0825996115-fax 0825996115.

Il Responsabile Del Procedimento
Geom. Eugenio De Marco

COMUNE DI PIETRAVAIRANO
Provincia di Caserta C.F. 80008330617
Bando di Gara

ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA DEL MATERIALE LEGNOSO RETRAIBILE TAGLIO DELLA SEZIONE BOSCHIVA COMUNALE IN LOCALITA' "VERDESCA" (PART. N. 31) A DEL P.A.F. DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI PIETRAVAIRANO (CE)

Presso la casa comunale, in piazza municipio, avrà luogo un'asta pubblica con il metodo delle offerte segrete in aumento ad aggiudicazione definitiva ad unico incanto per la vendita del materiale legnoso retraibile dal taglio del bosco ceduo comunale "VERDESCA", particella boschiva 31 del P.A.F. di proprietà del comune di Pietravairano (CE).
Possono partecipare alla procedura tutti i soggetti di cui all'art. 45, commi 1 e 2 del D.Lgs. 50/2016 in possesso dei requisiti previsti nel bando.
La gara è subordinata alla partecipazione anche di un solo concorrente. La vendita avviene a corpo partendo dal prezzo base di **€ 51.994,80 (euro cinquantunomilanovecentonovantaquattro/80**) oltre IVA come per legge ed oneri e spese di cui al capitolato d'oneri.
Termine di esecuzione dei lavori: mesi 12 lavorativi dalla data di consegna.
Termine di ricezione delle offerte entro le ore 12:00 del giorno 16/07/2018;
L'apertura delle offerte avverrà alle ore 16:00 del 16/07/2018;
Per ogni altro chiarimento, requisito e documentazione necessaria, si rimanda al bando integrale reperibile sul sito internet: www.comune.pietravairano.ce.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Vincenzo CENNAME

COMUNE DI POZZUOLI
(Città Metropolitana di Napoli)
DIREZIONE 8
SERVIZIO CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI E BONIFICHE

AVVISO D'ASTA PUBBLICA

Il dirigente della Direzione 8 Ciclo Integrato dei Rifiuti e Bonifiche,

- **Vista** la propria Determinazione Dirigenziale n. 892 del 2.05.2018 avente ad oggetto: Procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, per la cessione a titolo oneroso del servizio di raccolta, trasporto e recupero della frazione abbigliamento e tessili dismessi CER 20.01.10 e 20.01.11 della durata di anni 3 (tre). Indizione asta

RENDE NOTO

Che è indetta Asta Pubblica per la cessione a titolo oneroso del servizio di raccolta, trasporto e recupero della frazione abbigliamento e tessili dismessi CER 20.01.10 e 20.01.11 della durata di anni 3 (tre)
L'operatore economico, in possesso dei requisiti previsti nell'allegato Disciplinare e con le modalità in esso contenute, può presentare all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Pozzuoli sito in via Tito Livio 4, offerta a rialzo rispetto al costo posto a base dell'asta entro e non oltre il giorno 13 luglio 2018 alle ore 12:00
L'asta si terrà il giorno 18 luglio 2018 alle ore 10:00 .presso la sede comunale sita in Pozzuoli alla via Carlo Levi ufficio Direzione 8.

Il Dirigente Direzione 8
Arch. Stefano Terrazzano

fonte: http://burc.regione.campania.it

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA
TORRE DEL GRECO E TRECASE (NA)

Bando di gara - CIG 7493824332

"Lavori di riqualificazione da effettuare presso l'edificio scolastico I.C.S. Angioletti atti al risanamento igienico sanitario ed alla prevenzione incendi"

Il Comune di Torre del Greco, attraverso la C.UC., Piazza Plebiscito, 80059 (NA). Tel 081 8491655, email centrale.committenza.torredelgreco@asmepec.it. Contatti: Dirigente C.U.C. Arch. G. D'Angelo tel +39 081 8830266 indice procedura telematica aperta per l'affidamento dei *"Lavori di riqualificazione da effettuare presso l'edificio scolastico I.C.S. Angioletti atti al risanamento igienico sanitario ed alla prevenzione incendi"*. Valore dell'appalto € 247.423,34. Criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. a) del D.Lgs. 50/2016. Termine ricezione offerte: 20/07/2018 ore 15,30 Apertura offerte: 25/07/2018 ore 10,00. Documenti di gara disponibili sul sito del Comune www.comune.torredelgreco.na.it sezione Profilo del Committente e sul portale telematico gare della C.U.C.

Il Dirigente della C.U.C.
arch. Giuseppe D'Angelo

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA
TORRE DEL GRECO E TRECASE (NA)

Bando di gara - CIG 7442804C26

Affidamento del servizio di pulizia a basso impatto ambientale degli edifici e strutture comunali di Torre del Greco per anni quattro.

Il Comune di Torre del Greco, attraverso la C.UC., Piazza Plebiscito, 80059 (NA). Tel 081 8491655, email centrale.committenza.torredelgreco@asmepec.it. Contatti: Dirigente C.U.C. Arch. G. D'Angelo tel +39 081 8830266 indice procedura telematica aperta per l'affidamento del servizio di pulizia a basso impatto ambientale degli edifici e strutture comunali di Torre del Greco per anni quattro. Valore dell'appalto € 3.667.930,00. Criterio di aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 comma 3 del D.Lgs. 50/2016. Termine ricezione offerte: 23/07/2018 ore 15,30 Apertura offerte: 30/07/2018 ore 10,00. Documenti di gara disponibili sul sito del Comune www.comune.torredelgreco.na.it sezione Profilo del Committente e sul portale telematico gare della C.U.C.

Il Dirigente della C.U.C.
arch. Giuseppe D'Angelo

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
Bando di gara: SERVIZIO DI RECEPTION ED ESAZIONE TICKETS DI ENTRATA, PORTIERATO, VIGILANZA, MEGAFONIA E MANUTENZIONE ORDINARIA DELL'IMPIANTO ESAZIONE TICKETS PER IL MERCATO ORTOFRUTTICOLO DI PAGANI-NOCERA
Servizi
Direttiva 2014/24/UE
Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice
I.1) Denominazione e indirizzi: SOCIETA' REGIONALE PER LA SANITA' (SO.RE.SA. S.P.A.) CENTRO DIREZIONALE ISOLA F9 - NAPOLI 80143 Italia Punto di contatto: Direzione operativa Centrale di Committenza Tel.: +39 0812128174 Email: ufficio gare@pec.soresa.it Fax: +39 0817500012Codice NUTS: ITF33 Indirizzi Internet: Indirizzo principale: www.soresa.it Indirizzo del profilo di committente: http://www.soresa.it
1.5) Principali settori di attività: Altre attività: MERCATO ORTOFRUTTICOLO
Sezione II: Oggetto
II.1.1) Denominazione: SERVIZIO DI RECEPTION ED ESAZIONE TICKETS DI ENTRATA, PORTIERATO, VIGILANZA, MEGAFONIA E MANUTENZIONE ORDINARIA DELL'IMPIANTO ESAZIONE TICKETS PER IL MERCATO ORTOFRUTTICOLO DI PAGANI-NOCERA
II.1.2) Codice CPV principale: 98341120
II.1.3) Tipo di appalto: Servizi
II.1.5) Valore totale stimato Valore IVA esclusa: 1 825 857.00 EUR
II.1.6) Informazioni relative ai lotti Questo appalto è suddiviso in lotti: no
II.2) Descrizione: Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF35
Luogo principale di esecuzione: PAGANI- NOCERA
II.2.5) Criteri di aggiudicazione: Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara
II.2.6) Valore, IVA esclusa: 1 825 857.00 EUR
I.2.7) Durata del contratto d'appalto: Durata in mesi: 48
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: sì RINNOVO MASSIMO PER 12 MESI
Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico
III.1) Condizioni di partecipazione: III.1.1) Iscrizione Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura
III.1.2) Capacità economica e finanziaria: Fatturato specifico minimo nel settore di attività oggetto dell'appalto (da intendersi quale "Servizi di portineria" –CPV 98341120-2), al netto dell'IVA, realizzato nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari disponi bili alla data di pubblicazione del presente Bando, non inferiore a euro 1.000.000,00 (euro un milione/00).
III.1.3) Capacità professionale e tecnica: Di avere regolarmente eseguito, nell'ultimo triennio, prestazione di servizi nel settore di attività oggetto dell'appalto (da intendersi quale "Servizi di portineria" – CPV 98341120-2), presso almeno 1 committente sia pubblico che privato.
Sezione IV Tipo di procedura: Procedura aperta
IV.1.8) L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: sì
IV.2) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: 06/07/2018 - Ora locale: 12:00
IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione: Italiano
IV.2.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta in mesi: 9 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)
IV.2.7) Modalità di apertura delle offerte: Data: 09/07/2018 - Ora locale: 10:00
Luogo: SO.RE.SA. S.p.A. con unico Socio - Sede Legale: Centro Direzionale Isola F9 - 80143 Napoli
Informazioni relative alle persone ammesse e alla procedura di apertura: I legali rappresentanti/procuratori delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega
Sezione VI: Altre informazioni
VI.4) Procedure di ricorso
VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR CAMPANIA NAPOLI 80143 - Italia
Indirizzo:https://www.giustizia- amministrativa.it/cdsintra/cdsintra/Organizzazione/Tribunaliamministrativiregionali/napoli/index.html VI.4.2) Organismo responsabile delle procedure di mediazione: Ufficio legale di Soresa SpA Centro Direzionale Isola F9 Napoli Italia
VI.4.4) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso: Ufficio Legale di So.ReSa -.Centro Direzionale Isola F9 Napoli 80143 Italia Tel.: +39 0812128174 Data di pubblicazione del presente avviso alla GUCE: 13/06/2018 n.68

Il Direttore Generale
Dott. Gianluca Postiglione

fonte: http://burc.regione.campania.it

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI SANT'ARSENIO (SA) – P.IVA. 00701890659
AVVISO ESITO GARA
AFFIDAMENTO LAVORI DI "BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELL'EX-DISCARICA COMUNALE IN LOCALITA' "DIFESA""– COMUNE DI SANT'ARSENIO (SA) – CIG 7328107134 CUP F99D16000770006

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano,
Tel. 0975-778388 interno 320 Responsabile Centrale Unica di Committenza: dott. Beniamino Curcio - pec: cuc@pec.montvaldiano.it, Viale Certosa, 1, 84034 Padula (SA);
I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: Comune di Sant'Arsenio (SA), Piazza Domenico Pica, 1 – 84037 Tel. 0975 3398033, RUP: Arch. Arsenio CARIMANDO, pec protocollo@pec.comune.santarsenio.sa.it;
3)Procedura di Aggiudicazione: procedura aperta.
4)Appalto pubblico di lavori: LAVORI DI "BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELL'EX-DISCARICA COMUNALE IN LOCALITA' "DIFESA""– COMUNE DI SANT'ARSENIO (SA) – CIG 7328107134 CUP F99D16000770006.
5)Data di aggiudicazione definitiva: 14/06/18 (determina Comune di Sant'Arsenio n°171).
6)Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.
7)Offerte ricevute: n.18.
8)Ditta aggiudicataria: ATI TEKNIMOND S.R.L., P.IVA.01611630623 (mandataria) - CO.GE.A. IMPRESIT s.r.l. P.IVA. 02982110658 (mandante)
9)Importo di aggiudicazione: € 853.855,81 oltre ad € 4.313,75 di oneri sulla sicurezza non soggetti a ribasso +IVA

Il Responsabile della CUC
Dott. Beniamino Curcio

COMUNE DI POZZUOLI

Città Metropolitana

AVVISO DISERZIONE GARA

(ex art..60 D.Lgs.50/2016 e ss.mm.ii)

Si comunica che la procedura aperta relativa all'affidamento del servizio di smaltimento e/o recupero delle frazioni differenziate dei rifiuti CER 20.02.01 (sfalci e potature) provenienti dalle attività in economia svolte dall'Ente per il diserbo dei cigli e marciapiedi stradali oltre a quelli conferiti dalle utenze domestiche nelle ACP della durata di anni 2 (due) indetta con determinazione dirigenziale n. 389 del 06.03.2018 è andata deserta in quanto non è stata presentata alcuna offerta.

Il Dirigente Direzione 8
Ciclo Integrato dei Rifiuti e Bonifiche
Arch. Stefano Terrazzano

In attuazione alla deliberazione del Direttore Generale n. 696 del 05/06/2018, esecutiva ai sensi di legge, l'ASL NAPOLI 2 NORD ha indetto AVVISO PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO QUINQUENNALE DI DIRIGENTE MEDICO- N. 1 POSTO DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA DI CARDIOLOGIA E UTIC DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI FRATTAMAGGIORE

RUOLO: SANITARIO; - AREA DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E DEI SERVIZI- DISCIPLINA: CARDIOLOGIA E UTIC

Il presente avviso è emanato in conformità all' art. 15 del D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 e s.m.i., al DPR 10/12/1997, n. 484, alla L.R. n. 29 del 23/12/2004 al D.Lgs 165/2001, alla L. 190/2012, al D.Lgs. n. 33/2013 e D.D. n°49 Regione Campania del 15/03/2017.
il presente avviso, oltre ad indicare i requisiti generali e specifici che debbono essere in possesso dei candidati, definisce il profilo del dirigente da incaricare con riferimento agli aspetti del governo clinico, alle caratteristiche organizzative, agli elementi tecnico-scientifici (**profilo oggettivo**) nonché alle competenze professionali e manageriali, alle conoscenze scientifiche ed alle attitudini necessarie per l'espletamento dell'incarico di direzione (**profilo soggettivo**).

Più in particolare, al fine di meglio definire i profili oggettivo e soggettivo che l'ASL ricerca, si precisa quanto segue.

L'ASL Napoli 2 Nord si articola su 4 Presidi Ospedalieri: il P.O. S. Maria delle Grazie di Pozzuoli (DEA di I livello), il P.O. S. Giuliano di Giugliano (PSA), il P.O. di Frattamaggiore (PSA) e il P.O Rizzoli di Ischia (PSA), ed il P.O. di Procida (Ospedale di Comunità).

Presso l'Ospedale di Frattamaggiore sono garantite prestazioni in regime di ricovero ordinario, diurno e ambulatoriale finalizzate alla diagnosi e la terapia delle principali patologie cardiovascolari, sia in forma programmata che urgente. Le patologie con carattere di urgenza vengono trattate presso l'unità di terapia intensiva cardiologica (UTIC).

Le principali patologie trattate comprendono:

- insufficienza cardiaca e shock;

- aritmie ed alterazioni della conduzione cardiaca;

- infarto miocardico acuto;

- angina pectoris;

- embolia polmonare;

- patologie valvolari cardiache.

Il presente avviso è, pertanto, finalizzato al conferimento di un incarico quinquennale di Direzione di Struttura Complessa di "Cardiologia".

Il profilo professionale del posto messo a concorso è il seguente:

PROFILO PROFESSIONALE OGGETTIVO

Governo clinico: Definisce e condivide con i dirigenti medici della struttura le modalità organizzative-operative finalizzate al miglioramento delle qualità dell'assistenza, attraverso la predisposizione, applicazione e monitoraggio di protocolli diagnostici e terapeutici riguardanti le patologie più rilevanti, redatte seconde le migliori e più recenti evidenze scientifiche riportate in letteratura. Provvede alla individuazione di strumenti per la verifica dell'appropriatezza organizzativa al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dall'Azienda. Promuove la corretta compilazione e gestione della documentazione sanitaria.

Caratteristiche organizzative: Definisce, di concerto con il personale dirigente medico e del comparto, l'assetto organizzativo sia a livello di reparto, per la corretta gestione delle attività di ricovero e ambulatoriale, sulla base degli indirizzi stabiliti dalla Direzione Sanitaria Aziendale. Il Direttore della SC propone al Direttore Sanitario elementi di programmazione e innovazione sanitaria relativi alla SC e lo supporta nell'attuazione dei progetti strategici aziendali. Svolge attività di indirizzo, coordinamento e supporto nei confronti dei dirigenti medici della struttura e si rapporta funzionalmente con i medici delle strutture complesse e delle strutture semplici, promuovendone l'integrazione in ambito dipartimentale.

Caratteristiche tecnico scientifiche: Verifica e promuove l'attività formativa del personale medico e del comparto attraverso la programmazione periodica di attività di formazione interna ed esterna su tematiche riguardanti aspetti clinici e terapeutici afferenti alla branca specialistica. In particolare promuove il costante aggiornamento del personale medico della struttura e ne verifica il grado di apprendimento. Il Direttore della SC di Cardiologia svolge, anche con l'utilizzazione ed il coordinamento dei dirigenti medici assegnati alla U.O.C., le seguenti attività:

- coordinamento, organizzazione e svolgimento di attività di audit delle attività assistenziali al fine di conseguire un livello di efficienza, efficacia e di gradimento dell'utenza conforme agli standard stabiliti e adozione delle misure necessarie per rimuovere i disservizi che incidono sulla qualità dell'assistenza, oltre che vigilanza e adozione di ogni atto necessario a garantire la continuità dell'assistenza sanitaria;

- coordinamento delle attività relative alle prenotazioni e alle liste di attesa.

PROFILO PROFESSIONALE SOGGETTIVO:

Competenze professionali e manageriali Da un punto di vista strategico la riorganizzazione aziendale è tesa a favorire la massima integrazione tra le varie strutture, allo scopo di rendere efficiente pienamente l'utilizzazione delle risorse umane e strumentali. Tali finalità richiedono rapporti continui con le figure apicali delle varie strutture, esperienza nella strutturazione di nuovi modelli organizzativi e nella gestione dei percorsi di revisione dei processi e delle procedure, anche nell'ambito dei temi legati alla gestione del rischio clinico e alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Conoscenze scientifiche Sono richieste, per il corretto svolgersi dell'incarico:

- Esperienza e competenza nell'organizzazione e gestione del personale in ambito sanitario, anche in ambito extraospedaliero, finalizzato alla gestione delle condizioni di emergenza ed urgenza clinica.
- Esperienza e competenza nella valutazione clinico-diagnostica e nella gestione clinica delle principali patologie cardiovascolari, con particolare riferimento alle sindromi coronariche acute, allo scompenso cardiaco ed alla fibrillazione atriale.
- Documentata esperienza organizzativa, con particolare riferimento, nella gestione dei pazienti con sindromi coronariche acute, nell'ambito della rete dell'infarto acuto del miocardio.

- Particolare e dimostrata attenzione all'innovazione terapeutica ed alla appropriatezza di impiego delle terapie farmacologiche.

- Comprovata competenza nella diagnostica clinica in condizioni di emergenza ed urgenza cardiologica.

- Esperienza e competenza nelle attività di diagnostica non invasiva con particolare riferimento all'ottimizzazione delle risorse umane e tecnologiche.

- Esperienza e competenza nel garantire un adeguata organizzazione della diagnostica non invasiva nella patologia cardiovascolare con l'obiettivo di garantire appropriatezza diagnostica ed adeguata risposta alle esigenze delle liste di attesa.

- Capacità di promuovere la qualità aziendale attraverso la diffusione delle conoscenze clinico-diagnostiche, con percorsi di formazione aggiornati e coerenti, in modo da poter trasferire le conoscenze ai collaboratori e privilegiare l'uniformità dei trattamenti.

- Dimostrata esperienza nella elaborazione di percorsi diagnostico-terapeutici (PDTA), ai fini della gestione delle patologie cardiovascolari acute e croniche, con maggiore accesso in ambito ospedaliero.
-

- Capacità di integrarsi con la medicina territoriale, al fine della costruzione di percorsi clinico-strumentali condivisi, con l'obiettivo di rendere fluido l'accesso ospedaliero degli utenti.

- Capacità di attiva interazione e collaborazione nella attività in ambito dipartimentale.

Attitudini necessarie

Il governo complessivo della S.C. richiede una figura capace di rapporti dinamici e costruttivi e orientata verso le innovazioni organizzative.

L'incarico sarà conferito alle condizioni e con le modalità stabilite dagli artt. 15 e ss. del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502/1992 e s.m.i, dal D.P.R. n. 484 del 10.12.1997, e dalla DGR n. 1104 del 15 settembre 2014.

E'garantita la pari opportunità tra uomini e donne, ai sensi del D.lgs n. 198/2006.

1) REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Cittadinanza italiana. Salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

- idoneità fisica alla mansione specifica del profilo oggetto della selezione. Il relativo accertamento è effettuato, a cura dell'ASL NAPOLI 2 NORD , prima dell'immissione in servizio;

- iscrizione all'albo del relativo Ordine Professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione in Italia prima dell'attribuzione dell'incarico;

- anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina cui si riferisce l'incarico (Cardiologia) o disciplina equipollente e specializzazione nella medesima disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina; L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del DPR 10/12/1997 n. 484. Le discipline equipollenti sono quelle previste rispettivamente dal DM 30/1/1998 e s.m.i.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dell'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego, ovvero licenziati presso pubbliche amministrazioni.

Il candidato, cui sarà conferito l'incarico, avrà l'obbligo di partecipare al corso di formazione manageriale, previsto dall'art. 7 del DPR n. 484/1997.

2) DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione, con l'indicazione delle procedura alla quale l'aspirante intende partecipare, redatte in carta semplice secondo l'allegato schema, debitamente sottoscritte, devono essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord tramite pec:

concorsi@pec.aslnapoli2nord.it

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare:

- cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

- il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti equivalenti;

- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

- le eventuali condanne penali riportate, (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ovvero di non aver riportato condanne penali nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico

- di non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo el codice penale ai sensi del D.Lgs 39/2013;

- il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione richiesti dall'avviso;

- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

- i servizi prestati come dipendente presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche Amministrazioni;

- il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante ad ogni effetto necessaria comunicazione, e il recapito telefonico. L'Amministrazione non si assume la responsabilità per disguidi di notifiche determinati da mancata, errata o tardiva comunicazione di cambiamento di domicilio né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

La domanda deve essere firmata in originale in calce: ai sensi dell'art. 3 co. 5 legge 15 maggio 1997 n. 127 non è richiesta l'autentica.

La mancata sottoscrizione della domanda o l'omessa indicazione nella domanda stessa anche di una sola delle sopraindicate dichiarazioni o di un solo requisito richiesto per l'ammissione, può determinare l'esclusione dall'avviso;

I beneficiari della Legge 5/2/1992 n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

Nella domanda ciascun candidato dovrà indicare se intendo o meno aderire all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo, tale opzione è immodificabile per tutta la durata dell'incarico;

3) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare:

- un curriculum;

- le pubblicazioni ritenute più rilevanti e attinenti rispetto alla disciplina e al fabbisogno che definisce - la struttura oggetto della presente selezione, edite a stampa e pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonchè il suo impatto nella comunità scientifica;

- l'attestazione relativa alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciate dall'Azienda presso la quale l'attività è stata svolta;

- ogni altra documentazione utile ai fini della selezione, tenuto conto degli ambiti di cui al successivo punto (modalità di svolgimento delle prove);

- la fotocopia (fronte e retro) di documento di identità personale.

Nel curriculum non si valutano idoneità a concorsi e tirocini, né partecipazioni a congressi, convegni e seminari in qualità di uditore.

Si precisa che le dichiarazioni effettuate nel curriculum formativo e professionale saranno oggetto di valutazione esclusivamente se redatte nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui al DPR 445/2000.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Chi intende avvalersi dell'autocertificazione deve produrre copia fotostatica non autenticata dei titoli e delle pubblicazioni, accompagnati da apposita "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (art. 47, DPR 28/12/2000, n. 445).

In conformità a quanto previsto dall' art. 15/1 lett. a) della L. 183/2011, che prevede la "decertificazione" dei rapporti tra P.A. e privati, si precisa che il candidato, in luogo alle certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, che non potranno essere accettate e/o ritenute utili ai fini della valutazione di merito, deve presentare dichiarazioni sostitutive e, più precisamente:

a) dichiarazione sostitutiva di certificazione: art. 46, DPR n. 445 del 28/12/2000 (stato di famiglia, iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione,ecc.);

b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui all'art. 46 del DPR 28/12/2000, n. 445 (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero professionali, docenze) .

Gli attestati di partecipazione a corsi, seminari, le pubblicazioni, le comunicazioni a convegni, gli abstracts, dovranno essere obbligatoriamente allegati in fotocopie unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale.

La dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che si intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

Con particolare riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'ente presso il quale è stato svolto, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (a tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettative senza assegni, sospensioni cautelari ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di docente, di incarichi libero-professionali, co.co.co. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (Ente che ha conferito l'incarico, tipologia dell'attività, eventuale regime orario, periodo e sede di svolgimento della stessa).

Il candidato può autenticare le copie di qualsiasi altro tipo di documento che possa costituire titolo e che ritenga utile allegare alla domanda ai fini della valutazione di merito purchè il medesimo elenchi specificatamente ciascun documento presentato in fotocopia semplice nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa con le modalità sopraindicate, dichiarando la corrispondenza all'originale.

Non saranno ritenute valide (pertanto non saranno valutati i relativi titoli) generiche dichiarazioni di conformità all'originale che non contengano la specifica descrizione di ciascun documento allegato.

In caso di accertamento di indicazioni non rispondenti a veridicità,

- l'Amministrazione procederà comunque alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria per le sanzioni penali previste ai sensi dell'art. 76 DPR 445/2000;

- in caso di sopravvenuta assunzione, l'Amministrazione applicherà l'art. 55/quater del D.Lgs 165/2001;

- il dichiarante decadrà, ai sensi dell'art. 75 del DPR 28/12/2000 n. 445, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Ai sensi della Legge n. 370/88 le domande di partecipazione all'avviso non sono soggette all'imposta di bollo, compresa l'autentica dei relativi documenti allegati.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

La documentazione allegata alla domanda di partecipazione può essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento d'identità valido, solo dopo 120 giorni dalla data di conferimento dell'incarico.

La restituzione dei documenti presentati può avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentandosi al colloquio, ovvero per chi, prima dell'inizio dello stesso, dichiari espressamente, di rinunciare alla partecipazione alla procedura.

Trascorsi sei anni dalla data suddetta, la documentazione allegata alla domanda di partecipazione verrà inviata al macero senza ulteriori comunicazioni in merito

In ottemperanza all'obbligo di trasparenza, nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione, adottata dal Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2/3/2011 prima della nomina del candidato prescelto, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale

4) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena esclusione dall'avviso, entro il termine perentorio del 30° giorno non festivo successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Non sono inoltre considerate le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5) COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di valutazione, di cui all'art. 15 del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. è composta dal Direttore Sanitario dell'ASL Napoli 2 Nord e da tre Direttori di Struttura Complessa appartenenti alla medesima disciplina oggetto della presente selezione sorteggiati da un elenco unico nazionale costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN è tenuto dal Ministero della Salute. Per ogni componente titolare viene sorteggiato un componente supplente, fatto salvo per il Direttore Sanitario.

Qualora venissero sorteggiati tre nominativi della Regione Campania, non si procederà alla nomina del terzo sorteggiato ma si proseguirà nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della Commissione proveniente da regione diversa.

Il sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice, previsto dall'art. 15 comma 7bis D. Lgs. 502/1992 e s.m.i., nonchè ai sensi del D.L. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L.189/2012 avrà luogo il quindicesimo giorno successivo alla scadenza del presente avviso presso la Sala Convegni della ASL Napoli 2 Nord sita in via P.M. Vergara-Frattamaggiore.

Tale sorteggio avverrà presso la Sala Convegni della ASL Napoli 2 Nord sita in via P.M. Vergara palazzo ex Inam-Frattamaggiore –NA-.

Laddove si verifichino rinunce di una delle terne dei componenti si procederà ad un successivo sorteggio, previa pubblicazione sul sito web aziendale, che verrà effettuato il 1° giovedì utile.

Nella composizione della Commissione di Valutazione si applicano, per quanto compatibile, le disposizioni di cui all'art. 57, c.1 punto a), del D.Lgs n. 165/2001 (così come novellato all'art. 5 della L. 23/11/2012, n. 215) al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne.

Ai sensi dell'art. 35/bis comma 1 lettera a) del D.Lgs 165/2001 così come previsto dall'art. 1 comma 46 della legge 190/2012 "Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati previsti nel capo I titolo II del libro secondo del codice penale non possono far parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi".

La composizione della Commissione è pubblicata sul sito internet aziendale.

6) MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

Ai sensi dell'art. 15 c.7/bis punto b) del D.LGS 229/99 la Commissione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e gli esiti di un colloquio.

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti

- 50 punti per il curriculum;

- 50 per il colloquio.

In relazione al fabbisogno definito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato - con prevalente considerazione di quelle maturate negli ultimi 5 anni tenuto conto:

- della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e delle prestazioni erogate dalla strutture medesime;

- della posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;

- della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.

- attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito:

- caratteristiche dell'azienda e della struttura in cui il candidato ha maturato le proprie esperienze, in relazione al fabbisogno oggettivo

- durata, continuità e rilevanza dell'impegno professionale del candidato.

- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;

- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;

- la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazioni ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica;

- la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolte nel corso dei precedenti incarichi.

- attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito:

- durata, continuità e rilevanza dell'impegno professionale del candidato
- rilevanza delle strutture nell'ambito delle quali sono state svolte
- pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, e impact factor delle stesse.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.

La Commissione, nell'attribuzione dei punteggi, dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

I candidati in possesso dei requisiti di partecipazione saranno convocati per lo svolgimento del colloquio con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno 15 giorni prima del giorno fissato.

Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale in corso di validità. La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia all'incarico.

7) PUBBLICAZIONE SU SITO INTERNET AZIENDALE

Ai sensi della normativa vigente , in ottemperanza all'obbligo di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2/3/2011, verranno pubblicati sul sito internet aziendale:

- il fabbisogno, che caratterizza la struttura in oggetto, sotto il profilo oggettivo e soggettivo;

- la composizione della Commissione di Valutazione;

- i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;

- la relazione sintetica della commissione di valutazione, contenente anche l'elenco di coloro che non si sono presentati al colloquio;

- l'atto di attribuzione dell'incarico di direzione.

8) CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico di direzione di struttura complessa verrà conferito dal Direttore Generale ad un candidato individuato nell'ambito della terna degli idonei predisposta dalla Commissione sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Nell'ambito della terna il Direttore Generale può nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, tale scelta dovrà essere congruamente motivata .

L'incarico, che dovrà essere confermato al termine di un periodo di prova di mesi sei prorogabile di altri sei dalla data di nomina, ha durata di 5 anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.

L'incarico è revocato, con le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dal CCNL di riferimento, in caso di inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione Aziendale, mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, responsabilità grave e reiterata nonché in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro.

Il Dirigente di Struttura Complessa sarà sottoposto a verifica al termine dell'incarico. L'esito positivo delle verifiche costituisce condizione per il rinnovo dell'incarico.

In caso di mancato rinnovo, il dirigente sarà destinato ad altra funzione ai sensi del C.C.N.L. di riferimento vigente.

L'incarico dà titolo a specifico trattamento economico, così come previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria, dagli Accordi Aziendali, e da quanto stabilito dal contratto individuale di lavoro.

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio servizio è concordata tra le parti, ma in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, dovrà avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione salvo diverso accordo tra le parti.

Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs 39 /2013 non potrà essere conferito incarico dirigenziale a coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

9) NORMATIVA ANTICORRUZIONE

Il D.L.gs n. 39/2013 ha individuato situazioni che costituiscono causa di inconferibilità e di incompatibilità nell'attribuzione degli incarichi dirigenziali; rientra nell'ambito di applicabilità di tali disposizioni anche il conferimento dell'incarico di direzione di struttura complessa.

Le dichiarazioni attestanti l'assenza di cause di inconferibilità costituiscono condizione di efficacia dell'incarico; gli atti di conferimento di incarichi dirigenziali ed i relativi contratti di lavoro adottati in violazione delle disposizioni dettate dal D.Lgs n. 39/2013 sono nulli.

Costituisce causa di inconferibilità - ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. c) del D.Lgs 39/2013 -la condanna, anche non sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

Costituiscono cause di incompatibilità le situazioni previste dall'art. 9 commi 1 e 2 e dall'art. 12 comma 1, 2 e 3 del D.L.gs 39/2013.

La sussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità con l'attività correlata all'incarico in oggetto, preclude la possibilità di conferimento dell'incarico stesso.

10) DISPOSIZIONE VARIE E PRIVACY

L'Amministrazione si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare revocare o annullare il presente bando.

Per quanto non contenuto nel presente avviso, si fa riferimento alle disposizioni di legge vigenti in materia.

La presentazione della domando comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente avviso e il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento come indicato nel precedente punto "Pubblicazione su sito internet aziendale".

Si rammenta, infine, che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di accertamento di dichiarazioni false, oltre a subire gli effetti penali ed amministrativi previsti dalla normativa vigente, l'aspirante verrà dichiarato decaduto dalla procedura e, in caso di accertamento successivo all'instaurazione del rapporto di lavoro, verrà disposta la risoluzione del rapporto di lavoro.

Ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in particolare, delle disposizioni di cui all'art. 13, questa Azienda Sanitaria Locale, nella persona del Direttore Generale, quale titolare del trattamento dei dati inerenti il presente avviso, informa l'interessato che il trattamento dei dati contenuti nelle domande presentate, che può avvenire con modalità sia manuale che elettronica, è finalizzata all'espletamento della procedura relativa al presente bando.

La suddetta procedura si concluderà con l'atto formale di attribuzione dell'incarico di Direzione di Struttura Complessa adottato dal Direttore Generale

La procedura selettiva si concluderà nel termine massimo di 6 mesi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. E' possibile elevare tale termine qualora ricorrano ragioni oggettive che ne comportino l'esigenza.

Il Direttore UOC
Gestione Risorse Umane
Dott. Lorenzo Verde

Il Direttore Generale
Dott. Antonio D' Amore

Al Direttore Generale
ASL Napoli 2 Nord
Via M.Lupoli,27
80027 Frattamaggiore
Napoli

Il/La sottoscritto/a .....

chiede di essere ammesso/a a partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di: **n° 1 posto di Direttore dell'U.O.C. di**
……
……..

A tal fine, consapevole, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la personale responsabilità,

DICHIARA

- ☐ di essere nato/a a ……..…. il ……...;
- ☐ di essere residente a ……..…… in via ..... n° ..…
- ☐ c.a.p. ..... tel. ……
- ☐ di essere in possesso della cittadinanza italiana, (ovvero di avere la cittadinanza in uno dei Paesi degli Stati membri della Unione Europea);
- ☐ di essere in possesso della cittadinanza: ……..……;
- ☐ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .....;

(per i cittadini residenti in uno dei Paesi degli Stati dell'Unione Europea il candidato deve dichiarare di essere in possesso dei diritti civili e politici anche nello Stato o di appartenenza o di provenienza ed avere adeguata conoscenza della lingua italiana);
……
…;

- ☐ di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo: ……..……
…….
- ☐ di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato (ovvero indicare le condanne riportate, se iscritte al casellario giudiziale ed i procedimenti penali in corso);
- ☐ di avere riportato condanne penali: ……;

□ di aver conseguito il diploma di laurea in …… presso l'Università degli Studi di …… in data ……;

□ di aver conseguito il diploma di specializzazione nella disciplina di ……..…… presso l'Università degli Studi di ……..……. in data ……. ai sensi del D.Lvo n° ……..…… del della durata di anni …...;

□ di essere attualmente in servizio presso: ……...…….…….…….….

□ di aver conseguito il diploma di specializzazione nella disciplina di ……..…… presso l'Università degli Studi di ……. in data ……..……. ai sensi del D.Lvo n° ……..…… del della durata di anni …...;

(per i candidati che hanno conseguito i suddetti titoli di studio presso Istituti Esteri devono essere dichiarati gli estremi dei provvedimenti di equipollenza ai titoli di studio posseduti a quelli italiani richiesti dal presente bando)

□ di possedere un'anzianità di servizio di anni ….. nella disciplina …….. ;

□ di essere iscritto all'Ordine ……..……. ;

□ di essere in regola con gli adempimenti relativi agli obblighi della leva ed in particolare: .....……..... (ovvero di non essere soggetto agli obblighi di leva - per le donne);

di aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni: ……...……

□ di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né di essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico;

□ di autorizzare il trattamento dei dati personali, ai sensi del D.lgs n. 196/2003;

□ che le dichiarazioni di cui sopra sono rese ai sensi del D.P.R. n° 445/2000 e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. medesimo in caso di false dichiarazioni;

□ di indicare come segue il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente avviso: ……..…….

Data, …….

……

(firma)

Allegato alla presente, fotocopia documento di identità n. _____

rilasciato il _____ da _____

In attuazione alla deliberazione del Direttore Generale n. 693 del 05/06/2018, esecutiva ai sensi di legge, l'ASL NAPOLI 2 NORD ha indetto AVVISO PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO QUINQUENNALE DI DIRIGENTE MEDICO- N. 1 POSTO DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA DI CARDIOLOGIA E UTIC DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI GIUGLIANO

RUOLO: SANITARIO; - AREA DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E DEI SERVIZI- DISCIPLINA: CARDIOLOGIA E UTIC

Il presente avviso è emanato in conformità all' art. 15 del D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 e s.m.i., al DPR 10/12/1997, n. 484, alla L.R. n. 29 del 23/12/2004 al D.Lgs 165/2001, alla L. 190/2012, al D.Lgs. n. 33/2013 e D.D. n°49 Regione Campania del 15/03/2017.
il presente avviso, oltre ad indicare i requisiti generali e specifici che debbono essere in possesso dei candidati, definisce il profilo del dirigente da incaricare con riferimento agli aspetti del governo clinico, alle caratteristiche organizzative, agli elementi tecnico-scientifici (**profilo oggettivo**) nonché alle competenze professionali e manageriali, alle conoscenze scientifiche ed alle attitudini necessarie per l'espletamento dell'incarico di direzione (**profilo soggettivo**).

Più in particolare, al fine di meglio definire i profili oggettivo e soggettivo che l'ASL ricerca, si precisa quanto segue.

L'ASL Napoli 2 Nord si articola su 4 Presidi Ospedalieri: il P.O. S. Maria delle Grazie di Pozzuoli (DEA di I livello), il P.O. S. Giuliano di Giugliano (PSA), il P.O. di Frattamaggiore (PSA) e il P.O Rizzoli di Ischia (PSA), ed il P.O. di Procida (Ospedale di Comunità).

Presso l'Ospedale di Giugliano sono garantite prestazioni in regime di ricovero ordinario, diurno e ambulatoriale finalizzate alla diagnosi e la terapia delle principali patologie cardiovascolari, sia in forma programmata che urgente. Le patologie con carattere di urgenza vengono trattate presso l'unità di terapia intensiva cardiologica (UTIC).

Le principali patologie trattate comprendono:

- insufficienza cardiaca e shock;

- aritmie ed alterazioni della conduzione cardiaca;

- infarto miocardico acuto;

- angina pectoris;

- embolia polmonare;

- patologie valvolari cardiache.

Il presente avviso è, pertanto, finalizzato al conferimento di un incarico quinquennale di Direzione di Struttura Complessa di "Cardiologia".

Il profilo professionale del posto messo a concorso è il seguente:

PROFILO PROFESSIONALE OGGETTIVO

Governo clinico: Definisce e condivide con i dirigenti medici della struttura le modalità organizzative-operative finalizzate al miglioramento delle qualità dell'assistenza, attraverso la predisposizione, applicazione e monitoraggio di protocolli diagnostici e terapeutici riguardanti le patologie più rilevanti, redatte seconde le migliori e più recenti evidenze scientifiche riportate in letteratura. Provvede alla individuazione di strumenti per la verifica dell'appropriatezza organizzativa al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dall'Azienda. Promuove la corretta compilazione e gestione della documentazione sanitaria.

Caratteristiche organizzative: Definisce, di concerto con il personale dirigente medico e del comparto, l'assetto organizzativo sia a livello di reparto, per la corretta gestione delle attività di ricovero e ambulatoriale, sulla base degli indirizzi stabiliti dalla Direzione Sanitaria Aziendale. Il Direttore della SC propone al Direttore Sanitario elementi di programmazione e innovazione sanitaria relativi alla SC e lo supporta nell'attuazione dei progetti strategici aziendali. Svolge attività di indirizzo, coordinamento e supporto nei confronti dei dirigenti medici della struttura e si rapporta funzionalmente con i medici delle strutture complesse e delle strutture semplici, promuovendone l'integrazione in ambito dipartimentale.

Caratteristiche tecnico scientifiche: Verifica e promuove l'attività formativa del personale medico e del comparto attraverso la programmazione periodica di attività di formazione interna ed esterna su tematiche riguardanti aspetti clinici e terapeutici afferenti alla branca specialistica. In particolare promuove il costante aggiornamento del personale medico della struttura e ne verifica il grado di apprendimento. Il Direttore della SC di Cardiologia svolge, anche con l'utilizzazione ed il coordinamento dei dirigenti medici assegnati alla U.O.C., le seguenti attività:

- coordinamento, organizzazione e svolgimento di attività di audit delle attività assistenziali al fine di conseguire un livello di efficienza, efficacia e di gradimento dell'utenza conforme agli standard stabiliti e adozione delle misure necessarie per rimuovere i disservizi che incidono sulla qualità dell'assistenza, oltre che vigilanza e adozione di ogni atto necessario a garantire la continuità dell'assistenza sanitaria;

- coordinamento delle attività relative alle prenotazioni e alle liste di attesa.

PROFILO PROFESSIONALE SOGGETTIVO:

Competenze professionali e manageriali Da un punto di vista strategico la riorganizzazione aziendale è tesa a favorire la massima integrazione tra le varie strutture, allo scopo di rendere efficiente pienamente l'utilizzazione delle risorse umane e strumentali. Tali finalità richiedono rapporti continui con le figure apicali delle varie strutture, esperienza nella strutturazione di nuovi modelli organizzativi e nella gestione dei percorsi di revisione dei processi e delle procedure, anche nell'ambito dei temi legati alla gestione del rischio clinico e alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Conoscenze scientifiche Sono richieste, per il corretto svolgersi dell'incarico:

- Esperienza e competenza nell'organizzazione e gestione del personale in ambito sanitario, anche in ambito extraospedaliero, finalizzato alla gestione delle condizioni di emergenza ed urgenza clinica.
- Esperienza e competenza nella valutazione clinico-diagnostica e nella gestione clinica delle principali patologie cardiovascolari, con particolare riferimento alle sindromi coronariche acute, allo scompenso cardiaco ed alla fibrillazione atriale.
- Documentata esperienza organizzativa, con particolare riferimento, nella gestione dei pazienti con sindromi coronariche acute, nell'ambito della rete dell'infarto acuto del miocardio.

- Particolare e dimostrata attenzione all'innovazione terapeutica ed alla appropriatezza di impiego delle terapie farmacologiche.

- Comprovata competenza nella diagnostica clinica in condizioni di emergenza ed urgenza cardiologica.

- Esperienza e competenza nelle attività di diagnostica non invasiva con particolare riferimento all'ottimizzazione delle risorse umane e tecnologiche.

- Esperienza e competenza nel garantire un adeguata organizzazione della diagnostica non invasiva nella patologia cardiovascolare con l'obiettivo di garantire appropriatezza diagnostica ed adeguata risposta alle esigenze delle liste di attesa.

- Capacità di promuovere la qualità aziendale attraverso la diffusione delle conoscenze clinico-diagnostiche, con percorsi di formazione aggiornati e coerenti, in modo da poter trasferire le conoscenze ai collaboratori e privilegiare l'uniformità dei trattamenti.

- Dimostrata esperienza nella elaborazione di percorsi diagnostico-terapeutici (PDTA), ai fini della gestione delle patologie cardiovascolari acute e croniche, con maggiore accesso in ambito ospedaliero.
-

- Capacità di integrarsi con la medicina territoriale, al fine della costruzione di percorsi clinico-strumentali condivisi, con l'obiettivo di rendere fluido l'accesso ospedaliero degli utenti.

- Capacità di attiva interazione e collaborazione nella attività in ambito dipartimentale.

Attitudini necessarie

Il governo complessivo della S.C. richiede una figura capace di rapporti dinamici e costruttivi e orientata verso le innovazioni organizzative.

L'incarico sarà conferito alle condizioni e con le modalità stabilite dagli artt. 15 e ss. del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502/1992 e s.m.i, dal D.P.R. n. 484 del 10.12.1997, e dalla DGR n. 1104 del 15 settembre 2014.

E'garantita la pari opportunità tra uomini e donne, ai sensi del D.lgs n. 198/2006.

1) REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Cittadinanza italiana. Salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

- idoneità fisica alla mansione specifica del profilo oggetto della selezione. Il relativo accertamento è effettuato, a cura dell'ASL NAPOLI 2 NORD , prima dell'immissione in servizio;

- iscrizione all'albo del relativo Ordine Professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione in Italia prima dell'attribuzione dell'incarico;

- anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina cui si riferisce l'incarico (Cardiologia) o disciplina equipollente e specializzazione nella medesima disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina; L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del DPR 10/12/1997 n. 484. Le discipline equipollenti sono quelle previste rispettivamente dal DM 30/1/1998 e s.m.i.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dell'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego, ovvero licenziati presso pubbliche amministrazioni.

Il candidato, cui sarà conferito l'incarico, avrà l'obbligo di partecipare al corso di formazione manageriale, previsto dall'art. 7 del DPR n. 484/1997.

2) DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione, con l'indicazione delle procedura alla quale l'aspirante intende partecipare, redatte in carta semplice secondo l'allegato schema, debitamente sottoscritte, devono essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord tramite pec:

concorsi@pec.aslnapoli2nord.it

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare:

- cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

- il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti equivalenti;

- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

- le eventuali condanne penali riportate, (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ovvero di non aver riportato condanne penali nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico

- di non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo el codice penale ai sensi del D.Lgs 39/2013;

- il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione richiesti dall'avviso;

- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

- i servizi prestati come dipendente presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche Amministrazioni;

- il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante ad ogni effetto necessaria comunicazione, e il recapito telefonico. L'Amministrazione non si assume la responsabilità per disguidi di notifiche determinati da mancata, errata o tardiva comunicazione di cambiamento di domicilio né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

La domanda deve essere firmata in originale in calce: ai sensi dell'art. 3 co. 5 legge 15 maggio 1997 n. 127 non è richiesta l'autentica.

La mancata sottoscrizione della domanda o l'omessa indicazione nella domanda stessa anche di una sola delle sopraindicate dichiarazioni o di un solo requisito richiesto per l'ammissione, può determinare l'esclusione dall'avviso;

I beneficiari della Legge 5/2/1992 n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

Nella domanda ciascun candidato dovrà indicare se intendo o meno aderire all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo, tale opzione è immodificabile per tutta la durata dell'incarico;

3) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare:

- un curriculum;

- le pubblicazioni ritenute più rilevanti e attinenti rispetto alla disciplina e al fabbisogno che definisce - la struttura oggetto della presente selezione, edite a stampa e pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonchè il suo impatto nella comunità scientifica;

- l'attestazione relativa alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciate dall'Azienda presso la quale l'attività è stata svolta;

- ogni altra documentazione utile ai fini della selezione, tenuto conto degli ambiti di cui al successivo punto (modalità di svolgimento delle prove);

- la fotocopia (fronte e retro) di documento di identità personale.

Nel curriculum non si valutano idoneità a concorsi e tirocini, né partecipazioni a congressi, convegni e seminari in qualità di uditore.

Si precisa che le dichiarazioni effettuate nel curriculum formativo e professionale saranno oggetto di valutazione esclusivamente se redatte nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui al DPR 445/2000.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Chi intende avvalersi dell'autocertificazione deve produrre copia fotostatica non autenticata dei titoli e delle pubblicazioni, accompagnati da apposita "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (art. 47, DPR 28/12/2000, n. 445).

In conformità a quanto previsto dall' art. 15/1 lett. a) della L. 183/2011, che prevede la "decertificazione" dei rapporti tra P.A. e privati, si precisa che il candidato, in luogo alle certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, che non potranno essere accettate e/o ritenute utili ai fini della valutazione di merito, deve presentare dichiarazioni sostitutive e, più precisamente:

a) dichiarazione sostitutiva di certificazione: art. 46, DPR n. 445 del 28/12/2000 (stato di famiglia, iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione,ecc.);

b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui all'art. 46 del DPR 28/12/2000, n. 445 (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero professionali, docenze) .

Gli attestati di partecipazione a corsi, seminari, le pubblicazioni, le comunicazioni a convegni, gli abstracts, dovranno essere obbligatoriamente allegati in fotocopie unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale.

La dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che si intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

Con particolare riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'ente presso il quale è stato svolto, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (a tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettative senza assegni, sospensioni cautelari ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di docente, di incarichi libero-professionali, co.co.co. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (Ente che ha conferito l'incarico, tipologia dell'attività, eventuale regime orario, periodo e sede di svolgimento della stessa).

Il candidato può autenticare le copie di qualsiasi altro tipo di documento che possa costituire titolo e che ritenga utile allegare alla domanda ai fini della valutazione di merito purchè il medesimo elenchi specificatamente ciascun documento presentato in fotocopia semplice nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa con le modalità sopraindicate, dichiarando la corrispondenza all'originale.

Non saranno ritenute valide (pertanto non saranno valutati i relativi titoli) generiche dichiarazioni di conformità all'originale che non contengano la specifica descrizione di ciascun documento allegato.

In caso di accertamento di indicazioni non rispondenti a veridicità,

- l'Amministrazione procederà comunque alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria per le sanzioni penali previste ai sensi dell'art. 76 DPR 445/2000;

- in caso di sopravvenuta assunzione, l'Amministrazione applicherà l'art. 55/quater del D.Lgs 165/2001;

- il dichiarante decadrà, ai sensi dell'art. 75 del DPR 28/12/2000 n. 445, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Ai sensi della Legge n. 370/88 le domande di partecipazione all'avviso non sono soggette all'imposta di bollo, compresa l'autentica dei relativi documenti allegati.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

La documentazione allegata alla domanda di partecipazione può essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento d'identità valido, solo dopo 120 giorni dalla data di conferimento dell'incarico.

La restituzione dei documenti presentati può avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentandosi al colloquio, ovvero per chi, prima dell'inizio dello stesso, dichiari espressamente, di rinunciare alla partecipazione alla procedura.

Trascorsi sei anni dalla data suddetta, la documentazione allegata alla domanda di partecipazione verrà inviata al macero senza ulteriori comunicazioni in merito

In ottemperanza all'obbligo di trasparenza, nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione, adottata dal Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2/3/2011 prima della nomina del candidato prescelto, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale

4) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena esclusione dall'avviso, entro il termine perentorio del 30° giorno non festivo successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Non sono inoltre considerate le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5) COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di valutazione, di cui all'art. 15 del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. è composta dal Direttore Sanitario dell'ASL Napoli 2 Nord e da tre Direttori di Struttura Complessa appartenenti alla medesima disciplina oggetto della presente selezione sorteggiati da un elenco unico nazionale costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN è tenuto dal Ministero della Salute. Per ogni componente titolare viene sorteggiato un componente supplente, fatto salvo per il Direttore Sanitario.

Qualora venissero sorteggiati tre nominativi della Regione Campania, non si procederà alla nomina del terzo sorteggiato ma si proseguirà nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della Commissione proveniente da regione diversa.

Il sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice, previsto dall'art. 15 comma 7bis D. Lgs. 502/1992 e s.m.i., nonchè ai sensi del D.L. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L.189/2012 avrà luogo il quindicesimo giorno successivo alla scadenza del presente avviso presso la Sala Convegni della ASL Napoli 2 Nord sita in via P.M. Vergara-Frattamaggiore.

Tale sorteggio avverrà presso la Sala Convegni della ASL Napoli 2 Nord sita in via P.M. Vergara palazzo ex Inam-Frattamaggiore –NA-.

Laddove si verifichino rinunce di una delle terne dei componenti si procederà ad un successivo sorteggio, previa pubblicazione sul sito web aziendale, che verrà effettuato il 1° giovedì utile.

Nella composizione della Commissione di Valutazione si applicano, per quanto compatibile, le disposizioni di cui all'art. 57, c.1 punto a), del D.Lgs n. 165/2001 (così come novellato all'art. 5 della L. 23/11/2012, n. 215) al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne.

Ai sensi dell'art. 35/bis comma 1 lettera a) del D.Lgs 165/2001 così come previsto dall'art. 1 comma 46 della legge 190/2012 "Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati previsti nel capo I titolo II del libro secondo del codice penale non possono far parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi".

La composizione della Commissione è pubblicata sul sito internet aziendale.

6) MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

Ai sensi dell'art. 15 c.7/bis punto b) del D.LGS 229/99 la Commissione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e gli esiti di un colloquio.

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti

- 50 punti per il curriculum;

- 50 per il colloquio.

In relazione al fabbisogno definito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato - con prevalente considerazione di quelle maturate negli ultimi 5 anni tenuto conto:

- della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e delle prestazioni erogate dalla strutture medesime;

- della posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;

- della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.

- attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito:

- caratteristiche dell'azienda e della struttura in cui il candidato ha maturato le proprie esperienze, in relazione al fabbisogno oggettivo

- durata, continuità e rilevanza dell'impegno professionale del candidato.

- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;

- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;

- la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazioni ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica;

- la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolte nel corso dei precedenti incarichi.

- attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito:

- durata, continuità e rilevanza dell'impegno professionale del candidato
- rilevanza delle strutture nell'ambito delle quali sono state svolte
- pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, e impact factor delle stesse.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.

La Commissione, nell'attribuzione dei punteggi, dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

I candidati in possesso dei requisiti di partecipazione saranno convocati per lo svolgimento del colloquio con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno 15 giorni prima del giorno fissato.

Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale in corso di validità. La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia all'incarico.

7) PUBBLICAZIONE SU SITO INTERNET AZIENDALE

Ai sensi della normativa vigente , in ottemperanza all'obbligo di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2/3/2011, verranno pubblicati sul sito internet aziendale:

- il fabbisogno, che caratterizza la struttura in oggetto, sotto il profilo oggettivo e soggettivo;

- la composizione della Commissione di Valutazione;

- i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;

- la relazione sintetica della commissione di valutazione, contenente anche l'elenco di coloro che non si sono presentati al colloquio;

- l'atto di attribuzione dell'incarico di direzione.

8) CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico di direzione di struttura complessa verrà conferito dal Direttore Generale ad un candidato individuato nell'ambito della terna degli idonei predisposta dalla Commissione sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Nell'ambito della terna il Direttore Generale può nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, tale scelta dovrà essere congruamente motivata .

L'incarico, che dovrà essere confermato al termine di un periodo di prova di mesi sei prorogabile di altri sei dalla data di nomina, ha durata di 5 anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.

L'incarico è revocato, con le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dal CCNL di riferimento, in caso di inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione Aziendale, mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, responsabilità grave e reiterata nonché in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro.

Il Dirigente di Struttura Complessa sarà sottoposto a verifica al termine dell'incarico. L'esito positivo delle verifiche costituisce condizione per il rinnovo dell'incarico.

In caso di mancato rinnovo, il dirigente sarà destinato ad altra funzione ai sensi del C.C.N.L. di riferimento vigente.

L'incarico dà titolo a specifico trattamento economico, così come previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria, dagli Accordi Aziendali, e da quanto stabilito dal contratto individuale di lavoro.

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio servizio è concordata tra le parti, ma in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, dovrà avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione salvo diverso accordo tra le parti.

Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs 39 /2013 non potrà essere conferito incarico dirigenziale a coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

9) NORMATIVA ANTICORRUZIONE

Il D.L.gs n. 39/2013 ha individuato situazioni che costituiscono causa di inconferibilità e di incompatibilità nell'attribuzione degli incarichi dirigenziali; rientra nell'ambito di applicabilità di tali disposizioni anche il conferimento dell'incarico di direzione di struttura complessa.

Le dichiarazioni attestanti l'assenza di cause di inconferibilità costituiscono condizione di efficacia dell'incarico; gli atti di conferimento di incarichi dirigenziali ed i relativi contratti di lavoro adottati in violazione delle disposizioni dettate dal D.Lgs n. 39/2013 sono nulli.

Costituisce causa di inconferibilità - ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. c) del D.Lgs 39/2013 -la condanna, anche non sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

Costituiscono cause di incompatibilità le situazioni previste dall'art. 9 commi 1 e 2 e dall'art. 12 comma 1, 2 e 3 del D.L.gs 39/2013.

La sussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità con l'attività correlata all'incarico in oggetto, preclude la possibilità di conferimento dell'incarico stesso.

10) DISPOSIZIONE VARIE E PRIVACY

L'Amministrazione si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare revocare o annullare il presente bando.

Per quanto non contenuto nel presente avviso, si fa riferimento alle disposizioni di legge vigenti in materia.

La presentazione della domando comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente avviso e il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento come indicato nel precedente punto "Pubblicazione su sito internet aziendale".

Si rammenta, infine, che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di accertamento di dichiarazioni false, oltre a subire gli effetti penali ed amministrativi previsti dalla normativa vigente, l'aspirante verrà dichiarato decaduto dalla procedura e, in caso di accertamento successivo all'instaurazione del rapporto di lavoro, verrà disposta la risoluzione del rapporto di lavoro.

Ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in particolare, delle disposizioni di cui all'art. 13, questa Azienda Sanitaria Locale, nella persona del Direttore Generale, quale titolare del trattamento dei dati inerenti il presente avviso, informa l'interessato che il trattamento dei dati contenuti nelle domande presentate, che può avvenire con modalità sia manuale che elettronica, è finalizzata all'espletamento della procedura relativa al presente bando.

La suddetta procedura si concluderà con l'atto formale di attribuzione dell'incarico di Direzione di Struttura Complessa adottato dal Direttore Generale

La procedura selettiva si concluderà nel termine massimo di 6 mesi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. E' possibile elevare tale termine qualora ricorrano ragioni oggettive che ne comportino l'esigenza.

Il Direttore UOC
Gestione Risorse Umane
Dott. Lorenzo Verde

Il Direttore Generale
Dott. Antonio D' Amore

Al Direttore Generale
ASL Napoli 2 Nord
Via M.Lupoli,27
80027 Frattamaggiore
Napoli

Il/La sottoscritto/a .....

chiede di essere ammesso/a a partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di: **n° 1 posto di Direttore dell'U.O.C. di**

……

…….

A tal fine, consapevole, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la personale responsabilità,

DICHIARA

- ☐ di essere nato/a a ……..…. il ……...;
- ☐ di essere residente a ……..…… in via ..... n° ..…
- ☐ c.a.p. ..... tel. ……
- ☐ di essere in possesso della cittadinanza italiana, (ovvero di avere la cittadinanza in uno dei Paesi degli Stati membri della Unione Europea);
- ☐ di essere in possesso della cittadinanza: ……..……;
- ☐ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .....;

(per i cittadini residenti in uno dei Paesi degli Stati dell'Unione Europea il candidato deve dichiarare di essere in possesso dei diritti civili e politici anche nello Stato o di appartenenza o di provenienza ed avere adeguata conoscenza della lingua italiana);

……
…;

- ☐ di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo: ……..…… …….
- ☐ di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato (ovvero indicare le condanne riportate, se iscritte al casellario giudiziale ed i procedimenti penali in corso);
- ☐ di avere riportato condanne penali: ……;

□ di aver conseguito il diploma di laurea in …… presso l'Università degli Studi di …… in data ……;

□ di aver conseguito il diploma di specializzazione nella disciplina di ……..…… presso l'Università degli Studi di ……..……. in data ……. ai sensi del D.Lvo n° ……..…… del della durata di anni …...;

□ di essere attualmente in servizio presso: ……...…….…….…….….

□ di aver conseguito il diploma di specializzazione nella disciplina di ……..…… presso l'Università degli Studi di ……. in data ……..……. ai sensi del D.Lvo n° ……..…… del della durata di anni …...;

(per i candidati che hanno conseguito i suddetti titoli di studio presso Istituti Esteri devono essere dichiarati gli estremi dei provvedimenti di equipollenza ai titoli di studio posseduti a quelli italiani richiesti dal presente bando)

□ di possedere un'anzianità di servizio di anni ….. nella disciplina …….. ;

□ di essere iscritto all'Ordine ……..……. ;

□ di essere in regola con gli adempimenti relativi agli obblighi della leva ed in particolare: .....……..... (ovvero di non essere soggetto agli obblighi di leva - per le donne);

di aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni: ……...……

□ di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né di essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico;

□ di autorizzare il trattamento dei dati personali, ai sensi del D.lgs n. 196/2003;

□ che le dichiarazioni di cui sopra sono rese ai sensi del D.P.R. n° 445/2000 e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. medesimo in caso di false dichiarazioni;

□ di indicare come segue il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente avviso: ……..…….

Data, …….

……

(firma)

Allegato alla presente, fotocopia documento di identità n. _____

rilasciato il _____ da _____

REGIONE CAMPANIA
ASL NA 2 NORD
Codice Fiscale 96024110635

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA A TEMPO DETERMINATO DI N° 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA ANATOMIA PATOLOGICA

In esecuzione del provvedimento n° _____del _____è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato, di n° 2 posti di Dirigente Medico - Disciplina di Anatomia Patologica - per mesi 8, eventualmente prorogabili, nelle more dell'espletamento dell'Avviso di Mobilità Interregionale.

1.REQUISITI GENERALI

Possono partecipare alla selezione coloro i quali sono i possesso dei seguenti requisiti:

1 **– Cittadinanza italiana**, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea o equiparazioni di legge;

2**- Idoneita' fisica all'impiego**. L' Amministrazione prima di procedere alla stipula del contratto, ha facolta' di sottoporre a visita medica i vincitori dell'avviso pubblico. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

3 – Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati o destituiti dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.

2.REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE (art. 24 D.P.R. 10/12/1997 n. 483)

A) **Laurea in Medicina e Chirurgia;**

B) **Specializzazione** nella disciplina oggetto della selezione, od equipollenti di cui al DMS 30/01/98 e successive modifiche ed integrazioni;

C) **Iscrizione all' ordine dei Medici,** attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

3.MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione all'Avviso, dovranno essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, con le modalità descritte al punto seguente ENTRO E NON OLTRE LE ORE 24,00 DEL QUINDICESIMO GIORNO SUCCESSIVO ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE BANDO SUL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA E SUL SITO WEB AZIENDALE. QUALORA DETTO GIORNO SIA FESTIVO, IL TERMINE È PROROGATO AL PRIMO GIORNO SUCCESSIVO NON FESTIVO.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di registrarsi , accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**

FASE A: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it
2. **Accedere alla pagina di registrazione** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);

3. **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a scelta del candidato che dovrà essere **conservata per gli accessi successivi al primo**, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE B: ISCRIZIONE ON-LINE ALL'AVVISO DI SELEZIONE

- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona "*Iscriviti*" del concorso al quale si intende partecipare;
- Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

3.1 Si inizia dalla scheda "*Anagrafica*", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;

3.2 Per iniziare cliccare sul tasto "*Compila*" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "*Salva*";

3.3 Al fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format;

L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "*conferma ed invio*");

nella schermata principale si dispone di un manuale

4. **Prima di uscire dal programma,** ma dopo avere cliccato su "***Conferma ed invio***"), cliccare la funzione **"*Stampa domanda*"** presente nel pannello di sinistra e in basso.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL''UFFICIO PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.

La compilazione della domanda in maniera incompleta o approssimativa e conseguentemente la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione.

AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI SARÀ VALUTATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE QUANTO DICHIARATO NEL FORMAT ON-LINE, COSÌ COME RIPORTATO NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. PERTANTO EVENTUALE ALTRA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA OLTRE A QUELLA RICHIESTA NON SARÀ CONSIDERATA UTILE.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.
In corrispondenza dell'avviso di mobilità pubblico comparirà un'icona che permette la stampa della domanda presentata e conferma l'avvenuta registrazione dell'iscrizione, **la domanda non potrà più essere modificata ma solo consultata.**

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 7 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" presente in testata della pagina web.
Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

NOTA BENE SI FA PRESENTE CHE LA RIAPERTURA DELLA DOMANDA PER LA PRODUZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI **COMPORTA L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA PRECEDENTEMENTE INVIATA ON-LINE**, CON CONSEGUENTE PERDITA DI VALIDITÀ DELLA RICEVUTA DI AVVENUTA ISCRIZIONE. QUINDI TALE PROCEDURA PREVEDE LA **RIPRESENTAZIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA** DI ISCRIZIONE ON-LINE DA PARTE DEL CANDIDATO.

ASSISTENZA TECNICA

In ogni caso, le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.
Per assistenza è possibile contattare dal lunedì al venerdì, il Settore concorsi -pianta organica e mobilità al seguente indirizzo: **settore.concorsi@aslnapoli2nord.it**

4.AMMISSIONE/ESCLUSIONE ALL' AVVISO PUBBLICO

L'Amministrazione provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti per l'ammissione al presente avviso.
L' ammissione/esclusione dei candidati all' avviso di cui è caso è deliberata dal Direttore Generale dell'ASL NA 2 Nord e debitamente pubblicizzata sul sito Web Aziendale.

L' ASL NA 2 Nord, ai sensi della Legge 10 Aprile 1991, n. 125, garantisce pari opportunita' tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come previsto anche dall' art. 61 del decreto legislativo 3/2/1993 n. 29.

L'elenco dei candidati ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it

L'esclusione dalla procedura di mobilità sarà notificata agli interessati mediante pubblicazione sul sito web aziendale – ASL NAPOLI 2 NORD.

I candidati in possesso dei requisiti richiesti dal bando dovranno sostenere un colloquio.

La convocazione avverrà mediante comunicazione sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it con valore di notificazione a tutti gli effetti.

Il colloquio verterà sulla verifica delle esperienze professionali dichiarate nella domanda e sulle competenze acquisite nel corso dell'attività lavorativa.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia, con particolare riguardo al D.P.R. 10/12/1997, n. 483, al decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni. Al decreto legislativo n. 29/93, nonche' al vigente Contratto Collettivo Nazionale per la Dirigenza Medica e Veterinaria.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio, nel giorno e nell'ora e nella sede stabilita saranno dichiarati esclusi dalla presente procedura di mobilità, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei candidati.

La valutazione sarà effettuata da un'apposita Commissione. Come modificato dall' art. 29 del D.Lgs 23/12/1993, n. 546.

5. PUNTEGGI VALUTAZIONE TITOLI E COLLOQUIO

La Commissione dispone di n. 50 punti per i titoli e n.50 punti per il colloquio, per un totale massimo di n.100 punti

Il giudizio della Commissione si fonderà:

1. sulla valutazione comparativa dei curricula dei candidati in relazione al profilo da ricoprire. La valutazione terrà in debita considerazione:
   - la congruenza della qualificazione ed esperienza professionale dei candidati, delle loro capacità professionali, di tutte le informazioni attinenti il rapporto di lavoro nonché di eventuali altri elementi rilevabili dalle informazioni contenute nelle istanze, con le prestazioni da svolgere e gli obiettivi da perseguire nell'Asl Napoli 2 Nord.
   - la rispondenza dei curricula, delle caratteristiche e delle motivazioni dei candidati, alle esigenze aziendali ed al profilo atteso per il profilo professionale ricercato;
2. L'esito del colloquio sostenuto dai candidati, finalizzato a valutare il patrimonio di conoscenze e la capacità di soluzione dei problemi operativi in relazione alle esigenze dell'Azienda;
3. idoneità fisica alle mansioni proprie del profilo;
4. situazione disciplinare pregressa, solo per sanzioni non antecedenti al biennio.

La Commissione, al termine dei lavori, formulerà la graduatoria dei candidati sulla base di un giudizio dal quale emerga la maggior rispondenza degli stessi alle esigenze dell'Azienda.

Al termine della procedura l'azienda provvederà a comunicare agli interessati gli esiti della stessa mediante pubblicazione sul sito aziendale.

Il Direttore Generale dell'ASL NA 2 Nord si riserva la facolta' di prorogare e riaprire i termini per la presentazione delle domande, di sospendere o revocare la procedura di selettiva qualora, a suo giudizio, ne ravvisasse la necessita' e l'opportunita' per ragioni di pubblico interesse, dandone la pubblicita' nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.

Ai sensi dell'art.10, comma 1°, della legge 31/12/1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ufficio Gestione Risorse Umane dell' ASL NA 2 Nord, per le finalita' di gestione dell' avviso nonchè, anche successivamente all' eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalita' inerenti alla gestione del rapporto di lavoro stesso.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti, pena l'esclusione dall' avviso. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle pubbliche amministrazioni direttamente interessate alla posizione giuridico- economica dei candidati.

Gli interessati godono dei diritti di cui all' art. 13 della citata legge, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che li riguardano, nonche' alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonche' il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia, con particolare riguardo al D.P.R. 10/12/1997, n. 483, al decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni. Al decreto legislativo n. 29/93, nonche' al vigente Contratto Collettivo Nazionale per la Dirigenza Medica.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale.

Il Direttore UOC Gestione Risorse Umane
Dott. Lorenzo Verde

Il Direttore Generale
Dott. Antonio D' Amore

REGIONE CAMPANIA
ASL NA 2 NORD
Codice Fiscale 96024110635

AVVISO DI MOBILITA' INTERREGIONALE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N° 2 POSTI DI DIRIGENTE DISCIPLINA DI ANATOMIA PATOLOGICA

In esecuzione del provvedimento n° ___ del _____, è indetto avviso di mobilità interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato, di n° 2 posti di **Dirigente Medico Disciplina di Anatomia Patologica**

1. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti:
1. essere dipendente a tempo indeterminato, nel profilo professionale di cui sopra, presso pubbliche amministrazioni.
2. aver superato con esito favorevole il periodo di prova nel profilo professionale di cui sopra;
3. Iscrizione all'Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
4. idoneità psicofisica alla mansione specifica;
5. nulla osta preventivo dell'Azienda di appartenenza
I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande e persistere anche all'atto del trasferimento.
La mancanza di tali requisiti comporterà la non ammissione alla procedura di mobilità ovvero, nel caso di carenza riscontrata all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento

2.REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE (art. 24 D.P.R. 10/12/1997 n. 483)

A) Laurea in Medicina e Chirurgia;

B) **Specializzazione** nella disciplina oggetto della selezione, od equipollenti di cui al DMS 30/01/98 e successive modifiche ed integrazioni;

C) **Iscrizione all' ordine dei Medici,** attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

D) Nulla osta preventivo dell'Azienda di appartenenza.

3.MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione all'Avviso, dovranno essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, con le modalità descritte al punto seguente ENTRO E NON OLTRE LE ORE 24,00 DEL QUINDICESIMO GIORNO SUCCESSIVO ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE BANDO SUL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA E SUL SITO WEB AZIENDALE. QUALORA DETTO GIORNO SIA FESTIVO, IL TERMINE È PROROGATO AL PRIMO GIORNO SUCCESSIVO NON FESTIVO.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli

di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di registrarsi , accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**

FASE A: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it

2. **Accedere alla pagina di registrazione** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);

3. **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a scelta del candidato che dovrà essere **conservata per gli accessi successivi al primo**, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE B: ISCRIZIONE ON-LINE ALL'AVVISO DI SELEZIONE

- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona "*Iscriviti*" del concorso al quale si intende partecipare;
- Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

3.1 Si inizia dalla scheda "*Anagrafica*", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;

3.2 Per iniziare cliccare sul tasto "*Compila*" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "*Salva*";

3.3 Al fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format;

L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "*conferma ed invio*");

nella schermata principale si dispone di un manuale

4. **Prima di uscire dal programma,** ma dopo avere cliccato su "***Conferma ed invio***"), cliccare la funzione **"*Stampa domanda*"** presente nel pannello di sinistra e in basso.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL''UFFICIO PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.

La compilazione della domanda in maniera incompleta o approssimativa e conseguentemente la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione.

AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI SARÀ VALUTATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE QUANTO DICHIARATO NEL FORMAT ON-LINE, COSÌ COME RIPORTATO NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. PERTANTO EVENTUALE ALTRA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA OLTRE A QUELLA RICHIESTA NON SARÀ CONSIDERATA UTILE.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.
In corrispondenza dell'avviso di mobilità pubblico comparirà un'icona che permette la stampa della domanda presentata e conferma l'avvenuta registrazione dell'iscrizione, **la domanda non potrà più essere modificata ma solo consultata.**
PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 7 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" presente in testata della pagina web.
Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

NOTA BENE SI FA PRESENTE CHE LA RIAPERTURA DELLA DOMANDA PER LA PRODUZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI **COMPORTA L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA PRECEDENTEMENTE INVIATA ON-LINE**, CON CONSEGUENTE PERDITA DI VALIDITÀ DELLA RICEVUTA DI AVVENUTA ISCRIZIONE. QUINDI TALE PROCEDURA PREVEDE LA **RIPRESENTAZIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA** DI ISCRIZIONE ON-LINE DA PARTE DEL CANDIDATO.

ASSISTENZA TECNICA

In ogni caso, le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.
Per assistenza è possibile contattare dal lunedì al venerdì, il Settore concorsi -pianta organica e mobilità al seguente indirizzo: **settore.concorsi@aslnapoli2nord.it**

4. MODALITA' DI SELEZIONE:
L'Amministrazione provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti per l'ammissione al presente avviso.

L'elenco dei candidati ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it
L'esclusione dalla procedura di mobilità sarà notificata agli interessati mediante pubblicazione sul sito web aziendale – ASL NAPOLI 2 NORD.
I candidati in possesso dei requisiti richiesti dal bando dovranno sostenere un colloquio.
La convocazione avverrà mediante comunicazione sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it con valore di notificazione a tutti gli effetti.
Il colloquio verterà sulla verifica delle esperienze professionali dichiarate nella domanda e sulle competenze acquisite nel corso dell'attività lavorativa.
Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia, con particolare riguardo al D.P.R. 10/12/1997, n. 483, al decreto legislativo n. 502/92 e successive

modificazioni. Al decreto legislativo n. 29/93, nonche' al vigente Contratto Collettivo Nazionale per la Dirigenza Medica e Veterinaria.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio, nel giorno e nell'ora e nella sede stabilita saranno dichiarati esclusi dalla presente procedura di mobilità, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei candidati.

La valutazione sarà effettuata da un'apposita Commissione.
Il giudizio della Commissione si fonderà:

1. sulla valutazione comparativa dei curricula dei candidati in relazione al profilo da ricoprire. La valutazione terrà in debita considerazione:
- la congruenza della qualificazione ed esperienza professionale dei candidati, delle loro capacità professionali, di tutte le informazioni attinenti il rapporto di lavoro nonché di eventuali altri elementi rilevabili dalle informazioni contenute nelle istanze, con le prestazioni da svolgere e gli obiettivi da perseguire nell'Asl Napoli 2 Nord.
- la rispondenza dei curricula, delle caratteristiche e delle motivazioni dei candidati, alle esigenze aziendali ed al profilo atteso per il profilo professionale ricercato;

2. L'esito del colloquio sostenuto dai candidati, finalizzato a valutare il patrimonio di conoscenze e la capacità di soluzione dei problemi operativi in relazione alle esigenze dell'Azienda;
3. idoneità fisica alle mansioni proprie del profilo;
4. situazione disciplinare pregressa, solo per sanzioni non antecedenti al biennio.

La Commissione, al termine dei lavori, formulerà la graduatoria dei candidati sulla base di un giudizio dal quale emerga la maggior rispondenza degli stessi alle esigenze dell'Azienda.
Nel caso di parità di valutazione la Commissione prenderà in considerazione situazioni personali, familiari o sociali presentate dai candidati a sostegno della propria domanda di mobilità.
Al termine della procedura l'azienda provvederà a comunicare agli interessati gli esiti della stessa mediante pubblicazione sul sito aziendale.

5.TRASFERIMENTO

L'assunzione in servizio dei vincitori avviene con provvedimento del Direttore Generale.
L'ASL Napoli 2 Nord si riserva di non procedere all'assunzione qualora la decorrenza del trasferimento risulti incompatibile con le proprie esigenze organizzative.
Con i candidati verrà stipulato un contratto individuale di lavoro a tempo pieno, anche se il precedente rapporto di lavoro era a impegno ridotto.
I candidati provvederanno, prima della stipulazione del contratto individuale di lavoro, a produrre i documenti comprovanti il possesso dei requisiti richiesti dal presente avviso, nonché dei titoli prescritti per il profilo professionale ricoperto, fatte salve le disposizioni vigenti in tema di dichiarazioni sostitutive.
La data di inizio del rapporto di lavoro verrà indicata nel contratto individuale di lavoro.
E' in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della presente procedura di mobilità che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto il trasferimento mediante presentazione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile.
Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni del presente avviso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno il rapporto di lavoro del personale del Servizio Sanitario Nazionale
Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa in materia con particolare riferimento 30 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165 e s.m.i. e ai CC.CC.NN.LL. Comparto Sanità vigenti

Il Direttore UOC Il Direttore Generale

Gestione Risorse Umane
Dott. Lorenzo Verde

Dott. Antonio D' Amore

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO – Via Nizza, 146 – Salerno - Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti a tempo indeterminato di Dirigente Medico di Cardiologia per Emodinamica Diagnostica ed Interventistica.

In esecuzione della deliberazione n. 576 del 14.06.2018, esecutiva a norma di legge, è indetto - **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di Dirigente Medico di Cardiologia per Emodinamica Diagnostica ed Interventistica.**
Lo stato giuridico ed economico inerente al posto messo a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando su fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.lgs. n. 502/92 e s.m.i., al D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., al D.P.R. n. 487/94 ed al D.P.R. n. 483/1997.
E' garantita la parità opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del d.p.r. n° 487/94 a cui rinvia l'art.2 del d.p.r. n° 483/97 e dagli artt. 33 e 57 del Dlgs. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del d.p.r. n° 761/79, è dispensato dalla visita medica;
3) Assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) Essere in regola con gli obblighi di leva;
5) Assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6)Assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione al Concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della legge n. 127/1997 e s.m.i..

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
1) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
2) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri, con indicazione della provincia dell'Ordine, del numero e della data di iscrizione.

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
3) Specializzazione nella disciplina a concorso, o in disciplina equipollente, o affine nei limiti della normativa vigente. Ai sensi del 2° comma dell'art.56 del DPR n. 483/97, il personale sanitario, in servizio di ruolo, a tempo indeterminato, alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/97 (01.02.1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero dovrà risultare l'equipollenza, certificata dalla competente autorità.
I suddetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.
Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

Fabbisogno richiesto per la copertura della posizione funzionale oggetto del concorso

Il profilo del medico che l'Azienda Sanitaria Locale Salerno ricerca attraverso l'emissione del presente bando di pubblico concorso è il seguente:

- Esperienza consolidata di almeno 12 mesi, come primo operatore, in un laboratorio di emodinamica che esegua oltre 400 PCI/anno;
- Esperienza consolidata di esecuzione in autonomia, come primo operatore, di coronarografie;
- Esperienza consolidata di esecuzione in autonomia, come primo operatore, di angioplastiche coronariche;
- Esperienza consolidata di esecuzione in autonomia, come primo operatore, di procedure di angioplastica primaria, in corso di infarto miocardico acuto.

DOMANDA DI AMMISSIONE
Nella domanda di ammissione al Concorso, redatta in carta semplice, **secondo lo schema allegato A)** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000, quanto segue:

a) il cognome, il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
g) di non essere a conoscenza di cause ostative all'instaurazione del rapporto di lavoro pubblico;
h)i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni, indicando, per ciasuno di essi, la posizione e qualifica ricoperta;
i)le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
l) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del d.p.r. n° 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;
m) il domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve esser fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente il concorso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
n) il candidato portatore di handicap dovrà specificare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale bisogno di tempi aggiuntivi;
o) l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed econimico dei dipendenti del S.S.N.;
p) accettare tutte le condizioni previste dal presente bando;
q)l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. L.gs. 30/06/2003, n° 196. I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identità personale, pena l' esclusione dalla procedura.
La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.
Non è sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione:
- della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
- della fotocopia del documento di riconoscimento.
La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'Avviso al concorso il candidato deve allegare:

a)autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione al concorso con l'indicazione degli stessi;

b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;

c) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;

d) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, redatto ai sensi del DPR n.445/2000, che non potrà, comunque, sostituire l'autocertificazione del possesso dei requisiti specifici di ammissione al concorso;

e) un elenco in duplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, redatto ai sensi del Dpr n.445/2000, datato e firmato;

f) Copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011, n° 183, i certificati attestati dalla Pubblica Amministrazione, riguardanti stati, qualità personali e fatti sono sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli art. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Il candidato dovrà produrre, in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i., secondo **l'allegato schema B)**, relativa ad esempio ad ulteriori titoli di studio, specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e, comunque, tutti gli altri stati previsti dal citato articolo, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., **secondo l'allegato schema C)**, dovrà essere utilizzata, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazione occasionale, etc, e corredata di fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

Nelle autocertificazioni relative ai sevizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionale, etc., occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestato nell'ambito del S.S.N., deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato, oppure presentate in fotocopia semplice, munite della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (art. 19 e 47- DPR 28/12/2000, n° 445). **I canditati potranno utilizzare lo schema allegato sotto la lettera "C", corredato di un valido documento di identità.**

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento del relativo documento prodotto in copia semplice.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R: 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

Ultimata la procedura concorsuale, i candidati potranno provvedere, a loro spese, non prima che siano trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria finale sul B.U.R.C., al ritiro della documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale senza alcuna responsabilità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al bando di concorso, con acclusa documentazione, deve essere intestata al **Direttore Generale dell'ASL Salerno, via Nizza, 146, c.a.p. 84124 Salerno**, e dovrà pervenire entro le ore 12,00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente Bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale"Concorsi ed Esami". Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo.

La presentazione della domanda di partecipazione in uno all'allegata documentazione potrà avvenire, sempre entro il suddetto termine perentorio, con le seguenti modalità:

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

- per posta, in plico chiuso, esclusivamente tramite il "Servizio Postale Italiano", mediante Raccomandata con avviso di ricevimento: in tal caso farà fede la data di spedizione, comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante;
- mediante consegna a mano, in plico chiuso, presso l'Ufficio Protocollo Generale dell'Azienda, via Nizza 146, Salerno; quest'ultima possibilità va esercitata dal lunedì al venerdì feriali, escluso il sabato, dalle ore 09,00 alle ore 12,00.

Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile, ma recapitate a questa Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza.

Per entrambe le modalità, sul plico contenente la domanda, deve essere indicato il **cognome, il nome, il domicilio, del candidato, nonché il concorso cui si intende partecipare.**

La presentazione della domanda di partecipazione potrà avvenire, altresì, **per via telematica mediante PEC personale** (Posta elettronica certificata), sempre entro le ore 12.00 del 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Pertanto, in applicazione della L.150/2009 e con le modalità di cui alla Circolare del Dipartimento Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al presente avviso, redatta usando gli allegati A, B e C, e contenente tutta la documentazione che sarebbe stata oggetto dell'invio cartaceo, **deve essere sottoscritta con firma autografa del candidato e trasmessa con scansione in un "unico file", in formato pdf, a pena di esclusione,** ed inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: **concorsi@pec.aslsalerno.it**. Eventuali altri files non saranno tenuti in considerazione.

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale, pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria.

Nell'oggetto della e-mail inviata tramite pec dovrà essere indicato il **cognome, il nome, il domicilio, eventuale recapito telefonico del candidato, nonché il concorso cui si intende partecipare.**

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata dalla **ricevuta di avvenuta consegna**.

Le domande di partecipazione inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D. Lgs. 235/10 (Codice dell'Amministrazione digitale).

L'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare, per ogni comunicazione, l'indirizzo pec con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte dell'istante.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:

• Eventuali disguidi tecnici/informatici (invio tramite pec), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server.

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione all'avviso e pertanto saranno escluse le domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.
Il termine fissato per la presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI
L'esclusione, disposta con provvedimento motivato dall'Azienda deve essere notificata entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del d.p.r. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove:

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
  a) titoli di carriera punti 10
  b) titoli accademici e di studio punti 3
  c) pubblicazioni di titoli scientifici punti 3
  d) curriculum formativo e professionale punti 4

- I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
  a) Prova scritta punti 30
  b) Prova pratica punti 30
  c) Prova orale punti 20

Le prove d'esame sono le seguenti:

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

PROVA SCRITTA: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.
PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.
PROVA ORALE: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da ricoprire.

In relazione alle esigenze prioritarie dell'azienda, nell'ambito del **Curriculum formativo-professionale,** verranno particolarmente valorizzate le competenze ed esperienze acquisite nei seguenti ambiti:

- Esperienza consolidata di almeno 12 mesi, come primo operatore, in un laboratorio di emodinamica che esegua oltre 400 PCI/anno;
- Esperienza consolidata di esecuzione in autonomia, come primo operatore, di coronarografie;
- Esperienza consolidata di esecuzione in autonomia, come primo operatore, di angioplastiche coronariche;
- Esperienza consolidata di esecuzione in autonomia, come primo operatore, di procedure di angioplastica primaria, in corso di infarto miocardico acuto.

Il superamento di ciascuna delle prove, scritta è pratica, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
La data, l'ora ed il luogo della prova scritta, saranno pubblicati non meno di quindici giorni prima della sua effettuazione, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".
Nel caso di numero esiguo di candidati, la convocazione per la prova scritta avverrà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'espletamento della prova.
Ai candidati che avranno superato la la prova scritta sarà comunicato – almeno venti giorni prima – con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, la data, l'ora ed il luogo in cui dovranno sostenere la prova pratica.
Ai candidati che avranno superato la prova pratica sarà comunicato – almeno venti giorni prima – con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, la data, l'ora ed il luogo in cui dovranno sostenere la prova orale.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La graduatoria sarà, altresì, pubblicata sul sito internet Aziendale www.aslsalerno.it nella Sezione Avvisi e Concorsi.

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta, al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL dell' Area relativa alla Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente bando, o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.
L'assunzione in servizio dei vincitori verrà indicata all'atto della stipula del Contratto di lavoro individuale, fatta salva la facoltà dell'Azienda di differire la decorrenza dell' assunzione per ragioni organizzative.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.
Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: www.aslsalerno.it, nella Sezione Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblicqa Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **ASL Salerno - FC Gestione del Personale – Via Mobilio n. 52 - Tel 089.695059 - 089.695137.**

Il Direttore Generale
Dott. Antonio Giordano

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

Al Direttore Generale
A.S.L. Salerno
Via Nizza, 146
84124 Salerno

Il/La sottoscritto/a ……nato/a a……..
…….. il …… residente in ……
(provincia di …….) Via/Piazza …….. n° ……
(CAP……) tel ……/…….

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare al Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n°…….. posti di Dirigente Medico di ……., a tempo indeterminato, pubblicato da Codesta Azienda Sanitaria sulla Gazzetta Ufficiale n°…… del……

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 e 47 del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000:

1. di essere nato a ……. il ……... codice fiscale.....;
2. di risiedere a……
3. di essere cittadino italiano, (ovvero: di essere cittadino ……..……..…);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..……..…….. (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
5. di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne riportate);
6. di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione ……;
7. di essere in possesso della laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso……, in data……
8. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici …… al n. ……

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

9. di essere in possesso della specializzazione in ……conseguita presso ……..;
10. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni……..……;
11. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina a parità di punteggio nella graduatoria di merito ……;
12. di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
13. di autorizzare, ai sensi dell'art. 10 della legge n° 675/96, l'A.S.L. Salerno al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
14. il domicilio presso il quale deve essere fatto ogni comunicazione relativa al concorso è il seguente:
    Via ……C.A.P……
    Città ……..Tel. ……..…..……..;
15. altre ed eventuali comunicazioni…….
    ……..……..;

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un duplice elenco dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo/professionale, entrambi redatti ai sensi del Dpr n.445/2000, datati e firmati.

Luogo e data ……..… …..……
(firma per esteso in originale)

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 DPR 445/2000)

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

ALLEGATO "B"
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a …… il ……a……residente in ……..……..…. Via/Piazza……n°……(CAP)……... sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000,

DICHIARA

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
Si allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Luogo e data ……..…. ……
(firma per esteso in originale)

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

ALLEGATO "C"
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a……..
nato/a il …… a ……residente a ……...…Via ……(CAP)……..……..
consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

con riferimento all'istanza di partecipazione ……..……
……
Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:
……
……
……

Luogo e data …… ……..
(firma per esteso in originale)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO – Via Nizza, 146 - Salerno - Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 11 posti di Dirigente Medico di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, a tempo indeterminato.

In esecuzione della deliberazione n. 553 del 13.06.2018, esecutiva a norma di legge, è indetto - **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 11 posti di Dirigente Medico di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, a tempo indeterminato.**
Lo stato giuridico ed economico inerente al posto messo a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando su fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.lgs. n. 502/92 e s.m.i., al D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., al D.P.R. n. 487/94 ed al D.P.R. n. 483/1997.
E' garantita la parità opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del d.p.r. n° 487/94 a cui rinvia l'art.2 del d.p.r. n° 483/97 e dagli artt. 33 e 57 del Dlgs. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del d.p.r. n° 761/79, è dispensato dalla visita medica.
3) Assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) Essere in regola con gli obblighi di leva;
5) Assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6)Assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione al Concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della legge n. 127/1997 e s.m.i..

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
1) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
2) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri, con indicazione della provincia dell'Ordine, del numero e della data di iscrizione.

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
3) Specializzazione nella disciplina a concorso, o in disciplina equipollente, o affine nei limiti della normativa vigente. Ai sensi del 2° comma dell'art.56 del DPR n. 483/97, il personale sanitario, in servizio di ruolo, a tempo indeterminato, alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/97 (01.02.1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero dovrà risultare l'equipollenza, certificata dalla competente autorità.
I suddetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.
Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DOMANDA DI AMMISSIONE
Nella domanda di ammissione al Concorso, redatta in carta semplice, **secondo lo schema allegato A)** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000, quanto segue:

a) il cognome, il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
g) di non essere a conoscenza di cause ostative all'instaurazione del rapporto di lavoro pubblico;
h)i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni, indicando, per ciasuno di essi, la posizione e qualifica ricoperta;
i)le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
l) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del d.p.r. n° 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;
m) il domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve esser fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente il concorso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
n) il candidato portatore di handicap dovrà specificare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale bisogno di tempi aggiuntivi;
o) l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed econimico dei dipendenti del S.S.N.;
p) accettare tutte le condizioni previste dal presente bando;
q)l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. L.gs. 30/06/2003, n° 196. I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identità personale, pena l' esclusione dalla procedura.
La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.
Non è sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione:
- della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
- della fotocopia del documento di riconoscimento.
La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
Alla domanda di partecipazione all'Avviso al concorso il candidato deve allegare:
a)autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione al concorso con l'indicazione degli stessi;
b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
c) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
d) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, redatto ai sensi del DPR n.445/2000, che non potrà, comunque, sostituire l'autocertificazione del possesso dei requisiti specifici di ammissione al concorso;
e) un elenco in duplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, redatto ai sensi del Dpr n.445/2000, datato e firmato;
f) Copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011, n° 183, i certificati attestati dalla Pubblica Amministrazione, riguardanti stati, qualità personali e fatti sono sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli art. 46 e 47 del DPR 445/2000.
Il candidato dovrà produrre, in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i., secondo **l'allegato schema B)**, relativa ad esempio ad ulteriori titoli di studio, specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e, comunque, tutti gli altri stati previsti dal citato articolo, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., **secondo l'allegato schema C)**, dovrà essere utilizzata, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazione occasionale, etc, e corredata di fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

Nelle autocertificazioni relative ai sevizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionale, etc., occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestato nell'ambito del S.S.N., deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato, oppure presentate in fotocopia semplice, munite della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (art. 19 e 47- DPR 28/12/2000, n° 445). **I canditati potranno utilizzare lo schema allegato sotto la lettera "C", corredato di un valido documento di identità.**

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento del relativo documento prodotto in copia semplice.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R: 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

conseguito sulla base della documentazione suddetta.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.
Ultimata la procedura concorsuale, i candidati potranno provvedere, a loro spese, non prima che siano trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria finale sul B.U.R.C., al ritiro della documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale senza alcuna responsabilità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
La domanda di partecipazione al bando di concorso, con acclusa documentazione, deve essere intestata al **Direttore Generale dell'ASL Salerno, via Nizza, 146, c.a.p. 84124 Salerno**, e dovrà pervenire entro le ore 12,00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente Bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo.
La presentazione della domanda di partecipazione in uno all'allegata documentazione potrà avvenire, sempre entro il suddetto termine perentorio, con le seguenti modalità:
- per posta, in plico chiuso, esclusivamente tramite il "Servizio Postale Italiano", mediante Raccomandata con avviso di ricevimento: in tal caso farà fede la data di spedizione, comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante;
- mediante consegna a mano, in plico chiuso, presso l'Ufficio Protocollo Generale dell'Azienda, via Nizza 146, Salerno; quest'ultima possibilità va esercitata dal lunedì al venerdì feriali, escluso il sabato, dalle ore 09,00 alle ore 12,00.
Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile, ma recapitate a questa Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza.
Per entrambe le modalità, sul plico contenente la domanda, deve essere indicato il **cognome, il nome, il domicilio, del candidato, nonché il concorso cui si intende partecipare.**
La presentazione della domanda di partecipazione potrà avvenire, altresì, **per via telematica mediante PEC personale** (Posta elettronica certificata), sempre entro le ore 12.00 del 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Pertanto, in applicazione della L.150/2009 e con le modalità di cui alla Circolare del Dipartimento Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al presente avviso, redatta usando gli allegati A, B e C, e contenente tutta la documentazione che sarebbe stata oggetto dell'invio cartaceo, **deve essere sottoscritta con firma autografa del candidato e trasmessa con scansione in un "unico file", in formato pdf, a pena di esclusione,** ed inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

concorsi@pec.aslsalerno.it. Eventuali altri files non saranno tenuti in considerazione.
La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale, pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria.
Nell'oggetto della e-mail inviata tramite pec dovrà essere indicato il **cognome, il nome, il domicilio, eventuale recapito telefonico del candidato, nonché il concorso cui si intende partecipare.**
La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata dalla **ricevuta di avvenuta consegna**.
Le domande di partecipazione inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D. Lgs. 235/10 (Codice dell'Amministrazione digitale).
L'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare, per ogni comunicazione, l'indirizzo pec con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte dell'istante.
L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:
• Eventuali disguidi tecnici/informatici (invio tramite pec), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server.
Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione all'avviso e pertanto saranno escluse le domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.
Il termine fissato per la presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI
L'esclusione, disposta con provvedimento motivato dall'Azienda deve essere notificata entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del d.p.r. n° 483

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove:

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
  a) titoli di carriera punti 10
  b) titoli accademici e di studio punti 3
  c) pubblicazioni di titoli scientifici punti 3
  d) curriculum formativo e professionale punti 4

- I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
  a) Prova scritta punti 30
  b) Prova pratica punti 30
  c) Prova orale punti 20

Le prove d'esame sono le seguenti:
PROVA SCRITTA: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.
PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.
PROVA ORALE: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da ricoprire;
Il superamento di ciascuna delle prove, scritta è pratica, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
La data, l'ora ed il luogo della prova scritta, saranno pubblicati non meno di quindici giorni prima della sua effettuazione, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".
Nel caso di numero esiguo di candidati, la convocazione per la prova scritta avverrà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'espletamento della prova.
Ai candidati che avranno superato la la prova scritta sarà comunicato – almeno venti giorni prima – con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, la data, l'ora ed il luogo in cui dovranno sostenere la prova pratica.
Ai candidati che avranno superato la prova pratica sarà comunicato – almeno venti giorni prima – con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, la data, l'ora ed il luogo in cui dovranno sostenere la prova orale.

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La graduatoria sarà, altresì, pubblicata sul sito internet Aziendale www.aslsalerno.it nella Sezione Avvisi e Concorsi.

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta, al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL dell' Area relativa alla Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente bando, o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.
L'assunzione in servizio dei vincitori verrà indicata all'atto della stipula del Contratto di lavoro individuale, fatta salva la facoltà dell'Azienda di differire la decorrenza dell' assunzione per ragioni organizzative.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.
Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: www.aslsalerno.it, nella Sezione Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblicqa Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **ASL Salerno - FC Gestione del Personale – Via Mobilio n. 52 - Tel 089.695059 - 089.695137.**

Il Direttore Generale
Dott. Antonio Giordano

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

Al Direttore Generale
A.S.L. Salerno
Via Nizza, 146
84124 Salerno

Il/La sottoscritto/a ……nato/a a……..
…… il …… residente in ……
(provincia di …….) Via/Piazza …….. n° ……
(CAP……) tel ……/…….

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare al Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n°…….. posti di Dirigente Medico di ……., a tempo indeterminato, pubblicato da Codesta Azienda Sanitaria sulla Gazzetta Ufficiale n°…… del……

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 e 47 del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000:

1. di essere nato a ……. il ……... codice fiscale.....;
2. di risiedere a……
3. di essere cittadino italiano, (ovvero: di essere cittadino ……..……..…);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..……..……..….. (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
5. di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne riportate);
6. di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione ……;
7. di essere in possesso della laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso……, in data……
8. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici …… al n. ……
9. di essere in possesso della specializzazione in …….. conseguita presso ……

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

10. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni……..…….;
11. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina a parità di punteggio nella graduatoria di merito ……;
12. di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
13. di autorizzare, ai sensi dell'art. 10 della legge n° 675/96, l'A.S.L. Salerno al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
14. il domicilio presso il quale deve essere fatto ogni comunicazione relativa al concorso è il seguente:
    Via …… C.A.P…. ……. Città ……
    Tel. …..…….;
15. altre ed eventuali comunicazioni…….
    ……..……..……

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un duplice elenco dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo/professionale, entrambi redatti ai sensi del Dpr n.445/2000, datati e firmati.

Luogo e data ……..… …..……
(firma per esteso in originale)

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 DPR 445/2000)

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

ALLEGATO "B"
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Il/La sottoscritto/a…..……... nato/a ……..……
il ……a……residente in ……..……..
…….. via ……n.……(CAP)…….....
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000,

DICHIARA

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
Si allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Luogo e data ……..… …..……
(firma per esteso in originale)

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

ALLEGATO "C"
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Il/La sottoscritto/a…….nato/a……...
il …… a ……..residente in ……..
……via ……..…….....n. ……(CAP)…….……
consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

con riferimento all'istanza di partecipazione ……..……
……
Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:
……
……
……

Luogo e data …… ……..
(firma per esteso in originale)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

Regione Campania
AZIENDA OSPEDALIERA "A. CARDARELLI"
Via A. CARDARELLI, 9
80131 - N A P O L I

AVVISO PUBBLICO PER SOLI TITOLI PER IL CONFERIMENTO DI N. 3 INCARICHI A TEMPO DETERMINATO PER MESI SEI –EVENTUALMENTE PROROGABILI- DI CPS TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO-

Categoria: D; Profilo professionale: Collaboratore professionale sanitario – tecnico sanitario di laboratorio biomedico (personale tecnico sanitario).

In ottemperanza alla deliberazione del Direttore Generale n° 666 del 11/06/2018 è indetto Avviso pubblico per soli titoli per il conferimento di n. 3 incarichi a tempo determinato per mesi sei eventualmente prorogabili di CPS Tecnico di Laboratorio Biomedico-

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare coloro che sono in possesso:

a.i.1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

a.i.2. Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio;

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

A. Diploma universitario di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico, conseguito ai sensi dell'art.6, comma 3, del Decreto Legislativo 30/12/1992 n.502 e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi (D.M. 27/07/2000).

B. iscrizione all'albo professionale, ove richiesto per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, il riconoscimento di equipollenza al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile

Il mancato possesso dei requisiti di cui sopra comporta l'esclusione dalla partecipazione alla procedura.

A. DOMANDA DI AMMISSIONE E TERMINE DI PRESENTAZIONE:

Le domande di partecipazione al concorso vanno presentate esclusivamente on-line al seguente link: http://www.scanshareservice.com/aocardarelli .La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato- (Google Chrome, Mozilla Firefox, Microsoft Edge), salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade **il quindicesimo (15) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale Regione Campania** ; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere **PRODOTTE ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, con le modalità descritte al punto seguente

ACCESSO AL PORTALE

Per accedere al portale di registrazione concorsi utilizzare un qualsiasi browser web e inserire nella barra degli indirizzi il seguente: http://www.scanshareservice.com/aocardarelli
Si aprirà l'home page del portale concorsi, sono visibili i concorsi in atto e quelli già conclusi. Selezionare il concorso cui si vuole accedere e cliccare sul link corrispondente.

REGISTRAZIONE

Dopo aver scelto dalla home page il concorso cui ci si vuole iscrivere si viene portati sulla pagina di dettaglio su cui è possibile visionare ulteriori informazioni sul concorso.
Per avviare la procedura di iscrizione cliccare su "**ISCRIVITI**" sul link in basso alla pagina o a destra nella sezione "operazioni". Si accederà alla sezione di compilazione che a sua volta è divisa in sottosezioni. L'utente dovrà compilare tutte le sezioni e successivamente finalizzare l'invio cliccando sul pulsante "INVIA MODULO" in basso a sinistra.
E' possibile navigare tra le varie sezioni cliccando sulla linguetta della scheda cui si vuole accedere o in alternativa cliccare sui pulsanti "precedente" e "avanti" in alto a destra.
NORME GENERALI: Contiene una serie di norme generali che regolano la partecipazione al concorso.
ANAGRAFICA: La sezione *anagrafica* permette la compilazione dei dati anagrafici del candidato, i campi con l'* sono obbligatori.
ATTENZIONE:
Il campo luogo di nascita deve essere digitato per autocompilazione, ovvero l'utente inizia a scrivere il proprio luogo di nascita scegliendo poi dall'elenco a discesa quello corretto. In caso il candidato sia nato in uno stato estero inserire il nome dello stato

- Esistono dei controlli di coerenza sui campi "codice fiscale" ed "indirizzo email" che devono essere inseriti formalmente corretti.
- E' obbligatorio inserire la scansione del proprio documento di riconoscimento in formato PDF.

INDIRIZZO: La sezione indirizzo permette l'inserimento dell'indirizzo di residenza ed eventualmente del domicilio del candidato.
ATTENZIONE:
Il campo relativo al Comune deve essere digitato per autocompilazione, ovvero l'utente inizia a scrivere il proprio luogo di nascita scegliendo poi dall'elenco a discesa quello corretto. In caso il candidato sia nato in uno stato estero inserire il nome dello stato.
CARRIERA:in questa sezione si possono inserire le proprie competenze di carriera sia come titoli di studio che come eventuali specializzazioni o pubblicazioni. E' possibile inoltre inserire la propria carriera professionale.
La sottosezione dedicata al caricamento degli allegati consente di allegare file in formato PDF. Si possono quindi inserire allegati come pubblicazioni, curriculum o altra documentazione da allegare alla domanda purché in formato PDF.
ATTENZIONE
Per inserire degli allegati cliccare sul pulsante "aggiungi file" e selezionare dalla successiva finestra il file da allegare. E' possibile ripetere più volte questa procedura fino ad allegare il numero di file desiderato. Quando tutti i file che si vogliono allegare sono in elenco cliccare sul pulsante "inizia upload" per caricarli.
SI RICORDA CHE PER FINALIZZARE LA DOMANDA E' NECESSARIO CLICCARE SUL PULSANTE "INVIA MODULO" IN BASSO A SINISTRA

SALVATAGGIO DELLA DOMANDA

Al termine della finalizzazione della domanda appare il codice univoco di registrazione. Questo codice deve essere annotato per eventuali usi futuri. E' inoltre possibile scaricare la ricevuta della domanda in formato PDF

STAMPA DELLA RICEVUTA DI PARTECIPAZIONE AD UN CONCORSO

E' possibile stampare la ricevuta di iscrizione ad un concorso anche in un momento successivo rispetto all'iscrizione. Deve essere però conservato il codice univoco di partecipazione ottenuto alla fine dell'iscrizione.**Istruzioni:**

- Accedere alla home page concorsi;
- Inserire nella apposita casella il codice iscrizione ricevuto al termine della fase di registrazione;
- Dopo qualche istante sarà possibile visualizzare o scaricare la copia della ricevuta in formato PDF.

MODIFICA DELLA PROPRIA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

E' possibile modificare o integrare i dati della propria domanda anche a seguito della registrazione iniziale.

Istruzioni:

- Accedere alla home page concorsi;
- Inserire nella apposita casella il codice iscrizione ricevuto al termine della fase di registrazione;
- Si accederà nuovamente alla sezione di compilazione della domanda ove saranno presenti i campi precompilati. Modificare o integrare quanto necessario quindi cliccare sul pulsante "SALVA" in basso a sinistra.

ATTENZIONE: LA MODIFICA DEI DATI RELATIVI ALLA DOMANDA NON COMPORTA LA GENERAZIONE DEL CODICE DI REGISTRAZIONE CHE RIMANE INALTERATO.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL''UFFICIO PROTOCOLLO "O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.

AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI SARÀ VALUTATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE QUANTO DICHIARATO NEL FORMAT ON-LINE, COSÌ COME RIPORTATO NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. PERTANTO EVENTUALE

ALTRA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA OLTRE A QUELLA RICHIESTA NON SARÀ CONSIDERATA UTILE.

B. AMMISSIONE AL CONCORSO:

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso.

L'ammissione e/o l'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli". L'elenco dei candidati ammessi e dei candidati non ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale **http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi,**con valore di notifica a tutti gli effetti.

C. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli verrà effettuata da una Commissione, nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Azienda.

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione dei titoli di carriera e professionali.

La Commissione dispone complessivamente di 30 punti così ripartiti:

- titoli di carriera: punti 12;
- titoli accademici e di studio: punti 4;
- pubblicazioni e titoli scientifici: punti 4;
- curriculum formativo professionale:punti 10;

La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.

Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato, con lettera raccomandata A.R., a presentare entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'invito, a pena di decadenza, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL dell'area della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale, all'atto dell'assunzione.

D. TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

E. NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente bando o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it:

Sezione Amministrazione Trasparente → Bandi di concorso→ Tipologia di reclutamento→ Avvisi (assunzione a tempo determinato)→Cerca, dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Ing. Ciro Verdoliva

Regione Campania
AZIENDA OSPEDALIERA "A. CARDARELLI"
Via A. CARDARELLI, 9
80131 - N A P O L I

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 3 POSTI A TEMPO INDETERMINATO DI CPS TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO-
Categoria: D; Profilo professionale: Collaboratore professionale sanitario – tecnico sanitario di laboratorio biomedico (personale tecnico sanitario).

In ottemperanza alla deliberazione del Direttore Generale n° 666 del 11/06/2018 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 3 posti a tempo indeterminato di CPS Tecnico di Laboratorio Biomedico-

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
Possono partecipare coloro che sono in possesso:
a.i.1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
a.i.2. Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio;
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
A. Diploma universitario di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico, conseguito ai sensi dell'art.6, comma 3, del Decreto Legislativo 30/12/1992 n.502 e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi (D.M. 27/07/2000).
B. iscrizione all'albo professionale, ove richiesto per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, il riconoscimento di equipollenza al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità.
Tutti i suddetti requisiti**, generali e specifici,** devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione, **pena esclusione dal concorso**

A. DOMANDA DI AMMISSIONE E TERMINE DI PRESENTAZIONE:
Le domande di partecipazione al concorso vanno presentate esclusivamente on-line al seguente link: http://www.scanshareservice.com/aocardarelli .La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato- (Google Chrome, Mozilla Firefox, Microsoft Edge), salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**
Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade **il trentesimo (30°) giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italia –IV serie Speciale** ; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere **PRODOTTE ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, con le modalità descritte al punto seguente

ACCESSO AL PORTALE
Per accedere al portale di registrazione concorsi utilizzare un qualsiasi browser web e inserire nella barra degli indirizzi il seguente: http://www.scanshareservice.com/aocardarelli
Si aprirà l'home page del portale concorsi, sono visibili i concorsi in atto e quelli già conclusi. Selezionare il concorso cui si vuole accedere e cliccare sul link corrispondente.

REGISTRAZIONE

Dopo aver scelto dalla home page il concorso cui ci si vuole iscrivere si viene portati sulla pagina di dettaglio su cui è possibile visionare ulteriori informazioni sul concorso.
Per avviare la procedura di iscrizione cliccare su "**ISCRIVITI**" sul link in basso alla pagina o a destra nella sezione "operazioni". Si accederà alla sezione di compilazione che a sua volta è divisa in sottosezioni. L'utente dovrà compilare tutte le sezioni e successivamente finalizzare l'invio cliccando sul pulsante "INVIA MODULO" in basso a sinistra.
E' possibile navigare tra le varie sezioni cliccando sulla linguetta della scheda cui si vuole accedere o in alternativa cliccare sui pulsanti "precedente" e "avanti" in alto a destra.
NORME GENERALI: Contiene una serie di norme generali che regolano la partecipazione al concorso.
ANAGRAFICA: La sezione *anagrafica* permette la compilazione dei dati anagrafici del candidato, i campi con l'* sono obbligatori.
ATTENZIONE:
Il campo luogo di nascita deve essere digitato per autocompilazione, ovvero l'utente inizia a scrivere il proprio luogo di nascita scegliendo poi dall'elenco a discesa quello corretto. In caso il candidato sia nato in uno stato estero inserire il nome dello stato

- Esistono dei controlli di coerenza sui campi "codice fiscale" ed "indirizzo email" che devono essere inseriti formalmente corretti.
- E' obbligatorio inserire la scansione del proprio documento di riconoscimento in formato PDF.

INDIRIZZO: La sezione indirizzo permette l'inserimento dell'indirizzo di residenza ed eventualmente del domicilio del candidato.
ATTENZIONE:
Il campo relativo al Comune deve essere digitato per autocompilazione, ovvero l'utente inizia a scrivere il proprio luogo di nascita scegliendo poi dall'elenco a discesa quello corretto. In caso il candidato sia nato in uno stato estero inserire il nome dello stato.
CARRIERA:in questa sezione si possono inserire le proprie competenze di carriera sia come titoli di studio che come eventuali specializzazioni o pubblicazioni. E' possibile inoltre inserire la propria carriera professionale.
La sottosezione dedicata al caricamento degli allegati consente di allegare file in formato PDF. Si possono quindi inserire allegati come pubblicazioni, curriculum o altra documentazione da allegare alla domanda purché in formato PDF.
ATTENZIONE
Per inserire degli allegati cliccare sul pulsante "aggiungi file" e selezionare dalla successiva finestra il file da allegare. E' possibile ripetere più volte questa procedura fino ad allegare il numero di file desiderato. Quando tutti i file che si vogliono allegare sono in elenco cliccare sul pulsante "inizia upload" per caricarli.
SI RICORDA CHE PER FINALIZZARE LA DOMANDA E' NECESSARIO CLICCARE SUL PULSANTE "INVIA MODULO" IN BASSO A SINISTRA

SALVATAGGIO DELLA DOMANDA

Al termine della finalizzazione della domanda appare il codice univoco di registrazione. Questo codice deve essere annotato per eventuali usi futuri. E' inoltre possibile scaricare la ricevuta della domanda in formato PDF

STAMPA DELLA RICEVUTA DI PARTECIPAZIONE AD UN CONCORSO

E' possibile stampare la ricevuta di iscrizione ad un concorso anche in un momento successivo rispetto all'iscrizione. Deve essere però conservato il codice univoco di partecipazione ottenuto alla fine dell'iscrizione.
Istruzioni:

- Accedere alla home page concorsi;
- Inserire nella apposita casella il codice iscrizione ricevuto al termine della fase di registrazione;
- Dopo qualche istante sarà possibile visualizzare o scaricare la copia della ricevuta in formato PDF.

MODIFICA DELLA PROPRIA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

E' possibile modificare o integrare i dati della propria domanda anche a seguito della registrazione iniziale. **Istruzioni:**

- Accedere alla home page concorsi;
- Inserire nella apposita casella il codice iscrizione ricevuto al termine della fase di registrazione;
- Si accederà nuovamente alla sezione di compilazione della domanda ove saranno presenti i campi precompilati. Modificare o integrare quanto necessario quindi cliccare sul pulsante "SALVA" in basso a sinistra.

ATTENZIONE: LA MODIFICA DEI DATI RELATIVI ALLA DOMANDA NON COMPORTA LA GENERAZIONE DEL CODICE DI REGISTRAZIONE CHE RIMANE INALTERATO.
NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL''UFFICIO PROTOCOLLO "O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.
AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI SARÀ VALUTATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE QUANTO DICHIARATO NEL FORMAT ON-LINE, COSÌ COME RIPORTATO NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. PERTANTO EVENTUALE
ALTRA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA OLTRE A QUELLA RICHIESTA NON SARÀ CONSIDERATA UTILE.

B. AMMISSIONE /ESCLUSIONE AL CONCORSO

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.
L'ammissione e/o l'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli". L'elenco dei candidati ammessi e dei candidati non ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale **http://www.ospedalecardarelli.ithttp://www.ospedalecardarelli.it,** Sezione Amministrazione Trasparente → Bandi di concorso→ Tipologia di reclutamento→ Concorsi (assunzione a tempo indeterminato)→Cerca ,**con valore di notifica a tutti gli effetti.**

C. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale dell'Azienda con le modalità e nella composizione prevista dall'art.44 del DPR 220/2001.
La Commissione dispone, ai sensi degli artt.8 e 43 del DPR 220/201, la Commissione dispone, complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- **punti 30 per i titoli**
  - titoli di carriera: punti 12;
  - titoli accademici e di studio: punti 4;
  - pubblicazioni e titoli scientifici: punti 4;
  - curriculum formativo professionale:punti 10;

- **punti 70 per le prove di esame**,
  - punti 30 per la prova scritta
  - punti 20 per la prova pratica
  - punti 20 per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove pratica e orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
La Commissione Esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati stessi per i titoli e per le singole prove d'esame. La suddetta graduatoria di merito, previo riconoscimento della sua regolarità, sarà approvata dal Direttore Generale. Sarà escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.
Tutte le preferenze e precedenze stabilite dalle vigenti disposizioni di legge saranno osservate purché alla domanda di ammissione al concorso siano uniti i necessari documenti probatori resi nei termini e nei modi di legge.

La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, Sezione Amministrazione Trasparente → Bandi di concorso→ Tipologia di reclutamento→ Concorsi (assunzione a tempo indeterminato)→Cerca **e varrà quale notifica agli interessati dell'esito del Concorso**

Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato, con lettera raccomandata A.R., a presentare entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'invito, a pena di decadenza, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL dell'area della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale, all'atto dell'assunzione.

D.TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

E. NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente bando o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76..

Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it:

Sezione Amministrazione Trasparente → Bandi di concorso→ Tipologia di reclutamento→ Concorsi (assunzione a tempo indeterminato)→Cerca, dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Ing. Ciro Verdoliva

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI – I.R.C.C.S. DI DIRITTO PUBBLICO - FONDAZIONE "GIOVANNI PASCALE" - VIA MARIANO SEMMOLA – 80131 – NAPOLI - C.F. 00911350635.

AVVISO PUBBLICO PER TITOLI E COLLOQUIO PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE AVVOCATO DA ASSEGNARE ALL'U.O.C. AVVOCATURA-AFFARI LEGALI DELL'ISTITUTO.

ART. 1 (Premessa).

In esecuzione della deliberazione n. 520 del 20.06.2018, è indetto, ai sensi dell'art. 18, comma 5, C.C.N.L. 08.06.2000 dirigenza SPTA del S.S.N. e del vigente Regolamento organico, avviso pubblico, per titoli e colloquio per il conferimento di n° 1 posto di Dirigente Avvocato, a tempo determinato, per tutta la durata dell'aspettativa del Dirigente Avvocato dell'Istituto e, comunque, per un periodo non superiore a 36 mesi, da assegnare all'U.O.C. Avvocatura-Affari Legali.

Il bando integrale del presente avviso verrà pubblicato sul B.U.R. Campania e sarà disponibile in via telematica sul sito internet dell'Istituto: www.istitutotumori.na.it.

Al vincitore competerà il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. dell'Area dirigenziale S.T.P.A., vigente alla data di immissione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 2 (Requisiti di ammissione).

Per partecipare al presente concorso gli interessati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti.

REQUISITI GENERALI:

a) cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

b) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

c) idoneità fisica all'impiego.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall'Ente, prima dell'immissione in servizio.

Il personale dipendente delle amministrazioni ed il personale dipendente degli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, co. 1 del D.P.R. 20\12\79 n. 761, è dispensato dalla visita medica.

REQUISITI SPECIFICI AI SENSI DELL'ART. 26, COMMA 1, SECONDO PERIODO, DEL D.LGS. 30 MARZO 2001, N. 165:

– diploma di laurea appartenente alla classe delle lauree magistrali (LM) o specialistiche in Giurisprudenza o laurea in Giurisprudenza conseguita in base al vecchio ordinamento;

– titolo di avvocato;

– iscrizione all'ordine professionale, attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

– anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità di avvocato prestato in Enti del Servizio Sanitario Nazionale nella posizione funzionale di ex livello settimo, ottavo e ottavo bis (attuale categoria D, incluso il livello "Super"), ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni (o corrispondente, nuova classificazione);

– possesso di esperienze lavorative di almeno cinque anni con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continuata presso enti o pubbliche amministrazioni, ovvero di attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per il profilo a concorso da attestarsi attraverso la dimostrazione di aver direttamente difeso e patrocinato in almeno 4 giudizi in materia di responsabilità da malpratica medico-sanitaria ed in almeno 4 giudizi in materia di rapporto di lavoro con le Aziende del servizio sanitario nazionale (aventi ad oggetto e/o l'applicazione dei C.c.n.l. e/o la responsabilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

disciplinare e/o le vertenze sindacali e/o le procedure di selezione/concorsi pubblici) nell'ultimo quinquennio.
Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione.

ART. 3 (Domanda di partecipazione).

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente (così come il curriculum formativo e professionale) con formula di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445\2000, secondo lo schema esemplificativo allegato sotto la lettera "A", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti.
Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:
a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate. La dichiarazione va obbligatoriamente resa anche in caso negativo;
e) gli eventuali procedimenti penali in corso. La dichiarazione va obbligatoriamente resa anche in caso negativo;
f) il possesso dei requisiti generali;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli concorrenti di sesso maschile);
h) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione dei precedenti rapporti di pubblico impiego. La dichiarazione va obbligatoriamente resa anche in caso negativo;
i) l'idoneità fisica all'espletamento delle attività connesse all'incarico;
j) l'eventuale diritto a preferenza o precedenza nella nomina a parità di punteggio, ai sensi dell'art. 5 (punti 4 e 5) D.P.R. 09\05\94 n. 487. Tale dichiarazione, ove omessa, non determinerà preferenza o precedenza, anche nel caso di possesso dei requisiti relativi.
k) l'autorizzazione, ai sensi della L. n.196/03, al trattamento dei dati personali.
La domanda di partecipazione deve essere corredata, a pena di esclusione, di un valido documento di riconoscimento.
I beneficiari della L. 104/1992, qualora lo ritengano indispensabile, debbono, in relazione al proprio handicap, specificare nella domanda l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio.
Nella domanda di ammissione all'avviso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura ed i recapiti telefonici fisso e mobile o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle predette dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) e i), prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:
- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- la mancata alligazione di un valido documento di riconoscimento.

ART. 4 (Presentazione della Domanda)

La domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, da indirizzare al Direttore Generale dell'Istituto, e da redigere in carta semplice secondo il fac-simile allegato, può essere presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio protocollo dell'Istituto in epigrafe dalle ore 9,00 alle ore 15,00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, oppure può essere inoltrata a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori - Fondazione Senatore G. Pascale - Via Mariano Semmola - 80131 Napoli.
Sul plico il candidato deve indicare il cognome, nome e domicilio, nonché l'indicazione dell'avviso per il quale si concorre.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La domanda può essere inviata a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: protocollogenerale@pec.istitutotumori.na.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf.

Detta documentazione dovrà essere debitamente sottoscritta con le seguenti modalità:

a) firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti successivamente scansionati;

b) firma digitale.

Si precisa che la validità dell'invio della documentazione con P.E.C., così come stabilito dalla vigente normativa, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata (PEC). Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica diversa o semplice/ordinaria, anche se indirizzata all'indirizzo P.E.C. dell'Istituto sopra riportato o ad altra P.E.C. dell'Istituto.

Nella PEC dovranno essere indicate, pena esclusione dalla selezione, cognome e nome, avviso per il quale si partecipa allegando comunque copia di un documento d'identità incorso di validità.

Eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata del candidato, dovranno essere tempestivamente comunicati con nota datata e sottoscritta da inviare con le modalità e agli indirizzi sopra specificati. In mancanza, non saranno ritenute accettabili rivendicazioni di sorte a carico dell'Istituto, L'Amministrazione, infatti, non assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nell'istanza di partecipazione. L'Istituto, inoltre, non si assume responsabilità per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

ART. 5 (Termini di scadenza).

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze e la documentazione ad essa allegata scade il 15° giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine perentorio indicato.

La data di spedizione è comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso o che, benché spedite entro il termine perentorio, pervengano a questa Amministrazione oltre il 5° giorno successivo alla data di scadenza succitata.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 6 (Documentazione da allegare alla istanza).

Gli aspiranti candidati, ai sensi della Legge 183\2011, devono, a pena di esclusione, documentare il possesso dei requisiti specifici, allegando alla istanza apposita dichiarazione sostitutiva utilizzando lo schema allegato al presente avviso sotto la lettera "B", possono in alternativa allegare alla domanda di partecipazione i certificati attestanti il possesso dei requisiti specifici richiesti solo se gli stessi siano stati rilasciati da soggetti privati.

I titoli e i documenti - sempre che non siano provenienti da Pubbliche Amministrazioni o da privati gestori di pubblici servizi - possono essere prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge, oppure presentati in fotocopia semplice, muniti della dichiarazione che ne attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (D.P.R. 28.12.2000 n.445), formulata unicamente secondo lo schema allegato al presente avviso sotto la lettera "C".

L'autocertificazione relativa ai servizi prestati deve contenere, pena la non valutazione, in modo preciso e completo tutti gli elementi del certificato che si intende sostituire (Ente, durata, qualifica, causa di cessazione del rapporto di lavoro, tempo indeterminato/determinato, tempo pieno, part-time, le date

fonte: http://burc.regione.campania.it

d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni - aspettativa senza assegni, sospensioni etc. - e quanto necessario per valutare il servizio stesso), ivi comprese la sussistenza le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 D.P.R. 20\12\79 n. 761, ovvero la non sussistenza delle medesime.

L'autocertificazione relativa alla costituzione in giudizio per il patrocinio e la difesa nelle almeno n. 4 cause all'anno negli ultimi tre anni del quinquennio di attività di avvocato, aventi ad oggetto la responsabilità da malpratica medico-sanitaria, richieste ai fini dell'ammissione, deve avvenire attraverso la specifica indicazione degli estremi identificativi di ciascun giudizio (Autorità Giudiziaria, Numero di Ruolo Generale, Parti e, ove definito, numero/anno della sentenza/ordinanza/decreto) e l'allegazione della copia dell'atto di costituzione in giudizio da cui possa rilevarsi il conferimento della procura al candidato e la materia della controversia, previo occultamento dei dati sensibili.

Gli aspiranti potranno, inoltre, allegare tutti i titoli (scientifici, di carriera, culturali, ecc.) che intendono far valere ai fini della formulazione della graduatoria di merito.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato. Le pubblicazioni edite a stampa, potranno essere oggetto di valutazione solo nel caso in cui vengano effettivamente prodotte in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale (artt. 19 e 47 D.P.R. n.445/2000).

Si precisa che le dichiarazioni sostitutive attestanti titoli valutabili e/o requisiti di ammissione, verranno accettate e valutate solo se redatte in modo conforme a quanto previsto dal DPR n. 445/00, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese.

L'autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo.

Non saranno prese in considerazioni dichiarazioni generiche o che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento con il relativo documento prodotto in copia semplice.

Eventuali dichiarazioni di conformità irrituali, incomplete o generiche, non produrranno effetti.

L'autocertificazione non è ammessa in sostituzione dei titoli valutabili ai fini della formulazione della graduatoria, per i quali è necessaria una specifica disamina (es. pubblicazioni).

E' fatto obbligo, pena la non valutazione dei titoli e documenti presentati in copia semplice con dichiarazione di conformità all'originale, di allegare alla istanza fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento.

Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dalla Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- elenco datato e firmato, in triplice esemplare (solo l'elenco), dei titoli e documenti presentati, precisando se trattasi di originale o fotocopia autenticata.
- curriculum formativo e professionale in triplice esemplare, con formula di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445\2000, ognuno datato e firmato, debitamente corredato della documentazione in esso richiamata se non già ricompressa nell'elenco, unitamente a documento di riconoscimento in corso di validità.

ART. 7 (Ammissione ed esclusione).

Saranno ammessi all'avviso i candidati in possesso dei requisiti richiesti e che abbiano prodotto la domanda e la documentazione ad essa allegata, in conformità delle prescrizioni del presente bando.

L'esclusione dall'avviso sarà decisa con provvedimento motivato, da notificarsi agli interessati entro dieci giorni dalla data di esecutività dello stesso.

ART. 8 (Commissione giudicatrice).

Le domande e la documentazione saranno valutate da apposita commissione giudicatrice, che sarà nominata, ai sensi dell'art. 41 del Vigente Regolamento Organico dell'Istituto, come modificato dalla delibera n. 214 del 29.03.2006, dal Direttore Generale con apposito atto e sarà presieduta dal Direttore Amministrativo Aziendale) o da un Direttore di Struttura Complessa da lui designato e da due Direttori di Struttura Complessa di area amministrativa e da un Segretario di profilo amministrativo non inferiore alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

categoria "C".

ART. 9 (Valutazione dei candidati – convocazione al colloquio).

Ai sensi dell'art. 101 del Vigente Regolamento Organico dell'Istituto, la Commissione dispone dei seguenti punti così ripartiti:

a) 32 punti per i titoli;

b) 20 punti per la prova colloquio.

I titoli saranno valutati dalla Commissione esaminatrice con i criteri di cui agli art. 34 e 101 del vigente regolamento organico dell'Ente.

I 32 punti per i titoli sono così ripartiti:

1) punti 10 per i titoli di carriera,
2) punti 02 per i titoli accademici e di studio,
3) punti 10 per le pubblicazioni ed i titoli scientifici,
4) punti 10 per il curriculum formativo e professionale.

La prova colloquio verterà su argomenti di diritto civile e diritto processuale civile, diritto penale e diritto processuale penale, elementi di diritto amministrativo e diritto processuale amministrativo, diritto del lavoro, leggi e regolamenti concernenti il settore sanitario, contratti collettivi di lavoro del comparto sanità e dell'area Dirigenza PTAS e, con riferimento all'incarico da conferire, sull'accertamento del possesso sia dei requisiti tecnico-professionali che delle competenze ed esperienze maturate in particolare nell'attività di patrocinio e difesa e nell'attività di consulenza legale.

Ai sensi del citato art. 101 del v.R.O. la commissione giudicatrice, per la prova colloquio, dispone di 20 punti.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La data, l'ora ed il luogo di svolgimento del colloquio saranno comunicati dalla Commissione giudicatrice ai candidati ammessi mediante apposito telegramma e\o P.E.C. almeno 05 (cinque) giorni prima della data del colloquio stesso.

Alla prova i candidati dovranno presentarsi muniti di un valido documento d'identità.

La mancata presentazione alla prova nel giorno fissato sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia alla procedura ancorché dipenda da caso fortuito, fatto di terzi o forza maggiore.

Al termine della prova colloquio la Commissione, ai sensi dell'art. 31 del v. R.O., procederà all'affissione, sulla porta di ingresso dell'aula della stessa prova, dei risultati dei candidati presenti alla stessa.

ART. 10 (Graduatoria).

La Commissione, al termine della prova colloquio, formulerà, sulla scorta della valutazione complessiva riportata da ogni singolo candidato sui titoli e sulla prova colloquio, una graduatoria di merito, (dalla quale saranno esclusi i candidati che nella prova colloquio abbiano conseguito una valutazione di non idoneità), con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 D.P.R. 487\94 e successive modificazioni ed integrazioni.

La Commissione giudicatrice al termine dei lavori trasmetterà gli atti alla S.C. Gestione Risorse Umane, per i successivi adempimenti di competenza.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.

ART. 11 (Conferimento e durata dell'incarico).

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale, con proprio atto formale, sulla base della graduatoria di merito di cui sopra ed attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro a tempo determinato, la cui durata è fissata in subordine al rientro in servizio del dirigente avvocato attualmente in aspettativa, in quanto nominato Direttore Amministrativo dell'Istituto e, comunque, per un periodo non superiore ai 36 mesi.

ART. 12 (Adempimenti del vincitore).

Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione e con le modalità ivi indicate, dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta compreso il codice fiscale e IBAN.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il candidato che non ottempera nel termine stabilito a quanto richiesto decade dal diritto alla stipula del contratto.
Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 13 (Contratto individuale di lavoro a tempo determinato).

L'Istituto, accertata la regolarità e congruità della documentazione, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio, dalla quale decorreranno gli effetti giuridici ed economici. Il trattamento economico è quello previsto dal CCNL per l'area della dirigenza S.P.T.A..
La sede di assegnazione del vincitore del presente avviso sarà esclusivamente l'U.O.C. Avvocatura – Affari Legali.

ART. 14 (Restituzione della eventuale documentazione allegata).

I candidati esclusi, assenti o non idonei potranno richiedere, con istanza da produrre alla S.C. Gestione Risorse Umane, entro 2 mesi dall'avvenuta conoscenza del loro status e comunque non oltre 6 mesi dalla data del provvedimento finale di approvazione della graduatoria (termine valevole anche per i candidati utilmente collocati in graduatoria), la restituzione dei soli documenti prodotti in originale allegati alla domanda di partecipazione alla procedura selettiva in oggetto .
Trascorso il suddetto termine l'Amministrazione disporrà del materiale in giacenza secondo le proprie disponibilità, senza alcuna responsabilità, restando così liberata dal vincolo di conservazione degli atti stessi.

ART. 15 (Trattamento dei dati personali).

Ai sensi della normativa vigente in materia, i dati personali forniti dai candidati per la partecipazione alla procedura sono raccolti ai soli fini della gestione della procedura, nonché per l'eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro nel rispetto delle disposizioni vigenti.
L'Amministrazione può incaricare della ricezione, della raccolta e della trattazione dei medesimi dati, soggetti che forniscono specifici servizi elaborativi strumentali allo svolgimento della procedura. L'interessato, ai sensi del Decreto Legislativo 196/03, ha diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

ART. 16 (Norme Finali).

L'Istituto si riserva la facoltà di prorogare, modificare, sospendere, revocare o annullare il presente avviso, ovvero di non procedere alla stipula del contratto, a suo insindacabile giudizio, qualora ne ravvisi l'opportunità e necessità senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.
quello della pubblicazione integrale del presente avviso nell'Albo pretorio On-Line dell'istituto.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul B.U.R.C. nonché sull'Albo On-Line dell'Istituto.
La stipula potrà essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco dell'instaurazione di tale tipologia di rapporti. É condizione risolutiva del contratto, senza l'obbligo di preavviso, l'annullamento della presente procedura, facendo salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto prestato fino al momento della risoluzione.
Con la partecipazione all'avviso è implicita, da parte dei concorrenti, l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'Istituto in epigrafe, dalle ore 10.00 alle ore 13,00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato (Tel. 081 59.03.435/584 - Fax 081 546.20.43).
Napoli, ……. (data pubblicazione BURC).

IL DIRETTORE GENERALE
DOTT. ATTILIO A. M. BIANCHI

Allegato "A" - Schema esemplificativo della domanda

AL DIRETTORE GENERALE DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURA DEI TUMORI – I.R.C.C.S. DI DIRITTO PUBBLICO - FONDAZIONE G. PASCALE - VIA MARIANO SEMMOLA - 80131 - NAPOLI

_I_ sottoscritt_ _____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, indetta con delibera n. ……del …….. e pubblicato sul B.U.R.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania n. del …… ed all'Albo On-Line dell'Istituto, per il conferimento, di un incarico dirigenziale di avvocato, a tempo determinato, da assegnare all'U.O.C. Avvocatura – Affari Legali.

A tal fine, _l_ sottoscritt_, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R., dichiara sotto la propria responsabilità:

a) _____
(data, luogo di nascita, residenza e codice fiscale);

b) _____*(possesso cittadinanza italiana o altro Paese C.E.)*_____;

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____
(ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi _____*)*;

d) di non aver riportato condanne penali, ovvero di aver riportato le seguenti condanne _____ *(da rendere obbligatoriamente anche se negativa)*;

e) di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico, ovvero di aver i seguenti procedimenti penali _____ *(da rendere obbligatoriamente anche se negativa)*;

f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso PP.AA.;

g) di non godere di trattamento di quiescenza;

h) di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione richiesti dal bando, per il conferimento del contratto, di seguito elencati: _____

i) di essere nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione _____ *(per candidati sesso maschile)*;

l) di essere fisicamente idone_ all'impiego per l'espletamento dell'incarico a selezione;

m) (se ricorre) di aver diritto alla precedenza o preferenza, in caso di parità di punteggio, per il seguente motivo _____;

n) (se ricorre) di aver necessità, quale beneficiario della L. 104\92, di _____;

n) di eleggere il seguente domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso:
_____;

o) di autorizzare ai sensi della L. n.196/03 il trattamento dei dati personali.

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

Dichiara, altresì, di aver preso conoscenza del bando, come sopra pubblicato e di accettare senza riserve le prescrizioni e precisazioni in esso contenute.

Data ……..... In fede (Firma .....)

Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. 28\12\2000 n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale _____, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.,

DICHIARA

_____
_____
_____Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

Luogo e data ……. In fede Il dichiarante……..…

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 19 D.P.R. 28\12\2000 n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale _____, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76 e delle previsioni dell'art. 75 del D.P.R.

fonte: http://burc.regione.campania.it

28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

che la presente fotocopia che consta di n. ____ pagine, su n. ____ facciate, è conforme all'originale di cui è in possesso.

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

Luogo e data In fede Il dichiarante…….

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione Ente Richiedente: Ente Autonomo Volturno S.R.L. P. IVA 00292210630
OGGETTO: SELEZIONE, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO DI UN QUADRO (PROFILO PROFESSIONALE RESPONSABILE UNITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA COMPLESSA – PAR. 250)

L' Ente Autonomo Volturno S.r.l.
Rende noto
Che intende assumere, in applicazione del Regolamento Aziendale per il Reclutamento del Personale, un agente da inquadrare nella figura professionale di responsabile unità tecnica/amministrativa complessa (parametro retributivo 250) del vigente CCNL Autoferrotranvieri, per la copertura della posizione di RESPONSABILE DELLA U.O. MOVIMENTO E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI ESERCIZIO ISOLE DEL TRASPORTO AUTOMOBILISTICO, con contratto a tempo determinato, per la durata di anni **TRE** dalla sottoscrizione del contratto, nel rispetto della normativa in materia di contratti di lavoro a termine. Sono ammessi alla selezione, fermo restando il possesso del requisito di cui al punto 7),

- laureati in ingegneria meccanica, dei trasporti, gestionale con votazione non inferiore a 100/110;
- diplomati di scuola media superiore con votazione non inferiore a 80/110;

Caratteristiche della posizione e profilo di competenza
La Mission della posizione oggetto della selezione è così definita nella struttura organizzativa di EAV:

In collegamento con il Responsabile Dirigente della U.O. da cui dipende:

- Studia e propone modifiche e/o miglioramenti, con il supporto del responsabile della U.O. Interfaccia Esercizio, alla rete di esercizio ed ai servizi in un'ottica di efficienza, efficacia ed economicità;
- Definisce i programmi di esercizio, gli orari al pubblico, gli aspetti del contratto di servizio riguardante i programmi di esercizio;
- Rende operativi i programmi previsti dal contratto di servizio mediante la formazione dei turni-macchina e dei turni di servizio del personale viaggiante, sentiti i Responsabili delle U.O. Manutenzione e Pianificazione;
- Assicura l'elaborazione delle statistiche delle irregolarità di viaggio e ne controlla l'andamento;
- Predispone report mensile sull'andamento del servizio erogato;
- Collabora alla formulazione del budget di competenza ed è responsabile della sua attuazione.

Attraverso i Coordinatori di esercizio periferici:
- Controlla che per tutti gli impianti ci sia il corretto utilizzo del personale assegnato e la consuntivazione giornaliera e mensile dei servizi;
- Propone alternative ai percorsi previsti dai servizi nel caso di interruzioni o lavori;
- Controlla il comportamento del personale a contatto con i viaggiatori;
- Verifica la corretta compilazione della documentazione di viaggio (fogli di marcia, rapporti del personale ispettivo, e ne cura l'archiviazione;
- Gestisce l'informazione all'utenza sul territorio per la divulgazione.

Le attività di **Coordinamento delle Attività di Esercizio Isole** relative a Ischia e Procida prevedono:
- Coordinamento di tutte le attività di esercizio e controlla che le stesse siano eseguite nel rispetto delle strategie definite;
- Relazionarsi con i rispettivi Responsabili delle U.O. Movimento, Manutenzione e Pianificazione;
- Studiare e proporre modifiche e/o miglioramenti del servizio;
- Relazionarsi con le amministrazioni locali per la individuazione di tutte le idonee soluzioni per il miglioramento dei servizi;
- Coordinamento di tutte le attività di informazioni al pubblico;
- Assicurare l'elaborazione delle statistiche delle irregolarità di viaggio e ne controlla l'andamento;
- Predisporre report mensile sull'andamento del servizio erogato;

Ai fini dello svolgimento dell'incarico, oltre al possesso dei requisiti per l'ammissione alla selezione, sono richieste le seguenti competenze:

A) possesso di specifiche capacità tecnico - professionali nelle tematiche, attività ed ambiti di intervento della gestione dell'Esercizio Automobilistico;

B) possesso di competenze trasversali, in special modo per quanto riguarda la parte organizzativa relativa sia all'esercizio che alla controlleria, in relazione alla natura e alla tipologia della posizione di quadro aziendale bandita ed alla complessità della struttura interessata.

Trattamento giuridico - economico e durata del contratto a tempo determinato

Il Contratto offerto è a tempo determinato della durata di TRE anni dalla sottoscrizione dello stesso, nel rispetto della normativa in materia di contratti di lavoro a termine. Ad esso sarà applicato il CCNL degli Autoferrotranvieri. La retribuzione annua lorda (RAL) sarà pari a euro 55.000,00 (cinquantacinquemila), oltre quanto previsto dalla contrattazione aziendale per le prestazioni aggiuntive effettivamente svolte.

Sede di lavoro Deposito aziendale di Ischia, via Mazzella.

Requisiti per l'ammissione alla selezione

Per essere ammessi alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2. godimento dei diritti civili e politici;
3. età non inferiore ai 18 anni; non essere stato licenziato, destituito o dispensato dall'impiego per persistente ed insufficiente rendimento e comunque non essere stato dichiarato decaduto da pubblico impiego o licenziato a seguito di procedimento disciplinare;
4. assenza di condanne penali, anche non definitive e di procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione; EAV si riserva, inoltre, di valutare a proprio insindacabile giudizio, l'ammissibilità all'impiego di coloro che abbiano riportato una qualsiasi condanna penale definitiva, alla luce del titolo, dell'attualità e della gravità del reato e della sua rilevanza in relazione alla posizione di lavoro da ricoprire;
5. diploma di laurea in Ingegneria (vecchio ordinamento) o laurea specialistica in Ingegneria (nuovo ordinamento) nelle specializzazioni meccanica, dei trasporti, gestionale, con votazione non inferiore a 100/110. I candidati che hanno conseguito i titoli di studio presso istituti esteri devono essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla vigente normativa. Sono fatte salve le equipollenze stabilite dalle norme di legge in materia di titoli universitari; oppure,diploma di scuola media superiore conseguito in istituti tecnici ad indirizzo meccanico, elettrico od elettronico;
6. non essere un lavoratore dipendente pubblico o privato collocato in quiescenza;
7. per i candidati in possesso della laurea richiesta, comprovata esperienza di almeno tre anni, negli ultimi dieci, anche non continuativi, presso aziende di Trasporto Pubblico Locale con almeno 300 dipendenti, private o a partecipazione pubblica come individuate ai sensi del D.Lgs 175/2016, con il ruolo di funzionario (par. 230-250) con responsabilità documentate nella funzione collegate all'Esercizio del Trasporto automobilistico; per i candidati in possesso del diploma richiesto, comprovata esperienza di almeno sei anni, negli ultimi dieci, anche non continuativi, presso aziende di Trasporto Pubblico Locale con almeno 300 dipendenti, private o a partecipazione pubblica come individuate ai sensi del D.Lgs 175/2016, con il ruolo di funzionario (par. 230-250)

I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di pubblicazione del presente bando, pena esclusione dalla procedura selettiva in oggetto e, quelli di cui ai punti da 1 a 6, essere mantenuti fino al momento della stipula del contratto di lavoro.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande.

Presentazione della domanda di ammissione alla selezione

Per partecipare alla selezione i candidati interessati dovranno compilare il modulo di domanda di ammissione (Allegato A) pubblicato sul sito web di EAV srl: www.eavsrl.it a cui dovranno allegare il proprio curriculum formativo professionale in formato europeo.

Il curriculum di cui sopra, datato, siglato in ogni pagina e firmato, dovrà contenere in maniera chiara le informazioni e gli elementi utili per consentire una corretta valutazione in fase di ammissione alla procedura in oggetto, nonché in fase di attribuzione dei previsti punteggi, dell'esperienza di servizio posseduta e di eventuali titoli aggiuntivi.

Non saranno valutati i titoli per i quali il candidato non abbia fornito, in fase di redazione del curriculum, informazioni chiare e specifiche relative ai titoli posseduti.

La domanda di ammissione alla selezione (All. A), datata e firmata, unitamente al curriculum e ad una copia di un documento di riconoscimento in corso di validità, dovrà pervenire tramite raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Ente Autonomo Volturno s.r.l.- Ufficio Protocollo, Corso Giuseppe Garibaldi n. 387 – 80142 Napoli. I candidati dovranno specificare sulla busta di trasmissione la frase: *"Domanda di ammissione per il conferimento dell'incarico di funzionario al Movimento e Coordinamento delle attività di esercizio isole – Trasporto Automobilistico". In alternativa è possibile trasmettere la domanda di ammissione alla PEC enteautonomovolturno@legalmail.it.*

La domanda di ammissione alla selezione (All. A), unitamente al curriculum formativo e ad una copia di un documento di riconoscimento in corso di validità**, dovrà pervenire entro e non oltre il ventesimo giorno** successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul *Bollettino Ufficiale della Regione Campania*, pena esclusione dalla procedura selettiva in oggetto.

Qualora il termine venga a scadere in giorno festivo, esso s'intenderà prorogato al primo giorno non festivo seguente.

Si considereranno presentate in tempo utile le domande spedite con raccomandata A.R. e/o tramite PEC entro il termine di scadenza indicato; per la modalità con raccomandata A/R farà fede il timbro dell'ufficio postale di spedizione della domanda.

L'EAV non assumerà alcuna responsabilità per la dispersione delle comunicazioni causata da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo, né per eventuali disguidi postali, telegrafici o telematici non imputabili all'EAV stessa o, comunque, imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore, né per mancata restituzione dell'eventuale avviso di ricevimento.

Per eventuali informazioni si prega inviare una mail al seguente indirizzo pec: *enteautonomovolturno@legalmail.it,* specificando nell'oggetto " SELEZIONE, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO DI UN QUADRO (PROFILO PROFESSIONALE RESPONSABILE UNITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA COMPLESSA – PAR. 250)"

I candidati, nella domanda di ammissione All. A, consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R.:

1. di essere cittadino italiano, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2. di godere dei diritti civili e politici;
3. di non essere stato licenziato, destituito o dispensato dall'impiego per persistente ed insufficiente rendimento e comunque non essere stato dichiarato decaduto da pubblico impiego o licenziato a seguito di procedimento disciplinare;
4. l'assenza di condanne penali, anche non definitive e di procedimenti penali in corso o le condanne penali subite anche in applicazione dell'art. 444 c.p.p. e i procedimenti penali in corso;
5. il titolo di studio posseduti, con indicazione del voto e l'eventuale provvedimento di riconoscimento o di equipollenza previsto dalla vigente normativa;
6. di non essere un lavoratore dipendente pubblico o privato collocato in quiescenza;
7. di aver maturato l'esperienza richiesta ai fini della ammissione alla selezione, di cui al punto 7 del paragrafo "**Requisiti per l'ammissione alla selezione",** specificando nel curriculum da allegare alla domanda, per ogni incarico ricoperto: il ruolo, la tipologia di incarico, l'azienda presso cui lo ha espletato, il numero di dipendenti della stessa, l'oggetto e la durata di ciascuno incarico, ogni altra notizia necessaria a comprovare il possesso del requisito richiesto;
8. la veridicità del proprio curriculum formativo professionale;
9. l'indirizzo di posta elettronica certificata, dove desiderano che vengano inviate le comunicazioni inerenti la selezione, ad esclusione di quanto stabilito al paragrafo successivo "Calendario e sede dei colloqui";
10. i candidati non in possesso della cittadinanza italiana dovranno dichiarare di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza e dovranno specificare se il titolo di studio conseguito all'estero sia stato riconosciuto equipollente al titolo di studio italiano.

L'EAV si riserva la facoltà di procedere a opportuni controlli, anche a campione, sulla veridicità di quanto dichiarato dai candidati sia nella domanda sia nel curriculum.

Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato, oltre a rispondere delle sanzioni penali previste dall'articolo citato, verrà escluso dalla selezione.

Il mancato possesso dei requisiti prescritti dal bando e dichiarati dal candidato nella domanda di partecipazione alla selezione darà luogo alla immediata esclusione del candidato stesso dal procedimento selettivo.
L'EAV, comunque, può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione per difetto di uno o di più requisiti previsti. L'esclusione sarà comunicata al candidato interessato all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella domanda di ammissione All. A.

Procedura selettiva

La procedura selettiva per l'assunzione a tempo determinato nel profilo di Responsabile Unità Tecnico-amministrativa Complessa, par. 250, del CCNL AutoFerroTranvieri si articola nelle seguenti fasi:
− valutazione dei titoli (curriculum);
− valutazione del colloquio.
In conformità a quanto previsto dal Regolamento per il Reclutamento del personale in EAV srl, compete alla Commissione la valutazione dei titoli (curriculum), l'individuazione della rosa di candidati da sottoporre a colloquio, nonché l'espletamento dei relativi colloqui.
La procedura selettiva è svolta anche in presenza di un solo candidato.
Per la valutazione la Commissione ha a disposizione un massimo di **100 punti** così suddivisi:
− valutazione dei titoli (curriculum) max punti 30
− valutazione del colloquio max punti 70.
La valutazione dei titoli e del colloquio avviene sulla base dei seguenti criteri:
Titoli formativi/professionali max 10 punti: saranno valutati tutti i titoli professionali di seguito specificati ad esclusione del titolo di studio richiesto per l'ammissione alla selezione:

Titoli formativi/professionali max 10 punti

Master post laurea o titolo di studio di pari livello a quello richiesto per la partecipazione alla selezione.	Punti 2 per ogni titolo, max 6 punti
Ulteriori attestati formativi, di corsi di almeno 100 ore, coerenti con le competenze di Funzionario Tecnico in Aziende TPL.	Punti 0,5 per ogni attestato max 4 punti

Titoli di servizio max 20 punti: saranno valutati tutti i titoli di servizio, prestati negli ultimi quindici anni, compreso quelli richiesti per l'ammissione alla selezione:

Titoli di servizio max 20 punti

Servizi prestati con qualifica di Funzionario/Consulente della funzione Tecnica presso aziende di TPL con almeno 300 dipendenti.	Punti 1 per ogni anno o frazione di anno (non inferiore alle 26 settimane) max 20 punti
Servizi prestati con qualifica di Funzionario/Consulente della funzione Tecnica presso aziende erogatrici di servizi di interesse economico generale, con almeno 300 dipendenti.	Punti 1 per ogni anno o frazione di anno (non inferiore alle 26 settimane) max 5 punti

I punteggi previsti per i vari titoli possono essere cumulati.
Il colloquio è finalizzato a valutare le capacità tecniche professionali dei candidati nella specifica disciplina oggetto dell'avviso, con riferimento alle esperienze professionali maturate, nonché all'accertamento del possesso delle competenze trasversali in relazione all'incarico da svolgere.
La valutazione del colloquio avviene sulla base dei seguenti criteri:
- **conoscenza e competenza sulle seguenti materie**:

CCNL autoferrotranvieri e normativa applicabile alle società a partecipazione pubblica max 10 punti	
Eccellente	Da 9 a 10
Buona	Da 6 a 8
Limitata	Da 3 a 5

Scarsa	Da 1 a 2
organizzazione aziendale max 10 punti	
Eccellente	Da 9 a 10
Buona	Da 6 a 8
Limitata	Da 3 a 5
Scarsa	Da 1 a 2
Processi relativi alla gestione e all'esercizio del Trasporto automobilistico max 10 punti	
Eccellente	Da 9 a 10
Buona	Da 6 a 8
Limitata	Da 3 a 5
Scarsa	Da 1 a 2
Normative di riferimento per l'esercizio del Trasporto Automobilistico max 10 punti	
Eccellente	Da 9 a 10
Buona	Da 6 a 8
Limitata	Da 3 a 5
Scarsa	Da 1 a 2

- **competenze trasversali come di seguito specificate**:

Leadership, relazionali, comunicazione ed ascolto attivo max 10 punti	
Eccellente	Da 9 a 10
Buona	Da 6 a 8
Limitata	Da 3 a 5
Scarsa	Da 1 a 2
Proattività, consapevolezza di sé, orientamento all'obiettivo e problem solving max 10 punti	
Eccellente	Da 9 a 10
Buona	Da 6 a 8
Limitata	Da 3 a 5
Scarsa	Da 1 a 2
Motivazione max 10 punti	
Eccellente	Da 9 a 10
Buona	Da 6 a 8
Limitata	Da 3 a 5
Scarsa	Da 1 a 2

I candidati che in sede di colloquio non abbiano ottenuto un punteggio pari o superiore a punti 42/70 sono esclusi dalla procedura selettiva.

Calendario e sede dei colloqui

Il calendario e la sede di effettuazione della prova orale saranno comunicati ai candidati ammessi tramite pubblicazione sul sito internet di EAV www.eavsrl.it, che avrà valore di notifica a tutti gli effetti, non meno di quindici giorni prima delle prove medesime.

I candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti di un documento di identità in corso di validità, a pena di esclusione.

Formulazione della graduatoria e assunzione a tempo determinato

In esito alla procedura selettiva, la Commissione formula la graduatoria di merito ottenuta sommando il punteggio relativo alla valutazione dei titoli (curriculum) e del colloquio, per un totale complessivo di massimo punti 100/100.

La stipulazione del contratto di assunzione a tempo determinato è subordinata alla verifica dell'effettivo possesso dei requisiti prescritti e all'effettiva possibilità d'assunzione di EAV, in riferimento alle disposizioni di legge e alle disponibilità finanziarie.
Il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per lo svolgimento dell'incarico in oggetto è a tempo pieno ed esclusivo ed è incompatibile con ogni altra attività professionale. Il candidato dichiarato vincitore che non si presentasse alla sottoscrizione del contratto, entro il termine perentorio, che sarà indicato nella comunicazione, sarà considerato rinunciatario.
L'EAV garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi del D.Lgs. 165/2001 e del D.Lgs. n. 198/2006.

Responsabile del procedimento

Il responsabile del **procedimento è l'ing. Arturo Borrelli**.

Disposizioni finali

La pubblicazione del presente avviso, nonché la successiva selezione dei candidati e le comunicazioni agli stessi, non comportano in alcun modo un obbligo di assunzione da parte di EAV, riservandosi quest'ultima in ogni momento la facoltà di revocare o interrompere la selezione, senza che i candidati possano vantare alcun diritto o pretesa di sorta.
Si informa che sul sito internet di EAV www.eavsrl.it saranno pubblicate le seguenti informazioni sulla procedura selettiva:
− bando, schema di domanda di ammissione All.A;
− elenco dei candidati ammessi al colloquio;
− calendario dei colloqui;
− esito finale della selezione.
Tali pubblicazioni hanno valore di notifica a tutti gli effetti.
Le eventuali comunicazioni indirizzate ai singoli candidati, successive a quelle relative alla ricezione delle candidature, saranno inviate agli stessi esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarato in sede di domanda.

Tutela della privacy

I dati personali di cui EAV entrerà in possesso saranno trattati per finalità esclusivamente istituzionali, nel rispetto delle disposizioni di cui alla normativa vigente alla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Presidente del CdA
Dott. Umberto De Gregorio

Ente d'Ambito "per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani"
Ambito Territoriale Ottimale "Napoli 3"
Avvalendosi del Comune di
Casamarciano

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE GENERALE DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE Na 3 SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 14/2016.

Art.1
(Oggetto)

1. Il presente avviso, approvato con delibera del Consiglio d'Ambito n. 7 del 28/06/2018, è volto all'acquisizione di manifestazioni d'interesse per la nomina a Direttore Generale dell'Ente d'Ambito, di seguito "EdA", dell'Ambito Territoriale Ottimale NAPOLI3, di seguito "ATO", istituito dalla Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14 "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti".
2. Il direttore generale ha la responsabilità della gestione tecnica, amministrativa e contabile dell'EdA ed è nominato dal Consiglio d'ambito, tra soggetti in possesso dei requisiti indicati all'art 2 del presente avviso.
3. Il rapporto di lavoro del direttore generale è disciplinato con contratto di diritto privato di durata quinquennale.
4. Il direttore generale percepisce un trattamento economico determinato dall'Ente d'Ambito con riferimento ai parametri della dirigenza pubblica locale e nei limiti fissati dalla normativa nazionale in materia e dalla contrattazione collettiva nazionale del comparto Regione ed Enti Locali.
5. L'incarico di direttore generale ha carattere di esclusività e, per i dipendenti pubblici, è subordinato al collocamento in aspettativa senza assegni o fuori ruolo. Il periodo di aspettativa è utile ai fini del trattamento di quiescenza e di previdenza ed i relativi oneri contributivi sono a carico del bilancio dell'Ente d'Ambito. Il contratto disciplina la revoca dall'incarico, nonché la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro, anche con riferimento a cause imputabili alla responsabilità dello stesso direttore generale.
6. Non possono essere nominati Direttori Generati gli aspiranti che all'atto della nomina incorrano in una delle cause ostative previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in
materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190).
7. La procedura garantisce parità di trattamento e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso agli incarichi secondo i principi delle norme vigenti.
8. L'Ente si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o annullare il presente Avviso o di non procedere alla nomina o al conferimento dell'incarico in ragione di circostanze attualmente non valutabili né prevedibili o di disposizioni che impedissero, in tutto o in parte, la nomina o il conferimento dell'incarico.

Art.2
(Requisiti)

1. Saranno ammessi alla selezione del presente avviso i soggetti, che alla data di pubblicazione del presente Avviso all'albo dell''EdA Na3 e del Comune di CASAMARCIANO, in possesso dei seguenti requisiti:
    a) laurea magistrale o equivalente (diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico universitario previgente alla riforma di cui al D.M. 509/99 (vecchio ordinamento) ovvero laurea specialistica (LS) conseguita ai sensi del D.M. 3 novembre 1999 n.509 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ovvero laurea magistrale (LM) conseguita ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004 n.270 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.);

b) adeguata professionalità e competenza, comprovata esperienza maturate nel settore dei servizi pubblici locali.

2. Ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 1 della Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, recante "Misure urgenti per la qualificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli Uffici Giudiziari", non possono partecipare alla presente selezione i "soggetti già lavoratori pubblici o privati collocati in quiescenza".
3. Non possono essere ammessi alla selezione coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, primo comma, 4 lettera d), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10.1.1957, n. 3.
4. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono possedere , ai fini della partecipazione alla selezione, i seguenti requisiti: a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza; b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica ; c) avere conoscenza della lingua italiana adeguata al ruolo da coprire.

Art.3
(Modalità di formulazione della domanda)

1. Gli interessati dovranno presentare apposita domanda , redatta in conformità al presente avviso, debitamente firmata, con allegata copia del documento di identità personale.
2. La domanda dovrà contenere , a pena di inammissibilità, le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà, rese in osservanza alle disposizioni di cui agli artt. 46 e ss.del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e sue modificazioni ed integrazioni) rese dall'interessato sotto la propria responsabilità sulla base dello schema di domanda allegato al presente avviso- Allegato A-:
   a)cognome e nome;
   b)data e luogo di nascita;
   c) residenza;
   d) codice fiscale ;
   e)cittadinanza italiana, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi in materia;
   f) iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza, di essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini appartenenti alla Repubblica, fatta eccezione per la cittadinanza italiana, nonché di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana;
   g)non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero le eventuali condanne riportate o gli eventuali carichi pendenti anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);
   h)di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziato per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
   i) essere in possesso dei requisiti specifici di cui al comma 1 dell'art. 9 dello Statuto dell'EdA:
      1.1aurea magistrale o equivalente;
      2. comprovata professionalità e competenza maturate nel settore dei servizi pubblici locali.
   j) non trovarsi in alcuna delle cause ostative, di inconferibilità o di incompatibilità, previste dalle disposizioni in materia;

k) indirizzo, recapiti telefonici e/o e-mail presso i quali deve essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente il presente avviso.
l) di non essere stati collocati in quiescenza da un rapporto di lavoro pubblico o privato.

3. La domanda deve inoltre contenere:
   a) Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero, il candidato dovrà indicare l'autorità competente, nonché gli estremi del provvedimento che ha riconosciuto tale titolo equipollente al titolo italiano o con il quale è stato richiesto il riconoscimento;
   b) l'impegno a fornire ogni documento eventualmente richiesto dall'Ente e a comunicare ogni cambiamento di indirizzo o recapito telefonico;
   c) l'autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, al trattamento, alla comunicazione e alla diffusione dei dati personali ai fini del procedimento selettivo per il quale sono dichiarati e degli adempimenti conseguenti, nei termini e con le modalità stabilite per legge.
4. Alla domanda deve essere allegata, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:
   a) curriculum formativo e professionale redatto in forma di autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 con l'indicazione dei titoli professionali, culturali e scientifici.
   b) copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii..
5. Alla domanda può essere allegato qualunque altro documento o titolo ritenuto utile ai fini della propria valutazione.
6. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000 la sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione.
7. L'EdA, ove lo ritenga necessario, si riserva di acquisire anche direttamente eventuali ulteriori elementi di informazione, attraverso Enti o Amministrazioni di appartenenza owero mediante colloqui con gli interessati.

(Art.4)
(Presentazione della domanda)

1. Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il termine perentorio di (15) **quindici giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso all'albo del Comune di Casamarciano di con una delle seguenti modalità alternative:
   a) per via telematica tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: **casamarciano@pec.comune.casamarciano.na.it;** in tal caso dovrà essere inviata copia sottoscritta della domanda, corredata della documentazione richiesta, in formato pdf e farà fede la data di invio; non sarà ritenuta valida la domanda inviata da un indirizzo di posta elettronica non certificata. A pena di esclusione della domanda, è obbligatorio allegare al messaggio di posta elettronica certificata la domanda e relativi allegati sottoscritti in originale dal candidato e scansionati in formato PDF, la scansione PDF di un documento di identità valido (fronte/retro), nonché tutti gli eventuali altri allegati alla domanda in formato PDF.
   b) consegna a mano, dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00- in busta chiusa al **protocollo del Comune di CASAMARCIANO;**
   c) spedizione per mezzo del servizio postale, con raccomandata A.R., al seguente indirizzo: Ente d'Ambito Na3 presso Comune di Casamarciano, Piazza Umberto I, Casamarciano (NA) cap 80032;
2. Nel caso di consegna a mano o di spedizione per mezzo del servizio postale, sulla busta sigillata contenente la domanda e la documentazione allegata deve essere indicato il mittente e la seguente dicitura: *"Avvso pubblico per manifestazione di interesse per il conferimento dell'incarico di direttore generale dell'Ente d'Ambito Na3".* .
3. Qualora il termine di scadenza cada in giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
4. L'Ente d'Ambito non assume alcuna responsabilità in caso di ritardi nel recapito, ovvero per l'omessa consegna delle domande da parte dei vettori prescelti.
5. Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare ogni eventuale cambiamento di indirizzo e di recapito telefonico secondo le modalità di cui alla presentazione della domanda.

6. L'EdA non assume alcuna responsabilità nel caso d'irreperibilità presso l'indirizzo comunicato e per eventuali disguidi postali non imputabili all'Amministrazione;

Art. 5
(Procedura di nomina)

1. Al fine della valutazione dei curricula, l'EdA si avvarrà di una Commissione, che sarà nominata successivamente alla scadenza del termine di presentazione della domanda, per l'accertamento dei requisiti richiesti per la nomina a Direttore Generale.

2. L'EdA potrà procedere ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni presentate dai candidati, in attuazione di quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. n.445/2000.

3. A tal fine, nella domanda e negli atti allegati l'aspirante dovrà indicare tutti gli elementi utili a identificare gli enti, le aziende o le strutture pubbliche o private in possesso dei dati o a conoscenza di stati, fatti o qualità personali dichiarati.

4. Le dichiarazioni inserite nella domanda saranno soggette al disposto dell'art. 76 del citato D.P.R. n.445/2005 in caso di dichiarazioni non conformi al vero.

5. L'elenco degli idonei a ricoprire la carica di Direttore Generale verrà pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Campania e sul sito web istituzionale del Comune di Casamarciano a valere quale notifica per tutti i soggetti interessati.

6. La commissione formulerà giudizio di valutazione per ciascun candidato, in relazione al possesso di uno o più dei seguenti titoli:

   a) Aver svolto per almeno cinque anni la funzione di Dirigente e/o acquisito esperienze gestionali, presso pubbliche Amministrazioni, Enti pubblici ovvero aziende pubbliche, Aziende o Enti privati, con particolare riferimento al ciclo integrato dei rifiuti;
   b) Esperienze professionali afferenti a piani, programmi, progettazione, direzione lavori e collaudi di opere riguardanti i servizi pubblici locali;
   c) Esperienze in ambito scientifico nelle materie riguardanti i servizi pubblici locali (titoli accademici, pubblicazioni nel settore, partecipazione a progetti di ricerca, etc..).

7. Ai candidati esclusi dall'elenco per inammissibilità della domanda presentata o per non ricevibilità della stessa, sarà data comunicazione a mezzo PEC o, alternativamente, con raccomandata con ricevuta di ritorno.

Art. 6
(Nomina del Direttore Generale - Rapporto di lavoro)

1. Ai sensi dell'art. 9, comma 1, dello Statuto dell'EdA, la nomina del candidato sarà effettuata dal Consiglio d'Ambito.
2. A seguito della nomina l'interessato dovrà presentare, pena la decadenza, entro dieci giorni dalla comunicazione della stessa:
   a) Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestanti i requisiti di cui all'art. 2 che verranno acquisite definitivamente dall'Amministrazione;
   b) stipulare apposito contratto di prestazione d'opera intellettuale, il cui schema tipo è approvato con deliberazione del Consiglio d'Ambito in conformità con quanto stabilito dallo Statuto dell'EdA.
3. In coerenza con gli indirizzi generali definiti dalla L.R. 14/2016, dallo Statuto dell'EdA e dal Comitato esecutivo, il direttore generale dispone sull'organizzazione interna e sul funzionamento degli EdA, dirige la struttura operativa, ed in particolare:
   a) adotta il programma annuale delle attività del Consiglio d'Ambito, identificando le conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali;

b) predispone gli schemi di bilancio preventivi e consuntivi dell'Ente, da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'Ambito;
c) formula proposte ed esprime pareri al Consiglio d'Ambito;
d) esercita i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate, salvo quelli assegnati ai dirigenti;
e) adotta gli atti generali di organizzazione e di gestione del personale;
f) predispone la pianta organica da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'Ambito;
g) dirige, coordina e promuove la collaborazione tra i dirigenti, ne controlla l'attività, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia;
h) cura l'inoltro alla Regione, entro dieci giorni dall'approvazione, dei bilanci d'esercizio e delle deliberazioni assunte dal Consiglio d'Ambito.
i) espleta le procedure di affidamento del Servizio di gestione integrato dei rifiuti per segmenti o per l'intero ciclo e sottoscrive i relativi contratti;
j) gestisce i contratti, controlla l'attività dei soggetti gestori del servizio e provvede all'applicazione delle sanzioni e delle penali contrattuali previste in caso di inadempimento ;
k) predispone la relazione annuale sulle attività degli EdA da trasmettere entro il 30 dicembre di ciascun anno all'Osservatorio regionale sulla gestione dei rifiuti, al Consiglio regionale ed al Presidente della Giunta regionale.

4. La sede di assegnazione sarà indicata nell'atto di nomina e l'accettazione della nomina comporterà automaticamente l'accettazione della sede.
5. Nell'atto di nomina verranno assegnati, con possibilità di aggiornamento successivo, gli specifici obiettivi da raggiungere in relazione alle esigenze degli EdA ed alle finalità e scelte della programmazione regionale.
6. Con le modalità e le procedure previste dal Regolamento interno dell'Ente sono individuati i criteri di valutazione per il raggiungimento degli obiettivi assegnati al Direttore Generale.

Art. 7
(Trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi della normativa contenuta nell'art. 13 del D.Lgs. n.196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", il trattamento dei dati personali comunicati dagli aspiranti direttori generali viene svolto a scopo istituzionale nel rispetto di quanto previsto dalla succitata legge per finalità strettamente connesse al procedimento di nomina dei direttori generali degli EdA, attraverso strumenti manuali ed informatici, in modo di garantire comunque la sicurezza e riservatezza dei dati stessi.
2. I suddetti dati, in quanto raccolti e detenuti in base agli obblighi di legge, non necessitano di consenso al trattamento. Quanto precede vale anche per gli eventuali dati sensibili (es. quelli da cui possono eventualmente desumersi lo stato di salute ovvero l'adesione a partiti, sindacati, associazioni ed organizzazioni a carattere religioso, filosofico e politico).Titolare del trattamento dei dati è l'EdA.

Art. 8
(informazioni)

1. Chiarimenti ed informazioni possono essere richiesti alla dott.ssa Luciano Maria Rosaria recapiti: tel. 081/1984351 Comune di Casamarciano pec:casamarciano@pec.comune.casamarciano.na.it).

Art. 9
(Disposizioni finali)

1. La presentazione della domanda ai sensi del presente Avviso comporta l'accettazione senza riserva alcuna di tutte le condizioni e prescrizioni in esso contenute.
2. Le comunicazioni ai candidati avverranno a mezzo PEC ovvero tramite raccomandata A/R all'indirizzo comunicato nella domanda di partecipazione.

3. Il presente Avviso ha validità dalla data di pubblicazione all'albo pretorio del Comune di Casamarciano;
4. Il presente avviso, completo dello schema di domanda e degli allegati, sarà pubblicato integralmente sul sito B.U.R.C. della Regione Campania e sul sito web istituzionale del Comune di Casamarciano e sul sito web istituzionale dei comuni rientranti nell'ambito Na3

Il RUP
F.to dott.ssa Maria Rosaria Luciano

"Allegato A"
Schema esemplificativo della domanda

Al Presidente dell'Ente d'Ambito- ATO Na3
c/o **Comune di Casamarciano (NA)**
Piazza Umberto I
83032–
Casamarciano(NA

Il sottoscritto ..... , nato a....., (prov.....), il. ....., residente in ..... (prov. .....), C.A.P. ....., Via ..... , n.....,CF.....

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'Avviso per l'acquisizione di disponibilità per la nomina di Direttore Generale dell'Ente d'Ambito Na3.

A tal fine **dichiara:**

sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e dell'art. 1 della legge n. 590/1994 che prevede la reclusione da sei mesi a tre anni per chiunque esponga dichiarazioni o fatti non conformi al vero, di:

1. essere cittadino italiano (ovvero di essere cittadino----------
2. essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali ovvero di essere cancellato dalle liste elettorali per le seguenti motivazioni----------
3. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero indicare le eventuali condanne riportate o gli eventuali carichi pendenti);.
4. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero licenziato per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5. di non essere stato collocato in quiescenza da un rapporto di lavoro pubblico o privato;
6. di essere in possesso dei requisiti specifici (comma 1 dell'art. 9 dello Statuto dell'Ente):
   3.1. di essere in possesso del diploma di laurea del vecchio ordinamento ovvero del diploma di laurea magistrale ovvero del diploma di laurea specialistica in , conseguito in data---------- - presso l'Università_____
   3.2. di essere in possesso di comprovata esperienza e professionalità nel settore dei servizi pubblici locali;
7. di non trovarsi in alcuna delle cause ostative, di inconferibilità o di incompatibilità, previste dalle disposizioni in materia;
8. di voler ricevere ogni comunicazione inerente il presente avviso al seguente recapito: Via/P.zza n._____ Comune Prov. CAP tel. n. tel. cell n. fax n. e-mail PEC ,
9. di conoscere ed accettare espressamente tutte le indicazioni contenute nell' Avviso pubblico per la manifestazione d'interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'EdA.

Allega alla domanda la seguente documentazione:

1. Curriculum professionale datato e firmato, redatto secondo il formato europeo dal quale si evince, in particolare, il possesso dei requisiti previsti dall'art. 9 comma 1 dello Statuto dell'EdA e dei titoli di competenza ed esperienza ritenuti utili per la valutazione, redatto nella forma di autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;

2. Copia fotostatica non autenticata del documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.;
3. eventuali altri documenti ritenuti utili ai fini della propria valutazione:

a) _____
b) _____
c) _____

Il sottoscritto si impegna a fornire ogni utile documento richiesto ed a comunicare cambiamenti di indirizzo o recapito telefonico, sollevando l'Ente d'Ambito da ogni responsabilità nel caso di dispersione di corrispondenza dipendente da inesatte indicazioni o da mancata comunicazione del cambiamento di recapito.
Il sottoscritto autorizza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, il trattamento, la comunicazione e la diffusione dei propri dati personali ai soli fini del procedimento selettivo per il quale sono dichiarati e degli adempimenti conseguenti, nei termini e con le modalità stabilite per legge o per regolamento.
Il sottoscritto è consapevole che tutto ciò che è stato dichiarato nel presente modulo ha valore:
- di dichiarazione sostitutiva di certificazione, in relazione agli stati, qualità personali e fatti elencati nell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii.;
-di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in relazione agli stati, qualità personali e fatti, che sono a sua diretta conoscenza ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii..

Data_____

Firma

_____

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche -

Istanza di concessione della Società Alfa Fruit srls agricola da Pignataro Maggiore (CE) a derivare acqua da 1 pozzo per uso agricolo nel Comune di Carinola (CE) loc. Briccioli ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012.

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la Società Alfa Fruit srls agricola con sede in Pignataro Maggiore (CE) alla Via S.S. Casilina Km.188,300, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 37.100 mc di acqua per uso agricolo, da 1 pozzo con presa sulla P.lla n. 65 - F. 48, del Comune di Carinola (CE) loc. Briccioli, con una portata di esercizio di 20,00 lt/sec.

Il Dirigente Ing. Antonino Del Prete

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche -

Istanza di concessione della Soc. Comet Sud Costruzioni Metalmeccaniche srl da Marcianise (CE) a derivare acqua da 1 pozzo per uso industriale/antincendio nel Comune di Marcianise (CE) ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la Soc. Comet Sud Costruzioni Metalmeccaniche srl con sede in Marcianise (CE) alla Via S.S. 265 Km. 27+550, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33, a derivare annualmente, circa 21.600 mc di acqua per uso industriale/alimentare, da 1 pozzo con presa sulla part.lla n. 5341, Fg.17, del Comune di Marcianise (CE), con una portata di esercizio di 18,0 lt/sec.

Il Dirigente Ing. Antonino Del Prete.

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche e Utilizzo del Suolo -
Istanza di concessione della Società Autolavaggio Riccardi sas da Aversa (CE) a derivare acqua da 1 pozzo per uso autolavaggio nel Comune di Aversa (CE) ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.
IL DIRIGENTE
ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che il Sig. Riccardi Salvatore nato a Aversa (CE) il 21/08/1993, titolare della Soc. Autolavaggio Riccardi sas con sede in Aversa (CE) alla Via dell'Archeologia n.56, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33, a derivare annualmente circa 552 mc di acqua per uso autolavaggio, da 1 pozzo con presa sulla part.lla n. 5425, Fg. n. 6, Vico 3° di Via dell'Archeologia n.56, del Comune di Aversa (CE), con una portata di esercizio di 0,0175 lt/sec.
Il Dirigente Ing. Antonino Del Prete

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 3876 del 14/06/2018. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico ed assimilati nel Comune di Torre Annunziata. Ditta: Amitrano Andrea e Fratelli S.n.c.

La ditta Amitrano Andrea e Fratelli S.n.c.- con sede in via Mortelleto Rovigliano, s.n.c – 80058 Torre Annunziata (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 3876 del 14/06/2018 la concessione di dodici anni per prelevare 450 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 4,50 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Torre Annunziata, al foglio 15, part. 731.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 3875 del 14/06/2018. Concessione di tre anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo irriguo nel Comune di Napoli. Ditta: Ascione Andrea.

La ditta individuale Ascione Andrea - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 3875 del 14/06/2018 la concessione di tre anni per prelevare 16.156 m^3 annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 6,60 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Napoli, al foglio 158, part. 190.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 3877 del 14/06/2018. Concessione di tre anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo irriguo nel Comune di Napoli. Ditta: Ascione Andrea.

La ditta individuale Ascione Andrea ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 3877 del 14/06/2018 la concessione di tre anni per prelevare 17.865 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 5,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Napoli, al foglio 170, part. 475.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 3878 del 14/06/2018. Concessione di tre anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo irriguo nel Comune di Castellammare di Stabia. Ditta: Del Gaudio Nicola.

La ditta Del Gaudio Nicola - con sede in via Traversa Don Bosco, 8 – 80053 Castellammare di Stabia (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 3878 del 14/06/2018 la concessione di tre anni per prelevare 3.000 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 5,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Castellammare di Stabia, al foglio 3, part. 720.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 3881 del 14/06/2018. Concessione di tre anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo irriguo nel Comune di Castellammare di Stabia. Ditta: Del Gaudio Nicola.

La ditta individuale Del Gaudio Nicola - con sede in via Traversa Don Bosco, 8 – 80053 Castellammare di Stabia (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 3881 del 14/06/2018 la concessione di tre anni per prelevare 4.170 m^3 annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 5,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Castellammare di Stabia, al foglio 4, part. 1841.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 3880 del 14/06/2018. Concessione di tre anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico ed assimilati nel Comune di Sorrento. Ditta: Hotel Continental S.r.l.

La ditta Hotel Continental S.r.l. - con sede in Piazza della Vittoria, 4 – 80067 Sorrento (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 3880 del 14/06/2018 la concessione di tre anni per prelevare 4.838,90 m^3 annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 1,15 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Sorrento, al foglio 11, part. 87.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Durante Carolina, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Pompei.

La Ditta Durante Carolina – con sede in Via Civita, 21 – 80045 Pompei (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 28/05/2018 con n. 90815, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 3.576 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Pompei, al foglio 2, part. 413, con una portata di 5 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Lumagas S.r.l. , per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Boscotrecase.

La Ditta Lumagas S.r.l. – con sede in Via Panoramica, 1 – 80042 Boscotrecase (NA) – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 27/01/2000 con n. 4469, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 1.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Boscotrecase, al foglio 6, part. 236, con una portata di 4 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal Sig. Raffaele CALABRESE, in qualità di rappresentante U.T.C. di Santa Maria La Carità, per la realizzazione di un pozzo nel Comune di SANTA MARIA LA MCARITA' (Napoli).

Il Sig. **Raffaele CALABRESE**, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data **23/05/2018** con n. **89215**, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio **5,** Particella **2258** del Comune di **Santa Maria La Carità (Napoli)**.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa CELANO

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.